LA STAMPA

ANNO 131. N. 256. MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE 1997 L. 1.500 (*) L. 2.500 CON SPECCHIO

Le camicie verdi fischiano Scalfaro, la polizia si interpone. Su Bossi rapporto alla procura

Gorizia, la folla attacca i leghisti

Di Pietro su Berlusconi: cerca solo l'immunità

GORIZIA. Nella giornata in cui Gorizia celebra il 50° anniversario del suo ricongiungimento con l'Italia, il Carroccio è costretto a subire la sua prima contestazione di massa. La gente si lancia contro gli uomini del Senatùr cercando di passare dalle grida ai fatti, ed è subito il caos: ma fortunatamente la polizia scongiura lo scontro.

Detonatore della prima sconfessione pubblica delle camicie verdi i fischi di una ventina di leghisti sulle note dell'Inno nazionale che, con l'arrivo di Scalfaro nel Parco della Rimembranza, aprono la festa tricolore. Impassibile, il Presidente sibila: «Solo la non cultura può portare a ritenere che *Va' pensiero* possa essere un canto di divisione e non, piuttosto, il canto verdiano dell'aspirazione all'unità della patria». E la questura di Venezia fa rapporto alla procura sul comizio di sabato del Senatùr.

Intanto Di Pietro si scaglia contro Berluscomi: cerca solo l'immunità. **Bruzzone**

Rizzo e Tiberga ALLE PAGINE 2 E 3

LA VERA FORZA DI BOSSI

IL pendolo della politica nazionale verso la Lega oscilla fra lo stile di Prodi e quello di Scalfaro, fra derisione e indignazione, fra ironia e retorica. Passiamo dalle dichiarazioni in cui Bossi è grottesco e risibile a quelle in cui è pericoloso ed esecrabile. Proviamo a fermare il pendolo nel mezzo e a trattare il problema della Lega come una questione seria, da analizzare e risolvere, se possibile, con gli strumenti della politica e della buona amministrazione.

La manifestazione di domenica scorsa a Venezia non aggiunge nulla a ciò che già sapevamo sulla forza popolare del fenomeno leghista. Quando va in piazza, inventa liturgie secessioniste e chiede ai suoi seguaci un clamoroso atto di fede, Bossi raccoglie soltanto qualche migliaio di militanti. Ciò che è accaduto a Venezia è l'esatta replica di un copione che conosciamo a memoria. Queste cerimonie non servono a dimostrare la potenza popolare del movimento, ma a riscaldare il cuore dei fedeli. Sono gli «esercizi ginnici» delle camicie verdi. Se la forza della Lega e il suo impatto sulla vita nazionale dipendessero dal numero dei partecipanti a questi raduni, il ministro dell'Interno potrebbe rimettere il fascicolo Bossi in archivio e chiudere la pratica.

Il vero problema è che Bossi, quando gli italiani vanno alle urne, conquista il 40% di Treviso, il 30% del Veneto e, mediamente, il 9% del voto nazionale. E' inutile a questo punto ironizzare sul fiasco di Venezia o indignarsi perché ha insultato il tricolore. E' inutile prenderlo in giro con

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 9 QUINTA COLONNA

LA SFIDA AL SINDACATO

Larizza: gli italiani sono con noi



ROMA. «Atti fuori della coscienza degli italiani», così Larizza giudica le ultime sfide leghiste contro il sindacato. «Ma noi siamo certissimi di avere il sostegno della quasi totalità degli italiani». **Rampino A PAG. 3**

ACQUA SUL FUOCO

ROMA

NO, non ho letto l'articolo dell'Unità con le dichiarazioni dei pentiti che mi tirano in ballo per le bombe della mafia, ma me ne hanno parlato...». A tarda sera dopo le nuove polemiche sulla giustizia, Silvio Berlusconi risponde al telefono. Il Cavaliere fa di tutto per dare l'impressione che la situazione è sotto controllo, che anche gli ultimi botta e risposta sul caso Previti, la discesa in campo di Giuliano Ferrara contro Antonio Di Pietro, l'escalation delle dichiarazioni pidiessine, i ram-ram delle procure, insomma che tutto questo non sia l'annuncio di una nuova guerra sulla giustizia tra i due Poli. O, almeno, ci spera tanto.

Così ha una risposta rassicurante per ogni cosa. Perfino sui pentiti di mafia che lo mettono nel mirino. «Qualcuno ha voglie espresse o inespresse - osserva - di tirarmi in ballo, ma siccome io in Sicilia non ho mai messo non dico un mattone, ma neanche fatto una telefonata per comprare qualcosa, non c'è nulla di cui debba preoccuparmi. Sono cose che non avranno seguito». Con quest'antifona si capisce che Berlusconi è nella fase che segue la tempesta.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Si lavora ai tagli della Finanziaria

I contratti pubblici rischiano un rinvio

Esplode la guerra dell'orario di lavoro Veltroni lancia l'idea della flessibilità

ROMA. C'è aria di rinvio per i contratti pubblici. I rinnovi dovrebbero partire nel gennaio '98, ma potrebbero slittare di sei mesi se al governo non bastassero le operazioni di «microchirurgia» nei tagli alle spese della pubblica amministrazione per arrivare, in totale, a quei 15 mila miliardi di risparmio che permetterebbero il pareggio dei conti pubblici del prossimo anno. Intanto, per sedare il nuovo conflitto sulla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro, Veltroni tenta di usare la parola magica: «Flessibilità». Sullo stesso terreno si muovono anche il sottosegretario al Lavoro Pizzinato e alcuni esponenti sindacali per scoraggiare il rischio di uno scontro all'ultimo sangue che finirebbe per rimbalzare pesantemente sul già difficile tavolo per la riforma del Welfare State. Il problema coinvolge tutta Europa e, mentre in Francia si fanno passi avanti, in Germania, Belgio e Olanda il gruppo Volkswagen ha già raggiunto punti d'intesa.

Fossi A PAG. 17

I PIEDI PIANTATI PER ARIA

UNA «pozione fatale per l'economia», l'ha definita il presidente della Confindustria francese Jean Gandois; e un'idea «da dementi» secondo Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria italiana. Una «grande battaglia di libertà», continua invece a giudicarla Fausto Bertinotti, forse una possibile «merce di scambio» al tavolo della riforma delle pensioni. Il pendolo del dibattito europeo sulla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro oscilla tra questi due estremi, opposti e inconciliabili. Basterebbe un po' di buon senso, e un po' meno di fumisteria ideologica, per capire che lo slogan «meno orario a parità di salario» - che Rifondazione comunista sta usando come una clava contro il «suo» governo - è un palese suicidio economico e un chiaro pretesto politico.

Dopo l'ubriacante campagna elettorale e l'inattesa vittoria di giugno, lo ha capito anche Lionel Jospin. Bertinotti - resosi non spendibile sul mercato della politica l'inglese Tony Blair, così smaccatamente riformista se non addirittura thatcheriano - aveva finora capziosamente assunto il leader della gauche come vessillo di un nuovo «socialismo europeo», da agitare contro i rigurgiti reazionari della Destra dei Kohl e gli Aznar. Ma su *Le Monde* di ieri il premier francese ha cominciato a demolire, pragmaticamente, il *totem* elettorale delle 35 ore: «La riduzione dell'orario di lavoro è questione di volontà collettiva, si potrà realizzare con le imprese, mai contro di loro». E al giornalista che chiede «e il piano delle 35 ore

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

I 50 ANNI DELLA FERRARI

In edicola schede e videocassetta



La festa per i 50 anni della Ferrari continua anche oggi in edicola con le nuove schede in regalo con La Stampa, dedicate ai trionfi delle macchine e dei piloti di Maranello. Con il giornale e Specchio è disponibile, al prezzo complessivo di 12.900 lire, anche l'esclusiva videocassetta con le imprese dell'austriaco Niki Lauda e di altri grandi campioni del volante di quegli anni.

La normativa bloccata alla Camera, se non passa entro il mese l'Italia fuori dal patto di Schengen

Legge sugli immigrati, è lite nel pds

Napolitano contro la Turco sul diritto di voto

ROMA. Il provvedimento sugli immigrati, varato dal governo sette mesi fa, non è ancora legge. La commissione Affari costituzionali della Camera è arrivata all'articolo 7 (su 46) e se l'approvazione non avverrà entro un mese, l'Italia resterà fuori dal Trattato di Schengen. Il provvedimento fatica ad andare avanti per tanti motivi. Oltre alle scontate resistenze di Polo e Lega, vi sono divaricazioni nella maggioranza. Uno degli oggetti del contendere è il diritto di voto alle elezioni amministrative per gli immigrati che risiedano in Italia da almeno sei anni. La norma è stata inserita dal ministro per la Solidarietà sociale, la pidiessina Livia Turco, ma sulla sua legittimità costituzionale sono stati mossi parecchi rilievi. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, pure lui del pds, ha ipotizzato che senza quell'articolo, inviso al Polo, la legge poteva sbloccarsi.

Meli A PAG. 7

IL MINISTRO LIVIA TURCO

«Una norma anti-razzismo»



ROMA. «Il diritto di voto agli immigrati è uno strumento importante per combattere il razzismo». Lo sostiene il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco (nella foto). **Magri A PAG. 7**

«Andreotti incontrò Bontade»

Il pentito Siino accusa il senatore
Un commercialista: conosceva i Salvo

di **Sandra Rizza** A PAGINA 11

Allarme per le pillole anti-fame

Rischi di danni al cuore per gli obesi
Due farmaci ritirati in Francia e Usa

di **Daniela Daniele** A PAGINA 15

Inter, poco gioco e due gol

Ronaldo e Zé Elias piegano il Neuchâtel
Vince la Lazio, Udinese e Sampdoria ko

SERVIZI NELLO SPORT

E' morto Guido Alciati, a Costigliole il suo ristorante è un tempio della gastronomia

Addio a un mito della cucina italiana

NON l'avevo fatto apposta, ma ero riuscito a fargli mettere la giacca. Fino ad allora non c'era stato verso. Girava nella sala raffinata del suo celebre ristorante con un maglione blu, elegante, di grande firma, ma sempre un golf. Lo avevo amabilmente criticato in un mio articolo. Mi aveva detto, qualche giorno dopo: «Lo sa che mi è costata mezzo milione?». Guido lo diceva sorridente, scherzando e, intanto, mi faceva vedere quanto gli stesse bene, sui fianchi, il panno scuro.

Era stata l'ultima volta che avevo visto sorridere Guido Alciati, classe 1931, sessantasei anni il 18 agosto passato, simbolo gastronomico del Piemonte e dell'Italia intera. Ieri sera, all'ospedale di Asti, il cuore, quel cuore ballerino che l'angosciava da undici anni, ha cessato per sempre di battere.

Non era uno del mestiere; non aveva tradizioni famigliari. Guido Alciati faceva il rappresentante della Galbani quando conobbe la moglie, Lidia. Lei mandava avanti il bar dei genitori. Trent'anni fa l'apertura, nella piazza centrale di Costigliole, anonima, quadrata, brutta e gelida, accanto alle mura secolari ed affascinanti del castello: un locale senza pretese, un posto di cucina semplice. In pochi anni la svolta: Guido andava alla ricerca del meglio della produzione vinicola italiana, i tartufi più belli e profumati erano per il suo ristorante, la cantina diventava un immenso gioiello. Faceva follie Guido: anche 50 chilometri al giorno solo per andare a procurarsi i grissini nell'ultimo, grande forno a legna sperduto nelle Langhe o in Monferrato. Il figlio Ugo, bambino prodigio che puliva le fragole accanto alla mamma, diventava grande e l'affiancava ai fornelli; il figlio maggiore, Piero, e il più piccino, Andrea, aiutavano il papà in sala. Era la grande cucina dell'Italia del Nord fatta di funghi, tartufi, burro, Barolo e Barbaresco. Una cucina grande in primavera ed estate e somma con le nebbie e con le nevi.

Ai tavoli arrivavano piatti dove la tradizione più vera e sincera si univa, qua e là, a qualche tocco di fantasia: le frittelle di riso allo zafferano si affiancavano nell'apertura al paté di fegati misti o al fiore di zucchina farcito, il meraviglioso peperone ripieno si accostava al vitello tonnato solare e straordinario nella sua semplicità. Gli agnolotti al sugo di stinco erano, nel loro piccolo involucro, un assaggio di stupefacente equilibrio e poi le tagliatelle ai funghi porcini, il brasato al vino rosso, il capretto che andava a prendere a Roccaverano e che Livia faceva e fa al forno. Bisognava venire da lui per mangiare il più straordinario dei gorgonzola. Trent'anni di lavoro e vent'anni ai vertici della gastronomia italiana: la Michelin gli assegnava le due stelle (e gliele riconfermava ininterrottamente per due decenni), la guida dell'Espresso esordiva nel 1979 con il massimo di allora: 17/20.

Poi, undici anni fa, la prima operazione al cuore a Montecarlo e, tre anni fa, un secondo intervento. Poi le sue apparizioni in sala sono diventate sempre più rare.

Edoardo Raspelli

All'altro figlio della sorella la collezione di opere d'arte. Non citato il fratello

Versace lascia tutto alla nipote

Al compagno dello stilista ucciso 50 milioni al mese

ROMA. La figlia undicenne di Donatella Versace è l'erede universale dello stilista ucciso a Miami quest'estate. Lo stabilisce il testamento olografo scritto il 16 settembre '96 da Versace e consegnato al notaio dal fratello Santo il 24 luglio, lo stesso giorno in cui la polizia di Miami confermò il suicidio di Andrew Cunanan, il killer. Oltre a dichiarare la nipotina prediletta erede universale, Versace ha disposto che Antonio D'Amico, suo compagno, riceva una somma di 50 milioni al mese rivalutabili in base all'inflazione, e «il diritto di abitazione in tutte le proprietà immobiliaria». All'altro figlio di Donatella va invece la preziosissima collezione di opere d'arte che comprende tra l'altro quadri di Picasso e Léger. Con questa disposizione si chiude il testamento di Versace, la cui eredità viene valutata in 100 miliardi.

Amapane A PAG. 12

Ferrara: la politica non è roba da gerarchi. Di Pietro: il Cavaliere non è garantista

Fuori i secondi sul ring del Mugello

Ma nel Polo c'è polemica per la scelta

ROMA. Massimo D'Alema giudica positiva la candidatura di «due grandi personaggi della vita pubblica» come Giuliano Ferrara e Antonio Di Pietro e spera che «si tratti di un confronto civile», anche se si sbilancia a dirsi sicuro della vittoria dell'ex pm. Walter Veltroni esclude che la contesa possa avere ripercussioni sulla Bicamerale e si augura che «la campagna si svolga senza insulti reciproci». I due leader sommi della Sinistra democratica ci provano, a invocare il bon ton, forse paventando quel che si annuncia in Mugello, già terra d'origine dei Medici e di Giotto: uno scontro eclatante e spettacolare, un ring senza esclusione di colpi, una sfida all'Ok Corral con agguati, trabochetti e pistole spianate. Tanto che il capogruppo del pds al Senato Cesare Salvi commenta sardonico: «Gli elettori avranno da divertirsi».

Mentre le due squadre si compattano, i contendenti si scaldano già i muscoli con i primi assaggi. «La politica democratica non è cosa per piccoli gerarchi che passano da un applauso all'altro nelle varie fiere delle vacche», esordisce da un angolo Ferrara, spiaciuto che il «dottor Di Pietro dica bugie e si nasconda dietro il rombo delle querele invece di accettare lealmente il confronto imparziale». All'angolo opposto, Di Pietro non risponde direttamente ma non ostenta maggiore fair play mentre, dalla sua rubrica su *Oggi*, insinua che dietro le preoccupazioni di Berlusconi per la credibilità dei pentiti di mafia «non ci sia tanto un interesse per la legalità quanto un interesse personale di immunità» e poi spiega che «con l'attuale centrodestra in mano a pochi despoti, per di più incrostato da interessi privati, con gli attacchi alla magistratura, le azioni di dossieraggio e senza alcuna democrazia interna», il suo schierarsi a sinistra era scelta obbligata.

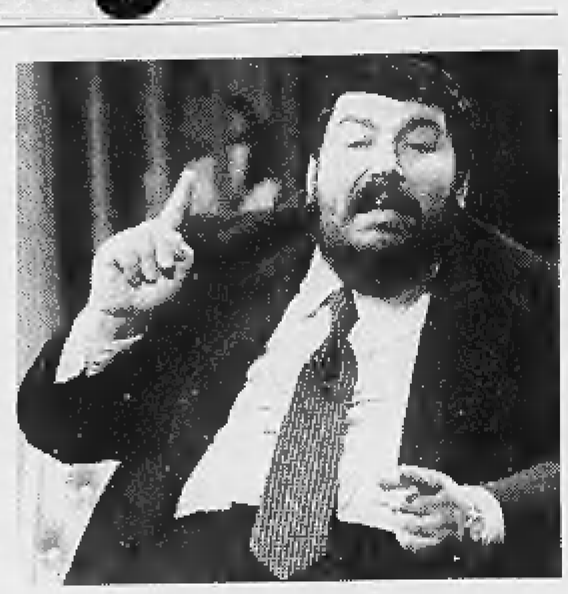
«Schiacciato da cotanti contendenti», Alessandro Curzi, il candidato corteggiato proprio dal *Panorama* di Ferrara, si consola col sondaggio di Datamedia che lo dà al 19%, con Ferrara al 27% e Di Pietro appena al 45% (molto meno del 66,6% del suo predecessore Pino Arlacchi). «Per Di Pietro sarebbe un vero tonfo», ridacchia l'ex direttore del Tg3. E aggiunge: «In ogni caso, per quel che mi riguarda, la parola d'ordine sarà: attenti a quei due».

Intanto nel Mugello le squadre affilano i coltelli. «Siamo pronti ad aiutare Tonino - annuncia un gruppo di parlamentari dipietristi - in questa sfida fra onesti e disonesti». Mentre per Elio Veltri - che nega che ci sarà mai alcun confronto diretto con l'antagonista - sarà il Mugello a curare la dipietrite acuta di cui soffre Ferrara». Da parte loro, i «ferraristi» hanno costituito un «comitato di sostegno» che opererà in tutta la provincia fiorentina e annunciano entusiasti: «Stiamo ricevendo adesioni da tutta Italia per il grande scontro». «Ferrara sarà il nostro Ronaldo», esulta il responsabile Enti locali di Forza Italia, galvanizzato dall'imminente riscatto, e intento a trovare un albergo fiorentino adatto a far da quartier generale al direttore del *Foglio*. «Serviva una candidatura come quella di Ferrara per dare ai 16 milioni di elettori del Polo la sensazione che questa battaglia sarebbe stata combattuta», spiega il leader toscano degli azzurri Roberto Tortoli, osservando che comunque «è stato l'Ulivo a trasformare il collegio in una vetrina sul problema della giustizia».

Non tutti nel Polo però sono convinti che candidare Ferrara sia stata una grande idea. Per Tiziana Parenti si è trattato anzi di un errore madornale». «Non si può fare una campagna elettorale sui cento milioni di Di Pietro e più in generale sulle questioni personali - spiega -. Questi sono argomenti che vanno bene per i talk show e, oltre a tutto, si finisce per fare il gioco di Di Pietro», e così la pensa Marco Taradash. Convinto obtorto collo il Ccd, Gianfranco Fini si dice «soddisfatto» e ritiene che la scelta «non dovrebbe turbare gli equilibri in Bicamerale», ma lascia insoddisfatto un pezzo di An, da Gianni Alemanno a Mirko Tremaglia, che bolla la candidatura come «indecente».

Anche l'Ulivo ha i suoi problemi. Rinnovamento si defila e un Dini freddissimo (eletto a Firenze) chiede di conoscere «il programma di Di Pietro». Ma la vera mina vagante è quella dei cacciatori, lobby potentissima nella rossa Toscana, i quali minacciano: «Se non verrà respinto il "ricatto" dei Verdi e dalla loro politica centralista, la grave frattura tra mondo venatorio e governo avrà clamorose ripercussioni politico-elettorali, a cominciare dal Mugello».

Maria Grazia Bruzzone



Giuliano Ferrara ex direttore di Panorama e ora candidato per il Polo al collegio senatoriale del Mugello

La squadra Mediaset

Confalonieri: geniale Fede: andrò a Firenze

MONTECARLO. «Ferrara ha già vinto. Con la sua scelta ha spiazzato tutti...». Parla così Roberto Nini Briglia, pochi minuti dopo l'annuncio della sua nomina a successore di Ferrara alla guida di «Panorama». E, dopo aver indossato lo smoking d'obbligo per la serata di gala di Publitalia, aggiunge: «Ora s'annuncia una campagna elettorale rilevantissima, davvero rilevantissima». Tiene banco anche il giorno dopo, ai piani alti di Mediaset, la scelta dell'ex direttore di «Panorama». «Ferrara è stato geniale, come sempre» giubila il presidente Fedele Confalonieri. C'è da esser gelosi, per tanto entusiasmo, soprattutto in un mondo popolato da prime donne come la tv. Per esempio: direttore Fede, lei non aveva fatto un pensierino sul Mugello? «Ma io magari ci vado - sorride lui -, magari con il corrierino del Mugello, così questa sfida me la godo da vicino». Già, chissà come le tv Mediaset seguiranno la sfida tra l'«elefantino» e l'ex pm più noto d'Italia.

Paolo Liguori, poco più in là, la vede così: «Credo che Fede voglia mandare una troupe stabile sul posto, per la campagna elettorale. Noi abbiamo obiettivi editoriali diversi, anche se sono il primo a sostenere che questo duello è popolare, capace di attrarre il grande pubblico. Non dimenticate poi l'aspetto editoriale: io credo che Ferrara sposterà il "Foglio", nuova formula, al Mugello durante la campagna elettorale. Così per almeno un mese focalizza l'attenzione del suo pubblico e si crea un nucleo fedele di 20-30 mila lettori».

«Sta a vedere - dice Fede gesticolando - che Giuliano vince e diventa senatore». Poi, più serio: «Io prevedo che alla fine vincerà Di Pietro. Ma se l'ex pm prenderà un dieci punti percentuali in meno rispetto ad Arlacchi sarà un bello smacco. E sarà un senatore tra i tanti. E non credo che la cosa dispiaccia poi troppo a D'Alema... Peccato per Salamone». Salamone, il pm di Brescia? «Sì, proprio lui. In una sorta di prima consultazione era emerso lui come possibile antagonista di Di Pietro. Il sarebbe stata davvero una bella occasione. Però lui non ha voluto, è stato onesto perché ci sono su di lui partite pendenti. Ma è un peccato».

Chissà se tanta euforia e buon umore sono giustificati. Tutto sommato, commenta qualcuno, la sfida di Ferrara potrebbe rivelarsi un autogol. Basta che Di Pietro stravinca... «No - replica Liguori - Di Pietro ha già perduto. Lui ha bisogno di un voto plebiscitario, un'investitura popolare per la sua pretesa santità. E invece l'arrivo di Curzi dimostra che una parte del popolo di sinistra non lo considera un santo. E con la discesa in campo di Giuliano si fa avanti una parte del Paese per cui lui non è affatto un santo. Anzi».

Così i vertici Fininvest si preparano al grande duello sulle pendici del Mugello. Un dibattito tra i due avrebbe una grande «audience». Peccato che Di Pietro abbia già detto di no. «E' ovvio - commenta Fede - che volete che abbia da dire. Che c'azzecca». L'ultima battuta, scherzosa ma tagliente, è di Liguori. «Ma forse Ferrara non è sceso in campo contro Di Pietro. Quel che lo ha convinto è una foto di una Mercedes. Sopra c'è Di Pietro, Marialina Marcucci, sua grande elettrice in Toscana, e Leonardo Mondadori, amico della Marcucci. Chissà, forse Giuliano si è deciso allora...».

[u. b.]

Sondaggio Datamedia dà l'ex pm al 45% Curzi: un tracollo Arlacchi aveva il 66

BICAMERALE

Giovedì primi voti sul federalismo

ROMA. La Bicamerale inizierà giovedì mattina ad esaminare gli emendamenti sulla forma di governo. Lo ha detto Massimo D'Alema, precisando quale sarà il metodo adottato, ai sensi della legge istitutiva della commissione, per sfoltire l'enorme numero di emendamenti presentati, oltre 43 mila. A parte quelli presentati con il chiaro intento di ingolfare e bloccare i lavori della commissione («Abbiamo calcolato che per esaminarli tutti ci vorrebbero due anni di lavoro a tempo pieno» ha detto D'Alema), sugli altri si farà in modo che vengano recepiti nei testi-base che verranno poi messi ai voti. Un lavoro che verrà compiuto da appositi comitati di redazione, in cui saranno rappresentati i partiti politici, i loro esperti che già lavorano in commissione, oltre ai membri dell'ufficio di presidenza della Bicamerale. Nella sala della Regina le votazioni proseguiranno fino al 10 ottobre, poi, superate le festività religiose di inizio novembre, si andrà in aula. D'Alema ha spiegato che questo procedimento salva i diritti di tutti, poiché in Parlamento sarà ancora possibile presentare emendamenti alla proposta della Bicamerale. **[r. r.]**



LA POLEMICA

LA RABBIA DELL'EX PM

Di Pietro: Berlusconi cerca solo l'immunità

«Se sarò eletto, non farò mai accordi con chi vuole boicottare i magistrati E non sarò leader del Centro» Presto sarà in vendita un suo libro di saggi

MILANO

UN programma politico con un occhio alla vecchia professione: «Se sarò eletto una cosa è certa. Non parteciperò ad alcun accordo che sia finalizzato a boicottare il lavoro dei magistrati. E questo nemmeno se a volerlo fosse il centrosinistra». Antonio Di Pietro, ripresosi dalla sorpresa e dalla rabbia per la candidatura del nemico-avversario, rilancia sul tema giustizia attaccando dalle colonne di *Oggi* direttamente il leader del Polo: «Avete sentito il monito di questi giorni di Berlusconi? O si imbavagliano per legge le dichiarazioni dei pentiti, oppure l'intero accordo sulla Bicamerale potrebbe saltare. Come se modificare la forma di governo o il modello elettorale possa dipendere dalla maggiore o minore credibilità processuale che può essere data ai pentiti di mafia. Sia chiaro - prosegue Di Pietro - non è che tutto quello che dicono i pentiti debba essere preso per oro colato. Tutt'altro. Bisogna però trovare un punto d'incontro tra la necessità di riscontrare le loro dichiarazioni e la possibilità di avvalersi del loro contributo. Il problema comunque - conclude l'ex pm - va risolto senza boicottare la Bicamerale. Altrimenti viene il sospetto che Berlusconi abbia un interesse personale all'immunità».

In continuo movimento tra l'Università di Castellanza, la casa di Curno e Firenze, dove ieri si è incontrato per due ore con la direzione toscana del ppi (ricevendo il via libera), Di Pietro è sembrato di buon umore, quasi corroborato dalla nuova sfida di Ferrara. Ai cui insulti, ha ribadito, risponderà solo con le querele: «Non c'è altro modo». E per non smentirsi, prima di partire per la Toscana, è passato dal tribunale di Bergamo dove ha depositato la querela annunciata l'altro giorno. Mentre all'accusa di volersi sottrarre ai confronti, Di Pietro ha risposto con un libro che uscirà nei prossimi giorni, intitolato: «La mia politica». Lo ha reso noto il direttore della rivista *Micromega*, Paolo Flores D'Arcais. Nel volumetto, ha spiegato D'Arcais, saranno raccolti i suoi saggi già usciti sulla rivista e alcuni articoli pubblicati su *Oggi*, ma anche «un nuovo e polemico saggio che spiega analiticamente i motivi della scelta politica di alleanza con l'Ulivo». «Benché consegnato in tipografia giovedì scorso - ha sottolineato D'Arcais - questo nuovo testo risponde in anticipo alle nuove aggressioni e ai nuovi veleni che il Polo sta scatenando per impedire al simbolo di Mani Pulite un futuro politico».

Un futuro che Di Pietro non prevede nei panni di leader di un ipotetico grande centro: «Ci sono già troppi aspiranti leader - scrive su *Oggi* - che sgomitano per ricostruire il Centro e io finirei per rappresentare un'ulteriore occasione di confusione e di scontro nel panorama politico italiano». Secondo Di Pietro, «il Paese ha bisogno di stabilità e certezze», nella logica del bipolarismo, «senza ideologie veterocomuniste e nostalgie della destra estrema». «Non è pensabile - scrive - ricostruire la vecchia dc». Ma l'ultimo colpo è riservato agli alleati di Rifondazione: «Speriamo che alla fine, la maggior parte di coloro che si professano moderati si ritrovino nello stesso schieramento. Quale? - si chiede lo stesso Di Pietro -. Molto dipenderà dal grado di affidabilità che ciascuno dei due poli saprà garantire. Io sono convinto che l'attuale centrosinistra offra buoni spazi di dialettica e di libertà per far valere le proprie idee. Anzi, rafforzando al centro quello schieramento si aiuta la sinistra più moderata a superare prima e meglio l'oltranzismo veterocomunista». **[p. col.]**



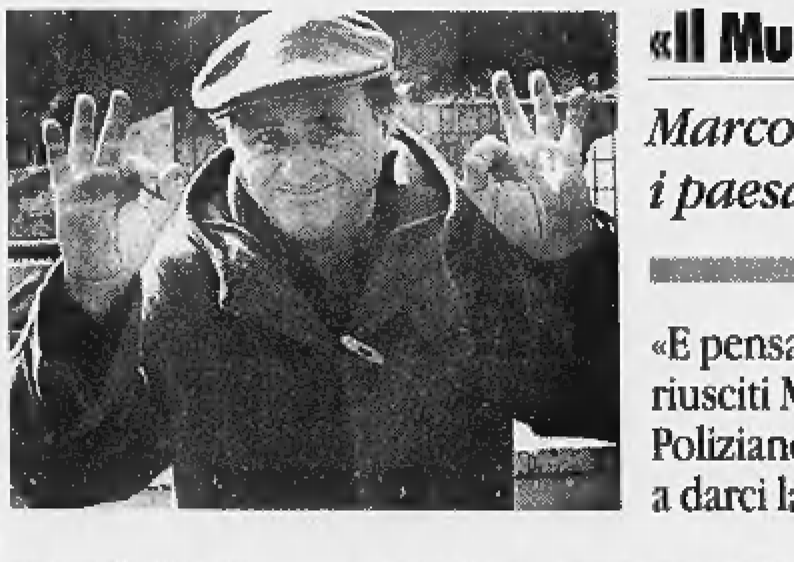
Nella foto grande Antonio Di Pietro Qui sopra Alessandro Curzi

In tribunale

Primo duello fra i rivali

BERGAMO. Per ora il duello tra Antonio Di Pietro e Giuliano Ferrara è spostato nelle tetre aule del tribunale di Bergamo. E' qui che va in scena il velenoso prologo di una campagna elettorale che entrerà nel vivo solo tra qualche settimana. Intanto, in attesa di comizi e bagni di folla, si comincia a combattere a suon di frecciate e di denunce. L'ex direttore di «Panorama» apre il fuoco dal pulpito del Maurizio Costanzo Show, l'ex magistrato risponde con le armi che conosce meglio: gli atti giudiziari.

Di Pietro ieri mattina ha varcato la soglia del palazzo di giustizia bergamasco per presentare l'annunciata querela per diffamazione contro il rivale. In particolare, Di Pietro non ha digerito il passaggio in cui il giornalista afferma di credere che «pagare i giudici sia reato ed è bene che un giudice che si è fatto pagare dai suoi inquisiti non venga eletto senatore in una delle Province più colte d'Europa». **[s. s.]**



Marco Messeri, attore comico toscano

«Il Mugello fa audience come Lady Di»

Marco Messeri: microfoni tra le salsicce i paesani ormai sono diventati dei divi

«E pensare che non sono riusciti Michelozzo, Poliziano e Donatello a darci la popolarità...»

«Una sfida tra pesi massimi, in tutti i sensi. Il mio Borgo San Lorenzo scricchiola...»

MA 'osa mi tocca vedere, il Mugello che fa audience come Lady Diana». Non si capacita, l'attor comico Marco Messeri, dell'improvvisa celebrità piovuta addosso alla su' terra. Sotto la frangetta rada, gli occhi azzurri brillano di astuzia, il nasone freme: «Non c'erano riusciti Michelozzo, Poliziano e Donatello, e guarda un po', arrivano un Di Pietro, un Curzi e un Ferrara e la nostra vita è sconvolta».

Intanto, Messeri, chiariamo una cosa: lei è davvero del Mugello? Sa, di questi tempi, è pieno di stranieri che accampano diritti...

«Per servirla. Mugelliano doc dal 1948, anno di nascita. A dire il vero sono un toscano etrusco. Ho sempre vissuto a Borgo San Lorenzo ma sono nato a Livorno».

E il suo Mugello, com'era prima delle fatidiche suppletive 1997?

«Un paradiso... Uno dei luoghi santi della Toscana, come la Garfagnana, dove le case coloniche appartengono ancora ai toscani, non le hanno comperate a peso d'oro tedeschi e inglesi. Un posto dove ci si poteva abbandonare a orge di finocchione e di salsicce...».

E adesso invece arrivano 'sti tre a combinare un gran casino.

«L'ha detto. E tra le salsicce spuntano i microfoni».

Ma su, lo ammetta, che il Mugello se la sta godendo un mondo, questa popolarità...

«I mugelliani si divertono, questo è sicuro. Ormai i paesani di Borgo San Lorenzo sono ricercatissimi. Sono diventati dei divi, si permettono persino di fare i difficili: "Lei è della Rai? No? Ah, io con quelli di Antenna 3 Toscana non ci parlo, solo con Raiuno". Giuro».

Messeri, come la vede questa sfida?

«All'ultima penna. Nel senso che sono tre galli in un pollaio: già Di Pietro era una presenza, diciamo, notevole. Poi è arrivato Curzi a movimentare ulteriormente le acque. Ci mancava quel peso massimo di Ferrara... Il Mugello scricchiola. E dire che siamo abituati ai grandi personaggi, Lorenzo De' Medici è originario di qui...».

E lei del Magnifico se ne intende, vero? Non indossa i suoi panni anche in questa seconda puntata dell'«A spasso nel tempo» di Carlo Vanzina?

«Ah, Lorenzo, il famoso "ago della bilancia" della politica italiana del tempo... Ma le pare che con Ferrara in circolazione si possa parlare di bilance?».

Ma insomma, Messeri, lei per chi vota?

«Se Dio vuole ho la residenza a Roma. Forse sceglierei Di Pietro, è l'unico esponente della vita pubblica che in questi anni mi ha dato qualche emozione... Comunque, le dico la verità, in questo pollaio pieno di galli di razza, io faccio sempre il tifo per il galletto mugellese, quello che, come dicono qui, ha trent'anni e mostra un mese».

Non le è mai saltato in mente di partecipare alla contesa?

«O che tu sei matta, fare il senatore? Mi basterebbe diventare Presidente del Granducato di Toscana: mica sono uno di molte pretese io, mi accontento». **[r. sil.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 16 Settembre 1997 è stata di 529.488 copie

Il presidente della Repubblica aveva appena finito di parlare. E' la prima contestazione anti-Carroccio

LE IMMAGINI DEL DUELLO

Solo l'intervento della polizia salva i seguaci di Bossi

GORIZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli insulti ritmano gli scatti della furia: «Leghisti buffoni», «Leghisti all'ergastolo». E, poi, culminano nell'ingiuria più sanguinosa in una terra che ha vissuto una tragedia ancora viva: «Bossi bandito, bastardo come Tito». Si grida e si piange e si maledice e si canta l'Inno di Mameli: tutto con lo stesso fuoco che divampa dall'amara rabbia di vecchi profughi costretti a vivere come esuli in patria. E prende vigore da una «italianità» che, qui, le pagine della storia hanno impastato con termini come «martirio» e «redenzione». Così, nella giornata in cui Gorizia celebra il 50° anniversario del suo ricongiungimento con l'Italia, il Carroccio è costretto a subire la sua prima contestazione di massa. Di più: la gente che assiste alla cerimonia si lancia, a «rito» terminato, contro gli uomini del *senatùr* cercando di passare dalle grida ai fatti. Molti anziani, parecchie donne, a rinforzo alcuni simpatizzanti di Fiamma Tricolore guidati dal consigliere comunale Cosma. Ed è subito il caos: agenti che si schierano in triplice fila per separare i gruppi antagonisti, tensione al calor bianco, sbandamenti a causa di un poliziotto che perde, per qualche attimo, il controllo del suo cavallo imbizzarrito dal gran accorrere di manifestanti: l'animale si impenna e scarta e si impenna di nuovo rischiando di travolgere chi contesta e chi osserva.

Detonatore di questo scontro, che è probabilmente la prima vera, pubblica sconfessione delle camicie verdi, la volontà da parte di una ventina di leghisti di infrangere un tabù sinora mai violato: fischiare sulle note dell'Inno nazionale che, con l'arrivo di Scalfaro nel Parco della Rimembranza di Gorizia, aprono la festa tricolore. Un diluvio di sibili che, con qualche pomposità, un uomo del *senatùr* definisce «il primo atto ufficiale della Repubblica padana»: evidentemente l'invito, elargito domenica da Umberto Bossi a sistemare «la bandiera italiana nel cesso», era solo un suggerimento informale.







L'ARRIVO. Ieri il presidente della Repubblica Scalfaro salutato con il tricolore dagli abitanti di Gorizia nel 50° anniversario della riunificazione della città all'Italia (a sinistra l'arrivo al parco della Rimembranza).

LA PROTESTA. Qui sopra, un gruppo di leghisti manifesta contro la visita del presidente Scalfaro. E per la prima volta il Carroccio viene contestato in piazza: la gente si lancia contro gli uomini del Senatùr cercando di passare dalle grida ai fatti. Molti anziani, parecchie donne, a rinforzo alcuni simpatizzanti della Fiamma tricolore guidati dal consigliere comunale Cosma. Gli insulti ritmano gli scatti della furia: «Leghisti buffoni», «Leghisti all'ergastolo», «Bossi bandito, bastardo come Tito». Si grida e si piange e si maledice e si canta l'Inno di Mameli. Ed è caos.

IL SALUTO. A destra, il Presidente della Repubblica saluta i profughi dell'Istria ed esalta il «Va' pensiero»: «Solo la non cultura può portare a ritenere che questo possa essere un canto di divisione e non, piuttosto, il canto verdiano dell'aspirazione all'unità della patria sì bella e perduta».

Gorizia, la piazza contro la Lega

La gente difende il tricolore e scaccia i «padani»

Impassibile, il Presidente, appena giunto, attraversa tra le note e i fischi il viale su cui incombe l'angoscioso monumento ai Caduti con le sue colonne spezzate e scomposte. Discorsi di commemorazione, briglia sciolta ai ricordi di chi ha vissuto gli anni della disperazione e della paura. Ci si attende che il Capo dello Stato, prendendo la parola, afferri questa profusione di italianità per coniugarla al presente. Dieci giorni fa, a Novara, aveva quasi sollecitato l'intervento della magistratura contro gli ukase della Lega raccogliendo anche non poche critiche, comprese quelle di Fini che lo esortava a non prendere troppo sul serio Bossi e i suoi.

Oggi, nel capoluogo isontino, il presidente sembra scegliere la via dell'irrisione nella condanna di certi atteggiamenti del Carroccio. Ed eccolo, allora, stigmatizzare l'ignoranza di chi si appropria di certi miti senza conoscerne il significato o distorcendolo a proposito. Nel mirino quel «Va' pensiero» che la Lega ha eletto a inno della sua Padania secessionista: «Solo la non cultura può portare a ritenere che questo possa essere un canto di divisione e non, piuttosto, il canto verdiano dell'aspirazione all'unità della patria sì bella e perduta».

Scalfaro, certo, non dimentica però il «Va' pensiero» intonato domenica scorsa a Trieste dai parlamentari di An e Forza Italia che ha fatto da velenosa colonna sonora alla contestazione dei profughi istriani nei confronti del ministro Maccanico. E, allora, ecco il richiamo «a fare attenzione a non servirsi del patriottismo per oscurare i problemi di oggi. Il patriottismo vorrei non usarlo, ma ricordare quello vero, legato a quanti l'hanno pagato veramente».

In questo giorno in cui si ricordano le vicende di ieri, la Storia rimanda anche all'attualità dei nostri giorni. E Scalfaro la annoda a quel bisogno di verità che ogni evento ed ogni episodio portano con sé. «Alterare la storia è un gioco da bambini. Ma dire bambini non basta: bambini insipienti, insipidi. Persone alle quali, nella parte alta del corpo, manca il sale». Una frase sibillina, un'enigma che un'altra considerazione, poco dopo, forse disvela rimandando ancora una volta ad Umberto Bossi e a certe sue disinvolte interpretazioni storiche: «Chi non rispetta la verità, condanna se stesso. A volte assume posizioni che, in un primo momento, sono truculente, poi soltanto vuote». Un richiamo al quale sembra far eco, poco dopo, anche il presidente della Camera Violante che, da Roma, auspica la costruzione «di un sentimento condiviso d'unità nazionale, di appartenenza comune alla storia, all'identità, alla cultura del nostro Paese».

Renato Rizzo

«Gli italiani sono con noi»

Larizza: attenzione al Senatùr

«ATTI che, prima ancora che fuori dalla Costituzione, sono fuori della coscienza di italiani». Così Pietro Larizza, segretario generale della Uil, definisce lo sfregio che dell'inno di Mameli i leghisti hanno fatto a Gorizia, il guano lanciato contro i sindacalisti, e altri innumerevoli atti simbolici, «di un simbolismo che ricorda cose raccapriccianti», con cui gli aspiranti secessionisti accompagnano le loro pretese di autonomia ed autodeterminazione.

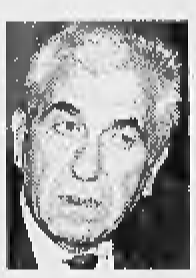
A Bari c'è stato il congresso della Uil. Qual è il sentimento dei rappresentanti del sindacato verso l'ostilità di cui sono bersaglio?

«Cofferati ha detto che il sindacato è solo: perché sono in molti a criticare la Lega, ma è solo il sindacato a scendere in piazza, come altre volte nella sua storia. Non così i partiti politici, a parte Rifondazione che ha indetto una manifestazione a Venezia. Ma questo non vuol dire affatto che il sindacato si sente solo nella società italiana. Noi siamo certissimi di avere il sostegno della quasi totalità dei cittadini italiani, a parte i facinorosi».

Il sindaco di Milano Albertini, che certamente non è un facinoroso, minaccia però di farvi pagare lo straordinario dei vigili di turno alla vostra manifestazione...

«Albertini ha fatto una cosa da cretino. Non solo perché il diritto di esprimere pubblicamente opinioni è sancito dalla Costituzione, ma anche perché i vigili funzionano non per regolare le manifestazioni, ma perché sono al servizio dei cittadini di Milano. La manifestazione, come sempre, è autogestita. E poi ha fatto un'altra stupidaggine: affermare che chi manifesta deve pagare significa dividere per censo la società. E chi non ha i soldi che fa, non ha più un diritto riconosciuto dalla Costituzione? E se il Polo vuole fare a Milano una marcia anti-fisco, Albertini che fa, li tassa? Albertini sta ponendo Milano, una delle capitali del lavoro, della democrazia e della modernità, su un piano che la città davvero non meritava».

Come valutate la serie di sgradevoli atti simbolici di cui siete fatti oggetto? Le tesere bruciate, il guano lanciato contro i sindacalisti sono goliardate, o rappresentano una vera minaccia? Esiste il pericolo di un'escalation?



Il segretario generale della Uil Pietro Larizza

«Sono cose da prendere molto sul serio, nessuno deve commettere l'errore di considerarli come le cretinate di quattro ragazzini che passano lì per caso. Si prese così, sottogamba, anche il rogo dei libri in Germania, e poi arrivò il nazismo. Gli atti simbolici sono pericolosi perché si trasmettono velocemente. La verità è che è stato seminato odio a piene mani contro il sindacato, e cioè contro una parte importante della storia e della coscienza di questo Paese, esattamente come la Chiesa, anch'essa oggetto di attacchi. Avendo seminato, e ci sono politici che lo hanno fatto a piene mani, beh, adesso si vedono i pessimi frutti della semina dei cattivi maestri».

Si riferisce alla classe dirigente della Lega, o anche ad altri esponenti politici?

«Mi riferisco a Bossi ma anche a quelli come Baget Bozzo o Taradash, a molti esponenti di An, che hanno invitato esplicitamente a prendere a calci nel sedere i sindacalisti. O che hanno scritto che quello che frega i lavoratori padani è il sindacato, che bisogna distruggerci, e così via. Messaggi che passano a livello collettivo. E si parla sempre più spesso, esplicitamente, della diversità della razza pura padana. Quando si seminano i germi della violenza, c'è sempre qualcuno che li raccoglie».

Dunque prevedete problemi di ordine pubblico per le vostre manifestazioni di Milano e Venezia?

«Di solito chi si comporta in questo modo è anche vigliacco. In piazza ci saranno centinaia di migliaia di lavoratori e pensionati. Nonostante la grande partecipazione, di cui siamo certi, nessuno risponderà alle provocazioni».

Antonella Rampino

DIBATTITO

LA REAZIONE DELLA FOLLA

Il leader della Uil «Ci sono politici di An e Forza Italia che seminano odio a piene mani contro il sindacato Ora raccolgono i frutti»

Il deputato di An «Ho parlato con un vescovo Il Vaticano ha mobilitato i parroci per dar battaglia ai "nordisti"»

«Il popolo si è ribellato»

Tremaglia: i giudici fermino Bossi

«NON è che quando sono arrivati i carabinieri hanno sequestrato il tricolore?». Mirko Tremaglia, unico deputato di Alleanza nazionale nel padanissimo Bergamasco, prova a buttarla sul ridere. Ma si vede che, in fondo, il «no» alle camicie verdi che si è alzato da Gorizia lo rende contento: «Bossi è al punto di non ritorno - spiega -. La magistratura continua a non intervenire, ma la gente si è stufata di sentire insultare la sua bandiera e la sua Chiesa. Il vaso è traboccato, e mi lasci dire finalmente».

E quando sarebbe successo, il travaso?

«Domenica, a Venezia. Lì l'arroganza, la prepotenza, la volgarità della Lega sono venute a galla in modo chiarissimo. Non si può dire che il Tricolore va messo nel cesso, non si può dirlo in un comizio, davanti alla televisione che manda l'insulto in milioni di case. Migliaia di persone, dopo, si sono ritrovate con l'amaro in bocca. E, dentro di loro, hanno deciso di dire basta».

Sta dicendo che quello di Gorizia è il primo passo verso una ribellione popolare a Bossi e ai dirigenti della Lega?



Mirko Tremaglia (An) «Gli insulti alla bandiera hanno fatto traboccare il vaso»

«Ma quali dirigenti? La Lega non ha dirigenti, ci sono soltanto Bossi e quelli che obbediscono a Bossi. Comunque sì, credo che sia solo il primo passo. Ne seguiranno altri, se la magistratura non si deciderà a fermare la follia di Bossi».

Se questo è il primo passo, quale sarà il secondo? La rissa di piazza?

«Non credo, la gente che difende i valori della Patria e della Chiesa non è violenta...».

Ieri urlavano «Bossi bandito, bastardo come Tito». Le pare uno slogan moderato?

«Non dimentichi che Gorizia ha una storia particolare, e che ieri si celebrava il cinquantenario della sua italianità. La Lega, da quelle parti, è un partito assolutamente minoritario. Le bandiere verdi erano una provocazione, respinta in modo inequivocabile. Domenica scorsa io ero a Trieste, alla riunione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, gli italiani che più hanno sofferto nella storia. A loro ho lanciato un appello. "Voi siete i referenti ideali nella lotta contro la Lega", ho detto. Mi hanno applaudito...».

Quindi per lei non c'è il rischio di uno sbocco violento?

«Io dico solo una cosa: chi sostiene che la magistratura non debba intervenire sulle dichiarazioni di Bossi farà meglio a meditare anche sull'episodio di Gorizia».

Onorevole, c'è chi dice che intervenire su Bossi significherebbe fargli un favore. Diventerebbe un martire e troverebbe nuova forza. Lei che ne pensa?

«Che se non si interviene Bossi diventerà peggio che un martire. Diventerà un impunito, uno che può fare e dire quello che vuole, uno con il marchio del vincente anche se non conta più nulla. Ho dovuto dare ragione a Scalfaro, e non è stato facile: quando ha detto che sulle elezioni padane è necessaria una riflessione dell'autorità giudiziaria. Attenzione: non ha detto "mandate i carabinieri", ha detto "pensate e valutate". Meno male che, mentre la magistratura pensa, la Chiesa è già intervenuta. E non solo con l'anatema di Ruini. Ho saputo ben altro...».

Che cosa vuol dire, onorevole?

«Io vengo da Bergamo, quella che una volta si chiamava l'anticamera del Vaticano...».

E allora?

«L'altro giorno ho avuto un colloquio riservato con un alto prelato: mi ha detto che il Vaticano sta mobilitando i parroci per dire "alt" alla Lega. Domenica dopo domenica, messa dopo messa. Immagini che cosa succederà lassù, nelle mie valli, dove la gente è religiosissima. Mi creda, Bossi è in un culo di sacco...».

I parroci contro Bossi. Onorevole Tremaglia, chi glielo ha detto?

«Stia tranquillo, la mia fonte è più che attendibile. E' sicura al di là di ogni dubbio. Mi creda, per la Lega è finita».

Guido Tiberga

CARROCCIO & DINTORNI

Il Sin.Pa. manda una bara alla Uil Bossi denunciato a Venezia

BOSSI DENUNCIATO. La questura di Venezia ha inoltrato ieri all'autorità giudiziaria un rapporto sul comizio tenuto domenica da Bossi. «Nel rapporto - dice il questore - sono stati segnalati i passi in cui sono ravvisabili gli estremi di più reati, compreso quello di vilipendio alla bandiera. Noi abbiamo fatto la segnalazione, ora sarà la magistratura a configurare i reati». In questura inoltre sono state presentate altre denunce contro Bossi.

BARA AI SINDACATI. Dopo i fantocci al rogo, le bare. Alla sede della Uilm di Roma il sindacato del Carroccio, Sin.Pa-Lega Nord, ha fatto recapitare la sagoma di un coperchio di bara ricavato da un foglio di cartone alto un metro e mezzo e ricoperto da plastica nera e un messaggio sopra, «lavoro del Nord». «Sì, abbiamo mandato noi quel pacco, non era indirizzato solo alla Uilm, ma ai 3 sindacati metalmeccanici. Il lavoro al Nord è morto e il cadavere è di Fim, Fiom e Uilm», dicono al Sin.Pa.

STAR PER I CONFEDERATI. I sindacati rispondono a Bossi mobilitando i vip dello spettacolo nella manifestazione antisecessione di sabato a Milano e Venezia. Tra i cantanti Baglioni, De Andrè, De Sio, Finardi, Guccini, Jannacci, Milva, Vecchioni. Foltissima anche la delegazione degli attori: dalla Cortese a Lella Costa, da Dapporto a Girone, dalla Marchesini alla Koll, dalla Piccolo a Proietti, da Villaggio alla Villoresi.



Bossi



De Gregori

I cantanti contro la secessione Pannella alle elezioni padane?

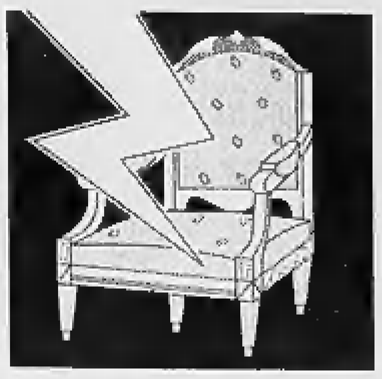
MAGLIETTA TRICOLORE. Più di tremila fiorentini arriveranno a Milano per il corteo di sabato con una maglietta tricolore con dietro la scritta «L'Italia non si rompe».

MESSAGGIO AI VESCOVI. Questo il messaggio dei sindacati ai quattro vescovi del Friuli per la manifestazione di sabato: «Manifesteremo per uno sviluppo più armonioso e civile, giusto e solidale, consapevoli che gli squilibri tra zone avanzate e arretrate indeboliscono l'economia di tutto il Paese. Su questi argomenti l'attenzione dei vescovi è grande, come naturale conseguenza dell'impegno della Chiesa a favore dei più deboli e poveri».

PANNELLA PADANO. La partecipazione della Lista Pannella alle elezioni padane viene accolta con accenti positivi dai leghisti: «Sono bene accette tutte le liste di padani. Sarebbe molto interessante la presenza della Lista Pannella perché i nostri giovani hanno simpatia per le idee libertarie dei radicali».

MARONI: 89 I SIMBOLI. Sono 89 i simboli per le elezioni padane, provenienti «da tutte le nazioni della Padania», soprattutto dal Veneto e dall'Emilia: ne dà notizia Roberto Maroni, «premier della Padania»: «Il ministro dell'Interno padano ne ha già ammessi [illegible], mentre per 21 ha richiesto modifiche di vario tipo».





Veltroni cerca di smorzare le polemiche, Fini: se cade il governo, non resta che il voto

«Se non cambia nulla, sarà crisi»

Ma pds e Polo non credono a Bertinotti



ROMA. Non si dà pace Fausto Bertinotti. E' una settimana che va ammonendo il governo che la crisi si avvicina, che bisogna dar retta alle richieste di Rifondazione comunista, ma nulla accade.

Con la conseguenza che in Rifondazione si scaldano ulteriormente gli animi per quella che viene considerata una mancanza di rispetto e di attenzione. «Che cosa devo dire? Che se le cose restano così c'è la crisi», dichiara un Bertinotti spazientito, che non sa più quali aggettivi usare per dar peso alle sue minacce. «Così la crisi è inevitabile», dice Cossutta, sulla soglia del non ritorno.

Ce l'hanno soprattutto con Massimo D'Alema i dirigenti di Rifondazione, e con le sue ironie che, secondo loro, mirano ad esasperare Bertinotti e spingerlo a provocare veramente la crisi per andare subito dopo alle elezioni. La carta delle elezioni che sta usando D'Alema nella sua partita a poker con Bertinotti ieri è stata coperta anche da Gianfranco Fini, direttamente in casa del pds, alla festa dell'*Unità* a Reggio Emilia.

«Mi assumo l'impegno solenne che se c'è la crisi si andrà a votare» dice il presidente di An, anche se ammette che «tra il dire e il fare c'è di mezzo il presidente della Repubblica» che farà di tutto per evitare le elezioni ritentando «soluzione pasticciate o, se preferite, tecniche».

Comunque, ora il primo e il terzo partito italiano dicono no a governi diversi, e il loro peso non può essere ignorato. E anche il presidente di An non crede alla crisi perché, dice, «la pistola che Bertinotti punta alla tempia del governo è tremendamente scarica».

Forse la pistola non è scarica, ma sembra proprio che Bertinotti abbia problemi ad usarla. Rifondazione comunista, infatti, non può attaccare una qualche proposta concreta del governo (magari usandola come pretesto per la crisi), perché proposte ancora non ce ne sono. Il governo ne sta discutendo con i sindacati e bisogna aspettare.

Bertinotti, però, non può aspettare che ci sia il fatto compiuto con i sindacati perché, a quel punto, avrebbe poco da manovrare. E allora cerca di drammatizzare il momento attuale dicendo che il dissenso «è di impostazione e quindi più grave che su un singolo punto». Ma questo viene considerato un argomento troppo vago per scatenare una crisi credibile e Bertinotti si lamenta: «Ora si fa finta che il dissenso di impostazione non conta nulla».

Per questo D'Alema ostenta una serenità che fa vieppiù irritare Rifondazione: «Non sono catastrofista e penso che le cose si aggiusteranno. Se Bertinotti vuole la crisi, lo dichiari. Per ora ha solo tolto la fiducia... al Parlamento cinese». Poi, tornando serio:«Quando ci saranno le proposte del governo, concordate con i sindacati, le esamineremo. Sarebbe un'assurdità aprire la crisi prima».

D'Alema punzecchia ma Veltroni, vicepresidente del Consiglio, e Mussi, capogruppo del pds alla Camera, ieri si sono prodigati per assicurare a Rifondazione che non la ignorano. «Abbiamo preso sul serio le dichiarazioni di Bertinotti. Non le abbiamo assolutamente sottovalutate», assicura Veltroni che annuncia che ci sono in cantiere misure per lo sviluppo e l'occupazione, assieme a quelle del risanamento finanziario. «Chiediamo di avere pazienza. Aspettiamo qualche giorno», aggiunge il vicepresidente del Consiglio che, però, esclude anche lui la possibilità che nasca un altro governo in caso di crisi. Stesse assicurazione da parte di Fabio Mussi.

Una mano a cercare una soluzione la danno il vicesegretario «prodiano» del ppi, Enrico Letta, che propone una «iniziativa straordinaria» contro la crisi e il coordinatore dei Verdi, Luigi Manconi. Bertinotti ha preso nota di «quelli che saggiamente dicono che il problema esiste» e attacca «quelli che fanno gli struzzi».

Alberto Rapisarda





Qui accanto il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi A centro pagina Fausto Bertinotti con il segretario della Quercia Massimo D'Alema In alto a destra Cesare Previti

D'Alema: Rifondazione per ora sfiducia solo la Cina

Caso Previti

La Camera vota domani

ROMA. E ora sul caso-Previti il pds frena di nuovo. Dopo l'improvvisa scossa di D'Alema («Il Polo inviti Previti a farsi da parte») e il successivo annuncio del presidente dei deputati Fabio Mussi («Voterò sì all'arresto»), è ora il braccio destro di D'Alema Marco Minniti a fare una nuova messa a punto: «Il Parlamento ci dovrà pensare cento volte perché la richiesta di arresto di un parlamentare coinvolge delicate questioni che riguardano la rappresentanza democratica».

Una presa di posizione sintomatica perché segnala una vivace dialettica all'interno della Quercia in vista di un possibile voto dell'aula sulla richiesta di arresto di Cesare Previti. Per il momento comunque i deputati dovranno pronunciarsi sulla richiesta della Giunta per le autorizzazioni a procedere di rinviare le carte alla Procura di Milano, che a sua volta le inoltrerà al Gip, chiamato a decidere se convalidare o no la richiesta di arresto.

Con ogni probabilità i deputati confermeranno la richiesta della Giunta e soltanto in caso di un successivo sì da parte del Gip la richiesta di arresto tornerà davanti all'aula di Montecitorio. Ma il probabile ritorno alla Camera non si verificherà prima di 40-45 giorni. In attesa di quel decisivo passaggio, il vicepresidente del Consiglio Veltroni fa sapere che «diversamente da Mussi, io ho una responsabilità di governo e non posso esprimermi sul caso, perché sarebbe un'interferenza in una discussione che riguarda il Parlamento».

E intanto Cesare Previti mette a punto la difesa su diversi fronti. Anzitutto attaccando i capigruppo del pds. «Mussi e Salvi - ha detto Previti al Gr Rai - vogliono palesemente aiutare Borrelli, attraverso una forma di spettacolarizzazione e di condanna anticipata che deve influire sulla decisione del Gip». E Previti torna anche sulla questione che è al centro dell'accusa, i 21 miliardi ricevuti dalla famiglia Rovelli: «Quel pagamento assume rilievo soltanto se viene accertato dai magistrati che è stato fatto a pubblici ufficiali, direttamente o indirettamente. Ma così non è», anche se poi Previti si fa un po' oscuro, quando dice di «appellarsi al riserbo professionale» nel non poter raccontare «la storia di quel pagamento», che farebbe parte di una vicenda «infinitamente più grande». E Previti pure prendere anche le distanze da Squillante: «I suoi conti miliardari sono un problema suo, è lui che deve dare spiegazioni, non certo io che non ho collaborato in nessun modo all'accrescimento di quei conti».

Il continuo zig-zag del pds disorienta e indispettisce il Polo, tanto più che ieri l'Unità ha dedicato ampio spazio all'inchiesta fiorentina su via dei Georgofili in cui sarebbe agli atti la dichiarazione di un pentito che chiamerebbe in causa Forza Italia per le bombe del 1993. Dice l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino all'agenzia *Agi*: «La verità è che i comunisti tali erano e tali restano. La strategia dei comunisti è sempre la solita: criminalizzare l'avversario e possibilmente... fucilarlo come migliore forma di rieducazione». Anche Giuliano Urbani è durissimo: «Si tratta di balle sesquipedali: dire che Berlusconi sta dietro le stragi di mafia ha lo stesso rapporto con la verità del nesso che lega il sassolino alla storia dell'universo». E la Parenti: «Su Previti c'è stato un contrordine compagni perché il pds non può ancora disfarsi del braccio armato della magistratura».

[r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere va in frenata «La Bicamerale non è in gioco»

GETTA acqua sul fuoco, Berlusconi, e - sarà perché ha avuto qualche rassicurazione dall'altra parte, sarà perché non può ingaggiare una guerra contro tutti, dal pds alle procure - dà una giustificazione a tutto.

Come al solito ci vanno di mezzo i giornali. «Vengono riportate - si accalora - affermazioni che non mi appartengono. Io non ho mai detto che il caso Previti debba essere messo sul piatto della Bicamerale. Semmai ho detto il contrario, che nella Bicamerale le vicende dei singoli non debbono entrare. Questo capita a me ma credo che capiti anche ad altri. Ecco perché per capire come stanno le cose debbo parlare direttamente con questo o quell'altro protagonista».

Il Berlusconi «buonista» addirittura è comprensivo con il capogruppo dei deputati pidiessini Fabio Mussi che alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia ha annunciato che voterà per l'arresto di Cesare Previti. «Io credo - spiega facendo ricorso a tutta la sua diplomazia - che si sia lasciato andare ad una dichiarazione del genere per conquistarsi il pubblico della festa dell'Unità, per stare dietro all'applauso. Anche Mussi sa che il Parlamento non deve pronunciare un verdetto di colpevolezza, ma deve valutare solo se ci sono i presupposti per l'arresto o meno. E sa che i giudizi debbono essere presi dopo aver consultato le carte sia dell'accusa che della difesa».

Ma anche se usa la carta dell'understatement, non è che il Cavaliere abbia rinunciato alle sue condizioni. Così il «caso Previti» uscito dalla porta rientra dalla finestra. «Io - precisa - dico che i singoli fatti non debbono entrare nel confronto tra i due Poli su temi delicati come le riforme e la giustizia. A meno che il singolo episodio non sia il segnale di un atteggiamento globalmente antidemocratico. No, non credo che possa essere data l'autorizzazione all'arresto di Previti. Bisogna vedere se sussistono i presupposti. Questo è il punto. E cosa vuole che scappi, che inquini? Non ha più una causa! Questo, però, non lo scrive, ci sono sentimenti di amicizia».

Eh sì, per il Cavaliere è indispensabile trovare una tregua. Poi la si può spiegare in qualsiasi modo. «Guardi - osserva - sulla giustizia io ho avuto sempre le idee molto chiare. Bisogna ricostruire uno stato di diritto. In Bicamerale tutti sanno quello che noi vogliamo: avere la certezza che ci troviamo di fronte ad una forza politica - la sinistra - davvero democratica che rinuncia ad avvalersi dell'opera di procure amiche, di apparati amici, di corpi amici per eliminare gli avversari politici. Questo è avvenuto in passato, quando sono stati eliminati tutti i politici della cosiddetta prima Repubblica e quando si è tentato di eliminare anche chi è subentrato dopo questi accadimenti.. E' chiaro che se non si rinuncia a questo sistema non ci può essere nessuna possibilità di collaborazione. Questa è la condizione che noi poniamo per scrivere con loro la costituzione della seconda Repubblica, non mettiamo sul piatto questo o quell'altro caso più o meno personale».

Quindi, anche se spiegata alla sua maniera, l'esigenza di un armistizio rimane la condizione per mandare avanti la Bicamerale. Come dire: come può D'Alema pensare di scrivere la Costituzione con Berlusconi, se quest'ultimo viene considerato dalle procure di mezza Italia come un malandrino se non addirittura un boss di cosa nostra. Da qui si capisce perché le ultime dichiarazioni di D'Alema che inserisce il caso Previti in una polemica politica, non sono piaciute al Cavaliere. «Non vorrei che ci fosse stato - ammicca - un duro richiamo da parte di qualche procura. Perché se nel prosieguo dei lavori della Bicamerale questo dovesse essere confermato, allora noi non raggiungeremmo quella certezza democratica indispensabile perché ci possa essere il nostro contributo».

Il Cavaliere, però, vuole a tutti i costi dimostrare che una «rottura» non è tra le cose possibili. E' tutto calato nei panni del pompiere. «Con la nuova proposta di Boato - sottolinea - si sono fatti molti passi avanti. Io non mi faccio condizionare dalle singoli dichiarazioni di questo o di quell'importante protagonista della politica. Ci possono essere motivi personali, fatti contingenti, la necessità di rispondere a questo o a quell'uditorio del momento».

Insomma, fa gli scongiuri che nulla turbi nuovamente il suo rapporto con D'Alema. «Non credo che ci saranno polemiche per la candidatura di Ferrara nel Mugello. Non credo - insiste - che chi ha responsabilità importanti addirittura nel governo del Paese possa usare questo argomento di rottura. Eppoi continuo a pensare che Di Pietro si è candidato perché aveva bisogno di protezione. Punto e basta. Non leggo più neppure quello che dice Di Pietro».

Il Cavaliere ha tanta voglia che tutto fili dritto da liquidare anche ogni ipotesi di crisi di governo. «Non penso che si andrà alle elezioni, né che ci sarà una crisi. Bertinotti fa bene il suo mestiere. Credo che tiri la corda ma che si fermi un attimo prima che si spezzi». Bando agli imprevisti.

Augusto Minzolini

IELO

Perché è «sotto processo» da Flick

ROMA. Non risale ai giorni scorsi, così come riportato da alcuni quotidiani, ma a prima dell'estate l'azione disciplinare promossa dal ministro della Giustizia Flick nei confronti del sostituto procuratore di Milano Paolo Ielo. Il procedimento non riguarda soltanto il pm, ma anche altri magistrati milanesi, di cui non sono stati resi noti i nomi. Stavolta i magistrati sono finiti sotto accusa non per dichiarazioni fatte alla stampa ma per comportamenti processuali.

A Ielo il ministro rimprovererebbe l'atteggiamento tenuto durante un'udienza del processo Enimont, e in particolare l'aver chiamato in causa una persona estranea al processo. Flick si sarebbe mosso dopo accertamenti svolti su un esposto presentato proprio da questa persona e accuserebbe il pm di negligenza e leggerezza inescusabile. L'azione disciplinare non ha dunque nulla a che vedere, come sembrava emergere dai quotidiani che hanno riportato la notizia, con il caso Caneschi.

[Ansa]

I De Curtis: no alle battute del comico in campagna elettorale

Totò vietato ai sindaci

MA mi faccia il piacere...». No. Non si potrà usare la tipica espressione di Totò nella campagna elettorale a sindaco di Roma. Ogni utilizzazione «dell'immagine di Totò e delle sue battute è illegittima» perché non autorizzata né dalla figlia del principe, né dall'associazione Antonio De Curtis e dal suo legale. Così l'avvocato Paola Agostini, «in nome e per conto della signora Liliana De Curtis». Il malcapitato incorso nelle ire degli eredi De Curtis è il candidato sindaco Pierluigi Borghini, che nei giorni scorsi aveva annunciato: «Stiamo preparando un "Blob" con Totò. Così gli appelli virtuali di Rutelli riceveranno la risposta dell'inconfondibile "Ma mi faccia il piacere"». Niente da fare: da parte della famiglia di Totò c'è «assoluto dissenso sull'iniziativa. Deploriamo che si faccia ricorso all'immagine e alla voce altrui per piegare una figura di indubbio prestigio artistico e morale a fini dichiaratamente partigiani». Anche se Cristiano Carocci, responsabile della comunicazione del comitato per Borghini sindaco, precisa: «Mai pensato di utilizzare la voce e l'immagine di Totò senza autorizzazioni. Era soltanto un'ipotesi che Borghini, da sempre un grande estimatore di Totò, aveva pensato di prendere in esame per chiarire alcuni passaggi del suo pensiero».

Totò, in effetti, è personaggio assai amato dalla destra. Qualche anno fa il «Secolo d'Italia» elesse il «principe della risata, il cui riso non scuoce mai» a suo alfiere. «Era di destra - scriveva il quotidiano di An - vale a dire antipartitocratico e antigovernativo. Per questo la sinistra, prima della provvidenziale riabilitazione di un Goffredo Fofi, lo temeva come un appestato. Ma a Totò non gliene fregava un granche: a lui la classe politica stava antipatica».



Totò: la figlia ora ha vietato a Pierluigi Borghini di usare le sue immagini in campagna elettorale

Sia o non sia a causa della «provvidenziale riabilitazione» di cui sopra, Totò sta vivendo un momento di grazia anche sotto le fronde dell'Ulivo: al festival dell'Unità di Reggio Emilia la folla si accalca intorno alle reliquie del principe De Curtis, gettando appena uno sguardo distratto alla mostra su «Gramsci e il Novecento». Evidentemente il fondatore, per il popolo della festa, appartiene a un passato nobile, ma superato. Totò, invece, per dirla con uno slogan un po' datato, «vive e lotta insieme a noi». Una sezione della mostra, la più divertente, prende in giro i simboli del vecchio pci: le prime pagine dell'Unità degli Anni 50, quella rigidamente filosovietica del partito di allora, sono riprodotte in gigantografia con le immagini dell'attore al posto dei protagonisti del tempo. Gli stessi tormentoni di Totò sono letti come una satira del mondo di oggi. Il «Terra ai contadini, ferrovie ai ferrovieri, cimiteri ai morti» dal *Totò-Tarzan* del '50, stampato vicino a un Totò con il pugno alzato, è percepito come una vignetta contro Bertinotti. «Ho la faccia bianca, il naso rosso e le labbra verdi. Sono diventato un tricolore», diceva il principe attore nel suo *Totò, Peppino e la dolce vita*, e tutti ridono citando Bossi. E davanti al *Turco napoletano* che dice «Io sono nato con il destino di essere forte» c'è persino chi pensa a D'Alema. Chissà che ne direbbe quell'apolitico volpone del principe De Curtis, tirato per la giacchetta da Borghini e dai «rossi» emiliani. Farebbe forse quel suo sorriso storto, ammiccando: «E poi dice che uno si butta a sinistra...»

Raffaella Silipo

L'inchiesta di Perugia: rogatoria per i 2 miliardi di Cct transitati dallo Ior

Toghe sporche finisce in Vaticano

E Melpignano non risponde

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Approdano in Vaticano le indagini sulla corruzione al palazzo di giustizia di Roma. La Procura di Perugia che sta indagando sulle «toghe sporche» nella capitale, infatti, ha avviato una commissione rogatoria internazionale per sapere dove sono finiti circa due miliardi di lire in Cct transitati dallo Ior, la banca vaticana. All'istituto di credito i carabinieri del Ros sono arrivati ricostruendo i passaggi di quella parte della maxi-tangente Enimont ritrovata sull'ormai famoso conto «Pasqua Naglie» dell'avvocato tributarista Sergio Melpignano, arrestato col costruttore Bonifaci e il giudice Savia.

Di quel denaro, tre miliardi in contanti arrivarono a Bonifaci, e altri due, in Cct, furono messi all'incasso allo Ior. Nel passaggio successivo sarebbe entrato anche l'ex giornalista Luigi Bisignani, già coinvolto nell'inchiesta Enimont, ma la rogatoria nello Stato pontificio dovrebbe servire ad individuare i «reali beneficiari del denaro» tra i quali la Procura di Perugia sospetta «fondatamente che possano esservi anche pubblici ufficiali». Le rogatorie internazionali non si fermano al Vaticano: richieste per conoscere i destinatari dei soldi sono state avanzate anche in Svizzera e a Montecarlo.

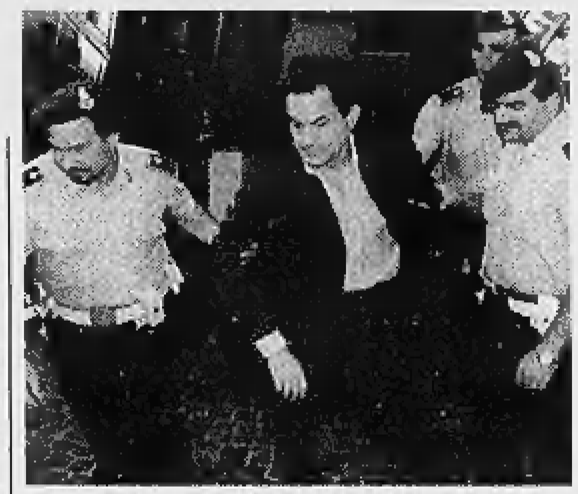
L'ipotesi investigativa che sembra trovare conferme con il proseguire delle indagini è che a gestire quel conto destinato a pagare le «coperture giudiziarie» fosse una sorta di cupola affaristica nella quale sono accusati di essere coinvolti gli arrestati, ma non solo loro. E gli indagati continuano ad essere interrogati nel tentativo di arrivare a tutti i protagonisti della vicenda, corruttori e corrotti.

Ieri Domenico Bonifaci, ancora detenuto nel carcere di Spoleto, è stato nuovamente ascoltato dai pm perugini Cardella, Renzo, Cannevale e Della Monica. C'era grande attesa per questo interrogatorio, soprattutto dopo le indiscrezioni apparse su un quotidiano economico che legavano il ruolo del costruttore a vicende riguardanti le Ferrovie e un ministro pidiessino in carica. Ma sui collegamenti tra il ruolo di Bonifaci e il settore delle Ferrovie sono arrivate soltanto smentite.

«Il mio assistito non ha mai parlato di ministri né di fatti legati alle Ferrovie - diceva ieri mattina l'avvocato Stelio Zaganelli, uno dei difensori di Bonifaci -. L'unica traccia è una velina, trovata nel suo ufficio, dove si parlava di Melpignano che voleva entrare in qualche collegio sindacale di società delle Fs».

I fatti che accomunano il costruttore romano alle attività delle Ferrovie dello Stato - che pure esisterebbero, ma riguardano progetti non realizzati di tratte dell'anello ferroviario intorno a Roma, vicino a terreni di proprietà di Bonifaci - non vengono considerati dai magistrati rilevanti ai fini processuali. Il filone d'inchiesta che promette il coinvolgimento di altri magistrati, è un altro: l'indagine ereditata dalla Spezia su Necci, Pacini Battaglia e i progetti dell'Alta velocità.

Da Bonifaci gli inquirenti perugini volevano risposte convincenti su questioni diverse, a cominciare dalla destinazione dei soldi e delle ragioni per le quali una parte finì, ad esempio, all'ex pm di Roma Savia. Ma sulle parziali ammissioni dell'inquisito non filtrano indiscrezioni, in attesa di verifiche e riscontri. Convocato anche lui in Procura, Sergio Melpignano s'è rifiutato di rispondere alle domande dei pm, mentre ha accettato di parlare Angelo Briziarelli, un altro costruttore finito agli arresti con l'accusa di aver pagato anche lui il giudice Savia.



Il fiscalista Sergio Melpignano

Briziarelli uscì indenne dall'inchiesta romana sui «palazzi d'oro», condotta dall'ex pm romano Vinci, ora indagato a Perugia. Ieri avrebbe ammesso di aver utilizzato un miliardo e 400 milioni provenienti da Melpignano per l'acquisto di una barca. Ma l'indagine continua.

Giovanni Bianconi

Già alla guida di Epoca. Donelli condirettore

«Panorama», Nini Briglia sulla poltrona di Ferrara

MILANO. Appartiene alla generazione dei giornalisti venuti dall'estrema sinistra giovanile nata col '68 il nuovo direttore di Panorama, Nini Briglia, già direttore di Epoca, 48 anni, laureato in scienze politiche. Condirettore è stato nominato l'attuale vicedirettore Massimo Donelli in sostituzione del dimissionario Pierluigi Battista.

E' ricco il bagaglio di esperienze professionali di Briglia, dall'esordio a Radio Popolare fino alla direzione di Panorama, passando per la direzione di Epoca e poi dell'area Comunicazione e Immagine del Gruppo Mondadori. Tra l'altro, Briglia ha fondato e diretto l'edizione mensile di Tempo Illustrato e, in seguito, ha partecipato alla breve esperienza del quotidiano Reporter che aveva Giuliano Ferrara come notista politico.

«Una scelta di continuità e di sviluppo», ha spiegato l'azienda ai giornalisti del settimanale del gruppo Mondadori nell'annunciare la nuova nomina. «Una scelta splendida, assolutamente perfetta», ha commentato Giuliano Ferrara, l'ex direttore della testata da lui diretta per dieci mesi. «Briglia - ha aggiunto Ferrara - è molto più direttore-manager di quanto lo potessi essere io, e ciò non potrà fare che del bene al giornale. Ed è impegnato civilmente e culturalmente in un giornalismo non piatto, non grigio».

«Sia Briglia che Donelli sono persone che conosciamo bene, che stanno qui da una vita. A questo punto aspettiamo con fiducia di sentire il programma del nuovo direttore», è il primo commento a caldo di un membro del cdr di «Panorama», Giorgio Oldrini. [r. i.]

Falso in bilancio

Villa Macherio Prima udienza per Berlusconi

MILANO. Davanti al giudice Fabio Paparella è ripresa ieri mattina l'udienza preliminare per valutare le richieste di rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi e di altre 12 persone per le presunte irregolarità connesse all'acquisto del terreno circostante la villa di Macherio in cui vive la famiglia del leader di Forza Italia. Ieri, dopo l'intervento dei primi difensori, l'udienza è stata aggiornata al 22 settembre quando il gup potrebbe decidere gli eventuali rinvii a giudizio. Secondo la procura, che ha ipotizzato il reato di falso in bilancio, per quella operazione sarebbero state indicate in bilancio cifre diverse da quelle praticate. In questo modo sarebbero stati accantonati alcuni miliardi da destinare a pagamenti non registrabili nella contabilità ufficiale. [Ansa]

Condannato a 2 anni

Pillitteri ammalato di nuovo libero

MILANO. L'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, è tornato in libertà. Pillitteri era stato condannato a due anni e sei mesi di detenzione domiciliare, a causa della sue cattive condizioni di salute, per corruzione. L'ex sindaco di Milano aveva poi chiesto l'affidamento ai servizi sociali, ma il tribunale di sorveglianza del capoluogo lombardo aveva respinto la sua richiesta, malgrado la pena fosse inferiore ai tre anni. La Corte di Cassazione invece ha annullato, il 13 agosto scorso, la decisione del tribunale di sorveglianza e grazie a questa nuova decisione Pillitteri è di nuovo libero dal 27 agosto.

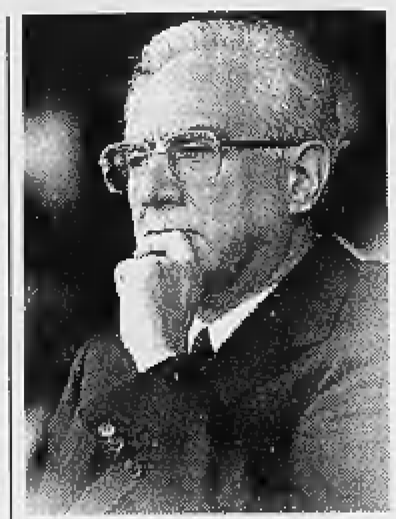
La notizia della scarcerazione, però, è emersa solo ieri. Nei prossimi mesi una nuova udienza del tribunale di sorveglianza dovrà valutare nuovamente la richiesta di Pillitteri di essere affidato ai servizi sociali. [Adnkronos]

«Ormai sono due periodi da chiudere»

Cossiga: sì all'amnistia per br e tangentisti

L'ex presidente: non temo i leghisti ma attenti a non farne dei martiri

BRESCIA. Sì a un'amnistia per la lotta armata perché «ora il fenomeno è praticamente cessato» e sì a un'amnistia per Tangentopoli perché «questo periodo va chiuso, anche perché è troppo pericoloso lasciarlo aperto. Mantiene viva un'emergenza in cui sono possibili le intimidazioni di Borrelli al Parlamento».



Francesco Cossiga

E' quanto sostiene Francesco Cossiga in un'intervista al «Giornale di Brescia», che la pubblicherà oggi e della quale è stata fornita l'anticipazione. Un'intervista nella quale Cossiga fa anche una sorprendente rivelazione: «Mi sono iscritto alla dc nel 1944. Confesso che fui tentato di iscrivermi allora al partito comunista. Ero indeciso se iscrivermi alla dc o al pci». L'ex Presidente della Repubblica tocca vari temi, compresi quelli relativi alla Lega Nord e all'invito di Martinazzoli ad assumere un ruolo di leadership e non limitarsi a esprimere opinioni. «Non sottovaluto quello che la Lega rivela, al Nord, precisando - dice Cossiga - che non c'è solo un Nord leghista, anzi. Ma non temo la Lega come eversione. Non ho timori eversivi, semmai temo incidenti che possano trasformare in mito ed eroe qualche loro leader». E sul perché non accetta l'invito di Martinazzoli, spiega: «Io e Mino Martinazzoli siamo molto più bravi di Berlusconi. Però Berlusconi, a un certo momento, ha inventato quello che ha inventato ed è lì».

«La politica, la leadership non è una convergenza dell'intelligenza e della chiaroveggenza - spiega Cossiga -. E' invece l'effetto di una capacità a rappresentare forze, sentimenti e interessi. Che noi non abbiamo ritenuto cosa degna di fare».

A proposito della doppia amnistia, Cossiga afferma: «Sono convinto, grazie anche alle frequentazioni della persona e del pensiero di Moro, che la lotta armata in Italia è stata un fenomeno più profondo di quanto si pensi, e che ha ancora oggi qualche esile appendice. Non parlo solo dell'Autonomia. E' stato un periodo di lotta politica e non di lotta criminale. Ora il fenomeno è praticamente cessato. Per quanto concerne l'altra amnistia di Tangentopoli - continua il senatore - io avevo già proposto a suo tempo una grande confessione e una grande inchiesta politica dove si dovrebbe separare la responsabilità del singolo dal comportamento generale».

Tangentopoli, il crollo della dc. Che cosa avrebbe fatto Aldo Moro? «Avrebbe difeso la dc con le unghie e coi denti», afferma Cossiga. Moro oggi ripeterebbe quel suo avvertimento: «Non ci processerete sulle piazze», e poi «organizzerebbe il partito».

E in conclusione, Cossiga annuncia che sarà presente alla prossima riunione degli ex dc, e dirà: «Qui qualcuno è andato in galera, qualcuno forse ci andrà», ma aggiungerà: «Dio mio, quale classe dirigente ha perduto il Paese».

[r. i.]

La disciplina è bloccata alla Camera, sull'articolo sarà necessaria una legge costituzionale

Voto agli immigrati, scontro nel pds

Napolitano contro la Turco: stralciare quella norma

ROMA. Ieri mattina, quando si è affacciato per qualche minuto nel Transatlantico della Camera, Giorgio Napolitano manteneva l'«aplomb» di sempre. Ma pochi secondi più tardi, appena la porta della sala della Regina, al primo piano del palazzo di Montecitorio, si è chiusa, il ministro dell'Interno aveva cambiato aspetto e modi.

In quella stanza c'erano il segretario del pds Massimo D'Alema e il presidente dei deputati della sinistra democratica Fabio Mussi, «convocati» in fretta e furia da un Napolitano più che preoccupato perché il provvedimento sugli immigrati, varato dal governo ormai sette mesi fa, non solo non è ancora legge ma è ancora ben lungi dall'esserlo.

La commissione Affari costituzionali della Camera, che lo sta esaminando in questi giorni, è arrivata all'articolo sette. Il che significa che ne mancano all'appello altri trentanove, senza contare i tempi necessari perché il ddl venga poi approvato, in aula, da entrambi i rami del Parlamento.

Il provvedimento fatica ad andare avanti per tanti motivi. Oltre alle scontate resistenze di Polo e Lega - che lo vorrebbero decisamente più rigido - vi sono divaricazioni in seno alla maggioranza. Uno degli oggetti del contendere è il

Se non sarà approvata entro un mese l'Italia fuori dal patto di Schengen

diritto di voto alle elezioni amministrative per gli immigrati che risiedano in Italia da almeno sei anni. La norma è stata inserita dal ministro per la Solidarietà sociale, la pidiessina Livia Turco, ma sulla sua legittimità costituzionale sono stati mossi parecchi rilievi.

Lo stesso Antonino Soda, compagno di partito del ministro, dopo aver passato tutta la giornata di ieri facendo la spola tra l'aula dove stava lavorando la commissione Affari costituzionali e il suo telefono cellulare, grazie al quale ragguagliava il ministro Napolitano sugli ultimi sviluppi della situazione, ha ammesso che c'è questo problema. «Ci sono molti parlamentari - ha spiegato Soda - che ritengono che per una cosa del genere ci voglia un'apposita legge costituzionale».

E di questo argomento hanno parlato proprio l'altro ieri sera, in una riunione fiume, che ha avuto toni a tratti accesi, Napolitano e Turco. Il

La discussione è arenata sull'articolo 7 Ne devono essere approvati altri 39

primo ha ipotizzato che senza quell'articolo, inviso al Polo, la legge poteva sbloccarsi. Il ministro per la Solidarietà sociale si è alquanto arrabbiata perché, ha spiegato, «in fase di preparazione del ddl negli uffici legislativi del governo tutti questi rilievi costituzionali non erano saltati fuori». Ma Napolitano è stato irremovibile: l'affermazione di principio sul voto agli immigrati va salvaguardata, però occorre stralciare quella norma, e metterla in una legge costituzionale, per avere la speranza di mandare in porto l'intero provvedimento.

Livia Turco non ha gradito perché sa che così il voto agli immigrati verrà affossato. Ma non si può fare altrimenti perché quella della legge sugli extracomunitari è diventata una corsa contro il tempo, tant'è vero che alla fine la commissione Affari costituzionali si vedrà costretta a inviare il provvedimento in aula senza finirne l'esame, onde evitare di trascinare le cose troppo per le lunghe.

E in un certo senso le cose si sono già trascinate troppo per le lunghe perché la legge non verrà sicuramente approvata entro il 28 settembre, data in cui si deciderà l'adesione dell'Italia al trattato di Schengen, cioè a quel «club» di Paesi europei che hanno abolito i controlli sulle frontiere. E nonostante Napolitano sia riuscito a mettere a posto tutti gli altri parametri che consentono il nostro ingresso, manca ancora l'ultimo tassello, quello della legge sull'immigrazione.

Gli altri Paesi hanno chiesto all'Italia, che considerano l'anello debole della lotta europea ai clandestini, una legge efficace per le espulsioni, al fine di evitare che gli illegali presenti sul nostro territorio possano trasferirsi tranquillamente nelle altre nazioni che hanno aderito al trattato. L'esclusione dell'Italia da quel club sarebbe un duro colpo di immagine per il nostro Paese.

Il provvedimento, a questo punto, non diventerà legge in tempo per questo appuntamento, ma Napolitano spera che un segnale della nostra effettiva volontà di approvare il ddl possa bastare.

Maria Teresa Meli

Sindaci e parenti

Sequestri «Cambiate la legge»

CAGLIARI. La morte, durante la prigionia, dell'imprenditrice agricola Vanna Licheri, sequestrata il 14 maggio '95, e la drammatica vicenda di Silvia Melis, nelle mani dei fuorilegge dal 19 febbraio, stanno riproponendo con forza la necessità di una modifica della legge antisequestri, quella che impone il blocco dei beni, prevede l'incriminazione degli emissari e impedisce il pagamento del riscatto. E' di ieri la mobilitazione dei parenti in Sardegna, per convincere l'opinione pubblica, le istituzioni locali e anche la Chiesa a far pressioni per modificare l'attuale normativa sui sequestri di persona, la cui applicazione, a volte, non produce l'effetto sperato. E sempre ieri una ventina di sindaci del Nuorese e del Sassarese hanno sollecitato la modifica della legge antisequestri, manifestando davanti alla prefettura di Nuoro.

Tito Melis, padre di Silvia, parla di «pesanti interferenze da parte delle forze dell'ordine» e di due differenti modalità di applicazione della legge, con particolare riferimento al sequestro di Farouk Kassam. Circostanza questa confermata dal padre del bimbo ismailita, Fateh Kassam. Sottolinea Giuseppe Vinci, 32 anni, il commerciante di Macomer rapito il 9 dicembre '94 e rilasciato il 15 ottobre '95 dietro pagamento di un riscatto di quattro miliardi e 550 milioni: «Non si può negare che la giustizia agisca con norme estremamente confuse e a volte contraddittorie per cui è difficile orientarsi».

Per i coniugi Vinci «oltre a tutto questo, ci sembra di lottare contro i mulini a vento, poiché, a parte le promesse, niente si è concretamente fatto, contro una legge che ha dimostrato la sua inefficacia. Sono anni che si combatte perché il Parlamento riesamini una legge iniqua e insoddisfacente. Chi sostiene che la stessa legge avrebbe ridotto il numero dei sequestri, dimentica che è aumentato il tempo di detenzione degli ostaggi e tanti non sono mai rientrati».

Ancora più categorico l'imprenditore Giovanni Murgia, 48 anni, di Dolianova (Cagliari), sequestrato nell'ottobre '90 e rilasciato dopo quasi tre mesi e il pagamento di 600 milioni. Murgia, collaborando con le forze dell'ordine è riuscito a fare individuare tutti i componenti della banda, compresi i mandanti, ma i processi sono ancora in corso. «Dall'applicazione della nuova legge sul sequestro dei beni, dal '91 a oggi - dice Murgia - la normativa ha colpito in Sardegna 12 ostaggi: tre (Scanu, Furlanetto e Vinci) hanno pagato il riscatto; tre (Rum, Sircana e Licheri) non sono più tornati; due (Marras e Bifulco) si sono liberati, uno (Mazzarella) è stato abbandonato nella macchina senza benzina». Su due altri due sequestri, quello del piccolo Kassam e quello di Checchi, Murgia si interroga: «Siamo certi che nessuno abbia pagato?. E poi Silvia Melis è ancora prigioniera. Che senso ha questa legge che finisce con penalizzare le vittime dei rapimenti?».

Ma Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, risponde deciso ai parenti che protestano: «La legge sui sequestri di persona, che prevede anche il sequestro dei beni dei familiari, va difesa e mantenuta: si nota un calo del fenomeno dopo l'entrata in vigore». [Agi]

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA SOLIDARIETA'

MINISTRO Turco, nella maggioranza sorgono dubbi di carattere costituzionale sul diritto di voto per gli immigrati. E nel governo c'è chi teme che, se ci si arena su questo scoglio, non taglieremo in tempo il traguardo di Schengen... Per caso, vi state preparando a fare marcia indietro?

«Assolutamente no. Cominciamo a dire che nella maggioranza ho potuto riscontrare, durante l'elaborazione della legge e poi in tutti questi mesi, una estesa e vera convinzione circa l'importanza del diritto di voto amministrativo che, ricordiamolo, verrebbe accordato agli immigrati residenti da oltre 6 anni. Sulla sostanza della questione mi sento di poter dire che non c'è alcun contrasto. Anzi, esiste una perfetta sintonia, che ho potuto verificare anche in queste ore, con tutti i colleghi di governo e in particolare con il ministro Napolitano».

Ci dica intanto su che cosa siete d'accordo.

«Sul fatto che la leggo per l'immigrazione ha un suo equilibrio. Prevede quote d'ingresso regolamentate, introduce norme contro chi sfrutta l'immigrazione clandestina e per rendere più efficaci le espulsioni, infine fissa un percorso di cittadinanza per gli immigrati regolari».

In che cosa consiste questo percorso di cittadinanza?

«Non in una generica accoglienza solidaristica, bensì nel riconoscimento dei diritti sociali e di quelli politici degli immigrati, sia pure nella versione limitata del voto amministrativo. Un voto che però può rappresentare uno strumento importante nella lotta contro ogni forma di razzismo. In questo consiste il vero salto di qualità della legge di riforma presentata dal governo».



Dunque, su questi principi siete tutti d'accordo, all'interno del governo. E allora, dove sta il problema?

«Ripeto: mentre sulla sostanza non ho riscontrato alcuna discrepanza di vedute, nessuna divergenza, c'è invece una discussione sugli strumenti più utili per realizzare il diritto di voto. Ci si interroga se si può passare attraverso la legge ordinaria, come stiamo facendo, il che comporta un'interpretazione molto evolutiva dell'articolo 48 della Costituzione, laddove dice che il diritto di voto può essere concesso soltanto ai cittadini italiani e non, come altri diritti fondamentali, a tutti gli individui».

Se la risposta al quesito fosse negativa, quale sarebbe la conseguenza?

«C'è una valutazione tecnico-legislativa che ritiene questo ostacolo difficilmente superabile, e suggerisce pertanto di procedere lungo una strada di revisione costituzionale. La ricerca è aperta».

C'è però anche chi offre una versione più malevola: l'Ulivo ripone nel cassetto uno dei capitoli più spinosi della legge, per ottenere in cambio un aiuto del Polo a varare in fretta la riforma...

«Nessuno sta pensando a uno scambio del genere. Oltretutto, non è questo il problema. Abbiamo sempre saputo che sul diritto di voto la destra si sarebbe opposta, non solo e non tanto per ragioni costituzionali ma perché non vogliono concedere il voto agli immigrati. Nella maggioranza, viceversa, la discussione si limita soltanto, come ho detto, agli strumenti per raggiungere l'obiettivo».

E' d'accordo con il ministro Napolitano, che preme per non perdere l'appuntamento con il Trattato di Schengen?

«Condivido i richiami di Napolitano a porre nell'agenda politica questa legge in vista di Schengen. Anche se, aggiungo, l'orizzonte e l'importanza di questa legge vanno oltre lo stesso Trattato».

Ugo Magri

> *«L'unica divergenza di vedute riguarda i metodi per realizzare il diritto di voto. Forse dovremo ricorrere a una modifica dell'articolo 48 della Costituzione ma con il Polo non ci sarà nessuno scambio di favori»*



A fianco, il ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco. A sinistra, un'immigrata al lavoro nei campi

«Strumento importante per combattere il razzismo»



L'auto dell'incidente. Vi hanno perso la vita i genitori della neonata Beatrice, poi morta in ospedale

Caserta: partorita dalla madre poco prima di spirare, aveva subito gravi lesioni

La vita di una bimba nata orfana: 12 ore

I genitori morti in un incidente nella corsa all'ospedale

Della famiglia si è salvato solamente il figlio di 6 anni

CASERTA. ORFANA dalla nascita e appena sfiorata dalla vita: può essere riassunta così la vicenda di Beatrice, venuta alla luce quando la madre era già morta e vissuta solo per poche ore.

«Abbiamo fatto il possibile per salvarla, ma non c'è stato nulla da fare - ha commentato con amarezza un medico dell'ospedale Palasciano di Capua, nel Casertano - purtroppo la bambina aveva subito un gravissimo trauma cerebrale da cui non è riuscita a riprendersi».

Se fosse vissuta, Beatrice non avrebbe mai conosciuto il padre e la madre. Il cuore della mamma, Giuseppina Cianchi, 38 anni, ha cessato di battere durante il parto per le conseguenze di un incidente d'auto in cui la donna era rimasta coinvolta poco prima. A guidare era il marito, Salvatore Saravo, 41 anni, anche lui morto. Della famiglia restano in vita solo Antonietta Cianchi, le cui condizioni sono disperate, e Mattia, sei anni, primogenito dei Saravo: le sue ferite sono piuttosto gravi, ma non è in pericolo di vita.

«Un'assistente sociale si sta occupando di lui - spiegano i medici - ma nessuno ha ancora trovato il coraggio di dirgli che i genitori non ci sono più e che lui è rimasto solo al mondo».

Nel verbale approntato dalla polizia stradale, la storia di una famiglia annientata nell'arco di dodici ore è raccontata con il freddo linguaggio della burocrazia. Salvatore Saravo viaggiava con la moglie incinta di sette mesi su una Golf Gt lungo la statale Appia, poco distante dal bivio per Vitulazio, quando l'auto si è schiantata contro una Rover con a bordo due giovani, Vincenzo Di Rienzo e Luigi Raimondo.

L'urto è stato violentissimo. Gli occupanti della Rover sono rimasti feriti, ma ai Saravo è andata peggio: Salvatore è morto all'istante, i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per estrarre il corpo dalle lamiere.

Giuseppina e Mattia sono stati trasportati in ospedale. I medici non hanno perso tempo: appena hanno visto le condizioni della donna hanno deciso per l'intervento chirurgico, nel tentativo di salvare almeno la vita che lei, ormai agonizzante, portava in grembo.

Beatrice (così l'ha chiamata il chirurgo che l'ha fatta venire al mondo), è nata durante la notte, quando il cuore della madre aveva cessato di battere da qualche minuto.

E' stata subito trasferita al Santobono, l'ospedale pediatrico di Napoli dov'è stato ricoverato anche il fratellino, Mattia. «Purtroppo le condizioni della bambina erano disperate - hanno spiegato i medici - Beatrice era molto provata dalle lesioni gravissime subite dalla madre. Lei stessa aveva un trauma cerebrale, non si sa se conseguenza dell'incidente o del parto reso difficile dalla morte della mamma».

La storia della bambina nata orfana e vissuta per poche ore ha sconvolto la quiete di Roccamonfina, il paesino del Casertano in cui viveva la famiglia Saravo e dove Salvatore lavorava come barbiere.

«Giuseppina ci teneva molto al secondo figlio - racconta un vicino di casa - dopo Mattia voleva una femmina, e quando l'ecografia ha confermato che il suo desiderio si sarebbe avverato lei ha detto che quello era un dono di Dio».

Il funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di Roccamonfina.

Fulvio Milone

Genova, era rimasto solo

Si dà fuoco sulle tombe delle 2 consorti

GENOVA. La prima moglie era morta 20 anni fa. La seconda, la settimana scorsa. Davanti alle tombe delle due donne, tumulate nello stesso cimitero di Gattorna, nell'entroterra del levante genovese, una accanto all'altra, il marito, Ernesto Malatesta, di 84 anni, si è cosparso di alcool e si è dato fuoco. Malatesta si era sposato due volte e la sua seconda moglie, Cecilia Ognio, di 79 anni, era morta domenica nell'ospedale di Recco: il pensionato non ha retto al dolore e ha voluto concludere la sua vita terrena dove la sua compagna era appena stata sepolta. Cecilia è sepolta a fianco della prima moglie di Malatesta. Ieri il pensionato è andato al cimitero con la precisa intenzione di suicidarsi; ha posto un mazzo di fiori sulla tomba di Cecilia, ha messo i suoi documenti in un vaso portafiori sulla tomba, si è rovesciato addosso tre bottiglie di alcol e si è dato fuoco. [g. v.]

Milano, è stata strangolata

Donna uccisa in casa, il figlio interrogato

MILANO. Una donna è stata uccisa a Trezzano sul Naviglio ieri pomeriggio. A dare l'allarme è stato il figlio, che è stato interrogato a lungo dal magistrato, presente un avvocato. Luisa Pidi, 51 anni, è stata tramortita con un filo dell'elettricità strettole attorno alla gola: è morta per insufficienza respiratoria. L'omicidio è avvenuto nell'appartamento in cui madre e figlio abitavano, in via Leonardo da Vinci. Fabrizio Sprefico, 21 anni, ha chiesto soccorso alla custode dicendo che la madre stava male e che aveva trovato l'appartamento a soqquadro. Quando è arrivata l'ambulanza la donna, vedova da due anni e recentemente operata al seno, era agonizzante. Era sdraiata per terra nel salotto. I carabinieri hanno trovato i cassetti rovesciati e gli armadi spostati. Secondo il figlio mancano 12 milioni che la madre custodiva in casa. [Ansa]

Un passato di successi ma anche di clamorosi fallimenti e polemiche, e un futuro incerto

Cia, la festa triste del mezzo secolo

Clinton brinda con gli 007 a Langley





Due immagini del quartier generale della Cia a Langley, in Virginia

Nacque nel '47 sulle ceneri dell'Oss, l'agenzia di spionaggio della II guerra

Per gli agenti un lavoro meno avventuroso dopo la caduta del comunismo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa farà da grande «la Cia che ci spia»? Domani l'Agenzia compie cinquant'anni e l'anniversario coincide con una lunga crisi di mezza età. Sono passati otto anni dalla caduta del Muro di Berlino, ma la Cia è ancora alla ricerca di un ruolo, di una missione chiara, nel mondo incerto del dopo-Guerra fredda.

Ieri il presidente Clinton si è recato al quartier generale di Langley, in Virginia, per far auguri di lunga vita e offrire incoraggiamento alle spie chiamate a raduno per l'occasione. «Se la metà del mondo vive oggi sotto governi scelti liberamente», ha detto Clinton tra l'altro, «lo si deve agli uomini e alle donne dei servizi di intelligence Usa». E ancora: «Gli americani non conosceranno mai la storia completa del vostro coraggio. Voi avete servito dove altri non potevano. Avete fatto quello che altri non potevano fare». E ha ricordato le parole di Eisenhower: «Il successo non può essere pubblicizzato, il fallimento non può essere spiegato». I discorsi e i brindisi erano rivolti al futuro, ma in realtà si è celebrato molto il passato, quando si giocava sporco ma la partita era decisamente più chiara.

Oggi, dopo la sconfitta dell'impero sovietico, la Cia non ha più bisogno di agenti clandestini muniti di armi segrete da mandare in giro per il mondo per portare a termine missioni «impossibili» contro l'Impero del Male. E sotto la guida del giovane neodirettore George Tenet, cerca di adattarsi alle sfide dei «nuovi nemici».

Le novità a Langley sono un centro anti-terrorismo, un centro anti-narcotici, un centro anti-proliferazione nucleare. Queste tre strutture, sicuramente destinate a crescere nei prossimi anni, riflettono il nuovo orientamento dell'Agenzia, la direzione in cui Tenet vuole muoversi.

In futuro gli uomini della Cia saranno sempre più impegnati a sabotare azioni terroristiche (soprattutto se mirate contro soldati o cittadini americani), a intercettare grosse partite di droga e a infiltrare il pericoloso traffico di armi nucleari.

E' una fase nuova, e l'efficacia della Cia nel contrastare queste nuove minacce è ancora tutta da dimostrare. Ma è comunque un'attività molto diversa dal passato, in cui gli agenti più preziosi sono a Langley, dietro a un computer, e non in giro a organizzare qualche «misterioso» assassinio.

«Sono operazioni più facili e probabilmente più utili di quelle che facevamo una volta - confessa un esponente della Cia -, blocchiamo una barca con un carico pericoloso, smantelliamo una cellula di terroristi, cose di questo genere».

Ma sono solo i primi passi. L'immagine della Cia è ancora legata al passato, ai suoi primi cinquant'anni. L'Agenzia nacque nel 1947 dalle ceneri dell'Oss, l'organizzazione di spionaggio americana messa in piedi da Wild Bill Donovan durante la Seconda guerra mondiale. E ancora oggi si parla di quei primi tempi - fino alla fine degli Anni Cinquanta - come dell'età d'oro della Cia. A dirigerla era Alan Dulles, che ne fece il braccio armato della politica estera americana guidata da suo fratello, John Foster Dulles.

L'età dell'oro fu in realtà l'età del sangue, un decennio in cui la Cia organizzò assassinii politici e rovesciò regimi considerati ostili agli interessi americani (Iran, Guatemala). Ma l'immagine dei servizi segreti americani cominciò ad appannarsi solo negli Anni Sessanta, cominciando con il fiasco della Baia dei porci - la trama rocambolesca ordita a Washington per rovesciare Fidel Castro.

Negli Anni Settanta l'immagine dell'agenzia era a pezzi. Fu messa sotto accusa anche dal Congresso americano. Si chiedeva più trasparenza, più chiarezza. Cominciò un periodo di declino, che durò fino all'avvento di Ronald Reagan, quando Bill Casey iniettò nuovo entusiasmo nel mondo dello spionaggio americano. Ma l'imbarazzante fallimento dell'operazione Iran-Contras mise fine anche a quella breve stagione di esuberanza.

La Cia venne attaccata per le sue attività clandestine, ma anche per le sue scarse capacità di *intelligence*. Fu incapace di prevedere la Guerra del 1973 in Medio Oriente e lo choc petrolifero che ne seguì. Nel 1974 l'India riuscì a dotarsi di una capacità nucleare sotto il suo naso. E nel 1979 fu colta di sorpresa quando il regime dello Scià fu spazzato via dai mullah.

Il più grande abbaglio, però, lo prese alla fine degli Anni Ottanta, quando i suoi agenti migliori erano talmente occupati a giocare a guardie e ladri con i loro rivali del Kgb che non si resero conto che l'impero sovietico gli stava crollando attorno.

Oggi molti di quegli agenti - le spie della Guerra fredda - hanno i capelli grigi, la pancetta e vivono nei quartieri eleganti attorno alla capitale, immersi nel verde e nei ricordi. Poco distante, a Langley, i loro successori cercano di ridefinire la professione scrutando il video del loro *personal*.

Andrea di Robilant

IL CASO

DIRITTI UMANI E SICUREZZA

Davanti alla Corte suprema il dossier di un sospetto kamikaze

Israele sotto l'incubo-bombe ridiscute l'arma della tortura

Il palestinese: «Mi chiudono la testa in un sacco, mi tolgono il sonno e mi espongono al caldo e al freddo». Per il servizio di sicurezza sono «pressioni fisiche moderate»



L'arresto di un palestinese da parte di un poliziotto israeliano [FOTO ANSA]

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre in Israele i servizi di sicurezza preannunciano l'imminenza di nuovi attentati islamici (dopo le stragi compiute a Gerusalemme il 30 luglio e il 4 settembre) la Corte Suprema si trova in questi giorni a dover affrontare ancora una volta la spinosa questione delle «pressioni fisiche moderate» esercitate dagli agenti dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) nei confronti di palestinesi sospettati di praticare la lotta armata.

«Si tratta di sevizie, di torture a tutti gli effetti» si è lamentato nei giorni scorsi Raji Mahmud Sabbah, un palestinese di Beit Umar (Hebron) sospettato da Israele di militare in Ezzedin al-Qassam, il «braccio armato» di Hamas. Mediante il suo legale, André Rosenthal, Sabbah ha chiesto alla Corte Suprema di ordinare la sospensione immediata delle pressioni a cui è sottoposto.

I giudici hanno subito iniziato a esaminare il suo «complesso caso» e hanno preannunciato che proseguiranno il dibattito giovedì. Nel frattempo Sabbah resta in balia dei suoi inquirenti del dipartimento dello Shin Bet all'interno del carcere di Ashqelon, a Sud di Tel Aviv.

Sabbah è stato arrestato tre settimane fa, nel corso delle retate seguite alla strage del 30 luglio. Sospettato di essere un militante di Ezzedin al-Qassam, per quindici giorni non ha potuto vedere un avvocato mentre gli inquirenti tentavano di stabilire se avesse partecipato ad attentati passati e se - più importante ancora - fosse a conoscenza di stragi ancora in fase di progettazione.

In questo caso, sulla base del Rapporto Landau sul codice di comportamento dei servizi segreti pubblicato nel 1987, Sabbah può essere paragonato dai suoi inquirenti a una «bomba che sta già ticchettando» e nei suoi confronti possono essere legalmente esercitate «pressioni fisiche moderate».

Rosenthal ha subito chiesto l'intervento della Corte Suprema non appena ha appreso dal suo cliente la serietà delle pressioni a cui veniva sottoposto. Sabbah afferma di essere stato obbligato a sedere a lungo su un basso sgabello, con la testa coperta da un sacco di tela. Aggiunge di essere stato sistematicamente privato del sonno e di essere obbligato ad ascoltare per ore una musica molto forte. Di giorno il suo corpo viene esposto a un ventilatore che emette aria calda, di notte all'aria fredda.

Davanti ai giudici della Corte Suprema il rappresentante della magistratura ha sostenuto che le informazioni tuttora in possesso di Sabbah potrebbero salvare vite umane. Rosenthal ha obiettato che il suo cliente rischia di perdere gradualmente l'equilibrio mentale. «Un caso complesso» hanno convenuto i giudici che hanno chiesto anche di esaminare materiale segreto fornito loro dai servizi segreti.

Da anni in Israele si discute fino a che punto uno stato di diritto possa difendersi dalla minaccia del terrorismo islamico, caratterizzato negli ultimi anni dal crescente ricorso a «kamikaze». Nel tentativo di arginarlo sono stati fra l'altro ordinati centinaia di arresti amministrativi: una misura di carattere preventivo, non convalidata da un giudice.

I periodi di detenzione sono rinnovati di volta in volta, in modo arbitrario. Ieri un detenuto amministrativo, Marwan Hassan Ibrahim Mahali, si è impiccato nella sua cella del carcere di Meghiddo, probabilmente dopo aver perso la speranza di riguadagnare la libertà.

Sul caso Sabbah la parola passa alla Corte Suprema, che in passato si è mostrata piuttosto incline ad accogliere le esigenze operative dei servizi segreti.

Aldo Baquis

Assemblea generale

L'Italia contro la riforma Onu che l'esclude

NEW YORK. Prende il via al Palazzo di Vetro la 52ª Assemblea Generale dell'Onu che avrà all'ordine del giorno la riforma del Consiglio di Sicurezza per adeguarlo alle esigenze del mondo del dopo-guerra-fredda. Sul tavolo della discussione sono parecchie proposte, fra cui quella americana che caldeggia l'ingresso di Germania e Giappone tra i «grandi» (attualmente Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna e Cina) che siedono in permanenza nel Consiglio. Per fare accettare la novità al Terzo Mondo si pensa di distribuire altri tre seggi permanenti ad Africa, Asia e America Latina. Per oggi è annunciata una conferenza stampa dell'ambasciatore italiano all'Onu Fulci, anticipata ieri a Roma dal ministro Dini che ha espresso il «no» italiano alla proposta americana. «Siamo contrariati - ha detto Dini - oltre che dal rinnovato, esplicito appoggio manifestato all'aspirazione di Germania e Giappone ad un seggio permanente, dalla disponibilità di Washington ad ipotizzare ulteriori seggi permanenti da assegnare singolarmente, oppure sulla base di una rotazione con una formula che apre le porte a soluzioni difformi per diverse aree geografiche».

Si sono mossi anche gli italo-americani: al Palazzo di Vetro i rappresentanti della Conference of Presidents of Major Italian American Organizations, della Coalition of Italo-American Associations e della National Ethnic Coalition of Organizations hanno definito la proposta americana «uno schiaffo in faccia all'Italia» e accusato il Dipartimento di Stato di essere «ossessionato» da Germania e Giappone. Le tre organizzazioni, che rappresentano oltre 22 milioni di italo-americani, hanno definito «poco lungimirante e discriminatorio» escludere l'Italia dal progetto di rinnovo del Consiglio di Sicurezza, anche condiderando che Roma è il quinto contribuente al bilancio ordinario dell'Onu e che ha inviato i suoi Caschi blu in rischiose e costose missioni di pace, cosa che Bonn e Tokyo non hanno fatto. Anche due ex ambasciatori americani in Italia, Peter Secchia e Maxwell Rabb, si sono schierati contro la proposta di riforma Usa. La protesta proseguirà in una raccolta di firme da consegnare al presidente Clinton il 13 ottobre, nel giorno del Columbus Day. [Agi-AdnKronos]

Dopodomani la figlia del Presidente nell'ateneo californiano di Stanford

La paura all'università di Chelsea

Violentata una ragazza poco prima del suo arrivo

Due agenti segreti dormiranno nella stanza vicina. Altri stupri nei giorni scorsi



Chelsea Clinton si prepara a partire per Stanford
La famiglia la accompagnerà con l'Air Force One

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La brutta notizia di uno stupro a Stanford University è venuta a turbare l'atmosfera alla Casa Bianca, dove Chelsea Clinton sta finendo di fare le valigie in vista della sua partenza per «la Harvard della West Coast».

L'episodio è successo domenica mattina: una ragazza di 17 anni è stata violentata in uno dei dormitori. Stanford ha cercato di soffocare la notizia, ma si è propagata spontaneamente tra gli studenti, suscitando allarme sul campus. Anche perché pare che siano stati segnalati altri stupri nei giorni scorsi. Chelsea, naturalmente, avrà poco o nulla da temere: a Stanford due guardie del corpo vivranno nella stanza accanto alla sua.

Ma l'episodio è destinato a tenere i vertici dell'università sul chi vive, non foss'altro per il fatto che i riflettori dei media americani e stranieri saranno accesi su Stanford almeno fino alla fine del week end.

Chelsea lascia il nido dopodomani. E questo rito dell'unica figlia dei Clinton viene seguito con grande curiosità e partecipazione da milioni di americani. Pare che alla Casa Bianca l'atmosfera sia venata di malinconia. Il Presidente e la First Lady dicono di essere contenti ma anche rattristati dalla partenza della figlia. Al punto che hanno deciso di accompagnarla a Stanford per aiutarla a sistemarsi. Viaggeranno tutti e tre a bordo dell'Air Force One. E il Presidente ha già fatto sapere che non si limiterà a un salutino e via: intende rimanere con Chelsea e Hillary a Stanford per tre giorni — tutto il fine settimana.

Sarà l'ultimo commiato di un lunghissimo addio. Quest'estate i Clinton hanno fatto la vacanza più lunga della loro vita — tre settimane a Martha's Vineyard — proprio per trascorrere il maggior tempo possibile con la figlia. Il Presidente si è fatto spesso riprendere mano nella mano con Chelsea, mentre lo staff della Casa Bianca spiegava a giornalisti e curiosi che Chelsea «è un po' la sorella minore di Hillary».

In quest'ultima settimana Hillary è stata vista con Chelsea in alcuni negozi della capitale mentre acquistavano scarpe, vestiti e perfino qualche cibo macrobiotico (di cui la California, per la verità, è piena).

E' possibile che il Presidente e la First Lady siano eccessivamente premurosi nei confronti della figlia, che le stiano troppo addosso? La risposta, almeno in parte, sta nella scelta di Chelsea: Stanford University dista tremila miglia da Washington. Più lontano di così non poteva andare. «Chelsea ha fatto una scelta di indipendenza, vuole cominciare la sua vita», spiegò Hillary orgogliosa la primavera scorsa. Ma un po' le faceva male.

Questo perché - almeno così raccontano gli amici più intimi dei Clinton - il Presidente e la First Lady hanno fatto uno sforzo notevole per mantenere un'atmosfera famigliare alla Casa Bianca. Una vita normale in un contesto totalmente anormale. E pare che ci siano in buona parte riusciti: prima colazione e cena sempre insieme, serate tranquille davanti alla televisione.

Chelsea vuole studiare medicina, diventare cardiologa. Ma il primo test non sarà un esame universitario. In tutti questi anni i fotografi - i paparazzi - l'hanno lasciata tranquilla. Ora, lontana dall'ombra dei genitori e dal nugolo di agenti segreti, dovrà vedersela da sola. [a. d. r.]

Morì un turista italiano

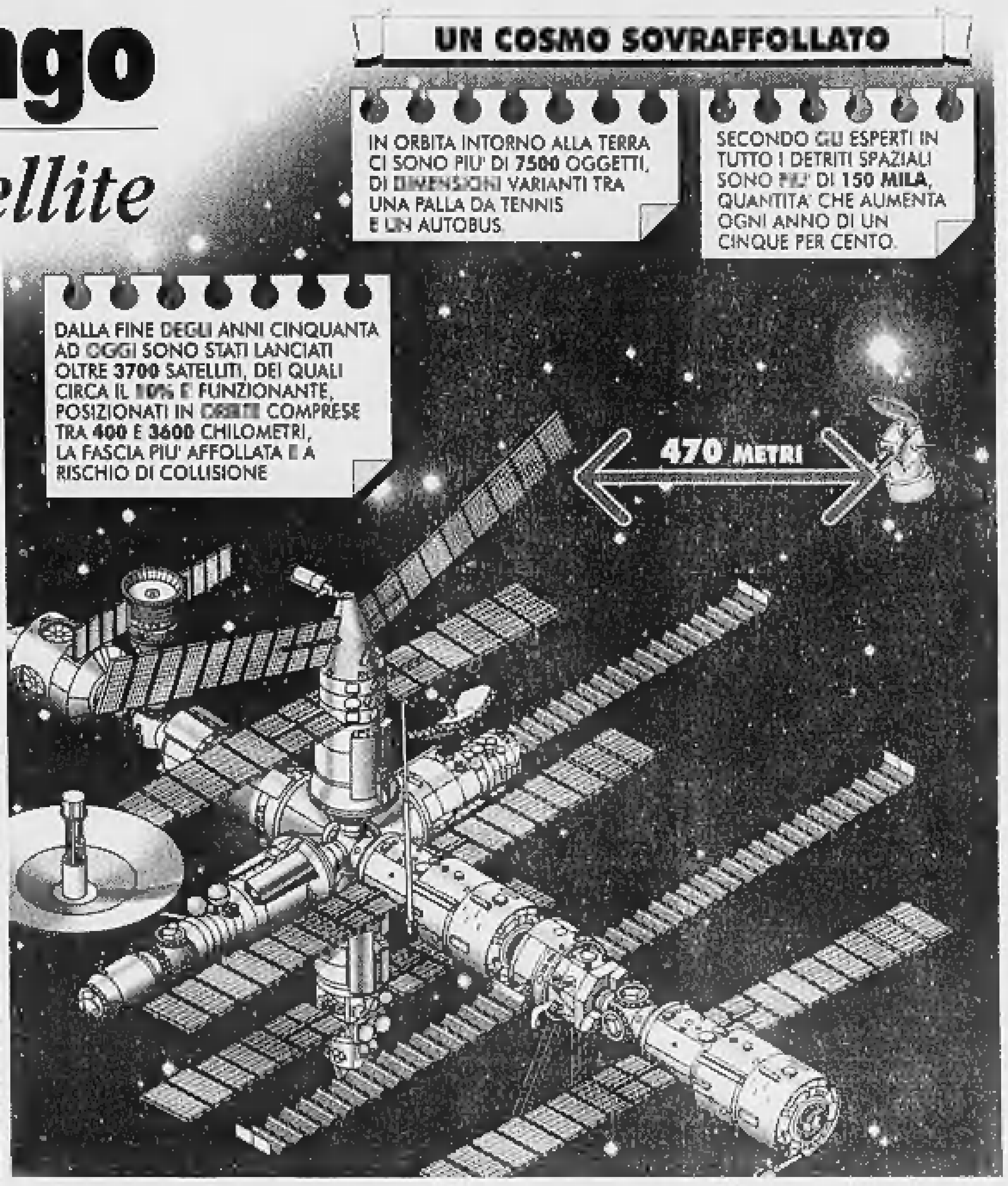
Bombe all'Avana Il terrorista confessa in tv

L'AVANA. La televisione cubana ha trasmesso lunedì la confessione del salvadoregno Raul Ernesto Cruz Leon arrestato il 5 settembre per gli attentati a cinque alberghi e un ristorante all'Avana, costati la vita all'imprenditore italiano Fabio di Celmo. Un agente dei servizi segreti cubani, il colonnello Adalberto Rabriro nel corso dello stesso programma ha detto che il reo confesso rischia dai vent'anni di carcere alla pena di morte. Cruz Leon, 26 anni, ha raccontato all'intervistatore la preparazione e l'esecuzione degli attentati. Le autorità cubane avevano riferito che il salvadoregno è un mercenario addestrato in una base americana in Georgia, che si era fatto pagare 4500 dollari per ogni attentato e che queste azioni erano state architettate dalla Fondazione nazionale cubani americani, con sede a Miami, che però ha respinto le accuse. [Agi-Ap-Efe]

La sfortuna colpisce ancora la stazione orbitante russa: l'«oggetto volante» era americano, a uso militare

Il brivido spaziale più lungo

La Mir sfiorata (470 metri) da un satellite



MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brivido blu per i tre cosmonauti sulla Mir, lunedì sera alle nove e mezzo: «Trasferitevi al più presto sul modulo di salvataggio Sojuz». Anatolij Soloviov, Pavel Vinogradov e l'americano Michael Foale hanno indossato le tute e traslocato in attesa del peggio. I radar a terra (quelli americani del centro di Cheyenne Mountains, nel Colorado), avevano visto avvicinarsi sempre più pericolosamente alla stazione spaziale un oggetto volante. Fatti i controlli si è scoperto che era un satellite militare americano, il Misti-2, specializzato in «guerre stellari», cioè in difesa anti-missile balistico. Un discreto bestione di diverse decine di chili. Secondo gli americani sarebbe passato a 950 metri dalla Mir. Di fatto anche loro si sono sbagliati di grosso.

E' passato infatti a soli 470 metri dalla Mir. In termini spaziali è come se l'avesse sfiorata. La distanza minima di sicurezza è di 1500 metri. Non è la prima volta che oggetti orbitanti si trovano vicini, ma mai era accaduto che un volo pilotato venisse avvicinato a meno di qualche chilometro. Il calcolo delle traiettorie, presto fatto, escludeva la collisione, ma in quel momento la Mir si trovava di nuovo in panne, con un computer fuori uso, quello che presiede all'orientamento nello spazio. A scanso di equivoci, il centro di controllo di Mosca ha deciso l'emergenza.

E' la quinta per Michael Foale, che ne ha già sperimentate quattro insieme con i due russi che sono scesi a terra due settimane fa, Tsibliev e Lazutkin. Non c'è che da augurargli che sia l'ultima, visto che si appresta a lasciare la Mir. Il che avverrà il prossimo 28 settembre, quando l'Atlantis porterà sulla stazione russa il suo sostituto, David Wolf.

La «vecchietta» - la Mir ha undici anni d'età - ha dunque avuto il suo ennesimo soprassalto. Due mesi fa, mentre le avarie si susseguivano senza sosta, il centro di operazioni dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) di Darmstadt aveva dovuto deviare di 150 metri la traiettoria del satellite europeo di osservazione della Terra, l'Ers-1, per evitare che la Mir si avvicinasse oltre i limiti di sicurezza. Insomma, la «malata dello spazio» continua a creare problemi. Al punto che gli americani cominciano a nutrire seri dubbi sul futuro del programma congiunto.

Questa, per lo meno, è l'opinione che il responsabile della Nasa, Frank Culbertson, ha esposto in una lettera ufficiale ai colleghi russi dopo la serie di incidenti che hanno costellato gli ultimi sette mesi del laboratorio volante. Anche l'ispettrice generale della Nasa, Roberta Gross, ha recentemente constatato che «il rischio delle operazioni sulla Mir si è accresciuto negli ultimi mesi». Tutti segnali che gli americani potrebbero abbandonare il costosissimo disegno della stazione spaziale comune.

Ma non tutto è da attribuire alla «vecchietta». Il mancato incidente di lunedì notte ha riportato l'attenzione sull'estremo affollamento nella «periferia» terrestre. Dove, tra «orbite basse» e «alte», si contano da 70 mila a 150 mila rottami spaziali. Queste sono valutazioni autorevoli dell'Esa, il cui elenco parte dai circa 8000 «grossi oggetti» (di cui 450 satelliti tutt'ora operativi) e finisce con piccoli rottami di diametro tra i 20 e i 30 centimetri. Tutti pericolosi in caso di collisione perché, anche se di massa relativamente piccola, sono dotati di altissime velocità e quindi molto perforanti.

Ma sono le orbite basse, quelle cioè tra 200 e 600 chilometri, le più pericolose e affollate. E sia la Mir che gli Shuttle americani viaggiano in orbita appunto in quella zona, tra i 350 e i 400 chilometri di altezza.

Meno pericolose sono le orbite «geostazionarie», attorno a 35.000 chilometri da terra, dove gira la maggior parte dei satelliti per telecomunicazioni, che stanno, per così dire, fermi in un determinato punto del cielo, e sui quali si puntano i dischi per ricevere ad esempio i canali tv.

Comunque, i problemi della sicurezza non riguardano solo la vita dei cosmonauti ma anche cospicui interessi economici e militari. E' per questo che ci si attrezza per prevenire le collisioni. L'Esa piazzerà tra non molto nell'isola di Tenerife un telescopio che le permetterà di rilevare oggetti di 2-6 centimetri in «orbite basse» e di 10-30 in «orbite alte». Sapere in anticipo la probabilità di una collisione non significa poterla evitare, ma può salvare delle vite, come nel caso della Mir. In prospettiva, si potrà perfino pensare a sistemi che consentano di evitare l'urto. Anche adesso un preavviso sufficiente può permettere a un satellite che ha ancora combustibile di «saltare di orbita» e di «essere suicidato» facendolo affondare e bruciare negli strati più densi dell'atmosfera.

Giulietto Chiesa

CALIFORNIA

Il ranch di Reagan diventerà un parco

SANTA BARBARA. Diventerà un'attrazione turistica il ranch californiano di Ronald Reagan. La proprietà dell'ex-presidente, 344 ettari con splendida vista sull'Oceano Pacifico, sarà acquistata dal governo per cinque milioni di dollari e trasformata in un parco destinato ad attirare milioni di visitatori. I turisti potranno seguire le piste dove Reagan condusse in jeep la Regina Elisabetta e il leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov. Durante i suoi otto anni di presidenza, Reagan ha trascorso 345 giorni nel suo amato «Rancho del Cielo», trasformando la proprietà sulle colline di Santa Barbara in una seconda Casa Bianca. I Reagan avevano messo in vendita il ranch da un anno, ma non erano riusciti a trovare acquirenti al prezzo chiesto, sei milioni di dollari. Il governo riceverà uno «sconto» di un milione di dollari. Secondo il Los Angeles Times il congresso ha già stanziato cinque milioni di dollari (poco meno di nove miliardi di lire) che verranno dati alla California attraverso il dipartimento degli interni. Il governatore della California, Pete Wilson, raccoglierà fondi, quattro milioni di dollari (sette miliardi di lire), per trasformare la tenuta in un parco. Il ranch di 1300 metri quadrati dell'ex presidente fu costruito un secolo fa e ristrutturato da «Ronnie», che ne fece il proprio «rifugio» preferito. [Ansa]

Il ministro della Giustizia gela le speranze suscitate dall'appello dell'ex Segretario al Congresso del partito

«La Tienanmen? Quella è sempre eresia»

Nessuna revisione, e i dissidenti restano in carcere

A Hong Kong un manifesto dei dissidenti per ricordare la Tienanmen



PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo già dato a suo tempo una valutazione corretta sulla vicenda. Non ci sono motivi per liberare Wang Dan e Wei Jinseng»

Avanti con le riforme economiche che smantellano tabù come la proprietà statale, ma nessun revisionismo sulla strage della Tienanmen dell'89. Fu un'azione conseguente al «corretto giudizio» dato dal partito sulle imponenti manifestazioni, allora e oggi, «controrivoluzionarie». E i due più noti dissidenti da tempo in carcere, vi restino a scontare le condanne inflitte. Niente scarcerazione per malattia. Non sono in gravi condizioni, e possono essere curati in prigione.

Lo ribadisce con fermezza il ministro della Giustizia, Xiao Yang, eliminando illusioni che il partito comunista possa ora rivedere la propria azione nella strage, e mostrarsi clemente con radicali oppositori. L'audacia in economia non si trasferisce al sistema politico e alla riconsiderazione di quell'evento cruciale dell'89, specie mentre il congresso sta glorificando Deng Xiaoping, che avallò l'intervento militare.

Zhao Ziyang, il segretario del partito allora liquidato per la sua opposizione alla repressione, potrebbe anche aver inviato al congresso l'appello per la revisione della Tienanmen, copie del quale, dattiloscritte e non firmate, sono state ricevute da agenzie di stampa occidentali. Se mandato, e molti lo dubitano, quell'appello cade nel vuoto. Il regime trae legittimità dai successi economici degli ultimi anni, ma fonda la sua ragione d'essere nell'aver mantenuto il potere in quel frangente, continuando a esercitarlo in modo autoritario. Senza repressione, sarebbe forse stato spazzato via. Il suo stesso attuale capo, Jiang Zemin, giunse a questo posto grazie al siluramento di Zhao.

La dichiarazione del ministro della Giustizia viene in una sua conferenza stampa per illustrare l'ampio lavoro legislativo e giudiziario svolto per costruire un sistema legale in un Paese fino all'80 senza leggi e codici, in balia delle campagne politiche.

In riferimento alla recente espulsione per corruzione dal partito di Chen Xitong, già sindaco e boss di Pechino, tra i più duri nell'89 per il ricorso ai carri armati, si domanda se ciò non sia preludio a una riconsiderazione della Tienanmen: la protesta cominciò contro la corruzione, e ora si conferma che uno dei grandi repressori era un grande corrotto. La risposta è senza esitazioni: «L'affare della Tienanmen è già stato regolato dal governo e dal partito correttamente. La questione di Chen Xitong è individuale, per fatti che non hanno nulla a che vedere con la Tienanmen».

E il presunto appello di Zhao al partito, di cui circolano copie non firmate, sarà preso in considerazione? La risposta ribadisce che il giudizio sulla Tienanmen è stato dato «una volta per sempre». E' la conferma che il vertice non intende riaprire quella pagina, ma è una risposta obliqua. Non conferma che l'appello sia stato ricevuto, ma neanche ne nega l'esistenza: forse per la foga nel liquidare un tema così sensibile. Molti dubitano che l'ex leader abbia fatto questa mossa. Zhao è troppo politico per non sapere che questo è il momento meno opportuno: rivedere la Tienanmen mentre il congresso sta glorificando Deng sarebbe come opporsi su questo a tutto il partito, mettendo sotto accusa anche il premier Li Peng, allora in prima fila tra duri. Ed è troppo uomo di partito per dare giudizi trancianti, come è nelle copie, sulla repressione decisa dal vertice, mettendoli in piazza. C'è odore di manovre per ora difficili da decifrare.

Quanto a Wei Jinseng e Wang Dan, da tempo in carcere, il ministro esclude che possano essere messi in libertà vigilata per motivi di salute. Wang, 28 anni, tra i protagonisti della Tienanmen, non avrebbe serie malattie. Condannato a 4 anni nel '91, scarcerato nel febbraio '93, fu riarrestato e condannato nel '96 a 11 anni.

Su Wei Jinseng dice che per la libertà vigilata occorrone condizioni e situazioni che lui ben conosce, e che non si riscontrano ora. Wei fu nel '78 tra i protagonisti del muro della democrazia, chiedendo appunto democrazia come «quinta modernizzazione». Condannato nel dicembre '79 a 14 anni, fu scarcerato nel '93. Nell'aprile '95, dopo un colloquio col sottosegretario Usa per i Diritti umani, fu riarrestato e condannato nel '96 a 15 anni.

Fernando Mezzetti

REGNO UNITO

L'autrice di «Reali»: Harry non è figlio di Carlo. E' in grado di parlare la guardia del corpo superstite

«Alle nozze del secolo Diana non arrivò vergine»

E sulla vita della principessa è già in cantiere un musical a Broadway

NEW YORK. Kitty Kelley piange lacrime di coccodrillo: in un battage pubblicitario senza sosta per l'uscita del suo libro sui Windsor, la biografa americana si è lamentata perché il volume arriverà in libreria mentre la terra sulla tomba di Lady Diana è ancora fresca. «Ho cercato di far rinviare la pubblicazione, ma la Warner Books ha risposto picche: non mi piaceva uscire mentre i suoi familiari ancora piangono la perdita della principessa», ha detto la bionda autrice «al vetriolo». Un milione di copie del volume dalla copertina blu e oro approderanno oggi nelle librerie di tutt'America. Non in Gran Bretagna però dove «Reali» non circolerà per timore di querele.



La scrittrice Kitty Kelley

Sulla principessa Kitty ha gettato fango a palate insinuando che forse non è arrivata vergine all'altare e che uno dei suoi amanti, James Hewitt, sarebbe stato il vero padre di Harry. Sulla verginità di Diana la corte di Londra era stata adamantina: «E' una ragazza senza passato», era stato l'eufemismo di Buckingham Palace per proclamare il suo stato illibato. Kitty Kelley però insinua pesantemente il contrario.

«La sua matrigna - scrive - sospettava che la verginità di Diana si fosse volatilizzata nel 1978 quando la ragazza usciva con James Gilbey, rampollo di una famiglia di produttori di gin. Lady Spencer aveva ascoltato conversazioni tra Diana e il giovane scapolo e disapprovava l'abitudine della figliastra di lavare e stirare le camicie di Gilbey, cosa che aveva fatto anche con un altro boyfriend, Rory Scott».

Kitty Kelley, che per «Reali» è stata pagata con un anticipo di 4,5 milioni di dollari, sostiene d'altra parte che non è stata Diana la misteriosa dama bionda vista, dopo l'annuncio del fidanzamento con Carlo, salire sul treno reale dove il promesso sposo l'aspettava per due torride notti d'amore: «Macchè Diana: era Camilla Parker Bowles», ha dichiarato all'autrice di «Reali» John Barratt, segretario privato dello zio della regina fatto saltare in aria da una bomba dell'Ira.

E intanto Diana diventerà anche un musical. Fonti di Broadway citate dal quotidiano «New York Post» hanno annunciato che è già in cantiere uno spettacolo ispirato alla vita della principessa del Galles, che sembrerebbe avere tutti i presupposti per superare «Evita», il musical dedicato alla vita di Eva Perón.

A Parigi migliorano invece le condizioni della guardia del corpo di Al Fayed, unico superstite: è cosciente e ha ripreso l'uso della parola. Lo hanno annunciato i medici dell'ospedale dove è ricoverato, il Pitié Salpêtrière, lo stesso dove Diana è spirata la notte del 31 agosto. La testimonianza di Trevor Ress-Jones viene considerata cruciale per ricostruire gli eventi di quella notte e la dinamica dell'incidente. Potrà aiutare a capire perché la guida della Mercedes fosse stata affidata a Henri Paul, n. 2 del servizio di sicurezza dell'Hôtel Ritz, un uomo che, secondo le analisi condotte sul suo corpo, era in stato di ubriachezza. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA VERA FORZA DI BOSSI

humour bolognese o scaricare su di lui i fulmini della retorica nazionale. Anziché irridere o deprecare, i politici farebbero bene a chiedersi perché una regione prospera, devota e benpensante dia i propri voti a un uomo inaffidabile e a un movimento politicamente inconsistente. Il problema è serio, paradossalmente, proprio perche fra Bossi e il suo seguito elettorale vi è un'evidente contraddizione.

Il buon senso richiederebbe, a questo punto, un esercizio di analisi e riflessione sul problema veneto. Perché tanti elettori della regione hanno deciso di servirsi della Lega per fare arrivare a Roma il segnale del loro malumore? Sono antiunitari e separatisti? No. Sono federalisti? Probabilmente hanno, in proposito, idee confuse e approssimative. Sono insensibili ai valori nazionali? Se penso ai tradizionali rapporti di alcune città con i reggimenti di stanza nelle loro caserme, ne sarei sorpreso. La ragione, come è stato più volte rilevato, è nel contrasto fra il dinamismo economico della regione e le norme di un sistema nazionale che sembra fatto apposta per ostacolare lo sviluppo. La rabbia dei veneti è direttamente proporzionale ai loro progressi. Hanno lavorato duro, sono cresciuti, si sono arricchiti e non hanno nessuna intenzione di perdere quanto hanno conquistato perché «quelli di Roma» non si rendono conto delle loro esigenze. Contro la corazza di questi argomenti le frecce dell'ironia e della retorica antileghista non servono a niente.

La situazione peggiora (e Bossi ne trae vantaggio) quando la regione si accorge che il governo dell'Ulivo, come del resto i suoi predecessori, non ha una politica veneta ed è del tutto incapace di immaginare per il Veneto una soluzione particolare. La soluzione, tanto per intenderci, potrebbe consistere nella creazione di un'entità autonoma, priva dei classici poteri nazionali e europei (politica estera, esercito, moneta, materie regolate dagli accordi di Bruxelles), ma libera di amministrarsi a suo piacimento, anche all'occorrenza in materia fiscale e giudiziaria. E' scandaloso pensare che il Veneto possa avere parlamento, tribunali, poste e polizia regionali? E' scandaloso pensare che il problema di una regione possa essere affrontato e risolto in tempi e modi diversi da quelli con cui si affronta il problema delle altre? Lo è soltanto in un Paese in cui una diffusa mentalità egualitaria vuole che i problemi di Treviso vengano risolti con le norme di Cosenza e che il prefetto di Frosinone venga trasferito a Padova per applicarvi le stesse leggi e gli stessi regolamenti. L'ideale del giacobinismo prefettizio nazionale è un letto di Procuste dove i cittadini più alti della media vengono debitamente accorciati per adeguarsi all'altezza «italiana». Anche il federalismo che uscirà dal Parlamento dopo i lavori della Bicamerale sarà probabilmente un «federalismo eguale per tutti». A nessuna forza politica nazionale sembra passare per la mente che gli italiani starebbero insieme molto più volentieri, forse, se vivessero in uno Stato che dà risposte diverse a problemi diversi.

Sergio Romano

IL CASO

UN PEZZO DEL SOGNO AMERICANO

Il proprietario è in bolletta, l'edificio più amato dai cittadini dovrebbe costare 450 miliardi

New York, la storia all'asta

Trump punta al grattacielo Chrysler



NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il «Chrysler» è all'asta! La voce ha attraversato come una folata di vento le stanze delle grandi compagnie immobiliari del mondo intero e ieri c'erano tutti a presentare le loro offerte: il solito Donald Trump, al quale manca ormai solo questa ciliegina sulla sua torta; una ventina fra i maggiori palazzinari di Europa, Asia e Medio Oriente e perfino il povero (si fa per dire) Paul Reichmann, che dopo avere dato allo skyline di Manhattan l'impronta prepotente delle Torri Gemelle nell'estremo Sud dell'isola, è stato travolto dalla crisi dei primi Anni Novanta. Ora i tempi sono cambiati. I prezzi immobiliari a New York salgono praticamente ogni giorno e chissà che l'affare Chrysler non consenta a Reichmann di tornare all'antico splendore.

Il rapporto dei newyorkesi con quel grattacielo è del tutto speciale. Se l'Empire State Building lo rispettano, il Chrysler lo amano (e hanno qualche difficoltà a perdonare l'Empire per avergli tolto il titolo di edificio più alto del mondo che aveva appena conquistato). Le luci colorate dell'Empire dicono ogni sera qualcosa di specifico: i colori nazionali il 4 di luglio, il bianco a ogni cambio di stagione, combinazioni varie a seconda di chi lo «affitta» (seguendo una laboriosissima procedura); quelle sempre uguali del Chrysler dicono di più. E' guardando quella luce gialla che esce dalle finestre triangolari della sua cupola, sono usi dire qui, che uno «si sente» davvero a New York. E poi, delle leggende che circondano questa città e il suo divenire negli anni, il Chrysler è ricchissimo. La più nota (che forse non è neanche una leggenda, ma siccome quelli che hanno potuto verificarla sono pochissimi è considerata tale) è che la migliore vista di New York si ha dalla finestra del bagno del «Cloud Club» (il club nelle nuvole), che per anni è stato il ritrovo dei potenti di New York.

E' situato negli ultimi tre piani del grattacielo. Nei suoi locali doveva essere sistemato l'appartamento di Walter Chrysler, il magnate dell'automobile che lo fece costruire. Ma sua moglie, che soffriva di vertigini, si rifiutò di andarvi ad abitare e così fu creato il club, che divenne subito il più esclusivo dell'epoca. I suoi membri, si racconta, per incantare i loro ospiti li invitavano ad andare a «lavarsi le mani», e in genere quelli tornavano sconvolti dalla vista mozzafiato che si godeva dalla finestra del bagno. Nel club c'era una grande sala ristorante, ma ogni membro aveva la possibilità di organizzare cene private in salette protette da vetri neri. Nelle dispense, si dice, vino e liquori di grande pregio non mancavano mai, anche se in quell'epoca imperversava il proibizionismo.

William Van Alen, l'architetto che lo disegnò nel 1926, aveva lo scopo dichiarato di fare un edificio «più alto della Torre Eiffel». E d'accordo con William Reynold, che aveva appena messo insieme una fortuna costruendo il parco divertimenti di Coney Island, fece il progetto. La copertura inizialmente doveva essere costituita da una vetrata tonda che, illuminata dall'interno, avrebbe avuto nella notte «l'effetto di un grande gioiello sferico». Poi però Reynold si ritirò dall'avventura e il progetto fu acquistato da Walter Chrysler, che voleva espandere il suo impero dall'automobile al settore immobiliare, in modo da «dare a mio figlio qualcosa di cui occuparsi».

La costruzione cominciò nel 1928, e quando mancava poco alla conclusione, cioè sul finire del 1929, il progetto fu improvvisamente cambiato. Era accaduto che Van Alen e Chrysler avevano saputo, grazie a una «spiata», che l'edificio della Banca di Manhattan che Craig Severance (ex partner e rivale di Van Alen) stava costruendo giù a Wall Street sarebbe stato più alto. Così in gran segreto la vetrata tonda fu trasformata nella guglia che oggi tutti ammirano. I suoi pezzi furono tenuti nascosti al 65° piano e solo all'ultimo momento furono messi insieme e «montati» sul tetto. L'operazione era stata così ben studiata da Van Alen che per compierla ci volle soltanto un'ora e mezzo, sbalordendo la gente che osservava da giù. Era il novembre 1929, il più alto edificio del mondo era nato ma il suo primato durò poco più di un anno: nel 1931 arrivò l'Empire State Building a provocare il risentimento dei newyorkesi.

Ora, il Cloud Club non esiste più da un pezzo (i suoi locali vengono usati per le foto di moda con lo sfondo di New York) e le fortune commerciali del Chrysler come palazzo per uffici sono andate sempre più calando. L'ultimo che ha provato a farlo fruttare è stato Jack Kent Cooke, proprietario dei Redskins, la squadra di football di Washington. Fra acquisto e lavori vi ha buttato dentro 120 milioni di dollari, ma quando è morto, pochi mesi fa, era indebitato con le banche per almeno 250 milioni. E' proprio questo il prezzo d'acquisto del Chrysler che, secondo gli esperti, finirà per essere pagato quando l'asta cominciata ieri si concluderà.

Franco Pantarelli

Nel '29 fu il più alto del mondo Dopo soli due anni l'Empire lo superò



Il Chrysler Building e il re dell'edilizia Donald Trump

FRANCIA

Lille, il mistero delle torri che vibrano

PARIGI. Tremano i pavimenti, l'intonaco si spacca, le porte sbattono, ma nessuno sa spiegare il perché. I tecnici che da lunedì stanno esaminando il grattacielo «Eurocity» e le altre due «torri» che dominano un complesso commerciale al centro di Lilla, nel Nord della Francia, hanno avanzato diverse ipotesi, ma per il momento le vibrazioni registrate da due giorni tra il quarto e il sesto piano dell'edificio di una ventina di piani rimangono un mistero. Il primo allarme è partito nella tarda mattinata di lunedì: gli impiegati di una società che ha sede nel complesso «Euralille» hanno avvertito delle vibrazioni, e contemporaneamente hanno rilevato «anomalie» nel funzionamento dei computer. Sono arrivati i pompieri, hanno fatto sgomberare le migliaia di persone presenti, gli impiegati degli uffici, gli studenti e i professori di una scuola, il personale e i clienti di un centro commerciale e di un supermercato. E' stato accertato che nessuna scossa di terremoto risultava nella zona, quindi sono partiti i controlli tecnici. «Nessun problema strutturale», «nessuna modifica della verticalità dell'edificio» hanno sentenziato i tecnici: e dietro le barriere di sicurezza la folla dei curiosi e degli «sfollati» ha tirato un sospiro di sollievo. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I PIEDI PIANTATI PER ARIA

pagate 39?» Jospin - animato da sano realismo socialista anziché, come Bertinotti, da residue pulsioni di socialismo reale - ha risposto: «Questo slogan non ci appartiene, sarebbe anti-economico».

Questo è il primo punto. L'equazione già cara ad André Gorz, ora assunta come assioma da Rifondazione, e cioè «meno ore-più posti di lavoro», non regge alla prova dei fatti e dei numeri. I Paesi a più basso tasso di disoccupazione nel mondo, come gli Stati Uniti (4,5%), il Giappone (3,10%), il Regno Unito (8,1%) o il Portogallo (7%) sono quelli in cui i tempi medi annui di lavoro sono più prolungati (1946 ore per gli americani, 1893 ore per i nipponici, 1880 ore per gli inglesi, 1998 ore per i portoghesi). L'esperienza in fabbrica e in ufficio dimostra quindi che gli occupati aumentano in misura direttamente proporzionale agli orari. In Italia l'orario medio annuo è 1750 ore, la disoccupazione è all'11,5%. La legge Treu, approvata prima dell'estate, ha già ridotto l'orario legale da 48 a 40 ore settimanali, ma gli italiani lavorano già di fatto 39 ore a settimana, che spesso - appunto grazie all'esperienza di tutti i giorni maturata in fabbrica e in ufficio tra lavoratori e imprese, e non agli assurdi, kolcotziani *ukase* legislativi - tendono già alle 35 ore contrattuali.

I sindacati lo sanno bene, e per questo non si avventurano con altrettanta passione dottrinaria sul terreno esplorato da Bertinotti. Preferiscono restare con i piedi ben piantati su questa terra, e seguire la via già percorsa in parte delle riduzioni di orario non generalizzate, studiate caso per caso, area per area, settore per settore. Perché sanno altrettanto bene, i sindacati, che tra i paradossi del lavoro nel Belpaese c'è anche quello del Nord-Est che tira, che cerca operai qualificati ma non li trova. Qualche giorno fa la Telwin di Villaverna, azienda che produce saldatrici a pochi chilometri da Vicenza, ha assunto in organico tre coreani. Ove mai le salvifiche proiezioni oniriche del leader di Rifondazione diventassero realtà, come si colmerebbe il fabbisogno di manodopera di aziende come la Telwin? Assumendo in massa i coreani, o magari già che ci siamo i profughi albanesi? O moltiplicando le ore di straordinario, che viceversa i post-comunisti vorrebbero cancellare, pur sapendo quanto costerebbe in termini di maggior costo del lavoro ordinario, e quanto siano utili ai lavoratori prima ancora che alle imprese?

Bertinotti è uomo di grande intelligenza. Oltre tutto è un ex sindacalista. Difficile immaginare che non colga l'illusorietà e l'inconsistenza economica dell'obiettivo delle 35 ore, del quale s'è perdutamente innamorato. E allora, trasformare un vecchio adagio caro al paleo-sindacalismo degli Anni Settanta, «lavorare meno, lavorare tutti!», addirittura in uno dei possibili «fattori di crisi» al tavolo della trattativa sullo Stato Sociale, è un'operazione così insensata da apparire politicamente pretestuosa. Se Rifondazione ha optato per recidere comunque le radici che la tengono ancora avvinta all'Ulivo, e se ha intenzione di saldare il conto finale con D'Alema aprendo una definitiva e non ricomponibile diaspora a Sinistra, allora apra la crisi, senza tanti sofismi dottrinari. Se viceversa la posta in gioco della partita sul *Welfare* non è un'identità politica da difendere (il «socialismo»), né un ceto sociale da tutelare a qualsiasi costo (i pensionati d'anzianità), ma obiettivi d'altro genere - per esempio la futura legge elettorale, come il leader della Cgil Sergio Cofferati e buona parte del Pds continuano a credere - allora Bertinotti e Cossutta lo dicano chiaro e tondo. E abbassino quel fucile puntato su Prodi - che a Bari ha smontato il dogma «meno orario a parità di salario» - o su Veltroni, che alle intemerate demagogiche sulle 35 ore risponde giustamente rilanciando l'arma della flessibilità. Perché è vero, come minaccia il responsabile per il Sud dei neo-comunisti, che «il governo ha bisogno di voti in Parlamento, e non di applausi». Ma questo, in politica, vale per tutti. Anche per Rifondazione, se mai un giorno si presentasse alle urne portando come unica «dote» non la battaglia vinta sulle 35 ore, non i nuovi posti di lavoro ottenuti, ma solo le spoglie del primo, e forse ultimo governo di Centro-Sinistra in Italia.

Massimo Giannini

Lasciando in tutti noi il ricordo del suo immenso amore per la famiglia e la grande passione per il lavoro, è improvvisamente mancato

Dario Garosci
Imprenditore

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Paolina** con i figli **Roberta** e **Mino**, **Giorgio** e **Maria Evelina**, **Marco** e **Betta**, **Lello** e **Fiorella**, **Gianni** e **Olga**, **Roberto**. Funerali giovedì 18 settembre ore 15 parrocchia di Pecetto Torinese. Santo Rosario mercoledì 17 settembre ore 20,30 stessa chiesa.
Torino, 16 settembre 1997.

PAPA', sei stato per noi splendido esempio e guida meravigliosa. Grazie, ciao. I tuoi figli.
Torino, 16 settembre 1997.

I nipoti **Giacomo, Maria Sole, Paolo, Daniela, Emanuele, Francesco, Matteo, Alessandro, Vittoria, Jacopo, Monica** e **Damiano** ricorderanno sempre con amore ed ammirazione il caro nonno **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Riccardo Garosci ricorda con immensa tristezza ed affetto unitamente a **Nuccia, Gigi, Lella, Armando, Riccardo, Liana** ed **Elena** il caro fratello **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Gruppo G** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dario Garosci
socio fondatore

Torino, 16 settembre 1997.

Dirigenti Quadri e **Collaboratori tutti** delle società del **Gruppo Garosci** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Dario Garosci

pioniere della distribuzione organizzata in Italia.
Torino, 16 settembre 1997.

Gli **Anziani Collaboratori** del **Gruppo** ricordano con affetto e stima

Dario Garosci

che fu per loro maestro e amico.
Torino, 16 settembre 1997.

Giovanni e **Anna** con [illegible], **Mariarosa** e **Francesco** ricordano con profondo affetto lo zio **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Carlo e **Daniela** con **Raffaele** e **Valeria** ricordano con infinito affetto lo zio **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Riccardo e **Raffaella** con **Margherita** e **Francesco** profondamente addolorati partecipano la perdita dello zio **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Claudio e **Rachele Rossi** partecipano al dolore della famiglia Garosci per la perdita del caro **DARIO**.

Piercarlo e **Amelia** con **Claudio Giorgio** e **Armando** ricordano commossi lo zio **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Chiara si unisce commossa al dolore per la perdita di **DARIO**.
Torino, 16 settembre 1997.

Insieme nel dolore della sorella Paolina e dei nipoti tutti. **Giacomo** e **Franca**.
Torino, 16 settembre 1997.

Angelo, Enrico, Nicoletta, Piermario Mocchi e famiglie sono vicini agli amici Marco, Giorgio, Gianni, Roberto e famiglie per la perdita del papà

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Dirigenti e **Collaboratori Consult Data**, unitamente a **Franca** e **Guido Musso** si associano al dolore della famiglia Garosci per la perdita del signor

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Professionisti Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio Pia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Giuseppe Landini assieme a tutti i **Collaboratori** della **GPL** partecipa al grande dolore della famiglia Garosci.

La famiglia **Tamburella** con tristezza si unisce al grande dolore per la scomparsa del caro **DARIO**.
Roma, 17 settembre 1997.

Dario Tommasi e **Laura Gay** sono sentitamente vicini a Giorgio e Marco ed alla famiglia Garosci.

La **Prosciutti Rosa SpA** partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del caro

Dario Garosci

Isolabella, 16 settembre 1997.

Carla e **Renato Malta** si sono fraternamente vicini in questo triste momento.

Ettore, Luca Rapacciuolo e la **F.lli Gatta Srl Concessionaria Fiat** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Ettore Morone e **Pinuccia Morone** [illegible] sinceramente vicini al dolore di Giorgio, Marco, Gianni, Roberto, Lello e mamma nella triste circostanza della scomparsa del signor

Dario Garosci

Torino, 17 settembre 1997.

Gli amici **Cristina** e **Walter, Silvia** e **Gustavo, Maria Rosa** e **Pierangelo, Nadia** e **Gigi, Elisabetta** e **Giorgio, Rinella** e **Alessandro, Roberta** e **Pigi** partecipano al dolore di Lello e famiglia.

Riccardo Ferrero e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la perdita del caro **DARIO**.

Le famiglie **Galimi** e **Viola** partecipano commosse.

Laura Piodi Pocchiola e famiglia partecipano commossi al grande dolore.

Affettuosamente vicini a Lello, **Andrea** e **Paola, Lella, Teresio**.

Franco, Mattia e **Marco Gay** sono fraternamente vicini a Giorgio, Marco, Roberto, Gianni, Lello e Roberto nel momento della scomparsa dell'amato papà

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Antonio Roberto Gabriele Salerno sono vicini a Giorgio e Marco per la perdita del **PADRE**.

Lea [illegible] **Gianluigi** e **Giorgia Scorza** partecipano con affetto al dolore di Giorgio, Marco e Gianni per la morte del loro caro papà

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

I **Dipendenti** del **Club American** partecipano al dolore della famiglia Garosci.

Consiglio di Amministrazione e **Collaboratori** degli **American Club** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Dario Garosci

Torino, 17 settembre 1997.

Le famiglie **Succi, Dominioni** e **Caviglia** partecipano al lutto per la perdita del caro **DARIO**.

Enrico ed **Annamaria Giachero** partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Ghio ricorda commosso il signor

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Adriana e **Piero Accatino** partecipano commossi al dolore di Giorgio e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **PAPA'**.

Paolo e **Lisa** con **Filippo, Andrea** e **Alessandro** sono vicini a Marco e Giorgio per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Vincenzo e **Dino Mussetto** sono sinceramente vicini alla famiglia Garosci per la scomparsa di

Dario Garosci

Torino, 16 settembre 1997.

Gianni Martiano con i **Colleghi** dello **«Studio Motiura-Araldi»** partecipano al dolore del dott. Lello Garosci per la scomparsa del **PADRE**.

«Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore»

E' mancato nella pace del Signore

Eugenio Bocchetta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Enrica**, la figlia **Grazia** con **Maurizio**, le nipoti **Arianna** e **Giulia**, parenti tutti. Funerale giovedì ore 11,45 parrocchia Santissimo Nome di Gesù, corso Regina 70.
Torino, 15 settembre 1997.

Nestore, Rita, Luciano, Mita, Luciana e **Fabrizio** partecipano con affetto al dolore.

Sono vicini a Grazia, Maurizio e famiglia gli amici:
Bruno e **Graziella Cena**
Giorgio e **Maria Garbaccio**
Gianfranco e **Maria Teresa Nerini**
Marcello e **Lidia Vignoli**.

Gli **Amici** della **Redazione Sportiva** della **Stampa** sono vicini a Maurizio e Grazia.

Partecipano **Renato** e **Paola Romanelli**.

Mariagrazia e **Bruno Perucca** sono vicini a Grazia e Maurizio in queste ore dolorose.

E' spirata serenamente

Emma Borelli Ferrero

L'annunciano la figlia **Francesca** con il marito **Guglielmo Pandolfo**, i nipoti **Davide** e **Monica** con i loro familiari, la cognata **Alma**. Alla cara Mariuccia, l'espressione della più calda gratitudine per i tanti anni di filiale devozione. Alla signora Mary Burzotta un vivo ringraziamento per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 18, ore 10, parrocchia S. Anna. Non fiori ma offerte pro Villaggi Sos Italia, Trento, C.C.P. 304386.
Torino, 16 settembre 1997.

Partecipano al dolore le famiglie **Bariaglio, Giacomazzi, Marello**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Anghelone

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, nuore, genero, sorella, fratelli, nipoti ed amici. Funerali giovedì 18 ore 11.45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
Torino, 16 settembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Raimondo La Vecchia

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Maria Elisa; Gigi** con **Eugenia** e la piccola **Attilia; Sandra** con **Nini; Liliana** con **Enrico** ed il piccolo **Matteo**. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Benedetto (via Delleani n. 26 Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 settembre 1997.

Mario e **Nennella Garati** con **Annelisa** e **Paolo** con **Anna**, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Lisa e famiglia.

Adriana, Attilio Salsotto e figli: **Maria, Germano Salsotto** e figli partecipano con doloroso cordoglio al grave lutto.

La scomparsa del caro amico **RAIMONDO** mi addolora profondamente. Unitamente a **Cristina** partecipo al dolore di Lisa e di tutti i famigliari. **Adriano**.

DOTTORE ARCHITETTO

Mario Terragni

Sei stato un esempio per tutti noi, ti sentiamo tanto vicino **Lucia, Pierpaolo** e **Sabrina, Gianmaria** e **Fiammetta**, nonna **Gina**. Un sentito ringraziamento alla professoressa Urciuoli, prof. Olivero e alle loro équipes per la costante presenza e professionalità. Funerali giovedì 18 corrente ore 10,30 parrocchia di Piobesi Torinese.
Torino, 15 settembre 1997.

Fulvio e **Pinuccia** partecipano al grande dolore per la perdita di **MARIO**.

I **Colleghi** del **2° Servizio Universitario di Anestesia** sono affettuosamente vicini a Paolo ed alla sua famiglia per la scomparsa dell'

arch. Mario Terragni

Torino, 16 settembre 1997.

Marina Squazzini e **Ugo Repetto** partecipano.

Mario Massimo Marchionatti e famiglia partecipano sentitamente al vostro dolore.

Valerio Bonansea piange la scomparsa dell'

arch. Mario Terragni

Torino, 16 settembre 1997.

Giovanni, Loretta, Luca Biancini partecipano commossi al grande dolore di Lucia, Pier Paolo, Gian Maria.

E' mancato

Giorgio Cravero

L'annunciano: la moglie **Pierina**, i figli **Maurizio, Anna Rita** e parenti tutti. Funerali in Valle Sauglio giovedì 18 ore 15.
Trofarello, 17 settembre 1997.

Cristianamente è mancata

Rina Brosio ved. Diaco
anni 86

L'annunciano: i figli **Mario** con **Olga; Renato** con **Luisa**, la nuora **Silvana**, le nipoti **Paola, Francesca** e **Daniela**, parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 18 corr. alle ore 8,15 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 settembre 1997.

Improvvisamente ci ha lasciati nel rimpianto dell'amore e bontà che ci ha donato

Catterina Aghemo ved. Ferrero
anni 77

Con dolore lo annunciano: il figlio **Franco** con la moglie **Rosella** e l'adorata nipote **Barbara**, parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 18 settembre ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma sarà tumulata cimitero Orbassano.
Torino, 16 settembre 1997.

Ci ha lasciati

Franco Zeme
un uomo buono

Partecipano con infinita sofferenza la moglie **Carla**, l'adorata figlia **Alessandra** con il marito **Maurizio**, amici e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 18 c.m. ore 10 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
Torino, 15 settembre 1997.

Ada e famiglia partecipano al dolore di Carla, Alessandra e Maurizio per la perdita del caro **FRANCO**.

La **Canottieri Armida** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio e amico

Franco Zeme

Torino, 16 settembre 1997.

Sergio, Giancarla, Carlo Alberto, zio **Pino** partecipano al dolore di Carla e Alessandra per la perdita del caro **FRANCO**.

Gli **Amici Mercoledìani** partecipano al dolore della famiglia:
Antonio Barp
Bruno Barosetto
Piero Pagliano
Aldo Sacchetti
Riccardo Steinleitner
Felice Villone.

Ilda, Luciana con **Enrico Fabio** e **Mattias** ricordano con affetto il caro **FRANCO**.

Tiziana, Sabina, Yuri, Riccardo, Marco, Ivan, Greta e **Mattia** annunciano la morte di

Teresa Aristarco

Roma, 17 settembre 1997.

Si uniscono al dolore di Tiziana: **Lino, Lidia Donna, Gianni, Lella, Gianmarco, Fulvia Amico** di **Meane**.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Balla ved. Bertone
anni 72

L'annunciano: i figli **Mariuccia** col marito **Narciso** e figli **Marica** e **Gabriele; Beppe** con la moglie **Domenica** e figlio **Erika** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese mercoledì 17 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Castagneri 40. Un ringraziamento particolare ai dottori Chiuminatto e Bruna per la assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Vauda Canavese, 16 settembre 1997.

Maria e **Mario** con **Mauro** e **Laura** sono vicini alle famiglie Chiara e Bertone per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Catterina Cardone ved. Scotto

Lo annunciano i familiari. I funerali giovedì 18 corr. ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza) indi la cara salma proseguirà per Balangero ove sarà tumulata.
Torino, 16 settembre 1997.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

Romolo Perin Riz

Funerali giovedì 18 settembre ore 11,45 chiesa Visitazione, p. Monastero, Torino.
Torino, 15 settembre 1997.

E' mancato

Battista Da Re
anni 72

Lo annunciano la moglie **Lidia**, i figli **Lucia, Giorgio**. Rosario mercoledì 20,30, funerali giovedì 8,15, parrocchia Cavoretto. Non fiori, devolvere eventuali offerte per ricerca sul cancro.
Torino, 15 settembre 1997.

(Continua a pag. 13)

Brescia: nel mirino il procuratore aggiunto della pretura di Milano, iscritto nel registro degli indagati

«Sì, ho corrotto quel magistrato»

Scandalo sanità, Poggi Longostrevi conferma accuse



Il professore Poggi Longostrevi è stato interrogato ieri per tre ore dai magistrati di Brescia

MILANO. E' una storia da prendere con le molle questa del magistrato della pretura di Milano. Il procuratore aggiunto Nicola Cerrato, che il professor Poggi Longostrevi, il titolare del centro di Medicina Nucleare accusato di aver falsificato esami diagnostici intascando miliardi di rimborsi pubblici, sostiene di aver pagato affinché venisse insabbiata un'inchiesta sul [illegible] conto. Primo per la scarsa attendibilità dimostrata finora dal «Re Mida» delle cliniche private milanesi, secondo per le persone chiamate in causa, che in realtà furono le prime a farlo finire nei guai. Terzo, perché spostare l'inchiesta a Brescia potrebbe essere nell'interesse del professore, al quale i magistrati di Milano hanno sequestrato cliniche e bottino.

Detto ciò, ieri Poggi Longostrevi è stato interrogato per più di tre ore dal pm di Brescia, Paola De Martiis, in qualità d'indagato di concorso in corruzione. L'avvocato Giuseppe Aglialoro, legale del professore, ha preferito rimanere sul vago: «Posso solo dire che il mio cliente ha risposto a tutte le domande con assoluta serenità. Non vi sono state contraddizioni, né dichiarazioni spontanee che non avevano ragione d'essere».

[illegible] tentando di tradurre il linguaggio criptico del legale, si può dire che Poggi [illegible] avrebbe riconfermato le sue accuse, già dettate a verbale nel giugno scorso davanti ai magistrati di Milano che per questo spedirono gli [illegible] a Brescia: Poggi avrebbe parlato del versamento (non si sa se promesso o effettuato per davvero) di alcune centinaia di milioni a un giudice della pretura. Per la precisione della procura circondariale, ovvero Nicola Cerrato. Il cui nome sarebbe stato iscritto da tempo sul registro degli indagati, visto che l'inchiesta, in estate, ha proceduto nel [illegible] riserbo con l'interrogatorio di vari testimoni. L'interessato, come si legge nell'intervista che pubblichiamo, è caduto dalle nuvole: «Nessuno mi ha ancora convocato». Come dirigente del suo ufficio, Cerrato ha quindi spiegato i prodromi dell'inchiesta che ha portato in prigione Longostrevi.

Un'inchiesta partita due anni fa in seguito a [illegible] denuncia che segnalava [illegible] in corso Vercelli, elegante strada commerciale a [illegible] passo dal centro, un edificio destinato ad uso alberghiero stava per [illegible] trasformato in una delle 14 cliniche del professore miliardario. Un vigile urbano, inviato sul posto [illegible] pm Massenz, mentre stava riscontrando le palesi violazioni, venne avvicinato da Poggi Longostrevi, che gli offrì una mazzetta per cambiare la relazione. Il vigile (un milione e [illegible] mila lire di stipendio mensile) prese il telefono e chiamò il magistrato denunciando il tentativo di corruzione. Il fascicolo venne a questo punto passato alla procura del tribunale, ai pm Prete e Raimondi, il [illegible] è storia.

Iscritto nel registro degli indagati, pedinato, intercettato, [illegible] saperlo Longostrevi rivelò agli inquirenti lo stupefacente mondo di corruzione di cui era a capo: decine di milioni versati annualmente a [illegible] tinaia di medici compiacenti per poter ottenere ricette false e prescrizioni di esami inesistenti, da farsi rimborsare dalle Ussl. Secondo alcuni, nel corso di una intercettazione, Poggi Longostrevi accennò anche alla corruzione di un magistrato. Interrogato a fine giugno nel carcere di Opera, Poggi avrebbe confermato e rivelato la circostanza, facendo il nome di Cerrato.

Il professore avrebbe parlato anche di una [illegible] nella quale sarebbero stati presi accordi per il pagamento della tangente (alcune centinaia di milioni) ma non si sa se con il diretto interessato o un diverso interlocutore. Vi avrebbe partecipato pure il cognato Alberto Zonca, medico e braccio destro di Longostrevi nelle tangenti sulla sanità.

Paolo Colonnello

INTERVISTA

IL MAGISTRATO SOTTO ACCUSA

«Mai conosciuto il professore»

Cerrato: qualcuno ha millantato il mio nome

MILANO

MA davvero avrebbe detto questo di me? Guardi, per quanto mi riguarda posso escludere di aver mai conosciuto, né visto, né frequentato, né cenato con Poggi Longostrevi. E credo di poterlo dire anche per i miei colleghi della procura circondariale che si [illegible] interessati alle sue vicende». Nicola Cerrato, procuratore aggiunto della procura circondariale presso la pretura di Milano, è il magistrato che il professor Poggi Longostrevi, indagato per lo scandalo della sanità, ha indicato come l'uomo cui avrebbe versato una tangente di alcune centinaia di milioni per addomesticare indagini che lo coinvolgevano. E a sentirsi chiamare in causa in questo modo, in una vicenda in cui, è meglio dirlo subito, i contorni sono ancora tutti da chiarire, Cerrato [illegible] di stucco. Ma non perde la calma.

Perché allora Poggi Longostrevi avrebbe fatto il suo nome?

«Non ne ho idea. Forse poteva avere un conoscente in comune con me che ha millantato chissà quali contatti con il sottoscritto».

Le risulta di avere un conoscente in comune con Longostrevi?

«Non saprei, dovrei controllare. Certo questa cosa mi lascia esterrefatto e preoccupato. In ogni caso, è meglio saperlo, con il nuovo codice di procedura penale, nemmeno volendo potrei mai insabbiare un'inchiesta di un altro collega: ogni magistrato è autonomo e indipendente quando indaga e un [illegible] superiore può levargli l'inchiesta solo per ragioni precise e con una motivazione scritta».

Ma lei ha mai tolto un'indagine a qualche suo sostituto?

«No. E se [illegible] Poggi Longostrevi si riferisce all'inchiesta sulle violazioni edilizie da cui [illegible] partiti i suoi guai, parla senza conoscere la correttezza e l'intransigenza di un sostituto preparato come la dottoressa Manuela Massenz, che aveva aperto il fascicolo su di lui. In questa procura vige la [illegible] trasparenza. Infine posso dire che il procuratore aggiunto che coordina il pool dei reati edilizi, da cui quindi dipende la collega, non sono io ma un uomo come Francesco Dettori, sulla cui correttezza e onestà credo potreste scrivere libri interi».

E' stato interrogato finora dalla procura di Brescia?

«No, assolutamente. Vengo a saperlo da lei che è il mio [illegible] quello riferito da Poggi Longostrevi. Credo che in questa storia entrerò come parte lesa» [p. col.]

Proposta di Arlacchi

«All'Onu i beni sequestrati ai mafiosi»

VIENNA. Pino Arlacchi, che dal primo settembre è il nuovo responsabile dello speciale Dipartimento dell'Onu per la lotta alla droga, al terrorismo e al crimine organizzato, ha chiesto al governo italiano di destinare a tale Dipartimento una quota dei beni sequestrati alla criminalità, quale contributo concreto e tangibile nella lotta al crimine. «Esiste una convenzione che prevede di destinare una parte dei beni sequestrati alla criminalità al Dipartimento anticrimine dell'Onu (Undcp), ma finora solo il Lussemburgo l'ha attuata», ha detto ieri Arlacchi nella sua prima conferenza stampa nella sede Onu di Vienna. All'inizio di settembre l'ex senatore del pds - dopo aver lasciato vacante il seggio del Mugello - ha assunto il triplice incarico di vicesegretario generale delle Nazioni Unite, di capo dell'Ufficio Onu di Vienna (terzo in ordine di importanza dopo New York e Ginevra) e di responsabile del Dipartimento per la lotta a criminalità, droga e terrorismo. In tali funzioni ha sostituito l'altro italiano Giorgio Giacomelli.

«Chiedo al governo italiano di accrescere il suo contributo alla lotta contro il crimine assegnando all'Undcp una quota dei beni sequestrati alla malavita», ha detto Arlacchi, citando il caso della «Dea» statunitense la quale «si finanzia quasi esclusivamente in questo modo». [Ansa]

Il pentito: vide il boss negli Anni 70 in una tenuta dei Costanzo



I legali del politico: «Siamo alla farsa» Ma un altro collaboratore: posso provare che conosceva i cugini Salvo

Il [illegible] Giulio Andreotti. Un nuovo pentito di mafia è pronto a deporre in tribunale che l'ex presidente del Consiglio conosceva gli [illegible] Salvo

«Andreotti incontrò Bontade» La verità di Siino sul senatore

PALERMO. Giulio Andreotti avrebbe incontrato il boss Stefano Bontade nella tenuta di caccia del cavaliere Carmelo Costanzo. L'incontro, al centro delle dichiarazioni del pentito Angelo Siino depositate ieri dalla procura di Palermo, sarebbe avvenuto nelle campagne della provincia catanese a metà degli Anni Settanta. Siino parla di una battuta di caccia alla quale avrebbero partecipato numerosi uomini d'onore, tra cui il padrino Stefano Bontade, ricorda che a un tratto nella tenuta di Costanzo giunse un corteo di auto blu. Qualcuno dei mafiosi, a quel punto avrebbe esclamato: «E' arrivato Andreotti». Siino sostiene che Bontade si sarebbe staccato dal gruppo per andare a salutare l'ospite appena arrivato. Il pentito ha sottolineato, però, di non aver personalmente visto Andreotti che scendeva dall'auto. «Ormai siamo alla farsa», [illegible] l'avvocato Odoardo Ascari, legale del collegio di difesa di Andreotti, ha commentato le nuove dichiarazioni. «Siamo [illegible] in attesa che ci venga contestato un solo episodio concreto di aiuto alla mafia».

L'avvocato palermitano Gioacchino Sbacchi ha, [illegible]ce, rilevato come «si tenta di imbonire l'opinione pubblica con la diffusione di notizie relative al processo prima ancora che vengano sottoposte al vaglio dibattimentale». Le dichiarazioni di Siino sembrano, comunque, offrire un formidabile riscontro ai riferimenti che un altro pentito, Francesco Marino Mannoia, ha fatto a un incontro tra Bontade e Andreotti nella riserva di caccia del Catanese alla fine del '79. Mannoia racconta - per averlo saputo dallo stesso Bontade - che l'incontro si sarebbe svolto alla presenza di Salvo Lima e dell'allora segretario della dc siciliana Rosario Nicoletti, suicida nell'84. Secondo Mannoia, Andreotti era venuto in Sicilia per cercare di comprendere la matrice dell'uccisione del segretario della dc palermitana Michele Reina. Durante quell'incontro, stando alle dichiarazioni di Mannoia, il boss Bontade avrebbe espresso pesanti valutazioni sul conto dell'allora presidente della Regione, Piersanti Mattarella, che «dava fastidio» [illegible] le sue iniziative di moralizzazione degli appalti. Mattarella fu poi assassinato il 6 gennaio '80. Sempre secondo Mannoia, Andreotti sarebbe tornato una seconda volta in Sicilia, per informarsi sul delitto Mattarella. E in una riunione in una villa di Palermo, Bontade rispondendo alle sue proteste avrebbe sentenziato: «Qui in Sicilia comandiamo noi».

Ma non è l'unica novità emersa ieri alla ripresa del processo palermitano a Giulio Andreotti. C'è anche un nuovo teste che minaccia di incastrare il senatore: si chiama Giuseppe Messina ed è il titolare di un avviato studio di commercialista in provincia di Trapani. La procura di Palermo lo ha citato per dimostrare che zi Giulio conosceva davvero i cugini Salvo. Il nuovo teste avrebbe raccontato che all'inizio degli Anni 80 si rivolse a Ignazio Salvo per chiedere un «favore» ad Andreotti: l'assunzione della cognata in un'agenzia della Banca di Messina. Salvo procurò il sospirato appuntamento, in un corridoio di Montecitorio e la donna sarebbe poi stata assunta.

Professionista molto noto a Trapani, dove ha esercitato a lungo il mestiere di commercialista, Giuseppe Messina, 46 anni, è stato arrestato il 23 dicembre '96 nell'ambito dell'operazione denominata Rino 2, il blitz che portò all'arresto di 15 fiancheggiatori della «famiglia» trapanese capeggiata dal boss latitante Vincenzo Virga. Accusato di [illegible] in associazione mafiosa, Messina è stato scarcerato due mesi fa per scadenza dei termini di custodia cautelare.

Dulcis in fundo, l'avvocato Sbacchi ha chiesto la citazione del tenente Carmelo Canale, l'ex collaboratore di Paolo Borsellino accusato da ben [illegible] pentiti di essere una «talpa» a disposizione delle cosche. «Vogliamo porre un'esigenza di chiarezza - ha detto Sbacchi per motivare la [illegible] richiesta - sulla gestione dei collaboratori di giustizia». Nell'udienza di ieri, infine, la ricostruzione dei movimenti palermitani di Andreotti nella giornata del 20 settembre 1987, quella del fatidico «bacio» con Totò Riina. Quel giorno, la Festa dell'Amicizia a Palermo prevedeva un intervento di Andreotti, allora ministro degli Esteri. L'inizio del dibattito, previsto per le 15, venne spostato alle [illegible]. E proprio in questo intervallo il pentito Di Maggio colloca l'incontro con Riina in casa di Ignazio Salvo.

[illegible] Rizza

Al compagno Antonio D'Amico una rendita mensile di 50 milioni e il diritto ad abitare tutte le ville

La figlia di Donatella era la prediletta del sarto calabrese «La mia principessa»

Alla nipote il tesoro di Versace

E' l'erede universale dello stilista



Gianni Versace. Ieri, il Tg5, ha anticipato il testamento che nomina erede univerale dello stilista la nipote Allegra, figlia di Donatella

IL TESTAMENTO DI VERSACE

Gianni Versace ha nominato erede universale sua nipote di 11 anni, figlia della sorella **Donatella**. Al suo compagno, **Antonio D'Amico**, da anni al suo fianco (in azienda responsabile della linea Istante), ha lasciato un vitalizio di 50 milioni al mese o il maggiore importo risultante dalla rivalutazione della cifra dalla [illegible] morte, secondo gli indici Istat nazionali dei prezzi al consumo. Inoltre gli ha legato il diritto di abitazione in tutte le sue proprietà immobiliari (case di Milano, New York, lago di Como...). Al nipote di 6 anni, sempre figlio di **Donatella**, ha lasciato tutte le sue opere d'arte: come quadri di Picasso, Léger.

ROMA. L'undicenne figlia di Donatella Versace è l'erede universale dello stilista Gianni Versace ucciso tragicamente a Miami il 15 luglio scorso mentre rientrava nella sua villa. La notizia, annunciata ieri sera dall'agenzia Agi del gruppo Finegil, è stata subito ripresa dal Tg5 che [illegible] possesso del documento.

[illegible] studio notarile di Milano il 24 luglio scorso è stata data [illegible] del testamento olografo [illegible] che il creatore calabrese scrisse il 16 settembre del 1996. In un momento di [illegible], proprio dopo aver vinto la faticosa sfida con il tumore che l'aveva colpito pesantemente.

Il documento venne presentato al notaio il 24 luglio dal fratello Santo. Lo stesso giorno in cui la polizia di Miami confermò il suicidio di Andrew Cunanan, il killer dello stilista.

Il testamento attuale ne revoca uno precedente, redatto nel maggio 1990, e dichiara erede universale la nipote favorita da Gianni, la bionda bimba dai lunghi capelli e il fisico minuto, come la mamma Donatella.

Ma nelle ultime volontà lo stilista non dimentica un'altra persona fondamentale della sua vita, verso la quale si dimostra generoso: dispone per Antonio D'Amico, da anni suo compagno, un vitalizio di 50 milioni al mese, rivalutabili in base all'inflazione, secondo gli indici Istat nazionali dei prezzi al consumo.

Antonio avrà inoltre anche il diritto di vivere in tutte le lussuose case di Miami, New York, Milano. Gianni Versace non faceva mistero del legame con D'Amico. A New York tre anni fa, durante una premiazione aveva detto: «Questo traguardo lo dedico ad Antonio. Tre sono gli Antonio veramente importanti della mia vita: mio padre, mio nipote (figlio di Santo ndr) e il mio compagno». Inoltre, al giornale «Advocate», aveva confessato con una lunga intervista il suo affetto per l'ex modello nato a Mesagne.

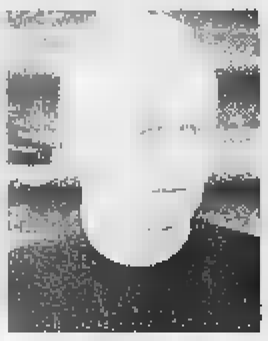
All'altro figlio di Donatella di 6 anni, va invece la preziosissima collezione di opere d'arte che comprende tra l'altro quadri di Picasso e Léger.

Si tratta dei capolavori raccolti dallo stilista nelle sue ville. Con quest'ultima disposizione si chiude il testamento di Versace.

La figlia di Donatella era risaputo fosse la nipote prediletta da Gianni. Lui la chiamava anche in pubblico «la mia principessa». Santo - che è stato insieme a Gianni l'inventore del marchio di lusso con la medusa, noto in tutto il mondo - non viene citato nel testamento, tanto che già si polemizza sulle volontà a senso unico. Esclusi pure i due figli di Santo. Una possibile spiegazione potrebbe essere nel fatto che Santo, mente economica dell'impero Versace, è comunque in possesso di una quota di partecipazione dell'azienda superiore a quella di Donatella.

L'azienda Versace è alla vigilia di profondi mutamenti nella struttura societaria. Da mesi la griffe aveva fiutato che i tempi erano maturi per un salto di qualità. La storia di questa famiglia vuole trasformarsi in una sfida internazionale. E già nel marzo scorso la stampa economica aveva infatti preannunciato l'intenzione della Versace di debuttare in borsa a Milano e probabilmente a Wall Street. Nell'agosto scorso, dopo la morte di Gianni, Santo Versace (che, insieme alla sorella Donatella, ha preso in mano le redini del gruppo) aveva convocato proprio per questi giorni le assemblee degli azionisti di alcune società dell'impero dell'abbigliamento per procedere ad una serie di fusioni. L'operazione di maggior rilievo riguardava la Gianni Versace spa che deve procedere all'incorporazione di tre società interamente controllate e presiedute dallo stesso Santo Versace: la Modifin, la Istante Vesa e la Alias. Nel 1996 il gruppo Versace ha registrato un fatturato consolidato di [illegible] miliardi di lire (realizzato per il 60% all'estero) con un utile netto di 67 miliardi. [a. ama.]

LA DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO DI GIANNI



SANTO VERSACE

Nessun lascito

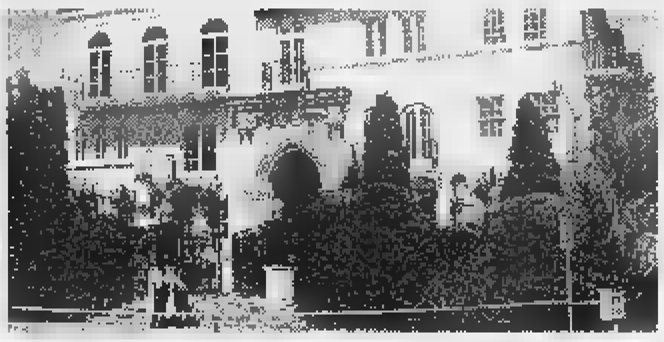
Santo Versace, fratello di Gianni, non è citato nel testamento. Una possibile spiegazione di questa decisione potrebbe stare nel fatto che Santo è in possesso di una quota di partecipazione superiore a Donatella.



DONATELLA VERSACE

Ereditano i figli

Nessun lascito alla sorella di Gianni Versace. La prima figlia della sorella dello stilista è stata nominata erede universale. Al secondo figlio è toccata una preziosissima collezione di opere d'arte.



I DUE NIPOTI

Un tesoro e le opere d'arte

Sono i due figli di Donatella Versace gli eredi principali di Gianni. La nipotina di 11 anni è l'erede universale dello stilista. Era notoriamente la nipote prediletta di Gianni che la chiamava, anche in pubblico, «la mia principessa». All'altro figlio di Donatella, va invece la preziosissima collezione di opere d'arte che comprende tra l'altro quadri di Picasso e Léger. Nel testamento non vengono nominati i due figli di Santo.



ANTONIO D'AMICO

Una rendita mensile

Ad Antonio D'Amico, compagno nella vita, Versace ha lasciato una rendita mensile di 50 milioni, rivalutabili in base all'inflazione, e «il diritto di abitazione in tutte le proprietà immobiliari» dello stilista.

Guardia giurata donna a Bologna

«Troppi turni di notte» Per protesta porta i figli durante le ronde



La guardia giurata di Bologna che per protesta ha portato i figli con sé durante i giri di sorveglianza

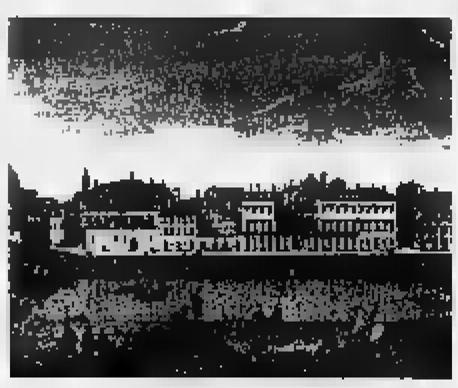
BOLOGNA. Giulia, 3 anni, stringe al petto l'orsacchiotto [illegible] e sbadiglia. Andrea, 9, si guarda [illegible] strano. La mamma è con loro, in[illegible] guardia giurata con tanto di Magnum [illegible] Coopservice, l'istituto per la quale lavora, le ha affidato il turno di notte con vigilanza davanti [illegible] degli uffici dell'Atc di via Battin[illegible], nella periferia bolognese, dalle 22 alle 5. E' un [illegible], ma per conciliarlo con il [illegible] Armaroli, 35 anni, un marito [illegible] guardia giurata che lavora di notte, si è portata [illegible] al lavoro. La clamorosa protesta, annun[illegible] messa in pratica la scorsa [illegible]: «Mi hanno messo a fare i turni di notte, questa è la mia dodicesima notte [illegible] in servizio e ho dovuto portare [illegible] perché non sapevo dove metterli», ha [illegible] sono rimasti con lei giusto il tempo per [illegible] ripresa televisiva. All'arrivo di una pattuglia [illegible] della singolare protesta, Giulia e Andrea [illegible] da un amico.

Su Nadia [illegible] critiche di molti colleghi, donne [illegible] pur dicendo di comprendere i [illegible], contestano le modalità della protesta: «E' inammissibile - scrivono in 45 - la strumentalizzazione di due bambini innocenti e sconvolgente [illegible] la madre, armata di pistola [illegible] vigilare e potenzialmente pericolosa». I [illegible] della Coopservice temono che il [illegible] a non assumere più donne: «Che cosa diremo - aggiungono - alle poliziotte, alle operaie, alle infermiere, alle migliaia di donne che fanno un lavoro prevalentemente di notte?».

A solidarizzare con Nadia Armaroli è il sindacato autonomo Savr Mg, di cui anche il marito è un esponente. Dura la replica dei sindacati confederali per i quali il Savr Mg «utilizzando impropriamente il caso, nuoce [illegible] alle opportunità occupazionali delle donne nel settore della vigilanza». La loro proposta è di affrontare la questione dei turni di lavoro nell'ambito della contrattazione per il rinnovo del prossimo contratto: «Abbiamo già richiesto l'esenzione dai turni notturni sia per il lavoratore padre che per la lavoratrice madre». Nadia Armaroli dice: «Turni di notte ne ho fatti sempre, ma 12 di fila sono impossibili da gestire con dei bambini. L'azienda non ha mostrato sensibilità». L'amarezza più grande? Il fatto che i turni le siano stati assegnati da una dirigente donna. Senza figli, però.

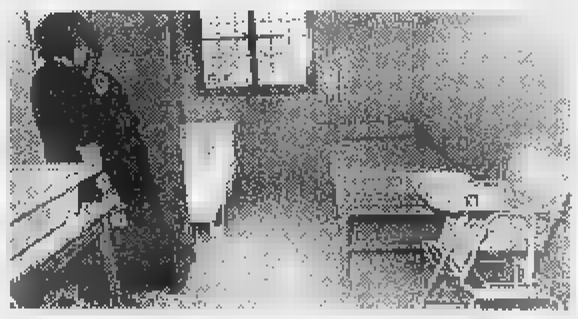
Marisa Ostolani





Coro di consensi alla Finocchiaro

Un progetto del governo «Le detenute madri scontino a casa la pena»



La cella di un carcere femminile

ROMA. Detenzione domiciliare per le detenute che hanno figli minorenni. La proposta è del ministro per le Pari Opportunità Anna Finocchiaro, che sta elaborando un disegno di legge sul diritto all'affettività delle detenute e dei loro figli: «E' quasi pronto e presto sarà al Consiglio dei ministri - ha precisato Finocchiaro -. Attualmente, fino a 3 anni il bambino vive nel carcere con la mamma, dopodiché, di fatto, si recide ogni rapporto. E' limitante per il bambino vivere in carcere ed è inammissibile recidere questo rapporto, fino ad allora esclusivo. Proponiamo quindi, anche giovandoci degli strumenti della legge Gozzini, che le madri che hanno figli di età minore possano scontare la pena a casa».

«Ovviamente - ha osservato Finocchiaro - è una disciplina articolata. Abbiamo però ottime ragioni per promuovere il progetto, tenuto conto del tipo di reati normalmente commessi dalle donne, del numero delle donne detenute, del valore che è in gioco, ossia la crescita equilibrata dei bambini e la tutela del rapporto madre-figli. Per esempio, sono 56 in questo momento le detenute che vivono in carcere con i propri figli: è un problema che si può risolvere».

Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala si è detto d'accordo sul progetto, «ma non si deve passare da un estremo all'altro. Occorre trovare una formula che modifichi la situazione attuale e prendere atto che i bambini non c'entrano».

«Per lo Stato è più importante far crescere bene i futuri cittadini che infliggere pene carcerarie ai genitori», è il commento del senatore verde Athos De Luca. Il parlamentare fa notare che nei mesi scorsi i verdi avevano presentato un disegno di legge in cui si chiedeva che le detenute madri potessero usufruire degli arresti domiciliari. «La crescita di un minore - conclude De Luca - rappresenta un momento decisivo, soprattutto nei primi anni di vita, per la formazione dell'individuo e dei suoi affetti. La reclusione del minore con il genitore non garantisce uno sviluppo psico-fisico normale».

Un altro sì al disegno di legge arriva dal volontariato. Tuttavia, avverte Livio Ferrari, coordinatore nazionale del Seac (il Coordinamento enti e associazioni di volontariato penitenziario, che raccoglie circa 700 adesioni su un totale stimato di 2000) attenzione al «rischio di una casa-lager». «Occorre prevedere misure ad hoc - sostiene Ferrari - per creare una vivibilità maggiore anche nella ristrettezza degli arresti domiciliari e il sostegno potrebbe venire proprio dal volontariato, che da tempo si è rivolto a governo e parlamento per adottare misure per far uscire i bambini dal carcere». [r. cri.]

Una grande Concessionaria Fiat per Torino e la Valsusa.

DINAMICA

NUOVA PER CHI SI MUOVE



Una Concessionaria moderna deve essere affidabile, ma soprattutto... Dinamica. Proprio come i suoi clienti. È per questo che Sarauto, Vart e Gariglio & Magone, tre qualificati professionisti dell'auto e della vendita ricambi con grande esperienza, si sono uniti. Per creare una Concessionaria all'avanguardia, offrendo un servizio migliore e una più grande possibilità di scelta.

Da Dinamica troverete infatti un'ampia disponibilità sul nuovo e sui veicoli commerciali, a fianco di un parco usato senza eguali. L'unione fa la forza, e la gioia degli automobilisti. Dinamica la trovi a Rosta, Rivoli, Torino, S. Ambrogio, Susa e Collegno. Dal capoluogo alla Valsusa, il punto di riferimento più dinamico per chi si muove.

dinamica
Concessionaria Fiat

FIAT

SHOW ROOMS | **SERVIZIO RICAMBI**

ROSTA - C.SO MONCENISIO, 79 - TEL. 9567810
RIVOLI - [illegible] SUSA, [illegible] - TEL. 9586331
TORINO - V. BALTIMORA, 123 - TEL. 3240810

S. AMBROGIO - C.SO MONCENISIO, 20 - TEL.9399216
SUSA - V. ROMA ANG. V. MAZZINI - TEL. 0122/622805
COLLEGNO - C.SO FRANCIA, 147 - TEL. 7800020

TORINO - V. BALTIMORA, 123 TEL. 3240810

AGENTI IMMOBILIARI AL VOSTRO SERVIZIO

TORINO

ABBENA ALBERTO
ACCATINO ORESTE
ALESSI GIOVANNI
ALESSIO MARIO
AMATO ALFONSO
ANGOARDI ANTONIO
ARCUDI LETIZIA
ARMENGO ENRICA
ARA GIORGIO
ARTANA GIANCARLO
ASSAMONEO CESARINA
ASSENZA ENZO
AUDISIO GIUSEPPE
AVATANEO LODOVICO
AZZARONE M. RAFFAELA
BALDI INUS
BALDINI FERDINANDO
BARBATO PIETRO
BARBERO BRUNO
BASSO GABRIELE
BATTAGLIA LEONARDO
BATTOCCHIO LORENZETTO SILVANO
BAVUSO MARIO
BENVENUTO PAOLO
BERGAMASCO FELICE
BERLANDOA ALESSANDRO
BERRA EZIO
BERTAGNA GIOVANNI
BERTELLI ROBERTO
BERTETTO ROBERTO
BERTINETTO PIERO
BIANCHIN FEDERICO
BIANCHINI MAURIZIO
BIGLIERI MARCO
BOGINO FULVIO
BOGNANO MARCO
BONCATTO MARINO ROBERTO
BONO ROBERTO
BORELLO ADRIANO
BORIO EZIO
BORLA DOMENICO
BORLA STEFANO
BORTOLUSSI PIERLUIGI
BOTTO GIORGIO
BOZZO ANTONELLA
BRANGERO GIANPIERO
BRAY ELISA
BRERO PIERCARLO
BROCCO FAUSTO
BRUNO MARIO
BUONADONNA VITANTONIO
BUSON LUCIANO
CABUTTI ERALDO
CALVO LIVIO
CAMERINI ANNA GRAZIA
CANTA ANTONIO
CANTINI SERGIO
CAPELLO DONATO
CAPRA GIANCARLA
CARBONE GIUSEPPE
CARETTA ALESSANDRO
CARGNINO FULVIO
CARIA SIMONA
CARNINO PAOLO
CASADEI FRANCO
CASSANO ANTONIO
CASTAGNERIS LIDIA
CASTELLI PATRIZIA
CATTANEO MARIA CLOTILDE
CECCHI RAIMONDO
CERESER ANGELO
CERRATO MARCO
CERRATO MARIO
CHIAPPERO MARCELLO
CHIEFA DAMIANO
CHIOSSO ANTONIO
CHIUSANO ANDREA
CIMINO GIOVANNI
CIRAULO ANGELA
CIRIO MARIA TERESA
CITULO MASSIMO
COLONI VALERIA
COLOMBATTO ANGELA
COLONNA CARMEN
COLUCCIA ROSANNA
COMBA GUALTIERO
CONTATO DANILO
CORRIAS ANGELA
COSCIA ROSITA
COTTURRI GIUSEPPE
CURRO ANTONINO
D'AMATO PASQUALE
DACOMO GIUSEPPE
DATTILO ANTONIO MARIA
DE BONA ELEONORA
DE CRISTOFARO SILVANA
DE MARTINI ANDREA
DE PATTA AMEDEO
SANTIS ANGELO
DEFILIPPI GIUSEPPE
DELZETTI GIUSEPPE
DI MATTEO GIUSEPPE
DI STEFANO CLAUDIO
DIMATTEO VINCENZO
DOLCETTI GIORGIO
DOTTI BRUNO
EUTIZI AGOSTINO
FACCIOLI LUISA
FAILLA ANGELO
FAILLA FILIPPO *
FAILLA MICHELE *
FALCO DELIA
FALCO MONICA
FALOVO STEFANO
FANTINO FILIPPO
FANTINO MICHELE
FAUSONE CESARE ROBERTO
FAVA ENZO
FENOCCHIO BRUNA
FERRARIS MARCO
FERRERO GIANFRANCO
FONTANA ALESSANDRA
FONTANA PAOLO
FRACCHIA GIOVANNI
FRATIANNI VITO FRANCESCO
FRECCERO LUCIANA
FREIRIA OSCAR
FURBATTO ROBERTO
GAGGIANO FEDERICA
GAGNA PIETRO
GALLINA ADRIANA
GALLIPOLI MARIA ALDA
GALLUZZO MARCELLO
PIERCARLO
FABIOLA
GATTI ANGELO
GAVUZZI ALDO
GENOVESE VINCENZO
GHIRARDI ENZO
GISELLINO MIRELLA
GIARDINI ROSANNA
GIUBLENA MARIA GIUBLENA C/O STUDIO OBERTO - tel 7792422

* Nell'elenco dei Soci FIMAI su La Stampa del 15-8-97 ed. ... è stata indicata erroneamente accanto ai nomi Failla Michele e Failla Filippo ... anche la Failla S.a.s. tuttora in attesa di iscrizione nel Ruolo Mediatori.

GIULIANI PIERANGELO
GIUSTETTO ANGELO
GORLA EZIO
GRIBALDO SERGIO
GRIGNOLO OSVALDO
GRIMALDI FABIO MASSIMO
GRIMALDI GUIDO
GRIMALDI LUIGI
GRIMALDI ROBERTO
IAVERNARO
ICARDI CARMELA
INSINGA MARIA GRAZIA
ISOARDI GIAMPAOLO
LAGEARD GIANNI
LAMBIASE ANTONIO
LANNUTTI ROSSANO
LAZZARINO MA
LENTINI MICHELE
LEONE NICOLETTA
LO BUE ANTONINO
LUZZATI GIORGIO
LUZZATI MASSIMO
MACCHERONI RENATO
MAGNANI ELENA
MAGRO GIUSEPPE
MALAGNINO LIDIA
MANAVELLA SILVANA
MANNARINI GIUSEPPE
MARIANELLI PIERO
MARIANELLI ROLANDO
MARTONE DONATO
MARTUCCI VINCENZO
MATERA CLAUDIO
MAZZOLA FIORENZO
MAZZONE DOMENICO
MICELOTTA LUCA
MICHIELIN ENZO
MINA LUCIANO
MIRISOLA ANGELO
MIRISOLA PASQUALE
MITOLA GERARDO MARIA
MONTECCONE ANNA LAURA
MONTELLA LUDOVICO
MONTICONE GIUSEPPE
MOREGGIO VITTORIANA
MORI LAURA
MORTAROTTI SANDRA
MULAS GIAMPIETRO
MUSOLINO GIUSEPPE
NEGRI ANTONELLO
NEGRO FRER GUIDO
NERVI GIOVANNI
NICOLOSO LUIGI
NIZZA PIER LUIGI
ORLANDINI LEO
ORSO ERNESTO
ORTELLI GIORGIO
OTTAVIANI MAURILIO
PANERO SERGIO
PARRI ALBERTO
FRANCA
PASTORE GIOVANNI
PEDONE MICHELE
PELISSERO GUIDO
PELLEGRIN PIERGIORGIO
PENTO SERGIO
PERASSI CARLO
PERGOLA PIETRO
PETITTI GUIDO
PICCABLOTTO PAOLO
PICCOLO GIOVANNI
PIERMATTEO ANTONIO
PIN ELVIO
PINTOR ANDREA
PIRINOLI MASSENZ LAURA
PISTONE ANTONINO
PIZZI GIORGIO
POLLEORO MARIO
POMARO MASSIMO
PRATIS BORELLO EMMA
PRATO GIULIO
PRONZO FRANCESCO
PUGLIESE NICOLA
QUARANTIELLO VELIA
QUARTA RITA
RABBIA ANTONIO
RAFFERO CINZIA IN FERRARIS
RALLO VINCENZO
RAMELLA GAL PIERFRANCESCO
RAPISARDA RICCARDO
RAVINETTO GIUSEPPINA
RESTAINO TOMMASO
RICCO PATRIZIA
RIEHLE ROBERTO
RIGGIO MASSIMILIANO
RIVELLA CARLA
ROSSETTO ROSALBA
ROSSI PIETRO
ROSSO STEFANO
ROSSOTTO DANIELA
RUSSO ALESSANDRO
RUSSO MARCELLO
SABATINO ANTONIO
SALERNO NICOLA
SASSI NICOLA
SAVANT ROS MARIA GRAZIA
SAVI GIANMARIA
SCAVINO EZIO
SCIBETTA MICHELE
SENA SALVATORE
SIANO ENRICO
SILBANO ALFREDO
SIMONCINI ALDO
SINNONE MARIA ROSARIA
SOLARO CAMILLO
SOLINAS MARCO

SOMMACAMPAGNA ANNA DANIELA
SONNESSA SALVATORE
SPARACIO SALVATORE
TABATABAEI DJAVAD
TABATABAI SEYED DJAMAL
TAGLIAPIETRA GIOVANNI
TARASCO GIAN DELFINO
TAVELLA LUIGI
TEDESCHI ERMANNO
TORASSO GIOVANNI
TORINO
TORTA ALBERTO
TORTA FRANCO
TOSCHINO
TOSETTI GABRIELLA
TOTI LEA
TRUZZI ENRICO
GIOVANNI
MICHELE
VAGLIENTI
VALENTE SERGIO
VALENTINI VERA
VINCENZO
VARALDA MASSIMO
VASSALLO GIUSEPPE
VEGLIA
VIALE ELIO
VIANELLI RENATO
VINCENZINI ELEONORA
VIOLANTE GIUSEPPE
VIRGOPIA FILIPPO
VISCA MANUELA
VISCONTI
VITTONATTO ANGELA
VITTONATTO RENATA
VOLA LUCIANA
XAUSA LUIGINA
ZUIANI GIOVANNI BATTISTA GABETTI S.p.A. - tel 5767

ALMESE

ROSSO RICCARDO

ALPIGNANO

CARLO

AVIGLIANA

MOLINERO MICHELE

BAGNOLO PIEMONTE

MANAVELLA AURELIO

BARDONECCHIA

FERRARIS MARCO

BARGE (CUNEO)

SERINO VALTER

BEINASCO

MICCICHE' ALFONSO - tel 3497878
POLETTI ERNESTO - tel 3971767

BIELLA

ZOLA MARCO AGENZIA IMM.RE GEOCASA - tel 015/401493

BORGARO TORINESE

PICCO ANTONIO - tel 4701455

BORGOSESIA

FORTISI MARGHERITA CASA AMICA - tel 0163/200206

BUSSOLENO

COLETTO GIUSEPPE COLETTO IMMOBILI - tel 0122/49577
LO SCALZO GIUSEPPE IMMOBILIARE LO SCALZO - tel 0122/647344

CALUSO

PAGANI ANTONELLA - tel 9831593

CARIGNANO

CHIATTONE MAURO IMMOBILIARE BORGO VECCHIO - tel 9722252
FONTANA IMMOBILIARE BORGO VECCHIO - tel 9693293

CARMAGNOLA

MURATORE FRANCO

CASELLE

BATTISTELLA FRANCA

CAVAGNOLO

NICOLA FRANCO

CAVOUR

BONANSEA
PASCHETTA BRUNO

CERES

FECCHIO ANGELO

CHIERI

ALOI GIUSEPPE
BELLANTONI GIOVANNA
GIOVANNI
PRETI SIMONETTA

CHIVASSO

ACIDE CINZIA
CIGLIUTI LINO
TORREANO WALTER

CIRIÈ

BARBUTO TIZIANO
BENSO SERGIO
CHIARA ANDREINA - tel 9214852
GAY VINCENZO CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI - tel 9205432
MAGISTRELLI ANGELA - tel 9206302
PONCINI VALERIA IMMOBILIARE S. GIORGIO s.n.c. - tel 9210275
SIMONATO GIORGIA

COCCONATO D'ASTI

PERDONO GIUSEPPE

COLLEGNO

BUSSI ELIO GABETTI S.p.A. - tel 5767
CARUSO ANGELO - tel 4050003
CHIOLA ENZO - tel 4053094
MURGI FRANCESCO IMMOBILIARE PARADISO - tel 761219
PAVAN MARCO CASASTANDAR s.a.s. - tel 4054443
TARDANICO GIUSEPPE IMMOBILIARE PRIMAVERA s.n.c. - tel 4064285

CORIO

CAT GENOVA ELENA CORIO CASA - tel 928404

CRESCENTINO

POY GIOVANNI CENTRO IMMOBILIARE s.a.s. - tel 0161/843366

CUMIANA

PICCO DANILO IMMOBILIARE PICCO - tel 9050094

DRUENTO

FURNO LAURA - tel 9845748

FERRIERA

PAOLA FRONTI CASA - tel 9367672

FOSSANO

MARIANI MASSIMO FLORIO 2 IMMOBILIARE - tel 0172/60295

FRONT CANAVESE

DOMENICO - tel 9251413

FROSSASCO

GIAVENO

GAIOTTO LORELLA
MICHELE

GROSSO CANAVESE

BALBO MUSSETTO ROBERTA

GRUGLIASCO

DAMIANI PAOLA

IVREA

ACTIS GROSSO MARINA
BONINO FRANCO
BUAT ANTONELLA
COLOSSO MARIO
FRANCO

LANZO TORINESE

CAMPISI SALVATORE
COTTURRI GIUSEPPE

LEINI

CABODI ORETTA

LUSERNA S.GIOVANNI

BUFFA LAURA
COLOMBA DANILO

MAPPANO

RINALDI DANIELA

MILANO

GABETTI

MONCALIERI

CUSANO ETTORE
FERRERO PAOLA
FERRERO SERGIO
GRASSOTTI ALBERTO
GREGORIO MARIAROSA
NEGRI SERGIO
PELOSI MARIA IDA
TAMAGNONE IGOR

MONTALTO DORA

CANNATA IGNAZIO

NICHELINO

CUSANO ANNA
GHI ERMENEGILDO
PARISI MARIA PIA
VIALE OSVALDO

NONE

ALLASIA DAVIDE

ORBASSANO

BORTOLAN MO
CREA GRAZIELLA
CREA SANTO
POSSETTO RITA

OULX

CAVALLERO MARGHERITA

ARGENTINA

MENUSAN

PIANEZZA

MARIETTA PAOLA

PINEROLO

EROS
BIANCIOTTO ORESTE
MAURO
DAVIDE - tel 0121/794024
GALETTO SILVANA
GARIBOGLIO LILIANA
GIRAUDO LIVIO
GORLA EZIO
LUCANO ROBERTO
MERLO PIERGIORGIO
NASI FRANCESCO
NEGRO PIERANGELO
OGGERO CARLO - tel 0121/321700
PICCA MARCO - tel 0121/322641
RINAUDO MAURIZIO - tel 0121/794090
ROSSETTO MAURO - tel 0121/323392

PINO TORINESE

VIOLANTE LEONARDO STUDIO IMMOBILIARE REALTY - tel 842621

POIRINO

DELBOSCO ANTONIO - tel 9450567
NESCI STEFANIA - tel 9452486

PRALI

PEYROT FRANCO

RIVALTA

IMMOBILIARE EUROCASA s.a.s.

RIVAROLO

FATIGA LUCIA
MORLETTO

RIVOLI

BARARDO TIZIANA
PACCO' ROBERTO
TURIN CARLO

RUBIANA

COLETTO GIUSEPPE

S. AMBROGIO

GIORDA LAURA - tel 939694

S. BENIGNO CANAVESE

TUSINO GIANFRANCO

S. FRANC. AL CAMPO

VOTTERO VIUTRELLA LOREDANA

S. GILLIO

PRATO FABRIZIO - tel 9840778

SAN MAURIZIO CANAVESE

ZAMPOLLO MARCELLINA

S. SICARIO

AMBROSIANI ALESSANDRO - tel 0122/811605

SESTRIERE

GERMANETTO GIOVANNA STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERE - tel 0122/755157
POZZA TIZIANO - tel 0122/755183

SETTIMO TORINESE

APA FERRUCCIO SETTIMO CASE - tel 8973939
COMOGLIO CLAUDIO CENTRO IMMOBILIARE - tel 8072570
CREPALDI DANIELE IMMOBILIARE CREPALDI - tel 8972598
REDOLFI TEZZAT ADALGISA PROGETTO CASA s.a.s. - tel 8006159

TORRE PELLICE

STEFANETTO PROCHET MATTEO LA TORRE s.a.s. DI STEFANETTO - tel 0121/953272

TROFARELLO

NATTA GIOVANNI - tel 6490775

VENARIA

BOTARELLI LAURA FINTERNO - tel 4597536
FRAGALE FRANCESCO ASEA - tel 4521306
ORSINI PIERINO ORSINI INTERSERVIZI IMM.RI - tel 4522851

VILLAFRANCA PIEMONTE

PASCHETTA BRUNO IMMOBILIARE PASCHETTA - tel 9800296

VILLASTELLONE

VIRANO PAOLO EMMEVI DAVIMAR s.a.s. - tel 9619195

VOLPIANO

GENNARI GIULIANO G 7 - tel 9882253

VINOVO

FERRERO LUANA IMMOBILIARE FERRERO - tel 9652893

MONACO (FRANCIA)

CARLO DAMENO IMMOBILIER - tel 0037/793502530

PONTREMOLI (MASSA CARRARA)

SICA MAURIZIO - tel 0037/204909

Nel suo casolare vicino [illegible] Foggia trovato il ritaglio di un giornale su un'anziana ammazzata a gennaio

«Il killer di Taranto ha ucciso due volte»

L'ombra di un altro delitto sul tunisino

TARANTO. L'articolo di un giornale è un indizio. La testimonianza di tre persone [illegible] prova che lo inchioda. Dopo aver girato clandestinamente l'Italia da Bolzano a Foggia, Ben Mohamed Ezzedine Sebai, tunisino, 33 anni, [illegible] è fermato [illegible] Palagianello, [illegible] meno di 24 ore di indagini [illegible] bastate ad accusarlo di aver ucciso premeditatamente una donna di 75 anni e [illegible] metterlo nel mirino dei sospetti per l'omicidio, del tutto simile, [illegible] un'altra anziana: avvenne in provincia di Foggia, a gennaio. Nella Puglia terrorizzata dai delitti delle vecchiette e da [illegible] serial killer su cui tuttavia non esistono riscontri investigativi, emerge così una pista clamorosa: un solo uomo potrebbe aver ucciso due volte. Il tunisino nega: dice solo di essere laureato in legge e di non aver [illegible] ammazzato [illegible]suno.

Tre testimoni, tra i quali una ragazzina, [illegible] hanno però riconosciuto come l'assassino di Lucia Nico, la settantacinquenne sgozzata con due coltellate nella [illegible] modesta casa al pianoterra, a Palagianello, lunedì pomeriggio. E ieri, dopo una perquisizione nella sua «tana», un casolare di Cerignola (Foggia) [illegible] cui viveva da clandestino, i carabinieri hanno ritrovato «materiale interessante»: anche il ritaglio di un articolo di un quotidiano dedicato al delitto di Maria Totaro, 75 anni, ammazzata il 15 gennaio. Fu legata mani e piedi con una corda e sgozzata [illegible] una coltellata.

Gli omicidi di Lucia Nico e Maria Totaro sembrano l'uno la fotocopia dell'altro e somigliano maledettamente ad altri sette delitti [illegible] insoluti. Avvenuti negli ultimi due anni, questi nove misteriosi [illegible] incomprensibili episodi - quattro a Foggia, due a Bari, due a Taranto, più l'ultimo delitto di Palagianello - sembrano trovare adesso un piccolo indizio che li unisce in qualche modo.

Ben Mohamed Ezzedine Sebai doveva essere in Tunisia. Finì sotto inchiesta per tentativo di omicidio e di violenza carnale. Fu emesso un decreto di espulsione. Era il '91 e il tunisino viveva a Bolzano. Anziché tornare a casa, arrivò in Puglia. Tra i suoi rifugi, Cerignola, il paese di Maria Totaro.

A una manciata di chilometri da qui, sono stati commessi d[illegible] delitti: a Trinitapoli e San Ferdinando. Bracciante agricolo, lavorava [illegible] campi. E' intelligente, dicono gli investigatori, aveva un piano preciso. L'accusa che contro di lui ha formulato il pm Antonella Montanaro (omicidio premeditato) capovolge la logica della rapina seguita da omicidio. [illegible] tunisino ha rapinato poche lire, ma sapeva in anticipo che avrebbe ucciso. L'hanno visto in mattinata in paese, [illegible] un borsone. Di pomeriggio è entrato in casa di Lucia Nico, appena ristabilitasi [illegible] un delicato intervento chirurgico. L'ha colpita alla gola con un coltello [illegible] serramanico. Il jeans gli [illegible] è sporcato di sangue. Così ha preso il borsone, aveva dentro una maglietta [illegible] un altro jeans. Era in mutande quando ha aperto la porta una ragazzina: figlia di [illegible] [illegible] di casa, passava ogni giorno da Lucia a ritirare il sacchetto della spazzatura. Si sono guardati per un istante, la ragazzina è corsa ad avvertire la madre: «In casa di Lucia c'è un ladro».

Quando è fuggito imboccando una strada secondaria, il tunisino l'hanno visto in volto un altro paio di persone, la madre e la zia della ragazzina. Correndo verso la stazione, l'uomo s'è sbarazzato dei pantaloni insanguinati prima che i carabinieri lo fermassero. Mancavano pochi minuti alle 15. Alle 15,05 partiva il treno locale per Gioia del Colle. Il tunisino doveva probabilmente salirci. Aveva [illegible] piano. Forse era questo.

E' finito in carcere, sottoposto a fermo. Ieri nel casolare di Cerignola hanno trovato il ritaglio di giornale. E' solo [illegible] indizio su cui i giudici di Taranto e Foggia, che per gli altri delitti hanno chiesto la consulenza [illegible] criminologo Salvatore Luberto, stanno lavorando. Ma certezze non ce ne sono.

Tonio Attino

Dalla perquisizione sarebbe emerso altro «materiale interessante» per le investigazioni sulla catena di omicidi di anziane



Forse le indagini sugli omicidi [illegible] anziane in Puglia sono a una svolta

«Ecco gli abusi sui minori del Ballarò»: ma il rione attacca la Chiesa

In un diario le violenze sui bimbi

Palermo, le ha presentate al processo un prete



Bambini nel mirino: nel rione Ballarò di Palermo gli sfruttatori sceglievano i più poveri per il loro mercato degli orrori

PALERMO. Un diario degli orrori, tenuto da [illegible] sacerdote che per mesi ha osservato i bambini che andavano all'oratorio, e ha denunciato gli abusi sessuali di cui erano vittime. Ieri don Roberto Dominici, salesiano del centro sociale Santa Chiara, ha testimoniato al processo, e ha raccontato di quel diario su cui ha annotato i segni rossi lasciati dalle corde, i giornaletti «brutti» mostrati con la forza anche ai più piccoli, le bruciature di sigarette, gli strumenti utilizzati per seviziare i ragazzini di Ballarò, minorenni cresciuti [illegible] pane [illegible] miseria nelle mani di sfruttatori.

Gli 11 imputati, due donne e nove uomini, sono accusati di aver compiuto abusi sessuali su minori di età compresa tra i cinque e i 14 anni nel retrobottega di una tabaccheria di via Roma. Devono rispondere anche di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, produzione, acquisto e commercializzazione di materiale pornografico.

Don Roberto ha raccontato [illegible] giudici i primi movimenti sospetti dei bambini, le loro assenze improvvise, la loro inspiegabile disponibilità di denaro, i frammenti dei loro racconti fatti di paura e di orrore che disegnavano, giorno dopo giorno, un agghiacciante scenario di abusi. Il diario, testimonianza dell'incessante lavoro di domande e di scavo portato avanti dal salesiano nell'oratorio di Santa Chiara, spiega come è emerso lo scandalo delle violenze sui minori, e racconta come i bambini, incalzati dalle domande dell'educatore, abbiano, a poco a poco, abbassato le difese e raccontato le sevizie e le perversioni dei «giochi» ai quali erano sottoposti. «Sono solo appunti del mio computer. Li metto a disposizione dei magistrati, anche se [illegible] esitazione, perché voglio mantenere la fiducia dei bambini. Ma capisco che dobbiamo fare di tutto per salvarli».

Il processo riprenderà il 30 settembre. Ma nel rione Ballarò il clima è incandescente. Spiega don Meli, superiore di don Roberto: «Il quartiere è freddo nei nostri confronti, non sostiene la nostra denuncia. Scarica [illegible] di noi le colpe che invece sono di chi ha sfruttato questi bambini. Noi sacerdoti abbiamo tolto il velo da quanto stava succedendo, e la gente non ha capito che era importante farlo». Racconta, don Meli, che uno degli imputati è stato scarcerato ed è tornato subito nel quartiere: «E' la stessa realtà di Torre Annunziata, [illegible] la gente che [illegible] quadrato attorno agli inquisiti». [r. cri.]

(Segue [illegible] pagina 10)

E' mancato
Giuseppe Bergero
di anni 80
Lo annunciano la moglie **Ada Carelli**, il fratello **Guglielmo**, la cognata, i nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 15 chiesa parrocchiale.
Trana, 16 settembre 1997

E' serenamente mancata
Maria Martino ved. Dimanico
pittrice
Lo annunciano i nipoti **Pier Giorgio, Cinzia** con **Salvatore** e bimbe, cognata, amici e parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia San Nicolao di Beinasco (CN) alle ore 15,30.
Torino, 17 settembre 1997

ANNIVERSARI

[illegible] — 1997
Giovanna Musso Peglia
Mamma indimenticabile

1985 — 1997
Piera Dentis
Cara, dolce [illegible]moria

1987 — 1997
Mario Fusco
Nel decimo [illegible]versario parenti e amici lo ricordano con immutato affetto. Messa alla Gran Madre venerdì 19 settembre ore 9

1991 — [illegible]
ing. Filippo Scozia
Con noi per sempre

1987 — 1997
Rosy Cappellano
La famiglia la ricorda con immutato rimpianto

1994 — 1997
Paolo Califi
Con tanto amore ed infinita nostalgia ti ricordiamo

1989 — 1997
Regina Trinchero ved. Castellazzo
Gian e **Silvana** la ricordano sempre

1996 — 1997
rag. Mario Campanella
Nel dolore silenzioso di ogni giorno con immutato affetto, infinita nostalgia. **Luisina.** Santa Messa sabato 20 settembre ore 9,30 parrocchiale Revello (CN)

1977 — [illegible]
dott. Ugo Spirito
Sempre con noi. **Clara, Emilia, Elena.**

1982 — 1997
Paolo Peirolo
L'incredibile felicità per la Tua nascita
la disperazione incredula per la Tua malattia
la Tua disarmante gioia di vivere comunque
il dolore profondo per la Tua morte
l'infinito rimpianto di ogni giorno
Papà[illegible], Federica.



Allarme tra gli obesi, i medici: le prescriviamo perché non danno dipendenza

Pillole anti-fame, cuore a rischio

In Francia e Stati Uniti ritirati due prodotti
Il ministro Bindi: in Italia controlli sufficienti



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi

ROMA. L'allarme rimbalza dall'America alla Francia. E due popolari farmaci «per dimagrire» spariscono dal mercato americano e da quello francese. Sono state addirittura le ditte produttrici a metterli ko e la «Food and drug administration», l'ente che vigila su alimentazione e sostanze chimiche negli Stati Uniti, lancia appelli alla popolazione: chiunque stia assumendo uno dei due preparati deve sospendere subito trattamento e rivolgersi al proprio medico curante. Sui farmaci, infatti, grava un sospetto: essere responsabili di pesanti danni al cuore.

Le sostanze messe sotto accusa sono la fenfluramina la dexfenfluramina che, nei vari Paesi, sono commercializzate con nomi diversi. In Italia, tre sono i prodotti interessati: il «Ponderal», il «Dimafen» e l'«Isomeride».

«La situazione, nel nostro Paese - commenta Giorgio Ponte, farmacista torinese -, però ben diversa da quella negli Stati Uniti. Questi medicinali America venduti come "prodotti da banco", ov senza ricetta medica. Mentro in Italia, per averli, necessaria una ricetta non ripetibile che il farmacista ha il dovere di trattenere ogni volta».

Come mai questi farmaci hanno avuto tanto successo? «Perché hanno superato i vecchi anfetaminici - risponde il dottor Ponte - e non hanno gli stessi effetti collaterali di assuefazione ed eccitamento».

Quanto a effetti collaterali, però, non scherzano. Ecco che cosa dice il foglietto illustrativo uno dei prodotti: «Effetti indesiderati: sonnolenza, secchezza delle fauci, nausea, diarrea, pollachiuria (esagerata frequenza dello stimolo a urinare, ndr). In seguito uno studio epidemiologico internazionale, stato dimostrato maggior rischio di ipertensione polmonare irreversibile. So stati riportati casi evoluzione fatale».

«Tutto dipende da come vengono usati», ribatte il professor Michele Campanelli, direttore del Centro italiano di disturbi alimentari psicogeni, a Roma. «Gli anoressizzanti che andavano per la maggiore un tempo che purtroppo sono ancora impiegati - osserva - andrebbero ssi al bando eliminati perché causano grave dipendenza psicologica e biologica». Campanelli sostiene che, comunque, qualsiasi medicina, nelle mani sbagliate, può essere micidiale: «Compresa l'aspirina».

Quanto ai tre medicinali sotto tiro, spiega: «Li uso da dieci per i miei pazienti non ho mai avuto problemi. Vero è che non credo che gli obesi vadano trattati pillole e basta, ma ritengo valida soltanto una terapia intensiva integrata, dove psicoterapeuti, psiconeuroendocrinologi, nutrizionisti e altri specialisti lavorano in équipe».

C'è chi, come il professor Michele Carruba, presidente dell'Anisa (Associazione nazionale di scienza dell'alimentazione) prevede che, «con ogni probabilità», le ditte produttrici decideranno anche nel nostro Paese di sospendere il commercio dei medicinali.

Dal ministero della Sanità, per ora, non vi sono disposizioni contro i farmaci in questione. Il dipartimento di Farmacovigilanza sta, proprio in queste ore, esaminando il caso e cercando di capire come stia effettivamente le cose: in più d'una occasione, infatti, il ritiro di prodotto, già tolto dal mercato americano, si è rivelato inutile, poiché nel nostro Paese le diverse modalità di distribuzione e assunzione tendevano ad eludere pericoli per la salute. Cosa che, invece, non è affatto garantita quando un farmaco risulta alla portata di tutti senza il dovuto controllo medico.

Di sicuro, invece, c'è un decreto che il ministro Rosy Bindi firmerà nei prossimi giorni e che renderà ancora più difficile l'accesso a certi farmaci. «Per adesso, comunque - dice una portavoce del ministero -, non c'è motivo di allarmarsi».

Daniela Daniele

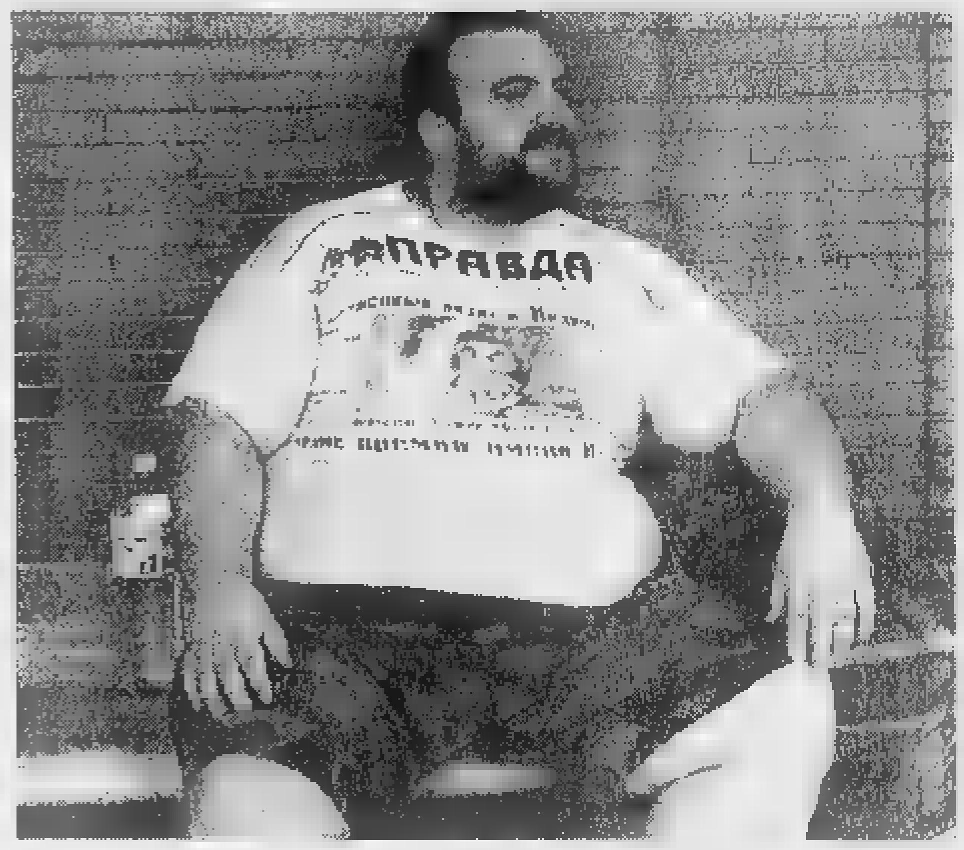
COSI' SI MISURA L'OBESITA'

1° GRA...
+10 Kg. rispetto alla norma
2° GRADO:
da 11 a +20 Kg. rispetto alla norma
3° GRADO:
grave +20 Kg.

INDICE DI MASSA
Peso (chili)/altezza al quadrato (metri)
Se il risultato è superiore a 25, la persona è in sovrappeso
Se il risultato è superiore a 30, la persona è ob...

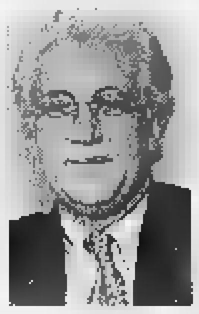
EPIDEMIOLOGIA ITALIA
Il 65,4% degli italiani (16.250.000) tra i 30 ed i 60 anni soffre di obesità
il 70% = di 1° grado
il 23,4% = di 2° grado
il 6,6% = di 3° grado
Dei 16.250.000 soggetti
= 73,4% maschi
= 26,6% femmine





In commercio ci sono ancora micidiali (e illegali) cocktail

Troppi veleni in farmacia



SONO stati improvvisamente ritirati dal mercato cano e francese due noti farmaci che fanno dimagrire. La cosa non desta stupore tra i dietologi e, generale, tra i medici, ma anche in Italia c'è tanta gente che li assu con superficialità da far paura.

Si tratta però di due sostanze completamente diverse fra loro chimicamente, anche se hanno il nome che quasi simile: *Fenfluramina* e *Dexfenfluramina*. Al primo gruppo appartengono i farmaci della categoria amfetamine (droghe, per capirci) col nome italiano di *Ponderal, Dimafen, Pesos*. secondo gruppo i farmaci serotoninergici: *Isomeride, Glypolix*. Non sono la stessa cosa, ma fanno dimagrire entrambi.

I sospetti sono molto seri, tanto convincere le aziende produttrici a ritirare spontaneamente i prodotti, perché studi recenti hanno dimostrato che provocano danni cardiaci. La Fda ha subito controllato se ciò accadeva. Le amfetamine causano tachicardia, cioè una e grave alterazione del ritmo del cuore che associa spesso ad aumento della pressione.

La cosa strana è che per non hanno ritirato invece la *Fentermina* (cioè il *Lipopil*) che insieme alla fenfluramina forma il micidiale cocktail *Fenphen*, che ha sulla propria coscienza tante vite . Ci sono poi altre amfetamine, come la *Fendimetrazina* (il *Piegine* tanto desiderato dai tossicodipendenti) e l'*Amfepramone* (*Tenuate*) e il *Dietilpropione* (*Linea-Valeas*) che provocano gli stessi danni dei farmaci ritirati, sono rimasti in commercio. Speriamo che ritirino al più presto. Bisogna dire, per onestà scientifica, che la *dexfenfluramina* non è un'amfetamina come le altre sostanze prima citate. *Isomeride* e *Glypolix*, dunque, non amfetamine.

La dexfenfluramina stimola il rilascio di serotonina regola l'assunzione del cibo, agendo sul centro appagamento-sazietà. Questa sostanza convince cervello che i carboidrati sono già stati consumati, per cui riduce il consumo di questi ultimi di alimenti ricchi di grassi.

E' chiaro quindi che le amfetamine sono sempre da evitare, tranne rarissimi casi di obesità grave sotto uno strettissimo controllo medico-specialistico. Sono piuttosto stupito che blocchi l'uso degli altri cocktail micidiali che vengono prescritti prattutto da medici generici e comunque non specialisti in dietologia, con una frequenza impressionante Italia.

La legge proibisce la loro assunzione contemporanea in una stessa pasticca e i «furbi», medici e farmacisti, differenziato queste molecole in alcune capsule, ma il risultato non cambia. I pazienti subiscono i danni di un'assunzione dannosa illegale. Forze dell'ordine e magistratura danno da fare, ma nonostante la repressione il fenomeno continua. Senza alcun dubbio, comunque, per dimagrire non bisogna usare farmaci, ma razionalizzare il regime alimentare, seguendo una dieta sotto stretto controllo di un dietologo. I chili persi con l'uso dei farmaci si riprendono facilmente, perché non ci si educa a mangiare meno e meglio. Spesso, anzi, se ne riprendono di più, e si resta danneggiati e beffati

Giorgio Calabrese

Il naso

Vogliono rifarlo 7 donne su 10

ROMA. C'è chi lo trova troppo grande, chi troppo piccolo, chi eccessivamente puntuto e chi aquilino. Fatto sta che sette donne su dieci in Italia sono scontente del loro naso. E' l'esito sorprendente di un'indagine pubblicata sull'ultimo numero del settimanale Anna, in edicola in questi giorni, e condotta su un campione di oltre quattrocento donne. Sono italiane vittime della società dell'immagine, del desiderio di perfezione a tutti i costi o di uno «star system» planetario che propone canoni di bellezza tanto eterea quanto insulsa? Fra le donne intervistate quelle che pensano spesso, o anche solo qualche volta, di ricorrere al chirurgo estetico per migliorare le imperfezioni del proprio naso sono addirittura il 54 per cento, salvo poi tornare sui propri passi per paura dell'operazione (23%) o delle possibili conseguenze (21%) o perché costerebbe troppo (19%). Se avessero 10 milioni disposizione il 20% delle donne italiane la prima cosa che si rifarebbe subito sarebbe proprio il naso. Solo il 21 per cento invece si rifarebbe le gambe e il 16 per cento penserebbe di farsi dare un colpo di bisturi al seno.

Che il rapporto fra le donne e il loro org dell'olfatto sia pessimo lo conferma anche un esperto. «Sono tutte scontente, anche quelle che realtà ce l'hanno grazioso, il naso - afferma il dottor Giuseppe Virgili, esperto di rinoplastica - è vero comunque che i nasi italiani non sono particolarmente bel è una questione di razza. Il dello vincente è quello nordamericano». [Agi]

Avery ha dato alla luce la bimba nel pomeriggio di ieri. E' la prima nipotina del presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli

E' nata la figlia di Agnelli jr

In una clinica torinese, si chiama Virginia Asia

TORINO. Avery Agnelli Howe, moglie Giovanni Alberto Agnelli, figlio Umberto e Antonella Bechi Piaggio, ha dato alla luce una bambina nel pomeriggio di ieri, a Torino. Alla primogenita di Giovanni Alberto, che sta proseguendo ciclo di cure presso la casa del padre, e di Avery verrà dato il di Virginia Asia. La bimba, che pesa 2 chili e 800 grammi, è la prima nipotina del presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, il cui fratello Giovanni è invece nonno da molti anni.

Virginia è il nome della nonna paterna Giovanni Alberto, Virginia Bourbon del Monte, moglie di Edoardo Agnelli, padre Umberto, era di origine americana, come Avery Howe.

Il 16 novembre '96, nella chiesetta della tenuta di famiglia a Varramiata di Montopoli (Pisa), il figlio di Umberto Agnelli, cerimonia intima, «familiare», rigorosamente vietata giornalisti fotografi, aveva coronato la sua storia d'amore con la bionda e bella Avery Frances Howe, architetto americano residente a Londra. La coppia si era conosciuta molti anni prima banchi della Brown University, il college universitario dove Giovanni Alberto jr ha studiato relazioni internazionali e la futura sposa architettura. Poi le loro strade si divise. Il futuro presidente della Piaggio aveva ultimato gli studi un «paper» sul Medio Oriente, Avery Frances Howe aveva proseguito con master alla Pratt, a New York, prima di iniziare la carriera in uno degli studi di architettura più famosi, quello di Rick Rogers.

Ma il destino ha voluto che le strade di Giovanni Alberto Agnelli Avery Howe si incontrassero di nuovo. Questa volta in Toscana, dove il nipote di Gianni Agnelli aveva iniziato la sua carriera imprenditoriale nella Piaggio e dove la bella americana si era trasferita per lavoro. L'occasione per la prima uscita ufficiale della coppia era stata l'inaugurazione di una mostra di quadri di Margherita Agnelli, figlia del senatore Agnelli, nella sede dell'Unesco. Lì la futura sposa di Giovanni Alberto jr era stata immortalata dai flash dei fotografi mentre riceveva bacio di Marella Agnelli. La coppia aveva fatto tutto perché il loro matrimonio si potesse celebrare in silenzio. Ma in un piccolo paese i segreti non esistono così, quando il presidente della Piaggio e la promessa sposa sono recati negli uffici del comune di Montopoli Val d'Arno per le pubblicazioni, la loro presenza non è passata inosservata. Virginia Asia è nata in una clinica torinese: «Mamma e bimba stanno bene», fan sapere fonti ufficiali. [r. cri.]



Giovanni Alberto Agnelli e Avery Howe il g del loro matrimonio

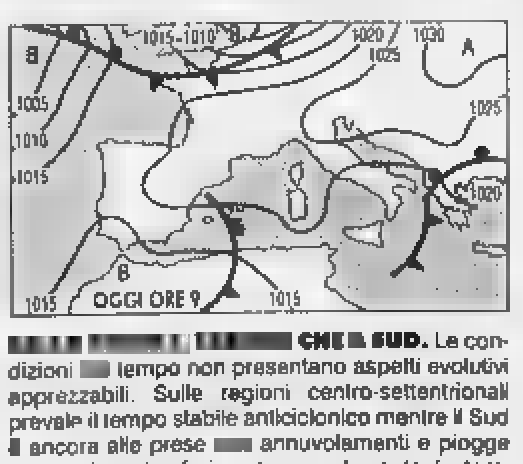
Bebè provetta

«In Italia sono quindicimila»

ROMA. Sono circa ottocentomila i bambini nati in tutto il mondo grazie alla fecondazione assistita, e sono tra i sessanta e gli ottanta milioni le persone con problemi di sterilità. Il dato è stato sottolineato nel corso del «Congresso internazionale sulla sterilità» che è in corso di svolgimento a Roma. In Italia si stimano che siano più di 15 mila i bambini nati grazie alla provetta. Le coppie sterili sono oltre 60 mila: di esse 26 mila ogni anno si rivolgono centri per la fecondazione assistita (sono circa duecento tra pubblici e privati, in tutto il Paese). La sterilità maschile colpisce attualmente circa diecimila persone. Nel 40 per cento falli menti, la responsabilità è dell'uomo, nel 45 per cento della donna, nel 15 per cento il problema è della coppia. L'uomo arriva al concepimento con un numero di spermatozoi che è sceso, in cinquant'anni, da 120 milioni per millilitro a 60 milioni. [r. cri.]

IL TEMPO

a cura di [illegible]



CHE SUD. Le condizioni tempo non presentano aspetti evolutivi apprezzabili. Sulle regioni centro-settentrionali prevale il tempo stabile anticiclonico mentre il Sud ancora alle prese annuvolamenti e piogge locali lento trasferimento verso Levante. Le temperature invece sono in aumento nei valori diurni, ma il caldo è più che accettabile anche per il basso tasso di umidità. **Tendenza per dopodomani.** Ancora tempo in gran parte soleggiato nella prima parte della giornata. Dal pomeriggio tendenza a parziale aumento della nuvolosità sulle zone alpine. Possibili piogge quelle orientali.



OGGI. Su regioni settentrionali, Sardegna e gran parte quelle centrali prevarrà il sereno, fatta eccezione per parziali e temporanei annuvolamenti pomeridiani sul versante adriatico appenninico. Al Sud invece ristagnerà della nuvolosità più intensa su Puglia, Lucania e Calabria Ionica.



DOMANI. Tempo soleggiato su gran parte della penisola. Unica eccezione, i residui annuvolamenti su regioni meridionali. Nelle prime ore del mattino nelle valli del Nord e del Centro si avranno foschie dense e occasionali banchi di nebbia. Le temperature diurne si avvicineranno 30 gradi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	22	Bologna	10	22	Bari	17	23
Bolzano	9	21	Firenze	17	23	Napoli	18	25
Verona	10	21	Pisa	14	23	Potenza	12	17
Trieste	16	22	Ancona	11	22	S.M. Leuca	20	23
Venezia	[illegible]	21	Perugia	14	21	R. Calabria	[illegible]	21
Milano	12	24	Pescara	16	27	Palermo	21	25
Torino	9	24	L'Aquila	13	18	Catania	21	22
Cuneo	10	18	Roma Urbe	15	[illegible]	Messina	[illegible]	22
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Ciamp.	14	24	Alghero	17	27
Imperia	20	25	Campobasso	11	25	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	22	variabile	Lisbona	16	32	sereno
Atene	18	29	variabile	Londra	13	23	sereno
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	23	32	nuvoloso
Berlino	10	24	sereno	Madrid	19	31	sereno
Bruxelles	12	23	sereno	Montreal	13	21	variabile
Bucarest	16	20	variabile	Mosca	6	10	variabile
Budapest	7	20	variabile	New York	21	26	sereno
Buenos Aires	6	20	sereno	Nizza	18	24	sereno
Copenaghen	14	17	nuvoloso	Parigi	10	24	sereno
Dublino	14	18	nuvoloso	Pechino	10	23	sereno
Francoforte	7	21	variabile	Praga	8	25	sereno
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	18	26	variabile
Ginevra	11	23	sereno	Sofia	14	20	nuvoloso
Helsinki	5	16	nuvoloso	Sydney	13	21	pioggia
Johannesburg	8	21	sereno	Tokyo	17	19	pioggia
Il Cairo	22	33	sereno	Varsavia	9	22	variabile
Istanbul	15	24	variabile	Vienna	11	22	sereno

IL [illegible]

Cassa Risparmio di Bologna 21000. La Carnica Assicurazioni 2250; Kariba 51-52; Nuovo Pignone 9500. Credito Emiliano 38050; Data Base 1620; Banca Popolare Irpinia 92000; Akros Fin. 970; Banca Manno 1435.

WARRANT: Sirti 94-99 220; Banca Popolare di Bergamo 02-04 393-400; Calcemento 1600-1690. Obbligazioni Credito Emiliano 128.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 882,10 (+1,44%); Bruxelles (Bel-20) 2375,43 (+1,44%); Francoforte (Dax) 3898,95 (+2,06%); Hong Kong (Hang Seng) 14411,19 (-1,50%); Londra (Ft-se100) 4976,40 (+1,49%); Madrid (Generale) 600,53 (+1,37%); Parigi (Cac 40) 2940,55 (+1,44%); Sidney (Generale) 2651,80 (-0,41%); Tokyo (Nikkei) 17974,50 (+0,04%); Zurigo (Swiss Market) 5417,80 (+1,80%); New York (Dow Jones) 7895,92 (+2,26%).

OBBLIGAZIONI DEL 16-09-97

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1730,40	1715,81
ECU	1909,84	1919,56
Marco tedesco	975,15	976,24
Franco francese	290,31	290,43
Sterlina	2757,74	2752,67
Fiorino olandese	866,02	866,84
Franco belga	47,298	47,280
Peseta spagnola	11,564	11,561
Corona danese	256,13	256,40
Lira irlandese	2586,43	2608,54
Dracma	6,177	6,179
Escudo portoghese	9,596	9,598
Dollaro canadese	1242,57	1233,51
Yen giapponese	14,351	14,266
Franco svizzero	1188,31	1183,32
Scellino austriaco	138,55	138,73
Corona norvegese	235,66	237,67
Corona svedese	225,24	226,40
Marco finlandese	325,45	327,13
Dollaro australiano	1241,91	1238,24

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,730	6,830
Call	6,840	6,940
T/N	6,730	6,830
S/N	6,710	6,810
1 Settim.	6,700	6,800
2 Settim.	6,700	6,800
1 mese	6,740	6,801
2 mesi	6,543	6,742
3 mesi	6,590	6,690
6 mesi	6,400	6,500
9 mesi	6,165	6,262
12 mesi	5,970	5,970

Fonte: Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Mant.	8820	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	23400	0,00
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cremona	10050	-0,34
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	69400	-0,14
Banca Pop. Intra	12900	0,38
Banca Pop. Lodi	11450	0,43
Banca Pop. Luino e Varese	7710	0,00
Banca Pop. Siracusa	15650	-0,31
Banca Pop. Novara	[illegible]	-0,12
Banca Pop. Sondrio	29400	0,00
Banca Prov. Napoli	2450	-0,80
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	13350	0,22
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acque	18	0,00
Credimest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	3400	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	813	1,63
Ifis priv.	990	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificatr	—	—
N Edific rsp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Mercati	16-09-1997	15-09-1997
Londra	321,00	323,35
Zurigo	321,90	323,35
Parigi	321,00	322,30
New York	0,00	0,00
Milano	17858,00	17937,00
Hong Kong	0,00	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-09-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

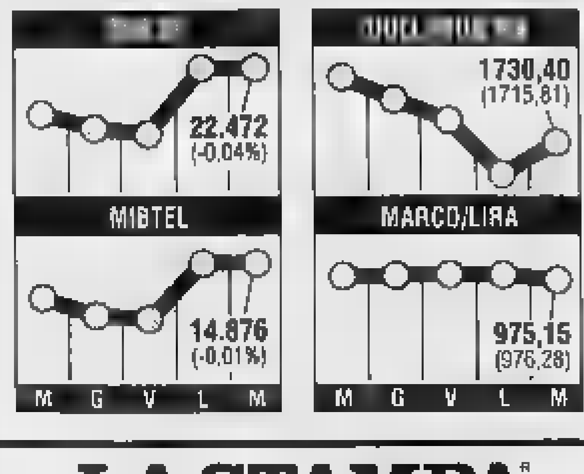
Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Gior.	[illegible]	[illegible]
30-09-97	12	99[illegible]	5 790
31-10-97	43	99 360	5 460
28-11-97	71	98 977	5 310
30-12-97	103	98 490	5 460
30-01-98	134	97 780	6 180
27-02-98	162	97 380	6 050
31-03-98	194	96 881	6 090
30-04-98	224	96 392	[illegible]
29-05-98	253	[illegible]	6 130
30-06-98	285	95 454	6 080
31-07-98	316	94 984	6 100
31-08-98	347	[illegible]	6 090

Antitrust sulla Cirio

La recente acquisizione della Centrale del Latte di Roma da parte [illegible] Cirio (gruppo Cragnotti) solleva interrogativi da parte dell'Antitrust. Il Garante della Concorrenza teme infatti distorsioni di mercato limitatamente al settore del latte fresco pastorizzato, e ha comunicato la decisione di aprire un'istruttoria per verificare se dalla concentrazione possano emergere elementi negativi per i consumatori ed il rafforzamento di una posizione dominante. Nel mirino [illegible] Garante c'è anche la presenza, all'interno del gruppo Cragnotti, della famiglia Tanzi, che controlla la principale impresa nazionale del settore latte.



Fondiaria in rosso

Conti in rosso a livello di gruppo per la Fondiaria, che archivia il primo semestre [illegible] una perdita di 87,8 miliardi a fronte dell'utile di 18,8 miliardi del '[illegible]. A pesare in maniera determinante sul bilancio è stato il risultato negativo della controllata Milano Assicurazioni. I conti della capogruppo, invece, presentano un risultato positivo, ma in flessione, rispetto all'anno precedente, grazie agli incassi straordinari: l'utile ante imposte è stato di 40,8 miliardi in virtù di 69,6 miliardi di proventi non ripetibili nel secondo semestre (a giugno '96 il risultato era positivo per 68,6 miliardi).

MONETE AUREE

[illegible]	[illegible] - 141.000
[illegible]	112.000 - 148.000
[illegible]	[illegible] - 144.000
Marengo [illegible]	115.000 - 125.000
Marengo [illegible]	[illegible] - 125.000
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
20 Marchi	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
100 corone Austria	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Treu: non si può decidere per legge. Callieri attacca «i dementi che insistono»

Sulle 35 ore maggioranza spaccata

Manovra: verso il blocco dei contratti pubblici

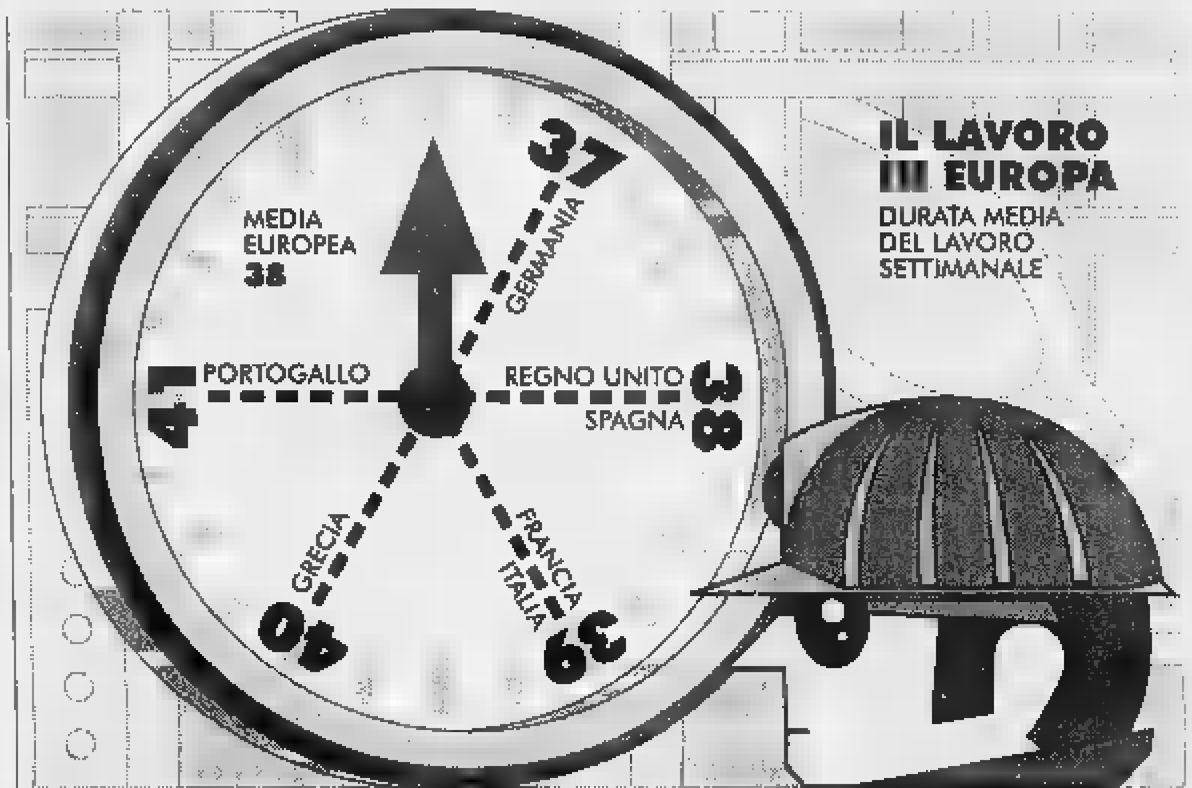
ROMA. «Flessibilità» è la parola magica che può sedare il nuovo conflitto sulla riduzione dell'orario di lavoro, esploso con fragore dopo una precisazione fatta da Prodi alla Fiera del Levante, la reazione durissima di Rifondazione comunista [illegible] le immancabili bordate fra le parti sociali. Mentre [illegible] problema è dibattuto in tutta Europa (in Francia si fanno passi avanti, nonostante l'opposizione degli industriali alle intenzioni di Jospin, in Germania, in Belgio [illegible] in Olanda il gruppo Volkswagen ha già raggiunto intese sulle 35 [illegible]), il vicepresidente del Consiglio Veltroni ricorre all'ipotesi di flessibilità per gettare acqua sul fuo[illegible]. Sullo stesso terreno si muovono anche il sottosegretario al Lavoro Pizzinato, già leader della Cgil, ed alcuni esponenti sindacali per scoraggiare il rischio di uno scontro all'ultimo sangue che finirebbe per rimbalzare pesantemente sul già difficile tavo[illegible] per la riforma del Welfare Stato. «Una flessibilità regolata, intelligente, attenta alle caratteristiche di un'area, di un settore o di una comunità - avverte Veltroni, riferendosi ai molteplici aspetti del mercato del lavoro, dalle retribuzioni all'orario - de[illegible] potersi saldare con le ragioni della coesione sociale». E, [illegible] qualità di «pompiere», il vicepresidente lancia altri due segnali importanti: il governo in queste ore [illegible] lavorando, oltre che alla riforma dello Stato sociale, anche alla messa a punto di un pacchetto per l'occupazione e lo sviluppo; per la trattativa sul Welfare «chiediamo un po' di pazienza: noi prendiamo sul serio le cose che ci dicono gli alleati, come prendiamo sul serio quelle che ci dicono le opposizioni e le parti sociali». Più esplicito sull'orario, il sottosegretario Pizzinato. «Si può e si deve praticare - afferma - la riduzione dell'orario di lavoro, non in modo generalizzato, ma cogliendo le specificità, a partire dai casi in cui vi sono degli esuberi di personale». E spiega: «Penso, ad esempio, alle banche. Poiché è sbagliato pensare [illegible] prepensionamenti o [illegible] mobilità lunghe, non vedo per quale motivo gli sportelli [illegible] debbano essere aperti al sabato [illegible] nel cuore delle città in altri orari utilizzando la flessibilizzazione degli orari».

Spetta però al ministro del Lavoro Treu delimitare con maggiore precisione i limiti del problema [illegible] del duello [illegible] le parti sociali. Quale il vero nocciolo della questione? [illegible] si intende - precisa - una riduzione [illegible] 35 ore per legge a partire dal prossimo anno, [illegible] invocato [illegible] qualche parte, questo non è possibile: lo hanno detto tutti, è stato spiegato da Prodi e da D'Alema. Sarebbe addirittura controproducente. Si può fare di meglio». E qui pure il ministro [illegible] ispira alla flessibilità. «Occorre incentivare le riduzioni - dice - nei settori [illegible] nelle zone dove serve, in via contrattuale. Anche Jospin è su questa linea, rendendosi conto che ridurre l'orario non serve a puntare la bandierina, bensì ad aiutare l'economia [illegible] [illegible] redistribuire l'occupazione».

Invece, su un «no» drastico e ad oltranza si schiera [illegible] vicepresidente della Confindustria Callieri: «L'ho già detto una volta: sono dementi coloro che insistono per [illegible] riduzione dell'orario di lavoro. Lo ripeterei una seconda: dementi. Un Parlamento che in giugno ha approvato l'orario legale di 48 ore [illegible] un governo che ha propiziato [illegible] patto ed è riuscito a tradurlo legislativamente non possono, dopo solo due mesi, pensare [illegible] rimetterci le mani». Il leader della Cisl D'Antoni ribatte: «Noi puntiamo a riduzioni dell'orario non per legge, ma per [illegible] contrattuale. Occorre potenziare le forme di incentivazione per realizzare in concreto [illegible] flessibilità degli orari che [illegible] di dare lavoro dove ci sono i disoccupati».

L'obiettivo prioritario, però, resta sempre l'accordo sullo Stato sociale. Il ministro Treu lancia un appello: «Ci sono le condizioni per una conclusione positi[illegible] [illegible] questa è un'occasione da non lasciarsi sfuggire in un momento difficile, ma decisivo per il nostro Paese. Se perdessimo questa opportunità, sarebbe gravissimo».

Gian Carlo Fossi



Un piano irlandese per il Sud

Pronta la mappa delle aree speciali di sviluppo

ROMA. Il governo punta alla creazione di «aree speciali di sviluppo» per favorire [illegible] ripresa del Mezzogiorno e di tutte le [illegible] di crisi del Paese, facendo contemporaneamente emergere l'economia sommersa. All'interno di queste [illegible]ee speciali, attentamente selezionate, si dovranno concentrare, spiegano fonti vici[illegible] al ministro delle Finanze Visco, robusti investimenti in infrastruttu[illegible] e servizi, accompagnati da agevolazioni fiscali particolari. Questi interventi - sollecitati del resto proprio lunedì dal segretario del Pds, Massi[illegible] D'Alema - dovranno essere mirati ad aree economicamente depresse [illegible] con grandi potenzialità di sviluppo. Si seguirebbe pertanto una strada decisamente diversa da quella degli incentivi a pioggia, anche per la probabile censura cui questi ultimi andrebbero incontro a livello [illegible]nitario.

Alla luce di questa impostazione - che si richiama direttamente [illegible] modello di sviluppo adottato con [illegible] [illegible] in Irlanda negli anni scorsi - sembrerebbe pertanto lontana dalle intenzioni del governo la proposta emersa in questi giorni all'interno della cosiddetta «Cabina di regia» (l'organismo che gestisce la politica di sostegno del Mezzogiorno) di varare una sorta di condono per le imprese che operano nel «sommerso» attraverso agevolazioni fiscali generalizzate. Le stesse fonti mostrano poi una certa cautela nella possibilità che iniziative di rilancio dell'economia meridionale [illegible] delle altre aree di crisi del Paese possano essere in qualche modo contenute nella prossima legge finanziaria.

Gli industriali vedono [illegible] buon occhio la mossa. Le proposte [illegible] D'Alema per un negoziato [illegible] Bruxelles su sgravi contributivi [illegible] incentivi fiscali [illegible] favore del Mezzogiorno trovano il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri «assolutamente d'accordo», pur se egli non ha rinunciato, però, a ribadire anche la critica nei confronti del governo, colpevole di «ritardi» e di sordità di fronte all'invito [illegible] stessa Confindustria ad aprire un tavolo ad hoc per la grave emergenza del Sud. «Sono trascorsi quattro mesi - ha rilevato - da quando [illegible] abbiamo sollecitato e stiamo ancora aspettando un incontro con Prodi e i ministri interessati». Secondo Callieri, gli incentivi per il Mezzogiorno devono essere soprattutto volti ad alleggerire il costo del lavoro.

[r. e. s.]

Tra le ipotesi studiate dal governo



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Per gli statali rinvio di 6 mesi

ROMA. Secondo alcuni sarà la «microchirurgia» nei tagli alle spese della pubblica amministrazione una delle carte che il governo Prodi intende giocare nella difficile partita della Finanziaria '98 che deve concludersi entro la fine del mese con la predisposizione di risparmi per un totale di 15 mila miliardi per permettere il pareggio dei conti pubblici del prossimo anno. Secondo qualcun altro, invece, è il rinvio [illegible] sei mesi dei [illegible] contrattuali del settore pubblico che dovrebbero aver inizio dal gennaio '98 l'ipotesi su cui l'esecutivo sta lavorando. Probabilmente, entrambe le ipotesi sono state discusse ieri a palazzo Chigi, durante il primo vertice di governo per le misure della Finanziaria. L'incontro ha infatti avuto come argomento centrale la pubblica amministrazione, da cui il governo conta di raccogliere 3 mila miliardi di lire attraverso risparmi nelle spese. Erano presenti il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, i ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e delle Finanze Vincenzo Visco, il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio ed il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. L'unico a parlare, [illegible] termine dei colloqui mattutini, è stato proprio Giarda che ha assicurato: «Troveremo i 15.000 miliardi di risparmi, anche di più. I primi incontri sono andati bene». Nessun commento invece da parte del ministro della Funzione pubblica, Bassanini, che è tornato nel pomeriggio ad incontrarsi con i tecnici del Tesoro per definire meglio [illegible] quadro dei tagli possibili. Ma [illegible] è saputo che l'intenzione del ministro è di fare ricorso per l'appunto alla «microchirurgia», per evitare interventi traumatici nel settore del pubblico impiego: in sostanza, si tratterebbe di razionalizzare i servizi e l'acquisto delle fornit[illegible] e di dare piena applicazione alla riforma Bassanini.

Un nuovo vertice a palazzo Chigi è previsto per oggi. L'obiettivo dell'esecutivo è quello di stringere i tempi prima della partenza del ministro Ciampi per il Fondo monetario internazionale, giovedì sera, e chiudere quindi gli incontri con tutti i titolari dei ministeri di spesa entro la settimana. E' proprio la voce «risparmi alla spesa» la meno definita in queste ore. Il Tesoro è da tempo al lavoro per scovare le risorse che dovranno affiancare i 7-8 mila miliardi di lire attesi dalla riforma del Welfare, di cui 5-6 mila direttamente dalla parte previdenziale, gli altri 2 mila miliardi dovrebbero provenire dalle limature alla spesa per trasferimenti a società pubbliche, amministrazioni e enti locali. Sotto tiro restano le Ferrovie (si pensa ad interventi da 2 mila miliardi), le Poste (1000-1500 miliardi) e il settore [illegible] (500 miliardi), mentre 3 mila miliardi dovrebbero provenire dal settore statale (2500) e dalla lotta [illegible] [illegible] (si punta a qualche centinaio di miliardi già dal '98). Più definito, invece, il quadro delle misure per 10 mila miliardi di nuove entrate. Esclusa al momento qualsiasi manovra sulla benzina, i tecnici di Visco stanno mettendo a punto la riforma dell'Iva (riduzione delle aliquote da 4 a 3), da cui arriverebbero 5-6 mila miliardi, ed interventi di lotta all'evasione per circa 3 mila miliardi che potrebbero [illegible] parte venire dalle misure allo studio da parte del comitato ministeriale sull'economia sommersa.

[r. e. s.]

Stabili lira [illegible] Piazza degli Affari. Per Wall Street un'altra giornata da leoni

Rendimenti Btp ai minimi storici

Il Tesoro esulta: i tassi sono sotto il 5 per cento

ROMA. Nuova asta di Btp, nuovo minimo storico per i rendimenti e nuove dichiarazioni esultanti del ministero del Tesoro. I tassi di buoni poliennali sono scesi per la prima volta sotto la soglia del [illegible] per cento [illegible] questo, per gli uomini di via XX Settembre, «dimostra che i mercati hanno dato fiducia all'impostazione della politica economica italiana». Incerta la reazione di piazza Affari che dopo essere salita nel primo pomeriggio ha chiuso in live flessione dopo una mattinata di ottimismo (-0,01 per cento). Buona la tendenza di Wall Street rimasta per gran parte della giornata sopra il due per cen[illegible] [illegible] guadagno. Stabile la lira, sia [illegible]ei confronti del dollaro che del marco.

La giornata monetaria è stata comunque animata soprattutto sul fronte dei titoli pubblici, con il collocamento [illegible] Buoni per un totale di 8 mila miliardi di lire. I rendimenti netti di triennali e quinquennali [illegible] scesi sotto la soglia storica del 5%, fermandosi, rispettivamente, al 4,61% e 4,80% con un calo di circa 60 centesimi rispetto all'asta precedente. Il tasso netto dei trentennali scende invece al 6,03% con una flessione di oltre 30 centesimi di punto. Per il ministro [illegible] Tesoro Ciampi una grande soddisfazione che si unisce al fatto di essere in procinto [illegible] ricevere, [illegible] prossimo [illegible] settembre ad Hong Kong, il premio della rivista Euromoney come il miglior ministro del Tesoro europeo dell'anno. Ciampi [illegible] già stato insignito del titolo di «miglior banchiere centrale dell'anno» dalla stessa rivista nel 1990, un riconoscimento che lo [illegible] anno, a Washington, venne conferito al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

I segnali positivi per i conti pubblici sembrano tranquillizzare la Borsa, che mutua ottimismo anche dalle piazze continentali per il futuro dell'Euro e non pare preoccupata dalle tensioni politiche sul Welfare State. Gli scambi sono risultati in decisa crescita rispetto a ieri, aiutati anche dagli ordini provenienti dall'estero. L'indice Mibtel ha chiuso a quota 14.876, praticamente invariato rispetto a lunedì, il Mib 30 si è assestato dello 0,04 per cento a 22.472 punti, mentre il Mib ha guadagnato l'1,73 per cento [illegible] quota 1410. Particolarmente brillante l'andamento [illegible] alcuni valori del comparto bancario come le Comit (+3,5 per cento). Salite anche le Mediobanca (+3,34 per cento), mentre le San Paolo, all'indomani della diffusione dei dati semestrali, hanno la[illegible] sul campo il 4,47 per cento. Brillante l'andamento delle Fiat che hanno guadagnato il 2,08 per cento. Poche novità per la lira, ferma a quota 976,25 rispetto al marco, in linea con [illegible] precedente di 976,28 rilevata lunedì dalla Banca d'Italia. Il dollaro ha chiuso a 1726 lire, nella fascia co[illegible]resa tra le 1730,40 lire indicative [illegible] ieri e le 1715,81 di lunedì.

[r. e. s.]

«Niente seconda rata»

I [illegible] [illegible] Visco per [illegible] ha [illegible] doppia Eurotassa

ROMA. Molti contribuenti hanno pagato due volte l'Eurotassa e ieri [illegible] ministero delle Finanze ha chiarito che chi si trova in questa situazione non dovrà versare adesso la seconda rata. «Alcuni contribuenti che si [illegible]no avvalsi dell'assistenza fiscale - spiegano alle Finanze - hanno erroneamente pagato due volte l'ammontare della prima rata dell'Eurotassa in quanto hanno provveduto [illegible] versare in autotassazione lo stesso importo loro trattenuto dal sostituto di imposta sulla retribuzione [illegible] sulla rata [illegible] pensione corrisposta nel [illegible] di giugno». In sostanza in molti avrebbero pagato direttamente in banca il contributo europeo non tenendo conto che il proprio datore di lavoro lo avrebbe prelevato in più rate. Chi lo ha fatto può chiedere al proprio sostituto [illegible] imposta, entro il 30 settembre prossimo, di non effettuare il versamento della seconda rata.

Invariati a luglio quelli alla produzione; in calo nel commercio all'ingrosso

Prezzi, l'industria resta fredda

Soddisfazione di Confindustria e sindacati

ROMA. [illegible]l fronte dei prezzi arrivano segnali confortanti di stabilità: [illegible] muovono poco nell'industria e scendono nel commercio all'ingrosso. A luglio l'indice alla produzione dei prodotti industriali [illegible] infatti risultato invariato rispetto [illegible] giugno: lo rileva l'Istat, che sottolinea invece un aumento dell'1,7% dello stesso indicatore rispetto al luglio '96. Per quanto riguarda l'indice dei prezzi praticati dai grossisti, a luglio [illegible] è verificata una diminuzione dello 0,3% su giugno '97 e dello 0,2% rispetto allo stesso [illegible]ese dell'anno precedente. Ancora. Per quanto riguarda i prezzi alla produzione, la variazione dell'indice negli ultimi 12 mesi (agosto '96-luglio '97), rispetto a quella calcolata nell'analogo periodo precedente, è stata pari [illegible] +0,9%.

Da imprenditori e sindacati solo commenti positivi. Il Centro studi della Confcommercio è ottimista: «Non sussistono rilevanti preoccupazioni inflazionistiche», aggiungendo che il trend riflette anche la stagnazione della domanda interna, con l'unica eccezione della componente «mezzi di trasporto». La stazionarietà dell'indice dei prezzi alla produzione su base mensile sconta - aggiungono i commercianti - un lieve aumento per la componente alimentari, bevande e tabacco che, a causa dalla scarsità dei raccolti, potrebbe permanere nei [illegible] successivi con effetti di trascinamento nelle fasi di commercializzazione di tali prodotti.

Per Confcommercio, comunque, l'andamento dei prezzi all'ingrosso dimostra «il permanere di un trend disinflativo avviato». Significato rilevante ai dati dell'Istat viene attribuito anche dalla Confesercenti «perché da mesi l'economia dà qualche segnale [illegible] ripresa».

Al coro si aggrega Natale Forlani (Cisl): «C'è da attendersi una inflazione ormai stabilmente al di sotto del 2% come confermano gli andamenti dei costi e dei prezzi». Ma aggiunge: «Fenomeno positivo, che rischia di divenire controproducente se a questa tendenza non si allineano i tassi d'interesse».

L'andamento dell'indice dei prezzi alla produzione a luglio (invariato a livello congiunturale, con una crescita all'1,7% tendenziale) «conferma che i prezzi sono molto freddi [illegible] fan ben sperare [illegible] un'inflazione al consumo a settembre verso l'1,3-1,4% tendenziale». E' questo, infine, il commento di Giampaolo Galli, direttore del Centro studi della Confindustria, secondo il quale, peraltro, trova un'ulteriore conferma la stima degli imprenditori privati di un'inflazione media annua '97 all'1,8 per cento.

[fr. bu.]

Confermata la vendita dell'1%: «Siamo delusi dalla gestione»

Benetton rompe con Comit

Il gruppo punta sulla privatizzazione di Autostrade e guarda agli aeroporti



Gilberto Benetton presidente di Edizione holding

CREDITO

Presto cento ingaggi in Piemonte e Val d'Aosta

La semestrale della Crt porta utili e assunzioni

Nei primi sei mesi conti attivi per 12.9 miliardi

La Popolare di Novara corre verso il dividendo



Burlando: Ciampi ha approvato il piano di rilancio che potrà partire con la Finanziaria

Fs, via agli investimenti

In 10 anni arriveranno 70 mila miliardi

ROMA. Arriva ■ treno carico di soldi. Nei prossimi dieci anni le Ferrovie italiane avranno a disposizione 70 mila miliardi da investire: ■ mila saranno destinati alla sicurezza, ovvero per mantenere in efficienza l'attuale rete, introdurre nuove tecnologie ■ rinnovare il materiale rotabile. Altri 17 mila 500 miliardi dovranno servire per completare i programmi dell'Alta velocità e una cifra identica sarà spesa per ampliare moderatamente l'estensione della rete. Ad annunciare l'intesa col Tesoro sul piano investimenti è stato il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, che ha illustra ■ alla Commissione lavori pubblici del Senato come il governo intende avviare ■ risanamento delle Fs. Con il varo della prossi ■ Finanziaria la macchina sarà pronta a muoversi, ma, per avere semaforo verde, servirà ancora il «sì» dei sindacati.

INVESTIMENTI. «Tra quest'anno e il '98 ci sarà un salto del 40 per cento», ha detto Burlando. «Si tratta di un piano molto impegnativo» ha sottolineato l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli. Un piano impegnativo ed audace, che, aggiunge Cimoli, «potrà portare ad un aumento consistente del fatturato, ad investimenti in grado di cambiare l'attuale situazione della società Fs, di completare i programmi dell'Alta velocità nonché di ridurre i passaggi a livello e sviluppare le reti per i pendolari». Ma perché il piano abbia i suoi effetti, raccomanda l'amministratore delegato, ■ necessario ■ gioco di squadra che coinvolga tutti, dal governo ai dipendenti, ai sindacati. Ciampi ha ritenuto il progetto fattibile e ha dato il suo assenso, purché tutto sia fatto con il consenso degli altri ministeri che hanno voce in capitolo. ■ in tutto questo ■ faranno sentire i risultati del piano d'impresa delle Fs, secondo cui le Ferrovie dovrebbero raggiungere il pareggio economico nel 2000 e consolidarlo nel 2001. Inoltre è prevista la separazione della società tra infrastrutture ■ gestione della rete, che verrà suddivisa in trasporto locale, merci e passeggeri. Ancora, stando al piano messo a punto da Cimoli, le Fs, entro il 2001, dovranno vendere immobili, partecipazioni societarie e beni non strategici per complessivi 1800 miliardi. Infine è prevista una «rimodulazione» delle tariffe e l'introduzione di una loro gestione «flessibile», un po' come fanno le compagnie aeree.

SICUREZZA. E' una delle esigenze più sentite e a questo capitolo è stato praticamente destinata la metà delle risorse disponibili: 35 mila miliardi su 70 mila. Comunque Burlando ha tenuto a sottolineare che la nostra rete ferroviaria è ■ arretrata per livello tecnologico ma ■ fra le più insicure.

■ Niente cifre ufficiali, al momento, per quanto riguarda il personale in eccedenza e i tagli alle spese. Burlando si è limitato a dire che, per risanare le Fs, sarà necessario riorganizzare tanto la rete quanto il lavoro. Insomma, la reale entità dei tagli e degli esube■ verrà fuori durante la trattativa con i sindacati. «Sul mantenimen■ dei livelli occupazionali non ci sono stati impegni da parte di Cimoli», ha confermato il presidente della Commissione Trasporti, Ernesto Stajano. Quel che appare un passaggio obbligato è la riqualificazione del personale individuando ■ possibilità per mantenere i livelli occupazionali. «I sindacati comunque dovranno prendere atto dell'impegno del governo nel voler rilanciare le Fs», ha detto ancora Burlando, che spera di trovare con le rappresentanze dei lavoratori un accordo sul tipo di quello che ha permesso di far partire il rilancio dell'Alitalia. La cifra che si fa al momento a proposito di esuberi ■ di circa 25 mila persone. A fine anno i dipendenti delle Ferrovie dovrebbero essere 118 mila, ■ ridursi a 93.500 entro il 2001.

Vanni Cornero



Il ministro dei Trasporti Burlando

La partita per il sì dei sindacati sarà sugli esuberi

AUTOSTRADE

«Proroga, o piano da rifare»

ROMA. Bisognerà rivedere ■ piano finanziario della società Autostrade se la Corte dei conti ■ accoglierà le controdeduzioni del governo e non darà l'ok alla proroga della concessione fino al 2038. L'Iri è pronto a partire «senza ulteriori slittamenti», assicura il presidente dell'istituto Gian Maria Gros-Pietro, non appena si risolverà la questione della proroga. Per Autostrade «il nocciolo duro potrà essere definito compiutamente solo quando ■ noti tutti gli elementi che determinano il valore della società». La mancata risoluzione ad oggi della «questione della proroga - spiega Gros-Pietro - impedisce di concludere la formazione del nocciolo; tutto ■ resto è stato già definito ■ perciò il giorno in cui sarà definita la questione della proroga tutto riparte senza slittamenti».

Scambio azionario e cessione di impianti, un accordo da 300 miliardi

Agip Petroli entra al 10% nella Erg

Garrone rileva 100 distributori dalla società Eni

ROMA. Accordo nel settore petrolifero. Agip Petroli, principale società petrolifera italiana che fa capo al gruppo Eni, acquisirà il 10% della Erg di Riccardo Garrone. L'ingresso nel capitale avverrà in occasione della quotazione in Borsa della Erg, prevista entro la fine ■ ottobre. L'operazione annunciata ieri non ■ esaurisce qui: la Erg, a sua volta, si rafforzerà rilevando 1■ dei punti vendita dell'Agip Petroli. Aumenterà, così, la propria quota di mercato dello 0,5% e al tempo stesso consentirà all'Agip Petroli di «dimagrire» un po', come era stato indicato dall'Antitrust che ne aveva sottolineato la posizione dominante. Erg, infine, ricomprerà dalla società Eni il 20% della controllata Erg Petroli. L'operazione è condizionata all'effettiva esecuzione dell'Offerta pubblica Erg e, per quanto riguarda i punti vendita, all'approvazione dell'autorità garante. Tra azioni Erg Petroli e impianti Riccardo Garrone spenderà 300 miliardi ma questo «non comporterà per Erg alcun aumento immediato dell'indebitamento bancario». Da un lato, infatti, l'Agip sottoscriverà, come detto, una quota del 10% del capitale Erg, dall'altro la somma residua sarà pagata dalla società di Garrone con dilazioni di cinque anni. La società Eni aveva già iniziato l'opera di riduzione della sua presenza cedendo 336 impianti alla Q8 due anni fa.

Nasce un gruppo che fattura 8700 miliardi

Matrimonio nello sport la Salomon va ad Adidas

Alle scarpe e all'abbigliamento tedeschi si aggiungono ora scarponi, sci e attacchi

MILANO. Nascerà da un matrimonio tra scarpe da tennis da un lato e scarponi, attacchi e sci dall'altro il secondo maggiore gruppo ■ mondo nel settore dell'abbigliamento e degli accessori sportivi. A dare vita al nuovo colosso sarà il gigante tedesco Adidas che, con un'operazione del valore di 8 miliardi di franchi francesi (oltre 2300 miliardi di lire) ha deciso di acquisire il controllo del gruppo francese Salomon, primo al mondo nella produzione di articoli per sport invernali.

La Adidas ha precisato che nella sua offerta ha valutato la Salomon a 521,5 franchi per azione, cioè circa il 15% in più rispetto al prezzo medio del titolo negli ultimi tre mesi. Attualmente il capitale della società francese è controllato per il 38,9% dalla Salomon Sport Development di proprietà della stessa famiglia Salomon (discendenti del fondatore George Salomon che diede vita nel 1958) che detiene anche il 56,18% dei diritti di voto, per il 7% da investitori istituzionali mentre il 49% dei titoli è quotato in Borsa. La Adidas ha annunciato che acquisterà i titoli in mano alla famiglia Salomon e contemporaneamente lancerà anche un'Opa sulle altre azioni.

La Adidas-Salomon Ag, come verrà chiamata la nuova società, avrà ricavi annui di oltre 9 miliardi di marchi (oltre 8770 miliardi di lire) e diverrà così il primo gruppo europeo ed il secondo nel ■ dopo la Nike nel settore degli articoli sportivi. Quanto alle modalità previste per finanziare la maxi acquisizione, il portavoce di Adidas Peter Csanadi, non ha voluto fornire ancora alcun dettaglio. La società tedesca ha assicurato che il marchio Salomon sarà mantenuto e che l'attuale amministratore delegato Jean-François Gautier rimarrà alla guida del gruppo francese.

Secondo alcuni analisti l'operazione permetterà a Adidas di arricchire la propria gamma di prodotti (scarpe e abbigliamento) con quelli della Salomon [illegible] miliardi.

Il gruppo non rinuncia alla sfida con Tatò per il terzo gestore

Mediaset frena su Telecom

Confalonieri: vediamo quanto rende

MONTECARLO

[illegible]

SAN PAOLO

Nel '97 risultati in calo

MILANO. Il San Paolo di Torino chiuderà l'esercizio in corso con [illegible] ha confermato l'amministra[illegible] Maranzana, parlando a una riunione con gli [illegible] semestre il risultato di gestione era [illegible] rispetto allo stesso periodo del 96, men[illegible] del 1996. Non saranno, però [illegible] redditività recentemente indi[illegible] Secondo Maranzana nella secon[illegible] di interesse sarà in miglioramento [illegible] ma sempre in diminuzione dallo scorso [illegible] un aumento del risultato di ge[illegible] semestre '97 ha provocato ieri in [illegible] San Paolo del 4,47%.



Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri

[illegible]

mani. Ma prima bisogna capire dove vorrà andare questo Paese.

Si torna a parlar di politica. «In senso generale [illegible] i manager di Stato, gente bravissima [illegible] apprendo i meccanismi di prima. [illegible] Rai hanno tagliato 5 mila per[illegible] le stesse cose di pri[illegible] Ecco, se prevale questa mentalità si [illegible] privatizzazioni e si in[illegible] della Compagnia [illegible] Ed è questa la [illegible] dei telefonini [illegible] della Telecom.

Ugo Bertone

Guerra elettrica

Sull'Enel una pioggia di denunce

MILANO. [illegible]



Franco Tatò

[illegible] per gli [illegible] produttori privati.

[illegible] che pe[illegible] miliardi al[illegible] gruppi priva[illegible] della magi[illegible] Antitrust. Da par[illegible] però as[illegible] convinto di avere ragione nel senso che la legge del '91 secondo la sua interpretazione non farebbe obbligo di ritirare le eccedenze dei produttori privati.

Sempre l'Enel ricorda inoltre che, oggi, un emendamento della legge Bassanini già consente ai privati di vendere le loro eccedenze a chi vogliono. Anche se ammette che vanno discussi e regolamentati costi e modalità del «trasporto» che, ovviamente, passa sulle linee Enel [v. s.]

FLASH

I prezzi del grano spingono il caro-pasta

Il rincaro delle paste alimentari [illegible] nei giorni scorsi dalla stampa è dovuto, secondo l'Unione industriali pastai italiani, all'incremento registrato dai prezzi del grano duro. L'Unione delle associazioni degli industriali pastai europei - dice una nota dell'Unipi - aveva già rivolto ripetuti appelli alla Commissione europea per mettere in evidenza la necessità di rivedere la politica dell'Unione sul grano duro.

Debutta nel weekend la Palio station

[illegible]

Frasca (Fiat France) cooptato nella Cnfp

[illegible] miliardi, «Fiat France» costituisce la prima piazza, dopo quella italiana, per il gruppo.

Slitta Windows '98 Microsoft giù in Borsa

Il leader mondiale del software Microsoft ha annunciato che rinvierà al secondo trimestre dell'anno prossimo il lancio mondiale di Windows '98, il suo nuovo sistema operativo destinato a milioni di personal computer in tutto il mondo. Il lancio, inizialmente previsto per la fine del 1997, era poi stato spostato al febbraio 1998. Dopo l'annuncio, il titolo ha perso il 5,5 per cento al listino Nasdaq della Borsa di New York.



Il prossimo film di Carlo Verdone «diverso», «tutto incentrato» sull'attore «con molti interpreti presi dalla strada». Lo ha annunciato lo stesso regista, che per il momento non anticipa la trama.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 131 NUMERO 256 21 — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 1997



Oprah Winfrey si conferma la regina del talk show Usa. Grazie al nuovo contratto con la casa di produzione King World riceverà 130 milioni di dollari (225 miliardi di lire) nei prossimi due anni.

Da Carlo Magno a Napoleone, dal Regno di Sardegna all'euro: storia e metamorfosi della moneta che nel 2002 non ci sarà più

Il romanzo della LIRA

Il nome deriva da libbra corrispondente a 4 etti. Ma poiché pezzi così pesanti non si coniano, è stata a lungo un'entità fantasma di cui si usavano solo i sottomultipli



A sinistra denaro di Carlo Magno, a destra la prima lira dell'Italia unita. In basso «Un banchiere il proprio banco» Giovanni Grevembroch, Museo Correr



1200 anni fa bastava a comprare 60 montoni, a fine '800 servivano 44 centesimi per avere un chilo di pane. Dall'unità d'Italia agli Anni 50 il suo valore è sceso a un trecentesimo

NELLE ultime settimane, portafogli e borsellini si sono preparati ad accogliere nuovi ospiti: la banconota da 500 mila lire i primi, la moneta da mille lire i secondi. Nel 2002, peraltro, i pezzi cartacei e metallici denominati nelle tradizionali valute europee dovranno scomparire per cedere il posto a quelli espressi in euro, dei quali è già stato scelto perfino il disegno. Sorge spontanea la domanda se destinare fogli filigranati ed eleganti dischetti a una vita così breve non rappresenti uno spreco.

Una giustificazione del provvedimento si può però forse individuare ripercorrendo la più che millenaria della nostra moneta. La lira ha per lontano progenitore Carlo Magno, che sul finire dell'ottavo secolo introdusse un sistema fondato sul denaro d'argento, di peso pari a 1/240 di libbra. Poiché una libbra (da cui, appunto, la parola lira) corrispondeva a circa 400 grammi, un denaro conteneva (più o meno) 1,7 grammi d'argento. In quell'epoca, l'argento era molto più raro di oggi, e il suo potere d'acquisto assai maggiore: con quattro denari si comperava un montone.

E' evidente che non si conia una moneta di quattro etti. E poiché la moneta cartacea non esisteva ancora, la lira è stata, per buona parte della storia, un'entità inesistente. La si menzionava, la si usava nei contratti e nei calcoli, ma non le si dava corpo. «Una lira» significava semplicemente 240 denari (così come «un soldo» indicava 12 denari, e quindi un ventesimo di lira): soltanto i denari, ma non le lire né i soldi, si vedevano, si toccavano e si scambiavano.

Per i corsi e i ricorsi della storia economica, e per la sempre mutevole configurazione politica della nostra penisola (ogni Stato tendeva ad avere il suo sistema monetario), le vicende della lira furono oltremodo complesse e romanzesche. L'inflazione era diffusa anche nei secoli passati, e veniva provocata dal fatto che, al fine di disporre di una maggiore quantità di moneta, se ne diminuiva il contenuto metallico. Talora se ne riduceva il peso; più spesso, e con meno trasparenza, se ne peggiorava la lega, mescolando all'argento crescenti proporzioni di metalli meno nobili (quali il rame). E poiché ciò avveniva in misura diversa nei diversi Stati e nelle diverse zecche, una lira significava sempre 240 denari, ma bisognava distinguere la lira milanese, la lira pavese e così via.

A poco a poco il denaro si svilì a tal punto che cominciò a presentarsi la necessità di coniare pezzi di valore più elevato. Nacquero così i denari «grossi», nuovamente di buon argento, e, grazie alla prosperità economica del Duecento, anche monete d'oro (il genovino, il fiorino, il ducato o zecchino). La circolazione si svolgeva in sfere separate e diverse. Da un lato le monete d'oro o d'argento, che servivano alle transazioni di elevato valore e riempivano i borselli dei mercanti e dei nobili; d'altro lato la moneta «piccola», dal popolino per i suoi acquisti quotidiani.

Si potrebbe pensare che la moneta grossa rappresentasse un multiplo della moneta piccola, e venisse perciò indicata con i termini di soldo e di lira. In realtà, mancava il requisito essenziale affinché ciò avvenisse: la stabilità di rapporto di valore tra l'una e l'altra. Nacque dunque una grande varietà di denominazioni, dalle più diffuse (grosso, ducato, scudo, quattrino) alle più fantasiose (*arlabasso, barberina, cianfrone, daldre,* a *vislino* e *zannetta*).

Il trinomio lira-soldo-denaro rientrava capricciosamente in scena. In particolare, dopo secoli di abbandono, nel 1631 Vittorio Amedeo I reintrodusse nello Stato sabaudo questo sistema di calcolo, e quindi anche di coniazione. In Inghilterra la sopravvivenza fu più lineare e continua (sino al 1971): molti ricordano ancora di avere dovuto, prima dei loro viaggi giovanili oltre Manica, acquistare familiarità con la sterlina di 20 scellini e lo scellino di 12 pence. Era ancora esattamente la lira carolingia, immutata nel nome (*pound* significa libbra) e nella suddivisione.

Se il creatore della lira medievale era stato Carlo Magno, la paternità della lira moderna - nata pressoché mille anni dopo - va attribuita a Napoleone. Dopo una gestazione decennale, vede la luce nel 1803 il nuovo franco francese, pari a 5 grammi d'argento e a 0,3226 grammi d'oro (ambedue al titolo di 900 millesimi). Innovazione più importante: il franco è diviso in venti e poi in dodici, ma in cento centesimi.



Sulle ali delle vittorie napoleoniche, il nuovo sistema giunge presto in Italia: resta in qualche caso il nome di lira, ma i sottomultipli vengono espressi in centesimi. La Restaurazione cerca qua e là di ritornare alle vecchie abitudini, ma la superiorità pratica del sistema decimale ha presto o tardi il sopravvento. Il Regno Sardo è fra i primi a riconoscerlo: Vittorio Emanuele I introduce nel 1816 la lira nuova di Piemonte, che dopo il 1860 si estende definitivamente a tutta l'Italia.

Poiché parliamo ogni giorno dell'Unione monetaria europea, non si può a questo punto non ricordare che *nihil sub sole novum*. Nel 1865 fu infatti costituita l'Unione monetaria latina, che abbracciava Belgio, Francia, Italia, Svizzera (più tardi anche la Grecia e per periodi più brevi la Spagna e altri Stati ancora). Questi Paesi si impegnarono a coniare monete del tutto equivalenti. Il pezzo aureo da 20 unità poteva recare l'indicazione in lire, franchi, dracme o altro, ed effigiare i baffi e il pizzetto di Leopoldo II, di Napoleone III e di Vittorio Emanuele II, il viso imberbe di Giorgio I di Grecia o (in mancanza di re svizzeri) la fanciulla che personifica la libertà. pesava sempre 6,4516 grammi d'oro al titolo di 900/1000. La stessa pluralità di denominazione e varietà (o assenza) di baffi e la stessa uniformità metallica valevano per i pezzi da cinque (25 grammi d'argento, lo «scudo» dei nostri nonni), da due e da una unità. Queste monete circolavano liberamente da un Paese all'altro: l'euro era già praticamente nato, e vivacchiò, sia pure tra molte turbolenze, sino a poco oltre la prima guerra mondiale.

Torniamo alla lira italiana: una moneta che si vedeva e si toccava. Se ne coniavano anche i multipli (sino a cento lire) e i sottomultipli (sino al centesimo). Il cinque centesimi - un ventesimo di lira - conservava nella lingua parlata il nome carolingio di soldo, e si diceva spesso «venti soldi» anziché una lira. Dopo la prima guerra mondiale, è ben vero, la componente in argento dei pezzi da 1, 2 e 5 lire diminuisce fino a scomparire, e l'oro esce presto di scena, ma ancora poco prima del secondo conflitto circolano i pezzi da 5, 10 e 20 centesimi. Alcuni sono splendidi capolavori di numismatica, come il 20 centesimi (o quattro soldi, o nichelino) su cui era incisa - per ricordarlo ai non più giovani - una figura sdraiata e sospesa nel vuoto come in un quadro di Chagall.

Anche a pochi centesimi corrispondeva infatti un qualche potere d'acquisto. Nell'ultimo decennio dell'Ottocento, con 2 centesimi si spediva una cartolina illustrata, con 8 centesimi si comprava un uovo, 10 un sigaro toscano o un biglietto del tram, con 12 un chilo di patate, con 28 un litro di latte e con 44 un chilo di pane. Ancora alla metà degli Anni Trenta del nostro secolo, la cartolina si spediva con 20 centesimi, e si comprava un uovo con 39 centesimi, un biglietto del tram con 50, un chilo di patate con 60, un toscano con 80, un litro di latte con 99; per il pane occorrevano 1 lira e 76 centesimi.

Dopo il secondo conflitto, i centesimi scompaiono e i dischetti da una lira divengono sempre più piccoli e leggeri, ma sono coniati sino alla fine degli Anni Cinquanta, quando il valore della nostra moneta era ormai sceso a meno della trecentesima parte di quello del 1861. Il pezzo da una lira entra nel viale del tramonto, e scompare a poco a poco dalla circolazione e dalle nostre tasche. Licenziando nel 1957 il suo aureo volumetto su *della lira*, Carlo Cipolla di tempo riprende va essere. Per secoli era stata un multiplo ideale, ma fisicamente inesistente, delle monete realmente usate nelle transazioni; da una quarantina d'anni è un'unità parimenti ideale che acquista concretezza soltanto nei suoi (elevati) multipli. Oggi ne sbuca qualcuna di tanto in tanto, quando rovistiamo in un vecchio mobile, ma il cassiere immaginariamente rapinato da Guido Ceronetti, pur se sottoposto alle più efferate minacce, non ne troverebbe nemmeno una nel cassetto della sua banca.

In questa prospettiva, i nuovi tagli da mille e da 500 mila lire trovano una motivazione sufficiente a giustificarne la spesa. Nel momento in cui non soltanto la singola lira è ormai scomparsa, ma il suo stesso nome sta per essere spodestato dall'euro, le si è voluto offrire, con queste ultime emissioni, un affettuoso commiato, una serata d'addio in ricordo dei suoi 1200 anni di vita. Quando saranno fuori corso, per memoria sentimentale incorniceremo i biglietti e conserveremo le monete nelle tasche dei panciotti, o le incastoneremo nei medaglioni. Ci serviranno per rispondere ai nostri nipoti, abituati sin dall'infanzia a computare in euro, quando, ascoltando un vecchio disco, domanderanno che cosa significhi *Se potessi avere mille lire al mese*.

Onorato Castellino

Il cavaliere dalle gambe storte, circondato da cani stupidi, ha venduto 250 milioni di copie

Lucky Luke, il ragazzaccio-cowboy ha mezzo secolo

Un solitario senza vizi: anche la sigaretta è stata sostituita da un filo d'erba

Al suo inventore, il belga de Bevere, consigliarono: «Non introdurre personaggi femminili. Nei fumetti per giovani combinano solo guai»



Lucky Luke, fumetto «politically correct»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il solo giustiziere del Far West a aver mai ucciso, e tantomeno ferito, alcun criminale. O meglio, un tempo, all'inizio della carriera, li stendeva davvero con la sua Colt. Ma poi gli editori per ragazzi fecero capire al autore che l'omicidio - pure per far rispettare la legge - era diseducativo. Da allora Lucky Luke, oggi cinquantenne (auguri!) è innocuo come un bobby londinese. E pure nell'album che celebra l'anniversario - il settantottesimo, con un titolo a risonanze cinematografiche: *Ok Corral* - non vedremo scorrere il sangue. Nemmeno la nicotina. Tabagista agli esordi e per lunghi anni, finì per barattare l'immancabile mozzicone con un filo d'erba. Le mamme ringraziarono. E l'Oms gli diede un premio. Ma il politically correct non andò oltre. I Paesi scandinavi misero al bando le sue avventure perché rifiutava di «sbiancare» i negri e raffigurarli un tantinello meno creduloni. Lui tirò diritto. Con 250 milioni di copie, diffusione in 50 Paesi e 30 lingue, Lucky Luke può ben tollerare gli embarghi. Alcune concessioni le fece, in compenso, ai campesiños messicani, raffigurandoli eccezionalmente liberi da sombrero e siestamania.

Dici Asterix, e i lettori - piccoli o grandi - sanno citarne i babbi: Goscinny e Uderzo. Già con i Puffi (alias Schtroumpf nella versione francofona originale) pochi risponderebbero «Peyo». Quanto a Luke, sembra figlio di padre ignoto. E anche a conoscerne il nome, le cose non migliorano. Morris. Americano? Macchè: vallone di Courtrai. Si chiama Maurice de (in minuscolo, quindi nobiliare) Bevere.

Settantotto primavere, un debole per il papillon come i barman da saloon, gli piace coltivare humour e paradossi. Studi a Lovanio, l'ateneo di Erasmo. E i gesuiti precettori. Che siano gli eredi d'Ignazio da Loyola ad avergli trasmesso la misoginia? Lonesome cow boy, Lucky Luke non subisce - come il suo connazionale Tintin, bisogna sottolineare - il fascino muliebre. Ma la sua castità è di natura editoriale, non ecclesiastica. Le strisce comparvero su *Spirou*, il mitico settimanale fumettaro transalpino. E il patron gli diede un consiglio: «Maurice, introdurre donne. Nei fumetti per ragazzi, combinano solo guai».

L'americanismo, invece, era welcome. Potrebbe in ogni caso un pistolero chiamarsi François, Hervé, Gaston...? Morris optò dunque per l'accattivante allitterazione Lucky Luke. Ben gliene incolse. Il dinoccolato cavaliere dell'Ovest ha per nome - se vogliamo essere pignoli - Luca il Fortunello, ma nella versione inglese l'appellativo schiocca. Idem per gli inevitabili cattivi, i quattro fratelli Dalton. Il destriero è Jolly Jumper (altra assonanza di scuola disneyana, per la quale Morris nutre una venerazione sincera), mentre il fedele cane Rantanplan dall'idiozia leggendaria fa il verso all'insopportabile Rintintin.

Il successo nacque per caso. Maurice scarabocchiava sin dall'infanzia. Il dopoguerra lo sorprese in una stanza ammobiliata di Bruxelles. L'affittacamere era cavallina, gambe arcuate, sigaretta facile, e canterellava «Je suis seule ce soir». Morale: Lucky Luke intona volentieri «I'm a poor, lonesome cow boy», le sono quelle - divaricate - del bravo cavallerizzo, e la dentatura si difende. Sarebbe, in definitiva, un travestito? Andiamoci piano. Un suddito di Fabiola e Baldovino mai oserebbe provocazioni simili. Ma le fonti ispiratrici sono atipiche. Nel cocktail s'intrecciano così mitologia western, esagerazioni caricaturali (quel ciuffo alla Elvis), una timidezza endemica in cui Morris specchia ritrosie adolescenziali, ed happy end.

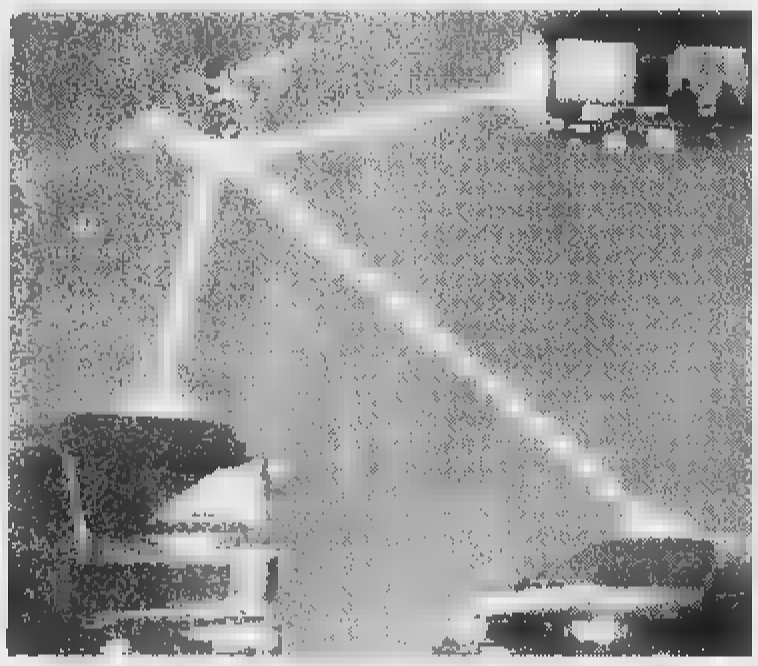
Operaio della matita, monsieur Maurice divenne star solo nel dopo '68. In precedenza, si bollava come sottocultura infantile la Nona Arte. Con il Maggio francese giunse la riabilitazione. Benché apolitico, il personaggio era perlomeno underground. «Sbarcarono i sociologi a chiedermi: "Qual è il messaggio?". Rispondevo "Divertire chi mi legge". Non si accontentavano. E' grave dover trovare una giustificazione all'umorismo. In ogni caso, diverte me. Lavorerei gratis, ma è preferibile non dirlo alla mia casa editrice. Smettere? Leggo i necrologi ogni mattina. E l'assenza del mio nome mi autorizza a riprendere il foglio in mano».

Enrico Benedetto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tempi duri per i topi d'auto

Il 28 giugno, da Grande Marvin, è stato presentato e dimostrato, in anteprima, il nuovo rivoluzionario antifurto satellitare per autoveicoli «Movitrack».
In caso di furto dell'automezzo il veicolo viene immediatamente localizzato con il sistema Gps satellitare dalle forze dell'ordine.
Movitrack, in collaborazione A.C.I., offre anche tanti altri servizi all'automobilista:
- **Soccorso meccanico in tutta Europa**. Basta premere un pulsante e la centrale operativa Movitrack interverrà inviando prontamente un meccanico e/o un carro attrezzi.
- **Assistenza antifurto e antirapina**. Movitrack è sempre in grado di rintracciare il veicolo. In caso di furto, il sistema consente di seguire gli spostamenti dell'auto, o dell'autotreno facilitandone il ritrovamento. L'intervento della dell'ordine può essere attivato anche in situazioni di pericolo personale, premendo apposito pulsante nascosto.
- **Soccorso medico**. Movitrack salva la vita se si viene coinvolti in un grave incidente stradale, perché riceve automaticamente dal computer di bordo la segnalazione de l'incidente e la posizione e può quindi inviare immediatamente i soccorsi.
- **Controllo flotte di automezzi o autocarri**. Per le aziende, per gli autotrasportatori, Movitrack permette di visualizzare dalla sede, su un computer, la posizione esatta degli automezzi.
MOVITRACK costa poco più di un normale antifurto. Quelli per intenderci, che suonano solamente, disturbano la quiete dei cittadini (recentemente a Torino ne è stata vietato l'utilizzo) ma, alla fine, non servono ad evitare il furto dell'auto.
Movitrack, invece, può anche non suonare, ma il furto diventa praticamente impossibile. Tant'è vero che le migliori compagnie di assicurazioni praticano sconto sulle polizze furto fino al 35% agli automobilisti che hanno installato «Movitrack».
In questo modo, con il risparmio ottenuto dall'assicurazione, l'antifurto satellitare si paga già dai primi mesi.
Movitrack è in dimostrazione continua e in vendita da Grande M., in Lagrange a Torino.
E proprio il caso di dirlo: ora con Grande Marvin e Movitrack ci -tempi duri per i topi d'auto».



Il nuovo antifurto satellitare Movitrack in vendita da Grande Marvin.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vercelli 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930865; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% bale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, domestico, baby sitter,	
	lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.800
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale .

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. o. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581 7521 Torino (UIC 4395).

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/426.378 - 422.527 (CCIAA TV 228441).

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, Via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 4.

FINCOTEX S.P.A. Prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi 5091). Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - .

LAVORARE in proprio e partecipazione inserimento in azienda di gestione disponibilità richiesta L. 150 milioni. Reddito adeguato. Telefonare allo 011 437.1581.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 .2981. British Virgin Island Registrar Companies n. 242873.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALASSIO vendesi ristorante-pizza, fronte mare, 40 coperti. Tel. 0182 645 715.

AZIENDE da vendere? Ricercate Soci? Velocemente contanti. G&P - net. www.gep.it.

CEDESI gelateria, primaria posizione in Loano (Sv). Altissima redditività. Progetto Casa 019 675.745.

CORSO VITTORIO
intimo uomo/donna ottima posizione forte passaggio prezzo interessante. Intercom 653.5440.

MEDIASERVICE tel. 02 433.275. Panificio artigianale con rivendita cedesi. Produzione kg 200 giornaliera. Possibile appartamento sopra attività. Ril 637138.

MERCERIA grande, moderna, molto avviata, posizione ottima adatta 2 persone, vendesi. Telefonare serali 011 822.6142.

RIVOLI centro rivendita pane, pasticceria, con vari altri prodotti alimentari. Tel. 953.4809.

STELLA 447.6280 abbigliamento vicinanze Candiolo a mento nuovo Te - X - XIV due vetrina minimo contanti.

STELLA 447.6280 edicola negozio zona ospedali buoni pagamenti settimanali richiesta trattabile minimo contanti.

STELLA 7.6280 zio infanzia giocattoli favolosa posizione arredamento nuovo buon giro affari.

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA azienda costruttrice stampi termoplastici di alta precisione sita in Grugliasco ricerca aggiustatore stampista di provata esperienza. Tel. 781.211 - 781.294.

LAVORO all'estero CEE. Cercasi operai generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

IMPIEGATI

AMBOSESSO max 28enni selezioniamo per impiego settore , Italia/estero, non indispensabile conoscenza lingue. Tel. 011 540 .

RICERCHIAMO diplomati/e 1° impiego, da come operatori su personal computer, per i settori: interbancario, commerciale, . Tel. 011 669.2554.

TECNICI

AZIENDA stampaggio lamiera, prima cintura di Torino, ricerca per potenziamento propri organici, attrezzisti stampisti capaci. Telefonare al n. 397.2802.

Ingegnere meccanico responsabile di progettazione e certificazione ISO 9001. Scrivere: Publikompass 7537 - 10100 Torino.

INGEGNERE max 30enne Cad cerca azienda costruzione impianti trasporto per proprio progettazione.

D BABY SITTER

CERCASI esperta in neonati 2 giorni a settimana notte compresa. Tel. 0335 502.8496 - 011 562.1715.

COPPIA pensionati senza figli conviventi cercasi per custodia villa in Costa Azzurra. Astenersi . Scrivere: Publikompass 5624 - 10100 Torino

VARI E PART TIME

CORSO tecniche del massaggio e podonfessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383 805.132

azienda nel settore distribuzione automatica ricerca personale (lavoro autonomo). Si richiede iscrizione Camera Commercio e automezzo per manutenzione presso clienti. Interessanti prospettive. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

OFFRIAMO lavoro e corso di formazione per baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri. Tel. 58.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 397.0937.

SELEZIONIAMO 4 ragazzi e 6 ragazze da inserire come indossatrici/tori, fotomodelle/i per spot pubblicitari e sfilate primavera/estate '. Tel. 011 668.0417.

AGENTI E

AFFILIATO Tecnocasa seleziona diplomati/e militesenti automuniti per inserimento organico zone Beinasco Bruino. Tel. 011 397.1537.

SAL cerca 2 abili venditori/trici per selezione allievi/e e vendita corso professionali con sbocco . Tel 011 .

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ADDETTO ina modelli, operaio 37 anni, cerca lavoro. Tel. 258 380.

AUTISTA patente C-E lunga esperienza nazionale internazionale, . Telefonare 311.3419

AUTISTA 48enne patente C esperienza libero offresi. Tel. 0338 883.8281.

CARRELLISTA magazziniere 28enne con esperienza ennale carico scarico scaffalaggio gestione bolle magazzino, offresi presso ditta. No cooperative. Tel. 011 835.463 oppure 0338 743.2811.

CUSTODI referenziati cercano custodia con alloggio e occupazione per 2 persone preferibilmente condominio o fabbrica. Tel. 282 389.

FATTORINO magazziniere patente C referenziato pratico Torino e provincia offresi a ditta seria. Tel. 205 2455.

FRESATORE ventennale esperienza offresi. Tel 367.441.

42ENNE operatore su centri lavoro cennale esperienza CNC buona conoscenza disegno e programmazione macchina controllo Fanuc e Mazak offresi a ditta con passaggio diretto. . 812.7421.

48ENNE diplomato patente D, deposito trasfer come autista/custode a famiglia/società. . 0360 414.973.

60ENNE tubista impianti termici massima esperienza offresi. Telefonare 745 310

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF II livello conoscenza cucina nazionale e internazionale, piemontese e marinara offresi. Tel. 0123 346.476.

COMMESSA esperienza trentennale cerca anche part-time. Tel. 531.066.

IMPIEGATI

AMBIZIOSA diplomata 22enne, esperienza pluriennale, cerca lavoro per migliorare posizione lavorativa. Tel. 368.120.

CENTRALINISTA 43enne cerca lavoro Tel. 981.3124.

DECENNALE esperienza diploma commerciale linguistico pratica settori commercio, trasporti, clienti estero, uso PC, francese e inglese parlato scritto. Tel 397 2383

DISEGNATORE CAD esperto in C.A. conoscenze inglese e PC, geometra referenziato offresi. Tel. 308 449 ore pasti.

ESPERTO nella vendita e installazione elettrodomestici TV HiFi cerca seria ditta. Tel. 216.4887 ore pasti.

34enne con esperienza, offresi per ufficio magazzino o altri incarichi, uso PC. Tel. 011 908.4277 segreteria

IMPIEGATA 7 livello in mobilità esperienza amministrazione e commerciale piccola azienda offresi, no marketing. Tel 242.4949 ore pasti.

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza impianti elettrici industriali automazione responsabile acquisti, cantieri, direzione lavoro, offresi. Tel. 011 997.4132

PER praticantato, ragioniere 22enne, militesente, cerca lavoro presso studio di consulenza del lavoro per esame di Stato. Tel 805 4130 ore ufficio.

RAGIONIERA esperta contabile amministrativa cerca serio impiego part-time. Tel. 262.1998.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità cerca impiego presso ditta. Tel 738.0358.

RAGIONIERE trentennale esperienza contabilità bilanci problematiche fiscali esamina proposte. Telefonare 0336 390 980.

cerca lavoro come impiegato, anche part-time, pratico PC, contabilità. Tel. 242.2429.

RAGIONIERE 30enne pluriennale esperienza iva contabilità bilanci uso PC e AS 400. Tel. 452.4785.

SIGNORA offresi part-time lavori ufficio o altro incarico, pratica studio legale. Tel 0161 478.117.

TECNICI

QUALITA' esperto fasi progetto produzione e verifica esperienza ultradecennale, ottimo inglese, conoscenza serie ISO, offresi. Tel 011 771 4502

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI coppia domestici o singoli referenziati ottimo stipendio. Telefonare 0338 760 5098

SIGNORA referenze nozioni infermieristiche offresi fissa per compagnia signora anziana. Tel. 010 812 4888 mattino.

SIGNORA 50enne offresi assistenza anziani anche non autosufficienti notte o giorno o per pulizie. Tel 817.0307.

60ENNE ex custode disponibile compagnia o assistenza anche notturna signora anziana. Tel. 205 0960

LAVORI VARI E PART TIME

REFERENZIATA automunita offresi assistenza anziani domicilio o in ospedale. Tel. 011 804.2658

PRESTAZIONI CONSULENZE

contabile effettua , controllo e tenuta contabilità anche presso aziende. Tel. 817.8667.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERIM 562.9801 libero corso Monte Cucco signorile salone divisibile 2 camere cucina 2 bagni box doppio.

A. SERIM 562.9801 libero Parella via Arona ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo (pressi Facoltà di Economia) tinello bagno L. 190.000.000.

A. VIA Bologna (adiacente) villa a 2 piani più mansarda taverna box cortile giardino come nuova. Edilmarket 434.1316.

AERONAUTICA Via Val Lagarina libero nuova costruzione soggiorno cucinino 2 camere bagno box. Gabetti 57.67.

AFFARE
libero casa recente via Benevagienna 32 piano alto ingresso camera tinello bagno L. 70 milioni e L. 670 mila mese. Tel. 503.313 - 502.432.

AFFARE
libero ristrutturato corso Emilia balconcino camera letto bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. .

ALLOGGETTI per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 7° piano vista collina. Telefonare 817 6174 - 436.2338.

ATTICO via Buenos Aires libero camera tinello cucinotta bagno terrazzo mansarda L. 180 000 000. Serim 562.9801.

AURORA vendiamo ottimo appartamento libero, ristrutturato, 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Sebastopoli libero 9° piano sal 2 camere cucinotta bagno L. 298 milioni.

BATTOCCHIO 581.9530 via Vanchiglia libero ottimo salone cucina camera cameretta bagno piano alto L. 178 milioni.

CAMPIDOGLIO Francia signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.886.

CENTRO Palazzo Provana ultimi appartamenti nuovi signorili mq 82 mq 130 e mq 192 più posto auto. Tel. 669.2952.

CENTRO via Garibaldi Residenze Juvarra signorile mono/bilocale angolo cottura bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CIT TURIN libero stabile d'epoca signorile piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi lavanderia box auto. Intermau 812 4208

CORSO LECCE
libero luminoso ristrutturato 3 camere cucina bagno L. milioni. Gabetti Parella 756.886.

CORSO Marconi via Lombroso 10, pronta consegna signorili alloggi di 55/112/125 mq posti auto. Serim 562.9801.

CORSO Monte Cucco libero signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti 57 67.

CORSO Palermo via Scarlatti libero so soggiorno 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Dilazioni. Intermau 812 4208.

CORSO Potenza zona Campidoglio ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie affare. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Regina Margherita via Pesa appartamento 4 vani più servizi 2 piano libero agenzia Help corso Mazzini 6 a, Novara. Tel. 0321 620.274 fax 0321 322.14.

CORSO SIRACUSA
I Riflessi signorile nuovo ampio salone divisibile cucina 3 camere doppi servizi volendo box. Si esaminano permute. G.S.I. 397.1787.

corso De Gasperi luminoso piano alto ascensore 3 camere cucina bagno, Gabetti Crocetta .

(continua)

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

FURBATTO 544.566 corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) bel palazzo riqualificato parti comuni alloggi liberi e occupati 105 mq con box da L. 172 milioni.

IN via Sant'Agostino e via delle Orfane impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 817.8174 - cantiere 436.2338.

L.B.A. 748.396 vende in Cà Turin palazzina d'epoca interamente libera da ristrutturare con giardino.

LIBERO signorile [illegible] corso Francia salone 7 camere cucina 4 servizi box auto. Prezzo interessante. Tel. 562.1875.

NEL centro città in palazzo monumento nazionale, interamente restaurato, [illegible] oltre ottime occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare ufficio 817.8174 - cantiere 431.0852.

NUOVO via F[illegible] salone [illegible] cucina [illegible] bagno terrazzino [illegible]. Gabetti Lucento 253.747.

OCCUPATO corso Vittorio ben affittato L. 930 mila [illegible] alloggio ristrutturato 105 mq L. 189 milioni. Furbatto 544.566.

PARCO RIGNON
libero elegante salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzino panoramico L. [illegible] milioni e mutuo Tel. 503.313.

PARCO RUFFINI
adiacenze corso Brunelleschi libero ben tenuto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 57.67.

PIAZZA C[illegible]cci al 6° piano con ascensore ingresso camera cucina bagno panoramico. Gabetti Nizza 663.3574.

PRECOLLINA nuovo libero panoramico [illegible] in proprietà [illegible] 2 camere [illegible] bagni cucina grandissima porticobox doppio e posti auto. Tel. 503.313.

PRECOLLINARE libero in complesso lussuoso panoramico mq 280 più terrazzo mansarda 3 posti auto. Sami 568.3283.

PRECOLLINA viale Thovez salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzi 2 box cantina in parco privato vendo. Tel. 660.2704.

REBAUDENGO
via Campobasso ristrutturato nel'97 camera tinello [illegible] bagno. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.

REGIO PARCO libero ristrutturato soggiorno 4 camere cucina bagno. L. 190 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

RESIDENZA RIGNON
[illegible] Gorizia 113, in splendida posizione impresa prenota alloggi in palazzina. Finiture di pregio. Tel. 011 561.1137.

[illegible] vende in complesso residenziale con ampio verde e campo tennis soggiorno studio 2 camere cucina biservizi mq 120. terrazzo box auto. Tel. 503.033.

SANTA RITA
corso Siracusa - I Riflessi signorile nuovo salone cucina 2 camere doppi servizi volendo box. Si [illegible] permute. G.S.I. 397.1767.

S. PAOLO via Monzo libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Viberti 57.67.

TESORIERA adiacente libero signorile con portineria costruzione "Rosazza" doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq 180 L. 480 milioni. Tel. 588.3889.

TORINO [illegible]
via IV Marzo libero appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. [illegible]

TORINO corso Matteotti pressi appartamento 200 mq. 3 [illegible], sala pranzo, spogliatoio, salone, ampia cucina, zona servizi, balcone, box, prezzo vero affare. Tel. 953.4809.

VALENTINO corso Massimo d'Azeglio occupato vista collina 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

VALENTINO via Madama Cristina pressi corso Dante in casa d'epoca 3 [illegible] cucina 2 servizi. Gabetti Nizza 663.3574.

VAL SALICE posizione panoramica nel [illegible] salone 4 camere cucina doppi servizi box. Gabetti Crimea 660.4240.

VIA Clotilde libero spazioso 3 camere cucina 2 bagni doppia esposizione L. [illegible] milioni. Gabetti 756.688.

VIA GORIZIA
signorile luminoso 6° piano salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

VILLA [illegible] piazza Bernini prestigiosa d'epoca libera unifamiliare mq 500 servizi garage giardino. Salm [illegible] 3283.

100.000.000 via Taggia ben tenuto camera tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO villa nuova in finiture [illegible] panoramica mq 200 su 2 piani più ampio seminterrato giardino. Edilmarket 434.1316.

A. REVIGLIASCO collina ampia vista su Torino villa mq 300 su 2 piani più box terreno cintato forte mutuo residuo. Edilmarket 434.[illegible] - 434.1426

A. RIVALTA villa libera 3 lati ampia metratura box giardino mq 800 L. 385 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. RIVOLI (zona Bastione) villa libera 4 [illegible] mq 200 oltre ad [illegible] seminterrato giardino mq 1800. Edilmarket 434.1316.

CASELLE in villaggio signorili ville uni/bifamiliari in pronta consegna da L. 385 milioni. Battocchio 581.9433.

GIVOLETTO zona collinare ampie ville indipendenti in costruzione. Realizza il tuo sogno con Gabetti 405.3870.

GRUGLIASCO
via Costa spazioso ingresso [illegible]ra tinello cucinino bagno ripostiglio box. Gabetti. Tel. 405.3870.

L.B.A. 748.396 [illegible] a Vinovo bellissima casa bifamiliare con 2 alloggi di mq 120 caduno più sottotetto 800 mq giardino.

MONCALIERI collina recente villa ristrutturata salone cucina 5 camere servizi dependance giardino. Tel. 517.2817.

MONCALIERI collina villa unifamiliare di originale architettura perfettamente rifinita mq 450. Luciana Vola 436.1555.

MONCA[illegible] F[illegible] piano alto 80 mq soggiorno [illegible] cucinino 2 camere bagno. Gabetti 6[illegible].

MONCALIERI strada Stupinigi ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile bagno. Gabetti 642.563

OULX in splendida p[illegible] impresa [illegible] nota appartamenti. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PECETTO centrale [illegible] a schiera libera [illegible] 3 lati salone 3 camere cucina triservizi giardino box. G&V 588.4445.

PIANEZZA villa signorile indipendente [illegible] 280 mq più 180 mq di interrato, con 1000 mq di giardino. Arcadia 958.1638.

[illegible] villa in stile inglese panoramica di mq 600 circa con giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

PINO TORINESE
In palazzina nel verde panoramico soggiorno camera cucina bagno box. Gabetti Crimea 660.4240.

RIVALTA centrale villetta del 1992 libera su 3 lati mq 300 circa box taverna giardino ottima. Gabetti Rivoli 956.6022.

[illegible] signorile villa recente salone [illegible] camere cucina biservizi box giardino mq 1000. Battocchio 581.9433.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

RIVOLI centro libera casetta signorile salone 2 camere cucina servizi giardino L. 470 milioni. Battocchio 581.9530.

RIVOLI
collinare prestigiosa villa ristrutturata disposta su 1 piano piscina. Gabetti Rivoli 956.6022.

SAN [illegible] **AL CAMPO** villa bifamiliare composta: [illegible] 2 unità abitative di 150 mq, comprensiva di doppio garage, ampia cantina e 1700 mq di giardino recintato. Vendita a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni telefonare alla [illegible] Immobiliare di Ciriè 920.3192

SAN [illegible] **CIMENA** casale del '700 da [illegible] mq 600 volendo divisibile splendida vista. Luciana Vola 436.1395.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. [illegible] 898.6213

S. MAURO villa panoramica signorile saloncino 3 camere cucina servizi box [illegible]sarda giardino. Battocchio 581.9530.

TERRACORTA Collegno in bella palazzina soggiorno cucina 2 camere bagno box L. 255 milioni. Gabetti 405.3870.

VILLARBASSE elegante villa mq [illegible] zona servizi finiture di pregio splendido giardino. Luciana Vola 436.1395.

VILLARBASSE porzione di bifamiliare mq 140 abitativi più interrato con giardino. Arcadia 011 958.1638.

PIEMONTE

CASETTA abitabile superpanoramica 4 vani bagno cantina box terrazzo giardino 50 km Torino Monferrato L. 112 milioni. Val[illegible] 0142 943.884 - 011 540.947.

[illegible]

ALBENGA vicino mare vista mare nuovi bilocali da L. 105 milioni. Ampio [illegible] Anticipo L. 70 milioni. Dilazioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 281.676.

CERIALE zona lungomare 50 mt dalle spiagge bilocale più cantina, prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182 931.228

PIETRA LIGURE 14 km [illegible] verde villetta [illegible] mq 260 con terreno L. 550 milioni trattabili. Tel. 019 893.254.

RIVIERA Ligure costruttore propone alloggi [illegible] mare con p[illegible], g[illegible] privati. Tel. 0342 219.787.

TORRE DEL MARE attico [illegible] 100 mq dalla vista impareggiabile, ristrutturato. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

[illegible]

ANTIBES Les Pins deliziosa recente residenza, appartamento, grande giardino privato, parcheggio. L. 110 milioni. Tel. [illegible] 832.888.

ANTIBES 1[illegible] mt mare villette in costruzione giardino vista mare box solo L. 180 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

[illegible] (Villeneuve Loubet) [illegible]tamento nuovo, soggiorno grande, angolo cottura, camera letto, bagno, ampio terrazzo, box, giardino, piscina. Prezzo [illegible]tero. Tel. 953.4809.

[illegible] ultimi appartamenti nuovi [illegible] porto e spiagge incantevole [illegible] mare decorazioni raffinate. Tel. 00377 93 250.080 - 00377 607.930.920.

[illegible] Juan [illegible] Pins 2 passi da tutti i servizi, monolocale con terrazzo, pronto subito, cantina L. 70 milioni. cerchi un investimento? Tel. [illegible]35 320.713.

MENTONE affarone [illegible] prestigioso bilocale, vista [illegible], fronte [illegible]. Tel. 0131 863.585.

NIZZA [illegible]lonade Place Massena 50 mt mare vista mare mono FF. 510 mila. Tel. 0338 636.4991 - 0033 4 93 881.091.

ROQUEBRUNE splendida villa immersa nel verde vista mare garage comoda solo L. 420 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible]

BRIANCON fronte piste prestigioso bilocale mansardato recentissimo mq 45 arredato termoautonomo L. 135 milioni dilazioni. Battocchio 581.9530.

PARIGI appartamenti centrali [illegible], pronta consegna, reddito 7% da L. 130 milioni. Bolla 011 437.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO [illegible] corso Vittorio pressi come nuovi mq 700 uffici con magazzino passo carraio L. 750 milioni.

C[illegible]**E** Torino vendo 900 mq più 700 [illegible] uffici più cortile zona [illegible] autostrade. Prezzo vero affare anche piccola permuta. Tel. 953.4809.

GABETTI vende a Venaria via Druento capannoni industriali con uffici superfici di 1100/1500/2800 mq. Tel. 57.67.

[illegible] industriale corso Allamano [illegible] 500 mq uffici [illegible] 380 mq palazzina. Tel. 57.67.

PRECOLLINA fronte corso splendido locale di 700 mq uso commerciale/ufficio con possibilità magazzino/garage 25/30 auto, vendesi. Tel. 011 562.2525.

VIA Lancia locale commerciale e/o uffici mq 540/1400 impianti e finiture a norma box. Luciana Vola 436.1555.

[illegible]

IN Brandizzo (To) vendesi terreno edificabile mc 12000 circa anche [illegible]. Tel. 011 521.4378 - 0337 212.545.

PIETRA LIGURE entroterra vendo terreni varie dimensioni per allevamenti da L. 10 milioni. Tel. 0347 269.4370.

TERRENO Giaveno 1200 mq per villa bi/trifamiliare progetto approvato [illegible] ottimo prezzo affare. Tel. 953.4809

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto casa di 2 alloggi e giardino per gestori [illegible] Torino e cintura. Edilmarket 434.1316.

A. RICERCHIAMO ville casette con giardino max 30 minuti Torino max L. 600 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

[illegible] media dimensioni in [illegible]dia centro/periferia. Garantito pagamento contanti. Signor Intemiolino tel 817.8215

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubelo Immobili 751.828.

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi minialloggi mono e bilocali. Tel. [illegible] 601 - [illegible].

AFFITTASI a studenti mansarda a L. 200 mila e bilocale L. 300 mila mensili [illegible]sa casa. Tel. 902.4950.

BARRIERA [illegible]O in costruzione del '80 camera tinello, cucinino, bagno, arredato. Gabetti 57.67.

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] signorile vuoto/arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. [illegible] 612.4208.

[illegible] Tassoni in elegante stabile [illegible]tamento rifinito salone [illegible] cucina biservizi. Luciana Vola 436.1395.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] la Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da [illegible] mq completi di uffici impianti cortili indipendenti. Fidifin 541.552.

CENTRO uffici, parcheggio segreteria [illegible]tralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111.

FURBATTO 544.566 corso Vinzaglio edificio storico ufficio prestigioso 3° piano 6/7 vani servizi ristrutturato a nuovo.

GABETTI affitta in corso Marconi negozio con 4 vetrine per complessivi [illegible] mq cortile carico/scarico. Tel. 57.67.

GABETTI affitta in corso Romania capannoni industriali - deposito superfici 660/1280/1920 mq. Tel. 57.67.

NEL centro storico di Torino impresa offre in affitto negozi prestigiosi in quadriere [illegible]pletamente ristrutturato. Telefonare ufficio 817.8174 - cantiere 436.2338.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MULTINAZIONALE [illegible] per dirigente straniero [illegible] o villa in zona signorile. Rivolgersi A. 784.774 - 0336 675.391.

AUTOVEICOLI

A.[illegible]**A** autovettura massima valutazione pagamento [illegible]. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ABBIAMO urgenza vetture fuoristrada furgoni supervalutazioni immediato realizzo. Tel. 011 881.1370 - 0335 619.2718.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipocar [illegible] Torino 27 Beinasco tel. 397.1281

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898. Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max [illegible]. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso D[illegible] 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] RESIDENCES

LOANO Hotel Londra *** 019 [illegible] vicino mare camere tutti servizi Tv parcheggio colazione buffet. Settembre L. 65 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Nadia 019 616.182 sul [illegible] centrale servizi privati pesce. Disponibilità settembre.

MATRIMONIALI

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 588.3242 r.a.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, [illegible], gioielli, in con[illegible]. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquisto oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek-Philippe, Vacheron-Costantin, Cartier d'epoca - moderni acquisto. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337 246.917.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Torino Auto la concessionaria Fiat che porta fortuna



La prima Fiat coupè 16V [illegible] al [illegible] FIAT - COCA COLA scopri il motore della tua passione è stata vinta alla con[illegible] Torino Auto di C.so Unione Sovietica 85.

Il sig. GUIDO NATALE, giovane torinese di 20 anni, è il fortunato che si è aggiudicato l'unico coupè messo in palio dal grande concorso delle SPECIALTIES FIAT con COCA COLA.

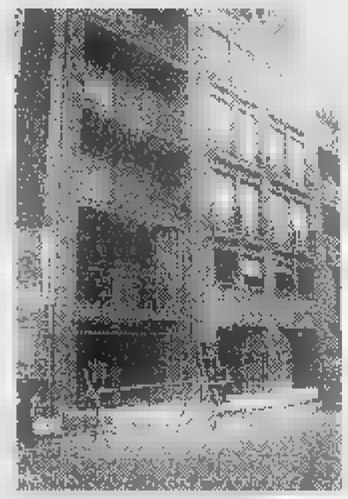
Il coupè 16V di colore rosso, è senz'altro l'auto più appropriata per un giovane che desidera sportività, prestazioni esaltanti e un design esclusivo.

Per tentare la fortuna basta acquistare una bottiglia di Coca Cola, staccare l'etichetta, recarsi in una concessionaria Fiat e chiedere la busta contenente la scheda che darà diritto a concorrere per vincere subito o nell'estrazione finale una delle auto messe in palio tra la vasta [illegible]

Inoltre è anche un'occasione per provare a guidare personalmente una delle ultime grandi novità di casa Fiat.

Affrettatevi dunque perchè la dea bendata bacerà solo sino alla fine di settembre, magari ancora alla Torino Auto!

Helvetia immobiliare propone le iniziative Giò 94 srl



L'Helvetia Immobiliare è ormai da anni sul mercato immobiliare con operazioni prestigiose firmate dalla Giò 94 srl. Forte di un organico [illegible]mente qualificato e sotto la guida della Giò 94 srl costruzioni, viene oggi presentata alla clientela la nuova operazione residenziale in una zona altamente commerciale come quella degli Ospedali. A Torino praticamente di fronte alle Molinette, in una palazzina tranquilla con [illegible] signorili diverse tipologie abitative pongono l'ultima proposta dell'Helvetia Immobiliare ai massimi livelli del [illegible] immobiliare che ora più che mai risulta estre[illegible] selettivo.

Selezione che l'Helvetia Immobiliare, grazie alla Giò 94 srl ha operato valutando la zona estremamente appetibile non solo per il personale medico e paramedico, ma per tutti coloro che hanno necessità di risiedere in una zona comoda a tutti i servizi ed al centro. Il rapporto tra le rifiniture delle unità immobiliari ed il prezzo al mq della proposta fa sì che la nuova operazione Helvetia possa [illegible] le più svariate esigenze abitative.

Per informazioni: Helvetia Immobiliare srl - corso Massimo d'Azeglio 16 - telefono 011/65.03.103

LA [illegible]. A cent'anni dalla nascita: un «maître-à-penser» complesso e ambiguo, che la Francia pare aver rimosso

Bataille, l'inafferrabile blasfemo

Tra immondizia e ideali, ma sempre «oltre il limite»



PARIGI

FORSE qualche rivista letteraria rilancerà il dibattito. Forse qualche quotidiano attende l'uscita, presso Gallimard, di una *Scelta di lettere* prevista per ottobre. Ma per il momento nessuna grande manifestazione s'annuncia all'orizzonte e se non fosse stato per *Libération*, che qualche giorno fa gli ha dedicato tre pagine, il centenario della nascita di Georges Bataille in Francia sarebbe passato sotto silenzio. L'attenzione per il *maître-à-penser* che s'è imposto su Breton e Sartre nell'interesse di tanti studiosi degli ultimi decenni segna forse il passo? L'assertore della morale della trasgressione non interessa il pubblico o a far trascurare l'evento è stata la scarsa commerciabilità della sua opera?

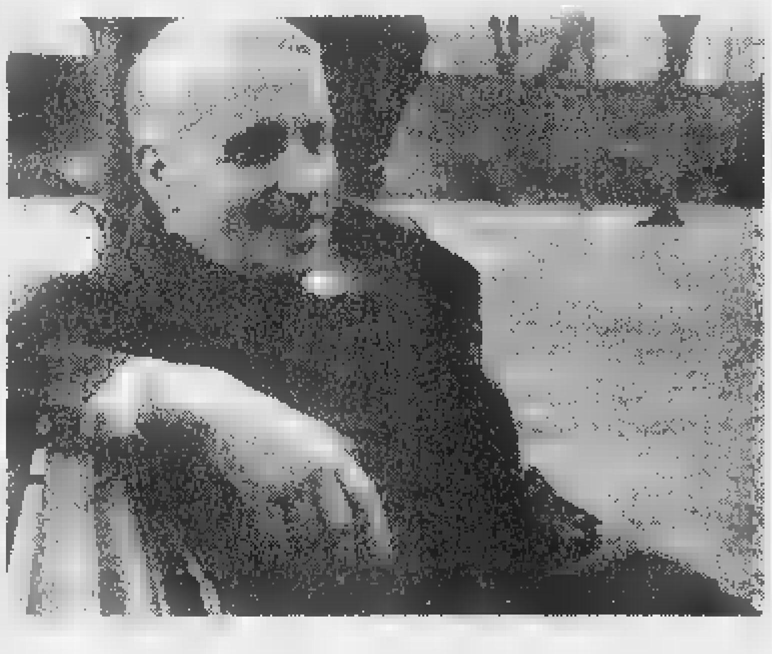
Non a caso, a essere ristampato nel tascabile *10/18* è solo il *Processo di Gilles de Rais* la cui puntigliosa ricostruzione servì all'autore per dimostrare come l'efferatezza del crimine costituisca l'aspetto più segreto e irrimediabile della specie umana. E la storia di quel terribile Barbablù può accendere l'immaginazione dei lettori che tanti saggi sul male, sul sacro e sulla nozione di *dispendio*, ma anche tanti testi «osceni» metterebbero a disagio.

Protagonista della grande stagione intellettuale tra le due guerre, riscoperto post mortem negli Anni Sessanta e negli ultimi tempi proposto come pensatore politico e teorico dell'impegno, Georges Bataille resta una figura complessa, ambigua, e con una collocazione che sfugge dalle nicchie canoniche. Tutto si gioca in quella sua infanzia rigorosamente cattolica ma «libidinosa» accanto a un padre cieco e paralitico per sifilide; nell'adolescenza in seminario abbandonato per un sacerdozio letterario vissuto al pari di una religione, e con intenti più antropologici e sociologici che poetici.

Di professione bibliotecario, sulla scena degli *anni folli*, lo vediamo accostarsi ai gruppi con ritrosia. Gran lettore di Dostoevskij e di Nietzsche, all'*automatismo* dei surrealisti preferisce gli studi sulla crudeltà, il cannibalismo, il sacrificio umano; alla loro mitizzazione della donna e dell'amore, l'atmosfera torbida dei bordelli. Anzi, ne è così intrigato da progettare con Michel Leiris la redazione di un giornale in un postribolo con collaboratrici le stesse prostitute. Resta una fantasia, ma probabilmente è proprio nelle stanze dove alla sessualità è concessa ogni sregolatezza che l'interesse per l'erotismo deve essersi trasformato in esplorazione della trasgressione. E qui, la nozione di «sovranità» che l'uomo raggiunge soltanto nell'affermazione costituita dal superamento del limite. E nel 1928, con il blasfemo pseudonimo di «Lord Auch» (che equivale a *Dio al cesso*), ne troviamo l'esemplificazione nella provocatoria *Storia dell'occhio*.

> *Un'infanzia cattolica e «libidinosa», il progetto d'un giornale scritto dalle prostitute*

Georges Bataille (1897-1962)
In alto a destra, Philippe Sollers



Altre «fantasticherie tortuose» dell'adolescenza, come le ha definite Leiris, costituiranno le situazioni di violazione dei tabù in altri testi erotici degli Anni Trenta tradotti in modo rigoroso da Bollati Boringhieri. Intanto, la sua ricerca di liberazione dell'uomo, partita nel 1929 con la rivista *Documents* dove affianca alte sfere della *gnosi* e [illegible]ne selvagge del *basso materialismo*, prosegue con altre elaborazioni, la mistica dell'*impossibile*, che implica la *dilapidazione*, lo spreco di ciò che è *possibile*, e la dottrina del *non sapere*, necessario per la «sfida» del «far entrare la natura nell'ordine razionale»; ovvero creare un movimento circolare in cui «l'ordure et l'idéal», l'immondizia e l'ideale, si confondano.

Alle nozioni s'accompagnano iniziative come il Collège de Sociologie e la rivista *Acéphale* legata a un gruppo-setta dall'attività tanto elitaria quanto misteriosa. Avranno vita breve, [illegible] il movimento di militanza antifascista *contre Attaque*. Che fascismo e nazismo spaventassero Bataille, che fosse autentico il desiderio di opporvisi è certo. Ma l'individualismo e la ritualità simbolica che essi propugnano intrigano lo studioso; le modalità che immagina per combatterli sconcertano e allontanano i veri militanti, perché rivelano il mistico più che il politico. Negli anni in cui c'è bisogno più di azione che di resistenza ascetica, la sua politica dell'*impossibile* - continua opposizione sia all'utilitarismo unidimensionale e parassitario del potere che all'atomizzazione degli individui da parte dei totalitarismi», rosso e nero - non è una contraddizione in termini?

Chiusa la parentesi politica, e abbandonati i tentativi di imporsi come capofila di un movimento di pensiero, nella solitudine degli Anni Quaranta nasce *L'esperienza interiore*, che Sartre definisce subito «l'opera di un vedovo inconsolabile della morte di Dio», trincerato dietro l'alibi del misticismo per giustificare il proprio disimpegno.

Più duratura sarà l'esperienza di *Critique*, la prestigiosa rivista letteraria fondata nel 1949 in cui si faranno le ossa i giovani come Philippe Sollers che animeranno il gruppo *Tel Quel* e cominceranno a glossare Bataille per imporlo come *maître-à-penser*. Che l'autore di *L'azzurro del cielo* lo sia, è indubbio. Ma perché ingabbiarlo a tutti i costi, [illegible] si sta tentando, nell'icona del pensatore *impegnato* politicamente? La sua rabelaisiana dismisura, la vertigine abissale che procura la sua lettura non è forse abbastanza? Sollers ha ragione. Bataille è inafferrabile, sfugge, e pure ai tentativi di canonizzazione, soprattutto se competitiva con Breton e Sartre.

Paola Dècina Lombardi

Un dio che mutava l'angoscia in delizia

DI tutti i pensatori del XX secolo, Bataille è quello che sembra aver abitato costantemente il proprio corpo. Per lui, l'esistenza fisica è un'esperienza, la mette in gioco in maniera mobile, dall'angoscia all'estasi, dalla finzione alla prova, dall'abiezione al sublime, dal riso all'orgia. Ha la febbre, si annoia, il cielo si apre bruscamente per lui, è pazzo, è il più saggio dei filosofi. Può passare senza soluzione di continuità da Hegel a Sade, da Nietzsche a Sant'Angela da Foligno. Beve, va al bordello, parla con dolcezza e distinzione, i suoi occhi azzurri sono riservati e calmi, scrive su Kafka, contesta Sartre, cita lungamente Proust. Ha uno stile riconoscibile tra mille: «Mi è dolce entrare nella notte sporca e chiudermici beato». Oppure: «L'amore più grande, il più sicuro, potrebbe unirsi alla presa in giro infinita. Sarebbe un amore simile alla [illegible] folle, all'estasi di essere lucido». O ancora: «Gli dei ridono delle ragioni che li animano, tanto sono profonde, inesprimibili nella lingua degli altri». Era un uomo realmente divino. Pensava, come Nietzsche, che il peccato più grande, in questo mondo, fosse quello di coprire d'onta qualcuno, o di attirare la disgrazia su chi ride. Il mondo è senza scopo, l'universo non ha alcun progetto, l'uomo è una passione inutile, non lo si deve implicare in nulla, è una parte maledetta irrecuperabile, come la dispersione di energia del Sole, dell'erotismo, della poesia. A proposito della morte, si può dire semplicemente questo: «Il tempo accede alla semplicità che lo sopprime».

Quello che conta, è «l'emozione meditata». La si raggiunge percorrendo racconti contorti, in cui si palesano figure brucianti di donne: Simone nella *Storia dell'occhio*, Dirty e Lazare nell'*Azzurro del cielo*, *Madame Edwarda*. La letteratura è un male che tratta il male con il male, non deve mai essere un bene, né no mente, mentre deve, sempre, mostrarci l'impossibile. Nessuna vergogna, nessun senso di colpa, un sapere che consiste nel trasformare l'angoscia in delizia. Impossibile circoscrivere Bataille: è stato uno degli spiriti più liberi e più inafferrabili di un tempo di grande servitù (niente è commovente come andare a rileggere *Il colpevole*, cominciato nel settembre 1939, durante la guerra, e continuato, in una solitudine povera e illuminata, in mezzo allo sprofondamento generale). «Non bisognerebbe mai smettere di dire quello che gli uomini scoprono di luminoso quando ridono: la loro ebbrezza apre una finestra di luce che dà su un mondo urlante di gioia. Ma è un mondo che splende così tanto, che essi ne distolgono subito gli occhi. Necessita di una grande forza, chi voglia mantenere lo sguardo fisso su quel punto di slittamento vertiginoso».

Bataille, all'inizio degli Anni 60, nel piccolo ufficio di *Tel Quel*, dice bruscamente: «Al liceo, quando ero giovane, mi chiamavano *il bruto*». Frase strana, pronunciata in un mormorio. Viene ad affidarci le *Conferenze sul non-sapere* dei suoi grandi testi. Vi distingue il riso maggiore dal riso minore. E' questo, lui: *un riso maggiore*.

Philippe Sollers
Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

E cambia anche casa

Tamaro, addio a «Famiglia Cristiana»

ROMA

«IN questa terra ho scritto quasi tutti i miei libri, la quercia che cresce davanti alla mia finestra è la stessa che compare in *Va' dove ti porta il cuore*. In questa casa di tufo e pietra ho trascorso anni di grande sofferenza, di grande travaglio interiore ma anche di grande gioia, di grande pienezza creativa. Da questa casa ho tenuto la mia corrispondenza con te e con i lettori di *Famiglia Cristiana*. Ora il mio tempo è scaduto, nello stesso giorno chiudo la vecchia casa e chiudo anche la rubrica».

Susanna Tamaro si rivolge per l'ultima volta all'amica-lettrice immaginaria Mathilda e prende congedo dalla sua rubrica sulla rivista dei Paolini annunciando la sua decisione di interrompere una collaborazione che durava da un anno. Un abbandono che coincide con quello dell'amata casa in Umbria per un'altra casa, non troppo lontano. «Ma io sono fatta così, vivo i sentimenti e le emozioni con grande intensità, i distacchi per me sono sempre ferite».

La rubrica era ormai l'unica forma di comunicazione col mondo della schiva scrittrice. Dopo l'uscita di *Anima Mundi* e le polemiche che ne erano seguite, Tamaro si era chiusa in una sorta di silenzio stampa, interrotto solo da una lunga intervista al medesimo settimanale e poi dalla rubrica. Ma ora ha deciso di recidere anche questo filo, la cui periodicità le pesava. «Non sono una giornalista, una persona abituata cioè ad avere un rapporto quotidiano con lo scrivere: imponendomi di farlo per un anno, ogni settimana, ho fatto un po' di violenza alla mia natura», scrive Tamaro. Che pure sa che proverà un grande vuoto per quell'appuntamento che non ci sarà più». Alla rivista spiegano che la decisione della scrittrice è dovuta a «pressanti impegni». Che la scelta di un raccoglimento assoluto coincide con il lavoro a un nuovo libro. Lei si limita a citare l'*Ecclesiaste*: «C'è un tempo per ogni cosa... C'è un tempo per scrivere... e un tempo per riflettere. Per me è giunto il tempo della solitudine e del silenzio».

[m. g. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Roulette russa con i jet-proiettile. Parini, eroe dei precari

In Toscana i piloti volano «rasoterra»

Dopo la perdita in volo da parte di un aereo dell'Aeronautica Militare di due serbatoi vorrei sensibilizzare chi di dovere su quello che sta diventando un vero problema per la popolazione del Sud Toscana. Il nostro cielo è diventato un vero e proprio spazio di addestramento per l'Aeronautica Militare, [illegible] siamo sottoposti a un «martellamento» sopra le nostre teste e, oltretutto, a [illegible] generalmente le [illegible] sono sottoposte a [illegible] i piloti nel [illegible] oltretutto siamo [illegible] dalla possibilità che si [illegible] gravi (Bologna [illegible] che ci sentiamo [illegible] partecipanti a [illegible] russa e non è giusto. [illegible] Aeronautica non debba esercitarsi, ma è possibile [illegible] modo più sicuro e meno fastidi.

Gianni Trabalzini
Montepulciano (Siena)

Quel pastore non c'entra con la Grecia

A proposito del cosiddetto «Macedonia», rivolgo a tutti i mass media questa domanda: secondo voi quale Stato si chiama Macedonia, e dove si trova, e quale atto ufficiale sancisce la sua nascita e in che anno? Mi risulta che la Macedonia è la parte settentrionale della Grecia, che non include affatto quello che si intende come «Macedonia», e cioè la parte meridionale della ex Jugoslavia-Scopje, abitata da popoli per lo più nomadi, che non hanno niente da spartire con la gloriosa storia dei veri macedoni greci. Questa è storia documentata.

Il nome ufficiale dello Stato riconosciuto dall'Onu nel [illegible] è «Ex Repubblica Jugoslava della Macedonia» (F.Y.R.O.M.), quindi l'uso di quel nome riferito a questo Stato è alquanto inesatto. Nella mente comune, il termine «macedone» è strettamente legato alla Storia greca, ad Alessandro Magno, ai greci, e quindi quando la gente sente parlare di «macedone» automaticamente pensa alla Grecia. Quando si parla di «macedone stupratore» o «macedone nomade» o «macedone assassino», ciò è profondamente offensivo per la Grecia e i suoi abitanti che non hanno come predominanti queste caratteristiche.

Forse potreste capire meglio i miei sentimenti, con questo esempio assurdo: dopo lo smembramento della Jugoslavia nasce un piccolo Stato ai confini con l'Italia, e decide di chiamarsi «Repubblica Veneta» e con il Leone di San Marco sulla loro bandiera, così come ha fatto Scopje con la Macedonia. Come vi sentireste sentir parlare di un «assassino veneto» - (croato per esempio)?

A. K., Venezia Mestre

I professori, appestati del XX secolo

Con viva soddisfazione abbiamo appreso la notizia che il ministro del Lavoro ha deciso di istituire il «Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro» per colpire i datori di lavoro che sfruttano i dipendenti e calpestano i più elementari diritti dei lavoratori. Immediatamente, caro Ispettore Carabiniere, abbiamo deciso di scriverti per denunciare una storia semplice e drammatica. Ministro Treu, per un istante chiudi gli occhi e prova a immaginare un datore di lavoro che licenzia i suoi dipendenti non appena si ammalano, che non tutela la maternità, che non riconosce il diritto alla buonuscita, che, ogni anno, li licenzia a giugno e li riassume fittiziamente a dicembre, che non vuole applicare e rispettare le leggi di questa Repubblica, l'ultima in ordine di tempo la 549 del 1995 che riparava, fra l'altro, a una precedente ingiustizia e violazione di legge che dura da più di 2800 giorni, che li retribuisce per due giornate lavorative di complessive 12 ore con lire 28.000 al lordo delle trattenute, che elargisce graziosamente gli stipendi con [illegible] di ritardo, che non riconosce il diritto alle ferie, alle festività soppresse, agli scatti di anzianità, che nega il diritto di sciopero, che...

Apri gli occhi, non hai sognato! In Italia, un datore di lavoro, un collega del ministro Treu, così si comporta nei confronti di 130 mila docenti precari che da [illegible] lavorano con dedizione e abnegazione, ma a cui non vengono riconosciuti nemmeno i diritti sacrosanti di cui godono i cittadini extraeuropei. Portatori di un nuovo peccato originale, appestati del XX secolo siamo costretti a una esistenza negletta, [illegible] da non meritare nemmeno la difesa dei sindacati nazionali, che nel passato sono stati fonte di tante provvidenze civili per tante altre categorie di lavoratori.

Rifletti un istante, quanti sono i docenti precari che ogni anno consentono il regolare svolgimento degli [illegible] di Stato? Quanti sono i docenti precari che permettono allo Stato di essere presente con le sue scuole nelle zone disagiate e a rischio, nelle carceri, nelle isole, nelle zone montane? Sono la maggioranza del corpo docente, più del 60 per cento degli organici.

Questi esseri, così cari agli dèi, se sono stati fortunati, lavorando per cinque mesi in un anno, percepiranno la somma veramente favolosa di L. 8.400.000 più gli assegni familiari, dal momento che qualche precario «tiene famiglia»; 8 milioni e 400 mila, tanti quanti ne occorrono per pagare l'alloggio.

Ma si sarà mai chiesto il ministro Berlinguer come vivono questi docenti, in media quarantenni, e le loro famiglie? Dove trovano il denaro per non morire di fame e per non chiedere l'elemosina ai propri discenti? A questi uomini, che hanno come unico modello di vita la proverbiale povertà del grande Parini, lo Stato affida la più insignificante fra tutte le attività dello Spirito: l'educazione dei giovani.

Caro Ispettore Carabiniere, noi viviamo speranzosi in un tuo intervento, ma, se ciò non sarà possibile, almeno scrivici, pensa che da mesi attendiamo [illegible] fiduciosi una risposta da parte degli on.li presidenti: Mancino, Prodi e Violante. Vedi caro Carabiniere, se è pur vero, come diceva il buon Gramsci, a cui si ispira l'azione legislativa dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione, che «i professori» sono «canagliuzze, insaccatori di pula, venditori di cianfrusaglie, distributori di sporte di viveri che riempiono lo stomaco e non lasciano tracce», è anche vero che mentre sono dediti a queste attività coltivano, in cuor loro, un mirabile disegno: quello di vivere onestamente e di trasmettere questo dono ai propri figli e ai propri allievi.

Ma altri saranno in grado di imitarli?

prof. Vincenzo Vinciullo
Belvedere di Siracusa
Coordinamento nazionale docenti precari

Il generale Dalla Chiesa e l'agente Di Pietro

Ho sempre avuto per Guzzanti una grande considerazione e mi spiace di dover smentire quanto pubblicato oggi da *La Stampa*. [illegible] la notizia che riguarda il dottor Di Pietro è destituita di ogni fondamento:

1 - il generale Dalla Chiesa non ha mai portato in casa nostra un uomo di scorta, perdipiù armato;
2 - a Guzzanti è stata mostrata la poltrona dove sedeva Carlo Alberto e non si è mai parlato di Di Pietro scorta del generale Dalla Chiesa, ma solo del servizio alle sue dipendenze;
3 - abbiamo saputo dallo stesso Di Pietro in visita da noi con un alto magistrato dopo la scomparsa del generale che era stato alle dipendenze dello stesso.

Quando sono venuti e vengono a casa nostra personalità della Presidenza, del Senato e della Camera, la scorta rimane sempre all'esterno ed anche i telefonini cellulari personali vengono chiusi. E mai nessuna poltrona del nostro salotto ha ospitato l'agente Di Pietro.

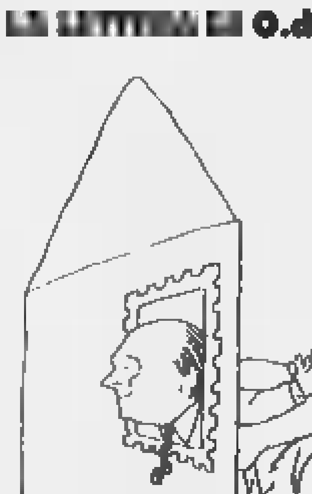
Antonia Setti Carraro, Milano

Alla gentilissima signora Setti Carraro posso rispondere soltanto confermando quel che ho scritto dopo averla intervistata nel corso di una deliziosa giornata a casa sua a Milano. L'intervista fu pubblicata dalla *Stampa* a pagina 7 del 1° maggio del 1993. Là compariva *en passant* la notizia su Di Pietro agente di Dalla Chiesa senza dettagli, essendo Andreotti e non il magistrato l'argomento dell'incontro. Alla domanda: Lei conosce Di Pietro? La risposta della cortese intervistata fu: «Sì benissimo. Deve sapere che quando Di Pietro era in polizia, anche lui faceva parte del gruppo del generale Dalla Chiesa». Omisi allora di spiegare per quali circostanze la signora conoscesse «benissimo» un agente alle dipendenze di suo genero. La signora Setti Carraro, letta l'intervista la approvò e non smentì affatto la curiosa (e assolutamente inedita) notizia che lei stessa mi aveva dato.

Paolo Guzzanti

[illegible] O.d.B.

> Egregio Signor Del Buono, vorrei chiedere il suo gentile assenso a una protesta contro quanto si sta verificando da pochi giorni, ovvero l'assassinio del gioco del calcio. Avevamo in Italia un'unica istituzione seria e quasi perfetta: il campionato di calcio costituiva la documentazione che anche gli italiani possono darsi [illegible] organizzazione e rispettare una dura disciplina. Ogni domenica, secondo l'orario stabilito per tempo e debitamente comunicato in anticipo al momento giusto gli arbitri davano il fischio d'inizio. Oggi non più...
>
> **Ezio Segato, Modena**



Forse il calcio è già durato abbastanza

GENTILE Signor Segato, non posso negarle la mia solidarietà, effettivamente il campionato di calcio si è sfasciato come lei dice.

«Non si sa più districarsi tra anticipi e posticipi di giorno e di notte. Neppure la radio e la televisione riescono a darci cronache comprensibili di quello che un tempo è stato un grande spettacolo nazionale. Ormai lo spettacolo è internazionale, e in certe squadre, le più potenti o pressappoco, i giocatori italiani sono in minoranza. I radiocronisti e i telecronisti straparlano per non confessare che neppure loro si raccapezzano. E la trasmissione di altri campionati di altre nazioni contribuisce a esasperare l'abbondanza di calcio qualsiasi senza distinzione di qualità.

«Non potrebbe, lei, rivolgersi ai presidenti delle squadre più importanti perché sollecitino, anche nel loro interesse, un ritorno all'ordine, un riaccorpamento dei membri che un tempo componevano un'armonia?

«Perdoni la mia enfasi, ma, mio malgrado resto un tifoso abbandonato, deluso e desideroso di rivincita. Possibile che gente che spende fior di miliardi per comprare assi a tutte le latitudini si rassegni al caos odierno? E' scandaloso...».

Gentile Signor Segato, sono anch'io un tifoso contrariato, ma mi consolo paradossalmente pensando che in Italia ci sono cose ben più allarmanti di cui preoccuparsi. Magra consolazione, ma, dopotutto, siamo a livello italiano. E poi, soprattutto, non me la sento di rivolgermi ai Presidenti. In primo luogo proprio perché sono un tifoso e i tifosi non contano nulla; in secondo luogo perché qualche colpa ce la debbono avere anche i Presidenti; e in terzo luogo per fatalismo. Come si dice: un bel gioco dura poco? Non si può pretendere troppo. Il calcio è già durato abbastanza.

Oreste del Buono

«Nel mio piccolo»: esce l'autobiografia della Pavone, 50 anni burrascosi tra canzoni, amore, invettive

Rita, un bonsai con l'anima

«Ho conquistato il successo, ora scopro me stessa»

Dalla giovinezza nella Torino operaia ai milioni di dischi, dal legame con Teddy Reno ai colpi bassi dello star-system

Gli inciuci a Sanremo, il difficile rapporto con la carta stampata, il «boicottaggio» di Pippo Baudo







Rita Pavone.
Qui sopra, nei panni [illegible] Gianburrasca; sotto, con Lucio Dalla nel film «Little Rita nel West»

LA sua [illegible] è il collo. [illegible] «dottutissimo» collo. Frusto, logoro, rugoso, più vecchio d'ogni altro pezzo di corpo. Nascosto per anni con foularini [illegible] dolcevita. Rita Pavone [illegible] fa mistero del suo tallone d'Achille. E proprio dopo un'operazione di chirurgia estetica per restaurare l'odia[illegible] dettaglio anatomico, la cantante ha cominciato a meditare l'irriverente, piacevole, scoppiettante autobiografia *Nel mio piccolo* (Sperling & Kupfer; con stupende fotografie).

Il libro, dice, è nato quasi per scherzo. Per raccontare la [illegible] bellissima favola»: trentun milioni di dischi venduti in tutto il mondo; un fenomeno che ha stregato palcoscenici, cinema, tv, analizzato anche da Eco. Ma la voce della protagonista [illegible] si ferma al successo. Registra i pensieri più intimi, quelli rannicchiati sul fondo del cuore, mostrando fragilità e orgogli, tenerezze e furori, euforie e ferite, autoironia [illegible] invettive. Passando dall'amore per Teddy Reno a quello più contrastato per il padre, dalla bellissima cronaca fisica e dolente del parto a insidie e colpi bassi del mondo spettacolare.

Rita Pavone nasce a Torino nel 1945. Cresce monella e vitale in un borgo operaio, inseguendo il sogno di cantare. Si euforizza quando trascorre le vacanze nelle colonie Fiat, dove [illegible] va al cinema e [illegible] mangia carne tutti i giorni. Lavora in [illegible] camiceria, è così piccola che per stirare deve inerpicarsi su un panchetto. Si esibisce in balere e teatrini di provincia, pagata spesso in natura con calze di nylon e salami.

Il successo arriva il primo settembre 1962. Rita Pavone trionfa alla «Festa degli sconosciuti» organizzata da Teddy Reno. Firma [illegible] contratto con la Rca, [illegible] il suo primo 45 giri (il mitico *La partita di pallone*). Sostituisce Mina alla conduzione in Rai [illegible] *Studio 1*, [illegible] al bando perché in attesa del suo primo figlio, da ragazza madre». Dopo, [illegible] strada è in discesa. Le sue canzoni fanno sto[illegible]. Da *Come te non c'è nessuno* a *Amore Twist*. Arrivano i soldi, il successo, la fama mondiale, ma lei mantiene i «piedi per terra», candida, vergine, controllata dalla famiglia. Tra gli ammiratori c'è anche Togliatti. E [illegible] concerto alla festa dell'Unità, le provoca guai per ottenere [illegible] visto americano. Canta nello stadio di Atene e, senza saperlo, trascina a ballare sul palco Pattakos, uno dei colonnelli dittatori.

Tra sale d'incisioni [illegible] trasferte, matura l'amore per il suo manager Teddy Reno. Una passione tumul[illegible] raffrenata con fatica, perché lui [illegible] solo è un dongiovanni ma è anche sposato. Non esiste [illegible] divorzio e l'Italia beghina non ammette trasgressioni. Finché, tra gelosie, abbandoni, litigi, arriva il matrimonio nel '68, in Svizzera (dove un paparazzo si traveste da [illegible] per scattare foto).

Rita è un personaggio pubblico. [illegible] nell'autobiografia dedica molto [illegible]zio (talvolta eccedendo nell'ira) al «difficile» rapporto con i media. «Ho quasi sempre dovuto lottare per difendermi, per giustificarmi, anche davanti a successi che parlavano da soli». «I giornalisti mi odiano, sono prevenuti». «Anche i complimenti sono venati da striscianti ironie».

Raccontando [illegible] mondo dello spettacolo, non esita [illegible] smascherare invidie, ingiustizie, colpi bassi. Stila la lista degli amici: Mike Bongiorno, Paolo Limiti, Red Ronnie, Mino Damato, Rispoli, Costanzo, Raffaella Carrà. Tra i non-amici, mette Gigi Vesigna, come direttore di *Sorrisi e Canzoni Tv*. E Pippo Baudo. «Io non sono mai piaciuta a Baudo - scrive - così come lui non piace a me, anche se obiettivamente gli riconosco professionalità [illegible] senso dello spettacolo». Rita [illegible] ama [illegible] «sua sicumera», il [illegible] atteggiamento di supponenza verso gli altri». Quando è diventato direttore artistico in Rai «ha approfittato del suo ruolo per cancellare dal piccolo schermo alcuni artisti a lui meno simpatici... Mi ha boicottata... non mi ha mai aiutata [illegible] farmi conoscere».

Il rapporto con la tv, con la Rai è stato lungo e fortunato. Il programma più clamoroso è forse *Il giornalino di Gianburrasca* diretto da Lina Wertmüller (che durante le riprese tirò [illegible] cazzotto a un trovarobe e scandalizzò i genitori dei ragazzini attori col suo linguaggio fiorito). La diciannovenne Rita, [illegible] po' [illegible] trucco [illegible] fascia sui seni, entro perfettamente nei panni di Giannino Stoppani. La canzone «La pappa col pomodoro» vola in testa alle classifiche e diventa un inno dell'infanzia. Dopo i successi degli Anni 60 e 70 [illegible] tv e al cinema, il rapporto con [illegible] Rai «lottizzata» diventa più spinoso, difficile. Nell'81, Rita viene chiamata a *Che combinazione*. E' un ritorno in prima serata. Carico [illegible] aspettative ed entusiasmo. Che [illegible] rivela, però, alquanto avvelenato. E' [illegible] difficoltà con un «attorucolo» «monocorde, atonale, impoverito da un accento emiliano» che [illegible] diventa[illegible] protagonista mentre dovrebbe [illegible] solo [illegible] «comprimario»; che una sera si «avventa» [illegible] Teddy Reno.

Gli Anni a cavallo tra i '70 [illegible] gli 80 sono i più difficili. Cambiano i gusti. Rita si sente boicottata, ha poco spazio in Italia. Trova [illegible] e solo nelle tournée all'estero. I discografici le propogno brani vecchi, fotocopie appassite della [illegible] immagine vincente dei Sessanta. Lei scopre di essere in grado di scrivere testi, di non cantare solo la spensieratezza. Indaga nella solitudine dell'artista, nella condizione femminile. Il [illegible] esordio da cantautrice [illegible] intitola *Dimensione donna*. Ma nessuno le offre la possibilità [illegible] far conoscere la sua evoluzione artistica. Sanremo è [illegible] cruccio. Manca il Festival da vent'anni. Un'occasione nell'89, «nonostante si parlasse apertamente di inciucio, mi rassegnai all'esclusione». Nel '94 ci riprova. Ha [illegible] canzone sulla quale punta l'anima. Ma va [illegible] nuovo male. «Scoprii di essere stata esclusa, [illegible] a [illegible] Lauzi e Mia Martini, a favore di alcuni cantanti che avevano ottenuto assai meno voti di noi».

I Novanta sono un miscuglio di gioie, entusiasmi, «incazzature». Fa i conti col buco nero aperto dalla morte dei genitori; festeggia le nozze d'argento con Teddy Reno. [illegible] raggiunto la maturità artistica e personale. Nelle ultime pagine di *Nel mio piccolo*, mette da parte la sua gianburraschiana irruenza. Si mostra ferita e saggia, fragile e combattente. Sa che ha ancora voglia di fare; ma anche che le rughe torneranno a «devastarle il collo» e che la vita non è solo palcoscenico. E' sempre stata considerata una tappa (sebbene «pochi centimetri mi separino da Madonna»). «Ora so che non ho più bisogno di un panchetto per sentirmi grande. Continuerò [illegible]re piccola, minuscola, un "bonsai di donna" e forse [illegible] diventerò ancora di più [illegible]vecchiando, quando mi si curveranno le spalle. [illegible] certo sono cresciuta dentro. Un'anima, per crescere, non ha bisogno di un grande tronco».

Bruno Ventavoli

FATTI E [illegible]

Apre in Catalogna la [illegible] di Dalì

MADRID. La casa-museo di Salvador Dalì a Port Lligat, vicino a Girona, a Nord di Barcellona, è stata aperta ieri al pubblico dopo anni di restauri. Completa il cosiddetto «triangolo daliniano» in Catalogna, che comprende anche il museo Dalì di Figueres e il castello di Pubol. La casa è formata da un insieme di piccole abitazioni di pescatori che il pittore catalano acquistò in diverse epoche e che decorò tra gli Anni 30 e i 60. Il museo, con centinaia di oggetti personali, è suddiviso in tre spazi: quello dove si svolgeva la vita intima del pittore, quello dove dipingeva, e la zona-giardino. La casa-museo è affidata alla Fundación Gala-Salvador Dalì. [Ansa]

Archeologi, meeting per entrare in Europa

ROMA. Anche gli archeologi puntano a «entrare in Europa», con l'istituzione di un albo professionale unico che definisca curriculum e requisiti per esercitare l'attività e l'elaborazione di un codice etico che combatta il mercato illecito delle opere d'arte e gli scavi illegali. Questo il tema centrale del terzo Meeting dell'Eaa, l'Associazione degli Archeologi Europei, che si terrà a Ravenna dal 24 al 28 settembre, per la prima volta in Italia dopo gli appuntamenti di Santiago de Compostela e Riga. [illegible] convegno si articolerà in simposi sui temi tradizionali della ricerca europea e in tre tavole rotonde, dedicate alla professione, alla formazione degli archeologi, alla cooperazione internazionale. Ai lavori parteciperanno per la prima volta studiosi cinesi e indiani. [Ansa]

«Gli ebrei in Italia» presentazione a Roma

ROMA. Oggi, alle 9,30, nella Sala dello Stenditoio di San Michele a Ripa (via di San Michele 22), vengono presentati i due volumi *Gli ebrei in Italia*, pubblicati da Einaudi a cura di Corrado Vivanti. Inaugurano la giornata le «letture critiche» di Eric J. Hobsbawm, monsignor Clemente Rivo, Pietro Scoppola, Giorgio Spini. Alle 12, interverranno, alla presenza del presidente Oscar Luigi Scalfaro, Tullia Zevi, Valdo Spini, Rosario Villari

Incontro con la Basinger, protagonista di «L. A. Confidential»: si muoverà come Veronica Lake

Con lei Kevin Spacey e Danny De Vito per un racconto Anni 50, in una terribile Los Angeles: «E' stato come rituffarmi indietro nella mia gioventù»

LE TAPPE DI UNA DIVA



[illegible] SETTIMANE E 1/2. Giorni di ossessioni erotiche per una bella gallerista sedotta da un torbido yuppie, Mickey Rourke. Un film patinato e superficiale molto aiutato [illegible] stupende fattezze della Basinger



NADINE. Una bellissima estetista cerca di recuperare alcune foto osées che si è fatta fare, ma il fotografo viene ucciso. Girata nel 1987 da Benton, la commedia si avvale soprattutto delle grazie della Basinger



[illegible]. Tim Burton l'ha voluta nel 1989 nella parte di Vickie Vale, la stupenda giornalista che farà [illegible] Keaton-Batman (ciò avvenne anche nella realtà) cancellando così la misoginia del personaggio



BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI'. 1991. Scoppiò l'amore fra Alec Baldwin [illegible] Kim Basinger. La storia racconta le nozze fra un playboy [illegible] cantante. Anche Rees, il regista, durante il film risposò l'ex moglie

Kim, bella e possibile

Nel film una prostituta «glamour»



Kim Basinger, 42 anni, bella anche senza trucco: pare una mamma che ha passato [illegible] notte insonne accanto ai bambini. A sinistra Danny De Vito



LOS ANGELES. «Il glamour? Il glamour è un qualcosa difficile da descrivere. Significa trucco, rossetto, acconciature, vestiti. Ma soprattutto un qualcosa di misterioso, di intangibile». Kim Basinger sta parlando del personaggio che ha interpretato in «L. A. Confidential», un film presentato [illegible] Cannes in maggio e in uscita a giorni negli Usa: una prostituta che veste, si [illegible], parla come Veronica Lake. E si riferisce, quando parla del film-noir tratto dall'omonimo romanzo di James Ellroy, a un'epoca, gli Anni Cinquanta, in cui Los Angeles rievoca appunto immediatamente immagini, odori, sensazioni di glamour. [illegible] la Basinger potrebbe stare parlando di se stessa qui e ora. I suoi capelli sono corti e non particolarmente curati. Il rossetto è quasi invisibile e di trucco c'è appena una traccia. Anche quei pantaloni [illegible]eige stretti alla caviglia e la camicetta di seta dello stesso colore abbottonata castamente fino al collo sembrano voler dire che dentro a quei vestiti c'è non la sex-symbol di «Nove settimane e mezzo» ma [illegible] mamma che ha passato un'altra notte di sonno interrotto da pianti e pannolini. Ma quando compare nella suite del Four Seasons di Beverly Hills c'è un qualcosa nel [illegible] sguardo, nel suo portamento, nella sua figura che fa quasi dimenticare tutti questi dettagli. Come ogni buona star che si rispetti, la Basinger in questi anni ha fatto parlare più di sé e della sua vita privata che dei suoi film. La femme fatale difficile e capricciosa che esigeva acqua di Evian per lavarsi i capelli e che buttava telefonini addosso ai produttori. La decisione di non fare più il film «Boxing Helena», la multa da otto milioni di dollari e poi la bancarotta. Il matrimonio con Alec Baldwin e i pugni in faccia ai paparazzi. Vorrebbe, adesso, parlare solo di «L. A. Confidential», il film diretto da Curtis Hanson e interpretato anche da Kevin Spacey, Danny De Vito, James Cromwell e da due rivelazioni australiane, Russell Crowe e Guy Pearce. Ma il bagaglio del suo passato è troppo pesante. E quando riaffiora, la Basinger lo affronta con riluttanza e rassegnazione, ma anche con humour.

Iniziamo con il film, «L. A. Confidential». Che [illegible] l'ha attratta verso questo progetto?

«E' stata un'esperienza fantastica, magica, di quelle che capitano raramente. Per le persone che mi hanno circondato, per lo spirito che aleggiava nel set. Per me ha contato molto anche la ricreazione di questo particolare periodo, gli Anni Cinquanta. Sono cresciuta così guardando film di quell'epoca alla tv con mio padre e osservando i suoi occhi, le sue reazioni. Ed è stato come rituffarmi indietro nel tempo».

Los Angeles esce piuttosto male dal film: polizia e politici corrotti, traffico, inquinamento. Come vede oggi la città in cui vive?

«Los Angeles in realtà non merita la reputazione negativa che ha nel mondo. Il crimine c'è ovunque, il traffico anche. E abbiamo [illegible] penso il mare, le montagne, il clima. Siamo in uno dei posti più belli del mondo, ma c'è anche Hollywood, ci sono autobus e treni e aerei che continuano ad arrivare carichi di ragazzi che sperano di diventare star e i cui sogni finiscono per infrangersi contro la realtà».

Il suo sogno è stato facilitato dalla bellezza fisica. Le pesa?

«Io veramente volevo cantare e per pagarmi gli studi ho iniziato a fare la modella. Mi sono ritrovata a Los Angeles e la mia presenza fisica probabilmente [illegible] ha aiutato. Ma per questo ho anche pagato: dopo "Nove settimane e mezzo" mi hanno catalogato. Recentemente volevo fare un film in cui facevo la parte di una madre, ma nessuno Studio mi ha voluto. Il che, [illegible] si considera che sono quasi due anni che non dormo, da quando è nata la mia piccola Ireland, è piuttosto ironico. Non ho mai passato una notte senza di lei, anche durante la lavorazione di "L. A. Confidential" era con me sul set tutti i giorni. E devo ringraziare la sua presenza per avermi aiutato a capire quanto siamo ridicoli noi attori con le nostre paure e insicurezze, quanto finiamo per concentrarci su questioni insignificanti».

Con la morte della principessa Diana, la questione dei paparazzi [illegible] dell'invasione della privacy delle persone celebri torna d'attualità.

«Avrei dovuto essere più diretta. Ho pensato di difendermi chiudendomi nel silenzio, ma il risultato è che la stampa ha continuato a parlare di me fino a che ha finito per costruire un personaggio che [illegible] conosco e che è lontanissimo da come [illegible] nella realtà. E' stata un'esperienza difficile e dolorosa, dalla quale ho però imparato molto su di me e sulla gente che mi circonda. Quanto a regolare l'attività dei paparazzi sono d'accordo. Siamo persone pubbliche, lo capisco. Ma quando siamo nelle nostre case abbiamo diritto alla nostra privacy senza doverci preoccupare di fotografi appostati sugli alberi».

Lorenzo Soria

In quell'orario superata Raiuno, Mentana soddisfatto con il 36,81 di share

Tg5, il mattino premiato dall'ascolto

«Inizio favoloso, abbiamo vinto perché testardi»



Enrico Mentana: il direttore del Tg5 [illegible] molto soddisfatto dell'audience del nuovo appuntamento del mattino

ROMA. Boom d'ascolto per la puntata d'avvio del nuovo Tg5 delle otto del mattino. Ieri quasi 37 spettatori su cento hanno seguito in media i 40 minuti del primo numero del nuovo Tg5, facendo segnare una media di un milione 346 mila spettatori col 36,81% di share. «E' la conferma - ha commentato Mentana - che avevamo visto giusto: l'idea, [illegible] proprio condivisa nell'ambiente tv, che in quell'orario ci fosse "fame" di un vero tg si è confermata giusta. Siamo stati coerenti nel perseguirla, e da oggi è un'idea scontata, mentre fino a ieri era un'opinione piuttosto isolata». A confortare Mentana «è [illegible] fatto che col passare dei minuti il pubblico convergeva sul nostro tg. Dopo un quarto d'ora abbiamo superato [illegible] 40%. Resistere per 40 minuti con quell'audience nonostante 7 minuti di pubblicità è un inizio incoraggiante, anche se non diamo per scontato di resistere a questi livelli e, come in ogni debutto, non tutto è andato liscio». Grazie al nuovo Tg5 delle 8, Canale 5 ha [illegible]perato per la prima volta Raiuno nella fascia oraria del primo mattino, «con forze - ha detto Mentana - inferiori alle loro». Mentana non esclude che nello spazio aperto dal Tg5 delle 8 si inseriscano altri. «Sono le regole del gioco. Quando in un sistema di mercato si crea uno spazio, è legittimo che nasca una controprogrammazione. Sarebbe sciocco dire lavoriamo per correre soli. Sappiamo che non sarà così. Ma alla fine ci guadagnerà il telespettatore».

[Ansa]

Due gruppi star

Modena City i C.S.I. e la libertà

REGGIO EMILIA. Dal festival dell'Unità di Reggio Emilia partono, destinazione mondo, le prime note del nuovo disco (il terzo della carriera) dei Modena City Ramblers intitolato «Terra e libertà». E' al festival infatti che lunedì la band ha deciso di presentare in anteprima assoluta il disco. Un cd importante, forse fondamentale per l'evoluzione di questa ensemble capace di dirottare gli interessi di molti giovani ancorati alla musica d'avanguardia, verso territori che paradossalmente riportano al folk d'antan, al suono popolare dei nostri padri. Esempi di quanto scritto si possono ritrovare nel primo disco dei MCR che riproponeva canzoni come la storica «O' bella ciao» in versione punk-moderna.

Sotto una tenda Saharawi tipica del popolo che vive ad Ovest del più grande deserto africano, tutti [illegible] otto i componenti del gruppo hanno accolto i giornalisti seduti su dei cuscini [illegible] con bicchieri di tipico tè alla menta adatto per schiarir la voce.

«Nel nostro nuovo disco - spiega Alberto Cottica, fisarmonicista e voce del gruppo - c'è [illegible] Sahara ma anche molto Sud America; insomma, c'è la cultura di quel mondo che secondo noi può dare tanta energia alla musica [illegible] permetterle di volare oltre i confini». «Terra e libertà» però [illegible] è un disco qualsiasi per una serie di ragioni. Fra queste la presenza [illegible] la [illegible]laborazione ai testi di Paco Ignacio Taibo II, considerato uno dei più importanti storici messicani. Novelle storiche, poliziesche e d'avventura hanno permesso a Taibo di vincere molti premi internazionali tra cui due Hammett e [illegible] Pianeta per il miglior romanzo storico. Tra i libri più noti ricordiamo «Ombra nell'ombra», «Rivoluzionario di passaggio» [illegible] naturalmente il più famoso, «Senza perdere la tenerezza», biografia di Ernesto «Che» Guevara già all'undicesima edizione in Messico e all'ottava in Italia. «Mi diverte molto - ha detto Taibo - l'interazione fra rock e letteratura. C'è equivalenza fra vibrazioni [illegible] vitalismo lirico. Ci sono molte cose che ho in comune con i MCR: la politica come atto di passione; la storia come racconto e [illegible]. Inoltre tutti noi scrittori vorremmo essere delle rockstar e sono sicuro che molte rockstar vorrebbero fare gli scrittori». I Modena City Ramblers supporteranno il lancio del disco con un tour che partirà da Montichiari il 31 ottobre e terminerà a Milano [illegible] 20 novembre.

Ieri però è stato un grande giorno anche per un altra band alternativa italiana. I C.S.I. (Consorzio Suonatori Indipendenti) sono infatti arrivati al numero uno della hit parade con il disco «Tabula Rasa Elettrica». In una sola settimana il disco di uno dei gruppi storici dell'avanguardia rock-alternative nostrana ha scavalcato gli Oasis conquistando il disco d'oro. «Sono sconvolto - ha detto Giovanni Lindo Ferretti, leader del gruppo -. Le nuove idee, il percorrere [illegible] sentieri apparentemente lontani dal grande pubblico ci ha premiati e ci ha fatto capire che i giovani italiani sono pronti per una svolta musicale intelligente».

Luca Dondoni

TIVU' [illegible] TIVU'

A volte ritornano: Bonolis suda De Filippi guida lo psicodramma

DELLA giornata dedicata a Maria Callas e dei suoi ascolti parleremo do[illegible]. Oggi si registrano tre ritorni, tutti su Canale 5 (che si aggiungono al nuovo tg del mattino firmato Mentana, che l'ha tenuto a battesimo lunedì). I tre ritorni sono «Uomini e donne» con Maria De Filippi alle due del pomeriggio, «Ve[illegible] alle 17,50. [illegible] Marco Liorni al posto di Cristina Parodi, in maternità, «Tira e molla» con Paolo Bonolis alle 6 e mezzo. Di tutti, è andato meglio «Tira e molla» (tre milioni 600 mila spettatori) aiutato soprattutto dall'ora, molto frequentata. Infatti va sempre forte, su Raidue, il cane Rex, che sta velocemente soppiantando «Hunter» nel cuore dei telespettatori del tardo pomeriggio di Raidue. Sono contenti, questi due milioni di seguaci, di trovarsi di fronte a storie se non altro nuove, che non cono[illegible] ancora a memoria. Poi c'è 'sto Rex, con quella faccia davvero ben più espressiva di [illegible]nti che conosciamo.

Maria De Filippi, di bianco vestita, sempre snella e con i capelli più lunghi, ha riaperto il [illegible] campo di battaglia familiare. Ieri, [illegible] esempio, c'era una coppia molto romana che litigava perché lui, che lavora in portineria e sta dunque in [illegible] tutto il giorno, ogni [illegible] esce con gli amici e lascia lei sempre sola: non soltanto per andare a vedere la partita di pallone, [illegible] anche a pescare, [illegible] ballare, [illegible] giocare a carte con gli amici, le altre donne categoricamente escluse, [illegible] lei non sembra convinta. Il pubblico [illegible] sala prende posizione, di solito in modo pregiudiziale, visto che delle storie di famiglie non è che [illegible] capisca granché in pochi minuti. Quello che rende «Uomini e donne» diverso da un combattimento tra galli è l'atmosfera, che tutto sommato la Maria riesce a mantenere scherzosa, conducendo da regista questa sorta di psicodramma [illegible] cui gli attori per un giorno sono consapevoli di recitare [illegible] vanno lì per quello, non certo per risolvere i loro guai.

«Verissimo» è un rotocalco, ancora una volta, con servizi non troppo nuovi (vedi l'intervista ad Harrison Ford, che è arrivato in Italia per il Festival [illegible] Venezia, una decina di giorni fa), di genere vagamente rosa, comunque leggero, anche quando tratta il caso tra il boc[illegible] e [illegible] drammatico della nuora arrestata [illegible] il suocero. Un programma che si può perdere senza problemi, [illegible] quasi tutti, del resto. Infine «Tira e molla». Doveva fare molto caldo nello studio (definito «una graticola») e potete dunque immaginare le sudate di Bonolis, affiancato dalla bella-simpatica straniera di turno, Ela Weber, che arriva preceduta da due tette esorbitanti. Oltre a sudare, Bonolis è se stesso in tutto: parla in fretta, sfotte i suoi concorrenti che armeggiano intorno ad un arnese non funzionante (ma poi ammette il difetto), è anche greve (ad una concorrente che si chiama Mazza e risponde esattamente a una domanda declama: «La Mazza [illegible] alza»); tutti i giochi sono talmente demenziali che alla fine ti fanno sorridere per sfinimento. Bonolis è simpatico; ma di quel genere di simpatia che può essere anche insopportabile, scegliete voi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Faye «vede» la morte

[illegible]CCHI DI LAURA MARS

1978, Rete 4 alle 22,30; dur. 99'

Vedere non soltanto attraverso gli occhi di un obiettivo, ma per le proprie capacità paranormali. E' ciò che capita a Laura Mars, professionista della fotografia nel film di Irvin Kershner [illegible] Faye Dunaway, Tommy Lee Jones, Brad Dourif. Laura «vede» così un eccidio prima che questo sia compiuto: l'assassinio [illegible] una scrittrice [illegible] di tre fotomodelle. Decide così di aiutare la polizia.

LO SPECCHIO DELLA VITA

1959, Tmc alle 20,30; dur. 120'

Drammatico film [illegible] fine Anni 50 con una ancor giovane Lana Turner. Con lei recitavano Sandra Dee, John Gavin e Juanita Moore. Lora Meredith, attrice famosa, trascura la famiglia per la carriera, ma anche la sua governante, vedova, ha una figlia che non accetta la sua condizione [illegible] colore. Il film, ultimo capolavoro [illegible] femminile del regista Douglas Sirk, è ispirato al lavoro di John M. Stahl, del 1939. Le due versioni filmiche sono tratte dal romanzo di Fannie Hurst.

LA BELLA MUGNAIA

1955, Rete 4 alle 20,35; dur. 91'

Mario Camerini dirige tre grandi della cinematografia italiana: Vittorio De Sica, Sofia Loren [illegible] Marcello Mastroianni. Ma c'è anche un giovane Paolo Stoppa. La vicenda [illegible] ambientata nel 1680 [illegible] Napoli durante la dominazione spagnola. Il governatore di Napoli viene gabbato da un mugnaio: è una storia [illegible] falsi innamoramenti e di truffe. Il film è il ramake-sociale del «Cappello a tre punte» diretto da Camerini nel '34.

[illegible] SONO [illegible]

1972, Rete 4 all'1,15; dur. 80'

Commedia di Franco Giraldi con Monica Vitti, Claudine Auger, Gigi Proietti. Giraldi narra delle frustrazioni di una segretaria che abbandona il marito, crede di trovare la felicità nella relazione con uno scultore, ma alla fine capisce che soltanto rimanendo una donna libera può vivere la sua vita. Il film è tratto da «Il Paradiso» [illegible] Moravia.

VIALE DEL T[illegible]NTO

1950, Rete 4 [illegible] 15,30; dur. 100'

Drammatico di Billy Wilder, già citato nella rubrica domenicale di Gianni Rondolino. Il grande regista si avvale della collaborazione di tre colossi del cinema hollywoodiano: Gloria Swanson, William Holden e Erich Von Stroheim. Il corpo di Joe Gillis galleggia in piscina, mentre fuori campo una voce racconta della sua relazione con Norma Desmond vecchia diva del muto. Recitano Cecil B. De Mille e Buster Keaton.

ANTENNA

OGGI
Il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa e [illegible] presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ospiti di Maria Latella (*Dalle venti alle venti*, Raitre, [illegible] 20), Massimo Di Cataldo, Andrea Roncato e Laura Freddi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15), inchiesta sul cancro a *Report* (Raitre, 23,55). Natasha Hovey [illegible] guida nella Sierra ecuadoriana (*Il viaggiatore*, Raitre, ore 22 35).

[illegible] 1
Spettatori che guardavano Carosello negli Anni Settanta: circa 17 milioni, di cui due milioni di bambini.

[illegible] 2
Alcuni «divi» che interpretarono [illegible] Carosello. Alberto Sordi (sponsorizzò una sola volta un[illegible] spumante); Macario, Gino Cervi e Lina Volonghi (brandy); Amedeo Nazzari (un aperitivo); Delia Scala («cartine» per far frizzare l'acqua); Eduardo De Filippo (una pomata contro i reumatismi); Virna Lisi (un dentifricio); Paolo Panelli (un formaggio); Alighiero Noschese (un amaro), Fernandel (frigoriferi).

[illegible]
Spot interpretati da vip: [illegible] prossimo 28 settembre Luciano Pavarotti comincerà a girare una serie di sei filmati per reclamizzare una banca. In uno degli spot canterà «Caruso», in un altro (sarà trasmesso [illegible] Natale) una particolare versione di «Tu scendi dalle stelle». Gianmarco Tognazzi e Alessandro Gassman, per sponsorizzare un'enciclopedia, recitano a modo loro «[illegible] sorpasso» (il film era interpretato da Vittorio Gassman). Aldo Biscardi fa pubblicità [illegible] un corso di lingue in fascicoli.

SPOT 2
La protagonista dello spot Stenfoot (quello [illegible] cui una ragazza bruna in canottiera e cuffiette indossa [illegible] paio di scarpe da ginnastica per prostituirsi) si chiama Arianna Marchetti, è di Chioggia, lavora da anni come modella, gira il mondo da quando aveva 19 [illegible]ni. Indignazione della signora Luciana, madre di Arianna, per i titoli di giornale che hanno accolto l'uscita della campagna Stenfoot («Metti una prostituta nello spot», «Pubblicità scandalo», «E' sfida al confine della censura», ecc.): «Ma che prostituta. La me fia la xe una brava puta, una puta onorata».

VENIER
Mara Venier dice di dovere tutto alla Rai. Non vuole fare polemiche, le mancano in molti, tuttavia vorrebbe avere le gambe a posto «per prendere a calci due o tre funzionari».

[illegible]
Pamela Prati non toglie da tempo il reggiseno in spiaggia «perché il sole fa malissimo al seno», ma anche perché detesta essere fotografata «tutta storta e messa male».

[illegible]
Paolo Bonolis vorrebbe festeggiare il Duemila al fianco del Papa; Valeria Marini lo trascorrerebbe volentieri sulla Luna brindando «con un bicchiere di brachetto». Fabrizio Frizzi cucinerà per l'occasione la paella valenciana, suo «piatto forte».

[illegible]
Claudia Gerini talmente «presuntuosa da [illegible] sapere cos'è l'invidia».

Giorgio Dell'Arti

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6157104); 11,30 (8164123); 13,30 (3833); 18 (34765); [illegible] (13456); 22,30 (10123); 24,05 (24); 4,10;
- **6 — Euronews**, attualità (6756);
- **6,45 Unomattina estate**, attualità (8215475)
- **8,30 TG1 Fla[illegible] L.I.S. (9.30)**, attualità (19[illegible])
- **10,10 Il dottore a spasso** film commedia (Usa 1956). Regia di Ralph Thomas, con D[illegible] Bogarde, Muriel Pavlow (2792475)
- **11,35 Verdemattina estate**, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (7368475)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (744-3036)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (52307)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm - *"Il ritratto che uccide"* (8095456)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta. - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia (5702758)
- **14,05 Mari[illegible] la civetta**, film commedia (Italia, 1957). Regia di Mauro Bolognini, [illegible] Marisa Allasio, Renato Salvatori (2301940)
- **15,35 Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (8858958)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (2482765)
- **18,10 La signora del west**, telefilm - *"Questioni da donna"* (7085123)
- **19,50 Che tempo fa**, rubrica (84-93475)
- **20,35 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (2122678)
- **20,40 La zingara**, gioco (5585104)
- **20,50 Per amore di Nancy**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Paul Schneider, con Tracey Gold (280291)
- **22,35 Uno notte**, rubrica (6969185)
- **23,30 Tre anni dal Duemila**, attualità (8291)
- **0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (7925645)
- **0,35 Rai educational: Tempo sequenze**, rubrica (3398429)
- **0,55 Filosofia**, rubrica (75798854)
- **1,05 Sottovoce**, rubrica (4843514)
- **1,30 Attenti a quel tre**, rubrica. Con Oliviero Beha (2494760)
- **2,05 Stasera Rita (1965)**, rubrica (6838012)
- **3,20 Le avventure di Simon Templar** telefilm (9480012)
- **4,40 Ferri - Modugno**, musicale (3100706)
- **4,45 Canne al vento**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3520388); 13 (3727); 18,15 (4181307); 20,30 (58746); 23,30 (8833);
- **7 — Fragole verdi**, telefilm (10-[illegible])
- **7,25 Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (4131614)
- **7,25 Classic cartoon**, cartoni - *"L'investigatore privato"*. [illegible]
- **7,35 Pingu**, cartoni (3632618)
- **7,40 Heidi**, cartoni (1112920)
- **8,05 L'albero azzurro**, varietà rag[illegible]
- **8,40 Animaniacs**, cartoni (768-2368)
- **9,25 Popeye**, cartoni (9129833)
- **10 — Lassie**, telefilm (26901)
- **10,25 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (9916307)
- **10,35 Quando si ama**, soap opera (3983272)
- **11 — Santa Barbara**, soap opera (2062982)
- **12 — Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte**, varietà (22901)
- **13,30 Tom [illegible] Jerry**, cartoni (6814)
- **14 — Il meglio di Ci vediamo in TV - 2a parte**, varietà (291-825)
- **15,30 Fotoromanzo**, film [illegible]media. Regia [illegible] Marinao Laurenti (26678)
- **16,15 TG2 Flash (all'interno del film)**, attualità (406727)
- **17,15 TG2 Flash**, attualità (1788-098)
- **17,20 Bonanza**, telefilm (821302)
- **18,10 Meteo 2**, rubrica (4184494)
- **18,20 Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (5316765)
- **18,40 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (212104)
- **19 — Rex**, [illegible] (89475)
- **19,50 Quando ridere faceva ridere**, attualità (5641456)
- **20,50 Primo cittadino**, Film tv. Regia di Gianfranco Albano (288833)
- **22,30 Estrazioni del Lotto**, rubrica (16785)
- **22,35 Napoli che passione**, rubrica (8957727)
- **—— Neon libri**, rubrica [illegible]
- **0,05 Oggi al parlamento**, attualità (8860505)
- **0,20 Appuntamento al cinema**, rubrica (8858780)
- **0,20 Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (0)
- **0,30 Appuntamento al cinema**, attualità (1786447)
- **0,35 Passaggio a Hong Kong**, film avventura (GB, 1961). Regia di Lewis Gilbert (5459963)
- **2,10 La notte per voi**, rubrica (3-251073)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55** (7609925)

RAITRE

Telegiornale: 12 (75253); 14,20 (48838); 14,50 (604217); 19 (744); [illegible] (16307); 0,30 (50144);
- **6 — TG3 Morning News**, attualità. Con Giulia Fossà e Paolo Trombin. - L'informazione che ci sveglia (87643)
- **8,30 Geo Magazine**, documenti (5965748)
- **8,50 L'arcidiavolo**, film commedia (Ita, 1966). Regia [illegible] Ettore Scola, [illegible] Vittorio Gassman, Claudine Auger (8174949)
- **10,30 L'Alba della Repubblica**, attualità - La Costituzione Italiana (5901)
- **11 — Grand Tour - 1a parte**, a[illegible]. Con Mino Damato. - Viaggio negli avvenimenti e nei sentimenti (15611)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7414524)
- **12,20 In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (887524)
- **13 — Grand Tour - 2a parte**, attualità. Con Mino Damato (35475)
- **14 — [illegible]GR Telegiornali regionali**, attualità (60543)
- **15,05 Format: Report**, attualità (8469748)
- **15,30 TGS Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (56562)
- **15,40 Equitazione: Campionato del mondo, Polo**, Italia-Inghilterra - sport (8608901)
- **15,50 Tiro a volo: Campionato Italiano**, sport (7928340)
- **16,05 Canoa: Campionati [illegible]pei**, sport (272746)
- **16,20 Pesi**, sport (6816920)
- **16,30 Golf**, sport (9307)
- **17 — Geo Magazine**, documenti (8015104)
- **18,25 In nome [illegible] famiglia**, sceneggiato (303901)
- **18,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (344982)
- **20 — Dalle 20 alle 20**, rubrica (5-6263)
- **20,20 Friends**, telefilm (934185)
- **20,50 Circo [illegible] Mosca**, varietà (282650)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (8297748)
- **22,55 Format presenta Report**:
- **[illegible],35 Il viaggiatore**, attualità (51-94524)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica - Aldis (1792-383)
- **2,15 Alionsalan**, . (5561505)
- **4,10 La rivoluzione Francese**, documenti (1502498)
- **5,45 Loredana Bertè**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (46206); 8 (542536); 13 (736); 20 (1017); 22.45 (432685); 1 (6223380); 1,45 (6244878); 2,45 (520865); 5,30 (464418);
- **8,45 Il Commissario Scali**, telefilm - *"Le streghe di Eastbridge"* (7872001)
- **9,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (5433630)
- **11,30 Ciao Mara**, rubrica. Con M[illegible] Venier (317389)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (718-4098)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (371-727)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. Con M[illegible] D[illegible] ([illegible]-611)
- **15,45 Le storie di Verissimo**, [illegible]tualità. Con Marco Liorni (2134104)
- **15,50 Perché mamma lavora**, film drammatico (Usa, 1994). Regia [illegible] Robert Markowitz, [illegible] Anne Archer, John Heard, Ashley Crow (3457901)
- **17,50 Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (5740727)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (8822611)
- **20,30 Paperissima sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (23562)
- **20,45 Calcio: Juventus - Feyenoord**, sport - *Champions League* - 1a giornata (7214-98)
- **23,20 Maurizio Costanzo Show**, [illegible]ietà. Con Maurizio Costanzo (6440833)
- **1,30 Paperissima sprint (R)**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (1303334)
- **2,15 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (3398128)
- **3,15 Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (6269470)
- **3,45 Sul luogo del delitto**, telefilm - *"Acquario mortale"* (5-268079)
- **4,45 Bollicine 96**, varietà (3199-780)
- **5 — Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (31765); 18,30 (3582);
- **6,10 Murphy Brown**, telefilm - *"Effetto paura"* - 2a parte (5-033859)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (26461920)
- **9,20 Mc Gyver**, telefilm - *"Terrore dietro le quinte"* (3271940)
- **10,25 Le strade di San Francisco**, telefilm (6013949)
- **11,25 Chips**, telefilm (7831456)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (7840659)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (9516746)
- **12,55 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (9515-017)
- **13,55 Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (4063776)
- **14 — Baywatch**, telefilm (20302)
- **15 — Beverly Hills, 90210**, telefilm (54009)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (75185)
- **16,05 Notizie da prima pagina**, cartoni (324253)
- **16,55 Prove su [illegible] di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (25649821)
- **17,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2625475)
- **17,30 Sweet valley high**, telefilm - *"Prova fotografica"* (7458)
- **18 — Willy il principe di Bel Air**, telefilm (6185)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (6732384)
- **19,05 Fuego!**, varietà (8051630)
- **19,45 Sarabanda**, varietà. Con Enrico Papi (2466307)
- **20,40 Quell'uomo sarà mio**, film commedia (Usa, 1994). Regia di David Burton Morris, con J.Gertz (447217)
- **22,40 Champions League**, rubrica sportiva (4992253)
- **0,40 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7744741)
- **0,50 Studio sport**, rubrica sportiva (7453895)
- **1,20 Rassegna stampa**, attualità (54692963)
- **1,25 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (85162334)
- **[illegible] — Star Trek - The next generation**, telefilm (5994147)
- **3 — Il cacciatore di squali**, film avventura (Ita, 1979). Regia di Enzo Castellari, con Franco Nero, Michael Forrest (3814147)
- **5 — Kung fu**, telefilm - *"Mantide religiosa"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (6784630); 13,30 (182); 18,55 (5043388); 0,55 (78124);
- **6 — Lasciati amare**, telenovela (3803746)
- **6,50 La saga [illegible]** (9155456)
- **8,30 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (5983388)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (2413291)
- **9,50 Peste e corna**, attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto G[illegible] (9105253)
- **10 — Perla Nera** [illegible] (55-24)
- **10,30 I due volti dell'amore**, telenovela (3543)
- **11 — Regina**, telenovela (4272)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego (7350727)
- **13 — La ruota della f[illegible]**, varietà. Con Mike Bongi[illegible] (1123)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (38562)
- **15,30 Viale del tramonto**, film drammatico (Usa, 1950). Regia di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden (052388)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gio[illegible]. Con Iva Zanicchi (8759-524)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (58271)
- **19,35 Simba: è nato un re**, cartoni - *"La mediazione"* (3-67253)
- **20,05 L'isola del tesoro**, cartoni - *"La sirena"* (9433299)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi ([illegible]-73830)
- **20,35 La bella mugnaia**, film commedia (Italia, 1955). Regia [illegible] Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Sofia Loren, Marcello Mastroianni (311614)
- **22,30 Occhi di Laura Mars**, film [illegible] (Usa, 1978). Regia di I. Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (4086494)
- **0,50 Ciak news**, attualità ([illegible]-1780)
- **1,15 Gli ordini sono ordini**, film commedia (Ita, 1972). [illegible]gia di Franco Giraldi, con Monica [illegible] (8840215)
- **2,40 Mannix**, telefilm (4057437)
- **3,25 Peste e corna (R)**, rubrica (81074050)
- **3,30 Spenser**, telefilm - *"Il [illegible]valiere bianco"* (9407302)
- **4,20 Matt Houston**, telefilm - *"Il traditore"* (2333418)
- **5,10 Kojak**, telefilm - *"Guerra in [illegible]"*

TMC

Telegiornale: 12.45 (82747); 19.25 (661727); 22.40 (7544272); 2,15 (846026);
- **7 — La mia amica Sandy Bell**, [illegible]
- **7,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Maria Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"Superboys"* - *"[illegible] sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* (4870524)
- **9 — Professione pericolo**, telefilm (47749)
- **10 — Film.** (5772659)
- **12,10 Parker Lewis**, telefilm (779-4562)
- **13 — TMC Sport**, rubrica sportiva (27253)
- **13,15 Ironside**, [illegible] (8979340)
- **14,15 Gaby**, film drammatico (Usa, 1956). Regia di Curtis Bernhardt, con Leslie Caron, John Kerr (9862302)
- **16 — Le ragazze della porta accanto**, telefilm (3659)
- **16,30 Switch**, telefilm (53369)
- **17,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Maria Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"Superboys"* - *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* (2600017)
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (677776)
- **20,10 Quinto potere**, attualità (4880679)
- **20,30 Lo specchio [illegible] vita**, film drammatico (Usa, 1959). Regia [illegible] Douglas Sirk, con Lana Turner, Sandra Dee (6594479)
- **23,10 La scelta di Sophie**, film drammatico (Usa, 1983). Regia di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline (73069814)
- **2,35 Crono, tempo di motori**, rubrica sportiva. Con Renato Ronco
- **3,10 Anna Karenina**, film drammatico (GB, 1948). [illegible] parte. Regia [illegible] Julien Duvivier, [illegible] Vivien Leigh, Helen Haye
- **4,25 Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 18; 18,01; 19; 19,28; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,45 L'oroscopo; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,05 Viva Maria; 12 Come van[illegible] gli affari; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,05 Medicina e società; 14,11 Ombudsman estate; 14,38 Learning; 15,11 Galassia Guttemberg; 15,23 Bolmare; 15,30 Non solo verde; 16 GR1 - Ultimo minuto (nell'intervallo della partita); 16,05 Speciale Athenaeum; 16,33 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,12 GR1 I mercati; 18,30 Radio help; 20,40 Calcio: Coppa Campioni; 21,30 GR1 - Ultimo minuto; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 Estrazioni del Lotto; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,40 Tandem; 9 Il programma lo fate voi; 11,50 Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12,10 GR Regione; 12,50 Radioduo; 15,03 Hit parade - Bollicine; 15,35 Radiocontainer; 16,30 GR2 Notizie; 19,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni.

[illegible]: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,15 Pagine: La natura delle cose; 12,30 Opera senza confini; 13,52 Lampi d'estate; 19,01 Hollywood party; 19,45 Poesia su poesia; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre Suite Festival; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Questa terra è la mia terra: Alessandro Baricco legge "Furore".

TMC2

- **9 — Il meglio di Caffè Arcobaleno**, [illegible] (822123)
- **10 — Clip to clip**, rubrica (2795494)
- **12 — Arrivano i nostri**, rubrica (283017)
- **12,40 Clip to clip**, rubrica (1525475)
- **13,50 Streetball**, rubrica (8121307)
- **14,05 Arrivano i nostri**, rubrica (453785)
- **15 — Coloradio**, musicale (585253)
- **17 — Clip to clip**, rubrica (448765)
- **18 — I camionisti**, telefilm (415901)
- **18,50 Sister Kate**, telefilm (4885778)
- **19,30 Cover up**, telefilm (5487949)
- **20,35 Munchies**, film commedia (749712)
- **22,10 Coloradio**, musical[illegible]
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (9-[illegible])
- **23,10 TMC2 Sport Magazine: Adidas Streetball**, rubrica sportiva (4104017)
- **0,05 Coloradio**, musicale

TELE +

- **9,30 Terremoto nel Bronx**, film azione (1795185)
- **11 — Streaptease**, film erotico (7871123)
- **13 — Absolutely fabulous**, telefilm (6519-20)
- **13,35 Magazine Cinema**, rubrica (342165)
- **14,30 Zak**, rubrica sportiva (280036)
- **15 — Prehysteria 3**, film fantastico (7916-676)
- **17,15 Il padre della sposa 2**, film [illegible]media (7246833)
- **19 — Spin city**, telefilm (817543)
- **19,30 Com'è**, rubrica (916614)
- **20 — Champions league**, sport (666253)
- **20,45 Champions league**, sport (529040)
- **22,30 Champions league**, sport (611036)
- **23,15 Apollo 13**, film drammatico

TELE +

- **9 — 35- Magazine cinema**, rubrica (96-3982)
- **10 — Pasolini - Un delitto italiano**, film drammatico (2760302)
- **11,40 Limite estremo**, film azione ([illegible]-85)
- **13,10 La seconda volta**, film drammatico (2869185)
- **14,30 High incident**, telefilm (337543)
- **15,30 Spin city**, telefilm (253982)
- **16 — Il profumo del mosto selvatico**, film drammatico (1421497)
- **18,15 Dolly's restaurant**, film commedia (3334494)
- **20 — Absolutely fabulous**, telefilm (915-185)
- **20,30 Airheads - Una band da lanciare**, film grottesco (525748)
- **22 — Io ballo da [illegible]**, film drammatico (461659)

MTV — RETE A

- **6 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Morning Mix**, rubrica
- **14 — European Top 20**, musicale
- **15 — Hits non stop**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **18 — MTV Hot**, attualità
- **[illegible] — News e News**, attualità
- **19,30 European Top [illegible]**, musicale
- **20,30 Style Night**, musicale
- **22,30 MTV Hot**, musicale
- **23 — U2 their story in music**, musicale
- **0 — Yo!**, musicale
- **1 — MTV Amour**, musicale

[illegible] ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible]ro di [illegible]
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 [illegible] Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 [illegible]; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

In anteprima alle Eolie il nuovo film-catastrofe di Hollywood

Los Angeles come Pompei

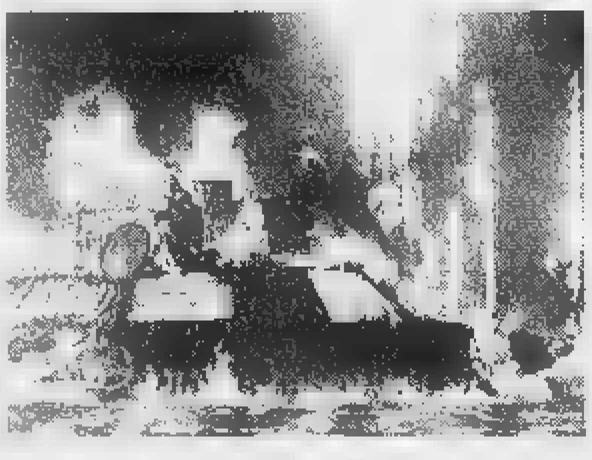
«Vulcano», un'epopea di lava, lapilli e distruzione per dimostrare che l'uomo è il nemico della Terra

LIPARI
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è un posto a sedere sui gradini del piccolo teatro greco tagliato come una fetta di torta dentro la collina. Anche se non si intravede da qui né la sagoma dell'isola di Vulcano né i bagliori di quella di Stromboli, la gente fa la fila per assistere alla prima europea del nuovo film-disastro in arrivo alla fine di novembre dagli Stati Uniti: «Vulcano - Los Angeles 1997 - più caldo dell'inferno» lanciato dalla Twentieth Century Fox, solo per parentela nominalistica, alle Eolie, dopo aver scartato Pompei e il Vesuvio nonché Taormina e l'Etna per l'impossibilità di trovare un accordo con i rispettivi Comuni. Mentre sullo schermo scorrono le immagini di un torrente di lava incandescente che invade le vie della città, i tubi di magma infuocato che solcano il cielo incendiando palazzi e automobili, getti di vapore bollente che fanno saltare per aria i tombini stradali, il pubblico ride divertito come se la storia non lo riguardasse, le Eolie non fossero un arcipelago vulcanico e Lipari fosse Cortina, lontana mille miglia da un'eventuale catastrofe di questo genere. Esplode pure il tradizionale applauso finale quando l'eroe, Tommy Lee Jones, emerge dalle macerie di un grattacielo perfettamente illeso con in braccio un piccolo bambino biondo e a fianco la figlia adolescente.

«Volcano», è questo il titolo americano del film, nasce da un'idea suggestiva portata sullo schermo da Mick Jackson, campione di incassi con «Guardia del corpo». Los Angeles, costruita sulla faglia di Sant'Andrea, e quindi abituata a convivere con terremoti e scosse più o meno potenti, vive nell'incubo del Big One, il disastroso evento che potrebbe distruggerla interamente. Jerome Armstrong, lo sceneggiatore, ha immaginato che nei pozzi di catrame di La Brea, oggi solo un'attrazione turistica in quanto unico luogo geologicamente attivo della città, si apra una profondissima spaccatura capace di far fuoriuscire il magma come fosse proprio la bocca di un vulcano. Un'ipotesi azzardata ma scientificamente non assurda. Naturalmente, da un «disaster movie» è inutile pretendere l'attendibilità. Come nell'«Inferno di cristallo» o nella serie «Airport», l'eroe compie azioni che nulla hanno a che vedere con ciò che si può davvero fare nella vita. La differenza con i film del passato, spiegano gli autori di «Volcano», è che stavolta il nemico non è più la società tecnologica [illegible] negli Anni 80 né la manipolazione genetica come nei vari «Jurassic Park», [illegible] la tracotanza dell'umanità che ha sfidato la natura costruendo la megalopoli di Los Angeles, con tanto di grattacieli e di metropolitana proprio in quel pezzo di terra destinato a esser spazzato via da un terremoto epocale. Genere molto praticato dal cinema americano perché l'idea della sfida con vittoria finale continua ad esercitare il suo fascino, «Volcano», uscito in aprile negli Stati Uniti, [illegible] ha avuto però il successo che ci si attendeva. Colpa di «Dante's Peak», altro film su un vulcano, prodotto però dalla concorrente Uip negli stessi mesi in una gara a chi fa prima in cui non è ben chiaro chi abbia rubato l'idea a chi? O colpa del fatto che proprio nella stagione precedente «Twister», catastrofica vicenda di un terremoto, aveva sbancato il botteghino? Certo è che gli incassi, buoni ma meno buoni delle aspettative, non hanno fermato la produzione hollywoodiana di «disaster movies» ottimi per l'esportazione in tutto il mondo, tant'è che dopo «Con Air», [illegible] Nicolas Cage e John Malkovich, accolto con freddezza da noi, sono in arrivo in Italia a novembre «Speed 2», una nave impazzita lanciata a tutta velocità, con Sandra Bullock e Jason Patric; a febbraio «Alien 4», con la mitica Sigourney Weaver che difende il diritto alla clonazione; mentre il 16 gennaio dovrebbe essere nelle sale l'attesissimo «Titanic» di Cameron con Leonardo DiCaprio che però, nonostante l'utilizzo dell'affondamento più famoso nella storia della navigazione, racconta soprattutto una vicenda sentimentale. La Fox pur di imporre sul nostro mercato questo [illegible] «Vulcano - Los Angeles 1997 - più caldo dell'inferno» ha voluto un trailer che si rifà addirittura a Pompei: 79 dopo Cristo, eruzione del Vesuvio, recita una voce fuori campo; 1997, distruzione di Los Angeles, la tragedia si ripete.

Simonetta Robiony





Un angolo di Los Angeles va a fuoco (sopra)
Tommy Lee Jones e Anne Heche in una scena spettacolare

Eroi per caso

Infine Lee Jones doma il mostro

LIPARI. Nomi noti e meno noti nella locandina di «Vulcano-Los Angeles 1997 - più caldo dell'inferno». Vediamo chi sono i principali interpreti del film e qual è il personaggio da loro interpretato.

Tommy Lee Jones, premio Oscar per «Il fuggitivo», cattivo tradizionale del cinema americano tanto in «J.F.K.» di Oliver Stone quanto in «Batman Forever», qui veste i panni del coraggioso direttore dell'ufficio Operazioni Emergenza della città di Los Angeles.

Anne Heche, rivelazione di un Sundance Festival, è la sismologa che gli offre aiuto. Il nero Don Cheadle, superpremiato per il film «Il diavolo in blu» accanto a Denzel Washington, è il vice dell'ufficio emergenze. Gaby Hoffmann, ex interprete di «Insonnia d'amore», è la figlia adolescente del protagonista. **[si. ro.]**

Torino, la 2ª edizione si apre il 16 ottobre

Al Salone della Musica Ughi ha «Carta bianca»

TORINO. Salone della Musica, un anno dopo. Fra un mese esatto parte la seconda edizione della rassegna, al Lingotto di Torino dal 16 al 21 [illegible]. Le attese sono assai diverse, rispetto al difficile esordio del '96, quando non ci credeva quasi nessuno: men che meno i discografici, che annusavano sospettosi la strana creatura, sorella [illegible] del Salone del Libro. Già quella parentela appariva strana e fastidiosa, in ambienti che con i libri non sempre ci bazzicano. Poi, è andata come si sa: 165 mila visitatori, un'iradiddio.

Adesso il clima è cambiato, le major portano al Salone i loro fuoriclasse, [illegible] soprattutto cercano spazi e visibilità per i talenti giovani e «alternativi». Che poi, con i Csi in testa alle hit-parade, [illegible] il [illegible] di ridiscutere la mappa degli «alternativi», se intesi come artisti senza prospettive di mercato.

Così, al Salone '97 la gente della discografia è accorsa in massa; e ieri cinguettava garrula alla conferenza stampa di presentazione della rassegna. C'era pure il boss dei bosses, Ernesto Magnani, presidente della Fimi, ovvero la Federazione dell'Industria Musicale Italiana. Industria che dal clima d'attenzione creato dal Salone ha tratto benefici, e ancor maggiori s'augura di trarne.

In conferenza stampa Magnani decanta le magnifiche sorti e progressive della musica italiana lanciata alla conquista del mondo: all'invasione tricolore la Fimi dedicherà addirittura un convegno, per ricordare [illegible] e qualmente la nostra immagine all'estero sia affidata alle nobili figure di Laura Pausini, Eros Ramazzotti e Massimo Di Cataldo.

Il Salone, comunque, nelle proprie scelte «istituzionali» punta sulla qualità: intanto, la «Carta bianca» offerta a Uto Ughi, all'Italian Instabile Orchestra e Lorenzo «Jovanotti» Cherubini, invitati ad autogestirsi un'intera giornata, rivelando - e liberando - idee e volontà creative in una sorta di laboratorio aperto, o di work in progress.

Il rapporto con la scuola sarà in primo piano nelle «Ore di musica» affidate a docenti quali Antonio Ballista e gli Africa Unite. Poi, spiccano in un programma del Salone ancora in fase di perfezionamento, e già debordante, i convegni-eventi-concerti dedicati, con imparziale ecumenismo artistico, a Frank Zappa e a Maria Callas; e gli incontri nel segno di artisti emblematici, da Robert Wyatt a Gottfried Wagner, a Joe Boyd. Ancora, decine e decine di concerti - con limiti severi al carico di decibel, per scongiurare la babele rumorosa della passata edizione - e l'arrivo in forze di Mtv che proprio al Lingotto organizzerà il suo primo «live'n'direct» italiano, mentre «La Stampa-TorinoSette» proporrà lo straordinario incontro tra Francesco De Gregori e l'Orchestra d'archi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Sempre «La Stampa» e i suoi settimanali «Specchio» e «TorinoSette» porteranno al Salone i Nomadi per un convegno su «Musica e solidarietà», Gianni Morandi, Paolo Limiti, Gian Maria Testa, oltre a dedicare un omaggio alla memoria di Arturo Benedetti Michelangeli e a organizzare l'anteprima del film musicale «Tamburi lontani». **[g. fer.]**

Al Lingotto nel 1998 una breve, intensa stagione

L'Auditorium «Agnelli» riapre con i Berliner

TORINO. Lingotto-Musica non finirà tristemente la sua attività: si ha ragione anzi di ritenere che rinasca a nuova vita, rifinanziato e con una nuova forma societaria. Ancora è troppo presto per anticipare le nuove linee d'azione, ma si può [illegible] certi che l'Auditorium Giovanni Agnelli riaprirà alla musica. E sarà musica di alta qualità.

Il merito di aver mantenuto in vita un'istituzione che a Torino, in pochi mesi, aveva elevato il tono della cultura musicale, è di Francesca Camerana e della Presidenza della Regione Piemonte, che nel giro di qualche mese ha accolto istanze e progetti. Così, l'intervento della Regione permetterà ai Berliner di Claudio Abbado di ritornare a Torino l'11 maggio 1998; alla «Gustav Mahler» di [illegible]re presente in cartellone al pari dell'Orchestra di San Pietroburgo diretta da Valery Gergiev. Per la prima volta a Torino, se non andiamo errati, arriverà anche la prestigiosa Orchestra di Santa Cecilia. Naturalmente il cartellone non è ancora stato definito nei particolari, non si hanno i programmi che vengono stilati dai responsabili delle orchestre anche in virtù delle tournée, ma queste sono le indicazioni di massima, che dovranno in ogni caso essere ufficializzate entro poche settimane.

Gli abbonati di Lingotto-Musica potranno così valutare le nuove proposte e sottoscrivere nuovi abbonamenti. Quattro o cinque concerti al massimo per ricominciare una nuova stagione musicale, nella speranza che la grande musica abbia vita stabile al Lingotto, per il momento il miglior auditorium d'Italia. **[ar. ca.]**

Il Bayern: pagateci i nazionali



MONACO. Novità dalla Germania per un calcio sempre più esigente. E sempre più esoso. Karl Heinz Rummenigge (nella foto), ex attaccante dell'Inter e attuale vicepresidente del Bayern di Monaco, ha inoltrato una proposta alla Federcalcio tedesca: «Per ogni giocatore convocato in Nazionale, dovete risarcire la società di appartenenza [illegible] una cifra che va dai 40 [illegible] 50 mila marchi», cioè circa 50 milioni di lire. Il compenso che la Federazione concede attualmente è, secondo Rummenigge, ridicolo. Esempio: il Bayern ha [illegible] per i suoi 6 nazionali utilizzati nell'ultima partita di Berlino una cifra pari a 41 milioni di lire. E in quel match si infortunò Basler. Perciò Kalle [illegible] nuova forma assicurativa senza esborsi. Anche in Italia il problema [illegible] molto sentito. Milan e Juve hanno già sollecitato Nizzola [illegible] studiare una forma di indennizzo per i «prestiti» azzurri.

Alboreto: Senna non sbagliò

IMOLA. «In quella curva non [illegible] non c'è un guasto meccanico». Michele Alboreto, 14 stagioni in F.1 (5 [illegible] la Ferrari), parla per esperienza diretta: lui stesso uscì in quel punto con la Footwork. Non ha dubbi: Senna il 1° maggio '94 non si schiantò al Tamburello per un [illegible] umano. Ieri Alboreto ha testimoniato al processo, ripreso ad Imola: «Voglio difendere un [illegible], un grande pilota, che merita il riconoscimento di aver perso la vita non per colpa sua». Alboreto [illegible] spiegato gli spostamenti che subisce il volante di una F.1, sulla pista di Imola, in base alla flessione [illegible] piantone dello sterzo: «E' di qualche millimetro, non di centimetri; le mani del pilota andrebbero a sbattere contro il telaio». Ma Coulthard aveva dato [illegible] diverse. E la difesa Williams ha prodotto un filmato, realizzato in laboratorio, nel quale si vede un'oscillazione [illegible] volante di diversi cm.

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia1
15,40	**Hockey prato.** Coppa Medit.	Raitre
16,10	Baseball italiano, rubrica	Raitre
16,30	**Golf.** Campionato Pgai	Raitre
18,55	Studio Sport	Italia1
19,55	Tmc sport	Tmc
20,35	**Calcio.** Juventus-Feyenoord	Canale5
20,45	**Calcio.** Sparta Praga-Parma	Tele+
22,30	**Calcio.** Juventus-Feyenoord (diff.)	Tele+
22,40	**Calcio.** Sparta Praga-Parma (diff.)	Italia1
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Italia 1 sport e studio sport	Italia1

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Stasera al Delle Alpi, nel debutto contro il Feyenoord, Lippi ripropone il suo fantasista

Del Piero, la Juve cala l'asso di coppe

«Dimenticare Monaco»

Il tecnico non si fida «Questi sono rivali più realisti dell'Ajax Io comunque voglio fare l'accoppiata Coppa e scudetto»

CANALE 5 ORE 20,45

	Juventus [4-4-2]	Feyenoord [4-4-2]	
1	PERUZZI	DUDEK	[illegible]
15	BIRINDELLI	VAN GOBBEL	17
2	FERRARA	FRASER	4
[illegible]	MONTERO	PICUN	6
[illegible]	DI [illegible]	GRAFF	3
[illegible]	CONTE	BOATENG	2
14	DESCHAMPS	VAN GASTEL	[illegible]
21	[illegible]	[illegible]	
7	DI LIVIO	BOSVELT	14
10	DEL PIERO	SANCHEZ	10
9	INZAGHI	CRUZ	9
	Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
12	RAMPULLA	PETRY	12
22	PESSOTTO	CLAEYS	16
23	ZAMBONI	ZWIJNENBERG	24
20	TACCHINARDI	KORNEEV	[illegible]
5	PECCHIA	GLAUCIO	21
11	PADOVANO	[illegible]	[illegible]
16	AMORUSO	CONNOLLY	18
	All.: LIPPI	[illegible]: HAAN	

Ore 22,30 TELE + in differita.

TELE+ ORE 20,45

	Sparta Praga [3-5-2]	Parma [4-4-2]	
1	POSTULKA	BUFFON	[illegible]
8	NOVOTNY	ZE MARIA	2
6	Z. SVOBODA	THURAM	21
2	REPKA	CANNAVARO	17
5	HORNAK	BENARRIVO	3
18	BARANEK	CRIPPA	9
14	M. HASEK	D. BAGGIO	8
20	NEMECEK	[illegible]	7
7	CIZEK	STRADA	10
9	LOKVENC	CRESPO	11
10	SIEGL	CHIESA	20
	Arbitro: JOL (Olanda)		
22	CALOUN	[illegible]	[illegible]
11	GABRIEL	MUSSI	14
24	CIFRANIC	[illegible]	6
15	[illegible]	FIORE	[illegible]
21	LALIK	ORLANDINI	19
[illegible]	OBAJDIN	MANIERO	22
16	NEMETH	ADAILTON	25
	All.: CHOVANEC	All.: ANCELOTTI	

Ore 22,40 ITALIA 1 in differita.

COSI' IERI IN [illegible]

INTER-NEUCHATEL	2-0
GUIMARAES-LAZIO	0-4
SAMPDORIA-BILBAO	1-2
WIDZEW L.-UDINESE	1-0

TORINO. Non si iscriverà mai all'associazione contro la crudeltà verso i portieri. Soprattutto quelli che difendono la porta delle squadre che la Juve incontra in Coppa. Del Piero è l'asso delle notti magiche, 14 volte a segno nelle competizioni internazionali. Gol d'autore che hanno permesso alla Juve di arrampicarsi fin sul tetto del mondo. L'ultima volta del ragazzo prodigio [illegible] versione goleador è legata [illegible] uno dei momenti meno fortunati della storia bianconera: la finale di Monaco, 4 mesi fa. Un gol tanto bello quanto inutile. [illegible] ricordo brucia, il rammarico, ora che si torna in campo, visita di nuovo le notti dei bianconeri.

Del Piero riparte da quel colpo di tacco, ma non [illegible] prodezza [illegible] scudo, non la espone per riaffermare i propri meriti: «Una rete bella ma inutile non può darti gioia. Di quella partita abbiamo un brutto ricordo e adesso [illegible] resta che voltare pagina. Per due volte siamo arrivati in finale, è quello che vogliamo anche quest'anno».

Tranquillo [illegible] pronto a sostenere il solito esame di maturità. Lo aspettano il Feyenoord e una serata torinese che non si annuncia memorabile. C'è freddezza o una sorta di indifferenza attorno ai campioni: soltanto 8500 biglietti venduti fino a ieri sera.

Il fantasista torna in squadra accompagnato [illegible] dai consueti dubbi sulle sue condizioni: «Sto bene, ma ho giocato troppo poco. E' presto per giudicarmi, per giudicarci. Voglio [illegible]tinuare ad essere importante, cercando di accantonare le cose negative e positive. Non faccio lo sbruffone per esporre le mie vittorie. Penso ad andare avanti, ben sapendo che basta una mezza partita giocata male per mettere in discussione tutto quello che hai fatto fi[illegible] poco prima, e se farò un salto di qualità [illegible] ne chiederanno subito un altro e poi un altro an[illegible].

Non è piacevole vivere con il fucile puntato addosso. [illegible] ci si abitua. Del Piero ha spalle larghe e la consapevolezza di essere cresciuto in fretta: «Non chiamatemi più 'Talentino'», chiede. Meglio Fenomeno come Ronaldo? «Io spero di essere sempre fenomenale per il bene della squadra. L'attesa che ogni volta mi [illegible]conda può essere un fatto fastidioso, [illegible] anche gratificante. Se ti aspettano [illegible] varco [illegible] perché sei considerato un giocatore fondamentale».

[illegible] adesso [illegible] servono le sviolinate, ci vogliono i gol. Finora la Juve ne ha segnati pochi. Tutto è legato ad Inzaghi, emozionatissimo debuttante in Champions League. Del Piero è pronto ad alleviare le responsabilità del goleador senza drammatizzare: «Abbiamo disputato tre partite ufficiali [illegible] è presto per giudicarci. Piuttosto [illegible] capisco perché siamo sempre qui [illegible] sottolineare le cose che non vanno. Ci conforta il fatto che nelle Coppe non abbiamo mai deluso. Ripartiamo [illegible] questo e tuffiamoci nel clima [illegible] una competizione che ha un'atmosfera diversa. L'unico pericolo è quello di cadere nella trappola del nervosismo. Se ci carichiamo troppo sbagliamo partita».

Anche Lippi sa che non sarà un approccio soft. La nuova regola che premia soltanto le prime classificate di ogni girone obbliga [illegible] partire decisi. Marcello lo ha spiegato anche ad Umberto Agnelli in visita al gruppo per gli auguri di rito. Il Feyenoord non lo lascia affatto tranquillo: «Avete presente l'Ajax? Bene, questi sono un'altra [illegible]. Squadra concreta, realista, concede pochissimo spazio. Ma delle tre avversarie di quest'anno nessuna ha punti deboli. Neppure il Kosice. Una squadra che arriva ad una competizione così importante [illegible] molla nulla, non fa calcoli. La Coppa meglio del campionato? [illegible] permettete vogliamo tutto [illegible] non lo dico con presunzione».

Stasera guiderà la Juve nella 100ª partita di Coppa Campioni. Un'altra piccola soddisfazione da commentare [illegible]: «Fa piacere soprattutto il fatto di aver allenato la Juve in 22 di queste partite. Mi pare sia già una cosa eccezionale». L'ultima non è riuscita benissimo, però Lippi non usa la finale bavarese come arma per spronare i [illegible] a dare il [illegible]mo: «Non abbiamo [illegible] chiodo fisso della rivincita, anche se oggi riaffiora il rammarico. Il Borussia [illegible] ha rubato nulla, comunque abbiamo ancora la sensazione di aver sprecato l'occasione per fare qualcosa di memorabile».

Con Del Piero sarà una Juve al completo. Diversa la situazione del Feyenoord, privo di due titolari, uno il temibile attaccante Vos. Haan, appena messo piede a Torino, ha subito fatto una precisazione: «Non ho mai detto di snobbare la Juve senza Boksic e Vieri. Sono semplicemente stupito che abbiano ceduto giocatori così importanti».

[illegible] Vergnano



Del Piero ha già firmato 14 reti nelle competizioni internazionali. L'ultima, bella quanto inutile, nella finale della Champions League del maggio [illegible]

BIANCONERI IN COPPA CAMPIONI 100ª [illegible]

[illegible] cent'anni di Juve, [illegible] cento partite in Coppa Campioni. I bianconeri (che hanno vinto il trofeo nell'85 e nel '96) tagliano oggi il prestigioso traguardo. L'avventura cominciò 39 anni fa, [illegible] 24 settembre 1958. Sono 45 le avversarie finora incontrate, con un bilancio di 55 vittorie, 19 pareggi e 25 sconfitte: 167 i gol fatti, 87 quelli subiti. Capocannoniere è ancora Michel Platini, con 19 reti. Una curiosità, relativa al girone B di Champions League, lo stesso della Juve: Jan Kozak, allenatore del Kosice, si è dimesso per ragioni di salute; al suo posto, Jan Bodnar. Intanto, grazie all'Udinese che disputa la Uefa, è salito a 19 il numero totale delle formazioni italiane che hanno esordito nelle Coppe. **[b. c.]**

EUROPA DIFFICILE PERO' PIU' BELLA

LA Champions League costituisce il [illegible] più ambito che l'Europa del calcio possa oggi offrire ai cacciatori di dote. Ottenerne la mano [illegible] alzarne il trofeo, significa portare [illegible] casa non meno di venticinque miliardi, diritti tv e incassi esclusi. Prima che i famelici tutori si inchinassero agli sponsor e ai potentati televisivi, pur di incrementarne il patrimonio, si chiamava Coppa dei Campioni. Concepita a metà degli Anni Cinquanta da un giornalista francese de L'Equipe, Gabriel Hanot, e legata al fascino snello dell'eliminazione diretta, contribuì a rendere popolare quell'idea di Europa che cominciava ad albeggiare nei salotti della politica. Il nome Champions League compare nella stagione 1992-93, sintesi febbrile di appetiti crescenti, tesi a garantire un paracadute comune in termini di partite e proventi (la formula a gironi), e di interessi periferici altrettanto mirati (l'ostracismo alle società neglette, per classifica Uefa e ritorni pubblicitari).

L'edizione che comincia questa sera segna un altro storico smottamento, quale deve essere considerata l'apertura a un ristretto, ed elitario, drappello di squadre non campioni: passo significativo, anche [illegible] camuffato, verso quel campionato europeo per club al quale i sodalizi più abbienti non hanno mai smesso di lavorare, sensibili, come sono, agli equilibrismi finanziari, e non tanto, o non troppo, agli equilibri sportivi.

L'Italia si affida alla Juventus e al Parma. L'orchestra di Marcello Lippi riceve il Feyenoord, vice campione d'Olanda. La squadra di Carlo Ancelotti, al debutto assoluto, è di scena a Praga, nella tana del rognoso Sparta. La Juventus ne approfitterà per spegnere la centesima candelina fra Coppa dei Campioni e Champions League. Nelle ultime due stagioni, ha conquistato il trofeo a Roma, a spese dell'Ajax, e l'ha consegnato a Monaco nelle mani del Borussia Dortmund, sua infedele colonia. Era la sera del 28 maggio, sera di streghe e di fantasmi: gli spari di Riedle (doppietta) e la palombella di Ricken resero platonico il colpo di tacco, e [illegible] magia, sfoggiato da Alessandro Del Piero per scrollarsi di dosso ruggini e malinconie.



Marcello Lippi

Le squadre iscritte sono ventiquattro, otto in più della precedente infornata, distribuite in sei gruppi. La formula è più infida, e, per fortuna, meno accondiscendente. Ai quarti di finale non accedono più le prime due di ogni girone - all'atto pratico, una sorta di vitalizio - ma soltanto le vincenti, più le due migliori seconde. La lodevole sterzata dovrebbe garantire un po' più di pathos, anche se non scongiura del tutto [illegible] spettro di manfrine e baratti. Il gruppo della Juventus è completato [illegible] Manchester United, affezionato sodale, [illegible] Kosice; quello del Parma, dal Borussia campione e dal Galatasaray.

Il Borussia è allenato da Nevio Scala, e il Bayern da Giovanni Trapattoni, testimonianza non inquinata e tanto meno futile del legittimo prestigio di cui gode, per fama e per semina, il calcio italiano all'estero. Juventus e Parma non sono ancora al massimo. Al di là dell'ormai cronico problema legato alla modesta consistenza degli esterni di difesa, Lippi si ritrova alle prese con l'appannamento di Zidane e un attacco fin troppo Inzaghi-dipendente, come ha ribadito l'avventuroso pareggio di Roma. Chi scrive, [illegible] avrebbe rinunciato alla potenza di Vieri e Boksic. Il rilancio di Del Piero potrebbe essere la chiave. Ad Ancelotti, in compenso, si è messo improvvisamente a scricchiolare la difesa (5 gol fra Venezia e Atalanta), fiore all'occhiello del nuovo [illegible].

Se, [illegible] anno fa, la doppia promozione poteva giustificare una velocità di crociera regolabile come un impianto di aria condizionata, questa volta è consigliabile non abbassare [illegible] la soglia della concentrazione. Non a caso, i grandi club, sempre sospettosi, caldeggiano il ripristino dei vecchi arnesi selettivi, decisamente più generosi in materia di salvataggi e recuperi. A noi, viceversa, [illegible] formula attuale sembra meno imperfetta delle altre. Juventus e Parma la cavalchino con lo spirito giusto. Olandesi e cechi, soprattutto questi ultimi, sono clienti scomodi. Una finale di Coppa Uefa, due finali di Champions League: [illegible] Europa, la Juventus umbertina è sempre arrivata sino in fondo. Di sicuro, non riparte da zero.

Roberto Beccantini

Ancelotti: Parma da protagonista

«Anche se siamo entrati dalla porta di servizio»

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

«Speriamo di passare [illegible] miglior seconda». Ancelotti, 2 Coppe Campioni vinte da giocatore nel Milan, accompagna con questa dichiarazione d'umiltà il debutto del Parma nell'alta società del calcio europeo. «Saremo protagonisti [illegible] non ci dimenticheremo di essere arrivati qui dalla porta di servizio». Senza aver vinto il campionato. Dopo il prologo di Lodz, un blitz nel segno di Chiesa, ecco la prima vera tappa nella terribile tana (20 mila tifosi, appena [illegible] dal Ducato) dello Sparta, campione della Rep. Ceka.

A Praga per non perdere? Proprio da qui, [illegible]la primavera del '93, il Parma di Scala, afferrato uno 0-0, spiccò il volo verso [illegible] finale di Coppa Coppe a Wembley, 1° trofeo continentale della sua storia. Benarrivo, unico superstite di quel gruppo, trae buoni auspici. Ma fare calcoli in Champions League può essere fatale. Ancelotti [illegible] convinto che sia necessario osare, prima di accontentarsi di un pari: «Proviamo [illegible] vincere, sarebbe sbagliato avere [illegible] altro atteggiamento. Tre punti possono significare una svolta impor[illegible] per il nostro cammino. Il blasone serve a spaventare gli avversari prima del match, sono i successi [illegible] a incutere paura. E' un torneo sprint, chi scatta in testa può rimanerci fino in fondo. Tanto più che noi, dopo, abbiamo impegni casalinghi con Galatasaray e Borussia: una vittoria [illegible] aiuterebbe ad affrontarli con più tranquillità».

Il fattore campo è giudicato da Ancelotti come il vero avversario del Parma che riparte con D. Baggio e Crespo dall'inizio e forse Orlandini in panchina per confermare Strada e utilizzare Crippa. «Le sofferenze di inizio stagione [illegible] in preventivo, [illegible] siamo in buone condizioni psicofisiche. Abbiamo solo pagato, tra campionato e Coppa Italia, un calo [illegible] tensione dopo il preliminare col Widzew».

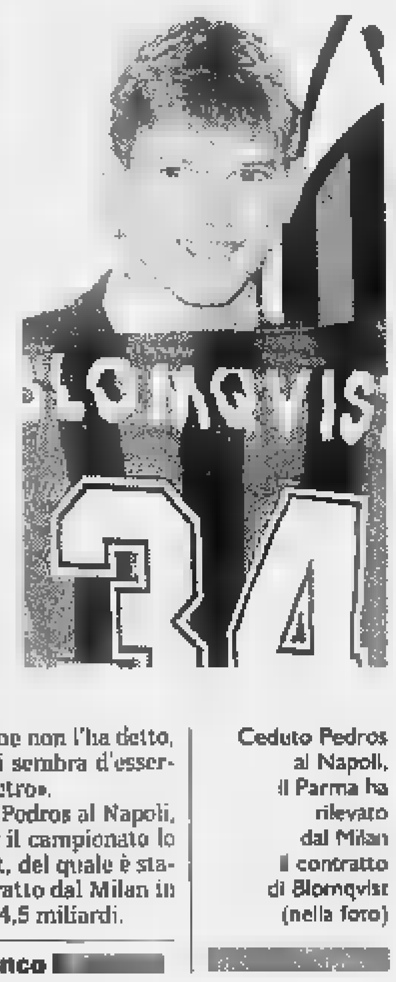
Lo Sparta Praga, nella storia recente, ha sempre conosciuto l'onta dell'eliminazione con [illegible] italiane. [illegible] in casa [illegible] ha mai ceduto: oltre allo 0-0 [illegible] il Parma, ha fatto pari sia con il Milan (ottavi Uefa '95-96) sia con la Fiorentina (ottavi [illegible] Coppa Coppe l'ottobre scorso). Il presidente dello Sparta è l'ingegner Rezes, un «self made man» slovacco proprietario della più grande industria metallurgica di Kosice (e boss della squadra avversaria della Juve nell'altro girone). Rezes vuole [illegible] delle sue creature nei quarti e quella ceka ha più chances di farcela.

Anche Ancelotti [illegible] «Il nostro gruppo è più equilibrato, prevedo [illegible] battaglie a ritmo infernale».

La formazione allenata da Chovanec ha i suoi punti di forza nei difensori Hornak e Repka (manca stasera il libero Votava infortunato e sostituito da Svoboda), nell'altro nazionale Nemecek e nel [illegible] Cizek, considerato l'erede di Nedved. Lo spauracchio è Horst Siegl, capocannoniere del campionato scorso con 19 gol. Una seconda punta rapida, alla Chiesa. «E' questo anche il [illegible] ruolo - dice l'attaccante gialloblù, che contro l'Atalanta ha svolto nel finale compiti [illegible] esterno sinistro a centrocampo -. Ancelotti sa che sono utile anche sulla fascia in casi di emergenza. Pure il ct Maldini mi vuole più dedito al servizio della squadra? A me non l'ha detto, comunque [illegible] mi sembra d'essermi mai tirato indietro».

Intanto, ceduto Pedros al Napoli, il Parma avrà per il campionato lo svedese Blomqvist, del quale è stato rilevato il contratto dal Milan in comproprietà per 4,5 miliardi.

Franco [illegible]



Ceduto Pedros al Napoli, il Parma ha rilevato dal Milan il contratto di Blomqvist (nella foto)

PROGRAMMA OGGI

Questo il programma completo dell'odierna prima giornata:
Gruppo A: Galatasaray-Borussia D. e Sparta Praga-Parma.
Gruppo B: Kosice-Manchester Utd [illegible] Juventus-Feyenoord.
Gruppo C: Psv Eindhoven-D. Kiev e Newcastle-Barcellona.
Gruppo D: Real Madrid-Rosenborg e Olympiakos-Porto.
Gruppo E: Bayern Monaco-Besiktas [illegible] Paris Sg-Göteborg.
Gruppo F: Sp. Lisbona-Monaco e Bayer Leverkusen-Lierse.

Si qualificano [illegible] quarti di finale la prima classificata di ognuno dei sei gironi e le due migliori seconde classificate.

I prossimi turni sono [illegible] programma: 1° ottobre, 22 ottobre, 5 novembre, 26 novembre e 10 dicembre. Quarti di finale 4 [illegible] 18 [illegible] Semifinali 1° [illegible] 15 aprile. Finale 20 maggio.



La squadra di Simoni vive di imprese solitarie: un guizzo di Ronaldo e un tiro di Ze Elias deviato

Inter, niente gioco ma due gol

Un passo indietro col piccolo Neuchâtel



Il brasiliano Ronaldo ha aperto le marcature dell'Inter ribattendo nella rete del Neuchâtel un pallone calciato da Ze Elias e deviato dal portiere svizzero

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una differenza profonda tra l'essere una squadra di solisti e una squadra di gente che gioca da sola: lo si è capito guardando l'Inter contro il Neuchâtel nella partita che ha riportato i nerazzurri nella dimensione più criticabile dopo le luci di domenica a Bologna. La qualificazione non dovrebbe essere in pericolo con il 2-0 accumulato nel secondo tempo grazie a Ronaldo e Ze Elias, sebbene gli svizzeri a casa propria abbiano castigato anche i grandi club. Tuttavia le considerazioni valicano i confini del cammino in Coppa Uefa: l'Inter capolista dovrà esprimere altre virtù collettive se vorrà risolvere il confronto con la Fiorentina. I numeri di prestigio di Ronaldo scaldano la platea per la quale lui gioca infischiandosene degli altri ma incantano assai meno le difese se sono più toste e smaliziate di quella del Neuchâtel.

L'Inter che mette paura al campionato si è persa in due giorni. «Non raggiungeremo mai la perfezione nel gioco di squadra», aveva anticipato Simoni. Lui si accontenterebbe di meno, con la saggezza del mestierante antico. Ma per tutto il primo tempo l'idea del calcio come gioco corale non ha neppure sfiorato i morattiani: lo schema numero 1 era il lancio di Djorkaeff a Ronaldo in profondità e in quell'azione si definivano anche gli schemi 2, 3 e 4. Nient'altro. Chi prendeva la palla la portava, chi non l'aveva restava a guardare. Si distingueva Kanu che restava a guardare pure quando aveva la palla: bisognerà ricordarsene la prossima volta che il nigeriano filiforme alzerà la voce reclamando il proprio spazio in questa squadra. Ieri è stato inguardabile. Lento, imbelle. Nella posizione di paggetto arretrato alla destra di Ronaldo (come Djorkaeff sull'altro lato, finché non ha deciso di fare il regista a tutto campo) Kanu non riusciva a esprimere neppure la sua unica grande qualità, che è difendere la palla per offrirla al compagno smarcato. Simoni l'ha tolto nell'intervallo. Il rispetto per il dramma che il nigeriano visse l'anno scorso gli ha impedito probabilmente di farlo prima.

I pericoli per Corminboeuf venivano unicamente da Ronaldo. Due volte il portiere svizzero ne respingeva i tiri da lontano (al 9' su punizione, al 19' una staffilata da 25 metri), e al 24' gli ribatteva in uscita il tocco dopo la stupenda imbeccata di Djorkaeff. Il Fenomeno si esibiva ancora nel numero personale al 26', arrivando sul fondo dove saltava Martin e appoggiava a Zanetti, preso in controtempo. Nessuno alzava la testa a cercare un compagno, del resto se l'avesse fatto non l'avrebbe trovato perché quanto a muoversi gli interisti sembravano passanti alla fermata del tram: lo stesso Ronaldo si appiattiva sulla linea di centrocampo per preparare lo scatto, ma giocava soltanto per sé.

Il pubblico di rari affezionati (15 mila persone) dissentiva. Buon per l'Inter che il Neuchâtel (di strana fisionomia per i continui cambi di ruolo e di posizione) non abbia attaccanti degni: il [illegible] Wittl è un replicante di Ba per il color pannocchia dei capelli, gli altri hanno risparmiato a Pagliuca il disagio di una parata salvo il [illegible] di Alicarte che per poco non lo beffava al 37'.

Nella ripresa l'uscita di Kanu con l'ingresso di Recoba permetteva all'Inter di giocare in undici. Moriero a destra apriva il gioco, sebbene si allineasse alla moda di giocare da solo. Al 14' il tacco di Djorkaeff lanciava Ze Elias in uno spazio vuoto: il brasiliano sbagliava il tiro, ma sul fondo spuntava Ronaldo per deviare in rete.

Un minuto dopo, Moriero calciava alto, poi al 21' colpiva il palo, finché al 27' ancora Ze Elias riscattava l'opacità del primo tempo con un tiro che deviato da Martin determinava il 2-0 che l'Inter difendeva senza affanno attorno a Bergomi, l'unico che potrà ricordare con simpatia la serata: 100 partite in Coppa e lo striscione dei tifosi gli rimarranno nel cuore.

[illegible] Ansaldo

Inter-Neuchâtel 2-0
INTER (4-3-3): Pagliuca sv; Sartor 6, Galante 6, Bergomi 6, Zanetti 5 (45' pt Moriero 6); Berti 6 (30' st Mezzano sv), Ze Elias 6, Winter 6; Kanu 4 (1' st Recoba sv), Ronaldo 7, Djorkaeff 6. All. Simoni 6. NEUCHATEL (4-5-1): Corminboeuf 6; Alicarte 6,5, Martin 5,5, Moret 5, Martinovic 6; Vernier 5,5 (30' [illegible] Kunz sv), Perret 6, Gigon 6, Boughanem 6, Sandjak 5; Wittl 5. All. Gress [illegible]. ARBITRO: Nilsson (Sve) 7. RETI: st 14' Ronaldo, 27' autogol Martin.

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE [illegible] (Ger)
Finale unica 6 maggio 1998

TRENTADUESIMI		AND.	RIT.	TRENTADUESIMI		AND.	RIT.
Deportivo La Coruña (Spa)	Auxerre (Fra)	1-2	[illegible]-9	Bordeaux (Fra)	Aston [illegible] (Ing)	0-0	30-9
Salisburgo (Aut)	Anderlecht (Bel)	4-3	[illegible]	Steaua Bucarest (Rom)	Fenerbahce (Tur)	0-0	30-9
Paok Salonicco (Gre)	Arsenal (Ing)	1-0	30-9	Rotor Volgograd (Rus)	Orebro SK (Sve)	2-0	30-9
[illegible] Lodz (Pol)	UDINESE (Ita)	1-0	30-9	Jazz (Fin)	1 [illegible] Monaco (Ger)	0-1	30-9
Maribor Teatanic (Slo)	Ajax Amsterdam (Ola)	1-1	30-9	Trabzonspor (Tur)	Bochum (Ger)	2-1	30-9
Lione (Fra)	Broendby (Dan)	4-1	30-9	Croatia Zagabria (Cro)	Grasshopper Zurigo (Svi)	4-4	30-9
Mozyr [illegible]	Dinamo Tiblisi (Geo)	1-1	30-9	Vitesse Arnhem (Ola)	Braga (Por)	2-1	[illegible]-9
Real Valladolid (Spa)	Skonto (Let)	2-0	30-9	Rapid Vienna (Aut)	Hapoel Petach-Tikva (Isr)	1-0	[illegible]
Vitoria (Por)	LAZIO (Ita)	0-4	30-9	INTER (Ita)	Neuchâtel Xamax (Svi)	2-0	30-9
Strasburgo (Fra)	Glasgow Rangers (Sco)	2-1	30-9	Celtic Glasgow (Sco)	Liverpool (Ing)	2-2	30-9
MTK Budapest (Ung)	Alania [illegible]kavkas (Rus)	3-0	30-9	Excelsior Mouscron (Bel)	[illegible] (Fra)	0-2	30-9
Schalke [illegible] (Ger)	Hajduk Spalato (Cro)	2-0	30-9	Twente Enschede (Ola)	Lillestrøm (Nor)	0-1	30-9
[illegible] (Fra)	Benfica (Por)	1-0	30-9	Beitar Gerusalemme (Isr)	Bruges (Bel)	2-1	30-9
[illegible] (Svi)	Spartak Mosca (Rus)	0-1	30-9	Atletico Madrid (Spa)	Leicester City (Ing)	2-1	30-9
OFI Creta (Gre)	Ferencvaros (Ung)	3-0	30-9	Aarhus (Dan)	Nantes (Fra)	2-2	30-9
SAMPDORIA (Ita)	Athletic Bilbao (Spa)	1-2	30-9	Karlsruhe (Ger)	Anorthosis Famagosta (Cip)	2-1	30-9

Udinese esordio amaro

Clamoroso rigore negato a Lodz

LODZ
DAL NOSTRO INVIATO

Lo storico debutto europeo dell'Udinese avviene in uno stadio semivuoto e infestato da zanzarine tenacissime. [illegible] la puntura più fastidiosa non è polacca ma belga, si chiama Blareau. E' l'arbitro che al 35' nega un rigore solare ai furlani (anche se Bierhoff, alla fine, gli darà diplomaticamente ragione: meglio non farsi nemici potenti...). Anzi, al danno doppio (niente penalty né espulsione del portiere che ha atterrato Amoroso a tu per tu col gol) aggiunge la beffa dell'ammonizione, per simulazione, del brasiliano. Si spiega anche così che l'esordio in Uefa dell'Udinese finisce maluccio. Ma i bianconeri ci hanno [illegible] pure del loro per farsi male: nella ripresa, appena subito il gol, Bierhoff si divora l'1-1 appoggiando al portiere un pallone servitogli da un avversario e Amoroso lo imita pochi minuti più tardi calciando senza convinzione tra le braccia del bravo Onyczo.

Due [illegible] d'oro buttate, che vanno a sommarsi alle tre (rigore escluso) costruite nel primo tempo e vanificate da un colpo di reni di Onyczo (bordata di Walem), dai pugni del n. 1 (Cappioli dal limite) e dalla punta della scarpa di Lapinski [illegible] alza alle stelle il tiro a colpo sicuro di Amoroso.

L'1-0, comunque, lascia aperta la porta alla qualificazione: i campioni di Polonia non sono marziani bensì onesti operai del pallone che un mese fa sono stati bastonati dal Parma 3-1 e 4-0. L'Udinese è stata eccelsa solo negli sprechi, ma è in grado di far fuori il Widzew, anche se non aver segnato [illegible] rete sarà fonte di sofferenze.

Probabilmente scriveremmo ben altre cose se al 35' l'arbitro Blareau [illegible] si fosse segnalato come principe degli orbi. E' il momento che froda i friulani e salva dal precipizio i padroni di casa: una rapida combinazione Locatelli-Bierhoff libera Amoroso che scatta e lascia sul posto il libero Lapinski, ma s'allunga di qualche centimetro di troppo il pallone e non può più tirare ché il portiere in uscita a valanga ha chiuso lo specchio della porta. Allora il brasiliano sfiora la palla, scavalca Onyczo a terra e questi alza gamba e braccio stendendolo. Perfino gli ultras di Lodz aspettano il rigore e la cacciata del n. 1, invece, ecco il cartellino giallo per l'udinese e addio sogni di gloria.

Bierhoff & C. cercheranno ancora di vincere in principio di ripresa, sotto gli occhi dello spennacchiatissimo (dalla gente di Lodz) presidente della Polonia. Poi, dopo la volée da fuori area di Bogusz che gela Turci, inseguiranno il pareggio ma gli sprechi firmeranno l'1-0. Oltre la sufficienza meritano Turci (bravissimo subito, dopo 8", a sventare su Kobylanski), Genaux, Bia e Walem. Bierhoff, che gioca in cattive condizioni fisiche, macchia un'ottima prestazione col gol regalato, Bertotto soffre molto sulla fascia, Amoroso si spegne dopo essere stato punto dalla zanzara belga. Puntura su cui Zaccheroni glissa [illegible] signorilità e promette: «Il turno lo passiamo, [illegible]».

Claudio Giacchino

Widzew Lodz-Udinese 1-0
WIDZEW (4-4-2): Onyczo 5,5, Ge[illegible] 6, Lapinski 6, Michalski 6,5, Bogusz 6,5, Szymkowiak 5,5, Terlecki 6 (32' st Heuyot sv), Curtian 6, Siadacka 6, Zajac 6, (42' st Szemonski sv) Kobylanski 7. All: Zmuda 6,5. UDINESE (3-4-3): Turci 6,5, Genaux 6,5, Bia 6,5, Bertotto 5,5, Helveg 6 (32' st Jorgenssen sv), Giannichedda 6, Walem 6,5, A. Orlando sv (6' pt Cappioli 6), Locatelli 5,5 (27' st Emam 6), Bierhoff 6, Amoroso 5,5. All: Zaccheroni 6. ARBITRO: Blareau (Bel) 4. RETE: 18' st Bogusz.

PER SCIREA

Causio: fiori e amichevole?

LODZ. I dirigenti dell'Udinese, guidati dal team manager Franco Causio hanno deposto ieri mattina una corona di fiori sul cippo che, a pochi chilometri da Lodz, ricorda Gaetano Scirea, l'ex giocatore della Juventus e della Nazionale, morto in un incidente stradale il 3 settembre 1989 mentre andava a visionare una squadra polacca che quell'anno avrebbe dovuto affrontare la squadra bianconera in Coppa Uefa.

«E' stato - ha detto Causio, già compagno di squadra e grande amico di Scirea - un atto dovuto a un campione, sul campo e fuori, prematuramente scomparso. Quando il sorteggio della Uefa ci assegnò il Widzew, ho subito pensato a Scirea e, quindi, al dovere di ricordarlo».

Franco Causio ha pensato anche di organizzare un'amichevole fra i giocatori che componevano la Nazionale italiana campione del Mondo 1982 e una mista delle due formazioni di Lodz. Parte dell'incasso servirebbe per abbellire il cippo di Gaetano Scirea che Causio, invero, ha trovato in condizioni molto brutte.

Lazio, un poker in Portogallo

E Zoff, sul dopo-Milan, sta con Mancini

GUIMARAES
DAL NOSTRO INVIATO

Burrasca continua nelle ore che precedono la partita. Ci si mette anche Tmc (che possiede tutti i diritti) bloccando le radio private al seguito della Lazio. Tagliati tutti i telefoni. «Se trasmettete con i portatili vi arriverà la richiesta di un miliardo di danni...», dice un rappresentante della Cecchi Gori. Mini collegamento anche per la Rai. Solo i 3' di diritto di cronaca. In mattinata Mancini aveva confermato il violento attacco al Milan e Zoff quasi gli dice bravo. L'ex sampdoriano puntualizza: «Non rinnego nulla sui rossoneri. Alla Juve dico che sono stato trascinato da una domanda. Che le parole sono andate oltre il pensiero. Non volevo coinvolgere la società bianconera». Sul caso il presidente Zoff convoca una conferenza stampa, che forse vorrebbe placare gli animi, ma che in realtà può riaccendere la guerra.

«Mancini ha chiarito sulla Juventus - attacca superDino -, per il resto ha risposto ad una provocazione ripetuta da parte di alcuni tesserati del Milan. C'è chi non è andato davvero per il sottile, io ho sentito sabato notte, in una trasmissione tv, dichiarazioni eccessive, che andavano oltre ogni buon senso. La mia idea è che Mancini abbia ragione, nella sostanza. Ha risposto a reazioni scomposte. Ma non sta a lui prendere certe posizioni, faccia il calciatore. Quando si coinvolgono altre squadre, la risposta spetta alla società».

Ma le polemiche fanno bene. Contro il Vitoria, la Lazio soffre nel primo tempo, poi divampa nella ripresa con un 4-0 da applausi. Anche se in avvio la corsa dei portoghesi sembra mettere in crisi Mancini e compagni. Non è un assedio, ma ci manca poco. Per fortuna dei romani, al momento del tiro gli uomini di Pacheco sbagliano sempre. Ci vogliono 28' per vedere il primo tiro laziale (Fuser, parato) e al 31' la prima palla gol che Casiraghi non riesce a sfruttare per la pronta uscita di Espinha. Senza Almeyda Lazio troppo statica a centrocampo, Chamot è una palla al piede della difesa. Sul finire del tempo Eriksson lo chiama fuori. L'argentino fa finta di non capire, poi se ne va a testa china evitando l'incontro con l'allenatore. Al suo posto entra Favalli.

Cambia tutto nella ripresa. Mancini prende la bacchetta del grande direttore e distrugge la difesa di Pacheco. Subito su lancio perfetto dell'ex sampdoriano, Casiraghi se ne va in gol e dribbla anche il portiere. Lazio in vantaggio, ammutoliti i 12 mila spettatori. Resuscita per un attimo Signori, bel sinistro in corsa, parato in due tempi. Mancini inventa un'altra palla gol: Signori tira alto. Vitoria sbilanciata, ogni azione della Lazio è pericolosa. Mentre Marchegiani non tocca palla, Signori, su pasticcio portoghese, sbaglia ancora. Non perdona invece Fuser: bolide da 25 metri (passaggio di Mancini) che si infila nell'angolo.

Esce Signori per Almeyda. Lazio che domina e festa al 25': triangolo Casiraghi-Mancini-Nedved chiuso perfettamente dal [illegible] con un colpo di testa in tuffo. Non basta: Nesta infila i portoghesi in contropiede e fa il 4-0 che chiude il poker. Biancazzurri in trionfo.

Piero Serantoni

Vitoria Guimaraes-Lazio 0-4
VITORIA (4-3-3): Pedro Espinha 6, J. Carlos 6, M. Theodoro 6, Alexandre 5,5, Tito 5,5 (11' st Milovanovic 6), Paiva 6,5 (19' st [illegible]. Freitas sv), Vitor Paneira 6, Soderstrom 6, Riva 5,5, Gilmar 5,5, Ednilson 5,5 (42' st R. Lopez sv). All.: Pacheco 5,5. LAZIO (4-3-3): Marchegiani 5,5, Pancaro 6,5, Lopez 6, Nesta 6,5 (35' st Negro sv), Chamot 5 (42' pt Favalli 6,5), Fuser 6,5, Jugovic 6, Nedved 6,5, Mancini 7,5, Casiraghi 7, Signori 5,5 (18' st Almeyda sv). All.: Eriksson 6,5. ARBITRO: Luinge (Ola) 6. RETI: st 3' Casiraghi, 16' Fuser, 25' Nedved, 34' Nesta.

CAPELLO

«A... Dibiasi non rispondo»

MILANO. Il Milan non vuol chiudere la polemica con Ceccarini e Mancini. Il vicepresidente Galliani ribadisce le sue accuse all'arbitro di sabato («Gli unici danneggiati siamo noi: c'erano tre rigori certi che non ci sono stati dati. E per averlo fatto rilevare sono stato deferito»), mentre Capello e i giocatori si scatenano contro il laziale. Il tecnico si limita a una battuta velenosa: «A Dibiasi Mancini non rispondo. Senza offesa per il tuffatore Dibiasi, s'intende». Mentre Costacurta aggiunge: «Mancini mi fa ridere. Il suo è un pulpito sbagliato per fare certe prediche. E' come se io mi lamentassi del gioco duro e pesante, o che Baresi se la prendesse con quelli che alzano le mani in campo per segnalare fuorigioco inesistenti». E lo stesso Baresi afferma: «Sarebbe meglio che Mancini pensasse di più a giocare». Savicevic, che ieri si è allenato poco per un lieve guaio muscolare, fa osservare che «il Milan ha vinto tre scudetti con un solo rigore a favore, anche se, come afferma Mancini, ha le tv». [n. sor.]

TORINO

E Souness non può utilizzare Sandor

Florijancic e Karic difficili da piazzare

TORINO. Doppio allenamento, mattino e pomeriggio, per il Torino oggi ad Orbassano. Souness non perde tempo. Se la condizione atletica è buona come ha dimostrato il forcing del secondo tempo contro il Foggia, sui movimenti dei singoli e dei reparti il tecnico ha ancora molte correzioni da fare. Quanto agli uomini a disposizione non sono previste variazioni. Il mercato granata è chiuso. Le attenzioni del ds Renzo Corni sono tutte sulla soluzione dei casi Florijancic e Karic.

La speranza di trovare un «parcheggio» per entrambi offrirebbe a Souness la disponibilità di Sandor, il quale comincia a soffrire non poco le settimane di allenamento senza la possibilità di sperare nell'impiego in campionato. Si conterebbe sul magiaro per vedere se nelle sue qualità, al momento ancora misteriose, c'è quella del regista di centrocampo. Un ruolo per il quale non è stata ancora trovata la soluzione.

Ma le cessioni di Florijancic e Karic non sono facili. Soprattutto quella del secondo. Per il primo, il Toro è ormai orientato verso la risoluzione del contratto. A tutto vantaggio del giocatore il quale potrebbe offrirsi a costo zero, strappando un ingaggio conveniente. Circa Venturin, resta il «no» estivo della Lazio. Il nome di Vialli è legato solo alle simpatie del trio Vidulich, Bodi e Palazzetti (quando erano a Genova). [b. p.]

SPORT FLASH

- **ACCORDO PAY-TV PER LA SERIE B.** Le società di B avranno la pay-tv. Tramite la Lega è stata trovata un'impresa, la TS con sede a Parma, che per 800.000 lire a stagione assicura abbonamento e affitto di parabola e decoder. I club di B dovranno garantire complessivamente 15 mila abbonamenti per rendere operativo l'accordo.
- **RECUPERO IN C2.** Nel recupero della 1ª giornata del girone C di C2, il Benevento ha battuto l'Olbia per 1-0.
- **[illegible]** Il Parma ha ceduto in prestito alla Salernitana Ivan Franceschini, che [illegible] trascorso la scorsa stagione in Francia, al Marsiglia.
- **TENNIS, VERSO LA DAVIS.** Saranno Furlan e Camporese (che giocherà anche il doppio con Nargiso) i singolaristi dell'Italia, da venerdì in Davis con la Svezia: lo ha deciso Bertolucci dopo l'allenamento a Norrkoeping.
- **BASKET, [illegible] OK.** Coppa Europa (1ª g.): Stefanel Mi-Belgrado 82-74 e Kormend-Polti Cantù 78-90.
- **CICLISMO, [illegible]** Sprint di Svorada su Fondriest nell'11ª tappa della Vuelta. Zülle leader.
- **[illegible] LE [illegible] DI VELASCO.** Azzurre per gli Europei (Brno, 27-IX/5-X): Monari, Leggeri, Vannini (Spezzano), Togut (Modena), Navarrini, Rinieri (Ravenna), Blamonte (Reggio E.), Borrelli (Roma), Mifkova, Bragaglia (Bergamo), De Luca (Reggio C.), Beccaria (Firenze).
- **GOLF [illegible] LANCIA.** Il «Lancia» ai genovesi Origlia-Cattaneo (scratch) e ai varesini Pesenti-Furiga (1ª cat).
- **CORSA TRIS.** A Milano, galoppo, combinazione vincente 5-10-16. Ai 1125 vincitori vanno 4.077.900 lire.

HYUNDAI.
LA QUALITA' CONVIENE.

accent



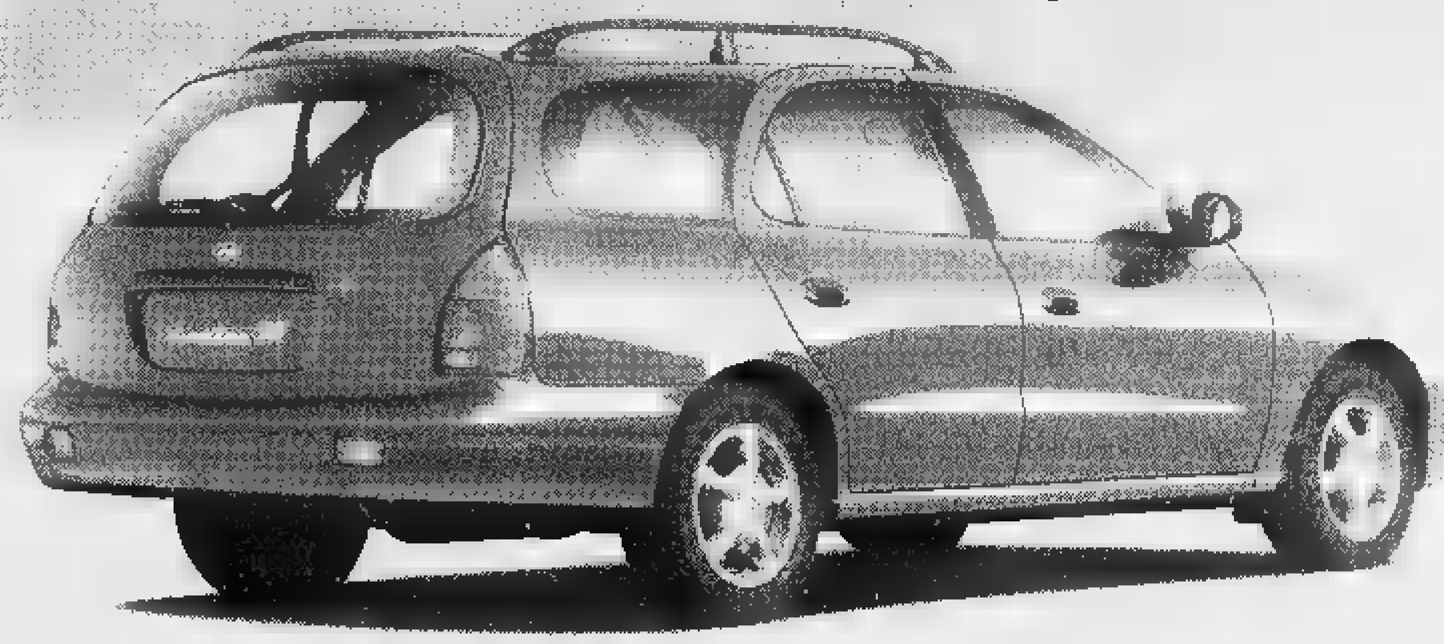
PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo	Air bag guidatore (full size)	Air bag passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	[illegible]	[illegible]	Specchi est. reg. elettrica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Prezzo incentivato
Accent 3p 1.3 LS Funny	S	S	-	-	-	-	S	-	-	-	S	-	-	S	S	14.220
Accent 3p 1.3 GS Air	S	S	-	-	-	S	S	-	S	-	S	S	-	S	S	16.820
Accent 3p 1.3 GS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	18.320
Accent 3p 1.5 GT 16V	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	21.82[illegible]
Accent 4p 1.3 GLS Air	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S		S	S	17.570
Accent 4p 1.3 GLS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	19.120
Accent 5p 1.3 LS Funny	S	S	-	-	-	-	S	-	-	-	S	-		S	S	15.220
Accent 5p 1.3 GLS Air	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	17.920
Accent 5p 1.3 GLS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	19.420
Accent 5p 1.3 GLS Max	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	20.620
Accent 5p 1.5 GLS Comfort Aut.	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	22.820

Vernice metallizzata/nera L. 500.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T., in vigore al 21/4/97.

Lantra SW

PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo	Air bag guidatore (full size)	Air bag passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	Cerchi in lega, pneum. magg.	Vetri elettrici anteriori	Vetri elettrici posteriori	Chiusura centralizzata	Specchi est. reg. elettrica	Predisp. radio, altop. e ant.	Impl. Radio/Cassette Hi-Fi	Portapacchi tipo America	Tergilunotto	Inserti tipo radica	Calandra cromata	Volante regolabile in altezza	Prezzo lire (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Lantra SW 1.5 GL 12V	S	S	-	-	-	-	S	-	S	-	-	-	S	-	S	S	-	-	-	24.500	20.120
Lantra SW 1.5 GL Air 12V	S	S	-	-	-	S	S	-	S	-	-	-	S	-	S	S	-	-	-	26.300	21.920
Lantra SW 1.5 GL Comfort 12V	S	S	S	S	-	S	S	-	S	-	-	-	S	-	S	S	-	-	S	27.500	23.120
Lantra SW 1.6 GLS Comfort 16V	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	29.300	24.920
Lantra SW 1.6 GLS Comfort Aut. 16V	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	31.500	27.120
Lantra SW 1.6 GLS Max 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	32.400	28.020
Lantra SW 2.0 GLS Max 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	33.200	28.820

Vernice metallizzata/nera L. 800.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile



Hyundai Lantra è anche in versione berlina, con motore 1,5 SOHC 12V e 1,6 DOHC 16V.

Coupe



PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo + volante reg.	Air bag guidatore (full size)	Air bag passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	Cerchi in lega, pneum. magg.	Vetri elettrici anteriori	Chiusura centralizzata	Prezzo incentivato
Coupe 1.6	S	S				-	S	-	S	S	22.570
Coupe 1.6 Air	S	S		-	-	S	S		S	S	24.[illegible]70
Coupe 1.6 Comfort	S	S	S	S		S	S	S	S	S	26.870
Coupe 1.6 FX	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	28.370
Coupe 2.0 FX	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	31.120
Coupe 2.0 FX Max	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	33.570

Vernice metallizzata/nera L. 800.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T., in vigore al 21/4/97.

PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Doppio air bag (full size)	Abs	Aria condizionata	Servosterzo + volante reg.	Immobilizer System	Cerchi in lega, pneum. magg.	Vetri elettrici anteriori	Vetri elettrici posteriori	Chiusura centralizzata	Specchi est. reg. elettrica	Fari regolabili dall'interno	Predisp. radio, altop. e ant.	Autoradio stereo/cass. front. rem.	Inserti tipo radica	Interni in velluto o pelle	Volante e pomello cambio rivestiti in pelle	Antifurto radiocomandato	Prezzo lire (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Sonica GLS	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	-	36.500	32.120
Sonica GLS Max	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	39.900	35.520

Vernice metallizzata/nera L. 800.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile

SONICA



PRONTA CONSEGNA

Per maggiori informazioni telefonateci.

LA GAMMA HYUNDAI VI ASPETTA DA:

HYUNDAI

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

VIA MONGINEVRO, 282/284 - TORINO

TEL. 011/7709694

HYUNDAI

Fino al 20.9

RIENTRO A PREZZI GENIALI



CittàMercato



12.600 Grana Padano al kg



1.990 CASALINI Sacco 10 brioches 320 g al kg 4.950



17.900 BRUGI Giacca antivento unisex 4 colori



7.980 Fesa da tacchino confezione risparmio al kg



29.000 ABDOMINAL TRIM 3 posizioni



39.900 CASUCCI Jeans + boxer

Gruppo Rinascente

VENARIA (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

RIVOLI (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

Coppa Uefa: colpo dell'Athletic Bilbao a Genova

Gli errori di Montella mandano ko la Samp

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Athletic Bilbao, un incubo per la Samp e Menotti. Dopo aver determinato [illegible] suo ritorno in Argentina, quando allenava il Barcellona, i baschi hanno fatto colpo grosso [illegible] Marassi con l'uno-due di Rios [illegible] Larrainzar. Il gol di Boghossian tiene accesa una pallida speranza di qualificazione anche se vincere tra due settimane al San Mames [illegible] un'impresa quantomeno disperata specie se Veron, infortunatosi nel finale, non potesse essere recuperato [illegible] tempo.

Ma più che agli errori difensivi, [illegible] la Sampdoria ha già un piede fuori dalla Coppa Uefa lo deve agli errori di mira di Montella e alla serataccia di Klinsmann, spesso fischiato dal pubblico.

Le [illegible] di Alkorta, Guerrero, Ziganda, Ferreira e Josè Mari toglievano all'Athletic qualità ma [illegible] intaccavano [illegible] proverbiale grinta basca di una squadra che Luis Fernandez, nel giro [illegible] una sola stagione, ha saputo rilanciare alla grande. Il tecnico francese di origine spagnola, dopo aver lasciato il Paris [illegible] Germain perché troppo stressato dopo avergli regalato il successo in Coppa delle Coppe, a Bilbao ha ritrovato la carica che aveva quando giocava [illegible] fianco di Platini in Nazionale.

Menotti comunque non è stato colto [illegible] sorpresa neppure dalla mossa di Fernandez di schierare [illegible] sola punta, Urzaiz, [illegible] trocampista in più, Gonzales: il tecnico argentino confermava la stessa formazione di Brescia, con Mihajlovic più bloccato per evitare di esporre la difesa al contropiede avversario come era capitato [illegible] Hubner. L'esclusione di Pesaresi, [illegible] beneficio di Laigle, suscitava perplessità anche [illegible] il francese assicurava una buona spinta.

[illegible] Samp aggrediva in forze, sfruttando le fasce laterali. [illegible] al 7', su cross di Balleri, Montella girava di poco a lato il primo, pericoloso pallone. E al quarto d'ora, su bell'assist di Boghossian, il piccolo bomber sciupava una grossa occasione: il [illegible] pallonetto finiva tra le braccia di Etxeberria. Regali, e la Samp veniva subito castigata. Al 19', sugli sviluppi di un corner, Lasa saltava più in alto [illegible] tutti [illegible] schiacciava in porta: Ferron respingeva ma dalla mischia sbucava il pelato Rios che insaccava.

Brutto colpo per [illegible] blucerchiati che, ancora con Montella, sprecavano il possibile pareggio al 24'. Bravo Etxeberria [illegible] respingere di piede il tocco ravvicinato dell'attaccante doriano. Poco dopo la mezz'ora terza palla-gol sciupata [illegible] Montella: su perfetto lancio di Veron (l'argentino è nel mirino della Juventus per la prossima stagione), Montella agganciava con classe il pallone in area ma poi tirava di una spanna a lato. Peccato: la prodezza tecnica di Montella meritava il gol. Malgrado la fortuna, Fernandez si arrabbiava con la sua squadra prendendo a pugni la panchina. Non meno agitato Menotti, tradito da Montella [illegible] anche dalla difesa, fattasi infilzare quando era piazzata.

L'Athletic rinserrava ancora di più le fila nella ripresa [illegible] per la Sampdoria diventava durissimo rimontare. Al 14' Menotti toglieva Franceschetti e inseriva Tovalieri. Ma, nonostante il tridente, [illegible] Ferron a venire trafitto per la [illegible]conda volta. Lasa scattava in contropiede e traversava un bellissimo pallone per Larrainzar che di testa schiacciava a bersaglio.

Reagiva la Samp e al 28', su toc[illegible] di Morales, Boghossian insacca[illegible]. Ma per non uscire subito dall'Europa [illegible] vuole un miracolo.

Bruno Bernardi

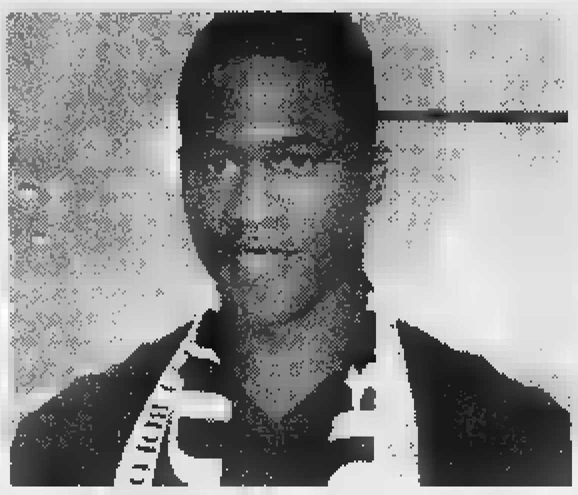
Samp-Athletic Bilbao 1-2
SAMP (4-3-1-2): Ferron 5,5; Balleri 6, Mannini 5,5, Mihajlovic 5,5, Laigle 5,5; Veron 6,5 (48' st Salsano sv), Boghossian 7, Franceschetti 5,5 (14' st Tovalieri sv); Morales 5,5; Mon[illegible] 5,5, Klinsmann 4,5 (25' Dichio sv). All. Menotti 5,5. ATHLETIC (3-5-2): L. Etxeberria 7; Rios 7, [illegible] Gar[illegible] 6, Larrazabal 5,5; Larrainzar 7, Urrutia 5,5, Nagore 5,5, Alkiza 6, Lasa 7 (27' [illegible] Goikoetxea sv); Gonzales 6 (35' st Garitano sv), Urzaiz 6. All. Fernandez 6,5. ARBITRO: Cakar (Tur) 6. [illegible]: pt 19' Rios, st 17' Larrainzar, 26' Boghossian.

Robi nega: sono in forma

Ulivieri [illegible] Baggio «[illegible] dimagrire [illegible] tornare grande»

BOLOGNA. Robi Baggio deve dimagrire? Lunedì sera, ospite di «Rete 7», Renzo Ulivieri ha detto che Baggio è sovrappeso, che da quando è arrivato al Bologna ha perduto un paio di chili, [illegible] che dovrebbe perderne altrettanti. Ieri c'è stato [illegible] botta [illegible] risposta a distanza tra il giocatore e il tecnico. «Ulivieri scherzava - ha detto Baggio - io sono in peso forma». Ma quando i giornalisti hanno riporta[illegible] questa frase all'allenatore, Ulivieri ha replicato: «Non scherzavo affatto. Se Baggio perdesse un altro paio di chili tornerebbe quello di qualche tempo fa». Da Napoli, intanto, [illegible] neo acquisto Pedros accusa il [illegible] ex allenatore Ancelotti: «A Parma vede solo gli italiani».

Basket: domenica il campionato, ma oggi è già Coppa Campioni





Ingaggi record: ben 3 miliardi all'americano della Teamsystem e 2,8 al serbo della Kinder
Le due bolognesi hanno investito 50 mila milioni

A sin. Dominique Wilkins, 37 anni, e qui [illegible] lato Sasha Danilovic, 27 tornato in Virtus dopo due stagioni

Miliardari per il trono d'Europa

Wilkins e Danilovic, meglio i soldi che l'Nba

BOLOGNA. L'Italia dei canestri si rituffa nel quotidiano, pensa al campionato n. 76 che inizia domenica mentre le tre reginette di Eurolega (Treviso e [illegible] due bolognesi) già pensano ai rispettivi debutti in quella che un tempo era la Coppa Campioni. La Teamsystem anticipa a Casalecchio (ore 20,30) [illegible] Berlino; domani toccherà a Kinder, a Gerusalemme con l'Hapoel, e Benetton, a Madrid [illegible] l'Estudiantes.

Dal lontano 1988 non [illegible] più il massimo alloro continentale e la foto ormai ingiallita di Dino Meneghin che alza la coppa della Tracer Milano è, al contempo, una reliquia da museo e una scomoda [illegible] inquietante immagine di un'Italia che non vince più. Riusciranno i nostri eroi di Benetton, Teamsystem [illegible] Kinder a invertire questa nefasta tendenza? L'Eurolega, quest'anno, si annuncia come al solito durissima e se la Benetton regina d'Italia ha scelto la strada dell'usato stra-sicuro cambiando solo l'allenatore (il serbo Obradovic al posto di D'Antoni), i due club bolognesi hanno puntato su una radicale ristrutturazione tecnica delle rispettive rose. Come? Investendo una cinquantina di miliardi per [illegible] una quindicina di assi europei e americani a scegliere Basket-City per la conquista di scudetto ed Eurolega. [illegible] si, perché l'arrivo sulle due sponde bolognesi di Rigadeau e Rivers, Sconochini e Fucka, Frosini [illegible] Galanda, ma, soprattutto, di Sasha Danilovic e Dominique Wilkins, due astri del pianeta Nba, hanno contribuito ad alzare al cielo il tono del basket-mercato estivo, edificando al contempo [illegible] muro tecnico quasi invalicabile per le altre, eccettuata forse la Benetton, già premiata sabato dalla Supercoppa.

Miliardi [illegible] promesse, follie e speranze sparse a piene mani sulle due bolognesi le cui ciliegine [illegible] appunto Danilovic [illegible] Wilkins, giocatori simbolo di una città in [illegible] il basket si festeggerà davanti al Papa lunedì, durante il Congresso eucaristico, in una esibizione che vedrà [illegible] campo una mista Virtus-Fortitudo. E che può guardare alle stelle [illegible] calcio senza sogge[illegible]. Perché se è vero che Danilovic è tornato a Bologna spuntando lo stesso ingaggio di Robi Baggio (2,8 miliardi netti all'anno per tre anni), Wilkins, l'asso della Teamsystem, americano nato a Parigi, tocca quota 3 ma con impegno solo biennale. «Guadagno molto, è vero - dice Dominique - ma sono qui a Bologna soprattutto perché ho la certezza di giocare il mio basket preferito: quello veloce che piace tanto al mio grande amico Michael Jordan». Il compito che attende l'ex ct Messina, pure lui cavallo di ritorno in Virtus, [illegible] Bianchini, immaginifico coach della Fortitudo, è facile e difficilissimo al contempo: vincere con Danilovic [illegible] Wilkins [illegible] squadra è quasi un dovere, perdere diventerebbe un'onta. Stupisce, semmai, la scelta personale dei due campioni. Può anche apparire comprensibile che Wilkins a 37 anni, dopo tre lustri di Nba a grandissimi livelli (ha segnato [illegible] mila punti e nell'ultima stagione [illegible] San Antonio ha ottenuto 18 punti e 7 rimbalzi a parti[illegible]), abbia scelto di vivere [illegible] sua terza età cestistica [illegible]en pagato e in un campionato [illegible] stressante. E' certamente più oscuro, invece, il dietro-front [illegible] Danilovic. Dopo tre scudetti a Bologna, nel 1995 volò in America, dove giocò in quintetto a Miami e Dallas. Con buoni esiti (15 punti di media). Poi, appena 27enne, [illegible] cuore della carriera, ha rifatto le valigie ed è tornato. Perché? Lui, che in questi due anni è cambiato molto come giocatore (meno rapido ma più potente), spiega: «Qui mi sento a [illegible] mia. Forse ho sbagliato a rinunciare all'Nba. Forse no. Comunque ho fatto la mia scelta». Rispettabile, peraltro, anche [illegible] Kukoc, Sabonis e Divac, [illegible] compagni d'avventura negli States, dopo un inizio più duro [illegible] suo, hanno deciso di [illegible] all'università del basket, non di tornare, come i gamberi, al liceo. Anche se è esclusivo [illegible] pagatissimo come quello della Virtus.

Leonardo Iannacci

Oggi: gruppo B: Croazia Spalato-Ptt Ankara; gruppo D: Teamsystem Bo-Alba Berlino. **Domani:** gruppo A: Cska Mosca-Real Madrid, Efes Istanbul-O. Pireo, Maccabi Tel Aviv-Limoges; gruppo [illegible]: Porto-Paok Salonicco, Estudiantes Madrid-Benetton Tv; gruppo C: Partizan Belgrado-Ulker Istanbul, Pau-Barcellona, Hapoel Gerusalemme-Kinder Bo; gruppo D: Aek Atene-Racing Parigi, Cibona Zagabria-O. Lubiana.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 17 Settembre 1997 pagina 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dopo le polemiche tra i sostenitori dell'inceneritore e quelli della raccolta differenziata

Scoppia la «guerra dei rifiuti»

E l'Amiat prepara il suo rilancio

L'Amiat dal primo aprile scorso è «azienda speciale», [illegible] una propria autonomia di gestione rispetto al Comune, al quale sono rimasti poteri di strategia e di indirizzo politico. E da questa «indipendenza» parte il rilancio dell'ex municipalizzata che, entro fine mese, presenterà al Comune il prospetto finanziario per il triennio [illegible]8, '99, 2000: circa 175 miliardi nei prossimi 12 mesi; altri 190 nel 1999 e 220 nel Duemila. Effetto immediato, dovrebbero essere possibili cento assunzioni che farebbero salire a 2056 gli attuali 1956 lavoratori dipendenti da via Germagnano.

Il problema, anche alla luce della querelle sulla costruzione [illegible] dell'inceneritore (di [illegible] peraltro si sta «chiacchierando» da almeno cinque lustri), è stato discusso ieri in un vertice fra l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, e il presidente Amiat, Bernardo Ruggeri, che ha riunito il proprio consiglio d'amministrazione.

Ruggeri dice di non voler entrare nel merito politico del nodo inceneritore. Questione sulla quale le forze politiche della Sala Rossa hanno detto tutto o quasi [illegible] da metà agosto, dopo l'intervista rilasciata da Vernetti a «La Stampa», nella quale il responsabile dell'Ambiente, in sostanza, spiegò che Torino non ha bisogno di un mega-inceneritore, ma deve puntare sulla raccolta differenziata.

Posizione condivisa da Rifondazione comunista, dagli stessi verdi (ossia dal partito dell'assessore) e dagli ambientalisti di Legambiente e Pro-Natura. Non dal pds e nemmeno [illegible] dal ppi. Il che consente all'opposizione di puntare l'indice contro «le divisioni della maggioranza». Ma il sindaco Castellani, in Sala Rossa, ha chiuso il dibattito su questo tema affermando che la giunta deciderà entro fine ottobre.

La discussione, comunque, è destinata ad allungarsi, perché, da quanto è dato a sapere, l'Amiat sarebbe da tempo pronta a partire con questa «tormentata» realizzazione. Tant'è che in [illegible] Germagnano ci sono progetti, «specifiche» e piani finanziari. Manca soltanto l'indicazione del sito dove costruire, scelta che spetta a Palazzo Civico. Sta di fatto che con il 2003, la discarica delle Basse di Stura deve chiudere come recita una delibera comunale varata [illegible] anni fa dal commissario Malpica. Di qui l'esigenza di programmare quest'ultimo lasso di tempo all'insegna della raccolta selettiva (anche qui l'Amiat ha un progetto secondo il quale a quella data la «differenziata» raggiungerà quota 45-50 per cento), o dell'incenerimento, oppure con un «mix» fra l'una e l'altra soluzione: raccolta differenziata sin dove si può, poi inceneritore, ma - dice Vernetti - di dimensioni ridotte.

«In consiglio di amminsitrazione - spiega il presidente Amiat, Ruggeri - abbiamo incominciato ad impostare il programma: oltre al piano finanziario triennale, sono stati indicati gli strumenti per smaltire quella montagna di rifiuti che i torinesi producono ogni anno». Un «carnet d'intenti», nel quale c'è tutto: raccolta differenziata, impianti di selezione dei rifiuti e inceneritore. Perché, pur non volendo entrare in questa «guerra» di posizioni, l'Amiat dev'essere pronta a tutte le soluzioni che le fossero suggerite dalla «casa madre» comunale.

Giuseppe Sangiorgio



Il presidente dell'Amiat **Bernardo Ruggeri**



Piero Chiambretti durante le riprese dello spot per l'Amiat in piazza San Carlo

NEL 2003

ESAURITA LA DISCARICA

Prigionieri dell'immondizia

In 4 mesi si riempirebbe piazza San Carlo

SE Torino usasse piazza San Carlo come cestino per i rifiuti, ogni quattro mesi bisognerebbe svuotarla: dopo 120 giorni, l'immondizia arriverebbe sino ai tetti degli storici palazzi del salotto buono cittadino. E in quattro mesi si riempirebbe persino lo Stadio delle Alpi. Oppure: in un mese, usando [illegible] base un campo di calcio, si potrebbe innalzare una piramide di rifiuti alta quanto dieci piani. Immagini, che svolgono [illegible] semplice funzione: far riflettere, traducendo in una fotografia la valanga di «scorie» che produciamo. E che vanno smaltite.

Ogni giorno, infatti, ognuno dei circa 9[illegible] mila torinesi contribuisce a far crescere di qualche centimetro una vera e propria montagna di «rifiuti solidi urbani», producendone un chilo e duecento grammi. Una montagna che si trova a Basse di Stura dove vengono smaltite 2300 tonnellate ogni 24 ore. Ma la montagna, che ha una superficie pari a 120 campi di calcio, o 1000 campi da tennis, non può crescere per molto ancora: nel 2003 non avrà più spazio per inglobare nemmeno una delle 400 mila tonnellate annue che finiscono nella discarica di Torino.

Per quella data bisognerà quindi aver trovato la soluzione per risolvere un problema molto concreto, costituito da qualcosa come 460 mila tonnellate di rifiuti, quantità prevista dal piano regionale per lo smaltimento.

Quale che sia la soluzione per fronteggiare l'enorme massa di immondizia solida urbana futura, è certo che la gigantesca discarica di Basse di Sturo chiuderà le porte ai camion dell'Amiat dopo essersi gonfiata a dismisura fino a 15 milioni di metri cubi.

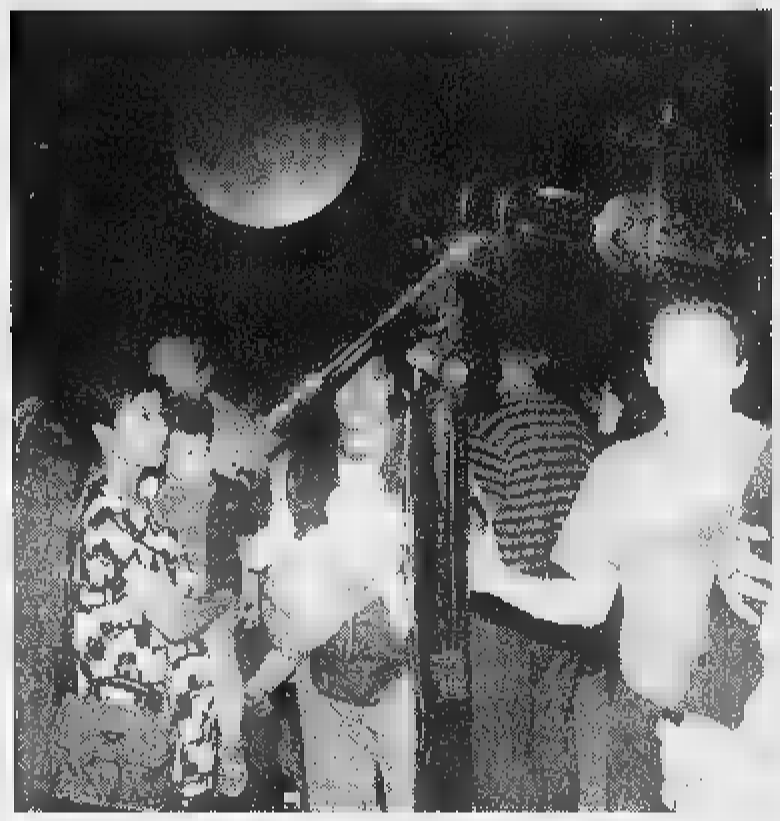
Ecco che allora diventa fondamentale la partecipazione del cittadino. Come? «Semplice - dice Alessandra Guseo, responsabile dei Verdi per le politiche di smaltimento dei rifiuti -. Diventando sempre più coscienti dell'importanza della raccolta differenziata». Semplice a dirsi, difficile a farsi, almeno se si dà uno sguardo a come si comportano i torinesi quando è ora, ad esempio, di separare le pile usate dalle bottiglie di plastica e la carta dai farmaci anziché gettare tutto indistintamente nello stesso sacchetto dell'immondizia.

Nel 1996 la raccolta differenziata ha riguardato l'8,9 per cento dei rifiuti. Nei primi sette [illegible] di quest'anno la percentuale è salita all'11,4 per cento. Fino a luglio, sono state raccolte oltre 17 mila tonnellate tra carta e cartone; 5200 tonnellate tra lattine in vetro e plastica; 1100 tonnellate di rottami, principalmente carcasse di elettrodomestici; 17 tonnellate di pile, 27 di farmaci, [illegible] di legname e 260 di legname macinato; 810 tonnellate di scarti da cucina, 11 di cassette in plastica e, infine 40.427 siringhe (previste, a fine anno: 69.303). Secondo le direttive europee, e le indicazioni date dal ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, la tabella di marcia dei torinesi dovrebbe portare al 15 per cento nei prossimi due anni, al 25 entro 4 e al [illegible] entro [illegible] anni. Se così fosse, nel 2003, anno di chiusura della discarica di Basse di Sturo, si arriverebbe dunque al 35 per cento. Il piano regionale prevede che delle 460 mila tonnellate di rifiuti prodotti nel 2001, almeno 140 mila saranno già «differenziate», cioè il 30 per cento circa. Impossibile, per ora, stabilire se siano previsioni troppo ottimistiche. Per questo, c'è anche chi pensa che l'inceneritore sia un necessario ausilio allo smaltimento dei rifiuti.

Non mancano però i buoni esempi: a Milano, dal dicembre '95 la raccolta differenziata passò dal 9 al 24 per cento. Oggi è al 35. A Villanova, provincia di Padova, il record nazionale: 84 per cento.

Marco Sartorelli

ECLISSE DI LUNA



Centinaia di persone a naso in su

Alcune centinaia di persone si sono incontrate ieri alle 21 a Villa Gualino, per vedere l'eclisse totale di Luna, spiegata dagli astronomi di Experimenta. Il fenomeno a Torino è stato visibile dalle 20.45, quando la luna era già del tutto eclissata, ma sempre ben in vista. Perché, seppure oscurata dall'ombra della Terra, è apparsa «arrossata» dai raggi solari deviati dall'atmosfera terrestre sulla sua superficie. L'eclisse, durata in tutto un paio d'ore, ha incominciato a scemare verso le 21,30, quando è riapparsa la prima falce lunare libera.

VAL SUSA

Alta velocità

I quattro «no» dei sindaci

I 25 sindaci della bassa Val di Susa, ascoltati dal Consiglio provinciale, dicono «No» al treno ad alta velocità e pretendono di essere consultati prima che sia realizzata una struttura che modificherà, secondo loro in peggio, l'ambiente in cui vivono.

G. Bisio A PAG. [illegible]

[illegible]

Allarme

Troppe rapine in Piemonte

Record di rapine l'anno scorso nelle banche. Il numero dei colpi sarebbe aumentato del 51% rispetto al '95 e la provincia di Torino è seconda soltanto a quella di Napoli. L'allarme è lanciato dai sindacati dei bancari che chiedono maggiore sicurezza.

N. Pietropinto A PAG. 32

CERCA SEDE

L'Università

«Dateci l'area dell'Italgas»

L'Università, nell'attesa che l'Italgas decida se vendere 75 mila metri quadrati dell'area di corso Regina Margherita, pensa alle alternative: facoltà scientifiche a Grugliasco, umanistiche a Collegno. Medicina ed Economia resterebbero a Torino.

M. Sartorelli A PAG. 32

A SCUOLA

Stranieri

Oltre 2500 sui banchi

Oggi sono 1.736 in città (2.530 compresa la provincia su 238.455) i ragazzi di altre nazionalità. Quadruplicati in sei anni. Tanto che la refezione del tempo pieno prevede i menu senza carne di maiale per i piccoli musulmani.

[illegible] Valabrega A PAG. 35

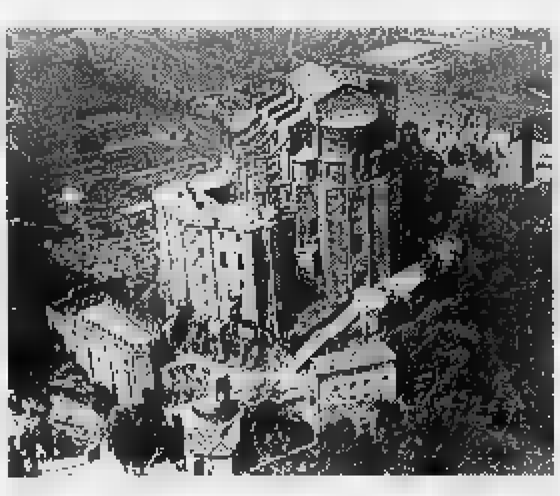
Uno studio ordinato dall'assessorato regionale alla Montagna vuole ridare bellezza e decoro al paesaggio

Maquillage alle cave sotto la Sacra di S. Michele

Le pareti di roccia saranno presto «invecchiate» e «rinverdite»

La Sacra di San Michele potrebbe acquistare entro pochi mesi un nuovo valore paesaggistico e ambientale, grazie a [illegible] studio dell'assessorato alla Montagna della Regione per la sistemazione delle [illegible] dismesse del Monte Pirchiriano. Le cinque cave di serpentino, 4 nel comune di Sant'Ambrogio e una nel comune di Chiusa San Michele, abbandonate da anni, compromettono la bellezza naturale della zona.

Il piano di recupero è stato realizzato dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente e prevede un sistema di invecchiamento delle pareti rocciose che provoca l'ossidazione della roccia con una reazione chimica, e il rinverdimento con le tecniche dell'idrosemina. «Per dare l'avvio al progetto - spiega l'assessore alla Montagna Roberto Vaglio - si dovranno stabilire modalità d'intervento con la Comunità montana e i Comuni coinvolti. Intendiamo procedere in fretta,



Uno scorcio dell'antica Sacra di San Michele Il monte Pirchiriano è disseminato di cave dismesse

[illegible] aiuti economici in arrivo già il prossimo autunno».

Ieri mattina sopralluogo dei tecnici dell'Ipla, [illegible] una ditta specializzata di Torino, nell'ex [illegible] Cis: è stata fatta [illegible] prova di trattamento invecchiante su [illegible] parete di roccia. «Risultati eccezionali - dice il sindaco Sergio Barone -. E' importante però che siano rese sicure tutte le aree pericolanti».

In ogni cava saranno [illegible] pietre, installate protezioni paramassi e sistemate segnalazioni di pericolo. Poi gli esperti scenderanno legati alle corde e spruzzeranno il prodotto sulle pareti. Il lavoro si concluderà con l'uso di idroseminatrici per «rinverdire» le pareti e i terrazzini grazie a una miscela a base di cellulosa, fertilizzante organico e semi di muschio e licheni.

Il liquido per l'invecchiamento della roccia proviene da una ditta francese di Lione ed è stato sperimentato fin dagli Anni 70. Secondo la casa produttrice, i materiali non sono tossici né per la flora né per la fauna, anzi, contengono attivatori per la crescita di arbusti. Sarebbe il primo intervento di [illegible] certa consistenza realizzato in Piemonte; negli anni scorsi l'esperimento [illegible] stato fatto in [illegible] di Borgo San Dalmazzo. Lo studio ha messo in evidenza che per ridurre la brillantezza della roccia con un'ossidazione naturale occorrerebbero centinaia di anni.

Giuseppe Maritano

Protesta per l'annuncio che in Piemonte ci sarebbero 483 dipendenti in esubero

Poste, sciopero a scacchiera in città

I portalettere da ieri bloccano gli straordinari

Recapito a singhiozzo, da ieri, in alcune zone del centro di Torino. In particolare, in 24 delle 670 aree in cui è suddiviso la città, ieri non sono arrivati giornali, lettere e corrispondenza. Una piccola parte. Ma l'agitazione proseguirà «a rotazione», interessando ogni giorno zone diverse.

Tutto perché ai lavoratori delle Poste e ai sindacati il balletto delle cifre non è piaciuto. Nel giro di pochi mesi, infatti, secondo i dati presentati dal capo sede, si è passati da una carenza di 955 unità (soltanto in Torino e provincia) ad un esubero di 483 persone in Piemonte e Valle d'Aosta. Una cifra che all'inizio di settembre è arrivata sulle scrivanie di Roma, proprio mentre è ancora in corso la trattativa per la ristrutturazione dell'ente. Dalla dirigenza, nessuna spiegazione per chiarire come sia [illegible] un «salto» tanto netto da trasformare le carenze in esuberi. Così, è partita la dimostrazione: a turno, nei vari decentramenti, i postini cesseranno le consegne di giornali e lettere all'orario stabilito. Niente più straordinari, perché «se davvero ci fossero 483 lavoratori in più, non ci sarebbe bisogno di ricorrere sistematicamente, ogni giorno, agli straordinari».

«Ma [illegible] è possibile?». In via Pedrotti, nella sede della Slc-Cgil, in molti hanno sgranato gli occhi. «Il primo gennaio di quest'anno - spiega Nino Scianna, del sindacato - la dirigenza aveva ufficialmente riconosciuto la mancanza di quei 955 lavoratori. Adesso, invece, viene presentato un dato fasullo, secondo cui in Regione ci sarebbero 483 posti di lavoro di cui si potrebbe fare a meno. I conti non quadrano, neppure con il beneficio del dubbio, e cioè che gli esuberi arrivino da realtà diverse da Torino. Da quanto ne sappiamo, la situazione [illegible] è diversa nel resto del Piemonte. Chiediamo solo che il dato portato a Roma ci venga spiegato, perché in [illegible] contrario lo riterremo falso. Una cifra ottenuta senza neppure prevedere uno sviluppo dei servizi, ma che comunque non corrisponde allo stato attuale delle cose».

In pratica, i portalettere vogliono dimostrare che bloccando gli straordinari il servizio di recapito va in tilt. «Altro che esuberi - spiega Scianna -. Delle 670 zone della città, ben 120 sono senza un portalettere "titolare". Questo significa che sono scoperte, e che quindi, per garantire il servizio, bisogna ricorrere a quelli che vengono chiamati "abbinamenti": dopo il normale lavoro, molti dipendenti sono costretti a coprire [illegible] che non sono di loro competenza. Insomma, tutto il servizio si regge sugli straordinari, retribuiti certo, ma pur sempre volontari, non obbligatori».

Nei prossimi giorni, a scacchiera, la protesta potrebbe toccare i decentramenti di via Marsigli, via Reiss Romoli, corso Grosseto, Tazzoli e via Monteverdi. **(g. bra.)**

L'Università potrebbe trasferire parte delle facoltà a Collegno e Grugliasco

«L'area Italgas o lasciamo Torino»

Il rettore sollecita il Comune a decidere

Per ora è uno scenario ipotetico, tra pochi mesi potrebbe diventare un progetto concreto, e realtà entro un decennio: il decentramento dell'Università in quattro «poli», due dei quali nella prima cintura di Torino, a Grugliasco e Collegno. Aule e laboratori via dal centro, con studenti e professori che, probabilmente, per quella data potrebbero finalmente utilizzare la metropolitana leggera. A Grugliasco troverebbero sede le facoltà scientifiche, mentre nella Certosa di Collegno si trasferirebbero quelle umanistiche. In città resterebbero, oltre al «cervello» amministrativo, Medicina (in corso Massimo d'Azeglio), il corso di biotecnologie (in via Nizza, ex sede di Veterinaria) ed Economia all'ex Poveri vecchi.

Un futuro disegnato «con un certo dispiacere» dallo stesso rettore Rinaldo Bertolino, all'indomani dell'autorizzazione ottenuta dal Senato accademico per concludere il protocollo d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione, che dà il via libera al finanziamento, per 460 miliardi, delle opere di edilizia. «È il segno dello sviluppo che dovrà avere l'Università, da costruire in collaborazione con la Regione, la Provincia e il Comune. Metà dello sforzo finanziario sarà sostenuto da Roma. Ma contiamo - aggiunge Bertolino - nella partecipazione di fondazioni, ad esempio quella del San Paolo o della Cassa di Risparmio, e di grandi aziende, anche private, come Fiat e Ferrero».

Per cancellare l'idea di decentrare l'Università sull'hinterland torinese, si attende una risposta dall'Italgas. «La società ci ha comunicato che è disposta a venderci 75 mila dei 118 mila metri quadrati della sua area, dove sistemeremo le facoltà umanistiche. Ma ha aggiunto che attende di sapere se il Comune rinnoverà la convenzione per la gestione del servizio del gas. Una decisione - sostiene il rettore -, che non arriverà prima della primavera del '98. Temo che, se l'Italgas non rinnoverà la convenzione, perderemo l'area».

In alternativa, per il medio termine, si pensa all'utilizzo dell'ex vetreria Berruto (tra piazza Vittorio e piazzale Aldo Moro), all'ampliamento dell'Offidani, all'insediamento a Palazzo Campana e al recupero della caserma Podgora e di alcuni stabili in via Verdi e via Po. «Pur capendo le ragioni di Italgas e del Comune - dichiara Bertolino -, l'Università non può più attendere. Abbiamo aspettato troppo. Concediamo ancora pochi mesi, e poi prenderemo una decisone radicale». Per questo sono stati presi contatti con l'amministrazione di Collegno: «L'area dell'ex manicomio è interessante. Sono circa 400 mila metri quadrati, dove sorge una struttura che si potrebbe riadattare. Ricorda più la costruzione architettonica dell'Università di Pavia che i campus americani. Vedremo».

Intanto, il Senato accademico ha anche nominato una commissione paritetica istruttoria, col compito di studiare le procedure di attuazione dell'Università del Piemonte orientale: interventi infrastrutturali e finanziari, oltre che la definizione delle risorse necessarie per fare partire il terzo ateneo dal primo novembre 1998. Ne fanno parte il rettore Bertolino, il pro-rettore Angelo Garibaldi, il neo-nominato pro rettore del terzo ateneo Italo Viano, e i presidi Mauro Dardo, Alberto Cassone, Maria Antonietta Cerutti, Enzo Borello, Daniele Ciravegna e Carlo Girardi. Sul Piemonte orientale, il commento di Bertolino: «Non ha alleggerito, né alleggerirà, l'Università di Torino. Chi ne chiedeva la realizzazione, sosteneva che si sarebbe finalmente allentata la pressione sulla sede torinese. Invece, invoglierà soltanto a iscriversi chi non l'avrebbe fatto».

Marco Sartorelli

APPELLO ALLE MATRICOLE

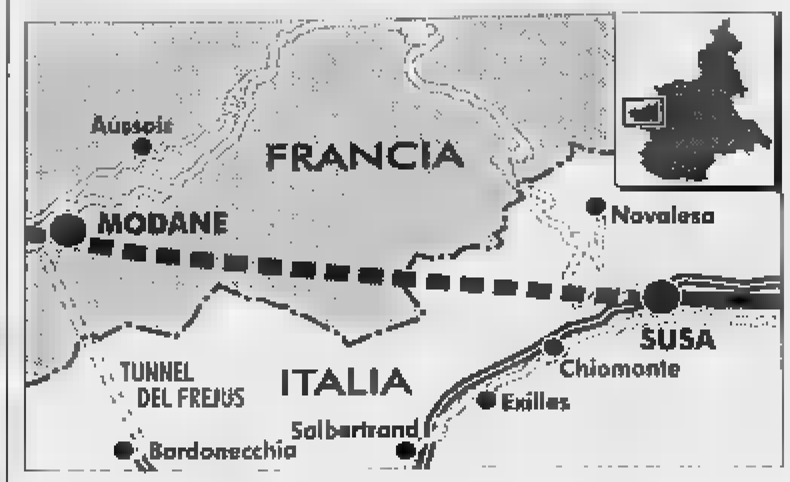
«A Psicologia si rischia il collasso»

«La decisione del ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer, di eliminare il numero programmato a Psicologia, ci ha fatto precipitare in una situazione grave. Al test di ammissione hanno partecipato in 2089, più extracomunitari. Col numero chiuso, si sarebbero potuti iscrivere in 500. Invito i giovani e i loro genitori a riflettere prima di presentarsi alla segreteria per formalizzare l'iscrizione. In che condizioni studieranno? Si laureeranno? Troveranno lavoro?». Il rettore Rinaldo Bertolino rivolge ancora una volta un appello agli aspiranti psicologi. «Il ministro non ha valutato la nostra realtà: non abbiamo aule, le lezioni sono svolte da 20 docenti e 13 ricercatori, Padova offre 120 docenti a 1500 iscritti al primo anno». Anche il Consiglio universitario nazionale, al quale si era rivolto il Senato accademico, si era espresso in favore del numero programmato. «Abbiamo preferito essere responsabili, evitando di far nascere proteste. Cercheremo di rispondere in modo eccezionale a una situazione eccezionale. Dovremo reperire aule grandi a sufficienza per ospitare centinaia di studenti, e trovare docenti. Chiederemo l'intervento straordinario del ministro Berlinguer: deve almeno risolvere il problema della carenza di organico».



Il rettore Rinaldo Bertolino

Amministratori in Provincia



«No all'Alta velocità» Rovina l'ambiente»

La Comunità montana bassa Val Susa protesta: nessuno ci ha interpellato

Un «no» generale, articolato in quattro «no» argomentati: è la risposta della Comunità montana bassa Val di Susa e val Cenischia al progetto «Tav», sigla che significa «Treno alta velocità». O, per i contestatori, «Tutto anti Valsusa». E la risposta arriva proprio il giorno successivo alla seduta della Commissione interministeriale italo-francese che ha considerato «indispensabile» la nuova linea, primo passo operativo verso la sua realizzazione.

Luciano Frigieri, presidente della Comunità montana bassa Val di Susa e val Cenischia, ha ottenuto ieri quell'audizione con il Consiglio provinciale che aveva chiesto invano al presidente Ricca il aprile '93. Ed è stato esplicito.

«No all'Alta velocità - ha detto - perché la Val di Susa non è più in grado di sopportare altre infrastrutture. No, perché la qualità dell'ambiente è diritto fondamentale della comunità locale e va considerata nell'ambito dei beni costituzionalmente protetti. No - ha proseguito Frigieri - perché le scelte in campo economico, politico ed amministrativo vengono assunte in palese contrasto con l'elementare diritto dei cittadini di avvalersi del bene natura quale elemento primario della vita di ognuno. No, infine, perché è demagogico affermare che il problema occupazionale si risolva, in Valle, con la costruzione della linea ad alta velocità. Come amministratori poniamo al centro del progresso l'equazione: l'uomo è l'ambiente in cui vive. Le scelte che incidono su qualsiasi territorio devono sempre passare attraverso un serio confronto con le popolazioni».

E proprio il mancato confronto fin dall'inizio è quello che più rimproverano ai promotori del Tav, pubblici e privati, i sindaci della Val di Susa: «Pretendiamo che prima di entrare in valle si bussi e si aspetti di sentire forte e chiaro la parola "avanti": sino ad ora non l'abbiamo pronunciata», ha rimproverato Frigieri, sostenuto da tutta la giunta della Comunità montana raccolta sul fondo dell'aula del Consiglio provinciale.

Parole dure che arrivano da chi rappresenta «soltanto» 60 mila cittadini di frontiera, in un'area che ha conosciuto una pesante recessione (Cotonificio Valle Susa, Assa ecc.), sparsi in 25 Comuni su un territorio di 44 mila ettari: apparentemente poco rispetto all'«affare Tav» che - secondo i valsusini - non si è mai voluto discutere seriamente con loro. Tant'è che la Regione, pur sollecitata con il Comune di Torino fin dal '91, ha organizzato un convegno a Susa sull'argomento solo a rimorchio di un dibattito promosso dal Lions Club Susa-Rocciamelone.

Frigieri ha lamentato il metodo con il quale si cerca di imporre il Tav: in sostanza afferma di non aver mai potuto valutare in modo serio le ragioni della nuova linea: «Manca un quadro del trasporto ferroviario, una valutazione degli effetti inquinanti della linea, l'impatto ambientale». Un documento presentato nel '96 dalla Comunità montana «per il dialogo e il confronto» è stato «dimenticato e mai posto all'esame del Comitato tecnico». La Comunità ha chiesto il 28 luglio di essere ascoltata dal presidente Ghigo e dal ministro Burlando: nessuna risposta. E Frigieri contesta anche i dati che sono stati resi noti lunedì, nel corso della riunione interministeriale: «Ho trovato politicamente e tecnicamente più preparati i sostenitori del "no" e per questo mi sorge il dubbio che il "sì" non abbia argomenti validi».

Non c'è stato dibattito in aula, ma nel corridoio tra i sindaci e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso - in bilico fra ambientalismo, progresso e ragion di Stato - lo scontro è stato vivace. Se ne riparlerà in Comunità montana. Per ora, la linea ad alta velocità, in Valle, ha trovato un percorso lastricato di «no», anche «esplosivi». Ma era stato così, vent'anni fa, anche per l'autostrada del Fréjus. E prima ancora per il tunnel.



Frigieri, leader del Tav

Gianni Bisio

L'anno scorso il numero dei colpi agli sportelli regionali è aumentato del 51 per cento

Al Piemonte il record di rapine in banca

L'allarme lanciato dai dipendenti: «Siamo poco protetti»

[illegible] ... fuori Torino stanno ... nel '96 la provincia ... subito 164 colpi. ... della sicurezza è ... provincia di Torino ... nella nota dei sindacati ... dimostra il fatto che si è ... un incremento del ... rispetto al '95, secondo, in ... soltanto a quello registrato nella provincia di Napoli ... Le organizzazioni sindacali dei bancari di Torino non sono tenere con il prefetto e con le direzioni delle banche poco sensibili, a loro parere, al problema delle rapine. Si legge ancora nella nota sindacale: «Abbiamo denunciato all'inizio dell'anno l'impressionante crescita del fenomeno al Prefetto. E lo stesso abbiamo fatto con i dirigenti bancari. Le aziende di credito, tuttavia, tendono a contenere le risorse destinate alla prevenzione come dimostra la diminuzione del numero di guardie giurate a protezione degli sportelli».

Agli sportelli si presentano malviventi di lungo corso, ma anche tossicodipendenti disperati e persino persone incensurate, sconvolte da situazioni debitorie o da drammi famigliari. Con le armi più svariate: dai fucili ai colli di bottiglia, sino ai comunissimi taglierini. E con bottini che, da poche centinaia di migliaia di lire arrivano anche a centinaia di milioni.

Come difendersi? I sindacati denunciano i continui «tagli» delle guardie davanti all'ingresso. Una riduzione massiccia, giustificata anche dal fatto che la presenza degli agenti non risolveva il problema: «Può essere disarmato e la sua pistola usata contro clienti e impiegati» hanno sostenuto le banche. Che hanno puntato molto su sofisticati impianti televisivi a circuito chiuso, capaci di registrare immagini molto precise.

[n. pie.]



I malviventi non temono neppure le telecamere a circuito chiuso che quasi tutte le banche hanno installato all'interno. Grazie alle riprese filmate, parecchi rapinatori sono stati identificati

Scuola quadri al Bit

Agnelli visita lo Staff College Onu

Il senatore Giovanni Agnelli ha incontrato al Bit di Torino, nell'area del comprensorio di Italia 61, il consiglio di amministrazione della nuova scuola quadri delle Nazioni Unite, denominata «United Nation Staff College». Unico esistente al mondo, lo Staff College di Torino è stato inaugurato nel gennaio dello scorso anno dall'allora segretario generale dell'Onu Boutros Ghali e nell'aprile scorso il nuovo segretario Cofy Hanan aveva ribadito nel corso di una visita al Bit l'importanza dell'iniziativa. La scuola quadri dell'Onu a Torino ha il compito di preparare e favorire il perfezionamento di alti funzionari delle Nazioni Unite provenienti da tutto il mondo e che hanno già una lunga esperienza alle spalle.

Il consiglio di amministrazione dello Staff College è composto da personalità del mondo accademico, delle banche, delle imprese, della cultura di tutte le nazioni aderenti all'Onu.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 17 Settembre

PREVISIONI

... sereno o velato, aumento della nuvolosità sul settore ... Visibilità buona

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	23,4
[illegible]	8,5
[illegible]	[illegible]

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	32,8 mm
[illegible] 1994	67,4

Dati Servizio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	24,2	MINIMA	8,7
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

... mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	24,9	MINIMA	8,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti; tramonta alle ore 19 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 11 minuti, cala domani alle ore 9 e 2 minuti

- Luna nuova 2 settembre ore 2
- Primo quarto 10 settembre ore 4
- Luna piena 16 settembre ore [illegible]
- Ultimo quarto 23 settembre ore 16

... a 141 milioni di km dalla Terra: ... in aumento.

... riconoscibile come la stella più brillante del tramonto

MARTE: occorrono ... 344 ingrandimenti per vederlo quanto la Luna

GIOVE: brilla nella parte centrale della costellazione del Capricorno

... ben osservabile da notte ... fino all'alba

... questa ... verso le ore 24, la stella variabile Delta di Cefeo raggiunge la massima luminosità

Specchio dei tempi

«A Santena i primi lavori definitivi contro l'alluvione» - «Mezz'ora al telefono per dettare un telegramma» - «A Cesana la "vergogna" si è spostata di duecento metri!» - «Portafoglio sparito» - «E i risultati?»

Il sindaco di Santena ci scrive:

«In merito alla lettera di Renato Alonne condivido la sua ansia (così come quella di tutti i santenesi) che è ben comprensibile. Proprio tale ansia ci ha spinto ad agire con la massima tempestività possibile, fin dai giorni immediatamente successivi all'alluvione e ad assumerci il ruolo di capofila dei Comuni facenti parte del Bacino di Banna.

«Purtroppo i tempi per la realizzazione degli interventi tecnici che potranno definitivamente scongiurare il pericolo di altre alluvioni sono effettivamente lunghi per svariati motivi.

«Nei prossimi mesi verranno iniziate in questo Comune le opere di massima urgenza, a difesa del concentrico. Non si tratterà di interventi "tampone", ma di lavori definitivi.

«Ovviamente il rischio alluvione non potrà essere scongiurato nemmeno per quest'inverno. Questa amministrazione però continuerà ad impegnarsi con tutte le proprie risorse (non solo economiche), perché gli interventi sul Banna non subiscano intoppi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto necessità di fare un telegramma per la morte di un conoscente chiamando il 186. Una volta rispondeva un addetto che chiedeva il tuo numero telefonico e subito richiamava pregandoti di dettare il telegramma. In 5 minuti tutto era fatto. Adesso invece dopo aver chiamato il 186 ti risponde una voce che senza riagganciare ti consiglia all'infinito di fare il tuo numero telefonico e dopo di ciò sempre all'infinito ti consiglia di attendere, attendere e attendere.

«Io mi domando: come può un anziano capire certi consigli telefonici e a chi è addebitato il tempo che si sta al telefono ad aspettare?

«Non si può ripristinare il sistema più sbrigativo e semplice di una volta senza passare mezz'ora al telefono? Lo stesso avviene quando gli utenti devono comunicare il numero del contatore alla società fornitrice di energia elettrica. Oggi la società è composta di un terzo di anziani i quali non riescono a comprendere i sofisticati suggerimenti telefonici».

Antonio Giordano

Un lettore ci scrive:

«Beato il sindaco di Cesana, che nella centrale via Roma "affrancata dal passaggio dei 600 Tir giornalieri" può respirare "la pura aria di montagna"! Perché noi, che abitiamo in quella che una volta era una tranquilla zona verde, ci godiamo adesso lo stesso vergognoso passaggio di quegli stessi Tir.

«Di più, se via Roma era una vergogna, la vergogna, sempre la stessa, ora si è spostata di 200 metri. E così alla vergogna si aggiunge il danno di una larga striscia di asfalto proprio in mezzo alle case di quella gente che va in montagna per respirare aria pura e camminare: una larga striscia di asfalto che chiamano circonvallazione, invalicabile e pericolosa per l'elevata velocità del traffico da e per la Francia. Già, perché qualcuno si è dimenticato di dire al sindaco di Cesana che respira l'aria pura di montagna in via Roma, che la circonvallazione del paese non circonvalla un bel niente ma lo taglia in due! Perché la strada passa ancora in mezzo al centro abitato.

«Dicono che sarà una situazione provvisoria ma, mentre aspettiamo un tunnel che sia in grado di assorbire il traffico dei rumorosi e inquinanti Tir, resta e resterà sempre la larga striscia di provvisorietà e di asfalto, con i suoi piccoli viadotti, con il suo rumore quotidiano e il suo inquinamento al posto del verde e della tranquillità».

Luigi Fracchia

Una lettrice ci scrive:

«Ieri un mio amico è stato processato. Un poliziotto, indagato perché un extracomunitario senza nemmeno un regolare permesso di soggiorno l'aveva accusato di avergli rubato il portafoglio e di averlo picchiato. Il poliziotto è stato assolto. L'altro non è nemmeno riuscito a dimostrare di aver avuto un portafoglio in tasca. Il mio amico è molto amareggiato per l'inutile farsa che ha dovuto sopportare. Mi chiedo se tutto questo è giusto».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Il ministero delle Finanze nel 1993 ha indetto una selezione interna tra il personale da adibire ad attività nelle aree informatiche. Si assicurava che l'esito dell'esame ed il relativo corso per i vincitori sarebbero stati resi noti tempestivamente. L'anno dopo, nel mese di aprile, si è svolta la prova. Oggi, settembre 1997, si è ancora in attesa delle tempestive comunicazioni. Saremmo grati se qualcuno potesse darci notizie in merito».

Seguono le firme

Nei primi sei mesi, registrati in Piemonte 97.222 avviamenti

Più lavoro, ma meno stabile

L'incremento è dell'1,2%

Il segnale non è fortissimo, ma c'è: nei primi sei mesi del '97 sono cresciuti in Piemonte gli avviamenti al lavoro. Sono stati 97.222; 1144 in più rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, pari a un [illegible] dell'1,2 per [illegible]. In sintesi [illegible] può dire che la tendenza positiva è andata affermandosi negli scorsi mesi: crescono, seppur [illegible] misura contenuta, le assunzioni nell'industria - che nel [illegible] del 1996 avevano registrato una progressiva diminuzione - e tiene, seppur con difficoltà nel commercio, il terziario.

E' quanto emerge da [illegible] analisi curata dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione Piemonte. Le persone che hanno trovato occupazione [illegible] Torino sono state 43.570, 1145 in più del primo semestre '96 pari a +2,7 per cento. La provincia dove l'incremento è stato maggiore è quella di Novara con 9197 avviati (+8,8% sul '96), seguita da Verbania (+5,1), Biella (+2,9) e Alessandria (+2,4).

Risultati negativi, invece, a Asti che ha subito [illegible] decremento del 7,7%, Vercelli (-6,9), Cuneo (-4,0). Pesante la flessione nell'agricoltura (-7,7%); quasi stazionaria l'industria (+1,8); in leggera crisi [illegible] terziario (-0,1). Mentre sono saliti del 19,6% gli avviamenti nella pubblica amministrazione.

L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Goglio, ha commentato i dati: «Lo stato dell'industria era evidentemente quello più atteso. Anche a giugno l'indice degli avviamenti ha segnato un saldo positivo rispetto al 1996 (+4,4%), sia pure con una domanda orientata principalmente verso la manodopera generica». Ha aggiunto: «A partire da maggio si registra invece un arretramento degli avviamenti nei servizi privati con un meno 7,5 per [illegible] nell'ultimo bimestre».

Anche l'analisi dell'Osservatorio conferma che molti dei posti che [illegible] creano non hanno caratteristiche di stabilità: l'incremento degli avviamenti nei primi sei mesi dell'anno è interamente dovuto alla crescita delle assunzioni a tempo determinato (+17%), che risultano quasi il 45% del totale (rispetto al 39% del 1996). Si sono ridotti, quindi, [illegible] oltre [illegible] mila unità (-9%) i flussi in entrata nel lavoro stabile, a tempo indeterminato.

In un commento dell'Osservatorio si analizza: «Queste indicazioni evidenziano [illegible] miglioramento ancora limitato, ma apprezzabile della situazione del mercato [illegible] lavoro». Aggiunge la nota: «Sono tuttavia in contrasto con gli ultimi dati delle rilevazioni [illegible] sulle forze lavoro diffusi dall'Istat, relativi allo [illegible] aprile: il quadro nazionale evidenzia un andamento ben differenziato a livello territoriale con il Nord-Ovest caratterizzato da una forte contrazione dell'occupazione industriale, mentre il Centro-Sud si mantiene relativamente invariato e l'area più dinamica risulta quella Nord-orientale».

L'Istat stima che siano 160 mila le persone in cerca di occupazione in Piemonte di cui [illegible] mila donne, con [illegible] crescita rispetto al '96 di [illegible] mila unità. Il tasso di disoccupazione stimato per la regione è dell'8,6% con quasi un punto in più rispetto all'anno precedente.

Marina Cassi

[illegible] AL LAVORO
(variazione % [illegible] dal [illegible])

	GEN.-FEB. '97	MAR.-APR. '97	MAG.-GIU. '97
PER [illegible]			
AGRICOLTURA	7,7	-20,3	-15,1
INDUSTRIA	-7,1	8,9	3,0
A. ATTIVITA'	0,1	7,0	-7,5
P. AMMIN.	-46,4	151,6	36,9
[illegible]			
APPRENDISTI	-20,6	3,1	-0,1
OP. QUALIFIC.	-10,3	-5,1	-8,7
OP. [illegible] QUAL.	1,0	22,8	10,8
IMPIEGATI	- 5,9	11,2	-9,6
PER TIPO DI CONTRATTO			
PART-TIME	-5,5	7,4	-9,1
TEMPI DET.	13,7	15,6	22,3
AVVIAMENTI NETTI	**5,8**	**9,5**	**-0,3**

(FONTE: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro).



L'assessore Goglio

Ben 45 assunzioni su cento sono a tempo determinato

Chiude Pianezza

L'accordo alla Valeo senza Fiom

E' stato firmato l'accordo che riguarda i 143 dipendenti della Valeo sistemi termici che a fine [illegible] chiuderà lo stabilimento di Pianezza. L'intesa è [illegible] siglata, oltreché dalla Valeo - assistita dall'Amma - da Fim e Uilm. La Fiom non ha sottoscritto l'accordo.

I lavoratori verranno licenziati e andranno in mobilità ordinaria; per una quota verrà chiesta la mobilità in transito alla pensione (un recente provvedimento del governo ha riaperto questa possibilità, ma per un numero limitato di lavoratori in Italia). Nell'intesa [illegible] prevede che - [illegible] mercato si manterrà stabile - 79 verranno riassorbiti, entro metà '98, negli altri stabilimenti Valeo di Pianezza, Santena, Mondovì e Frosinone. Saranno elaborate liste che tengono [illegible] di carichi familiari, anzianità aziendale, capacità professionali da cui attingere per le future assunzioni.

L'accordo non [illegible] stato firmato dalla Fiom perché ritenuto inaccettabile in quanto «non ci sono sufficienti garanzie occupazionali per tutti i lavoratori». Dice Giorgio Airaudo: «E' gravissimo che Valeo e Amma si esercitino a distruggere posti di lavoro e non [illegible] crearne». La Uilm ha firmato perché - come spiega Antonio Italiano - «pur riconoscendo alcune criticità abbiamo voluto tener conto della volontà della stragrande maggioranza [illegible] lavoratori interessati». Analoga la posizione della Fim. Dice Mimmo Sganga: «L'accordo è valido perché costringe l'azienda ad un impegno occupazionale nei confronti [illegible] lavoratori messi in mobilità». **[m. cas.]**

Dibattito di fuoco a Palazzo Lascaris sulle presunte irregolarità dell'assessore

Il Consiglio indagherà su Angeleri

Dopo le accuse lanciate dal verde Cavaliere

A fianco, l'assessore al Turismo **Antonello Angeleri**, accusato da **Pasquale Cavaliere** (a destra) [illegible] verdi di «atti amministrativamente scorrettissimi»





«Chiedo al presidente del Consiglio l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta [illegible] mi prendo qualche giorno di tempo per decidere del mio impegno politico futuro». La richiesta di Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo, accusato dal consigliere [illegible] verdi, Pasquale Cavaliere, [illegible] atti amministrativamente scorrettissimi», arriva al termine di [illegible] duro scontro politico [illegible] Consiglio regionale. La proposta di Angeleri - accolta dal presidente del Consiglio Picchioni - supera l'iniziale decisione della giunta [illegible] nominare una commissione d'indagine amministrativa.

Lo scontro in aula inizia dopo l'intervento del presidente Enzo Ghigo: «La giunta - spiega - non ha nulla da nascondere e non ha intenzione di sottrarsi al controllo del Consiglio regionale. Per quanto riguarda l'esistenza di presunti illeciti penali ho totale fiducia nell'inchiesta della magistratura». Poi aggiunge: «Sarò duro [illegible] confronti di chi ha sbagliato in buona o in cattiva fede, ma credo che debbano essere tutelate [illegible] persone [illegible] che non debbano diventare bersagli viventi».

Poi è la volta di Angeleri: «Sono indignato. E' [illegible] prima volta che sono accusato. Ho querelato Cavaliere. Le sue affermazioni sono false e diffamatorie. Non ci possono essere due verità opposte. Qualcuno mente [illegible] quello non sono [illegible].

Cavaliere, però, non solo ribadisce, [illegible] rilancia le accuse. Primo caso: mondiali di cross. Spiega: «Non esiste una delibera che individui l'Apt di Torino come strumento di supporto dell'iniziativa. Dopo la conclusione dei mondiali una delibera stanzia 800 milioni [illegible] favore dell'Apt di Torino, 450 dei quali per il supporto svolto in [illegible] casione dei mondiali. Ma l'Apt [illegible] ha dato supporto, ha semplicemente liquidato fatture pervenute dalla segreteria dell'assessore come quella di [illegible] milioni per la cena conclusiva o quella di [illegible] milioni per la tipografia Falciola». Secondo caso: la tipografia. Ancora Cavaliere: «La tipografia Falciola compare in molte delibere dell'assessorato. Ho chiesto ai funzionari [illegible] quanto tempo lavora per la Regione. La risposta è stata: "Due anni". Ho chiesto come mai? Risposta: "Su indicazione della segreteria dell'assessore». Terzo caso: Giochi senza Frontiere. «Dei 670 milioni stanziati 250 sono stati affidati all'Apt. Il presidente Ghigo chieda perché i lavori sono stati assegnati alla ditta Essedue». Infine, l'Europeade: «Trecento milioni concessi a patto che il catering fosse affidato alla Sogerco attraverso Sorico e [illegible] pubblicità alla ditta Zago». Conclude Cavaliere: «Si tratta di atti amministrativi scorrettisimi. Il presidente deve ritirare le deleghe ad Angeleri».

Ulivo, Lega e Rifondazione [illegible] andati all'attacco non solo di Angeleri, ma anche di Ghigo. Per Saitta (ppi): «L'assessore poteva fare un atto nobile e autosospendersi. Adesso Ghigo non può che congelargli le deleghe». Per Chiezzi (Rifondazione): «L'assessore non ha risposto alle dichiarazioni di Cavaliere che non sono certo allusive, [illegible] chiare. Viene il dubbio che per questa maggioranza sia normale il malgoverno [illegible] il malcostume. Presidente, lei ha ancora fiducia in Angeleri?». Spagnuolo (socialisti del Patto): «Con [illegible] così circostanziate era necessario dare risposte precise». Duro anche Rosso (Lega): «Ghigo ha fatto una scarsa difesa del [illegible]. Se è tutto falso perché proporre una commissione d'indagine?». Riba (pds): «Presidente, fermi il comportamento [illegible] alcuni dei [illegible] assessori. Smettetela con questa politica dell'immagine che fa pendant con la politica della clientela».

La maggioranza, invece, difende la linea scelta dalla giunta e da Angeleri. Montabone (pppi), Deorsola (ccd), Cotto (cdu), Gallarini (Forza Italia) e Ghiglia (An) parlano di «semplici illazioni»: «Non si possono fare pubblici processi sulla base di conferenze stampa». Da qui la contrarietà al «congelamento delle deleghe». Poi il nuovo intervento di Angeleri: «Non ho fatto nessuna pressione. Vince la cultura del sospetto, quella che infanga. Per combatterla [illegible] bastano querele né commissioni d'indagine. Lascio che il Consiglio decida per la trasparenza del mio operato». Infine il voto su un ordine del giorno delle minoranze. Respinto dal Polo e da un franco tiratore dell'opposizione.

Maurizio Tropeano

La vittima è un artigiano di 34 anni, padre di un figlio, che aveva bruscamente posto fine alla relazione

[illegible] l'amante: «Paga, [illegible] parlo [illegible] moglie»

Transessuale è arrestato dalla polizia per tentata estorsione



La vittima della tentata estorsione aveva conosciuto il transessuale due anni fa

Si erano incontrati in un bar. Lui un artigiano, sposato, 34 anni, un figlio di 5. «Lei» alta, capelli a caschetto, occhi verdi. «Posso offrirle un caffè?». Sì, è un gesto cortese. «Lei è meravigliosa, mi ha subito capito». Quanto zucchero? «Due, grazie». Si [illegible] rivisti il giorno dopo. Ed è nata una storia: ventiquattro mesi di incontri furtivi, di scambi di affetti e di regali.

Poi, tempo fa, tutto è finito. Lui: «Che direbbero mia moglie [illegible] mio figlio se scoprissero che esco con te, con un uomo?». «Lei» si è sentita offesa e tradita. E ha giurato di vendicarsi dell'amante: «Paga o racconto tutto a tutti».

L'hanno arrestata gli agenti della squadra mobile, per tentata estorsione. Stava ritirando due buste. In [illegible] c'erano sette milioni; nell'altra un orologio, una collana, un anello: aveva preteso anche [illegible] restituzione dei regali fatti.

«Storia delicata», mormora il capo della Mobile Salvatore Mulas. A lui si è rivolto giorni fa l'artigiano: «Ho una piccola impresa, due dipendenti. In casa va tutto bene, [illegible] problema con mia moglie. [illegible]o incontrato quella ragazza, [illegible] bella, così dolce, [illegible] affettuosa. [illegible]' stata una follia. Ma adesso [illegible] ricatta. E' un incubo».

E ha raccontato di questi due anni trascorsi assieme, degli incontri con «lei», Marisa, [illegible] anni, delle domeniche al mare, delle serate in ristoranti lontani [illegible] città per [illegible] farsi vedere da nessuno. Poi il ripensamento, la [illegible] di lasciarla, la reazione rabbiosa dell'ex amante. «Ha cominciato [illegible] telefonarmi. In ufficio, ma anche in casa. E [illegible] rispondeva mia moglie chiedeva di me, diceva che lavorava nel mio ufficio»

Minacce verbali, poi la richiesta del denaro: «Voglio venti milioni, altrimenti racconto tutto a tua moglie, ai [illegible] parenti, [illegible] tuoi vicini [illegible] casa. Insomma, ti rovino». Lunghe trattative: «Mi accontento per adesso di sette milioni, ma devi restituirmi anche tutti i regali che io ti ho fatto». Lui ha finto di accettare, e si [illegible] rivolto alla polizia: «Quella [illegible] rovina davvero [illegible] non mi aiutate».

La trappola. L'altro giorno l'appuntamento, davanti ad un bar di piazza Rivoli. «Lei», per l'anagrafe Antonio C., è arrivata in auto, minigonna mozzafiato, camicetta bianca, occhiali scuri. «Hai i soldi? E i gioielli?». Lui ha mostrato le due buste: «Qui i sette milioni, qui l'orologio, il bracciale, la collanina...». E mentre Marisa ritirava soldi [illegible] gioielli è intervenuta la polizia: «Signor Antonio, [illegible] gioco è finito». L'altra [illegible] il gip ha convalidato l'arresto, ma gli ha concesso la libertà, in attesa del processo. **[e. mas.]**

Economia e Ingegneria

[illegible] da [illegible] 7 [illegible]

Sette nuovi laureati (due ragazze e cinque ragazzi) [illegible] stati premiati ieri dalla Telecom Italia, nell'ambito del «Progetto Telecom-Università», dedicato agli studenti che sviluppano tesi di laurea che prevedono applicazioni all'interno dell'azienda.

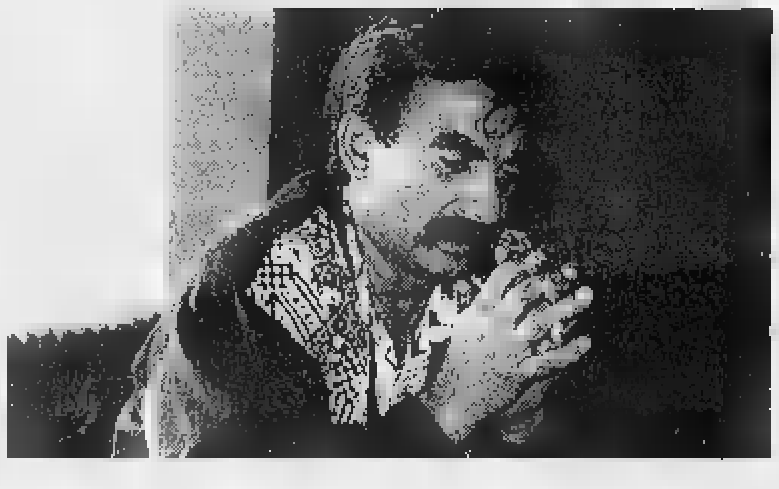
La consegna dei riconoscimenti [illegible] avvenuta presso la sede della Telecom, in corso Bramante, alla presenza della professoressa Anna Maria Bruno, della Facoltà di Economia e Commercio, e del professor Sergio Benedetto (Politecnico) oltre ad alcuni dirigenti aziendali.

I riconoscimenti sono andati [illegible] tre neo-dottori in ingegneria (Roberto Cicci, Chiara Ferrero e Stefano Nocel) e ad altri quattro giovani usciti brillantemente dalla facoltà di Economia [illegible] Commercio (Sergio Bortolani, Stefania Caffaro, Marco Munero e Marco Pironti).

Disperato appello del padre di una ragazza romena quindicenne

«Hanno rapito mia figlia»

L'ultima volta è stata vista una settimana fa al Valentino
«Sa parlare soltanto il francese, non è andata via da sola»





La ragazza sparita Argentina Sava e il padre disperato, Nedellu

Per il padre l'hanno rapita. Per polizia e carabinieri ogni ipotesi è plausibile, anche la peggiore. Di certo Argentina Sava, 15 anni, romena, lunghi capelli neri, è sparita da una settimana. L'hanno vista l'ultima volta mercoledì 10 settembre alle 18 sulla «collinetta» del Valentino. Li stava chiacchierando con due extracomunitari, probabilmente marocchini. Indossava una camicetta rosa, un paio di fuseaux chiari a fiori rosso-verdi, alla cintura aveva un marsupio di colore giallo, al dito un anello d'argento.

Argentina è una clandestina, arrivata a Torino appena due settimane fa, dopo un lungo viaggio chiusa in un Tir, insieme con il padre e due fratelli più grandi. La mamma è invece rimasta in Romania, ad Orastie, e ancora non sa della scomparsa della figlia. Il padre è disperato, si aggira notte e giorno in una città che non conosce: «Mia figlia è una ragazza tranquilla, in Romania ha studiato ed ha finito le scuole medie, era venuta in Italia alla ricerca di una vita migliore, perché da noi c'è soltanto la fame. Non ha grilli per la testa, non si sarebbe allontanata da me e dai suoi fratelli di sua spontanea volontà, tanto meno senza avvertirci».

Nella settimana che ha trascorso a Torino, prima di sparire, non aveva fatto particolari amicizie: «Vendeva un giornale di strada ai semafori di corso Vittorio - racconta il padre, Nedellu Sava di [illegible] anni -, per guadagnare qualche lira, e passava parte del suo tempo sulla collinetta del Valentino. Li aveva conosciuto alcuni extracomunitari, marocchini, tunisini ed albanesi. Soprattutto con i maghrebini aveva facilità di dialogo perché con loro poteva parlare francese, una lingua che aveva studiato a scuola. Temo si sia allontanata con loro, certamente contro la sua volontà. Forse l'hanno illusa con qualche promessa, forse l'hanno minacciata. Lei può essere stata ingenua, anche perché arriviamo da un piccolo paese, dove tutti si conoscono e dove non ci sono pericoli».

Argentina è facilmente riconoscibile, sia per i suoi lineamenti che sono tipici di una ragazza balcanica, sia per una cicatrice sulla fronte fra le sopracciglia, sia per due denti d'oro che diventano ben visibili quando sorride. E' piuttosto piccola, circa un metro e [illegible]. Non conosce nemmeno una parola d'italiano.

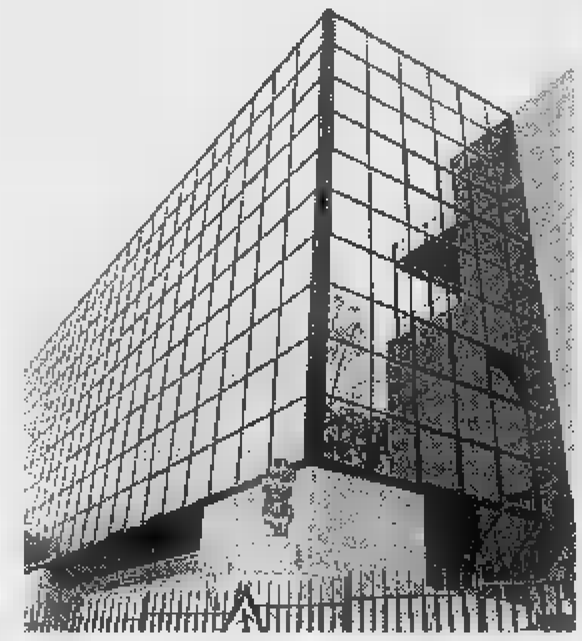
Il padre ha presentato denuncia all'Ufficio Prevenzione Generale della Questura il giorno successivo alla scomparsa della figlia: «Poi mi sono messo alla ricerca di Argentina. Ho attraversato in lungo ed in largo il parco del Valentino, con la sua fotografia in mano. Ho chiesto a centinaia di persone, ma non ho avuto nessuna indicazione utile. Ho provato anche a chiedere ai maghrebini ed agli albanesi, ma ho ricevuto di ritorno soltanto qualche alzata di spalle».

La comunità romena a Torino lo sta aiutando come può, pur nella consapevolezza di una ricerca difficile: qualcuno gli ha messo a disposizione una vecchia macchina, adesso parcheggiata vicino al Sant'Anna, dove Nedellu Sava passa le notti, insieme agli altri due figli. Piange: «L'Italia era la nostra grande speranza, il nostro sogno, adesso sta diventando il teatro di una tragedia che non riusciamo a capire».

Angelo Conti

La protesta dei croupier al Casinò

Al Casinò di Saint-Vincent dall'inizio del mese sono in sciopero i 410 croupier e, da ieri, tutto il personale legato ai giochi. Sono molti i torinesi che si recano tutti i giorni alla più grande casa da gioco d'Europa



«Non smetto di giocare anche se c'è lo sciopero»

Sul bus che porta a Saint-Vincent
Roulettes e tavoli a ritmo ridotto

Roulette a singhiozzo dall'inizio del mese a Saint-Vincent. Colpa dello sciopero dei 410 croupier e, da ieri, anche di tutto il personale legato ai giochi. E' in atto una vertenza sul rinnovo del contratto che sembrava già definita a luglio e che ha fatto nascere una polemica infinita. Le richieste in termini di aumento salariale sono minime, ma la «guerra» è di principio. Così la gestione straordinaria della casa da gioco più grande e ricca d'Europa si trova a dover gestire il più duro scontro sindacale degli ultimi 15 anni.

Da ieri l'azienda ha deciso di [illegible] a [illegible] anche coloro che non aderiscono all'agitazione.

Il Casinò non è chiuso, ma va avanti a ritmo ridotto, dopo la proclamazione da parte dei croupier di uno «sciopero ad oltranza».

Il duro scontro sindacale riduce gli orari Le slot-machine funzionano come prima

L'esercito delle slot machine è l'unico che continua a mantenere i ritmi di prima: apertura alle 15. Il «30/40» (carte) e i tavoli di «craps» (dadi) hanno accesso a partire dalle 16; dalle 18 le roulettes, sia francesi sia americane (con il doppio zero sulla girella), e alle 21 ci si può sedere al tavolo dello «chemin de fer» (alle 17,30 il sabato e alle 17 la domenica). Chiusura per tutti, all'una. I giochi più penalizzati sono la roulette e lo «chemin de fer» che rimanevano aperto fino al mattino.

In realtà, per i forzati del gioco non c'è sciopero dei croupier che tenga. Anche ieri, alle 14,30 spaccate, una decina di «dannati» del tavolo verde era puntuale a Torino, al terminal di corso Inghilterra. In attesa di salire sul pullman di linea che tutti i giorni parte due volte con destinazione Saint-Vincent.

Il biglietto, andata e ritorno, costa 20 mila lire. «Certe notti - dice Angelo, [illegible] anni, giacca, cravatta e scarpe tirate a lucido - mi è capitato di tornare dal casinò con il solo biglietto del bus in tasca».

Angelo non nega di essere un habitué della casa da gioco valdostano: «Punto su tutto, comprese le macchinette mangiasoldi, anche se la roulette per me è il massimo. Da quella americana che è la regina di tutti i giochi d'azzardo, all'altra sorella francese. Gioco, poco, ma con continuità. Qualche volta vinco, il più delle volte mi accontento del brivido che mi regala la puntata sulla "ruota": pieno, cavallo, tre numeri vicini in linea, carré».

Mentre Angelo parla e si infervora nelle spiegazioni, gli luccicano gli occhi. Anche se prova a frenarsi, aggiungendo: «L'importante è non lasciarsi prendere la [illegible]. Così, spesso, mi limito a giocare le combinazioni della seconda serie. Quelle che danno diritto al giocatore vincente di percepire una somma uguale a quella puntata: rosso o nero; pari o dispari; manque o passe, a seconda che il numero uscito rientri nei primi 18 o sia compreso tra il 19 e il 36».

Fra i giocatori c'è poi chi spiega di andare al casinò per placare i nervi. «Tiro la leva della slot machine e sto meglio. Uno psicologo mi ha spiegato che questo mio gesto annulla l'aggressività latente». La teoria è di Anna, 65 anni, pure lei «malata» del gioco. «Una "malattia" che mi è venuta un anno fa, quando per la prima volta nella mia vita ho visto le slot machines a Sanremo. Indimenticabile quel turbinio di luci e di squilli: il luna-park dei grandi. D'altronde non ho figli; quindi non ho rimorsi per come spendo i miei soldi».

E lo sciopero? «Spero finisca presto, ma per ora non mi ha dato molto fastidio».

Ivano Barbiero
Enrico Martinet

Un impiegato

Accusato di rapina è assolto

Accusato di rapina in un'agenzia di assicurazioni, Alessandro Leo, 34 anni, dipendente dell'acquedotto municipale, era finito anche in carcere per qualche mese. Ma ieri il tribunale lo ha assolto. L'accusa aveva chiesto la condanna a 5 anni e mezzo di carcere.

A mettere nei guai Leo, un tossicodipendente con qualche condanna di lieve conto alla spalle, era stata la testimonianza della vittima che lo aveva riconosciuto prima in una fotografia. Ma quel riconoscimento non ha retto in aula. «Ero al lavoro quel giorno - ha sempre sostenuto l'imputato -, lo testimonia il mio cartellino, bollato alle 7,27 per l'entrata e alle 17,30 per l'uscita».

La rapina era avvenuta il 28 maggio '96 nell'agenzia della Piemontese in via Pastrone [illegible]: un tossico con la siringa aveva arraffato poche migliaia di lire, l'orologio e un braccialetto dell'impiegato Giorgio Ghietti, poi lo aveva chiuso in uno sgabuzzino. Ghietti aveva riconosciuto in una foto Leo e ieri ha ripetuto in aula: «Sì, è lui». Ma Leo era al lavoro? Il pm: «Può essersi assentato per un'ora, la sede dell'acquedotto è vicinissima». Il difensore Renato Cravero ha smantellato la tesi dell'accusa: «L'acquedotto dista circa due chilometri, non è vicinissimo. E poi quel riconoscimento con la fotografia non ha valore. Al Ghietti è stata mostrata una istantanea di alcuni anni prima».

INCIDENTI DOMESTICI

Leggero calo delle vendite e il consiglio di leggere le istruzioni

«Centrifughe? Usatele bene»

Nei negozi dopo l'allarme sui mini-robot



Due negozianti di elettrodomestici alle prese con i problemi della sicurezza in casa: **Laura Ferraris** e **Francesco Mollica**

OCCUPANO una fascia di mercato minima, che tradotta in cifre equivale al 5-6 per cento dei piccoli elettrodomestici venduti ogni anno. Ma le centrifughe, minirobot per ricavare succo da quasi ogni tipo di frutta e verdura, da qualche mese sono nell'occhio del ciclone. C'è un'inchiesta giudiziaria sulla loro sicurezza. I consumatori le guardano con diffidenza: «Ma saranno pericolose?».

Nei negozi il numero dei pezzi venduti è in leggera diminuzione. «Un calo impercettibile», spiegano in coro i negozianti che adesso, dopo l'ennesima offensiva della magistratura, temono altri contraccolpi negativi.

Anche perché c'è chi confonde i frullatori e i mini robot tritatutto con le centrifughe. «Questo è un prodotto destinato ad una fascia precisa della popolazione. [illegible]

Sugli scaffali dell'esposizione ne ha ancora qualche modello. Spiega: «Sono tutti prodotti sicuri. Non funzionano se il coperchio non è bloccato. E non possono essere manomessi. Ferirsi con questi è quasi impossibile». Messo alla prova, il robottino funziona: la retina che gira velocissima si blocca non appena si tenta di aprire la chiusura. Aggiunge: «Forniamo al cliente qualsiasi spiegazione ci chieda».

Ma la domanda tipica del consumatore, in questo periodo, riguarda la sicurezza. C'è un modo per sapere se si sta acquistando un prodotto sicuro oppure no? «Noi vendiamo solo pezzi che hanno il marchio Ce: vuol dire che sono sicuri», dicono all'Iper Emporio di via Valperga Caluso. Ma il marchio Ce è una certificazione che riguarda solo la parte elettrica dell'apparecchio. Non riguarda affatto le rotture. Non garantisce che non possano verificarsi altri incidenti come quelli che hanno convinto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ad aprire un'indagine su questo tipo di elettrodomestici.

Da «Ossola», in corso Vercelli, il direttore del punto vendita spiega addirittura che sugli scaffali finiscono i prodotti che chiede il mercato. «Noi siamo qui per dare alla clientela ciò che vuole. La sicurezza? Non abbiamo le competenze per occuparci di questo argomento, noi vendiamo».

L'unica tutela del consumatore è, dunque, affidarsi alla preparazione di commessi e addetti alla vendita.

Una raccomandazione: bisogna fare molta attenzione a come usare le centrifughe. «Pochi leggono le istruzioni: le rotture spesso accadono perché il robot viene adoperato male», dice Laura Ferraris titolare dell'omonimo negozio di piazza Carducci. Aggiunge: «La retina della centrifuga è simile a quella dei rasoi. Quando si danneggia, bisogna sostituirla. Altrimenti si spacca in fase di utilizzo e allora può provocare danni, anche seri». **[l. pol.]**

Presi due fratelli

Spacciavano vicino ad un asilo



Fausto Filoni

Qualcuno aveva parlato di due fratelli che spacciavano nei pressi di un asilo nido di via Servais: «Uno di loro lavora spesso come giardiniere proprio in quell'istituto». Gli uomini del commissario Testa, dirigente della sezione antidroga, hanno iniziato le indagini. E in pochi giorni sono riusciti ad identificare e ad arrestare i due giovani. Per primo è stato identificato Fausto Filoni, 36 anni, ex operaio, ora giardiniere presso una cooperativa. Gli agenti lo hanno seguito, sono arrivati al suo alloggio, in corso Lecce [illegible]. Lo hanno fermato sul portone: addosso aveva 20 ovuli con dieci grammi di eroina. Poi nell'appartamento hanno sorpreso il fratello, Flavio, 34 anni, saldatore. In una cantina sono state trovate 25 boccette di Metadone, un bilancino e 10 grammi di marijuana.

ANZIANI E VOLONTARIATO

La solidarietà corre sul filo

«Con il telefono l'aiuto è più diretto»

[illegible] Maria Paola Tripoli. E lancia una proposta ancorata al successo ottenuto dalla Tim ad agosto, in occasione della campagna dedicata all'assistenza degli anziani realizzata in sette città italiane.

A partire da Torino. Dove la Telecom Italia Mobile ha fornito un contributo di 150 milioni e una settantina di telefonini in uso gratuito a cinque associazioni volontarie scelte dall'assessorato ai Servizi Sociali (Sea, Auser, Avo, Gruppi di Volontariato Vincenziano e Società San Vincenzo de' Paoli), per potenziare l'attività di «pony» pronti a sobbarcarsi piccole incombenze domestiche per gli anziani soli in città.

Ottimi i riscontri dell'iniziativa, che i volontari propongono adesso di razionalizzare in modo permanente. Senza puntare su contributi economici perché «meno soldi finiscono al volontariato e meglio è», ma proponendo semmai una serie di agevolazioni relative alle spese telefoniche.

A Maria Paola Tripoli il compito di rompere il ghiaccio, a nome di tanti gruppi volontari impegnati nella telefonia sociale: «Perché la Telecom non mette a punto una serie di agevolazioni e servizi riservati alle associazioni di settore, scegliendo in base a dati concreti quelle più collaudate e garantite nel settore dell'assistenza domiciliare? E perché sottovalutare l'utilità di un servizio telefonico che sta rivelandosi un sostegno sociale fondamentale?

Anche Pierantonio Minelli, di «Telefono Amico» condivide la medesima speranza: «Mi piace ripetere un commento del professor Ortoleva, un esperto della comunicazione che riassume lo sviluppo ed il ruolo della telefonia pressappoco così: mia madre si attaccava alla cornetta per telegrafare, io per passare informazioni, mia figlia per sospirare. Significa che il telefono, grazie soprattutto alla diffusione dei cellulari, è diventato un prolungamento della nostra personalità. E sono convinto che si stia imponendo anche nel campo della solidarietà».

Quali i vantaggi della telefonia sociale? Secondo i volontari, una delle sue potenzialità più significative consiste nella garanzia di un contatto immediato, che permette di raggiungere chi è in grado di offrire aiuto nel momento stesso in cui si si trova in difficoltà. Test in proposito: il servizio garantito 24 ore su 24 da associazioni volontarie come «Telefono Amico» o «Sos Vita» che risponde, secondo Pierantonio Minelli, a un continuo aumento di chiamate notturne, quando la solitudine si fa più pesante e l'ansia raggiunge il suo culmine».

Altro grosso vantaggio, la garanzia dell'anonimato. Chi vuole declina le proprie generalità, chi preferisce sfogarsi senza presentarsi è libero. Risultato? «Una specie di teleconfessionale, che stimola e consente autenticità».

Terzo requisito, la certezza di ottenere una risposta a viva voce. Spiega Maria Paola Tripoli: «Molte associazioni, almeno in alcune fasce orarie, sono costrette a ricorrere alla segreteria telefonica. Tutte però condividono l'obiettivo di appoggiarsi a volontari disponibili giorno e notte, per accogliere con calore, immediatezza ed efficienza qualsiasi tipo di chiamata».

Ultima caratteristica della telefonia sociale, quella di permettere di agire in tempo reale, attivando una rete di solidarietà cui contribuiscono associazioni impegnate nei settori più vari, collegate reciprocamente via filo». Con il risultato di un lavoro collettivo aperto alla consultazione ed alla teleconsulenza di eventuali esperti. A Torino, ad esempio, si lavora così all'Apice, nuova associazione piemontese contro l'epilessia. Giusto riprendere il discorso su questo e altri gruppi di volontari «attaccati al telefono» mercoledì prossimo con la nostra rubrica.



Pierantonio Minelli

Luisella [illegible]

LA TERZA ETA'

[illegible]

Sulla «Tre giorni del volontariato»

Stasera alle 21 presso la sede di Mondo X, c.so Unione Sovietica 214/A, Torino, riunione per definire gli aspetti organizzativi della Tre giorni del volontariato.

UN CORSO

Per gli operatori del centralino

Sul «Telefono volontariato» parte un corso di primo accostamento al volontariato che inizierà dopo il 15 ottobre (in data ancora da definire). La partecipazione è gratuita. Per le iscrizioni telefonare al 319.36.78 al martedì e giovedì dalle 15 alle 21.

CONVEGNO

Al Mauriziano sulla lotta alla sclerodermia

Il 20 settembre alle ore 8,30 nell'aula Carle dell'Ospedale Mauriziano in c.so Turati 62 si terrà un convegno regionale sul tema «Aspetti medici e sociali sulla sclerodermia oggi». L'appuntamento, aperto a tutti, è inserito nella rassegna «Incontri tra pazienti e medici» organizzata dai Gils e dalla Reumatologia dell'Ospedale del Mauriziano. I volontari dell'Associazione si incontrano una volta al mese nella sede di c.so Unione Sovietica 214/A di Torino.

ROCCA CANAVESE

Una comunità per i malati terminali

L'Associazione Comunità L'Accoglienza ha sede a Rocca Canavese, Casc. Min 61, dove si è impegnata a realizzare un hospice nel quale prendersi cura e fornire un'assistenza adeguata ai malati terminali. Realizza corsi di approfondimento, opera presso l'Ospedale Amedeo di Savoia come Acla (gruppo di volontariato che

Sono quasi 2 mila i bambini extracomunitari iscritti nelle scuole cittadine

Quando il compagno parla arabo

In sei anni le presenze si sono quadruplicate
Nelle mense si servono anche menù musulmani

La maestra e l'allievo di fronte, muti nell'incomunicabilità di due lingue, l'italiano e il cinese. Si parlano con il sorriso, con il gesto. Ma ieri, [illegible] secondo giorno, è cominciata la «comunicazione» [illegible]. La maestra ha pronunciato [illegible] nome del ragazzino che [illegible] scoppiato a ridere a quel suono sconsiderato. Lui che [illegible] appena arrivato dalla Cina è stato più bravo: [illegible] ripetuto correttamente [illegible]le» di fronte ad un tazebao disegnato apposta per quella prima magica parola in italiano. Siamo alla elementare Fontana, [illegible] via Buniva, quinta elementare. Quel ragazzino parlerà italiano in tempi brevi.

La Fontana, insieme alle elementari Pacchiotti, Lessona, Sclopis, Parini, Rayneri, Pellico con le medie Lagrange e Valfrè, è stata capostipite nell'inserimento degli alunni stranieri.

Oggi sono 1736 in città (2530 compresa la provincia su 238.455) i ragazzi di altre nazionalità. Quadruplicati in sei anni. Tanto che la refezione del tempo pieno prevede i menù [illegible] carne [illegible] maiale per i piccoli musulmani. Un servizio che per ora [illegible] richiesto da duecento famiglie.

I bambini stranieri vengono in maggioranza dal Maghreb [illegible] dal Centro Africa, dal Centro [illegible] Sud America, Cina. [illegible] anche dalla [illegible] Jugoslavia, da Paesi dell'Est (Albania, Romania). E poi, in misura minore, da Giappone, Filippine, Iran, Somalia.

Tanti allievi sono distribuiti nella scuola torinese multietnica, ma quei primi istituti restano i centri principali di studio. Là dove sono nate [illegible] sperimentazioni strutturate a partire dal 1987.

Lavoro svolto con il coordinamento del Cidiss (Centro documentazione inserimento di via Cottolengo 26) intorno al progetto europeo Litos mirato all'integrazione degli alunni stranieri.

STRANIERI SUI [illegible]

Provincia		Torino
150	Materne	250
350	Elementari	850
210	Medie	410
54	Superiori	256
794	[illegible]	1.736

Silvana Mosca è l'ispettrice responsabile del progetto: «Due sono gli obiettivi. Il primo è mirato ad insegnare [illegible] bambini stranieri l'italiano ed a metterli in grado di capire la nostra cultura e le diverse materie. L'altro è mirato a far capire ai no[illegible] figli la cultura altrui. Non solo solidarietà, ma vera integrazione. Tanto che i programmi hanno un taglio multietnico per quanto riguarda l'arte, la storia, la geografia».

E in pratica? Elena Mauro insieme alla collega Elena Fera [illegible] delle maestre storiche della Pacchiotti, elementare di via Bertola. «Siamo distaccate su due laboratori linguistici appositamente organizzati. I bambini imparano in fretta con il giusto approccio. [illegible] passo avanti ogni giorno aiutandoci con gli oggetti di uso comune. Dal banco della scuola alla merenda. Con fotografie del loro Paese o del nostro. In classe si comprendono con il gioco. Ogni gesto è mirato alla scoperta di [illegible] parola, anche con la mimica. C'è un tempo che definiamo "silente": ascoltano e tacciono. Poi all'improvviso le prime frasi, i primi concetti».

Stessa tecnica alla Fontana. Silvana Franchino è la maestra responsabile del laboratorio linguistico, Rita Previtale è la veterana delle classi [illegible] stranieri. «Sovente ci aiu[illegible] gli allievi più grandi che già hanno vissuto l'esperienza dell'inserimento. I bimbi stranieri all'ini[illegible] trascorrono [illegible] due [illegible] al giorno nel laboratorio per apprendere [illegible] lingua. Quasi sempre si ricostruisce con fotografie il viaggio che hanno affrontato per arrivare dal Paese di origine in Italia. Un lavoro personalizzato che dà i suoi frutti».

In quei laboratori passano anche i ragazzi italiani. Per [illegible] sorta di interscambio culturale che si traduce in collaborazione anche fuori dalla scuola, nelle festicciole di famiglia o semplicemente mentre [illegible] torna a [illegible] dopo le lezioni.

Maria Valabrega



Un'immagine emblematica di alunni della **scuola Fontana** che è stata tra le scuole capostipiti nell'inserimento degli alunni stranieri

LA STORIA

DAL SOGNO ALLA [illegible]

«Sui banchi da clandestini per imparare l'italiano»



Maria Gabriella Toma

HANNO imparato l'italiano alla elementare Pacchiotti i fratelli Toma, romeni [illegible] Bucarest. Florian ha 14 anni, è in terza media e il prossimo anno andrà allo scientifico, la sorella Adriana ha 12 anni ed affronta la prima media. All'elementare di via Bertola studiano ancora il piccolo Gabriel di [illegible] anni e Giorgiana di 10. Anche Giorgiana ha imparato la nostra lingua, che resterà l'uni[illegible] con cui potrà esprimersi perché è non udente e la mae[illegible] di appoggio ha fatto miracoli.

«E' per lei che [illegible] venuta da clandestina in Italia nel 1990 - dice la mamma Maria Gabriella -, in Romania non c'erano speranze. Nessuno l'avrebbe fatta parlare, come invece è stato qui. Mia suocera ha curato gli altri bambini. Ho incontrato tante difficoltà, [illegible] anche tante perso[illegible] che mi hanno aiutata». Tre [illegible] lontana dai figli, dal marito, senza diritti. Nel '93 la famiglia si è ricongiunta. Nel '95 la legge sull'immigrazione ha consentito [illegible] Toma di «esistere». Adesso il papà lavora [illegible] più in nero, fa il verniciatore. La mamma fa la colf, ma da luglio è senza occupazione. Hanno vissuto a lungo in un seminterrato umido che si portava via [illegible] mila lire il mese, metà stipendio. Ora hanno ottenuto a prezzo più equo un bell'alloggio del Cottolengo.

«Romeno e italiano hanno in comune l'origine latina. Non è stato difficile imparare» dice Florian che ormai è perfetto bilingue, così come la sorella Adriana. Il piccolo Gabriel lo sarà tra poco.

Per la mamma è stata più dura. Ha imparato l'italiano prima da sola, poi con i suoi bambini, ma anche ascoltando la tv, leggendo Topolino, i libri [illegible] i quaderni dei suoi bambini. Che ogni giorno nel laboratorio linguistico hanno imparato con la maestra Elena Mauro.

[illegible] dove oggi anche la piccola Giorgiana, [illegible] l'aiuto dell'insegnante di sostegno Rosanna Aceto, scopre la tecnica giusta per impostare i suoni della nostra lingua. «Sono contenta - dice mamma Maria Gabriella - perché ormai noi ci sentiamo italiani».

[m. val.]

IN BREVE

■ [illegible] Li hanno fermati gli agenti del nucleo di prevenzione e delle volanti, alla Pellerina, la scorsa notte, [illegible] una Uno rubata. Due albanesi, Sander Nikolli e Armand Tuna, 26 anni, clandestini, senza fissa dimora. Il loro arresto (l'accusa [illegible] in [illegible]cettazione) è avvenuto nel [illegible] di controlli della polizia in zona.

■ [illegible] Ha rapinato un ragazzo e una donna: lo hanno arrestato gli agenti delle volanti, lo scorso pomeriggio, al Valentino, in viale Virgilio. E' Antonio Vetrello, 28 anni, di Moncalieri, già noto alla polizia. Prima ha derubato uno studente di 15 anni, che stava pattinando. Poi [illegible] è scoperto che aveva anche rapinato una donna, alla fermata del tram 9.

■ [illegible] L'assessore all'istruzione Paola Pozzi e l'architetto Rivalta (servizio edilizia del Comune) hanno incontrato i genitori della elementare Falletti di Barolo. Hanno loro confermato che da stamane ci sarà un pulmino per trasportare i bambini di prima e seconda alla scuola di via Berta e che sono pronte le aule alla Sauro per le altre classi. In attesa che la scuola venga bonificata dall'amianto.

■ **ATC.** Il consiglio d'Amministrazione dell'Atc (Agenzia Territoriale per la Casa) ha stabilito di non dover procedere alla rideterminazione dei canoni di locazione dei suoi alloggi. La Regione infatti ha già emanato le leggi 46/95 e 51/96 attuative a tutti gli effetti dei nuovi criteri di determinazione dei canoni.

■ **POLACCHI ALLE URNE.** La comunità polacca di Torino si prepara alle votazioni per le elezioni del Parlamento polacco. La consultazione si svolgerà domenica presso il Consolato generale di Milano, corso Vercelli 56, dalle 8 alle 20 (indispensabile il passaporto).

■ **CONSOLE CINESE.** Gao Cunming, console della Repubblica Popolare della Cina, è stato ricevuto ieri dal presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino.

Fallito il tentativo mondiale in apnea a corpo libero



Il tentativo di Brischigiaro allo Sporting e, nel riquadro, l'atleta [illegible] con Majorca (FOTO BISSO)

Brischigiaro, niente record «L'acqua è troppo fredda»

«Mi dispiace, ma l'acqua è troppo fredda». Queste le prime parole pronunciate da Nicola Brischigiaro appena riemerso dall'acqua della piscina del Circolo della Stampa Sporting.

Non ce l'ha fatta, dunque, il ventisettenne atleta nostano d'adozione a battere il record mondiale di apnea a corpo libero detenuto dal francese Frederic Coquet con la distanza di 125 metri.

Brischigiaro si è fermato dopo avere percorso 111.50 metri in 2'9" (comunque record italiano), [illegible] senza ricevere ugualmente gli applausi dei tanti appassionati che seguivano la sua performance a bordo piscina in religioso silenzio.

Tra questi c'era anche il grande Enzo Majorca, il «signore degli abissi» testimonial della Stondardo, la ditta che ha reso possibile questo tentativo. Acqua troppo fredda, dunque, e non è difficile [illegible] credersi vista la temperatura dei giorni scorsi.

«Tutta l'organizzazione è stata splendida - ha commentato lo stesso atleta -, ma purtroppo le condizioni climatiche non erano le migliori. Nelle settimane passate mi sono sempre allenato in piscina e con temperature oscillanti tra i 26 e i 28 gradi, mentre qui si arrivava a stento a 20. Riproverò altrove nei prossimi giorni, anche perché a porte chiuse ho già superato la misura del francese».

E mentre la fidanzata Sabrina sembrava la più dispiaciuta per l'esito negativo della performance il dottor Oppo, dello staff medico che segue Brischigiaro, spiegava: «Con il freddo il corpo ha perso un maggior numero di calorie, quelle che sarebbero state necessarie per proseguire verso la misura record. L'atleta avrebbe potuto indossare una muta più pesante, ma poiché [illegible] è sempre allenato con il modello indossato oggi, ne avrebbe probabilmente risentito a livello psicologico».

Festeggiamenti rimandati, quindi, ma con l'impressione che Brischigiaro possa presto affiancare questo record a quello di apnea lineare che già detiene.

Peraltro i suoi tentativi [illegible] record, gli esperimenti (60 metri percorsi sotto il lago ghiacciato Verney, a 2080 metri di quota, in 1'22") [illegible] le apnee realizzate nei mesi scorsi (6'45" statica, 10'30" statica in ossigeno) [illegible] stati attentamente studiati da équipe scientifiche e dall'Esa, l'Ente spaziale europeo, con lo scopo [illegible] verificare le reazioni dell'organismo umano in condizioni estreme.

Domani sera (ore 21.30, piscina Comunale di corso Galileo Ferraris 290), Brischigiaro sarà protagonista di un incontro aperto a tutti gli appassionati [illegible] organizzato dal Circolo Subacqueo Barisub.

Domenico Latagliata

Basket, dopo le polemiche è ritornata la pace

Carchia e la Kappa nuovamente insieme

Mai dire mai. Dopo le incomprensioni, le polemiche e i propositi di ritiro in agosto, Cristiano Carchia e la Kappa sono giunti ad un accordo che consente all'ala di tornare sul parquet e, soprattutto, alla società di potersi muovere sul mercato alla ricerca di un playmaker da affiancare al giovane Calamia.

Con il reintegro di Carchia e l'ingaggio dell'ex varesino Brignoli, l'allenatore Sacchetti comincia quindi [illegible] respirare: da oggi la Kappa torna [illegible] guardare al futuro con un [illegible] di serenità, avendo inserito due giocatori di buona esperienza [illegible] un gruppo giovane e leggero.

Alla luce [illegible] quanto accaduto in queste ultime ore, anche l'eliminazione in Coppa di Lega, avvenuta per [illegible] di Alba [illegible] Bra, formazioni di categoria inferiore, assume tutt'altro significato: «Quella non era la vera Kappa - commenta Walter Daniele, team manager della società -. Sia perché mancavano Carchia e Brignoli, sia perché al mattino la squadra svolgeva sedute atletiche pesantissime. I primi giudizi [illegible] potranno dare la settimana prossima, dopo la disputa del Torneo di Collegno».

In quella sede, la Kappa affronterà sabato (ore 21,30) il padroni di casa della Sanfilippo, mentre il programma sarà aperto (ore 20) dall'Ing Biella e dagli slavi del Banja Luka. Domenica le finali a partire dalle 16.

Sempre a proposito di incontri precampionato, Torino tornerà a respirare aria di serie A mercoledì prossimo sfidando in amichevole al Ruffini (ore 20,30, ingresso gratuito) la Pallacanestro Varese: tre partite in cinque giorni per capire dove c'è ancora da lavorare e quale apporto potranno dare, nel [illegible]rso della stagione, i neoacquisti Blanda, Bottiroli e Pastori, tutti [illegible] tre alla prima esperienza [illegible] campionato difficile come la B1.

«Sono contento dell'atteggiamento [illegible] ragazzi - commenta Sacchetti -. Finora, però, [illegible] ho mai avuto la squadra completa e chissà quando l'avrò. Arrivato Carchia, è dovuto partire Rolando per il servizio militare e [illegible] sappiamo quando potrà tornare. A questo punto, tuttavia, il problema grosso è trovare un playmaker: la squadra sta prendendo forma, ma le manca la mente pensante». Peraltro Calamia non si è fin qui mai allenato, dal momento che [illegible] tornato dalla Nazionale Juniores [illegible] caviglie [illegible] disordine e gli sono stati prescritti quindici giorni di riposo assoluto. «Con tutte le cautele del caso - prosegue Meo - credo che questo gruppo, al completo, possa far meglio dell'anno scorso. Brignoli non farà rimpiangere Trevisan, ha esperienza di serie A e tanti punti nelle mani, mentre Blanda [illegible] Bottiroli sono forse meglio di quanto ci aspettassimo. Pastori, invece, ha bisogno ancora di un po' di tempo: a Varese, negli ultimi due anni ha solo scaldato la panchina. Gli manca il ritmo partita e ha ancora qualche pausa di troppo».

L'ultima riflessione spetta ancora a Daniele, che punta il dito sul Comune: «A febbraio ci [illegible]ranno per quanto tempo il Ruffini dovrà rimanere chiuso [illegible] partire dalla prossima estate. Ci sarà qualcuno che pensa anche a [illegible] e che ci dirà dove potremo giocare?».

[d. lat.]

GI[illegible]

Nove mesi fa si era fratturato una vertebra lombare

Ferretti esce dal tunnel Primi passi in palestra

Primi raggi di sole sul futuro agonistico di Matteo Ferretti, [illegible] sfortunato atleta della Reale Società Ginnastica, ex campione europeo juniores, frenato [illegible] mesi fa dalla frattura della seconda vertebra lombare. Le visite specialistiche compiute [illegible] Roma dai professori Perugia e Ferretti (medico della Nazionale di calcio e zio dell'atleta) hanno aperto un piccolo spiraglio dopo un'estate di sofferenza.

Il bustino rigido che Matteo avrebbe dovuto abbandonare in primavera lo ha accompagnato sino ad oggi e da giugno ha tenuto anche un ricalcificatore osseo per tentare di accelerare la guarigione. «I ritmi del recupero purtroppo sono molto lenti, perché la vertebra [illegible] fuori posto e il callo fibroso non è ancora adeguato - dice il [illegible] allenatore, Matteo Lo Prete -. Momentaneamente Matteo resta senza bustino per circa [illegible]ve ore al giorno, ma la nota positiva è che ci hanno dato il consenso per iniziare [illegible] terapia riabilitativa.

«Solo un atleta sa quanto è importante, psicologicamente, riprendere contatto con il proprio ambiente, i compagni».

I carichi di lavoro sono suddivisi in un'ora e mezzo di nuoto [illegible] un'ora e mezzo di palestra, dove la bicicletta e i pesi per braccia e gambe fanno la parte del leone. «Volontà [illegible] impegno non gli difettano - aggiunge il coach -, siamo [illegible] una fase delicata e lui [illegible] sa. Completo recupero? Impossibile dirlo ora: bisognerà vedere se avvertirà dolore quando sforzerà i movimenti agli attrezzi. I medici dicono che [illegible] qui a dicembre molte cose si chiariranno. Per ora non possiamo fare altro che lavorare e sperare».

Matteo Ferretti è una pietra preziosa per la Società Ginnastica, che punta molto sul settore giovanile. «Ci servono delle nuove leve anche in campo femminile, per continuare il ciclo - spiega Lo Prete -. La presenza di Ferretti può essere di stimolo anche per i piccoli». L'atleta sarà anche testimonial dell'iniziativa della Ginnastica che per due settimane (da lunedì 22) istituirà corsi gratuiti per giovanissimi.

[s. gar.]

OFFERTE [illegible]

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:

9-15 SETTEMBRE: Barbara 1.500.000; i parenti in ricordo di Luigi Panzera 450.000; Giorgio e Sergio 300.000; in memoria di Mirella Rolle 250.000; i condomini e inquilini di via Ogliara 9 [illegible] ricordo di Beatrice Ciquera 215.000; [illegible] memoria [illegible] G. Griffa 200.000; Nucci e Mario 150.000; famiglia [illegible] ricordo di Pietro Martinotti 100.000; Camilla e Carlotta 100.000; i cugini [illegible] Alberto [illegible] Chiara in ricordo [illegible] gen. Azeglio Bregante, papà [illegible] Chiara 100.000; a ricordo di Nicola Domenichini e S. Antonio 50.000; Giorgio 50.000; per un anziano malato 50.000; la famiglia Monticone in memoria [illegible] Anna Peroni 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro [illegible] Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [illegible] malati in difficoltà [illegible].

8 SETTEMBRE: I dipendenti della Nuova Sap in memoria di Pier Giorgio Cantore 200.000; [illegible] di papà Giuseppe 160.000; cognata e nipoti in memoria di Alfonso Grasso 150.000; T.V. in memoria di Domenico 100.000; P.C. [illegible] memoria di Damiano Natale Cesarello e Lucia Civilico 30.000; congratulazioni e felicitazioni per il matrimonio [illegible] Camilla Fogliati F.G. 20.000; in memoria di Milvia 15.000.

9 SETTEMBRE: [illegible] memoria di Luisa Mazzilli 600.000; in memoria [illegible] Elsa Lattore 310.000; fratello e sorelle in memoria di Nuccio Gilodi 300.000; in memoria del socio Carlo Obialero 300.000; Rosa [illegible] Gino [illegible] occasione delle nozze d'oro 250.000; amici del Giardino [illegible] ricordo [illegible] Luigi Panzera 250.000; condomini e inquilini [illegible] c.so Regina Margherita 198 in memoria [illegible] Luigi Lasagna 200.000; Ada, Patrizia, Ines [illegible] famiglie ricordano con affetto Luisa Ricchini [illegible].000; i condomini di largo Luca Della Robbia 45 in ricordo di Mario Botto 135.000; i condomini di via V. Porri 14 in ricordo di Luigi Panzera 110.000; figlia, genero e nipote in memoria di Teodoro Piazzai 100.000; Arturo Valpreda 50.000.

10 SETTEMBRE: i colleghi [illegible] Marisa in memoria [illegible] papà Tiziano 420.000; Nicoletta Mollo [illegible] ricordo del papà Giovanni Battista 350.000; Marocco Pfiffner Ritucci Savant Viganò [illegible] ricordo di Pietro Martinotti 250.000; ditta Coragliotto 230.000; inquilini e amici in memoria di Nunzia Scarcella 220.000; in memoria di Angela Salvetti 200.000; in memoria [illegible] Carlo Boatti 200.000; i colleghi [illegible] Andreina in memoria [illegible] Angela Salvetti 170.000; in ricordo di Pierino Vietti, fam. Alessio 150.000; i vicini di casa in Ricordo di Anna 65.000.

Contro l'alta percentuale di disoccupazione femminile nella cintura Ovest

Collegno, via al «progetto donna»

Uno sportello di consulenza ed assistenza per chi intende avviare attività autonome

DISOCCUPATE NELLA [illegible] OVEST	
Rivoli	3884
Grugliasco	3033
Collegno	3027
Venaria	2563
Alpignano	1061
Pianezza	623



Il vicesindaco **Ezio Bertolotto** promotore dell'iniziativa

Dalla parte delle donne. Il Comune di Collegno apre uno sportello per offrire gratuitamente consulenza ed assistenza alle donne che intendono avviare [illegible] sviluppare un'attività di lavoro autonomo. Il servizio è rivolto alle aspiranti imprenditrici di tutta la cintura Ovest, dove il tasso di disoccupazione è il più alto d'Italia. «Nei nostri Comuni - ribadisce il vicesindaco di Collegno Ezio Bertolotto - la percentuale dei disoccupati sfiora il 14 per cento, di cui il 70 per cento è rappresentato dalle donne. Per questo c'è parso utile rivolgerci principalmente a loro. Per effetto della legge 215/92 il ministero dell'Industria mette a disposizione 48 miliardi per tutto il territorio nazionale. Non esistono quote predestinate alle varie Regioni - prosegue Bertolotto -, più è alto il numero dei progetti presentati, maggiore la possibilità di ottenere i fondi statali per ogni Regione». Il contributo statale è a fondo perduto per un minimo del 60 per cento, mentre è previsto un prestito massimo di 300 milioni a tasso agevolato restituibile in cinque anni.

La concessione delle sovvenzioni non è, comunque, vincolata a limiti d'età o titoli di studio, qualsiasi donna interessata a potenziare la sua attività, partendo anche dalla sola ristrutturazione del proprio negozio o [illegible] realizzare un progetto individuale o aziendale innovativo, può rivolgersi allo sportello di Collegno. «La priorità - precisa il vicesindaco, che ha la delega alle Politiche Economiche - spetta comunque a chi in[illegible] una nuova attività, rispetto a chi vuole acquistare un'attività preesistente». E' scontata, inoltre, la residenza in uno dei nove Comuni della cintura Ovest, che hanno già raggiunto un'intesa in previsione dell'attuazione del patto territoriale per il lavoro. E se a Rosta, Villarbasse [illegible] Druento il problema della disoccupazione femminile non è gravissimo, la sua dimensione diventa davvero preoccupante, oltreché a Collegno, anche [illegible] Rivoli, Grugliasco, Venaria, Alpignano e Pianezza.

Lo «Sportello Donna» sarà gestito da personale dell'Enaip (Ente Acli di Istruzione Professionale) che fornirà informazioni e consulenze per la valutazione della fattibilità dei progetti [illegible] per la preparazione dei documenti necessari a richiedere i finanziamenti. L'operazione costa al Comune di Collegno 25 milioni. Il servizio sarà attivo dall'8 ottobre prossimo fino al 31 dicembre, presso lo «Sportello del consumatore» del municipio, ogni mercoledì dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 16. Per accelerare i tempi [illegible] meglio prenotare telefonando al numero 401.5416.

Grazia Longo

A Foglizzo cresce la polemica degli abitanti contro il nuovo maxi-impianto

Discarica, si muove il prefetto

Bloccati i tecnici impiegati nei primi sondaggi



Albino Faga, uno dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe nascere la discarica

Momenti di tensione ieri mattina presso Cascina Piana a Foglizzo; da una parte [illegible] persone guidate dai resposabili delle associazioni ambientaliste manifestavano davanti ai cancelli, con striscioni e mezzi agricoli; dalla parte opposta, attraverso la strada campestre della Tagliata, avanzavano indisturbati macchinari [illegible] tecnici della Geostudio (azienda che si è aggiudicata l'appalto del Consorzio Aisa), guidati dall'ingegner Giuseppe Biolatti, per effettuare tutta una serie di prove in vista della redazione del progetto di una discari[illegible] per rifiuti solidi urbani.

Un centinaio di persone ha varcato il cancello chiuso con un lucchetto e si sono precipitate a bloccare i tecnici. Immediato l'intervento di decine e decine di carabinieri, guidati dal capitano Maurizio Greco, comandante della compagnia [illegible] Chivasso.

Gli animi dei manifestanti [illegible] sono subito accesi e dopo vivaci discussioni i tecnici (secondo uno dei proprietari dei terreni, Albino Faga, di Montanaro, sono entrati abusivamente) hanno fatto marcia indietro.

Poi s'è mosso anche il prefetto che ha contattato telefonicamente il sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino. I controlli sono stati sospesi ed è stata indetta una riunione in municipio con le diverse parti coinvolte nella vicenda.

Da segnalare infine che ieri mattina, don Domenico Rossio, di Foglizzo, [illegible] don Giuseppe Manavello, di Montanaro, hanno portato la solidarietà della Chiesa ai manifestanti davanti a Cascina Piana.

A un incrocio, auto lo investe





Michele Caligiuri, 14 anni

Muore sul motorino davanti agli amici

La vittima è un quattordicenne
L'incidente nel quartiere Regio Parco

Una precedenza forse non rispettata. Un'inutile frenata. E lo schianto. E' morto così Michele Caligiuri, 14 anni, rimasto vittima ieri, poco prima delle 20, di un incidente stradale avvenuto nel quartiere Regio Parco, all'incrocio tra via Maddalene e via Fusinat. Il ragazzino, che viaggiava a bordo di uno scooter, si [illegible] schiantato contro una Renault Clio. Un urto violentissi[illegible]. Pezzi del ciclomotore si [illegible] sparsi in tutto l'incrocio. Il [illegible]ducente è stato scaraventato ad una decina di metri di distanza, dall'altra parte della strada.

«Era un bambino, nient'altro che un bambino - ripete sconvolto Antonino Scivoba, il gestore di un chiosco di bibite in via Maddalene, uno dei primi ad intervenire -. Lo hanno soccorso subito un vigile del fuoco di passaggio e un'infermiera professionale. Respirava ancora, seppure a fatica». Vano l'intervento di due ambulanze della Croce Rossa: Michele Caligiuri è spirato mentre i medici stavano praticandogli un massaggio cardiaco.

Studente al primo anno del liceo scientifico Einstein, Michele aveva iniziato la scuola lunedì. Tra i tanti ragazzini fermi ad osservare la scena c'è anche un suo compagno di classe, Alex [illegible]. Se n'è andato piangendo, portato via dal padre: «Ci conoscevamo da anni. Avevamo frequentato insieme anche le scuole medie».

Ieri, verso le 19,30 Michele Caligiuri era uscito di casa, un alloggio al secondo piano di via Alimonda 3. «Vado a fare un giretto, torno per cena», ha detto alla madre Rosa Battaglia. Dieci minuti più tardi si è schiantato contro una Renault Clio. I vigili della sezione antinfortunistica per ora non si sbilanciano sulla dinamica. Secondo una prima ricostruzione il giovane non avrebbe rispettato una precedenza. Il disperato tentativo di frenata del conducente della Clio, l'urto è stato inevitabile. I soccorsi. E la morte, sotto gli occhi sconvolti di decine di suoi coetanei.

BIANCA & [illegible]

■ [illegible] Il consiglio circoscrizionale ha approvato, con il solo voto contrario di un consigliere di an, il bilancio preventivo presentato dal presidente Maurizio Trombotto (pds), il quale è alla guida dell'unica di maggioranza di centrosinistra che governa nelle dieci circoscrizioni.

■ [illegible] **PARROCO.** Don Giancarlo Avataneo, dopo nove anni trascorsi alla guida della chi[illegible] di San Pietro e Paolo di Santena, è il nuovo parroco della collegiata di Carmagnola. Al suo posto arriverà don Marino Basso vicerettore dal '92 del seminario teologico di Torino.

■ **CHIVASSO, PRG.** Il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore redatto dall'architetto Guido Martinero; previsto un incremento demografico di 5 mila abitanti in dieci anni. A favore ha votato la maggioranza pds, Rifondazione, ppi e «Chivasso cambia»; contrari Lega Nord, federalisti e Popolari per l'Europa. Astenuti verdi, Rete e l'indipendente [illegible] sinistra.

■ **VEROLENGO, MUSICA.** La banda musicale verolenghese organizza [illegible] corso di musica per reperire nuovi elementi al [illegible] di potenziare [illegible] proprio organico. Per le iscrizioni rivolgersi al direttore della banda, Massimo Sartori, venerdì 19 settembre, dalle 16,30 alle 17,30, presso la sede di via Trento 39 (scuole medie).

■ **IVREA, FESTA DI AN.** Nell'ambito della Festa provinciale tricolore di Alleanza nazionale, in svolgimento al Meeting Point di Ivrea, alle ore 19, dibattito sui problemi della sanità e dell'assistenza con la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. La serata prosegue con l'apertura dello spazio gastronomico e l'esibizione della Big Band, alle 23 Gianni Drudi e la Fiki Fiki Dance presentano l'ultimo lp «Il ritorno del grillo parlante». Al termine spaghettata di mezzanotte.

Monito [illegible] far presto da parte del sindaco e della presidente della Provincia

«Treno sotterraneo: il governo parli»

Caselle: «Finora solo promesse e nessun impegno»

«E' indispensabile mettere nero su bianco per la fine del mese». Se entro il 30 settembre, l'accordo con il ministero dei Trasporti non verrà formalizzato, Caselle avrà perso per sempre l'opportunità [illegible] veder viaggiare, seppure per soli 450 metri, sotto terra il treno. Ne sono più che [illegible] certi il sinda[illegible] Giovanni Rosito, il presidente della Satti Giancarlo Guiati e la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

«Finora non abbiamo avuto che promesse d'impegno dal governo - ha detto Rosito l'altra [illegible] durante un dibattito pubblico sui trasporti - ma nessun atto formale. Se il ministero non dovesse mantenere le sue promesse allora credo proprio che i cittadini di Caselle perderebbero ulteriormente la loro fiducia nelle istituzioni».

Un monito, quasi un avvertimento quello del primo cittadino che in questi ultimi anni si è impegnato a fondo e con tenacia per risolvere un problema basilare per la vita della città, tagliata in due dal passaggio della ferrovia Torino-Ceres.

«E' indispensabile - gli ha fatto eco Guiati - che i lavori della stazione sotterranea previsti in aeroporto partano in contemporanea con quelli dell'interramento, nel tratto di Caselle. Per questo [illegible] ministe[illegible] deve intervenire in tempi brevissimi, garantendo l'impegno finanziario».

Un progetto da [illegible] miliardi dove tutti sembrano disponibili ad intervenire, Regione, Comune e Satti, manca soltanto la parte del ministero. «Questi lavori sono indispensabili - ha detto la presidente Bresso - perché la linea si appresta a diventare strategica, non solo per la zona, [illegible] per l'intera area metropolitana. In sostanza, abbiamo pensato di trasformarla in un secondo passante: dalle Valli di Lanzo, attraverso l'aeroporto fino a Pinerolo».

Una linea in sostanza veloce e comoda con collegamenti ogni quindici minuti che garantirà per il Giubileo un mezzo di trasporto rapido ed efficiente ai numerosi pellegrini che giungeranno a Torino e che transiteranno attraverso l'aerostazione.

[illegible] Bergamini

Allo stadio e dintorni

Coppa dei Campioni vietati alcolici [illegible] bottiglie di vetro

Durante le partite di Coppa dei Campioni non si potranno vendere bevande alcoliche e superalcoliche, né bibite in bottiglie di vetro all'interno dello Stadio delle Alpi [illegible] nel perimetro antistante l'impianto (zone parcheggi).

L'ordinanza [illegible] stata firmata ieri dal sindaco [illegible] osservanza della richiesta dell'Uefa.

Il provvedimento riguarderà le partite della Juventus di stasera e dei giorni 1 e 22 ottobre, 5 e 26 novembre e 10 dicembre. Le bevande consentite potranno venire somministrate esclusivamente in bicchieri di plasti[illegible] e, in [illegible] di vendita per asporto, [illegible] contenitori [illegible] plastica inidonei all'offesa della persona. Ciò per favorire la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica. Dell'esecuzione dell'ordinanza è stato incaricato il Corpo [illegible] polizia municipale, che da stasera inizierà i controlli.

Lo ha deciso la giunta

Venticinque vie [illegible] passaggi privati diventano [illegible]

Diventeranno comunali venticinque strade [illegible] passaggi su cui grava la servitù di uso pubblico. Lo ha deciso ieri la giunta, approvando la proposta degli assessori Corsico [illegible] Viano per assicurare la regolare manutenzione delle reti fognarie del sottosuolo, importanti per la viabilità di altre grandi arterie limitrofe.

Le [illegible] in questione sono le seguenti. Quartiere **Santa [illegible]**: via Ciotta, via Croce, via Lagnasco, [illegible] Ogliaro e via Lesegno, nel tratto tra via Monfalcone e via Negri. Zona **San Donato**: via Bentivoglio, via Madonna de [illegible] Salette, via Pietro Cossa interno 115. Inoltre i tratti di via Servais compresi tra via Cossa e via Ferraris, tra via Ferraris e via Sacco e Vanzetti, e l'interno 200. **Regio Parco-Barriera Milano**: [illegible] Cuoco. **Mirafiori Nord**: via Tibone. **Mirafiori Sud**: via Ugolini, via Monte Sei Busi, via Rigola, via Coni Zugna e via Sapri interno 54.

Sabato corteo a Milano

Cgil-Cisl-Uil assemblee [illegible]

Sono proseguite anche [illegible] le assemblee organizzate da Cgil-Cisl-Uil in preparazione della manifestazione di sabato [illegible] Milano contro la [illegible] [illegible] per l'unità nazionale. Sono stati allestiti banchetti per la raccolta [illegible] firme e fondi per finanziare la mobilitazione; oggi saranno in piazza Madama Cristina al mattino e nel pomeriggio in piazza Castello, Porta Nuova, via Garibaldi.

Il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, ha rilevato che nel [illegible] delle assemblee è emerso «un no deciso al secessionismo» [illegible] accanto a questo tema è [illegible] dibattuto quello della riforma dello Stato sociale. Ha detto: «A Mirafiori le rsu di Fim-Fiom-Uilm, Fismic, Ugl, Cobas stanno proponendo ordini [illegible] giorno per chiedere [illegible] atteggiamento fermo del sindacato nella trattativa con il governo perché non ci sono margini per nuovi tagli».

SETTEMBRE MUSICA. Due grandi nomi alla ribalta al Massimo e al Regio

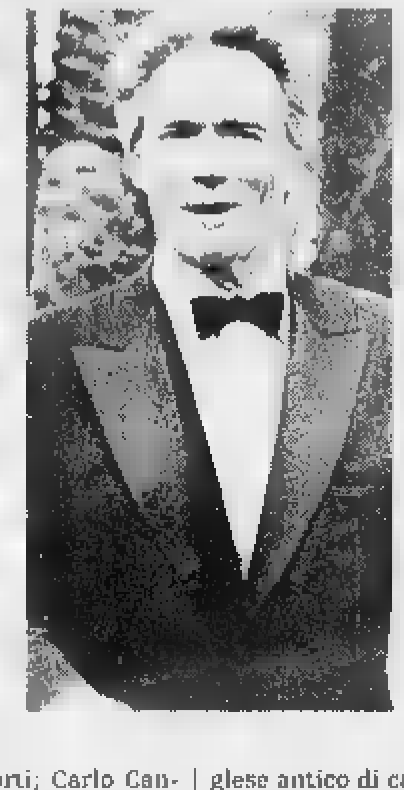
Prima c'è Parker, poi Stravinsky

Un mix tra cinema e concerti

Charlie Parker e Igor Stravinsky sono i due grandi nomi che contrassegnano oggi il cartellone di **SETTEMBRE MUSICA.** Il primo è al centro dell'attenzione nell'appuntamento pomeridiano delle 17. Lo spettacolo (ingresso a diecimila lire) si tiene al **Cinema Massimo di** via Montebello 8 perché è un mix tra film e concerto. Il film proiettato è «Bird», girato nel 1988 da Clint Eastwood con Forest Whitaker nel ruolo del grande musicista jazz e Diane Venora in quello della moglie Chan. La lunga pellicola (circa 160 minuti) offre un quadro affettuoso della vita di Parker, in un gioco sapiente di flash-back e flash-forward che ne ricostruisce come in un incastro le fasi salienti. Breve e tormentata fu la vita di Charlie Parker, stroncata nel 1955 a soli 35 anni dall'abuso di alcool e eroina e qualcuno ne ha paragonato la figura, artisticamente statuaria e «forte» in un arco cronologico breve, con quella del poeta Arthur Rimbaud. «Bird» (Uccello) come era stato soprannominato il geniale altosassofonista, permette di riascoltare alcuni suoi grandi assolo che, quando il film venne presentato, sollevarono polemiche fra i puristi in quanto, avulsi dalla cornice musicale originale, erano stati «riavvolti» in una colonna sonora di accompagnamento rifatta ex novo.

Ma lo spettacolo, come si è detto, è doppio. Oltre al film si







Charlie Parker (nel disegno) [illegible] ricordato oggi [illegible] 17 al Massimo con il film «Bird» diretto da Eastwood (foto centrale) e [illegible] musiche del [illegible] repertorio Al Teatro Regio si eseguono brani di Stravinsky (qui a fianco)

potrà ascoltare la musica di Charlie Parker anche nell'esecuzione del Gabriele Comeglio Quartetto (lo stesso Comeglio al sax, Alberto Bonacasa al piano, Riccardo Vigorè al contrabbasso e Marco Serra alla batteria).

Stravinsky è invece l'autore scelto per il concerto serale (ore 21, lire 20.000) al **Teatro Regio**. E' lo stesso Ente Regio a proporlo, impegnandovi il proprio coro con un nutrito gruppo di solisti: Sarah Leonard soprano; Tamara Tarskikh mezzosoprano; Justin Lavender tenore; Antonio Abete basso; Federico Giarbella e Elio Sosso flauti; Massimiliano Salmi oboe; Giorgio Napoli oboe e corno inglese; Piero Bosna violoncello; Claudio Marino Moretti, Roberto Arosio, Carlo Caputo e Giulio Laguzzi pianoforti; Carlo Cantone timpani, Gianni Maestrucci, Ranieri Paluselli, Francesco Repola, Silvia Sandrone e Fiorenzo Sordini percussioni. A dirigere tutti quanti ci sarà Bruno Casoni. L'organico bizzarro è motivato naturalmente dai due brani in programma, la «Cantata, per soprano, tenore, coro femminile e piccolo complesso» e «Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni».

La «Cantata», scritta nel 1951-52, si avvale di un testo inglese antico di carattere «semisacro», secondo la definizione stessa del compositore; [illegible] viene quasi mai eseguita ed è quindi un motivo di più per non perderla stasera. Meglio note sono «Les noces», che si rifanno invece a «scene di matrimonio» in una Russia antica che la civilizzazione non ha ancora definitivamente sbarazzato di residui barbarici.

Leonardo Osella

BIGLIETTI

Ultime [illegible] dal botteghino di prevendita (Vetrina [illegible] Torino, piazza San Carlo 159). Sono esauriti i biglietti per i concerti di **domani** (i Lieder ebraici della tradizione dell'Est Europa con Moni Ovadia, al Conservatorio) e di **lunedì** [illegible] (Salvatore Accardo direttore e violinista con l'Orchestra da Camera Italiana, al Regio). In via di esaurimento le prenotazioni per ascoltare, **martedì** [illegible] al Teatro Carignano, Hanna Schygulla che canta Jean-Marie Sénia.

A Collegno

Fili d'autore in mostra al Villaggio

S'intitola Filo, lungo filo, un nodo si farà la manifestazione dedicata all'artigianato tessile in programma il 20 e 21 settembre al **Villaggio Leumann di Collegno** (corso Francia 349, ingresso libero).

La struttura sorta tra fine dell'Ottocento e primi del Novecento come villaggio operaio, proprio attorno a uno stabilimento tessile, ospiterà quest'iniziativa che include una mostra-mercato oltre ad eventi collaterali, ed è organizzata dall'Associazione Amici della Scuola Leumann di Collegno in collaborazione con l'Associazione Tuttaltrarte e con l'artista tessile Martha Nieuwenhijs. Un centinaio di espositori italiani ed esteri mostreranno i loro prodotti, mentre la mostra «Fili dal mondo» presenterà [illegible] campionario di filati offerti dal mercato internazionale.

Non mancheranno momenti culturali, come il convegno che inaugurerà la manifestazione il [illegible] alle 9,30. I relatori si confronteranno sul tema dei filati naturali: dall'utilizzo alle coltivazioni sperimentali, agli aspetti ecologici di recupero di scarti industriali. Non mancheranno digressioni [illegible] filati innovativi, come quelli di carta, provenienti dalla Finlandia.

Una conferenza sul telaio jacquard è in programma per il 20 alle 17, mentre il 21 alle 10 sarà presentato il volume «L'intreccio e il colore» [illegible] Martha Nieuwenhuijs. **[s. f.]**

DOVE *andiamo*

[illegible] La retrospettiva [illegible] Alfred Hitchcock organizzata dal Museo [illegible] Cinema al Massimo Due, via Montebello 8, prosegue [illegible] con tre film: alle 16,30 viene proposto «Ric[illegible] e strano», alle 18,30 e 22,30 «Prigionieri dell'oceano», [illegible] 20,30 «Murder!». I biglietti costano 7 mila lire.

IVREA. E' in programma questa sera al Centro Olivetti di Ivrea il concerto di musica antica dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea. S'inizia alle 21,30.

[illegible] Prende il via questa [illegible] al Regina di Collegno (via San Massimo 3) l'ormai consueta [illegible] cinematografica del mercoledì. Il primo film in cartellone è «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, trasposizione per il grande schermo dal dramma [illegible] Heinrich von Kleist. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 5 mila lire.

PIANEZZA. S'inaugura stasera [illegible] Lumière di Pianezza (via Rosselli 19) la rassegna «Club Lumière 1997-1998». Il film proposto alle 21,15 è «Ransom - Il riscatto» con Mel Gibson nel ruolo di Tom Mullen, facoltoso industriale newyorkese proprietario di [illegible] linea [illegible] cui vita viene sconvolta [illegible] rapimento del figlio. Egli [illegible] intende trattare con i rapitori e decide di reagire a modo suo. Gli [illegible] interpreti sono Rene Russo, Delroy Lindo, Gary Sinise. Dirige l'ex Richie Cunningham della fortunata serie televisiva «Happy Days», Ron Howard («Splash - Una sirena a Manhattan», «Cocoon», «Apollo 13»). Il thriller è il rifacimento [illegible] una pellicola [illegible] '56 interpretata da Glenn Ford e Donna Reid.

Auto d'epoca

E a Cumiana si riuniscono nobili motori

Non è una classica gara di regolarità. Solo un incontro di nobili motori dettato da una grande passione per il restauro di auto d'epoca. Con queste premesse, Luciano Basso, abile artigiano di Cumiana - in collaborazione con il Comune - ha organizzato per domenica 21 il primo raduno di auto e moto storiche **Cumiana & dintorni**. C'è un percorso da effettuare a velocità di crociera che si snoda lungo 25 chilometri circa (Rocca Piscina, Roletto, Frossasco, Castello della Costa) e ci sono tappe degustazione in caseifici e aziende vinicole della zona. Gli spettatori, quelli a piedi per intenderci, potranno avvicinare il «serpentone» d'annata al mattino (ore 8.30-9 in piazza Martiri) o al pomeriggio, dalle 13, ora in cui i partecipanti (una trentina) ritorneranno nella cittadina dopo aver compiuto il «giro». Alle 15, in piazza Martiri, presentazione dei vari modelli sul palco; alle 16, sfilata degli abiti d'epoca abbinati alle vetture; ore 16,30, premiazione. Telefono 011/905.89.68.

Fino a domenica

Vanchiglietta un quartiere che fa festa

Quattro giorni di **Festa in Vanchiglietta** da domani al 21 per il tradizionale appuntamento di quartiere (è la decima edizione) a cura di commercianti e artigiani della zona. La manifestazione si apre domani alle 21 nei giardini Pallanza (angolo corso Belgio) [illegible] una serata danzante in compagnia dell'Orchestra Gribaudo, esibizione di tango argentino e dimostrazioni di body building. Venerdì (ore 21) è in programma una sfilata di moda: in passerella le proposte autunno-inverno presentate dai negozianti di abbigliamento e accessori. Intrattenimento musicale con il complesso Natinsol e giochi di prestigio con il Mago Micky.

Sabato (ore 21) ci sarà il concerto di Franco Tozzi (fratello di Umberto) accompagnato dall'orchestra Edo Puma. A seguire, ballo liscio e latino americano. L'iniziativa culminerà domenica 21 con l'apertura delle bancarelle lungo corso Belgio, dal ponte Sassi a corso Tortona e parata di gruppi storici, motori d'epoca, majorettes.

Si apre questa sera al Massimo una rassegna dedicata a tre registe emergenti

Nuovo cinema italiano al femminile

Ospite alle ore 22 la bolognese Elisabetta Lodoli

Mentre nel mondo sono numerose le autrici che hanno raggiunto una certa fama internazionale (Margarethe Von Trotta, Jane Campion e Kathryn Bigelow, tanto per citarne alcune), il panorama italiano è avaro di registe conosciute. A tre di loro, Elisabetta Lodoli, Antonietta De Lillo e Roberta Torre, è dedicata la rassegna **Nuovo cinema italiano: donne con la macchina da presa** organizzata da oggi al Massimo Tre dal Museo del Cinema.

Protagonista di questa prima giornata è la bolognese Elisabetta Lodoli, attesa alle 22 per un incontro [illegible] il pubblico in sala per assistere a «La venere di Willendorf». Il film, presentato lo scorso novembre al festival Cinema Giovani, narra di due cugine che, dopo quindici anni di lontananza, si ritrovano per vendere la villa al mare in [illegible] hanno trascorso l'adolescenza. Il loro rapporto si era incrinato in quanto una aveva sposato l'ex fidanzato dell'altra: il matrimonio è ora in crisi. Le interpreti principali [illegible]



Luisa Pasello è una delle interpreti principali nella pellicola «La Venere di Willendorf» della Lodoli in cartellone oggi al Massimo

Iaia Forte e Luisa Pasello. Doppio spettacolo alle 16,30 (i biglietti costano 7 mila lire) e alle 22,30 (ingresso libero).

Per il resto, la prima giornata della rassegna propone alle 18,30 alcuni cortometraggi della napoletana Antonietta De Lillo e, due ore più tardi, il film «Matilda» girato nel sette anni fa dalla stessa regista assieme a Giorgio Magliulo.

«Nuovo cinema italiano: donne con la macchina da presa» è in programma sino a lunedì 22 settembre, giorno in cui è attesa alle 20,30 nella multisala di via Montebello 8 l'autrice del «musical sulla mafia» «Tano da morire», avvenimento dell'ultima Mostra di Venezia, Roberta Torre.

Daniele Cavalla

[illegible] AL [illegible]

Il regista Sandro Baldoni e l'attore Ennio Fantastichini incontrano questa sera al **Charlie Chaplin**, via Garibaldi 32/e, il pubblico del film «Consigli per gli acquisti».

A distanza di tre anni dal curioso «Strane storie», l'ex pubblicitario milanese Baldoni è tornato dietro la macchina da presa per portare sul grande schermo la grottesca storia di alcuni agenti pubblicitari che studiano i metodi più convincenti per lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani.

Definito dall'autore come [illegible] punto di vista surreale ma non distante dalla realtà, caustico e divertente», il film è interpretato, oltre che da Fantastichini, tuttora nelle sale anche in «Altri uomini», da Ivano Marescotti, Silvia Cohen, Carlo Croccolo. Da venerdì scorso in alcune città italiane, «Consigli per gli acquisti» ha già suscitato polemiche fra i pubblicitari.

MUSICA *dove*

CONCERTI. Poca musica dal vivo per un mercoledì [illegible] caratterizzato dalla partita della Juventus in programma al Delle Alpi e in diretta televisiva su Canale 5.

La settimana musicale a «La Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47) prosegue questa [illegible] con il concerto del duo formato da Maria Short, cantante inglese che vanta una collaborazione con Paolo Conte, e dal giovane Ivan Paradisi. S'inizia alle ore 22.

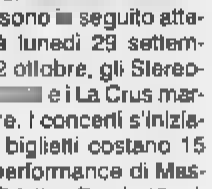
Lo ska degli Archita è di scena alla «Festainrosso» allestita al parco Sempione (area piscina, ore 21). Serata [illegible] pianobar, invece, al «Deo Cafè»: suona, a partire [illegible] 21,30, Danilo.

NEI [illegible]. S'intitola «Afrodisiak» [illegible] serata al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 345, ore 22) [illegible] al mi[illegible] Gianni e Valentino. Sempre in città, seconda serata al «Tapiro» (via Nietzsche 155/18, ore 22) con «L'Afrika - Cultura etnica al di [illegible] dell'equatore» con la [illegible] proposta [illegible] disc jockey Diamond.

«Black is black - gothic, dark, [illegible] ve, industrial» il titolo del mercoledì sera ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 69, [illegible] 22,30): [illegible] mixer, Steph e Lesley. Al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22.30), appun[illegible] la musica proposta in «Gio's nightclubbing».

Allo «Ziegfield Follies» (via Pomba 7, [illegible] 22,30), appuntamento questa sera [illegible] le [illegible] italiane e internazionali cantate da Valentina Gautier. Domani, Sharon e Giangi.

[illegible] La stagione «live» [illegible] «Barrumba», via San Massimo 1, si apre domenica 21 settembre con il concerto del Mas[illegible] Volume. Sul palco [illegible] locale sono in seguito attesi Cristina Donà lunedì 29 settembre, La Pina il 12 ottobre, gli Stereo[illegible] lunedì 20 [illegible] e i La Crus martedì 11 novembre. I concerti s'inizia[illegible] alle 23,30. I biglietti costano 15 mila lire per la performance di Massimo Volume e Cristina Donà, 18 mila per i La Crus, [illegible] mila per gli attesi Stereolab.



DOMANI. Tanta musica dal vivo domani [illegible] in città e provincia. Spicca il primo concerto della stagione del «Crossover» (strada Settimo 240) con protagonisti gli americani Malevolent Creation «supportati» dai polacchi Vader e dai tedeschi Infernal Majesty. Appuntamento alle 22, biglietti a 25 mila lire.

Inoltre, concerto di Slep [illegible] The Red House al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) mentre all'«Arx» (piazza Savoia 4, ore 22) ricominciano gli appuntamenti mensili all'insegna del jazz con la Bovisa New Orleans Band dal vivo.

CENTRO JAZZ. E' in programma la sera [illegible] martedì [illegible] settembre [illegible] Big Club (corso Brescia 26) il consueto concerto con cui si apre la stagione del Centro Jazz. Sul palco, gli insegnanti [illegible] scuola di via Pomba. Informazioni al numero 011/88.44.77.

Foto: Cristina Donà

Vernissage in via Lagrange e corso Peschiera

Fra i tessuti di Spagna e la nuova moda in sfilata

Due vernissage-evento caratterizzano la giornata torinese di domani. In via Lagrange 8 (ore 18) s'inaugura il nuovo punto vendita in franchising **KA International**, marchio della giovane, ma affermata casa di tessuti spagnola che conta 170 boutiques sparse nel mondo. Ne portano la griffe, ad esempio, gli arredi dell'esclusiva catena alberghiera Paradores Nacionales in Spagna. In Italia il debutto dell'azienda (sorta nel 1994 a Madrid) è avvenuto nel 1995 con l'apertura di uno spazio-pilota a Milano. Ora, dopo l'apertura a giugno di un altro negozio in via del Babuino a Roma, da domani anche a Torino si potranno trovare stoffe per arredamento, biancheria per la tavola e mobili «imbottiti» [illegible] misura caratterizzati dal caldo gusto mediterraneo.

Sempre domani, dalle 18,30 in poi, la Martini (proprio quella del vermouth) invita ad uno «Special Party» e fa sfilare - nei nuovi locali del ristorante Pizza Doc in corso Peschiera 166 - la neonata collezione primavera-estate **Martini Sport Line** presentata finora solo al salone fiorentino Pitti Immagine Uomo. Una primizia che segna il lancio nel fashion style dell'azienda torinese di aperitivi e spumanti: disegnata dal gruppo stilistico Casablanca di Parma, lo stesso che realizza i marchi Marina Yachting e Best Company, si compone di un centinaio di capi per l'uomo, suddivisi tra moda [illegible] e montagna. Parte del guardaroba verrà sfoggiato da [illegible] indossatori: la passerella prevede anche uscite all'esterno, lungo il marciapiede che costeggia il locale. All'interno, cento posti a sedere [illegible] ingresso libero. Per il pubblico, gadgets della Martini, cocktail degustazione e assaggi di pizza con pasta di farine leguminose e soia. **(e. d. s.)**

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Prosegue al Lingotto il Salone dei Beni Artistici e Culturali. Parallelamente alle [illegible] è stato organizzato un programma di incontri e seminari: alle 15, nella sala «Borsa dei Beni Culturali», [illegible] presentata l'iniziativa «Carte da legare», a cura della Soprintendenza Archivistica per il Lazio e legata al patrimonio documentaristico degli ex-ospedali psichiatrici; intervengono Pompeo Martelli, Maria Grazia Pastura, Lucia Principe e Tommaso Poliseno. [illegible] 17 conferenza su «Tecnologia digitale e archivi familiari di Roma e del Lazio», con Lucia Principe, Maria Grazia Pastura e Agostino Attana[illegible].

[illegible]

Oggi alle 10 nella sede dell'Ugal, in corso Dante 102, incontro dedicato a «Il testamento: tipologia e contenuti». Relatrice Eugenia Gargale.

[illegible]

Nell'ambito [illegible] ciclo Forumnaturae, la conferenza in programma oggi alle 17,30 al Centro Torino Incontra, con intervento di Danilo Mainardi su «L'impatto dell'uomo sulla natura», è stata rinviata.

[illegible] DI [illegible]

Domani alle 18 alla libreria La città [illegible] Sole, in via Po 59/d, Guido Bodrato e Ugo Spagnoli presenteranno il libro di Diego Novelli «La democrazie umiliata. 1980: l'anno che cambiò l'Italia», pubblicato da Sperling & Kupfer. Partecipa l'autore.

EBRAISMO

Domani alle [illegible] alla Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, si parlerà [illegible] libro curato da Micaela Vitale [illegible] matrimonio ebraico. Le Ketubbot dell'archivio Terracini» (Silvio Zamorani Editore). Intervengono Anna Foa, Guido Gentile, Luisella Ottolenghi Mortara, Luciano Allegra, rav Alberto M. Somekh, Amedeo Spagnoletto e Micaela Vitale. Modera Franco Segre. La serata è organizzata in collaborazione [illegible] l'Archivio [illegible] tradizioni e [illegible] costumi ebraici «B. e A. Terracini».

AL [illegible]

Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Guglielmo Gallino dedicata a «Il metodo critico della teoria scientifica in Karl R. Popper». Ingresso libero.

[illegible]

I Gruppi di Volontariato Vincenziano organizzano, [illegible] ogni anno, un corso di formazione rivolto a chi in[illegible] avvicinarsi alle attività sociali sul territorio. Comincerà il [illegible] e proseguirà per sette incontri, che affronteranno [illegible] a carattere psicologico e sociologico, nella sede di via Saccarelli 2. Orario dalle 18 alle [illegible]: [illegible] 30 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/480.433.

[illegible] E [illegible]

Corsi di pianoforte, violino, flauto, chitarra, canto e propedeutica musi[illegible] per bambini dai [illegible] ai [illegible] anni all'Associazione Musicale. Telefonare allo 011/489.164 (dalle 17 [illegible] 19).

IN [illegible]

Sta per partire il 36° corso organizzato dall'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri), per chi voglia partecipare alle attività di volontariato in aiuto ai degenti in ospedale. La segreteria di [illegible] San Marino è aperta il lunedì dalle 17 alle [illegible] e il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Ulteriori informazioni allo 011/319.89.18.

RIVOLI

Proseguono fino al 30 settembre all'Informagiovani a Rivoli, in corso Susa 130, le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese e spagnolo. Novanta [illegible] di lezione da ottobre a giugno, con frequenza bisettimanale, riservate ai giovani (orario pre-serale e serale; costo 330 mila lire). Sempre all'Informagiovani è allestita [illegible] al 19 settembre l'area-scambio per i testi scolastici, autogestita dagli studenti, dalle 14 alle 18. Per avere informazioni più dettagliate, [illegible] rivolgersi al numero 011/951.35.66.

[illegible]

La Tavola Doc propone dal 25 settembre al [illegible] ottobre un corso di [illegible]cina di base che si occuperà di: lavorazione del pane, antipasti [illegible] e freddi, i primi piatti, i secondi al cartoccio, la pasticceria. Gli incontri av[illegible] nei locali di [illegible] Bogino 17 dalle 20 alle 22,30. Iscrizioni, telefonando allo 011/983.74.19.

[illegible]

La Pro Natura Torino e il Comune di Coazze, in collaborazione con l'Aipin (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) propongono uno stage con cantiere didattico per tecnici e professionisti che vogliano approfondire le conoscenze dell'ingegneria naturalistica. Per partecipare rivolgersi [illegible] 011/562.27.89 o alla sede di via Pastrengo 20.

[illegible]

Domani alle ore 11,30, presso la sede de La Stampa di [illegible] Marenco 32, vengono premiati i primi otto classificati del concorso fotografico «Ferruccio Bernabò», intitolato al giornalista esperto di auto scomparso tre anni fa. Il concorso si è svolto nell'ambito di Automotoretrò, la rassegna del collezionismo dei motori che s'è svolta nel giugno scorso. Il primo premio sarà assegnato a Raffaele Scotto.

Dai primi spogli una leggera prevalenza dei racconti

La prosa più della poesia

Si vota solo su tagliandi originali

Il fascino e le suggestioni di città come Berlino, Madrid, Amsterdam, Lisbona, Atene, e delle altre capitali europee. So[illegible] queste le mete a portata di mano dei partecipanti, davvero numerosi, ancora più della pri[illegible] edizione, [illegible] concorso **Racconta [illegible] tua città**. Un viaggio (messo in palio dalla Cisalpina Tours) sarà infatti il meritato premio dei vincitori delle sezioni dedicate alla poesia e ai racconti: due scelti dalla giuria dei lettori e due da quella degli scrittori. Lo spoglio delle schede è infatti cominciato e, seppure non sia ancora possibile stilare [illegible] classifica, pare che i racconti abbiano, nelle preferenze dei votanti, un leggero vantaggio rispetto alle liriche. Ma la lettura dei tagliandi inviati alla redazione del concor[illegible] che ricordiamo è un'iniziativa de La Stampa con il Premio Grinzane Cavour, è appena all'inizio [illegible] il responso finale ancora abbastanza lontano.

La giuria degli scrittori, presieduta da Lorenzo Mondo e con [illegible] partecipazione di Rosetta Loy e Vincenzo Consolo, sceglierà due autori. Quella dei lettori diventa invece protagonista attraverso l'invio del tagliando (pubblicato tutti i giorni su La Stampa). A questo proposito è importante ricordare che sarà sufficiente ritagliare la scheda, compilarla [illegible] spedirla a: La Stampa - Concorso «Racconta la tua città» - Casella Postale 730 - Torino Centro 10100. E' possibile inviare più schede in favore di concorrenti diversi [illegible] per lo stesso candidato. Attenzione per chi diventa «giudice»: saranno validi esclusivamente i tagliandi originali (la scheda è qui sulla pagina) e non le fotocopie.



[illegible]

Il treno andava ormai rallentando. Due muraglioni grigi celavano ancora al mio sguar[illegible] impaziente la città.

Un brusca frenata, le porte finalmente si aprono. In stazione tutto [illegible] sembrava [illegible]sì enorme [illegible] strano [illegible] spaventarmi, attraendomi irresistibilmente allo stesso tempo.

Davanti, dietro, tutt'intorno a me, scalpiccio di stivali, tacchi [illegible] spillo, rapido alternarsi [illegible] gambe sottili e di lunghi impermeabili.

[illegible] poi voci su voci, addii, arrivederci, richiami, gridolini.

Mentre i miei occhi catturavano voracemente ogni colore e forma distinguibile in quel trambusto, [illegible] mia mano se [illegible] stava stretta stretta [illegible] quella di [illegible] madre, che canticchiava sottovoce, qualche centimentro più in [illegible] di me.

Sopra ad entrambe, un grande orologio, sotto i nostri piedi, pochi metri ancora. E finalmente era lì dinnanzi a me, frenetica, affascinante città.

I palazzi che circondavano lo slargo sfioravano il cielo di cenere, neanche un albero a sfidarli nel loro rincorrersi verso l'alto.

Venditori ambulanti, lussuosi negozi, eleganti palazzine, e caseggiati fatiscenti in un alternarsi [illegible] nulla [illegible] di troppo.

Ai miei occhi ingenui quello era come un mondo perfetto.

In serata raggiungemmo la collina. Ora erano gli alberi a dominare il cielo e solo qualche villetta spuntava timidamente ad osservare la città là sotto. Avvolta nella luce delle prime finestre accese, quasi stentavo a credere che fosse la stessa [illegible] poche ore prima.

Chiusi gli occhi ed ora ancora davanti [illegible] me con il rosa del cielo, il rosso dei tetti ed il [illegible]rigio delle case.

Tornai altre volte lassù ma non ritrovai mai più quei colori vividi come allora.

E così adesso non posso far altro che chiudere gli occhi e richiamare alla mente un ricordo.

Valeria Pomba (Rosta)

TRE LUSTRI E UN CERCHIO [illegible] CITTA'

Per darvi un'idea di quanto quel bambino sia piccolo, vi basti pensare che sta dormendo lungo disteso sul sedile posteriore di un'auto. Lo fa sempre nei viaggi lunghi. Si sveglia. Gira la faccia verso l'alto. Non ci sono più i quadrati di luce gialla che rimbalzavano a scatti sui sedili. La macchina va più pian[illegible]. Schiaccia il naso sul finestrino per vedere quei palazzi che lo sovrastano: non ci riesce.

Vede grandi scritte che si illuminano nei modi più strani: lettera per lettera, colore per colore, pezzetto per pezzetto. La luce rimbalza sulle colonne, sulle vetrine, sulla gente che passeggia; poi scompare. La velocità aumenta: al bambino dispiace uscire da quel sogno luminoso. Si volta indietro, in ginocchio sul sedile, e vede la foresta intermittente per intero. Gli sembra una di quelle città [illegible] dei [illegible]mi, [illegible] diversa dalla cittadina in cui viveva fino [illegible] poche ore prima. Qualcuno si accorge che è sveglio e lo informa: siamo arrivati a Torino.

Ora ha un cappotto blu. Ultimamente gli ha preso una mania: guardare dall'alto.

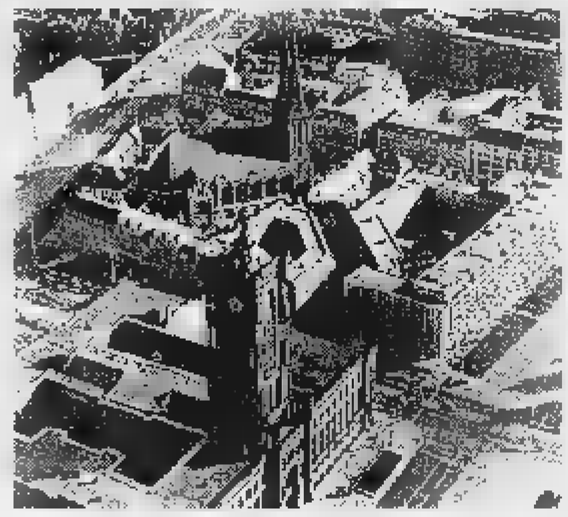
Certe mattine, invece di andare a scuola, si arrampica su per le strade della collina. Se non c'è foschia, tutta la città è là sotto. Sale, e cerca come su un plastico le vie dove p[illegible] tutti i giorni; sale, e quelle vie scompaiono tra i palazzi; sale, e vede un'uniforme frittata [illegible] mattoni.

Sputa di sotto tutto il suo odio per una città insignificante, che lo straniero conosce solo per la sua squadra [illegible] calcio, un angolo di mondo che non ha mai suscitato grandi amori e passioni sfrenate: al massimo un distaccato apprezzamento. Una casa sola salverebbe, di quel magma urbano: una guglia. Dentro [illegible] ci si lavora né si prega: esiste solo per sembrare un ago in un ventre molle. L'unico guizzo di fantasia della città quadrata.

Quando Torino dorme, può girovagare pensando di esserne l'unico abitante. Cammina per viali alberati e per strette stradine buie che sembrano piombate lì da un altro posto. Matematici e regine, santi e generali si liberano dalle targhe di marmo agli angoli delle vie dove il tempo li ha rinchiusi [illegible] tornano nella loro antica capitale. Raccontano di gallerie sotterranee e reliquie nascoste, di assedi e di magie; di quando il calcio non esisteva ancora.

E' stato un lungo viaggio. La ferrovia taglia la città e arriva dritta nel suo stomaco. Più il treno corre, più la città diventa [illegible] stessa, meno assomiglia a tutte le altre. Quando arriva è buio. Esce dalla stazione e comincia [illegible] camminare. Gli piace, quella via. Da piccolo pensava che tutte le grandi città fossero così: scritte pubblicitarie al neon, tanta gente e negozi di lusso, e si sentiva ancora più minuscolo. Per questo quando passa di là rimpicciolisce, sovrastata da quei palazzi di pochi piani. [illegible] tutte le volte che torna a Tori[illegible] si ritrova, perché ogni angolo è un pezzo della [illegible] breve storia di uomo.

Gabriele Parussini (Moncalieri)



Berlino: una città offerta in premio

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA' 1997

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite

Racconto | **Poesia**

Titolo ______ | Titolo ______

Nome autore ______ | Nome autore ______

Nome e Cognome di chi vota ______

Indirizzo ______ | Città ______

Cap ______ Tel ______ Età ______

Titolo di studio ______ | Professione ______

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" casella postale 730 - 10100 Torino centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

premio grinzane cavour | Cisalpina Tours | LA [illegible]

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALFIERI Musical - Corso di canto, [illegible]tazione e danza per spettacoli di musical e operetta. Frequenza bisettimanale da novembre a marzo con spettacolo di fine corso. Inf. tel. 562.3800.

ARTEDRAMA - TEATRANZA. Scuola di teatro diretta da Maurizio Babuin. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 645.740.

TANGRAM TEATRO. Scuola di recitazione adulti e ragazzi. Corso di dizio[illegible]. Inform. 338.698.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze L. 10.000.

AMERICA Riapertura venerdì 19 settembre.

CHALET 668 9777. 21.30 ingresso libero.

CLUB 84 Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 liscio dpr. by Harmony Band.

DU PARC «LA TERRAZZA» 521 52.75. Ore 21 I Teorema, gara di tango per soli dilettanti.

FRENZY Ivrea: 0125 60 90 Max De Palma.

LA LUCCIOLA c. Traiano 206. tel. 200.097. 15-01.

[illegible] ROI GIARDINO ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO + INVIDIA 661.4641. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Ben Shaman.

FOGLIATO: Les Avant - Derniers.

PIRRA: Pittori della galleria.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: R. Candellari.

MICRO': Edoardo Gauberchio.

[illegible]: Arte a Torino tra '800 e '900.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	[illegible]

via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico. [illegible] 8-24, a pagamento 24.45.411

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; **Maria Vittoria,** 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Aair** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 588.33.44; **Asldo** 33.13.01; [illegible] **dai** 50.23.96; **Auxilium** 771.28.80; **Area** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [illegible] 663.19.02; **Piccole serve** 660.92.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. [illegible] **Ospedalieri** 319.69.16 / 318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.673; **Epi '76** (epilessia), [illegible]; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) [illegible]; **Tel.** [illegible] **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, [illegible] **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; [illegible] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informa**[illegible] 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 614.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (malati cancro) 436.03.52; **Tele**[illegible].144; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.84.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. R**[illegible] **Serv. emergenza** [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Ass.** [illegible] **Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.68
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	[illegible]
Europ assistance	53.06.55
[illegible] **ATM**	167.019152
Battello sul Po	888.010
Ristotram	[illegible]
Tram. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	[illegible]
Terminal	[illegible]
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [illegible]; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** [illegible]: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **Piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142;** [illegible] **Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 124; via Oropa 69.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Oropa 69; v. Nizza 65;** [illegible] **Massaua 1.**

TRAME

ALTRI [illegible] Drammatico. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della Milano anni Settanta. **[Eliseo rosso]**

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della bella Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800. **[Lilliput]**

[illegible] **POWERS.** Comico. Un famoso fotografo di [illegible] degli anni Sessanta decide di farsi ibernare. Trent'anni dopo viene scongelato per riprendere l'attività di spia: deve contrastare il nemico storico dottor Evil. **[Adua 200]**

BATMAN & ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney. **[Ambrosio 2, Ideal]**

[illegible] **OF MOONLIGHT.** Commedia. Un pignolo ingegnere scopre di essere un po' stressato e decide di prendersi una vacanza. In viaggio, conoscerà un ragazzo «fuori dall'ordinario». **[Studio Ritz]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene [illegible] in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di [illegible] **[Erba 1]**

CON AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo pronto a trasferire alcuni fra i più [illegible] criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo. **[Empire, Lux]**

CONSIGLI PER ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di un «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani. **[Charlie Chaplin 2]**

[illegible] **UN CRIMINE.** Thriller. Catherine Deneuve impersona un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze omicide. **[Centrale]**

IN CERCA DI AMY. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di un autore di libri umoristici che s'innamora della giovane Alyssa. Lei, però, è gay. **[Ambrosio 3]**

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Doria]**

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal romanzo di H.G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. **[Nazionale 2]**

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Drammatico. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiarli in un'isola mentre un gruppo di uomini cerca di catturarli. **[Ambrosio Uno, Arlecchino, Ciak, Fiamma, Olimpia Uno]**

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista di «Orlando» Sally Potter, una storia di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla. **[Massimo Uno]**

LA MEDAGLIA. Drammatico. Nella Torino degli anni Cinquanta, la storia della piccola Anna che vive in una soffitta di periferia con la madre, attiva politicamente nella fabbrica dove lavora e innamorata di un distinto signore. **[Charlie Chaplin 1]**

NELLA SOCIETA' DEGLI UOMINI. Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi frustrati mandati a lavorare per [illegible] mezzo nella succursale della loro azienda. Lasciati dalle fidanzate, decidono di individuare una ragazza da corteggiare. **[Olimpia 2]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il film descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti». **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL [illegible] **INGLESE.** Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella. **[Erba 2]**

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia fra le polemiche, il film ricostruisce una delle pagine della Resistenza, la strage di Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni. **[Capitol]**

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente Usa. **[Kong]**

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime sono i giovani di una cittadina americana. **[Vittoria]**

SWINGERS. Commedia. Mike è un attore a Hollywood in cerca di successo e d'amore. **[Cristallo]**

[illegible] **DA MORIRE.** Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. **[Adua 400, Eliseo Blu]**

TRANSFERT PERICOLOSO. Drammatico. Psicanalista affermato, Antoine Riviere si trova un giorno di fronte ad un nuovo insolito cliente che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che afferma di aver ucciso la moglie. **[King]**

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini torinesi del giovane Walter. **[Faro]**

TWIN TOWN. Drammatica. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fratelli Lewis. **[Etoile]**

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata dal fido e rozzo stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. **[Romano]**

Al Festival Nazionale del Cabaret quest'anno sono in gara sedici talenti

Date un voto alla migliore risata

Una sfilata di comici all'Erba dal 2 al 4 ottobre

Un voto alla risata. Annunciato il programma della sesta edizione del Festival Nazionale del Cabaret, agonistica sfilata di comici che si svolgerà al Teatro Erba (tel. 661.54.47) dal 2 al 4 ottobre. La rassegna, ideata e diretta da Mauro Giorcelli e organizzata da Il Coro Cabanews in collaborazione con la Regione e con il patrocinio della presidenza del Consiglio-Dipartimento dello Spettacolo, vedrà in gara, quest'anno, sedici promettenti talenti della comicità.

Trasferito nel '95 a Torino da Bordighera (dove esordì nel '92), il Festival prevede una vera e propria gara tra giovani cabarettisti che, davanti al pubblico e alla giuria, si sfideranno a suon di battute durante due serate eliminatorie e una finalissima. A comporre la giuria, che valuterà i contendenti, saranno esperti del settore come Enrico Beruschi e Antonio Ricci, Margherita Fumero, Emilio Isca, Germana Erba e altri. Ma l'intento degli organizzatori è quello di promuovere, oltre alla gara, una vetrina eccellente per i giovani comici e una accattivante kermesse per il pubblico.

Così, le tre serate, centrate sulla ilare tenzone, saranno pure animate da un team di ospiti noti che animeranno la manifestazione con spassosi interventi spettacolari. «Dal Festival Nazionale del Cabaret a Paperissima Sprint e ritorno»: questo lo slogan dedicato agli ospiti, che hanno in comune appunto la partecipazione a precedenti edizioni della rassegna ed anche alla [illegible] recentemente proposta da Canale 5. A partire da Beppe Braida, presentatore del Festival (se ne aggiudicò il primo posto nel '92), salito alla ribalta televisiva con trasmissioni come «Il TG delle vacanze» e «Maurizio Costanzo Show». Dal torinese Braida ai milanesi Carlo & Simone, inventori del personaggio timido e sprovveduto di Pizzibutti, vessato dal potere e dall'autorità.

Ad intrattenere il pubblico tra le esibizioni di un gareggiante e l'altro, saranno anche Roberto De Marchi e Claudio Lauretta arruolato, negli anni, per trasmissioni come «Striscia la notizia» e «Quei due sopra il varano» ed ora anche interprete del cd «Par condicio» divertissement canoro-politichese. Ancora fra gli ospiti, il milanese Leonardo Manera e il torinese Manlio Pagliero, di verve comica acre e graffiante. Non mancano premi collaterali che verranno consegnati durante le tre serate: si va da «Humor-spot», riconoscimento dedicato al mondo della pubblicità e assegnato a Tullio Solenghi; al «Premio alla carriera», variante comica del riconoscimento alla carriera, attribuito a Francesco Salvi, a «Parole da ridere», concorso di letteratura umoristica vinto dal ligure Daniele Raco.

Silvia Francia



Antonio Ricci sarà nel gruppo degli esperti che giudicherà le battute

PRIME VISIONI

► LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Austin Powers**, di M. Jay Roach con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **Tano da morire** di R. Torre con C. Guarino, E. Pagano. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Batman & Robin** con A. Schwarzenegger. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547 007. **In cerca di Amy**, di K. Smith. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. [illegible] **Porzus**, di R. Martinelli, con G. Boschi, G. Cederna. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Genealogie di un crimine**, di R. Ruiz con Catherine Deneuve, M. Piccoli, A. Seweryn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **La medaglia**, di Sergio Rossi con Franco Nero, A. Ponziani. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Consigli per gli acquisti**, di S. Baldoni con E. Fantastichini, B. Cohen. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.71.00. **Swingers**, di D. Liman con J. Favreau, V. Vaugh, R. Livingston, P. V. Horn, A. Desert, H. Graham. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Innamorati cronici**, regia Griffin Dunne, con Meg Ryan, Matthew Broderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Ovosodo**, di P. Virzì con E. Gabrielli, N. Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Tano da morire** di R. Torre con C. Guarino, E. Pagano. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Elisabeth Hurley, «Austin Powers»

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri uomini**, di Claudio Bonivento con C. Amendola, E. Fantastichini, V. Pivetti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Con Air**, regia Simon West con Nicholas Cage, John Malkowich, John Cusak. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 18,30; 21,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Twin Town**, regia Kevin Allen con Dougray Scott, Dorien Thomas, Sue Roderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, Tel. 817.3323. **Tutti giù per terra** di D. Ferrario con V. Mastandrea, C. Monni, B. Mazzini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Batman & Robin**, regia J. Schumacher con A. Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thurman, C. O'Donnell. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Transfert pericoloso**, di F. Girod, con D. Auteuil, A. Parillaud, P. Timsit. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

KONG * via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Potere assoluto** di e con Clint Eastwood, Gene Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rose con S. Marceau, S. Bean, A. Molina, M. Kirshner, J. Myhre. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Con Air**, regia S. West, con N. Cage, John Malkovich, J. Cusack. V.M. 14 anni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. Sett. Musica: conc. mus. C. Parker. **Bird** di C. Eastwood ore 17. **Lezioni di tango - The Tango Lessons**, di S. Potter. Or.: 20,45; 22,30. Ingr. p. 7000, s. 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ovosodo** di P. Virzì con E. Gabbriellini, N. Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **L'isola perduta** di John Frankenheimer con Marlon Brando, Val Kilmer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nella società degli uomini** di N. Labute, con A. Eckhart, S. Edwards, M. Malloy. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Il viaggio della sposa** di e con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.01.50. **Beautiful girl of Moonlight** di T. Dicillo, J. Turturro, S. Rockwell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Scream**, di Wes Craven con Drew Barrymore, David Arquette, Neve Campbell. Viet. Min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible]

ARSELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica: **Shine**. Seguiranno **Il paziente inglese - Il santo - Kolya**. Ingr. 7000; Alace 6000; rid. [illegible] 2 film 12.000.

ESEDRA v. Bagetti 30, 447.42.62. Riapertura 4/10 con il cartoon **Bella e il Santo**, con Val Kilmer. Nelle settimane successive saranno proiettati film come **La Carica dei 101** e **Jerry Maguire**.

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Chiusura estiva. Da settembre gli abbonamenti per il cinema in lingua originale inglese, spagnola e tedesca e per le rassegne cinematografiche.

LANTERI cs. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**, con G. Close. Or.: 15,30; 17,15; 19,10; 21,30.

CARDINAL MASSAIA ONDEMINERE via Cardinal Massaia 104. VEDI TEATRI

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato [illegible], ore 21 **Il Santo**, dom. 21 ore 15, 17; 19 **Dragonheart**, L. 7000; rid. 5000; abb. 2 film 10.000.

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto ore 9 alle 20. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua francese annuali e intensivi. Mostra Jean-Michel Wilmotte **Eloge de l'évidence** (fino al 10 ottobre)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.1048. **Ricco e strano** di A. Hitchcock (v.o.) ore 16,30. **Omicidio** di A. Hitchcock con H. Marshall (v.o. trad sim.) ore 20,30. **Prigionieri dell'oceano** di A. Hitchcock ore 18,30, 22,30. Ingresso 7000

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. **La venere di Willendorf** di E. Lodoli ore 16,30. **Cortometraggi** di A. De Lillo ore 18,30. **Matilda** di A. De Lillo e G. Magliulo con S. Orlando ore 20,30. L. 7000. **La venere di Willendorf** di E. Lodoli con l'incontro con l'autrice ore 22. Ingresso libero

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Odore di coppie** [illegible] con Eva Orlowski, Robert Malone. Orario ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. [illegible], rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. [illegible] **bestiali per giovani campagnole** regia Di Angel. [illegible] Rosari Graziosi, Lia Soel, Nikita. Vietato minori 18 anni.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Specialità porno - Top Shocking 107**, con Simona Valli e Tabata Cash. Orario: feriali ap. 10,30, ultimo 22,30; festivo ap. 14,30, [illegible] 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Eccitazioni proibite**, con Maeva. Orario: feriali no stop dalle [illegible], ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

[illegible] via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **I racconti hard della moglie del vicino** con Ana Cristopher Clark. Or.: ap. 10,30, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Giovani vedove - Bizarre extreme 43**, con Erica Bella. Orario feriali apertura 10,30, ult. 22,30, festivo ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **La pretty vedova supersexy** con Priscilla. Orario ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Le casalinghe preferiscono gli stalloni**. Or.: ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] Nizza 178. Telefono [illegible] 36.17. Prima visione **Frenesia di una moglie al mare** con Barbarella. Orario ap. 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, [illegible] 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Le alcove proibite** (parte seconda), con Anna Rinaldi e Maria De San[illegible]. Orario ap. 16, ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: chiuso

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso

BUSSOLENO
[illegible]: chiuso

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il mondo perduto Jurassic Park

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: chiuso

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: chiuso per fine stagione

CHIERI
SPLENDOR: Innamorati cronici
UNIVERSAL: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
MODERNO: Jurassic Park Il mondo perduto
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
NUOVO: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso
REGINA [illegible]: cineforum **Il principe di Homburg**
REGINA DUE: Batman & Robin
STAZIONE: Innamorati cronici
STUDIO LUCE: chiuso

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
BOARO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: chiuso

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Ransom Il riscatto

PINEROLO
HOLLYWOOD: Innamorati cronici
RITZ: Anna Karenina
MULTISALA ITALIA 200: Scream
MULTISALA ITALIA 500: Il mondo perduto - Jurassic Park

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso

SAUZE D'OULX
SAYONARA: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
[illegible]: chiuso

VENARIA
ARENA CENTRO: riposo

[illegible]

TELESTAR: 18 FBI; 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio; 19,25 Io sono Teppei; 20 TG8; 20,30 Gli strangolatori della collina; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con....
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque chic; 18,30 Telefilm; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Superamoci; 20,15 Sampei ragazzo pescatore; 20,50 Tempo d'estate; 22,30 Seven show; 23,30 Play life.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 19,45 Exp tv; 22,15 Exp tv; 22,45 Cartasante; 23 Autoexpo.
PRIMANTENNA: 18 Girone A; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Girone A; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con il maestro Franchino; 23,45 Le auto della settimana.
QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,30 Silenzio stampa; 22,30 Azzurro Italia.
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21 Telefilm; 22,20 TG Time; 23,15 Trasmissione di Cartomanzia.
QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta Rete News; 19,15 L'amore vero non si compra; 20 Katts and dog; 20,40 Thunder 2; 22,50 Quinta Rete News; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON [illegible] 18,30 Estatemania; 19,30 Il regionale; 20 TG Rosa; 20,30 TG motori; 20,45 The rookies; 21,45 Primatist trophy; 22 Territorio italiano; 22,30 Il regionale; 23,30 Aba motori.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori di Marron Glacee; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Fun Tv; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
SESTA [illegible] 18,13 Tv bazar; [illegible] Made in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Animali in natura; 20,40 Squilli di morte; 22,50 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.
RETE 7: 18 Clarissa; 19,03 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Universo del Mar Rosso; 20,40 Acquasanta Joe; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette.
[illegible]: 18,30 Cartoni animali; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Quel giorno a New York; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale.
TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,15 Aspettando il palio; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Quel giorno a New York; 22,30 Pietre vive; 23 TG locale; 23,15 Aspettando il palio.
[illegible] 21: 19 Telegiornale, 19,30 Maria Maria; 20,30 Vicino alla gente; 21 Motonautica; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Spazio tre; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.
TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi (R); 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.
[illegible] 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 O... come donna; 20,05 Cyborg; 20,40 Codice d'onore; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

tel. 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.
PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
ARCHIVIO DI STATO (piazza [illegible] 209, telefono 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-14. Domenica chiuso.
ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe, 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar.-mer.-gio. ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 540.856). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA (tel. 542.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 e gruppi: [illegible] telefono 459.36.75.
CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.87). Giov. 9-13, sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.
FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «La collezione Re Rebaudengo Sandretto», fino al 19/10.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.99.11). Dal martedì a domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: «Artisti romantici 1815-1862» [illegible]
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [illegible] 9-14; [illegible] Dom. 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via Corte d'Appello 20/c, tel. 436.03.11) [illegible] 15-17 e 15-17 ven. 10-12.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar.-ven. 10-17; sab.-dom. 10-19; [illegible]
MUSEO DI [illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). [illegible] 9-19. Lunedì chiuso. [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «[illegible]» [illegible] Dal 16/9 al 12/10.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.77.76). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso. Giovedì, venerdì e sabato apertura serale 20,30-23,30.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; mar.-ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «Il sentiero delle orchidee - Emile Burnat in Valle Pesio». Fino al 21/9. Mostra: «Sant'Elia 1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino al 21/9.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.26.37). Chiuso per restauro.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [illegible]
MUSEO MARIONETTE [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA [illegible]
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI [illegible] Mostra: «[illegible]». Fino al 10 ottobre. [illegible]
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible] L'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Or.: 10-18,30; festivi 10-19,30. Lunedì chiuso. Prenot. per gruppi.
PALAZZO [illegible] (via Lagrange [illegible] tel. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19, lunedì 11-19. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04. VII Biennale Internazionale di Fotografia: «Romantica - Immagini del cuore e della colpa». Fino al 12/10.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.67.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino - viale Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso Lunedì. Mar.-sab. 10-12, 16-19. Dom. 10-12. Mostra: «155ª Esposizione Arti Figurative».
SPAZIO SOA (via Pietro Micca 1, tel. 544.767). Aperto tutti i giorni 10-19. Mostra: «I segni dei sogni». Fino al 12/10.
EXPERIMENTA '97 (viale S. Severo 63, tel. 66.02.114). Scienza e fantascienza. Orario martedì-venerdì 16-24, sabato 15-24, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 26/10.

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible]
PICCOLO REGIO «G. PUCCINI» [illegible]
ADUA [illegible]
ALFA TEATRO. [illegible]
ALFIERI. [illegible]
AMBRA. [illegible]
ARALDO. [illegible]
AUDITORIUM RAI. [illegible]
CARIGNANO. [illegible]
COLOSSEO. [illegible]
ERBA. [illegible]
GIANDUIA TEATRO. [illegible] Gianduja al [illegible] - **Cappuccetto Rosso** [illegible] **L'ira di Achille** [illegible]
CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. [illegible]
JUVARRA. [illegible] **meravigliosi terribili anni** [illegible]
FREGOLI. [illegible]
TEATRO NUOVO. [illegible]
FEMINA BAR. [illegible] **Erotic Live Show** [illegible]
TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible]
TEATRO DI TORINO. [illegible]
MONTEROSA. [illegible]
GARIBALDITEATRO. [illegible]
TEATRO MATTEOTTI. [illegible] stag. teatrale 1997-98 [illegible] rassegna [illegible] P. Pitagora, P. De [illegible] telefono 640.3700.
ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Stagione 1997-98 [illegible] Circuito Nazionale Teatri Invisibili. Prima [illegible] 22-23-24 ottobre **Il corpo del ricordo** [illegible] Ingresso riservato soci Arci.
BAGNAM TEATRO. [illegible] Orione 5, Torino. Stag. 97-98: il teatro della differenza, rassegna di prosa con riferimenti a problematiche sociali con I. Ferri, B. M. Ferraro, F. Rizzuto, R. Legato, G. [illegible] P. Pozzi, L. Borghese. Inf. (011) 338.698.

SETTEMBRE MUSICA

CINEMA [illegible] via Montebello 8, tel. 442.4777. **Bird** film di Clint Eastwood alle ore 17. **Musiche dal vivo di Charlie Parker** eseguite dal Quartetto di Gabriele Comeglio. Biglietto L. 10.000.

TEATRO REGIO, piazza Castello 215, tel. 442.4777. Ore 21. **Soli, Coro e Strumenti del Teatro Regio di Torino**. Bruno Casoni direttore, musiche di Strawinski. Biglietti L. 20.000 in vendita dalle 20,15 presso biglietteria del T. Regio.

Nel suo casolare vicino a Foggia trovato il ritaglio di un giornale su un'anziana ammazzata a gennaio

«Il killer di Taranto ha ucciso due volte»

L'ombra di un altro delitto sul tunisino

TARANTO. L'articolo di un giornale [illegible] un indizio. La testimonianza di tre persone la prova che lo inchioda. Dopo aver girato clandestinamente l'Italia da Bolzano a Foggia, Ben Mohamed Ezzedine Sebai, tunisino, 33 anni, [illegible] è fermato a Palagianello, e meno di 24 ore di indagini sono bastate ad accusarlo di aver ucciso premeditatamente una donna di 75 anni e [illegible] metterlo nel mirino dei sospetti per l'omicidio, del tutto simile, di un'altra anziana: avvenne in provincia di Foggia, [illegible] gennaio. Nella Puglia terrorizzata dai delitti delle vecchiette [illegible] da [illegible] serial killer su cui [illegible]ttavia non esistono riscontri investigativi, emerge [illegible] [illegible] pista clamorosa: un solo uomo potrebbe aver ucciso due volte. Il tunisino nega: dice solo di essere laureato in legge e di non aver mai ammazzato nessuno.

Tre testimoni, tra i quali una ragazzina, lo hanno però riconosciuto come l'assassino di Lucia Nico, la settantacinquenne sgozzata con due coltellate nella sua modesta casa al pianoterra, a Palagianello, lunedì pomeriggio. E [illegible], dopo una perquisizione nella sua «tana», un casolare di Cerignola (Foggia) in cui viveva da clandestino, i carabinieri hanno ritrovato «materiale interessante»: anche il ritaglio di un articolo di un quotidiano dedicato al delitto [illegible] Maria Totaro, 75 anni, ammazzata il 15 gennaio. Fu legata mani e piedi con una corda e sgozzata con una coltellata.

Gli omicidi di Lucia Nico e Maria Totaro sembrano l'uno la fotocopia dell'altro e somigliano maledettamente ad altri sette delitti ancora insoluti. Avvenuti negli ultimi due anni, questi nove misteriosi e incomprensibili episodi - quattro a Foggia, due a Bari, due a Taranto, più l'ultimo delitto di Palagianello - sembrano trovare adesso un piccolo indizio che li unisce in qualche modo.

Ben Mohamed Ezzedine Sebai doveva [illegible] in Tunisia. Finì sotto inchiesta per tentativo [illegible] omicidio e di violenza carnale. Fu emesso un decreto di espulsione. Era il '91 e il tunisino viveva a Bolzano. Anziché tornare a casa, arrivò [illegible] Puglia. Tra i suoi rifugi, Cerignola, il paese [illegible] Maria Totaro.

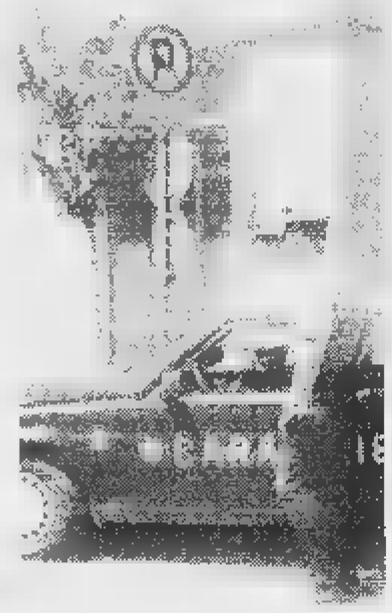
A una manciata di chilometri da qui, s[illegible] stati commessi due delitti: a Trinitapoli e San Ferdinando. Bracciante agricolo, lavorava nei campi. E' intelligente, dicono gli investigatori, aveva un piano preciso. L'accusa che contro di lui ha formulato il pm Antonella Montanaro (omicidio premeditato) capovolge la logica della rapina seguita da omicidio. Il tunisino ha rapinato poche lire, ma sapeva in anticipo che avrebbe ucciso. L'hanno visto [illegible] mattinata in paese, [illegible] un borsone. Di pomeriggio è entrato in casa [illegible] Lucia Nico, appena ristabilitasi da un delicato intervento chirurgico. L'ha colpita alla gola con un coltello a serramanico. Il jeans gli si è sporcato di sangue. Così ha preso il borsone, ave[illegible] dentro una maglietta e un altro jeans. Era in mutande quando ha aperto la porta una ragazzi[illegible]: figlia di una vicina di casa, passava ogni giorno da Lucia a ritirare il sacchetto della spazzatura. Si sono guardati per un istante, la ragazzina è corsa ad avvertire la madre: «In casa di Lucia c'è [illegible] ladro».

Quando [illegible] fuggito imboccando una strada secondaria, il tunisino l'hanno visto in volto un altro paio di persone, la madre e la zia della ragazzina. Correndo verso la stazione, l'uomo s'è sbarazzato dei pantaloni insanguinati prima che i carabinieri lo fermassero. Mancavano pochi minuti alle 15. Alle 15,05 partiva il treno locale per Gioia d[illegible] Colle. Il tunisino doveva probabilmente salirci. Aveva un piano. Forse era questo.

E' finito in carcere, sottoposto [illegible] fermo. Ieri nel casolare di Cerignola hanno trovato il ritaglio di giornale. E' solo un indizio su cui i giudici di Taranto [illegible] Foggia, che per gli altri delitti hanno chiesto la consulenza del criminologo Salvatore Luberto, stanno lavorando. Ma [illegible] non [illegible] ne sono.

Tonio Attino

Dalla perquisizione sarebbe emerso altro «materiale interessante» per le investigazioni sulla catena di omicidi di anziane



Forse le indagini sugli omicidi [illegible] in Puglia sono a una svolta

---

«Ecco gli abusi sui minori del Ballarò»: ma il rione attacca la Chiesa

In un diario le violenze sui bimbi

Palermo, le ha presentate al processo un prete

Bambini nel mirino: nel [illegible] Ballarò di Palermo gli sfruttatori sceglievano i più poveri per il loro mercato degli orrori



PALERMO. Un diario degli orrori, tenuto da un sacerdote che per [illegible] ha osservato i bambini che andavano all'oratorio, e ha denunciato gli abusi sessuali di cui erano vittime. Ieri don Roberto Dominici, salesiano del centro sociale Santa Chiara, ha testimoniato al processo, e ha raccontato di quel diario su cui ha annotato i segni rossi lasciati dalle corde, i giornaletti «brutti» mostrati con la forza anche ai più piccoli, le bruciature di sigarette, gli strumenti utilizzati per seviziare i ragazzini di Ballarò, minorenni cresciuti [illegible] pane e mise[illegible] nelle mani di sfruttatori.

Gli 11 imputati, due donne e nove uomini, [illegible] accusati di aver compiuto abusi sessuali [illegible] minori di età compresa tra i cinque e i 14 anni nel retrobottega [illegible] una tabaccheria di via Roma. Devono rispondere anche di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, produzione, acquisto e commercializzazione [illegible] materiale pornografico.

Don Roberto ha raccontato ai giudici i primi movimenti sospetti dei bambini, le loro assenze improvvise, la loro inspiegabile disponibilità di denaro, i frammenti dei loro racconti fatti di paura e di orrore che disegnavano, giorno dopo giorno, un agghiacciante scenario di abusi. Il diario, testimonianza dell'incessante lavoro [illegible] domande [illegible] di scavo portato avanti dal salesiano nell'oratorio di Santa Chiara, spiega come è emerso lo scandalo delle violenze sui minori, e racconta come i bambini, incalzati dalle domande dell'educatore, abbiano, a poco a poco, abbassato le difese e raccontato le sevizie e le perversioni dei «giochi» ai quali erano sottoposti. «Sono solo appunti del mio computer. Li metto a disposizione dei magistrati, anche se con esitazione, perché voglio mantenere la fiducia dei bambini. Ma capisco che dobbiamo fare di tutto per salvarli».

[illegible] processo riprenderà il 30 settembre. Ma nel rione Ballarò il clima è incandescente. Spiega don Meli, superiore di don Roberto: «Il quartiere è freddo nei nostri confronti, non sostiene la nostra denuncia. Scarica su di noi le colpe che invece sono di chi ha sfruttato questi bambini. Noi sacerdoti abbiamo tolto il velo da quanto stava succedendo, e la gente non ha capito che era importante farlo». Racconta, don Meli, che uno degli imputati è stato scarcerato ed è tornato subito nel quartiere: «E' la stessa realtà di Torre Annunziata, cioè la gente che fa quadrato attorno agli inquisiti».

[r. cri.]

(Segue da pagina 10)

E' mancato
Giuseppe Bergero
di anni 80
Lo annunciano la moglie **Ada Carelli**, il fratello **Guglielmo**, la cognata, i nipoti e parenti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 15 chiesa parrocchiale.
Trana, [illegible] settembre 1997

E' serenamente mancata
Maria Martino ved. Dimanico
pittrice
Lo annunciano i nipoti **Pier Giorgio, Cinzia** [illegible] **Salvatore** [illegible] parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia San [illegible] (CN) alle ore 15.30
Torino, 17 settembre 1997

ANNIVERSARI

1979 — 1997
Giovanna Musso Peglia
Mamma indimenticabile

1965 — [illegible]
Piera Dentis
Cara, dolce memoria

1987 — 1997
Mario Fusco
Nel decimo anniversario parenti e amici lo ricordano con immutato affetto. Messa alla Gran Madre venerdì 19 settembre ore 9

1981 — [illegible]
Ing. Filippo Scozia
Con noi per sempre

1987 — 1997
Rosy Cappellano
La famiglia la ricorda con immutato [illegible]

1994 — [illegible]7
Paolo Calilli
Con tanto amore ed infinita nostalgia [illegible]

1989 — 1997
Regina Trinchero ved. Castellazzo
Gian e **Silvana** ti ricordano sempre

1996 — 1997
rag. Mario Campanella
Nel dolore [illegible] immutato affetto [illegible] nostalgia **Luisina**. Santa Messa sabato 20 settembre ore 9.30 parrocchiale [illegible]

1977 — 1997
dott. Ugo Spirito
Sempre con noi. **Clara, Emilia, Elena.**

1982 — 1997
Paolo Peirolo
L'incredibile [illegible] per la Tua nascita
la disperazione [illegible] per la Tua malattia
la Tua [illegible] di vivere comunque
il dolore [illegible] per la Tua morte
l'infinito rimpianto di ogni giorno
Papà, mamma, Federico.

COPPA UEFA

La squadra di Simoni vive di imprese solitarie: un guizzo di Ronaldo e un tiro di Ze Elias deviato

Inter, niente gioco ma due gol

Un passo indietro col piccolo Neuchatel

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una differenza profonda tra l'essere una squadra di solisti e una squadra di gente che gioca da sola: lo si è capito guardando l'Inter contro il Neuchatel nella partita che ha riportato i nerazzurri nella dimensione più criticabile dopo le luci di domenica a Bologna. La qualificazione non dovrebbe essere in pericolo con il 2-0 racimolato nel secondo tempo grazie a Ronaldo e Ze Elias, sebbene gli svizzeri a casa propria abbiano castigato anche i grandi club. Tuttavia le considerazioni valicano i confini del cammino [illegible] Coppa Uefa: l'Inter capolista dovrà esprimere altre virtù collettive se vorrà risolvere il confronto con la Fiorentina. I numeri di prestigio di Ronaldo scaldano la platea per la quale lui gioca infischiandosene degli altri ma incantano assai meno le difese se sono più toste e smaliziate di quella del Neuchatel.

L'Inter che mette paura al campionato si è persa in due giorni. «Non raggiungeremo mai la perfezione nel gioco di squadra», aveva anticipato Simoni. Lui si accontenterebbe di meno, con la saggezza del mestierante antico. Ma per tutto il primo tempo l'idea del calcio come gioco [illegible]le non ha neppure sfiorato i morattiani: lo schema numero 1 era il lancio [illegible] Djorkaeff a Ronaldo in profondità e [illegible] quell'azione [illegible] definivano anche gli schemi 2, 3 e 4. Nient'altro. Chi prendeva la palla la portava, chi non l'aveva restava [illegible] guardare. Si distingueva Kanu che restava a guardare pure quando aveva la palla: bisognerà ricordarsene la prossima volta che il nigeriano [illegible]-lifurme alzerà la voce reclamando il proprio spazio in questa squadra. Ieri è stato inguardabile. Lento, imbelle. Nella posizione [illegible] paggetto arretrato alla destra di Ronaldo (come Djorkaeff sull'altro lato, finché non ha deciso di fare il regista [illegible] tutto campo) Kanu non riusciva [illegible] esprimere neppure la sua unica grande qualità, che è difendere la palla per offrirla al compagno smarcato. Simoni l'ha tolto nell'intervallo. Il rispetto per il dramma che il nigeriano visse l'anno [illegible] gli ha impedito probabilmente di farlo prima.

I pericoli per Corminboeuf venivano unicamente da Ronaldo. Due volte [illegible] portiere svizzero ne respingeva i tiri da lontano (al 9' su punizione, al 19' una staffilata da 25 metri), e al 24' gli ribatteva in uscita il tocco dopo la stupenda imbeccata di Djorkaeff. Il Fenomeno si esibiva ancora nel numero personale al 26', arrivando sul fondo dove saltava Martin [illegible] appoggiava a Zanetti, preso [illegible] controtempo. Nessuno alzava la testa [illegible] cercare un compagno, del resto se l'avesse fatto non l'avrebbe trovato perché quanto [illegible] muoversi gli interisti sembravano passanti alla fermata del tram: lo stesso Ronaldo [illegible] appiattiva sulla linea di centrocampo per preparare lo scatto, ma giocava soltanto per [illegible].

Il pubblico di rari affezionati (15 mila persone) dissentiva. Buon per l'Inter che il Neuchatel (di strana fisionomia per i continui cambi di ruolo e di posizione) non abbia attaccanti degni: il nero Wittl è un replicante di Ba per il color pannocchia dei capelli, gli altri hanno risparmiato a Pagliuca [illegible] disagio di una parata salvo il cross di Alicarte che per poco non lo beffava al 37'.

Nella ripresa l'uscita di [illegible] con l'ingresso di Re[illegible] permetteva all'Inter di giocare in undici. Moriero a destra apriva il gioco, sebbene si allineasse alla moda di giocare da solo. Al 14' il tacco di Djorkaeff lanciava Ze Elias in uno spazio vuoto: il brasiliano sbagliava il tiro, ma sul fondo spuntava Ronaldo per deviare in rete.

Un minuto dopo, Moriero calciava alto, poi al 21' colpiva il palo, finché al 27' ancora Ze Elias riscattava l'opacità del primo tempo con un tiro che deviato da Martin determinava [illegible] 2-0 che l'Inter difendeva senza affanno attorno a Bergomi, l'unico che potrà ricordare con simpatia la serata: 100 partite in Coppa [illegible] lo striscione dei tifosi [illegible]li rimarranno nel [illegible].

Marco Ansaldo



Il brasiliano Ronaldo ha aperto le marcature dell'Inter ribattendo nella rete del Neuchatel un pallone calciato da [illegible] Elias e deviato dal portiere svizzero

Inter-Neuchatel 2-0
INTER (4-3-3): Pagliuca sv; Sartor 6, Galante 6, Bergomi 6, Zanetti [illegible] (45' pt Moriero 6); Berti [illegible] (30' st Mezzano sv), Ze Elias 6, Winter 6; Kanu 4 (1' st Recoba sv), Ronaldo 7, Djorkaeff 6. All. Simoni 6. NEUCHATEL (4-5-1): Corminboeuf 6; Alicarte 6,5, Martin 5,6, Moret 5, Martinovic 6; Vernier 5,5 (30' st Kunz sv), Perret 6, Gigon 6, Boughanem 6, Sandjak 5; Wittl 5. [illegible]. Gress 5. ARBITRO: Nilsson (Sve) 7. RETI: st 14' Ronaldo, 27' autogol Martin.

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE 04 [Ger]
Finale unica 6 maggio 1998

TRENTADUESIMI		AND.	RIT.	TRENTADUESIMI		AND.	RIT.
Deportivo La Coruña [Spa]	Auxerre [Fra]	1-2	30-9	Bordeaux [Fra]	Aston Villa [Ing]	0-0	30-9
Salisburgo [Aut]	Anderlecht [Bel]	4-3	[illegible]	Steaua Bucarest [Rom]	Fenerbahce [Tur]	[illegible]	30-9
Paok Salonicco [Gre]	Arsenal [Ing]	1-0	30-9	Rotor Volgograd [Rus]	Orebro SK [Sve]	2-0	30-9
Widzew Lodz [Pol]	UDINESE [Ita]	1-0	30-9	Jazz [Fin]	1860 Monaco [Ger]	0-1	30-9
Maribor Teatanic [Slo]	Ajax Amsterdam [Ola]	1-1	30-9	Trabzonspor [Tur]	Bochum [Ger]	2-1	30-9
Lione [Fra]	B[illegible]dby [Dan]	4-1	30-9	C[illegible] Z[illegible]a [Cro]	Grasshopper Z[illegible] [Svi]	4-4	30-9
Mozyr [Bie]	Dinamo Tbilisi [Geo]	1-1	[illegible]	Vitesse Arnhem [Ola]	Braga [Por]	—	30-9
Real Valladolid [Spa]	Skonto [Let]	2-0	30-9	Rapid Vienna [Aut]	Hapoel Petach-Tikva [Isr]	1-0	30-9
Vitoria [Por]	LAZIO [Ita]	—	30-9	INTER [Ita]	Neuchâtel Xamax [Svi]	2-0	30-9
Strasburgo [Fra]	Glasgow Rangers [Sco]	2-1	30-9	Celtic Glasgow [Sco]	Liverpool [Ing]	2-2	30-9
MTK Budapest [Ung]	Alania Vladikavkas [Rus]	3-0	30-9	Excelsior Mouscron [Bel]	Metz [Fra]	0-2	30-9
Schalke 04 [Ger]	Hajduk Spalato [Cro]	2-0	[illegible]	Twente Enschede [illegible]	Lillestrom [Nor]	0-1	30-9
[illegible] [Fra]	Benfica [Por]	1-0	30-9	Beitar Gerusalemme [Isr]	Bruges [Bel]	2-1	30-9
Sion [Svi]	Spartak Mosca [Rus]	0-1	30-9	Atletico [illegible]d [Spa]	Leicester City [illegible]	—	30-9
Ofi Creta [Gre]	Ferencvaros [Ung]	3-0	30-9	Aarhus [Dan]	Nantes [Fra]	2-2	30-9
SAMPDORIA [Ita]	Athletic Bilbao [Spa]	1-2	30-9	[illegible] [Ger]	Anorthosis Famagosta [Cip]	2-1	30-9

Udinese esordio amaro

Clamoroso rigore negato a Lodz

LODZ
DAL [illegible] INVIATO

Lo storico debutto europeo dell'Udinese avviene in uno stadio semivuoto e infestato da zanzarine tenacissime. Ma [illegible] puntura più fastidiosa non è polacca ma belga, si chiama Blareau. E' l'arbitro che al 35' nega un rigore solare ai friulani (anche se Bierhoff, alla fine, gli darà diplomaticamente ragione: meglio non farsi nemici potenti...). Anzi, al danno doppio (niente penalty né espulsione del portiere che ha atterrato Amoroso a tu per tu col gol) aggiunge la beffa dell'ammonizione, per simulazione, del brasiliano. Si spiega anche così se l'esordio in Uefa dell'Udinese finisce maluccio. Ma i bianconeri [illegible] hanno messo pure del loro per farsi male: nella ripresa, appena subito il gol, Bierhoff [illegible] divora l'1-1 appoggiando al portiere un pallone servitogli da [illegible] avversario e Amoroso lo imita pochi minuti più tardi calciando [illegible] convinzione tra le braccia del bravo Onyczo.

Due occasioni d'oro buttate, che vanno a sommarsi alle tre (rigore escluso) costruite nel primo tempo e vanificate da un colpo di [illegible] Onyczo (bordata di Walem), dai pugni [illegible] n. 1 (Cappioli dal limite) e dalla punta della scarpa di Lapinski che alza alle stelle il tiro a colpo sicuro di Amoroso.

L'1-0, comunque, lascia aperta la porta alla qualificazione: i campioni di Polonia non sono marziani bensì onesti operai del pallone che un mese fa sono stati bastonati dal Parma 3-1 e 4-0. L'Udinese è stata eccelsa solo negli sprechi, ma è in grado di far fuori il Widzew, anche se non aver segnato manco una rete sarà fonte di sofferenze.

Probabilmente scriveremmo ben altre cose se al 35' l'arbitro Blareau non si fosse segnalato come principe degli orbi. E' il mo[illegible] che froda i friulani e salva dal precipizio i padroni di casa: una rapida combinazione Locatelli-Bierhoff libera Amoroso che scatta [illegible] lascia sul posto il libero Lapinski, ma s'allunga [illegible] qualche centimetro di troppo il pallone e non può più tirare ché il portiere in uscita [illegible] valanga ha chiuso lo specchio della porta. Allora il brasiliano sfiora la palla, scavalca Onyczo a terra e questi alza gamba e braccio stendendolo. Perfino gli ultras di Lodz aspettano il rigore e [illegible] cacciata del n. 1, invece, ecco il cartellino giallo per l'Udinese e addio sogni di gloria.

Bierhoff & C. cercheranno ancora di vincere in principio di ripresa, sotto gli occhi dello spernacchiatissimo (dalla gente di Lodz) presidente della Polonia. Poi, dopo la volée da fuori area di Bogusz che gela Turci, inseguiranno il pareggio [illegible] gli sprechi firmeranno l'1-0. Oltre la sufficienza meritano Turci (bravissimo subito, dopo 6'', [illegible] sventare [illegible] Kobylanski), Genaux, Bia e Walem. Bierhoff, che gioca in cattive condizioni fisiche, macchia un'ottima prestazione col gol regalato, Bertotto soffre molto sulla fascia, Amoroso si spegne dopo essere stato punto dalla zanzara belga. Puntura su [illegible] Zaccheroni glissa con signorilità e promette: «Il turno lo passiamo, eccome».

Claudio Giacchino

Widzew Lodz-Udinese 1-0
WIDZEW (4-4-2): Onyczo 6,5, Gesior 6, Lapinski 6, Michalski 6,5, Bogusz 6,5, Szymkowiak 5,5, Terlecki 6 (32' st Heuyot sv), Curtian 6, Siadacka 6, Zajac 6, (42' st Szemonski sv) Kobylanski 7. All: Zmuda 6,5. UDINESE (3-4-3): Turci 6,5, Genaux 6,5, Bia 6,5, Bertotto 5,5, Helveg 6 (32' st Jorgenssen sv), Giannichedda 6, Walem 6,5, A. Orlando sv (6' pt Cappioli 6), Locatelli 5,5 (27' st Emam 6), Bierhoff 6, Amoroso 5,5. All: Zaccheroni 6. ARBITRO: Blareau (Bel) 4. RETE: 18' st Bogusz.

[illegible] PER SCIREA

Causio: fiori e amichevole?

LODZ. I dirigenti dell'Udinese, guidati dal team manager Franco Causio, hanno deposto ieri mattina [illegible] corona di fiori sul cippo che, [illegible] pochi chilometri da Lodz, ricorda Gaetano Scirea, l'ex giocatore della Juventus e della Nazionale, morto in un incidente stradale il [illegible] settembre 1989 mentre andava a visionare una squadra polacca che quell'anno avrebbe dovuto affrontare la squadra bianconera in Coppa Uefa.

«E' [illegible] - ha detto Causio, già compagno di squadra e grande amico [illegible] Scirea - un atto dovuto [illegible] un campione, sul campo e fuori, prematuramente scomparso. Quando il sorteggio della Uefa ci assegnò il Widzew, ho subito pensato a Scirea e, quindi, al dovere di ricordarlo».

Franco Causio ha pensato anche di organizzare un'amichevole fra i giocatori che componevano la Nazionale italiana campione del Mondo 1982 e [illegible] mista delle due formazioni di Lodz. Parte dell'incasso servirebbe per abbellire il cippo di Gaetano Scirea che Causio, invero, ha trovato in condizioni molto brutte.

Lazio-Milan, Zoff è con Mancini

«Non toccava a lui parlare, ma ha ragione»

GUIMARAES
DAL NOSTRO INVIATO

Aspettando il match di Coppa [illegible] il Vitoria, Mancini conferma le accuse al Milan e Zoff quasi gli dice bravo. Dopo il violento attacco ai rossoneri, l'ex doriano puntualizza: «Non rinnego nulla sui rossoneri. Alla Juve dico che sono stato trascinato da una domanda, le parole sono andate oltre [illegible] pensiero. Non volevo coinvolgere la società bianconera».

Sul caso Mancini il presidente Zoff convoca [illegible] conferenza stampa, che forse vorrebbe placare gli animi, ma che in realtà può riaccendere la guerra.

«Mancini ha chiarito sulla Juve - attacca SuperDino -, per il resto ha risposto [illegible] una provocazione ripetuta da parte di alcuni tesserati del Milan. C'è chi non è andato davvero per il sottile: ho sentito sabato notte, in televisione, dichiarazioni eccessive, che andavano oltre ogni buon senso. Che non rendono onore a chi le ha fatte. La mia idea è che Mancini abbia ragione, nella sostanza: ha risposto a reazioni scomposte. Ma non sta a lui prendere certe posizioni, faccia il calciatore. Quando si coinvolgono altre squadre, la risposta spetta alla società. Non al singolo».

Ma la Lazio aveva taciuto.

«Tacevo con buoni motivi. Non era il momento giusto, alla vigilia della [illegible] partita di Coppa. Comunque nella sostanza condivido le parole di Mancini, anche se non vado oltre. Cioè non credo [illegible] vantaggi futuri per i milanisti».

Questa polemica può danneggiare la Lazio?

«No. Io, che ho [illegible] mia immagine equilibrata, intervengo perché [illegible] sono tirato dentro. [illegible] tratta della Lazio, di un mio giocatore, sono direttamente interessato ed è giusto che dica [illegible] la penso. Le mie parole dovrebbero chiudere [illegible] questione, anche se può sembrare che io voglia riaprirla. Per me sono tutte stupidaggini, parole [illegible] più dette a caldo da qualcuno. Gli stessi milanisti il giorno dopo non usano più gli stessi toni. La mia filosofia di sportivo dice che nel nostro mondo queste cose passano. Vinci, perdi, ma le polemiche [illegible] fanno gol. Alla lunga tutto dipende dal campo. Anche se devo puntualizzare che mi sentivo poco tranquillo dopo certe reazioni da parte di qualche tesserato rossonero».

Mancini è stato deferito. Sarà multato dalla Lazio?

«Voglio vedere su che basi sia scattato il provvedimento. Le altre cose le risolvo in casa mia. Quando un giocatore esce da certi canoni, la mia regola è punirlo. Ma con Mancini non credo si [illegible] a questo. Anzi, nelle sue frasi vedo risvolti positivi, non in tutto, però».

Forse Mancini pensa [illegible] essere fuori dalla Nazionale a causa dei milanisti [illegible] ha voluto regolare i conti?

«No. Sarebbe solo una cosa personale e non lo credo. Io non ho nulla contro i giocatori che parlano, ma bisogna sapere bene dove uno arriva. Quando si coinvolge [illegible] società i diritti del singolo vengono dopo. Quante volte avrei avuto qualcosa da dire, ma, inserito nella Lazio, ho preferito tacere. Accettando situazioni che come persona non avrei mai subito».

Cragnotti [illegible] dice?

«Lui è su un altro piano, vede le cose diluite. Noi ci sentiamo toccati più da vicino».

Mancini non accetta che un uomo di sport [illegible]ome Capello reagisca così. Lei cosa dice?

«Che era [illegible] più sollecitato...».

Cercherà un incontro col Milan per ritrovar concordia?

«Le polemiche non fanno bene [illegible] nessuno. Ma non è finito il mondo, potremo parlarne tranquillamente con i dirigenti rossoneri. Chissà che la questione non sia già chiusa dopo le mie parole».

Comunque la società farà in modo che un caso Mancini non si ripeta?

«Indubbiamente».

Piero Serantoni

[illegible] CAPELLO [illegible]

«A... Dibiasi non rispondo»

MILANO. Il Milan non vuol chiudere la polemica con Ceccarini e Mancini. Il vicepresidente Galliani ribadisce le sue accuse all'arbitro di sabato («Gli unici danneggiati siamo noi: c'erano tre rigori certi che non ci sono stati dati. E per averlo fatto rilevare sono stato deferito»), mentre Capello e i giocatori si scatenano contro il laziale. Il tecnico si limita a una battuta velenosa: «A Dibiasi Mancini non rispondo. Senza offesa per il tuffatore Dibiasi, s'intende». Mentre Costacurta aggiunge: «Mancini mi [illegible] ridere. Il suo è un pulpito sbagliato per fare certe prediche. E' come se [illegible] mi lamentassi del gioco duro e pesante, o che Baresi se la prendesse con quelli che alzano le mani in campo per segnalare fuorigioco inesistenti». E lo stesso Baresi afferma: «Sarebbe meglio che Mancini pensasse di più a giocare». Savicevic, che [illegible] si è allenato poco per un lieve guaio muscolare, fa osservare che «il Milan ha vinto tre scudetti con un solo rigore a favore, anche se, come afferma Mancini, ha le tv». [n. sor.]

[illegible]

E Souness non può utilizzare Sandor

Florijancic [illegible] Karic difficili da piazzare

TORINO. Doppio allenamento, mattino [illegible] pomeriggio, per il Torino oggi ad Orbassano. Souness non perde tempo. Se la condizione atletica è buona [illegible] ha dimostrato il forcing del secondo tempo contro il Foggia, sui movimenti dei singoli e dei reparti il tecnico ha ancora molte correzioni da fare. Quanto agli uomini a disposizione non sono previste variazioni. Il mercato granata [illegible] chiuso. Le attenzioni del ds Renzo Corni sono tutte sulla soluzione dei casi Florijancic e Karic.

La speranza di trovare un «parcheggio» per entrambi offrirebbe [illegible] Souness [illegible] disponibilità [illegible] Sandor, il quale comincia a soffrire non poco le settimane di allenamento senza la possibilità [illegible] sperare nell'impiego in campionato. Si contenderebbe sul magiaro per vedere [illegible] nelle sue qualità, [illegible] momento ancora misteriose, c'è quella del regista di centrocampo. Un ruolo per il quale non è stata ancora trovata la soluzione.

Ma le cessioni di Florijancic e Karic non sono facili. Soprattutto quella del secondo. Per il primo, il Toro è ormai orientato verso la risoluzione del contratto. A tutto vantaggio del giocatore il quale potrebbe offrirsi a costo zero, strappando un ingaggio conveniente. Circa Venturin, resta il «no» estivo della Lazio. Il [illegible] di Vialli è legato solo alle simpatie del trio Vidulich, Bodi [illegible] Palazzetti (quando erano a Genova). [b. p.]

SPORT [illegible]

■ **ACCORDO PAY-TV PER LA SERIE B.** Le società di B avranno la pay-tv. Tramite la Lega è stata trovata un'impresa, la TS con sede a Parma, che per 800.000 lire a stagione assicura abbonamento e affitto di parabola e decoder. I club di B dovranno garantire complessivamente 15 mila abbonamenti per rendere operativo l'accordo.

■ **LAZIO, NIENTE RADIO.** Niente diretta radio di Vitoria-Lazio per la Rai. I diritti sono di Tmc che, non avendo concluso l'accordo [illegible] Rai, ha chiuso i circuiti.

■ **FRANCESCHINI A SALERNO.** Il Parma ha ceduto in prestito alla Salernitana Ivan Franceschini, che aveva trascorso la scorsa stagione in Francia, al Marsiglia.

■ [illegible] **VERSO LA DAVIS.** Saranno Furlan e Camporese (che giocherà anche il doppio con Nargiso) i singolaristi dell'Italia, da venerdì in Davis [illegible] la Svezia: lo ha deciso Bertolucci dopo l'allenamento a Norrkoeping.

■ **CICLISMO,** [illegible] Svorada ha vinto allo sprint l'11ª tappa della Vuelta battendo Fondriest e Jalabert. Zülle ha conservato la maglia di leader.

■ **VOLLEY, LE 12 DI** [illegible] Azzurre per gli Europei (Brno, 27-IX/5-X): Monari, Leggeri, Va[illegible] (Spezzano), Togut (Modena), Navarrini, Rinieri (Ravenna), Biamonte (Reggio E.), Borrelli (Roma), Mifkova, Bragaglia (Bergamo), De Luca (Reggio C.), Beccaria (Firenze).

■ **GOLF TROFEO LANCIA.** Il XX Trofeo Lancia ai genovesi Cesare Origlia-Giovan Battista Cattaneo (scratch) e ai varesini Massimiliano Pesenti-Samuele Furiga (1ª cat).

■ **CORSA TRIS.** A Milano, galoppo, combinazione vincente 5-10-16. Ai 1125 vincitori vanno 4.077.900 lire.

Coppa Uefa: colpo dell'Athletic Bilbao a Genova

Gli errori di Montella mandano ko la Samp

DAL NOSTRO INVIATO

L'Athletic Bilbao, un incubo per la Samp e Menotti. Dopo aver determinato il suo ritorno in Argentina, quando allenava il Barcellona, i baschi hanno fatto colpo grosso a Marassi con l'uno-due di Rios e Larrainzar. Il gol di Boghossian tiene una pallida speranza di qualificazione anche vincere tra due settimane al San Mames sarà un'impresa quantomeno disperata specie se Veron, infortunatosi nel finale, non potesse esse- recuperato in tempo.

Ma più che agli errori difensivi, se la Sampdoria ha già un piede fuori dalla Coppa Uefa lo deve agli errori di mira di Montella e alla serataccia di Klinsmann, spesso fischiato dal pubblico.

Le Alkorta, Guerrero, Ziganda, Ferreira e Josè Mari toglievano all'Athletic qualità non intaccavano la proverbiale grinta basca di una squadra che Luis Fernandez, nel giro di una so- stagione, ha saputo rilanciare alla grande. Il tecnico francese di origine spagnola, dopo aver lascia- il Paris St Germain perchè troppo stressato dopo avergli regalato il in Coppa delle Coppe, a Bilbao ha ritrovato la carica che aveva quando giocava al fianco di Platini in Nazionale.

Menotti comunque non è stato colto di sorpresa neppure dalla mossa di Fernandez di schierare sola punta, Urzaiz, e un centrocampista in più, Gonzales: il tecnico argentino confermava la stessa formazione di Brescia, Mihajlovic più bloccato per evitare di esporre la difesa al contropiede avversario come era capitato con Hubner. L'esclusione di Pesaresi, a beneficio di Laigle, suscita- perplessità anche se il francese assicurava una buona spinta.

La Samp aggrediva in forze, sfruttando le fasce laterali. E al 7', su cross di Balleri, Montella girava di poco lato il primo, pericoloso pallone. E al quarto d'ora, su bell'assist di Boghossian, piccolo bomber sciupava una grossa occasione: il suo pallonetto finiva tra le braccia di Etxeberria. Regali, la Samp veniva subito castigata. Al 19', sugli sviluppi di un corner, Lasa saltava più alto di tutti e schiacciava in porta: Ferron respingeva ma dalla mischia sbuca- il pelato Rios che insaccava.

Brutto colpo per i blucerchiati che, ancora con Montella, sprecavano possibile pareggio al 24'. Bravo Etxeberria respingere di piede il tocco ravvicinato dell'attaccante doriano. Poco dopo la mezz'ora terza palla-gol sciupata da Montella: su perfetto lancio di Veron (l'argentino nel mirino della Juventus per la prossima stagione), Montella agganciava con classe il pallone in area ma poi tirava di una spanna a lato. Peccato: prodezza tecnica Montella meritava il gol. Malgrado la fortuna, Fernandez si arrabbiava con sua squadra prendendo a pugni la panchina. Non meno agitato Menotti, tradito da Montella ma anche dalla difesa, fattasi infilzare quando era piazzata.

L'Athletic rinserrava ancora di più le fila nella ripresa e per la Sampdoria diventava durissimo rimontare. Al 14' Menotti toglieva Franceschetti e inseriva Tovalieri. Ma, nonostante il tridente, era Ferron a venire trafitto per la seconda volta. Lasa scattava tropiede traversava un bellissimo pallone per Larrainzar che di testa schiacciava bersaglio.

Reagiva la Samp e al ', tocco di Morales, Boghossian insaccava. Ma per uscire subito dall'Europa ci vuole un miracolo.

Bruno Bernardi

Samp-Athletic Bilbao 1-2

SAMP (4-3-1-2): Ferron 5,5; Balleri 6, Mannini 5,5, Mihajlovic 5,5, Laigle 5,5; Veron 6,5 (48' st Salsano sv), Boghossian 7, Franceschetti 5,5 (14' st Tovalieri sv); Morales 5,5; Montella 5,5, Klinsmann 4,5 (25' Dichio sv). All. Menotti 5,5. ATHLETIC -5-2): L. Etxeberria 7; Rios 7, C. Garcia 6, Larrazabal 5,5; Larrainzar 7, Urrutia 5,5, Nagore 5.5, Alkiza 6, Lasa 7 (27' st Goikoetxea sv); Gonzales 6 (36' st Garitano sv), Urzaiz 6. All. Fernandez 6,5. ARBITRO: Cakar (Tur) 6. RETI: pt 19' Rios, st 17' Larrainzar, 28' Boghossian.

BOLOGNA

Robi nega: sono in forma

Ulivieri su Baggio «Deve dimagrire per tornare grande»

BOLOGNA. Robi Baggio deve dimagrire? Lunedì sera, ospite di «Rete 7», Renzo Ulivieri ha detto che Baggio sovrappeso, che da quando è arrivato al Bologna ha perduto un paio di chili, ma che dovrebbe perderne altrettanti. Ieri c'è stato un botta e risposta a distanza tra il giocatore e il tecnico. «Ulivieri scherzava - ha detto Baggio - io sono in peso forma». Ma quando i giornalisti hanno riportato questa frase all'allenatore, Ulivieri ha replicato: «Non scherzavo affatto. Baggio perdesse un altro paio di chili tornerebbe quello di qualche tempo fa». Da Napoli, intanto, il neo acquisto Pedros accusa il allenatore Ancelotti: «A Parma vede solo gli italiani».

Basket: domenica il campionato, ma oggi è già Coppa Campioni




Ingaggi record: ben 3 miliardi all'americano della Teamsystem e 2,8 al serbo della Kinder
Le due bolognesi hanno investito 50 mila milioni

A sin. Dominique Wilkins, 37 anni, a lato Sasha Danilovic 27 tornato in Virtus dopo due stagioni

Miliardari per il trono d'Europa

Wilkins e Danilovic, meglio i soldi che l'Nba

BOLOGNA. L'Italia dei canestri rituffa nel quotidiano, pensa al campionato n. 76 che inizi domenica mentre le tre reginette di Eurolega (Treviso e le due bolognesi) già pensano ai rispettivi debutti in quella che un tempo era Coppa Campioni. La Teamsystem anticipa a Casalecchio (ore 20,30) con Berlino; domani toccherà a Kinder, a Gerusalemme con l'Hapoel, e Benetton, a Madrid con l'Estudiantes.

Dal lontano 1988 no vinciamo più il massimo alloro continentale e la foto ormai ingiallita di Dino Meneghin che alza la coppa della Tracer Milano è, al contempo, una reliquia da mu- e una scomoda inquietante immagine di un'Italia che non vince più. Riusciranno i nostri Benetton, Teamsystem e Kinder a invertire questa nefasta tendenza? L'Eurolega, quest'anno, si annuncia come al solito durissima e se la Benetton regina d'Italia ha scelto la strada dell'usato stra-sicuro cambiando solo l'allenatore (il serbo Obradovic al posto di D'Antoni), i due club bolognesi hanno puntato su una radicale ristrutturazione tecnica delle rispettive rose. Come? Investendo una cinquantina miliardi per convincere quindicina di assi europei americani a scegliere Basket-City per la conquista scudetto ed Eurolega. Eh sì, perché l'arrivo sulle due sponde bolognesi di Rigadeau e Rivers, Sconochini Fucka, Frosini Galanda, soprattutto, di Sasha Danilovic e Dominique Wilkins, due astri del pianeta Nba, hanno contribuito ad alzare al cielo il tono del basket-mercato estivo, edificando al contempo un muro tecnico quasi invalicabile per le altre, eccettuata forse Benetton, già premiata sabato dalla Supercoppa.

Miliardi e promesse, follie e speranze sparse a piene mani sulle due bolognesi le cui ciliegine sono appunto Danilovic e Wilkins, giocatori simbolo di una città in cui il basket festeggerà davanti al Papa lunedì, durante il Congresso eucaristico, in una esibizione che vedrà in campo una mista Virtus-Fortitudo. E che può guardare alle stelle del calcio senza soggezione. Perchè se è vero che Danilovic è tornato a Bologna spuntando lo stesso ingaggio di Robi Baggio (2,8 miliardi netti all'anno per tre anni), Wilkins, l'asso della Teamsystem, americano nato a Parigi, tocca quota 3 ma con impegno solo biennale. «Guadagno molto, è vero - dice Dominique - ma sono qui a Bologna soprattutto perchè ho la certezza di giocare il mio basket preferito: quello veloce che piace tanto al mio grande amico Michael Jordan». Il compito che attende l'ex ct Messina, pure lui cavallo di ritorno in Virtus, e Bianchini, immaginifico coach della Fortitudo, è facile e difficilissimo al contempo: vincere con Danilovic e Wilkins in squadra è quasi un dovere, perdere diventerebbe un'onta. Stupisce, semmai, la scelta personale dei due campioni. Può anche apparire comprensibile che Wilkins a 37 anni, dopo tre lustri di Nba a grandissimi livelli (ha segnato 28 mila punti e nell'ultima stagione a San Antonio ha ottenuto 18 punti e 7 rimbalzi a partita), abbia scelto di vivere la sua terza età cestistica ben pagato e in campionato meno stressante. E' certamente più oscuro, invece, il dietro-front di Danilovic. Dopo tre scudetti a Bologna, nel 1995 volò in America, dove giocò in quintetto a Miami e Dallas. Con buoni esiti (15 punti di media). Poi, appena 27enne, nel cuore della carriera, ha rifatto le valigie ed è tornato. Perchè? Lui, che in questi due anni è cambiato molto come giocatore (meno rapido ma più potente), spiega: «Qui mi sento a casa mia. Forse ho sbagliato a rinunciare all'Nba. Forse no. Comunque ho fatto la mia scelta». Rispettabile, peraltro, anche se Kukoc, Sabonis e Divac, suoi compagni d'avventura negli States, dopo un inizio più duro del suo, hanno deciso di rimanere all'università del basket, non di tornare, come i gamberi, al liceo. Anche se è esclusivo e pagatissimo come quello della Virtus.

Leonardo Iannacci

Oggi: gruppo B: Croazia Spalato-Ptt Ankara; gruppo D: Teamsystem Bo-Alba Berlino. **Domani:** gruppo A: Cska Mosca-Real Madrid, Efes Istanbul-O. Pireo, Maccabi Tel Aviv-Limoges; gruppo B: Porto-Paok Salonicco; Estudiantes Madrid-Benetton Tv; gruppo C: Partizan Belgrado-Ulker Istanbul, Pau-Barcellona, Hapoel Gerusalemme-Kinder Bo; gruppo D: Aek Atene-Racing Parigi, Cibona Zagabria-O. Lubiana.



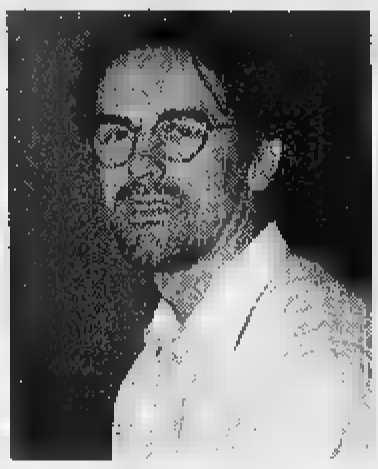


Contro l'alta percentuale di disoccupazione femminile nella cintura Ovest

Collegno, via al «progetto donna»

Uno sportello di consulenza ed assistenza per chi intende avviare attività autonome

DISOCCUPATE [illegible] OVEST	
Rivoli	3884
[illegible]	3033
Collegno	3027
Venaria	2563
Alpignano	1061
Pianezza	623



Il vicesindaco Ezio Bertolotto promotore dell'iniziativa

Dalla parte delle donne. Il Comune [illegible] Collegno apre [illegible] sportello per offrire gratuitamente consulenza ed assistenza alle donne che intendono avviare o sviluppare un'attività di lavoro autonomo. Il servizio è rivolto alle aspiranti imprenditrici di tutta la cintura Ovest, dove il tasso di disoccupazione è il più alto d'Italia. «Nei nostri Comuni - ribadisce il vicesindaco di Collegno Ezio Bertolotto - la percentuale dei disoccupati sfiora il 14 per cento, di cui il 70 per cento è rappresentato dalle donne. Per questo c'è parso utile rivolgerci principalmente [illegible] loro. Per effetto della legge 215/92 [illegible] ministero dell'Industria mette a disposizione 48 miliardi per tutto il territorio nazionale. Non esistono quote predestinate alle varie Regioni - prosegue Bertolotto -, più è alto [illegible] numero dei progetti presentati, maggiore la possibilità di ottenere i fondi statali per ogni Regione». Il contributo statale è a fondo perduto per un minimo del 60 per cento, mentre è previsto un prestito massimo di 300 milioni a tasso agevolato restituibile in cinque anni.

La concessione delle sovvenzioni non è, comunque, vincolata a limiti d'età o titoli di studio, qualsiasi donna interessata a potenziare la sua attività, partendo anche dalla sola ristrutturazione del proprio negozio o a realizza[illegible] un progetto individuale o aziendale innovativo, può rivolgersi allo sportello di Collegno. «La priorità - precisa il vicesindaco, che ha la delega alle Politiche Economiche - spetta [illegible]que a chi incomincia una nuova attività, rispetto a chi vuole acquistare un'attività preesistente». E' scontata, inoltre, la residenza in uno dei nove Comuni della cintura Ovest, che hanno già raggiunto un'intesa in previsione dell'attuazione del patto territoriale per [illegible] lavoro. E [illegible] a Rosta, Villarbasse e Druento il problema della disoccupazione femminile [illegible] è gravissimo, la sua dimensione diventa davvero preoccupante, oltreché a Collegno, anche a Rivoli, Grugliasco, Venaria, Alpignano e Pianezza.

Lo «Sportello Donna» sarà gestito da personale dell'Enaip (Ente Acli [illegible] Istruzione Professionale) che fornirà informazioni e consulenze per la valutazione della fattibilità dei progetti e per la preparazione dei documenti necessari a richiedere i finanziamenti. L'operazione costa al Comune di Collegno 25 milioni. Il servizio sarà attivo dall'8 ottobre prossimo fino al 31 dicembre, presso lo «Sportello [illegible] consumatore» del municipio, ogni mercoledì dalle 9 alle 13 e [illegible] 14 alle 16. Per accelerare i tempi è meglio prenotare telefonando al numero 401.5416.

Grazia Longo

A Foglizzo cresce la polemica degli abitanti contro il nuovo maxi-impianto

Discarica, si muove il prefetto

Bloccati i tecnici impiegati nei primi sondaggi



[illegible] Faga, [illegible] dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe nascere la discarica

Momenti di tensione ieri mattina [illegible] presso Cascina Piana [illegible] Foglizzo: da una parte 200 persone guidate dai resposabili delle associazioni ambientaliste manifestavano davanti ai cancelli, con striscioni e mezzi agricoli; dalla parte opposta, attraverso la strada campestre della Tagliata, avanzavano indisturbati macchinari e tecnici della Geostudio (azienda che si è aggiudicata l'appalto del Consorzio Aisa), guidati dall'ingegner Giuseppe Biolatti, per effettuare tutta una serie di prove in vista della redazione del progetto di una discari[illegible] per rifiuti solidi urbani.

Un centinaio di persone ha varcato il cancello chiuso con [illegible] lucchetto e si [illegible] precipitate a bloccare i tecnici. Immediato l'intervento di decine e decine di carabinieri, guidati dal capitano Maurizio Greco, comandante della compagnia di Chivasso.

Gli animi dei manifestanti si sono subito accesi e dopo vivaci discussioni i tecnici (secondo uno dei proprietari dei terreni, Albino Faga, di Montanaro, sono entrati abusivamente) hanno fatto marcia indietro.

Poi s'è mosso anche il prefetto che [illegible] contattato telefonicamente il sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino. I controlli sono stati sospesi ed è stata indetta una riunione in municipio con le diverse parti coinvolte nella vicenda.

Da segnalare infine che ieri mattina, don Domenico Rossio, di Foglizzo, e don Giuseppe Manavello, di Montanaro, hanno portato la solidarietà della Chiesa ai manifestanti davanti a Cascina Piana.

Tutto pronto per il concorso



L'Ascom ha chiesto ai negozianti [illegible] allestire vetrine ispirate al cavallo. Qualche problema per la viabilità intorno a piazza d'Armi

Pinerolo, vigilia di grande ippica

Conto alla rovescia per il «Concorso ippico internazionale» a Pinerolo, [illegible] quest'anno ha fatto registrare un numero altissimo di iscrizioni, tanto [illegible] richiedere il raddoppio, [illegible] due weekend di gare. S'inizia venerdì prossimo, sabato e domenica con il concorso internazionale Csi-B, che vedrà la partecipazione di 20 nazioni. Si proseguirà poi il fine settimana successivo, con il [illegible] nazionale F2-A riservato ai cavalieri italiani. Fra le nazioni partecipanti ci [illegible] Argentina, Austria, Gran Bretagna, Spagna, Kazakistan, Belgio, Svizzera. Cavalleriz[illegible] d'eccezione, arriverà a Pinerolo la principessa Hasja di Giordania, figlia di re Hussein. La macchina organizzativa è pronta per accogliere domenica 20 mila spettatori. Vediamo come la città si è preparata all'evento.

VIABILITA'. Nell'area e all'interno di piazza d'Armi [illegible]no stati allestiti i box per i cavalli e gli automezzi adibiti al loro trasporto. Il pubblico dovrà invece parcheggiare vicine al campo a ostacoli, due parcheggi utilizzabili sono quelli dell'ospedale Agnelli. Poco lontano da piazza d'Armi è possibile parcheggiare in piazza Vittorio Veneto ad esclusione di sabato dove fino alle 14 si svolge il mercato ambulante e nelle due ore successive operano uomini [illegible] mezzi addetti alla pulizia.

VIGILI URBANI. Non [illegible] previsto un aumento dei vigili per la manifestazione a causa delle ristrettezze del bilancio. Dal comando dei vigili arriva l'invito a non parcheggiare in [illegible] vietate. «Sarebbe stato auspicabile almeno un rafforzamento con l'utilizzo di volontari per indicare le aree di parcheggio e fornire informazioni», fanno notare in molti a Pinerolo.

[illegible] L'amministrazione comunale ha autorizzato i commercianti a prolungare l'apertura dei negozi fino alle 22 di venerdì e di sabato [illegible] ha dato la facoltà di aprire alla domenica. L'Associazione Commercianti ha invitato i commercianti a realizzare vetrine sul tema del cavallo e a tenere le luci [illegible] anche di sera. Estesa anche la possibilità di tenere aperti i bar che osservano come giorno di chiusura la domenica.

MUSEO CAVALLERIA. Una delle principali attrattive, il Museo, è visitabile dalle 9 alle 11,15 e dalle 15 alle 17,15 al venerdì e al sabato; alla domenica dalle 9,30 alle 11,15. «Ma perché non programmare visite in ore diverse per favorire anche i cavalieri impegnati nel concorso?».

INTERNET. Sito con orari e informazioni sulla manifestazione all'indirizzo: http://www.dato.it/cavalleria/home.htm.

PROVINCIA [illegible]

■ **[illegible].** Don Giancarlo Avataneo, dopo nove anni trascorsi alla guida della chiesa di San Pietro e Paolo di Santena, è il nuovo parroco della collegiata di Carmagnola. Al suo posto arriverà don Marino Basso vicerettore dal '92 del seminario teologico di Torino.

■ **[illegible] PRG.** Il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore redatto dall'architetto Guido Martinero; previsto [illegible] incremento demografico di 5 mila abitanti in dieci anni. A favore ha votato la maggioranza pds, Rifondazione, ppi e «Chivasso cambia»; contrari Lega Nord, federalisti [illegible] Popolari per l'Europa. Astenuti verdi, Rete e l'indipendente di sinistra.

■ **VEROLENGO, MUSICA.** La banda musicale verolenghese organizza un corso di musica per reperire nuovi elementi [illegible] fine di potenziare il proprio organico. Per le iscrizioni rivolgersi al direttore della banda, Massimo Sartori, venerdì 19 settembre, dalle 16,30 alle 17,30, presso la sede di via Trento 39 (scuole medie).

■ **TORRAZZA PIEMONTE.** Domani sera, alle 21, presso le [illegible] scuole elementari della frazione Borgoregio di Torrazza, assemblea straordinaria dell'associazione Ira (Iniziativa [illegible] recupero ambientale), aperta anche a tutti i cittadini. Il presidente Gualtie[illegible] Marana tenterà ancora una volta di trovare candidature per formare il nuovo direttivo.

■ **IVREA, FESTA DI AN.** Nell'ambito della Festa provinciale tricolore di Alleanza nazionale, in svolgimento al Meeting Point di Ivrea, alle 19, dibattito sui problemi della sanità e dell'assistenza con la partecipazione dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio. La serata prosegue con l'apertura dello spazio gastronomico e l'esibizione della Big Band; alle 23 Gianni Drudi e la Fiki Fiki Dance presentano l'ultimo lp «Il ritorno del grillo parlante». Al termine spaghettata di mezzanotte.

Monito a far presto da parte del sindaco e della presidente della Provincia

«Treno sotterraneo: il governo parli»

Caselle: «Finora solo promesse e nessun impegno»

«E' indispensabile mettere ne[illegible] su bianco per la fine del mese». Se entro il 30 settembre, l'accordo con il ministero dei Trasporti non verrà formalizzato, Caselle avrà perso per sempre l'opportunità di veder viaggiare, seppure per soli 450 metri, sotto terra il treno. Ne sono più che mai certi [illegible] sindaco Giovanni Rosito, il presidente della Satti Giancarlo Guiati e la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

«Finora non abbiamo avuto che promesse d'impegno dal governo - ha detto Rosito l'altra sera durante un dibattito pubblico sui trasporti - ma nessun atto formale. Se il ministero non dovesse mantenere le sue promesse allora credo proprio che i cittadini di Caselle perderebbero ulteriormente la loro fiducia nelle istituzioni».

Un monito, quasi un avvertimento quello del primo cittadino che in questi ultimi anni si è impegnato a fondo e con tenacia per risolvere un problema basilare per la vita della città, tagliata in due dal passaggio della ferrovia Torino-Ceres.

«E' indispensabile - gli ha fatto eco Guiati - che i lavori della stazione sotterranea previsti [illegible] aeroporto partano in contemporanea con quelli dell'interramento, nel tratto di Caselle. Per questo [illegible] ministe[illegible] deve intervenire in tempi brevissimi, garantendo l'impegno finanziario».

Un progetto da 40 miliardi dove tutti sembrano disponibili [illegible] intervenire, Regione, Comune [illegible] Satti, manca soltanto la parte del ministero. «Questi lavori [illegible] indispensabili - ha detto la presidente Bresso - perché la linea si appresta a diventare strategica, non solo per la zona, ma per l'intera area metropolitana. In sostanza, abbiamo pensato di trasformarla in un secondo passante: dalle Valli di Lanzo, attraverso l'aeroporto fino [illegible] Pinerolo».

Una linea in sostanza veloce [illegible] comoda con collegamenti ogni quindici minuti che [illegible]rantirà per il Giubileo un mezzo di trasporto rapido ed efficiente ai numerosi pellegrini che giungeranno a Torino [illegible] che transiteranno attraverso l'aerostazione.

Nadia Bergamini

Bardonecchia, 3 giorni

Stato sociale e democrazia al convegno ppi

«Globalizzazione, stato sociale, democrazia» è il tema di un convegno-dibattito organizzato dal gruppo consiliare regionale del partito popolare che si terrà venerdì (ore 17,15-20), sabato (ore 9,30-19) e domenica (ore 8,30-12) presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Il ministro della Sanità Rosy Bindi sarà presente con il sindaco di Torino Valentino Castellani, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, Gianfranco Morgando, responsabile del dipartimento economico ppi; Guido Bodrato direttore de «Il Popolo»; Mauro Minniti del pds; Luigi Manconi [illegible] rappresentanza dei verdi ed il segretario nazionale Franco Marini che chiuderà il convegno. «Saranno tre giorni intensi dove si cercherà di affrontare le problematiche piemontesi, la trasformazione politica in atto e dello stato sociale oltre all'economia inserita nella globalizzazione dei mercati» precisa Gianfranco Morgando.

Fiano, appello

Midollo osseo per salvare due giovani

Un gesto di solidarietà per aiutare due giovani gravemente malati, che necessitano di un trapianto di midollo osseo. La Croce Rossa di Fiano rivolge un appello a donare il proprio midollo osseo indispensabile alla vita [illegible] due ragazzi. «Finora - spiegano alla Croce Rossa di Fiano - [illegible] riusciti ad ottenere la disponibilità di sole quattro persone. E' assolutamente necessario che altri volontari si rendano disponibili». L'importante è non essere colpiti da malattie croniche [illegible] da disturbi gravi agli organi vitali. I volontari saranno, comunque, sottoposti ad un esame del sangue che stabilirà la loro compatibilità. Per questa operazione saranno, poi, sottoposti [illegible] un piccolo intervento chirurgico con [illegible]tesia totale. Chi fosse interessato alla donazione può rivolgersi direttamente alla sede di Fiano, telefonando al numero 925.4004 [illegible] 925.4334, dalle ore 8 alle ore 22.

Medico a giudizio

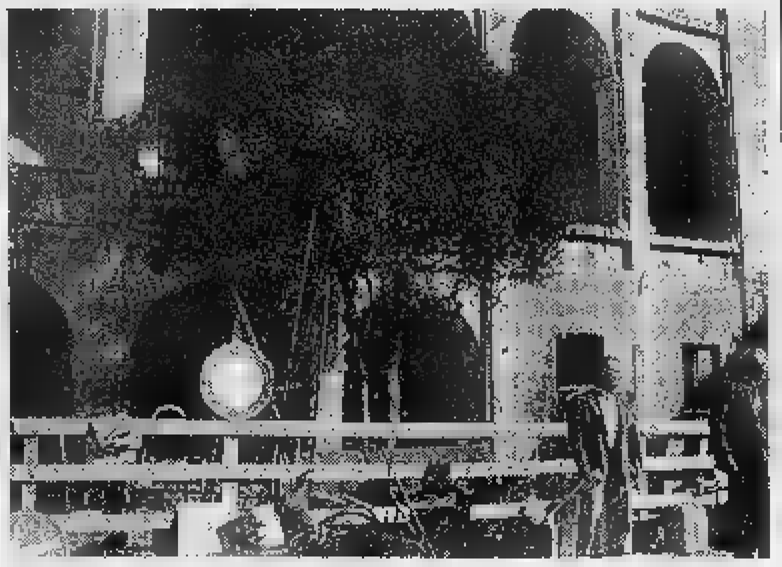
Lascia un vetro nella gamba di un paziente

Medico alla sbarra, domani in pretura a Ivrea, per non aver visto una scheggia di vetro nella gamba di un paziente. L'imputato è il dottor Eraldo Personnettaz, 42 anni, residente [illegible] Favria, accusato di lesioni personali colpose; la «vittima» è un imprenditore di Forno Canavese, Pier Ettore Nosenzo, 56 anni. I fatti risalgono al 16 luglio di due anni fa, quando Personnettaz era medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. «Mi ero ferito al polpaccio sinistro - spiega Nosenzo nella denuncia presentata all'Usl [illegible] - con il vetro [illegible] uno specchio antico. Dopo un sommario accertamento, il medico e il personale presente disinfettarono e suturarono la ferita, rispedendomi a casa senza aver effettuato alcun esame radiologico». Il d[illegible] continuò e solo in Spagna, dove Nosenzo si [illegible] recato, scoprirono [illegible] estrassero il vetro.

Borgofranco, la Sovrintendenza chiede al sindaco di salvare l'edificio

«Palazzo Marini cade a pezzi»

«Il Comune non ha i soldi per il restauro»
Inutili l'appello a Regione ed a enti privati



Il palazzo nel centro di Borgofranco rischia il crollo per le numerose crepe

«Sos» per Palazzo Marini, storico edificio nel centro di Borgofranco, ora a rischio di crollo per le profonde crepe [illegible] muri [illegible] soffitti. Nel cortile interno [illegible] comparse da alcuni giorni le transenne, l'intera ala Est è inagibile. Biblioteca, gruppo alpini e Consorzio degli artigiani [illegible] presto trovare [illegible] nuova sede, [illegible] è il sindaco Fausto Francisca a correre i guai più seri: rischia una denuncia penale, per non aver provveduto alla manutenzione dell'edificio.

Negligenza [illegible] incuria? «Niente di tutto questo - sbotta Francisca -. Abbiamo già tentato diverse vie per ristrutturare Palazzo Marini. Se [illegible] si è fatto nulla, [illegible] certo per colpa nostra», [illegible] sindaco gira la questio[illegible] ai suoi accusatori: «Restaurare l'edificio costerebbe più di 3 miliardi. Nessuno (dalle varie Soprintendenze alla Regione, fino ad enti privati [illegible] Fondazioni) si è offerto [illegible] aiutarci; ma intanto pretendono che il Comune provveda a far eseguire i [illegible]sari interventi». E aggiunge: «So di rischiare la denuncia, ma co[illegible] posso fare? Non me la sento [illegible] gravare i cittadini [illegible] nuove tasse».

Da anni si parla del recupero di Palazzo Marini, edificio che nel '600 fu feudo del marchese Claudio Marini [illegible] che, nei secoli successivi, cambiò proprietà fino ad ospitare - negli Anni [illegible] e 70 - gli uffici municipali. I progetti hanno ripreso vigore [illegible] recente, quando alla famiglia Challancin (proprietaria della parte Nord della struttura) ven[illegible] proposto [illegible] vendere al Comu[illegible] due saloni situati nel corpo centrale dell'immobile. In cambio, si sarebbero costruite due camere dove un tempo c'erano scuderie e fienile.

«L'operazione, però, è stata bloccata - spiega Francisca -. Non appena i funzionari della Soprintendenza hanno visto le foto dell'edificio, con le relative crepe, ci hanno risposto di effet[illegible] gli interventi di recupero [illegible] manutenzione. Molto bene: ma con quali soldi?». Le richieste di contributi, finora, sono cadute nel vuoto. «Già nel '95 - dice l'assessore alla cultura, Giuliano Musto - la Cee ci rispose "picche", e lo stesso hanno poi fatto la Gepi e l'assessorato all'ambiente della Regione. Ci troviamo in un vicolo cieco, [illegible] il palazzo che rischia di crollare e nessuno che ci indichi la strada da seguire».

[illegible]

Medico in aula

Non vide un vetro nella gamba

Medico alla sbarra, domani in Pretura [illegible] Ivrea, per non aver visto [illegible] scheggia di vetro nella gamba di un paziente. L'imputato è [illegible] dottor Eraldo Personnettaz, 42 anni, residente a Favria (difeso dall'avv. Benni), accusato di lesioni personali colpose; la «vittima» è un imprenditore [illegible] Forno Canavese, Pier Ettore Nosenzo, 56 anni, che - rappresentato dall'avv. Bianchetti - si è costituito parte civile.

I fatti risalgono al 16 luglio di due anni fa, quando Personnettaz era medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Cuorgnè. «Mi [illegible] ferito al polpaccio sinistro - spiega No[illegible] nella denuncia presentata all'Usl 9 - [illegible] il vetro di uno specchio [illegible]ntico. Dopo un sommario accertamento, il medico e il personale presente disinfettarono [illegible] suturarono la ferita, rispedendomi a casa senza aver effettuato alcun esame radiologico».

Nonostante il dolore, Pier Ettore Nosenzo alcuni giorni dopo partì per la Spagna. All'ospedale [illegible] Tarbes (dove [illegible] stato costretto a fermarsi per le fitte dolorose e continue) una lastra accertò la presenza del frammento di vetro, lungo [illegible] centimetri, nel polpaccio. «Mi trasferirono subito al nosocomio di Lourdes - dice ancora l'imprenditore -, dove con un piccolo taglio i medici mi tolsero il pezzo di specchio».

Al ritorno in Italia, Nosenzo denunciò l'accaduto all'Usl e alla procura della Repubblica. A disporre il rinvio [illegible] giudizio del medico è stato il pm Fornace, e domani mattina la vicenda arriva nelle aule della pretura eporediese. E' comunque probabile che le parti raggiungano un accordo, evitando quindi lo svolgimento del processo.

Sponsor addio

Cineclub senza Olivetti

Il Cineclub di Ivrea dovrà camminare soltanto con le proprie gambe. Per l'edizione 97-98, inaugurata lunedì scorso al Politeama con «Tutti dicono I love you» di Woody Allen, la Olivetti ha infatti scelto di defilarsi. Era dal 1961 che l'Olivetti metteva a disposizione i finanziamenti per pubblicizzare la rassegna. Una sorta di «sponsorizzazione», che legava i due nomi: sulla bocca di tutti gli eporediesi, era divenuto semplicemente il Cineclub Olivetti. «Negli ultimi anni, la cifra erogata era compresa fra i 5 [illegible] gli 8 milioni», spiega Luigi Bellotto, autore dal 1991 a oggi della scelta dei film in cartellone. Questa novità, comunque, non peserà troppo sulle tasche degli spettatori. Come ha scritto [illegible] nuovo presidente del Cineclub, Plinio Cilento, in una lettera recapitata [illegible] giorni [illegible] ai vecchi abbonati: «Per i trenta film complessivi, l'iscrizione passerà [illegible]a 50 a 55 mila lire».



Massimo Teppa

Intanto, in città, è iniziata la distribuzione della «Guida ai servizi della Città di Ivrea», una pubblicazione promossa dall'amministrazione comunale. In poco più di 100 pagine, di facile consultazione, sono trattati tutti gli argomenti (divisi per categorie) che possono interessare i cittadini: assistenza, casa, certificati, giovani, lavoro, scuola, sport, tasse e altro ancora. «Ognuno - spiega l'assessore Massimo Teppa - può trovare sul libretto le informazioni più utili e riguardanti procedure, uffici, orari e tariffe dei servizi offerti dal Comune».

IN [illegible]

■ [illegible] **INCIDENTE.** Tamponamento ieri, intorno alle 19, in via Ivrea a Cuorgné. Coinvolte due auto: una «Fiat Tipo» con alla guida Maurizio Scuto, 32 anni, via Tripoli, Torino, e l'«Innocenti Mille» con a bordo i coniugi Guido Capello, 64 anni, [illegible] Aurora Musso, [illegible] anni, di Tori[illegible]. Nell'impatto Scuto ha riportato la frattura del setto nasale e contusioni varie.

■ [illegible] E' questione [illegible] pochi giorni e poi dovrebbero essere ricoperti i posti vacanti nelle scuole elementari e materne che fanno riferimento al circolo didattico di Castellamonte. «Al momento - spiega il direttore, Giuseppe Merlo - il problema riguarda [illegible] particolare le elementari dove mancano ancora una decina [illegible] insegnanti da impiegare per i corsi di sostegno [illegible] di progettazione».

■ [illegible] Sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione del campanile della chiesa parrocchiale SS. Trinità. Entro breve, dunque, inizieranno i lavori per il recupero della torre, in stile Rococò, eretta alla fine del 700. Le opere prevedono la spazzolatura degli intonaci, la pulitura di murature e superfici in pietra, [illegible] restauro della muratura in mattoni pieni, delle cornici in lose, delle superfici esterne in ferro e rame, dei pinnacoli, [illegible] pulizia generale [illegible] la sistemazione del piano terreno che comprende il primo piano della torre. Nelle previsioni anche l'apertura al pubblico del campanile [illegible] dello spazio circostante che verrà illuminato. Spesa: 230 milioni.

■ **IVREA,** [illegible] Saranno presentati domani a Ivrea, alle 15 al centro congressi La Serra, i corsi dell'anno 97/98 dell'Università della Terza Età. Il programma prevede 10 corsi [illegible] 21 laboratori, con la trattazione di nuovi argomenti, suddivisi in diverse [illegible] e livelli di apprendimento. L'iscrizione [illegible] aperta [illegible] tutti coloro che abbiano compiuto i [illegible] anni [illegible] non richiede alcun titolo di studio.

A Foglizzo cresce la polemica degli abitanti contro il nuovo maxi-impianto

Discarica, si muove il prefetto

Bloccati i tecnici impiegati nei primi sondaggi

Momenti di [illegible] ieri matti[illegible] presso Cascina Piana a Foglizzo; da una parte 200 persone guidate [illegible] resposabili delle associazioni ambientaliste manifestavano davanti ai cancelli, [illegible] striscioni [illegible] mezzi agricoli; dalla parte opposta, attraverso la strada campestre della Tagliata, avanzavano indisturbati [illegible]chinari e tecnici della Geostudio (azienda che si è aggiudicata l'appalto del Consorzio Aisa), guidati dall'ingegner Giuseppe Biolatti, per effettuare tutta una serie di prove in vista della redazione del progetto di una discarica per rifiuti solidi urbani.

Un centinaio di persone ha varcato il cancello chiuso con un lucchetto e si sono precipitate a bloccare i tecnici. Immediato l'intervento di decine e decine di carabinieri, guidati dal capitano Maurizio Greco, comandante della compagnia di Chivasso.



Albino Faga, uno dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe [illegible] la discarica

Gli animi dei manifestanti [illegible] sono subito [illegible] e dopo vivaci discussioni i tecnici (secondo uno dei proprietari dei terreni, Albino Faga, di Montanaro, sono entrati abusivamente) hanno fatto marcia indietro.

Poi s'è mosso anche il prefetto che ha contattato telefonicamente il sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino. I controlli sono stati sospesi ed è stata indotta una riunione in municipio con le diverse parti coinvolte nella vicenda.

Da segnalare infine che [illegible] mattina, don Domenico Rossio, di Foglizzo, [illegible] don Giuseppe Manavello, di Montanaro, hanno portato [illegible] solidarietà della Chiesa ai manifestanti davanti [illegible] Ca[illegible] Piana.

Rassegna a Front

La rivincita della scuola di scultura

Alla fine l'hanno spuntata. Dopo i ricorsi al Tar contro il Comune di Front che impediva l'esposizione delle opere, hanno organizzato il terzo simposio di scultura monumentale [illegible] marmo all'aperto. Sono soddisfatti i responsabili dell'«Associazione laboratorio e scultura» [illegible] Front, che hanno dato vita alla rassegna finanziata quest'anno in gran parte dalla Regione in un'area in mezzo ai boschi della Vauda. «Ce l'abbiamo fatta nonostante gli impedimenti dell'amministrazione comunale - affer[illegible] Nicola Scaramella, presidente del gruppo -: dopo la sospensiva concessa dal Tribunale amministrativo regionale dell'ordinanza [illegible] dal Comune, stiamo vivendo questa magnifica esperienza». E [illegible] diverse parti d'Italia, dalle Accademie di belle arti di Torino, Milano e Carrara, [illegible] arrivati undici scultori allievi [illegible] docenti per fare scuola di scultura monumentale [illegible] marmo.

Impegnati [illegible] un materiale molto duro - lavorano il marmo di Ormea che a differenza [illegible] quello toscano è più resistente - devono utilizzare il martello pneumatico (fu uno dei motivi che portò l'amministrazione di Front, anche in seguito alle lamentele di alcuni cittadini, a portare avanti l'ordinanza). «L'obiettivo di quest'anno - continua Scaramella - è la figura, classica o moderna che [illegible] [illegible] quello di continuare anche a diffondere l'aspetto ideologico del nostro linguaggio che punta [illegible] creare un rapporto diretto tra l'artista e il pubblico». Ma oltre ai «martelli da scultore ad aria compressa» usano anche la mazzetta, lo scalpello [illegible] la gradina tutti utensili utilizzati fin dal Cinquecento.

Tutte le opere realizzate, al termine della rassegna che si concluderà sabato prossimo, verranno esposte in un'area nei pressi del torrente Malone, poco distante dal laboratorio di scultura di via Borello a Front.

Giampiero Maggio

DOVE & QUANDO

[illegible] MOVIE. Con la quarta edizione di questa sfilata di moda, che [illegible] tiene [illegible] partire dalle 20,30 [illegible] piazza Ubertini a Caluso, iniziano gli appuntamenti della 64ª Festa dell'Uva, che prosegue fino a domenica. In caso di maltempo la sfilata si svolgerà al ristorante «Mago».

FESTA DI AN. Nell'ambito della Festa Provinciale Tricolore di Alleanza Nazionale, in svolgimento al Meeting Point di Ivrea, alle 19 ha luogo un dibattito sui problemi della sanità e dell'assistenza con la partecipazione dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio. La serata prosegue con l'apertura dello spazio gastronomico e con l'esibizione [illegible] vivo della Big Band; alle 23 Gianni Drudi e la Fiki Fiki Dance presentano l'ultimo lp dal titolo «Il ritorno del grillo parlante». Al termine la spaghettata di mezzanotte.

BANDE [illegible] CAMPO. Nel pomeriggio, al campo sportivo di Albiano, si giocano le semifinali del torneo calcistico tra le bande musicali: a disputarsi l'accesso alle finali (sabato pomeriggio) sono le squadre di Albiano, San Martino, Montalto [illegible] Feletto.

IN [illegible] E' oggi l'ultimo giorno utile per prenotarsi, rivolgendosi alla sede del centro sociale di Banchette, per la gita organizzata per sabato 20 settembre che ha [illegible] meta il santuario di Graglia nel Biellese. [illegible] costo del viaggio è di 15 mila lire; per chi lo desidera [illegible] possibile pranzare alla cifra di 25 mila lire.

GINNASTICA E [illegible] Ha riaperto i battenti l'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco [illegible] Ivrea. I corsi proposti [illegible] dal cardiofitness alla ginnastica dolce, dal funky all'afro, al flamenco, dallo yoga al karate alla danzaterapia. Informazioni allo 0125/42.49.04.

[illegible] DI [illegible]. Fino a sabato, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese, è possibile visitare la mostra «I bambini di ieri: la scuola, i giocattoli». In collaborazione con i ragazzi della scuola media di Strambino è stata allestita una vecchia aula scolastica. Inoltre si possono ammirare le foto d'epoca dello studio Ferro di Cuorgnè, una raccolta di pennini, cartelle e quaderni e un'esposizione di libri e giocattoli d'epoca. Una sezione, curata da Eponet e da alcuni circoli didattici canavesani, presenta «La scuola del Duemila: [illegible] multimediale».

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!
– a ottobre qui –

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde **1678-02005**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Nel centrodestra Stradella incontra oggi Berlusconi. Ccd e cdu corrono da soli?

Elezioni, commissariato il pds

Tutto da rifare per la candidatura a sindaco

Ha dato le dimissioni Binelli, segretario dell'unione comunale: la gestione ora passa alla federazione provinciale
Venerdì un'altra riunione per decidere

ALESSANDRIA. Si è dimesso lunedì sera [illegible] segretario Giancarlo Binelli dell'unione comunale del pds, che è stata commissariata. A gestirla saranno gli organismi della federazione provinciale, di cui è segretario Rocco Muliere. «Solo dopo le amministrative di novembre - dice il responsabile provinciale -, convocheremo un congresso dell'unione comunale per l'elezione del segretario».

Giancarlo Binelli paga gli errori che gli vengono addebitati all'interno dello [illegible] partito nella scelta - e forse ancora più nella gestione - del candidato sindaco di centrosinistra, bocciato poi dalle delegazioni dell'intera coalizione. Una scelta che da settimane sta facendo soffrire il centrosinistra, mentre le cose sulla candidatura [illegible] sembrano scorrere [illegible] intoppi anche tra le forze del Polo delle libertà.

Binelli: mi dimetto. Le dimissioni di Binelli sono state comunicate con [illegible] lettera inviata dall'interessato alla riunione dell'unione convocata, alla presenza di Muliere [illegible] del segretario regionale Luciano Marengo. All'interno dell'organismo comunale si era creata una forte spaccatura dopo che con 20 voti [illegible] 19 [illegible] stato scelto candidato sindaco Adriano Boselli. Candidatura non risultata gradita - per motivazioni politiche e non certo sulla persona - alle altre delegazioni della coalizione di centro-sinistra.

Fallita l'operazione Boselli la segreteria si è trovata in difficoltà, la tensione stava salendo anche nel rapporto con la federazione e la parte dell'unione comunale, che aveva sostenuto la candidatura di Ezio Guerci aveva proposto al [illegible] favorevole a Boselli la gestione unitaria sino a dopo le elezioni amministrative. [illegible] alla riunione di lunedì [illegible] è arrivata la lettera di dimissioni di Binelli.

«Venerdì - dice Rocco Muliere - si riunirà la direzione provinciale per trovare una soluzione sul nome del candidato sindaco da proporre». Un limite temporale che, a quanto sembra, [illegible] stato anche imposto dal segretario regionale Marengo.

Di che tipo sarà la scelta? Tenuto conto di quanto accaduto in queste settimane, [illegible] quasi scontato che il pds preferirà optare per una candidatura esterna, nella società civile, magari ascoltando qualcuno dei suggerimenti arrivati dagli altri partiti della coalizione di centro-sinistra. Anche se alcuni nomi sembrano ormai «bruciati» proprio per le troppe polemiche tra pds e potenziali alleati.

Stradella [illegible] il centrodestra. Sempre lunedì sera, si sono riunite le delegazioni del Polo delle libertà, l'onorevole Franco Stradella di FI, al quale negli scorsi giorni Silvio Berlusconi aveva chiesto personalmente la disponibilità, ha proposto la [illegible] candidatura a sindaco del centrodestra. Una candidatura che piace ad An e per cui sono favorevoli anche Udc [illegible] il movimento Nuova proposta.

Ma le cose non vanno così lisce [illegible] il cdu - il cui segretario regionale Piercarlo Fabbio aveva [illegible] dato negli scorsi mesi la sua disponibilità come candidato sindaco del Polo - e con il ccd, che avanzano perplessità di natura politica, di «visibilità del centro», [illegible] regole di [illegible] rapporto che vanno sancite prima ancora [illegible] iniziarlo, di «dignità» da far rispettare «perché [illegible] disponibili [illegible] far la parte dei cespugli sopportati».

Nulla di deciso, certamente, ma ci sono grosse possibilità di vedere il cdu e il ccd decisi a presentarsi con una loro lista - ma il ccd dice di essere pronto anche a farlo da solo -, non è ancora ben chiaro [illegible] quale rapporto con il Polo delle libertà.

«Ho ascoltato, ora deciderò», ha detto Stradella al termine della riunione. Oggi, comunque, incontrerà ancora Berlusconi, riferirà sull'esito dell'incontro con gli alleati, quindi deciderà se accettare la candidatura, anche correndo il rischio che [illegible] e ccd [illegible] presentino con una lista propria. Intanto [illegible] ccd ha già deciso di scendere da solo in campo ad Acqui Terme, candidato sindaco Romano Gelati. Alla [illegible]sta potrebbe aderire anche il cdu, oltre ai pensionati.

Franco Marchiaro





A sinistra: l'on. Franco Stradella FI, indicato [illegible] candidato [illegible] Berlusconi. Sopra: Luciano Marengo, segretario regionale [illegible] pds

[illegible] provincia

In 2000 al corteo anti-secessione

ALESSANDRIA. Circa [illegible] lavoratori e pensionati alessandrini parteciperanno sabato prossimo alla manifestazione promossa da Cgil Cisl Uil, a Milano (la stessa iniziativa [illegible] prevista contemporaneamente [illegible] Venezia) per riaffermare l'unità nazionale, contro la secessione, e «con l'obiettivo di contribuire a una riforma della società e delle istituzioni ispirata ai valori della solidarietà, della coesione e della democrazia».

Una quarantina di pullman e qualche centinaio di auto parti[illegible] da Alessandria, Casale, Novi, Tortona, Ovada, Acqui e Valenza. «E' [illegible] [illegible] far sentire, con la propria diretta partecipazione, che la stragrande maggioranza del popolo italiano, a cominciare dalla nostra provincia e regione, non ha e non intende avere nulla a che fare con la secessione [illegible] con le forze che perseguono la rottura dell'unità politica e sociale del Paese», hanno detto ieri, durante [illegible] incontro con i giornalisti, i segretari provinciali Salvatore Del Rio (Cgil), Giuseppe Scarsi (Cisl) [illegible] Mauro Casucci (Uil).

Gli alessandrini parteciperanno a [illegible] dei t[illegible] cortei che, partendo dalla zona della Fiera campionaria raggiungeranno il Parco Sempione, dove parlerà Sergio Cofferati, segretario nazionale Cgil.

«Al contrario di chi fonda le proprie idee sull'egoismo, [illegible] rancore sociale, il razzismo e l'intolleranza - aggiungono i sindacati - per noi sarà una giornata [illegible] festa e di unità tra le persone. Pensiamo di coinvolgere anche [illegible] banda musicale nel nostro corteo. E intrattenimenti musicali sono previsti anche dopo la manifestazione».

Adesioni e sostegni all'iniziativa sono già giunte da amministrazioni comunali, associazioni di volontariato [illegible] partiti politici. Gli orari di partenza: alle 7,15 da Casale e Acqui, alle 7,30 da Novi, Ovada, Valenza, Alessandria; alle 7,45 da Tortona; raduno di tutti i pullman alle 8,30 all'Autogrill di Castelnuovo Scrivia.

[illegible]

Era finito nei guai dopo che una prostituta albanese aveva denunciato due fratelli

«Non cercò di far ritrattare la teste»

Assolto l'avvocato accusato di favoreggiamento

ALESSANDRIA. L'avvocato tortonese Roberto Tava - ha 30 anni e abita in via Pedenovi [illegible] Tortona - non è responsabile di favoreggiamento reale. Il tribunale (presidente Paolo Gallizia) ieri lo ha assolto perché il fatto [illegible] sussiste; per l'assoluzione si è pronunciato anche il pm Marcello Maresca.

Secondo l'accusa, [illegible] professionista avrebbe invitato una giovane albanese a ritrattare le dichiarazioni fatte ai carabinieri che in base ad esse avevano arrestato per sfruttamento [illegible] favoreggiamento della prostitu[illegible] i fratellastri albanesi Kastriot e Besnik Mara. Costoro per quelle imputazioni [illegible] stati condannati con giudizio abbreviato a [illegible] anni e 4 mesi di reclusione ciascuno.

L'avvocato Tava ha sempre respinto l'accusa. Fu la giovane donna [illegible] dirgli, piangendo, di aver incolpato ingiustamente i due uomini e lui l'[illegible] invitata a riferire la circostanza ai carabinieri. I giudici lo hanno assolto in quanto [illegible] racconto della ragazza non ha trovato riscontro. Né era possibile trovarli, ha detto il difensore Tino Goglino, considerata la veridicità della tesi di Roberto Tava.

Con la stessa formula il tribunale ha assolto Marco Venturino, abitante in città, imputato di favoreggiamento della prostituzione. Per l'accusa l'uomo, difeso da Loredana Lupano [illegible] Domenico Perrone, aveva accompagnato qualche volta in periferia, dove [illegible] prostituiva, l'albanese Vjollica Berisha.

Quest'ultima, difesa da Alberto Raiteri, è stata condannata a [illegible] mese di reclusione per aver fatto false affermazioni.

Nella vicenda era coinvolto anche l'operaio casalese Maurizio Barini che nel novembre '96 ha patteggiato un [illegible] di reclusione per favoreggiamento della prostituzione. Innamoratosi [illegible] una ragazza albanese, decise di redimerla: lei, però, diceva di battere i marciapiedi per mandar soldi alla famiglia e lui qualche volta l'aveva condotta in periferia. [e. c.]



Roberto Tava, l'avvocato assolto

UXORICIDIO

Perizia psichiatrica

ALESSANDRIA. Incidente probatorio stamane davanti al gip Simone Perelli per Giancarlo Forgia, [illegible] pensionato di Serravalle che il 4 settembre ha ucciso a martellate la moglie Rita Bissari, da molti anni malata psichicamente. Il magistrato deve affidare ad un perito il compito di esaminare l'uomo e far sapere se è in grado di affrontare il processo, [illegible] le sue condizioni sono compatibili con il carcere, se al momento del delitto era in grado di intendere e volere. L'uomo è detenuto a San Michele; è solo in cella, lo assiste giornalmente un medico, è molto depresso e non dorme. «E' un uomo distrutto da decenni di convivenza con [illegible] donna malata di nervi che gli ha reso la vita impossibile» dice il suo legale, l'avvocato Enzo Ponassi. Proprio in relazione al suo stato il gip ha deciso, [illegible] richiesta del pm Andrea Canciani, di accelerare i tempi e conoscere al più presto le reali condizioni psichiche dell'imputato. [e. c.]



Intanto si preparano i semafori intelligenti «comandati» dai bus Atm

Via Migliara aperta al traffico

Isola pedonale abolita finché proseguono i lavori

ALESSANDRIA. Mentre tanti cantieri aperti in diverse [illegible] della città per la posa dei nuovi cavi della Telecom continuano a creare disagi alla circolazione, riapre, completata la pavi[illegible] [illegible] cubetti di porfido, [illegible] tratto di via Migliara tra le vie Vochieri [illegible] Milano. La ristrutturazione della pavimentazione rientra in quella, più ampia, che interessa via Vochieri [illegible] che proseguirà almeno sino a inizio dicembre.

La riapertura [illegible] tratto di via Migliara consentirà ai veicoli provenienti da via Trotti, costretti [illegible] a svoltare in via Alessandro III, di proseguire raggiungendo, [illegible]do consentito il transito per questo periodo anche nel tratto [illegible] via Migliara divenuto isola pedonale, via dei Guasco e quindi piazza della Libertà.

Mentre si completano le ristrutturazioni delle strade, l'assessore Dario Pavanello [illegible] completando gli accordi con l'azienda che dovrà sistemare, in alcuni punti strategici della città, i semafori «intelligenti», in grado di [illegible] comandanti dal posto di guida dei bus dell'Atm. Questo consentirà di privilegiare i mezzi pubblici, rendendone più scorrevole la marcia e riducendo quindi le attese.

Un semaforo verrà anche installato all'angolo tra le via Milano e Migliara che avrà, nel tratto che si riapre, una corsia preferenziale per le «navette» dell'Atm che usufruiranno della precedenza sui veicoli provenienti da via Milano. [f. m.]





L'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello. In molte strade proseguono i disagi per l'asfaltatura [illegible] la posa di [illegible] linee della Telecom

I giovani del centro sociale: «Non ce ne andremo con le nostre gambe»

Vigilia di mobilitazione al Guercio

Domani lo sgombero forzato del vecchio forte

ALESSANDRIA. «Il Forte vivrà, qui o altrove, 10, 100, 1000 occupazioni». Il volantino scritto dai ragazzi del centro sociale ricorda i proclami degli Anni Ottanta. Ed è stato diffuso per invitare alla mobilitazione contro lo sgombero del Forte Guercio.

Domani mattina, infatti, l'avventura di Forte Guercio potrebbe finire per sempre. La vecchia struttura militare al fondo fi via [illegible] Giovanni Bosco, occupata 7 anni fa, dovrà essere sgombrata. Un ufficiale giudiziario si presenterà alle 9,30 per rendere esecutivo il provvedimento, che avviene su istanza dell'amministrazione delle Finanze.

I ragazzi però non ci stanno: «Invitiamo tutti i nostri amici a intervenire. I fedelissimi ci saranno tutti, a partire dalle 9. Una cosa è certa, non ce [illegible] andremo con le nostre gambe».

Ed è facile prevedere che ci saranno momenti di tensione, poiché [illegible] scontata una massiccia presenza di forze dell'ordine.

La mobilitazione dunque è annunciata. Continuano i giovani: «Da 7 anni abbiamo liberato questo spazio alla creatività. Ora il ministero delle Finanze vuole consegnare questo posto al degrado. Ma [illegible] sarà una sentenza del tribunale [illegible] fermarci. Per giovedì prepareremo un adeguato comitato [illegible] accoglienza».

Secondo indiscrezioni, però, non è escluso che fra gli occupanti [illegible] le Finanze si possa arrivare ad un accordo in extremis, per consentire l'occupazione, questa volta legale, del vecchio Forte.

Il centro sociale è frequentato da giovani compresi tra i 16 e i [illegible] anni. Gente tranquilla, che [illegible] questi anni ha programmato dibattiti, serate teatrali e musicali. [se. c.]



Forte Guercio, occupato da 7 anni

Mancano magistrati, inascoltato l'appello del presidente per nuove nomine

Il Tribunale verso la paralisi?

In crisi per il processo alla «banda dei sassi»

ALESSANDRIA. Il processo per i sassi di Tortona che, salvo imprevisti, sarà celebrato in corte d'assise dall'inizio del nuovo anno e destinato a paralizzare la giustizia in città, che, col '98 subirà comunque pesanti rallentamenti per la carenza di magistrati. In tre hanno chiesto e ottenuto il trasferimento: Tiziana Belgrano, Paolo Peruggia e Giuseppe Vignera, che si occupano di cause penali e civili.

La Belgrano salirà al quarto piano del Palazzo di Giustizia con mansioni pretorili, i colleghi andranno rispettivamente a Torino (corte d'appello) e a Vercelli (tribunale). Per il momento re[illegible] in sede, ma nei primi mesi del '98 prenderanno possesso dei nuovi uffici.

Due magistrati, quasi certamente Paolo Gallizia e Lorenza Calcagno (presidente e giudice a latere), saranno impegnati nel «processo dei sassi», una causa che si preannuncia lunga e complessa e ciò significa che la mole di lavoro graverà su solo quattro magistrati. Sono: Rodolfo Ballini, il quale si occupa del settore civile oltre che delle incombenze derivanti dal suo ruolo di presidente del tribunale, Pier Luigi Mela, Ferdinando Baldini e Simone Perelli. A quest'ultimo è affidato il compito di gip, in parte svolto anche dal collega Baldini.

Chi sostituirà gli assenti? «Impossibile saperlo dal momento che ancora non è stato bandito il concorso per coprire i posti vacanti - dice Ballini - non si [illegible] neppure quando verrà rimpiazzato il collega Giuseppe Emiliani, andato in pensione [illegible] mesi scorsi. La situazione è pesante, più volte l'ho fatta presente al Csm ma [illegible] risultato. Saremo costretti a occuparci solo delle cause urgenti».





A sinistra, dall'alto, il presidente del Tribunale Rodolfo Ballini e l'avvocato Mario Boccassi, presidente della Camera penale. Giudici e legali esprimono preoccupazione per la mancanza di magistrati



Le udienze per il delitto impegneranno due giudici

Altri colleghi sono in partenza Da discutere 3600 cause civili

In alcuni casi si farà ricorso, come già avviene, agli avvocati che possono rivestire il ruolo di giudice a latere nei processi penali. «Ma non si può pesare più di tanto sui liberi professionisti» osserva il presidente. E sottolinea che le pendenze, in campo civile, sono elevatissime (3.600). «E molte cause sono urgenti, specie se si tratta di delicate situazioni familiari».

«La crisi oramai è radicata e non suscettibile di modifiche, se non attraverso provvedimenti straordinari. I cittadini non possono e [illegible] devono sopportare [illegible] disservizio del genere» osserva Gherardo Caraccio, presidente dell'Ordine forense. Con lui concorda Mario Boccassi, presidente della Camera penale. Aggiunge: «Si parla di aumentare il numero dei magistrati, ma perché ciò avvenga passeranno 3-4 anni. E nel frattempo? Il ministro Flick [illegible] suoi vari "pacchetti" propone il miglioramento del servizio, per ora si assiste a un costante peggioramento».

Il «processo dei sassi» suscita molto interesse e giornalisti di tutt'Italia già hanno chiesto l'accredito a Palazzo di Giustizia. «Attendo l'esito dell'udienza preliminare - dice il presidente Ballini - per poi decidere sulla sede. L'aula di corte d'assise è inadeguata ma non è facile reperirne un'altra».

Emma Camagna

A Palazzo Cuttica e all'ex ospedale militare

In mostra le opere di Botta e Maldini

ALESSANDRIA. Due importanti mostre di pittura si inaugurano, venerdì e sabato, per iniziativa del Comune. Venerdì, alle 18,30, aprirà a Palazzo Cuttica, in via Parma 1, «I colori del vero», con le opere - figure e paesaggi - del maestro Guido Botta. Alla stessa ora di sabato vernissage, nelle sale d'arte dell'ex-ospedale militare in via Cavour, della mostra di Giuliana Maldini: quadri, illustrazioni, sculture e vignette.

«La scelta delle due sedi - ha detto il sindaco Francesca Calvo presentando la mostra assieme all'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco - rientra nell'utilizzo strategico di strutture che dovranno contribuire a vivacizzare la città. In quanto agli artisti prescelti le loro opere, al di là delle parole, stanno a significarne le forti, riconosciute qualità».

«Guido Botta e Giuliana Maldini, due artisti - ha aggiunto Cuttica di Revigliasco - che contribuiranno a far crescere, in un felice spirito di continuità, quel clima attento, vivace e interessato verso l'arte che le mostre stanno creando».

Guido Botta, il «pittore delle Langhe e del Monferrato», dalle forti qualità artistiche e dalla grande umanità, che celebra le nozze d'oro [illegible] la pittura e nella vita coniugale - «Dedico questa mostra a mia moglie», ha sottolineato - presenterà un'ampia selezione delle [illegible] figure e dei suoi paesaggi, dimostrando una volta ancora quanto sia importante la sua presenza nella cultura artistica figurativa.

Di Giuliana Maldini, già allieva di Botta, Lella Costa ha detto: «A me i quadri della Giuliana fanno venire in mente la musica... guardandoli par di sentire una colonna sonora fatta di voci diverse, ritmi, canto».

Le molte protagoniste delle opere della pittrice sono ballerine e danzatrici, per questo prima dell'inaugurazione, nel parco antistante la mostra, ci sarà una esibizione della scuola alessandrina di danza-musica diretta da Patrizia Campassi. Le due mostre proseguiranno sino al 5 ottobre. **[f. m.]**

Incoraggianti segnali di ripresa, in vista di «Valenza gioielli»

Orafi, rilancio a Vicenza

Tanti visitatori e affari alla rassegna



Notizie positive per i gioielli valenzani

VALENZA. Soffia un vento di ripresa a «Orogemma», il terzo appuntamento fieristico vicentino, dedicato principalmente al dettaglio.

E' un momento di verifica per gli espositori e di investimento da parte dei dettaglianti, in termini di conoscenza, di acquisizione di informazioni, di aggiornamento professionale, di scoperta di nuovi scenari economici e di nuove tendenze del gusto. Proprio a loro era dedicato il convegno che si è tenuto nella sala Palladio, intitolato «Il dettaglio orafo oggi: scenari del nostro tempo», a cura di Promoro, Federdettaglianti, Club degli orafi Italia e World gold council.

Per le numerose iniziative collaterali che accompagnano la fiera, Vicenza raccoglie sempre un alto numero di visitatori (l'ultima edizione aveva fatto segnare un aumento del 57 per cento rispetto al 1996).

«Anche questa volta siamo su buoni livelli - conferma il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano, presente in fiera - e all'affluenza di pubblico si accompagna anche un confortante andamento degli affari. Ovviamente non tutte le ditte sono soddisfatte, ma nel complesso penso che si debba guardare con ottimismo alla conclusione di questa manifestazione».

Le ditte valenzane presenti [illegible] circa 150 e offrono una panoramica imponente delle loro creazioni. Come al solito, hanno riscosso maggior attenzione gli oggetti in cui l'intervento del designer è stato preponderante.

«L'andamento di Orogemma mi riempie di speranza per la nostra fiera che riserva una serie di iniziative ancora più mirate al dettaglio e al commercio orafo in generale», conclude Lorenzo Terzano.

Valenza gioielli, edizione autunnale, si svolgerà dal [illegible] all'8 ottobre nel palazzo mostre di via Tortona, e sta già raccogliendo significative adesioni. Sarà visibile il nuovo progetto di struttura che trasformerà la piazza valenzana in un'attrazione mondiale. **[r. c.]**

Impiegati a termine per la Provincia

QUESTE le offerte segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì [illegible] alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **1 applicato**, 4ª q.f., per 6 mesi alla Provincia, servizio Tosap; **1 applicato**, 4ª q.f., per sostituzione per maternità, alla Provincia, servizio Statistica; **3 applicati**, 4ª q.f., per 90 giorni alla Provincia, servizi vari. Privati: **2 operai specializzati elettricisti** con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: **[illegible] operai comuni**, 6° liv., per 2 mesi alla ditta Vaccarone Franco di Borgo San Martino. E' richiesta l'iscrizione nelle liste di mobilità oppure da almeno 24 mesi alle liste del Collocamento.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata alle 10 di lunedì 22 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 inservienti**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Tortona; **1 ausiliario** specializzato area socio-sanitaria, 3ª q.f., a tempo determinato all'Asl 20, ospedale di Tortona; Chiamata alle 10 di lunedì [illegible] (prenotazioni entro le 13 di venerdì 26) per: **2 inservienti**, 3ª q.f., a tempo indeterminato al Comune di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 24 alle 10.30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 23) per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., per 120 giorni alla Provincia, all'istituto «Noè» di Valenza. Privati: **5 orafi qualificati e 1 apprendista orafo** anche al primo impiego; **17 incassatori**, di cui **7 apprendisti**; **1 modellista** per esecuzione modelli in cera e metallo, esperienza pluriennale; 1 **donna** in grado di lavorare come **orafa e pulitrice**; 1 **carpentiere** qualificato con alcuni anni di esperienza; 1 **impiegata**, titolo studio ragioneria, esperienza minima 2 anni contabilità e paghe per studio consulenza; **1 muratore qualificato**; 1 **macellaio salumiere** addetto vendita al banco; 1 **apprendista stiratrice**; 1 **operaio** installatore di centraline e applicazioni elettroniche e telefoniche con esperienza o in posse di attestato di qualifica professionale, militeassolto, con auto; **1 apprendista parrucchiere/a**, minima esperienza; **1 impiegato venditore**, 25-35 anni, diplomato, esperienza minima di 4-5 anni, settore materiali per orafi; **1 impiegato viaggiatore**, età massima 32 anni, per contratto di formazione lavoro; azienda di commercio all'ingrosso di argenteria e preziosi cerca **3 rappresentanti** per presentazione e vendita di oggetti preziosi, è richiesta l'iscrizone alla Camera di commercio; agenzia di assicurazioni di Valenza [illegible] **diplomati**, età 23-33 anni come **venditori servizi assicurativi**; azienda cerca **collaboratori** 18-45 anni, settore abbigliamento, corredo e intimo: 0131/233906, 8-10 e 18-20.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 **operatore scolastico**, 3ª q.f., per 60 giorni al Comune di Novi; 1 **impiegata**, conoscenza dattilografia e computer, 4ª q.f, e 1 **operaio-necroforo- stradino**, patente B, 4ª q.f., entrambi per 4 mesi al Comune di Francavilla Bisio. Privati: **addette alle pulizie** con automobile, iscritte da almeno 2 anni nelle liste dei disoccupati; 1 **lavapiatti**; **1 autista** con patente ADR; 1 **addetto pulizie scale**; 1 **custode** con obbligo di residenza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: ditta di Castelrocchero cerca **1 operaio** con patente C, per lavoro su macchine operatrici, e, per 1 mese, **1 autista patente C**, per camion; ditta di Acqui: 1 ope[illegible] **edile** per scavi, [illegible] patente C; per ditta di Mombaruzzo per la produzione di amaretti: **2 operai generici a tempo determinato**, con auto.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Nessuna chiamata. Privati: 1 **collaboratore domestico**, a tempo pieno, obbligo di convivenza, a Castelletto d'Orba; 1 **apprendista** (16-24 anni) per ditta di Silvano d'Orba per la lavorazione del legno; **[illegible] apprendisti lamieristi** per ditta di Ovada; cooperativa sociale vercellese cerca **personale per assistenza anziani**; ditta di Predosa: 1 **tipografo/litografo**.

Concorsi pubblici. Comune di Valenza: 13 **operatori socioassistenziali**, licenza scuola dell'obbligo e attestato regionale di qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari, e 1 **istruttore direttivo tecnico**, laurea in ingegneria o architettura, scadenza ore 12 del 22 settembre; **Camera di commercio di Alessandria**: 3 **assistenti amministrativi**, diploma scuola media superiore; **2 programmatori**, diploma perito informatico o equivalente con specializzazione in informatica, G.U., IV serie, 64/97, scadenza domani; **Comune di Serralunga di Crea**: 1 **vigile urbano**, diploma scuola superiore, patente D con Cap KD, e 1 **cantoniere**, scuola dell' obbligo, patente D con Cap KD, la scadenza per i due concorsi è venerdì 19; **Usl [illegible] di Alessandria**, aumento da 3 a 50 del numero di posti del concorso per **operatore prof.-infermiere professionale**.

Corso di formazione. Il Comune di Tortona ha promosso un corso per **tecnico di produzione editoria multimediale**, che si terrà allo Ial (a cui possono essere chieste informazioni: 0131/863808). Possono partecipare giovani disoccupati di almeno 18 anni in possesso di diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico scientifico e con residenza nei Comuni compresi nell'obiettivo 2. Occorre conoscere la struttura e il funzionamento di base di un pc e saper utilizzare i principali comandi del sistema operativo Ms Dos e Windows. E' previsto un test attitudinale sui requisiti richiesti. **[m. fa.]**

LETTERE AL GIORNALE

«La strada statale non è illuminata»

Mi permetto di inviarle questa interrogazione in forma di lettera per chiederle di affrontare il problema della scarsa illuminazione pubblica sulla strada statale per Torino all'altezza del tratto tra l'accesso alla città e il Cantone Cavallino. Sui lati precedenti e successivi al cimitero per comprenderci. Mi rendo conto che non è materia soltanto comunale, ma proprio per questo il sindaco è il soggetto più titolato a coordinare gli enti preposti alla sicurezza stradale, perché è proprio di questo che si tratta oltre che al mancato servizio per molte attività.

Ricorro a questa forma di comunicazione diretta perché purtroppo il Consiglio comunale è da tempo congestionato da una pletora di interpellanze e mozioni che sebbene invecchiate e ormai superate continuano a essere mantenute inutilmente in vita, né del resto voglio che il senso di questa mia richiesta venga frainteso. Come consigliere comunale di Casale Popolo cerco solo di svolgere il mio compito.

Bruno Luparia, Casale
consigliere comunale del pds

Rifiuti troppo «differenziati»

Il Comune di Alessandria ha lanciato attraverso la stampa una nuova raccolta differenziata: «la raccolta dell'umido». Personalmente penso che questa operazione difficilmente porterà buoni risultati in quanto quello che si chiede ai cittadini è di difficile attuazione.

Separare (e sapere esattamente cosa...) all'interno dell'ambiente domestico è arduo e complicato e, come tutte le cose complicate, facilmente disatteso. Ritengo quindi, sia per motivi strettamente ambientali, sia per motivi educativi della popolazione, che la raccolta della plastica rappresenti un, se non il, problema primario ecologico. Con una corretta informazione e coinvolgendo i cittadini, senza dubbio si potrebbero avere ottimi risultati, con un beneficio soprattutto per le generazioni future.

Francesco Zeccola
responsabile «Fare verde»

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.677.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
[illegible] Croce Verde 791.616/7.
[illegible] Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontestura: Croce Rossa 486.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
[illegible]**e:** Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. [illegible]o C.: Cri 786.868.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi [illegible] di domani, la farmacia Villosio, v. Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. [illegible] (322.663).
Casale: Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188).
Novi: Cristiani, v. [illegible] Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861 264).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 838.129; [illegible] 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Marco Parodi, agente ps, con Simona Rita Faggi, segretaria d'azienda; Pietro Beolchi, impiegato, con Enlye Tessy Idemudia, collaboratrice familiare; Gian Luca Perra, carabiniere, con Paola Edvige Cassol, commerciante. **[r. c.]**

ACQUI TERME

NATI. Michael Cravarezza; [illegible] Assandri; Carola Geruni.

MORTI. Antonietta Tardito [illegible] anni, pensionata; Gian Pietro Porta, 54 anni, pensionato; Giuseppe Ratazzi, [illegible] anni, pensionato; Santino Corolla, 80 anni, pensionato; Giovanna Calcagno, 83 anni, pensionata; Carlo Ghiazza, 59 anni, pensionato; Maddalena Rinaldi, 77 anni, pensionata; Giovanni Monero, 70 anni, pensionato; Stefano Bianchi, 66 anni, pensionato; Pietro Farinetti, [illegible] anni, pensionato; Aldo Rossello, 74 anni, pensionato; Giovanni Assandri, 80 anni, pensionato; Renato Bonelli, 77 anni. **[g. l. 1.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ La Provincia ha disposto riduzioni [illegible] limiti di velocità a 50 chilometri orari in prossimità dell'incrocio tra la Ticineto - San Salvatore e la Valenza - Mirabello in località Cascina Sirano. Riduzione a 70 chilometri all'ora sulla provinciale Pozo Sant'Evasio-Ortiglio. **[a. m.]**

Proteste dei genitori. Oggi un'ispettrice [illegible] Mornese

Tortona, allo Scolastico troppi disagi e piccioni

L'anno scolastico è ricominciato [illegible] Tortona si ripropone il problema che assilla i genitori degli alunni che frequentano l'elementare del primo Circolo di corso Romita (lo «Scolastico»): le condizioni di abbandono in cui si trova l'edificio.

Le lamentele, questa volta, non riguardano solo i piccioni che sporcano l'esterno della scuola e le scale d'accesso. I genitori sottolineano con rammarico che «la scuola è ridotta male» rispetto a quando erano loro a frequentarla.

«Che pena vedere lo Scolastico ridotto così - dice un nonno -. Quando portavo a scuola i miei figli, l'aiuola con i due monumenti [illegible] verdissima, con le siepi sempre in ordine. Oggi ho accompagnato mio nipote e ho visto questa vergogna».

Ci si domanda anche perché i bambini non vengano fatti uscire dal cortile che dà su corso Garibaldi, chiudendolo temporaneamente al traffico. «Anche il cortile della scuola - aggiungono i genitori - è ridotto male ed è molto trascurato, ma pensiamo che sarebbe più prudente far uscire i bambini da quella parte. Corso Romita, infatti, è pericolosissimo e l'incrocio con via Carbone e via Bidone crea un caos tremendo».

Quanto ai piccioni, il problema si ripropone periodicamente, nonostante il Comune ogni tanto faccia eseguire una completa pulizia dell'edificio. E' un palliativo, perchè dopo qualche settimana la situazione torna a essere critica per le centinaia di piccioni che popolano indisturbati il cornicione e il tetto dello Scolastico. «Nel palazzo del Municipio - dicono i genitori - hanno provveduto a risolvere il problema con l'installazione di un apparecchio a ultrasuoni in grado di allontanare i piccioni. Allo Scolastico, invece, nulla. E' una vergogna!».

Il Consiglio di circolo ha affrontato [illegible] decisione il problema, chiedendo più volte al Comune di intervenire. In effetti, il problema dei piccioni va risolto all'origine, proprio come è stato fatto nel cortile interno del Municipio, dove amministratori [illegible] dipendenti comunali parcheggiano le auto. «Eppure il sindaco ha più volte ribadito la priorità assoluta di tutelare la salute dei bambini - dicono i genitori -. I piccioni infestano la scuola e potrebbero portare infezioni e malattie. Se il Comune non provvederà a risolvere il problema, installando i dissuasori, [illegible] costretti a tenere a casa i bambini. Poteva intervenire durante i mesi estivi, quando la scuola era chiusa, ma non lo ha fatto».

E la questione non riguarda solo la scuola: un'ala dell'edificio ospita la biblioteca civica e lo [illegible] problema si ripercuote su chi usufruisce del servizio.

Intanto, una delegazione di genitori degli alunni delle scuole di **Mornese** ha incontrato ieri mattina il provveditore che ha ribadito la proposta di un'insegnante in più per le medie. Una soluzione che i genitori non gradiscono: continuano [illegible] chiedere il tempo prolungato. Per protesta anche oggi i circa 40 studenti delle medie non andranno a scuola. Stamattina alle 11 arriverà [illegible] paese un'ispettrice scolastica per discutere il progetto del provveditore e altre eventuali soluzioni.

Maria Teresa Marchese



A Tortona i genitori degli alunni denunciano lo stato di abbandono delle elementari [illegible] corso Romita

«Asilo troppo caro»

Contestate le tariffe per chi non è di Casale

CASALE. Protestano i genitori dei bambini - da zero a tre anni e non residenti a Casale - perché da quest'anno è stato disposto che siano tutti indirizzati all'asilo nido di Oltreponte. «E' più scomodo da raggiungere» si lamentano molte famiglie, e aggiungono le lamentele sui costi superiori a quelli invece applicati per i piccoli che abitano in città.

Così spiega l'aumento l'assessore alla Pubblica istruzione di Casale, Titti Palazzetti: «Abbiamo assunto questa iniziativa perché, entro breve tempo, a Oltreponte aumenterà il numero di posti da utilizzare al nido con una ristrutturazione dell'edificio. Per il cantiere però siamo in attesa dell'autorizzazione da parte della Regione».

A questo [illegible] aggiunge la dichiarazione dell'assessore Luigi Merlo: «Sono lavori che possiamo fare durante l'anno scolastico, senza creare disagio a chi già frequenta». Si tratta di quindici posti in più, che consentiranno di alleggerire le liste d'attesa.

Sulle rette maggiorate ai [illegible] residenti, il raffronto attuale, fino alla fine '97, è pressochè il seguente, mensilmente: i bambini delle famiglie inserite nelle fascie di reddito più alte pagano circa 300 mila lire; quelli non abitanti nel Comune pagano [illegible] mila, che dal prossimo gennaio '98 aumenteranno a 700 mila lire.

«Tenuto conto - precisa l'assessore Palazzetti - che il costo sostenuto per ogni bimbo al nido è di circa un milione al mese». I sindaci dei paesi limitrofi e minori sono stati più volte invitati a integrare le rette per i piccoli dei nidi, ma finora, sottolineano [illegible] municipio a Casale, hanno sempre tergiversato.

L'unico esempio di una soluzione è quello dell'amministrazione di Conzano, guidata dal sindaco Emanuele Demaria. La scuola materna è frequentata dai bambini della frazione casalese di Roncaglia, mentre i bimbi del paese monferrino frequentano le scuole cittadine.

Le due amministrazioni comunali, quindi cercano di venirsi incontro e vicendevolmente integrano il costo delle rette. [s. m.]

IN BREVE

Alessandria

Albanese arrestato per sfruttamento

Due albanesi arrestati dalla squadra mobile e uno, clandestino, espulso: tutti sono accusati di sfruttamento della prostituzione. L'operazione [illegible] stata condotta la notte scorsa a Vercelli. Dei tre albanesi, uno risulta risiedere ad Alessandria. Con [illegible] R19 accompagnavano alcune loro connazionali sul «posto di lavoro». [Ansa]

Pozzolo

Morteo, uno spiraglio per la cessione

Spiraglio [illegible] speranza per la Morteo di Pozzolo. I commissari straordinari si [illegible] detti ieri disponibili a un incontro con Mario Sartori, finora l'unico imprenditore interessato all'acquisizione. [m. pu.]

Ovada

Intitolato a Pertini il parco com[illegible]

Si terrà sabato a Ovada, alle 10,30, la cerimonia di intitolazione del parco comunale a Sandro Pertini. Interverrà l'on. Fulvio Cerofolini, già sindaco di Genova e presidente del Consiglio regionale ligure. [r. al.]

Alessandria

Allarme in via Dante per fumo da fognatura

Allarme ieri pomeriggio in viale Dante 12, ad Alessandria, per il fumo che proveniva dalle griglie della fognatura. I vigili del fuoco hanno appurato che si trattava di un rogo dovuto ad una massa di pattume, che si trovava all'interno del condotto. [r. c.]

Da venerdì a lunedì

Prenotazioni sospese all'Asl 22

NOVI. «Stop» di tre giorni alle prenotazioni delle visite ospedaliere e ambulatoriali all'Asl [illegible]2. Dalle 15 di venerdì alle 13 di lunedì 22, resteranno infatti chiusi i Cup, i Centri unificati di prenotazione di Novi, Acqui [illegible] Ovada. Il provvedimento è stato adottato dai vertici dell'azienda sanitaria per riorganizzare e mettere a punto la procedura informatica.

«Non c'era omogeneità tra i vari computer in funzione nei Cup - spiegano all'Asl -. Così, si verificavano alcuni inconvenienti: ad esempio, le informazioni non passavano correttamente da una macchina all'altra e spesso si creavano intoppi. Era necessaria una fermata dei software, che riguarderà anche gli sportelli meccanizzati del territorio e l'accettazione ospedaliera».

I dirigenti dell'Asl assicurano che «verranno apportate significative migliorie agli strumenti informatici, a tutto beneficio della clientela. Ci scusiamo in anticipo per gli eventuali disagi, che saranno comunque compensati dal potenziamento del servizio».

Il Cup è ormai una realtà nell'azienda, che accorpa gli ospedali [illegible] Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada. Il sistema in vigore da qualche anno consente infatti di prenotare esami [illegible] visite in tutti gli ambulatori e ospedali, rivolgendosi indifferentemente allo sportello di una delle tre città. [m. d.]

Gli animali spariti dal «Romanengo» forse destinati al racket delle corse clandestine

Purosangue: furto su commissione?

Si cercano nei cascinali del Novese i cavalli rubati

NOVI LIGURE. Si cercano anche nelle cascine del Novese i sei purosangue rubati domenica notte all'ippodromo «Romanengo».

I carabinieri del nucleo operativo stanno seguendo diverse piste [illegible] ipotizzano che i malviventi abbiano «parcheggiato» i cavalli [illegible] zona, nell'attesa che si calmino [illegible] acque [illegible] che gli animali possano essere trasportati in qualche maneggio sicuro.

Le indagini proseguono comunque [illegible] 360 gradi e sono state interessate [illegible] anche le compagnie dei carabinieri di fuori provincia.

Per gli inquirenti, [illegible] improbabile che i purosangue siano destinati alla macellazione, [illegible]ntre prende quota l'eventualità di un furto su commissione, ordinato dai gestori di ippodromi privati di Lazio, Campania e Sardegna, in cui si disputano periodicamente [illegible] clandestine, con ricchi montepremi e un elevatissimo giro di scommesse.

Tra i purosangue rubati, almeno un paio sono abbastanza quotati nel panorama del galoppo, gli altri sono ottimi comprimari.

«Certo, chi ha messo a segno [illegible] colpo conosceva benissimo i cavalli ospitati al "Romanengo" - sostengono i carabinieri -. E' stato scartato il più forte, che i ladri non avrebbero potuto "piazzare" con facilità (per i purosangue di razza, la tecnica più comune è quella del rapimento, con richiesta di un riscatto; ndr), ma sono stati comunque scelti animali validi, in grado di gareggiare a lungo».

Un altro fattore indica che la banda entrata in azione all'ippodromo [illegible] era formata da professionisti. I malviventi si [illegible] infatti impossessati di cinque femmine e un castrone, evitando di rubare cavalli maschi che si sarebbero imbizzarriti durante il trasporto sul camion. Tra i cavalli «spariti», uno è di proprietà di Philippe Blossier, il noto fantino francese che ha vinto corse internazionali di prestigio e che da un paio d'anni domina al «Romanengo». Blossier ha subito segnalato le caratteristiche dei purosangue rubati ai personag[illegible] che gravitano nel mondo dell'ippica e partecipano alle fiere del settore. Anche questo «escamotage» potrebbe agevolare il ritrovamento degli animali, che domenica prossima avrebbero dovuto partecipare alla prima riunione autunnale di corse al galoppo.

E' la seconda volta che i ladri entrano in azione al «Romanengo». Un furto analogo era già stato compiuto negli Anni Settanta: erano stati sottratti alcuni cavalli che gareggiavano al trotto nei principali ippodromi del Nord Italia. [m. d.]



All'ippodromo «Romanengo» di Novi riprendono domenica le corse al galoppo

Intanto il Comune ha concesso l'agibilità

Novi, sulle tombe romane si accende una polemica

NOVI. Via libera del Comune all'agibilità delle 49 tombe rom[illegible] realizzate nel «settore 4» del cimitero, ma non mancano le polemiche sulla realizzazio[illegible] dell'opera.

L'ex consigliere comunale Oscar Poletto afferma che «manca un'adeguata pavimentazione nei vialetti che conducono alle tombe e non c'è ancora stata la prevista piantuma[illegible] di alberi. In pratica, i lavori non sono stati ultimati, eppure l'Amministrazione ha già preteso il "saldo" dalle famiglie che nel '94 avevano prenotato lo spazio per la sepoltura, versando un consistente acconto».

Per Poletto, «la scelta del Comune è stata [illegible] cattivo gusto. Gli uffici competenti avrebbero potuto attendere prima di esigere il pagamento».

All'Amtof, precisano però che «l'intervento è in dirittura d'arrivo. C'è stato un semplice intoppo nella posa in opera delle parti comuni adiacenti le tombe. E' cambiato solo il genere di materiale usato per la pavimentazione dei vialetti: si è deciso di collocare la "luserna spaccata" al posto degli autobloccanti. Le piante [illegible] le altre essenze verdi saranno sistemate nel terreno durante la bella stagione, cioè in primavera».

Per il resto, sono [illegible] rispettati i tempi d'esecuzione e in questi giorni le tombe romane saranno consegnate ai novesi, che ne avevano fatto richiesta tre anni fa. A Palazzo Pallavicini si era formata [illegible] lunghissi[illegible] coda per la prenotazione dello spazio per la sepoltura e le tombe [illegible] andate esaurite [illegible] poche [illegible].

«Quelle da due posti sono state rifinite con marmo e granito bianco-verde - dicono all'Amtof -. Le tombe da 8 [illegible] 12 posti verranno invece consegnate "grezze" ai titolari. Gli arredi saranno a loro carico». [m. d.]

BOSIO

Ieri mattina

Va in fiamme una legnaia danni alle mura

BOSIO. Incendio in [illegible] legnaia ieri mattina alle 8 in frazione Costa di Bosio. Le fiamme hanno completamente distrutto il tetto del locale [illegible] una ventina di metri quadri adibito a legnaia e sono andati in fumo tutti [illegible] circa 100 quintali di legna da ardere che [illegible] accatastata all'interno. La legnaia in vico Corte 5 e di proprietà di Rosa Grosso era vicino alle case e un paio hanno avuto qualche danno al tetto. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco ha circoscritto l'incendio evitando che si propagasse. Non ci sono stati feriti.

Circa le cause del rogo, si pre[illegible] che sia stato provocato dal cattivo tiraggio della canna fumaria della stufa a legna all'interno della legnaia. Sono stati danneggiati anche i fili della luce: gli operai dell'Enel hanno dovuto sostituire circa cinquanta metri [illegible] cavi. L'opera di spegnimento [illegible] proseguita per quattro ore. [m. pu.]

Feriti cinque ragazzi

Auto travolge un gatto ed esce di strada

CASTELNUOVO SCRIVIA. Cinque giovani castelnovesi so[illegible] rimasti feriti in un incidente stradale l'altra sera, alle 21,30, a Tortona sulla statale 10 all'altezza della Chrysler. Viaggiava[illegible] sulla Clio condotta da Nicola Ianni, 18 anni, via Moro 10. Il giovane ha investito un gatto che all'improvviso ha attraversato la strada e ha perso il controllo della guida, finendo nel fosso [illegible] rovesciandosi sul fianco dopo un testacoda.

Ianni è stato dimesso: guarirà [illegible] 6 giorni. Gli altri so[illegible] tutti ricoverati in ospedale e le loro condizioni sono più gravi. Sono: A. B., 16 anni (20 giorni, neurologia); E. P., [illegible] anni (10 giorni, chirurgia); D. T., 16 anni (30 giorni, urologia), M. A., 17 anni (25 giorni, urologia).

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona per estrarre i feriti, più unità della Croce rossa e la pattuglia della polstrada di Tortona. [m. t. m.]

Al traguardo progetto europeo per le nuove tecnologie

Casale entra tra i vip del progetto telematico

CASALE. Manca soltanto una firma per sancire l'accettazione ufficiale da parte dell'Unione Europea del progetto telematico «Imagine», di cui fa parte la città di Casale.

La firma è quella del sindaco Riccardo Coppo. ■ Consiglio comunale, all'unanimità, l'ha autorizzato ad apporrla sul contratto, entro la fine di settembre, a Bruxelles. Ormai non è più azzardato cantare vittoria, dopo la cautela mantenuta in questi mesi in cui il progetto ha dovuto superare diverse selezioni. Adesso è fatta, quasi fatta, manca l'atto formale: «Poi - precisa il sindaco - si deve cominciare a lavorare alla fase attuativa, secondo le regole rigorose imposte dalla Comunità europea».

Non firmerà soltanto Coppo, ■ anche i rappresentanti dei cosiddetti «full partners» del progetto: i sindaci delle città Parthenay, francese, Weinstadt e Torgan, tedesche, oltre ■ massimi dirigenti delle società Finsiel (del Gruppo Stet), Siemens, Microsoft e France.

Il Consiglio comunale, consapevole, al di là delle posizioni ideologiche di maggioranza e minoranza, del notevole salto evolutivo che questa decisione farà compiere alla città di Casale, ha anche approvato di inserire nel bilancio dei prossimi tre anni - 1998, 1999 e 2000 - lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni (con le opportune variazioni sul bilancio triennale relativo). E' il costo imputato al Comune, ma, in realtà, non si tratta di un esborso di denaro vero.



Riccardo Coppo, sindaco di Casale

Il progetto nel suo complesso costa venti miliardi, ripartiti tra le quattro città partners. Dei quattro miliardi per la città italiana, Casale appunto, una parte vengono presi a carico dei partners privati, il Comune deve impegnarsi per un miliardo e 200 milioni nell'arco ■ tre anni, di cui, però, ■ milioni vengono dati in contributo dall'Unione Europea. Portanto si tratta ■ mettere a bilancio circa 300 milioni all'anno, «che, però - precisa Coppo - non saranno da conteggiare in denaro, bensì in ore-uomo».

In pratica, si formerà un'équipe, composta da dipendenti comunali ■ da professionalità esterne, le cui prestazioni vengono documentate in un monte-ore che ha un equivalente valore in denaro.

E' stato già anche designato un «capo progetto città» per Casale: è il dottor Nicola Melideo, amministratore delegato di Ancitel (la società telematica dei Comuni d'Italia), che curerà i rapporti con i partner locali. E' stato presentato ufficialmente al Consiglio comunale, a cui ha illustrato le varie fasi del progetto «che - precisa il sindaco - darà un'accelerazione all'innovazione tecnologica». ■ sistema informatico attuale, centralistico, sarà sostituito ■ quello a rete ■ questo comporterà una spesa di 300-350 milioni.

«E' un sistema democratico, nel senso che rende accessibile tutto ■ tutti - spiega Coppo -. La struttura verticale del Comune si orizzontalizza. Ad esempio, tutti gli atti del Consiglio comunale, come l'iter di qualsiasi altra pratica, ■ poi anche la documentazione sanitaria, scolastica, aziendale potrà essere consultata dal cittadino direttamente da ■ propria con un opportuno collegamento».

«Attenzione, però - ha ammonito Mario Oddone -, che tutto questo non sfoci in patologica solitudine».

Silvana Mossano

Il pretore ha dato ragione alla disabile di Calamandrana cui ■ stato tolto l'assegno

Da sola ha sconfitto il ministero

Vittima della burocrazia, avrà gli arretrati

CALAMANDRANA. Ha vinto la sua battaglia contro la burocrazia. E anche in tempi relativamente stretti: un caso unico, ■ un Paese dove le lungaggini nei ministeri e nei tribunali sono all'ordine del giorno.

Giuseppina Scavino, l'invalida astigiana ■ cui da Roma nell'ottobre ■ ■ stato tolto l'assegno di accompagmanento, si è vista dare ragione dal pretore di Acqui, dottor Marozzo. Con annullamento del provvedimento di revoca dell'assegno e provvisoria esecutività della sentenza. Tutto ciò, tradotto in linguaggio corrente, significa che a Giuseppina Scavino, arriveranno gli arretrati. E non solo: il ministero è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

«Questa vicenda mi fa ricordare 'Molto rumore per nulla' di Shakespeare - commenta ironico il legale nicese Gerardo Serra, che ha seguito il caso con l'avvocato Pietro Braggio - la nostra cliente era evidentemente incappata in una di quelle ondate morigeratrici che ogni tanto partono da Roma. Ma era evidente a tutti la sua infermità».

Questa l■ storia di Giuseppina Scavino, segnata dalla sofferenza, ma anche da dignità ■ coraggio: ad ■ anni è stata colpita dalla poliomielite. Mesi ■i ricoveri in ospedali, poi l'applicazione di ■ «tutore» alla gamba, del peso di una decina di chili.



Giuseppina Scavino di Calamandrana madre di tre figli. Il ministero aveva ■ alla donna disabile l'assegno di accompagnamento ■ il pretore ■ Acqui le ha dato ragione

Lei non si è persa d'animo ed è riuscita a costruirsi una vita «quasi» normale, creandosi una famiglia ■ un marito ■ tre figli. Poi le sue condizioni si erano aggravate, tanto da costringerla ■ una sedia a rotelle. Sono seguiti periodi difficili: a ■guito dell'immobilità, sono arrivati altre malattie collaterali, da lesioni alla schiena ■ fratture multiple, ■ causa della debolezza ossea. Senza contare la depressione ■ i problemi psicologici, legati ■ una condizione difficile per ■ donna che oggi ha 49 anni.

Oramai da tempo, Giuseppina Scavino è totalmente disabile, tanto che lo Stato le ha riconosciuto il cento per cento ■ invalidità, assegnandole una pensione, a cui si era aggiunto un assegno di accompagnamento di ■ mila lire al mese. Revocato nell'ottobre scorso con la motivazione che «in ambito protetto poteva deambulare». Da qui i ricorsi e la pubblicità data al ■: anche ■ ■vizi televisivi di Canale 5 ■ Rai 3. Il ministero non aveva cambiato idea, ma ora la pretura le ha dato ragione.

«Sono contenta - commenta la donna - ■ in realtà ho avuto soltanto quello che era giusto. Purtroppo passando attraverso un anno di ansie, visite mediche e ricorsi». **[e. ce.]**

IN ■

Ovada e Ponzone

Allarme: due boschi finiscono in fiamme

Allarme per due incendi ■ei boschi. I roghi hanno interessato località Costa di Ovada ■ Ponzone di Acqui. I vigili del fuoco hanno impiegato circa ■ ore per spegnere le fiamme. **[r. c.]**

Casale

Scontro d'auto in piazza Venezia

Scontro a Casale in p■ Venezia tra la Tipo di Alberto Abel Alba Pomares, 31 anni, abitante a Casale in salita Sant'Anna 54, e la Escort di Antonino Malara, 31 anni, di San Francesco al Campo. I due sono rimmasti illesi. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Valen■. **[r. c.]**

Cereseto

Distrutto da incendio il ■ di uno ■

Circa 50 metri quadrati di tetto ■ stati distrutti da un incendio a Cereseto, nella cascina Piano del milanese Gianluca Maggio. Non si conosce con esattezza la causa del rogo che si è propagato mentre si stavano svolgendo lavori ■ manutenzione alla casa. **[s. m.]**

A Moncalvo

Censimento del lascito «Montanari»

MONCALVO. Inizieranno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione della Biblioteca comunale. I 12 mila volumi verranno schedati, catalogati e sistemati nei nuovi scaffali; tutta l'operazione terminerà entro fine anno. Ad annunciare l'iniziativa ■ stato l'assessore alla Cultura, Piero Baldovino. Il costo di tutta l'operazione, finanziata in parte dalla Regione, è di 70 milioni. I lavori non modificheranno gli ■i di apertura della Biblioteca: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Il Comune ha in cantiere anche un'altra iniziativa. Dalle prossime settimane si procederà alla schedatura ■ alla catalogazione di un primo lotto dei beni che fanno parte del lascito dell'ambasciatore Franco Montanari. Si tratta ■ oggetti provenienti da ogni parte del mondo e di una ricca pinacoteca. Tutti i pezzi verranno schedati e fotografati e suddivisi a seconda dei generi. Per ora l'operazione riguarderà un primo lotto di circa 250 pezzi. **[bru. m.]**

Acqui, l'artigiano aveva 38 anni: la disgrazia l'altra sera

Idraulico morto, s'indaga

E' caduto da una scala a Casalnoceto

ACQUI. Cordoglio ■ città per la morte di Piermarino Bovio, l'idraulico di 38 anni, corso Divisione Acqui 10, che l'altra sera è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

L'acquese è caduto da un scala da un'altezza di circa tre metri, mentre era intento a sostiture alcuni conduttore del gas in un magazzino della ditta Al.Gro srl, con sede in via Voghera 59 ■ Casalnoceto, nel Tortonese, e che si occupa della distribuzione di generi alimentari a una catena di supermercati della zona.

L'idraulico, cadendo a terra, ha battuto la testa contro lo spigolo di un marciapiede, riportando la frattura del ■io. Scattato l'allarme, è prontamente intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Tortona, ma, purtroppo, all'arrivo dei soccorsi per Bovio non c'era ormai più nulla da fare.

Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i carabinieri della stazione di Volpedo, che hanno compiuto una serie di rilievi e sentito alcuni testimoni, mentre un'inchiesta è stata aperta dalla procura delle Repubblica di Tortona, competente per territorio.

Piermarino Bovio era molto conosciuto ■ stimato ad Acqui Terme e tutti lo ricordano ■ un grande lavoratore.

Il padre, Carlo, è titolare di una nota impresa edile con sede nella città termale. La data dei funerali non ■ ancora stata fissata, in quanto si attende il nulla osta da parte della procura: probabilmente, saranno celebrati oggi o domani.

Piermarino Bovio, che non ■ sposato, lascia, oltre al padre Carlo, la madre Caterina e il fratello Maurizio. **[g. l. f.]**

■ CASALE ■

Lancia sedie dal balcone

CASALE. ■ taxista Massimo Minandri, 40 anni, è stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» in seguito all'ennesima esplosione di rabbia di cui è stato protagonista l'altra notte, in via Bertana. L'uomo, in preda a uno stato di profonda agitazione, ha iniziato a gettare sedie e suppellettili varie dal balcone di casa. Il consigliere comunale Italo Formica stava transitando in auto con la moglie, quando ha notato l'inconsueto lancio. Una sedia ha sfiorato la sua vettura. Intanto, qualcuno ha dato l'allarme e in via Bertana è intervenuta una «volante» della polizia che ha poi accompagnato Minandri al pronto soccorso. Minandri, che un ■ fa era salito sulla torre della Telecom minacciando di buttarsi, lamenta la sospensione della patente di guida da parte delle autorità, con la conseguenza di non poter esercitare ■ proprio mestiere ■ taxista. **[s. m.]**

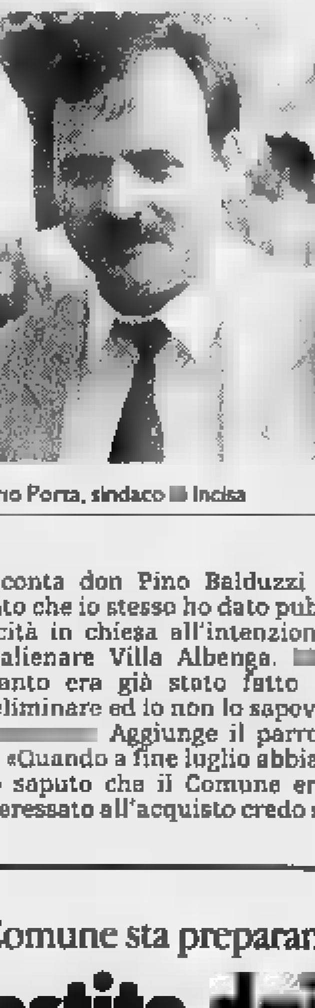
In Consiglio ordine del giorno sulla vendita dell'edificio

Incisa, sul caso di Villa Albenga il Comune contro l'ex parroco

■. E' approdata in Consiglio comunale la vicenda della vendita di Villa Albenga all'impresa acquese Orione, decisa nel giugno scorso dall'Opera Pia Ferraro. Scelta contestata dai due rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione dell'ente (Carlo Massolo e Pietro Angelo Re), che si sono dimessi dall'incarico.

«Ci pareva ovvio parlarne nella seduta comunale - ricorda il sindaco Mario Porta - dove ho riassunto l'intera vicenda prima di aprire ■ riunione al dibattito pubblico».

E lunedì sera ai lavori del Consiglio hanno assistito molti abitanti del paese: c'era anche il parroco, don Pino Balduzzi, (componente del gruppo di amministrazione dell'Opera pia), in aperto contrasto con le decisioni assunte dal presidente don Fiorino Pesce (ex parroco), a ■ aveva da ampio mandato per la ricerca di acquirenti e la vendita. «Eravamo tutti d'accordo sul fatto che per i lavori alla casa di riposo era necessario vendere altre proprietà - racconta don Pino Balduzzi - tanto che io stesso ho dato pubblicità in chiesa all'intenzione ■ alienare Villa Albenga. ■ intanto era già stato fatto il preliminare ed io non lo sapevo ■ Aggiunge il parroco: «Quando a fine luglio abbiamo saputo che il Comune era interessato all'acquisto credo si potesse rivedere il tutto».



Mario Porta, sindaco ■ Incisa

Molto duro l'ordine del giorno finale votato dagli amministratori, con la sola esclusione di uno dei rappresentanti della minoranza, il consigliere Bruno Lanzano. «Esprimiamo solidarietà ai due nostri rappresentanti dimissionari - si legge nella delibera - manifestando preoccupazione per l'andamento complessivo dell'iter della pratica, perchè trattasi di beni donati da cittadini ■ beneficio della comunità». Aggiungono i consiglieri: «Se è pur vero che si tratta di un ente soggetto al diritto privato, moralmente a nostro avviso ■ dovrebbe rifare al diritto pubblico, quando ■ occupa di operazioni economicamente rilevanti. In particolare facendo un'asta e rendendo note le varie offerte».

Nei prossimi giorni si vedrà quale impatto avrà l'ordine ■ giorno sulle decisioni del consiglio di amministrazione: favorevoli alla vendita sarebbero rimasti solo il presidente ed uno dei consiglieri, l'imprenditore Ugo Massimelli. **[e. ce.]**

Casale, nonostante l'apparecchiatura funzioni anche col codice fiscale

Disertato lo sportello elettronico

Solo un certificato su 12 ritirato al «bancomat»

CASALE. I casalesi sono pigri ■ prelevare i certificati anagrafici o di stato civile ai distributo■ automatici e preferiscono sobbarcarsi code allo sportello in municipio piuttosto che rivolgersi alla «macchinetta». Ce ne sono due: una in via Facino Cane, ■ all'istituto magistrale, l'altra in via Magnocavallo, accanto all'ufficio elettorale. Ma nel 1996 su un totale di circa venticinquemila certificati rilasciati soltanto 1950 sono (1 ■ 13) stati prelevati dagli sportelli automatici.

«Facciamo di tutto per incentivare l'utilizzo dei "bancomat" - spiega la direttrice dei Servizi demografici, dottoressa Antonella Valesio -, ma sembra quasi che i cittadini diano più valore ■ un documento rilasciato dall'impiegato dello sportello che dall'apparecchiatura automatica».

Aggiunge la dirigente: «Quando ■ formano lunghe code di attesa, intervengo personalmente a ricordare alla gente che ha la possibilità di evitare il disagio utilizzando le apparecchiature».

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ■ alle 13, da lunedì a venerdì, e al mercoledì pomeriggio dalle 14,15 alle 16,15. Naturalmente, ■ bancomat dei certificati ■ utilizzabile 24 ore su 24, ogni giorno della setti■.

«Forse la gente ritiene che il sistema sia troppo complicato?» ipotizza il consigliere pidiessino Roberto Quirino. «Se fossero più semplici, alla pari ■ quelli delle banche, incontrerebbero certo più ■» aggiunge.

Ma la dottoressa Valesio esclude la complessità del sistema, tanto più che ■ è possibile usare, al posto della tessera magnetica apposita, anche la stessa tessera del codice fiscale. **[s. m.]**



In pochi si rivolgono al «certificomat»

Casale: dopo la positiva esperienza del Palasport, il Comune sta preparando il capitolato d'appalto

Il «Natal Palli» verrà gestito dai privati

La pista di atletica però non sarà rifatta: costerebbe troppo

CASALE. «Lo stadio Natal Palli ■ in uno stato disastroso, ormai è una storia così vecchia che stanca persino ripeterla». Spalanca sconsolato le braccia il consigliere Mario Oddone, di «Uniti per Casale» e, rivolto agli assessori Gianni Calvi, Sport, ■ Luigi Merlo, Lavori pubblici, domanda: «Pensate di intervenire? Rispondete solo sì ■ no, ■ quando».

Gianni Calvi, per ora, non ha di meglio da proporre che ■ «studio», si corregge «un capitolato che stiamo definendo, anche in commissione consiliare Sport, per affidare la gestio■ complessiva dell'impianto del Natal Palli a privati, visto anche l'esito positivo del primo ■ di gestione ■ Palazzetto da parte della Federgest».

L'assessore allo Sport spiega che, per quanto riguarda la pista ciclabile, gli atleti casalesi possono mettersi il cuore in pace: costerebbe troppo rifarla e renderla efficiente. Ma i campi da tennis ■ le altre strutture che affiancano il campo ■ calcio saranno sicuramente messi a posto e ben tenuti nell'interesse, tra l'altro, di chi gestirà l'impianto, «da cui pretenderemo - dice Gianni Calvi - un progetto ■ sviluppo del complesso sportivo».





Presto l'intero complesso del «Natal Palli» ■ affidato in gestione ai privati

«Ci sta bene - commenta il pidiessino Gianni Crisafulli -, purché il capitolato contenga garanzie per un'ampia fruizione dell'impianto da parte dei cittadini sportivi».

Nell'attesa dell'appalto, il Comune ha fatto quest'estate un po' di manutenzione ■ tinteggiatura, sostituzione delle porte, piastrellatura, siste■ dei servizi igienici» spiega Merlo.

«Bravi - commenta Renato Gagliardini, ■ Rifondazione comunista -, ma non bisognava arrivare a tal punto di degrado».

Oltre alle strutture sportive, Oddone sollecita a provvedere al rifacimento del bar interno.

■ ancora un aspetto va preso seriamente in considerazione: la realizzazione - con spesa contenuta - di un pozzo ■esia■ da cui attingere acqua per bagnare il campo ■ calcio, evitando di utilizzare quella - ben più costosa - della rete idrica dell'acquedotto. **[s. m.]**

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE E NUMERI

Raccoglitori [illegible] tartufi in Piemonte (trifolau) [illegible] mila.

Prezzi del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a [illegible] mila lire l'etto con punte di [illegible] mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita dal 15 settembre 1997 [illegible] febbraio 1998.

Produzione nelle Langhe, Roero e Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale del tartufo dall'11 [illegible] 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta [illegible] prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum pico), tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione [illegible] è aperta contemporaneamente, evitando [illegible] polemiche che accompagnavano le raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregiato con l'aiuto dei cani. Stamane [illegible] terrà il primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da 100 [illegible] 250 mila lire l'etto con punte di [illegible] mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi [illegible] d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire con chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, [illegible] hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi e la stagione più avanzata a favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cucina. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, [illegible] è il mercato che fa le quotazioni».

Quali sono [illegible] previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parlano di buone prospettive, [illegible] temono la siccità e sperano in qualche pioggia nei prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba [illegible] del Piemonte dalle varietà [illegible] altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori e docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, a tutela del consumatore. I primi risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al [illegible] ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad una maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, ai fini di una futura doc [illegible] "bianco". Secondo la proposta, ogni cercatore dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, [illegible] i dati e le caratteristiche del tartufo».

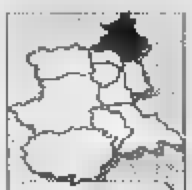
La proposta di legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che si propone di regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne [illegible] sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del [illegible]. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: [illegible] calcola che solo la metà dei trifolau sia in regola con il pagamento delle 180 mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso di pubblicare, a fine ottobre, nei vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato il 25 settembre a Milano (palazzo Bovara) e il [illegible] settembre a Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il [illegible] Teatro Sociale che riaprirà i battenti [illegible] 1° ottobre dopo 64 anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. [g. f.]

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello [illegible] arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio [illegible] brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti e a formularlo è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra [illegible] Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio [illegible] un mattino».

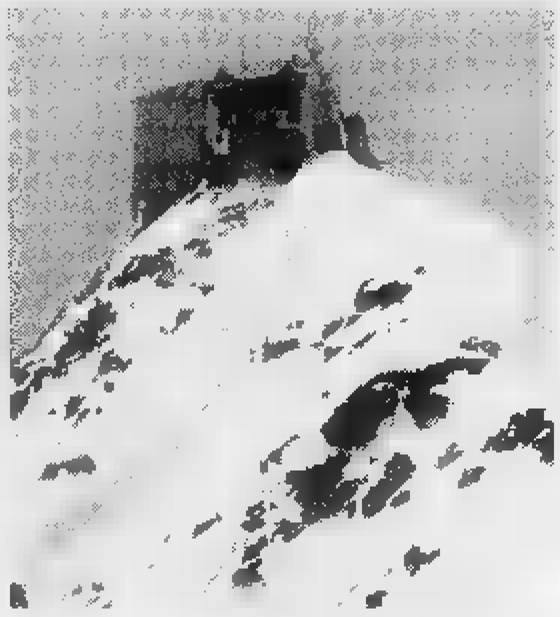
Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di una volpe, animale che oltre ad essere [illegible] «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenziona e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a se stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo [illegible] superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». [v. s.]



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia del sentiero [illegible] cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, [illegible] di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di ormai arrugginiti e pericolosi: [illegible] 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si è pensato alla sicurezza, ma più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che sia poco frequentato, ma che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», [illegible] alle [illegible] artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino in funivia, quindi si ha un accesso facile, che [illegible] comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di [illegible] al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin [illegible] al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per cas[illegible]». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage selon Gulliver» che, come ha detto il grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» di roccia aperte da Michel Piola: verran[illegible] sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche di sicurezza, ma con l'avvertenza di [illegible] aumentarne il numero. «Tutto rimane come prima, [illegible] con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri [illegible] quella cresta del «Torino». [e. mar.]

Castello d'Annone, il locale resterà aperto quattro giorni alla settimana

Sexy ritmi al «Pianeta rosso»

La discoteca cambia nome e punta sull'eros

CASTELLO D'ANNONE. Si chiama «Pianeta rosso», più che con Marte ha a che fare con Venere. E' stata ribattezzata così la discoteca sulla statale Asti-Alessandria, fino alla vigilia delle vacanze nota come «Black sound». E anche il programma del locale è cambiato, puntando attrazioni di carattere sexy

La discoteca è stata recentemente rilevata da una società milanese, che ha già incontrato il successo con un'iniziativa analoga in Lombardia. Non si rivolge più al pubblico giovanile delle discoteche ma agli estimatori dell'erotismo, più meno esplicito. I titolari assicurano buon gusto e serietà, richiesti anche ai clienti.

Il «Pianeta rosso» non si presenta comunque rinnovato solamente negli arredamenti nelle decorazioni murali. I clienti saranno accolti dalle ormai diffusissime «cubiste» che daranno il ritmo delle danze esibendosi topless. «Offriremo anche appuntamenti dedicati a spettacoli di carattere erotico - annuncia 'Uz', l'art director - modo da assicurare ai clienti una serata al di fuori del consueto. Inoltre l'arredamento non convenzionale: ad esempio, abbiamo sistemato



Cubiste in topless spettacoli di carattere erotico «Pianeta Rosso» Castello d'Annone, l'ex Black Sound

nella sala un enorme pallone illuminato».

Nata nei primi Anni '70, la discoteca aveva raggiunto la notorietà il nome di «Top 2». Poi aveva cambiato aspetto varie volte, dapprima chiamandosi «Enigma», poi per un periodo più lungo «Hollywood», puntando sul mondo delle star cinematografiche. Recentemente il locale cercato raggiungere un nuovo pubblico, offrendo generi musicali differenti, dalla tecno all'underground. Ora la svolta «luci rosse».

Per entrare è necessario tesserarsi (costo: mila lire). Non c'è biglietto d'ingresso: paga solo la consumazione. Il «Pianeta rosso» sarà aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 22,30 alle 3. [c. f. c.]

Val Lemme

I proverbi «porcaccioni»

GAVI. Di nuovo in edicola a distanza di oltre 20 anni i «Detti e proverbi porcaccioni della Val Lemme». Sono stati raccolti e tradotti dal vulcanico Carletto Bergaglio, divulgatore principe della tradizione e della cultura gaviese. L'edizione è arricchita di un'«addenda» allegata al volume precedente di una ventina di pagine con altri 136 detti e proverbi. Complessivamente sono oltre 700 i modi di dire, in dialetto e con traduzione.

La prima edizione venne pubblicata nel '75. volume, adesso in edicola a 15 mila lire, si può fregiare di una presentazione illustre come quella di Giuseppe Marotta Junior, figlio pittore del più noto papà scrittore. Il libro di Bergaglio è anche arricchito dai disegni del vignettista Guarene, che ha lavorato per «Stampa Sera» e per periodici astigiani: ha commentato in maniera spiritosa alcuni dei detti con il suo tratto di matita scarno, ma inconfondibile. Prima dei proverbi ci sono alcune note di introduzione alla lettura circa la pronuncia dialettale e l'elenco di alcune espressioni volgari. Le più gentili sono: «Sacramaintu» e «sperdabale» (fannullone).

«Dopo l'uscita dei primi detti nel '75 - racconta Bergaglio - ci sono stati molti che me ne hanno segnalati altri e così nell'arco di una decina d'anni ho raccolti e fatti stampare ancora oltre un centinaio, che però non sono più andati in edicola. E' di adesso la decisione di pubblicarli. Il ricavato della vendite del libro, ne esistono ancora solo alcune centinaia di copie, sarà devoluto all'Accademia Lemurina di Gavi, che tra i propri compiti istituzionali ha quello di sostenere recupero della cultura vallemmina».

Perché così tanti detti e proverbi in Val Lemme? «Non bisogna dimenticare che Gavi e la Val Lemme - spiega Bergaglio - per , fino a dopo Napoleone, sono stati crocevia di passaggio per Genova: le tante bettole ospitavano gente, viandanti che hanno lasciato tracce anche sotto questo profilo».

«Si è trattato - conclude Bergaglio - di un'operazione recupero culturale: tutto questo materiale, tramandato oralmente, se non fosse stato fissato sulla carta, sarebbe stato destinato all'oblio». [m. pu.]

Domani a Codevilla, ingressi omaggio da 2 emittenti

Il rock sociale dei Negrita alla radio e poi al Thunder



Sono di Arezzo i Negrita, protagonisti domani di un concerto al Thunder Road

CODEVILLA. Tutto è pronto per il concerto dei Negrita, domani sera al Thunder Road, il «tempio» del rock al confine tra Alessandrino e Pavese.

La band aretina (Pau alla voce, Drigo e Cesare Petricich alle chitarre, Franco Li Causi al basso, Zama alla batteria) assicura una ventata d'energia. Si chiama XXX il «cd» che i Negrita hanno fatto uscire a gennaio, progettato in uno sperduto casolare toscano e di ritmo almeno quanto d'impegno.

I Negrita si sono formati nel '91, prendendo a prestito il loro nome da un brano dei Rolling Stones: e del mitico gruppo di Mick Jagger, secondo Luciano Ligabue (e solo lui), «i Negrita masticano parecchio».

XXX ha segnato una svolta nella produzione del gruppo: «Siamo partiti dai testi - dicono -, la musica è venuta dopo». i testi dei Negrita parlano tabù e di pregiudizi di provincia, delle difficoltà delle piccole band per trovare un posto per suonare.

Il tour che i Negrita hanno intrapreso dopo l'uscita dell'album ha riscosso grande successo, nonostante la tiepida accoglienza riservata a XXX qualche critico. «L'avevamo messo in conto - è stato il commento dei Negrita - : dopo due cd arrabbiati, volevamo fare qualcosa di diverso. Ma appena si dall'underground, c'è sempre chi cerca di stroncarti».

I biglietti per il concerto costano 20 mila lire: radio Gold Valenza intervista oggi il gruppo alle 16 e mette in palio due biglietti gratuiti oggi altrettanti domani.

Su radio Cosmo Gamma di Alessandria, l'intervista inve- domani alle 18,30, si regalano quattro ingressi ai primi ascoltatori che telefonano da questa mattina, allo 0131-260.111. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Danza

Valenza, stage gratuito

Secondo incontro con la danza questa al Circolo Ancol del Sacro Cuore di Gesù, in Bologna, 6, Valenza. Lo propone l'Associazione culturale «Vietata riproduzione», che fa capo al coreografo Maurizio Guasco. La prima parte del programma viene svolta oggi, con inizio alle 18,30: danza moderna e funk, seguite da danza teatro e contempora- . Venerdì sarà la volta del flamenco, con lezioni della coreografa Ilaria Prigione. Entrambi gli stage sono completamente gratuiti e chiunque può partecipare. Informazioni allo 0131-945.192. [r. c.]

Karaoke

Pozzolo: «Re e regina»

Katia Cassano di Novi (nella foto, premiata da Nadia Molina) e Maurizio Secchi, di Pozzolo, sono i vincitori della tappa di Pozzolo del nazionale «Re regina del karaoke». Katia Cassano ha interpretato «New



York, New York», portato al successo da Liza Minnelli, Maurizio Secchi un celebre motivo di Claudio Baglioni, «Avrai». [b. v.]

Ballo liscio

Grava, c'è Lillo Baroni

Appendice alla sagra del salamino a Grava con un appuntamento danzante molto atteso: palco Lillo Baroni e la sua orchestra. [r. c.]

Mostre

A Ovada ed Acqui

Sino al 21 settembre sono aperte alla Biblioteca di Ovada la mostra di Gigi Coppo e Paolo De Michiel ad Acqui (palazzo Robellini) la collettiva «Metamorfosi del colore». [fra. mar.]

In vista del Premio, definite le iniziative collaterali: si parte con un convegno storico

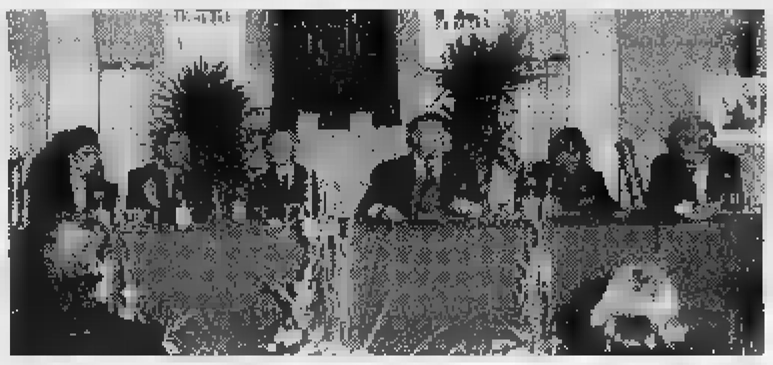
Studenti in giuria per l'Acqui Storia

E tutte le opere partecipanti finiranno in Biblioteca

ACQUI. Come negli anni passati, l'assessorato alla Cultura del Comune ha predisposto un calendario di appuntamenti nelle settimane che precedono la cerimonia di consegna del Premio «Acqui Storia».

Il primo è previsto nelle giornate del 27 28 settembre, nell'aula magna del polo universitario acquese di piazza del Duomo: tratta di un convegno storico su Fra' Jacopo d'Acqui.

Jacopo Berlingeri, frate domenicano acquese, scrisse a cavallo tra il tredicesimo e il quattordicesimo secolo, il «De imagine mundi», grandioso «Cronicon» che, partendo dalle origini mitiche del mondo, arriva sino all'epoca a lui contemporanea. Il convegno prenderà in esame soprattutto le parti dedicate alla storia tra decimo e quattordicesimo secolo, soffermandosi in particolare sulle fonti della tradizione manoscritta, la chiesa e la diocesi



Una serie di appuntamenti precedono la consegna del Premio «Acqui Storia»

di Acqui nel basso Medioevo e la leggenda di Aleramo.

Martedì 14 ottobre, a palazzo Robellini, si terrà invece un concerto di arpa e soprano con il duo Paola Sanguinetti e Carla They e giovedì 16 (sempre a palazzo Robellini) sarà presentato il volume «Stralci di vita e costumi monferrini in Valle Bormida. Fra narrativa e storia (1537-1905)», scritto dall'avvocato Pier Dario Mottura ed edito da Gribaudo.

Sempre nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del Premio, il Comune costituirà nella Biblioteca civica di Roma un fondo librario denominato «Acqui Storia», che sarà formato da circa mille volumi, attualmente conservati nell'Azienda di promozione turistica, in cor- Bagni.

«Sono tutte le opere di scrittori italiani stranieri che han- participato alle trenta edizioni del Premio» spiega l'as- alla Cultura, Danilo Rapetti.

Sempre quest'anno, per il trentennale dell'«Acqui Storia», sarà pubblicato un volume sulla storia del Premio, già avvenuto in occasione della decima e ventesima edizione.

Sarà anche nominata (ed novità) una «giuria scolastica», composta da tre allievi delle superiori, che esprimerà il suo personale giudizio sulle opere partecipanti. E' modo per divulgare nelle scuole il significato di quest'importante premio letterario, coinvolgendo in prima persona anche gli studenti. [g. l. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

. (0131) 252.644. mondo perduto - Jurassic Park 2. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. Il viaggio sposa, di S. , S. . Mezzogiorno. Or.: 20; 22,15. 10.000; 7000

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 766.080. Porzus, di R. Martinelli, con L. Crespi, G. Cederna, L. Capolicchio. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

CRISTALLO. Tel. 341.272. Film vietato ai minori 18. : 16; 17,30; 19; 20,30; . Lire 9000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 252.112. Scream - Chi urla muore. Or.: 20,10; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 12.000 (posto unico).

. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO

. Tel. (0144) 332.400. PER FERIE.

. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. Il mondo perduto - Jurassic Park 2. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; .

POLI. Tel. (0142) 452.081. Porzus, di R. Martinelli con L. Crespi, G. Cederna, L. Capolicchio. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. (0142) 452.816. per , con M. Brando V. Kilmer. Orario: 20,20; 22, . 10.000; .

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

. Tel. 702.788.

. Tel. 701.496. CHIUSO.

. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. Il viaggio della sposa, di S. Rubini, con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 20,30; 22,30. 10.000; 6000

MODERNO. (0143) 76.290. Innamorati cronici, con M. Ryan, M. Broderick. : 20,30; 22,20. Lire (posto unico)

OVADA

. Tel. (0143) 81.411. man e Robin, di S. Spielberg. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

. (0143) 81.401. CHIUSO.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) . OGGI CHIUSO.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. Karenina, di B. Rose, con S. Marceau, S. Bean, A. . Or.: 20,20; 22,30. L. (posto unico).

TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Tano da morire. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: Batman & Robin Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: In cerca di Amy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

San Dalmazzo 24, tel. . Porzus. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. Genealogie di un crimine. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. La medaglia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. . Consigli per gli acquisti. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

CIAK c. . Cesare 105, tel. . perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

via Goito 5, t. 650.71.00. Swingers. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. Innamorati cronici. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ovosodo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. Tano da morire. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. Altri uomini. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Veneto 5, . 817.16.42. Con Air. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. Il ciclone. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il pa- inglese. Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. c. Roma, t. 530.353. Twin Town. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. . Tutti giù per terra. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Transfert pericoloso. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. Potere assoluto. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 16 bis, tel. . . Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Con . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Monte 8, tel. 817.10.48. Settembre musica: Bird. Or.: 17. Lezioni di tango (The Tango Lessons). Or.: 20,45; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. Ovo- . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'isola perduta. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il mondo perduto - Jurassic P . : ; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. società degli uomini. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. .45. Il viag- della sposa. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. Box of Moonlight. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. . V.M. . Or.: 15,45; 18; ; 22,30.

TEATRI

TEATRO Settembre Musica: ore 21 Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Lynda Russel . Tamara Tarskikh mezzo, Justin Lavender ten. Antonio Abete bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla vetrina per Torino, tel. 167.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.

RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica . Vendita nuovi abbonamenti turno , blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì . Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 81 .

In caso di squalifiche per i giocatori, oggi la società prenderà immediati provvedimenti

Grigi multati per la rissa a Cesena?

Melani: «Se qualcuno ha sbagliato dovrà pagare»

ALESSANDRIA. Grigi, sono in arrivo multe per i giocatori coinvolti nella rissa di Cesena? La società prende tempo si riserva decidere in giornata, quando saranno noti i provvedimenti del giudice sportivo di serie C.

«E' logico che interverremo duramente in caso squalifica qualche atleta - commenta il direttore generale, Renzo Melani -. Ma valuteremo la posizione da tenere anche in base al giudizio di mister Zoratti che farà una relazione ai dirigenti quanto avvenuto nel dopo gara al "Manuzzi"».

Melani parla chiaro: «Se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare perché arrecato un danno al club e all'immagine dell'Alessandria. Già passato, avevamo comminato salate multe a giocatori che erano comportati male in campo».

Se ne saprà di più oggi, verso le 17, quando giungerà il comunicato della Lega. Sui grigi pende una «spada Damocle»: l'arbitro e i due guardalinee hanno assistito alla «gazzarra» scatenatasi al fischio finale del match di domenica. Sembra addirittura che la giacchetta nera abbia detto a Califano (in verità, uno dei facinorosi) di «ritenersi espulso». Rischia qualche turno di sospensione anche Lanotte che stato provocato da Serra ha reagito in modo sconsiderato. Per ora, l'unica squalifica sicura dovrebbe essere quella del centrocampista Biagianti, espulso per somma di ammonizioni.

Intanto, la squadra ha ripreso la preparazione in vista dell'incontro casalingo la Pistoiese, da vincere a tutti i costi per raggiungere una miglior posizione di classifica.

Lamentano qualche acciacco di lievissima entità Orocini, Gasparini Giannoni, gli altri stanno bene (a eccezione del giovane Marchetti che si fratturato un alluce) e hanno smaltito la rabbia per la prima sconfitta stagionale.

Tra i grigi, rientrato nei ranghi Notaristefano, sul cui futuro c'è però qualche incertezza, mentre vicino alla partenza Balesini. «Sono corso trattative diverse società di C - spiega Melani -. L'attaccante potrebbe accasarsi presto, ma per il momento non c'è alcun accordo già definito».



Il centrocampista Egidio Notaristefano è rientrato nei ranghi e si allena i compagni, il suo futuro nell'Alessandria non è ancora ben definito

SPORT FLASH

Calcio

Serie D: in panchina due giocatori in più

Panchina allungata quest'anno in serie D. Per compensare l'obbligo di schierare sempre 2 giocatori nati dal 1° gennaio 1978 in poi, in distinta si possono indicare a sette giocatori di riserva anziché cinque. [r. c.]

Calcetto

Basaluzzo, le iscrizioni al torneo dell'Acsi

Ultimi giorni per iscriversi al torneo di calcetto Acsi che si terrà a partire dal 22 settembre, al palasport Basaluzzo. Il costo è 300 mila. [r. c.]

Ciclismo

Medaglia d'argento per Marco Depetris

Secondo posto di Marco Depetris al velodromo di Crema, nel 3° Memorial Baffi. Il portacolori dell'Anpi sport Valenza è stato battuto solo al fotofinish dal campione italiano Numa Sbaraini (Gc Barbariga). [r. c.]

Automobilismo

Domenica una gimkana in zona Spandonara

Si disputa domenica zona Spandonara ad Alessandria una gimkana automobilistica con inizio alle ore . L'iniziativa della Polisportiva Cabanette dell'Usl per realizzare zona verde per l'ex Ospedale Psichiatrico. Per informazioni tel. 0131/344337. [r. g.]

Gli alessandrini un passo dalla fase interregionale della Coppa Italia

«Blue Sox» all'assalto di Susa

Dopo il successo col Diamante Mondovì: 16-6

ALESSANDRIA. Blue Sox Alessandria a un passo dalla qualificazione alla fase interregionale di Coppa Italia.

Gli atleti «mandrogni» sono reduci da una vittoria nella poule eliminatoria conseguita sul campo di via Brodolini contro il Diamante Mondovì. I monregalesi no stati sconfitti con il punteggio di 16 a 6, al termine di un incontro sempre dominato dai padroni di casa.

E domenica, con inizio alle 15, gli alessandrini si giocheranno l'ammissione al turno successivo, affrontando in trasferta il Sant'Antonino Susa. «Una partita difficile - dice il coach Massimo Ameglio -. I segusini una compagine competitiva e, soprattutto, fruiscono di un caloroso incitamento da parte del pubblico. Comunque, stiamo preparando al meglio per ottenere il successo decisivo».

Il bilancio fra Blue Sox e Sant'Antonino in perfetta parità. Nel campionato di serie C1, concluso a luglio, il Blue Sox sconfitto per 7 a 2 fuori casa, è aggiudicato il match di ritorno per 9 a 6. All'appuntamento di Susa saranno presenti i seguenti atleti: Ernesto Arnese, Sergio Kalcic, Andrea Massolo, Aldo Gaion, Roberto Gallinaro, Massimo Ameglio, Giorgio Furlan, Massimo Graci Cristian Lamarca.

Intanto, allenamenti intensi per la squadra cadetti del Blue Sox. Gli Under 15 dal quadrangolare di qualificazione in calendario il ottobre sul diamante di via Brodolini. E' una mini Coppa Italia che vedrà di fronte Blue Sox-Amatori Novara e Novara Baseball Club-Castelnuovo Scrivia. Le due vincenti si sfideranno per l'accesso alla finale regionale di Novara del 12 ottobre. [r. g.]

CALCIO AMATORI

Uisp e Aics: in arrivo i calendari di gioco

STANNO nascendo i calendari del campionato Uisp. Le incertezze vengono dalla mancata pubblicazione dei gironi dilettanti provinciali della Figc (necessaria per la spartizione degli orari sui terreni di gioco) dalle defezioni dell'ultima ora.

Gli agenti penitenziari di Voghera, hanno dato «forfait». Erano inseriti nel girone B che rimane a 13 squadre. Probabilmente verranno sostituiti dal Circolo dei Trenta che è di Genova, ma gioca Tortona.

La composizione dei gironi. Eccellenza: Il Posto Valenza, Cast Villalvernia, Bozzole Paola gioielli, Voglinese, Piovera, Carrozzeria Arezzoli Alessandria, Amatori Rivalta, Acquesana Acqui, Avis Valenza, Atletico Valenza Siri, Amatori Bistagno, Associazione Marocchini.

Girone A (Alessandria-Tortona): Il Matitone Alessandria, Soms San Michele Oviglio, Us Cantalupo, Pizzeria Saraceno Tecnoluce, Volpedo, Bar Roma Tortona, Multiplastic Tortona, Us Torregarofoli, Pizzera Due Fontane Tortona, Edil due, Pecetto, Pol. Castelletto, Amatori Tortona, Casalbagliano.

Girone B (Novi-Tortona): Cassano calcio, Us Arquatese, Inter club Novi, Gs Cabella, Bisbal pub Novi, Us Vignolese, Real Villa Villalvernia, Amatori Pozzolo, Parema Edil Gualco Novi, Sparvara Grava, Pastura, Rivanazzano.

Girone C (Acqui-Ovada): Pol. Roccagrimalda, Bar Lido Ovada, Us Silvanese, Cesa Pro Molare, Fc Mazzarelli Mornese, Grognardo, Carpeneto Pol. Castellettese, Predosa, Strevi, Acquesana Acqui, Circolo dei Trenta Genova, Casalcermelli, Rossiglione. Si comincia a giocare 27-28 settembre.

Stessa data d'inizio per l'Aics che lunedì sera ha tenuto l'assemblea nel salone Coni. I calendari sono stati ancora emanati per i problemi comuni all'Uisp. Due defezioni (Assibar San Michele Amatori Abazia) complicano la stesura: «Avremo un girone d'Eccellenza a 13 squadre, ma non siamo ancora riusciti a comporlo - spiega il responsabile Bruno Robbia -, ecco perché nel girone amatoriale sono ancora inserite 15 formazioni». I nomi dell'Eccellenza: Art edilizia San Michele, Ac Scaglione Alessandria, Ac Valmadonna, Bar Family Alessandria, Bellecolori Circolo Cral Alessandria, Gs Lobbi, Cabanette, Poliplast Felizzano, Soms Pietra Marazzi, Ac Montegioco (ex Mandrogne) e Ac Necchese di Spinetta.

Rodolfo Castellaro

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 17 Settembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

Anche altre categorie di lavoratori in agitazione con i croupier

Sciopero generale al Casinò

«Siamo uniti e andremo ancora avanti»

SAINT-VINCENT. Si allarga il fronte dello sciopero al Casinò di St-Vincent. Dopo l'astensione «ad oltranza» degli impiegati tecnici (croupier) sia dei giochi francesi [illegible] di quelli americani, iniziata la settimana scorsa e concretizzata nell'apertura ritardata della sale [illegible] nella chiusura anticipata dei tavoli di chemin de fer, da lunedì, informa una nota della delegazione sindacale unitaria dei lavoratori del Casino [illegible] Vallée, «sono in sciopero ad oltranza anche i cassieri di sala dei giochi francesi, i valletti sia dei giochi francesi sia dei giochi americani, i tecnici ed i cassieri delle slots machines, gli scopini, le operatrici delle [illegible] per il prelievo con carte di credito, i controlli di amministrazione».

L'agitazione sindacale, aggiungono i sindacati «inizia all'una di notte». La delegazione sindacale ha anche informato l'azienda che per «punto banco, craps, trente quarante, poker, è prevista una giornata lavorativa di sciopero che sarà comunicata in seguito». L'azienda ha risposto con una decisione drastica. «Vista l'oggettiva impossibilità di gestire [illegible] di garantire, anche sotto il profilo delle regolarità delle procedure e dei processi in atto, le attività di gioco» la gestione straordinaria ha notificato [illegible] sindacati «il rifiuto, a partire dall'una di notte, delle prestazioni lavorative degli addetti ai reparti tecnici [illegible] degli addetti ai reparti amministrativi collegati alle sale giochi non aderenti allo sciopero, in considerazione della impossibilità di utilizzare le prestazioni di detti lavoratori».

La gestione straordinaria ha poi aggiunto: «Perdurando lo sciopero dei reparti tecnici dei giochi francesi [illegible] alle 20 di ogni giorno, si riserva di rifiutare le prestazioni degli addetti a quei reparti non scioperanti qualora se ne ravvisi l'impossibilità ad utilizzarla». L'azienda chiude [illegible] una punta di polemica: «La tardiva comunicazione dello sciopero - dice l'azienda - determinando una limitazione dell'orario di apertura delle sale giochi che non è stata possibile rendere nota in tempo alla clientela, non giova certamente all'immagine della [illegible] da gioco».

Sulle ragioni dell'allargamento dello sciopero interviene Rinaldo Facchini, sindacalista del settore lavoratori delle case da gioco della Uil: «E' la dimostrazione che nella vertenza non sono impegnati soltanto i croupier, ma tutti i lavoratori dell'azienda. La realtà è che su questa vertenza siamo uniti [illegible] continuiamo a non capire l'atteggiamento di chiusura della gestione straordinaria ad una trattativa che ha come obiettivo quello di portare [illegible] Casinò di Saint-Vincent istituti contrattuali presenti in altre case da gioco». Per Facchini «il personale è determinato ad andare avanti».

Alessandro Camera



Da sinistra, il capo ufficio stampa Marco Fiore e il direttore Roberto Trentaz

Gli orari

L'apertura delle sale

Lo sciopero «ad oltranza» ormai allargato da lunedì [illegible] tutto il personale del Casinò rende sempre più problematica la frequenza della clientela alle sale da gioco. L'agitazione sindacale ha costretto la gestione straordinaria a prendere misure drastiche a proposito degli orari di apertura della sale [illegible] dei tavoli da gioco.

L'azienda, fintanto che perdurerà lo stato di agitazione sindacale ha quindi deciso di adottare un nuovo orario di apertura delle sale da gioco. L'accesso alle slot è fissato per le 15. I tavoli da 30/40 e dei craps vengono aperti alle 16. Tutti gli altri tavoli da gioco, tra cui le roulettes francesi e americane, entrano in attività alle 20. Le partite [illegible] tavoli di chemin de fer incominciano alle 21 e tutte le sale vengono chiuse all'una. [a. c.]



A fianco l'entrata del Casinò di Saint-Vincent dove lunedì il personale ha deciso di fare sciopero a oltranza

L'accesso alle slot fissato alle 15
Per le «roulettes» attesa fino alle 20

L'azienda ribatte «Siamo costretti a lasciare a casa gli amministrativi»

[illegible]

[illegible]

Medici ospedalieri ieri alle urne

Elezioni, ieri, per i medici ospedalieri chiamati a [illegible] i loro rappresentanti nel Consiglio dei sanitari. La votazione si è re[illegible] necessaria dopo la sentenza del Tar che ha accolto il ricorso dell'Anaao contro le procedure seguite per l'elezione, nel dicembre '95, dell'organismo consulti[illegible] dell'Usl. PAG. 34

Pré-Saint-Didier

Bando di concorso per riaprire le terme

Torna di attualità il progetto di riaprire le terme di Pré-Saint-Didier. La Regione ha incaricato la Finaosta di predisporre il ban[illegible] per un [illegible] idee per la realizzazione [illegible] la la gestione del complesso termale. PAG. 35

Aosta

Orchestra giovanile stasera al Giacosa

Ultimo grande concerto (e primo per la tournée nazionale) dell'Orchestra giovanile italiana oggi alle 21,30 al Giacosa. Si conclude così il festival che dal 28 agosto ha portato la musica clas[illegible] in vie e piazze di Aosta. PAG. 35

Denunciato un addetto della «sala conta» della casa da gioco

Furto filmato al Casinò

Il bottino: poco meno di 500 mila lire

SAINT-VINCENT. Lavorava in una stanza dove c'erano migliaia di banconote, miliardi in cartamoneta da dividere a seconda del «taglio». Era il lavoro di Andrea Volta, 30 anni, di Châtillon, che in quella [illegible] stanza ha rubato dai portafogli di alcuni colleghi poche banconote da 100 mila lire. Il giovane [illegible] stato immortalato dalle tele[illegible] a circuito chiuso sistemate dal Casinò nella «sala conta», ufficio dove vengono smistate e divise [illegible] «mazzette» le banconote pigiate nelle cassette di metallo dei tavoli da gioco. Volta è stato denunciato per furto aggravato e ha restituito i soldi ai colleghi derubati.

L'episodio è avvenuto all'inizio del mese, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. La polizia aveva deciso di fare altre indagini per scoprire se il giovane avesse portato via altro denaro o se avesse complici. Ipotesi rimaste senza riscontri.

Nei filmati è chiara l'immagine di Volta, che infila le mani nelle giacche dei colleghi [illegible] porta via le banconote. Poi, rimette i portafogli nelle tasche. E qualche volta in quelle sbagliate. Il giovane si è preoccupato [illegible] farsi notare dai colleghi, [illegible] non ha pensato alle telecamere a circuito chiuso. Così, gli addetti alla sorveglianza della casa da gio[illegible] hanno potuto ricostruire i furti. «Abbiamo rilevato presunte scorrettezze nei confronti di colleghi, ma non della casa da gioco» spiegano al Casinò.

L'azienda ha mostrato i filmati al giovane, lui ha deciso di firmare la lettera di dimissioni. Volta ha, poi, incontrato in paese i colleghi derubati e ha restituito i soldi: poco meno di mezzo milione. [c. l.]

[illegible]

Fuga di gas metano

I vigili del fuoco di Aosta [illegible] intervenuti ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, per verificare [illegible] perdita di gas in un condominio di Introd po[illegible] distante dalla microcomunità per anziani. A chiedere l'intervento dei vigili del fuoco era stato l'amministratore dello stabile dopo che il proprietario di uno dei sei alloggi della palazzina aveva comunicato la presenza di un leggero odore di gas all'esterno del condominio. La ve[illegible]rifica fatta [illegible] uno schiumogeno sull'attacco tra la tubazione generale e i singoli contatori ha confermato la fuga di gas «una perdita minima - dicono i vigili del fuoco - che gli strumenti non rilevavano». Per gli inquilini dello stabile, considerata la sc[illegible] entità della perdita e il fatto che questa si [illegible] verificata all'esterno del condominio, non c'è mai stato pericolo. I vigili del fuoco [illegible] sono limitati [illegible] consigliare l'intervento dell'installatore dei contatori per ovviare all'inconveniente.

Per la Federazione «è troppo giovane»

Per la Lamastra mondiali vietati

AOSTA. Campionessa, ma troppo giovane per partecipare ai Mondiali. Accade nella mountain bike. E la «vittima» della vicenda è un'aostana: Lucrezia Lamastra. L'atleta, dopo avere vinto il campionato italiano giovani, aver partecipato con onore ai campionati europei ed essere salita pochi giorni fa sul terzo gradino della gara junior abbinata alla finale della Coppa del mondo di Annecy, non potrà partecipare [illegible] campionati mondiali di Château d'Oex in Svizzera. L'Uci, federazione italiana ciclismo, e la Fci (federazione internazionale) si sono accorte che con i suoi 16 anni l'aostana è troppo giovane per partecipare a una gara iridata.

La Lamastra arriva da una famiglia dove la bicicletta è sempre stata molto più di una passione e dove hanno gareggiato un po' tutti.

A soli 16 anni e al terzo anno del liceo classico, Lucrezia Lamastra è tesserata per [illegible] Manila di Torino e dal prossimo anno entrerà nel team Scapin. All'aostana resta la soddisfazione di aver potuto vivere da vicino [illegible] nuovo trionfo di Paola Pezzo, che dopo l'oro olimpico e il titolo iridato ha vinto anche la Coppa del mondo. Ai Mondiali Lucrezia comincerà a pensare dal '98, quando di anni ne avrà 17, la «maggiore età» per i bizzarri vertici del ciclismo internazionale. [c. e.]



Lucrezia Lamastra, 16 anni

E' fallito ieri, [illegible] Torino, il tentativo di battere il primato mondiale di apnea a corpo libero

Record mancato per Nicola Brischigiaro

Il nuotatore è stato «tradito» dalla temperatura dell'acqua



Nicola Brischigiaro ieri ha stabilito il nuovo record italiano di apnea a corpo libero

AOSTA. Nicola Brischigiaro, il nuotatore aostano specialista nelle imprese natatorie «no limits» in apnea, non ce l'ha fatta. Impegnato ieri nella piscina del Circolo della Stampa Sporting [illegible] Torino nel tentativo di battere il record mondiale di apnea [illegible] corpo libero detenuto dal francese Frédéric Cocuet con 125 metri, Brischigiaro [illegible] è fermato dopo 111 metri, poco più di due vasche, e dopo 2'10" di nuotata sotto il pelo dell'acqua. Nicola Brischigiaro, che a bordo vasca [illegible] seguito da un «mito» delle immersioni come il «plurirecordman» Enzo Majorca, non ha avuto difficoltà ad ammettere di [illegible] sbagliato».

«Ho fatto il tentativo senza conoscere alla perfezione le condizioni della piscina. Tutto bello, tutto funzionale - ha detto -, ma con l'acqua troppo fredda. E [illegible] sono accorto solo quando mi sono immerso per il tentativo».

Abituato alle acque gelide del lago di Verney agli oltre 2400 metri del Piccolo San Bernardo «che però - dice Brischigiaro - ho affrontato [illegible] una muta da subacqueo adatta alle basse temperature» il nuotatore ao[illegible] è entrato in acqua a Tori[illegible] «con una tuta fine, che non mi ha protetto adeguatamente dai 18 - 19 gradi di temperatura dell'acqua della vasca dello Sporting. E' stato un errore perché non ho tenuto conto che questa temperatura mi avrebbe costretto [illegible] bruciare più ossigeno. E il tentativo è fallito».

Brischigiaro, con 111 metri nuotati con lo stile «rana subacquea», ha comunque stabilito il [illegible]vo record italiano della specialità. «Ritenterò - ha aggiunto - perché [illegible] convinto di potercela fare, [illegible] ho dimostrato in allenamento a Pré-St-Didier, dove ho nuotato in apnea per 130 metri. Potrei fare [illegible] tentativo nella piscina di Aosta». [a. c.]

Consiglio dei sanitari, accolto dal Tar il ricorso Anaao

Medici, nuove elezioni

Corcella: «Sconfitta per Vicquéry»



AOSTA. Elezioni, ieri, per i medici ospedalieri chiamati [illegible] rinnovare i loro rappresentanti nel Consiglio dei sanitari. La votazione si è resa necessaria in attuazione della sentenza del Tar a cui l'Anaao (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri) era ricorsa contro le procedure seguite per l'elezione del Consiglio dei sanitari avvenuta nel dicembre 1995.

Allora, secondo un'interpretazione della legge statale che aveva trovato d'accordo Regione [illegible] Anpo (Associazione nazionale primari ospedalieri), la giunta regionale aveva deliberato che le elezioni della componente medica ospedaliera nel Consiglio dei sanitari avrebbero dovuto avvenire separando le figure dei primari e degli altri medici. Contro la delibera regionale il ricorso dell'Anaao che contestava il metodo elettivo sostenendo che tutti i medici ospedalieri avrebbero dovuto votare per tutti i colleghi senza distinzione di incarichi.

Un [illegible] fa la sentenza del Tar favorevole all'Anaao e la conseguente delibera regionale che ha fissato i nuovi criteri per l'elezione nel Consiglio dei sanitari di due primari e di altri due medici.

Le elezioni di ieri (entro questa sera gli scrutini) hanno riguardato soltanto la componente medica ospedaliera «perché - spiega Stefania Riccardi, direttore amministrativo dell'Usl - è l'unica delegittimata dalla sentenza [illegible] Tar che [illegible] riguarda, invece, le componenti dei medi[illegible] non ospedalieri, dei veterinari, degli infermieri e dei tecnici sanitari. Rinnovare anche queste ci avrebbe esposti al rischio di altri ricorsi».

Un'altra novità rispetto alle passate elezioni del Consiglio dei sanitari riguarda «l'estromissione» dagli elenchi dei medici candidabili e aventi diritto al voto degli appartenenti ai servizi «118» e Traumatologia territoriale che, [illegible] base alla nuova organizzazione sanitaria, rientrano tra i «non ospedalieri». «Questi - spiega ancora la Riccardi - voteranno i loro rappresentanti nel Consiglio dei sanitari che sarà interamente rieletto nel momento in cui cambierà [illegible] direttore sanitario dell'Usl che lo presiede [illegible] diritto e di cui è organo consultivo».

Duro nei confronti dell'assessore Vicquéry «che a [illegible] tempo aveva voluto che le elezioni della componente medica nel Consiglio dei sanitari avvenisse in base al criterio contestato dall'Anaao» è Savino Corcella, ex segretario della Cgil medici e attuale consigliere comunale di rifondazione comunista ad Aosta. «La sentenza del Tar rappresenta - dice Corcella - una sconfitta politica di Vicquéry. La legge nazionale era chiarissima in proposito, ma malgrado l'opposizione dell'Anaao e le interpellanze in Consiglio regionale critiche nei confronti di un metodo elettorale illegittimo, l'assessore ha insistito nel suo proposito. [illegible] risultato è che gli atti del Consiglio dei sanitari precedenti alla sentenza possono [illegible] ritenuti illegittimi».

Corcella è critico anche nei confronti del sindacato degli aiuti [illegible] assistenti ospedalieri «che di fronte alla sentenza del Tar tace invece di prendere posizione [illegible] far sapere come è gestita la sanità in Valle».

Beatrice Mosca



Sopra, l'ospedale di Aosta. A destra Savino Corcella, ex segretario della Cgil medici e attuale consigliere comunale [illegible] Rifondazione comunista. In alto, la sede del servizio «118»



Il «118» notturno

Un medico di servizio nell'arco delle 24 ore

AOSTA. Dal 1° settembre, il «118», il numero unico di pronto soccorso, è in funzione anche durante la notte, dalle 20 alle 8, con la presenza di un medico che ha già cominciato il coordinamento delle guardie mediche che prestano servizio ad Aosta. «Entro fine anno - dice Paolo Ferrero, primario dell'Unità operativa di soccorso sanitario "118" - anche le altre 11 sedi di guardia medica dislocate sul territorio della Valle saranno coordinate dalla nostra centrale operativa che smisterà tutte le chiamate».

Il 20 di questo mese sarà, inoltre, avviato un corso di formazione professionale di emergenza territoriale riservato ai medici, come prevede la «convenzione nazionale dei medici di base e continuità assistenziale» (ex guardie mediche). Le lezioni sono in tutto di 300 [illegible] e si concluderan[illegible] ad aprile. Il [illegible] prevede lezioni di teoria, nelle aule della scuola infermieri e [illegible] di tirocinio in ospedale, al pronto soccorso, in cardiologia [illegible] nell'unità coronarica. «Nel 1998 - riprende Paolo Ferrero - garantiremo la presenza di [illegible] medico, 24 [illegible] [illegible] 24, anche nei poliambulatori Morgex, Châtillon [illegible] Donnas». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Conferenza internazionale «Airo»

Fino a venerdì, il Centro congressi dell'Hôtel Billia ospita la conferenza internazionale «Airo 1997: la ricerca operativa per la gestione della produzione di beni [illegible] [illegible] servizi». L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura e dalla presidenza della giunta in collaborazione con il Politecnico di Torino e le associazioni di [illegible] operativa italiana ed europea. [s. l.]

Verrès

Proiezione di diapositive organizzata dal Cai

La sezione [illegible] Club alpino italiano di Verrès ha organizzato per questa sera, alle 21, nel salone comunale di piazza Europa, una proiezione di diapositive della guida Adriano Favre sulla spedizio[illegible] valdostana al Manaslu (8165 metri) in Himalaya. [a. c.]

Saint-Vincent

Una mostra sulla corsa podistica

Domani alle 11, [illegible] Circolo della Stampa di Torino, s'inaugurerà la mostra sulla storia della corsa podistica Torino/St-Vincent ideata [illegible] Fortunato Frazzetta. L'incontro servirà anche per presentare la XXVI edizione della gara che il 27 settembre, con partenza alle 12, sarà riproposta dopo 10 anni d'interruzione. [a. c.]

Aosta

«Italia Unita» preoccupato per Bossi

[illegible] movimento «Italia Unita» della Valle d'Aosta ha espresso «grave preoccupazione per l'atteggiamento remissivo del governo nei confronti del delirante Bossi». Il movimento ha invitato «la magistratura a dare seguito all'esposto presentato contro i maggiori responsabili della Lega Nord per i reati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato». [a. c.]

Aosta

Un'esposizione dedicata a Santa Teresa di Lisie[illegible]

Il chiostro della Collegiata di Sant'Orso ospita fino [illegible] 22 settembre l'esposizione biografica «In clausura: le estreme frontiere» dedicata [illegible] Santa Teresa [illegible] Lisieux, nel centenario della sua morte. La mostra è organizzata dal Centro culturale Alfonso Commod con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Istruzione [illegible] Cultura.

Sarre

Da domani la festa patronale di Sarre e Chesallet

Inizieranno domani, alle 19, con l'inaugurazione della Festa della birra, i festeggiamenti del patrono [illegible] Sarre e Chesallet. La manifestazione continuerà fino [illegible] domenica. Domani alle 21 [illegible] anche prevista la premiazione dei vincitori del concorso «Sarre in fiore». [a. c.]

Oggi in discussione

Il recupero delle aree cittadine

AOSTA. Due riunioni [illegible] commissioni consiliari comunali, oggi in municipio.

Alle 15,30 è convocata la Ter[illegible] commissione, che dovrà [illegible]minare il previsto accordo tra Comune [illegible] Regione per sistema[illegible] l'area compresa tra l'assessorato regionale alla Sanità e piazza della Cattedrale. Il progetto prevede la realizzazione di una piazza pedonale e la valorizza[illegible] dei reperti archeologici. Saranno poi esaminati tre studi di fattibilità per altrettanti interventi previsti per «Aosta Capitale»: riqualificazione delle vie Challand, Bramafan, Partigiani [illegible] Torre del Lebbroso; collegamento tra area Saumont e città (con ponte sul Buthier) e rotonda tra via Parigi, via Roma e viali Ginevra e Gran San Bernardo. Sarà anche esaminata la situazione del servizio di sgombero neve. La seconda commissione si riunirà invece alle 10 per discutere variazioni al bilancio di previsione [illegible] il p[illegible] di programma dell'Azienda Pubblici Servizi per [illegible] servizio pubblicità e affissioni. [s. ser.]

Esame di maturità

Le perplessità [illegible]

AOSTA. Dopo l'incontro [illegible] i parlamentari valdostani sul nuovo esame di maturità i sindacati scuola Cgil, Cisl, Savt e Snals, hanno firmato un comunicato in [illegible] «hanno ribadito tutte le loro perplessità» sul disegno legge per la riforma che prevede [illegible] Valle d'Aosta una delle tre prove in francese.

Nella nota [illegible] legge ancora che i sindacati «hanno nuovamente rilevato l'incongruenza tra il corso [illegible] studi e l'esame finale come configurato nel disegno legge. Hanno inoltre evidenziato la loro forte preoccupazione per la probabile penalizzazione che subiranno con questo esame gli studenti valdostani». E conclude: «Se [illegible] decreto legge verrà approvato dalla Camera si aprirà una complessa fase di definizione dei regolamenti, particolarmente delicata [illegible] importante per la gestione della f[illegible] transitoria, in attesa dell'introduzione degli articoli 39 e 40 dello Statuto, sui quali la competenza in materia di proposta attiene al Consiglio scolastico regionale».

Marco Salomone di Courmayeur desiderava arrampicare con gli istruttori alpini

Un sogno esaudito dalla Smalp

Il bimbo ha 9 anni ed è portatore di handicap



Marco Salomone con due istruttori di alpinismo della Scuola militare alpina

AOSTA. Un bambino valdostano [illegible] 9 anni ha scalato qualche giorno fa la parete [illegible] roccia della «palestra di arrampicata» della Scuola militare alpina. Il protagonista dell'impresa è Marco Salomone, giovane portatore di handicap di Courmayeur che aveva espresso il desiderio [illegible] «poter arrampicare con gli istruttori della Scuola militare alpina». La Scuola considerata negli ambienti militari «l'università internazionale delle truppe di montagna», meta ogni anno di visite da parte degli altri gradi degli eserciti di tutto il mondo e sede di corsi di aggiornamento e di specializza[illegible] per le truppe [illegible] montagna, ha accettato con entusiasmo di soddisfare il sogno del piccolo Marco. E mercoledì scorso ha organizzato «l'impresa», registrata dalla televisione che la proporrà in video, tra venerdì [illegible] sabato, nel [illegible] della trasmissione «30 ore per la vita» organizzata per reperire fondi per la ricerca medico-scientifica.

Marco Salomone [illegible] stato seguito da alcuni sottufficiali alpini, esperti istruttori [illegible] alpinismo che lo hanno «imbragato» e gli hanno fatto indossare il casco prima di portarlo davanti alla parete rocciosa. «Dopo un primo, comprensibile, momento di emozione - dice un ufficiale che ha assistito alla scalata [illegible] al comandante della Smalp, generale Silvio Mazzaroli - il ragazzino è riuscito a salire lungo i vari itinerari della palestra di roccia». Il piccolo Marco, dicono alla Smalp «non ha avuto nessun problema. E' salito senza esitazioni, seguito da vicino dagli istruttori pronti ad intervenire in caso di bisogno».

Una volta terminata la scalata, conclusa con una discesa [illegible] corda doppia, e liberato delle imbragature, il piccolo Marco [illegible] stato festeggiato dagli uomini della Smalp. Di questa straordinaria giornata Marco Salomone ha portato a casa, oltre al ricordo che sicuramente resterà impresso nella sua memoria, sia il [illegible] sia l'imbragatura utilizzata per l'arrampicata. [a. c.]

[illegible] AL GIORNALE

Perché non ritorniamo provincia piemontese?

Quando voglio farmi due gras[illegible] risate, leggo le lettere condite di umorismo involontario che gli indipendentisti valdostani spediscono a questa rubrica.

Per quanto mi risulta San Grato fu [illegible] primo a costringere la chiesa valdostana a farsi portatrice del messaggio cristiano: nei secoli precedenti, infatti, un vescovo come Ploceano riuscì a far dire peste e corna di sé.

Se poi vogliamo essere davvero realisti, tanto vale dire ad alta voce che [illegible] stata proprio la «colonizzazione» romana, antica e recente, a dispensare benessere, prosperità e, soprattutto, civiltà alla Valle.

Prima dell'Unità d'Italia, in effetti, «noutra tera», discendente dai salassi (e cioè dai barbari), soffriva [illegible] due piaghe endemiche, quali l'alcolismo e il cretinismo (considerazione amarissima, quest'ultima, [illegible] che rispecchia la pura verità). Perché non torniamo a [illegible] una Provincia [illegible] Piemonte? Stai a vedere che, riuscendo a piazzare, presso la sede Rai di Torino, qualche programmista «tchez nos», mi diventano bilingui pure loro!

Alberto Grisero, Aosta

Ricordate Claudio sempre sorridente

Agli amici di Claudio Vescoz. Ho pensato di scrivere questi pensieri perché il pianto impedisce di ringraziarvi a voce. Sono commossa per l'affetto che avete dimostrato [illegible] me e alla mia famiglia, in questo tragico momento. Ci è stato di grande conforto la vostra vicinanza.

In particolar modo ho sentito vicino al mio dolore gli amici di sempre: Ulrico, Franz, Rudy, l'affetto di Chicco della Grange [illegible] sento ancora [illegible] caloroso abbraccio del dottor Caveri.

Ora Claudio è in un mondo sereno, dove non ci sono tristezze e le ingiustizie conosciute da tutti noi su questa terra. Con il suo grande [illegible] ha allietato i miei anni più belli [illegible] sarà sempre nel mio cuore [illegible] nel [illegible] pensiero.

Voi ricordatelo alla guida del pullman, sempre sorridente, sempre disponibile.

Maria Favre, Ayas

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani [illegible]: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità [illegible] locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, [illegible] via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte [illegible] lo schema sottoindicato [illegible] oggi.
Distr. [illegible] *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] **2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] [illegible] dalla chiamata su [illegible] medica urgente)
[illegible] **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI [illegible] TURNO

Domenica 21 settembre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila, **Hône:** IP; **Nus:** IP, **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina, Erg

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] DI FI[illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Rosalba Tarello, 70 anni, Aosta; Camillo Petey, 76 anni, Villair [illegible] Quart

ATTIVITA' [illegible]

Valsavarenche. Con una [illegible] di poco superiore [illegible] [illegible] miliardi, il gover[illegible] regionale ha approvato progetti e appalti [illegible] lavori pubblici. L'intervento più importante è per la variante della strada regionale 23 della Valsavarenche [illegible] di sistemazione idraulica [illegible] torrente Savara, nel tronco compreso tra il ponte di «Le Loup» ed il villaggio [illegible] Rovenaud, che impegnerà 4 miliardi. Un miliardo e 50 milioni servirà invece per costruire i marciapiedi lungo [illegible] statale 27 del Grand San Bernardo [illegible] località Saint-Oyen.

[illegible] Con un impegno [illegible] spesa [illegible] 791 milioni, la giunta regionale ha deliberato l'organizzazione di tre corsi [illegible] formazione destinati a [illegible] lavoratori disoccupati o in fase di riconversione professionale. [a. c.]

ANNIVERSARI

1988 17 SETTEMBRE 1997

Piergiorgio Perucca

Nel rimpianto infinito dei tuoi [illegible]. S. Messa ore 17.30 chiesa parrocchiale.
— **Saint-Vincent**, 17 settembre 1997.

La Regione ha previsto sovvenzioni anche ai privati

Arriva il «taxi collettivo» in collina e per gli anziani



AOSTA. Il taxi come mezzo di trasporto collettivo [illegible] integrati[illegible] nelle frazioni di montagna con un [illegible] esiguo di abitanti, nelle fasce orarie serali [illegible] notturne. Anche le auto [illegible] privati [illegible] state individuate per favorire questo tipo di trasporto. E' la scelta innovativa definita dalla Regione e sancita in una legge specifica relativa al trasporto pubblico di linea, approvata a luglio e pubblicata l'[illegible] settembre.

«Nei prossimi mesi - annuncia l'assessore regionale ai Trasporti, [illegible] Riccarand - abbiamo programmato di stipulare una convenzione con i taxisti, autorizzandoli a svolgere il servizio di trasporto nelle frazioni della collina dove l'istituzione di una linea [illegible] autobus comporterebbe un costo sproporzionato alla richiesta». Riccarand esemplifica: «Un anziano [illegible] necessità di spostamento in città chiama il taxi, paga il biglietto come sull'autobus e la Regione integra la rimanenza del costo della [illegible]. Dobbiamo ancora stilare un tariffario e accordarci sui prezzi base da praticare». Per i proprietari di auto è prevista la possibilità di parcheggiare in rettangoli riservati gratuiti. «Conntrolleremo - puntualizza l'assessore - che i proprietari di auto che si impegnano al trasporto collettivo lo realizzino rispettando gli accordi».

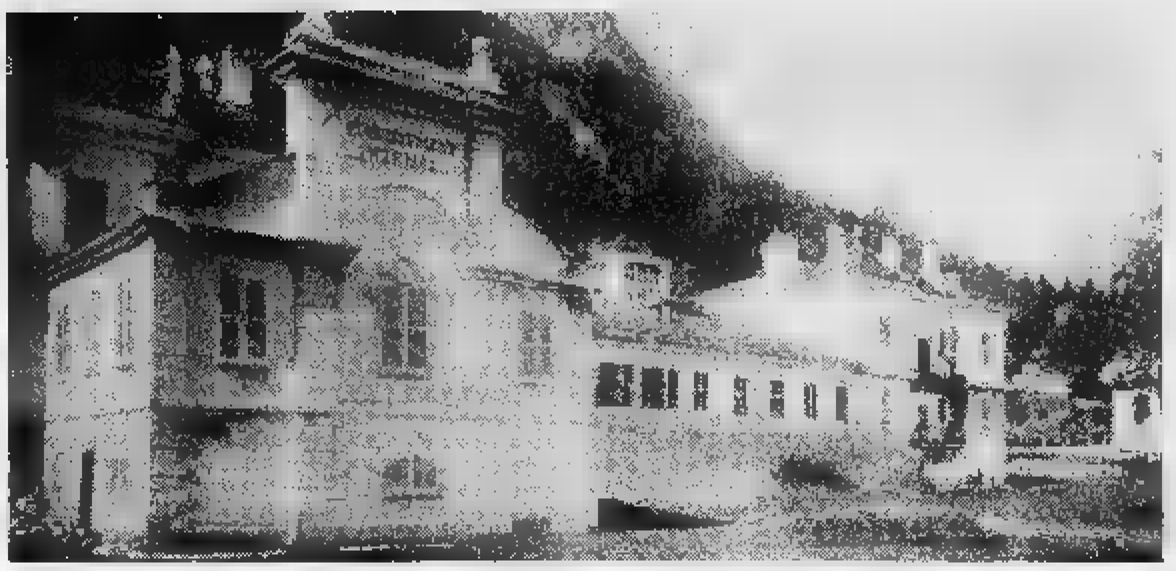
Con questo sistema, la Regio[illegible] agevola l'incentivo all'utilizzo del taxi per trasferimenti collettivi, contiene i costi di trasporto nelle località decentrate in cui non vi [illegible] la necessità oggettiva [illegible] prevedere una linea. Ma con il servizio di taxi e auto collettivi è possibile concretizzare, seppure in termini parziali, l'obiettivo di ridurre [illegible] numero di auto su strada e, [illegible] conseguenza, diminuire [illegible] tasso [illegible] inquinamento. «Questa normativa - sottolinea l'assessore Riccarand - ha anticipato, nei contenuti, il decreto legislativo a livello nazionale [illegible] in via di discussione, oltre ad aver già introdotto il contratto [illegible] servizio per i trasporti [illegible] strada e su rotaia». [s. l.]



In alto, [illegible] taxi che fa servizio in [illegible]. Sopra, l'assessore regionale [illegible] Trasporti, Elio Riccarand

I tanti progetti di recupero della struttura sono stati sempre accantonati

Il presidente Viérin «Siamo passati alla fase operativa» Il bando dovrà essere pronto entro 60 giorni



La struttura termale abbandonata di Pré-Saint-Didier dovrebbe [illegible] recuperata secondo [illegible] intenzioni della giunta regionale. Finaosta preparerà un concorso [illegible] idee

Concorso di idee per le Terme

La Regione vuole riaprire Pré-St-Didier

PRE-ST-DIDIER. Torna di attualità il progetto [illegible] riaprire le terme di Pré-Saint-Didier. Le sorgenti termali della località della Valdigne sono tra la Dora di Verney e la Dora Baltea, vicino all'orrido e l'acqua sgorga da un cunicolo scavato nella roccia parallelo al fiume. La scoperta delle acque termali sembra risalga al '500 ed i bagni erano considerati utili «per malattie articolari e per la [illegible] di malattie della pelle». La prima notizia storica racconta di «una infeudazione delle acque fatta dal duca Emanuele Filiberto di Savoia ad un discendente dei Bozo il 4 luglio 1560. Qualche anno dopo, i quattro figli del nobile Claudio di Léanoz (o Leaval Signore di Morgex) nella divisione del patrimonio paterno citano tra i possedimenti "le bains de Pré-Saint-Didier"». Passate più volte di proprietà, «dalla provincia di Aosta a quella di Torino», vendute poi all'asta e finite «all'avvocato Perrod console d'Italia in Egitto», le terme [illegible] utilizzate come caserme. Una volta abbandonato anche dagli eserciti, [illegible] stabilimento termale di Pré-Saint-Didier, ormai dismesso da anni, ritorna di frequente agli onori della cronaca per studi, idee e progetti dedicati ad una [illegible] possibile riapertura.

«La Regione - ha spiegato il presidente della giunta regionale Dino Viérin - è passata ad una fase operativa concreta». E lo ha fatto, ha aggiunto il capo dell'esecutivo, «incaricando la Finaosta di predisporre il bando per un concorso di idee per la realizzazione, ma anche contestualmente per la gestione, del nuovo complesso termale».

Quindi realizzazione [illegible] gestione assieme, secondo Viérin, «fatto da esperti del settore, secondo le indicazioni emerse dalle analisi di un gruppo [illegible] lavoro sull'ipotesi del rilancio delle terme». La Regione vuole tempi rapidi ed ha concesso alla Finaosta [illegible] giorni di tempo per predisporre il bando. [a. c.]

INDIOS IN VALLE

COURMAYEUR. «Spiritualità e tradizioni dei nativi americani». E' il tema dell'incontro organizzato per oggi alle 21, al Centro congressi, dalla biblioteca con il Gruppo Teosofico valdostano. Partecipano Bruce Starlight della tribù Sarcee, leader spirituale, insegnante di lingua nativa [illegible] conferenziere; Randy Alexander, tribù Piedi Neri, danzatore, pittore ed esperto di linguaggio; Maurice Little Wolf, tribù dei Piegan, capo spirituale portatore di pipa e agente delle Giubbe Rosse. [g. l. m.]

SPETTACOLI

Questa sera alle 21,30 al teatro Giacosa di Aosta. Direttore, Alessandro Pinzauti

L'arrivederci dell'Orchestra giovanile

Programma dimezzato per l'assenza di Zimerman

AOSTA. Serata di chiusura, ultimo grande concerto (e primo per la tournée nazionale) dell'Orchestra giovanile italiana questa [illegible] alle 21,30 al teatro Giacosa [illegible] Aosta.

Si conclude così la lunga «stagione» valdostana dei giovani concertisti, il Festival che era cominciato [illegible] 28 agosto e che ha portato la musica classica in vie e piazze della città. Una conclusione con il programma però modificato rispetto a quanto era stato annunciato per colpa dell'indisposizione che ha colpito il maestro Krystian Zimermon. L'as[illegible]nza del grande pianista ha costretto l'Orchestra [illegible] rinunciare a parte del concerto, quello che prevedeva l'esecuzione di un brano [illegible] Rachmaninoff.



L'Orchestra giovanile italiana questa sera alle 21,30 sarà sul palco del «Giacosa» per il [illegible] che conclude il Festival

Il concerto sarà dunque sul brano «Fontane di Roma» di Respighi [illegible] la sinfonia numero 2 di Brahms. Direttore dell'orchestra sarà Alessandro Pinzauti, titolare della cattedra [illegible] direzione d'orchestra al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Il suo debutto [illegible] direttore dell'Orchestra giovanile italiana è del 1995 a Vienna. Ma le [illegible] direzioni [illegible] innumerevoli: dall'Orchestra del Maggio musicale fiorentino a quella sinfonica nazionale di Torino della Rai-TV, a quelle degli enti lirici di Trieste, Bologna, Genova [illegible] Verona.

Pinzauti ha all'attivo anche parecchie esperienze internazionali: nel 1987 ha portato in tournée a Dresda l'Orchestra della Toscana, l'anno dopo è [illegible] Londra con la London Philarmonica Orchestra [illegible] nel 1989 è al Lyric Opera di Chicago con il «Barbiere di Siviglia». [sa. b.]

«Soluzione» live

Questa sera al «Peacock»



I «Soluzione», che si esibiranno questa sera dal vivo al «Peacock Pub» di Aosta

AOSTA. Il «Peacock Pub» di via Chambéry ospita questa sera, dalle 22, il concerto dei «Soluzione», gruppo aostano fondato nel 1993 [illegible] improntato sullo stile del rock anglosassone, new waves [illegible] dark sound. I «Soluzione» tornano ad Aosta dopo l'esibizione, pochi giorni fa, al Festival dell'Unità di Ivrea nella serata che ospitava gli «Yo Yo Mundi». Sul palco del «Peacock Pub» saliranno questa sera Luca Rainero (voce), Josy Brazzale (chitarra), Francesco Nocerino (batteria), Christian Dalbard (tastiere), Stefano Gini (chitarra) e Giorgio Cannatà (basso). Proporranno brani ispirati [illegible] gruppi come Cure, Mission, Cranes, Joy Division, Marlene Kuntz. [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. [illegible].

ANSPI. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. [illegible]. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0125) 307.463. [illegible].

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIU[illegible].

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il turismo in Valle d'Aosta**

France [illegible]

13; 20; 23,55 **Journal**
13,50 **Rex**, série
14,40 **Dans la chaleur de la nuit**, série
15,35 **La chanse aux chansons**
16,30 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,10 **Un poisson dans la cafetière**, [illegible]
17,40 **Qui [illegible] qui?**, jeu
18,15 **Friends**, série
18,45 **C'est l'heure**
19,20 **1000 [illegible] vers l'an 2000**
20,55 **Le prix de l'espoir**, film
22,45 **La vie à l'e[illegible]**

Television Suis[illegible] Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,35 **Arabesque**, série
14,25 **Rex**, série
15,15 **Le monde sauvage**, doc.
15,40 **Flic, charme et choc**, série
16,30 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Le rebelle**, série
18,30 **Tj-soir**
19,55 **Télescope**
21,05 **Jeux de gue[illegible]** film
23,05 **Mémoire viv[illegible]**

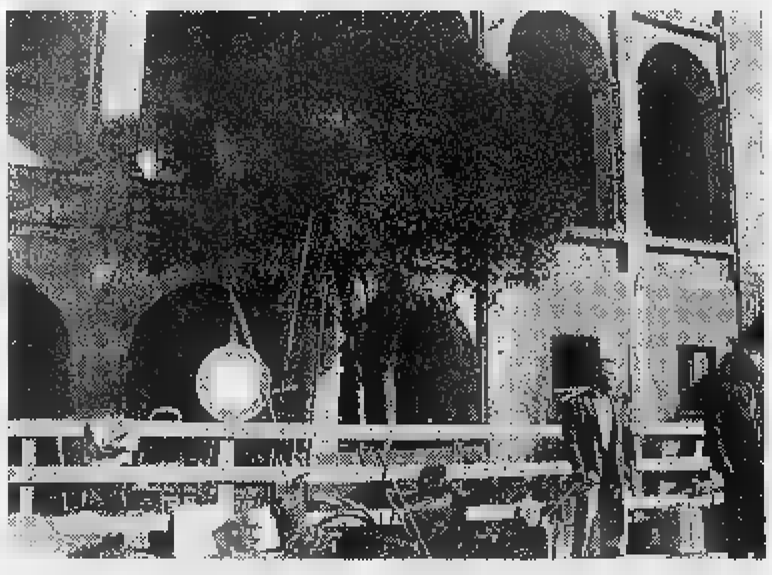
● Eventuali variazioni nel [illegible] causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.



Borgofranco, la Sovrintendenza chiede al sindaco di salvare l'edificio

«Palazzo Marini cade a pezzi»

«Il Comune non ha i soldi per il restauro» Inutili l'appello a Regione ed a enti privati


Il palazzo nel centro di Borgofranco rischia il crollo per le numerose crepe

«Sos» per Palazzo Marini, storico edificio nel centro di Borgofranco, ora a rischio di crollo per le profonde crepe su muri e soffitti. Nel cortile interno sono comparse da alcuni giorni le transenne, l'intera ala Est è inagibile. Biblioteca, gruppo alpini e Consorzio degli artigiani dovranno presto trovare una nuova sede, ma è il sindaco Fausto Francisca a correre i guai più seri: rischia una denuncia penale, per non aver provveduto alla manutenzione dell'edificio.

Negligenza o incuria? «Niente di tutto questo - sbotta Francisca -. Abbiamo già tentato diverse vie per ristrutturare Palazzo Marini. Se non si è fatto nulla, non è certo per colpa nostra». Il sindaco gira la questione ai suoi accusatori: «Restaurare l'edificio costerebbe più di 3 miliardi. Nessuno (dalle varie Soprintendenze alla Regione, fino ad enti privati o Fondazioni) si è offerto di aiutarci; ma intanto pretendono che il Comune provveda a far eseguire i necessari interventi». E aggiunge: «So di rischiare la denuncia, ma cosa posso fare? Non me la sento di gravare i cittadini di nuove tasse».

Da anni si parla del recupero di Palazzo Marini, edificio che nel '600 fu feudo del marchese Claudio Marini e che, nei secoli successivi, cambiò proprietà fino ad ospitare - negli Anni 60 e 70 - gli uffici municipali. I progetti hanno ripreso vigore di recente, quando alla famiglia Challancin (proprietaria della parte Nord della struttura) venne proposto di vendere al Comune due saloni situati nel corpo centrale dell'immobile. In cambio, si sarebbero costruite due camere dove un tempo c'erano scuderie e fienile.

«L'operazione, però, è stata bloccata - spiega Francisca -. Non appena i funzionari della Soprintendenza hanno visto le foto dell'edificio, con le relative crepe, ci hanno risposto di effettuare gli interventi di recupero e manutenzione. Molto bene: ma con quali soldi?». Le richieste di contributi, finora, sono cadute nel vuoto. «Già nel '95 - dice l'assessore alla cultura, Giuliano Musto - la Cee ci rispose "picche", e lo stesso hanno poi fatto la Gepi e l'assessorato all'ambiente della Regione. Ci troviamo in un vicolo cieco, con il palazzo che rischia di crollare e nessuno che ci indichi la strada da seguire».

Mauro Revello

A Foglizzo cresce la polemica degli abitanti contro il nuovo maxi-impianto

Discarica, si muove il prefetto

Bloccati i tecnici impiegati nei primi sondaggi

Momenti di tensione ieri mattina presso Cascina Piana a Foglizzo; da una parte 200 persone guidate dai resposabili delle associazioni ambientaliste manifestavano davanti ai cancelli, con striscioni e mezzi agricoli; dalla parte opposta, attraverso la strada campestre della Tagliata, avanzavano indisturbati macchinari e tecnici della Geostudio (azienda che si è aggiudicata l'appalto del Consorzio Aisa), guidati dall'ingegner Giuseppe Biolatti, per effettuare tutta una serie di prove in vista della redazione del progetto di una discarica per rifiuti solidi urbani.

Un centinaio di persone ha varcato il cancello chiuso con un lucchetto e si sono precipitate a bloccare i tecnici. Immediato l'intervento di decine e decine di carabinieri, guidati dal capitano Maurizio Greco, comandante della compagnia di Chivasso.


Albino Faga, uno dei proprietari dei terreni su cui dovrebbe nascere la discarica

Gli animi dei manifestanti si sono subito accesi e dopo vivaci discussioni i tecnici (secondo uno dei proprietari dei terreni, Albino Faga, di Montanaro, erano entrati abusivamente) hanno fatto marcia indietro.

Poi s'è mosso anche il prefetto che ha contattato telefonicamente il sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino. I controlli sono stati sospesi ed è stata indetta una riunione in municipio con le diverse parti coinvolte nella vicenda.

Da segnalare infine che ieri mattina, don Domenico Rossio, di Foglizzo, e don Giuseppe Manavello, di Montanaro, hanno portato la solidarietà della Chiesa ai manifestanti davanti a Cascina Piana.

Medico in aula

Non vide un vetro nella gamba

Medico alla sbarra, domani in Pretura a Ivrea, per non aver visto una scheggia di vetro nella gamba di un paziente. L'imputato è il dottor Eraldo Personnettaz, 42 anni, residente a Favria (difeso dall'avv. Benni), accusato di lesioni personali colpose; la «vittima» è un imprenditore di Forno Canavese, Pier Ettore Nosenzo, 56 anni, che - rappresentato dall'avv. Bianchetti - si è costituito parte civile.

I fatti risalgono al 16 luglio di due anni fa, quando Personnettaz era medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. «Mi ero ferito al polpaccio sinistro - spiega Nosenzo nella denuncia presentata all'Usl 9 - con il vetro di uno specchio antico. Dopo un sommario accertamento, il medico e il personale presente disinfettarono e suturarono la ferita, rispedendomi a casa senza aver effettuato alcun esame radiologico».

Nonostante il dolore, Pier Ettore Nosenzo alcuni giorni dopo partì per la Spagna. All'ospedale di Tarbes (dove era stato costretto a fermarsi per le fitte dolorose e continue) una lastra accertò la presenza del frammento di vetro, lungo 5 centimetri, nel polpaccio. «Mi trasferirono subito al nosocomio di Lourdes - dice ancora l'imprenditore -, dove con un piccolo taglio i medici mi tolsero il pezzo di specchio».

Al ritorno in Italia, Nosenzo denunciò l'accaduto all'Usl e alla procura della Repubblica. A disporre il rinvio a giudizio del medico è stato il pm Fornace, e domani mattina la vicenda arriva nelle aule della pretura eporediese. E' comunque probabile che le parti raggiungano un accordo, evitando quindi lo svolgimento del processo.

Sponsor addio

Cineclub senza Olivetti

Il Cineclub di Ivrea dovrà camminare soltanto con le proprie gambe. Per l'edizione 97-98, inaugurata lunedì scorso al Politeama con «Tutti dicono I love you» di Woody Allen, la Olivetti ha infatti scelto di defilarsi. Era dal 1961 che l'Olivetti metteva a disposizione i finanziamenti per pubblicizzare la rassegna. Una sorta di «sponsorizzazione», che legava i due nomi: sulla bocca di tutti gli eporediesi, era divenuto semplicemente il Cineclub Olivetti. «Negli ultimi anni, la cifra erogata era compresa fra i 5 e gli 8 milioni», spiega Luigi Bellotto, autore dal 1991 a oggi della scelta dei film in cartellone. Questa novità, comunque, non peserà troppo sulle tasche degli spettatori. Come ha scritto il nuovo presidente del Cineclub, Plinio Cilento, in una lettera recapitata nei giorni scorsi ai vecchi abbonati: «Per i trenta film complessivi, l'iscrizione passerà da 50 a 55 mila lire».


Massimo Teppa

Intanto, in città, è iniziata la distribuzione della «Guida ai servizi della Città di Ivrea», una pubblicazione promossa dall'amministrazione comunale. In poco più di 100 pagine, di facile consultazione, sono trattati tutti gli argomenti (divisi per categorie) che possono interessare i cittadini: assistenza, casa, certificati, giovani, lavoro, scuola, sport, tasse e altro ancora. «Ognuno - spiega l'assessore Massimo Teppa - può trovare sul libretto le informazioni più utili e riguardanti procedure, uffici, orari e tariffe dei servizi offerti dal Comune».

IN BREVE

■ **[illegible] INCIDENTE.** Tamponamento ieri, intorno alle 19, in via Ivrea a Cuorgnè. Coinvolte due auto: una «Fiat Tipo» con alla guida Maurizio Scuto, 32 anni, via Tripoli, Torino, e l'«Innocenti Mille» con a bordo i coniugi Guido Capello, 64 anni, e Aurora Musso, [illegible] anni, di Torino. Nell'impatto Scuto ha riportato la frattura del setto nasale e contusioni varie.

■ **CASTELLAMONTE, [illegible]** E' questione di pochi giorni e poi dovrebbero essere ricoperti i posti vacanti nelle scuole elementari e materne che fanno riferimento al circolo didattico di Castellamonte. «Al momento - spiega il direttore, Giuseppe Merlo - il problema riguarda in particolare le elementari dove mancano ancora una decina di insegnanti da impiegare per i corsi di sostegno e di progettazione».

■ **VALPERGA, [illegible]** Sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione del campanile della chiesa parrocchiale di S. Trinità. Entro breve, dunque, inizieranno i lavori per ilrecupero della torre, in stile Rococò, eretta alla fine del 700. Le opere prevedono la spazzolatura degli intonaci, la pulitura di muratura e superfici in pietra, il restauro della muratura in mattoni pieni, delle cornici in lose, delle superfici esterne in ferro e rame, dei pinnacoli, la pulizia generale e la sistemazione del piano terreno che comprende il primo piano della torre. Nelle previsioni anche l'apertura al pubblico del campanile e dello spazio circostante che verrà illuminato. Spesa: 230 milioni.

■ **[illegible]** Saranno presentati domani a Ivrea, alle 15 al centro congressi La Serra, i corsi dell'anno 97/98 dell'Università della Terza Età. Il programma prevede 10 corsi e 21 laboratori, con la trattazione di nuovi argomenti, suddivisi in diverse aree e livelli di apprendimento. L'iscrizione è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto i 30 anni e non richiede alcun titolo di studio.

Rassegna a Front

La rivincita della scuola di scultura

Alla fine l'hanno spuntata. Dopo i ricorsi al Tar contro il Comune di Front che impediva l'esposizione delle opere, hanno organizzato il terzo simposio di scultura monumentale su marmo all'aperto. Sono soddisfatti i responsabili dell'«Associazione laboratorio e scultura» di Front, che hanno dato vita alla rassegna finanziata quest'anno in gran parte dalla Regione in un'area in mezzo ai boschi della Vauda. «Ce l'abbiamo fatta nonostante gli impedimenti dell'amministrazione comunale - afferma Nicola Scaramella, presidente del gruppo -: dopo la sospensiva concessa dal Tribunale amministrativo regionale dell'ordinanza emessa dal Comune, stiamo vivendo questa magnifica esperienza». E da diverse parti d'Italia, dalle Accademie di belle arti di Torino, Milano e Carrara, sono arrivati undici scultori allievi e docenti per fare scuola di scultura monumentale su marmo.

Impegnati con un materiale molto duro - lavorano il marmo di Ornea che a differenza di quello toscano è più resistente - devono utilizzare il martello pneumatico (fu uno dei motivi che portò l'amministrazione di Front, anche in seguito alle lamentele di alcuni cittadini, a portare avanti l'ordinanza). «L'obiettivo di quest'anno - continua Scaramella - è la figura, classica o moderna che sia e quello di continuare anche a diffondere l'aspetto ideologico del nostro linguaggio che punta a creare un rapporto diretto tra l'artista e il pubblico». Ma oltre ai «martelli da scultore ad aria compressa» usano anche la mazzetta, lo scalpello e la gradina tutti utensili utilizzati fin dal Cinquecento.

Tutte le opere realizzate, al termine della rassegna che si concluderà sabato prossimo, verranno esposte in un'area nei pressi del torrente Malone, poco distante dal laboratorio di scultura di via Borello a Front.

[illegible]piero Maggio

DOVE & QUANDO

MODA E MOVIE. Con la quarta edizione di questa sfilata di moda, che si tiene a partire dalle 20,30 in piazza Ubertini a Caluso, iniziano gli appuntamenti della 64ª Festa dell'Uva, che prosegue fino a domenica. In caso di maltempo la sfilata si svolgerà al ristorante «Mago».

FESTA DI AN. Nell'ambito della Festa Provinciale Tricolore di Alleanza Nazionale, in svolgimento al Meeting Point di Ivrea, alle 19 ha luogo un dibattito sui problemi della sanità e dell'assistenza con la partecipazione dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio. La serata prosegue con l'apertura dello spazio gastronomico e con l'esibizione dal vivo della Big Band; alle 23 Gianni Drudi e la Fiki Fiki Dance presentano l'ultimo lp dal titolo «Il ritorno del grillo parlante». Al termine la spaghettata di mezzanotte.

[illegible] IN CAMPO. Nel pomeriggio, al campo sportivo di Albiano, si giocano le semifinali del torneo calcistico tra le bande musicali: a disputarsi l'accesso alle finali (sabato pomeriggio) sono le squadre di Albiano, San Martino, Montalto e Feletto.

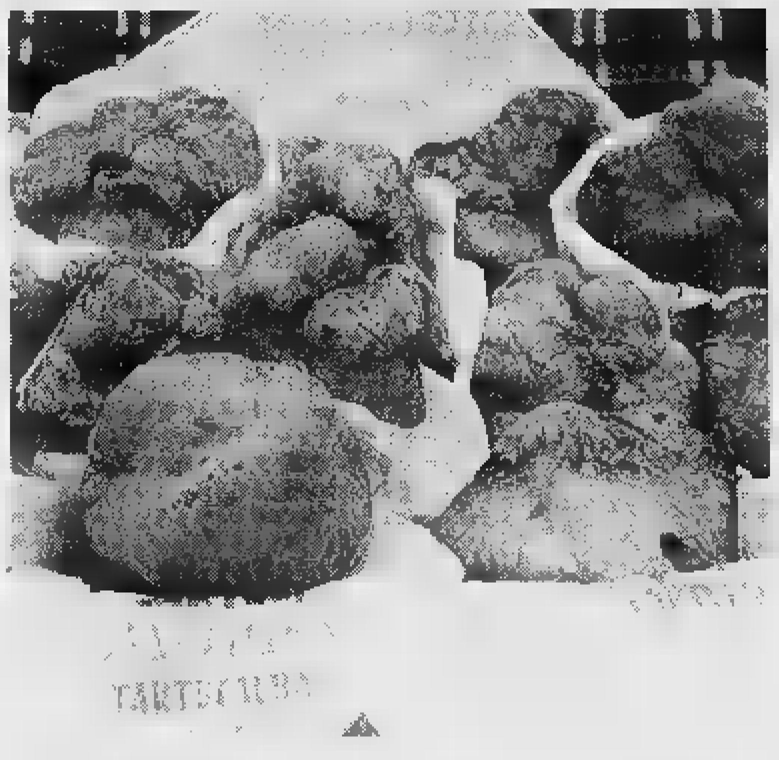
[illegible] E' oggi l'ultimo giorno utile per prenotarsi, rivolgendosi alla sede del centro sociale di Banchette, per la gita organizzata per sabato 20 settembre che ha come meta il santuario di Graglia nel Biellese. Il costo del viaggio è di 15 mila lire; per chi lo desidera è possibile pranzare alla cifra di 25 mila lire.

[illegible] E [illegible] Ha riaperto i battenti l'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco a Ivrea. I corsi proposti vanno dal cardiofitness alla ginnastica dolce, dal funky all'afro, al flamenco, dallo yoga al karate alla danzaterapia. Informazioni allo 0125/42.49.04.

[illegible] DI IERI. Fino a sabato, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese, è possibile visitare la mostra «I bambini di ieri: la scuola, i giocattoli». In collaborazione con i ragazzi della scuola media di Strambino è stata allestita una vecchia aula scolastica. Inoltre si possono ammirare le foto d'epoca dello studio Ferro di Cuorgnè, una raccolta di pennini, cartelle e quaderni e un'esposizione di libri e giocattoli d'epoca. Una sezione, curata da Eponet e da alcuni circoli didattici canavesani, presenta «La scuola del Duemila: il multimediale».

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE E NUMERI

Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a 250 mila [illegible] l'etto con punte di 300 mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita dal 15 settembre 1997 [illegible] 28 febbraio 1998.

Produzione nelle Langhe, Roero e Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale del tartufo dall'11 al 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta del prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum pico), tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione si è aperta contemporaneamente, evitando le polemiche che accompagnavano le raccolte differenziale. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregiato con l'aiuto dei [illegible]. Stamane si terrà il primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da 100 a 250 mila lire l'etto con punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire con chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, non hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi e la stagione più avanzata a favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cu[illegible]. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, ma é il mercato che fa le quotazioni».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parla[illegible] di buone prospettive, ma temono la siccità e sperano [illegible] qualche pioggia nei prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori e docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, a tutela del consumatore. I pri[illegible] risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al 26 ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad una maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, [illegible] fini di una futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercato[illegible] dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati e le caratteristiche del tartufo».

La proposta di legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che si propone di regolamentare la raccolta, [illegible] commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: si calcola che solo la metà dei trifolau [illegible] in regola con il pagamento delle 160 mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso di pubblicare, [illegible] fine ottobre, nei [illegible] Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato [illegible] [illegible] settembre a Milano (palazzo Bovara) e il [illegible] settembre a Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre [illegible] una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti [illegible] 1° ottobre dopo 64 anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. [g. f.]

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti e a formularlo è addirittura una volpina dagli [illegible]cchi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio di un mattino».

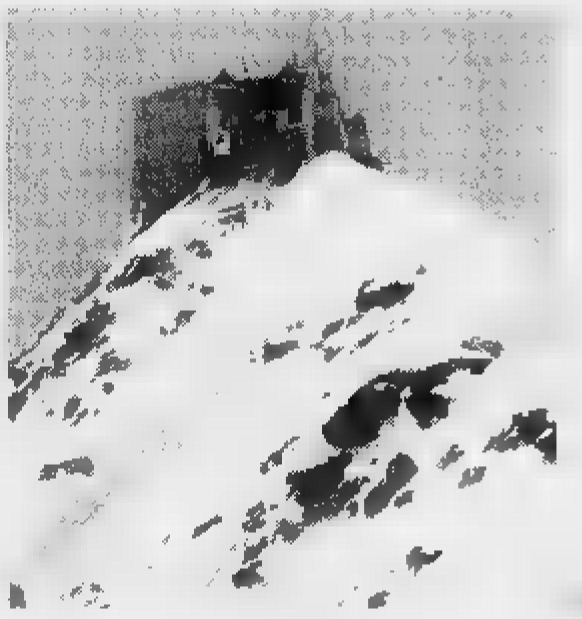
Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla [illegible] meglio di una volpe, animale che oltre ad [illegible] il «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a se stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche [illegible] concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». [v. a.]



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia [illegible] sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, [illegible] di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di ormai arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si è pensato alla sicurezza, ma più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che sia poco frequentato, [illegible] che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste [illegible] gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», [illegible] alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino [illegible] funivia, quindi si ha un accesso facile, che non comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di lì al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, nè segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin o al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage selon Gulliver» che, come ha detto il grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» di roccia aperte da Michel Piola: verranno sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche di sicurezza, ma con l'avvertenza di non aumentarne [illegible] numero. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri e a quella cresta del «Torino». [e. mar.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE
– a ottobre qui –

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 **1678-02005**

Nella gara «Granparadisobike», che è stata disputata sul percorso di Cogne

Giuliana Lamastra su tutti

Nel maschile solo 7° il miglior valdostano

COGNE. Sui sentieri che d'inverno diventano le piste di fondo della Marciagranparadiso si è sfiorato il record di partecipazione con 497 biker al via della 4ª edizione della Granparadisobike, spettacolare e molto bella gara di cross country in mountain bike su un percorso tra scenari incomparabili di 40 km e organizzata con la solita competenza e signorilità dal Comitato Marciagranparadiso con il tradizionale supporto di Comune, apt e popolazione locale.

A dominare questa 4ª edizione per la prima volta sono stati gli atleti di fuori Valle. Assenti Riva (in Spagna per i mondiali di duathlon) e Baudin (in non perfette condizioni fisiche), a vincere dopo una gara molto bella e combattuta è stato Favio Calvetti della Rampikossola, ritenuto da tutti il numero due in Piemonte dopo Castellino in questo sport. L'ossolano ha vinto in un'ora 29'02" precedendo di 37" Flavio Dotta della Dotta Cycle, di 1'02" Marco Ghigo della Le Run, di 1'35" Giovanni Maiello della Bike O'Clock, di 2'32" il quotato Massimo Castagnetti delle Rotule Folli, già vincitore di due gare in mountain bike e una su strada in Valle, a 2'43" Raffaele Vicario della Nonsolofango, tutti biker di provata esperienza nazionale.

Tra i valdostani, a testimonianza di una ritrovata forma dopo la lunga sosta per la frattura alla clavicola, il migliore con il 7° posto a 4'11" dal vincitore si è classificato Claudio Brunier del Gal Sport l'Ecureuil. Brunier ha preceduto di pochi secondi altri tre valdostani: Roberto Gal è finito 8° a 9" dal suo compagno Brunier, Gianlino Da Canal sempre del Gal Sport l'Ecureuil 9° a 13", Erik Del Degan del Dbr Benato decimo a 18". Più lontani sono finiti il francese del Simea Cogne Acciai Speciali Blaise Verien (14°), Angelo Maruca e Roberto Menegazzi della Dbr Benato (15° e 16°), il primo cognein Paolo Mei della Dbr Benato (17°), Paolo Viérin del Simea Cogne (18°) e Massimo Borettaz, secondo tra i locali (19°).

In campo femminile, altro successo per l'aostana della Risico Giuliana Lamastra che sulle strade e tra i sentieri di Cogne ritrova sempre le motivazioni giuste per raccogliere grosse soddisfazioni. La Lamastra ha chiuso in un'ora 48'07" e ha dominato infliggendo severi distacchi alle avversarie: Daniela Di Prima, alessandrina del Simea Cogne Acciai Speciali è finita 2ª a 7'19", Claudia Titolo del Courmayeur 3ª a 10'44", Ilenia Perruchon del Simea Cogne 4ª a oltre un quarto d'ora e ancora più lontana Maria Luisa Mauri del Bike Varedo.

Nella combinata con la Marciagranparadiso a imporsi a sorpresa è stato lo svizzero Gilles Berney (20° domenica) in 3 ore 30'57" con un margine di 1'04" su Mario De Santa, 3'49" su Massimo Borettaz, 5'04" su Roberto Gal e 10' su Gianlino Da Canal. In campo femminile ha vinto ancora una volta la combinata Giuliana Lamstra in 4 ore 16'59" staccando di oltre 10' l'ex fondista azzurra e ora triathleta Lucia Bianchetti, Ilenia Perruchon (ottima 3ª la più giovane tra le partecipanti), Claudia Titolo e Giuseppina Marconato. La gara curata da un gruppo affiatato guidato da Fausto Jeantet, l'ex campione italiano Giovanni Venturini e Giovanni Bracotto ha un grande avvenire e anche quest'anno ha distribuito viaggi e ricchi premi a sorteggio accontentando vinti e vincitori.

C'è poi la gara dei campionati mondiali di sabato a Château D'Oex, in Svizzera: Corrado Hérin parteciperà alla manifestazione, a conclusione della sua luminosa stagione. Il miglior risultato in un mondiale per il biker di Fénis è un terzo posto a Vail nel 1994. Il grande favorito della rassegna iridata è il francese Nicolas Vouilloz, il vincitore del Gran Premio Valle d'Aosta a Pila. [c. e.]



Giuliana Lamastra, vincitrice della gara, e Claudio Brunier, arrivato 7°

La fase regionale del campionato allievi e juniores

Atletica leggera, sfida tra società valdostane

AOSTA. Si è svolta sabato e domenica la fase regionale del Campionato di società maschile e femminile per allievi e juniores, nel campo aostano in regione Tzambarlet. Tra le ragazze, l'Atletica femminile Valle d'Aosta ha vinto tra le società con 5165 punti e spera nella qualificazione alla finale interregionale.

Nel settore maschile nessuna formazione è riuscita a completare il programma e qualificarsi. Erano in programma anche gare libere a tutte le categorie.

Ecco i vincitori delle prove. Nei 100 ostacoli allieve Chiara Allegri dell'Atletica Femminile Valle d'Aosta in 20"6; 100 piani allieve/junior Stefania Raisin (Af Valle d'Aosta) in 15"6; lancio del martello junior Elena Levera (Af Valle d'Aosta) 16,38; lancio martello assoluto Alda Dal Santo, passata dal sollevamento pesi all'atletica (Af Valle d'Aosta) con 22,76 metri; 100 piani allievi junior Enrico Serravalle del Csc Cogne in 11"4; 100 piani cadetti William Ottin (Csc Cogne) 11"9; salto in alto junior Federica Festaz (Af Valle d'Aosta) 1,10; getto del peso junior Alessandra Favetto (Af Valle d'Aosta) 5,74; getto del peso assoluto Alda Dal Santo (Af Valle d'Aosta) 7,99.

E ancora: salto triplo allieve Silvia Vigna (Af Valle d'Aosta) 7,93; 400 piani allieve Simona Vegetti (Af Valle d'Aosta) 1'13"6; 400 piani promesse Remy Curtaz (Csc Cogne) 52"4; 1500 allieve Chiara Curtaz (Af Valle d'Aosta) 6'08"4; lancio del disco Claudio Falcicchio (Csc Cogne) 30,72; lancio del disco allievi Adriano Pizzini (Csc Cogne) 25,90; marcia 5 km allieve Giulia Maschio (Af Valle d'Aosta) 37'22"2; 400 ostacoli allieve Chiara Allegri (Af Valle d'Aosta) 1'25"6; 200 piani junior Tiziana Enea (Af Valle d'Aosta) 30"1; 200 piani Simone Lingeri del Pont Donnaz; lancio disco junior Elena Levera (Af Valle d'Aosta) 22,56; disco femminile Alda Dal Santo (Af Valle d'Aosta) 27,10; 800 piani Remy Curtaz (Csc Cogne) 1'59"2; salto con l'asta allieve Silvia Vigna (Af Valle d'Aosta) 1,80; giavellotto junior Alessandra Favetto (Af Valle d'Aosta) 17,45; salto in lungo allieve Mariella Guerrero (Af Valle d'Aosta) 4,90; 800 piani allieve Simona Vegetti (Af Valle d'Aosta) 2'56"2; 3000 piani Elena Gagliardi (Atletica Zerbion) 14'57"4, salto in alto Gianluca Garbinato (Pont Donnaz) 1,80; peso Simone Lingeri (Pont Donnaz) 8,64. [a. c.]



Alda Dal Santo, ex sollevatrice di pesi, ora gareggia e vince nell'atletica leggera

CALCIO

Prima categoria, le tre formazioni valdostane fermate sull'1-1

Unico vincitore, l'equilibrio

Il Verrès conferma le sue ambizioni

AOSTA. Tutti pareggi e tutti per 1-1. La giornata inaugurale del campionato di Prima categoria ha confermato le previsioni della vigilia, con equilibrio costante nelle diverse sfide che vedevano impegnate le formazioni regionali. Sia il derby Charvensod/Sant'Orso-Saint-Christophe sia le sfide Verrès-Quincinetto e Aymavilles/Gressan/Pila-Strambino sono finite con un gol per parte. Soltanto l'Atletico e il Tavagnasco hanno fatto bottino pieno.

Il derby ha riservato continue emozioni. Lo Charvensod/Sant'Orso è passato in vantaggio dopo pochi minuti di gioco con Coppo e ha poi fallito un calcio di rigore con Marcoz (bravo Bianchi a respingere il penalty). Il Saint-Christophe ha agguantato il pareggio poco prima del fischio finale con Statti. Parità anche nelle espulsioni, con Marcoz e Ansermé che hanno preso la via degli spogliatoi anzitempo.

«Il pareggio è giusto - dice l'allenatore del Saint-Christophe, Nando Reginato -. Abbiamo dovuto giocare una partita in salita. I ragazzi sono stati bravi a mantenere la calma. Abbiamo attaccato in continuazione, segnando nel finale dopo aver già sprecato buone occasioni».

C'era molta attesa per la sfida tra il Verrès e il Quincinetto, due tra i più autorevoli candidati alla promozione. I canavesani sono passati in vantaggio nel primo tempo con Pramotton, con pareggio di Marcellan nella ripresa.

«Il risultato non ci premia a sufficienza - sottolinea mister Marco Chiabotto -, però all'ultimo minuto c'è voluta una prodezza di Blasi per evitarci la sconfitta. Ci siamo fatti sorprendere ingenuamente sul gol di testa ospite. La squadra ha avuto una buona reazione, costringendo il Quincinetto sulla difensiva. Il vento fortissimo ha reso difficile la manovra, ma abbiamo comunque prodotto una notevole mole di gioco».

Anche tra Aymavilles/Gressan/Pila e Strambino non sono mancate le emozioni. Scampato un pericolo in avvio, i gialloneri si sono visti negare dal portiere ospite un gol sulla botta a colpo sicuro di Adriano Gorraz. Sono stati però i canavesani a sbloccare il risultato con Marchetto. Ha pareggiato Paillex in [illegible] Cesarini.

«Abbiamo rischiato di perdere una partita che meritavamo di vincere - spiega l'allenatore Renzo Drudi -. La squadra ha lottato con grande impegno, non riuscendo però a finalizzare le occasioni propizie. L'anno scorso vinse lo Strambino, questa volta abbiamo almeno racimolato un punto».

La domenica prossima sarà ancora derby, con il St-Christophe che ospiterà il Verrès. L'Aymavilles/Gressan/Pila sarà impegnato in casa con il Tavagnasco e lo Charvensod/Sant'Orso renderà visita alla Strambinese. [s. b.]



I tecnici Nando Reginato (St-Christophe) e, a destra, Marco Chiabotto (Verrès)

Nella 1ª giornata del triangolare di Coppa Italia

Vittoria dell'Aymavilles contro il Futsal Aosta

AOSTA. Comincia bene l'Aymavilles. Nella prima giornata del triangolare valido per i trentaduesimi di Coppa Italia di calcio a cinque, la squadra di Osvaldo Chabod ha superato 4-1 i cugini del Futsal Aosta. Una partita chiusa già nel 1° tempo con le reti di Giovetti al 6', Zavattaro all'8', Chatrian al 13' e ancora Zavattaro un minuto prima del riposo. Per la formazione di Nicola Abbrescia, buone notizie per il gioco espresso soprattutto in fase difensiva. «Per quanto mi hanno riferito (era Ajmone in panchina, ndr) va bene così - spiega il tecnico -. Per noi era una tappa di avvicinamento al campionato dove lotteremo per salvarci. Le sfide con squadre di rango ci danno il polso della situazione».

Il Futsal nella ripresa è andato anche a segno con Barmasse al 33', che ha così ridotto il passivo. «L'Aymavilles è una squadra che vale una dei primi 4 posti - precisa Abbrescia - e noi dobbiamo fare tesoro anche di queste esperienze cercando di imparare dalle più forti».

Bene il portiere Di Francesco, l'unico ad avere esperienza di categorie superiori e Di Donato. Tranquillità e ottimismo sull'altra sponda. «Ho a disposizione una squadra con cambi di livello in tutti i reparti - spiega Chabod che nel primo derby ha dovuto rinunciare a Raffaelli. I nuovi Girardi e Giovetti, che tra l'altro ha anche aperto le segnature, si sono inseriti bene. Il ritorno di Balbis, poi, aumenta le potenzialità offensive». Sabato l'Aymavilles riposerà; toccherà al Futsal sfidare l'Aosta al suo esordio stagione. Raffaelli e compagni torneranno in campo il 30 contro l'Aosta per la partita decisiva per il passaggio del turno. Nei sedicesimi la rappresentante valligiana qualificata troverà la vincente tra Ronchi Verdi-Cesana (andata 4-2). [m. i.]

SPORT POPOLARI

Rebatta e tsan, i risultati dei primi turni

Trofei d'autunno Vincono le favorite



Un'azione dello Châtillon in un torneo di tsan. La formazione sta dominando le prime fasi del campionato autunnale con il Verrayes

AOSTA. Prime battute dei campionati autunnali di sport popolari.

Tsan: nella 2ª giornata del torneo, il Verrayes e lo Châtillon dominano già la [illegible] mentre il St-Vincent ha cominciato il suo cammino vincendo. Nel girone A di serie A il Verrayes ha vinto per 2808-988 a St-Christophe e il Nus ha vinto per 2929-1118 a Challand-St-Anselme, nel girone B lo Châtillon ha vinto per 2149-1511 sul campo del Verrayes II, mentre il St-Vincent ha battuto in trasferta il Brisma per 1940-1759. In classifica nel girone A il Verrayes ha 4 punti, il Valtournenche e il Nus 2, St-Christophe e Challand-St-Anselme 0. Nel girone B lo Châtillon ha 4 punti, il Montjovet (imbattuto) e il St-Vincent 2, Verrayes II e Brisma 0.

In serie B, girone A, secondo successo consecutivo per Saint-Christophe II (1740-1083 sull'Emarèse) e Quart (3661-1685 sul campo del Verrayes III) in attesa dello scontro diretto del prossimo turno per decidere la vincitrice del girone. Nel girone B il Challand-St-Anselme II ha battuto il Pollein per 1151-1069. In serie C seconda vittoria per St-Denis a Brisma II, tra gli juniores vittorie per Montjovet (2866-1217 al Brisma) e Châtillon (1066-596 al St-Vincent).

Rebatta: nella prima giornata di qualificazione, in prima categoria, lo Charvensod guida con 565 punti, davanti a Doues (555) e Gressan (405). In seconda Pollein a 541 punti precede Gressan (492), Chevrot (480) e Jovençan (371). In terza Gressan B e Jovençan sono in testa a 443, inseguono Valpelline (418) e Gressan A (400). In quarta lo Charvensod con 351 punti precede Gressan (315), Pollein (281) e Bionaz (272). In quinta in testa c'è lo Charvensod (252), poi Jovençan (248), Gressan 186 e Aymavilles 92. [c. e.]

Automobilismo

I risultati del 2° raduno di Delta Integrali

PRE-ST-DIDIER. Si è svolto a Pré-St-Didier il 2° raduno Lancia Delta Integrale. La manifestazione prevedeva anche una «prova di precisione» sul tracciato La Ruine - Morgex e una «gimkana tra i birilli». Nella prova di regolarità ha vinto la coppia Jean Paul Voyat - Elis Glarey davanti al duo Piermario Zagato - Marina Boghi; in 3ª posizione l'equipaggio Enrico Alessandra - Simona Paldi.

Nella prova di gimkana, tra le Delta «preparate» ha vinto Giacomo Domenighini; tra le Delta «stradali» ha vinto Enrico Alessandra. Tra i premiati: Sanzio Vincenti, arrivato dalla località italiana più lontana (Cervia) e André Alzetta (Neuchatel) arrivato dalla località straniera più lontana. Premi anche per il più giovane (Jean Paul Voyat), per il meno giovane (Mario Filigrana) e per il miglior equipaggio femminile (Chiara Podestà e Silvia Milone). [c. c.]

SPORT FLASH

Calcio Terza categoria

Dodici squadre al «via» del campionato

Saranno dodici le squadre che parteciperanno al campionato di Terza categoria: Anpi Elter, Borgofranco, Chambave, Chiaverano-/Bellavista, Courmayeur, Hône/Arnad, Lessolo, Nitri Renault, Riviera delle Alpi, Samone, San Grato Eporedia e Villeneuve. Il campionato comincerà domenica 28 settembre. [s. b.]

Skiroll

Vittoria di Milto Gallet in Liguria

Milto Gallet, di Châtillon, si è imposto nella Bordighera-Principato di Seborga, gara in salita della Coppa Alpi occidentali in Liguria, precedendo i compagni di squadra Marina e Chapellu. Lo Skiroll Comunità montana Monte Cervino si è imposto in altre 5 categorie e ha vinto la classifica a squadre. [c. e.]

Baseball

Un successo e una sconfitta per l'Aosta Bugs

L'Aosta Bugs, nel triangolare disputato a Burolo, è stata superata dai padroni di casa per 11-4 e ha poi centrato il successo sui Lakers Avigliana, con il punteggio di 7-6. [s. b.]

Golf

Due gare a Gressoney e Gignod

Massimo Comune nel «netto» e Massimo Rodda nel «lordo» sono i vincitori della «Coppa Hotel Gressoney» 18 buche Stableford disputata a Gressoney. Tra le ladies ha vinto Raffaella Sali e tra i senior Claudio Vesco. Il campo a 9 buche del Club Arsanières di Gignod ha ospitato la «Coppa del Presidente», 18 buche Medal. Nel «netto» 1ª categoria ha vinto Alessandro Napoli, nel «lordo» Claudio Noussan. Nel «netto» tra i 2ª categoria il successo è andato a Franco Marguerettaz davanti a Remo Vevey. Tra le ladies, 1° posto per Norma Rasia, Marco Marzini ha vinto tra gli juniores e Bruno Masiero tra i seniores. [a. c.]

Ginnastica

I corsi di artistica e ritmica per bambini

La società di ginnastica Gym organizza dei corsi di ginnastica artistica e ritmica per giovani dai 3 ai 18 anni. Le iscrizioni possono essere fatte alla scuola media di Charvensod (il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18) e presso il negozio Melile (il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19) in corso XXVI febbraio ad Aosta. [s. b.]

Podismo

Milena Béthaz vincitrice a Riccione

La portacolori dell'Atletica Monterosa Milena Béthaz ha vinto la «5 giorni podistica» di Riccione, ottenendo la maglia di leader nell'ultima tappa. [c. e.]

Pallavolo

Le ragazze del Cogne prime ad Asti

Il Cogne Acciai Speciali si è aggiudicato il «Torneo di Asti» di pallavolo femminile. La squadra di Giorgio Moro ha sconfitto nelle qualificazioni il Rosta, il Sestri e il Futura. In finale il sestetto aostano ha superato la Sanmartinese per 2-1. [s. b.]

Tennis tavolo

Il campionato di C1 con due valdostane

Due squadre valdostana parteciperanno dal 27 settembre al campionato nazionale a squadre maschili di C/1: Tennis Tavolo Libertas Verrès e Polisportiva Libertas Neran di St-Vincent. La formazione termale schiererà il cinese Zhong Hui Liang, allenatore-giocatore, Carmelo Romano ex Cus Torino ed i valligiani Marco Paganone e Patrick Torresan. Nel TT Libertas Verrès giocheranno Sergio Duroux e Roberto Scarfò, oltre a Marco Pili proveniente dal Cus Torino. Le 2 squadre esordiranno in trasferta: la Polisportiva Neran a Casale ed il TT Libertas Verrès a Varese. [a. c.]

Calciobalilla

Un torneo a Pont-Saint-Martin

Da oggi a sabato si svolge al «Buffet della Stazione» il primo, omonimo, trofeo di calciobalilla, a coppie fisse con rientro.

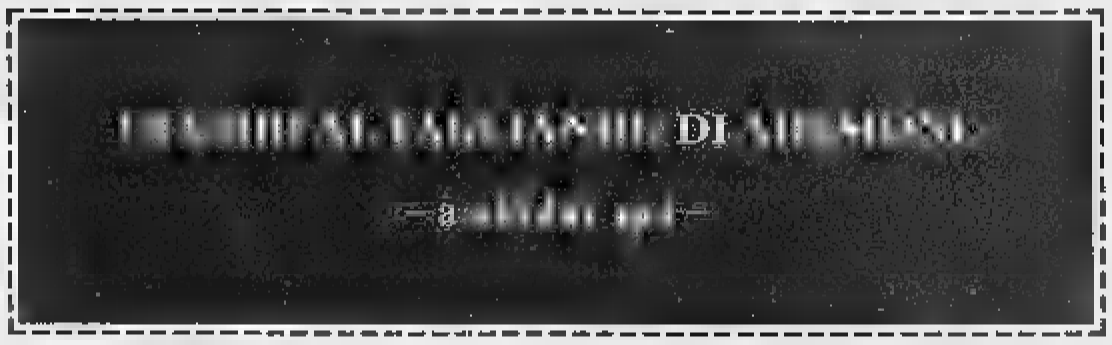
DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

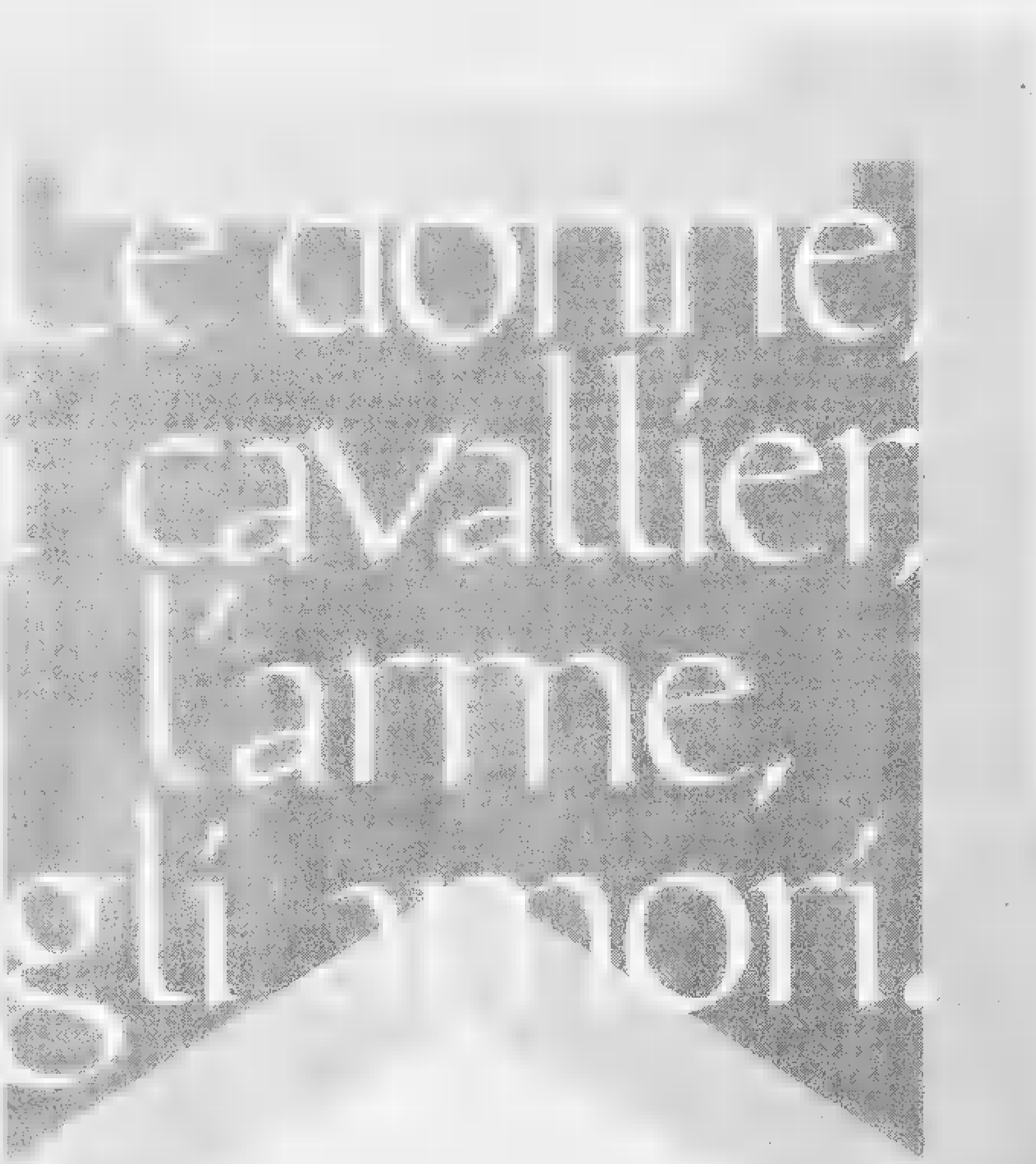
con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il [illegible] per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente [illegible] **l'1 e il [illegible] novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, [illegible] la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi **che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal [illegible] al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai [illegible] studenti (una copia [illegible] a ogni due), [illegible] giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

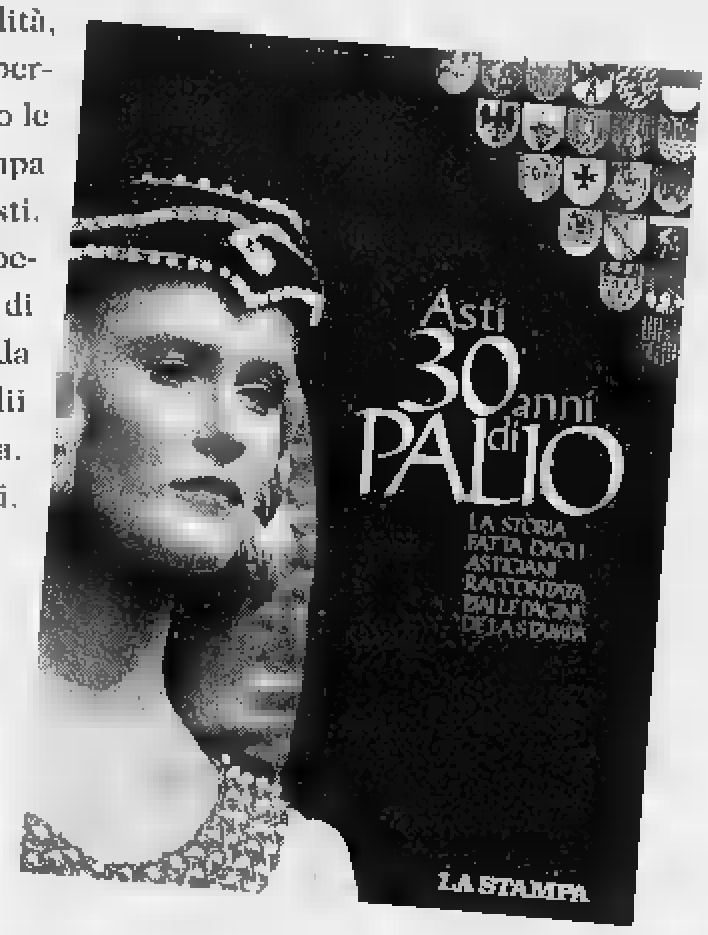


Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011.568.16.97 - 568.33.51 — Numero Verde 1678-02065



30 ANNI DEL PALIO DI ASTI NELLE PAGINE DE LA STAMPA.

30 anni di passioni, di rivalità, di emozioni. 30 anni da ripercorrere al galoppo, attraverso le pagine originali che La Stampa ha dedicato al Palio di Asti. Riprodotte e raccolte per l'occasione in un volume ricco di storia e di storie. Momenti da ricordare. Per chi quei Pali li ha vissuti da protagonista. E anche per chi se li è persi.



Dal
18 settembre
in edicola
con la Stampa
a L.10.000

E in omaggio gli stemmi adesivi dei 21 Rioni e Comuni partecipanti

LA STAMPA

Per ricevere il volume "Asti - 30 anni di Palio" direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: La Stampa Editrice S.p.A., "Asti - 30 anni di Palio", Via Marenco 32 - 10126 Torino. Gli abbonati possono avere il volume al prezzo di 8.500 lire, inviando insieme al coupon l'etichetta incollata in alto a destra sulla loro copia del quotidiano.

Nome........................ Cognome........................

Via........................ N........ Cap........

Città........................ Prov........ IMPORTANTE: non inviare denaro.

• È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Morto a 66 anni il ristoratore Guido Alciati di Costigliole. Era malato di cuore

Si è spenta una stella della cucina

Il suo locale tra i più conosciuti d'Italia



COSTIGLIOLE. è spenta una «stella» della grande cucina: Guido Alciati. La morte 66 anni per insufficienza cardiaca, ieri, alle 18,15, all'ospedale di Asti dove era ricoverato da sabato. Già operato in passato al cuore, gli erano stati applicati alcuni «by pass».

Lascia la moglie Lidia Vanzi e i figli Piero, 34 anni, Ugo, 29 e Andrea, 24, tutti impegnati nel ristorante e in attività collaterali: il piccolo albergo «San Giacomo ad Agliano la società «Grandi Vini» che commercializza etichette di pregio. Aveva anche due fratelli, Bruno e Aldo. Abitava a Isola a Bricco San Giovanni. Guido era contitolare dell'omonimo ristorante di piazza Umberto Primo, nel centro di Costigliole. Un locale aperto al piano terrreno di un condominio 36 anni fa. Prima Guido Alciati si era mai occupato ristorazione: faceva il rappresentante di alimentari.

Gli inizi non furono facili. «Eravamo in tre - ricordava - io, mia moglie (sposate nel 1960 ndr) suocera Pierina, una grande donna. Decidemmo di aprire un ristorante di classe». Trovava gusto a raccontare quegli anni duro lavoro. «Era una follia allora una scelta co la nostra. Per mesi vedemmo un cliente, poi arrivaro i milanesi». E d'improvviso fu il successo: un'ascesa inarrestabile coronata da riconoscimenti internazionali ai suoi piatti e alla sua fornitissima cantina. Oggi il ristorante «Da Guido» a pieno titolo nell'olimpo della gastronomia internazionale. «La cosa mi imbarazza - confessava sovente - Nonostante il nostro ristorante sia conosciuto in tutto mondo, io, mia moglie i figli non ci siamo montati la testa. piace pensare che i clienti amici che vengono a farci visita».

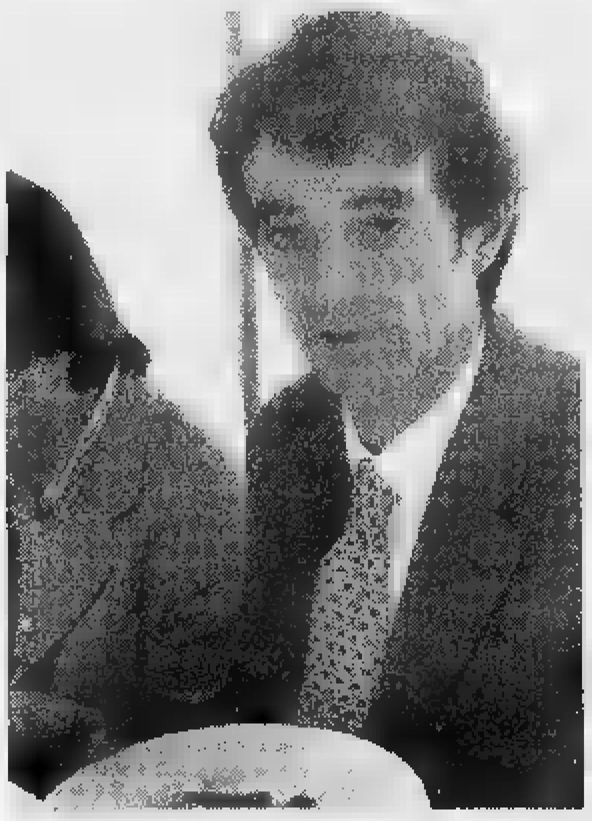
Piero Fassi, titolare del «Gener neuv» di Asti lo ricorda con parole commosse: «Solo 15 giorni fa era venuto a trovarci e avevamo mangiato insieme: era un carissimo amico, un uomo eccezionale, un maestro per tutti noi». Con Guido non c'era concorrenza: «Anzi, talvolta ci scambiavamo i clienti: lo rimpiangeremo tutti».

«L'Accademia della cucina gli è sempre stata grata, perchè ha saputo, forse unico tra i grandi, resistere alla moda della nouvelle cousine»: così esordisce Giovanni Goria, avvocato, gastronomo, e Accademico della cucina italiana. «Guido Alciati è stato sinceramente attaccato alla cucina di territorio e piemontese di cui è stato il più alto portabandiera: per lui fare quei bei piatti un'espressione naturale che il virtuosismo tecnico di sua moglie sapeva mettere in pratica».

SERVIZI DI Franco Cavagnino, Carlo Francesco Conti, Fulvio Lavina, Roberto Gonella



A fianco del titolo **Guido Alciati** davanti all'ingresso del locale che si affaccia sulla piazza Costigliole Qui a fianco il ristoratore nella fornitissima cantina più volte premiata



A Costigliole quel regno del buon gusto

Il ristorante, la famiglia, la ricerca del meglio



Sopra, il figlio **Piero** Accanto, **Guido Alciati** con la moglie **Lidia** il produttore di vini **Bruno Ceretto** (al centro) durante una premiazione

COSTIGLIOLE. Ma come il gran Guido è qui? Quanti se lo sono domandati arrivando sulla piazza di Costigliole e scoprendo che il mitico ristorante, delle stelle conclamate della gastronomia internazionale, si apriva sotto i portici di un anonimo e piuttostio brutto palazzo Anni Sessanta, con paramano e tapparelle. Guido ci aveva messo un'insegna dorata e un cartello perentorio: «Il ristorante lavora esclusivamente su prenotazione». Da tempo se lo poteva permettere. Aveva clienti in lista d'attesa ad ogni stagione.

Ma quanta fatica e quanti anni di lavoro ai fornelli e in sala aveva inanellato per diventare «Guido», semplicemente «Guido». Quel «di Costigliole» lo avevano aggiunto i clienti e poi le guide gastronomiche che lo innalzavano ai gradini più alti. Difficile salirci e ancor più difficile restarci quei livelli. Ma lui c'era, senza spocchia e alla continua ricerca del meglio e del buon gusto.

Il paese deve gran parte della sua fama internazionale a quel e a quel ristorante. Un rapporto non sempre facile, menti anche di incomprensione. Guido per anni si sarebbe voluto trasferire nel castello, che si innalza poche decine di metri dal suo ristorante. Sembrava luzione logica, ma non sempre le cose logiche vanno a buon fine. Lui si era comperato una cascina a Treiso. Il trasferimento pareva nell'aria. Ma non avvenne. Guido e i figli hanno continuato a Costigliole, aprendo anche un piccolo grazioso albergo ad Agliano, il «San Giacomo». Guido sapeva di poter contare sulla famiglia: la moglie Lidia, i figli Piero, il continuatore, Andrea l'amabile maestro di sala e Ugo (il pasticciere, che per scherzo confessa di non amare i dolci).

Guido Alciati non era solo un ristoratore un grande intenditore di vini. Amava il Piemonte e i suoi prodotti. Li andava cercare o scoprire nelle cascine e nelle cantine. Per un produttore di vino finire nella lista di Guido è la consacrazione. Alla sua memoria, un brindisi, anche in questo momento non è irriverente.

Sergio Miravalle

Denunciate due donne

Mette la refurtiva nella carrozzina è scoperta

ASTI. Ha approfittato della disavventura di una «collega» ladra colta sul fatto, per cercare di rubare generi alimentari alla Coop. Ma anche a lei non è andata meglio ed è stata denunciata dalla polizia.

Un inserviente della Coop si era accorto che una donna stava uscendo senza pagare la merce (liquori e articoli per la casa) che aveva in una borsa. La donna è stata trattenuta ed è avvisata una «Volante» della polizia.

Mentre gli agenti stavano identificando la donna, una giovane albanese ha cominciato a nascondere alcuni alimentari nella carrozzina del figlioletto. Uno degli agenti ha intravisto un movimento furtivo ha raggiunto la giovane che aveva appena nascosto una confezione di carne nella carrozzina. Entrambe le donne sono state identificate denunciate per furto. [r. s.]

Canelli

Una colletta per correre il Palio

Anche Canelli parteciperà domenica al Palio. Per affrontare le spese i componenti del Comitato si sono autotassati. Intanto da domani sarà in edicola libro 30 anni della manifestazione realizzato da «La Stampa». PAGINA 34

Calamandrana

«Come ho vinto la burocrazia»

vinto sua battaglia contro la burocrazia. Giuseppina Scavino, l'invalida di Calamandrana potrà riavere l'assegno di accompagnamento che le era stato tolto e gli arretrati. PAGINA

Moncalvo

Da ottobre teatro dialetto «giallo»

A Moncalvo il 4 ottobre partirà la tradizionale «Rassegna teatro in dialetto». Quest'anno inoltre il cartellone moncalvese si arricchisce di una minirassegna dedicata al teatro poliziesco.

PALIO -4

Il comitato del rettore Benedetti si è autotassato raccogliendo 20 milioni

Canelli, colletta per correre ad Asti

Ingaggiato il fantino pisano Sergio Seomi

[illegible] IL 21 SETTEMBRE

■ San Marzanotto si ritrova questa sera (ore 20,30) per la tradizionale cena propiziatoria. Gli oro-blu saranno in pista quest'anno con il fantino Tonino Cossu.

● S'iniziano i festeggiamenti a San Lazzaro. Questa sera (ore 21), al circolo Enel di via Pagliani «Palio in musica» con i «Piati pesanti». Seguiranno l'estrazione dei biglietti della lotteria e una maxi agnolottata. La cena dei gialloverdi è invece in programma sabato 20.

■ Santa Maria Nuova ha rimesso a nuovo il Palio vinto nel 1972 (l'unico conquistato dalla ripresa della corsa nel '67). L'incarico è stato affidato al pittore Silvio Ciuccetti che lo aveva realizzato proprio in quell'anno. Come ringraziamento il comitato rosa-azzurro ha donato a Ciuccetti una scultura riproducente il «Grifone» realizzata da Aldo Tuminello, borghigiano della Signora del Palio, recentemente scomparso. Il drappo del 1972 fa ora bella mostra di sè accanto agli altri quattro palii vinti nel periodo anteguerra. Ciuccetti sarà ospite d'onore alla cena propiziatoria che si terrà la prossima domenica 20 settembre.

● Domani il Palio assapora una delle più seguite anteprime: il Palio degli sbandieratori organizzato dal comitato Palio San Secondo vincitore dell'edizione 1996. L'appuntamento, come di consueto, è in piazza San Secondo (ore 21) dove si esibiranno i gruppi di dieci tra rioni e Comuni: San Secondo, Torretta Nostra Signora di Lourdes, Viatosto, San Lazzaro, San Martino-San Rocco, Santa Caterina, Santa Maria Nuova, Cattedrale, Castell'Alfero, San Marzanotto. Al vincitore andrà in premio il «paliotto» realizzato quest'anno su bozzetto ideato da due studenti, vincitori del concorso promosso dal borgo del Santo. I vincitori sono Luca Mazzei e Davide Chicrella.

■ La [illegible] degli scudieri che si svolgerà sabato 20 per designare i fantini di riserva al Palio, è intitolata quest'anno, per decisione unanime, ad Alex Pelissero, indimenticato fantino del Palio che per anni ha difeso i colori di Baldichieri, il suo Comune. Alex è morto nell'aprile scorso in un incidente stradale. I biglietti per la corsa degli scudieri (costo 10 mila lire) sono in vendita all'agenzia «Acitour» di via Cesare Battisti.

CANELLI. Giancarlo Benedetti ha sciolto la «prognosi»: domenica Canelli parteciperà al Palio di Asti. Dopo aver accusato il Comune di non aiutare a sufficienza il comitato Palio canellese (in particolare dal punto di vista economico) e minacciato di dare forfait, il rettore canellese conferma la presenza alla manifestazione: «Al Palio ci saremo, [illegible] abbiamo dovuto autotassarci. Mancavano una ventina di milioni - racconta Benedetti - Abbiamo chiesto aiuto al Comune e ad altri [illegible] non siamo riusciti a raccogliere i soldi necessari».

Così si è deciso per l'autotassazione. «Un ultimo sforzo - dice il rettore canellese - per fare in modo che Canelli continui a partecipare alla corsa astigiana. Non correre per un solo anno avrebbe escluso per sempre la città dalla manifestazione astigiana».

Non è la prima volta che il comitato Palio canellese deve fare i conti [illegible] la scarsità di fondi. Da anni Benedetti fa rimarcare la mancanza di grossi sponsor e del «congruo appoggio del Comune».

Una vecchia polemica che contrappone il comitato Palio canellese all'amministrazione municipale. Canelli, del resto, per lo stesso motivo (mancanza di soldi) non ha partecipato al festival delle Sagre di domenica. «Ci volevano 7 milioni - dice Benedetti - e a malincuore abbiamo dovuto rinunciare».

Intanto è stato reso noto il [illegible] del fantino che difenderà i colori canellesi: è il ventenne Sergio Seomi, pisano, esordiente al Palio di Asti. Sono le uniche note che il comitato Palio canellese ha diffuso; al suo attivo ha alcune corse in Toscana.

«Non è un mercenario - avverte Benedetti -. Correrà per vincere». Del cavallo si sa solo che proviene dalla scuderia Gambino di Rocchetta Tanaro ed è stato allenato da Mimmo Ginosa, veterano del Palio: nel 1983 conquistò il drappo per San Pietro. Annunciata, per sabato sera, in piazza a Canelli, la sfilata dei figuranti canellesi: il tema sarà: «I vini canellesi messaggio di astigianità sulla via Francigena».

A questo punto solo il rione San Silvestro non ha ancora sciolto le riserve sul fantino: lo farà venerdì, quando avrà le idee più precise sul cavallo da impiegare.

E a proposito di cavalli, San Marzanotto potrebbe essere in pista con un soggetto da tutti indicato come fortissimo e in grado di competere ad altissimo livello, quel «Big Ranking» che il fantino Tonino Cossu porterà ad Asti dalla Toscana insieme ad un altro cavallo. La notizia è giunta da Siena ieri sera. [fi. l.]



■ Da domani in edicola il libro de La Stampa

Da domani sarà in tutte le edicole dell'Astigiano il libro sui 30 anni del Palio realizzato da «La Stampa». Si può acquistare (e continuare a prenotare) al prezzo eccezionale di 10 mila lire (compreso il giornale e gli adesivi dei 21 partecipanti). In 84 pagine viene ripercorsa la storia degli ultimi 30 anni della manifestazione attraverso i principali articoli che ogni anno La Stampa le ha dedicato e le fotografie dell'archivio storico del giornale. Nella foto due figuranti del rione San Pietro [illegible] il volume presentato in anteprima lunedì durante la conferenza stampa sul Palio organizzata dal Co[illegible] al Battistero

In Conferenza servizi i progetti di pretrattamento e differenziata

Rifiuti, tocca a Valterza

Venti miliardi il costo dei due impianti

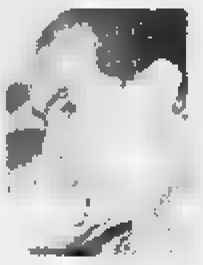
ASTI. Dopo il progetto sul compostaggio a San Damiano, quello sul pretrattamento rifiuti e valorizzazione della raccolta differenziata a Valterza.

Nuova convocazione per la Conferenza dei servizi, stamane in Provincia, a due giorni dalla seduta che ha riesaminato il piano consortile sul compost.

I lavori, presieduti dall'assessore all'Ambiente Pensabene, s'inizieranno alle 10. I tecnici dei vari servizi e gli amministratori di Asti e dei centri confinanti dovranno esprimersi sul progetto dello studio milanese «Tei», incaricato dal Consorzio rifiuti di redigere il piano.

Gli impianti sono stati localizzati a Valterza, nell'area industriale di corso Alessandria. Sulla carta hanno la forma di un unico parallelepipedo, protetto dal futuro argine del Tanaro e servito dalla nuova strada prevista dal Comune.

Il settore riservato alla raccolta differenziata tratterà 30 mila tonnellate annue di scarti, di cui 20 mila rivendute ai centri di riciclaggio con un introito complessivo, per il Consorzio, di 2 miliardi 410 milioni. La sezione del pretrattamento (i rifiuti, «ripuliti» dalle sostanze inquinanti come il percolato, saranno successivamente inviati in discarica, a Villanova o Cerro) accoglierà annualmente 67 mila tonnellate. I costi: per costruire entrambi gli impianti occorreranno poco meno di venti miliardi.



L'assessore comunale all'Ecologia Claudio Caron

In attesa del pronunciamento dei tecnici dei vari servizi (Arpa, Usl, Provincia, Regione), il piano consortile si è già guadagnato il consenso del Comune ospitante: sarà l'assessore all'Ecologia, Claudio Caron, a ribadire stamane il parere favorevole di Asti, che da mesi registra tuttavia, nell'area interessata al progetto consortile, l'opposizione di tre Circoscrizioni (Quarto-Valenzani, Asti Est, Castiglione) e del comitato tutela ambiente Valterza-Quarto, autore di un ricorso al presidente della Repubblica, Scalfaro, per bloccare l'iter della pratica.

Gli altri centri confinanti (parecchi dei quali lontani decine di chilometri dall'area di Valterza) che dovranno esprimere un parere [illegible] Castell'Alfero, Calliano, Scurzolengo, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Azzano, Rocca d'Arazzo, Refrancore, Vigliano, Mongardino, Isola, Revigliasco, Celle Enomondo, San Damiano, Tigliole, Baldichieri, Monale, Cinaglio, Settime, Chiusano, Cossombrato.

La seduta è pubblica: certa la presenza, in sala, di una delegazione del comitato spontaneo Valterza-Quarto.

Laura Nosenzo

Opuscolo del Comune per la scuola

Jazz ed ambiente le nuove «materie»

ASTI. Sono 54 proposte che l'assessorato Città Persone del Comune (Ufficio progetti educativi - Servizio Cultura ed Educazione) illustra agli insegnanti per consentire una programmazione didattica (complementare ai temi istituzionali) dell'anno scolastico '97/'98, tra scienza, storia, ambiente, musica, teatro.

Sono raccolte in un opuscolo di 32 pagine (stampato in duemila copie [illegible] carta riciclata) attualmente in distribuzione nelle scuole. Sotto il titolo «La Città nel Mondo - il Mondo nella Città» vengono documentate le diverse possibilità che gli studenti hanno di partecipare a convegni, conferenze, visite guidate, progetti educativi. Nel libretto sono segnalate le diverse iniziative, gli indirizzi e i riferimenti telefonici di gruppi, associazioni, enti, istituti con i quali collaborare: tra i tanti citati Biblioteca Astense, Disvi, Asp, Archivio Storico Comunale, Comitato Palio Rione San Paolo, Centro Nazionale Studi Alfieriani, Wwf, Ferrovie, polizia, carabinieri ecc.

«Questo notiziario - spiegano i responsabili dell'Ufficio progetti educativi (assessore Maria Debenedetti) - rappresenta un notevole sforzo di razionalizzare delle innumerevoli proposte che vengono undirizzate alla scuola. Il fatto di essere in distribuzione all'inizio dell'anno scolastico rappresenta un traguardo di grande rilievo, poichè permette agli insegnati di scegliere e programmare prendendo tempestivamente contatto con i molti referenti».

Tra le molte opportunità interessanti, anche alcune proposte non tradizionali: nei prossimi mesi ai ragazzi potrà anche essere sottoposta la possibilità di partecipare al corso didattico-pratico jazzistico condotto dai musicisti Gianni Basso, Gianfranco Amerio, Fulvio Albano, mentre l'Associazione [illegible] commercianti «Le vie [illegible] porfido» lancia l'idea di «lezioni» sulla storia di pane, vetro, ma anche del jeans (per alunni [illegible] elementare e media) e il Comitato Palio di San Paolo offre incontri [illegible] le scolaresche dove illustrare le vicende storiche legate alla corsa e un vademecum [illegible] come «vivere il Palio». [m. t.]

AGENDA

Bianchino in visita al circolo Lungotanaro

Il sindaco Bianchino visiterà oggi, alle 17,45, il circolo Lungotanaro. La struttura conta un centinaio di soci, impegnati in attività ricreative e sportive.

Stasera assemblea sul caso «Slu»

Il «caso Slu» il deposito di plastica andato a fuoco in via Falletti sarà al centro dell'assemblea promossa per stasera, alle 21 in municipio, da Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Greenpeace, Lipu, Pro Natura, Acli, Federconsumatori, cooperativa Della Rava e Della Fava.

Enoteca di Canelli si affidano i lavori

Si svolge oggi la gara per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione della sede dell'«enoteca regionale di Canelli e delle Terre d'Oro», che raggruppa una dozzina di centri del Sud Astigiano. L'enoteca, inattiva dall'alluvione del '94, sarà ospitata in un palazzotto di corso Libertà a Canelli. Oltre alle sale d'esposizione, anche un centro convegni e uno sportello di informazioni turistiche. I lavori ammontano a circa 200 milioni. Presidente dell'enoteca è il sindaco di Cassinasco, Sergio Primosig.

IN BREVE

Asti

Anziano sventa truffa al falso impiegato Enel

Un pensionato astigiano di 82 anni è riuscito a sventare una truffa. Alla porta si è presentato un giovane qualificandosi come «ispettore dell'Enel» incaricato di restituire 15 mila lire. «Ho solo una banconota da [illegible] mila, però, mi dia il resto», ha detto il falso impiegato. L'anziano ha risposto che non aveva denaro in casa. Quando lo sconosciuto ha detto: «Allora mi dia qualcosaltro», il pensionato ha chiuso la porta e chiamato la polizia, denunciando l'episodio. Il falso impiegato si è dileguato.

Asti

Operaio [illegible] droghe arrestato a Bergolo

I carabinieri di Cortemilia (Cn) hanno arrestato a Bergolo Igor Bella, 21 anni, Asti, via Ungaretti, operaio, trovato in possesso di 22 grammi di hashish, 4 di marijuana e [illegible] di eroina. E' stato invece arrestato dai carabinieri di Alba (Cn) Maurizio Icardi, 31 anni, muratore di Boglietto di Costigliole. Deve scontare un anno 7 [illegible] 20 giorni di carcere per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Asti

Operazione Beniamino oltre 5 milioni al Wwf

Wwf soddisfatto per l'operazione «Beniamino» condotta, sabato e domenica, ad Asti e nella provincia. Il ricavato dalla vendita delle piantine aromatiche, ad Asti, è stato di oltre 5 milioni (contribuiranno all'acquisto del «Verneto» di Rocchetta Tanaro). Le piante invendute di lavanda e rosmarino saranno messe a dimora, a ottobre, a Villa Paolina. [l. n.]

Isola

Asti-Mare chiusa disagi al traffico

La chiusura del primo tratto della statale Asti-Mare, a Isola, per il rifacimento dell'asfaltatura previsto dall'Anas ha creato, ieri pomeriggio, disagi alla viabilità. Dalle 12,30 i mezzi pesanti e le auto provenienti da Sud hanno dovuto imboccare, per raggiungre Asti, la deviazione verso Costigliole o le strade laterali che sbucano in corso Volpini, a monte del centro. [l. n.]

Asti

Borsino libri scolastici al Centro Giovani

Sono un centinaio gli studenti che si sono rivolti finora al borsino del libro usato al Centro Giovani del Comune, via Goltieri 3. Gli elenchi, aggiornati ogni tre giorni, [illegible] consultebili nell'ingresso. Il borsino continuerà per tutto ottobre. Info: 399.331. [m. t.]

Buttigliera

Proteste al prefetto contro l'autovelox

Una ventina di automobilisti hanno scritto al prefetto di Asti per contestare le contravvenzioni elevate con l'impiego dell'autovelox sulla provinciale tra Buttigliera e Riva. Contro i provvedimenti sono stati annunciati ricorsi. [m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

Strada di Quarto chi è il responsabile?

Si fa riferimento al problema della sistemazione del fondo stradale nella curva di Quarto-via Dogana in frazione Quarto Inferiore

Il fondo stradale nella curva da anni presenta cedimenti strutturali e persistenti con conseguente continua formazione e presenza di buche sulla carreggiata

Il manto stradale dissestato rappresenta un notevole pericolo per la sicurezza della circolazione specialmente in caso di pioggia; inoltre costituisce pericolo per il passaggio dei pedoni e arreca notevole disturbo ai residenti frontisti per la persistenza ad ogni ora del giorno e della notte delle vibrazioni provocate dal transito degli autoveicoli.

I problemi incominciano a seguito di lavori di scavo eseguiti dal Comune di Asti nel 1989 per la posa di un tratto di condotta idrica, ad ultimazione dei quali si manifestano i primi cedimenti ed avvallamenti del piano viabile.

La Provincia di Asti [illegible] una nota in data 1 settembre 1994 invitava il Comune di Asti a provvedere urgentemente alla ricarica dei punti più avvallati e alla stesa del tappeto di usura.

Ma, di qui ad oggi, nessuno ha provveduto!

Il Consiglio di Circoscrizione da anni si batte per la risoluzione del problema con ripetuti solleciti agli organi competenti.

Incomincia il solito balletto delle competenze, non ancora chiarito, tra gli enti interessati: Comune di Asti, in quanto tale tratto di strada attraversa il centro abitato del territorio frazionale, e Provincia di Asti quale proprietaria della stessa strada provinciale n° 14 Asti-Montemagno.

Ecco allora che all'istanza di intervento rivolta al Comune di Asti sin dal 1994, dal Sevizio Lavori Pubblici-Ufficio Suolo Pubblico, in data 8 agosto 1996 giunge la nota a firma dell'as[illegible] ai Lavori Pubblici e del dirigente del Settore arch. Edilio Ravina che così recita: «in relazione alla nota di cui all'oggetto, si precisa che trattasi della strada Asti-Castagnole Lanze e quindi non di competenza del Comune di Asti».

Quanto sopra, anche fosse solo una distrazione, tutto dice circa il modo di considerare ed affrontare i problemi posti dalla Circoscrizione e dai cittadini.

Il 3 ottobre '96 si rivolge la stessa istanza all'«Ente competente», ossia alla Provincia di Asti: a distanza ormai di un anno, non è ancora giunta alcuna risposta, nè intervento di sorta è stato eseguito.

L'unica certezza è che, a distanza di anni, la querelle non sembra ancora stata risolta cosicchè, come appare agli occhi di tutti, la strada, proprio all'ingresso del paese è soggetta ad un traffico sempre crescente, continua ad essere una groviera.

Alessandro Campini
presidente
Consiglio di Circoscrizione
Quarto-Valenzani-Valterza

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non de[illegible]re più lunghe di [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e [illegible] un recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 593.345
Nizza 726.390
Mombercelli 955.333
Montafia 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Calliano 921.979
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
[illegible] 958.665
[illegible] 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso 953.175
Montiglio: 994.696
San [illegible] 975.910
[illegible]: 943.777-943.061
[illegible]: 948.445-948.555

[illegible]

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 136, tel. 530.263.

[illegible]: [illegible], via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558; **Calliano**: 928.444; **Canelli** 832.525; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468; **Cocconato**. 907.503; **Costigliole** 961.414; **Monastero** [illegible] 88.049; **Moncalvo**: 917.444; [illegible]. 999.788; **Montemagno**: 63.263; **Nizza**: 7821; [illegible] **d'Arazzo** 408.160; **San De**[illegible]: 975.910; **Villafranca**: 943.844; **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196; [illegible] 0144/8103; **Canelli**: 823.663; **Castagnole** [illegible]: 878.161; **Castelnuovo** [illegible]: 011/987.6152; **Costigliole**: 966.096; **Moncalvo** 917.100; **Montegrosso**: 953.095; **Nizza**: 721.623; [illegible] **Damiano**: 975.084; **Villanova**: 948.033

[illegible] **FINANZA** pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743; **Canelli**: 823.481; **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura** 418.111; **Stradale**: [illegible] 212.356; [illegible] 721.704; **Auto**[illegible]: 0131/361.269

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Sono [illegible] i giovani astigiani (laureati o laureandi) che hanno presentato domanda per gestire l'«Osservatorio permanente su legalità e ambiente» che decollerà entro fine ottobre in Provincia. Più della metà sono donne: [illegible]. Legambiente avvierà i colloqui, per le selezioni, venerdì, per concluderli il 24 settembre. La Provincia finanzierà l'iniziativa con due borse di studio (15 milioni ciascuna).

ASTI. La Regione ha stabilito le modalità di presentazione della domanda di contributo per sostenere nuove iniziative imprenditoriali. L'istanza andrà presentata entro il 30 settembre (dovrà essere indirizzata al presidente della giunta e spedita per posta). Ulteriori informazioni all'Ufficio Studi della Camera di commercio (tel. 535.257).

ASTI. La Fondazione Cassa di risparmio promuove un premio di 10 milioni a favore di studiosi e ricercatori in campo medico e farmacologico che si siano particolarmente distinti approdando a risultati nell'ambito di nuove terapie contro i tumori. Il premio quest'anno è dedicato a Giovanni Borello, l'ex presidente della Cassa di risparmio scomparso a dicembre Il concorso è indetto a livello nazionale. Sono ammessi anche candidati [illegible] ne facciano domanda (oltre alla selezione diretta della commissione) alla segreteria della Fondazione, piazza Libertà 23.

COSTIGLIOLE. Il Comune ha [illegible]so la costruzione del muro di sostegno in via Brigate Garibaldi sottostante l'area degli impianti sportivi (tennis e bocce) situati nel parco del castello. La spesa ammonta a poco meno di 70 milioni. La gara d'appalto di recente è andata deserta: occorrerà ripeterla.

[illegible] Il Comune ha approvato il bando di concorso per un posto di collaboratore amministrativo (5 livello). Non appena sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, decorreranno i termini di 30 giorni per fare domanda di ammissione alle prove. Ulteriori informazioni al 74.040.

[illegible] Il Comune, [illegible] il ribasso d'asta di 72 milioni complessivamente «risparmiato» sulle opere alluvionali, ha deciso il completamento di alcune opere pubbliche. Quaranta milioni saranno destinati ai marciapiedi di via Mario Tacca (l'incarico è stato affidato allo studio Stobbione), altri 32 verranno impiegati per il rifacimento delle strade (progetto formato dal geometra Napoli).

CORTIGLIONE. Partiranno a breve i lavori di completamento fognario di frazione [illegible]cco: la Regione ha [illegible]ziato i 28 milioni chiesti dal Comune.

Ieri mattina la giuria della Camera di commercio ha reso note le classifiche delle Pro loco

Sagre: ad Annone e Montiglio il Super Trofeo

Premiato anche Montegrosso. I numeri della grande abbuffata

ASTI. Stilare classifiche a volte può essere «doloroso»: specie in una manifestazione come il Festival delle sagre che ha nello spirito di volontariato che anima le Pro loco, il suo primo «motore».

Così la graduatoria definita dalla giuria della Camera di commercio, è soprattutto [illegible] stimolo alle Pro loco a cercare quel «pizzico» in più per migliorare sfilata, stand e cucina, tenendo conto che [illegible] livello raggiunto è già alto. A fianco riportiamo la graduatoria nei vari settori. Fuori concorso Portacomaro e Mongardino vincitori lo scorso anno del «Super trofeo», il riconoscimento, quest'anno intitolato a Giovanni Borello, ha premiato Castello d'Annone e Montiglio. E Annone si è anche aggiudicato l'«Oscar della cucina». Il Trofeo '97 è andato invece a Montegrosso. La premiazione ufficiale si terrà in inverno. Dalla Camera di commercio hanno fornito anche alcuni dati sulle consumazioni al «villaggio» tra sabato sera e domenica. Motta di Costigliole ha servito 450 chili di bagna [illegible]da, Grazzano [illegible] mila porzioni di soma d'aj; [illegible] 13 quintali [illegible] tagliatella, Cortazzone ha «tagliato» 60 chili di tartufo; Villa[illegible] ha messo [illegible] piatti [illegible] quintali di rane e 2 di anguille; Refrancore e Revignano hanno utilizzato 3 mila dozzine [illegible] uo[illegible] per lo zabaione, Rocchetta Tanaro ha servito 20 mila porzioni di «rustica». [a. b.]









In alto [illegible] sinistra, momenti delle sfilate [illegible] Castello d'Annone (Super Trofeo e Oscar della cucina) e Montaldo Scarampi (rapporto prezzo/qualità/quantità). Qui a fianco, una graziosa bimba di Cossombrato e [illegible] personaggio del corteo di Casorzo (entrambe [illegible] Pro loco [illegible] [illegible] premiate per l'accuratezza del servizio)

(FOTO DI GIULIO MORRA E VITTORIO UBERTONE)

LA CLASSIFICA

[illegible] [illegible] 1997 [illegible] [illegible]
1° CASTELLO D'ANNONE e MONTIGLIO
2° ISOLA
3° MONTALDO SCARAMPI

TROFEO [illegible]
1° MONTEGROSSO
2° REFRANCORE
3° MONASTERO BORMIDA

SFILATA TROFEO «FERRUCCIO LOVISONE»
MONTEGROSSO e VILLANOVA

MENZIONE SPECIALE a REVIGLIASCO «per la sapiente combinazione, in un contesto armonico con effetti altamente spettacolari e suggestivi, [illegible] ricostruzione storica, vecchie contadinerie ed animazione».

PREMIO SPECIALE a CESSOLE «per aver sempre regalato all'immensa platea del Festival delle Sagre una galleria di personaggi veri, autentici ed indimenticabili a testimonianza del lavoro e dell'operosità delle nostre genti».

STAND: MONTIGLIO

CUCINA
[illegible] DELLA CUCINA 1997 per la miglior proposta gastronomica complessiva CASTELLO D'ANNONE.
1° PREMIO: MONTIGLIO
ANTIPASTO: MOTTA [illegible] COSTIGLIOLE
PRIMO PIATTO: CALLIANO e MONTALDO SCARAMPI
SECONDO PIATTO: MONTIGLIO
DOLCE: CORSIONE

[illegible] PREZZO/QUALITA' QUANTITA'
ISOLA e MONTALDO SCARAMPI

ACCURATEZZA SERVIZIO
CASORZO, COSSOMBRATO e CUNICO

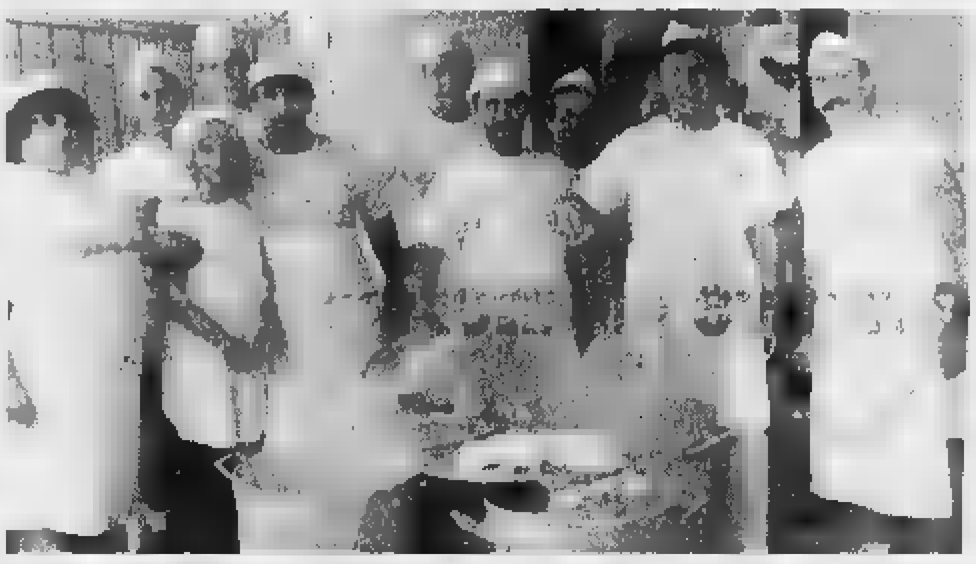
VINO: PALUCCO

PREMIO INFORMA PAESE per il miglior dépliant illustrativo MONASTERO BORMIDA

[illegible] SPECIALI: S. CATERINA DI ROCCA D'ARAZZO e CASTELLO D'ANNONE

TROFEO «FRANCO GALLONE» (PREMIO COLDIRETTI) migliore ed inedita ricostruzione storica del mondo contadino CHIUSANO







Qui i cuochi di S. Caterina di Rocca d'Arazzo e, in alto, i colleghi di Calliano (è loro il miglior primo piatto, agnolotti d'asino). Una scena della sfilata [illegible] Refrancore

[illegible] record

Ma chi ha fatto la differenziata?

ASTI. Produzione record di rifiuti (piatti e bicchieri di plastica, oltre ad avanzi di cibo) nel grande ristorante all'aperto delle Sagre. Soltanto dome[illegible] gli scarti raccolti dagli addetti dell'Asp (e smaltiti [illegible]cessivamente alle Basse di Stura a 175 lire/kg.) sono stati 200 quintali: l'anno scorso erano stati 145, [illegible] nelle due giornate di sabato e domenica. Praticamente ignorata la raccolta differenziata di vetro e cartone.

Da parte del Wwf giunge intanto l'appello alla Camera di commercio a sperimentare, il prossimo anno e limitatamente ad alcune Pro loco, le lavapiatti «ecologiche», così da servire le specialità gastronomiche in contenitori di ceramica.

«Un'iniziativa - indica Giorgio Baldizzone - che consentirebbe [illegible] ridurre drasticamente gli sprechi». Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio, non è contrario, [illegible] segnala difficoltà finanziarie (acquisto dei macchinari) ed organizzative (carico e scarico dell'acqua e altro). [l. n.]

In Consiglio, dibattito e ordini del giorno a proposito dei tafferugli avvenuti lo scorso 6 settembre [illegible] [illegible] banchetto leghista

E [illegible] [illegible] [illegible] polemica [illegible] del «gazebo»

Difensori e accusatori del Carroccio. Solidarietà a Don Giacomo Accossato

ASTI. Nella città che si sta lustrando per il Palio, la Lega non ha mandato tessere sindacali al rogo come ha fatto altrove. Né Bossi si è spinto sin qui ad indicare inediti [illegible] del Tricolore. C'è solo un candido «gazebo» con insegne Padane, finito a gambe all'aria un giorno in cui c'era calma di vento. L'effetto [illegible] stato comunque devastante: quasi tre ore di dibattito lunedì [illegible] in Consiglio comunale e quattro ordini del giorno sul tema. Don Giacomo Accossato a cui è andata a fuoco [illegible] stanza della canonica [illegible] San Domenico Savio (incendio pare appiccato per intimidazione), ha ricevuto un'attestazione [illegible] solidarietà condensata in sei righe dattiloscritte, proposta (giustamente) dal consigliere Amelio Pinotto (pds) e votata all'unanimità quando l'assemblea stava sbaraccando [illegible] destinazione i rispettivi domicili o le pizzerie del circondario. Ma torniamo al «gazebo». Il fatto è noto: il 6 settembre, in via Gardini, una «tenda» per [illegible] raccolta di adesioni al sindacato Padano venne rovesciata. La Lega accusò rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil che avevano manifestato e volantinato contro l'iniziativa leghista insieme [illegible] esponenti di Rifondazione.

Un primo ordine del giorno è stato presentato dai consiglieri indipendenti Verrua e Lioce (ex leghisti); in [illegible] si esprime «una ferma condanna di tutti gli atti violenti di intolleranza politica avvenuti in città il [illegible] settembre e che hanno avuto [illegible] apice l'abbattimento [illegible] un banchetto regolarmente autorizzato». Di tenore simile il documento di Forza Italia; il gruppo «azzurro», partendo dal fatto del «gazebo» e pur prendendo le distanze [illegible] dal secessionismo, esprime «deprecazione nei confronti di chiunque, [illegible] parole, ostruzioni e violenze ha inteso o intenda in



Luca Robotti, Rifondazione e Pierfranco Verrua, indipendente

futuro porre seri ostacoli al normale e pacifico esercizio delle libertà di pensiero e associazione». «Tanto più - ha spiegato Marengo - che nessun leghista astigiano aveva in animo di bruciare tessere».

Rifondazione ha invece posto l'accento sul clima minaccioso e violento instaurato [illegible] Italia [illegible] movimento leghista. Il consigliere Robotti ha sottolineato i rischi che possono maturare «dalla distruzione di tessere e simboli sindacali che sono stati e sono il punto di riferimento dei lavoratori e un'espressione del vivere civile». Rifondazione, nell'ordine del giorno, ha spiegato il rovesciamento del «gazebo» con l'esasperazione «di chi da mesi si sente minacciato nell'esercizio dei propri diritti. Un atto di autodifesa in risposta ad atteggiamenti pervicacente violenti». Netta è la condanna «alla politica razzista, violenta e secessionista della Lega». Anche il gruppo del pds è sceso in campo con un suo ordine del giorno che l'opposizione ha giudicato troppo tiepido. Gherlone (Cdu) lo ha definito ligio [illegible] nuovo look imposto da d'Alema alla Quercia: «Non far male alla [illegible] sinistra e neppure a chi [illegible] [illegible] centro». Nel documento non vi sono riferimenti ai fatti di Asti, ma al pericolo «di reazioni estranee alle regole democratiche che posso[illegible] essere innescate [illegible] iniziative quale il rogo di tessere e lo spregio alle sedi sindacali, operate da una esigua minoranza».

L'auspicio del pds «è che prevalgano ad Asti e in Italia, nel dibattito politico [illegible] temi del federalismo e dell'unità nazionale le regole della legalità e del dialogo». L'ordine [illegible] giorno di [illegible] Italia è stata respinto a maggioranza; quello del pds approvato con 21 voti a favore (Pds, Rifondazione, Vivere la città), 6 contrari (il leghista Ferrero, Verrua, Lioce, Ruiu, Aresca e Marengo di F. Italia) e 5 astenuti (Baudo e Paracchino di An, Cotto, Sorba e Arri del Cdu). Il documento [illegible] Rifondazione ha ottenuto 22 voti; 12 i contrari. L'ordine del giorno di Verrua e Lioce ha avuto 21 no, 6 sì e altrettanto astensioni.

Franco Cavagnino



Luciano Pavarotti
per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria

Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù
per il coraggioso e coerente impegno civile e sociale e per i grandi meriti artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del workshop n. 3 "Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?" con la partecipazione di Gianni Billia, Mario Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan Friedman, Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi, Horst Schmitthenner, Stefano Zamagni.
Consegnerà l'onorificenza, conio esclusivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Direttore Generale delle Nazioni Unite sede di Vienna, Pino Arlacchi.

Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

Al traguardo progetto europeo per le nuove tecnologie

Casale entra tra i vip del progetto telematico

CASALE. Manca soltanto una firma per sancire l'accettazione ufficiale da parte dell'Unione Europea del progetto telematico «Imagine», di cui fa parte la città di Casale.

La firma è quella del sindaco Riccardo Coppo. Il Consiglio comunale, all'unanimità, l'ha autorizzato ad apporrla sul contratto, entro la fine di settembre, a Bruxelles. Ormai non è più azzardato cantare vittoria, dopo la cautela mantenuta in questi mesi in cui il progetto ha dovuto superare diverse selezioni. Adesso è fatta, quasi fatta, manca l'atto formale: «Poi - precisa il sindaco - si deve cominciare a lavorare alla fase attuativa, secondo le regole rigorose imposte dalla Comunità europea».


Riccardo Coppo, sindaco di Casale

Non firmerà soltanto Coppo, ma anche i rappresentanti dei cosiddetti «full partners» del progetto: i sindaci delle città Parthenay, francese, Weinstadt e Torgan, tedesche, oltre ai massimi dirigenti delle società Finsiel (del Gruppo Stet), Siemens, Microsoft e France.

Il Consiglio comunale, consapevole, al di là delle posizioni ideologiche di maggioranza e minoranza, del notevole salto evolutivo che questa decisione farà compiere alla città di Casale, ha anche approvato di inserire nel bilancio dei prossimi tre anni - 1998, 1999 e 2000 - lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni (con le opportune variazioni sul bilancio triennale relativo). E' il costo imputato al Comune, ma, in realtà, non si tratta di un esborso di denaro vero.

Il progetto nel suo complesso costa venti miliardi, ripartiti tra le quattro città partners. Dei quattro miliardi per la città italiana, Casale appunto, una parte vengono presi a carico dei partners privati, il Comune deve impegnarsi per un miliardo e 200 milioni nell'arco di tre anni, di cui, però, milioni vengono dati in contributo dall'Unione Europea. Pertanto si tratta di mettere a bilancio circa milioni all'anno, «che, però - precisa Coppo - saranno da conteggiare in denaro, bensì in ore-uomo».

In pratica, si formerà un'équipe, composta da dipendenti comunali e da professionalità esterne, le cui prestazioni vengono documentate in un monte-ore che ha un equivalente valore in denaro.

E' stato già anche designato un «capo progetto città» per Casale: è il dottor Nicola Melideo, amministratore delegato di Ancitel (la società telematica dei Comuni d'Italia), che curerà i rapporti con i partner locali. E' stato presentato ufficialmente al Consiglio comunale, a cui ha illustrato le varie fasi del progetto «che - precisa il sindaco - darà un'accelerazione all'innovazione tecnologica». Il sistema informatico attuale, centralistico, sarà sostituito con quello a rete e questo comporterà una spesa di 300-350 milioni.

«E' un sistema democratico, nel senso che rende accessibile tutto a tutti - spiega Coppo -. La struttura verticale del Comune si orizzontalizza. Ad esempio, tutti gli atti del Consiglio comunale, l'iter di qualsiasi altra pratica, e poi anche la documentazione sanitaria, scolastica, aziendale potrà essere consultata dal cittadino direttamente da casa propria con un opportuno collegamento».

«Attenzione, però - ha ammonito Mario Oddone -, che tutto questo sfoci in patologica solitudine».

Silvana Mossano

Il pretore ha dato ragione alla disabile di Calamandrana cui era stato tolto l'assegno

Da sola ha sconfitto il ministero

Vittima della burocrazia, avrà gli arretrati

CALAMANDRANA. Ha vinto la sua battaglia contro la burocrazia. E anche in tempi relativamente stretti: un caso unico, in un Paese dove le lungaggini nei ministeri e nei tribunali sono all'ordine del giorno.

Giuseppina Scavino, l'invalida astigiana a cui da Roma nell'ottobre era stato tolto l'assegno di accompagnamento, si è vista dare ragione dal pretore di Acqui, dottor Marozzo. Con annullamento del provvedimento di revoca dell'assegno e provvisoria esecutività della sentenza. Tutto ciò, tradotto in linguaggio corrente, significa che a Giuseppina Scavino, arriveranno gli arretrati. E non solo: il ministero è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

«Questa vicenda mi fa ricordare 'Molto rumore per nulla' di Shakespeare - commenta ironico il legale nicese Gerardo Serra, che ha seguito il caso con l'avvocato Pietro Braggio - la cliente era evidentemente incappata in una di quelle ondate morigeratrici che ogni tanto partono da Roma. Ma era evidente a tutti la sua infermità».

Questa la storia di Giuseppina Scavino, segnata dalla sofferenza, ma anche da dignità e coraggio: ad otto anni è stata colpita dalla poliomielite. Mesi di ricoveri in ospedali, poi l'applicazione di un «tutore» alla gamba, del peso di decina di chili.


Giuseppina Scavino di Calamandrana madre di tre figli. Il ministero aveva tolto alla donna disabile l'assegno di accompagnamento ma il pretore di Acqui le ha dato ragione

Lei non si è persa d'animo ed è riuscita a costruirsi una vita «quasi» normale, creandosi famiglia con marito e tre figli. Poi le sue condizioni si erano aggravate, tanto da costringerla su una sedia a rotelle. Sono seguiti periodi difficili: a seguito dell'immobilità, sono arrivati altre malattie collaterali, da lesioni alla schiena a fratture multiple, a causa della debolezza. Senza contare la depressione e i problemi psicologici, legati a una condizione difficile per una donna che oggi ha 49 anni.

Oramai da tempo, Giuseppina Scavino è totalmente disabile, tanto che lo Stato le ha riconosciuto il cento per cento di invalidità, assegnandole una pensione, a cui si era aggiunto assegno di accompagnamento di mila lire al mese. Revocato nell'ottobre scorso con la motivazione che «in ambito protetto poteva deambulare». Da qui i ricorsi e la pubblicità data al caso: anche con servizi televisivi di Canale 5 e Rai 3. Il ministero non aveva cambiato idea, ma ora la pretura le ha dato ragione.

«Sono contenta - commenta la donna - ma in realtà ho avuto soltanto quello che era giusto. Purtroppo passando attraverso un anno di ansie, visite mediche e ricorsi». [e. ce.]

IN BREVE

Ovada e Ponzone

Allarme: due boschi finiscono in fiamme

Allarme per due incendi nei boschi. I roghi hanno interessato località Costa di Ovada e Ponzone di Acqui. I vigili del fuoco hanno impiegato circa 5 ore per spegnere le fiamme. [r. c.]

Casale

Scontro d'auto in piazza Venezia

Scontro a Casale in piazza Venezia tra la Tipo di Alberto Abel Alba Pomares, 31 anni, abitante a Casale in salita Sant'Anna 54, e la Escort di Antonino Malara, 31 anni, di San Francesco al Campo. I due sono rimmasti illesi. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Valenza. [r. c.]

Cereseto

Distrutto da incendio il tetto di una cascina

Circa metri quadrati di tetto sono stati distrutti da un incendio a Cereseto, nella cascina Piano del milanese Gianluca Maggio. Non si conosce con esattezza la causa del rogo che si è propagato mentre si stavano svolgendo lavori di manutenzione alla casa. [s. m.]

A Moncalvo

Censimento del lascito «Montenari»

MONCALVO. Inizieranno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione della Biblioteca comunale. I 12 mila volumi verranno schedati, catalogati e sistemati nei nuovi scaffali; tutta l'operazione terminerà entro fine anno. Ad annunciare l'iniziativa è stato l'assessore alla Cultura, Piero Baldovino. Il costo di tutta l'operazione, finanziata in parte dalla Regione, è di 70 milioni. I lavori non modificheranno gli orari di apertura della Biblioteca; dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Il Comune ha in cantiere anche un'altra iniziativa. Dalle prossime settimane si procederà alla schedatura e alla catalogazione di un primo lotto dei beni che fanno parte del lascito dell'ambasciatore Franco Montenari. Si tratta di oggetti provenienti da ogni parte del mondo e di una ricca pinacoteca. Tutti i pezzi verranno schedati e fotografati e suddivisi a seconda dei generi. Per ora l'operazione riguarderà un primo lotto di circa 250 pezzi. [bru. m.]

Acqui, l'artigiano aveva 38 anni: la disgrazia l'altra

Idraulico morto, s'indaga

E' caduto da una scala a Casalnoceto

ACQUI. Cordoglio in città per la morte di Piermarino Bovio, l'idraulico di 38 anni, corso Acqui 10, che l'altra sera è rimasto vittima di infortunio sul lavoro.

L'acquese è caduto da scala da un'altezza di circa tre metri, mentre era intento a ture alcuni condutture del gas in un magazzino della ditta Al.Gro srl, sede in via Voghera 69 a Casalnoceto, nel Tortonese, e che si occupa della distribuzione di generi alimentari a una catena di supermercati della zona.

L'idraulico, cadendo a terra, ha battuto la testa contro lo spigolo di marciapiede, riportando frattura del cranio. Scattato l'allarme, è prontamente intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Tortona, ma, purtroppo, all'arrivo dei soccorsi per Bovio non c'era ormai più nulla da fare.

Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i carabinieri della stazione di Volpedo, che hanno compiuto una rilievi e sentito alcuni testimoni, mentre un'inchiesta è stata aperta dalla procura delle Repubblica di Tortona, competente per territorio.

Piermarino Bovio molto conosciuto e stimato ad Acqui Terme e tutti lo ricordano come un grande lavoratore.

Il padre, Carlo, è titolare di una nota impresa edile con sede nella città termale. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in quanto si attende il nulla osta da parte della procura: probabilmente, saranno celebrati oggi o domani.

Piermarino Bovio, che non era sposato, lascia, oltre al padre Carlo, la madre Caterina e il fratello Maurizio. [g. l. f.]

A CASALE

Lancia sedie dal balcone

CASALE. Il taxista Massimo Minandri, 40 anni, è stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» in seguito all'ennesima esplosione di rabbia di cui è stato protagonista l'altra notte, in via Bertana. L'uomo, in preda a stato di profonda agitazione, ha iniziato a gettare sedie e suppellettili varie dal balcone di casa. Il consigliere comunale Italo Formica stava transitando in auto con la moglie, quando ha notato l'inconsueto lancio. Una sedia ha sfiorato la vettura. Intanto, qualcuno ha dato l'allarme e in via Bertana è intervenuta «volante» della polizia che ha poi accompagnato Minandri al pronto soccorso. Minandri, che un fa era salito sulla torre della Telecom minacciando di buttarsi, lamenta la sospensione della patente di guida da parte delle autorità, la conseguenza di non poter esercitare il proprio mestiere di taxista. [s. m.]

In Consiglio ordine del giorno sulla vendita dell'edificio

Incisa, sul caso di Villa Albenga il Comune contro l'ex parroco

INCISA. E' approdata in Consiglio comunale la vicenda della vendita di Villa Albenga all'impresa acquese Orione, decisa nel giugno scorso dall'Opera Pia Ferraro. Scelta contestata dai due rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione dell'ente (Carlo Massolo e Pietro Angelo Re), che si sono dimessi dall'incarico.

«Ci pareva ovvio parlarne nella seduta comunale - ricorda il sindaco Mario Porta - dove ho riassunto l'intera vicenda prima di aprire la riunione al dibattito pubblico».

E lunedì sera ai lavori del Consiglio hanno assistito molti abitanti del paese: c'era anche il parroco, don Pino Balduzzi, (componente del gruppo di amministrazione dell'Opera pia), in aperto contrasto le decisioni assunte dal presidente don Fiorino Pesce (ex parroco), a cui da ampio mandato per la ricerca di acquirenti e la vendita. «Eravamo tutti d'accordo sul fatto che per i lavori alla casa di riposo era necessario vendere altre proprietà -


Mario Porta, sindaco di Incisa

racconta don Pino Balduzzi - tanto che io stesso ho dato pubblicità in chiesa all'intenzione di alienare Villa Albenga. Ma intanto era già stato fatto il preliminare ed io lo sapevo nemmeno». Aggiunge il parroco: «Quando a fine luglio abbiamo saputo che il Comune era interessato all'acquisto credo si potesse rivedere il tutto».

Molto duro l'ordine del giorno finale votato dagli amministratori, con la sola esclusione di uno dei rappresentanti della minoranza, il consigliere Bruno Lanzano. «Esprimiamo solidarietà ai due nostri rappresentanti dimissionari - si legge nella delibera - manifestando preoccupazione per l'andamento complessivo dell'iter della pratica, perchè trattasi di beni donati da cittadini a beneficio della comunità». Aggiungono i consiglieri: «Se è pur vero che si tratta di un ente soggetto al diritto privato, moralmente a nostro avviso si dovrebbe rifare al diritto pubblico, quando si occupa di operazioni economicamente rilevanti. In particolare facendo un'asta e rendendo note le varie offerte».

Nei prossimi giorni si vedrà quale impatto avrà l'ordine del giorno sulle decisioni del consiglio di amministrazione. Favorevoli alla vendita sarebbero rimasti solo il presidente ed uno dei consiglieri, l'imprenditore Ugo Massimelli. [e. co.]

Casale, nonostante l'apparecchiatura funzioni anche col codice fiscale

Disertato lo sportello elettronico

Solo un certificato su 12 ritirato al «bancomat»

CASALE. I casalesi sono pigri a prelevare i certificati anagrafici o di stato civile ai distributori automatici e preferiscono sobbarcarsi code allo sportello in municipio piuttosto che rivolgersi alla «macchinetta». Ce ne sono due: in via Facino Cane, vicino all'istituto magistrale, l'altra in via Magnocavallo, accanto all'ufficio elettorale. Ma nel 1996 su totale di circa venticinquemila certificati rilasciati soltanto 1950 sono (1 su 13) stati prelevati dagli sportelli automatici.

«Facciamo di tutto per incentivare l'utilizzo dei "bancomat" - spiega la direttrice dei Servizi demografici, dottoressa Antonella Valesio -, ma sembra quasi che i cittadini diano più valore a un documento rilasciato dall'impiegato dello sportello che dall'apparecchiatura automatica».

Aggiunge la dirigente: «Quando si formano lunghe code di attesa, intervengo personalmente a ricordare alla gente che ha la possibilità di evitare il disagio utilizzando le apparecchiature».

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle 9 alle 13, dal lunedì a venerdì, e al mercoledì pomeriggio dalle 14,15 alle 16,15. Naturalmente, il bancomat dei certificati è utilizzabile 24 ore su 24, ogni giorno della settimana.

«Forse la gente ritiene che il sia troppo complicato?» ipotizza il consigliere pidiessino Roberto Quirino. «Se fossero più semplici, alla pari di quelli delle banche, incontrerebbero certo più successo» aggiunge.

Ma la dottoressa Valesio esclude la complessità del sistema, tanto più che ora è possibile usare, al posto della tessera magnetica apposita, anche la stessa tessera del codice fiscale. [s. m.]


In pochi si rivolgono al «certificomat»

Casale: dopo la positiva esperienza del Palasport, il Comune sta preparando il capitolato d'appalto

Il «Natal Palli» verrà gestito dai privati

La pista di atletica però non sarà rifatta: costerebbe troppo

CASALE. «Lo stadio Natal Palli è in uno stato disastroso, ormai è una storia così vecchia che stanca persino ripeterla». Spalanca sconsolato le braccia il consigliere Mario Oddone, di «Uniti per Casale» e, rivolto agli assessori Gianni Calvi, Sport, e Luigi Merlo, Lavori pubblici, domanda: «Pensate di intervenire? Rispondete solo sì o no, e quando».

Gianni Calvi, per ora, ha di meglio da proporre che uno «studio», si corregge «un capitolato che stiamo definendo, anche in commissione consiliare Sport, per affidare la gestione complessiva dell'impianto del Natal Palli a privati, visto anche l'esito positivo del primo anno di gestione del Palazzetto da parte della Federgest».

L'assessore allo Sport spiega che, per quanto riguarda la pista ciclabile, gli atleti casalesi possono mettersi il cuore in pace: costerebbe troppo rifarla e renderla efficiente. Ma i campi da tennis e le altre strutture che affiancano il campo di calcio sicuramente messi a posto e ben tenuti nell'interesse, tra l'altro, di chi gestirà l'impianto, «da cui pretenderemo - dice Gianni Calvi - un progetto di sviluppo del complesso sportivo».


Presto l'intero complesso del «Natal Palli» sarà affidato in gestione ai privati

«Ci sta bene - commenta il pidiessino Gianni Crisafulli -, purché il capitolato contenga garanzie per un'ampia fruizione dell'impianto da parte dei cittadini sportivi».

Nell'attesa dell'appalto, il Comune ha fatto quest'estate un po' di manutenzione «con tinteggiatura, sostituzione delle porte, piastrellatura, sistemazione dei servizi igienici» spiega Merlo.

«Bravi - commenta Renato Gagliardini, di Rifondazione -, ma non bisognava arrivare a tal punto di degrado».

Oltre alle strutture sportive, Oddone sollecita a provvedere al rifacimento del bar interno.

E ancora un aspetto va preso seriamente in considerazione: la realizzazione - con spesa contenuta - di un pozzo artesiano da cui attingere acqua per bagnare il campo di calcio, evitando di utilizzare quella - ben più costosa - della rete idrica dell'acquedotto. (s. m.)

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE I [illegible]

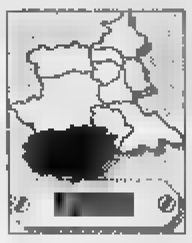
Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi [illegible] tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a 250 mila lire l'etto con punte di [illegible] mila [illegible] periodo natalizio.

Raccolta consentita dal [illegible] settembre 1997 [illegible] [illegible] febbraio 1998.

Produzione nelle Langhe, Roero [illegible] Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale del tartufo dall'11 al 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta del prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum picol, tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione si è aperta contemporaneamente, evitando [illegible] polemiche che accompagnavano le raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregiato con l'aiuto dei cani. Stamane si terrà [illegible] primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da [illegible] a 250 mila lire l'etto con punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire [illegible] chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, non hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi e la stagione più avanzata a favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cu[illegible]. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, ma [illegible] il mercato che fa [illegible] quotazioni».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parla[illegible] di buone prospettive, [illegible] temono la siccità e sperano in qualche pioggia nei prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto [illegible] Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori [illegible] docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, [illegible] tutela del consumatore. I primi risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che [illegible] terrà ad Alba dall'11 al 26 ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad una maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, ai fini di [illegible] futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercato[illegible] dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati e le caratteristiche del tartufo».

La proposta [illegible] legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che si propone di regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: si calcola che solo la metà dei trifolau [illegible] in regola con il pagamento delle [illegible] mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso [illegible] pubblicare, [illegible] fine ottobre, nei vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato il [illegible] settembre a Milano (palazzo Bovara) e il 29 settembre a Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti [illegible] 1° ottobre dopo 64 anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata [illegible] prodotti di alta qualità. [g. f.]

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti e a formularlo è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra [illegible] Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice [illegible] presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio di un mattino».

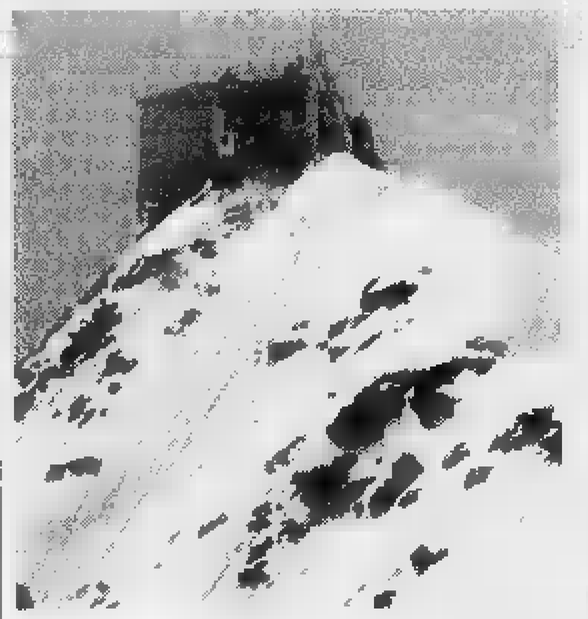
Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di [illegible] volpe, animale che oltre ad essere il «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a se stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti g[illegible] studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». [v. a.]



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, [illegible] di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di ormai arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante [illegible] sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si è pensato alla sicurezza, ma più in basso? Per arrivare [illegible] rifugi, per esempio? Il gestore del «To[illegible] Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel [illegible] che sia poco frequentato, ma che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio, «Senza nessun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», né alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino in funivia, quindi si ha [illegible] [illegible] facile, che [illegible] comporta alcun tipo di cono[illegible] della montagna, ma di [illegible] al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin o al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non [illegible] si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage selon Gulliver» che, come ha detto [illegible] grande climber svizzero «ri[illegible] una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» di roccia aperte da Michel Piola: verran[illegible] sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche di sicurezza, ma con l'avvertenza di non aumentarne il numero. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri [illegible] a quella cresta del «Torino». [e. mar.]


GS SUPERMERCATI
PRESENTA:
SPESAMICA
CLUB
GS SUPERMERCATI
SPESAMICA CLUB,
LA CARTA DAI GRANDI VANTAGGI.
DÁ SCONTI ESCLUSIVI
OFFRE PREMI PRESTIGIOSI
È GRATUITA
È SUBITO VALIDA
SPESAMICA CLUB LA TROVI NEI SUPERMERCATI GS
DELLE PROVINCE DI MI, CO, VA, BG, BS, CR, PV, PC, TO, AT, NO, AO E IM CHE ESPONGONO LA LOCANDINA.

Parte la campagna abbonamenti alla stagione teatrale

Moncalvo si prepara ad aprire il sipario



MONCALVO. Dopo la lunga pausa estiva, il sipario del Comunale tornerà ad aprirsi sabato 4 ottobre con la prima delle cinque serate della «Rassegna di teatro in dialetto», giunta alla 15ª edizione. La manifestazione, organizzata dal teatro Comunale e dal centro civico «Montanari», testimonia la vivacità in campo teatrale della città.

Quest'anno inoltre il cartellone si arricchisce di una mini-rassegna dedicata al teatro poliziesco, genere che sta conoscendo nuova fortuna, tra narrativa e cinema.

Le date della stagione di prosa invece saranno rese note nelle prossime settimane.

Le commedie in dialetto verranno portate in scena qer cinque sabati consecutivi. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21,15.

Ecco il cartellone:

4 ottobre. Saranno «I Desbela» di Bra, fedelissimi del palcoscenico moncalvese, a dare il via alla stagione. Per l'occasione presenteranno la commedia «'L penultim scalin».

11 ottobre. Torna in scena a Moncalvo la compagnia dell'«Erca» di Nizza, presentando la propria commedia «Me fija la cuntessa».

18 ottobre. Sarà la volta del gruppo teatrale «Insieme» di Carmagnola, con la farsa «Cola bonanima 'd Cesarin Capissa».

[illegible] ottobre. La compagnia «Ij Farfoj» di Alpignano porterà in scena la commedia «Anche j'angej a beivo barbera».

1° novembre. La compagnia astigiana «I Tira tardi» chiuderà la rassegna dialettale con la commedia «I fastidi d'un grand om», con la regia di Gian Piero Bielo.

BIGLIETTI. Da sabato 20 settembre prenderà il via la prevendita dei biglietti e abbonamenti; come di consueto, l'acquisto di questi ultimi darà la precedenza nella prenotazione degli abbonamenti alla stagione di prosa '97/98 che sarà in scena a partire da metà dicembre.

Il costo dei biglietti della rassegna dialettale è di 20 mila lire per i primi posti, 15 mila per i secondi e 10 mila per i terzi. L'abbonamento (solo primi posti) ai cinque spettacoli costa [illegible] mila lire.

[illegible] E possibile rivolgersi agli uffici comunali, telefonando al 917.505, oppure al servizio Informagiovani (telefono: 917.427). [bru. m.]



A sinistra, due attori della compagnia astigiana dei «Tira tardi». A destra, Mario Nosengo e Alessio Bertoli, attori di «Arte & tecnica»

E il palco si tinge di «giallo»

Quattro commedie di genere poliziesco

MONCALVO. Si arricchisce e si tinge di «giallo» la stagione teatrale del Comunale di piazza Garibaldi. Ai tradizionali cartelloni dialettali e di prosa, quest'anno si aggiunge una programmazione dedicata agli appassionati del genere poliziesco: cinque serate, tre a novembre e due a dicembre, all'insegna del brivido.

«Paura a teatro» è il titolo del cartellone di teatro «giallo», proposto dall'associazione «Arte & Tecnica», presieduta dall'attore astigiano Mario Nosengo (tra l'altro ha recitato in «Trappola per topi), in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Ecco il cartellone:

[illegible] 7 novembre. Il titolo è tutto un programma: «Venerdì 7, ma immaginate che sia venerdì 13...», da un'idea di Alessio Bertoli; ne sono interpreti lo stesso Bertoli e Mario Nosengo.

[illegible] 15 novembre. La compagnia «Lo Zodiaco» presenta un classico della letteratura gialla: «Assassinio sul Nilo» di Agatha Christie, con Piera Cravignani. La regia è di Ezio Torta, le scene di Eugenio Guglielminetti.

Sabato 22 novembre. La compagnia «Lo Zodiaco» tornerà in scena con un altro pezzo forte del teatro giallo, «Trappola per topi», sempre di Agatha Christie; ne sarà protagonista Maria Paola Bardelli.

Sabato 13 e domenica 14 dicembre. La rassegna terminerà con «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, allestito dalla compagnia «Artec». In scena Mario Nosengo e Alessio Bertoli; la regia è di Esther Ruggiero.

Biglietti: Costeranno [illegible] mila lire (primi posti), 20 mila (i secondi) e 15 mila (i terzi); l'abbonamento a quattro spettacoli costa 80 mila lire.

Non è ancora [illegible] fissata la data per l'inizio della prevendita di abbonamenti e biglietti. [bru. m.]

Riapre con un nuovo nome la discoteca di Castello d'Annone

Ballando sul «Pianeta rosso»

«Cubiste» in topless e attrazioni sexy

CASTELLO D'ANNONE. Si chiama «Pianeta rosso», ma piuttosto che con Marte ha a che fare con Venere. E' stata ribattezzata così la discoteca sulla statale Asti-Alessandria, fino alla vigilia delle vacanze nota come «Black sound». E anche il programma del locale è cambiato, puntando su attrazioni di carattere sexy.

La discoteca è stata recentemente rilevata da una società milanese, che ha già incontrato il successo con un'iniziativa analoga in Lombardia. Non si rivolge più al pubblico giovanile delle discoteche ma agli [illegible]matori dell'erotismo, più o meno esplicito. I titolari assicurano buon gusto e serietà, richiesti anche ai clienti.

Il «Pianeta rosso» non si presenta comunque rinnovato solamente negli arredamenti e nelle decorazioni murali. I clienti saranno accolti dalle ormai diffusissime «cubiste» che daranno il ritmo delle danze esibendosi in topless. «Offriremo anche spettacoli a carattere erotico - annuncia 'Uz', l'art director - in modo da assicurare ai clienti una serata al di fuori del consueto. Inoltre l'arredamento non è convenzionale: ad esempio, abbiamo sistemato nella sala un [illegible] pallone illuminato».

Nata nei primi Anni '70, la discoteca aveva raggiunto la notorietà con il nome di «Top 2». Poi aveva cambiato aspetto [illegible] volte, dapprima chiamandosi «Enigma», poi «Hollywood», puntando sul mondo delle star cinematografiche. Recentemente il locale aveva cercato di raggiungere nuovo pubblico, offrendo generi musicali differenti, dalla tecno all'underground. Ora la svolta a «luci rosse».

Per entrare è necessario tesserarsi (costo: 5 mila lire). Non c'è biglietto d'ingresso: si paga solo la consumazione. Il «Pianeta rosso» sarà aperto martedì, giovedì, [illegible]rdì e sabato, dalle 22,30 alle 3. [c. f. c.]



Al «Pianeta rosso» ci sono le «cubiste»

«Amici dell'oratorio»

Un corso di recitazione a Nizza

NIZZA. La compagnia «Amici dell'oratorio», che da [illegible] presenta spettacoli di successo, ora si fa anche portatrice di una nuova cultura del teatro.

I giovani del gruppo hanno deciso di organizzare un corso per chi vuole accostarsi alla recitazione, con l'attore e regista astigiano Enrico Ivaldi: le lezioni, di 2 ore e mezza ciascuna, prenderanno il via il 2 ottobre e avranno cadenza settimanale. Lo scopo è dare una prima formazione sul significato di «spazio teatrale», sull'uso del corpo in palcoscenico, il gesto, i messaggi, la voce e la parola. Si parlerà inoltre della scelta dei testi, dell'attore e dei personaggi.

Non mancheranno approfondimenti sulle scenografie e sull'illuminazione del palco, corredate dalle principali nozioni di base sulla regia. Il costo del corso è di 60 mila lire e le iscrizioni [illegible]no aperte fino al 30 settembre. Per informazioni telefonare al 793.476 o al 726.628 (Erredue Sport). [e. ce.]

PAUSA CAFFE'

Da 50 anni sveglia Asti con le ultime notizie

SI può dire che ha dedicato la [illegible] vita ai giornali, Rinaldo Boeris?

Credo proprio di sì. L'anno [illegible] ho ricevuto dalla Camera di commercio il riconoscimento di Maestro del lavoro per cinquant'anni di attività come giornalaio.

Quindi ha iniziato nel '47.

E' l'anno in cui mi [illegible] sposato. Prima [illegible] marmista da Terzolo e andavo a comprare il giornale all'edicola della stazione, gestita da una signorina venuta dal Friuli, che sarebbe diventata mia moglie. E' il caso di dire: «galeotto fu il giornale e chi lo scrisse». Anna, mia moglie, appartiene a una dinastia di giornalai, rappresenta la quarta generazione. Subito dopo il matrimonio ho cominciato a lavorare nell'edicola.

Facciamo un passo indietro. Come ha vissuto la [illegible] giovinezza?

Sono astigiano puro sangue, nato in corso Torino. Mia madre la chiamano Nina, ha [illegible] anni ed è molto vivace. Ha lavorato tanti anni alla Way Assauto. Sono cresciuto con i fratelli Silvio e Mario Morando, poi diventati industriali, con Emanuele Pastrone, i fratelli Gaeta. C'erano due personaggi meravigliosi: «Ravu» e «Trus». Andavamo a pescare nella «bula d'Celoria», davanti alla Maternità. Ho nostalgia di quei tempi e della città di allora.

Torniamo ai giornali.

All'inizio degli Anni Sessanta mia moglie e io abbiamo lasciato l'edicola della stazione per quella in piazza Alfieri: un chiosco storico. Dopo abbiamo rilevato quella di via Garibaldi. Da alcuni anni una delle mie figlie ha aperto un'edicola in corso Savona, all'angolo con corso Venezia, l'altra mi dà una mano in via Garibaldi.

Lei mantiene [illegible] viva la tradizione degli «strilloni».

In un certo [illegible]. Mi alzo alle tre e mezza del mattino e consegno i giornali «porta a porta», ma senza strillare. E' un servizio che faccio per coloro che sono clienti da quarant'anni. Alle cinque vado alla Way Assauto e vendo i giornali agli operai del primo turno. Poi apro le edicole di corso Savona e di via Garibaldi e aspetto le figlie. Alle sette e mezza vado a vendere i giornali all'ospedale. Nel pomeriggio sono in via Garibaldi.

Che rapporto ha con la gente?

Il mio lavoro offre l'occasione di stringere molte amicizie. Vendere giornali significa anche commentare le notizie con i clienti, sentirsi chiedere consigli. A volte si diventa anche «confessori» per i piccoli problemi quotidiani.

Qual è la notizia più importante che ha «venduto»?



Rinaldo Boeris, 72 anni, edicolante

In cinquant'anni quella che ha suscitato maggior scalpore è quella della morte di Lady Diana. Ma, ovviamente, ce ne [illegible] altre, come l'assassinio di Kennedy o la guerra del Golfo.

Quale notizia vorrebbe dare ad Asti?

La titolerei così: «Risolto definitivamente il problema del traffico». In modo che vada bene per tutti, naturalmente.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Rinaldo Boeris.
Nato: ad Asti il 23 maggio 1925.
Segno zodiacale: Gemelli.
Origini: il padre, Giovanni, faceva il decoratore. La madre, Maddalena Falletti, 91 anni, è pensionata Way Assauto, simpatica e brillante. Rinaldo Boeris è figlio unico.
Famiglia: è sposato con Anna Albertina Mauro e ha due figlie: Marinella e Ornella. Ha un nipote, Marco, diplomato ragioniere, e una nipotina, Federica, che frequenta la terza elementare.
Tempo libero: legge i giornali sportivi e i quotidiani. Prima di addormentarsi legge «Topolino». Alla televisione guarda i film western. Gli piace fare escursioni in montagna, ma non disdegna il mare. E' un estimatore del centro di Asti e ritiene importante valorizzarlo. Quando ha qualche minuto libero in più gira a piedi le vie «storiche».
Sport: tifa per la Juventus. L'epoca migliore è quella di Sivori, Boniperti e Parola. Nel ciclismo era tifoso di Bartali.
Cucina: si considera una buona forchetta. Ama mangiare il pesce, la bagna cauda, gli agnolotti e il bollito classico, con il «supporto» di buon barbera. [a. b.]

«Erca d'argento»

Un premio al direttore Marcello Rota



Il direttore d'orchestra Marcello Rota, [illegible] a Nizza

NIZZA. L'«Erca d'argento» quest'anno sarà assegnata al direttore d'orchestra Marcello Rota: lo ha deciso nei giorni scorsi il consiglio dell'accademia culturale, per «onorare un nicese che si è fatto strada nel campo della musica». Rota è nato 40 anni fa a Nizza, dove risiedeva la sua famiglia, che però è di origine incisiana.

La premiazione avverrà durante le feste di San Carlo, il 2 novembre all'Auditorium della Trinità. Marcello Rota, diplomato al Conservatorio di Alessandria, lavora con le principali orchestre del mondo e di recente ha diretto i concerti di Andrea Bocelli in Europa, collaborando anche attivamente all'organizzazione della rassegna musicale di Incisa, conclusasi pochi giorni fa. [e. ce.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. [illegible].

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Orario: 17,30; 19,55; [illegible]. Lire 10.000, [illegible].

RITZ. Tel. [illegible]. **Ovosodo**, di [illegible] Virzì. Orario: 18,10; 20,15; [illegible]. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Innamorati cronici**, di [illegible] con Meg Ryan, M. Broderick, K. Preston. Orario: 20,30; [illegible]. Lire 10.000; [illegible].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Porzus**, di Renzo Martinelli. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] CHIUSO PER FERIE.

CANELLI

[illegible]. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. [illegible] PER FERIE.

NIZZA

[illegible]. Tel. 701.459. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 702.788. [illegible].

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975 124. CHIUSO PER FERIE.

[illegible] Tel. 975.016. [illegible].

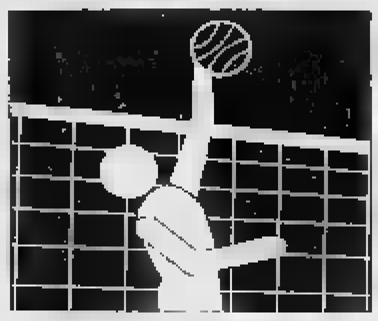
SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, [illegible]. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Genealogia di un crimine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], t. 436.07.23. **La medaglia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli per gli acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Tutti giù per terra.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100. **Anna [illegible]** Or.: 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] San Federico, tel. 541.283. **Con Air.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. Settembre musica: [illegible]. Or.: 17. **[illegible] di tango (The Tango Lessons).** Or.: 20,45; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio [illegible] sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. [illegible]. [illegible]. V.M. 14. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible] **REGIO.** Settembre Musica: [illegible] 21 [illegible] e strumenti [illegible] Teatro Regio [illegible] Bruno Casoni. Lynda Russel [illegible], Tamara Tarskikh mezzo, Justin Lavender ten. Antonio Abete bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla vetrina per Torino, tel. 167.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. Stagione Sinfonica [illegible] Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer [illegible]torium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. [illegible] - [illegible].



Stasera di scena l'Alpitour Cuneo e i greci dello Ktisifon nel Torneo del Palio

Stelle del volley al palasport

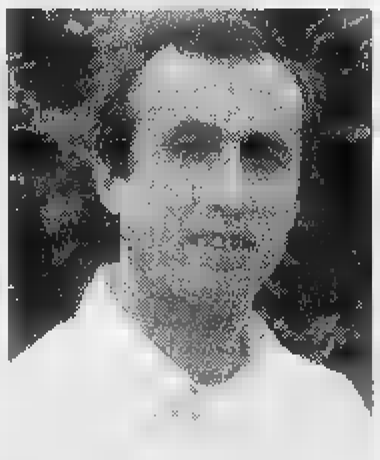
Al quadrangolare anche Biemmedue e Busca

ASTI. La grande pallavolo torna stasera sul parquet del Palasport: gli appassionati potranno gustarsi la prima edizione del Torneo Pallavolistico Internazionale del Palio. [illegible] fronte alle 19,30, Biemmedue e Lcl Pacini Busca le due società piemontesi neopromosse in B1. A seguire 'Alpitour Traco Cuneo e lo Ktisifon Peania Atene che milita nell[illegible] massima serie ellenica. Il Torneo è organizzato dalla società Grande Volley [illegible] dalla Albatros Comu[illegible]. Per la Biemmedue è [illegible] terza uscita dopo l'amichevole persa per 0-3 con la Cariparma, squadra di A2 in cui gioca l'ex Fabio Cavallo, [illegible] il match di ieri sera contro i greci dello Ktisifon. Agli ordini del nuovo trainer il bulgaro Jordan Anghelov, do[illegible]bbero giocare: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Rolando [illegible] Celardo o Glinac ali, Becchio e Costa centrali. A disposizione Casalone, Aiello e Conti. L'allenatore del Busca Giorgio Salomone, ex giocatore del Cus Torino e dell'Alpitour dovrebbe [illegible] trapporre il nuovo palleggiatore Bertini proveniente dall'Alpitour, Gallia opposto, Mantoan [illegible] Carletti centrali, i neo-acquisti Bottero e Bovolo all'ala. L'occasione consentirà [illegible] prima valutazione delle potenzialità dei due team in prospettiva campionato.

Per l'Alpitour Traco che si appresta [illegible] giocare una stagione [illegible] ambizioni di scudetto, la partita di stasera sarà invece l'unico test a ranghi completi prima della sfida di Supercoppa in programma sabato prossimo [illegible] Napoli contro i campioni d'Italia di Casa Modena. Tra i cuneesi [illegible] ci [illegible] più Fefè [illegible] Giorgi, Vladimir Grbic oltre [illegible] capitan Lucchetta rimpiazzati da Nikola Grbic in palleggio [illegible] Giacomo Giretto [illegible] centro. Il sestetto base guidato da Silvano Prandi dovrebbe [illegible] completato [illegible] centrale Galli, l'opposto Pascual, le ali Casoli e Papi. Società emergente del volley ellenico [illegible] invece [illegible] Ktisifon Peania (cittadina a pochi chilometri da Atene) che vanta una rosa di giocatori che hanno vestito più volte la maglia delle nazionali dei propri paesi. Tra questi, Aggelidhs, Doukas, Flessas, l'israeliano Katzl e [illegible] svedese Saaf. Anche l'allenatore Koumplis ha trascorsi sulla panchina della Nazionale greca. Lo [illegible] anno la squadra si piazzò quarta in campionato. Nell'organigramma della società figura anche l'artista astigiano Carlo Carosso (ha la [illegible] greca). A dicembre la Biemmedue renderà visita agli ellenici giocando due amichevoli.

I prezzi delle partite [illegible] stasera: tribuna [illegible] mila, sedie parter[illegible] [illegible] [illegible] mila e sedie numerate a [illegible] mila. Ingresso gratuito per i ragazzi con meno di 14 anni, accompagnati.

Carlo [illegible]



Jordan Anghelov, coach Biemme2

Rossella, [illegible] altro argento

Secondo posto sui 10 chilometri ai campionati italiani di marcia



Rossella Giordano è arrivata seconda nella 10 km ai campionati italiani di Tivoli

ASTI. Dopo l'argento alle Universiadi, Rossella Giordano ha conquistato un altro secondo posto sulla distanza di dieci chilometri ai campionati italia[illegible] di marcia su strada.

La gara si [illegible] svolta sul circuito cittadino di Tivoli. La gara è stata vinta a sorpresa dalla veronese Erika Alfridi con il tempo di 42'37". Rossella è giunta staccata di dieci [illegible]di dalla vincitrice ed ha preceduto al traguardo di circa due minuti la vice campionessa olimpica Elisabetta Perrone e l'iridata Anna Sidoti. Questo bel piazzamento [illegible] l'ulteriore dimostrazione che la Giordano ha recuperato la migliore condizione: la marciatrice astigiana aveva dovuto rinunciare ai mondiali ad inizio agosto per un infortunio al tendine.

Adesso l'attendono ancora due manifestazioni prima delle meritate vacanze: domenica sarà impegnata all'isola d'Elba in una gara nazionale e [illegible] 28 settembre chiuderà la stagione a Melfi nella coppa Europa per società (la Giordano veste i colori della Fiat Sud Formia).

Campionati Amatori. Pioggia di medaglie per gli astigiani ai campionati italiani amatori [illegible] atletica leggera, che si [illegible] svolti a Cesenatico.

Pier Carlo Molinaris ha conquistato l'oro nel lungo lungo «M-45» con un salto a 5,93 metri. Si è quindi classificato terzo nel salto in alto con la [illegible]ra di 1,63. «Ho rinunciato al triplo - racconta - perché lo scorso anno [illegible] aveva procurato dei dolori al tendine. Ho preferito così cimentarmi nell'alto e mi è andata bene. Adesso punterò [illegible] campionati Europei, che si disputeranno nel settembre del '98 a Bellaria. Devo solo perdere qualche chilo».

Sempre nel lungo, categoria «M-55», Ugo Vogliotti ha ottenuto la terza piazza con un balzo [illegible] 4,92 metri. Carlo Graziano ha invece vinto il pentathlon di lanci «M-40» (martello, disco, giavellotto, peso e palla da 12 chili con maniglie) totalizzando 2.852 punti, che rappresenta il nuovo primato italiano. [e. a.]

[illegible] delle Sagre: Futura ko

Successo nelle due categorie del Cogne e della Sanmartinese

ASTI. La Futura non [illegible] riuscita a bissare il successo ottenuto lo scorso anno nel torneo delle Sagre, manifestazione di pallavolo femminile svoltasi domenica ad Asti [illegible] giunta alla terza edizione.

Il sestetto astigiano, organizzatore della competizione, si [illegible] dovuto accontentare del quinto posto. Il primo posto nella categoria seniores è andato al Cogne. In finale le valligiane hanno battuto la Sanmartinese di Novara al tie-breack per 18-16. Le due squadre militano in serie B. Alle loro spalle si sono classificate Sestri e Andora.

Nel torneo riservato alle under 16 la vittoria [illegible] andata alla Sanmartinese, che nell'albo d'oro subentra alla Vela Alessandria. La compagine novarese ha preceduto l'Omegna, il Valenza e la Futura. Le astigiane allenate da Beppe Basso si [illegible] classificate seconde nel loro raggruppamento: dopo aver battuto per 3-0 Chieri e Carcare, sono state sconfitte 3-0 dall'Omegna. Nella finale di consolazione hanno ceduto 2-0 contro [illegible] Valenza.

Alle sfide decisive, disputatesi al palazzetto dello sport di via Gerbi, hanno assistito quasi trecento spettatori. Al termine si [illegible] tenute le premiazioni delle sedici società che hanno preso parte al torneo patrocinato dalla Camera di Commercio di Asti. Un riconoscimento particolare è stato consegnato alla pallavolista della Futura Natascia Zorbinatti come atleta più giovane: ha infatti soltanto 12 anni. «Tutte le squadre [illegible] rimaste contente per l'organizzazione Hanno richiesto di tornare [illegible] prossimo anno - afferma Basso - questa per noi è la soddisfazione più grande».

Una grossa affluenza ha registrato la seconda iniziativa indetta dalla Futura in piazza del Palio, dove è stato allestito domenica un parquet di pallavolo. Per tutto il pomeriggio si è disputato un torneo di mini volley, al quale hanno preso parte una cinquatina di bambini. [e. a.]

TUTTI [illegible]

E le mountain bike corrono nella notte

ASTI

NUOVE soddisfazioni per il ciclimo astigiano impegnato su più fronti.

Vietri in Lunigiana. Ancora una conferma per il corridore canellese Giovanni Vietri. Rappresentante del Piemonte al Giro Internazionale della Lunigiana (è considerato il «Tour degli juniores») [illegible] è piazzato all'ottavo posto. Vietri si è distinto nelle tappe [illegible] salità, giungendo quinto nella terza tappa con arrivo e quarto nella quarta tappa, caratterizzata da tre selettivi Gran Premi della Montagna. Vietri è stato penalizzato nella frazione a cronometro dove la giuria internazionale lo ha privato, per questioni di regolamento, della sua bicicletta.

Vietri è già stato contattato, in vista del suo passaggio tra i dilettanti, da società toscane e piemontesi.

SAN DAMIANO. Si è disputato a S. Damiano d'Asti, il 1° Trofeo «Fat Boy», gara di mountain bike in notturna, su circuito cittadino, organizzata dal Dream Team Racing Asti.

Queste le classifiche.

Junior (fino [illegible] [illegible] anni): 1° Alex Costa (STM Corse); 2° Stefano Martinotti (Casale MTB); 3° Luca Strada (STM Corse). **Open** (dai 19 ai 40 anni): 1° Maurizio Rodolico (Pro Bike); 2° Pietro Castellino (Pro Bike); 3° Alessandro Grattoni (STM Corse); 7° Marco Rodolico (Dream Team); 10° Fabio Cravanzola (Sensa Fren). **Over 40** (oltre 40 anni): 1° Francesco Tricerro (Team Manila); 2° Aldo Grindatto (Bikers Team Chieri); 3° Silvano Bosio (Ciclo Club Valtriversa); 4° Walter Mortara (Sensa Fren). Alla manifestazione hanno partecipato 75 atleti.

Trofeo Sagre. Il Gs Alpini, con 23 iscritti, [illegible] aggiudicato la decima edizione del Trofeo delle Sagre, manifestazione cicloturistica organizzata in collaborazione con l'Udace, la Camera di Commercio [illegible] l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani e valida quale prova di campionato provinciale. Ha preceduto: Gs Gigi Migliandolo, Way Assauto e Sensa Fren con 10, DLF con 8, Casabianca [illegible] Gate con 7. Hanno prseso il via 119 corridori.

Triathlon. La formazione giovanile di triathlon astigiana Misterfrog parteciperà alle finali nazionali della specialità (nuoto, corsa, bicicletta). Ha acquisito il diritto [illegible] i risultati ottenuti a Sandigliano (Biella) in occasione della prova unica di campionato regionale «ironkids». Nella categoria «mini cuccioli» femminile (nate nel 1988-89) si è imposta Alice Bru[illegible] davanti ad Elisa Gnudi. Tra i «cuccioli» (1986-87) affermazione di Andrea Rispoli con Enrico Lombardo quinto ed Irene Gnudi settima nella gara femminile. Negli «allievi» (1982-83) terzo Romeo Grattapaglia.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

Calcio

Paola Gamba arbitro in serie A e B donne

L'arbitro astigiano Paola Gamba dirigerà da domenica prossima le partite della serie A o [illegible] femminili. Sposata con Ivo Anselmo, attualmente guardalinee in serie A, la Gamba ha iniziato ad arbitrare nel 1992. [e. a.]

Calcio

A Imperia l'Asti juniores pareggia per 1-1

L'Asti ha pareggiato per 1-1 con l'Imperia nella prima giornata del campionato nazionale juniores. I galletti, impegnati in trasferta, sono passati in vantaggio nel primo tempo con Grasso. Il pari dei liguri è giunto nella ripresa su autorete di Ruccio. [c. a.]

Volley

Il centrale Boninsegni passa alla Voluntas

La Voluntas (serie B1) ha ingaggiato con la formula del prestito con diritto di riscatto [illegible] centrale Noer Boninsegni, classe 1974, 1,98 di altezza, lo scorso anno in forza al Cus Torino di serie B1. [ca. l.]

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Zenga: il progetto da 226 miliardi in fase conclusiva. Cantiere entro il '98

Nuovo ospedale, ci sono i soldi

La Regione ha dato l'ok al finanziamento

BIELLA. «I lavori? Inizieranno entro la fine del '98». Ora che i soldi ci sono - la giunta regionale ha approvato in Consiglio ieri la delibera per finanziare il progetto del nuovo ospedale di Biella, da 226 miliardi - il direttore generale Giovanni Zenga non ha dubbi. Se non ci saranno imprevisti, l'iter per il «Degli infermi 2» dovrebbe procedere con regolarità, a assicurare al Biellese un nosocomio tutto nuovo nel giro di pochi anni.

«Adesso si è concluso l'ultimo atto politico - ha commentato Gilberto Pichetto, assessore regionale alle Finanze -. La soddisfazione per me è tanta, sia come semplice cittadino biellese che come amministratore: la giunta ha rispettato l'impegno che aveva assunto».

Ora la «scommessa» diventa operativa a tutti gli effetti: «Stiamo lavorando a pieno ritmo - spiega Giovanni Zenga -. E siamo ormai alle ultime battute del progetto definitivo. A gennaio i disegni verranno presentati alla Regione per ottenere l'approvazione, quindi toccherà al Comitato per le opere pubbliche dare l'ok».

Intanto, la struttura che presto sorgerà al Villanetto ha già cambiato fisionomia. Il nuovo nosocomio sarà costituito da una piattaforma di due piani (di cui uno seminterrato) entro il quale verranno sistemati pronto soccorso, accettazione e rianimazione, laboratori, uffici amministrativi, reparti di radioterapia e di medicina nucleare e quindi i servizi delle cucine e della lavanderia.

Sul corpo centrale sorgeranno poi due ali, poste una di fronte all'altra, entrambe di tre piani, ove verranno sistemati i reparti e le relative sale operatorie, Medicina e le camere a pagamento (all'ultimo piano).

«Il progetto originale è stato cambiato proprio per rispettare i parametri imposti dalla Regione - continua Giovanni Zenga -. Soprattutto quelli che riguardavano i tempi di trasferimento dalle divisioni alle sale operatorie. In altre parole certi servizi si trovavano troppo distanti dalle camere e quindi è stato necessario modificare i disegni. E' probabile che ci siano anche altri cambiamenti in futuro. Ad esempio, ci incontreremo in Regione giovedì per discutere del repartino di psichiatria. D'accordo con il primario, Emanuele Lo Monaco, vorremmo creare una struttura indipendente dal blocco centrale per poterla costruire con un certo anticipo rispetto ai lavori del nosocomio».

«Ma i problemi da risolvere sono anche altri - prosegue Zenga -. Con il Comune dovremo mettere a punto una strategia per vendere tutto il complesso. Abbiamo già avuto alcuni incontri, a questo proposito, con il sindaco Gianluca Susta e con Diego Presa. Sempre giovedì, in Regione, affronteremo invece il problema della viabilità, cioè delle vie d'accesso all'ospedale. Si tratta di un incontro operativo durante il quale verranno adottate soluzioni definitive».

E per dare un «assaggio» ad amministratori ed enti locali, lo studio Strata di Genova, che si sta occupando della progettazione del «Degli infermi 2», ha preparato un video virtuale. Alla Conferenza dei servizi, sabato 27, al teatro Sociale, il pubblico in sala potrà vedere il nuovo ospedale, in attesa che muri e pavimenti diventino di cemento e mattoni. **[p. g.]**







Il direttore generale dell'Usl **Giovanni Zenga** (a sinistra) e l'assessore regionale **Gilberto Pichetto**. A fianco la zona del Villanetto, dove [illegible] il [illegible] ospedale di Biella. I lavori potrebbero cominciare alla fine del '98 [MICHELETTI]

Cambia lo styling del «Degli Infermi 2»
Fra gli obiettivi, pure la realizzazione del repartino di psichiatria staccato dal corpo centrale: verrà costruito prima

PRIMO PIANO

Traffico

Esame superato per le rotonde

Promossa la rotonda di piazza Cossato, dove ieri il traffico è defluito senza problemi; in attesa di giudizio quella di piazza San Paolo, dove automobilisti, pedoni e vigili hanno vissuto ore di fuoco a causa della chiusura al traffico dell'intera zona per i lavori di asfaltatura. Oggi sarà una giornata decisiva. A PAG. 34

Pettinengo

«Sara Lee» vende Allarme alla Bellia

Di nuovo in allarme i lavoratori della Bellia: Sara Lee, il colosso Usa che ha comprato il maglificio, ha infatti annunciato un piano di dismissioni delle attività manifatturiere. A PAG. 35

Curino

Sarà più sicuro l'incrocio a rischio

Sarà uno spartitraffico a risolvere il problema dell'incrocio a rischio di Montangero. L'idea è della Provincia, che dopo aver incontrato il sindaco di Curino farà un sopralluogo in paese. **Buffa** A PAG. 35

Solo in 1400 rispondono alla Camera di commercio, ma i dati prospettano una situazione allarmante

Usura e corruzione dilagano nel Biellese

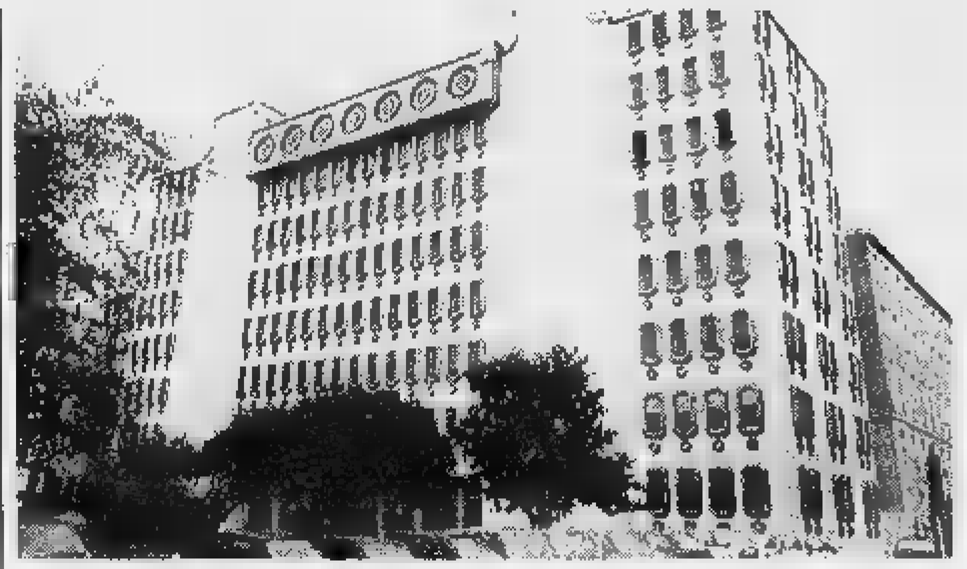
Particolarmente colpiti i negozianti del capolugo e di Cossato

BIELLA. Corruzione pubblica, usura, estorsioni. I primi dati resi noti ieri pomeriggio dalla Camera di commercio sulla grande inchiesta tra tutti gli iscritti, promossa dalla Prefetture, sta dando risultati allarmanti. Anche se, avverte la Cca, «nella lettura dei dati è necessario tenere conto che alcuni questionari contengono un'implicita protesta e potrebbero quindi gonfiare il dato reale», i risultati parlano da soli. Eccoli.

Su 18295 questionari inviati alle ditte iscritte nel registro delle imprese, ne sono stati compilati e spediti 1428, il sette per cento del totale. Di questi il 67 per cento non contiene alcuna denuncia, mentre il restante 33 per cento degli intervistati denuncia 288 casi di corruzione pubblica, 162 casi di usura e 104 di estorsione.

Il Centro studi della Camera di Commercio biellese ha elaborato ulteriormente le informazioni contenute nei questionari ed è rilevato che «le denunce per casi di corruzione pubblica ed estorsione riguardano tutti i settori in percentuali uguali, mentre l'usura colpisce maggiormente il settore del commercio che rappresenta il 32 per cento del totale dei casi denunciati».

E ancora, dai questionari compilati emerge «una concentrazione dei reati nei comuni di maggiori dimensioni». Concentrazione che invece scende via via che i centri diventano di dimensioni più piccole. E la Camera di Commercio allega un grafico particolarmente significativo sull'usura che assegna un'altissima percentuale (la fetta più grande in assoluto) a Biella e a Cossato. Seguono in classifica Trivero e Vigliano e poi Viverone. Gli altri centri hanno un'incidenza molto bassa.



I risultati dell'indagine lanciano un'ombra inquietante sul settore del commercio: il 32 per cento degli operatori denuncia casi di [illegible]

Un'ultima annotazione dell'Ufficio Studi avvisa che «dalle interviste risulta che i reati sussistono sul territorio da più di un anno, ma non è chiaro se gli intervistati intendano una cronicità dei fenomeni o un'attività presunta avvenuta in passato».

Il «flash» della Camera di Commercio finisce avvertendo che «il risultato dell'indagine è al vaglio degli organi competenti». Difficile dire però allo stato attuale delle cose se in futuro ci potranno essere sviluppi. Quasi tutte le indagini sull'usura si sono ridimensionate in fase processuale mentre altre sembrano [illegible] arenate per la complessità dell'inchiesta.

Lo stesso dicasi per i pochissimi casi di presunte corruzioni emersi. Un bilancio che stride con le 288 denunce presentate, seppur in maniera anonima, per casi che sarebbero avvenuti soprattutto a Biella e a Cossato.

Maurizio Alfisi

Giovane a Cossato

Arrestato per un etto di hashish

COSSATO. Blitz anti-droga dei carabinieri: un giovane è stato arrestato, e un altro segnalato alla prefettura come consumatore di sostanze stupefacenti. I militari hanno sequestrato un etto di hashish, due dosi di eroina, un coltello e vari attrezzi per confezionare la droga.

Le manette sono scattate ai polsi di Davis Zuffo, 21 anni, residente a Mottalciata ma domiciliato a Cossato. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; D. V., 26 anni, residente a Cossato, è stato invece segnalato al prefetto.

L'operazione è scattata dopo numerosi appostamenti e intercettazioni ambientali. Zuffo sarebbe stato sorpreso in via Dante, mentre cedeva gratuitamente una dose all'altro giovane. I carabinieri hanno poi perquisito l'auto e l'abitazione dell'arrestato, dove sono state scoperte 13 confezioni di hashish (per un totale di cento grammi), il coltello e gli altri oggetti sequestrati. Le due dosi di eroina, invece, sono state trovate addosso a D. V. **[f. p.]**

Ancora dubbi sulla ricostruzione del tentato assalto al S. Paolo di Biella

E la sparatoria si tinge di giallo

I bossoli trovati solo dove c'era il carabiniere

BIELLA. Chi ha premuto il grilletto nella sparatoria seguita al tentato assalto al «San Paolo»? Mentre gli inquirenti ribadiscono che il maresciallo Migliaccio (coraggiosamente intervenuto per sventare il colpo) ha risposto al fuoco dei due banditi poi arrestati, dal [illegible] la coppia di malviventi rilancia la propria tesi difensiva: «Non abbiamo esploso [illegible] un colpo contro quel carabiniere».

I due banditi, pur professionisti del crimine, cercano così di scansare la più grave accusa di tentato omicidio. Ma, il fatto di non aver ancora ritrovato la pistola utilizzata per il colpo, sembra danneggiare entrambe le parti in causa. I malviventi non vedono esaudita la loro richiesta di una perizia sull'arma, («Così risulterà che non è partito un solo proiettile» dicono). Ma anche i militari avrebbero bisogno di qualche prova in più. Al processo basteranno i testimoni che affermano di aver visto un rapinatore sparare due colpi di revolver?

A rendere meno credibile la versione degli arrestati sarebbe una contraddizione proprio a riguardo dell'arma: Camedda avrebbe detto di essersi servito di una calibro 9, il complice Pamini di una pistola giocattolo. Il calibro 9 è lo stesso della Beretta di ordinanza del maresciallo Migliaccio e dunque alcuni dei bossoli ritrovati potrebbero essere usciti dalla pistola del bandito. Un punto a favore dei carabinieri? Non proprio: i bossoli prelevati dagli investigatori sarebbero stati tutti trovati intorno al punto in cui c'era il carabiniere.

Intanto Francesco Antonio Camedda, il primo bandito arrestato dopo il tentato assalto, si è dovuto sottoporre a dialisi. Il proiettile partito dalla pistola del maresciallo lo aveva raggiunto ad una spalla e gli ha leso un'arteria, provocando gravi scompensi renali e rendendo indispensabile le sedute in nefrologia.

Infine il Il maggiore dei carabinieri Pietro Sabiu, comandante del Nucleo operativo provinciale, vuol sfatare quello che ormai sembrava diventato un luogo comune: «Non è affatto vero che i biellesi siano persone omertose e tanto meno restie a collaborare con le forze dell'ordine. Gran merito del successo dell'operazione antirapina della settimana scorsa, va attribuito, al di là delle nostre capacità e dell'atto eroico del maresciallo Nicola Migliaccio, allo straordinario senso civico della gente. Senza le loro testimonianze, alcune addirittura spontanee, avremmo incontrato sicuramente molte più difficoltà. Un grazie anche alla polizia».

[illegible] Pasquarelli

Oggi giornata clou per la rotonda di piazza S. Paolo, ieri chiusa al traffico per l'asfaltatura



Piazza Adua (nella foto a sinistra di Corrado Micheletti) è stato il punto che ieri ha sofferto di più per la chiusura al traffico [illegible] piazza San Paolo. Ma lunghe code si [illegible] formate un po' ovunque come in [illegible] Bengasi (a sinistra)



Rotatorie sotto esame

La viabilità è «ok» al Vernato

BIELLA. Promossa la rotonda di piazza Cossato; in attesa di giudizio quella di piazza San Paolo, dove automobilisti, pedoni e vigili urbani hanno vissuto ore di fuoco a causa della chiusura al traffico dell'intera zona per i lavori di asfaltatura.

Era una giornata ad alto rischio quella di ieri per la viabilità cittadina. Lunedì l'apertura della scuole aveva quasi paralizzato [illegible] centro storico, provocando ingorghi e incidenti. Un tamponamento proprio davanti all'Itis non aveva avuto gravi conseguenze per gli occupanti delle vetture coinvolte, ma in compenso aveva trasformato l'inizio di via Fratelli Rosselli in una bolgia infernale. Via Pietro Micca e via Galimberti avevano poi alzato bandiera bianca fin dal mattino, come fortini incapaci di resistere all'assalto di un'orda di auto e motorini diretti chi al mercato, chi ai due licei ed all'istituto Santa Caterina.

Il pensiero di dover superare un'altra giornata come quella [illegible] deve aver fatto dormire sonni tranquilli a qualche amministratore. Tant'è che ieri mattina è sceso in campo il vicesindaco in persona, Diego Presa. Sottobraccio al city-manager, ingegner Cortese, Diego Presa si è diretto proprio alla rotonda di piazza Cossato: una puntata al mattino alle 8, un'altra da mezzogiorno all'una, per assistere di persona a cosa stava per capitare.

Ma, colpo di scena, [illegible] tracollo non si è ripetuto. Solo al mattino l'arrivo dei bambini della scuola elementare Gromo Cridis ha fatto vacillare [illegible] castello della viabilità.

«Solo perchè i cancelli dell'edificio, su ordine preciso del provveditorato, sono stati aperti alle 8,30 in punto - spiega il vicesindaco -. Esistono dei problemi d'assicurazione per cui le bidelle non possono spalancare [illegible] porte nemmeno [illegible] minuto prima. Così i genitori che sono arrivati ad esempio alle 8,15, hanno atteso in auto per un quarto d'ora. E la zona si è un po' intasata».

Ma per il resto la rotonda ha funzionato. Anche alle 13, quando centinaia di studenti si sono riversati in massa sulla strada, non si sono verificate code. «Merito anche dei biellesi che hanno finalmente imparato ad utilizzare questa rotatoria - commenta il vicesindaco -. Servono ancora degli aggiustamenti, come ad esempio completare il centro della rotonda con un'area verde in modo che l'impatto visivo serva a ridurre [illegible] la velocità. Ma senza dubbio [illegible] [illegible] semaforo c'erano più problemi. E solo di energia elettrica per l'impianto a luci rosse, gialle e verdi risparmiamo tre milioni l'anno».

L'assessore alla Viabilità Canuto, osservato speciale, avrà tirato un sospiro di sollievo. Ma la tregua tra lui e gli automobilisti biellesi potrebbe già scadere oggi, quando entrerà in funzione a pieno regime l'altra rotatoria, quella in piazza San Paolo. Ieri il traffico nell'area circostante, a causa della chiusura della zona per i lavori [illegible] asfaltatura, ha fatto impazzire un po' tutti. Ma era prevedibile: il vero esame sarà oggi. Intanto i titolari dei negozi che si affacciano su viale Roma sono già contenti: «Il traffico rallentato dai dossi ha [illegible] più vivibile questa zona. E la piazza è finalmente diventata un grande e comodo parcheggio».

[d. p.]

Rubato un inginocchiatoio del '700

Furto sacrilego in S. Sebastiano



Anche la basilica di San Sebastiano [illegible] finita nel mirino dei ladri di oggetti sacri

BIELLA. Nuovo furto sacrilego in città, questa volta nella basilica di San Sebastiano. I ladri hanno rubato un prezioso inginocchiatoio del 700, del valore di circa quindici milioni e non coperto da assicurazione.

A denunciare l'episodio ai carabinieri è stato il parroco, don Eusebio Comotto, 74 anni, che abita dietro la chiesa, in [illegible] De Fanto. Il furto, scoperto solo molte ore dopo, sarebbe avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Dell'inginocchiatoio non esisterebbe alcuna fotografia, ma il sacerdote è sicuro di poter fornire alle forze dell'ordine un disegno.

Il furto in San Sebastiano è solo l'ultimo di una lunga serie. Spesso si tratta di «colpi» [illegible] commissione, per un bottino destinato ad abbellire le [illegible] degli appassionati di arte sacra. Nelle scorse settimane, per iniziativa della Provincia, [illegible] problema è stato sottoposto al prefetto. Ora si sta lavorando alla catalogazione dei beni culturali, per studiare poi sistemi di protezione.

[f. p.]

Da Susta una delegazione sudamericana

Un «gemellaggio» Biella-Argentina?

BIELLA. Una delegazione della cittadina di Trelew, 90 mila abitanti, nella regione del Chubut della Patagonia, è stata ricevuta ieri a mezzogiorno in municipio.

L'obiettivo dell'incontro era quello di instaurare nuovi rapporti commerciali fra il Biellese e la regione argentina, dove la lana rappresenta il settore trainante dell'economia.

In un depliant fornito agli amministratori biellesi, la cittadina di Trelew viene infatti definita il «polo laniero-tessile dell'America del Sud».

A palazzo Oropa, i rappresentanti argentini hanno spiegato al sindaco Gianluca Susta che da due anni, in questa zona del loro Paese, si lavora e si mette in commercio [illegible] 95 per cento della produzione tessile argentina. Il primo cittadino di Trelew, Gustavo Daniel Di Benedetto, accompagnato da politici e industriali, ha consegnato a Susta una lettera d'intenti, nella quale si precisa la volontà di arrivare a un vero rapporto di «gemellaggio». Il sindaco di Biella si è dichiarato disposto a discutere il progetto, ricordando anche i profondi sentimenti di fratellanza che uniscono l'Italia all'Argentina.



Il sindaco Gianluca Susta ha ricevuto ieri in municipio una delegazione argentina

All'incontro hanno partecipato anche il presidente [illegible] Consiglio comunale, Rosanna Peri Balestrini, il presidente della Camera di commercio, Gianfranco De Martini, l'amministratore delegato di texilia, Carlo Colombino, e Gianantonio Platini, presidente dell'Associazione artigiani.

[r. s.]

Iniziati i lavori sulla nuova area per il commercio ambulante. La spesa prevista è di circa 1300 milioni

Mercato, ruspe in azione in via Valle d'Aosta

L'assessore Canuto: «Dovrebbe essere pronto per fine anno»

BIELLA. Sono iniziati da un paio di giorni i lavori di sistemazione della nuova area mercatale di via Valle d'Aosta. Le ruspe sono entrate in funzione lunedì, con un certo ritardo rispetto ai tempi previsti dal Comune. Il cantiere, infatti, avrebbe dovuto aprire ai primi di agosto, ma sono sorti dei problemi tra Palazzo Oropa e l'impresa che si è aggiudicata l'appalto. Problemi che ora sembrano risolti.

Il progetto esecutivo approvato mesi fa dal Consiglio comunale, prevede la trasformazione dell'ampio piazzale a ridosso della pineta del Villaggio La Marmora in un'area attrezzata per il commercio ambulante.

Si devono quindi tracciare le linee elettriche e telefoniche, costruire i pozzetti per gli allacciamenti, completare la raccolta e lo scarico delle acque meteoriche, costruire i servizi igienici e infine lastricare la piazza.

La spesa prevista si aggira sul miliardo e 300 milioni. Secondo le condizioni d'appalto, l'impresa ha sei mesi di tempo per ultimare l'intervento. «Ma stiamo premendo per ottenere l'agibilità della nuova area mercatale entro la fine dell'anno - spiega l'assessore Edgardo Canuto -. Ci sono troppi problemi legati allo spostamento del mercato da piazza Martiri a via Valle d'Aosta che attendono una risposta. Ed è intenzione dell'amministrazione intervenire appena possibile».



Si sistema l'area di via Valle d'Aosta che dal '98 ospiterà il commercio ambulante dopo il trasloco dei banchi da piazza Martiri

Lo spostamento del mercato [illegible] stato uno dei progetti che più a lungo ha messo alla prova [illegible] compattezza della maggioranza. Contrastato da una parte degli stessi ambulanti, contestato dall'opposizione, il progetto, dopo petizioni e manifestazioni di protesta, era arrivato in Consiglio comunale poco prima delle ferie. Il provvedimento [illegible] passato con una maggioranza risicata: il tentativo dell'opposizione di far mancare il numero legale per la votazione per poco non aveva avuto successo. Solo un «disguido» all'interno dell'opposizione aveva vanificato l'ultimo tentativo della minoranza di bloccare il progetto.

Lo spostamento del mercato da piazza Martiri consentirà al Comune di modificare il percorso di alcune lin[illegible] urbane. I bus [illegible] transiteranno più da via Duomo e da via Marconi. Il secolare campanile del Duomo così non sarà più minacciato dalle vibrazioni causate dal passaggio dei mezzi pesanti. Ma si eliminerà anche il potenziale pericolo per i pedoni costituito dalla strettoia di via Marconi. I mezzi dell'Azienda trasporti utilizzeranno invece piazza Martiri, piazza 1° Maggio e via Dante per raggiungere via Repubblica.

[m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, servono più servizi

Ho assistito una mia parente che ha subito un intervento chirurgico presso un ospedale in Liguria. In seguito, per ragioni di comodità, siccome abitiamo nel Biellese, abbiamo chiesto che venisse trasferita per la convalescenza nell'ospedale della nostra città.

Scrivo, in quanto mi sono trovata mio malgrado a dover fare un paragone fra le due strutture che ci hanno accolto. Un paragone purtroppo che evidenzia note negative per la nostra struttura sanitaria. Sono rimasta stupita che un ospedale delle dimensioni di Biella fosse sprovvisto di ogni tipo di servizio che ho invece trovato all'interno delle altre strutture (bar, giornalaio, minimarket ecc.).

Lancio quindi un appello affinchè si dia vita a questo tipo di servizi utili per chi opera e si trova all'interno della struttura.

Ritengo sia un passo importante per adeguarci agli altri ospedali che sono sotto questo punto di vista proiettati molto più avanti rispetto a noi.

Lettera firmata, Biella

Marciapiedi a posto in tempi rapidi?

Ho letto che [illegible] Comune ha dato via libera al progetto per sistemare i marciapiedi. Era ora. Soprattutto in via Trieste da anni c'è una situazione disastrosa: buche, cordoli sconnessi, addirittura in certi tratti mancano del tutto i camminamenti.

Ben venga quindi questa iniziativa. Spero soltanto il Comune proceda in tempi rapidi. Ho notato infatti che da quando gli assessori annunciano l'avvio di un progetto alla sua esecuzione passano addirittura degli anni. [illegible] non vorrei che anche nel caso dei marciapiedi i risultati pratici li si vedessero magari nel Duemila.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica [illegible] Il numero di fax [illegible] 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA [illegible]

[illegible]: [illegible] Marconi 28, tel. (015) [illegible].

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

[illegible] DI [illegible]

A Biella: *Farmacia dottor Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661. Orario [illegible] apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre [illegible] apre su presentazione di ri[illegible] medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Cerrione: *Dr. Platini*, via Giovanni XXIII 85, tel. (015) 67.18.68.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, via Gamba 9, tel (015) 20.857.

Occhieppo Superiore: *Franchini Belluzzi*, piazza Matteo 6/a, [illegible]. (015) 59.01.74.

[illegible] DELLO STATO

Biella: Stazione [illegible] Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

[illegible] (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ABCOM

[illegible]: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

DA NON PERDERE

Fotoamatori

Tra diapositive e barche

Venerdì, nella sede [illegible] palazzo Ferrero, al Piazzo, si riuniscono i fotoamatori della Fab. I soci esamineranno stampe e diapositive [illegible] raffigurano barche. L'appuntamento è alle 21,15.

Disagio minorile

Venerdì un seminario

Venerdì, nella sala dei convegni di Biverbanca, in via Carso, è in programma un seminario intitolato «Minori tra famiglia e società: esperienze e progetti di prevenzione sul disagio minorile».

Il congresso (dedicato soprattutto a insegnanti, amministratori pubblici e volontari) [illegible] organizzato dal Consiglio regionale, e comincerà alle 9,30.

Sono previsti interventi [illegible] Giuseppe Goglio, Silvana Appiano, Rosanna Balbo e Anneliese Caversazi. Alle 14 un dibattito, moderato dall'assessore provinciale Alfredo Pino.

Tema: «La progettazione e la valutazione degli interventi nelle strategie [illegible] prevenzione a livello locale».

Il gruppo americano intenzionato a cedere le aziende non strategiche

Sara Lee cambia rotta e vende

Timori alla Bellia, il futuro appare incerto



Il maglificio Bellia è stato acquistato completamente dal gruppo Sara Lee soltanto da pochi mesi ma potrebbe entrare in un nuovo piano di dismissioni annunciato dalla direzione generale

BIELLA. Sara Lee, il colosso americano che ha acquistato il maglificio Bellia, ha annunciato una ristrutturazione da 3 miliardi ■ dollari: un piano di dismissioni delle attività manifatturiere il cui fatturato ■ raggiunge il miliardo di dollari ampliando allo stesso tempo la rete dei terzisti che lavorano per il gruppo.

Il piano strategico illustrato dalla direzione generale di Chicago, ■ stato annunciato dal Sole 24 Ore di ieri in una corrispondenza da New York: partirà immediatamente, ma riguarderà all'inizio le aziende del Nord America. Solo nel 1998 ■ progetto sarà esteso alle industrie estere e in questa seconda fase entrerà in gioco anche il gruppo Italia di ■ fa parte il maglificio Bellia. Complessivamente Sara Lee Italia dà lavoro a 2500 dipendenti e complessivamente ha un fatturato ■ circa 400 milioni di dollari.

Le notizie ufficiali finiscono qui nel senso che il gruppo americano non ha ancora specificato le sue intenzioni verso le aziende italiane del gruppo. Ma al maglificio Bellia, dove è in corso una delicata trattativa sindacati-azienda sulla richiesta dell'industria di mettere una cinquantina di dipendenti ■ mobilità, il piano di tagli ha messo in allarme le organizzazioni dei lavoratori. Il direttore ■ questi giorni ■ negli Stati Uniti «Ma non per il piano di ristrutturazione», precisano a Pettinengo.

E i sindacati premono per avere subito un chiarimento. Dice Osvaldo Boglietti della Filta Cisl: «Venerdì ■ riunisce a Bruxelles il Comitato esecutivo sindacale per un esame della situazione economica europea e abbiamo già chiesto al nostro rappresentante di porre il problema Sara Lee».

Cgil, Cisl e Uil si stanno muovendo però anche ■ livello locale. «Abbiamo posto il caso all'attenzione dell'Unione industriale - aggiunge Boglietti - ■ abbiamo chiesto notizie alla stessa Bellia di Pettinengo. Secondo quanto ha riportato anche il Sole 24 Ore, il piano di dismissioni toccherà l'Italia solo l'anno prossimo, ■ il '98 è ormai alle porte perché il bilancio ■ Sara Lee ■ da giugno a giugno. Dobbiamo quindi avere un chiarimento immediato. Certo siamo preoccupati perché speravano in un periodo tranquillo dopo l'ultima ristrutturazione tenendo conto poi che sarà Lee ha appena perfezionato l'acquisto del gruppo Bellia».

Circa la trattativa in corso sui 53 esuberi, le maestranze in assemblea hanno accolto favorevolmente l'ipotesi di un accordo su mobilità volontaria e incentivata. Non esiste cioè ■ lista di licenziamenti già fissata per reparti ma saranno accolte dimissioni volontarie. E chi si troverà un altro lavoro riceverà, come era accaduto già in passato, una buonuscita oltre alla liquidazione. Si tratta ora di vedere nei prossimi giorni quanti accetteranno di mettersi volontariamente in mobilità. Certo il piano annunciato da Sara Lee potrebbe convincere ■ chi ne ha l'opportunità a cercarsi per tempo un'altra occupazione. [m. al.]

E al «Borsetti» arriva anche una nuovissima caldaia

Sarà più ampio l'asilo di Occhieppo Superiore



Si concluderanno a fine mese i lavori di ampliamento dell'asilo «Borsetti» [PICCHETTI]

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'asilo «Giovan Battista e Marietta Borsetti», divenuto statale con una cessione in comodato d'uso al Comune lo scorso anno scolastico, è stato ampliato per offrire più spazio ai bambini, che ora sono 62.

Dopo la richiesta del Comune, l'amministrazione dell'asilo Borsetti (che rimane proprietaria dell'immobile) nel gennaio scorso aveva subito incaricato del progetto l'architetto Vachino, ottenendo la concessione edilizia in luglio.

I lavori ■ cominciati immediatamente, e saranno terminati entro la fine del ■. E' stato anche rinnovato l'impianto di riscaldamento, costruito in modo tale da poter essere utilizzato anche nel caso che la parte dell'asilo oggi esistente venga rifatta. Gli interventi, complessivamente, sono costati circa 150 milioni.

L'amministrazione dell'asilo Borsetti dispone delle rendite di vari fabbricati, tra cui quelli in paese ristrutturati dall'imprenditore Roberto Borsetti, tramite un comodato con l'Ente Asilo che già nel '91 ammontavano a 50 milioni annui lordi. ■ comodato d'uso stipulato con il Comune prevede il rimborso di metà delle spese di gestione, purché queste non superino il ■ per cento del reddito.

Gli interventi di Roberto Borsetti ■ favore dell'asilo (che venne costruito dal padre) sono quasi al termine, e hanno interessato i fabbricati dell'ex asilo Villa e di una parte del lascito Alfonso Tua, tutti di fronte alla chiesa parrocchiale. Per l'operazione, l'imprenditore ha sostenuto una spesa personale che supera i due miliardi.

Dall'ex asilo Villa sono stati ricavati sei alloggi nei piani superiori e tre negozi al pianterreno, che da cinque anni ospitano la farmacia, una panetteria-pasticceria e ■ studio fotografico.

Quanto al lascito Tua (un fabbricato di indubbio valore storico, di cui sono stato mantenute le caratteristiche architettoniche con le classiche «lobbiate»), i lavori sono in fase di ultimazione: ospiterà un elegante ristorante, che dovrebbe essere inaugurato già la prossima primavera.

La rendita lorda a favore dell'amministrazione dell'asilo Borsetti, in questo modo, aumenterà. Senza contare che Occhieppo Superiore, vista la posizione degli immobili, proprio all'inizio del paese, può contare già ora su un ottimo «biglietto da visita», sia per sé sia per l'intera alta valle dell'Elvo.

Daniela Sandigliano

A Montangero la Provincia lancia l'operazione-sicurezza



L'incrocio ■ rischio ■ Montangero, al centro di un summit fra la Provincia e il Comune di Curino Per renderlo più ■ sarà anche raddrizzato un pezzo ■ strada in curva [MICHELETTI]

Curino, l'incrocio ■ rischio avrà un'aiuola anti-scontri

CURINO. Una curva raddrizzata e uno spartitraffico: la Provincia vuole risolvere così (se i tecnici daranno l'ok) il problema dell'incrocio pericoloso di Montangero. L'idea è dell'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, che la scorsa settimana ha incontrato il sindaco del paese, Roberto Longhi. Chi deve immettersi sulla provinciale per Curino, dalla strada comunale che porta alla borgata, rischia forte: l'incrocio ■ ■ curva, e la collina che incombe impedisce di vedere le auto che arrivano. Che fare? «Ci sono due possibilità - spiega Maggia -: se allarghiamo quel punto, sbancando la roccia, si allunga pure il rettilineo che precede la curva, ■ la velocità delle auto aumenta. ■ invece ci spostiamo verso valle, raddrizzando una semi-curva e mettendo un'aiuola in mezzo alla carreggiata, chi esce dalla strada comunale ha meno problemi, e le auto che arrivano dalla provinciale sono obbligate ■ rallentare». Maggia ■ ha dubbi: la migliore soluzione è la seconda. Anche l'Ufficio tecnico ■ gli dà torto: «Si vedrà: domani ■ dopodomani faremo un sopralluogo, ■ poi decideremo». La soluzione, però, è lontana: i lavori vanno messi a bilancio ■ finanziati, ■ solo fra molti mesi ■ giungerà all'appalto. Ma già subito si può fare qualcosa: «Migliorare la segnaletica - dice Maggia -: sia coi cartelli, sia con le indicazioni sull'asfalto. Gli interventi sono previsti, ■ saranno fatti in autunno e in primavera. Quello di Curino non ■ l'unico incrocio pericoloso. Nel Biellese ce ne sono a decine, e tutti con gli stessi problemi». [g. bu.]

IN BREVE

Campiglia Cervo

Un concerto sinfonico in S. Giovanni Battista

Sabato alle 21, al santuario di San Giovanni, ■ esibisce l'orchestra filarmonica ■ Torino. Il concerto sinfonico chiuderà la mostra «Una luce attraverso la montagna», dedicata ai 100 anni della galleria Rosazza. La serata è organizzata dalla Provincia ■ dalla Comunità montana Alta Valle Cervo. [r. mo.]

Andorno ■

Pap-test gratuiti fino a venerdì 26

Resta in paese fino a venerdì 26, davanti alla sede della Comunità montana, l'ambulatorio mobile di «Diritto salute donna», attrezzato per eseguire pap-test gratuiti contro i tumori femminili. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0337-247071. [r. mo.]

Netro

Domenica ritorna «Puliamo il mondo»

Anche la Pro loco di Netro ha aderito all'iniziativa «Puliamo il mondo», di Legambiente. Domenica 30 volontari saranno all'opera nell'area attrezzata «Antonietta Masini». Sono previsti anche giochi all'aperto e una grigliata. [d. sa.]

Biella

Furto in una palestra Rubate 350 mila lire

Ladri in azione alla palestra «Spazio Forma», gestita da Marco T., 30 anni: da un cassetto sono state rubate 350 mila lire in contanti. [f. p.]




La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06
Expo2000

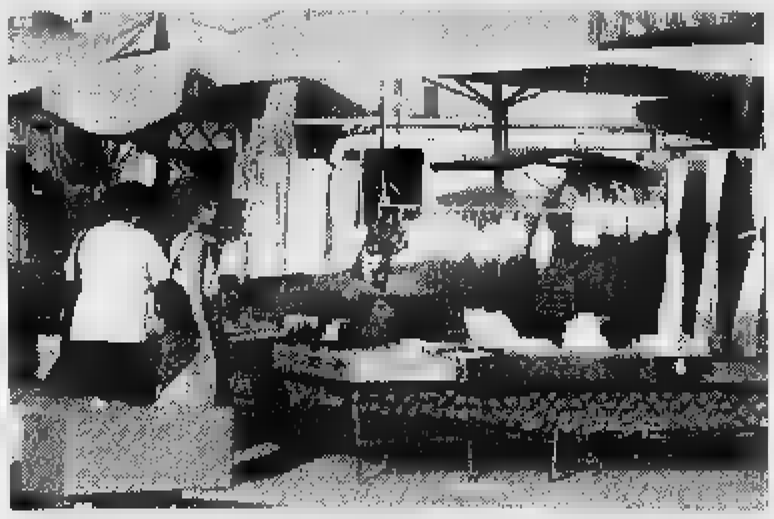
Il trasloco da piazzale Milanaccio è fissato per il 18

Borgosesia, da ottobre gli ambulanti in centro

BORGOSESIA. Stabilita la data per il trasferimento del mercato: fra poco più di un [illegible] le bancarelle lasceranno piazzale Milanaccio per riempire le piazze del centro. Secondo il programma della giunta guidata [illegible] Corrado Rotti lo spostamento dovrà essere definito per la metà di ottobre: «Sabato 18 - spiega il sindaco - si dovrebbe tenere il primo [illegible] nel cuore della città». I tempi potrebbero slittare solo per problemi organizzativi: «Ho dato disposizioni affinchè la data del 18 sia rispettata - aggiunge Rotti -, ma qualche rallentamento potrebbe sorgere dall'assegnazione dei posti agli ambulanti, un lavoro lungo e che presenta difficoltà».

Quello di riportare in centro l'appuntamento del sabato mattina con le bancarelle era uno dei punti fermi del programma [illegible] Rotti e, dopo due anni di discussioni, il progetto andrà in porto. Per il momento è invece stata messa da parte l'idea di rendere via XX Settembre isola pedonale permanente. «Per quanto mi riguarda è un provvedimento che prenderei da subito - spiega il sindaco - ma i commercianti della [illegible] sostengono che una chiusura totale del traffico potrebbe creare notevoli problemi economici. Per il commercio purtroppo non è un momento fiorente, quindi è giusto ascoltare le esigenze degli operatori prima di prendere certe decisioni».

Fermo il progetto di via XX Settembre, i lavori non si interromperanno: mentre alcune strade sono interessate dalla riasfaltatura del manto stradale, nelle prossime settimane sarà dato il via ad un'altra operazione-immagine per piazza Mazzini: sarà infatti sostituito l'impianto di illuminazione pubblica. [i. fo.]



Il trasferimento delle bancarelle è uno dei punti fermi del programma di Rotti

Da stasera al via le finalissime del Gran Premio

Ad Asigliano si radunano tutti i «big» del biliardo

ASIGLIANO. E' tutto pronto per il I Gran premio Santa Marta di biliardo: a partire dalle 20,30 di stasera e fino al 5 ottobre si disputeranno le finalissime del torneo. Si tratta di un avvenimento di caratura nazionale: parteciperanno, infatti, giocatori del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Toscana. In tutto sono previste non meno di cinquecento presenze tra cui numerosi fuoriclasse.

Lo spettacolo è garantito: ci saranno giocatori professionisti, master, promaster, prima categoria, 2ª categoria e terza. Le competizioni sono organizzate dal Cbs Leon d'Oro, presieduto da [illegible]. L'appuntamento conta sulla collaborazione del [illegible] e del Comitato [illegible] di Vercelli. Il sindaco di Asigliano [illegible] Ferrero ha sottolineato nel dépliant di presentazione alla gara: «Questo premio pone il nostro paese al centro dell'attenzione di tutti gli italiani appassionati di biliardo».

Un grazie va anche alla proprietaria del Leon d'oro, Maria [illegible], nel cui locale di recente si sono svolte gare di rilievo. Anche questa volta i premi in palio sono moltissimi. [f. l.]

IN BREVE

Fontanetto Po
Domani il Consiglio

Domani alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: la ricognizione dei beni [illegible] Eca alienati e permutati, il reimpiego delle somme ricavate e la costituzione del vincolo di destinazione socioassistenziale e l'adesione all'Azienda di promozione turistica locale. [l. d. c.]

Crescentino
Incontri tra anima e zen

L'assessorato alla Cultura del Comune organizza 2 serate alternative che si terranno alle 21, nella palestra dell'Istituto «Calamandrei». Venerdì 26 settembre è in programma «La casa come luogo per l'anima», idee e riflessioni sulla casa come punto di incontro tra la materia e la natura umana. Relatore Tullio Treves, specializzato in architettura ed urbanistica. Il [illegible] ottobre «Zen», introduzione alla pratica dello zen: «zazen». Relatore Ezio Teuryu Zanin, monaco e responsabile per l'Italia dell'Associazione zen internazionale. [l. d. c.]

Crescentino
I corsi di danza

Il Comune e l'Associazione «Artmedia», diretta da Cristina Viotti, organizzano corsi di propedeutica, danza classica e moderna e ginnastica acrobatica. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica (863.657) chiedendo di Carla Parasacco. Le iscrizioni si ricevono lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19, alla palestra dell'Istituto «Calamandrei». I corsi avranno inizio da lunedì 22. [l. d. c.]

Varallo
Convegno cardiologico

L'Associazione per la cura del paziente [illegible], la Divisione di cardiologia di Borgosesia, l'Ordine dei medici e l'Usl 11 organizzano il 4 ottobre, a Varallo, il 2° Convegno cardiologico valsesiano. [d. b.]

Oggi il volo da Linate, poi la scalata himalayana

Parte l'assalto agli «8000»

Via alla spedizione valsesiana

ALAGNA. Destinazione Katmandu. Parte stamane alle 10 dall'aeroporto di Linate, per volare in Tibet, via Roma-Fiumicino, la spedizione che darà l'assalto al Cho-Oyu, la vetta himalayana che con i suoi 8.202 metri figura tra i quattordici giganti del mondo.

Dodici i componenti della «brigata» alpinistica guidata da Silvio Mondinelli, guardia di finanza del distaccamento di Alagna, già vincitore di altri quattro «ottomila». Con lui ci sono i valsesiani Paolo Paglino e Renato Andorno (è il cineoperatore e fotografo della spedizione), l'ossolano Fabio Iacchini, il valtellinese Domenico Berlingheri, i bellunesi Stefano Fanchin e Sebastiano Figliolini, i milanesi Enrico Lodi e Alberto Magliano, lo statunitense Gram Austick e due donne, la skyrunner francese Alexia Zuberer e la giornalista Helena Artmann, di Tv Globo, la televisione brasiliana che figura tra gli sponsor dell'impresa.

E curioso è il motivo per cui l'emittente ha deciso di entrare a far parte del «pool» promotore dell'assalto al Cho Oyu '97. Helena Artmann l'anno scorso era stata testimone della scalata di Mondinelli e Iacchini sul Concagua, nelle Ande, in occasione dei 100 anni dell'impresa di Mattia Zurbriggen, il «ragno» di Macugnaga, e al rientro in Brasile è stata tanto convincente nel narrare l'impresa che la televisione brasiliana ha deciso di essere nel gruppo dei finanziatori, curando, nel contempo, la trasmissione dei dati.

Così, per la prima volta, una spedizione potrà essere seguita su Internet: basterà digitare www.aventura.com.br. e dal 25 settembre si saprà che cosa accade in contemporanea sull'altipiano himalayano. [r. eyn.]



La spedizione sul Cho-Oyu potrà essere seguita anche su Internet

Il 26 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta

A Crescentino si espone una copia della Sindone

CRESCENTINO. Il gruppo «Amici della Biblioteca», in collaborazione con le parrocchie di Verrua Savoia e Crescentino, organizza una serata dedicata alla riscoperta dei piccoli tesori sconosciuti del nostro territorio. L'appuntamento è fissato per venerdì 26, alle 21, nella chiesa dell'Assunta di Crescentino, dove si terrà una conferenza storico-scientifica dedicata alla «Santa Sindone». «Dentro il mistero della Sindone, la storia, la scienza e la fede della reliquia più straordinaria della cristianità», è un incontro che non vuole essere un convegno di carattere religioso, bensì di carattere storico-scientifico. I relatori saranno il professor Bruno Barberis, ordinario di meccanica razionale all'Università di Torino e Presidente della Confraternita del SS. Sudario e del Centro Internazionale di Sindonologia, e l'avvocato Pier Giorgio Patriarca, vicepresidente della Confraternita del SS. Sudario. Sarà inoltre [illegible] esposta una copia del sacro lenzuolo realizzata [illegible] dal pittore [illegible], gentilmente concessa dalla parrocchia San Giovanni Battista di Verrua Savoia. [l. d. c.]

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE E NUMERI

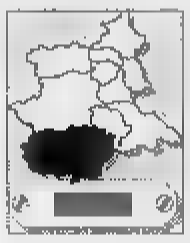
Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a 250 [illegible] lire l'etto con punte di 300 mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita [illegible] 15 settembre 1997 [illegible] [illegible] febbraio 1998.

Produzione [illegible] Langhe, Roero e Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale del tartufo dall'11 al 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta del prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum pico), tanto ambito dai buongustai [illegible] tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione [illegible] è aperta contemporaneamente, evitando le polemiche che accompagnavano le raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregia[illegible] con l'aiuto dei cani. Stamane si terrà [illegible] primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per [illegible] quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da 100 [illegible] 250 mila lire l'etto [illegible] punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire con chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, [illegible] hanno ancora la qualità [illegible] quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi [illegible] la stagione più avanzata a favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cucina. I prezzi dovrebbero [illegible] adeguati alla qualità, ma é il mercato che fa le quotazioni».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parlano di buone prospettive, ma temono la siccità [illegible] sperano in qualche pioggia [illegible] prossimi giorni.

Anche quest'anno [illegible] pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori [illegible] docenti universitari, ch[illegible] vuole codificare le qualità [illegible] fungo più celebrato dai gourmet, [illegible] tutela del consumatore. I primi risultati verranno [illegible] noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al 26 ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato [illegible] proposta di legge che dovrebbe portare ad [illegible] maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, [illegible] fini di una futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercatore dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati e le caratteristiche del tartufo».

La proposta di legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che [illegible] propone [illegible] regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: si calcola che solo la metà dei trifolau sia in regola con il pagamento delle 180 mila lire [illegible]. Cadono spesso nel [illegible] le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso di pubblicare, a fin[illegible] ottobre, [illegible] vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato il 25 settembre a Milano (palazzo Bovara) [illegible] il 29 settembre [illegible] Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti il 1° ottobre dopo 64 anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. [g. f.]

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da [illegible] vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti e [illegible] formulario è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio di un mattino».

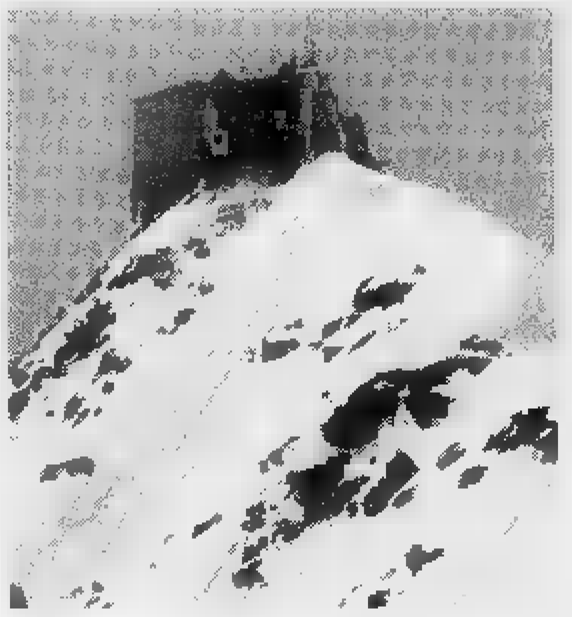
Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di una volpe, animale che oltre ad essere [illegible] «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a se [illegible]. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». [v. a.]



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è [illegible] del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma [illegible] escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di [illegible] arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico [illegible] Grand Capucin si è pensato alla sicurezza, ma più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore [illegible] «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che [illegible] poco frequentato, [illegible] che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate [illegible] centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza [illegible] è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», né alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino [illegible] funivia, quindi [illegible] ha un accesso facile, che non comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di lì [illegible] rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin o al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito [illegible] agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la [illegible] di Piola «Voyage selon Gulliver» che, [illegible] [illegible] detto il grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, [illegible] «vie» di [illegible] aperte da Michel Piola: verranno sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche [illegible] sicurezza, ma con l'avvertenza di non aumentarne il numero. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

[illegible] Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri e a quella cresta del «Torino». [e. mar.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi **che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005



GPL - Immagine & Pubblicità

Vercelli, si qualificano anche i Ragni. E questa sera gara a Le Acacie

Un «fidanzato» da cabaret

Leonardi vince la tappa a «Città del riso»



Il vincitore Walter Leonardi

Il re del Tina Pica racconta le sue avventure allucinate
La medaglia d'argento alle Investigazioni Alcatraz
E oggi la panissa scopre gli asparagi

VERCELLI. He-he-he... Senza dubbio alcuno, la grande Tina Pica, lassu nei meandri del cielo dell'umorismo, domenica scorsa si sarà fatta un sacco di risate, guardando sottecchi i suoi bis nipoti, sul palco del locale di corso Casale che porta il suo nome. C'è stato altro giro tra pub & bar della contea di Bicciolanland, nuovamente alla ricerca della risata perduta e ritrovata, in occasione di questo concorso nazionale per cabarettisti emergenti, che chiama «Città del riso» e che fa sempre più proseliti.

Una puntata, quella di domenica, appunto al Tina Pica Rock Cafè, costellata di personaggi surreali, di reggiseni a balconcino da cui spuntavano gerani finto-veri, di grassi danzatori claudicanti che sognavano di far carriera ballerine nel corpo della Scala, di treccine-treccione, di detectives a palloncino. Di tamburi principali della banda d'Affori che, inesorabili, affioravano dagli amplificatori al decimo minuto dal primo al quinto tempo, tanti quanti sono stati i «numeri» in cartellone, giusto per tarpare il finale della battuta ai poveri cabarettisti che avevano indugiato troppo.

Ha vinto Walter Leonardi, avvolto in un informe giaccone vento. Allucinato, nevrotico, che pare abbia come fidanzata Dafne. Per riconoscerla le fa dei segni sul volto col rasoio. Ma che potrà mai uscire da coppia del genere? Forse un bimbo che giocherella con un grissino, mentre gli adulti attorno, per interessarlo, meravigliano: «Guarda: un grissinooooo!».

Storia di un altro bimbo, Sandrino, trovatello questa volta, ritrovato in una cesta dal duo di Ragni, gli attor comici che hanno ottenuto l'argento della serata. Titolari della Alcatraz Investigazioni, hanno raccontato della ricerca spasmodica ed inutile della madre di Sandrino, che è durata otto anni. Dico: otto anni, nei dieci minuti regolamentari, è stato un record. E il pubblico li ha premiati: siamo contenti.

Meno fortunate, le «bimbe» della serata. Forse meritavano qualche cosa in più, Laura Costa, sparse le trecce morbide, che dice di aver avuto qualche problema quando ha fatto la permanente alla sua femminilità Manuelita che ha commentato le siliconate a rischio, con la tetta che scivola di una rotula. Quanto ad Ottavio Bordone, forse non l'abbiamo capito abbastanza.

Intanto questa sera la «Città del riso» emigra alle Acacie di corso Rigola. Alle 22 offriranno le risate Italo Gilioni, Sergio Sgrilli, il Due di notte, Renzo Sinacori Renato Trinca. Offriranno invece il riso, cucinato gli asparagi dagli chefs acaciàni, i ragazzi dell'Anga. Come sempre vola, come sempre si va a caccia del miglior commento tra il pubblico: vince un abbonamento a «Stampa in».

Giovanni Barberis



Tante vercellesi sul podio della finale a «Le Cave»

SERRAVALLE. Si chiama Doris Bertona, ha 23 anni, è di Borgomanero, fa la commessa e si è aggiudicata l'ultima selezione della «Modella per l'arte» che si è disputata l'altra notte alla discoteca «Le Cave». Grazie a questo successo in extremis, Doris potrà partecipare alla finale nazionale del concorso, che abbina arte a bellezza femminile, in programma dal 3 al 5 ottobre a Riccione. La borgomanerese è stata prescelta dalla giuria presieduta dal pittore vercellese Andrea Conti. Sul «podio» è salita anche Roberta Godio di Quarona. Tra le altre premiate, diverse giovani vercellesi: Stefania Zappaterra di Arborio, Giorgia Ferri di Trino, Sara Bresciani di Ponzone, Alessandra Girardelli di Vercelli e Fabiola Mongini di Soriso (No). La serata delle «Cave» è stata animata dalla showgirl Elena Rollone, della casa musicale «New Atlantic». La «Modella per l'arte» tornerà nelle nostre province molto presto per l'edizione. [m. p.]

E NOTTE

Borgosesia

Concerto di chitarre

Il duo di chitarre «Rosetta», composto da Margherita Vallomy e Anna Vella, terrà concerto sabato nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 21.

Cigliano

Salus e la danza

Uno stage di danza classica, contemporanea e jazz, si terrà dal 22 al 26 settembre all'Istituto Salus. Info: 0161.433.595.

Vignale

Al Caffè della pesa

Il trio Tessarollo (chitarra), Camarca (basso) e Zirilli (batteria) sarà, alle 22 di sabato, al Caffè della Pesa.

Santhià

Il suono del Beverly

Genio e i Pierrots saranno sul palco del Beverly Hills di casello To-Mi domani dalle 22.

Trivero

Musica live in Brughiera

Sabato sera, al «Nuovo Castagneto» in frazione Brughiera, è annunciato un intrattenimento musicale con il «Trio Continental». La formazione eseguirà brani liscio, musiche latino-americane, successi evergreen e canzoni originali firmate dalla stessa band. A mezzanotte ci una golosa sorpresa.

Viverone

Concerto di fine estate

Nella chiesa parrocchiale, alle 21 sabato è annunciato un concerto di fine estate con la partecipazione di Luigi Malandra all'organo e Antonio Sabbetti alla tromba. I due musicisti accompagneranno il soprano Brunella Bracci ed il baritono Paolo Contratto. Interverranno anche «I cantori di San Rocco» e il coro di voci bianche «Lessona» di Volpiano.

Biella

Prevendite benefiche

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Il delitto Arthur Savile» portato in scena, alle 16 ed alle 21 di lunedì 29 settembre, dalla compagnia «Attori in corso». Parte del ricavato della rappresentazione, che si svolgerà all'Odeon, andrà a favore dell'Associazione piemontese contro le leucemie.

Suona De Pieri

Organi storici domani il Festival a Valduggia

VALDUGGIA. Sergio De Pieri, organista titolare della Cattedrale di Saint Patrick e docente al Conservatorio dell'Università a Melbourne, sarà protagonista domani sera, alle 21, di un concerto nella chiesa di Santa Maria, nell'ambito del «Decimo festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

Sergio De Pieri, che tra le molte inziative artistiche annovera quella di aver fondato il «Melbourne Autumn Festival of Organ and Harpscord», attualmente ricopre in Italia la cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio «Benedetto Marcello» Venezia, mentre è anche organista nella basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, sempre a Venezia.

Il festival organistico volge al termine. Il ventesimo ed ultimo concerto è previsto nella chiesa parrocchiale Serravalle, per le 21 di venerdì della prossima settimana. In quell'occasione suonerà la musicista Irena Chribkova, proveniente dalla Repubblica ceca. [g.bar.]

LE SCUOLE

Biella, via a 2 corsi con Cognazzo e Zurletti

Al «Perosi» per diventare esperti e critici musicali



Roberto Cognazzo coordinerà un corso per esperti musicali Sede delle lezioni è l'Istituto Perosi di Biella

BIELLA. Nuovi corsi all'Accademia internazionale «Lorenzo Perosi». Oltre alle lezioni tradizionali, per imparare a leggere e interpretare la i vari strumenti, quest'anno sono stati introdotti due argomenti inediti: «Ascoltare non capire» e «La critica musicale».

Il primo corso, che sarà coordinato da Roberto Cognazzo, si basa sulle «conversazioni al pianoforte», appuntamenti durante i quali, dopo l'ascolto di brano, passerà direttamente al commento ed all'analisi di forme e contenuti. Il ciclo incontri, rivolto sia agli addetti ai lavori che al pubblico degli appassionati e dei curiosi, spazierà da Bach '900, ma soffermerà anche sulla struttu- dei programmi concertistici e su quant'altro nel campo musicale necessiti di approfondimento.

Più selettivo sarà invece il corso di Michelangelo Zurletti, rivolto ai diplomati conservatorio, ai laureati in Lettere o ai Dams ed ai giornalisti che si occupano delle pagine di spettacoli. Sono previste infatti prove pratiche come recensioni su musica antica contemporanea, spettacoli d'opera, concerti, dischi trasmissioni. Verranno suggeriti i metodi per fare interviste agli artisti, per preparare biografie e corsivi, tutto quello normalmente deve sapere un critico musicale. A questo proposito anche previste collaborazioni con giornali specializzati.

Per avere più informazioni si può telefonare in sede, allo 015-29.040. [p. g.]

ARTE

Biella, sabato l'inaugurazione della rassegna

Palazzi aperti al Piazzo per la mostra itinerante

BIELLA. Quarta edizione per «Andiamo al Piazzo», l'iniziativa che quest'anno, per la prima volta, vede protagonista nel comitato organizzativo anche l'assessorato alla Cultura.

Da sabato, sino alla fine delle prossima settimana, nel più vecchio rione della città verranno esposte le opere degli artisti biellesi a fianco di quelle degli allievi e dei docenti dell'Accademia Albertina di Torino. Dopo l'incisore Sandro Maria Rosso, che venne ricordato la scorsa edizione, la «puntata '97» dedicata alla figura di Franco Costa, esponente laniero del secondo Futurismo torinese.

Come sempre, sede dell'esposizione saranno le antiche dimore del quartiere. Sculture, incisioni, dipinti ad olio ed acquerelli, si potranno a palazzo Ferrero, palazzo Gromo Losa di Ternengo, palazzo La Marmora, palazzo Milanese, palazzo Ternengo ed anche nella galleria d'arte del Piazzo.

L'inaugurazione è in programma alle 17 a palazzo Ferrero dove la scuola Alberghiera di Trivero organizzerà un rinfresco. La rassegna proseguirà poi dalle 17,30 alle 19,30 durante la settimana, le due domeniche dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, e sabato 27, dalle 15 alle 19,30.

In aggiunta alla mostra, quest'anno, sono in programma tre eventi culturali. Martedì, alle 21, a palazzo La Marmora, interverrà Gianni Carpo per presentare «La fiaba del colore», un'affascinante proiezione di diapositive. Giovedì sarà la volta dell'attrice biellese Gian Contini che, accompagnata da Silvana Furlan alla chitarra e Maria Francesca Garbaccio flauto traverso, leggerà alcune poesie. Infine sabato 27 è annunciato un concerto vocale al quale parteciperanno il soprano Francesca Faudella ed il baritono Paolo Vezzosi. Il duo, accompagnato al pianoforte da Giuseppina Perrone Fornero, interpreterà arie tratte da celebri opere. Entrambi gli appuntamenti si svolgono a palazzo Ferrero, alle 21. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

. Inf. (015) 22 736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Scream** di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, G. Fox. L. 12 000; 10.000.

. Inf. (015) 22 736 - 31.312. OGGI RI-.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Innamorati cronici** Dunne con M. Ryan e M. Broderick. Lire 12 000.

BORGOSESIA

. Inf. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 53.89.57. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

ITALIA. tel. (0163) 833.106. OGGI -SO.

. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RI-.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. (015) 242.31.18

ORSA. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54 265.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

. Inf. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 4. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. or. 255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

TORINO

DUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers**. Or.: 16; 18,10; 20,20;.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin**. Or.: 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 17,30; 20;.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. **Porzus**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Genealogia di un crimine**. Or.: ; 18,30; 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. **Consigli per gli acquisti**. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via , t. 650.71.00. **Swingers**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, 447.52.41. . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **tri uomini**. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V Veneto 5, tel. 817.18.42. **Con Air**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone**. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. **Twin Town**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Tutti giù per terra**. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert pericoloso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Settembre musica: . : 17. di tango (The Tango Lessons). Or.: 20,45; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. . **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **società degli uomini**. Or.: 16,15; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. .45. **Il viaggio della sposa**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

c. Roma 335, tel. 562.1789. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica: ore 21 Coro e strumenti Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Lynda Russel sop. Tamara Tarskich mezzo, Justin Lavender ten. Antonio Abele bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla velrina per Torino, tel. 167.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica . Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10 18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Resta ancora segreto il nome del futuro attaccante

Pro, è atteso per oggi l'arrivo del «bomber»

VERCELLI. C'è fermento in via Massaua. Le trattative per ingaggiare l'atteso bomber proseguono febbrilmente. L'intenzione della società è quella d'ingaggiare l'attaccante a «stretto giro di posta»; ma la volontà dello staff bianco si scontra con difficoltà logistiche non superabili, a volte, in tempi brevi. «Ormai le punte svincolate sono poche - sottolinea l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -; le possibilità sono decisamente maggiori con i calciatori contrattualizzati, ma questi possono essere tesserati solo dall'inizio di ottobre».

Tradotto in soldoni significa che l'emergenza offensiva della Pro potrebbe durare sino al match interno con il Sandonà. I dirigenti, però, non hanno ancora perso del tutto le speranze: «Domani pomeriggio la squadra sosterrà un amichevole a Racconigi - spiega Gallo - chissà che in quell'occasione non ci sia qualche novità nella formazione». Già perchè oggi (l'arrivo era già previsto ieri) dovrebbe aggregarsi ai bianchi un attaccante, pronto a scendere in campo nel test-match di Racconigi. Top secret il nome: «Non siamo l'unica società a guardare con interesse agli attaccanti - dice Gallo - in questo momento la concorrenza è davvero spietata».

Tra l'altro a Racconigi Caligaris proverà la formazione anti-Mestre, nella qualche mancherà Cavaliere: l'ex ascolano contro l'Albinese ha rimediato il cartellino rosso e, dunque, dovrebbe venire squalificato dal giudice sportivo.

E in attesa per le decisioni della disciplinare c'è anche la Biellese, che oggi saprà se Passariello dovrà saltare l'incontro di domenica al La Marmora con il Sandonà. [p. m. f.]



La Pro Vercelli sarà a Racconigi domani per preparare la sfida con il Mestre [GREPPI]

TENNIS

Esaltante prova delle ragazze in Coppa Italia

Una raffica di successi tutti targati Pro Vercelli

VERCELLI. At Pro Vercelli avanti tutta in Coppa Italia «nc». Il team femminile ha «sbancato» Riva del Garda, mentre l'under 12 maschile superando il Foligno si è assicurato il derby con il Biella. Insomma l'avventura per le «racchette vercellesi» nel tabellone Nazionale non poteva cominciare meglio.

L'impresa delle ragazze è stata davvero esaltante: per piegare la resistenza delle lacuali il team di Vicky Kulcsar ha veramente dovuto sfornare il meglio del proprio repertorio. Rita Pinto ha superato (6-2, 6-1) Giovanna Negri, mentre Linda Ruffa è rimasta in campo oltre due ore per piegare la resistenza dell'ex C1 Angela Armici 4-6, 7-6 (7-4), 6-2. A qualificazione acquisita il terzo punto è arrivato dal doppio Linda Ruffa-Elisa Gabotti: 6-2, 3-6, 7-5 su Ridelli-Prati. Domenica nel secondo turno la Pro ospiterà il Milano che ha eliminato il Montevarchi.

Derby contro il Biella, invece, per l'under 12: Giorgio Sopetti e Marco Cerro non hanno avuto problemi nel liquidare il Foligno.

Intanto il momento magico per l'At Pro Vercelli viene confermato dalla vittoria nella «Racchetta d'oro» (Perazzo e Simonetti i tennisti che hanno sconfitto nella finalissima il Tronzano) e dal titolo regionale under 10 vinto da Niccolò Rondoni. [p. m. f.]

I lanieri sperano in un ruolo da protagonisti nella pallavolo di serie C

Un «martello» al Biella Scarpe

Roberto Pesce, 29 anni, arriva dal Pavic (B1)

BIELLA. Colpo grosso del Biella Scarpe, che ha concluso l'acquisto di Roberto Pesce dal Pavic Romagnano (B1). Si tratta di un martello-ricevitore del '68 di grande esperienza: sulla carta la coppia Pesce-Nardoianni si annuncia come una delle migliori del prossimo campionato.

Intanto sabato sono stati resi noti i due gironi della serie C che scatterà a fine ottobre. I lanieri (giocheranno gli incontri casalinghi ogni domenica alla palestra Rivetti) sono inseriti nel gruppo B insieme a Ovada, Vallemosso, Borgomanero, Chivasso, Caluso, Verbania, Aosta, Strambino, Alessandria, La Salle Torino, Asti, Volpiano e Casale Monferrato. La formula per salire in B2 prevede dei play-off finali cui parteciperanno le prime tre di ogni girone.

Afferma Luca Manavella, che in questa stagione ricoprirà unicamente il ruolo di allenatore: «Partiamo con propositi bellicosi: puntiamo a fare un campionato da vertice, ad entrare nei primi tre posti. Vogliamo riprenderci quanto lasciato per strada nella passata stagione. Gli avversari più pericolosi? Ovada e Vallemosso». Più vicino è invece l'appuntamento con la Coppa Piemonte (per squadre di C e D): il primo turno (si tratta di mini tornei) è fissato per sabato 27 e vedrà i lanieri impegnati a Chieri.

Lo staff tecnico del Biella Scarpe, oltre a coach Manavella, è completato dal vice Claudio Falabrino e dal preparatore atletico Mino Barberis. I giocatori riconfermati sono: gli universali Fabrizio Buscaglia, Massimo d'Aria e Massimo Giraldo; il centrale Luca Marotta; il martello ricevitore Filippo Resini; il primo palleggiatore Simone Nicolo e Marco Ocleppo (che quest'anno farà il secondo regista). I nuovi arrivi al momento sono i martelli ricevitori Roberto Nardoianni e Roberto Pesce e il jolly Giorgio Camoriano, ma non è da escludere un ulteriore acquisto. Completano la rosa i giovani dell'under 18 Andrea Sereno, Filippo Pozzo, Patrick Furno e il palleggiatore Aureliene Chauviere. Dalla Costa ha lasciato il volley, mentre il giovane De Stefanis è al momento fermo per guai fisici.

Dopo il collegiale di due giorni a Courmayeur, domani il Biella Scarpe sarà a Vallemosso per affrontare i cugini, avversari in campionato. [g. co.]



Il Biella Scarpe cerca quest'anno un riscatto dopo la retrocessione in serie C

Pm Pink subito ok

Le blufucsia vincono a Crema

BIELLA. Prime amichevoli per lo «Pm Pink volley» e subito soddisfazioni per le ragazze di coach Bencivenni. Le biellesi sabato hanno sbancato Crema, imponendosi in un triangolare contro la squadra locale e il San Giorgio Mantova (tutte formazioni di B1). Le blufucsia hanno superato entrambe le avversarie per 3-0. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Sono emerse delle buone indicazioni: direi che sono state due prestazioni sopra le righe, che confermano la bontà della squadra e del lavoro svolto, anche se non bisogna illudersi». Oggi il Pink debutterà al palazzetto di Biella (che ospiterà poi gli incontri di campionato) alle 20 in amichevole col Chivasso (B2). Altri incontri sono fissati per martedì 22 e mercoledì 23: questa volta le biellesi si recheranno a Rapallo, per un minitorneo dai contenuti tecnici molto elevati. Vi parteciperanno infatti anche il Rapallo (B1), il Vigevano (A2) e il Cislago (A1). Per le gare ufficiali bisogna attendere il 27 settembre, quando scatterà la Coppa di Lega. Il campionato inizierà invece più tardi, il 26 ottobre. Secondo il calendario (ancora provvisorio) il Pink debutterà in trasferta col Pisa, mentre esordirà al palazzetto il 2 novembre contro il Trecate.

Con quali obiettivi? Risponde Ugazio: «Puntiamo a una stagione da vertice. Le principali rivali? Al momento non vedo una formazione in grado di ammazzare il campionato. Ci sono diverse squadre ostiche [...] Crema, Mantova e Rapallo».

Intanto continua la campagna abbonamenti: la tessera per seguire tutti gli incontri casalinghi di B1 a Biella e di C (sabato a Candelo) costa solo [...] mila lire (30 mila dai 14 ai 18 anni). «E' uno sforzo notevole - commenta Ugazio - ma non si tratta di una svendita, bensì di una promozione per fare avvicinare più gente possibile al volley».

Gli abbonamenti si possono acquistare presso la sede dell'Ing in Corso Risorgimento, oppure al palazzetto di Biella nei giorni feriali dalle 16 alle 19, e al palazzetto di Candelo (dopo le 16,30). [g. co.]

È NATA!



itainvest

La società finanziaria con un grande capitale di esperienza industriale
che affianca l'imprenditore per condurlo al successo
promuovendo investimenti finalizzati allo sviluppo del territorio
e delle opportunità di lavoro.

Itainvest: il punto di riferimento in Italia per chi vuole investire con successo

Itainvest - italia investimenti spa - 00142 Roma via del Serafico, 200 - infoline 06 / 50398.398
http: //www.itainvest.it e-mail: itainvest@itainvest.it

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Settembre 1997
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Anche ieri tutte le aule dell'edificio sono rimaste vuote. Corteo nelle strade, negozi chiusi

Limone in rivolta per salvare la scuola

«No al trasloco a Vernante di prima e seconda media»

LIMONE. Prosegue la protesta contro la chiusura della scuola media, decisa lo scorso anno dal Consiglio scolastico provinciale e decretata dal provveditore agli studi, Giovanni Ferrero. Anche ieri le aule sono rimaste vuote nei nuovi e ariosi locali dell'edificio comunale del centro della Valle Vermenagna, con i docenti e una professoressa in attesa che almeno qualcuno dei circa sessanta alunni del plesso si decidesse a entrare nella scuola.

Si sono infatti astenuti dalle lezioni non soltanto la quindicina di iscritti alle prime due classi che sono interessate al trasloco nella media di Vernante (a valle di Limone, distante circa sette chilometri), ma anche i sedici allievi della classe terza, che sono rimasti nella sede originaria. In sciopero anche la trentina di bambini delle cinque classi elementari, che hanno sfilato insieme con i loro compagni e familiari per le vie della cittadina.

«Abbiamo l'appoggio di tutta la popolazione - dice Elisa Carlevaris, del Comitato genitori degli alunni di Limone Piemonte - che vede con particolare favore il nostro intervento a difesa della scuola. Lunedì tutti i negozi sono rimasti chiusi per protesta e anche ieri la manifestazione è stata un successo, con i vigili che hanno accompagnato il corteo per le strade del paese».

A sostegno del Comitato sono state raccolte decine di firme in calce alla petizione che è stata inviata alle autorità della scuola, un appello sottoscritto anche dall'Associazione «Amici di Limone», presieduta da Giovanni Morzenti e da molti ospiti ancora presenti nel centro turistico.

Gli esponenti del gruppo di genitori che si sono mobilitati contro il trasferimento dei propri figli nell'istituto di Vernante, denunciano «il disinteresse che è stato dimostrato dalle autorità scolastiche verso i problemi della difesa dell'istituzione scolastica di un centro montano». «Se da un lato - spiega Elisa Carlevaris - si chiudono due classi, non ci si preoccupa poi di nominare i professori, che nella maggior parte a tutt'oggi risultano mancanti. Non dimentichiamo - aggiunge la rappresentante dei genitori - che mentre il plesso di Limone è a norma, e liberato dalle barriere architettoniche, la scuola di Vernante è ospitata in un edificio vecchio, da restaurare».

Ieri sera il Comitato dei genitori si è riunito nei locali delle scuole, dopo aver chiesto la partecipazione del sindaco limonese Piergiorgio Chiera: all'esame della riunione alcune proposte, come quella di prolungare lo stato di agitazione con precise richieste da avanzare a Provveditorato e Consiglio scolastico provinciale.

Intanto, il consigliere della Lega Nord, Claudio Dutto, ha appena presentato al Consiglio regionale del Piemonte un ordine del giorno nel quale impegna il presidente della giunta e l'assessore «ad attivarsi urgentemente dal provveditore agli studi di Cuneo e dal ministro della Pubblica Istruzione affinché, in deroga all'articolo 15, comma 4°, della legge 148 [illegible], com'è avvenuto negli scorsi anni scolastici, sia disposta la riapertura della sezione staccata delle scuole medie di Limone per l'anno scolastico 1997-'98». [r. s.]



Un momento dell'agitazione con i giovani alunni a Limone [FOTO SAJEVA]

Polo universitario a Cuneo

Dal '98 laurea breve in Scienze delle Tecnologie Alimentari


I nuovi corsi universitari sono stati presentati ieri nell'ambito di «Food Ing»

CUNEO. Un Polo universitario del Piemonte Sud-occidentale a Cuneo: un grande progetto da affrontare con determinazione. Nel frattempo da ottobre '98 nel capoluogo partirà un corso di laurea breve per il diploma in Scienze delle tecnologie alimentari. Il progetto, presentato ieri mattina nell'ambito della Convention mondiale «Food-Ing», entusiasma amministratori e privati. Una grande occasione per creare cultura di un settore trainante dell'economia cuneese.

A illustrare la sfida sono stati il preside della facoltà di Agraria di Torino Roberto Chiabrando, il presidente della Provincia Giovanni Qualgia, il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, l'assessore provinciale Domenico Viberti e Ernesto Allione. «Oggi si sta delineando un grande salto di qualità - ha detto Chiabrando -. E' il primo step per la costituzione di un polo universitario a Cuneo. Si devono sfruttare al massimo le risorse e le caratteristiche del territorio. Polo universitario significa una struttura completa: didattica, laboratori e ricerca. Ci sarà una ricaduta su tutto il tessuto sociale [illegible]».

Le lezioni del diploma di laurea breve (primo anno con 20-30 studenti, 2400 ore) si terranno inizialmente al centro congressi di Peveragno. «Una sede che oggi può soddisfare alla prima fase - ha detto il sindaco Elio Rostagno -. I laboratori saranno all'Itis di Cuneo. Per risolvere i problemi legati ai locali nei giorni scorsi ho fatto quattro passi nel centro storico con il vice rettore dell'Università, il preside di Agraria e l'assessore Mina. I corsi potrebbero essere collocati nell'ex-Santa Croce, il dipartimento a casa Samone e i laboratori nell'ex-frigorifero militare. Servono grandi risorse, ma Cuneo non può perdere la sfida. L'iniziativa si dovrà testare sul campo. Nel frattempo speriamo in un accordo tra Stato e Regione per trovare i finanziamenti indispensabili al Polo universitario».

«Per garantire il successo dell'iniziativa - ha ricordato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - la Allione ricerca spa si è offerta di gestire il centro congressi di Peveragno. Sta nascendo un grande coordinamento. Non sarà un'iniziativa episodica. Finalmente abbiamo riscoperto il ruolo di Cuneo protagonista in Piemonte».

«I tempi sono molto stretti - ha sottolineato l'assessore Viberti -. Si deve costruire la [illegible] Per questo l'accordo pubblico-privato è fondamentale. Vogliamo operare in una situazione di eccellenza e non di mediocrità». «La Provincia è ricca di beni agroalimentari - è quanto ha detto Allione -. Oltre alla proposta di gestire il centro congressi siamo disponibili a utilizzare le nostre strutture per l'attività legata alla didattica».

Gianpaolo Marro

SERVIZI SU «FOOD ING» A PAG. 34

Nomine, si aggrava il ritardo

Centinaia gli aspiranti sperano di ottenere la supplenza annuale

CUNEO. Ritardo nelle operazioni di nomina dei maestri e dei professori sui posti e sulle cattedre ancora vacanti delle scuole della «Granda».

Ieri negli uffici del Provveditorato sono state fatte le nomine in ruolo per la scuola elementare: in assegnazione 73 posti, più 16 di sostegno ad alunni portatori di handicap. Domani toccherà alla convocazione per le nomine di docenti «utilizzati» per tutte le graduatorie della media, mentre il [illegible] toccherà al personale Ata.

I più attesi, in quanto riguardano centinaia di aspiranti a ottenere un posto nella scuola, sono gli incarichi a tempo determinato, le supplenze annuali: il primo calendario elaborato dal provveditore Giovanni Ferrero verrà pubblicato il 22 per le nomine nella scuola materna ed elementare. Per il calendario delle nomine nelle scuole medie e nelle superiori era stata indicata la data di domani, che sembra tuttavia in procinto di slittare di qualche giorno.

Sicure, invece, le date dei rimanenti «utilizzi» di personale in esubero. Il 22 toccherà ai docenti delle superiori titolari sul sostegno all'handicap e agli specializzati, mentre il 26 saranno sistemati gli insegnanti in sovrannumero nelle superiori e dei docenti D.O.P., che proseguiranno il giorno dopo. Il 30 settembre, infine, toccherà alle «utilizzazioni», sempre per le superiori, di insegnanti su classi di concorso diverse da quelle di appartenenza.

La girandola degli «utilizzi» terminerà il [illegible] ottobre. Il ritardi, oltre al blocco delle pensioni, è dovuto al mancato funzionamento del centro di elaborazione nazionale, che ha costretto gli uffici di Cuneo a rifare i conteggi. [r. s.]


Il provveditore Giovanni Ferrero: gli incarichi a tempo determinato nelle medie e superiori slittano ancora di qualche giorno

Il sostegno

Per i portatori di handicap

CUNEO. «Il sostegno agli alunni portatori di handicap è nella nostra provincia in crescita ed è diventato una parte non indifferente dell'intervento educativo della "Granda"».

Così i componenti del «gruppo handicap» del Provveditorato agli studi di Cuneo, Giovanni Nepote e Silvano Calcagno, commentano i dati della presenza di giovani portatori di handicap fisici o psicomotori nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia. Le iscrizioni, definite in questi giorni, sono 111 nelle scuole materne statali; 398 nelle elementari; 305 nelle medie e 109 nelle superiori.

L'incremento, rispetto agli inizi degli Anni Novanta, è notevole, e ha comportato la creazione di numerose cattedre di «sostegno» che hanno tra l'altro contribuito a far sentire in maniera meno rilevante gli effetti del calo demografico sui posti nella scuola.

I posti di sostegno che alla fine verranno assegnati sono 74 nelle materne statali, 212 nelle elementari, 145 nelle medie e 64 nelle superiori. [r. s.]

PRIMO PIANO

Il presidente Quaglia: «Tutti i sindaci del Piemonte si mobilitino in una manifestazione a Torino»

I soldi per la Cuneo-Asti «scippati» dal Veneto

A sorpresa finanziamenti stornati a favore della Vicenza-Treviso

BRA. Riunire a Torino tutti i sindaci del Piemonte e «costringere» il presidente del Consiglio a raggiungerli. Dimettersi in massa. Vietare il transito ai mezzi pesanti nei centri urbani attraversati dalla statale. Occupare la strada. Soffia di nuovo aria da barricate sulla Asti-Cuneo, e non da parte di «comitati di lotta», ma dai rappresentanti delle istituzioni, inferociti per quello che viene definito «l'ennesimo scippo» ai danni del collegamento veloce tra i due capoluoghi di provincia.

A dar fuoco alle polveri è stata l'approvazione in sede di Consiglio dei ministri di un disegno di legge per la costruzione dell'autostrada Pedemontana veneta, tra Montebello (Vicenza) e Spresiano (Treviso). Nulla che interessi il Piemonte, tranne il fatto che i fondi necessari (1700 miliardi) sono quelli destinati all'Asti-Cuneo: il governo li avrebbe «stornati» per realizzare la nuova infrastruttura nel Nord Est.

Tramite il presidente della Regione, Enzo Ghigo, la notizia è rimbalzata nella «Granda», suscitando collera, sdegno, [illegible]. E proposte più o meno «estreme» sul cosa fare per [illegible] di rimuovere l'ultimo intoppo, o almeno per esprimere la [illegible] di amministratori e cittadini. L'idea del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, è di riunire a Torino, «al Palasport, per esempio», tutti i 1200 sindaci piemontesi, proclamando una sorta di «stato di agitazione» che si concluderebbe solo con l'arrivo del ministro dei Lavori pubblici Costa, e magari del presidente Prodi, «convocati» per dare ragione della preferenza accordata alla Pedemontana veneta.



Una delle ultime proteste a Bra per sollecitare i lavori del collegamento stradale tra Cuneo e Asti

Per una protesta forte e unitaria si sono espressi anche gli amministratori braidesi, informati della situazione l'altra sera in Consiglio comunale dal sindaco Franco Guida. Le decisioni sono state rimandate alla riunione dei capigruppo, convocata per lunedì, dopo una carrellata di ipotesi non nuove, ma formulate in toni più accesi del solito. «Dimettiamoci tutti» ha proposto il capogruppo dei ppi, Giuseppe Saffirio. «Presidiamo a turno il ponte di via Cuneo, impedendo il passaggio dei 25 mila veicoli che lo attraversano ogni giorno» ha suggerito il capogruppo di FI, Giancarlo Balestra. Una cosa da «non» fare l'ha indicata il «laico per Bra» Massimo Vuerich: «Approvare l'ennesima [illegible]e. Ne abbiamo firmate a centinaia, non sono servite a nulla. Chiediamo piuttosto che l'At-Cn sia finanziata con i miliardi "risparmiati" sulle Olimpiadi». [g. n.]

L'EVENTO

CONVENTION DI ALTO PROFILO SCIENTIFICO

Agricoltura e industria della trasformazione motori economici della provincia

E «Food Ing» dà la carica

Cuneo ha riscoperto la sua identità

CUNEO. Il «momento magico dell'agroalimentare». Così Ernesto Allione ha definito ieri mattina, nel corso dei lavori di «Food Ing» al Centro incontri della Provincia a Cuneo, l'attuale situazione di sviluppo.

Un'affermazione che riflette una realtà che nel Cuneese, al 31 dicembre '96, registra 135 aziende agroalimentari (13,7 per cento del numero complessivo delle aziende presenti in provincia). Il volume di affari del comparto supera i 10 mila miliardi annui (35 per cento sul valore complessivo dell'industria cuneese).

Per prendere coscienza di questa realtà ci voleva il palcoscenico di «Food Ing», che sta presentando una vetrina dell'agroalimentare d'avanguardia, a livello internazionale.

Fra gli appuntamenti scientifici in scaletta a «Food Ing» si registrano contributi da ogni parte del mondo, caratterizzati da un alto profilo tecnico. Quattrocento congressisti stanno seguendo le fitte relazioni di imprenditori, ricercatori e professori universitari che hanno tracciato un panorama sui temi legati al mondo della trasformazione.

Di frutta e verdura di ogni tipo hanno discusso esperti provenienti dai cinque continenti. Di ciliegie, lamponi, cuore di palma, fagioli, cocco, mele, pesche, mango, basilico, pomodori, limone, aranci, cedro e anice hanno parlato specialisti di Spagna, Senegal, Polonia, Usa, Olanda, Filippine, Francia, Russia, Brasile, Germania, Belgio, Svizzera, Polonia, India, Canada e Italia.

Relazioni di alto profilo scientifico, che hanno toccato i temi più importanti dell'industria agroalimentare: dai controlli di qualità, ai problemi del trasporto del prodotto fresco, allo stoccaggio e alla conservazione.

Temi di punta della Convention sono la tecnica di conservazione dell'alta pressione, il sistema di «crioconcentrazione» e le nuove tecnologie di analisi dei prodotti.

«Le industrie agroalimentari - spiega Alessandro Occelli, responsabile di produzione del gruppo Allione di Tarantasca - stanno concentrando da anni le loro energie sulle tecniche di conservazione che sino ad oggi sfruttavano essenzialmente il caldo o il freddo. La sterilizzazione dei prodotti deve garantire le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti. Nella sessione di lavori alcuni relatori hanno affrontato la questione dell'alta pressione, nuova tecnologia di sterilizzazione già presente all'interno della nostra azienda con un impianto pilota».

Notevole riscontro tra i partecipanti hanno avuto anche le relazioni relative ai temi di controllo e analisi dei prodotti. La «Allione ricerca agroalimentare spa» ha presentato un sistema di analisi e di rilievo dei pesticidi presenti nella frutta e verdura, capace di individuare in contemporanea fino a quattrocento principi attivi.

Soddisfatti anche i produttori cuneesi, che all'interno dell'«Allione spa» sono presenti con una quota di azioni. «La Convention - spiega Bartolo Tassone, vicepresidente dell'azienda e rappresentante nel Consiglio d'amministrazione dei produttori - ci [illegible] presentando il quadro di una situazione del settore agroalimentare che deve lavorare in stretta collaborazione con il mondo produttivo. L'industria non può più, quindi, prescindere dall'anello della produzione e l'azienda Allione da questo punto di vista è un modello pilota, che ci auguriamo possa [illegible] ripreso in altri settori nella nostra provincia».

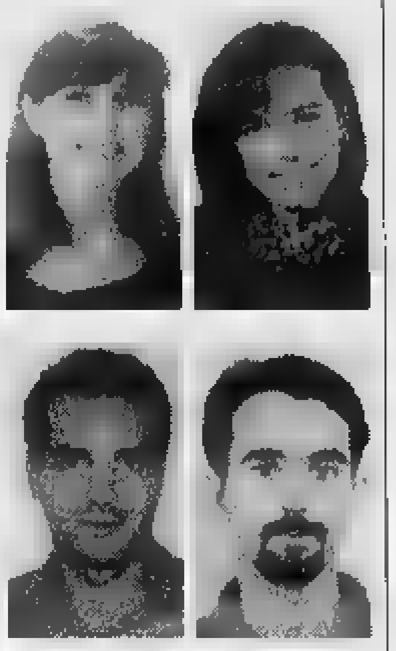
Aldo Ribero

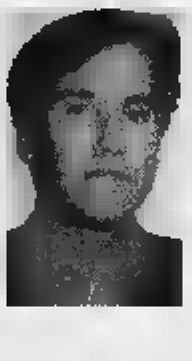


Ernesto Allione, presidente dell'«Allione ricerca agroalimentare», parla alla Convention mondiale [FOTO BOZANO]

Cinque premi

Tesi di laurea sugli alimenti



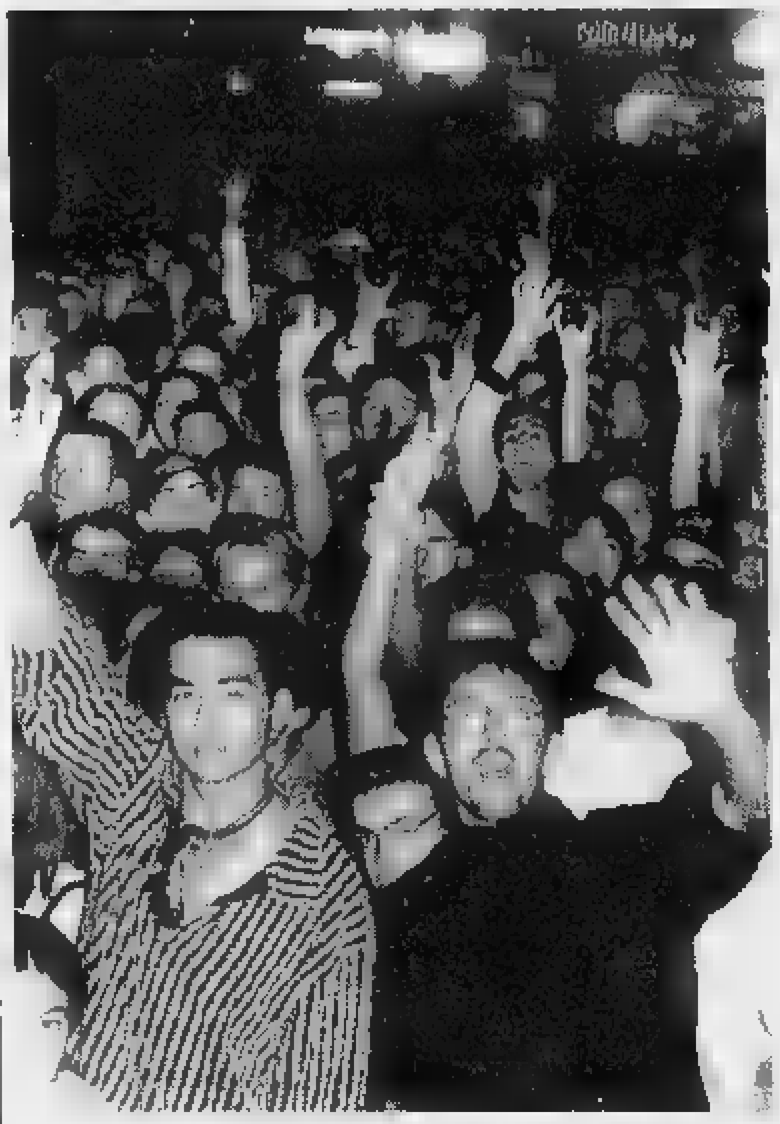


Dall'alto e da sinistra Daniela Cescon Roberta Ghersinich Alberto Macagno Fulvio Capussotti e Massimiliano Balangero

CUNEO. Oggi alle 16,30, al Centro incontri della Provincia, nell'ultima fase di «Food Ing», prima della trasferta ad Alba, saranno consegnati cinque premi di laurea a studenti che si sono dis[illegible] per merito [illegible] tesi attinenti il mondo dell'agroalimentare. La commissione, composta da rappresentanti dell'Università di Torino, del Politecnico e dell'azienda «Allio[illegible] di Tarantasca, ha scelto come migliori tesi quelle di tre allievi del Politecnico e due dell'Università di Torino.

I premi andranno a: **Daniela Cescon**, 25 anni, di San Defendente di Cervasca, laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche all'università di Torino; **Roberta Ghersinich** di Buttigliera Alta (Torino), 27 anni, laureata in ingegneria chimica (orientamento biotecnologico-alimentare) al Politecnico di Torino; **Alberto Macagno**, [illegible] anni, residente a Cuneo, laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche all'università di Torino e **Fulvio Capussotti** di Moncalieri, 25 anni, laureata in ingegneria chimica al Politecnico di Torino; **Massimiliano Balangero**, saluzzese, 27 anni, laurea in ingegneria chimica ad indirizzo biotecnologico ed alimentare, conseguita al Politecnico torinese.

«L'iniziativa rientra a pieno titolo all'interno di "Food Ing" - spiega Ernesto Allione, presidente dell'«Allione [illegible] agroalimentare» -. La nostra azienda ha sempre creduto nelle profesionalità e nella formazione scientifica. Vogliamo contribuire in modo significativo [illegible] promozione [illegible] ricerca». [a. r.]



A seguire i Litfiba c'erano tanti giovani quanti Cuneo mai ne aveva ospitati

Litfiba, quanti eravamo

Venti o trentamila? E' sempre trionfo

CUNEO. Che fossero venti o trentamila [illegible] poca differenza. I giovani [illegible] da tutt'Italia per seguire i Litfiba [illegible] tanti quanti Cuneo [illegible] ne aveva ospitati. E la città ha retto, anzi, risposto bene all'impatto.

Città aperta. Finalmente alla mezzanotte di un lunedì di fine estate numerosi bar e gelaterie di Cuneo erano aperti. Con gente nei dehor, al banco, accoccolati sui marciapiedi magari. Ma lì per chiacchierare, commentare, scherzare, ridere, divertirsi, consumare. Molti si sono presi il piacere di passeggiare al centro di via Roma e corso Nizza chiuse ad auto, moto, pullman. Ha vinto la fiducia degli esercenti che non hanno ceduto ai cattivi presagi di chi immaginava il passaggio di uno sciame di cavallette (brutto spettacolo le saracinesche abbassate e le vetrine di una minoranza di esercizi).

Parcheggi. Ci volevano i Litfiba e un convegno di portata mondiale per realizzare una pianta di dove è possibile parcheggiare. Faceva effetto, l'altra notte, vedere pieni i parcheggi dell'area del gas, il mercato delle uve, il ponte vecchio su, fino a Madonna dell'Olmo, viale Angeli. Per una notte senza l'incubo delle zone blu, dei parchimetri, di vigili iperzelanti. [illegible] si è dimostrato che, in un quarto d'ora a piedi, piazza Galimberti si raggiunge anche dall'estrema periferia della città.

Viabilità. Immaginate che [illegible] si sarebbe creato sulla via del ritorno se, invece delle rotonde agli ingressi di Cuneo, ci fossero [illegible] i semafori. In [illegible] di un'ora la città si è svuotata. Senza eccessive code, senza incidenti.

Sesso e droga. Altra previsione della vigilia? Arriveranno gli spacciatori. Sì, tra quei [illegible]timila sono girati spinelli e forse c'era qualche tossicodipendente. Una ricerca da farsi col lanternino tra una folla di allegri giovani il cui arrivo un effetto palese l'ha avuto: per una sera nelle strade della vecchia Cuneo si sono spente le luci delle prostitute, e le giovani albanesi e di colore che stazionano ogni sera a Madonna dell'Olmo, hanno preferito altre piazze. I giovani dei Litfiba non è clientela per loro.

Incidenti? Sotto la statua di Barbaroux (uscito indenne dal concerto) si è «pogato» molto. «Ai concerti non si balla, si poga», mi hanno spiegato. Ovvero ci si spintona, si salta, si urla. Se a farlo sono in ventimila, costretti in piedi tra transenne antipanico e cordate di forze dell'ordine, è chiaro che il rischio di farsi male è elevato. Dalle prime file di ragazzi svenuti ne sono stati «tirati fuori» tanti, [illegible] cinquantina. Trenta sono stati visitati da medici ma solo per due è stata necessario emettere una «prognosi» di guarigione in pochi giorni.

Ordine pubblico. Mancavano solo gli alpini. Ma quei poliziotti con il casco alla cintola e lo sfollagente, hanno potuto seguire il concerto come tutti, in posizioni più scomode, [illegible] senza tensione.

Pulizia. Di lattine, bottiglie, bicchieri, cestini per le patate fritte, tovaglioli, pop-corn, sacchetti di plastica all'una di notte ne erano sparsi ovunque. Desolante? Scontato. Gli spazzini comunali hanno lavorato bene: all'arrivo delle bancarelle per il mercato la piazza era pulita.

Il risveglio. Non ce l'hanno fatta a smontare quell'enorme palco e ieri mattina transitare nel cuore di Cuneo non è stato facile. Code agli ingressi, studenti arrivati in ritardo. Un piccolo prezzo per una lunga, entusiasmante [illegible].

Gianni Martini

OGGI

Mattino

Ingegneria genetica e industria alimentare

Oggi alle 8,45 si parlerà di «Ingegneria genetica, richieste e bisogni dell'industria alimentare». Si parlerà poi di «Cibo del futuro: l'impatto delle biotecnologie». Alle 9,25 «Ingegneria del metabolismo e qualità della frutta»; alle 10,05 «Accrescimento della competitività e biotecnologia»; 10,45 «Biotecnologie: opportunità per l'industria alimentare»; alle 11,10 «Ingegneria genetica e produzioni alimentari». Alle 11,45 «Nuove tecnologie per analisi e descrizione». Seguirà: «Valutazione dei componenti aromatici dei cibi».

Pomeriggio

Controllo della qualità e nuove tecnologie

Alle 14 «Nuove tecnologie per analisi e descrizione. Controllo della qualità» che si articola in «Ricerca di correlazioni tra analisi chimiche e sensoriali» e «Metodo d'analisi per sospetti disgregatori endocrini e più di 400 pesticidi». Alle 14,30 «Azoto e proteine in frutta e vegetali». Alle 14,45 «La rete neurale degli spettri Nir». Alle 15 «Analisi on line dei componenti volatili degli alimenti: risultati per tostatura del caffè, tè, cacao». Alle 15,15 «Genuinità di succhi di frutta», alle 15,30 «Sicurezza, qualità e autenticità di alimenti di origine vegetale». Alle 15,45 «Cibi viscosi». Alle 16 «Analisi per elettro-iniezione».

Trasferimento

Ospiti della Fondazione Ferrero ad Alba

Alle 16,30 «Food Ing» si trasferirà alla Fondazione Ferrero di Alba; alle 17,30 «Aspetti [illegible]mici dell'industria agroalimentare e il XXI secolo»; alle 18 «Preferenze e bisogni del consumatore nel XXI secolo».

Alpimmagine

Il successo dell'organizzazione



«Un grande spettacolo per un grande pubblico che ha dimostrato quante manifestazioni di rilievo nazionale Cuneo può ospitare». Giampiero Garelli (nella foto) direttore generale dell'Alpimmagine, che ha curato la logistica di «Food Ing» e organizzato il concerto dei Litfiba, ringrazia chi ha collaborato: in particolare forze dell'ordine e Cri. «Avevamo promesso al signor Allione - commenta Garelli - che in piazza Galimberti ci sarebbero state almeno quarantamila mani alzate. Così è stato». Un grande applauso, l'altra sera, è stato tributato anche alla squadra dell'Alpitour Traco volley, sul palco prima dei Litfiba. Il concerto sarà trasmesso da Tmc2 lunedì 22 alle 20,30 e da Telemontecarlo domenica [illegible] alle 23,30.

LETTERE AL GIORNALE

Campo di calcio «dimenticato»

Parlo a nome dei tanti giovani che, come me, preferiscono ancora una partita al pallone piuttosto che oziare alla ricerca di attrattive che purtroppo la città [illegible] è in grado di offrirci.

Per il nostro migliore passatempo, il Comune ci offre, purtroppo, degli spazi che poco si discostano dalle piste di motocross. Nel campo in erba adiacente viale degli Angeli, altezza villa Sara, oltre ai numerosi buchi, c'è un forte dislivello nella parte centrale che non fa altro che sottolineare il profondo disinteresse da parte delle autorità comunali verso i luoghi di aggregazione di molti adolescenti. Penso alle periferie delle grandi città ove distese di catra[illegible] e cemento impediscono a centinaia di ragazzi di godere delle bellezze di un campo da pallone; per fortuna si è cercato di conservare il maggior numero di spazi verdi, ma non si cerca di migliorare le aree occupate dai giovani che per ovviare alla solitudine cercano altri svaghi, magari pericolosi.

Sono il portavoce di un gruppo di ragazzi che si rivolgono all'Amministrazione comunale chiedendo che venga fatto un lavoro di livellamento dello spazio verde in via Ghedini, adibito pubblicamente al gioco del calcio.

Sarei grato (e [illegible] me tutto il gruppo di amici) mi venisse data una risposta dagli amministratori comunali.

Francesco Belgrano, Cuneo

Nel Cuneese [illegible] di Lady Diana

Il Basso Piemonte deve molto agli inglesi per ciò che hanno fatto durante l'ultima guerra e penso che la «labour Princess» Lady Diana ora meriti un ricordo d'affetto! Forse in città come Cuneo, Dronero, Fossano, Manta, Busca, si potrebbe trovare il modo di ricordare in modo visibile Lady Spencer, principessa idealista reale (e non una favola). Spero che tali proposte siano prese in considerazione dagli amministratori.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax:0171/64402

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cri 441.744, Albaretto Torre: 520.144; Bagn[illegible] 392.836; Barge: 346.262; Borgo San [illegible]: 260.013. Bra: [illegible], 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 84.319 Moretta: 911.010; Mo[illegible]: 772.555; Neive: 677.407; Niella Belbo: 796.388; Paesana: 94.254; Peveragno: [illegible] Racconigi: 84 844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo [illegible] 0141 840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo [illegible] è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bottasso, via caraglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperi[illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Piave, corso Piave 20, tel. 282 886.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 695 097
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425
Saluzzo: Comunale, via Torino, tel. 249.146
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; [illegible] 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible]: Cuneo: [illegible]; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; [illegible] prov. [illegible].

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Olmo Annalisa; Chesta Chiara; Dutto Cristiano; Rostino Matteo; Prandi Matteo, Augusto, Attilio; Mici Arziela; Parola-Garro Lodovica; Merquane Anis e Dounia; Monte Alessandro, Mario; Diakhate Moussa.

[illegible] Mattio Margherita, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Costa Luigi, 76 anni (residente a Cissone), pensionato; Inaudi Giacomo, 94 anni (residente a Carignano), pensionato; Arlorda Teresa, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Molari Marisa, 83 anni (residente a Cuneo), pensionata; Dutto Albina, [illegible] anni (residente a Chiusa Di Pesio), casalinga; Turco Bartolomeo, 75 ammo (residente a Beinette), coltivatore agricolo; Rondina Giuseppa, 82 anni (residente a Boves), pensionata; Cerutti Giuseppe, 93 anni (residente a Cuneo), pensionato; Carlini Arturo, 53 anni (residente a Santo Stefano), pensionato; Garzotto Alfredo, 66 anni (residente a Torino), pensionata; Tomasini Giovanna, [illegible] anni (residente a Mondovì), commerciante; Calosso Vittorio, 76 anni (residente a Cuneo), pensionato; Carletto Antonio, [illegible] anni (residente a Vernante), pensionato; Frassa Carola, [illegible] anni (residente a Cuneo), religiosa.

ECONOMICI

PRIVATO vende Diano Marina [illegible] costruzione ultimo trilocale mq 70 finiture di lusso [illegible] allo 0182 87.555 - 0337 233.806.
ANDORA affare privato vende in villa sul mare il bilocali (giardino privato cortile privato) in blocco su due piani L. 290.000.000. Telefonare allo 0182 87.555 - 0337 233.806.
AFFITTASI alloggio ammobiliato soggiorno cucinino camera da letto bagno can[illegible]. Telefonare allo 0175 859.82.

Per i nuovi Uffici dei giudici di pace adesso si rischiano tempi molto lunghi

Bloccati i lavori del Tribunale

Saluzzo, il Comune ha revocato l'appalto

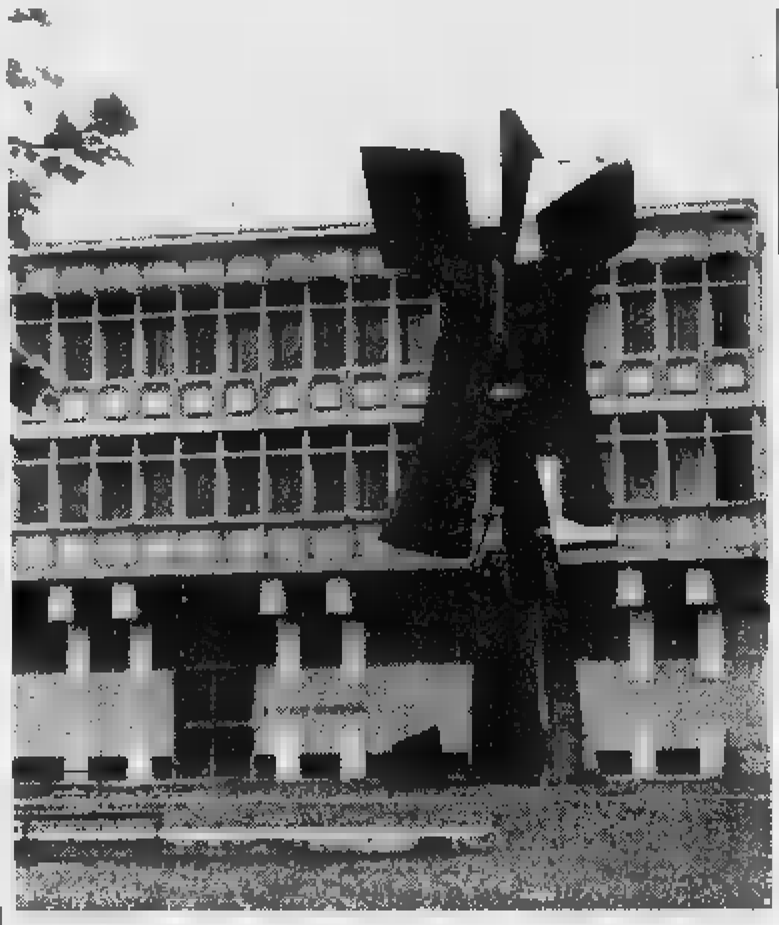
[illegible] L'appalto dei lavori di costruzione degli uffici del giudice di pa[illegible] [illegible] di manutenzione straordinaria del tribunale è stato revocato. Per il completamento delle opere si prevede ora di dover far ricorso ad un [illegible] appalto. La delicata ed importante decisione è stata adottata dalla giunta municipale nei giorni scorsi. L'appalto, il cui costo è [illegible] finanziato interamente dallo Stato, che ha concesso un cotributo a fondo perduto di cinque miliardi, è [illegible] assegnato, lo scorso anno, alla ditta «Arcas», di Torino. Il Comune, che [illegible] proprietario dell'immobile, in [illegible] Roma, dove sorgono gli Uffici giudiziari e dove saranno sistemati anche quelli del giudice di pace, in questa operazione, «si limita - come spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Viano - a fare da pa[illegible]. Nel febbraio '96 la di[illegible] vincitrice inizia le opere previste in appalto (costo [illegible] base d'asta: tre miliardi e mezzo).

I lavori vengono sospesi a novembre, quando è necessario ottenere l'autorizzazione a rimuovere materiale contenente amianto, dovendo smontare le coperture esistenti del fabbricato, tutte in eternit.

«Nonostante l'invito degli ingegneri incaricati della direzione dei lavori - racconta Viano - a riprendere l'intervento, la ditta Arcas non lo fa. Vengono accampati pretesti [illegible] scuse di ogni genere».

«Nonostante l'attesa autorizzazione sia pervenuta - prosegue l'assessore - la ditta si rifiu[illegible] di proseguire i lavori». Dopo solleciti e scambi di documentazione fra il Comune e la società «Arcas», si giunge alla decisione della giunta di revocare il contratto. «Ora faremo il punto della situazione - conclude Viano - per [illegible] il futuro dell'intervento». Infatti, la «Arcas» ha svolto soltanto [illegible] serie di opere pari ad 870 milioni. Si dovranno riappaltare i lavori per completare l'intervento. I tempi di realizzazione slitterano, così, inevitabilmente, nel tempo.

Il progetto prevede, infatti, oltre alla realizzazione [illegible] nuovi Uffici per i giudici di pace, anche tutta [illegible] serie di altri interventi di miglioramento [illegible] di manutenzione straordinaria dell'intera sede degli uffici giudiziari che ospita, pretura, tribunale [illegible] procura della Repubblica. L'edificio venne realizzato sul finire degli Anni Sessanta, su iniziativa della giunta, allora presieduta dall'ex-sindaco, Lorenzo Burzio. Nel piazzale vicino al palazzo, sul lato prospiciente via Savigliano, [illegible] stata anche collocata una struttura in acciaio, opera di «Nerone» e Patuzzi, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, dedicata alla Giustizia. [g. ne.]


La scultura [illegible] «Nerone» e Patuzzi davanti al Tribunale simboleggia la Giustizia

[illegible]

Magistratura

Cuneo e Mondovì Pronte 2 nomine

MONDOVI'. Buone notizie per gli Uffici giudiziari di Mondovì, dopo quelle desolanti dell'eso[illegible] [illegible] magistrati, che ha caratterizzato l'ultimo periodo: la quinta Commissione del Consiglio superiore della Magistratura, riunitosi l'altro giorno a Roma, ha chiesto la nomina a capo della procura di Mondovì (posto attualmente vacante) del dottor Srgio Merlo, attualmente pretore a Genova.

La commissione ha inoltre proposto per l'incarico di di presidente del tribunale di Cuneo del dottor Vittorio Lanza, attualmente presidente di [illegible]zione presso lo stesso Ufficio.

Le delibere hanno ottenuto l'unanimità [illegible] saranno ora inviate al ministro della Giustizia per il «concerto»: la parola ultima sulle nomine spetterà comunque all'assemblea del Consiglio. [m. bo.]

Protestano gli utenti della linea Mondovì-Fossano-Torino

I pendolari: «Le lucciole ci rubano i posti in treno»

MONDOVI'. Viaggiatori in piedi e «lucciole» che occupano interi scompartimenti usandoli [illegible] improvvisati vagoni-letto. Accade quasi ogni mattina, sul treno diretto 9874, che parte da Savona alle 7,45 e passa da Mondovì poco prima delle [illegible]. A denunciare la situazione è il consigliere regionale e provinciale Giacomo Rossi, che utilizza quel convoglio quasi ogni giorno, per recarsi in Regione a Torino. Il consigliere racconta: «Salgo sul treno alla stazione [illegible] Mondovì, per arrivare nel capoluogo alle 9,40. Un orario che [illegible] Porta Nuova non viene mai rispettato. Comunque, appena sopra il vagone ci si accorge che due o tre scompartimenti nelle prime carrozze sono sistematicamente chiusi, con le tendine abbassate: sono occupati da «lucciole» di colore, che li utilizzano come vagoni letto».

Il viaggio fino a Torino dura, quando [illegible] ci sono ritardi, almeno un'ora, [illegible] parecchie fermate. «Alla stazione di Fossano salgono numerosi viaggiatori, che provengono anche da Cuneo - prosegue Giacomo Rossi -. Il treno in poco tempo si riempie in tutti gli ordini di posto. Agli studenti [illegible] ai lavoratori pendolari non resta che ritagliarsi un angolo nei corridoi, per lo più in piedi, perché i seggiolini [illegible] disposizione lì non sono molti. E insieme rimanere [illegible] vegliare il sonno delle signorine di colore».


Dalla stazione di Mondovì partono ogni mattina numerosi universitari

Man mano che [illegible] diretto Savona-Torino prosegue, avvicinandosi a Porta Nuova, la [illegible]tuazione peggiora, perché [illegible] ogni stazione ci sono utenti che salgono, alimentando il «popolo» dei pendolari costretti a pestarsi i piedi a vicenda nei corridoi.

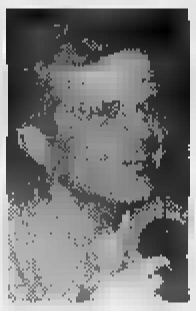
«Neanche la buona volontà dello scarso personale viaggiante delle Ferrovie riesce a smuovere la situazione - sottolinea ancora il consigliere-pendolare Rossi -. Più volte ho assistito ai tentativi del controllore di turno di fare liberare i posti a sedere, tutti occupati in modo prepotente, e di fare aprire gli scuri e le tendine. I tentativi sono durati parecchi minuti, ma si sono conclusi con un diluvio di insulti in varie lingue rivolti dalle "lucciole" al personale ferroviario, sempre molto corretto».

Fino all'arrivo alla stazione torinese non ci sarebbe modo di cambiare le cose. «Per chi sale, per esempio, a Savigliano, [illegible] viaggio [illegible] più corto [illegible] quindi i disagi sono limitati - confermano alcuni studenti che devono raggiungere l'università nel capoluogo -. Ma per [illegible], che partiamo da Mondovì, i chilometri [illegible] molti e il tragitto si svolge in condizioni non simpatiche. Spesso, poi, gli scompartimenti, oltre che tenuti chiusi, vengono anche ridotti piuttosto male».

«Di fronte [illegible] tanta sfacciataggine - prosegue Giacomo Rossi -, i controllori hanno le mani legate, anche perché su tutta la linea manca la presenza della Polizia Ferroviaria». E conclude: «Tutti, però, italiani o stranieri, devono rispettare i diritti altrui. Per esempio, non è giusto che i pendolari del diretto 9874 comincino la loro giornata stando in piedi, assiepati nei corridoi, mentre le lucciole continuano a riposare a loro piacimento dopo le fatiche notturne». [p. s.]

Lequio Tanaro

Centotrenta alla festa dei Dompè


Don [illegible] Dompè [illegible] viceparroco alla chiesa del Salice a Fossano

LEQUIO TANARO. Erano presenti ben 4 «don Dompè» (Padre Onorato, missionario in Brasile; don Ernesto, parroco [illegible] Clavesana; don Mario, vice-parroco a Fossano; don Onorato, cappellano dell'ospedale di Mondovì) alla seconda festa [illegible] Dompè che si è tenuta domenica [illegible] Lequio Tanaro, il paese da cui proviene il ceppo della famiglia. All'incontro, che si tiene ogni tre anni, hanno partecipato 130 Dompè. [l. a.]

Ai fratelli Rinero la Fiera di Santa Croce

Cervere ha premiato i migliori allevatori

CERVERE. L'azienda Rinero ha fatto il bis portandosi a [illegible] per il secondo anno consecutivo la gualdrappa della «Fiera zootecnica di Santa Croce», rassegna organizzata dal Comune (sinda[illegible] Giorgio Bergesio). Il più «premiato» tra gli allevatori è stato Piero Asteggiano, [illegible] frazione Tagliata, [illegible] ha ritirato otto coppe.


Il sindaco di Cervere Giorgio Bergesio ha premiato alcuni vincitori

Ecco gli allevatori premiati nelle [illegible] categorie.

Vacche razza piemontese e della coscia: Piero Asteggiano, Giancarlo Sevega e Andrea Boggione. Vacche di mezza coscia: Andrea Boggione, Piero Asteggiano e Ugo Gerbotto. Manze della coscia: Piero Asteggiano, Giancarlo Sevega (secondo [illegible] terzo posto). Manze mezza coscia: Andrea Boggione (primo [illegible] secondo), fratelli Rinero. Vitelloni piemontesi grassi della coscia: fratelli Rinero, Giancarlo Sevega, fratelli Torrero. Vitelloni piemontesi di mezza coscia: Giuseppe Olocco (primo [illegible] secondo), fratelli Rinero. Vitelloni razza piemontese: fratelli Torrero, fratelli Carezzana, fratelli Torrero. Vitelloni piemontesi castrati della [illegible]: fratelli Brunetti, Sebastiano Brunetti, Franco Marengo.

Vitellone piemontesi della coscia: Pioro Rinero (primo [illegible] secondo), fratelli Barbero. Vitelloni meticci e altre razze: Piero Rinero, Giuseppe Olocco (secondo e terzo). [l. a.]

Compleanno centenario alla casa di riposo

Nonnina di Piasco festeggia il secolo

PIASCO. Grande festa, oggi, alla casa di riposo, per festeggia[illegible] una nonnina centenaria. A spegnere le candeline sulla torta per [illegible] raggiungimento del secolo sarà Giovanna Bodino, vedova Bonetto, originaria [illegible] Venasca, nata il 17 settembre 1897. La donna che, dal 1990, è ospite della struttura assistenziale del paese, verrà festeggiata dagli ospiti [illegible] dal personale della [illegible] [illegible] riposo. La Bodino [illegible] circondata dalle quattro figlie: Anna, abitante a Piasco, Giuseppina, [illegible] Revello, Virginia, [illegible] Villafalletto, Lucia, a Borgaro Torinese. Mancheranno i due maschi, deceduti negli anni scorsi.

La donna è stata, per lungo tempo, operaia nello stabilimento tessile «Wild» [illegible] Piasco. Successivamente affiancò il marito nel lavoro e si dedicò alla cura dei figli. «La donna è ancora lucida di mente - spiegano i responsabili della struttura -.


Giovanna Bodino riceverà l'abbraccio delle quattro figlie

[illegible] assistito, nella [illegible] vita, [illegible] molti eventi importanti». Oggi la festa sarà «interna» all'istituto di riposo: Giovanna Bodino sarà festeggiata, invece, da tutto il paese, domenica 21, alle 15.

Interverranno i gruppi di volontariato [illegible] giovanili, che realizzeranno momenti di intrattenimento. Saranno presenti gli amministratori della [illegible] [illegible] riposo ed il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo. [g. ne.]

DALLA [illegible]

Manta

Bimbo cade in piscina: salvato da un saviglianese

Sfiorata la tragedia domenica pomeriggio, in un'azienda agrituristica saluzzese. Un bimbo di 4 anni che giocava ai bordi della piscina, sfuggito alla sorveglianza dei genitori, [illegible] finito in acqua. Gianluca Barbero, 29 anni, di Savigliano, ha capito che era in pericolo, si è tuffato [illegible] l'ha riportato in superficie. Tanto spavento per [illegible] piccolo [illegible] la famiglia, [illegible] nessuna conseguenza per la salute. [c. g.]

[illegible]onasterolo Savigliano

Prima riunione per il Panathlon Club «Monviso»

Dopo la pausa estiva riprende domani sera, [illegible] [illegible] riunione conviviale al ristorante dell'Angelo, [illegible] Monasterolo di Savigliano (nuova gestione), l'attività del Panathlon Club «Monviso». Ospite della serata sarà il professor Carlo Panero, [illegible] Verzuolo, ex giocatore e allenatore di calcio, che parlerà sul tema «Lo sport giovanile». [c. g.]

San Michele Mondovì

Sei f[illegible] nel tamponamento sulla statale [illegible]

Incidente con sei feriti, l'altra sera, sulla [illegible] 28. La «Sierra» condotta [illegible] Shpetim Osma, 25 anni, albanese, su cui era anche il fratello Ilir, 24, ha tamponato la «Punto» sulla quale viaggiavano Aldo Facciotto, 76 anni, Francesca Gandolfi, 72, Giuseppina Ghigo, 74, Ines Globo, 75, tutti abitanti [illegible] San Michele. I feriti, dopo l'intervento della Polstrada di Ceva, [illegible] stati soccorsi da vigili del fuoco e «118»: Shpetim Osma è [illegible] prognosi riservata [illegible] Cuneo, mentre Ilir Osma, Francesca Gandolfi e Aldo Facciotto guariranno in 10 giorni, prognosi di [illegible] per Ines Globo e Giuseppina Ghigo. [p. s.]

Cuneo

Scommettitore vince 4 milioni con il «Rosso e [illegible]

Vincita di quattro milioni [illegible] il «Rosso e nero» lunedì pomerigigo, al bar-edicola di Francesca Revello, in Borgo Gesso. Del fortunato vincitore, come sempre, non si conosce l'identità. [r. c.]

Peveragno

[illegible] regionale del cavallo avelignese

[illegible] venerdì a domenica si svolge nell'area [illegible] la mostra regionale del cavallo avelignese, promossa dall'Apa, Regione, Comune. Domenica, alle 14,30, esibizioni di cavalieri. [g. d. m.]

Già attivo [illegible] numero telefonico 0338/2695728 che consente di chiamare i vigili urbani anche di sera

Ora Savigliano ha i «civich pronto intervento»

Nuovo servizio predisposto dal Comune per accelerare i soccorsi

SAVIGLIANO. Si chiama «Pronto, polizia municipale» il nuovo servizio predisposto dai vigili urbani saviglianesi per garanti[illegible] una maggiore velocità nei tempi d'intervento. Consiste in un numero telefonico della rete mobile, [illegible] di [illegible] cellulare, che i cittadini potranno contattare per mettersi direttamente in collegamento con una pattuglia di polizia municipale. «In questo modo - dice il comandante dei "civich" saviglianesi, Marco Odasso - [illegible] potrà garantire, nei limiti del possibile, una più efficace tutela del cittadino».

Il numero di riferimento è: 0338-2695728. «Formandolo - dice l'assessore alla Polizia urbana Guido Ghione - si potrà contattare direttamente la pattuglia di polizia municipale, al fine di ottenerne l'intervento in tempi più brevi e, soprattutto, anche nei giorni [illegible] negli orari di chiusura degli uffici comunali, [illegible]er far fronte [illegible] necessità urgen[illegible]». Quali sono le situazioni in cui potrà risultare utile il [illegible] numero di emergenza? Ve ne sono [illegible] diversi tipi: dalla rimozione [illegible] veicoli, agli incidenti stradali, dai gravi problemi alla circolazione, ai pericoli incombenti a causa di guasti, rotture, alterazioni sulla strada ed altri simili inconvenienti; inoltre illeciti vari e atti di vandalismo. «Per la composizione limitata del corpo [illegible] polizia muncipale - prosegue Ghione - il servizio non potrà purtroppo essere garantito con totale continuità, anche se l'impegno [illegible] di mantenerlo attivo il più possibile, anche nei giorni festivi [illegible] nelle [illegible] serali, quando c'è personale». Dunque, i cittadini [illegible] invitati ad avvalersi del [illegible] [illegible] solo in cas[illegible] di necessità urgenti, mentre per le esigenze ordinarie [illegible] potrà continuare a ricorrere direttamente agli uffici della Polizia municipale, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 17,30, al sabato dalle 8,30 [illegible] 12,30, oppure telefonare allo 0172/710216. Per i guasti e le emergenze di carattere tecnico [illegible] attivo il numero 0336/242800.

«Ricordiamo comunque - aggiunge il sindaco Sergio Soave - che la polizia municipale opera tradizionalmente disarmata, con prevalenti compiti di polizia amministrativa, per cui non è sempre in grado [illegible] affrontare gravi situazioni di pericolo. In questi casi è opportuno chiama[illegible] il 112 o il 113 per ottenere l'intervento delle f[illegible] dell'ordine». [p. b.]

[illegible]

S'inaugura la Cri

[illegible] pochi mesi di vita ma è già molto attiva la sezione della «Croce [illegible] che verrà inaugurata ufficialmente domani, alle 21, in piazza don Gerbaudo. L'evento sarà accompagnato dal concerto lirico dell'«Ensemble Checco Bossi», diretto dal maestro Antonio Bertola, centallese. «Abbiamo scelto di presentare [illegible] nuova sezione della Croce Rossa nell'ambito della Sagra [illegible] settembre (che si inaugura venerdì nella stessa piazza) - dice il sindaco Luigi Dalmasso - perché vogliamo valorizzare quest'associazione che risponde a un'esigenza molto sentita in paese; in tempi rapidissimi i promotori [illegible] riusciti ad [illegible]vare il servizio di trasporto disabili. Vogliamo promuovere una sottoscrizione tra i cittadini per dotare la nostra sezione di [illegible] propri». Il Comune ha me[illegible] disposizione i locali dell'ex materna. «I volontari sono oltre quaranta - dice il responsabile della sezione Dario Olivero -; hanno frequentato tutti il corso per operare con il sistema del 118». [l. a.]


I vigili urbani tradizionalmente non hanno armi in dotazione

Saranno sostituite le vecchie tubature in molte vie

Bra spenderà 2 miliardi anti-rischio acquedotto

BRA. Qualche mese per «mettere all'onore del mondo» l'ultimo insediamento periferico di edilizia popolare; un tempo indefinito, ma che dovrebbe scattare da subito, per rimediare ai guai dell'acquedotto comunale, primo fa tutti la presenza nei tubi di residui di sabbia. Sono le scadenze previste, o immaginate, per dare soluzione a due problemi di cui si è parlato l'altra sera in Consiglio comunale, a seguito delle interpellanze presentate da Bruna Sibille (progressista) e Pier Giorgio Pirra (indipendente federalista).

L'assessore ai Lavori pubblici Bruno Campi ha rassicurato la Sibille sui tempi di completamento dell'area di viale Costituzione, «dove 12 famiglie di inquilini dell'Atc, che abitano gli alloggi da mesi, vivono in una "terra di nessuno", illuminata solo da pochi giorni, priva di una strada di accesso praticabile, tra erbacce e sporcizia». Eppure per urbanizzare la zona il Comune ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di 900 milioni: «Ci sono stati ritardi nell'ultimare le pratiche di esproprio, che tuttavia dovrebbero concludersi entro un mese - ha annunciato Campi -. L'allacciamento alla luce elettrica, al quale non si era provveduto pare per un'incomprensione tra le ditte affidatarie dei lavori, è stato attivato immediatamente dopo un nostro intervento. Gli operai stanno sistemando la strada sul retro dell'edificio, mentre l'accesso principale sarà pronto entro la fine dell'anno, prima che venga assegnato un altro lotto di alloggi».



L'assessore comunale **Bruno Campi**. Il «nodo» dell'acqua potabile con i residui di sabbia è sempre al centro del dibattito in città

Il sindaco Franco Guida ha invece risposto alle richieste di chiarimenti sulla «grana» dell'acqua, rivolte - da angolature diverse - da Pirra e dalla Sibille. Al centro dell'interpellanza federalista, la questione tariffaria: «Vorrei che si escludesse - ha detto il consigliere - l'ipotesi di un aumento delle bollette per coprire i costi di lavori non necessari, perché l'acqua distribuita a Bra è ottima». La Sibille è partita dai dati dell'ultima tornata di interviste alle «sentinelle idriche», i 200 utenti ai quali periodicamente gli addetti all'ufficio Servizi appaltati chiedono se hanno da segnalare anomalie nell'erogazione. «Risulta - ha detto l'esponente progressista - che a giugno, su 181 persone interpellate, 34 hanno lamentato inconvenienti, soprattutto la sabbia. Se è vero che esce da un rubinetto su cinque, come si può continuare a parlare di casi sporadici?».

Ma il numero delle segnalazioni è stato ridimensionato dal sindaco Guida: «Alle verifiche eseguite l'acqua è risultata sabbiosa non in 31, ma in 16 casi, pari all'8% dei controlli. Questo a luglio, quando l'aumento estivo dei prelievi peggiora la situazione, tornata normale a fine agosto». I responsabili della società concessionaria mettono in relazione il fenomeno con la frana nella falda che, nella primavera del '96, mise ko il vecchio pozzo di Ca' del Bosco, ma non escludono che nei tratti più «antichi» della rete l'inconveniente possa ripetersi. E per evitarlo hanno in programma investimenti per un paio di miliardi: si comincerà sostituendo le tubature nelle vie Mazzini, Marconi, Gandino e Industria.

Grazia Novellini

I maggiori timori sono legati all'ingresso in città dal viale Cherasca

Sindaci di 7 paesi contro Alba

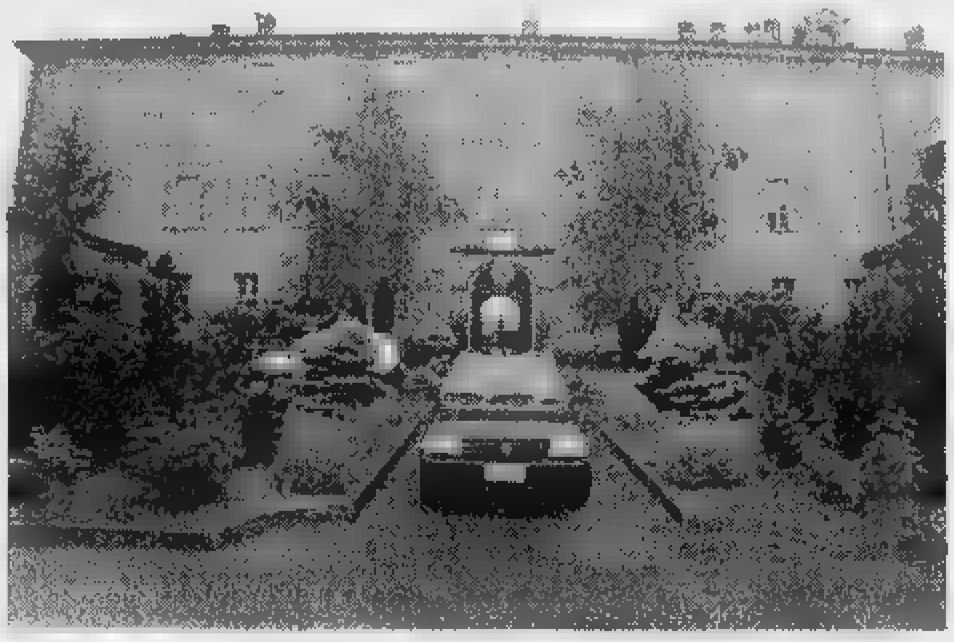
«Un piano del traffico senza consultarci»

BARBARESCO. I sindaci di sette paesi delle Langhe - Barbaresco, Camo, Mango, Neive, Neviglie, Treiso e Trezzo Tinella delle zona del barbaresco e del moscato - hanno scritto una lettera di protesta al sindaco di Alba, Enzo Demaria, in merito alla riorganizzazione della viabilità e della circolazione automobilistica in corso in città. Lamentano che le amministrazioni comunali dei paesi vicini non sono state interpellate e nemmeno informate su un provvedimento così importante che influirà anche sulle consuetudini e gli spostamenti nella città di Alba degli abitanti dei paesi.

Ma i maggiori timori sono legati all'ingresso in città da viale Cherasca (all'incrocio con piazza Mons. Grassi) e innesto sulla circonvallazione che con il nuovo piano diventa a senso unico.

Scrivono i sette sindaci: «Il disagio fortissimo al quale andranno incontro i nostri concittadini - i quali notoriamente giungono in Alba attraverso viale Cherasca - sarà appesantito dagli ingorghi che si formeranno in determinati punti cruciali della circonvallazione albese, sulla quale confluirà, in una sola direzione, tutto il traffico che raggiungerà Alba».

Esprimono un'altra preoccupazione: «I paesi della zona del barbaresco e più oltre quelli dell'area del moscato, dispongono di una diramazione di accesso, a partire da Alba, molto più "nascosta" e di difficoltosa individuazione rispetto ai paesi di altre aree (quella del barolo in testa a tutte)». Continuano: «Per diverse ragioni, da tempo era ed è più agevole per un turista che si trovi nel centro di Alba orientarsi verso l'area del barolo anziché verso quella del barbaresco o più oltre verso quella del moscato».





Piazza Mons. Grassi e il sindaco di Barbaresco **Giancarlo Montaldo**

Secondo i firmatari della lettera, la nuova circolazione viaria albese farà crescere le difficoltà. «Pertanto - scrivono - la discriminazione negativa nei confronti delle nostre colline sarà più forte». Una tirata d'orecchie, dunque, ad Alba che si pone nei confronti dei paesi di Langa e Roero in posizione di «capitale» o di «capofila» e che - dicono i sindaci - in questo caso avrebbe potuto sentire i Comuni vicini per sentire il loro parere anche se non vincolante.

Replica il sindaco di Alba, Demaria: «Siamo rimasti sorpresi per la lettera e il metodo usato. Ci viene il sospetto che ci siano dietro più motivazioni politiche che altro. Da parte nostra siamo sempre stati disponibili al dialogo». I sindaci che hanno firmato la protesta sono Giancarlo Montaldo (Barbaresco), Luigi Cirio (Camo), Franco Filippa (Mango), Mauro Versio (Neive), Silvano Picollo (Neviglie), Pierangelo Rigo (Treiso) e Carlo Ferrero (Trezzo Tinella). Nella lettera dicono di aver preso l'iniziativa anche su sollecitazione degli abitanti e fanno presente che Alba avrebbe bisogno di parcheggi.

Giuseppina Fiori

Successo del mercato d'antiquariato e collezionismo col raduno degli elicicoltori

Cherasco, accolti 20 mila visitatori

CHERASCO. Cose antiche, arte, cultura, collezionismo e lumache. Sono gli ormai consolidati ingredienti-doc della «Città delle paci», che domenica ha ospitato il 39° Mercato di antiquariato e collezionismo e il raduno nazionale degli elicicoltori, alla sua ventiseiesima edizione.

In una suggestiva area «pedonale» di sei chilometri, ritagliata fra le vie e i portici del centro storico, oltre seicento operatori hanno esposto mobili d'epoca, orologi, libri e stampe antiche, monili in argento, cartoline, monete, francobolli, ricami e biancheria d'epoca e altri svariati «articoli» di collezionismo, che hanno «catturato» l'interesse degli oltre ventimila visitatori.

Per il sindaco Gianni Avagnina e la Pro Cherasco del presidente Claudio Alberto, che promuovono la rassegna con il patrocinio dell'Ente turismo Alba-Bra-Langhe-Roero e il sostegno della Banca di credito cooperativo di Cherasco, è stata l'ennesima domenica di affluenze-record nella «Città delle paci».

Dopo il raduno degli elicicoltori, di cui Cherasco è, da oltre 25 anni, la capitale, sono state distribuite gratuitamente più di diecimila porzioni di frittata di lumache, accompagnate da vini di Langa.

A Palazzo Gotti di Salerano, almeno cinquemila persone hanno visitato il museo «Adriani»; grande successo - sotto i portici di Palazzo Mantica - della mostra «La chiocciola in cartolina» e, nei saloni di Palazzo Salmatoris e nella chiesa di San Gregorio, della curiosa rassegna artistica «Il chiocciolaio magico», realizzata dal gruppo «Magma».

Il 12 ottobre prossimo ci sarà la terza edizione della mostra dedicata al giocattolo antico e al modellismo. **(r. a.)**



Le vie del centro storico sono state prese d'assalto da appassionati e turisti

Segnale concreto di attenzione verso chi vigila sul territorio

Tassa rifiuti: contadini esenti

«Sì» del Consiglio comunale a Roddino

RODDINO. Gli agricoltori, in attività e pensione, residenti in case rurali che sorgono in zone agricole non pagheranno più la tassa rifiuti. L'esenzione totale è stata decisa all'unanimità dal Consiglio comunale. Il sindaco, Luigi Viglione, commenta: «Roddino è tra i primi Comuni ad aver adottato l'esonero totale della tassa rifiuti per gli agricoltori. Abbiamo preso questa decisione per varie motivazioni. Prima di tutto abbiamo voluto dare un segnale concreto di attenzione per i lavoratori della campagna che contribuiscono al mantenimento del territorio. Abbiamo tenuto conto e vogliamo incoraggiare la possibilità che hanno i coltivatori di smaltire i rifiuti (tipo quelli organici) nelle concimaie. In effetti già ora usufruiscono in modo limitato del servizio raccolta».



Il sindaco **Luigi Viglione** precisa che Roddino è fra i primi Comuni ad adottare l'esonero totale dalla tassa per gli agricoltori

Pur con l'esenzione della tassa, gli agricoltori di Roddino potranno portare nei cassoni i rifiuti che non riusciranno a smaltire in proprio. Il sindaco Viglione, parla di una scelta precisa che l'amministrazione ha voluto fare: «Abbiamo ritenuto che fosse meglio andare incontro ai contadini e non ad esempio a coloro che hanno le seconde case nel nostro Comune. Si parla di campagna in degrado, di abbandono dell'agricoltura, dell'importanza della presenza dell'uomo per il territorio, ma pochi sono gli interventi concreti. Il nostro piccolo Comune ha voluto dare un segnale che potrebbe essere seguito da altri».

A Roddino, l'agricoltura è basata su vigneti di dolcetto, barbera e poche altre coltivazioni: la maggior parte degli agricoltori è anziana. Una preoccupazione per il geometra Viglione che nel suo programma aveva messo l'attenzione per l'agricoltura al primo posto.

L'esenzione comporterà un minor gettito per le casse del Comune di 2 milioni e 800 mila lire. La differenza sarà coperta integralmente con il maggior incasso dell'Ici derivante dalla rivalutazione delle rendite catastali approvata dalla legge in materia (a Roddino, l'aliquota Ici del 5,5 per mille è rimasta invariata nel '97). L'esenzione sulla tassa rifiuti per gli agricoltori andrà in vigore dal 1998. **(g. f.)**

Invito per domenica

«Festa al lago» con gli artigiani di tutto l'Albese

GUARENE. Gli artigiani dell'Albese si ritroveranno domenica per una «Festa al lago». L'appuntamento è per le 9 sulle rive del lago per dare inizio alla pesca (gratuita) alla trota. A mezzogiorno sarà celebrata la messa e farà seguito un pranzo succulento (le prenotazioni per il pranzo devono pervenire entro oggi agli uffici dell'Associazione, in via Cuneo 14, ad Alba; tel. 0173/441.138).

Nel pomeriggio verranno premiate alcune aziende artigiane che si sono distinte nel proprio settore, contribuendo a dare occupazione.

Quindi, danze per tutti accompagnate dall'orchestra. Due ballerini professionisti si esibiranno in balli latino-americani.

La festa in riva al lago proseguirà con una merenda «sinoira». Possono partecipare gli artigiani, i loro famigliari ed amici. **(g. f.)**

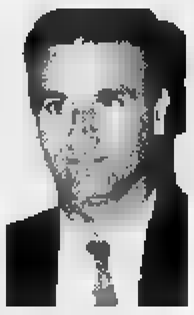
Corrado rieletto dal direttivo dell'associazione

Confermato al vertice delle «Città del vino»

ALBA. Massimo Corrado, avvocato, è stato confermato presidente dell'associazione nazionale «Città del vino». E' stato rieletto dal consiglio direttivo riunitosi a Desenzano del Garda. Corrado, che è presidente dal '95, ricoprirà la carica per altri due anni.

L'associazione, che ha compiuto da poco dieci anni, comprende 210 città italiane e ha dato vita a una rete europea che raggruppa già importanti centri dell'enologia di Spagna, Portogallo, Austria, Grecia. E' in corso l'adesione di città francesi, mentre osservatori sono già funzionanti in Ungheria, Slovenia, Svizzera e Germania.

Per il 1° ottobre è in programma un incontro a Bruxelles con gli europarlamentari per ottenere il riconoscimento dell'Unione Europea. Il 26 e 27 ottobre si terrà l'assemblea generale della «Città del vino» europee in Toscana.



L'avvocato **Massimo Corrado** ricoprirà la carica per 2 anni

A livello nazionale i programmi sono ambiziosi. Molta importanza viene attribuita al tema urbanistico ambientale, al progetto del «piano regolatore del vino», che mira ad ottenere una particolare attenzione per il territorio e il paesaggio nelle «Città del vino». Altre attività sono allo studio per favorire il turismo legato all'enologia. Sarà indetto il concorso «Scrivi il paesaggio del vino», riservato ai ragazzi dai 15 ai 25 anni. **(g. f.)**

Sono terminati i lavori di restauro del fabbricato

Dogliani ha recuperato il suo mercato coperto

DOGLIANI. I doglianesi hanno di nuovo il loro mercato coperto o meglio l'«Ala», come più familiarmente viene chiamato il fabbricato. In tempo per la «58ª Sagra del dolcetto», sono terminati i lavori di restauro della storica costruzione, progettata nel 1837 da Giuseppe Cellario e realizzata negli anni seguenti. Un tempo usata per il mercato di uva, fieno, paglia e bovini, l'Ala serve adesso per il mercato settimanale di frutta e verdura, nonché come luogo d'incontro dei cittadini.

L'intervento, voluto dal Comune e finanziato dalla Banca popolare di Merano, ha comportato anzitutto una revisione generale delle strutture, eseguita dall'impresa edile Massimino di Carrù, su progetto di Carlo Massobrio. «L'opera e la sistemazione di piazza Confraternita s'innestano nel piano di riqualificazione urbana del centro storico di Dogliani, che abbiamo programmato - spiega il sindaco Dino Chiappella -. Si è provveduto al consolidamento statico delle fondazioni e degli archi, che presentavano vistose lesioni. Poi c'è stato il restauro che ha consentito il recupero filologico dell'Ala. La costruzione oggi ha di nuovo le sue caratteristiche originarie».

L'intervento sul mercato coperto ha consentito anche di eliminare i rimaneggiamenti subiti dal fabbricato negli anni, come la chiusura muraria degli archi che si affacciano sul torrente Rea. Le aperture sono state ripristinate, mentre non è stato possibile ricostruire l'antica pavimentazione, della quale si è persa ogni traccia: è stata così sostituita da lastre in pietra di Luserna. Si è riusciti, invece, a sostituire l'intonaco «a coccio pesto», affiancato ai muri a vista. L'illuminazione con lampade al sodio consente l'utilizzo dell'Ala anche di notte. **(p. s.)**

IN BREVE

Al via la scuola di cucina all'Enoteca regionale

Prende il via oggi la scuola di cucina all'Enoteca regionale del Roero, interamente dedicata ai dolci. La prima lezione (ore 18,30) è sul tema «Golosità alla frutta e birbèt» a cura di Romana Bosco della scuola d'arte culinaria «Il melograno» di Torino. **(g. f.)**

Castiglione Falletto

Ladri rubano cellulare a un carrozziere

I ladri sono entrati di notte nell'abitazione del carrozziere Vincenzo Borgogno, in via Alba-Barolo, e hanno rubato una macchina fotografica e un cellulare. Hanno compiuto il furto mentre i proprietari dormivano. **(g. f.)**

Sommariva Bosco

«Paesito '97», l'incasso ai vigili del fuoco

Buon successo organizzativo e di pubblico del «Paesito '97», il torneo di calcio a scopo benefico fra le squadre dei cantoni sommarivesi. «L'incasso della manifestazione - spiega l'assessore allo Sport Marco Pedussia, che insieme al Toro club Sommariva Bosco e alla Pro loco ha promosso il torneo - sarà devoluto alla sezione vigili del fuoco del paese». **(r. a.)**

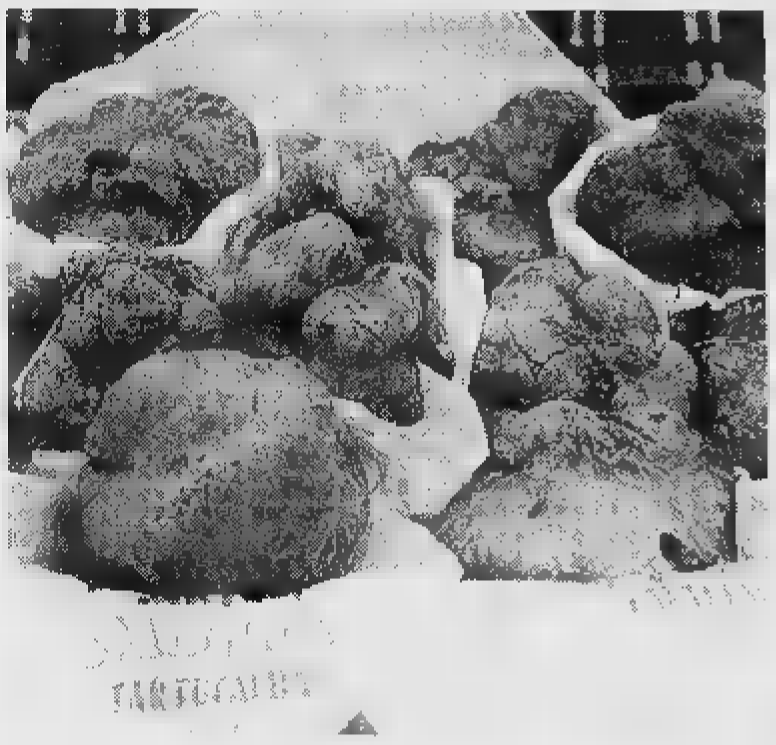
Baldissero

Sfida ciclistica per Santa Caterina

La gara ciclistica per Esordienti trofeo «Enrico Mollo» inaugurerà domenica i festeggiamenti patronali di Santa Caterina organizzati da Pro Baldissero e Comune. Dal 21 al 28 settembre, sono in programma appuntamenti enogastronomici, serate musicali, mostre di pittura e fotografica, un torneo di pallavolo e una rassegna di bancarelle che esporranno prodotti tipici e di artigianato locale. **(r. a.)**

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE E NUMERI

Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi del tartufo bianco d'Alba [illegible] del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da [illegible] a 250 mila lire l'etto con punte [illegible] 300 mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita dal 15 settembre 1997 [illegible] [illegible] febbraio 1998.

Produzione nelle Langhe, Roero e Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale [illegible] tartufo dall'11 [illegible] 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta del pre[illegible] tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum pico), tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione si è aperta contemporaneamente, evitando le polemiche che accompagnavano le raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregiato con l'aiuto dei cani. Stamane si terrà il primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da 100 a 250 mila lire l'etto con punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai c[illegible] sumatori dobbiamo dire [illegible] chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, [illegible] hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra [illegible]na quindicina di giorni. Saranno i primi freddi [illegible] la stagione più avanzata [illegible] favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cucina. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, ma é il mercato che fa le quotazioni».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parla[illegible] di buone prospettive, ma temono la siccità e sperano in qualche pioggia [illegible] prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi [illegible]soriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori [illegible] docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, a tutela del consumatore. I pri[illegible] risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al [illegible] ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad [illegible] maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, ai fini di una futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercatore dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati [illegible] le caratteristiche del tartufo».

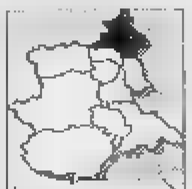
La proposta di legge dell'assessore regi[illegible] Roberto Vaglio, che si propone di regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: [illegible] calcola che solo la metà dei trifolau sia in regola con il pagamento delle 180 mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha c[illegible] deciso di pubblicare, a fine ottobre, nei vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato il 25 settembre a Milano (palazzo Bovara) e il [illegible] settembre [illegible] Torino (palazzo della Regione). Sara inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti [illegible] 1° ottobre dopo [illegible] anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. **[g. f.]**

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti [illegible] formulario è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale [illegible] quella di formulare agli studenti i rituali auguri [illegible] inizio [illegible] - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio [illegible] un mattino».

Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di una volpe, animale che oltre ad essere [illegible] «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque [illegible] è fine a se stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». **[v. a.]**



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza [illegible] è [illegible] alpinisti, ma [illegible] escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di ormai arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si è pensato alla sicurezza, ma più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che sia poco frequentato, ma che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E [illegible] lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza [illegible]sun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», né alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino in funivia, quindi si ha un accesso facile, che non comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di lì al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin o al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) [illegible] l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage selon Gulliver» che, come ha detto il grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» [illegible] roccia aperte da Michel Piola verran[illegible] sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche di sicurezza, ma con l'avvertenza di non aumentarne il numero. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri e a quella cresta del «Torino». **[e. mar.]**

GIORNO E NOTTE

Roccavione

Ritmi latino-americani

Appuntamento stasera alla discoteca Le louvre con la «Notte latina» proposta dai dj Roby e Luca che faranno ballare i grandi successi di salsa e merengue. Dalle 23, scuola di ballo. Ingresso libero.

Ceva

Sfilata di moda

Prendono il via stasera i festeggiamenti per la 36ª Mostra del fungo. In piazza del Municipio, alle 21, i commercianti organizzano una sfilata di moda con la presentazione di capi autunno-inverno delle boutique cebane. Modella d'eccezione, la monregalese Laura Omero, [illegible]trata in finale, due anni fa, al concorso di Miss Italia e nominata Miss linea sprint '95. Farà da sottofondo la musica dal vivo con un complesso.

Cuneo

Merletti nel chiostro

Il chiostro del Museo civico ospita la mostra «Merletti occitani» fino al [illegible] settembre. Orario: dal martedì al sabato 8,30-13; 14,30-17,30. Domenica 10-13; 14,30-17,30.

Saluzzo

Arriva il boogie-woogie

Al circolo Internodue stasera prende il via un corso di ballo boogie-woogie e rock [illegible] roll acrobatico con il gruppo Rock star di Pinerolo. L'appuntamento è dalle 20,30 alle 22. Informazioni allo 0121/398220-374820 o 0368/225718. Nel locale è allestita una mostra di incisioni e disegni di Giuliana Carrera e Margherita Gonella Cauda.

Peveragno

Dal funky al rock

Domani sera, dalle 22, al Green park di San Lorenzo funky e rock con gli «Eterea» (Alessandra Garolla, voce; Carlo Raviola, basso; Davide Scanu, chitarre; Diego Racca, tastiere; Alessandro Bergese, batteria; Emiliano Distefano, percussioni). Ingresso libero.

Verzuolo

Cover dei Pink Floyd

All'irish pub «The black brew» stasera, dalle 21,30, musica dal vivo con i «Mosaico». La band propone cover dei Pink Floyd. Ingresso libero.

Bra

Lezioni al «Gandino»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del civico istituto musicale «Gandino» che prevedono lezioni di strumento amatoriali e professionali, musica come gioco per i più piccoli, avviamento alla musica e musica d'assieme. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune (ore 9-12,30), tel. 0172/430225.

Brani sinfonici e colonne sonore di celebri pellicole

Le bande in concerto

Protagoniste ad Alba e Verzuolo

ALBA. Doppio appuntamento con le bande musicali stasera [illegible] provincia. Ad Alba, nell'ambito dei festeggiamenti patronali in corso al santuario Madonna della Moretta, si terrà un concerto della banda musicale «Città di Alba» (Teatro Moretta, ore 21, ingresso libero). Presenterà un repertorio comprendente colonne sonore di celebri film e marce. La banda «Città di Alba» ha da pochi mesi un nuovo giovane maestro, Claudio Taretto, [illegible] anni, geometra, diplomato in clarinetto. Taretto, già maestro della banda musicale folcloristica del borgo Moretta, ha assunto anche il più impegnativo compito di guidare il complesso che rappresenta la città. Tra le novità, a fine settembre-primi ottobre, s'inizieranno i corsi musicali ad indirizzo bandistico (gratis).

Sono previste lezioni di teoria e solfeggio che si svolgeranno, probabilmente, al Civico istituto musicale, mentre per gli strumenti [illegible] esercitazioni avverranno nella sede di corso Coppino 40. Si suoneranno clarinetto, flauto, sax, tromba, trombone e bombardino.

La banda musica di Saluzzo va stasera in trasferta [illegible] **Verzuolo** dove, alle 21,15, per i festeggiamenti patronali, riempirà con le sue [illegible] Palazzo Drago. Nella scenografia offerta dalle nobili mura del cortile, il complesso musicale diretto da Aurelio Seimandi eseguirà, alle 21,15, un'antologia di musiche tratte dal vasto repertorio. Si ascolteranno brani sinfonici, ritmici e cantati grazie alla presenza del tenore Michelangelo Pepino [illegible] della vocalist Alessia Capello, che oltre a cantare suona il sax. Tra le pagine più celebri, la parte del leone la fanno i brani operistici come l'aria «Nessun dorma» «Con te partirò» o l'«Ave Maria» [illegible] Schubert. Ingresso libero. [r. s.]



In due città della «Granda» echeggeranno le note delle bande musicali

A Dogliani

Balletto [illegible] e classico [illegible] Sagra

DOGLIANI. Dopo la gastronomia, i giochi popolari, l'arte dei dilettanti, i mercatini, la tombola e il teatro stasera è il balletto protagonista della «58ª Sagra del dolcetto».

Alle 21, nel padiglione coperto, si terrà infatti [illegible] saggio di danza classica e jazz, diretto da Carla Manera. Lo spettacolo è il frutto delle «fatiche» di un anno di lezioni. Saranno impegnati [illegible] ventina di ballerini: ci saranno i bambini delle scuole, [illegible] anche ragazze e signo[illegible] del paese, che si presentano al pubblico con l'entusiasmo dei dilettanti.

Il pubblico potrà anche visitare alcune esposizioni che rimarranno aperte per tutta la durata della sagra: nella biblioteca Einaudi, la mostra fotografica di Marco Capovilla «Paesaggio e memorie»; nella «Bottega del vino» la mostra del pittore Teresio Polastro «Oltre i profili»; nell'ex ufficio turistico «Gli [illegible] moderni» di Federico e Raffaella e, nell'androne del palazzo municipale l'esposizione «Dogliani com'era una volta» curata da Giuseppe Martino che ricostruisce, attraverso immagini fotografiche, la città tra fine '900 e inizio '900. [p. s.]

I NOSTRI FILM

Vendette per una coppia di «Innamorati cronici»

ESORDIO dietro la macchina da presa per Griffin Dunne, attore con un solido curriculum (basti ricordare «Un lupo mannaro americano [illegible] Londra» di John Landis e «Fuori orario» di Martin Scorsese) che costruisce una commedia nevrotica e dai ritmi sostenuti per piacere alla critica americana che conta per il botteghino.

La storia di «Innamorati cronici» è quella [illegible] una coppia di delusi [illegible] amore decisa a farla pagare agli ex partner. I quattro [illegible] questione [illegible] San (Matthew Broderick), un astronomo cresciuto in provincia che [illegible] trova privato dell'affetto della fidanzata Linda Green (Kelly Preston) che ha scelto un ristoratore di origine francese Anton Depeaux (Tcheky Karyo) e la sua [illegible] fidanzata Maggie (Meg Ryan), inviperita per essere stata abbandona[illegible]. Tra i due amanti traditi si stabilisce [illegible] tremenda alleanza: lui vuole ritornare [illegible] Linda, lei vuole la rovina totale di Anton. Ecco quindi succedersi pedinamenti, diabolici piani di distruzione, scontri e [illegible]parecchi equivoci.

Al pubblico vengono peraltro offerte quattro tipologie sentimentali diverse capaci di attrarre ognuna i propri partigiani: si va dal masochismo [illegible] Sam, alla feroce furia dell'amore deluso di Maggie, ancora alla candida passionalità di Linda, all'inconsapevole destino di vittima di Anton. Oltre ai quattro protagonisti nel cast troviamo anche un nome celebre, quello dell'anziana [illegible] arzilla Maureen Stapleton, vincitrice di un Oscar nel 1981 con «Reds».

La realizzazione del lungometraggio ha potuto contare su un'equipe tecnica di prim'ordine: coordinati dai produttori Robert Newmyer e Jeffrey Silver spuntano i nomi [illegible] direttore della fotografia Andrew Dunn e di uno degli sceneggiatori prediletti da Scorsese, Robin Standefer («Quei bravi ragazzi», «L'età dell'innocenza»). Nel ruolo di Matheson è stato chiamato il padre del regista, Dominick Dunne. Come dire che talvolta può esistere anche il nepotismo alla rovescia.

Piero Abrate

INNAMORA[illegible] CRONICI
regia di Griffin Dunne
con Meg Ryan, Mattew Broderick, Kelly Preston, Tcheky Karyo
Usa, 1997 - Durata 100'

Caraglio ospita il Premio Mastroianni

Ex convento offre le sculture «doc»

CARAGLIO. Le opere di due artisti cuneesi compaiono nel ristretto numero delle sculture che fino al 5 ottobre sono esposte nello spazio mostre dell'ex convento dei Cappuccini per la seconda edizione del premio internazionale «Umberto Mastrianni», promosso dalla Regione. Sono le creazioni del saluzzese Nicola Bolla, figlio d'arte, autore di «Ho pensato attraverso [illegible] pietra» e [illegible] Ugo Giletta, che sta portando avanti da tempo un discorso di promozione dell'arte della «Granda».

In questo suo percorso, Giletta ha incontrato lo scrittore [illegible]co Orengo che gli ha dedicato più di un cenno nel [illegible] ultimo libro «Il salto dell'acciuga», in cui luoghi e tradizioni cuneesi hanno una parte considerevole.

«Il mio amico Ugo Giletta è di Revello - scrive Orengo - il paese del futurista Fillia e del giardiniere Pejrone, vicino a Saluzzo: dipinge grandi [illegible] piccoli quadri cha hanno un segno affilato: una punta di lancia, un cuneo, un triangolo che può essere memoria di una schiena [illegible] collina [illegible] il dorso di un'acciuga». Ed è proprio così l'opera che Giletta ha presentato al premio di scultura. S'intitola «Paesaggi» [illegible] gioca intorno al colle Bricco Lu, con pannelli fotografici. Come le trenta opere (tra cui quelle vincitrici che [illegible]ranno installate, in dimensione reale, a Cuneo, Asti e Novara), occupa una delle [illegible] celle dei frati. La mostra è aperta dal martedì al venerdì ore 15-19, 21-23, sabato e domenica 10-12, 15-19, 21-23. [v. p.]



Ugo Giletta di Revello con Nicola Bolla è presente al Concorso internazionale di scultura

Teatro di Cortemilia

Sfida musicale fra 100 giovani [illegible]

CORTEMILIA. Da venerdì a domenica il teatro San Pantaleo ospita la V edizione del concor[illegible] musicale «Vittoria Caffa Righetti-città di Cortemilia». La manifestazione, di cui è direttore artistico Luigi Giachino, del Conservatorio di Genova, è organizzata da Comune, Decentro studi, Ente manifestazioni con il patrocinio della Provincia, della Regione [illegible] il sostegno della Banca regionale europea.

I candidati iscritti sono oltre cento, provenienti dai conservatori e dalle scuole di perfezionamento musicale di tutt'Italia. La prima giornata sarà dedicata alle prove; sabato le audizioni e domenica, alle 21, esibizione dei cento musicisti di fronte al pubblico e alla giuria, presieduta da Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria. Il montepremi, offerto in gran parte dall'imprenditore cortemiliese Giancarlo Caffa (figlio della musicista a cui è dedicato [illegible] concorso) è di 6 milioni. [g. p.]



Le note del cantautore Pierangelo Bertoli

Grande attesa a **Centallo** per il concerto che il cantautore Pierangelo Bertoli terrà domenica, alle 21, nel padiglione coperto di piazza don Gerbaudo. Il biglietto costa 23 mila. E' in prevendita a Centallo in Municipio, da Whadley pub, New bar, Caffè dell'unione, pizzeria Roby, Caffè Marconi, Povero ragno, cartolibreria Laura, bar Biba, bar del Peso, bar Lo spuntino e Caffè italiano; a Cuneo da La cascina di S. Rocco Castagnaretta; a Borgo al centro commerciale da Papà Lupin; a Busca alla Cri e a Costigliole da Gedda Foto. [n. c.]

Istituto «Baravalle»

Fossano, [illegible] per preparare [illegible]

FOSSANO. Le iscrizioni al civico istituto musicale «Baravalle» sono ripartite [illegible] proseguiranno fino al [illegible] settembre nei locali della scuola, in via Bava 48, dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì.

L'istituto «Baravalle» è stato fondato nel 1974 e da oltre un ventennio educa alla musica centinaia di giovani. L'albo d'oro conta 43 diplomati nei Conservatori [illegible] Stato. Coloro che si iscrivono al «Baravalle» hanno la possibilità di vari canali [illegible] studio: accanto ai corsi ordinari di carattere professionale e di perfezionamento sono stati istituiti, con crescente successo, corsi amatoriali che permettono a tutti un avvicinamento alla musica e alla pratica di uno strumento.

Si può accedere alla scuola già [illegible] quattro anni per i corsi di avvicinamento per poi proseguire con i corsi di propedeutica allo strumento, rivolto ai futuri strumentisti. Le lezioni prenderanno il via il 6 ottobre. [n. c.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. OGGI RIPOSO.
CORSO. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.
ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.
MONVISO. Tel. [illegible] 771. CHIUSO.

ALBA
EDEN. Tel. 363.071. OGGI RIPOSO.
MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.

BAROLO
COMUNALE. Tel. [illegible]. **Batman e Robin.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.
VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

BUSCA
[illegible]. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANALE
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

CARAGLIO
FERRINI. CHIUSO PER FERIE.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO
IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

MONDOVI'
[illegible] 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.
BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ORMEA
[illegible]. Tel. 391.311. OGGI [illegible].

ROBILANTE
[illegible]BY. **Twin town.** Or.: [illegible] 21; sabato e festivi 20, 22.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 43.756. **Jurassic Park - Il mondo perduto.** Feriali 20; 22,15. Festivi 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible]. Tel. 42.606. **Vietato ai minori di anni 18.**

SAMPEYRE
EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

S. GIACOMO DI R.
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.
RITZ. Tel. 71.24.77. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: [illegible] **& Robin** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sala 3. **In [illegible] Amy.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 581.71.90. **Il [illegible] perduto - Jurassic Park** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Genealogia di un crimine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Consigli per gli acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible], tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]. Po 30, tel. 817.3323. **Tutti giù per terra.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Trasferi pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX [illegible]. San Federico, tel. 541.283. **Con Air.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** s. Montebello 8, tel. 817.10.48. Settembre musica: [illegible] Or.: 17. **Lezioni [illegible] tango (The Tango Lessons).** Or.: 20,45; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]2.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. [illegible] **società degli [illegible].** Or.: 16,15; [illegible],20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible] **REGIO.** Settembre Musica: ore 21 Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Lynda Russel sop. [illegible] Tarskikh mezzo, Justin Lavender ten. Antonio Abete bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla vetrina per Torino, tel. 167.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Oggi in via Roma l'arrivo del primo trofeo «Alpi del mare»

Ciclismo super a Cuneo

Dilettanti al via da Nizza alle 11,30

CUNEO. Anche lo sport dice il suo sì [illegible] una nuova grande provincia transfrontaliera. Oggi si svolge la prima edizione del Trofeo «Alpi del Mare», [illegible] manifestazione ciclistica che unisce Nizza (dov'è fissata la partenza), Imperia (che ospita la cima più impegnativa della corsa, il Col di Nava, quota 934 metri) [illegible] Cuneo, [illegible] traguardo in via Roma, davanti alla sede della Bre-Crc. Oggi sono di scena i Dilettanti, l'anno prossimo quasi sicuramente toccherà [illegible] professionisti del Giro d'Italia: la gara [illegible] scatterà dalla Costa Azzurra ed è molto probabile [illegible] arrivo nel capoluogo della «Granda», che nel '98 celebrerà 800 anni [illegible] storia.

Il Trofeo «Alpi del Mare» [illegible] una produzione «Col» (lo stesso Ente che ogni stagione cura la presenza del Giro d'Italia), con la collaborazione tecnica del Gs Organizzazione sportive «Ciclismo Stampa» e dello Sprinter Club Nice. «Il ciclismo è da sempre uno strumento di aggregazione - dice Ferruccio Dardanello, presidente del "Col" - siamo lieti che in questa occasione possa fare da "testimonial" al progetto di [illegible] grande provin[illegible] unificata tra Cuneo, Nizza e Imperia». «E' un onore accoglie[illegible] una manifestazione di così al[illegible] valore» aggiungono Andrea Durando e Giorgio Ferrua, presidente e direttore dell'Associazione albergatori.

Oltre all'importante messaggio cultural-sociale, la corsa di oggi è prestigiosa anche sotto l'aspetto agonistico. «Siamo alla vigilia del Mondiale Dilettanti Under 23 che si svolgerà il 6 ottobre a San Sebastian - ha detto Carmine Castellano, "patron" del Giro d'Italia, alla presentazione svolta a Nizza -: [illegible] Trofeo "Alpi del Mare" sarà [illegible] delle ultime gare prima dell'evento "clou" della stagione. Può diventare classica».

La gara internazionale Dilettanti partirà stamattina alle 11 dalla Promenade des Anglais [illegible] Nizza e alle 11,30 da Eze. Il tracciato non presenta particolari difficoltà, [illegible] parte i 934 metri del Col di Nava. «L'insidia principale per i corridori - spiega Guido Campana, responsabile dell'area arrivo [illegible] Cuneo - [illegible] la lunga distanza, 208 km, ano[illegible] per la categoria. Il percor[illegible] può favorire fughe nella pri[illegible] parte e ricongiungimenti nella seconda». «Abbiamo avuto la collaborazione delle Amministrazioni delle tre città - aggiunge Lorenzo Tealdi, direttore del Trofeo -. Un'attenzione che fa ben sperare per il futuro di questa rassegna. Puntiamo a farla diventare un'abitudine nel calendario internazionale».

Al seguito della corsa ci saranno una serie di «Marea» offerte da Fiat e «Satiz» (quest'ultima consegnerà agli organizzatori italiani [illegible] francesi i "Torchietti d'argento"). Le squadre iscritte sono oltre venti. Da seguire, fra gli altri, Alessandro Volpe, Gs Brunero Bongioanni.

Lorenzo Tanaceto

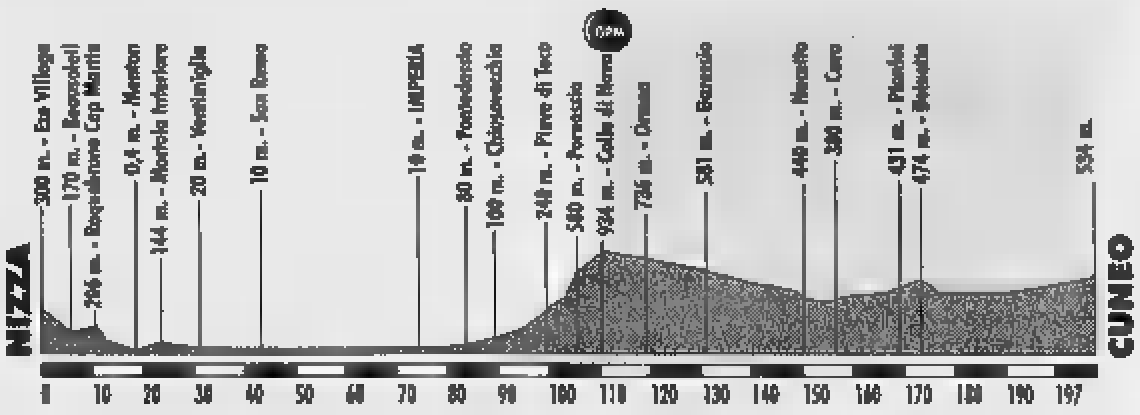


TABELLA PASSAGGI IN PROVINCIA DI CUNEO



LOCALITA'	STRADA	KM dal via	KM all'arrivo	ORARIO
PONTE DI NAVA	SS.28	108,3	89,3	14,20
CANTARANA	SS.28	110,4	87,2	14,23
ORMEA (Centro)	SS.28	111,5	86,1	14,25
NASAGO'	SS.28	116,6	81,0	14,32
ISOLA PEROSA	SS.28	119	78,6	14,35
TRAPPA	SS.28	122,5	75,1	14,40
[illegible]	SS.28	124,5	73,1	14,43
PRIOLA	SS.28	129,9	67,7	14,51
PIEVETTA	SS.28	131,4	66,2	14,53
BAGNASCO	SS.28	136,5	61,1	15,00
NUCETTO	SS.28	141,1	56,5	15,08
CEVA	SS.28	147,3	50,3	15,18
BIVIO SS.28/Via S.Bernardino	SS.28	147,7	49,9	15,18
PRATA	SS.28	155,3	42,3	15,31
S. MICHELE MONDOVI'	SS.28	161,2	36,4	15,41
SANTUARIO VICOFORTE	SS.28	163,8	33,8	15,46
SCIOLLI	SS.28	168,9	28,7	15,54
MONDOVI'	SS.28	171,0	26,6	15,57
BIVIO SS.28/SS.564	SS.564	172,8	24,8	16,00
POGLIOLA	SS.564	178,7	18,9	16,10
PIANFEI	SS.564	183,1	14,5	16,18
[illegible]	SS.564	187,6	10,0	16,26
COLOMBERO	SS.564	191,9	5,7	16,32
BORGO SAN GIUSEPPE	SS.564	195,5	2,1	16,35
CUNEO - Circonvallazione nord, Piazza Torino	SS.564	196,6	1,0	16,36
CUNEO - ARRIVO - Via Roma (Cassa di Risparmio)	-	197,6	0,0	16,37

Sopra **l'altimetria** del percorso con il duro passaggio sul Colle [illegible] (934 metri) A lato **la tabella oraria** della corsa. Gli atleti entreranno nel Cuneese vicino a Ormea. L'arrivo in via Roma davanti alla Bre-Crc dalle 16



All'«America [illegible] Boschi» i titoli provinciali

Silvio Massimino (nella Foto Service), del Dbr Asteggiano Mondovì, è stato il vincitore assoluto della «San Bikele», penultima prova del Campionato regionale di mountain bike Fci all'«America dei Boschi» di Bra. Sono stati assegnati i titoli provinciali. Protagonista è stata la Probike Racing Boves (superata come numero [illegible] iscritti solo dalla Bike Feeling Bra) con successi di Michele Re (Junior), Nicola Cusano (Allievi), Marco Parracone (Esordienti), Manuela Miè (Donne), Adriano Cantamessa (Master 4). Altri titoli a Roberto Bertolusso (Bike Feeling, Master 1), G. Battista Civalleri (Tenuta Carretta, Master 2) e Aldo Gallo (Bike Feeling, Master 3).

Stasera si gioca, domani festa con i Los Locos

Ad Asti esame di greco per la nuova Alpitour

CUNEO. Nikola Grbic in regia; Rafa Pascual opposto; Papi e Casoli schiacciatori ricevitori; Galli e Giretto al centro. E' que[illegible] l'Alpitour che lancia la sfida a Modena e Treviso e che cercherà di difendersi dall'assalto di Roma, Macerata, Montichiari e Ferrara in quello che si annuncia il più bel campionato di serie A1 degli ultimi dieci anni.

Insieme la nuova Alpitour è stata vista soltanto in allenamento, per vederla all'opera in una partita bisogna aspettare stasera, ore 21, al Palazzetto dello sport [illegible] Asti per la sfida fra i cuneesi e lo Ktesifon Atene, formazione della [illegible] A1 greca. Con alle spalle soltanto 48 ore da cuneese, per Nikola Grbic sarà difficile riuscire a esprimere tutto il suo talento, ma l'esame di greco di stasera rischia [illegible] rivestire un'importanza ben superiore a quella di una normale amichevole, non certo per [illegible] risultato, ma perché [illegible] l'ultimo test prima della Supercoppa italiana. Il programma di capitan Galli e compagni è davvero mozzafiato: stasera amichevole ad Asti; domani presentazione prima in municipio, poi al Palazzetto dello sport, [illegible] venerdì, [illegible] 8,30, partenza da Cuneo con destinazio[illegible] Napoli per affrontare Modena nella seconda edizione della Supercoppa italiana, un trofeo di cui Cuneo è detentrice.

La presentazione è un momento importante. Alle 19 nel salone d'onore del Municipio la squadra incontrerà i giornalisti e le autorità cittadine e provinciali, poi si trasferirà al Palazzetto per una grande [illegible]sta.



Stasera **Nikola Grbic** esordisce al timone dell'Alpitour Traco contro gli ateniesi

«Questo è il nostro nuovo spirito - spiega il presidente Ezio Barroero - come sta dimostrando il grande successo di "Food Ing": per coinvolgere bisogna far divertire. La festa al Palazzetto con i Los Locos è soltanto l'inizio, ma abbiamo scelto di regalare ai cuneesi questo appuntamento perché scoprano che cosa vuol dire stare con il volley. Abbiamo fatto sforzi e sacrifici per mettere insieme una squadra così forte, ora vogliamo goderci lo spettacolo e speriamo siano in tanti a divertirsi con noi».

Lo spettacolo, oltre allo «show» dei Los Locos, prevede l'esibizione dell'«X Ray group» che in un Palazzetto trasformato nella pista [illegible] una discoteca daranno lezioni di balli tropicali come «Macarena» e «Meneito». «Piatto forte» della serata saranno però i campioni guidati da capitan Claudio Galli che sfileranno sul palco presentati da Lorenzo Dallari, volto e voce della pallavolo sulle reti Mediaset e su «Telepiù». Una grande festa per quella che in casa Alpitour Traco ci si augura sia una grande stagione.

E per una stagione ad altissimo livello, la società di piazzale della Libertà insegue ancora una «stella»: ormai è un tormentone su questo o quel giocatore che va avanti da tempo e che oggi ha come fulcro soprattutto l'Olanda e in particolare Nummerdor in gara con Treviso. Ma in casa Alpitour sono stati chiari. «Nella "rosa" abbiamo un talento come Gerbi, fra un anno avrà le doti per essere addirittura titolare, ma se dobbiamo trovare un terzo schiacciatore sul mercato dev'essere più [illegible]te [illegible] lui. Altrimenti abbiamo pronta la soluzione in casa».

Luca Ferrua

SCI

Il team del Comitato piemontese pronto alla nuova stagione

Limone, «stage» dei fondisti

Esordio in Coppa Italia a fine ottobre

LIMONE. La squadra del Comitato piemontese dello sci di fondo è alla vigilia di una stagione importante. Per prepara[illegible] i tanti appuntamenti che li attendono, i giovani allenati da Eraldo Giubergia con la collaborazione [illegible] Franco Giordanetto e di Jean Claudio Ellena (tecnico dei materiali) hanno svolto uno «stage» [illegible] Limone, accolti all'albergo Marguareis dal Consorzio diretto da Arturo Cosenza. «Abbiamo potuto lavorare in un clima splendido - spiega Italo Giubergia, responsabile federale dello sci [illegible] fondo - sono sicuro che ci servirà».

La formazione piemontese è [illegible] sulle nevi di Tignes. Primo appuntamento stagionale sarà a fine ottobre a Santa Caterina di Valfurva con gli Juniores (Gerbotto, Brao, Girodengo, Bagnis [illegible] Forneris) impegnati nella prima Coppa Italia che darà [illegible] via ai «test» di qualificazione per i Mondiali in programma in Svizzera nella terza settimana di gennaio. A dicembre una Fis Giovani a Brusson (Val d'Aosta) per continuare prima [illegible] Natale



La squadra del Comitato Regionale [illegible] fondo a Li[illegible] (foto [illegible])

con la Nazionale Giovani Fiera di Primiero-San Martino di Castrozza, anche questa prova ufficiale per la qualificazione iridata alla Fis Giovani in Valle Vigezzo. Fra gli Aspiranti (che quest'anno contano sulle giovani Susy Pascal, bronzo ai Tricolori Allievi, Elisa Gastaldi e Domenica Gerbotto) ci [illegible] Roberto Mauro e Igor Curletto, in buona crescita. Per loro la stagione comincia il 21 dicembre a Fiera di Primiero, il 10 gennaio '98 Nazionale Giovani Junior [illegible] Sappada. [r. s.]

[illegible] SPORT

Calcio a 5

Venerdì ultime iscrizioni al torneo provinciale

Per aderire al campionato provinciale di serie A [illegible] B a Cuneo c'è tempo fino a venerdì, non oltre (telefono 0171-693370, 0335-6355737). Fra le novità, la pausa invernale e la divisione in due gironi dei cadetti. [illegible] è svolto [illegible] primo turno della Coppa Provincia. Nel girone A vittoria del Boca Junior Cuneo, nel B dell'Ovb Vetri Bar Roma Boves, nel C dell'Intercontinentale Wintertur Assicurazioni Cuneo, nel D dell'Oggettistica Fantasie Dronero. [r. s.]

Tennis

Diciottesimo Trofeo Gis [illegible] scuola [illegible] addestramento



Si ricevono entro venerdì allo 0171-602132 le iscrizioni al diciottesimo Trofeo Gis, campionato provinciale Nc di singolare maschile e femminile che si svolgerà al Parco Gioventù di Cuneo. Lo stesso impianto, [illegible] lunedì 6 ottobre ospiterà la scuola addestramento al tennis per ragazzi dai 7 ai 14 anni divisi nei gruppi principianti, perfezionamento e agonistico; previsto un corso propedeutico dai 5 ai 7 anni. Direttore tecnico della scuola è il maestro Ettore Bondi, preparatrice atletica [illegible] Manuela Macario. Nella foto gli oltre cinquanta partecipanti alla scuola '96-'97. [r. s.]

BASKET

Coppa di Lega: Alba e Bra si sono affrontate nella finale di consolazione

Al Giornalino il secondo derby

La squadra di Fiorito si è imposta sull'Abet 82-74

ALBA. Si è conclusa l'avventura di Giornalino e Abet nella Coppa di Lega di basket.

Le due formazioni della «Granda» hanno conquistato a sorpresa la qualificazione per la «Final Four» di Biella dopo aver eliminato nel loro girone Kappa Torino, Collegno [illegible] Carmagnola. Nelle semifinali le due cuneesi si sono scontrate [illegible] le due migliori squadre [illegible] secondo girone e [illegible] state battute. Il Giornalino ha perso contro il Borgomanero 60-69, disputando un discreto incontro con una squadra di categoria superiore.

Sconfitta anche l'Abet che ha affrontato il Biella, attualmente la più forte formazione piemontese. I ragazzi di Dario Giandrone sono stati battuti per 63-101; hanno retto dignitosamente la scena per tutto [illegible] primo tempo (36-42), cedendo solo nella ripresa.

Giornalino e Abet si [illegible] così trovate [illegible] nuovo di fronte nella finale per [illegible] terzo posto. Nel secondo derby della stagione hanno avuto la meglio gli albesi [illegible] Aldo Fiorito che [illegible] sono imposti 82-74, «vendicando» la sconfitta subita a Bra nella fase di qualifi[illegible]. Incomplete le due squadre: nell'Abet [illegible] Della Valle, Sanino e Sardo; nel Giornalino [illegible] assente Agnese.





Da sinistra il «coach» del Giornalino Fiorito e lo scatenato Patria, autore [illegible] 32 punti per l'Abet

La formazione albese ha messo [illegible] mostra la solita difesa molto agguerrita e ha avuto in Cesco (21), Bogliatto e Simoni (15) i migliori realizzatori. Nell'Abet grande prestazione dello scatenato Patria, autore di [illegible] punti. La prima Coppa di Lega è andata al Biella. [a. s.]

PALLONE ELASTICO

Stasera Danna-Milano

[illegible] vince [illegible] Mondovì è semifinalista della serie [illegible]

MONDOVI'. Si concludono stasera gli spareggi per le semifinali del campionato di serie [illegible] di pallone elastico. Alle 20,30 a Mondovì [illegible] Gs Muratore di Danna e Bertola affronterà i Vignaioli di Castellinaldo di Milano e Grasso nell'ultimo incontro di qualificazione.

La partita è decisiva dopo l'esito dei due precedenti confronti. A Castellinaldo Milano aveva battuto l'albese Terreno 11-4 nel primo incontro; nel secondo, giocato ad Alba, Danna aveva avuto la meglio sullo stesso Terreno per 11-5. Chi vince stasera quindi va in semifinale dove affronterà il cebano Rosso II primo classificato al termine della «regular season».

Nell'altra semifinale, in campo Balocco e Dogliotti II. I due incontri saranno domenica alle 15 a Ricca d'Alba e alle 16 a Ceva. La settimana successiva si giocheranno le partite [illegible] ritorno a campi invertiti. [a. s.]

MINIVOLLEY

Con ospiti e omaggi

Domenica [illegible] Polisportiva [illegible] Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Domenica a partire dalle 14, in occasione della festa sociale di Borgo Nuovo, la Polisportiva Libertas Borgo San Dalmazzo e gli Amici del quartiere, in collaborazione con la Federazione provinciale volley, organizzano un pomeriggio di minivolley riservato a tutti i ragazzi dai 6 ai 16 anni. A tutti i partecipanti verrà offerto un gradito omaggio. Fra gli ospiti della giornata [illegible] alcuni giocatori dell'Alpitour.

Dirigenti, tecnici e atleti della Libertas Volley Borgo San Dalmazzo Dalmasso Cucine so[illegible] pronti ad affrontare un'altra stagione da protagonisti. Loro fiore all'occhiello rimane la trasferta estiva nell'ex Jugoslavia per il gemellaggio con Sarajevo: un evento che ha ricevuto larga eco a livello internazionale e che è stato anche segnalato, ovviamente, ai responsabili italiani della Libertas. [r. s.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!
– a ottobre qui –

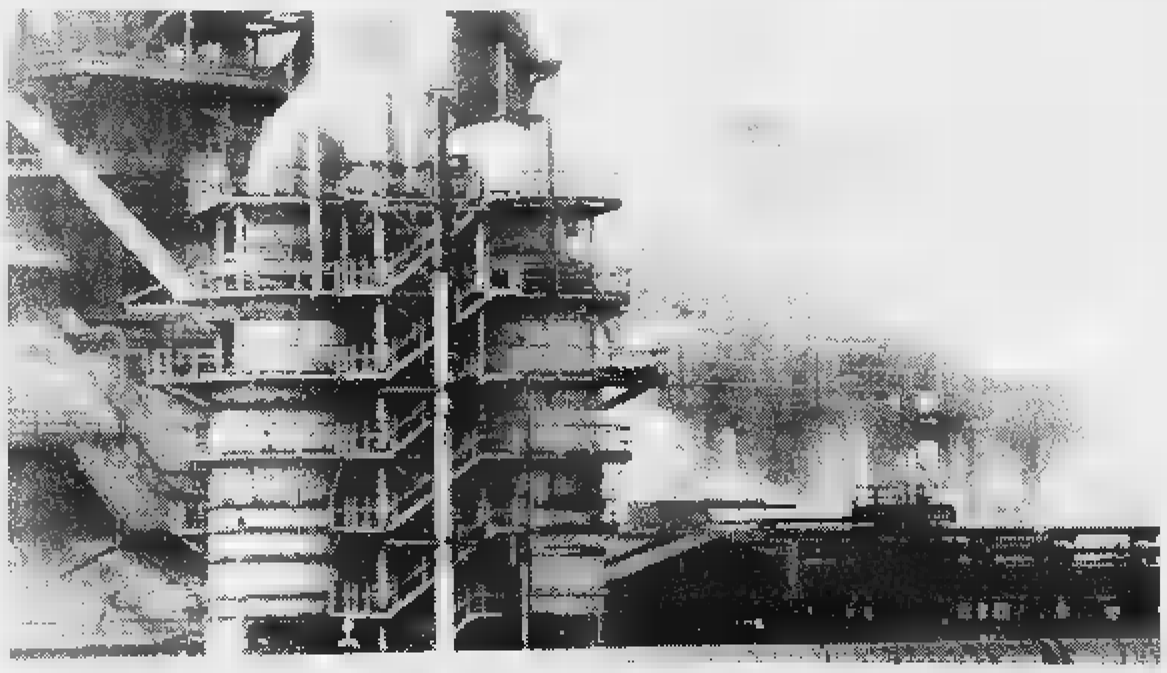
Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 17 Settembre 1997 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Accordo con il presidente del porto per un progetto destinato a creare occupazione

Un'idea per il dopo Acciaierie

Nuove attività proposte dai terminalisti



Le Acciaierie [illegible] Cornigliano: dopo la dismissione dell'area a caldo si passerà alla bonifica di tutta la zona per nuove attività

GENOVA. I più importanti terminalisti del porto di Genova hanno presentato ieri mattina, d'accordo con il presidente dell'Authority Giuliano Gallanti, un primo progetto - con una dettagliata bozza di fattibilità - per «occupare», dopo la sua bonifica, l'area di 45 ettari che sarà lasciata libera dopo la dismissione del settore a caldo delle Acciaierie di Cornigliano.

Il progetto, in sostanza, prevede l'installazione di attività di trasformazione delle merci: quel retroporto «verticale» che renderebbe più competitivo il sistema «orizzontale» degli attracchi soprattutto della parte del porto di Sampierdarena, gestito appunto dai terminalisti in questione. Per la bonifica si prevede una spesa - che dovrebbe essere [illegible] carico del consorzio e degli enti locali coinvolti - di circa 115 miliardi. Altrettanto dovrebbe essere il volume degli investimenti, senza gli assestamenti interni dei diversi reparti (se [illegible] dovrebbero aggiungere altri 15-20) di specializzazione. Insomma, se il gruppo Riva si accorderà in tempi stretti per la dismissione del treno a caldo, nel giro d'un anno e mezzo sarà possibile disporre d'un sistema industriale di trasformazione del porto, capace di dare lavoro [illegible] quasi 500 persone. [illegible]el complesso scatterebbe un giro di investimenti attorno ai 250-260 miliardi.

Ovviamente, nessuna decisione è ancora presa: lo ha spiegato il presidente Giuliano Gallanti, il quale però ha precisato che, per guadagnare tempo, si sta pensando di iniziare una sorta di gara d'assegnazione dell'area, mentre comincia l'azione di bonifica. Sono previsti anche collegamenti viari e ferroviarii, oltre che allacciamenti verso l'aeroporto. E' stato detto ieri mattina [illegible] Palazzo San Giorgio che dovrebbe esserci una ricaduta positiva sull'indotto, con forti benefici per il quartiere di Cornigliano, dopo quasi mezzo secolo di degrado urbano e sociale. Sono quindi possibili altri posti di lavoro: da 100 a 200 come minimo.

Della partita per la nuova inizziativa, che avrà come coordinatore Mariano Marusca, sono Grimaldi, Messina, Biasotti, Musso, Gattorno, Cerruti, ecc. con le loro aziende: un po' tutto il Gotha degli operatori portuali e marittimi.

Gallanti precisa che non c'è una precisa ipoteca sull'area che sarà liberata dalla siderurgia, ma dice che la soluzione appare la più logica e la più utile in un momento tanto delicato dello sviluppo del porto. Musso condensa il progetto in due parole: «Ci saranno più posti di lavoro con lo stesso volu[illegible] di traffico, ma ci sarà un migliore servizio per i clienti, il che significa un aumento di competitività e di concorrenzialità rispetto agli altri scali europei».

I settori più interessati alle operazioni di confezionamenti e di assemblaggio sono diversi: si va dal settore tessile alle scarpe, dall'impiantistica all'alimentazione (la frutta in particolare). Un po' tutto quel genere merceologico che oggi è in sofferenza per limiti di spazio: occorre superare l'osservazione critica già emersa che giudica sterile e senza ricadute di ricchezza sulla città il forte incremento dei traffici.

Paolo Lingua

LE PROPOSTE DEL TEATRO

Corte e Duse ecco tutti i big



In arrivo, tra ottobre e aprile, [illegible] 26 spettacoli di compagnie ospiti. Tra gli interpreti Gabriele Lavia (foto), Mauri, Gassman, Piccolo, Pozzi e Guerritore. A PAGINA 38

Concorsi sospetti

Il prof. Blasi è accusato di corruzione

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per il direttore della clinica Odontoiatrica e titolare di cattedra del corso di laurea in Odontoiatria Giorgio Blasi. Il nome del medico, in concorso con altre cinque persone, figura negli atti trasmessi ieri dal sostituto procuratore Luigi Cavadini Lenuzza al gip del tribunale che dovrà ora fissare l'udien[illegible] preliminare. Per Blasi l'accusa è di corruzione in merito a due concorsi per l'esame di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria che si erano svolti nel '96 e nel '95. Nel fascicolo figurano anche i nomi di Riccardo Ghirardi, informatore farmaceutico, e dei medici Giancarlo Cappellini, 70 anni, Ugo Osta, di 59 e dei rispettivi figli quest'ultimi, Filippo e Alberto. Secondo la procura di Genova i medici avrebbero sborsato 60 milioni per assicurare l'iscrizione dei figli al corso. Blasi, che aveva denunciato la vicenda, ha ribadito di essere all'oscuro di tutto. [g. ga.]

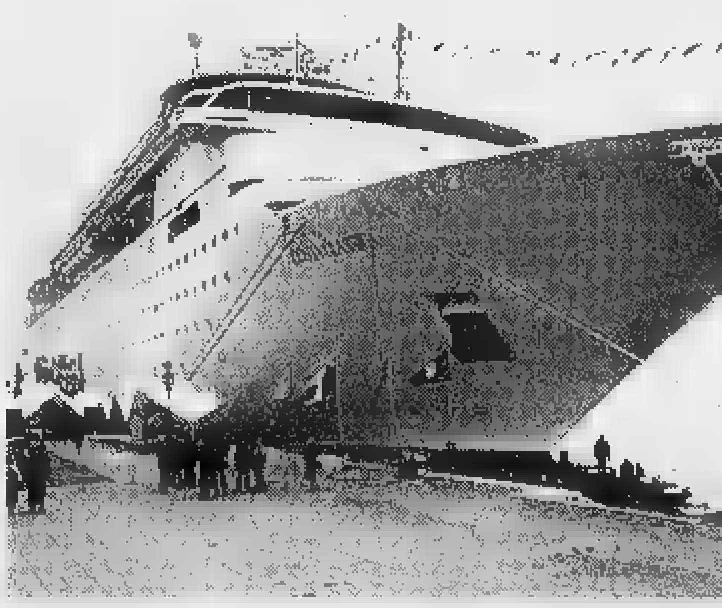
Quattrocento posti in Comune

Costa Crociere, debutta la nuova società

GENOVA. Il Comune di Genova ha siglato ieri un accordo con le tre confederazioni sindacali per dare vita alla sistemazione di 416 disoccupati, quasi tutti giovani al primo lavoro, nel quadro dei cosiddetti «lavori [illegible]cialmente utili». La delibera, che sarà portata presto in consiglio comunale, sarà divisa [illegible] due tranche: la prima che riguarderà i settori dell'ambiente e della cultura e che [illegible]volgerà 271 posti di lavoro, una seconda, invece, per attività legate al Comune di G[illegible] che invece occuperà 145 persone. Si tratta di lavori part-time che prevedono la remunerazione di 800 mila lire al mese. Avranno una funzione formativa e serviranno a iniziare moltisismi giovani a una qualsiasi attività. Al termine dell'incontro, [illegible] la sigla della convenzione, [illegible] vicesindaco Claudio Montaldo che da mesi è impegnato per raggiungere questo obiettivo non ha nascisto la sua soddisfazione.

Costa Crociere. S'è svolta ieri l'annunciata assemblea della «Costa Crociere», dopo i cambi di responsabilità ai vertici. Non ci sono state novità di rilievo, [illegible] soltanto la modifica tecnica di alcuni articoli dello statuto, frutto del nuovo assetto azionario, con l'ingresso dell'asse Carnival-Airtours che controlla il 98% del pacchetto.

Erg-Eni. Il gruppo Eni, tramite l'Agip Petroli, ha acquisito [illegible] 10% del ,pacchetto azionario della Erg di Riccardo Garrone, società che sta per essere quotata in Borsa. L'Eni cederà [illegible] sua volta la quota del 20% di Erg Petroli e un centinaio di punti vendita per 300 miliardi.



Assemblea della Costa Crociere con il debutto del gruppo Carnival-Airtours

Logistica. Si aprirà giovedì prossimo 18 settembre (per concludersi domenica 21) la prima edizione di Elf (European Logistic Forum) che si svolgerà alla Fiera Internazionale di Genova. L'organizzazio[illegible] è della Camera di Commercio, dell'Autorità Portuale e della Fiera stessa. Oltre ai maggiori operatori italiani del settore logistico e trasporti sono presenti rapresentanti provenienti da Olanda, Usa, Germania, Spagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Inghilterra e Istraele. L'obiettivo delgi organizzatori è quello di dare vita a un appuntamento annuale con sede a Genova, porto in espansione e in evoluzione, sulle problematiche che sono sempre più attuali e impellenti della logistica e delle strategie dei trasporti. Tra i tanti convegni , spiccaquello di apertura che vede presenti [illegible] ministro Claudio Burlando e i presidenti dlele FFSS, Alitalia, Autostrade e Assoporti. [p.l.]

Polemiche sulle deroghe per gli storni

Legge sulla caccia la Regione insiste

GENOVA. La Regione non riapproverà polemicamente la legge in deroga sulla caccia allo storno che il governo dovrebbe - secondo un comunicato di Palazzo Chigi - respingere per irregolarità. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, in Consiglio.

Infatti, secondo Banti, è assurdo che [illegible] governo «bocci una legge che ha le medesime norme in deroga di altre tre regioni italiane cui è stato dato il via libera». Banti ha detto che gli storni, che si sono recentemente ripopolati in maniera eccessiva , sono un grave danno all'agricoltura e che una deroga alla loro caccia è necessaria.

La Regione attenderà invece che il governo sulla materia emetta un decreto del presidente del Consiglio al quale agganciarsi per riscrivere la normativa. Nella seduta di ieri il Consiglio ha inoltre approvato alcuni provvedimenti: una normativa sulla prevenzione delle cure oncologiche, una disciplina sulle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento. Tra l'altro le competenze dell'Amga nel settore passano all'Agenzia dell'Ambiente Ligure.

Nel corso della seduta si è anche discusso - e si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno - della situazione delle industrie alimentari di Imperia, Sasso e Agnesi. L'assessore Fulvio Vassallo ha chiesto l'apertura d'una vertenza a livello nazionale. Il settore agro-alimentar è l'asse portante dell'industria dell'area imperiese.

In serata, l'assessore al turismo, Paola Profumo, nota come appassionata «femminista», ha scritto una lettera al ministro Giovanni Maria Flick, titolare del dicastero della Giustizia, attaccando i «media» per come è stato presentato il clamoroso caso giudiziario del carcere di Imperia. L'assessore Profumo spezza una lancia a favore dell'impegno «sociale e sportivo» della direttrice agli [illegible]resti domiciliari. Sono state infine esaminate due interpellanze presentate da An e Forza Italia su temi sanitari. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

MARASSI

C'è la partita, traffico in [illegible]

Traffico in tilt, ieri pomeriggio, in seguito all'afflusso di tifosi allo stadio Ferraris per la partita di coppa Uefa fra Sampdoria e Atletico Bilbao. Dalle 18 in poi la z[illegible] di Brignole e di San Fruttuoso erano completamente paralizzate. La situazione è tornata alla normalità solo alle 20,30, quando è inziata la gara. [m. c. c.]

[illegible]

Fiamme nel palazzo che ospita gli uffici Inail

Un incendio è divampato ieri pomeriggio al dodicesimo piano di un palazzo di via delle Casacce che ospita gli uffici dell'Inail. Le fiamme, prodotte forse da un corto circuito, hanno provocato un fumo denso. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco: solo tanta paura fra i dipendenti e danni agli arredi. [m. c. c.]

[illegible]

Dalla Liguria 56 milioni per salvare i boschi

I liguri hanno contribuito con [illegible] milioni all'operazione Benjamino, l'iniziativa avviata dal Wwf per tutelare i boschi della nostra regione. Le offerte sono state raccolte nei banchetti allestiti fra sabato e domenica nelle principali città della Liguria. [m. c. c.]

PRETURA

Sviene [illegible] giovane pm alla prima requisitoria

Drammatico episodio ieri pomeriggio in pretura. Il pubblico ministero, [illegible] giovane donna alla sua prima requisitoria, è svenuta mentre stava concludendo il suo intervento nel processo a carico di tre persone accusate di truffa per aver estorto alcuni milioni ad [illegible] uomo in cambio di una pozione miracolosa. Il processo è stato sospeso e poi rinviato al 5 dicembre. [m. c. c.]

IL CASO

HANNO [illegible] GLI «SCIACALLI»

Il commissariato di San Fruttuoso ha denunciato otto persone: nel bottino gioielli, orologi e pellicce

Svaligiavano l'alloggio del «caro estinto»

Da maggio decine di colpi nei quartieri del Cep, Begato e alla Foce

GENOVA. Consultavano i necrologi, raccoglievano informazioni [illegible] persone appena decedute nel quartiere e poi passavano all'azione, svaligiandone gli appartamenti.

Gli uomini della squadra investigativa del commissariato di San Fruttuoso hanno denunciato [illegible] persone che, nella zona, [illegible] nei quartieri della Foce, del Cep [illegible] di Begato, hanno messo a segno dal maggio scorso decine di colpi. Il bottino dovrebbe ammontare a più di cento milioni fra gioielli, orologi [illegible] valore, quadri e pellicce. A partire da domani la refurtiva verrà messa a disposiziona di coloro che abbiano subito durante l'estate un furto in una delle abitazioni finite nel mirino.dei ladri.

Per il momento l'accusa è di furto, ma [illegible] il magistrato verefficasse che fra gli autori dei diversi colpi c'era una stretta relazione, potrebbe scattare anche l'associazione [illegible] delinquere che prevede la custodia cautelare in carcere.

Fra le persone denunciate, tutti italiani, c'è anche una donna: Rosa di 40 anni, che gestisce un bar [illegible] Sturla, il suo locale era diventato un punto di smistamento e di ricettazione della refurtiva.

Salvatore, 42 anni, Sergio di [illegible] e Emanuele di [illegible] agivano soprattutto a San Fruttuoso e a Begato; Giuseppe, 57 anni, Pino [illegible] 50 e Luigi di 56 anni avevano messo a segno numerosi furti [illegible] Prà mentre Vincenzo di 47 anni e Rosa rivendevano la merce attraverso le conoscenze costruite nel bar.

I topi di appartamento preferivano compiere i furti [illegible] quartieri dove abitavano [illegible] dove, non solo attraverso i giornali, potevano sapere facilmente il nome e l'indirizzo di persone che vivevano da sole [illegible] che erano decedute recentemente. La refurtiva, piccoli gioelli e oggetti [illegible] medio valore erano scelti con [illegible] per poterli rapidamente rivendere. Fino ad ora gli ispettori del commissariato hanno ricostruito [illegible] serie di furti avvenuti a partire dal mese [illegible] maggio: l'organizzazione [illegible] perfetta. C'era il basista, un complice più agile e quindi in grado di introdursi negli appartamenti attraverso le finestre, ma c'era anche l'esperto di chiavi false.

Gli investigatori stanno cercando di capire se si trattasse di un'unica organizzazione ben ramificata oppure di gruppi diversi che [illegible] erano «scambiati» il fortunato stratagemma che gli permettova di entraro indisturbati nelle case appena rimaste senza proprietario.

In alcuni casi hanno avuto anche la complicità di portinai, vicini di casa delle «vittime» che fornivano informazioni utili per permettergli di entrare nelle abitazioni senza il rischio di venire sorpresi. Le indagini, infatti, proseguono ancora. Ma il compito più difficile sarà quello [illegible]i attribuire ai legittimi prorpietari, ed eventualmente agli eredi, i beni trafugati.

L'operazione è il risultato della campagna di controlli avviata dal questore Antonio Pagnozzi all'inizio dell'estate quando, [illegible] previsione dell'annuale aumento di furti nel capoluogo, aveva ordinato di intensificare la sorveglianza e di conoscere in maniera più approfondita gli ambienti della malavita genovese. Ma, in questo caso, gli autori dei furti [illegible] necrologio, erano personaggi al di sopra [illegible] ogni [illegible]spetto [m. c. c.]

[illegible] RUBATE

Tre arresti della Finanza

Due Mercedes appena uscite dalla fabbrica e dotate di tutti gli accessori, telefono compreso, [illegible] state trovate dagli uomini della guardia di finanza di Genova in un container in partenza da Voltri e diretto nel golfo Persico. Le due auto erano nascoste fra gli imballaggi di centinaia di statuette che raffigurano divinità indiane. Gli uomini delle fiamme gialle hanno arrestato tre persone che farebbero parte di una organizzazione che, con la copertura di una società fittizia specializzata in produzioni artistiche, aveva avviato un mercato clandestino di automobili di grossa cilindrata rubate. Il traffico era stato segnalato dagli uomini del Sisde di Genova e la procura della Repubblica di Genova aveva avviato [illegible]na inchiesta che coinvolge Emilia, Lombardia e Campania. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi:* corso Buenos Aires [illegible]; *Europa:* [illegible] Europa 676; *Pescetto,* [illegible] Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio,* piano S. Andrea 15; *Pescetto,* via Balbi 185; *Mojon,* via Fossatello 12; *Lazzari,* corso Magenta 15; *Genovese,* [illegible] Tomm 38.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Manca,* via Fereggiano 103,
orario 8,30-13/15-19,30: *Orientale,* via Torti 178.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Sturla,* via [illegible] Mille 37; *Moderna,* largo Bassanito 1.
Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Europa,* corso Europa 676.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale,* via Ghersi 44
Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro,* via Fillak 16, *Gioberti,* via Gioberti 63
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna,* via Cornigliano 195; *S. Giovanni Battista,* via Arrivabene 5.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Teston,* via Jori 23.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Francesco,* via G.B. Custo 32; *Sartori,* piazza Pontedecimo.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Calvi,* via don G. Verità.
Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Pescetto,* [illegible] Rizzo 44.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Macor, via della Repubblica 4, t 771.081.
[illegible] MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri [illegible], [illegible] 287.189.
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 53.395
[illegible]
Valora, piazza [illegible] Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
Dei Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.819.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo 52, t. 41.024.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651 12 36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** [illegible]. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **[illegible]glia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** [illegible]. 9188.366. **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 5551; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941, **Sestri P.:** [illegible]. **Gaslini** (ped.) tel. 56.361; **B.go Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102, **S. Margherita:** 283.511; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91, **Cogoleto:** 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Ped. (p.pag.) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia** [illegible] **si** [illegible] **formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rucco, Riva Trigoso, [illegible], p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, v. [illegible] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le [illegible], p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via [illegible] Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** t. 313.851; **Sestri Levante:** t. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** t. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [illegible]. 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **[illegible] Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. [illegible].

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel. [illegible] - 287.998; **Rapallo:** tel. [illegible], 54.474, 50.048, [illegible], 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. [illegible], [illegible]; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

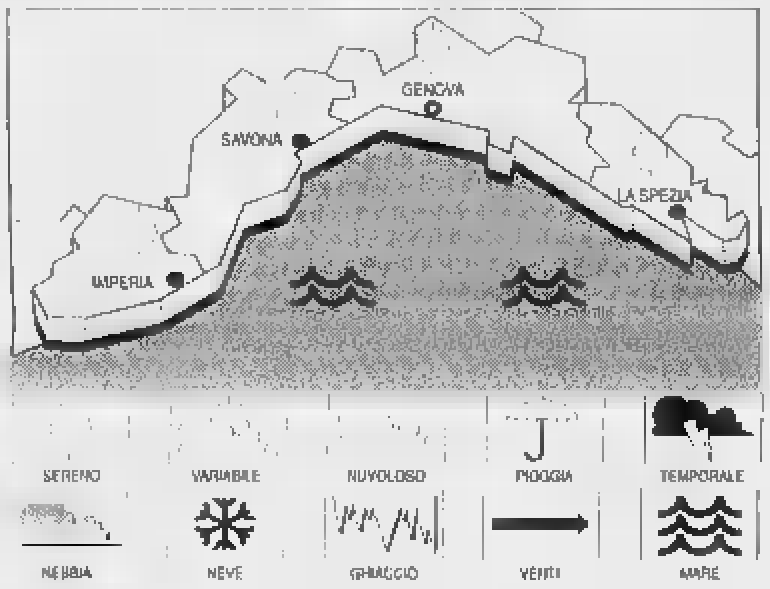
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: t[illegible]. 267.451
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: 566.831 - 580.429 - 506.553. Ca[illegible] Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92 035. Rezzoaglio: 97.043. Santo Stefano d'Aveto: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno [illegible] poco nuvoloso. Non si escludono isolati addensamenti a ridosso dei rilievi. Mare mosso. Temperatura [illegible]za [illegible]. **Tempo previsto per domani.** Persistono condizioni di tempo buo[illegible]. Vento [illegible] da Est. Mare poco mosso. Temperature su valori medi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 25 °C; umid. rel. 40%; pioggia 0 mm.; vento: [illegible] Est 25-35 km/h con rinforzi fino a [illegible]; mare molto mosso; cielo [illegible]; [illegible]. barom. 1022 mb. (tend. stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **25**	min **20**
Savona	max **23**	min **19**
Imperia	max **25**	min **20**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **22**; min: **15**; temp. mare **23 °C**

Il **Sole** sorge [illegible] 7,09 e tramonta alle 19,34. **La Luna** cala alle 7,44 e si leva [illegible] 20,09 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

[illegible] 1. [illegible]. 208.549. **[illegible] bin**, di J. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,45.

[illegible] 2. Tel. 208.549. **[illegible]lo da morire**, regia di R. Torre, con G. Guarino, E. Paglino. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,35.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **[illegible] town**, regia K. Allen, con D. Scott, D. Thomas. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DEL [illegible] - [illegible] Tel. 275.89.30. **Ovosodo**, regia P. Virzì, [illegible] E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DEL COTONE - [illegible] MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Scream**, regia di W. Craven, con D. Barrymore, [illegible]. Arquette. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CORALLO 1. Tel. 588.419. **Nella società degli [illegible]**, [illegible] P. Labute, con [illegible]. Eckhart, M. Malloy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Consigli per gli acquisti**, regia [illegible], con [illegible]. Fantastichini, S. Cohen, L. Marescotti. [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 561.691. **Ovosodo**, regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. [illegible]: 15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,45.

NETTUNO, VILLA DORIA. Ingresso da via Adua. STAGIONE CONCLUSA.

[illegible]. [illegible]. 362.82.98. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colbrun, J. Moore. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Scream**, regia di W. Craven, con D. Barrymore, D. Arquette. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 584.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESSAI. [illegible]. 314.141. **[illegible] sparato a Andy Warhol**, regia M. Arron, con L. Taylor, J. Harris. [illegible] 16; 18,15; 20,40; [illegible].

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Innamorati cronici**, regia G. Dune, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 2. Il mondo perduto, regia S. Spielberg, con J. Colbrum, J. Moore. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[illegible]SALE - PALAZZO DELLO [illegible]LO - SALA 3. Porzus, regia R. Martinelli, con L. Crespi, [illegible] Cavina. [illegible]: [illegible]; 17,30; [illegible]; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **[illegible] Karenina**, regia B. Rose, con S. Marceau, S. Bean, A. Molina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; [illegible] 299.967; **DIONISIO** t. 586.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

NERVI
S. SIRO. [illegible]. 32.02.564. CHIUSURA ESTIVA.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. [illegible].

ARENZANO
[illegible]ENA ESTIVA ITALIA. Via S. Pallavicino. STAGIONE CONCLUSA.

RECCO
[illegible]. Via dei Fieschi. CHIUSU[illegible].

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
AUGUSTUS. [illegible]. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Scream** di [illegible]. Craven con D. Barrymore, D. Arquette. [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]. Tel. 309.694. [illegible].

[illegible]
ARISTON. Tel. 41.505. [illegible].

CINECLUB

AMICI DEL [illegible]. Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.2348. CHIUSURA [illegible].

[illegible]. Tel. [illegible]0569. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 505.936. **La dodicesima notte**, regia T. Nunn, [illegible] H. B. Carter, I. Stubbs. Or.: feriali 20,15; 22,30; festivi 16; 18; 20,15; 22,30. L. [illegible]; 7000; [illegible].

NICKELODEON. Tel. 589.640. CHIUSURA ESTIVA.

PEGLI
EDEN. Arena estiva [illegible]. Via Pavia 4, Pegli. STAGIONE CONCLUSA.

CABELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

TEATRI

[illegible]. Tel. 589.329 - [illegible]. [illegible]nerdì [illegible] 21 Concerto inaugurale stagione sinfonica. Direttore Gary Bertini, solisti A.R. Johson tenore, A. [illegible] corno. L. [illegible]; 20.000.

[illegible] A[illegible] **(Nervi).** RIPOSO.

TEATRO [illegible]ABILE - SALA [illegible]SE. Tel. 831.1691. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.3589. Da [illegible] è aperta la prenotazione per la stagione 1997-98. Da martedì [illegible] sabato dalle 10 [illegible] 18 continuato. Lunedì dalle 15 alle 18.

[illegible].

[illegible] via al parco del Peralto.

ABBAZIA [illegible] SAN FRUTTUOSO (Camogli). RIPOSO.

SHERATON [illegible] NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. [illegible]. [illegible].

A SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.627. **[illegible] Robin.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

[illegible] 1. Tel. 825.714. [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 825.714. **[illegible] società degli [illegible]**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [illegible]. 825.714. **Il viaggio della sposa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il mondo per[illegible]** Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 850.570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15; 22,30. Lire [illegible]; [illegible]; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Quando eravamo re.** Orario: 20,30; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

ALASSIO
COLOMBO. [illegible]. 640.263. **Tano da morire.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. [illegible]. 640.427. **Jurassic Park - Il [illegible]o perduto** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

ALBENGA
AMBRA. [illegible]. 51.419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 50.997. OGGI [illegible].

BORGHETTO
ARENA VITTORIA. OGGI [illegible].

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] **Sharon.** Ore 20; 22. L. 8000-6000.

[illegible] LIGURE
ARENA [illegible]. CHIUSO.

[illegible]. Tel. [illegible]. **Il mondo perduto.** Or.: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
[illegible] **PRINCIPE.** CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **La tregua.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

PIETRA LIGURE
ARENA KING. CHIUSO.

[illegible]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Con Air.** [illegible]: 20,35; 22,40. Lire 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 97.249. **Il mondo perdu[illegible].** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. **Il mondo per[illegible].** Or.: 20,10; 22,30. L. [illegible]; [illegible]. 7000.

BORDIGHERA
[illegible]. Tel. 261.955. **Vertigo.** Or.: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA
ESTIVO. CHIUSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

SAN BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO. [illegible] programmazione.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. **Il mondo perduto.** Orario: [illegible]. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 506.060. **[illegible] da morire.** Or.: 15,30; 22,30. [illegible] 10.000; rid. 7000.

[illegible] **ROOF - Sala 1.** [illegible]. 506.060. **Accademia della ca[illegible] di Sanremo.**

[illegible] **ROOF - [illegible] 2.** Tel. 506.060. **Accademia della [illegible] di [illegible]remo.**

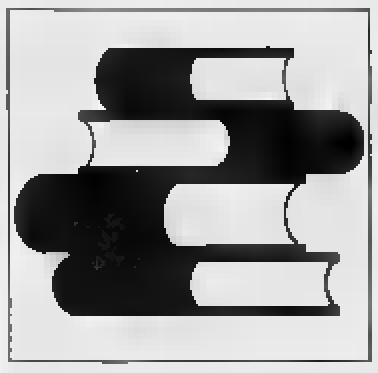
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Ac[illegible] di Sanremo.**

CENTRALE. Tel. 507.070. **[illegible]repem.** Or.: inizio 15,30; [illegible] 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

TABARIN. Tel. 507.070. **Anna Karenina.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SANREMESE. [illegible]. 507.070. [illegible]. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Telefono 662.333. **[illegible] Robin.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].



Un viaggio nei problemi delle scuole alla vigilia delle lezioni

Chiavari, istituti smembrati disagi per la mancanza di aule

CHIAVARI. A pochi giorni dall'apertura dell'anno scolastico i problemi delle scuole, anzi degli edifici che ospitano istituti ed elementari, sono gli stessi da alcuni anni. Mancano aule e ogni istituto [illegible] smembrato in diverse sezioni staccate. Abbastanza buono il panorama delle elementari ma il nodo della ex colonia Fara, che ospita le classi a tempo pieno, è irrisolto. La ex colonia è destinata ad essere venduta ma in attesa dell'alienazione i bambini sono sempre ospitati nella struttura che è bellissima per quanto riguarda la sua posizione (a pochi metri dal mare e con ampi spazi esterni per i giochi) ma pericolante. L'anno scorso una parte di intonaco è precipitato dal tetto e [illegible] lo per un [illegible] [illegible] [illegible] rimasto ferito.

L'amministrazione comunale ha speso poco più di cento milioni per eliminare i pericoli più incombenti nella parte sopra l'ingresso dell'edificio, ma le aule [illegible] quello che sono e da anni pezzi di intonaco cadono sui banchi degli alunni. Pare che la protesta dei genitori si sia alquanto affievolita per non accelerare la vendita della struttura, come è nei progetti. La scuola a tempo pieno passerebbe nella villa del lascito Repetti, in corso Buenos Ayres, ma qui gli spazi sono inferiori se non esigui per i circa 200 bambini che frequentano il tempo pieno. Sono risicati anche gli eventuali spazi esterni che potrebbero essere ricavati in un terreno privato poco lontano dalla palazzina, che verrebbe così ampliata. [illegible] la Fara sarà venduta e il tempo pieno passasse nel lascito Repetti, il discorso dell'ampliamento e della disposizione di spazi esterni sarebbe tutto da affrontare.

Per le superiori il discorso è simile, sempre per mancanza di spazi. Il liceo scientifico Marconi e il classico Delpino [illegible] accorpati e hanno succursali in comune presso l'Istituto Assarotti in viale Millo e in via S. Chiara. Per quanto riguarda invece l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «In memoria dei morti per la Patria» questo ha una succursale nella «Casa Chiappe» in via Castagnola a pochi metri dalla sede centrale in piazza del Popolo. Nella «Casa Chiappe» delle 15 aule a disposizione ne [illegible] rimaste solo 5 per creare laboratori in special modo per l'indirizzo tecnico che ha bisogno di spazi. In un convegno che si era svolto a Sestri Levante il preside dei due istituti accorpati, il Marconi e il Delpino, aveva fatto presente la necessità di avere aule a disposizione e la Provincia aveva promesso che l'Istituto Assarotti fosse destinato al Tecnico ma poi, con una clamorosa marcia indietro, ha lasciato le cose come stavano, [illegible] una divisione di spazi tra due istituti che hanno sempre più bisogno di aule.



Problemi anche nelle scuole di Chiavari: mancano aule, molte sezioni staccate

Un altro istituto che ha un consistente numero di iscritti è il Caboto, istituto professionale di Stato [illegible] indirizzi economico-aziendale, turistico e grafico pubblicitario. Sono oltre 700 gli studenti iscritti, divisi in 36 classi, che frequenteranno la sede centrale in piazza N.S. dell' Orto, le tre succursali in via Delpino, salita Castagnola, nell'istituto Artigianelli in corso Millo e nella sede distaccata a Santa Margherita. Gli insegnanti [illegible] un centinaio [illegible] almeno [illegible] non sono ancora stati nominati dal Provveditore agli studi. Il preside Paolo Ciuffarella ha disposto che l'inizio delle lezioni avverrà con docenti scelti dalla presidenza e verso la metà del prossimo mese questi lasceranno il posto ai titolari.

Per il Caboto pare che problemi di spazi o di mancanza di aule non ce ne siano: l'Istituto da anni ha gli studenti divisi in diverse succursali ma questo pare non procuri disagi. Al Caboto sono stati istituiti corsi per giovani e adulti disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di collocamento e casalinghe, che potranno ottenere il diploma professionale economico aziendale in uno o due anni anziché i tre previsti. I corsi si terranno dal lunedì al venerdì, cinque ore giornaliere, [illegible] iscrizione gratuita come i libri di testo e il materiale didattico.

Da lunedì prossimo inizieranno anche le lezioni per quegli studenti che hanno presentato i compiti assegnati per le vacanze estive, [illegible] è escluso un periodo di ulteriore stage di recupero se gli elaborati presentati [illegible] stati giudicati insufficienti. Infine al Caboto parte la sperimentazione per assegnare ai primi due anni di scuole superiori una connotazione orientativa che agevolerà gli studenti.

[illegible] Vignolo

[illegible] RIVIERA

CHIAVARI

Ruba una moto ma è subito bloccato

La Guardia di Finanza ha arrestato Antonio Tortorella, pluripregiudicato originario di Messina e residente a Genova, mentre stava per allontanarsi da Chiavari a bordo di un Ape su cui aveva caricato una moto di grossa cilindrata da poco rubata. Tortorella è stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi di carcere e al pagamento di una multa. [g. vi.]

[illegible]

Servizio idrico, la gestione a una società

Il Consiglio comunale ha approvato la costituzione di una società a responsabilità limitata di prevalente capitale pubblico, per la gestione del servizio idrico integrato e l'adesione all'Unione europea dei Comuni e Comunità montane. Il Consiglio ha anche approvato una serie di interventi sulla situazione scolastica della vallata. [g. vi.]

[illegible] COLOMBANO

Sarà recuperato il borgo di Villagrande

Approvata dal consiglio Comunale la costituzione di una società mista per la gestione del ciclo integrale delle acque e diversi progetti di opere pubbliche. Il Consiglio ha anche deliberato l'assestamento del patrimonio pastorale, la copertura dei tetti in ardesia e il recupero dell'antico borgo di Villagrande di Cichero. [g. vi.]

[illegible]

Riunione per rinnovare l'Ordine degli ingegneri

Questa sera al caffè Defilla viene presentata la lista «Per tutti i colleghi» che si propone per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Genova per il biennio '98-'99. Nella lista sono presenti tre residenti nel Tigullio, per una maggiore rappresentatività degli ingegneri del comprensorio che sono circa un terzo degli iscritti all'Ordine. [g. vi.]

SANTA [illegible]

Tra due anni completata la metanizzazione

Entro due anni sarà completata la metanizzazione su tutto il territorio comunale da parte dell'Italgas che potrà usufruire di un allungamento della concessione per la gestione del servizio, dal 2010 al 2025. Nei prossimi due anni saranno raggiunti altri 106 utenti in zone non ancora servite dalla rete. [g. vi.]

CHIAVARI

Via ai corsi di musica al «Campodonico»

Con i primi di ottobre inizieranno i corsi di musica presso l'Istituto Diocesano «G.B. Campodonico». I corsi sono aperti ad allievi di ogni età. [g. vi.]

Rispondevano ad annunci e venivano in Italia convinte di tornare a casa ricche

Sgominato il racket delle prostitute

Le ragazze arrivavano dalla Moldavia e dall'Ucraina

GENOVA. Rispondevano ad un annuncio pubblicato sul quotidiano moldavo «Makler»: credevano di venire in Italia per lavorare nei locali notturni per [illegible] milioni al [illegible] e di poter tornare a casa ricche (un appartamento nei Paesi dell'Est costa 10 milioni), invece si trovavano imprigionate in una organizzazione internazionale di sfruttamento della prostituzione. Niente soldi, solo minacce, violenza e la «vita» sui marciapiedi di Genova, di Verona e di alcune località di villeggiatura sul Garda. La rete di sfruttamento, che ha coinvolto diverse decine di donne moldave e ucraine ed era ramificata dall'Ungheria fino alla Germania e all'Italia, è stata smascherata dagli uomini della squadra mobile genovese, diretti da Filippo Dispenza. Gli agenti avevano raccolto le testimonianze e poi la fiducia di decine di vittime dell'organizzazione avviando le indagini che, [illegible] la collaborazione della squadra mobile di Verona, hanno portato all'arresto di quattro persone e alla denuncia di altre due. I due «cervelli» dell'organizzazione sono un tedesco, soprannominato Leonard, originario di Baden Baden, e un serbo chiamato Vamp. La coppia, che risiedeva all'estero è ancora latitante. Ma la polizia ha arrestato uno slavo, soprannominato Svaba, che aveva il compito di riscuotere gli incassi. L'uomo è stato sorpreso insieme alla sua convivente Natasha di 19 [illegible] in un bar di Peschiera del Garda.

Le accuse sono associazione a delinquere, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni e violenza sessuale. Le ragazze che cercavano di ribellarsi, infatti, venivano picchiate [illegible] pietà e violentate.

Nel capoluogo ligure gli agenti della squadra mobile hanno arestato due cittadini croati, Robert Zganec di 29 anni e Goran Stinac di ventiquattro, che vivevano nella pensione «Anna» di via Bruno Buozzi. Gli agenti hanno denunciato per favoreggiamento anche il titolare dell'albergo, Luciano D'Alzini, [illegible] anni, bresciano. Secondo la ricostruzione degli investigatori, infatti, l'albergatore ogni sera accompagnava i due croati a controllare se le ragazze «lavoravano» e quanto incassavano. Le vittime dovevano consegnare ogni giorno circa mezzo milione: in caso contrario trascorrevano la notte con i due aguzzini. Ma qualcuna ha iniziato a spezzare la catena dell'omertà e della paura e ha raccontato agli agenti genovesi la triste esperienza di violenze e umiliazioni. [m. c. c.]

[illegible] DEL SESSO

Ma erano tutti fasulli

Pagavano 310 mila lire per conoscere tutti i numeri del sesso, i recapiti telefonici di spregiudicate fanciulle, disposte a tutto, sotto le lenzuola. Ma gli indirizzi erano fasulli, il telefono corrispondeva a quello di ignari pensionati, padri di buona famiglia che non potevano rispondere alle aspettative pruriginose dei clienti. La truffa è stata scoperta dagli [illegible] del commissariato Centro di piazza Matteotti che hanno denunciato Mario, un napoletano di 25 anni. L'autore del raggiro pubblicizzava il catalogo attraverso inserzioni su quotidiani e riviste «specializzate» nel settore. Il volume veniva recapitato a casa del richiedente e pagato alla consegna. Per non farsi scoprire Mario cambiava spesso il numero di conto corrente postale sul quale dovevano [illegible] versati i soldi. E quando, alla prima telefonata, al posto di una conturbante interlocutrice, rispondeva un ignaro abbonato della Telecom, era troppo tardi. Gli ispettori hanno scoperto la truffa nel [illegible] di un'altra indagine sulle inserzioni. [m. c. c.]

Gattorna: aveva 84 anni, lei si era spenta una settimana fa

Va al cimitero e si dà fuoco sulla tomba dell'amata moglie



Una veduta di Gattorna dove Ernesto Malatesta si è dato fuoco all'interno del cimitero

GATTORNA. Un anziano pensionato a cui era morta la moglie da una settimana, non ha retto al dolore e si è ucciso ieri pomeriggio dandosi fuoco. Ernesto Malatesta, 84 anni, originario di Cicagna ma da tempo residente a Recco, ha scelto come luogo del suicidio la tomba della moglie nel piccolo cimitero di Gattorna. A scoprire il corpo del pensionato, ancora con alcuni brandelli dei vestiti fumanti, è stata una donna che è entrata al cimitero per visitare la tomba di un parente. Il corpo quasi completamente carbonizzato del pensionato è stato trovato seduto davanti alla tomba della sua seconda moglie, Cecilia Ognio, 79 anni, deceduta domenica 7 nell'ospedale di Recco e sepolta il martedì successivo. Per un caso che ha dell'inverosimile, la tomba della prima moglie di Malatesta è a fianco, divisa da un solo loculo vuoto, da quella della seconda. Ernesto Malatesta si è quindi ucciso davanti alle tombe delle sue due mogli.

Malatesta aveva portato alcuni fiori freschi e li aveva sistemati davanti alla tomba di Cecilia; ha messo i suoi documenti in un vaso portafiori, si è seduto appoggiandosi al muretto davanti alla tomba poi con un coltello ha tagliato il collo di tre bottiglie in plastica contenenti alcol e si è versato addosso il liquido. Con un fiammifero si è dato fuoco morendo così avvolto dalle fiamme sulla tomba della sua compagna. Prima di darsi fuoco aveva scritto alcuni biglietti [illegible] messaggi che sono stati trovati vicino ai resti dell'uomo. In uno semiaperto una frase forse incompleta e a prima vista sconclusionata: «La conoscete la Chicca di Ognio...». Guardando il nome della moglie sulla lapide, Cecilia Ognio, la frase non sembra poi così sconclusionata. Una busta gialla era indirizzata ai carabinieri.

Non è stato reso noto il contenuto di questa lettera ma sicuramente dava indicazioni anche su quali pompe funebri fare intervenire.

Infatti ai militi della Croce rossa di Gattorna, che sono intervenuti pur non potendo fare nulla perché il corpo era ormai carbonizzato, i carabinieri hanno detto di chiamare le pompe funebri Arata perché Ernesto lo aveva lasciato scritto. Si parla anche di un [illegible] biglietto lasciato per un amico, ma su questo particolare non è stato possibile saperne di più. [g. vi.]

Obiettivo, garantire una gestione trasparente

Varato il nuovo statuto per l'Ente parco Portofino

SANTA MARGHERITA. Il consiglio direttivo dell'Ente parco monte di Portofino ha approvato il nuovo statuto che prevede una serie di novità per la composizione degli organi e una maggiore partecipazione degli enti locali e delle realtà economiche e sociali. Il Consiglio direttivo passa da 12 a 14 componenti [illegible] un ampliamento a sette dei membri designati dalla comunità del parco: dovrà [illegible] garantita la presenza degli amministratori dei Comuni all'interno dell'area protetta e la partecipazione di un rappresentante delle associazioni degli agricoltori e di un rappresentante delle attività produttive marittime, in caso di istituzione della riserva marina. Nella comunità del parco entrano nuovi delegati: cinque rappresentanti delle attività economiche e produttive, il presidente dell'ambito territoriale di caccia confinante con l'area parco, un rappresentante per le Apt interessate territorialmente, il presidente del consorzio per le deleghe in agricoltura e foreste competente per territorio. Lo statuto prevede anche norme per garantire la partecipazione popolare e la trasparenza degli atti e il direttivo potrà promuovere consultazioni dei cittadini nell'area del parco, dei gruppi e associazioni per discutere questioni di interesse generale. A loro volta le associazioni o i cittadini potranno richiedere spiegazioni [illegible] intendimenti dell'ente su attività ed iniziative. Il presidente Silvio Sommazzi ha spiegato che l'obbiettivo dello statuto «è quello di avvicinare maggiormente la realtà del parco ai residenti e alle attività all'interno dell'area». Lo statuto [illegible] sarà esaminato dal Coreco e se ci [illegible] intoppi, l'ente darà comunicazione alla Regione dell'approvazione definitiva. [g. vi.]

Il sindaco Mondello: «Partono importanti opere»

Incompiute miliardarie ora Lavagna volta pagina

LAVAGNA. L'amministrazione comunale ha in corso opere pubbliche, approvate, deliberate e finanziate ma non ancora ultimate, per circa [illegible] miliardi. Il lungo elenco è stato presentato ieri alla stampa dal sindaco Gabriella Mondello. Entro questo mese inizieranno i lavori nelle zone colpite da alluvione nel 1995; 113 milioni che saranno spesi in località Caccalosa. Per il sottopasso di via Arenelle, di cui si stanno costruendo le rampe di accesso a monte e a mare, [illegible] spesi 787 milioni; [illegible] milioni sono preventivati per il completamento del sottopasso del parco Lugano di cui mancano soltanto le finiture, gli impianti e la scala centrale; per il sottopasso carrabile del Lungoentella la spesa sarà di 1,5 miliardi, i lavori dovrebbero terminare entro il '97.

Un miliardo e mezzo [illegible] impiegato per il ripascimento dell'arenile, la passeggiata a mare a Lavagna e a Cavi, il restauro della torre Saracena e la deviazione del beudo delle acque bianche in via Devoto. E' in corso il nuovo capitolato di appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani con una spesa prevista di un miliardo e 200 milioni. Per il restauro di Villa Spinola Grimaldi, di cui è in [illegible] la pratica di affidamento dell'incarico di progettazione per il quale [illegible] arrivate 32 domande di partecipazione, l'amministrazione ha predisposto 2 miliardi e mezzo. Tra le altre spese consistenti il parcheggio pubblico presso il Cimitero urbano di cui è stato approvato il progetto preliminare e attualmente è in corso la pulizia dell'area per potere eseguire i rilievi e dar modo al progettista di redigere il progetto definitivo; la spesa è di 1 miliardo e 50 milioni. Quasi tre miliardi [illegible] preventivati per l'autorimessa in zona Arenelle. [g. vi.]

L'appello del gruppo di Protezione Civile di Sestri

I volontari del Rinaldi in «rosso» di 40 milioni

SESTRI LEVANTE. «Non riceviamo una lira da nessuno seppure in [illegible] di calamità il Prefetto ci chiama e interveniamo nei luoghi dove succede un di[illegible] Viaggiamo a nostre spese pagando benzina e autostrade». Questo sfogo non è di un comitato o di un'associazione ma del responsabile del gruppo «Enrico Rinaldi» della Protezione civile. Il capogruppo Pietro Caleri spiega che da ben 27 anni i [illegible] componenti il gruppo operano in tutta Italia e attualmente il conto in banca è in rosso di 40 milioni. Caleri spiega che a tutto il 1996 il gruppo ha effettuato 11.697 interventi per 769.985 ore lavorative; sono intervenuti per l'alluvione di Firenze, per quello di Genova, per i terremoti del Friuli dell'Irpinia. «Malgrado tutte le leggi in materia, le convenzioni, nes[illegible] si prende carico di rimborsarci [illegible] lira - spiega ancora Caleri. Forse i Comuni pensano 'chi ce lo fa fare' considerato che se succede qualcosa dobbiamo intervenire. Adesso finanziariamente non ce la facciamo più».

Nell'ultima alluvione in Piemonte il gruppo è intervenuto rimanendo 12 giorni nelle zone alluvionate: «Abbiamo ricevuto encomi, ma l'autostrada e la benzina è stata pagata da noi». Caleri non vuole affrontare la questione degli incendi boschivi, di cui la Protezione civile è responsabile solo per i collegamenti con la flotta aerea, perché non vuole dare giudizi sulla legge regionale che imporrebbe al gruppo di dotarsi di mezzi costosissimi (come una Land Rover del costo di oltre 60 milioni) per poi partecipare a titolo gratuito. Non commenta ma aggiunge: «In tanti anni [illegible] abbiamo avuto il piacere di incontrare almeno una volta l'as[illegible]re regionale responsabile della Protezione civile». [g. vi.]

Ieri prima verifica dopo quarantotto ore di fuoco. Le testimonianze della gente: «Sfiorati dall'incendio»

Boschi in fiamme, scatta la caccia al piromane

Disastro ecologico: in cenere 250 ettari di macchia mediterranea

STELLA. Caccia al piromane nei boschi [illegible] Stella e nell'entroterra di Albisola. Non sembra infatti [illegible] siano dubbi sull'origine dolosa degli incendi che in due giorni hanno distrutto circa duecentocinquanta ettari di macchia mediterranea e impegnato squadre ed elicotteri dei vigili del fuoco, della Guardia Forestale, della protezione civile, dei carabinieri, gruppi di volontari, velivoli Canadair [illegible] anche un elicottero privato della Eli-Liguria.

Dopo la giornata nera di lunedì, durante la quale si erano dovuti fronteggiare incendi nelle zone di Vetriera, Rio Basco, Gameragna, le fiamme si sono nuovamente alimentate durante la notte raggiungendo il camping Gameragna, fortunatamente senza provocare danni alle strutture del campeggio.

Contemporaneamente, [illegible] vasto incendio è divampato a Luceto, alle spalle di Albisola Superiore e anche in questo caso la presenza tempestiva di numerose squadre di pompieri e di volontari della Protezione civile arrivati da Celle Ligure, da Noli [illegible] da Varazze, ha impedito che le fiamme raggiungessero le abitazioni.

L'incendio della notte non ha comunque risparmiato [illegible]ico alle popolazioni. Le fiamme, alimentate dal forte vento di tramontana, hanno minacciato casolari, cascine, la Statale 364 e il salumificio Salvo. Molti abitanti di Luceto hanno trascorso la notte all'addiaccio nel timore del peggio.

Il fronte del fuoco si è esteso anche alle località La murta e Scarsellone.

In giornata [illegible] [illegible] alzati nuovamente in volo da Genova il «Drago 54» dei vigili del fuoco e un Canadair della Guardia Forestale che hanno effettuato numerosi lanci nel[illegible] zone più impervie e difficilmente raggiungibili da terra.

La capitaneria [illegible] porto in tutte e due le giornate di impegnativa lotta contro gli incendi ha pattugliato il tratto [illegible] mare antistante le Albissole per impedire che natanti e diportisti rendessero difficile il prelievo d'acqua da parte degli elicotteri.

I carabinieri di Stella San Giovanni per tutta la durata degli incendi hanno prestato servizio vigilando sulla viabilità e sulla sicurezza dei cittadini e delle [illegible] avvicinate dalle fiamme, predisponendo piani di evacuazione degli abitanti che per fortuna non sono scattati.

Mario Urbano, che abita in via Poggi a Luceto e che ha visto avvicinarsi pericolosamente [illegible] fuoco alla sua casa, ha testimoniato: «Sono stata svegliata dai vicini in piena notte perché le fiamme erano a poche decine di metri di distanza da casa mia. Proprio grazie ai vicini ma anche ai pompieri e ai volontari della protezione civile che mi hanno dato tutto l'aiuto e l'appoggio possibile, la casa è stata risparmiata e io, pur dovendo trascorrere la notte all'addiaccio, ho potuto contare sul conforto di tante persone gentili e disponibili che ringrazio con tutto [illegible] cuore».

Nel pomeriggio di ieri, quando la situazione sembrava tornata alla normalità e le squadre dei vigili del fuoco avevano proceduto al raffreddamento della vasta area boschiva colpita dalle fiamme, un nuovo e violento incendio è divampato [illegible] Carpineto, alle spalle di Albisola, costringendo un Canadair [illegible] decollare nuovamente, e a Punta Aspera, a ponente di Varazze, [illegible]minando il panico tra gli abitanti delle numerose ville della zona.

Anche in questo caso, il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Savona ha evitato il peggio.

Fiamme sono state registrate anche nell'Albenganese a Ortovero e Castelbianco.

Un ultimo episodio: verso le 17,45 di ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con estrema cautela alla «Polo '90» di Albenga a causa dell'incendio di una baracca ad uso agricolo nella quale si trovava una bombola ad acetilene che sarebbe potuta esplodere.

Alessandra Zacco







Drammatiche immagini di 48 ore di fuoco sulle alture di Stella ed Albisola. A sinistra i Vigili del fuoco e, in alto, [illegible] dei Canadair della protezione civile

(FOTOSERVIZIO DI GIANPO CHIARAMONTI)

L'ESPERTO

Distruzioni a catena un bilancio drammatico

DOPO mesi di tregua, il fuoco è ritornato a far paura tra le colline di Albisola Superiore e Stella. E' stato sufficiente un solo giorno di vento forte, perchè le fiamme si muovessero [illegible] violenza tra le vallate di [illegible] territorio da sempre sottoposto al martirio degli incendi boschivi.

Il «solito» vento teso e asciutto, che allontana i fumi delle industrie, che attenua i dolori reumatici, che rende il cielo terso, ma che ahimè favorisce l'avanzare delle fiamme nel bosco. E pensare che per le località [illegible] Luceto, Ellera, Gameragna e Vetriera, un periodo di calma così lungo sul fronte degli incendi non accadeva da tempo.

Località tristemente note tra gli operatori antincendio e familiari agli stessi piloti dei Canadair. Dove le difficoltà di spegnimento sono il denominatore comune tra quanti [illegible] prodigano a terra [illegible] tra coloro che dall'alto rischiano ad ogni passaggio [illegible] la propria vita.

Sono colline ripide e scoscese, percorse da numerose linee elettriche ad alta tensione. Tra strade impervie e tortuose, con nuclei abitati sparsi dovunque. Uno scenario complesso, particolarmente a rischio, prima, durante e dopo l'incendio. Dove il fuoco ha effetti immediati sulla prezione vegetazione di macchia mediterranea e bosco misto, e successivamente nel tempo. Per ricostriuirla ci vorranno decenni e, in molti casi, l'equilibrio ambientale (flora e fauna) è definitivamente compromesso.

Come una bomba ad orologeria pronta ad esplodere da un momento all'altro, appena piove più forte.

Non è indispensabile essere degli esperti, per capire cosa può accadere quando una violenta e persistente pioggia spinge a fon[illegible] valle le [illegible] [illegible] i detriti di un bosco bruciato!

Le lezioni in proposito non mancano.

Basta ricordare la terribile alluvione del 22 settembre 1992 che assestò davvero un duro colpo all'intera vallata del Sansobbia, invasa da fiumi di acqua fangosa e da cumuli [illegible] detriti che hanno alterato la stessa fisionomia del corso d'acqua, con tante preziose «isole» abitate da volatili rari, miracolosamente sfuggiti a doppiette e inquinamento.



Sono intervenuti anche gli elicotteri

Michele Costantini

Nelle sue tele ritratti gli angoli più suggestivi della provincia

E' morto il pittore Carlo Bossi «poeta» dei simboli savonesi

SAVONA. E' morto, all'età di [illegible] anni, il pittore Carlo Bossi: uno dei più conosciuti e stimati paesaggisti savonesi. Impiegato all'ufficio statistica del Comune, lo aveva lasciato prima della pensione per dedicarsi a tempo pieno alla pittura. «Il cantore della città - ricorda il maestro Gigi Caldanzano -. Nella sua carriera ha ritratto gli angoli più suggestivi di Savona: l'amata Torretta, il centro storico [illegible] i suoi vicoli, il porto, la vecchia darsena». E poi i paesaggi dell'entroterra: la zona di Noli, Vado, Spotorno.

Un pittore che lavorava all'aria aperta, portandosi dietro gli strumenti del mestiere: l'inseparabile cassetta con i pennelli e la tavolozza di colori, il cavalletto. «Per lui la pittura era vivere la natura - ricorda la moglie Giulia». Ancora adesso c'è chi ricorda quando, trovato un angolo di città particolarmente suggestivo, restava in silenzio per ore a osservarlo, a scrutare i giochi [illegible] luce che poi riproduceva sulla tela. I suoi quadri sono finiti nella case di numerose famiglie savonesi. Dice ancora Caldanzano: «Era uno dei più bravi. Non [illegible] un dilettante e neppure un autodidatta come purtroppo adesso vanno di moda. Ai nostri tempi per sentirci pittori dovevamo aspettare che lo dicessero i vecchi».



Il pittore Carlo B[illegible]

Da una ventina d'anni, Carlo Bossi aveva rallentato l'attività. Era rimasto legato all'ambiente artistico savonese. Non mancava mai [illegible] nessuna delle mostre che venivano allestite nelle gallerie d'arte cittadine. «Passava spesso nel mio studio - racconta ancora il maestro Caldanzano -. Facevamo quattro chiacchiere. Lui esprimeva i proprio giudizi. Da tempo ormai non faceva mostre personali, aveva preso parte, però, ad alcune collettive. La sua scomparsa è una grave perdita. Lui era molto affezionato alla città e questo amore traspare [illegible] suoi quadri: andava a cercare gli angoli più suggestivi e li dipingeva [illegible] grande maestria». Carlo Bossi abitava in via Mignone.

E' morto stroncato da un ictus. Lascia la moglie Giulia, ex insegnante di matematica alla scuola media Guidobono ora in pensione e la figlia Anna, anche lei professoressa delle Pertini. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo. [c. v.]

L[illegible] manifestazione organizzata dal Comune dal 20 al 28 settembre

Al via l[illegible] settimana dell'ambiente

Esperti e studiosi del mare a convegno a Varazze

VARAZZE

Lega contro Comune

«Giù le mani da palazzo Beato Jacopo» con questo slogan la Lega Nord di Varazze ha deciso di dare il via a una raccolta di firme contro la recente decisione dell'amministrazione comunale di assegnare l'antico palazzo all'Apt e all'Associazione albergatori.

«Riteniamo che un tale prestigioso palazzo debba essere destinato alla collettività in modo pieno e continuativo - spiega Sara Morello, segretaria della locale sezione della Lega -. Poteva ad esempio essere destinato alle associazioni culturali o sportive del paese. Quello che appare scandaloso è che una proprietà comunale del valore di miliardi, per il restauro della quale si sono spesi denari della cittadinanza, sia stata assegnato a un'associazione privata a 200 mila lire al mese, senza che sia stato fornito alcun concreto dato giustificativo». Le firme verranno raccolte sul mercato sabato dalle 9 alle 12 e il giorno 27 settembre ad Alpicella. La Lega nord non è nuova ad iniziative di questo genere. Nei prossimi giorni la «battaglia» per il palazzo «Beato Jacopo» riprendere [illegible] seno al Consiglio Ccomunale dove la Lega invierà un'altra petizione di protesta con un utilizzo ritenuto inadeguato per la stessa struttura del prestigioso complesso storico. La Lega è decisa a contrastare in ogni modo la decisione dell'amministrazione comunale. [a. z.]

VARAZZE. Dal 20 al [illegible] settembre si terrà «Varazzeambiente», settimana dell'ambiente organizzata dal Comune in collaborazione con Avis, Ascom, Bagni Marini, Associazione Albergatori. Al convegno parteciperanno studiosi ed esperti di mare, cetacei, botanica, archeologia. La prima manifestazione si svolgerà sabato alle 9,30 con la terza edizione del «International Beach Cleanup». Gruppi di sub ripuliranno i fondali. Domenica alle 9,30 ci sarà l'apertura del convegno «Turismo & Ambiente mare». Il 25 settembre verrà inaugurata la mostra archeologica di Alpicella, mentre il 26 ci sarà il convegno «Tu[illegible] & Ambiente Monti» sul Parco del Beigua. Il 27 presentato il progetto di riqualificazione del Lungomare Europa. Il 28 settembre incontro interreligioso organizzato dal Circolo degli Inquieti su «Natura e Me[illegible]zione». [a. z.]

Conto alla rovescia per la scuola savonese. Caro-libri, successo per il mercatino di via Sormano

Sperimentazione, Roma sceglie il «Mazzini»

Parte il progetto «2002», allo Scientifico corsi di preparazione

Per la scuola è cominciato [illegible] conto alla rovescia. Dopo le novità al Classico, con il ciclo di sperimentazioni, è la volta delle professionali Mazzini che sono state prescelte dal ministero per il «Progetto 2002». Novità anche al Liceo Scientifico e all'Issel di Finale Ligure dove continueranno le iniziative avviate nell'anno scorso, nonostante le polemiche sul «taglio» di una classe imposto da provveditore e ministero.

SCIENTIFICO. Nell'ambito dell'attività di accoglienza per l'anno scolastico 1997/1998, il Liceo Scientifico «O. Grassi» di Savona organizza corsi di avviamento alla scuola superiore rivolti agli alunni (170) iscritti alle classi prime del liceo. I corsi, tenuti dai docenti dell'istituto, sono facoltativi e gratuiti e prevedono moduli di insegnamento per le materie di latino, inglese [illegible] matematica. Si svolgeranno nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico, dal 15 al 21 settembre. Nella prima settimana di lezione sarà distribuito a tutti gli alunni delle classi prime [illegible] «Mappa del Liceo»: un libretto di «istruzioni per l'uso», realizzato dagli alunni dell'ex III A, con la consulenza della professoressa Mariangela Ceccaroli, che ha lo scopo di far meglio conoscere ai «primini» le attività e gli spazi del liceo. Nella seconda settimana di lezione, infine, sempre nell'ambito del «Progetto Accoglienza», gli alunni delle classi prime saranno invitati a partecipare al «Pentathlon Olimpiadi della Cultura» che prevede la disputa di giochi e gare multidisciplinari, con premiazione finale.



Scuola, a Savona conto alla rovescia

MAZZINI. Parte «progetto 2002», un ciclo di sperimentazione per i primi due anni du Superiori. Il ministero ha individuato 36 istituti in Italia, e due in L[illegible]uria. Per Savona la scelta [illegible] caduta sul «Mazzini». Preside e collegio docenti stanno già elaborando [illegible] programma di massima che terrà conto anche di una serie [illegible] approfondimenti sui mass media [illegible] sulle tecniche di informazione, riservato ai ragazzi delle prime classi. Il progetto «2002» punta sullo studio dell'informatica.

ELEMENTARI. L'amministrazione comunale di Cengio, nell'ultima riunione, ha approvato un ordine del giorno sulla riorganizzazione della rete scolastica. Un documento che [illegible] stato votato all'unanimità allo scopo di garantire la presenza degli attuali plessi scolastici in tutta la Val Bormida, evitando eventuali soppressioni.

[illegible] Dopo le polemiche che hanno avuto come tema il caro-libri, prosegue con gran[illegible] successo il mercatino dei libri usati di via Sormano. Da qualche giorno ha preso il via la vendita dei volumi che proseguirà sino al 26 settembre. [m. nu.]

Dopo 40 giorni rimesso in libertà ad Anversa il noto antiquario di Ospedaletti

Giorgi non è mafioso ma vittima

E' caduto nella rete tesagli da trafficanti

OSPEDALETTI. Quaranta giorni di [illegible] per riciclaggio internazionale di denaro sporco, di origine «mafiosa». E' un'accusa infamante quella che lo scorso agosto aveva provocato l'arresto in Belgio dell'antiqua[illegible] Guido Giorgi, 65 anni, residente ad Ospedaletti in corso Marconi 8, titolare della «Ars», considerato uno dei massimi esperti del settore. Giorgi ieri mattina ha ottenuto la restituzione della libertà. A spalancargli le porte del carcere è stato il Tribunale della Libertà di Anversa che ha in pratica ammesso un clamoroso errore della gendarmeria. Giorgi, infatti, risulta essere la vittima e non l'artefice [illegible] un'abile truffa internazionale, un raggiro dai contorni suggestivi e inquietanti, in quadro tra sedicenti diplomatici mediorientali e speculazioni vantaggiose.


L'antiquario Guido Giorgi

Questa, secondo quanto rivelato dalle autorità di Anversa, la prima versione dei fatti. Nel gennaio scorso, Guido Giorgi viene contattato mentre è in viaggio d'affari da un mediato[illegible] internazionale alla ricerca di investimenti per alcuni clienti arabi. L'uomo millanta disponibilità di «pacchetti» [illegible]n inferiori [illegible] 10 miliardi. E Giorgi cade nel tranello. Offre una cinquantina di quadri della sua favolosa collezione (capolavori italiani dal '700 all'800).

Il mediatore chiede il 10 per cento, un miliardo, [illegible] invita l'antiquario a vincolare la somma su un conto corrente banca[illegible] ad Anversa a garanzia della trattativa. E' primavera quando Guido Giorgi fa un primo viaggio: apre il conto, e poi fa arrivare centinaia di milioni attraverso due istituti di credito italiani. Tutto legale, tutto trasparente. I problemi nascono dopo qualche tempo, quando la gendarmeria nota che dal conto della banca di Anversa iniz[illegible] a scomparire dei soldi.

Scattano le indagini e si scopre che a Giorgi, che [illegible] [illegible] il fiammingo, all'atto dell'apertura del conto è stata fatta firmare anche una procura di gestione dei versamenti. Scattano le manette con l'ipotesi di riciclaggio. In carcere finiscono l'antiquario, [illegible] direttore della banca di Anversa e l'intestatario della procura.

E nell'ambito degli interrogatori qualcuno, forse imbeccato dall'ideatore della truffa, inizia a parlare di «capitali mafiosi». La gendarmeria è convinta di aver sgominato una banda guidata dall'antiquario di Ospedaletti ma l'intervento delle autorità italiane apre gli occhi agli investigatori: le transazioni bancarie risultano regolari, dai conti intestati a Giorgi non esistono dubbi sulla provenienza del denaro.

Questa mattina, Guido Giorgi lascerà il Belgio per l'Italia in attesa che la gendarmeria faccia chiarezza sull'indagine che adesso lo vede parte lesa della truffa internazionale, tutelato dagli avvocati Paul Vau De Meulebroucke e Olaf Bonotto.

L'antiquario, nei circa quaranta giorni di detenzione ad Anversa, ha potuto contare sull'assistenza dell'ambasciata italiana a Bruxelles. Lo staff dell'ambasciatore Corrias ha tenuto i contatti tra [illegible] penitenziario e la famiglia: «Abbiamo saputo della scarcerazione - spiegano dalla capitale - un fatto importante vista la portata della vicenda che ha destato scalpore in tutto il Paese. In questo periodo abbiamo operato in ogni modo per rendere meno pesante la custodia in carcere del connazionale italiano che, vista l'età, ha potuto contare anche su controlli medici e non ha avuto contatti con i detenuti comuni».

Guido Giorgi, oltre all'attività di antiquario nell'ambito della quale è considerato uno stimato professionista e un grande collezionista, è conosciuto per essere stato anche consigliere comunale socialdemocratico nelle città delle rose.

Adesso la parola passa agli investigatori della gendarmeria che, in Belgio, stanno cercando di risalire agli stranieri responsabili del maxi-raggiro che è clamorosamente costato 40 giorni [illegible] carcere alla sua vittima. Gli investigatori, da Anversa, tengono le bocche cucite. In ballo c'è il recupero del miliardo di Guido Giorgi.

Giulio Gavino

RAGGIRO

Un miliardo in palio

Macchine di lusso, suite di grandi alberghi, telefoni cellulari. E' il jet-set internazionale lo scenario della maxi truffa operata nei confronti di Guido Giorgi, l'antiquario ingannato [illegible] un'abile organizzazione che prima di entrare in [illegible] aveva evidentemente studiato a fondo la sua vittima. Truffatori ma non «pataccari», personaggi che conoscono bene i meccanismi bancari, che possono contare su appoggi e complicità.

La gendarmeria fiamminga non lo conferma ufficialmente ma sarebbero stranieri i responsabili [illegible] raggiro che proprio in Belgio, nella persona del direttore di banca, avevano trovato un valido alleato per far scomparire nel nulla il «versamento di garanzia» di Giorgi che aveva abboccato all'affare da dieci miliardi con gli arabi. Un business legato al valore di cinquanta splendidi dipinti che l'antiquario aveva collezionato [illegible] raccolto in una vita di lavoro.

L'elenco delle opere d'arte con le stime dei periti, a garanzia della buona fede di Giorgi, è stato depositato [illegible] Anversa. E la beffa è stato l'arresto, quaranta giorni in un carcere straniero per dimostrare di non essere [illegible] truffatore ma la vittima del raggiro. [g. ga.]

IMPERIA



Una scuola per elisommozzatori

E' sorta a Imperia una scuola per «elisommozzatori». L'iniziativa didattica professionale è stata promossa dal Delta sub, un'associazione che già forma i sommozzatori sportivi e che ha sede in via Pirinoli 8[illegible]. Una curiosità: tra gli istruttori c'è anche una giovane donna: si chiama Dilia Zappa, ha 33 anni, ed è una delle sub più audaci e preparate (nella foto è ripresa mentre, durante un'esercitazione, si cala con una fune da un elicottero). Al termine del corso viene rilasciato un brevetto. [a. b.]

Piemontese tenta il suicidio dopo una lite con la fidanzata che lo voleva lasciare

Vuol morire con il gas, è salvato

I vicini, insospettiti dall'odore, lanciano l'allarme

[illegible] Quando si dice «morir d'amore»... Sì, perché ci si può uccidere per una delusio[illegible] di cuore, per una storia finita. Appunto, per un cuore infranto. Lui ci ha provato, con il gas. Per fortuna è stato soccorso in tempo. Si è salvato. Ora [illegible] ricoverato al Centro Neuro dell'ospedale di Bordighera, in stato confusionale. E' fuori pericolo. E lei? Quando si dice il destino: è stata ricoverata poche ore prima nello stesso ospedale. E' nella cameretta accanto, depressa, altrettanto confusa. Lui la cercava disperato. Invano, e ha cercato di farla finita. Ma lei era in ospedale, in terapia intensiva, imbottita di sedativi.

Protagonista dell'insana storia d'amore è Ivan I., 26 anni, di Moncalieri. Era [illegible] Sanremo da alcuni giorni ospite della sua ragazza, Loredana C. di 33 anni, anche lei originaria della cittadina della cintura torinese, proprietaria di un appartamentino in via Nuvoloni, proprio di fronte alla chiesa [illegible]. Hanno litigato, lei ha detto basta e se ne è andata, sbattendo la porta.

Storia chiusa? Lui l'ha cercata, ma non l'ha più trovata. Si è tormentato per 24 ore. Ha pen[illegible] «non mi vuole più, tutto è finito». [illegible] mondo gli è caduto addosso.

Inutile continuare a vivere senza di lei. Si [illegible] chiuso in casa, ha scritto decine di messaggi d'amore, li ha distribuiti un po' in tutta la casa. Un bigliettino in ogni angolo che gli ricordava un momento di felicità trascor[illegible] [illegible] Loredana. Poi è andato in cucina, ha aperto tutti i rubinetti del gas. Ed ha atteso la morte. Prima, però, ha avuto un ultimo pensiero per la donna che [illegible]. Un ultimo bigliettino che ha attaccato alla porta di casa con del nastro adesivo: «Amore mio, quando entrerai in [illegible] non accendere la luce, potrebbe saltare tutto. Ti amo, non dimenticarmi».

Ma evidentemente non era giunta la sua ora. Pochi minuti dopo un acre odore di gas ha richiamato l'attenzione di alcuni vicini di casa che, resisi conto di quanto stava accadendo nell'appartamento della coppia


Il mancato suicida viene soccorso

piemontese, hanno chiesto l'intervento della polizia. Una volante del pronto intervento ha raggiunto l'abitazione. I poliziotti hanno bussato ripetutamente, poi hanno sfondato la porta facendo ben attenzione a non provocare scintille. Ivan era [illegible] cucina, in un totale stato di confusione mentale. Ha opposto resistenza, ha cercato di impedire agli agenti di chiudere i rubinetti del gas. Poi le forze gli sono venute meno e per i poliziotti [illegible] stato facile ridurlo all'impotenza e affidarlo ai barellieri di un'autoambulanza. A sirene spiegate è stato trasportato al Centro neuro dell'ospedale [illegible] Bordighera. Qui ha avuto [illegible] sorpresa: nella cameretta accanto, poche ore prima, era stata ricoverata Loredana, anche lei in preda a crisi depressiva, confusa, bisognosa di cure.

Forse anche lei ha sofferto la separazione dal suo «lui», forse il disperato gesto di Ivan la convincerà a rivedere l'epilogo della loro storia d'amore, a ripensarci su. Ora sono entrambi ricoverati al «Saint Charles». Imbottiti di calmanti. Dormiranno un paio [illegible] giorni. Al risveglio si ritroveranno fianco a fianco. Che la loro, nonostante tutto, sia una storia destinata ad un lieto fine?

Gian Piero Moretti

Esasperato da un rifiuto della donna si è pesantemente ubriacato

Sperona l'auto dell'amata e insulta gli agenti: denunciato

SANREMO. Paolo ha 30 anni ed [illegible] innamorato pazzo della sua donna che, per non esporla a lazzi e pettegolezzi, parafrasando Dante, chiameremo Francesca. Innamorato pazzo al punto di tentare di distruggere l'auto di lei a causa di un suo «[illegible].

Era ubriaco fradicio. Ha scambiato per fantasmi gli agenti intervenuti per bloccare la sua ira. Li ha aggrediti. Si è beccato [illegible] denuncia alla magistratura. E il sequestro di macchina e patente.

Ma vediamo i fatti. Paolo litigo con Francesca. Un litigio violento. Lui esce di casa in via Solaro Rapellin furibondo e va al bar. Un whisky, poi un altro, e un terzo. Chissà quanti. Barcolla quando esce dal bar, farfuglia, «la [illegible] ma me la deve pagare». Ritorna a casa a bordo della sua Uno. Non ha le chiavi e suona al campanello. Lei si affaccia: «Vattene».

Lui prima fa la voce grossa, poi decide di passare a vie di fatto. Risale in macchina e punta la sua Uno contro la A 112 della donna, posteggiata sotto casa. Un colpo. Poi innesta la retromarcia e come un toro infuriato «carica» nuovamente l'incolpevole utilitaria. Poi nuova marcia indietro e nuova botta contro la carrozzeria.

La A 112, è vero, è ormai vecchiotta e già sulla via della rottamazione, ma per Francesca è ancora piena di vitalità. Lo invita a smetterla, poi va al telefono e chiama il «113». Arriva una volante. Paolo, punta la Uno contro i poliziotti che lo bloccano. Ma lui oppone resistenza, li insulta, tenta di malmenarli.

Gli agenti si rendono conto di avere a che fare con un ubriaco. Non un criminale, [illegible] un uomo che ha cercato di annegare nell'alcol i dispiaceri. Lo ammanettano, ma lui continua a colpire tutto quello che trova. Anche in questo caso è necessario richiedere l'intervento di una autoambulanza.

Arrivano i volontari della Croce Rossa, lo calmano, poi lo bloccano sulla barella. Una corsa all'ospedale dove i medici gli praticano una terapia disintossicante dall'alcol, facendolo sprofondare in un sonno pesante. Prima, però, con l'etilometro verificano il tasso di alcol nel sangue. Il riscontro è di quelli pesanti: 2,51 milligrammi. Tanti, troppi non solo per guidare la macchina, ma addirittura per stare saldamente [illegible] piedi.

L'uomo evita l'arresto perché è senza precedenti penali e soprattutto perché si è ubriacato ed ha commesso dei gesti di violenza soltanto perché spinto da [illegible] delusione d'amore. Ma quando avrà finalmente smaltito la sbornia dovrà rendere conto della sua notte brava: la polizia lo ha denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza e guida in stato di ubriachezza.

Intanto la sua Uno, con tutta la parte anteriore ammaccata è stata sequestrata. E la sua Francesca? Ieri mattina ha portato l'auto in carrozzeria: «Non la voglio vedere mai più» ha detto. La morale? Meglio una Coca Cola. [g. p. m.]

Perplessità su una vicenda che si è risolta grazie ai vigili del fuoco

San Lorenzo: auto travolge un cane ma un veterinario rifiuta il soccorso

SAN LORENZO. Un cane travolto da un'auto, sofferente per le ferite riportate, lasciato per due ore in mezzo alla strada; un veterinario chiamato da qualcuno che si rifiuta di soccorrere la povera bestia «perché ringhia pericolosamente»; un passante costretto [illegible] regolare la viabilità perché le macchine [illegible] travolgano l'animale; e infine l'intervento dei Vigili del fuoco che soccorrono il cane, lo fanno ricoverare a Imperia e aprono un'inchiesta per scoprire l'identità del veterinario che se ne sarebbe andato senza fare il proprio dovere.

Il fatto è accaduto l'altra mattina sulla strada che da San Lorenzo [illegible] Mare porta [illegible] Linguegliatta. Il cane, un incrocio tra un pastore tedesco e un dobermann, è stato investito intorno alle [illegible] [illegible] un'auto guidata da un incivile che [illegible] si è fermato per soccorrerlo ed [illegible] rimasto disteso a terra, ferito.

Qualcuno si è accorto di quanto stava accadendo e ha chiamato [illegible] veterinario, l'identità del quale non è conosciuta. Certo è che, secondo quanto è stato riferito ai vigili del fuoco, il professionista (ma era davvero tale?) non si sarebbe voluto avvicinare all'animale perché ringhiava e minacciava di mordere.

A questo punto, sempre secondo quanto è stato raccontato ai pompieri che, durante gli interventi rivestono il ruolo di agenti [illegible] polizia giudiziaria, il cane è rimasto agonizzante sulla strada ancora per qualche tempo. Alla scena avrebbe assistito anche un vigile urbano.

Allo scopo di evitare che l'animale venisse investito, un passante ha cominciato a regolare il traffico fino a quando qualcuno [illegible] ha provveduto a chiamare i vigili del fuoco che spesso riescono a risolvere anche le situazioni più difficili.

I pompieri sono arrivati in un battibaleno. Nonostante il cane continuasse a dare segni di aggressività, i vigili sono riusciti a calmarlo e a toglierlo dalla strada. Poi, dopo averlo, per così dire, rincuorato accarezzandolo, lo hanno caricato sul furgoncino e trasportato a Imperia dov'è stato ricoverato nello studio del dottor Rivò. Il noto veterinario ha riscontrato all'animale un grave trauma toracico, ma dovrebbe cavarsela.

Come detto, l'episodio ha destato non poche perplessità proprio per quanto riguarda [illegible] mancato [illegible]rso da parte [illegible] veterinario [illegible]i confronti del quale [illegible] [illegible] per altro ipotizzabili provvedimenti: per gli animali, infatti, non esiste il reato di omissione di soccorso previsto dal codice penale. Chiaro, tuttavia, che una manifestazione di maggior coscienza civile e umanità non guasterebbe assolutamente. [giu. gal.]

Molte ed interessanti novità all'inizio del nuovo anno accademico del Polo del Ponente ligure

Viaggia su Internet l'università di Imperia

Sono in aumento gli iscritti, in arrivo anche dal Piemonte

IMPERIA. Le lezioni per gli iscritti alla facoltà di Economia inizieranno il 13 ottobre, per chi frequenterà Giurisprudenza, invece, le porte dell'Ateneo si apriranno lunedì 20. Decolla, con un mare di novità, il nuovo [illegible] accademico al Polo del Ponente ligure. E' in allestimento, infatti, un sito internet, mentre [illegible] prossimo il collegamento con Genova per la videodidattica e, infine, è stato varato il nuovo calendario degli [illegible]mi. Responsabili delle due facoltà imperiesi sono stati riconfermati il professor Vito Piergiovanni e la professoressa Paola Massa.

Intanto, mentre presidenza, docenti e segreteria lavorano a ritmi sostenuti per consentire [illegible] avvio regolare delle lezioni, le iscrizioni degli studenti proseguono. Dice Simone Mazzone, addetto all'ufficio segreteria: «I giovani possono presentare domanda sino alla fine del [illegible]. Poi anche successivamente e sino al 31 dicembre pagando, però, l'indennità di mora».


Il preside Vito Piergiovanni

Quanti [illegible] attualmente gli iscritti? Risponde ancora Mazzone: «Al primo anno di corso di Legge risultano in 153, ad Economia 99, ma sono in arrivo ancora altre domande. C'è da registrare anche un nuovo interessante fenomeno: da diversi Atenei, e in particolare da Torino, c'è richiesta di frequentare l'Università di Imperia e questo ci conforta moltissimo. Le [illegible] andranno ancora meglio quando funzionerà la nuova sede universitaria in via di essere ultimata alle spalle dell'attuale palazzo in via Nizza».

Aggiunge la responsabile della segreteria del Polo, Eliana Caleffi: «Le novità riguardano il collegamento internet nel Polo (raggiungibile con la sigla http://www.imperia.unige.it) e le aule [illegible] teledidattica. Ma quello che interessa di più per il momento si riferisce al calendario degli esami».

E, infatti, le sessioni [illegible] meglio distribuite. Per Giurisprudenza nella stagione estiva sono previsti quattro appelli, fissati nel periodo che va dal 5 maggio al 15 luglio. La sessione autunnale avrà luogo dal 15 settembre al 15 ottobre. Poi ci sarà ancora un appello nella prima metà di gennaio. E' sparita, invece, la sessione di febbraio. Un ultimo appello è stato fissato nella settimana dopo Pasqua.

Per Economia ci saranno esami dall'8 al 16 settembre, poi per i fuori corso è prevista una [illegible] straordinaria dal 3 al 28 novembre. Per la [illegible] invernale ci saranno [illegible] in tre appelli dal 12 gennaio al 20 febbraio. Un'altra sessione per fuori corso è fissata dal 16 aprile al 15 maggio. La sessione estiva è stata stabilita dall'8 giugno al 17 luglio, l'autunnale dal 7 al 25 settembre. Quindi ci sarà una nuova sessione straordinaria dal 2 al 27 novembre.

Angelo [illegible]



Stasera, ore 21, in piazzale Kennedy con Bruno Lauzi, i «Ricchi e Poveri» e i «New Trolls»

L'omaggio di Genova a Pucci dei Trilli

Arte e musica per l'ardesia della Val Fontanabuona

[illegible] NOTTE

E' la notte del grande omaggio musicale a Pucci dei Trilli. La notte del grande abbraccio di tanti suoi amici e colleghi, tutti insieme in concerto in piazzale Kennedy.

[illegible] Concerto-tributo a Pucci dei Trilli, alle 21, al Teatro Tenda in piazzale Kennedy, organizzato dalla Grandi Eventi del promoter genovese Vincenzo Spera. La grande serata musicale vuole essere un ricordo del cantante folk genovese scomparso prematuramente, stroncato da un infarto all'ospedale Galliera, una ventina di giorni fa nel capoluogo ligure. Al maxi-concerto, curato da Massimo Morini, parteciperanno, fra gli altri, Sergio Alemanno, i Blind, Bruno Lauzi, Michele, i New Trolls, Piero Parodi, Claudia Pastorino, i Reunion, i Ricchi e Poveri, i Sensasciou, i Buio Pesto. Nel corso della serata, in cui tutti gli artisti eseguiranno un brano di Pucci dei Trilli, gli organizzatori presenteranno un progetto per la nascita di un «Centro per la Promozione della canzone dialettale genovese e ligure», genere molto amato dal pubblico ma che gode [illegible] poco seguito da parte delle case discografiche interessate solo quando a cimentarsi con il dialetto sono i big della canzone d'autore, da Fabrizio De André a Francesco Baccini, Gino Paoli e altri.

A Boccadasse, prosegue questa sera la prima edizione del festival estivo «Boccadasse, il Grande Borgo», promossa dal Consiglio di Circoscrizione di San Francesco di Albaro, in collaborazione con il circolo culturale Endas Le Muse. Questa sera, alle 20,30, serata gastronomica [illegible] ristoranti La Baia degli Angeli, La Perla, Dindi, Le Gheishe, Osvaldo, Vittorio al Mare che presenteranno numerose specialità liguri. Al cineclub Lumière, in via Vitale (Piazza Martinez), proiezione del film «La dodicesima notte», di Trevor Nunn, con Helena Boham-Carter, Richard Grant, Nigel Hawthorne, Ben Kingsley, Mel Smith, Imelda Staunton. Alla Sala Pietro Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi), terzo appuntamento, questa sera, alle 20,30, con la rassegna di cinema di fantascienza «Misteri dello spazio [illegible] del tempo» promossa dal Comune e dalla Cineteca «Griffith». Questa sera sono in programma le seguenti proiezioni: «Il pianeta proibito», tratto dalla «Tempesta» di William Shakespeare, di Fred McLeod Wilcox. Seguirà, alle 22,30, «I 27 giorni del Pianeta Sigma», [illegible] William Ascher. Ingresso libero.

[illegible] Discobar al Sabot, [illegible] locale alla moda che si trova in Piazzetta Martiri della Libertà.

RAPALLO. Musica da ascoltare e gustare insieme a drink classici, all'aperto, per l'«Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana.

[illegible] Nuovo appuntamento, questa sera, alle 21, con la visita guidata notturna alla cava di ardesia di Isolona [illegible] Orero, in Val Fontanabuona. Sempre a Orero [illegible] aperto, questa sera, il Centro Espositivo dell'Ardesia dove è esposto, fra tanti oggetti e strutture in ardesia, il biliardo del film di Martin Scorsese «Il colore dei soldi», interpretato magistralmente da un maturo Paul Newman e dall'allora esordiente Tom Cruise. Al termine della visita al Centro Chiapparino, promossa dalla Comunità Montana della Val Fontanabuona, si potrà assistere all'esibizione del gruppo folcloristico «O Castello» di Favale di Malvaro che presenterà brani popolari della vallata.

[illegible] **LEVANTE.** Musica [illegible] danze con il dj «Vincent», [illegible] partire dalle 23, al discoclub «Schooner» [illegible] alla «Piscina dei Castelli», nel Porticciolo. [m. b.]



Stasera in piazzale Kennedy Genova dedica un concerto a Pucci dei Trilli. Ospiti, tra gli altri, «New Trolls» e «Ricchi e Poveri»

Aspettando le «debuttanti»

Iscrizioni per il ballo a Palazzo Prosegue la Fiera di Pontedecimo

DA VEDERE

Libri per ragazzi, seminari e laboratori a Rapallo, l'Expo della Valpolcevera a Pontedecimo, fra gli appuntamenti di oggi. Le iscrizioni per le debuttanti.

[illegible] Sono in vendita da ieri i biglietti per partecipare al Gran Ballo per il debutto in società delle diciottenni genovesi, giunto alla decima edizione e organizzato dal Comune di Genova, in collaborazione con [illegible] Fondo tumori e leucemie del bambino, in programma sabato 15 novembre a Palazzo Ducale. Come ogni anno, a far da cavalieri alle debuttanti, saranno i cadetti delle Accademie Militari di Livorno e Modena. La vendita dei biglietti avrà luogo dalle 9 alle 12, escluso il sabato e i festivi, presso la sede del Fondo Tumori, iv [illegible] Maddaloni 1/8, telefono 591.232. Prosegue in Val Polcevera, la nona Fiera di Pontedecimo, [illegible] appuntamenti musicali, gastronomici [illegible] psodotti tipici in mostra. Il programma di oggi prevede, fra gli altri appuntamenti, l'apertura degli stand espositivi [illegible] delle specialitàlgcali alle 18. Alle 21, dibattito televisivo sull'importanza dell'Expo di Pontedecimo per la Val Polcevera. A Palazzo Ducale sono riprese anche le visite guidate. Orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Il biglietto costa 6 mila lire. La visita nelle storiche sale del Palazzo ha una durata complessiva [illegible] 45 minuti.

RAPALLO. Prosegue [illegible] Rapallo il seminario di studi e aggiornamento didattico «Storie di labirinti e labirinti di storie» dedicato alla letteratura popolare per i ragazzi. Oggi, a partire dalle 15 fino alle [illegible], nella società di Mutuo Soccorso Giustiniani, in via Frantini, è in programma una conferenza-laboratorio di Walter Fochesato, esperto in Storia dell'illustrazione e letteratura per ragazzi. [m. b.]

[illegible] E ARTISTI

PALAZZO DUCALE/1

Omaggio a Wharol

Aperta nel Sottoporticato di Palazzo Ducale la mostra «Wharol.Viaggio in Italia», dedicata al grande artista inventore della pop-art. La rassegna, promossa con il Comune [illegible] Genova, presenta oltre 100 lavori su tela- tutti pezzi unici- [illegible] 150 «multipli», insieme a bozzetti, disgenI, fotografie inedite e video che raCcontano la storia artistica del grande maestro della Pop Art dagli anni'50 agli anni'80. Orario: 9-21, ingresso lire 12 mila.

PALAZZO DUCALE/2

Galante, Marcenaro, Ragazzi

Nel primo piano ammezzato espongono le loro opere Loredana Galante, Mauro Marcenaro e Davide Ragazzi.

PALAZZO DUCALE/3

Le foto di Silvestro Raimondo

Mostra fotografica «Il segno e l'arbitrio» di Silvestro Reimondo, aperta nella Sala Liguria Spazio Aperto. Orario 10-19, ingresso libero.

RECCO

Le opere di Bozzo

Aperta nel Palazzo Comunale una personale del pittore Giuseppe Bozzo, un grande artista originario di Camogli, ma da mezzo secolo cittadino di Recco. La mostra, realizzata con il patrocinio del Comune di recco e della Provincia di Genova è un nuovo appuntamento dell'artista, dopo [illegible] grande successo ottenuto lo scorso a Palazzo Ducale da «Luci e colori a San Fruttuoso».

MUSEO DORIA

Laghi di Liguria

Rassegna dedicata ai laghi naturali e artificiali di Liguria al Museo Civico di Storia Naturale «G.Doria». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

VILLA CROCE

Nazaretti [illegible] Kertész

Il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce ospita fino al prossimo 23 settembre la mostra «Nuovi generi di conforto» composta dalle «installazioni» artistiche di Maurizio Nazzaretto, autore di sculture colorate realizzate con materiali diversi.

[illegible]RIO

Civiltà precolombiane

Grande successo all'Acquario del Porto Antico di Genova della mostra «Il Dio Giaguaro: natura e civiltà precolombiane» che resterà aperta, con i consueti orari del museo marino, fino al 30 settembre.

MUSEO CHIOSSONE

L'elmo giapponese

Una mostra sulla storia dell'elmo giapponese kabuto e di altri copricapi e maschere da guerra di varie tipologie tradizionali ed esotiche è aperta fino al 15 novembre nel museo di arte orientale Chiossone, a Villetta Dinegro, a Genova.

NERVI

Le Raccolte Frugone

Aperte al pubblico, a «Villa Grimaldi», a Nervi, le visite alle «Raccolte Frugone», due importanti collezionI di artisti italiani e stranieri tra l'Ottocento e il primo Novecento. Orario apertura 9-19.

VALTREBBIA

Omaggio a Vinzoni

Aperta a Montebruno, in Valtrebbia, fino a 30 settembre la mostra «Omaggio a Matteo Vinzoni», cartografo delle vallate genovese.

TESORO DI S. LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956 su progetto di Carlo Albini, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Il Museo del Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora Ultime visite alle 11 e alle 17,30. ingresso dalla Cattedrale

[illegible]

Omaggio a Sbarbaro

La stazi[illegible] ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, [illegible] centenario della nascita, nel centro rivierasco. La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, è aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

PALAZZO [illegible]

Frutta da museo

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra «Frutta da museo» tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, nei saloni ottocenteschi, presenta riproduzioni [illegible] decine di tipi di frutta eseguiti magistralmente da Francesco Garnier-Valletti. [m. b.]

Ecco le scelte di Ivo Chiesa per il cartellone delle compagnie ospiti: tra i nomi anche Bosetti e Lavia

Tra Corte e Duse in arrivo 26 spettacoli Gassman, Guerritore, Moriconi, Pozzi, Mauri e Piccolo

GENOVA. Sarà, almeno a scorrere l'elenco degli spettacoli inseriti [illegible] cartellone, un inverno di qualche interesse per quel che riguarda la scelta fatta all'interno della scena italiana da Ivo Chiesa. Accanto ai tre spettacoli di produzione interna, infatti, l'intramontabile protagonista del teatro italiano ha inserito altri 26 spettacoli, raccolti compattamente tra ottobre [illegible] la fine di aprile, in modo da chiudere, come del resto aveva anticipato già mesi addietro prima della data fatidica di Calendimaggio, quando lo spettatore medio manifesta i primi segni di stanchezza e di disaffezione.

E' una scelta, una scommessa strategica, frutto d'un riflessione sul costume. E' probabile che Chiesa abbia ragione e che, al tempo stesso, abbia preferito calare i [illegible] «carichi» nella complessa partita concorrenziale con gli altri tre poli teatrali genovesi, lasciando semmai ai rivali lo spazio di maggio. Sarà interessante, tra otto mesi, tirare le fila e capire quale è - se ci sarà, semmai - il vaso di coccio tra i vasi di ferro.

Ma torniamo alle compagnie ospiti: Chiesa ha puntato su testi robusti - autori, attori e regie - possibilmente «di tenuta», [illegible] cedendo molto all'effimero e all'improvvisato, compattando i maniera armonica gli spettacoli che andranno a inserirsi nella cavea da mille posti del Teatro della Corte e quelli, invece, che saranno collocati nella «bomboniera» da meno di 500 posti del Duse. Ma ecco, punto per punto, le due «suites» di testi.



Valeria Moriconi presenterà a Genova «La rosa tatuata» di Tennessee Williams

Teatro della Corte. «Anima [illegible] corpo», testo, regia e interpretazione del mattatore Vittorio Gassman; «La Tempesta» di Shakespeare, protagonista e regista Glauco Mauri; «Se [illegible] i [illegible] mai, no li volemo» [illegible] Gino Rocca, regista e interprete Giulio Bosetti, [illegible] Antonio Salines; «Fausto Argentino», autore, regista e persino interprete, Alfredo Arias; «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, regia di Gabriele Vacis, con Valeria Moriconi; «Caterina di Heilbron» di Heinrich von Kleist, regia di Cesare Lievi; «La Locandiera» di Carlo Goldoni, regia di Marco Bernardi, con Patrizia Milani; «L'avaro» di Molière, regia di Lamberto Puggelli, con Ettore Conti, Giancarlo Dettori, Ottavia Piccolo e Paolo Villaggio; «Scene da un marimonio» di Ingmar Bergman, regista [illegible] interprete Gabriele Lavia, [illegible] Monica Guerritore; «La Celestina» di fernando de Rojas, regia di Cristina Pezzoli [illegible] Isa Danieli; «Ruy Vlas» di Victor Hugo, regia di Luca Ronconi [illegible] Elisabetta Pozzi; «Una burla ben riuscita» di Tullio Kezich, regia di Egisto Marcucci; «Io, l'erede» di Eduardo De Filippo, a [illegible] del teatro Franco Parenti; «Farafi[illegible] musicisti [illegible] danzatori del Burkina Fasu.

Teatro Duse. «Enrico IV» di Pirandello, con Mariano Rigillo; «Il caso Kafka» di Moni Ovadia; «Petito Strenge» di Alfonso Santagata; «Ceneri alla ceneri» di Haroldo Pinter con Adriana Asti; «Appunti foresti» di Marco Paolini; «Pitecus» di Antonio Rezza e Flavia Mastrella; «Partenze» di Giovanna Marini; «Premiata pasticceria Bellavista» di Vincenzo Salemme; «La ragione degli altri» di Pirandello, regia di Massimo Castri, con Anna Maria Guarneri; «Caligola» di Camus, regia di Ennio De Capitani; «Gli aghi e l'oppio» di Robert Lepage; «Corsia degli incurabili» di Patrizia Valduga, regia di Gianfranco Veretto.

Non manca dunque un sapiente mixer di classicità e tradizione, [illegible] punte di attualità provocatoria e avanguardia.

[illegible]olo Lingua

A colloquio con il direttore d'orchestra: «E' stato uno dei più grandi uomini del nostro tempo»

Gary Bertini, omaggio di Genova a Rabin

Venerdì sera al Carlo Felice la vedova dello statista israeliano

GENOVA. Lo scorso anno, quando arrivò in un clima di grande attesa per dirigere la Nona Sinfonia di Beethoven, in Teatro si dava per scontata la sua nomina a direttore principale dell'Orchestra del Carlo Felice.

Lui, Gary Bertini, non smentiva i contatti e la trattativa ma [illegible] molta onestà e tranquillità prendeva tempo. Pochi mesi dopo Sergio Escobar si trasferì a Roma e nel giro di qualche mese Bertini accettò l'incarico di direttore principale all'Opera della capitale: «Nessuna diffidenza nei confronti del vostro Teatro - spiega l'artista - semplicemente dopo aver parlato con molti amici del mondo musicale ho finito per seguire la persona che prima mi aveva voluto a Bologna e poi a Genova. Ma qui da voi vengo sempre volentieri».

Gary Bartini è arrivato a Genova nei giorni scorsi e si fermerà [illegible] lungo. Lo attendono infatti impegni alquanto onerosi fino a novembre. Venerdì sera aprirà la stagione sinfonica dirigendo «Akedah», passacaglia per orchestra di Noam Sheriff, «Serenata» per tenore, coro e archi op. 31 di Britten e la Sinfonia n.3 di Beethoven. Successivamente dovrà preparare «Peter Grimes» di Britten, spettacolo inaugurale della stagione lirica (dal 15 ottobre) [illegible] subito dopo concertare la Nona Sinfonia di Mahler (6 novembre).

Lo spettacolo di venerdì sarà dedicato alla memoria dello statista israeliano Rabin (la vedova Lea Rabin sarà presente al Carlo Felice): «Ho conosciuto Yitzhak Rabin molti anni fa, quando [illegible] ancora generale. Poi l'ho incontrato svariate volte a Washington quando viveva là come ambasciatore di Israele. Rabin [illegible] stato uno dei più grandi uomini di Stato del nostro tempo, la sua opera a favore della pace è stata straordinaria. Per questo mi ha fatto davvero piacere l'idea del vostro sindaco Adriano Sansa [illegible] dedicare a lui lo spettacolo inaugurale della nuova stagione».



[illegible] direttore d'orchestra Gary Bertini inaugura venerdì la stagione del Carlo Felice

Due concerti e un'opera. «Peter Grimes» uno dei capolavori del nostro secolo presentato in prima genovese, così come sarà un debutto quello della Nona mahleriana. «Britten - spiega Bertini - si è sempre [illegible] al di fuori dell'avanguardia e per questo per molti anni nessuno lo ha preso in considerazione, lo ha snobbato. Oggi c'è un ritorno verso di lui a dimostrazione che non era allora alla moda, [illegible] la sua grande visione del teatro, il suo modo di trattare l'orchestra [illegible] fanno un artista assolutamente geniale. Peter Grimes poi è adattissima a Genova, è una storia di mare e di pescatori».

Nato in Russia, cresciuto in Israele, formatosi a Parigi, Bertini vanta una carriera straordinariamente intensa: «Non so dire perchè sono diventato musicista. Sono cresciuto in [illegible] famiglia per la quale la cultura [illegible] importante, ma non vi erano musicisti. Mio padre [illegible] uomo di lettere. I miei sostengono che a cinque anni mi regalarono un violino e in ne rimasi folgorato».

Roberto Iovino

Fino [illegible] domenica

Leivi, [illegible] mostra [illegible] le immagini di [illegible] volta

LEIVI. Una mostra dedicata al passato di Leivi, piccolo centro immerso fra gli ulivi, nell'entroterra di Chiavari, è aperta fino a domenica, nell'edificio in Largo Marconi, al [illegible]cco.

L'iniziativa [illegible] degli insegnan[illegible] elementari Mirma Brignole, Maria Rosa Copello e Mariella Mariani che l'hanno portata a termine in collaborazione con il Comune di Leivi e la Pro Loco.

«Gente di Leivi» [illegible] una rassegna che punta alla riscoperta di un borgo antico attraverso centinaia di fotografie raccolte nelle cantine del paese, costumi e abiti della nonna e diversi documenti.

La rassegna è aperta dalle 17,30 alle 21,30, tutti i giorni. Domenica, ultimo giorno della mostra, apertura anche al mattino, dalle 9 alle 12. Fra i progetti degli organizzatori figura anche la pubblicazione di un volume con tutto il materiale esposto. [m. b.]


È ORA.
STA PER SBOCCIARE
IL FIORE DELLA
NUOVA SPESA
12
1
TI INVITIAMO A SCOPRIRLO AD IMPERIA
TRA POCO
in Via Buonarroti, 29 • in Via Garessio, 87 • in Via Mameli, 14
in Via Trento, 31 • in Via XXV Aprile, 25

Grande attesa per Eurathlon e «Presidente della Repubblica»

Una canoa piena di stelle

Savona ospita sabato e domenica una delle più importanti manifestazioni dell'intera stagione del remo. I personaggi ed i programmi della Sabazia

SAVONA. Un autentico «galà». Così si potrebbe definire la due giorni allestita dalla Canottieri Sabazia e destinata a vivacizzare, sabato e domenica prossimi, lo specchio acqueo antistante le Torretta. Il sodalizio savonese è riuscito ad allestire, oltre al tradizionale «Trofeo Presidente della Repubblica», «Eurathlon '97», il cui programma è stato varato, due anni fa, dalla Commissione Europea.

Il prestigioso evento sarà suddiviso in due parti e verrà inaugurato sabato mattina, con un seminario di studio, al «Terminal Crociere» nella zona de- [illegible] «Calata delle vele». Tema del convegno. «La canoa in Europa: metodologie e tecniche di allenamento» e presenza confermata del «gotha» degli allenatori europei, a partire da Oreste Perri, attuale commissario tecnico della Nazionale Italiana. Ad illustrare le proprie metodologie anche il professor Beniamin Zabet, allenatore della squadra Nazionale romena (che si è confermata ai vertici ai recenti campionati del mondo Juniores).

Per la Spagna sarà presente il commissario tecnico della Nazionale, Jesus Rodriguez Inclan, mentre il Portogallo invierà Antonio Costa Gomes. A concludere gli interventi il commissario tecnico della nazionale ungherese, Arphad Toth. Nel pomeriggio poi toccherà, sempre per «Eurathlon», alla parte più spiccatamente sportiva dell'appuntamento.

A darsi battaglia [illegible] sei Nazioni: tre di Stati membri della Comunità Europea e tre di altri Stati. Ciascuna nazionale gareggerà con quattro rappresentanti della categoria Seniores (due maschi e due femmine), scelti da ogni singola Federazione tra quelli attualmente al vertice.

Per la Nazionale italiana non sono da escludere grandi sorprese, anche se l'enigma su chi scenderà in mare sarà sciolto soltanto nella giornata odierna. In particolare si saprà se i savonesi potranno ammirare Josefa Idem, una delle grandi protagonisti mondiali della specialità. Sicura invece la presenza di Tommasini e Bonomi, neo vicecampioni del mondo alla rassegna iridata in Canada.

In gara anche i «Giovanissimi», [illegible] ragazzi nati non prima del 1985. A vincere il trofeo, che si svolge sotto l'egida della Fick e dell'E.C.A. (European Canoe Association). Domenica sarà poi la volta del «Presidente della Repubblica», approdato all'edizione numero 18.

A cinque giorni dalla gara sono già numerose le iscrizioni giunte da ogni parte d'Italia e non solo come conferma il presidente Ruggero De Gregori: «Avremo al via i migliori rappresentanti di Spagna, Francia, Ungheria oltre a numerose squadre dell'Est Europeo. E ovviamente al via ci saranno anche i migliori atleti italiani, soprattutto giovanissimi. Tutti sotto l'osservazione attenta del C.t. Oreste Perri, che per due giorni sarà ospite della nostra città».

Battaglia fin dal mattino (il via alle 9,30) quando prenderanno il via le qualificazioni nelle quali dovrebbero conquistare un posto per le finali (previste alle 15) numerosi atleti liguri. E tra questi i componenti della Canottieri Sabazia con «copertina» d'obbligo riservata a Valentina Cervetto e a Costanza Gnemmi, freschissime campionesse italiane nel «K2 5000».

Da seguire anche Claudio Checcucci e Cristina De Gregori che, domenica scorsa, hanno conquistato, sbaragliando un lotto di pericolose avversarie, la medaglia d'oro nel meeting internazionale di Adria in Slovenia (il bottino si completa con i due argenti collezionati da Ariela Peira e Corinne Checcucci).

Buone cose si attendono anche dai rappresentanti della Canottieri Sanremo che, durante la stagione, hanno collezionato risultati di rilievo. La rassegna savonese, che si avvale del patrocinio della Regione Liguria, sarà seguita anche dalla Rai che irradierà una sintesi nel Tg3 regionale delle 19,30 di sabato e domenica. Servizi sull'«Eurathlon» saranno diffusi anche da «Rai sport» nel corso dei vari appuntamenti con i notiziari.

Guglielmo Olivero



Un'immagine delle gare del passato

Salvemini duro, la squadra si difende

Genoa in crisi sale la tensione

GENOVA. Mezz'ora di faccia a faccia, ieri al «Pio XII», tra Salvemini e i giocatori. Il Genoa, dopo la batosta di Ancona, ha ripreso la preparazione in vista del confronto interno col Chievo. Una sessantina di tifosi sugli spalti, qualcuno più arrabbiato degli altri, un'auto civetta della Digos a controllare la situazione, ma si è notata soprattutto la mancanza della società. Non si è visto il presidente Spinelli, non si è visto il d.g. Landi annunciato di ritorno dalle vacanze, non c'era nemmeno il d.s. Vitali. Insomma, Salvemini è sembrato solo. Forse troppo.

PEREIRA. Il difensore brasiliano è stato chiamato pesantemente in causa da Salvemini: «Una domenica storta: ho giocato male io, la squadra, la difesa. Vorrei precisare che la situazione contrattuale non c'entra. Due settimane fa ho segnato alla Lucchese, non posso aver perso la voglia in pochi giorni. Le dichiarazioni del mister mi hanno colpito, secondo me alcune situazioni andrebbero discusse nello spogliatoio. Adesso questa squadra ha bisogno di ritrovare la tranquillità».

BORTOLAZZI. Il veterano vuol chiarire un concetto: «Da un po' di tempo se le cose vanno male si dà la colpa al centrocampo e non mi pare giusto. Si dice che siamo lenti, come se dovessimo far le capriole. L'altra sera ho visto in tv la Samp: Boghossian e Franceschetti sono simili a me e Cavallo, ma loro vengono esaltati e noi condannati. E' l'ora di finirla».



Giorni roventi per il presidente Spinelli

IELPO. Il portiere dichiara di non aver letto i giornali: «Sono sincero, non so cos'abbia detto Salvemini. Io sono responsabile di tutte le reti incassate dal Genoa, dalla prima all'ultima. Dico solo: per uscire dal tunnel, ci vorrà una maggior attenzione, più cura ai particolari».

SALVEMINI. Il mister ha ribadito il suo punto di vista: «Ho parlato coi giocatori, abbiamo esaminato gli errori, specie del primo tempo. Io capisco i tifosi, non mi aspetto applausi, chiedo solo che ci lascino lavorare. Dovremo esser noi a riconquistarli». [da. bas.]

Volley: squadra giovane, grandi sogni, e un torneo a fine mese

Latte Tigullio, la vera svolta nel nome di mister Cacciolato

RAPALLO. Il Latte Tigullio Rapallo, massima espressione del volley femminile in Liguria, lavora sodo sotto la guida del nuovo tecnico Roberto Cacciolato. La società, dopo le delusioni dell'anno scorso, ha deciso di cambiar decisamente rotta, rinunciando per ora ai sogni di gloria e puntando tutto sulla crescita del settore giovanile.

D'altronde quanto accaduto alla Maurina Imperia, che «pompata» dalla sponsorizzazione Agnesi, in 4 anni è salita dalla C1 in A2 e che in pochi mesi pur avendo ottenuto la salvezza sul campo si è «dissolta» per l'impossibilità di far fronte a costi di gestione altissimi e per la mancanza di un adeguato sostegno da parte del pubblico, ha aperto gli occhi anche agli irriducibili ottimisti.

Basta con gli stranieri, in campo e fuori, pagati a peso d'oro in cambio di risultati discutibili. La società del presidente Boggia ha rinunciato all'allenatrice bulgara Chahanova, a sua figlia Chopova, e ha lasciato libere anche Paola Levrero (fine attività), la palleggiatrice Chiappa (finita in A1 a Fano) e alla «disastrosa» centrale Godeas, costosissima e quasi mai utilizzata. Il nuovo tecnico è «straniero» fino a un certo punto: Roberto Cacciolato è veneto d'origine ma si è trasferito a Monleone avendo sposato una ex giocatrice del Rapallo e del Lavagna, Cristina De Benedetti.



Susanna Borghi (Latte Tigullio Rapallo)

Un allenatore che ha ottenuto grandissimi successi con le giovanissime, vincendo per due volte il tricolore Juniores. E ora sta forgiando con piglio ferreo un Latte Tigllio baby: da 15 giorni si allenano alla Casa della Gioventù Rombai, Marchi, Simonini, Borghi, Viviana e Valentina Marolato e un'altra ventenne, la genovese (scuola Rivarolo) Sara Baldizzone, già Nazionale under e l'anno scorso all'Agnesi Imperia. La squadra sebbene sulla carta risulti [illegible] esperta e solida di quella dell'anno scorso (che ha terminato al sesto posto in B1) nei primi test ha mostrato energia e sicurezza inattese: ha vinto facile col Valenza Po (B2) e a Rapallo col Prato che si ritroverà di fronte nel girone A della B1, ha vinto tutti e 5 i set giocati. Un esame ancor più difficile per le biancoblù la prossima settimana: affronteranno il 23 e 24 settembre tre società di A2 (Cislago, Vigevano e Soliera) nel 2° Trofeo De Bernardis alla Casa della Gioventù. [d. s.]

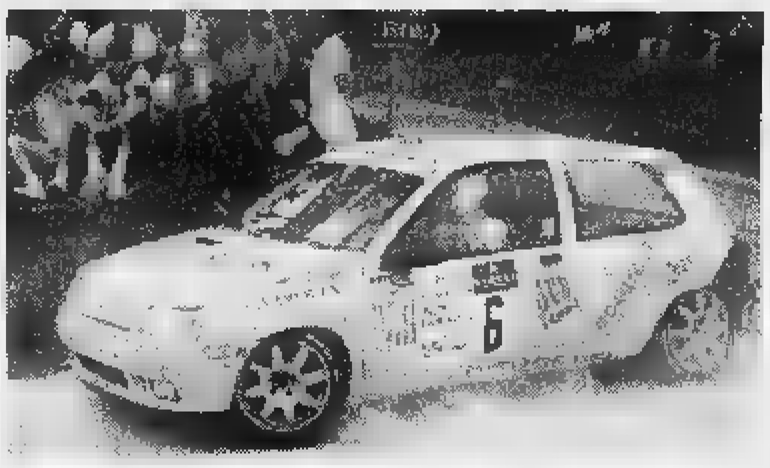
Tra difficoltà organizzative e polemiche, il grande entusiasmo degli appassionati

L'«Appennino» a Fuggetta e Cuneo

Esulta la neonata scuderia «Fontanabuona Rally»

GENOVA. Prima edizione del Rally dell'Appennino che si è conclusa con un successo ligure, grazie ai levantini Marco Fuggetta e Simone Cuneo della neonata scuderia Fontanabuona Rally. Un chiavarese ed un fontanino che hanno portato alla vittoria la Clio Williams, e Fuggetta ha voluto subito «ringraziare» la vettura. «La macchina è stata perfetta. Abbiamo adottato una tattica di gara in parte guardinga e in parte d'attacco, comunque non prendendo come punto di riferimento i tempi dei nostri avversari. Una vittoria importante, dovuta all'affidabilità della nostra Clio».

Enorme la soddisfazione del giovane Cuneo, figlio del sindaco di Moconesi Andrea Cuneo, col primo cittadino che faceva parte del Comitato organizzatore insieme all'altro sindaco interessato dal percorso, Giuseppe Ce[illegible] di Torriglia. Primo Rally dell'Appennino che è vissuto però soprattutto sulle polemiche. Con la gara conclusa intorno alle 22, la classifica ufficiale è stata comunicata solo alle [illegible] notte, dopo ore di attesa. Tanti i punti controversi, tante le risposte che il presidente del comitato organizzatore Massimo Meli del Team '90 Busallo, ha dovuto dare.



Le Renault Clio sono state tra le grandi protagoniste del Rally dell'Appennino

Intanto la difficoltà del rally, con complicazioni dovute alla nebbia ed alla pioggia. Poi il dover fronteggiare un paio di sospensioni per incidenti: il primo caso nella 5a speciale, con la Subaru di Uzzeni che si è capottata dopo aver perso due ruote; il secondo episodio nella 7a speciale, con sospensione richiesta per permettere ad un'ambulanza di accorrere sul percorso per soccorrere un'anziana, feritasi cadendo nella propria abitazione.

Applicando il regolamento, quindi, gli organizzatori hanno fatto [illegible] al «tempo imposto» sull'ultimo pilota transitato sotto lo striscione d'arrivo, decisione che ha scontentato tanti driver (nella 5a speciale, ad esempio, soltanto tre vetture hanno tagliato il traguardo, le altre sono state tutte classificate con il medesimo tempo).

A fine gara tanti commenti, e molti polemici. Saglio, secondo con una Clio Williams della Meteco Corse: «I tempi di Fuggetta sono sorprendenti, non aggiungo altro...». Guy, terzo con la Subaru Impreza della Grifone: «Macchina fantastica, sono più che soddisfatto, anche per coloro che mi pronosticavano oltre il decimo posto...». E conclusione con Ameglio, il superfavorito [illegible] la Peugeot 309 Gti della scuderia Dei Fiori, e solo sesto: «Quanti fatti anomali: il tempo imposto, il farmi partire per l'ultima speciale [illegible] un apripista, i ritardi, la priorità data ad Onoscuri che in origine doveva fare il navigatore della Cavenaghi... bah». [g. s.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Ultimi dettagli per la Milano-Rapallo

Due precisazioni del segretario della Geo Davidson, Luigi Magri, in merito alla gara internazionale di ciclismo dilettanti Milano-Rapallo, in programma domenica 28: non è l'Anas a dover completare i lavori, ma le ditte appaltatrici; il tratto finale è percorribile, quindi non sussistono problemi legati alla sicurezza. [g. s.]

BASEBALL

Il Genova è promosso tra i cadetti

Clamorosa sorpresa: il Genova Baseball è stato promosso in B dopo aver perso nettamente il match d'andata col Seveso. I g[illegible] nell'incontro di ritorno si [illegible] imposti per 12-2 con manifesta superiorità, strappando quindi il pass per la serie cadetta nella «bella» pomeridiana con vittoria per 15-10. [g. s.]

ARTI MARZIALI

Kickboxing, Costaguta campione del mondo

Il genovese Marco Costaguta ha conquistato il titolo mondiale «pro» pesi leggeri (60 kg) battendo sul ring del Palasport di Genova l'inglese Linford Melbourne. Il successo del genovese è arrivato dopo soli 3 minuti e mezzo di combattimento. [g. s.]

RUGBY

Sideco a vele spiegate verso la serie B

Proficua amichevole per la Sideco Rugby, che fra qualche settimana parteciperà alla B. Il «quindici» recchelino ha infatti sostenuto un'amichevole contro il Biella (serie C1) realizzando undici mete e [illegible] trasformazioni. Due mete per Caronno e Palomba; una per Ghinetti, Persico, Mencattini, Costa, Porfido, Fabretto e Nellino; cinque trasformazioni di Gambula e due di Biscotti. [g. s.]

Parecchie partite subiscono spostamenti di date e di orari, e quasi tutti i tecnici badano soprattutto a fare esperimenti

Coppa Liguria «a singhiozzo», aspettando gli acuti

Questa sera Moneglia-Casarza: grande attesa per la nuova squadra di Risaliti

I diversi gradi di preparazione raggiunti a questo punto della stagione spiegano i risultati altrimenti sorprendenti della Coppa Liguria. L'inizio della Prima categoria è fissato per il 28 settembre, quello della Seconda e della Terza (organizzati dal comitato provinciale di Chiavari) per il 5 ottobre: ci sono squadre anche della categoria maggiore che non hanno ancora iniziato a fare sul serio e usano la Coppa come un [illegible] pretesto per fare esperimenti.

Alcune società si sono [illegible] d'accordo per evitare di giocare in giorni festivi o prefestivi. E' il [illegible] del girone 33 dove Moneglia e Casarza si affrontano stasera alle 20,30 al campo «La Secca». Nella prima giornata domenica 7 settembre Casarza e Bargone hanno pareggiato a suon di reti: 3-3. E' molto atteso al debutto ufficiale il Moneglia di Stefano Risaliti, indicato da molti se non da tutti [illegible] la grande favorita per la vittoria finale nel girone E di Seconda. La società del presidente Sergio Zappettini non ha badato a spese pur di centrare un traguardo che negli ultimi due campionati le è sfuggito per un soffio. Ad una formazione già ricca di volti noti (il portiere Garibotto, Toscani, Burani, Ferrando e Aloisio) sono stati aggiunti rinforzi di valore come Stocchi (Vallesturla), Calani (Saline), Ramponi (Deiva), Conti (Mimose Sestri Levante), Dore (Segesta). Lo stesso ingaggio di Risaliti, abituato a palcoscenici più importanti, dimostra che gli azulgrana vogliono il salto di qualità.

Sabato scorso nel girone 32 il Camogli ha sconfitto il Bargagli 1-0: la squadra bianconera ha incontrato difficoltà a superare la resistenza dei coriacei genovesi. Ora è la favorita per il passaggio del turno: sabato prossimo affronta il Ciavai alla Colmata (17,30): visto che i chiavaresi hanno pareggiato (2-2) a Bargagli, al Camogli basta non perdere per qualificarsi.

Gli altri risultati delle squadre del Levante. Girone 30: Bogliasco-Croce Verde 0-0. Classifica: Riviera p. 3; Bogliasco e Croce Verde 0. Domenica: Croce Verde-Riviera. Girone 31: S. Lorenzo-Riese 2-0. Classifica: S. Lorenzo e Saline Bacezza p. 3; Riese 0. Domenica: Saline-S. Lorenzo. Girone 34: Val d'Aveto-Calvarese 0-0. Domenica Calvarese-Val d'Aveto. Girone 35: Carasco-Vecchia Chiavari 2-2. Domenica V. Chiavari-Carasco. [d. s.]

COPPE EUROPEE

Stasera il Monaco, domani il Nizza

Profumo di coppe europee in Costa Azzurra. Monaco e Nizza iniziano, tra oggi e domani, la loro avventura nelle competizioni continentali: i monegaschi campioni di Francia, in Champions League; il Nizza, detentore della Coppa di Francia, in Coppa Coppe. Una novità vedere entrambe in Europa; una novità grossissima, soprattutto, per il Nizza assente da ben 21 anni da questo tipo di manifestazioni (giocò l'ultima partita in Coppa Uefa nel '76 con l'Espanyol: vinse 3-1 ma fu eliminato). Paradossalmente torna in Europa proprio nell'anno in cui è retrocesso in Seconda divisione. Stranezze del calcio.

Il Monaco ritrova stasera la Champions League esordendo sul campo dello Sporting Lisbona che fa parte del suo girone con i tedeschi del Bayer Leverkusen e i belgi del Lierse. Il successo sul Marsiglia, nell'ultimo match di campionato, ha dato un po' di morale ai campioni di Francia che avevano iniziato molto male il torneo transalpino. Il Nizza, nelle cui file militano due italiani - Onorati, ex Genoa ed ex Fiorentina, e Rossini, giovane attaccante avuto in prestito dall'Atalanta - riceverà invece domani (20,30) gli scozzesi del Kilmarnock nel match di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Coppe. A Nizza c'è molta attesa. Dopo anni di calcio di seconda fila, il vecchio «stade du Ray» sarà tutto esaurito. [b. m.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate ■ livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 ■ il 20 novembre**, ■ scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 ■ 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno ■ ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!
– a ottobre qui –

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Settembre 1997 [illegible] 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Si allarga l'inchiesta che ha portato all'arresto della direttrice Flavia Verardi Pignanelli

Carcere, sei inviti di comparizione

Due riguardano agenti di custodia, mistero per gli altri


Momenti convulsi di fronte al tribunale dove il [illegible] portata la dottoressa Pignanelli

IMPERIA. Non accenna a placarsi la tempesta che ha sconvolto la casa circondariale di Imperia. Dopo l'arresto della direttrice Flavia Verardi Pignanelli, accusata di concussione, atti osceni, falso e calunnia, ieri mattina la squadra di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica ha notificato due inviti di comparizione nei confronti di altrettanti agenti di polizia penitenziaria. Ma l'inchiesta non è terminata. [illegible] primo pomeriggio, si è diffusa la notizia di ben altri quattro inviti di comparizione. Nei confronti di chi? Il procuratore Carli non si sbottona.

Ieri, nei semideserti uffici della Procura della Repubblica, di via Belgrano, il dottor Carli, circondato dai carabinieri, ha scambiato qualche parola. «Intanto - ha voluto precisare - quelli già eseguiti non [illegible] avvisi di garanzia, bensì inviti a comparire». Per semplificare,


La casa circondariale di Imperia dove si sarebbero [illegible] i reati

questo vuol dire che i due agenti che sono stati raggiunti dovranno giustificarsi di un reato che [illegible] loro contestato. Quale sia il reato, però, resta per il momento un mistero. Né, peraltro, si possono azzardare ipotesi: in un'inchiesta così delicata non è lecito fare supposizioni. E se poco si [illegible] della posizione dei due agenti penitenziari, è buio totale, invece per gli altri quattro inviti di comparizione.

Il dottor Carli, prima si trincera dietro un «no comment». Poi, alla domanda [illegible] l'inchiesta continua, dice: «Non potrei comunque risponderle». Allora è chiusa? «Niente affatto - aggiunge comunque - altri quattro inviti di comparizione sono in via di notificazione. Fanno parte della stessa indagine». Poi il Procuratore Carli sale in macchina con l'autista e [illegible] via. Non si sa se gli ultimi quattro inviti a comparire siano stati recapitati ad altri agenti di polizia penitenziaria. Potrebbe trattarsi di chiunque, non escluso nemmeno, di detenuti. E' questa [illegible] sostanza la situazione dell'inchiesta sui presunti reati commessi all'interno della [illegible] circondariale imperiese.

L'avvocato della direttrice, dottor Mario Leone, nominato d'ufficio e poi confermato come legale di fiducia, ieri ha avuto un lungo colloquio [illegible] il Procuratore Carli. «E' emerso - dice il legale - che per quanto riguarda gli atti osceni non ci sono testimonianze dirette. E' un fatto che alleggerisce di molto la posizione della mia assistita: d'altra parte, aver visto uscire dalla lavanderia e dalla cucina, in tempi diversi, un detenuto e la dottoressa, non vuol dire proprio nulla. La concussione? Si tratta di un triciclo per bambini del costo di 20 mila lire e di una videocassetta di cartoni animati. Contestazioni che, onestamente, fanno sorridere».

«Infine - continua l'avvocato Mario Leone - per il falso ideologico la situazione è questa: alcuni agenti di custodia dicono che l'imputata avrebbe fatto pressione su di loro per modificare la versione [illegible] certi fatti oggetto di indagine ministeriale».

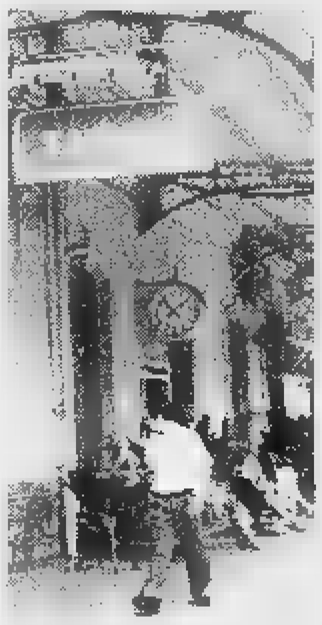
[illegible] parla anche di correzione sui registri che attestano le spese che possono fare i reclusi. Tutto questo è, ovviamente, al vaglio della magistratura che dovrà stabilire come siano andate esattamente le cose.

La dottoressa Pignanelli, interrogata lunedì dal giudice per le indagini preliminari Luigi Sanzo, ha comunque negato tutto, respingendo ogni accusa con sdegno. «Mai fatto cose del genere», ha continuato a ripetere. Poi si è chiusa nel silenzio di [illegible] sua, a Travo in provincia di Piacenza, dove è agli arresti domiciliari.

Giulio Gelardi

UNA SVOLTA PER TAGGIA

Referendum sul nome



Taggia, Armataggia o Arma? Da anni se ne discute. Ora un consigliere comunale ha proposto un referendum popolare per decidere il cambiamento di nome. IL [illegible] A PAGINA [illegible]

«Mia sorella è innocente»

«Io non credo a quei pentiti»

IMPERIA. «Se ha passato una notte tranquilla? Sì, certo, come può passarla chi si trova in uno stato di detenzione sapendo di essere innocente. Una situazione che [illegible] auguro a nessuno».

Chi parla è la sorella della dottoressa Pignanelli, «l'unica che [illegible] è rimasta», puntualizza, «per cui non è nemmeno necessario che le dica come [illegible] chiamo». Raggiunta al telefono, la donna, parla con la [illegible] rotta dall'emozione.

Sulle prime rimanda all'avvocato. «Rivolgetevi a lui, voi giornalisti ci avete assediato e noi nè possiamo nè vogliamo dire nulla». Ma poi si calma e va avanti. «Chi può credere a quelle accuse infamanti? Come può una persona che nel 1990 al Palatrussardi ha vinto il premio Bellisario [illegible] una motivazione splendida "per aver interpretato le leggi [illegible] maniera consona e per umanità" [illegible] coperta da tutto questo fango? Ho il sospetto che qualcuno sfrutti queste [illegible] per vivere il proprio momento di gloria».


La dottoressa Flavia Verardi Pignanelli

La signora continua con voce stanca: «Sui pentiti bisognerebbe stare attenti. Soprattutto quando a finire nei loro deliri sono persone che ricoprono incarichi come quelli di mia sorella. Non si è pensato che qualcuno potrebbe aver voluto diffamarla perchè avrebbe voluto un trattamento diverso da quello che invece prescrive il regolamento carcerario?».

E proprio su quello che la direttrice ha cercato di fare a favore dei detenuti, la sorella insiste. «Parlate [illegible] gli agenti di custodia, compresi quelli [illegible] Imperia. Vedrete che nessuno ce l'ha con i metodi di mia sorella che sono stati improntati all'umanità, è vero, ma sempre nel più rigoroso rispetto della legge. Evidentemente qualcuno nutre risentimenti nei suoi confronti».

La linea [illegible] è disturbata, sembra di parlare con una signora del palazzo di fronte. Invece la sorella della direttrice si trova a centinaia di chilometri di Imperia, «per favore non scriva dove, siamo stanchi di mandare via la gente che ha una curiosità morbosa verso Flavia: chissà cosa si aspetta di vedere. Mia sorella ha la faccia pulita. Lo si vede da come sorride. [illegible] quel carcere, mi creda, non è successo proprio nulla».

[giu. gel.]

Ma Imperia è solidale

La gente «assolve» la direttrice

IMPERIA. La città, sostanzialmente, non è affatto divisa. Nei bar, per strada certo non si parla d'altro. Ma, occhio e croce, se si deve fare una conta tra colpevolisti e innocentisti, vincono sicuramente gli ultimi per due a 1. Non convince la storia del «carcere a luci rosse», non convincono le accuse mosse dai pentiti alla dottoressa Pignanelli, non convincono soprattutto i pentiti. Il sentimento più diffuso è l'incredulità.

E le opinioni, intanto, si sprecano. Tra gli interventi più significativi quello dell'assessore alla Cultura del Comune di Imperia, dottoressa Gabriella Badano: «Ho avuto modo di conoscere personalmente la direttrice Pignanelli. Sono stata invitata in carcere alcune volte per le iniziative che la dottoressa ha adottato per rendere più educativa la detenzione. E debbo dire che il mio giudizio è stato ed è positivo sia sulla persona sia sui metodi. Risulta difficile credere [illegible] accuse così pesanti». Aggiunge la dottoressa Rina Garibbo Siri: «Confermo


L'assessore Gabriella Badano

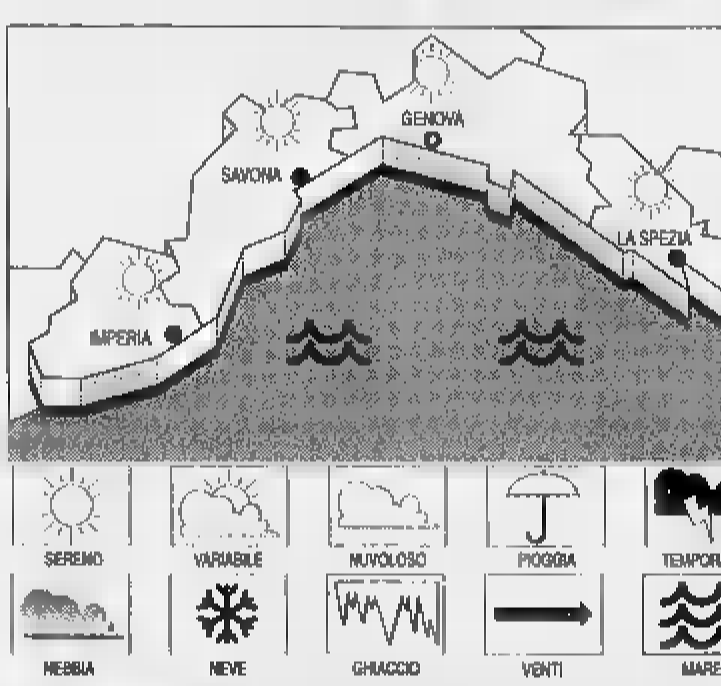
quello che dice la dottoressa Badano. Anch'io ho avuto occasione di conoscere la dottoressa Pignanelli per proporle, insieme con la professoressa di musica Eva Oddone, alcuni incontri letterari e musicali all'interno della casa circondariale. Purtroppo è stata portata a termine soltanto un'iniziativa. Il grande merito della direttrice è stato quello di cercare di aprire il carcere alla città. Le accuse? Incredibili».

E da Genova arriva una presa di posizione dell'assessore regionale Maria Paola Profumo che scrive al ministro Flick. L'assessore, «nell'auspicare che la Giustizia faccia velocemente il suo corso» confida che si tenga conto «della difficoltà in cui si trova ad operare il personale carcerario. Per pura testimonianza voglio sottolineare il lavoro svolto dalla dottoressa Pignanelli nella struttura di sua competenza che mi auguro possa continuare».

Infine, si registra la presa di posizione degli agenti di custodia iscritti alla Cgil che per bocca del segretario Porchia, vogliono sottolineare «che la casa circondariale di Imperia funziona bene, le guardie sono altamente professionalizzate e si respinge un'immagine distorta che tende indirettamente a colpevolizzarle».

[giu. gel.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Non si escludono isolati addensamenti a ridosso dei rilievi. Mare mosso. Temperatura senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Persistono condizioni di tempo buono. Vento moderato da Est. Mare poco mosso. Temperature su valori medi.

[illegible] DI IERI. Temp. mare 25 °C; umid. rel. 40%; pioggia 0 mm.; vento: Nord Est 25-35 km/h con rinforzi fino a 50; mare molto mosso; cielo sereno; press. barom. 1022 mb. (tend. stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 20
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 25	min 20

UN ANNO FA [illegible]
[illegible]: 22; min: 15; temp. mare 23 °C

Il [illegible] sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,34. La Luna cala alle 7,44 e si leva alle 20,09 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Blitz dei carabinieri in un alloggio di Sanremo: in manette due giovani e un algerino

Scoperta «centrale» della droga: tre arresti

Trovati 200 grammi di eroina e strumenti per confezionare le dosi

SANREMO. Avevano trasformato un alloggio nel cuore di Sanremo in una piccola centrale per lo spaccio [illegible] droga. Ma ieri i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento, in via Capitan Pesante (traversa [illegible] via Manzoni, a due passi da piazza Colombo), stroncando l'attività e facendo scattare le manette ai polsi di tre giovani. Gli arrestati sono Fabio Capurro, [illegible] anni, di Sanremo, Ernesto Lorieri, di 27, residente a Ventimiglia, e l'algerino Ikem Benazuz, [illegible] 28.

I militari tenevano d'occhio il terzetto [illegible] oltre [illegible] mese. Il via vai di persone dall'alloggio aveva insospettito gli investigatori, [illegible] in allarme anche da segnalazioni di abitanti della zona. Ma prima di entrare in azione, i carabinieri hanno atteso che arrivasse una nuova fornitura [illegible] eroina, circa 200 grammi pronti per essere immessi sul florido mercato locale. Volevano essere certi di prendere gli spacciatori con le mani nel sacco. Pare che a incastrare gli arrestati siano state anche delle intercettazioni telefoniche.

Il blitz è scattato in pieno giorno, intorno alle 14,30, quando la città sonnecchiava. Gli uomini del capitano Gabrielli hanno atteso che l'ennesimo cliente lasciasse l'abitazione per catapultarsi all'interno, cogliendo di sorpresa i trafficanti e impedendo loro di disfarsi dello stupefacente, anche se alcune bustine già pronte per lo spaccio sono state gettate dalla finestra. Ma in strada a raccoglierle c'erano i carabinieri del Nucleo operativo, che non hanno trascurato nessun particolare.

Un'azione fulminea, che non ha lasciato scampo ai due giovani locali e al «socio» extracomunitario. L'edificio di via Capitan Pesante è stato circondato con discrezione, per non destare sospetti ed evitare di allarmare i residenti. Il terzetto, in pratica, non aveva alcuna possibilità di fuga.

Durante la perquisizione, oltre all'eroina, i militari hanno trovato gli strumenti utilizzati normalmente per il confezionamento delle dosi destinate allo spaccio: bilancini di precisione, lattosio e altre sostanze per «tagliare» la polvere che regala effimere sensazioni e distribuisce morte. L'operazione di ieri conferma tutte le preoccupazioni legate all'espansione del fenomeno droga, anche [illegible] le forze dell'ordine non abbassano la guardia.

[g. mi.]

[illegible]

Maxisequestro di droga

Nuovo sequestro record [illegible] droga a pochi chilometri dal confine. Durante un controllo sull'autostrada, a La Turbie, gli agenti della gendarmeria di frontiera hanno recuperato 160 chili di hashish nascosti in un camion proveniente dalla Spagna e diretto in Italia. La droga era stata nascosta senza troppa cura nel lettino che si trova dietro la cabina di guida, dietro una semplice tenda. Il camionista, spagnolo, si è rifiutato di dire dove fosse diretto: ha soltanto spiegato che aveva il compito di cercare [illegible] rimorchio dall'altra parte della frontiera. L'uomo è stato tratto in arresto. Il valore della droga è [illegible] circa 5 milioni di franchi, pari a circa un miliardo e 400 milioni. Dall'inizio dell'anno, i doganieri francesi hanno già sequestrato nelle Alpi Marittime 1408 chili di droga, senza contare le 2 tonnellate e mezzo scoperte su un veliero al largo di Saint Raphael.

[d. bo.]

Da Sanremo al Gaslini

[illegible] prematuro [illegible]

SANREMO. Missione di [illegible]corso a Sanremo, ieri a mezzogiorno, per l'elicottero dei Vigili del fuoco chiamato in Riviera per il trasporto al «Gaslini» di un bimbo nato prematuro. Sono stati i medici dell'Ostetricia a chiedere attraverso il 118 l'intervento del «AB 412» per Fabio C., che appena venuto alla luce ha accusato una serie di anomalie renali. Il piccolo è stato trasportato allo stadio [illegible] corso Mazzini con la culla termica. Il trasbordo dall'ambulanza all'elicottero dei pompieri, atterrato sul campo di calcio, è durato meno di un minuto. Il viaggio con destinazione «Gaslini» non ha visto sorgere inconvenienti per il neonato che attualmente è sotto stretto controllo clinico da parte degli specialisti genovesi. E ancora una volta l'aeromobile dei Vigili del fuoco si è rivelato essere uno strumento indispensabile per il soccorso sanitario come dovrebbe essere indispensabile per Sanremo dotarsi di un'eliporto.

[g. ga.]

IL CASO

[illegible] COLPO ALL'[illegible] CITTADINA

Imperia, esito negativo ieri sera dell'incontro-fiume tra azienda e sindacati

La Sasso chiude, dipendenti a casa Area in vendita e marchio a Nestlé



Il capo delegazione della Nestlé-Sasso dottor Parvis arriva alla sede dell'Unione Industriali. Nella foto a destra, i dipendenti dell'azienda in attesa [illegible] presso la palazzina dove si è tenuto il lungo [illegible]





Un'operaia [illegible] a uno dei cartelli [illegible] la decisione della multinazionale di liberarsi dell'industria simbolo dell'attività olearia [illegible] capoluogo. La Sasso, secondo le intenzioni del gruppo, dovrà essere chiusa mentre il marchio potrà essere trasferito a un'altra azienda [illegible] società

IMPERIA. La Sasso chiude e se ne va. Lo storico, ultracentenario marchio, conosciuto in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, resta alla Nestlè, la multinazionale dell'alimentazione che lo aveva comprato con la Buitoni una decina d'anni fa. Lo stabilimento di via Ga[illegible] con ogni probabilità sarà posto [illegible] vendita. E la sorte del personale (i dipendenti sono adesso 96) è segnata: per qual[illegible] si prospetta [illegible] trasferimento agli Oleifici Mediterranei di Voghera, e per altri - pochi - il ricorso al prepensionamento. Ma per la maggior parte, purtroppo, la perdita del posto di lavoro è dietro l'angolo.

Dall'incontro tra i vertici della Nestlè e i sindacati, tenuto ieri pomeriggio all'Unione Industriali e proseguito fino a sera, non sono scaturite novità positive. Il piano di ristrutturazione aziendale, preannunciato dal gruppo, ha confermato che i timori erano giustificati. E adesso che in via Matteotti calano le ombre, e dalla riunione non filtrano che notizie frammentarie, ma brutte, si fanno lucidi gli occhi di chi, nell'azienda, ha trascorso gran parte dell'esistenza, e ora si trova a combattere quest'ultima, impossibile battaglia. E' l'ennesimo colpo di mannaia sulla città delle industrie olearie [illegible] della pasta, un'Imperia che peraltro, salvo rare eccezioni, ha dato l'impressione di non credere troppo alle possibilità di salvare la Sasso, azienda-simbolo di tempi felici, [illegible] ha lasciato sole le [illegible] maestranze.

Da Genova, giunge intanto un segnale: il Consiglio regionale ha approvato [illegible] ordine del giorno in cui impegna la Giunta a difendere la Sasso e prevenire nuovi rischi per l'Agnesi. «C'è bisogno di una vera e propria vertenza Imperia», dice Fulvio Vassallo, assessore al Bilancio.

Il dramma si consuma in una limpida e soleggiata giornata di fine [illegible]. Una delegazione dei [illegible] dipendenti è fuori, in attesa sul marciapiede battuto dal vento. Gli altri [illegible] rimasti in sciopero nello stabilimento, in una sorta di occupazione simbolica. Lungo la cancellata della sede dell'Unione industriali, c'è una parata di cartelli. Accanto a scritte polemiche («Sotto la neve il pane, sotto la Nestlè la fame»), vignette dall'amara ironia, disegnate da un operaio di vena artistica: [illegible] una, sopra lo slogan «Lavori di ristrutturazione», Yves Barbieux, l'amministratore delegato della Nestlè, fa saltare con la dinamite l'oleificio; in un'altra una colomba dal nido sgancia una bomba sulla fabbrica: «Ora tocca alla Sasso».

Quando i rappresentanti sindacali entrano nella palazzina, qualcuno li esorta: «Fatevi il segno della croce». «Venite presto a dirci qualcosa». Su un borsello, uno degli operai ha scritto: «L'Olio Sasso a Oneglia deve restare». Comincia l'attesa, ed è composta. In via Matteotti, dove [illegible] traffico fluisce normale e qualche automobilista getta sguardi incuriositi, resta comunque un vigile urbano. In un angolo, gli agenti della Digos controllano [illegible] discrezione la situazione. Dal capannello di dipendenti della Sasso, si leva qualche sospiro: «Lasciateci sperare fino all'ultimo. Almeno quello». Un gruppetto di donne [illegible] l'ha con le televisioni nazionali: «Per il carcere a luci rosse sono venute tutte. Ma per 96 persone che perdono il posto di lavoro non [illegible] ne è mossa una».

Tra di loro, c'è Angela, del reparto litografico, in azienda da 24 anni: «Per me la tragedia è duplice. Anche mio marito lavora alla Sasso: ha [illegible] anni, dove potrebbe trovare un'altra occupazione? Ho già vissuto la vicenda del passaggio dalla Buitoni alla Nestlè. A questa azienda siamo anche affezionati, qui abbiamo passato momenti belli e momenti brutti, è una parte della nostra vita. Trasferirmi? Per me, [illegible] impossibile: ho una madre inferma di 86 anni e un padre di 83. Non li posso abbandonare». Ha vissuto male questa [illegible] esperienza e ora sorride triste: «Ho cinque anni di mutuo da pagare. Dal 10 agosto, quando è scattato l'allarme, vado avanti a pastiglie: [illegible] dormo più la notte».

Stefano Delfino

[illegible]

Ecoimperia

Nessuna tregua all'orizzonte

IMPERIA. Continua [illegible] braccio [illegible] ferro tra lavoratori dell'Ecoimperia e i dirigenti, anche dopo l'incontro con l'amministratore delegato Pier Paolo Pizzimbone. Ora, il malessere sfocia in una lettera sottoscritta da gran parte degli 88 dipendenti [illegible] indirizzata [illegible] sindaco [illegible] prefetto: «Pizzimbone avrebbe dovuto rassicurare gli addetti sull'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'Ecoimperia da parte del socio minoritario Ponticelli. Ha però confermato le intenzioni del Comune di cedere una quota [illegible] azioni [illegible] della Ponticelli di acquistarla».

Continua: «Ha poi dichiarato di voler rivedere la convenzione e ridurre i servizi. A questo punto Antonio Russo, responsabile della Nettezza urbana per la Cisl, ha proseguito il ragionamento, commentando che, così facendo, si sarebbe arrivati a una riduzione del personale. In seguito a tale episodio, Russo è stato minacciato di sanzioni disciplinari». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

L'olio extravergine quotato 17 mila lire

Si mantiene sulle 17 mila lire al chilo [illegible] quotazione massima dell'olio extravergine di oliva con acidità sino allo 0,5 per cento, in provincia di Imperia. Ma il prezzo riguarda la vendita diretta a consumatori finali. L'extravergine con acidità sino all'uno per cento è stato venduto dalle 8 alle 12 mila lire al chilo. I prezzi sono riportati sul bollettino settimanale della Camera di Commercio. [a. b.]

PE[illegible]

Per adeguare gli assegni bisogna fare ricorso

L'Alleanza Italiana Pensionati [illegible] Bologna informa che i dipendenti pubblici civili e militari, andati a riposo dal 27 maggio '59 al [illegible] novembre '94, possono inoltrare ricorso amministrati[illegible] per il riconoscimento del ricalcolo sulla buonuscita della Indennità Integrativa Speciale. Per altre informazioni pensionistiche si può telefonare allo 051-222205. [a. b.]

[illegible]

Oggi discussi in Provincia i [illegible] territoriali

Riprendono a Imperia (Organizzati dall'Amministrazione provinciale) gli incontri sull'economia. Oggi alle 10 nella sala consiliare della Provincia si [illegible] sui Patti territoriali, [illegible] di un sito in[illegible] con altri enti o associazioni e sull'università. Alla riunione sono stati invitati [illegible] i [illegible] dei centri maggiori e associazioni sindacali. [a. b.]

INCIDENTE

Cade dal motorino e si frattura un polso

Un giovane di 18 anni [illegible] finito ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia a seguito di un incidente stradale. Si tratta di Riccardo Ferraro, abitante a Cervo in via Delle Alpi, 18. IL giovane è caduto, per causa in via [illegible] accertamento dal suo motorino, procurandosi la frattura del polso destro. Guarirà in 30 giorni. [a. b.]

[illegible]

Questa sera [illegible] Caramagna dibattito sulla frazione

Oggi, alle 21, nelle opere parrocchiali di via Centrale, a Caramagna, si terrà un'assemblea-dibattito sul tema «Un quartiere dimenticato». Sarà presente il consigliere comunale di An, Bruno Santini. I temi di discussione che emergeranno nel dibattito, legati [illegible] problemi della zona, saranno oggetto di intervento in Consiglio comunale. [e. f.]

[illegible]

Proseguono le gite

Il calendario per «Liguria [illegible] scoprire»

IMPERIA. Non sono i primi vagiti dell'autunno [illegible] fermare i giovani della Cooperativa Liguria [illegible] Scoprire. Le gite nei posti più suggestivi della Riviera continuano. Ieri è stato reso noto il nutrito calendario [illegible] prossimo periodo. A Montalto ligure, ogni martedì sera è prevista una visita del centro, compresa la splendida Chiesa di San Giorgio, con i suoi affreschi trecenteschi. A Diano Castello e Diano Marina proseguono le visite guidate volte [illegible] valorizzare le emergenze storico-artistiche dei centri storici. Fino al 3 ottobre è prevista una breve escursione al borgo di Cervo e al parco comunale del Ciappà. Fino al [illegible] settembre è possibile partecipare a una passeggiata naturalistica sulle alture di Andora dietro il centro abitato, verso Colla Micheri e al castello. A questo vanno aggiunte passeggiate settimanali in mountain bike a S. Bartolomeo al Mare. I prossimi appuntamenti sono il 21 settembre a Gavenola sul sentiero delle milizie celesti. [a. b.]

I consiglieri: «La zona è ancora di proprietà militare, quindi non utilizzabile»

Caso Talpa, parla la circoscrizione

«Vogliamo sapere l'esito del vertice sull'area occupata»

IMPERIA. Non accennano [illegible] spegnersi le polemiche sull'occupazione dell'area militare al Prino da parte dei ragazzi del centro «La Talpa e l'Orologio». Questa volta, a scendere in campo [illegible] il presidente della prima circoscrizione, Tiziano Guarise, competente per territorio, che appoggia le proteste di circa 300 abitanti della zona per un presenza definita «ingombrante».

Si rivolge inoltre all'amministrazione, chiedendo che vengano comunicati i risultati [illegible] una riunione tra Comune, Provincia [illegible] responsabili del ministero della Difesa, proprio sul destino dell'area. «Mi risulta che non [illegible] affatto dismessa, ma ancora di proprietà dei militari: perché, allora, prometterne già l'utilizzazione alle associazioni cittadine, [illegible] [illegible] è ancora disponibile nemmeno per gli amministratori?», osserva polemicamente Guarise (Forza Italia).

Il «desiderio di far chiarezza» espresso dal presidente è comunque condiviso da vari consiglieri del «parlamentino» di quartiere, che abbraccia la periferia di Porto: Domenico Ricciotti, Enrico Nappelli, Manlio Caprile e Stefano Gandolfo di Amministrare Imperia, Gianni Massa (An), Giacomo Giribaldi (ccd), Fabio Francioli (Forza Italia), Antonio Calsamiglia e Irene Rossi dei Progressisti. «Intanto, come sottolinea anche un esposto, l'area occupata all'inizio del mese da "La Talpa e l'Orologio" non è [illegible]i stata abbandonata, come quelli del Centro vogliono far credere». Si legge nella petizione: «I capannoni [illegible] sempre occupati e dalle nostre finestre si vede un accampamento, tipo zingari».

Aggiunge Guarise: «Ci sentiamo in dovere di chiedere spiegazioni all'amministrazione comunale. Il Comando militare della Regione Nord Ovest, con sede a Torino, alla fine di luglio richiamò l'opportunità che ciascuna Provincia indicesse in tempi brevi una riunione con i sindaci dei Comuni nella cui giurisdizione [illegible] trovano infrastrutture militari dismissibili. Per Imperia, la riunione è avvenuta il 4 agosto alla presenza del sindaco Berio. Ci chiediamo cosa è emerso in quella occasione. Intendiamo poi sapere come mai l'amministrazione non abbia mai risposto alle richieste [illegible] utilizzo dell'area considerata avanzate da vari sodalizi umanitari e di volontariato imperiesi».

Enrico Ferrari

INCENDIO

Intervento a S. Lorenzo

Due Canadair, un G222 (più grosso e pesante degli altri mezzi [illegible]rei) e un elicottero sono dovuti intervenire anche ieri in appoggio ai numerosi volontari della Forestale per spegnere un incendio che, complice un vento fortissimo, si è sviluppato sulle alture di San Lorenzo al Mare. Dopo 24 ore di attività le squadre non [illegible] ancora riuscite [illegible] domare le fiamme. Il fuoco ha distrutto una vasta area di incolto, [illegible] bosco e anche di oliveto, sul territorio comunale [illegible] Pietrabruna sul Monte Follia zona San Salvatore. Non si conoscono ancora le cause che hanno originato le fiamme. Ieri, in più di una circostanza quando la Forestale pensava di essere riuscita a spegnere gli ultimi focolai, il vento ha fatto riprendere forza alle fiamme che hanno dato danni ingenti. L'intervento dei Canadair è stato determinante. Ma ancora [illegible] più il grosso G222 che ha gettato su tutta l'area interessata un liquido ritardante che ha avuto il suo effetto. Nel tardo pomeriggio, le squadre antincendio erano ancora all'opera. [a. b.]

[illegible] AL GIORNALE

Poca considerazione per i turisti in Riviera

Certamente il Ponente ligure non ha bisogno dei miei denari per capitalizzare al meglio le ricchezze naturali della sua area: ed [illegible] un bene per il Ponente stesso. Già, poiché quello che è dato da vedere in tema di considerazione per i turisti e a dir poco discutibile.

E' capitato di denunciare certo comportamento a due agenti di un paese collocato sulla via Aurelia. La risposta? Due abadigli, uno per bocca, che hanno, [illegible] non altro, avuto il merito di ridestare le due assonnatissime [illegible] seccatissime guardie.

Vorrei, [illegible] m'è concesso, ricordare loro che continuo ad attendere, come [illegible] stato promesso, un interessamento al caso in oggetto: un cagnolino maltrattato.

Roberto Aloè, via Raffaello 3, Diano Marina

«Non [illegible] porta gli elenchi telefonici»

Non vorrei ripetermi, ma non trovo di meglio che rivolgermi al giornale per biasimare il contegno della Telecom. Da tre anni non [illegible] ad avere le guide telefoniche, pur avendo due linee. Le consegne da parte degli incaricati avvengono lasciando gli elenchi fuori dalla porta, ma purtroppo, s[illegible] in quel momento, si è assenti, il pericolo che spariscano è grande. Vorrei suggerire quindi, se l'inquilino è assente, di seguire l'esempio di Enel o Italgas e lasciare [illegible] biglietto alla porta: sarà l'utente ad andarseli a ritirare.

comm. Maria Condio, Imperia

[illegible] il corso [illegible] non è un «salotto buono»

A Sanremo ho da anni una [illegible] per le vacanze in corso Matteotti. Due o tre volte al giorno mi devo affacciare per la solita confusione. Filobus fermo, un'auto parcheggiata tra le piante in modo da stringere la carreggiata, corteo di macchine dietro a suonare. Finalmente un vigile: multa [illegible] attesa [illegible] carro attrezzi.

Il «salotto buono», come lo definisce certa stampa, ha pretese troppo al di sopra delle sue dimensioni. Via [illegible] scorrimento e giardino esotico. L'asfalto tutto un rattoppo: i marciapiedi in dissesto, le panchine che sono un attentato permanente agli stinchi dei pedoni. I negozianti del corso si sono riuniti in un'associazione. Protestano. Così come quelli della Comare, «Commercianti Sanremesi Repressi», una sigla che la dice lunga sullo stato della cosa pubblica.

Due albergatori hanno presentato un esposto alla magistratura contro gli spettacoli organizzati dal Comune la sera. Ci sarebbero tutte le premesse per un cambiamento. Ma come hanno dimostrato le elezioni del passato sanremese, non può essere che «gattopardesco». Dal cappello a cilindro, cioè dall'urna, il solito coniglio bianco.

E, [illegible] proposito di corso Matteotti, un cenno personale. Sono certo stufa di avere le finestre sull'isola pedonale nottur[illegible]. Sedie fuori dei bar, musiche, canti, vociare. Sarà l'insonnia, ma io non riesco [illegible] chiudere occhio fino alle [illegible] notte.

Franca Bandello, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** t. 252.525. **Vallecrosia:** t. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. [illegible]eo:** t. 405.353. **Diano [illegible]** t. 494.112. **[illegible]acqua:** t. 206.878. **Ospedaletti:** t. 505.050. **Pieve [illegible] Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) [illegible]. Ore 18-24.

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

[illegible] DI TURNO

[illegible] farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quella di turno.

Imperia: *Novaro*, [illegible] Bonfante 64-66, tel. 293.723; *Rabeglieti*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682.

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcou*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di T[illegible]: *Ceppi*, c[illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Zagorao*, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo [illegible], Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

[illegible] MEDICA: nott. [illegible] [illegible]. (num. verde) tel. 167-554.400. **Gu[illegible] medica montana:** tel. 406.100. **Guardia [illegible] festiva** [illegible]: 9-12, [illegible]. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Il pranzo vegetariano

Organizzato dalla Società vegetariana di Imperia si svolgerà domenica 21 alle 12 presso il Rifugio Altavia di Dolceacqua il «Pranzo vegetariano». Per informazioni chiamare lo 0183-272737. [a. b.]

DIANO MARINA

Gare [illegible] bowling e go-kart

In via Diano San Pietro 71 è aperto anche oggi il Bowling, con go-kart e minigolf. Telefonare 0183-494131. [a. b.]

CERVO

Il Museo etnografico

Nel Castello dei Clavesana [illegible] Cervo è aperto il Museo etnografico del Ponente. L'orario è dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

[illegible]

Antichità in mostra

Mercato di antichità, dalle 7 al[illegible] 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «Il etait [illegible] fois». [d. bo.]

DOLCEACQUA

Una visita al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 16 [illegible] alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

MONACO

Il Palazzo del Principe

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. [d. bo.]

VALLORIA

Museo delle cose dimenticate

A Valloria (Prelà) è aperto dalle 15 alle 22 il «Museo delle [illegible] dimenticate». Da lunedì a venerdì le visite sono soltanto su prenotazione. [a. b.]

[illegible]

Acquario con 3 mila pesci

Il museo oceanografico [illegible] aperto dalle 10 alle 19 in avenue Saint Martin. Acquari con 3000 pesci [illegible] invertebrati di [illegible] specie e fauna esotica. [d. bo.]

Dopo 40 giorni rimesso in libertà ad Anversa il noto antiquario di Ospedaletti

Giorgi non è mafioso ma vittima

E' caduto nella rete tesagli da trafficanti

OSPEDALETTI. Quaranta giorni di carcere per riciclaggio internazionale di denaro sporco, di origine «mafiosa». E' un'accusa infamante quella che lo scorso agosto aveva provocato l'arresto in Belgio dell'antiquario Guido Giorgi, [illegible] anni, residente ad Ospedaletti [illegible] corso Marconi 8, titolare della «Ars», considerato uno dei massimi esperti del settore. Giorgi ieri mattina ha ottenuto la restituzione della libertà. A spalancargli le porte del carcere è stato il Tribunale della Libertà di Anversa che ha in pratica ammesso un clamoroso errore della gendarmeria. Giorgi, infatti, risulta [illegible] la vittima e non l'artefice di un'abile truffa internazionale, un raggiro dai contorni suggestivi e inquietanti, in quadro tra sedicenti diplomatici mediorientali e speculazioni vantaggiose.



L'antiquario Guido Giorgi

Questa, secondo quanto rivelato dalle autorità [illegible] Anversa, la prima versione dei fatti. Nel gennaio scorso, Guido Giorgi viene contattato mentre è [illegible] viaggio d'affari da un mediatore internazionale alla ricerca di investimenti per alcuni clienti arabi. L'uomo millanta disponibilità di «pacchetti» non inferiori ai 10 miliardi. E Giorgi cade nel tranello. Offre [illegible] cinquantina [illegible] quadri della sua favolosa collezione (capolavori italiani dal '700 all'800).

Il mediatore chiede il 10 per cento, un miliardo, [illegible] invita l'antiquario a vincolare la somma su un conto corrente bancario ad Anversa a garanzia della trattativa. E' primavera quando Guido Giorgi fa un primo viaggio: apre il conto, e poi fa [illegible] centinaia di milioni attraverso due istituti di credito italiani. Tutto legale, tutto trasparente. I problemi nascono dopo qualche tempo, quando la gendarmeria nota che dal conto della banca di Anversa iniziano a scomparire dei soldi.

Scattano le indagini e si scopre che a Giorgi, che non sa [illegible] fiammingo, all'atto dell'apertura del conto è stata fatta firmare anche una procura di gestio[illegible] dei versamenti. Scattano le manette con l'ipotesi [illegible] riciclaggio. In carcere finiscono l'antiquario, [illegible] direttore della banca [illegible] Anversa e l'intestatario della procura.

E nell'ambito degli interrogatori qualcuno, forse imbeccato dall'ideatore della truffa, inizia a parlare di «capitali mafiosi». La gendarmeria è convinta di aver sgominato una banda guidata dall'antiquario di Ospedaletti [illegible] l'intervento delle autorità italiane apre gli occhi agli investigatori: le transazioni bancarie risultano regolari, dai conti intestati [illegible] Giorgi non esistono dubbi sulla provenienza del denaro.

Questa mattina, Guido Giorgi lascerà [illegible] Belgio per l'Italia in attesa che la gendarmeria faccia chiarezza sull'indagine che adesso lo vede parte lesa della truffa internazionale, tutelato dagli avvocati Paul Van [illegible] Meulebroucke e Olaf Bonotto.

L'antiquario, nei circa quaranta giorni [illegible] detenzione ad Anversa, ha potuto contare sull'assistenza dell'ambasciata italiana a Bruxelles. Lo staff dell'ambasciatore Corrias ha tenuto i contatti tra il penitenziario e la famiglia: «Abbiamo saputo della scarcerazione - spiegano dalla capitale - un fatto importante vista la portata della vicenda che ha destato scalpore [illegible] tutto il Paese. In questo periodo abbiamo operato in ogni modo per rendere meno pesante la custodia in carcere del connazionale italiano che, vista l'età, ha potuto contare anche su controlli medici [illegible] non ha avuto contatti [illegible] i detenuti comuni».

Guido Giorgi, oltre all'attività di antiquario nell'ambito della quale è considerato uno stimato professionista [illegible] un grande collezionista, [illegible] conosciuto per essere stato anche consigliere comunale socialde[illegible] nella città delle rose.

Adesso la parola passa agli investigatori della gendarmeria che, in Belgio, stanno cercando di risalire agli stranieri responsabili del maxi-raggiro che [illegible] clamorosamente costato 40 giorni di carcere alla sua vitti[illegible]. Gli investigatori, da Anversa, tengono le bocche cucite. In ballo c'è il recupero del miliardo di Guido Giorgi.

[illegible]lio Gavino

RAGGIRO

Un miliardo in palio

Macchine di lusso, suite di grandi alberghi, telefoni cellulari. E' il jet-set internazionale lo [illegible] della maxi truffa operata nei confronti di Guido Giorgi, l'antiquario ingannato [illegible] un'abile organizzazione che prima di entrare in azione aveva evidentemente studiato a fondo la sua vitti[illegible]. Truffatori ma non «pataccari», personaggi che [illegible] bene i meccanismi bancari, che possono contare su appoggi e complicità.

La gendarmeria fiamminga non lo conferma ufficialmente ma sarebbero stranieri i responsabili del raggiro che proprio [illegible] Belgio, nella per[illegible] del direttore di banca, [illegible] trovato un valido alleato per far scomparire nel nulla il «versamento di garanzia» di Giorgi che aveva abboccato all'affare da dieci miliardi con gli arabi. Un business legato al valore di cinquanta splendidi dipinti che l'antiquario aveva collezionato e raccolto in una vita di lavoro.

L'elenco delle opere d'arte con le stime dei periti, a g[illegible] della buona fede [illegible] Giorgi, è stato depositato ad Anversa. [illegible] la beffa [illegible] stato l'arresto, quaranta giorni [illegible] un carcere straniero per dimostrare di non [illegible] un truffatore ma [illegible] vittima del raggiro. [g. ga.]

IMPERIA



Una scuola per elisommozzatori

E' sorta a Imperia una scuola per «elisommozzatori». L'iniziativa didattica professionale è stata promossa dal Delta sub, un'asso[illegible] che già forma i sommozzatori sportivi e che ha sede in via Pirinoli 86. Una curiosità: tra gli istruttori c'è anche una giovane donna: si chiama Dilia Zappa, ha 33 anni, ed è una delle sub più audaci e preparate (nella foto è ripresa mentre, durante un'esercitazione, si cala con una fune da un elicottero). Al termine del corso viene rilasciato un brevetto. [a. b.]

Piemontese tenta il suicidio dopo una lite con la fidanzata che lo voleva lasciare

Vuol morire con il gas, è salvato

I vicini, insospettiti dall'odore, lanciano l'allarme

SANREMO. Quando si dice «morir d'amore»... Sì, perché ci si può uccidere per una delusione di cuore, per una storia finita. Appunto, per un cuore infranto. Lui ci ha provato, [illegible] il gas. Per fortuna è stato soccorso in tempo. Si è salvato. Ora è ricoverato al Centro Neuro dell'ospedale di Bordighera, in stato confusionale. E' fuori pericolo. E lei? Quando si dice il destino: è stata ricoverata poche ore prima nello stesso ospedale. E' nella cameretta accanto, [illegible]pressa, altrettanto confusa. Lui la cercava disperato. Invano, e ha cercato di farla finita. Ma lei [illegible] in ospedale, in terapia intensiva, imbottita di sedativi.

Protagonista dell'insana storia d'amore è Ivan I., 26 anni, di Moncalieri. Era [illegible] Sanremo da alcuni giorni ospite della [illegible] ragazza, Loredana C. di 33 anni, anche lei originaria della cittadina della cintura torinese, proprietaria di un appartamentino in via Nuvoloni, proprio di fronte alla chiesa russa. Hanno litigato, lei ha detto basta [illegible] se [illegible] [illegible] andata, sbattendo la porta.

Storia chiusa? Lui l'ha cercata, [illegible] [illegible] l'ha più trovata. Si è tormentato per 24 ore. Ha pensato [illegible] mi vuole più, tutto è finito». Il mondo gli è caduto addosso.

Inutile continuare a vivere senza di lei. Si è chiuso in casa, ha scritto decine di messaggi d'amore, li ha distribuiti un po' in tutta la casa. Un bigliettino in ogni angolo che gli ricordava un momento di felicità trascor[illegible] con Loredana. Poi è andato [illegible] cucina, ha aperto tutti i rubinetti del gas. Ed ha atteso la morte. Prima, però, ha avuto [illegible] ultimo pensiero per la don[illegible] che amava. Un ultimo bigliettino che ha attaccato alla porta di [illegible] con del nastro adesivo: «Amore mio, quando entrerai in casa non accendere la luce, potrebbe saltare tutto. Ti amo, non dimenticarmi».

Ma evidentemente non era giunta la sua ora. Pochi minuti dopo un acre odore di gas ha richiamato l'attenzione di alcuni vicini di casa che, resisi conto [illegible] quanto stava accadendo nell'appartamento della coppia piemontese, hanno chiesto l'intervento della polizia. Una volante del pronto intervento ha raggiunto l'abitazione. I poliziotti hanno bussato ripetutamente, poi hanno sfondato la porta facendo ben attenzione a non provocare scintille. Ivan



Il mancato suicida viene soccorso

[illegible] in cucina, in un totale stato di confusione mentale. [illegible] opposto resistenza, ha [illegible] di impedire agli agenti di chiudere i rubinetti del gas. Poi le forze gli sono venute meno e per i poliziotti [illegible] stato facile ridurlo all'impotenza e affidarlo ai barellieri di un'autoambulanza. A sirene spiegate è stato trasportato al Centro neuro dell'ospedale di Bordighera. Qui ha avuto una sorpresa: nella cameretta accanto, poche ore prima, era stata ricoverata Loredana, anche lei in preda a crisi depressiva, confusa, bisognosa di cure.

Forse anche lei ha sofferto la separazione dal suo «lui», forse [illegible] disperato gesto di Ivan la convincerà a rivedere l'epilogo della loro storia d'amore, [illegible] ripensarci su. Ora sono entrambi ricoverati al «Saint Charles». Imbottiti di calmanti. Dormiranno un paio di giorni. Al risveglio si ritroveranno fianco a fianco. Che la loro, nonostante tutto, sia una storia destinata ad un lieto fine?

Gian Piero Moretti

Esasperato da un rifiuto della donna si è pesantemente ubriacato

Sperona l'auto dell'amata e insulta gli agenti: denunciato

SANREMO. Paolo ha 30 anni ed è innamorato pazzo della [illegible] donna che, per non esporla [illegible] lazzi e pettegolezzi, parafrasando Dante, chiameremo Francesca. Innamorato pazzo al punto di tentare [illegible] distruggere l'auto [illegible] lei a causa di un suo «no».

Era ubriaco fradicio. Ha scambiato per fantasmi gli agenti intervenuti per bloccare la [illegible] ira. Li ha aggrediti. Si è beccato una denuncia alla magistratura. E il sequestro di macchina e patente.

Ma vediamo i fatti. Paolo litiga con Francesca. Un litigio violento. Lui [illegible] di [illegible] in via Solaro Rapellin furibondo e va al bar. Un whisky, poi un altro, e [illegible] terzo. Chissà quanti. Barcolla quando esce dal bar, farfuglia, «la amo ma me la devo pagare». Ritorna a casa a bordo della sua Uno. Non ha le chiavi [illegible] al campanello. Lei si affaccia: «Vattene».

Lui prima fa la voce grossa, poi decide di passare [illegible] vie [illegible] fatto. Risale in macchina e punta la sua Uno contro la A 112 della donna, posteggiata sotto casa. Un colpo. Poi innesta la retromarcia e come un toro infuriato «carica» nuovamente l'incolpevole utilitaria. Poi nuova marcia indietro [illegible] nuova botta contro la carrozzeria.

La A 112, è vero, è ormai vecchiotta e già sulla via della rottamazione, ma per Francesca [illegible] ancora piena di vitalità. Lo invita a smetterla, poi va al telefono [illegible] chiama il «113». Arriva una volante. Paolo, punta la Uno contro i poliziotti che lo bloccano. Ma lui oppone resistenza, li insulta, tenta di malmenarli.

Gli agenti si rendono conto di avere a che fare con un ubriaco. Non un criminale, ma un uomo che ha cercato di annegare nell'alcol i dispiaceri. Lo ammanettano, ma lui continua a colpire tutto quello che trova. Anche in questo caso è necessario richiedere l'intervento di una autoambulanza.

Arrivano i volontari della Croce Rossa, lo calmano, poi lo bloccano sulla barella. Una corsa all'ospedale dove i medici gli praticano una terapia disintossicante dall'alcol, facendolo sprofondare [illegible] un sonno pesante. Prima, però, con l'etilometro verificano il tasso di alcol nel sangue. Il riscontro è di quelli pesanti: 2,51 milligrammi. Tanti, troppi [illegible] solo per guidare la macchina, ma addirittura per stare saldamente in piedi.

L'uomo evita l'arresto perché è senza precedenti penali e [illegible]prattutto perché [illegible] è ubriacato ed ha commesso dei gesti di violenza soltanto perché spinto da una delusione d'amore. Ma quando avrà finalmente smaltito la sbornia dovrà rendere conto della sua notte brava: la polizia lo ha denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza e guida in stato di ubriachezza.

Intanto la sua Uno, con tutta la parte anteriore ammaccata è stata sequestrata. E la sua Francesca? Ieri mattina ha portato l'auto in carrozzeria. «Non lo voglio vedere mai più» ha detto. La morale? Meglio una Coca Cola. [g. p. m.]

Perplessità su una vicenda che si è risolta grazie ai vigili del fuoco

San Lorenzo: auto travolge un cane ma un veterinario rifiuta il soccorso

[illegible] LORENZO. Un [illegible] travolto da un'auto, sofferente per le ferite riportate, lasciato per due ore in mezzo alla strada; un veterinario chiamato da qualcuno che si rifiuta di soccorrere [illegible] povera bestia «perché ringhia pericolosamente»; un passante costretto a regolare la viabilità perché [illegible] macchine [illegible] travolgano l'animale; e infine l'intervento dei Vigili del fuoco che soccorrono [illegible] cane, lo fanno ricoverare a Imperia e aprono un'inchiesta per scoprire l'identità del veterinario che se ne sarebbe andato senza fare il proprio dovere.

Il fatto [illegible] accaduto l'altra mattina sulla strada che da San Lorenzo al Mare porta a Linguegiietta. Il cane, un incrocio tra un pastore tedesco e un dobermann, è stato investito intorno alle [illegible] da un'auto guidata da un incivile che non si è fermato per soccorrerlo ed è rimasto disteso a terra, ferito.

Qualcuno si è accorto di quanto [illegible] accadendo [illegible] ha chiamato un veterinario, l'identità del quale non è conosciuta. Certo è che, secondo quanto è stato riferito ai vigili del fuoco, il professionista (ma era davvero tale?) non [illegible] sarebbe voluto avvicinare all'animale perché ringhiava e minacciava di mordere.

A questo punto, sempre [illegible]condo quanto è stato raccontato ai pompieri che, durante gli interventi rivestono il ruolo di agenti di polizia giudiziaria, il cane è rimasto agonizzante sulla strada ancora per qualche tempo. Alla scena avrebbe assistito anche un vigile urbano.

Allo scopo di evitare che l'animale venisse investito, un passante ha cominciato a regolare il traffico fino [illegible] quando qualcuno [illegible] ha provveduto [illegible] chiamare i vigili del fuoco che spesso riescono a risolvere anche le situazioni più difficili.

I pompieri sono arrivati in un battibaleno. Nonostante il cane continuasse a dare segni di aggressività, i vigili sono riusciti a calmarlo e a toglierlo dalla strada. Poi, dopo averlo, per così dire, rincuorato accarezzandolo, lo hanno caricato sul furgoncino e trasportato [illegible] Imperia dov'è stato ricoverato nello [illegible] del dottor [illegible]vò. [illegible] noto veterinario ha riscontrato all'animale un grave trauma toracico, [illegible] dovrebbe cavarsela.

Come detto, l'episodio ha destato [illegible] poche perplessità proprio per quanto riguarda il mancato soccorso [illegible] parte del veterinario nei confronti del quale non sono per altro ipotizzabili provvedimenti: per gli animali, infatti, non esiste il reato di omissione di soccorso previsto [illegible] codice penale. Chiaro, tuttavia, che una manifestazione di maggior coscienza civile e umanità non guasterebbe assolutamente. [giu. gel.]

Molte ed interessanti novità all'inizio del nuovo anno accademico del Polo del Ponente ligure

Viaggia su Internet l'università di Imperia

Sono in aumento gli iscritti, in arrivo anche dal Piemonte

IMPERIA. Le lezioni per gli iscritti alla facoltà di Economia inizieranno il 13 ottobre, per chi frequenterà Giurisprudenza, invece, le porte dell'Ateneo si apriranno lunedì 20. Decolla, con un mare di novità, il nuovo [illegible] accademico al Polo del Ponente ligure. E' in allestimento, infatti, [illegible] sito internet, mentre è prossimo il collegamento con Genova per la videodidattica e, infine, è stato varato il nuovo calendario degli esami. Responsabili delle due facoltà imperiesi sono stati riconfermati il professor Vito Piergiovanni e la professoressa Paola Massa.

Intanto, mentre presidenza, docenti e segreteria lavorano a ritmi sostenuti per consentire [illegible] avvio regolare delle lezioni, le iscrizioni degli studenti proseguono. Dice Si[illegible] Mazzone, addetto all'ufficio segreteria: «I giovani possono presentare domanda sino alla fine del mese. Poi anche successivamente e sino al 31 dicembre pagando, però, l'indennità di mora».



Il preside Vito Piergiovanni

Quanti sono attualmente gli iscritti? Risponde ancora Mazzone: «Al primo anno di [illegible] di Legge risultano in 153, ad Economia [illegible], ma sono in arrivo ancora altre domande. C'è da registrare anche un nuovo interessante fenomeno: da diversi Atenei, e in particolare da Torino, c'è richiesta di frequentare l'Università di Imperia e questo [illegible] conforta moltissimo. Le [illegible] andranno [illegible] meglio quando funzionerà la nuova sede universitaria in via di essere ultimata alle spalle dell'attuale palazzo in via Nizza».

Aggiunge la responsabile della segreteria del Polo, Eliana Caleffi: «Le novità riguardano il collegamento internet nel Polo (raggiungibile [illegible] la sigla http://www.imperia.unige.it) [illegible] le aule di teledidattica. Ma quello che interessa di più per il momento [illegible] riferisce al calendario degli esami».

E, infatti, le sessioni [illegible] meglio distribuite. Per Giurisprudenza nella stagione estiva sono previsti quattro appelli, fissati nel periodo che va dal 5 maggio al 15 luglio. La sessione autunnale avrà luogo dal 15 settembre al 15 ottobre. Poi ci sarà ancora un appello nella prima metà di gennaio. E' sparita, invece, [illegible] sessione di febbraio. Un ultimo appello è stato fissato nella settimana dopo Pasqua.

Per Economia ci saranno esami dall'8 al 16 settembre, poi per i fuori corso è prevista [illegible] sessione straordinaria dal 3 [illegible] 28 novembre. Per la sessione invernale ci saranno esami in tre appelli dal 12 gennaio al 20 febbraio. Un'altra sessione per fuori corso è fissata dal 16 aprile al 15 maggio. La [illegible] estiva [illegible] stata stabilita dall'8 giugno al 17 luglio, l'autunnale dal 7 al [illegible] settembre. Quindi ci sarà una nuova sessione straordinaria dal 2 al 27 novembre.

Angelo Basso

Chiesta una consultazione popolare per dar corso ad una delibera di 25 anni fa

E se Taggia diventasse Armataggia? Un referendum per cambiare nome

TAGGIA. Un referendum per decidere di cambiare nome al Comune. Lo propone, tramite un'interrogazione al sindaco, il consigliere comunale Daniele Franco.

Franco aveva già inoltrato una precedente interrogazione al sindaco Piero Gilardino dopo aver scoperto che [illegible] Consiglio comunale già venticinque anni fa aveva deliberato di cambiare [illegible] nome al Comune trasformandolo in «Armataggia». Ma quella delibera non ebbe alcun [illegible]guito.

«E' auspicabile, dopo un quarto di secolo - sostiene Franco - che questa amministrazione dia soddisfazione alla volontà popolare espressa legittimamente dall'allora Consiglio comunale attribuendo al Comune la nuova denominazione Armataggia. Di quella delibera sono venuto a conoscenza solo da poche settimane. I miei ricordi al riguardo si limitavano a un referendum [illegible] scuola (all'epoca avevo 11 anni) sulla scelta del nuovo nome».



Arma [illegible] Taggia e i suoi palazzi: netto [illegible] contrasto con [illegible] case antiche di Taggia

Neanche a dirlo, Daniele Franco è favorevole, anzi vuole che il nome sia cambiato. «Fin da ragazzo - afferma - mi è sempre parso ingiusto il fatto che sulla carta d'identità risultasse Taggia come luogo di nascita essendo sicuro di essere nato ad Arma: sembrerà poca cosa di fronte ai tanti problemi dell'umanità ma tanti cittadini di Arma del passato devono essere onorati almeno del riconoscimento del luogo dove sono nati».

Il nuovo nome, secondo quanto [illegible] legge nella vecchia delibera consiliare adottata la sera del 10 agosto 1972 (numero 128) avrebbe eliminato ogni motivo di contrasto e campanilismo fra i due centri. «Questi afferma Franco - sono ormai uniti in modo indissolubile come ognuno, in coscienza, non può non ammettere. Ma mi permetto di sospettare che all'epoca, in Consiglio comunale, [illegible] è voluto cambiare nome per togliere spazio politico alla lista "Indipendenti per Arma"».

Come molti ricorderanno, in quegli anni un movimento separatista intendeva creare ad Arma un Comune autonomo da Taggia. Lo guidava Antonio Cozzi.

Il sindaco Gilardino ha risposto alla prima interrogazione citando leggi e decreti per spiegare come a quella delibera [illegible] fosse stato dato corso.

Ma ora Franco torna alla carica: vuole il referendum. Proprio una legge regionale del 1977 ha introdotto l'obbligatorietà, per i Comuni, un preventivo referendum consultivo nei casi di cambiamento del nome. Dopodiché l'ultima parola spetterà alla Regione.

Quando nel '72 venne approvata la delibera per avviare le procedure al cambiamento del nome, il cavaliere Giovanni Pastorelli era capogruppo del pci, la componente maggiore dell'opposizione. «Tutti - ricorda - eravamo d'accordo sul cambiamento del nome e ci domandiamo ancora perché quella scelta non sia stata rispettata. Ancora oggi [illegible] la responsabilità di qualche amministratore che non ha portato avanti la pratica. Allora a decidere non [illegible] Genova ma Roma. [illegible] questo è un particolare trascurabile».

Si attende ora una prima risposta da parte del sindaco Gilardino.

Marco Corradi

Un nome solo

Taggia, Armataggia [illegible] Arma? E' una questione di campanile che ricorda tanto il motto latino «divide et impera». Arma è la capitale turistica, quella che, grazie ai villeggianti, produce i soldi per la sopravvivenza. E gli armesi vorrebbero ipotecarne il nome, cancellando dagli elenchi «Taggia», lontana dal [illegible] e «povera». Ma i taggesi non sono d'accordo: il vecchio borgo è la capitale culturale e artistica. Le radici nascono fra i palazzi e gli antichi conventi. Vecchie mura che raccontano una storia d'altri tempi. E, dicono a Taggia, la cultura deve prevalere sul denaro. Poi ci sono i mediatori che vorrebbero cambiare tutto e trasformare Arma e Taggia in un unico blocco: «Armataggia».

Il dibattito è aperto. Parole, fiumi d'inchiostro, polemiche. Mentre Taggia - per ora si chiama ancora così - insegue il [illegible] rilancio turistico, culturale e artistico alle prese [illegible] i problemi di sempre. Soprattutto di carattere urbanistico (ad Arma) e di valorizzazione del centro storico (a Taggia). [g. p. m.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Pronti 360 milioni per ristrutturare le toilette

Trecentosessanta milioni dall'amministrazione comunale per la ristrutturazione dei servizi igienici del casinò. I lavori, richiesti dal commissario prefettizio Umberto Calandrella, riguardano in particolare i servizi delle sale «Giò Ponti», «Comune», «Attigua» e «Quota 24». Ora dovranno essere predisposte le procedure per l'appalto. [m. c.]

[illegible]

In Comune si parla della malattia di Alzheimer

Il secondo «Convegno sulla malattia [illegible] Alzheimer» si terrà sabato, alle 16, nella Sala degli Specchi di Palazzo comunale. Interverranno [illegible] vice-presidente regionale dell'associazione che assiste i malati, Federico Priano, [illegible] alcuni qualificati medici. [m. c.]

VILIPENDIO

Combattenti e reduci di Arma contro Bossi

La richiesta di procedere nei confronti dell'onorevole Umberto Bossi, per vilipendio alla bandiera, è partita dalla sezione armese dell'Associazione nazionale combattenti [illegible] reduci. Ciò [illegible] seguito delle definizioni, ritenute offensive, date nei giorni scorsi dal [illegible]natùr» al tricolore. Iniziative giudiziarie analoghe sono state avviate anche in altre parti d'Italia. [m. c.]

PENSIONI

Novità per i ricorsi legati all'impiego pubblico

I dipendenti pubblici andati a riposo dal 27 [illegible] 1959 al 30 novembre 1994 che in base alla legge 87/1994 hanno compilato il modulo Inpdap, Opafs e Ipost, possono inoltrare ricorso. Ciò per [illegible] ricalcolo sulla buonuscita della indennità integrativa speciale. Ne dà notizia l'Alleanza italiana pensionati di Bologna. [m. c.]

LAVORO

Assunti dal Tribunale [illegible] impiegati «novantisti»

Tre nuove assunzioni in Tribunale [illegible] Sanremo, ma a tempo determinato (novanta giorni). Sono quelle di Rosa Flora, Gianluca Trivellato e Gianfranco Anfossi. La Flora, prima in graduatoria, è stata destinata agli uffici della Pretura di Bordighera. [m. c.]

[illegible]

Convocato a Taggia il direttivo provinciale Uil

Il direttivo provinciale della Uil è stato convocato dal segretario Luciano Gullone per le 15,30 di domani presso la Sala polivalente del palazzo comunale di Taggia. All'ordine del giorno, in particolare, il regolamento e la scelta della data del prossimo congresso provinciale. [m. c.]

[illegible]

Nuovi «acquisti»?

[illegible] al confronto all'interno di An per le elezioni

SANREMO. An affila le armi in vista delle prossime elezioni amministrative. E prima di lanciarsi nella bagarre, vuole fare piena chiarezza al suo interno e in seno al Polo. I dirigenti provinciali del partito di Fini, si riuniranno venerdì sera assieme agli iscritti che ricoprono incarichi amministrativi per [illegible] primo di una serie d'incontri destinati a «verificare il posizionamento negli enti governati, secondo i programmi comuni presentati assieme agli alleati». Lo scopo [illegible] quello di «riallineare [illegible] modificare, se necessario, i programmi elettorali sulle cose che restano da fare».

Ma il piatto forte è rappresentato dalle prossime scadenze elettorali, che ved[illegible] in prima fila città come Bordighera (in mano al Polo) e Ventimiglia (guidata da una coalizione progressista). Intanto, s'intrecciano le voci sulla «campagna acquisti» [illegible] Sanremo: dopo i contatti con [illegible] federalista Medlin, ora pare che An sia impegnata in trattative con l'indipendente Colantonio, ex ccd. [g. mi.]

RIFIUTI

Ecco 500 manifesti

Invito dei bimbi per la raccolta differenziata

SANREMO. Otto vignette sulla raccolta differenziata dei rifiuti, realizzate da alunni delle elementari, sono state riprodotte su manifesti e locandine ora affissi in ogni parte della città. Sono i primi 125 dei 500 che complessivamente saranno affissi nei prossimi due mesi.

Le vignette, a colori, invitan[illegible] i cittadini a ricorrere alla raccolta differenziata. Sono state realizzate dagli alunni della terza elementare di San Pietro. I disegni riproducono anche brevi slogan. Così sopra un raccoglitore [illegible] vetro, uno delle pile [illegible] un altro dei medicinali scaduti, c'è la scritta «Stai già usando queste campane? Noo? Incomincia ad usarle, avremo tutti una città più pulita».

L'iniziativa è maturata dopo una campagna di sensibilizzazione nelle scuole elementari. I bambini hanno scritto una lettera al sindaco allegando i disegni. Questi sono stati «trasformati» nei manifesti che propagandano la raccolta differenziata e che ora tutti possono ammirare. [m. c.]

IL CASO

UNO SPACCATO [illegible] IN RIVIERA

Ieri a Genova il processo alla «banda dei napoletani»: nuova udienza il 10 dicembre

In aula la rabbia di Tagliamento

Lo scontro sui pentiti al centro del dibattimento

GENOVA. La «via crucis» della banda dei napoletani di Sanremo continua. La giornata di [illegible] doveva vedere l'inizio [illegible] processo d'appello ma il [illegible] in ospedale di un imputato ha mandato tutto a monte nonostante la presenza degli altri accusati e del nutrito collegio della difesa. Alle 10,45, nell'aula «Francesco Coco» del Palazzo di giustizia [illegible] Genova il calendario è stato aggiornato. Prima udienza il 10 dicembre. Un ennesimo «rinvio-beffa» dovuto all'indisponibilità di Tommaso Anfossi, l'uomo di origine cilena che avrebbe garantito i contatti con i sudamericani per l'importazione della cocaina prima a Nizza [illegible] poi a Sanremo. Anfossi si trova in ospedale a Recco. Per la corte d'appello poco meno di tre mesi [illegible] un lasso di tempo opportuno per permettergli di presenziare.

Quindi, nella tarda mattinata, tutti a casa, i quattro imputati ancora detenuti, Giannino Tagliamento, Antonio Alberino, Sandro Borile e Vincenzo Pisacane, e i cinque [illegible] piede libero Ciro e Carmine Esposito, Salvatore Iorio, Gennaro Mastroianni e Salvatore D'Ambra. Dalla gabbia tanta amarezza per la «battaglia» rimandata. Lui, Giannino Tagliamento, il presunto «boss», dice [illegible] essere stanco di sentirsi affibiare [illegible] titolo di narcotrafficante: «Da quando sono in galera (più di quattro anni ndr.) non [illegible] stato interrogato nemmeno una volta. In tribunale a Sanremo avevo chiesto di [illegible] ascoltato ma non c'è stato niente da fare. Adesso ho scritto al presidente». E i pentiti? «Hanno sempre e solo parlato, non esiste alcuna prova. Io non ho mai fatto la cocaina. Non c'entro con i traffici del sudamerica. Mi vogliono condannare per la sparatoria [illegible] piazza Eroi? Non ho mai detto di essere estraneo ai fatti». E' un Tagliamento amareggiato e rabbioso quello di Genova, ha perso la flemma del passato, pensa alla famiglia: «Nonostante la vittoria in Cassazione il tribunale della Libertà mi tiene ancora dentro. Mi chiedo dove stia la giustizia». Ma nell'aula intitolata al giudice «Coco» non si è respirata l'aria della rassegnazione. Il processo d'Appello per la «banda dei napoletani» [illegible] giocherà sulle dichiarazioni dei pentiti, sulle chiamate di correo «traballanti» che in primo grado avevano visto naufragare i reati associativi ipotizzati dalla Direzione Distrettuale Antimafia. La realtà [illegible] lascia dubbi: non esistono sequestri di droga, solo le tracce di qualche incontro, di collaboratori di giustizia che ricordano patti, accordi, circostanze oscure.



Giannino Tagliamento, imputato di spicco del processo alla «banda dei napoletani»

Il pubblico ministero Francesco Lalla ieri mattina non aveva l'aria agguerrita di chi ora disposto a fare il processo a tutti i costi. Adesso ha tre mesi di tempo per riflettere su un castello accusatorio minato da troppe circostanze negative: le condanne per calunnia dei pentiti, le troppe contraddizioni.

Se è vero che la «banda dei napoletani» trafficava in droga e praticava [illegible] prestito ad usura, è già stato dimostrato che non esiste alcun collegamento [illegible] la camorra [illegible] le associazioni «mafiose». E [illegible] i ritardi dell'Appello, il silenzio delle procure [illegible] le «follie» dei pentiti non ci sarebbe da stupirsi che Tagliamento e compagni, alla fine di tutto (reati ammessi e non), siano stati solo avversari scomodi da eliminare. Un «contropacco» direbbero i napoletani veri, mollato da quei pentiti che, come l'ex carabiniere Angelo Olivo, col narcotraffico c'entravano davvero.

Giulio Gavino

Via ai lavori per installare gli impianti di videocontrollo in 13 incroci

Traffico sicuro con le telecamere

Monitor accesi 24 ore su 24, spesa di 900 milioni

SANREMO. Scatta l'operazione «traffico sicuro». Il Comune controllerà i tredici punti strategici della mappa viaria cittadina con altrettante telecamere collegate [illegible] una centrale, sistemata nei locali del comando della polizia municipale. I lavori [illegible] stati finalmente avviati, dopo la complessa definizione dell'appalto, vinto da una ditta francese. «Gli impianti saranno in funzione prima di Natale», annunciano a Palazzo Bellevue.

Manca ancora l'autorizzazione ministeriale per l'utilizzo delle frequenze radio necessarie per comandare a distanza gli occhi elettronici, ma amministratori e funzionari non sembrano preoccuparsi più di tanto: «Arriverà. E anche [illegible] dovesse tardare, le telecamere potrebbero comunque essere attivate tenendole fisse, rinunciando cioè provvisoriamente alla possibilità [illegible] farle ruotare per allargare il campo visivo».

La spesa per il Comune è di circa [illegible] milioni diluiti in tre anni: l'appalto comprende pure la manutenzione degli impianti [illegible] un corso per insegnare ai vigili l'uso dei sistemi [illegible] videocontrollo. «Siamo fra le prime città italiane ad essere dotate di questo importante servizio», evidenzia l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

A ogni telecamera sarà collegata una piccola antenna parabolica che invierà i segnali ai ricevitori installati, da un lato, sulla collina di Coldirodi e, dall'altro, ai piedi di Poggio, nei pressi del santuario della Madonna della Guardia. Da qui i segnali giungeranno alla centrale di Palazzo Bellevue, dove si trasformeranno [illegible] immagini [illegible] tredici monitor. E un altro schermo servirà per registrare [illegible] «film» del traffico [illegible] ore [illegible] 24. Per intervenire tempestivamente in [illegible] d'incidenti o ingorghi, [illegible] anche per fungere da deterrente contro il dilagare della piccola criminalità.

Le telecamere saranno installate nei pressi dei semafori, a un'altezza di ci[illegible] metri [illegible] mezzo, mentre le parabole verranno sistemate sugli edifici [illegible]prastanti (il Comune sta ottenendo man mano le autorizzazioni necessarie dai proprietari). Ecco i tredici incroci scelti dagli esperti [illegible] viabilità: via Padre Semeria-corso Marconi; corso degli Inglesi-corso Matuzia; largo Nuvoloni-corso Imperatrice; via Verdi-via Matteotti-corso degli Inglesi; via Roma-corso Mombello; via Roma-via Asquasciati; piazza Colombo-via Marsaglia-corso Garibaldi; rondò Volta; rondò Garibaldi; corso Cavallotti-via Anselmi; corso Cavallotti-via della Repubblica-via Lamarmora; corso Cavallotti-via Val d'Olivi; via Aurelia-via Armea.

[illegible] Micaletto

La proposta del comandante Nebbia Colomba accolta dal Comune

Immagini del porto via Internet

Maggiore sicurezza e informazioni in tempo reale

SANREMO. Un occhio fisso puntato sul porto vecchio. Per controllare 24 ore su 24 ogni movimento, [illegible] anche e soprattutto per «spedire» nel mondo «cartoline» di uno degli angoli più suggestivi [illegible] Sanremo. L'occhio è quello freddo e implacabile della telecamera che il comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba vuole installare sul punto più alto dell'edificio che ospita la Capitaneria. L'obiettivo è duplice: collegare [illegible] cavo la telecamera al sito Internet [illegible] Comune, per diffondere a tutte le latitudini immagini [illegible] informazioni sull'approdo, e crea[illegible] una sorta di sentinella elettronica in grado di favorire il lavoro degli uomini del Circomare Sanremo.

L'idea è subito piaciuta agli amministratori comunali, che hanno promesso [illegible] finanziare l'intervento al più presto. «Siamo favorevolissimi - sottolinea il vicesindaco Gianni Berrino - Con un costo limitato si realizza un servizio di una certa importanza per l'immagine e la sicurezza della città».



Carlo Alberto Nebbia Colomba

Già adesso i «navigatori» di Internet possono avere informazioni sul porto vecchio, ma solo attraverso immagini fisse e pure un po' datate. «Con la telecamera sul tetto della Capitaneria, chiunque, anche a distanza di centinaia di chilometri, potrà rendersi conto in tempo reale delle condizioni climatiche di Sanremo [illegible] delle possibilità di ormeggio», spiega il comandante Nebbia Colomba, che aggiunge: «Non bisogna poi trascurare l'aspetto della sorveglianza costante dello scalo, anche [illegible] deterrente contro eventuali malintenzionati».

Il sito Internet del Comune [illegible] in funzione presso il Ced (Centro elaborazione dati), diretto da Giancarlo Rilla. Solo per le notizie legate all'attività del mercato dei fiori [illegible] registrano in media circa 800 contatti giornalieri. Molto «gettonate» anche le pagine su appalti, concorsi, rilievi attraverso aerofoto. In tutto, oltre 12 mila contatti mensili. [g. mi.]

Si reclamano «sconti» per case e locali pubblici

Nella frazione Bevera tassa rifiuti contestata

VENTIMIGLIA. Sconti sulle tasse comunali per gli esercizi pubblici e gli anziani residenti nelle frazioni. Lo chiede [illegible] responsabile delle Acli [illegible] del Comitato di quartiere [illegible] Bevera, Franco Raco, che giustifica così la proposta: «I bar e i ristoranti della periferia, a parità di superficie, rendono molto [illegible] di quelli del centro, sicuramente più frequentati».

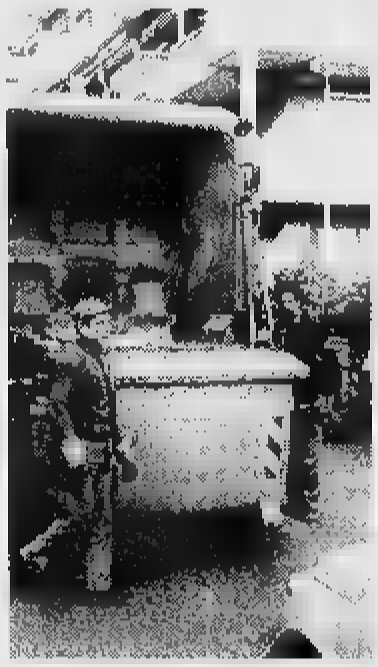
Per le riduzioni [illegible] Ici e tassa sulla nettezza urbana nei confronti degli anziani che abitano nei centri storici, Raco spiega: «Le vecchie case che [illegible] ancora abitate dai pensionati, spesso soli, hanno grandi stanze. Non mi sembra giusto applicare le tasse comunali in base alle superfici: sarebbe il caso di prevedere sconti. In questo caso si invoglierebbero anche i residenti a non abbandonare i paesi». Raco fa l'esempio di molti anziani che hanno ereditato anni fa appartamenti di 100 metri quadri, [illegible] obbligati a pagare quanto [illegible] famiglia che abita in un alloggio delle stesse dimensioni. «Ma non c'è confronto su quanta nettezza urbana produce una coppia con due figli rispetto alla modesta spazzatura di un anziano», dice il responsabile Acli.

Non è la prima volta che viene sollevato questo problema. «Lo avevamo già fatto anni fa, ma il sindaco di allora ci aveva detto che non poteva intervenire sui tributi in relazione alla dichiazione dei redditi - continua Raco, che ha recentemente trovato l'appoggio del presidente del Comitato di Torri inferiore, Sergio Cortese - Adesso però, che ci sono parecchie tasse comunali, chiediamo che l'Amministrazione rifletta un attimo in modo [illegible] rivedere i conti».

Tornando ai locali pubblici, Raco evidenzia lo scarso rendimento dei bar e dei ristoranti nelle frazioni, che non possono contare sul numero di clienti dei locali del centro. «Basta pensare a quanta gente si ferma a Ventimiglia in occasione del mercato del venerdì», aggiunge a [illegible]e degli esercizi dei sobborghi, che sono chiaramente penalizzati.

Un altro punto dolente è sempre legato allo spazio a disposizione: «Un ristorante di 500 metri quadri di Bevera non arriva a guadagnare quanto uno stesso locale del centro di 100 metri quadri, ma deve pagare tasse più care perchè si riferiscono alla superficie e non al reddito: tutto questo non è giusto».

Daniela Borghi



Bevera, troppo alte le tasse sui rifiuti

All'asilo

Mamme in aula con i figli

VENTIMIGLIA. Rientro a scuola per i genitori dei bambini dell'asilo di Bevera. Sabato, alle 9,30, la scuola materna della frazione ospiterà infatti tutti i genitori dei bimbi, che anticiperanno di un paio di giorni l'apertura del locale, per fare un punto della situazione alla vigilia del nuovo anno scolastico.

Questo incontro è diventato ormai una piacevole abitudine: è un'occasione per verificare se [illegible] tutto in regola, nella scuola materna di Bevera, per tornare ad ospitare i bambini che, quest'anno, [illegible] aumentati. Le sezioni saranno infatti due, rispetto a quella [illegible] di prima, a conferma dell'incremento demografico nella frazione. Gli iscritti all'asilo sono infatti passati dai 25 del '96-'97 ai 39 di quest'anno.

«In passato abbiamo segnalato con attenzione i problemi del nostro plesso, e l'Amministrazione, dietro le nostre pressioni, ha fatto qualche lavoro - dicono i genitori - Resta sempre, però, qualche disagio, dai turni delle insegnanti alla necessità di una corriera per i trasferimenti: è per questo motivo che noi genitori ci incontriamo, [illegible] paio di volte l'anno».

Le richieste, quest'anno, riguardano l'uscita di sicurezza, che manca, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche. [d. bo.]

Inviato in Provincia esposto con 60 firme: «Va anticipata la caccia»

Perinaldo, «guerra» ai cinghiali

Il sindaco interviene sui danni ai campi

PERINALDO. Il sindaco promuove una petizione per intervenire contro i danni provocati dai cinghiali. Renato Cane, primo cittadino di Perinaldo, presenterà al più presto all'ufficio Caccia [illegible] Pesca della Provincia un documento che finora è stato firmato da una sessantina di abitanti.

«Segnaliamo agli organi competenti l'ormai irreversibile situazione che si è venuta a creare a seguito delle incursioni dei cinghiali nelle campagne del territorio di Perinaldo», si legge.

Spiega il sindaco: «Come Amministrazione chiediamo alla Provincia una nuova proroga della legge sui risarcimenti dei danni. Le disposizioni per l'assegnazione dei contributi legati alla messa in opera di strutture per [illegible] prevenzione dei danni dei cinghiali alle produzioni agricole, inizialmente con scadenza al 20 luglio, erano stata prorogata al 30 agosto. I danni ingenti, però, arrivano soltanto adesso. Non so perché, ma i cinghiali in questo periodo stanno devastando le nostre coltivazioni». Ma i tanto discussi «pastori elettrici», per allontanare i cinghiali, sono stati sistemati? Risponde Cane, che come molti suoi concittadini è coltivatore: «Per ottenerli c'era da inoltrare una domanda alla Provincia, e ho saputo che molti miei colleghi l'hanno fatta. Ma si tratta di quelli che solitamente devono fare i conti con le incursioni dei cinghiali sui loro territori. Quest'anno sono molte di più le proprietà danneggiate dagli animali: anche i miei terreni, che solitamente erano "immuni" dagli attacchi, non sono stati risparmiati». Gli agricoltori chiedono alla Provincia di ampliare il periodo di caccia, con battute anticipate. [d. bo.]

Ventimiglia

Cani salvati dalle tagliole

VENTIMIGLIA. Crudeli trappole per cani [illegible] pochi passi dal Roja. Due animali randagi di media taglia hanno rischiato di morire dopo chissà quante [illegible] di sofferenza, se una persona non avesse sentito i loro guaiti, dando subito l'allarme alla polizia. Il preoccupante episodio [illegible] accaduto l'altra notte, in località Porra, nelle campagne abbandonate attorno al torrente. Quando [illegible] stati intrappolati dalle tagliole, i due animali hanno iniziato a uggiolare disperatamente: più tentavano di sganciarsi dalle lame, più le ferite si facevano profonde [illegible] insopportabili. Una pattuglia della polizia, guidata dall'ispettore superiore Vincenzo Di Benedetto, ha trovato un cane imprigionato con una zampa [illegible] una tagliola mentre, a poca distanza, un altro era stato bloccato da una trappola costruita artigianalmente, con fili di ferro e canne appuntite.

I poliziotti hanno subito cercato di salvare i cani, e mentre [illegible] stavano liberando dalla morsa hanno dovuto fare i conti [illegible] il terrore degli animali. Un agente, infatti, è stato morsicato da un cane impaurito. Il poliziotto, ferito ad una mano, è stato poi medicato in ospedale. La prognosi [illegible] di 4 giorni. I cani, appena liberi, [illegible] scappati. Si svolgono indagini per stabilire chi [illegible] perchè abbia messo le tagliole. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Mercato del venerdì, disagi per la viabilità

Garage irraggiungibili durante il mercato del venerdì. Lo de[illegible]cia il consigliere di Ventimiglia Anna Bonzano, che ha raccolto le lamentele di abitanti che il giorno di mercato [illegible] possono accedere con l'auto al proprio garage, dalle 17 alle 20,30, quando i netturbini puliscono l'area del mercato, in quel momento chiusa al traffico.

VENTIMIGLIA

Le selezioni per il film «Il mondo alla rovescia»

Seconda ed ultima tornata di selezioni per le comparse che parteciperanno al film «Il mondo alla rovescia», che si girerà in parte a Ventimiglia Alta. L'appuntamento per chi fosse interessato a questa esperienza è oggi, alle 20,30, nel centro culturale di S[illegible] Francesco. Si cercano soprattutto adulti o anziani di entrambi i [illegible], mentre sarebbero già sufficienti i bambini e i giovani selezionati dal regista. Le comparse saranno retribuite.

BORDIGHERA

Torneo di bocce, la coppa va a Taggia

E' stato un weekend dedicato alle bocce quello che si è svolto sui campi di Bordighera, con la partecipazione di 16 formazioni del comitato di Imperia, che si sono contesi la coppa Comitato. Ha vinto la società taggese, battendo in semifinale l'armese e in finale il Roverino. I vincitori sono guidati dal direttore tecnico Bellone.

[illegible]ERA

A Monaco di Baviera i vincitori del concorso

Trascorreranno alcuni giorni a Monaco [illegible] Baviera i vincitori del concorso «Bevi Lowenbrau, vinci l'Oktoberfest», organizzato dalla ditta Lavagna in 5 locali del Ponente: il pub La Pinta di San Bartolomeo, il Graffiti Pub, il Mazzini Pub e il Baretto di Bordighera, e il Video Pub Music Box di Vallecrosia. Il primo premio, un soggiorno per [illegible] persone per l'Oktoberfest, è andato a Stefano Terriziano di San Bartolomeo, seguito da Maurizio Morini e Roberto Arcabella di Ventimiglia, Spartaco Dell'Elba di Rivoli (Torino) e Davide Longo di Bordighera.

VENTIMIGLIA

Partono oggi le lezioni di cucito dell'Abau

Prendono il via oggi i corsi di taglio e cucito organizzati dall'Abau moda. Le lezioni si tengono nella sede di via Roma 62 di Ventimiglia. Informazioni allo 0184-351972. [d. bo.]

In cattedra all'Ariston roof Valsiglio, Zanotti e Vivarelli

Prima lezione di musica per i «deb» dell'Accademia



Tutti in fila per partecipare agli stage dell'Accademia della Canzone di Sanremo (FOTO GATTI)

SANREMO. Ore 9,30. A lezione di musica da Angelo Valsiglio, produttore, autore e arrangiatore, il talent scout che ha [illegible]perto Claudio Cecchetto e Laura Pausini. Al primo giorno di scuola per i 175 giovani talenti che partecipano all'Ariston roof all'Accademia della canzone, c'è stato subito l'impatto con un personaggio che di Sanremo se ne intende. Basta dire che ha composto le musiche di «Gente come noi», Spagna, Festival 1995, [illegible] «Storie» Anna Oxa, Festival '97, [illegible] del brano che permise a Raffaella Cavalli di imporsi a Sanremo Famosi. Valsiglio ha parlato [illegible] musica e di canzoni. Poi il fuoco di fila delle domande dei cantanti-studenti che hanno cercato di carpirgli i segreti del mestiere. Dopo di lui in cattedra è salito Fio Zanotti, arrangiatore e compositore che ha lavorato per personaggi del calibro di Celentano, Zucchero, De Gregori, Fiorella Mannoia, Mia Martini, Vasco Rossi, Anna Oxa e Francesco Baccini.

Nel pomeriggio, prima dell'inizio dei saggi, [illegible] stata la volta di Piero Vivarelli, regista cinematografico [illegible] autore. A lui si deve la realizzazione dell'unico film mai girato sul Festival: «Sanremo, la grande sfida», del 1960.

Oggi, seconda lezione [illegible] gruppo per i ragazzi approdati [illegible] Sanremo con una valigia piena di speranze. **[g. p. m.]**

Gli appuntamenti proseguiranno a Triora, Tenda, Mendatica e Nava

Viaggio per le vie dei pastori

Transumanza, domani convegno a Pigna

PORNASSIO. Alla riscoperta dei sentieri, sulle tracce dei nostri avi, che percorrevano vie ora quasi dimenticate. E' [illegible] tema di un convegno che si apre domani, a Pigna, per comporre un itinerario attraverso vari centri, da Triora a Briga, da Mendatica [illegible] Nava, frazione di Pornassio, sede dell'Accademia dell'Ambiente (organizzatrice della proposta).

Il ciclo di appuntamenti, composto da cinque giornate, fa seguito al convegno sulle opere in pietra a secco. Il titolo degli incontri itineranti, inseriti nella rassegna della Provincia «Uno spettacolo per l'entroterra», è «Studio, tutela [illegible] valorizzazione delle percorrenze storiche: le vie agropastorali e la transumanza». L'obiettivo è quello di informare sulle potenzialità culturali e naturalistiche del territorio. La «via della transumanza» si apre alle 10 in piazza XX Settembre, a Pigna, con la partenza per l'alpeggio di Cima Marta, dove è previsto l'incontro con pastori liguri, brigaschi e francesi. Alle 13, sosta a San Giovanni dei Prati, centro di culto dei pastori. Alle 17.30, visita a Pigna, con tappe alle chiese di San Michele e San Bernardo con gli affreschi del Canavesio [illegible] alla mostra «la pastorizia». Alle 20, buffet in piazza Vecchia e alle 21 spettacolo in multivisione realizzato da Ennio Andreghetto, con musiche dal vivo eseguite da Reddy Bobbio. Interverranno Giuliano Ferrari, direttore dell'Accademia Ambiente e Turi[illegible] e l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino.

Giovedì, sede del convegno sarà Triora. Alle 9,30, nell'Hotel Colomba d'Oro, «Studio dei percorsi agropastorali». Alle 14,30 verrà presentato il libro «U camin», percorsi storici della Valle Argentina di Giampiero Lajolo. Alle 15,30, visita guidata al Museo delle streghe, [illegible] Loreto, Realdo e Borniga. Venerdì, trasferimento a Tenda: alle 9,30, nella sala congressi del Museo della Valle delle Meraviglie, sessione di lavoro sugli aspetti internazionali del tema. Alle 14, sosta a Notre Dame de Fontaine, di La Brigue.

Sabato, nella sala delle Carte di Mendatica, [illegible] tratta la «tutela delle vie agropastorali». Alle 13, a Briga Alta, raduno dei Lanteri. Dalle 14, visita guidata alle malghe. Alle 16, messa a Upega. Alle 20, Mendatica accoglie una festa con un'esibizione. Protagonisti, la chitarrista Mariapina Roberti e [illegible] Trio Arcadia, con Sandro Dominutti [illegible] flauto, Giampiero De Santi all'oboe [illegible] Antonio Rostagno al clavicembalo.

Si chiude domenica, all'Accademia Coldinava: il convegno tratterà la «valorizzazione delle percorrenze storiche». Alle 13, presentazione di un progetto di recupero di una malga [illegible] Cima Marta.

Enrico Ferrari

MOSTRE E ARTISTI

MENTONE
Il mercato dei francobolli

Esposizione filatelica Francia-Italia [illegible] Mentone. L'appuntamento per gli appassionati di francobolli è fissato per sabato [illegible] domenica. In programma anche una «borsa-scambi» di francobolli, cartoline, monete e carte telefoniche. **[g. ga.]**

SANREMO
Il concorso Filippo [illegible]

Villa Ormond ospita il «1° Con[illegible] Internazionale di pittura Filippo Salesi». L'apertura va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[g. ga.]**

SANREMO
Ombretta Mariani alla Bottega

Nuova mostra alla «Bottega d'Arte» di Maria Gioseffi, in via Canessa 35 a Sanremo. In esposizione le opere di Ombretta Mariani. **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA
Una mostra [illegible] Villa Boselli

Villa Boselli, nel centro di Arma, ospita una nuova personale. In mostra, [illegible] ingresso libero, le opere dell'artista Luciana Garganello. **[g. ga.]**

SANREMO
Quadri all'Hotel Des Etrangers

Sabina Guidetti e Henry Mauri[illegible] Lapaire espongono nelle sale dell'Htel des Etrangers di corso Garibaldi. **[g. ga.]**

BADALUCCO
Ceramiche in Municipio

Mostra di ceramiche al Palazzo Comunale di Badalucco. In esposizione opere provenienti dalle botteghe artigiane [illegible] Albisola, Vallarios e anche dalla Norvegia. **[g. ga.]**

BORDIGHERA
Un allievo [illegible] Chagall

La Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11 ospita le opere di Roman Bilinski, il pittore che conobbe e frequentò Chagall, nato 100 anni fa. Bilinski visse [illegible] lungo a Bordighera. **[d. bo.]**

MONACO
Sette secoli [illegible] Principato

L'esposizione itinerante «Principauté de Monaco, 7 secoli di storia», dopo le tappe a Roma e a Parigi, è stata allestita nella Salle du Canton dell'espace Polyvalent, a Fontvieille. Si trova[illegible] anche abiti indossati dalla principessa Grace. **[d. bo.]**

[illegible]
Una mostra di arazzi

Fino al 23 resta aperta al centro polivalente di piazza Duomo, [illegible] Porto, la mostra «la manifattura artistica nella tessitura e nella pittura provenzale e ligure dal '600 all'800». Si possono vedere arazzi fiamminghi [illegible] francesi [illegible] quadri, dalle 17 alle 22. **[e. f.]**

NIZZA
Festival di Cannes [illegible] archivio

Mezzo secolo di Festival del cinema [illegible] Cannes è «esposto» negli Archivi dipartimentali del Centro amministrativo di route de Grenoble. Ingresso gratuito, dalle 9 alle 17. **[d. bo.]**

[illegible]
La permanente di Mariani

Al Museo Bicknell della via Romana, esposizione permanente delle opere di Pompeo Mariani, che visse a lungo a Bordighera. I quadri fanno parte della donazione Lomazzi. **[d. bo.]**

MONACO
La bambola Barbie «superstar»

Al Museo nazionale c'è la mostra «La bambola Barbie vestita dai grandi stilisti», che vede la creatura di plastica più famosa del mondo nei panni di top model per i creatori [illegible] moda più noti, da Ungaro a Hermes. Orario 10-18,30. **[d. bo.]**

MONACO
Un tributo [illegible] Botero

Le sculture rotondeggianti di Botero sono protagoniste della VI Biennale di Scultura di Montecarlo, allestita fino al 31 ottobre nei giardini e nell'atrio del Casino. **[d. bo.]**

SAINT TROPEZ
Farfalle in esposizione

Oltre 4.500 specie di farfalle esotiche si trovano alla «Maison des Papillon» di rue Etienne Benny, che resta aperta dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

GRASSE
Il museo della profumeria

Al Museo internazionale della profumeria in place du Cours sono custodite collezioni rare e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata [illegible] 25 franchi. **[d. bo.]**

[illegible]
La Valle delle Meraviglie

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo [illegible] 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata [illegible] 30 franchi, ridotti a 15. **[d. bo.]**

MOUGINS
La storia della Ferrari

Il museo dell'automobilismo accoglie una trentina di Ferrari per una retrospettiva che copre il periodo dalla creazione della celebre firma nel 1947 fino ai giorni nostri. **[d. bo.]**

Il 26 Raimondi e la Dessì in «Falstaff»

Nizza, all'Opera debutto con Verdi

NIZZA. L'avvio è di rilievo assoluto, con il «Falstaff» di Verdi, che avrà come protagonista Ruggero Raimondi, affiancato da Daniela Dessì: ma il cartellone dell'Opera di Nizza è sontuoso, e offre altri titoli eccellenti, dal «Lohengrin» di Wagner al «Barbiere di Siviglia» di Rossini, dalla «Madama Butterfly» di Puccini al «Faust» di Gounod, dalla «Cavalleria rusticana» di Mascagni ai «Pagliacci» di Leoncavallo. Tra gli interpreti, numerosi i cantanti italiani, come Cecilia Gasdia, Roberto Frontali e Danilo Rigosa. Tran[illegible] «Il barbiere di Siviglia», prodotto dal Festival di Salisburgo, sono tutte creazioni dell'Opera.

«Una nuova e grande stagione», la definisce Gian Carlo Del Monaco, il direttore generale, che è figlio dell'indimenticabile Mario, al quale, il 3 ottobre, in occasione del 15° anniversario della morte, sarà dedicato un concerto lirico straordinario, con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Nizza, diretta da Renato Palumbo, e di alcune vedettes internazionali. Ancora Del Monaco: «Il mio obbiettivo è quello di restituire a Nizza l'opera popolare. Ma il ritorno a un repertorio tradizionale non significa affatto la riesumazione degli allestimenti di un tempo: al contrario, abbiamo voluto che le produzioni siano irrigate di sangue nuovo, nel rispetto della qualità».

Il programma, che si aprirà il 26 settembre con il «Falstaff» (repliche il [illegible] e l'1 e 4 ottobre), comprende anche cinque balletti (tra cui «Il lago dei cigni» [illegible] Ciaikowskj) e quattordici concerti sinfonici, [illegible] solisti del calibro del violinista Salvatore Accardo e dei pianisti Aldo Ciccolini, Rudolf Buchbinder e Michele Campanella. Si respira aria nuova, insomma, all'Opera di Nizza: oltre a Del Monaco, sono giunti il direttore musicale Marcello Panni, quello del balletto Marc Ribaud e quello del coro, l'imperiese Giulio [illegible]sgnanini. «L'aumento spettacolare di abbonati conferma la bontà dei cambiamenti effettuati», osserva [illegible] sindaco Jacques Peyrat. **[s. d.]**

Ecco la guida alla notte nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Cabaret Anni 30 a Monaco

Tra gli appuntamenti della serata spicca anche un tributo a Pucci dei Trilli al Palatenda di Genova. I ritmi sudamericani all'Iguane cafè di Nizza

Dopo la grande «abbuffata» di iniziative, feste e spettacoli dell'estate, si sono ridotte le occasioni per uscire di sera nella settimana. Ecco le proposte per oggi. Da segnalare, a Montecarlo, la ripresa autunnale degli spettacoli al Cabaret del casino. A Nizza, invece, c'è il grande show sul ghiaccio di «Holiday on Ice».

GENOVA Serata in ricordo di Pucci dei Trilli, recentemente scomparso, al Palatenda della Fiera in piazzale Kennedy, alle 21. Ci sono cantanti genovesi e gruppi liguri, tra cui New Trolls, Buio Pesto, Bruno Lauzi e Sensasciou. Ingresso libero.

IMPERIA Al Prino, la Baia Saracena propone intrattenimenti musicali abbinati [illegible] piatti tipici.

[illegible] Alla ludoteca Malatesta, giochi di società, videogiochi e tanti drink.

BORDIGHERA Musica di sottofondo al Cavetu della Spianata del Capo e alla Via Romana.

[illegible] Alla Vineria del Re si possono degustare vini liguri abbinati a piatti semplici.

[illegible] Il Cabaret del casinò riapre dopo la pausa estiva [illegible] presenta il nuovo show, «Cabarets», [illegible] Gigi Allen e Michelle Grier. E' un omaggio alle atmosfere degli anni Trenta, al Cotton Club [illegible] al Tropicana Club, con le splendide Satin Dolls [illegible] due attrazioni internazionali: i giocolieri [illegible] Full House e l'acrobata su biciclette Angelo Ballan. Cena e spettacolo, dalle 21, a 400 franchi, consumazio[illegible] e spettacolo, dalle 22,30, a 150 franchi. Show con balletto anche alle Folie Russe del Loews. Atmosfera americana allo Stars'n'Bars.

NIZZA «Extravaganza» è il titolo del nuovo spettacolo internazionale di «Holiday [illegible] Ice», [illegible] scena al Palais des Expositions, alle 20,30. Ballano 60 pattinatori provenienti da 25 Paesi. Biglietti da 120 a 220 franchi. All'Iguane Cafè, a pochi passi dal porto, si può danzare [illegible] ritmi tropicali [illegible] sudamericani.

[illegible] Al cabaret è di scena «Le Saint Petersbourg», spettacolo russo con possibilità di ballare. **[d. bo.]**

Le proposte

Velieri da sogno e artigianato

La mappa degli appuntamenti della giornata propone mercatini, esposizioni e visite interessanti per trascorrere la giornata [illegible] Riviera o in Costa Azzurra.

[illegible] AL MARE Dalle 17 alle 24, in via Aurelia, tradizionale appuntamento [illegible] il mercatino dell'antiquariato.

[illegible] Il museo della civiltà contadina è aperto dalle 16 alle 19, [illegible] si può trovare anche l'esposizione dedicata a 30 anni di Festival della poesia intemelia.

PERINALDO Al Municipio, «Arte & Natura» con la mostra «Polvere di stelle». Espongono tra gli altri l'imperiese Serenella Sossi e l'artista tedesco Volker Nikel.

VENTIMIGLIA Ai giardini Hanbury di La Mortola si possono scoprire tante varietà di piante rare, cactacee, tropicali acclimatate. Il clima mite [illegible] settembre si presta particolarmente per visitare il parco botanico. Ingresso 8 mila e 500 lire per gli adulti, 4 mila e [illegible] per i gruppi e i ragazzi.

MENTONE Visita guidata al Palais Carnoles e al [illegible] giardino di agrumi. Appuntamento alle 14,30, in avenue de la Madone 3. Costo 30 franchi.

[illegible] La «Classic Week - 700èmes Nautiques» continua a riunire barche e velieri da sogno al porto, che il pubblico può visitare. L'esposizione «Principato di Monaco, 700 anni [illegible] storia», [illegible] può vedere dalle 10 alle 18 nella Salle du Canton dell'Espace Polyvalent di Fontvieille. In mostra diversi documenti delle collezioni [illegible] degli archivi del Palazzo principesco. Nella Cattedrale, alle 12,15 e alle 19,30, è ospitata la proiezione dedicata alla storia del Principato, intitolata «Deo Juvante» (Con l'aiuto di Dio).

[illegible] Visita con guida italiana alla scoperta della città vecchia, alle 9: biglietti, a [illegible] franchi, nell'Ufficio del Turismo.

[illegible]NT RAPHAEL Dalle 18 mercatino artigianale nella piazza [illegible] nelle vie delle Calanques, a Cap-Esterel. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CENTRALE. Tel. 63.671. **Il mondo perduto.** Or. 20,10; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. Oggi chiuso.

IMPERIA. Tel. 292.745. Oggi chiuso.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA [illegible] 261.955. **Vertigo.** Or.: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA
ESTIVO. CHIUSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
[illegible] Tel. 495.930. [illegible] RIPOSO.

[illegible] BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO. Nuova programmazione.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. **Il mondo per[illegible].** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [illegible]. Tel. 506.060. **Tano [illegible] morire.** Or.: 15,30; 22,30. Lire [illegible]; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Accademia della [illegible] di Sanremo.**

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

ARISTON [illegible] - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone [illegible] Sanremo.**

CENTRALE. [illegible] 507.070. **Scream.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; [illegible] 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Anna [illegible]ni[illegible].** Or.: 15,30; 22,30. L. [illegible]; rid. 7000.

[illegible]. [illegible] 507.070. [illegible]. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

ORFEO. Telefono [illegible]. **[illegible] Robin.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO
[illegible]. Tel. 640.263. **Tano [illegible] morire.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **Jurassic Park - Il mondo perduto.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. **Sharon.** Ore 20; 22. L. [illegible].

FINALE LIGURE
[illegible]. [illegible] 692.200. **Il mondo perduto.** Or.: 20,45; 22,45. Lire 10.000; [illegible].

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **La tregua.** Orario: [illegible]; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

[illegible]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Con Air.** Or.: 20,35; 22,40. Lire 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 97.249. **Il mondo perduto.** Or.: [illegible]; 22,40. [illegible] 12.000; 8000.

Nei programmi del Circolo anche l'Anfora d'Oro

Con gli Amici della Lirica al Carlo Felice e a Sanremo

IMPERIA. Si avvicina l'autunno e, dopo la parentesi estiva, durante la quale è stata compiuta la tradizionale trasferta di fine luglio all'Arena di Verona, riprende a pieno ritmo l'attività del Circolo Amici della Lirica, [illegible] dei sodalizi più ricchi di soci di Imperia.

Spiega Bianca Berio, la presidente: «Importanti appuntamenti sono previsti dalle stagioni operistiche di Nizza e di Genova, alle quali non mancheremo. E, inoltre, abbiamo allo studio la gita sociale, che potrebbe essere effettuata a Bergamo, l'organizzazione dell'Anfora d'Oro, edizione '98, per la quale siamo in contatto con un "gros[illegible] personaggio" della lirica, e la ripresa della rassegna Lirica Giovane».

Prima scadenza è quella all'Opera di Nizza, dove il 3 ottobre si terrà un concerto in omaggio a Mario Del Monaco: «Nel corso della serata [illegible] presentati brani "live" del grandissimo tenore, tratti dalle registrazioni della "Carmen" di Bizet [illegible] Bolscioi di Mosca [illegible] [illegible] concerto di Parigi», precisa la presidente Berio. I posti disponibili per questa gita sono 30, il prezzo di partecipazione è di 65 mila lire per la platea.

Sempre in ottobre, il 10, gli Amici della Lirica si recheranno a Sanremo, dove al Teatro Ariston andrà [illegible] scena la «Tosca» di Puccini, protagonista Tiziana Fabbricini, diretta da Bruno Aprea nell'allestimento del Chiabrera di Savona. Tra gli interpreti, anche un imperiese, il basso Carlo Talione. I posti disponibili sono 50, il prezzo (ancora orientativo) è di 75-80 mila lire. Nella sede sociale, al Ridotto del Cavour, l'8 ottobre alle 16 si terrà la consueta audizione di «Tosca». Sono ancora disponibili anche alcuni abbonamenti alla stagione lirica del Teatro Regio di Torino. **[s. d.]**

Luciano Pavarotti
per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria

Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù
per il coraggioso e coerente impegno civile e sociale e per i grandi meriti artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del workshop n. 3 "Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?" con la partecipazione di Gianni Billia, Mario Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan Friedman, Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi, Horst Schmitthenner, Stefano Zamagni.
Consegnerà l'onorificenza, conio esclusivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Direttore Generale delle Nazioni Unite sede di Vienna, Pino Arlacchi.

Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

Grande attesa per Eurathlon e «Presidente della Repubblica»

Una canoa piena di stelle

Savona ospita sabato e domenica una delle più importanti manifestazioni dell'intera stagione del remo. I personaggi ed i programmi della Sabazia

SAVONA. Un autentico «galà». Così [illegible] potrebbe definire la due giorni allestita dalla Canottieri Sabazia e destinata a vivacizzare, sabato e domenica prossimi, lo specchio acqueo antistante la Torretta. Il sodalizio savonese è riuscito ad allestire, oltre al tradizionale «Trofeo Presidente della Repubblica», «Eurathlon '97», il cui programma [illegible] stato varato, due anni fa, dalla Commissione Europea.

Il prestigioso evento sarà suddiviso in due parti e verrà inaugurato sabato mattina, [illegible] un seminario di studio, al «Terminal Crociere» nella zona denominata «Calata delle vele». Tema del convegno, «La canoa in Europa: metodologie e tecniche di allenamento» e presenza confermata del «gotha» degli allenatori europei, [illegible] partire [illegible] Oreste Perri, attuale commissario tecnico della Nazionale Italiana. Ad illustrare le proprie metodologie anche il professor Beniamin Zabet, allenatore della squadra Nazionale romena (che si è confermata ai vertici ai recenti campionati del mondo Juniores).

Per la Spagna sarà presente il commissario tecnico della Nazionale, Jesus Rodriguez Inclan, mentre il Portogallo invierà Antonio Costa Gomes. A [illegible] gli interventi il commissario tecnico della nazionale ungherese, Arphad Toth. Nel pomeriggio poi toccherà, sempre per «Eurathlon», alla parte più spiccatamente sportiva dell'appuntamento.

A darsi battaglia saranno sei Nazioni: tre di Stati membri della Comunità Europea e tre di altri Stati. Ciascuna nazionale gareggerà con quattro rappresentanti della categoria Seniores (due maschi [illegible] due femmine), scelti da ogni singola Federazione tra quelli attualmente al vertice.

Per la Nazionale italiana non sono da escludere grandi sorprese, anche se l'enigma su chi scenderà in mare sarà sciolto soltanto nella giornata odierna. In particolare si saprà se i savonesi potranno ammirare Josefa Idem, una delle grandi protagoniste mondiali della specialità. Sicura invece la presenza di Tommasini [illegible] Bonomi, neo vicecampioni del mondo alla rassegna iridata in Canada.

In gara anche [illegible] «Giovanissimi», con ragazzi nati non prima del 1985. A vincere il trofeo, che si svolge sotto l'egida della Fick e dell'E.C.A. (European Canoe Association). Domenica sarà poi la volta del «Presidente della Repubblica», approdato all'edizione numero 18.

A cinque giorni dalla gara so[illegible] già numerose le iscrizioni giunte da ogni parte d'Italia e non solo come conferma [illegible] presidente Ruggero De Gregori: «Avremo al via i migliori rappresentanti [illegible] Spagna, Francia, Ungheria oltre [illegible] numerose squadre dell'Est Europeo. E ovviamente al via ci saranno anche i migliori atleti italiani, soprattutto giovanissimi. Tutti sotto l'osservazione attenta del C.t. Oreste Perri, che per due giorni sarà ospite della nostra città».

Battaglia fin dal mattino (il via alle 9,30) quando prenderanno il via le qualificazioni nelle quali dovrebbero conquistare un posto per le finali (previste alle 15) numerosi atleti liguri. E tra questi i componenti della Canottieri Sabazia con «copertina» d'obbligo riservata a Valentina Cervetto e [illegible] Costanza Gnemmi, freschissime campionesse italiane nel «K2 5000».

Da seguire anche Claudio Checcucci e Cristina De Gregori che, domenica scorsa, hanno conquistato, sbaragliando un lotto di pericolose avversarie, la medaglia d'oro nel meeting internazionale di Adria [illegible] Slovenia (il bottino si completa con i due argenti collezionati da Ariela Peira e Corinne Checcucci).

Buone cose [illegible] attendono anche dai rappresentanti della Canottieri Sanremo che, durante la stagione, hanno collezionato risultati di rilievo. La rassegna savonese, che si avvale del patrocinio della Regione Liguria, sarà seguita anche dalla Rai che irradierà una sintesi nel Tg3 regionale delle 19,30 di sabato e domenica. Servizi sull'«Eurathlon» saranno diffusi anche da «Rai sport» nel corso dei vari appuntamenti con i notiziari.

Guglielmo Olivero



Un'immagine delle gare [illegible] passato

Salvemini duro, la squadra si difende

Genoa in crisi sale la tensione

GENOVA. Mezz'ora di faccia a faccia, ieri al «Pio XII», tra Salvemini e i giocatori. Il Genoa, dopo la batosta di Ancona, ha ripreso la preparazione in vista del confronto interno col Chie[illegible]. Una sessantina [illegible] tifosi sugli spalti, qualcuno più arrabbiato degli altri, un'auto civetta della Digos a controllare la situazione, ma si è notata soprattutto la mancanza della società. Non si è visto il presidente Spinelli, [illegible] si è visto il d.g. Landi[illegible] annunciato di ritorno dalle vacanze, non c'era nemmeno [illegible] d.s. Vitali. Insomma, Salvemini è sembrato solo. Forse troppo.

PEREIRA. Il difensore brasiliano è stato chiamato pesantemente in causa da Salvemini: «Una domenica storta: ho giocato male io, la squadra, la difesa. Vorrei precisare che la situazione contrattuale non c'entra. Due settimane fa ho segnato alla Lucchese, non posso aver perso la voglia [illegible] pochi giorni. Le dichiarazioni del mister mi hanno colpito, secondo me alcune situazioni andrebbero discusse nello spogliatoio. Adesso questa squadra ha bisogno di ritrovare la tranquillità».

BORTOLAZZI. Il veterano vuol chiarire un concetto: «Da un po' di tempo [illegible] le cose vanno male si dà la colpa al centrocampo e non mi pare giusto. Si dice che siamo lenti, [illegible] dovessimo far le capriole. L'altra sera ho visto in tv la Samp: Boghossian e Franceschetti sono simili a me e Cavallo, ma loro vengono esaltati [illegible] noi condannati. E' l'ora di finirla».

IELPO. Il portiere dichiara di non aver letto i giornali: «Sono sincero, non [illegible] cos'abbia detto Salvemini. Io sono responsabile [illegible] tutte le reti incassate dal Genoa, dalla prima all'ultima. Di[illegible] solo: per uscire dal tunnel, ci vorrà una maggior attenzione, più cura ai particolari».

SALVEMINI. Il mister ha ribadito il suo punto di vista: «Ho parlato coi giocatori, abbiamo esaminato gli errori, specie del primo tempo. Io capisco i tifosi, non mi aspetto applausi, chiedo solo che ci lascino lavorare. Dovremo esser noi a riconquistarli». [da. bas.]



Giorni roventi per il presidente Spinelli

Ciclismo: al Campionato di Montagna l'arrivo era in discesa

Per Grillo una beffa tricolore Oggi il Trofeo Alpi del Mare

IMPERIA. E' un periodo molto intenso per il ciclismo imperiese, alle prese oggi col Trofeo Alpi del Mare, inedita manifestazione che coinvolge le città di Nizza, Imperia e Cuneo, mentre nei giorni scorsi un atleta ponentino, il fortissimo Michele Grillo, ha sfiorato il titolo italiano della Montagna Udace, piazzandosi al secondo posto.

Alpi [illegible] Mare. Una corsa può [illegible] utile per rinsaldare i legami tra tre città. E' questo lo scopo del Trofeo Alpi del Mare, che esordisce oggi sulle strade [illegible] ponente e del basso Piemonte. La gara, riservata a corridori semiprofessionisti, partirà da Nizza alle 11 e si dirigerà verso l'Italia, transitando alle 12,15 [illegible] Ventimiglia e, quin[illegible] toccherà Bordighera (12,21), Sanremo (12,35) e Imperia, dove attorno alle 13,20 gli oltre 150 concorrenti si sfideranno per [illegible] traguardo volante posto sotto il palazzo del Comune. La gara proseguirà poi in direzione Cuneo, lungo la Statale 28, e affronterà il Gran Premio della Montagna di Col di Nava, dove la carovana passerà alle 14,20, prima di lanciarsi verso Cuneo, con arrivo previsto alle 16,50 in Corso Nizza. La prossima edizione del Trofeo Alpi del Mare si svolgerà a percorso inverso, [illegible] nel '99 la corsa potrebbe assumere rilievo internazionale [illegible] coinvolgere i professionisti.

Campionato italiano della Montagna. I migliori specialisti si sono dati battaglia sulle strade di Lecco, su un tracciato di 23 km flagellato dal maltempo. Unici liguri presenti, quattro imperiesi: Michele Grillo, Gianfranco Trivella, Gianmatteo Martini (Ciclistica Ospedaletti) e Gianfranco Cocco (Team Olmo Bordighera). Grillo ha immediatamente sferrato il suo attacco, nella speranza di semi[illegible] i molti agguerriti avversari tra i quali eccellenti atleti come Anderlini, Frigerio [illegible] Valenti. La mancanza [illegible] una salita particolarmente ripida ha però impedito allo scalatore imperiese di far valere le [illegible] doti, e a un chilometro dal traguardo dove, incredibilmente per una corsa di montagna, terminava la salita, Grillo ha scollinato per primo, ma nella discesa è stato raggiunto [illegible] superato allo sprint dal veronese Gualtiero Valenti. Dice [illegible] portacolori della Ciclistica Ospedaletti: «Mi sento il vincitore morale, nel tratto in salita [illegible] ero primo e non sapevo che assurdamente, la [illegible] sarebbe finita in discesa...». [l. a.]



Michele Grillo, secondo agli Italiani

Centoventi equipaggi, numero chiuso, al via: sicura la presenza di tantissimi assi

Al «Sanremo» il cast degli squadroni

Tutte le marche «top» per il rally del 12-15 ottobre

SANREMO. Subaru, Mitsubishi, Ford, Toyota, Skoda e Seat. Ci saranno tutti gli squadroni ufficiali nel 39° Rally di Sanre[illegible] in programma dal 12 al 15 ottobre. Mancano ancora più di dieci giorni alla chiusura delle iscrizioni, fissata alla [illegible] notte di sabato 27 settembre, ma il cartellone degli iscritti alla prova, valida per il campionato del mondo, è al gran completo.

Gli organizzatori, che hanno fissato in 120 il numero massimo degli equipaggi, dovranno rifiutare qualche richiesta. Il «Sanremo», infatti, potrebbe essere importantissimo per l'assegnazione del mondiale piloti: Makinen, sulla Mitsubishi, è in testa alla classifica davanti a Saint su Ford. A seconda [illegible] come andrà il Rally di Indonesia, attualmente in corso, [illegible] saprà quanto potrà incidere il «Sanremo» sull'assegnazione del titolo iridato.

La gara, quest'anno, presenta moltissime novità. Sparite [illegible] strade toscane dalla mappa del più importante rally italiano (e con la Toscana è sparito lo sterrato), il «Sanremo» si muoverà nel basso Piemonte e nell'entroterra ligure: tutta ligure la prima tappa, in programma lunedì 12 ottobre, [illegible] otto «speciali» (Coldirodi, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan); la seconda, martedì 14, toccherà il Piemonte con altre otto «speciali» (due volte Porri, Castelletto d'Erro, Loazzolo e Roccaverano); la terza, mercoledì 15, ancora nel classico entroterra sanremasco ripetendo le otto «speciali» della prima tappa.

Sub-judice, invece, la superspeciale sulla salita del Poggio prevista per domenica 12 ottobre: non è gradita dalle case costruttrici che la «subiranno» solo se [illegible] sarà la ripresa televisiva. Ma l'ok della Rai-Tv non è ancora arrivato.

Le ricognizioni sul percorso, anche queste regolamentate in modo ferreo secondo le norme Fia, potranno iniziare solo il 7 ottobre nel basso Piemonte per proseguire l'8 ottobre a Porri e Spigno nell'entroterra savonese, il 9 ottobre con Colle d'Oggia, San Bernardo, Upega e Ponte dei Passi e concludersi il 10 con San Romolo, Bajardo e Langan. Non ne saranno ammesse altre.

Gli organizzatori hanno chiesto ai Carabinieri di vigilare [illegible] eventuali «clandestini» delle prove. Parco chiuso, partenza e arrivi restano [illegible] Pian di Nave e sul Lungomare delle Nazioni, mentre le verifiche tecniche, questa è un'altra novità, si svolgeranno in un'area del Mercato dei Fiori in Valle Armea.

Bruno Monticone



Anche Subaru [illegible] quella nella foto [illegible] via dell'edizione '97 del Rally di Sanremo

Al via una serie di atleti a livello internazionale

«Mezza maratona» doc domenica ad Imperia

IMPERIA. La volontà dell'Us Caramagna e dell'assessore allo Sport del Comune di Imperia, Antonio De Bonis, hanno abbattuto gli ostacoli, soprattutto economici, che rischiavano di far saltare la quinta «Mezza Maratona Città di Imperia».

Grazie agli sponsor Carli [illegible] Conad, la manifestazione si farà, [illegible] domenica oltre 200 atleti si daranno appuntamento [illegible] pressi della piscina, dove sarà dato il via. La competizione, 21 km [illegible] 97 metri, si snoderà [illegible] un circuito cittadino [illegible] ripetere tre volte, che attraverso il lungomare Vespucci e toccherà il centro di Oneglia [illegible] la spianata Borgo Peri, [illegible] tornerà poi verso il lungomare Marinai d'Italia.

Partenza alle 10, per [illegible] gara che si annuncia molto interessante. Il livello tecnico [illegible] passate edizioni ha infatti attirato molti atleti di prestigio, già iscritti nell'elenco dell'Us Caramagna. Tra questi il keniota Cogoffrey Tanui, il russo Alexei Manin, che a maggio ha vinto la mezza maratona siberiana di Omsk. In cu[illegible]a anche nomi conosciuti come il keniota Patrick Chumba, 23 anni, già in lizza nella Maratona del Faudo e, tra gli italiani, Galdino Pilot, vincitore di due edizioni del Faudo, Marco Oberti, Walter Merlo terzo [illegible] scorso anno, l'azzurro Domenico Massari e [illegible] forte Bruno Santachiara, un emergente che quest'anno ha già ottenuto eccellenti riscontri.

Non mancherà, dopo il forfait dell'anno scorso, Corrado Bado, il beniamino di casa, che conquistò [illegible] primo posto nelle prime due edizioni e promette battaglia. Tra le donne è invece [illegible] in dubbio la presenza di Ornella Ferrara, che tornerà dal Brasile domani, mentre c'è attesa [illegible] Irene Romeo, atleta piemontese che si misurerà proprio ad Imperia [illegible] la grande atletica. [l. a.]

La manifestazione precampionato delle serie minori mette in vetrine squadre e personaggi di un mondo ricco di umanità

Per il «piccolo» Plodio una gran festa in Coppa Liguria

Battuta la blasonata Santa Cecilia nel giorno dell'inaugurazione del nuovo campo

Seconda giornata del turno preliminare di Coppa Liguria con «copertina» dedicata, nel girone 10, [illegible] Plodio, che pur militante nella Terza categoria si è affermato sulla ben più quotata Santa Cecilia (capace al debutto [illegible] bloccare nel derby l'Albisola) per 2-1. La partita, seguita da un folto pubblico, [illegible] stata dispu[illegible] nell'impianto sportivo che è stato inaugurato ufficialmen[illegible] per questo match.

Altra partita molto attesa era, nel girone 4, Alassio-San Filippo Neri che ha fatto registrare il successo tennistico (6-1) delle «vespe». Afferma il trainer alassino Nicolosi: «Ci [illegible]spiace aver inflitto [illegible] così pe[illegible] passivo a un club simpatico [illegible] intelligente che, vista l'indisponibilità del nostro campo, ha accettato [illegible] spostare il confronto a Garlenda. Ma per il resto sono contento della prestazione dei ragazzi, che hanno confermato di essere già in buona forma». Le reti dei vincitori [illegible] di Delfino, autore di [illegible] doppietta, Bianco, Rebbay, Cardella e Gaglioti.

Nel girone 5, affermazione dello Speranza sulla Letimbro (2-0) con reti di Ferrero e Deimani, mentre nel settimo raggruppamento è da registrare il pareggio (1-1) in Cengio-Mallare, protagonisti di una bella prova. L'Altarese, secondo copione, ha avuto la meglio sul Pallare (2-0) con gol di Perversi e Scanu. Afferma il presidente Giancarlo Castiglia: «Siamo già in un momento critico. Per [illegible] prime uscite stagionali dobbia[illegible] fare i conti con numerosi infortuni. Attualmente sono sei i titolari ko: speriamo che questo non sia il trend stagionale». Da segnalare ancora, nel girone [illegible], l'affermazione esterna (2-1) dell'Aurora sul Dego.

Per quanto riguarda i raggruppamenti imperiesi, da segnalare nel girone 1 l'incandescente sfida [illegible]. Ampelio-Carlin's Boys, terminata 2-2 con reti per i padroni di casa di Manuello e Topa.

Nel secondo girone affermazione della Taggese (3-2) sul Santo Stefano, a [illegible] non [illegible] bastate le marcature di Benza [illegible] Sica. Infine, nel terzo raggruppamento, pareggio a reti inviolate nella sfida tra Dolcedo e Dianese. Nel prossimo weekend saranno giocati i confronti dell'ultima giornata del primo turno, e si sapranno così i nomi delle squadre che proseguiranno l'avventura di Coppa Liguria. [g. o.]

COPPE EUROPEE

Stasera il Monaco, domani il Nizza

Profumo [illegible] coppe europee in Costa Azzurra. Monaco e Nizza iniziano, tra [illegible] e domani, la loro avventura nelle competizioni continentali: i monegaschi campioni di Francia, in Champions League; il Nizza, detentore della Coppa di Francia, [illegible] Coppa Coppe. Una novità vedere entrambe in Europa; una novità grossissima, soprattutto, per il Nizza assente da ben 21 anni da questo tipo di manifestazioni (giocò l'ultima partita in Coppa Uefa nel '76 con l'Espanyol: vinse 3-1 ma fu eliminato). Paradossalmente torna in Europa proprio nell'anno in cui è retrocesso in Seconda divisione. Stranezze [illegible] calcio.

Il Monaco ritrova stasera la Champions League esordendo sul campo dello Sporting Lisbona che fa parte del suo girone coi tedeschi del Bayer Leverkusen e i belgi del Lierse. Il [illegible] sul Marsiglia, nell'ultimo match [illegible] campionato, ha dato un po' di morale ai campioni di Francia che avevano iniziato molto male il torneo transalpino. Il Nizza, nelle cui file militano due italiani - Onorati, [illegible] Genoa ed [illegible] Fiorentina, [illegible] Rossini, giovane attaccante avuto in prestito dall'Atalanta - riceverà invece domani (20,30) gli scozzesi del Kilmarnock nel match [illegible] andata dei sedicesi[illegible] di finale di Coppa Coppe. A Nizza c'è molta attesa. Dopo anni [illegible] calcio di seconda fila, il vecchio «stade du Ray» sarà tutto esaurito. [b. m.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

(OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE)

– a ottobre qui –

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Settembre 1997 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La proposta è scaturita ieri da un vertice fra Comune e III Circoscrizione

E il metadone arriva «a domicilio»

Un furgone rifornirà i drogati nei quartieri

SAVONA. Metadone «a domicilio» per i tossicodipendenti. E' l'iniziativa con cui il Comune spera di risolvere il problema del Sert. Un furgone dell'Asl dovrebbe fare il giro dei quartieri, per fornire ai drogati la dose quotidiana di farmaco. L'originale proposta è scaturita ieri mattina da un vertice che si è svolto in Comune fra il sindaco Francesco Gervasio, il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturini e una delegazione di commercianti e residenti di Santa Rita. In alternativa il Sert dovrebbe traslocare all'ospedale San Paolo. In pratica nessun quartiere intende farsi carico dei drogati e quindi sono state formulate ipotesi estreme in cui l'Asl dovrà svolgere un ruolo di primo piano.

E' stato il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturini a suggerire la proposta subito accolta con interesse dal comitato di quartiere e dal sindaco Gervasio. «Per anni il problema della distribuzione del metadone è stato affrontato in modo sbagliato - sostiene Venturini - creando disagi ai cittadini e agli utenti del servizio. Anzichè radunare tutti i tossicodipendenti in centro per la terapia giornaliera, sarebbe molto più producente portare il farmaco nei quartieri di residenza con un mezzo mobile».



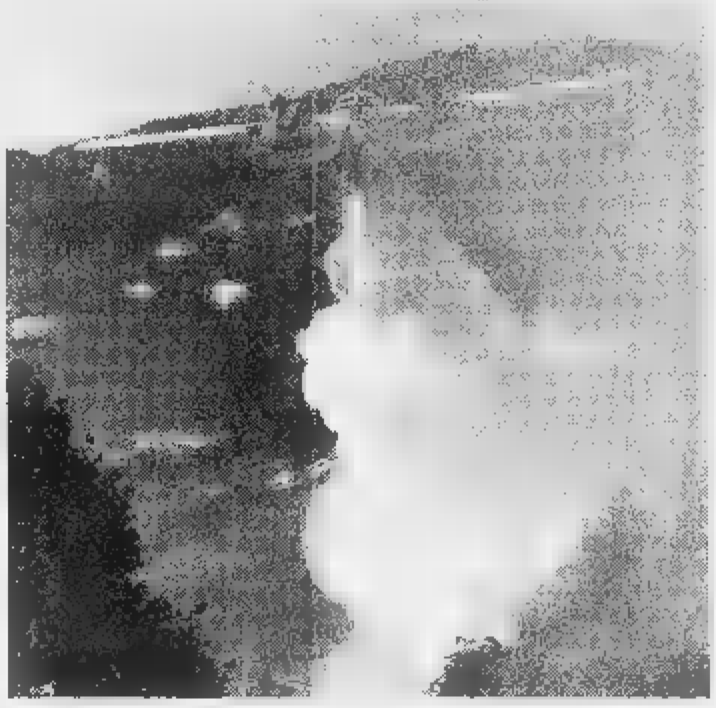
La distribuzione del metadone potrebbe traslocare da piazza Giulio II. Dopo l'ipotesi di via Collodi ora si parla di un servizio «itinerante» nei quartieri della città

Il sindaco sottolinea gli aspetti positivi della proposta scaturita dall'incontro che si è svolto ieri mattina a Palazzo Sisto: «Non sono in grado di valutare gli aspetti tecnici e le problematiche che possono derivare dalla distribuzione decentrata del metadone. Dal punto di vista sociale, tuttavia, mi sembra un'iniziativa interessante. Se i drogati vengono curati dall'Asl significa che sono considerati malati. In quest'ottica, non ha senso creare dei ghetti di emarginazione. La creazione di un unico centro di distribuzione viene spesso valutata negativamente dagli abitanti del quartiere in cui viene realizzato il Sert. La distribuzione con un furgone nei vari quartieri dove risiedono i tossicodipendenti potrebbe essere un vantaggio anche per gli stessi utenti del servizio. Mi riservo comunque di verificare con il manager Cuneo la possibilità pratica di realizzare questo servizio innovativo che forse presenta aspetti positivi anche per quanto riguarda i problemi di ordine pubblico». Oggi infatti la distribuzione del metadone avviene in piazza Giulio II, nel vecchio ospedale San Paolo. E in questa zona si verificano spesso episodi di microcriminalità. Recentemente anche un'edicolante è stata rapinata con una siringa.

In alternativa il comitato di Santa Rita e la III Circoscrizione suggeriscono il trasferimento del Sert in ospedale: «Se l'Asl non è in grado di effettuare il servizio ambulante - afferma Venturini - la soluzione migliore è quella dell'ospedale. In una struttura protetta, infatti, i tossicodipendenti potrebbero essere assistiti in modo adeguato». Il sindaco ha comunque convocato la III commissione consiliare che dopo aver ascoltato il comitato degli abitanti di Santa Rita dovrà pronunciarsi sulle nuove proposte. In seguito la pratica tornerà in Consiglio comunale. [e. b.]

BOSCHI DISTRUTTI DA UN PIROMANE

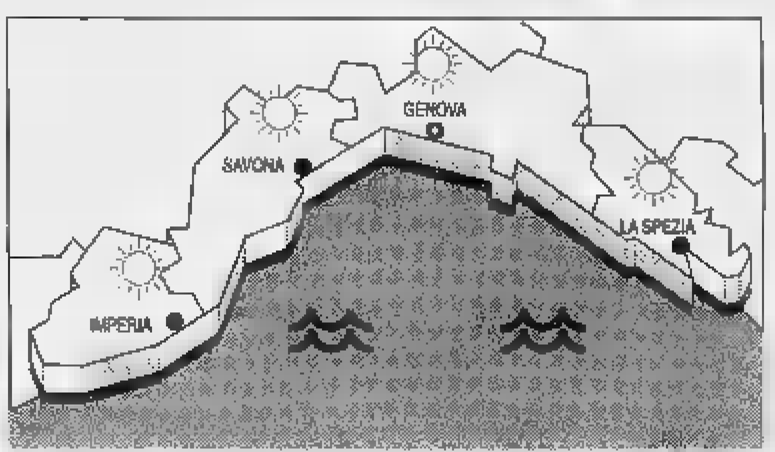
Paura a Stella e Albisola gente in fuga dalle case

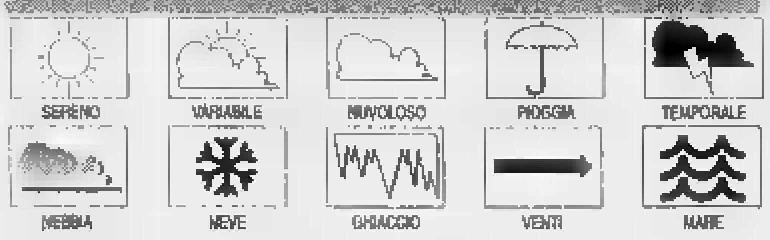


Primo bilancio dopo 48 ore di fuoco a Stella e Albisola: oltre duecentocinquanta ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti per l'azione di un piromane, ora ricercato dai carabinieri. Molte persone sono state costrette a lasciare le case.

A PAGINA 35

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso. Non si escludono isolati addensamenti a ridosso dei rilievi. Mare mosso. Temperatura senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Persistono condizioni di tempo buono. Vento moderato da Est. Mare poco mosso. Temperature su valori medi.

[illegible] ai km. Temp. mare 25 °C; [illegible] 40%; pioggia 0 mm.; vento: Nord Est 25-35 km/h con rinforzi fino a 50; mare molto mosso; cielo [illegible]. barom. 1022 mb. (tend. stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 20
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 26	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 22; min: 15; temp. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,34. La **Luna** cala alle 7,44 e si leva alle 20,09 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Secondo l'accusa non fu adeguatamente curata. In viaggio da un reparto all'altro

Morì una donna: indagati 20 medici

Inchiesta al Santa Corona, sanitari già interrogati

SAVONA. E' il [illegible] settembre del '94: una pensionata di Borgio Verezzi, Cristina Z., 78 anni, muore al Santa Corona. Il referto dei sanitari parla di «infarto addominale». Ora a distanza di tre anni venti medici dell'ospedale di Pietra Ligure sono indagati con l'accusa di «omicidio colposo»: secondo il sostituto procuratore della pretura, Emilio Gatti, non avrebbero curato adeguatamente la donna e avrebbero fatto esami clinici ed accertamenti diagnostici superficiali. Ieri mattina, si sono svolti i primi interrogatori sul cui esito viene mantenuto il più stretto riserbo.

Tutto ha inizio il 6 settembre del '94 quando Cristina Z. viene ricoverata nel reparto di medicina generale del Santa Corona. L'anziana donna lamenta dolori al torace e la prima diagnosi sarebbe di sospetta angina. Per sedici giorni, resta ricoverata nel reparto. Fino al 19 settembre quando i sanitari decidono di trasferirla nell'astanteria del pronto soccorso per sottoporla a [illegible] cardiologici «essendoci il sospetto di un pericolo di infarto».

Il medico di guardia che visita la pensionata non è però dello stesso avviso. Diagnostica «una patologia addominale acuta» che necessita di un urgente intervento chirurgico. Cristina Z. viene sottoposta a una nuova visita che conferma i sospetti del medico dell'Astanteria. Viene trasferita nuovamente in reparto, ma dopo qualche giorno muore per un «infarto addominale».

Scatta l'inchiesta del giudice della pretura, che dispone l'autopsia e affida gli accertamenti ai carabinieri. I militari acquisiscono la cartella clinica. Ed emerge un quadro inquietante: nelle tre settimane di ricovero al Santa Corona, la pensionata ha vagato fra i vari reparti: Medicina, Pronto Soccorso, Chirurgia dove alla fine si tentò un inutile intervento. Arrivano i primi avvisi di garanzia.

L'indagine ora è entrata nel vivo. Stando a quanto trapelato, sarebbero una ventina i medici del Santa Corona di Pietra Ligure indagati: tutti quelli che hanno firmato le cartelle cliniche della pensionata e che l'hanno visitata. Ieri mattina il giudice Emilio Gatti ha interrogato tre dei sanitari sotto accusa. Tra questi il medico del pronto soccorso che visitò Cristina Z. e accertò «la patologia addominale acuta».

Claudio Vimercati

CASO BLASI

Richiesta di rinvio a giudizio

Richiesta di rinvio a giudizio per il direttore della clinica Odontoiatrica e titolare di cattedra del corso di laurea in Odontoiatria, il savonese Giorgio Blasi. Il nome del medico, in concorso con altre persone, figura negli atti trasmessi ieri dal pubblico ministero Luigi Cavadini Lenuzza al gip di Genova che dovrà ora fissare l'udienza preliminare. Per Blasi l'accusa è di corruzione in merito a due concorsi per l'esame di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria che si erano svolti nel '94 e nel '95. Nel fascicolo figurano anche i nomi di Riccardo Ghirardi, informatore farmaceutico, e dei medici Giancarlo Cappellini, 70 anni, Ugo Osto, di [illegible] e dei rispettivi figli quest'ultimi, Filippo e Alberto. Secondo la procura di Genova i medici avrebbero sborsato [illegible] milioni per assicurare l'iscrizione dei figli al corso. Blasi, che in relazione alla vicenda aveva denunciato alla Procura di Genova l'informatore farmaceutico, sarebbe stato tirato in ballo da quest'ultimo. Il professore ha comunque ribadito di essere estraneo ai fatti. [g. ga.]

Ritrovata l'«arma»

Il vagabondo è stato picchiato con un bastone

SAVONA. Migliorano le condizioni di Jean René Mauri, 70 anni, il clochard soprannominato l'«Alpino» che qualche notte fa è stato massacrato di botte in via Don Bosco da tre teppisti che poi lo hanno rapinato delle elemosine raccolte durante la giornata dal vagabondo. L'uomo, che è molto conosciuto in città (è solito piazzarsi con lo sgabello e l'immancabile giornale davanti alla Standa di via Paolo Boselli), ha riportato la frattura di sette costole e ora è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo. La prognosi è di [illegible] mese. Intanto continuano le indagini della squadra mobile per cercare di identificare gli aggressori. Ieri l'inchiesta ha registrato un importante sviluppo grazie agli agenti della volante che durante un sopralluogo davanti alla chiesa di via Don Bosco hanno ritrovato un tubo di plastica. «Potrebbe trattarsi - dicono in questura - dell'arma utilizzata dai teppisti». [c. v.]

Il presidente dell'Ascom Dottino lancia l'allarme: «Restano poche strutture per i turisti»

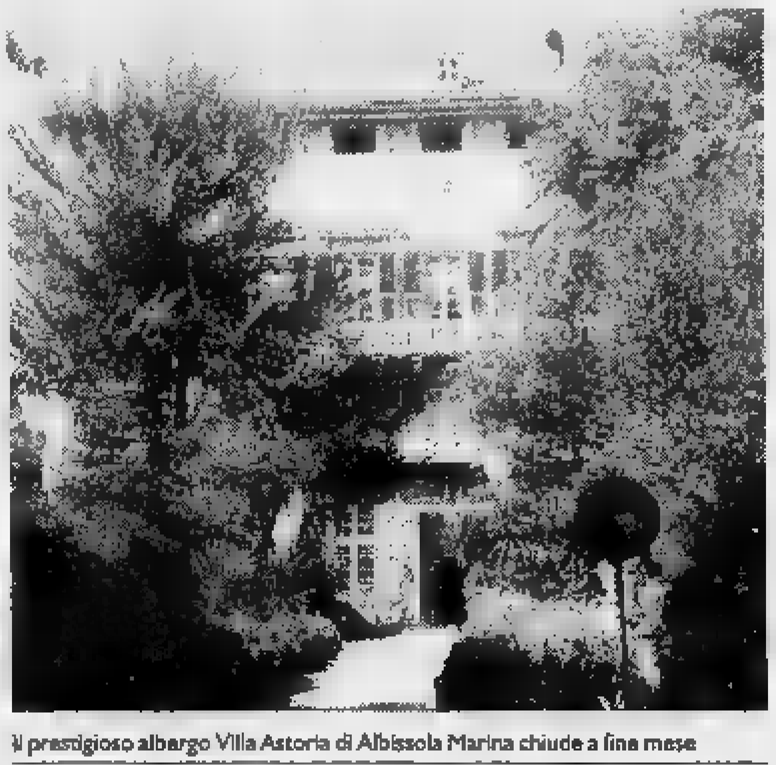
Chiude i battenti l'albergo «Villa Astoria»

A fine mese cesserà l'attività il prestigioso esercizio di Albissola

ALBISSOLA M. Il prestigioso albergo di via Repetto, sorto all'interno di un'elegante villa settecentesca posta in parte sotto il vincolo della sovrintendenza alle Belle Arti di Genova, a fine settembre chiuderà i battenti. Acquistato qualche anno fa da una società privata di Albissola, l'Astoria sarà forse nuovamente venduto. Mirella Vagliera, che da 27 anni gestiva l'albergo, anche se a malincuore ha dovuto cambiare attività in vista della scadenza del contratto. Per molti albissolesi la chiusura dell'Astoria costituisce un segnale negativo dei tempi che stanno cambiando, legato al calo delle presenze turistiche. C'è il rischio che strutture belle e prestigiose, un tempo apprezzati gioielli del paese, finiscano per essere adibiti a residenze per anziani o ad altre attività non strettamente legate alla vita turistica.

«Il dato più preoccupante - ha commentato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom - è che un altro albergo del paese chiude. In dieci anni abbiamo visto chiudere il Suisse, la Pensione delle Rose, la Pensione Clelia, un'altra in via Rossini e ora il Villa Astoria. Anche se in parte la ricettività alberghiera è stata compensata dal Garden, il segnale è comunque preoccupante. Temiamo, in particolare, che l'Astoria rimanga chiuso per anni, con un progressivo logoramento delle strutture».

Il timore che il prestigioso palazzo rimanga in disuso per molto tempo nasce da precedenti esperienze negative. Anni fa una cordata di imprenditori aveva rilevato la fornace Alba Docilia di via Stefano Grosso, fondata nel 1919, forse con l'intenzione di modificarne la destinazione d'uso. Tuttavia gli stretti vincoli disposti dalla Sovrintendenza avevano impedito di realizzare i nuovi progetti con il risultato che l'immobile dell'Alba Docilia, [illegible], è ancora chiuso e in condizioni fatiscenti. [a. z.]

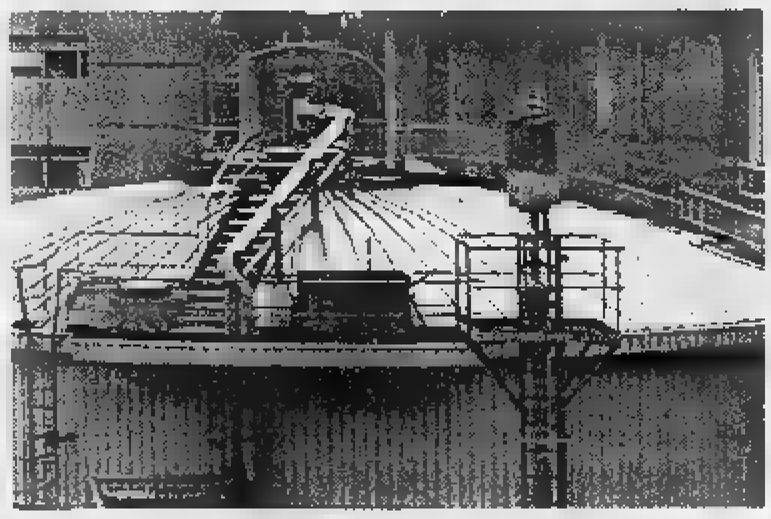


Il prestigioso albergo Villa Astoria di Albissola Marina chiude a fine mese

I dirigenti sono preoccupati: «Ci vorrà tempo per aggiustare l'impianto»

Depuratore, un anno di collaudo

A ottobre l'impianto di nuovo sotto esame



Il depuratore [illegible] Zinola è sempre sotto «processo» per i miasmi nauseabondi

SAVONA. Per sistemare il depuratore occorreranno almeno un paio d'anni. Questo il responso dei nuovi dirigenti del Consorzio azienda che hanno preso servizio da poco più di un mese. Il direttore generale Antonino Ruello e il direttore tecnico Gianni Minetto dopo le prime verifiche sull'impianto, hanno tracciato un quadro preoccupante, evidenziando i problemi da risolvere.

«Se qualcuno sperava che in [illegible] mese i nuovi dirigenti avrebbero risolto tutto era un illuso - sostiene l'ingegner Ruello -. L'impianto ha già subito un profondo intervento [illegible] ristrutturazione e sono convinto che prima di funzionare a dovere ci vorranno ancora diversi anni». La questione più difficile da affrontare è quella degli odori. «E' già stato realizzato un deodorizzatore che tuttavia non funziona [illegible] meglio - spiega Gianni Minetto -. L'impianto è molto complesso e sono numerosi i punti da cui scaturiscono i miasmi. Non sarà sufficiente bruciare il biogas come conbustibile, ma dovremo verificare l'intero funzionamento degli impianti».

Dal punto di vista ambientale, invece, la questione più delicata riguarda la depurazione delle acque: «Dai primi di ottobre prenderà il via la procedura [illegible] collaudo che si protrarrà sino a primavera - spiega Ruello -. Dovremo rimettere in funzione l'intera macchina di depurazione. Mentre per anni l'acqua h[illegible] subito solo un trattamento [illegible] grigliatura e sedimentazione, ora torneranno in funzione le vasche di ossida[illegible] e gli altri impianti che serviranno a riportare l'acqua nei parametri previsti dalla legge Merli. Ci vorrà tempo [illegible] siamo fiduciosi che alla fine l'impianto verrà collaudato».

Malgrado sia stato costruito nel 1989, infatti, il depuratore non ha ancora ottenuto il via libera dai tecnici. I nuovi dirigenti per rimettere in funzione il Consorzio si sono dedicati innanzitutto alla definizione della pianta organica. I dipendenti sono scesi da 37 a 32 (cinque hanno trovato sistemazione nei più comodi uffici comunali) e il Consorzio ha rinunciato anche all'apporto delle ditte esterne.

Nei prossimi mesi verranno comunque assunti 4 tecnici per completare gli organici. Inoltre il servizio verrà ampliato anche al sabato pomeriggio, grazie anche all'ampliamento dell'orario settimanale da 36 a 38 ore. [e. b.]

Acts, [illegible] sciopero

Primo giorno di scuola: bus fermi contro i «tagli» decisi dall'azienda

SAVONA. Le Circoscrizioni si oppongono alla soppressione delle corse notturne dell'Acts, mentre i lavoratori annunciano lo stato di agitazione. [illegible] parla addirittura di proclamare lo sciopero per il primo giorno di scuola, il 22 settembre. I «tagli» decisi dall'azienda dei bus per motivi economici e di sicurezza stanno suscitando forti proteste in città. Anche se I savonesi salgono poco volentieri sulle corriere, l'idea del «coprifuoco» dei trasporti pubblici dopo [illegible] 22,30 non viene accolta favorevolmente.

[illegible] Circoscrizioni contestano anche il metodo con cui la scelta è stata adottata dall'Acts. «L'azienda dei bus ha deliberato la riduzione dei servizi notturni senza consultare gli utenti - sostiene Emma Gallo, presidente della IV Circoscrizione -. Il sindaco è convinto che l'Acts abbia chiesto il nostro parere su questa vicenda mentre invece siamo all'oscuro di tutto». Il presidente della IV Circoscrizione entra anche nel merito della decisione: «Personalmente sono contraria a questi tagli. Capisco i motivi di sicurezza e anche le ragioni economiche ma non si può pretendere che tutti i savonesi utilizzino l'automobile. Se alla sera gli autobus viaggiano vuoti è necessario realizzare un servizio sostitutivo, magari in convenzione con una cooperativa di taxi».

Una delegazione di abitanti della zona 167 di Legino ha protestato vivacemente per la riduzione delle [illegible] notturne: «Lavoriamo in ospedale e alla sera senza autobus non possiamo tornare a casa». Analoghe lamentele sono state sollevate dagli abitanti del Santuario [illegible] dagli infermieri del ricovero.

Il presidente della I Circoscrizione Marco Astigiano sottolinea la necessità di mantenere il servizio notturno: «Bisogna risolvere il problema della sicurezza degli autisti ma gli autobus di notte sono necessari. Anche se certe corriere viaggiano quasi vuote, un'azienda pubblica ha il dovere di garantire i servizi». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] nelle cabine dei bagni: subito [illegible]

Giovanni Domenico, 32 anni, abitante [illegible] Savona in via Gnocchi Viani 42 [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Varazze per furto. L'uomo aveva rubato denaro per 700 mila lire da alcune cabine dello stabilimento balneare Rosso Perù. L'altra mattina, una donna è stata derubata del portafogli su un bus della linea per Vado. I ladri hanno tentato anche di rubare in un appartamento di via dello Sperone e ad Albissola si [illegible] impadroniti [illegible] ciclomotore. La polizia ha allontanato con il foglio di via T. S., un vagabondo protagonista negli ultimi giorni di alcuni furti in città. [c. v.]

PRETURA

Laboratorio [illegible] ceramista davanti al giudice

Giuseppe Mazzotti, 71 anni, titolare dell'omonimo laboratorio «Giuseppe Mazzotti 1903» [illegible] comparso ieri mattina davanti al pretore. Il ceramista ha fatto opposizione a un decreto penale di condanna a una multa di cinque milioni inflitta dalla pretura per presunti rumori povocati dall'attività della [illegible] fabbrica. All'origine della vicenda che risale al novembre '95 un controllo dei vigili urbani di Albissola. [c. v.]

[illegible]

Vigili con l'autovelox multano 15 automobilisti

Raffica [illegible] multe da parte dei vigili urbani, ieri pomeriggio, in via Nizza. Nel mirino quindici automobilisti che hanno dovuto fare i conti con l'autovelox installato dalla polizia municipale sul rettilineo fra Zinola e la caserma dei vigili del fuoco. Tutti sono stati multati per eccesso [illegible] velocità. Nel [illegible] dei controlli sono stati bloccati anche numerosi scooter [illegible] motorini. [c. v.]

POLIZIA

Blitz sull'Aurelia: allontanate [illegible] prostitute

Sette prostitute nigeriane allontanate. Sono il bilancio [illegible] un pattuglione anti-lucciole che l'altra notte ha impegnato la polizia [illegible] lungomare Matteotti e sull'Aurelia a Vado [illegible] Albissola Marina. I poliziotti hanno identificato anche ottanta persone e controllato una trentina di auto. Le prostitute, tra l'altro comunicano tra loro con il cellulare, in modo da prevenire l'azione della volante. [c. v.]

[illegible]

Pensionato grave dopo la caduta dal motorino

Grave incidente stradale ieri pomeriggio [illegible] Varazze. Marcello Smith, [illegible] anni, residente ad Arenzano è caduto dal ciclomotore e ha riportato [illegible] trauma cranico per [illegible] quale è ora ricoverato al San Paolo. La prognosi è di 40 giorni. E' intervenuta la Croce Rossa di Varazze, messa in allarme dal «118». [a. z.]

Caso D'Adamo

[illegible] dell'Ordine [illegible]

SAVONA. Nei giorni scorsi era salito alla ribalta il caso della tangente pagata dal costruttore Antonio D'Adamo, [illegible] amico e ora accusatore di Di Pietro, costretto a pagare una tangente [illegible] 245 milioni a Umberto Berzo, [illegible] consigliere nazionale della Cas[illegible] di previdenza Geometri per vendere una delle «Ammiraglie». Ora è arrivata una precisazione del Collegio Nazionale dei Geometri: «Nei servizi si fa più volte riferimento al Consiglio Nazionale dei Geometri quale acquirente [illegible] un immobile e al geometro Umberto Berzo quale componente il Consiglio d'Amministrazione. La notizia deve essere riferita alla Cassa Nazionale Previdenza Geometri, che è l'ente acquirente dell'immobile in questione ed ente del tutto autonomo, e non quin[illegible] al Consiglio Nazionale Geometri, ente con finalità e funzioni diverse». La Cassa nazionale dei Geometri è un ente del tutto autonomo. D'Adamo ai magistrati di Roma aveva rivelato di essere rimasto rimasto vittima di pesanti pressioni. [m. nu.]

Ieri in tribunale

[illegible] per [illegible] rapine alle [illegible]

SAVONA. Tre anni di reclusione e tre milioni di multa a Vin[illegible] Trupiano; tre anni [illegible] due milioni a Gaetano Rizzo. Sono le condanne che [illegible] giudice dell'udienza preliminare, Francesco Meloni, ha inflitto [illegible] mattina ai due banditi residenti a Melegnano (provincia di Milano) protagonisti nell'agosto dello scorso anno di una rapina all'agenzia [illegible] Arenzano dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. I due, armati di taglierini, razziarono denaro per una trentina [illegible] milioni. A Vincenzo Trupiano era inoltre contestata la rapina, avvenuta l'otto luglio del '96, all'agenzia della «Carisa» di via Cadorna [illegible] Legino. In quel caso [illegible] bandito era in compagnia [illegible] due complici che non sono mai stati identificati dai carabinieri. I malviventi agiro[illegible] armati di taglierini e si impadronirono di denaro per circa 34 milioni.

Vincenzo Trupiano e Gaetano Rizzo [illegible] stati giudicati con [illegible] rito abbreviato e hanno potuto [illegible] beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena. [c. v.]

Il sindaco Gervasio

[illegible] di via Pia»

SAVONA. Niente sfratti per i commercianti di via Pia. Il sindaco Gervasio ieri mattina ha incontrato una delegazione di negozianti del centro storico per spiegare le modalità con [illegible] verranno effettuati i lavori di restauro di Palazzo Gavotti. «Non intendiamo sfrattare i commercianti - spiega il sinda[illegible] -. Solo due ditte non potranno riprendere l'attività negli attuali negozi. Per gli altri sono stati disdetti i contratti di locazione che potranno essere rinnovati. Ma anche per i negozi che verranno coinvolti dalla ristrutturazione esistono margini di trattativa. Una delle due ditte verrà sistemata altrove. L'altra verrà comunque risarcita in modo adeguato». Per quanto riguarda il cinema Astor, il sindaco assicura che i lavori non impediranno il regolare svolgimento dell'attività: «Dovremo solo spostare un'uscita di sicurezza e i servizi igienici, naturalmente a spese del Comune». Il sindaco [illegible] è impegnato anche a limitare l'ingombro dei cantieri. [e. b.]

La defezione di Marson e Ottonello adesso spaventa l'amministrazione comunale

Orsi e Oliva presentano le squadre

Manovre per il congresso provinciale di Forza Italia



Franco Orsi e Pietro Oliva rivali per la segreteria provinciale di Forza Italia

SAVONA. Orsi [illegible] Oliva hanno predisposto le squadre che si affronteranno al primo congresso provinciale [illegible] Forza Italia. Entrambi i candidati del «Biscione» hanno scelto i collaboratori che nomineranno nel direttivo in caso di vittoria. Intanto [illegible] sindaco Gervasio non nasconde le preoccupazioni per la defezione dei due consiglieri di maggioranza Ottonello e Marson.

[illegible] ITALIA. Franco Orsi e Pietro Oliva, i due contendenti alla carica [illegible] segretario provinciale [illegible] Forza Italia, hanno definito le squadre con [illegible] affronteranno il congresso. Orsi, in [illegible] di vittoria, nominerà nel direttivo Giorgio Calabria, Mimmo Giraldi, Silvio Valdiserra, Carlo Cipollina. Oliva invece affiderà gli incarichi a Teresiano De Franceschi, Antonella Frugoni, Guido Giacchino, Roberto Ruggeri. Questo il programma con cui Pietro Oliva affronterà i 645 iscritti di Forza Italia al Chiabrera: «Intendo riorganizzare [illegible] partito [illegible] modo che Forza Italia sia presente in ogni paese [illegible] abbia una sede provinciale aperta stabilmente. Il primo obiettivo che dobbiamo raggiungere [illegible] quello di vincere le elezioni amministrative di Albenga e Borghetto, difendendoci con [illegible] ad Altare».

Franco Orsi si propone così: «Non c'è dubbio che il Congresso debba tenere presente le scadenze elettorali e quindi proporre candidati che abbiano la cultura [illegible] la preparazione amministrativa che servono per gestire gli enti locali. Speriamo inoltre che il Polo sappia agire con maggior oculatezza, evitando le litigi e divisioni controproducenti. La giunta di Savona per esempio ha governato bene [illegible] le divisioni all'interno del Consiglio ne hanno parzialmente rovinato l'immagine».

[illegible]. Intanto [illegible] sindaco ha preso posizione sul passaggio [illegible]ei consiglieri Marson [illegible] Ottonello dal Polo all'Ulivo: «Ufficialmente non sono stato informato di questa decisione [illegible] ritego che ognuno possa fare le proprie scelte a fine mandato. Ritengo scontato che i due consiglieri siano comunque coerenti con l'impegno che avevano assunto nei miei confronti e con l'elettorato». Il sindaco negli ultimi mesi di mandato rischia molto. Se Marson e Ottonello approderanno all'Ulivo la «maggioranza» potrà contare solo [illegible] 19 voti. In partica per ottenere l'approvazione delle pratiche la giunta può sperare solo sulle assenze dei consiglieri di opposizione. La prima scadenza sarà l'approvazione dell'assestamento di bilancio il 29 settembre. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Pietropaolo, ricordi di [illegible] Isidoro

Pietropaolo nel 1973 aveva 18 anni, partì dal sud per venire a giocare al nord, e tramite un amico venne ingaggiato nella squadra del Borgo Sesia da dove ebbe inizio la sua lunga carriera calcistica che toccò varie squadre: Asti, Pro Patria, Savona, Sanremese, Treviso, Ivrea, Acqui, Cairese, Sanremo 80, Carcarese e Sarzana. Il 23/10/78 sposò Marcella Berretta., di Albissola Mare, con la quale ebbe la figlia Valentina, nata il 2/7/83, e che seguivano ovunque giocasse. Una coppia esemplare, distrutta il 10 settembre, giorno del tragico incidente.

Durante la veglia all'obitorio del santa Corona di Pietra Ligure, la mamma con la figlia ed i figli venuti da Belvedere Marittimo (Cosenza), mi disse: «Francesco ha cominciato da ragazzino a giocare a calcio, arrivava a casa dicendo, "Sai, mamma, ho guadagnato [illegible] premio" e quella era la sua passione». [illegible] risposi «Certo, amava il calcio», ma la tragedia, arrivata al ritorno di una partita amichevole con i [illegible] ragazzi del Finale, [illegible] cui era allenatore, mi ha fatto pensare che tale passione, purtroppo, lo ha portato alla morte.

Impiegato dell'Inps [illegible] Genova, svolgeva il [illegible] lavoro con serietà ed impegno. La direzione dell'Istituto venne a portare le condoglianze all'obitorio [illegible] l'indomani partecipò ai funerali [illegible] Albissola assieme [illegible] 30 colleghi. La Rai Liguria, La Stampa ed [illegible] Secolo XIX hanno fatto un buon servizio e gliene siamo grati. Ai funerali hanno partecipato i ragazzi di Pietropaolo, dirigenti, tanti giocatori ed un'immensa folla. Va ricordata, altresì, l'iniziativa intrapresa dai commercianti di Albissola Mare che hanno aperto una sottoscrizione il [illegible] ricavato sarà devoluto alla Croce Oro. Questa è la dimostrazione d'affetto che la città attribuiva a Pietropaolo. Sono arrivati oltre [illegible] telegrammi dalle società [illegible] da altri personaggi conosciuti e tanti fiori. Saranno tutti ringraziati tramite posta. Apprezziamo tutti coloro che [illegible] vari giornali hanno ricordato [illegible] nostro [illegible] Francesco, in particolare Valentino Persenda, allenatore [illegible] Savona che, [illegible] Pietropaolo, portò in C2.

Isidoro Molinaro, Cairo M.

[illegible] vigili urbani due pesi [illegible] due misure?

Ho parcheggiato l'auto sul marciapiede in una traversa di [illegible] Torino. Cioè: con due ruote sul marciapiede. I vigili urbani mi hanno subito multato, una «stangata» [illegible] oltre centomila lire, che, per me che sono un pensionato, sono una bella cifra. Pazienza, l'errore l'ho commesso, anche [illegible] la mia auto non dava fastidio [illegible] nessuno. Ma [illegible] stupisco di una [illegible] Come mai, all'angolo [illegible] cor[illegible] Viglienzoni e il ponte di via Luigi Corsi, davanti a Santa Rita un'auto bianca, tutti i giorni, è parcheggiata [illegible] tutto il marciapiede senza incorrere in alcuna sanzione, almeno quando ho controllato io. E' veramente incredibile che [illegible] norme del Codice stradale vengono interpretate così, in base a criteri individuali. A meno che il fortunato signore della berlina bianca che parcheggia tranquillo sul marciapiede, [illegible] stato multato già cento volte, come sembrerebbe logico.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible]IA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono nu[illegible] verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible] DI TURNO

SAVONA
[illegible] turno [illegible] 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono [illegible]
Nani, via [illegible] Lorenzo 55, telefono, tel. 850.473.
Seettone, via Paleocapa 147, telefono 813.724.

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, tel. 640.606.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 504.20.
ALBISOLA S[illegible]
San Nicolò, via Turati 7, [illegible]. 489.910.
[illegible] SPIRITO
Franchi, [illegible] Colombo 19, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Neri, [illegible] Libertà 3, telefono [illegible]
[illegible] LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692.670.
[illegible]
Superiore, via [illegible] Gazzi 12, telefono 687.003.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. 684.017.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
[illegible]
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono [illegible].
SPOTORNO
Cimiti, piazza Colombo 1, tel. 745.242.
[illegible]
Bermano, via Diaz 2, [illegible]. 880.209.
[illegible]
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 16 SETTEMBRE

MORTI. Caterina Ostinel, [illegible] anni, Savona, corso Ricci 8. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Il Consiglio di Savona è stato convocato per il 19. Il primo punto è l'ele[illegible] di un delegato alla presidenza della comunità per i [illegible] Francavilla. In programma anche le pratiche presentate dai consiglieri Turchi e Tortarolo per cambiare denominazione ai giardini intitolati a Mafalda di Savoia. Il consigliere [illegible] Cdu, Lirosi interpella la giunta sulla questione del Sart. Il consigliere del pds, [illegible] sollecita la giunta ad adeguare il regolamento per i servizi di noleggio con conducente. L'esponente del pds, Ulivi suggerisce di presentare progetti per acquisire fondi per lavo[illegible] socialmente utili. [illegible] progressista Ferraro chiede di predisporre un'area di 20 mila mq. per gli artigiani.

RINGRAZIAMENTI

La moglie ed il figlio dell'
avv. Carlo Filippi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di settima si terrà venerdì 19 settembre [illegible] Cattedrale di San Michele arcangelo in Albenga, alle ore 17,30.
— **Albenga**, 17 settembre 1[illegible]

DA NON PERDERE

[illegible]

Incontro di calcio fra cani

Incontro di calcio fra cani al Prolungamento a mare. Da domani a domenica sono [illegible] programma due spettacoli al giorno, alle 17,30 e alle 21, in piazzale Eroe dei due Mondi. [e. b.]

VADO L.

Rifondazione [illegible] Sant'Ermete

Sabato e domenica a Sant'Ermete festa [illegible] Rifondazione comunista. A partire dalle 18 verranno cucinate specialità liguri con vino nostralino. [e. b.]

SAVONA

Un corso della Confesercenti

La Confesercenti organizza un corso per rappresentante di commercio. Le lezioni prenderanno [illegible] via lunedì 22 settembre alle 20,30 nei locali della Confesercenti in via Paleocapa 3. Coloro che sono interessati [illegible] partecipare al corso possono telefonare per informazioni [illegible] numero 822856. [e. b.]

Ieri prima verifica dopo quarantotto ore di fuoco. Le testimonianze della gente: «Sfiorati dall'incendio»

Boschi in fiamme, scatta la caccia al piromane

Disastro ecologico: in cenere 250 ettari di macchia mediterranea

STELLA. Caccia al piromane nei boschi di Stella e nell'entroterra di Albisola. Non sembra infatti ci siano dubbi sull'origine dolosa degli incendi che in due giorni hanno distrutto circa duecentocinquanta ettari di macchia mediterranea e impegnato squadre ed elicotteri dei vigili del fuoco, della Guardia Forestale, della protezione civile, dei carabinieri, gruppi di volontari, velivoli Canadair e anche un elicottero privato della Eli-Liguria.

Dopo la giornata nera di lunedì, durante la quale si erano dovuti fronteggiare incendi nelle zone di Vetriera, Rio Basco, Gameragna, le fiamme si sono nuovamente alimentate durante la notte raggiungendo il camping Gameragna, fortunatamente senza provocare danni alle strutture del campeggio.

Contemporaneamente, un vasto incendio è divampato a Luceto, alle spalle di Albisola Superiore e anche in questo caso la presenza tempestiva di numerose squadre di pompieri e [illegible] volontari della Protezione civile arrivati da Celle Ligure, da Noli e [illegible] Varazze, ha impedito che le fiamme raggiungessero le abitazioni.

L'incendio della notte non ha comunque risparmiato panico alle popolazioni. Le fiamme, alimentate dal forte vento di tramontana, hanno minacciato casolari, cascine, la Statale 364 e il salumificio Salvo. Molti abitanti di Luceto hanno trascorso la notte all'addiaccio nel timore del peggio.

Il fronte del fuoco si è esteso anche alle località La murta e Scarsellone.

In giornata si sono alzati nuovamente in volo da Genova il «Drago 54» dei vigili del fuoco e un Canadair della Guardia Forestale che hanno effettuato numerosi lanci nelle zone più impervie e difficilmente raggiungibili da terra.

La capitaneria di porto in tutte e due le giornate di impegnativa lotta contro gli incen[illegible] ha pattugliato il tratto [illegible] mare antistante le Albissole per impedire che natanti e diportisti rendessero difficile il prelievo d'acqua da parte degli elicotteri.

I carabinieri di Stella San Giovanni per tutta la durata degli incendi hanno prestato servizio vigilando sulla viabilità e sulla sicurezza dei cittadini e delle [illegible] avvicinate dalle fiamme, predisponendo piani di evacuazione degli abitanti che per fortuna [illegible] scattati.

Maria Urbano, che abita in via Poggi a Luceto e che ha visto avvicinarsi pericolosamente il fuoco alla sua casa, ha testimoniato: «Sono stata svegliata dai vicini in piena notte perchè le fiamme erano a poche decine di metri di distanza da casa mia. Proprio grazie ai vicini ma anche ai pompieri e ai volontari della protezione civile che mi hanno dato tutto l'aiuto e l'appoggio possibile, la casa è stata risparmiata e io, pur dovendo trascorrere la notte all'addiaccio, ho potuto contare sul conforto di tante persone gentili e disponibili che ringrazio con tutto il cuore».

Nel pomeriggio di ieri, quando la situazione sembrava tornata alla normalità e le squadre dei vigili del fuoco avevano proceduto al raffreddamento della vasta area boschiva colpita dalle fiamme, un nuovo e violento incendio è divampato a Carpineto, alle spalle di Albisola, costringendo un Canadair a decollare nuovamente, e a Punta Aspera, a ponente di Varazze, seminando il panico tra gli abitanti delle numerose ville della zona.

Anche in questo caso, il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco [illegible] Savona ha evitato il peggio.

Fiamme sono state registrate anche nell'Albenganese a Ortovero e Castelbianco.

Un ultimo episodio: verso le 17,45 di ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con estrema cautela alla «Polo '90» di Albenga a causa dell'incendio di una baracca ad [illegible] agricolo nella quale si trovava una bombola ad acetilene che sarebbe potuta esplodere.

Alessandra Zacco







Drammatiche immagini di 48 ore di fuoco sulle alture di Stella ed Albisola. A sinistra i Vigili del fuoco e, in alto, [illegible] Canadair della protezione civile

(FOTOSERVIZIO DI [illegible] CHIARAMONTI)

L'ESPERTO

Distruzioni a catena un bilancio drammatico

DOPO mesi di tregua, il fuoco è ritornato a far paura tra le colline di Albisola Superiore e Stella. E' stato sufficiente un solo giorno di vento forte, perchè le fiamme si muo[illegible] con violenza tra le vallate di un territorio da sempre sottoposto al martirio degli incendi boschivi.

Il «solito» vento teso e asciutto, che allontana i fumi delle industrie, che attenua i dolori reumatici, che rende il cielo terso, ma che ahimè favorisce l'avanzare delle fiamme nel bosco. E pensare che per le località di Luceto, Ellera, Gameragna e Vetriera, un periodo di calma così lungo sul fronte degli incendi non accadeva da tempo.

Località tristemente note tra gli operatori antincendio e familiari agli stessi piloti dei Canadair. Dove le difficoltà di spegnimento sono il denominatore comune tra quanti si prodigano a terra e tra coloro che dall'alto rischia[illegible] ad ogni passaggio aereo la propria vita.

Sono colline ripide e scoscese, percorse da numerose linee elettriche ad alta tensione. Tra strade impervie e tortuose, con nuclei abitati sparsi dovunque. Uno [illegible] complesso, particolarmente a rischio, prima, durante e dopo l'incendio. Dove il fuoco ha effetti immediati sulla preziosa vegetazione di macchia mediterranea e bosco misto, e successivamente nel tempo. Per ricostruirla ci vorranno decenni e, in molti casi, l'equilibrio ambientale (flora e fauna) è definitivamente compromesso.

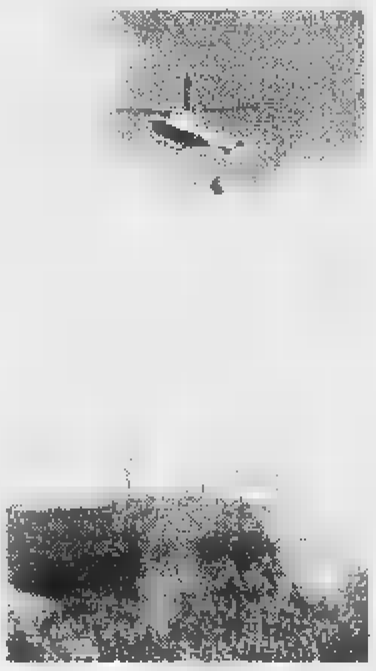
Come una bomba ad orologeria pronta ad esplodere da un momento all'altro, appena piove più forte.

Non è indispensabile essere degli esperti, per capire cosa può accadere quando una violenta e persistente pioggia spinge a fondo valle le ceneri ed i detriti [illegible] un bosco bruciato!

Le lezioni [illegible] proposito non [illegible]

Basta ricordare la terribile alluvione [illegible] 22 settembre 1992 che assestò davvero un duro colpo all'intera vallata del Sansobbia, invasa da fiumi di acqua fangosa e da cumuli di detriti che hanno alterato la stessa fisionomia del corso d'acqua, con tante preziose «isole» abitate da volatili rari, miracolosamente sfuggiti a doppiette e inquinamento.

Michele Costantini



Sono intervenuti anche gli elicotteri

Nelle sue tele ritratti gli angoli più suggestivi della provincia

E' morto il pittore Carlo Bossi «poeta» dei simboli savonesi

SAVONA. E' morto, all'età di 81 anni, il pittore Carlo Bossi: uno dei più conosciuti e stimati paesaggisti savonesi. Impiegato all'ufficio statistica del Comune, lo aveva lasciato prima della pensione per dedicarsi a tempo pieno alla pittura. «Il cantore della città - ricorda il maestro Gigi Caldanzano -. Nella sua carriera ha ritratto gli angoli più suggestivi di Savona: l'amata Torretta, il centro storico con i suoi vicoli, il porto, la vecchia darsena». E poi i paesaggi dell'entroterra: la zona di Noli, Vado, Spotorno.

Un pittore che lavorava all'aria aperta, portandosi dietro gli strumenti del mestiere: l'inseparabile cassetta con i pennelli e la tavolozza di colori, il cavalletto. «Per lui la pittura era vivere la natura - ricorda la moglie Giulia». Ancora adesso c'è chi ricorda quando, trovato un angolo di città particolarmente suggestivo, restava in silenzio per ore a osservarlo, a scrutare i giochi di luce che poi riprodu[illegible]va sulla tela. I suoi quadri so[illegible] finiti nella case di numerose famiglie savonesi. Dice ancora Caldanzano: «Era uno dei più bravi. Non era un dilettante e neppure un autodidatta come purtroppo adesso vanno di moda. Ai nostri tempi per sentirci pittori dovevamo aspettare che lo dicessero i vecchi».



Il pittore Carlo Bossi

Da una ventina d'anni, Carlo Bossi aveva rallentato l'attività. Era rimasto legato all'ambiente artistico savonese. Non mancava mai a nessuna delle mostre che venivano allestite nelle gallerie d'arte cittadine. «Passava spesso nel mio studio - racconta ancora il maestro Caldanzano -. Facevamo quattro chiacchiere. Lui esprimeva i proprio giudizi. Da tempo or[illegible] non faceva mostre personali, aveva preso parte, però, ad alcune collettive. La sua scomparsa è una grave perdita. Lui era molto affezionato alla città e questo amore traspare nei [illegible] quadri: andava a cercare gli angoli più suggestivi e li dipingeva con grande maestria». Carlo Bossi abitava in via Mignone.

E' morto stroncato da un ictus. Lascia la moglie Giulia, ex insegnante di matematica alla scuola media Guidobono ora in pensione e la figlia Anna, anche lei professoressa delle Pertini. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo. **[c. v.]**

La manifestazione organizzata dal Comune dal 20 al 28 settembre

Al via la settimana dell'ambiente

Esperti e studiosi del mare a convegno a Varazze

VARAZZE

Lega contro Comune

«Giù le mani da palazzo Beato Jacopo» [illegible] questo slogan la Lega Nord di Varazze ha deciso di dare il via a una raccolta di firme contro la recente decisione dell'amministrazione comunale di assegnare l'antico palazzo all'Apt e all'Associazione albergatori.

«Riteniamo che un tale prestigioso palazzo debba essere destinato alla collettività in modo pieno e continuativo - spiega Sara Merello, segretaria della locale sezione della Lega -. Poteva ad esempio essere destinato alle associazioni culturali o sportive del paese. Quello che appare scandaloso è che una proprietà comunale del valore [illegible] miliardi, per il restauro della quale si [illegible] spesi denari della cittadinanza, sia stata assegnata a un'associazione privata a 200 mila lire al mese, senza che sia stato fornito alcun concreto dato giustificativo». Le firme verranno raccolte sul mercato sabato dalle 9 alle 12 e il giorno 27 settembre ad Alpicella. La Lega nord non è nuova ad iniziative di questo genere. Nei prossimi giorni la «battaglia» per il palazzo «Beato Jacopo» riprendere in seno al Consiglio Ccomunale dove la Lega invierà un'altra petizione di protesta con [illegible] utilizzo ritenuto inadeguato per la stessa struttura del prestigioso complesso storico. La Lega è decisa a contrastare in ogni modo la decisione dell'amministrazione comunale. **[a. z.]**

VARAZZE. Dal 20 al 28 settembre si terrà «Varazzeambiente», settimana dell'ambiente organizzata dal Comune in collaborazione con Avis, Ascom, Bagni Marini, Associazione Albergatori. Al convegno parteciperanno studiosi ed esperti di mare, cetacei, botanica, archeologia. La prima manifestazione si svolgerà sabato alle 9,30 con la terza edizione del «International Beach Cleanup». Gruppi di sub ripuliranno i fondali. Domenica alle 9,30 ci [illegible] l'apertura del convegno «Turismo & Ambiente [illegible]. Il [illegible] settembre verrà inaugurata la mostra archeologica di Alpicella, mentre il 26 ci sarà il convegno «Turismo & Ambiente Monti» sul Parco del Beigua. Il 27 presentato il progetto di riqualificazione del Lungomare Europa. Il [illegible] settembre incontro interreligioso organizzato dal Circolo degli Inquieti su «Natura e Meditazione». **[a. z.]**

Conto alla rovescia per la scuola savonese. Caro-libri, successo per il mercatino di via Sormano

Sperimentazione, Roma sceglie il «Mazzini»

Parte il progetto «2002», allo Scientifico corsi di preparazione

Per la scuola è cominciato il conto alla rovescia. Dopo le novità al Classico, con il ciclo di sperimentazioni, è la volta delle professionali Mazzini che sono [illegible] prescelte dal ministero per il «Progetto 2002». Novità anche al Liceo Scientifico e all'Issel di Finale Ligure dove continueranno le iniziative avviate nell'anno scorso, nonostante le polemiche sul «taglio» di una classe imposto da provveditore e ministero.

SCIENTIFICO. Nell'ambito dell'attività di accoglienza per l'anno scolastico 1997/1998, il Liceo Scientifico «O. Grassi» di Savona organizza corsi di avviamento alla scuola superiore [illegible] rivolti agli alunni (170) iscritti alle classi prime del liceo. I corsi, tenuti dai docenti dell'istituto, sono facoltativi e gratuiti e prevedono moduli di insegnamento per le materie di latino, inglese e matemati[illegible]. [illegible] svolgeranno nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico, dal 15 al 21 settembre. Nella prima settimana di lezione sarà distribuito a tutti gli alunni delle classi prime la «Mappa del Liceo»: un libretto di «istruzioni per l'uso», realizzato dagli alunni dell'ex III A, con la consulenza della professoressa Mariangela Ceccaroli, che ha lo scopo di far meglio conoscere ai «primini» le attività e gli spazi del liceo. Nella seconda settimana di lezione, infine, sempre nell'ambito del «Progetto Accoglienza», gli alunni delle classi prime saranno invitati a partecipare al «Pentathlon Olimpiadi della Cultura» che prevede la disputa di giochi e gare multidisciplinari, con premia[illegible] finale.



Scuola, a Savona conto alla rovescia

MAZZINI. Parte «progetto 2002», un ciclo di sperimentazione per i primi due anni du Superiori. Il ministero ha individuato 36 istituti in Italia, e due in Liguria. Per Savona la scelta è caduta sul «Mazzini». Preside e collegio docenti stanno già elaborando un programma di massima che terrà conto anche di una serie di approfondimenti sui mass media e sulle tecniche di informazione, riservato ai ragazzi delle prime classi. Il progetto «2002» punta sullo studio dell'informatica.

[illegible]RI. L'amministrazione comunale di Cengio, nell'ultima riunione, ha approvato un ordine del giorno sulla riorganizzazione della rete scolastica. Un documento che è stato votato all'unanimità allo scopo di garantire la presenza degli attuali plessi scolastici in tutta la Val Bormida, evitando eventuali soppressioni.

MERCATINO. Dopo le polemiche che hanno avuto [illegible] tema il caro-libri, prosegue con grande successo il mercatino dei libri usati di via Sormano. Da qualche giorno ha preso il via la vendita [illegible] volumi che proseguirà sino al 26 settembre. **[m. nu.]**

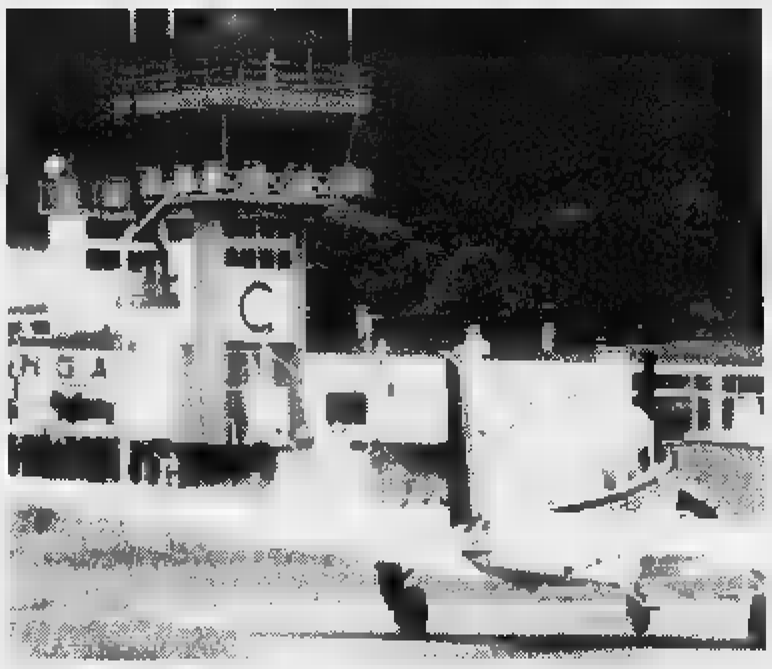
Gli albergatori: «La Liguria deve cogliere le possibilità turistiche del grande avvenimento»

I miliardi del Giubileo arrivano in Riviera

Anche l'aeroporto di Villanova potenziato grazie a Roma 2000

LAIGUEGLIA. «Dobbiamo saper cogliere tutte le occasioni per incrementare il turismo. Fra queste occasioni spicca il Giubileo che mette a disposizione finanziamenti per migliorare l'offerta ricettiva complessiva attivando in tal modo benefici effetti destinati a durare nel tempo». Angelo Marchiano, presidente dell'Unione regionale albergatori, richiama gli amministratori [illegible] questa occasione, proprio nel giorno in cui è stato firmato il decreto per stanziare finanziamenti per duemila miliardi di lire.

Nel 2000 Roma si appresta a ricevere centinaia di migliaia di pellegrini, per i quali non esiste, anche volendolo, ricettività sufficiente nella capitale, sia di natura alberghiera che di natura extralberghiera. Da almeno un anno la Liguria e la nostra provincia si stanno preparando all'evento eccezionale, anche perché la nostra regione costituisce il corridoio [illegible] transito obbligato per tanti visitatori provenienti dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Francia diretti alla «città eterna».



Miliardi in arrivo all'aeroporto grazie al Giubileo che si svolge nel 2000 a Roma

Si è infatti saputo che i finanziamenti decisi dal decreto firmato dal ministro dei Lavori pubblici e delle Aree urbane, Paolo Costa, indirizza sì le risorse alla mete religiose tradizionali [illegible] Assisi, Loreto, Padova, Pompei, ma finanziamenti andranno anche lungo le strade «storiche» dei pellegrinaggi ed accanto all'Appia, alla Traianea, alla Flaminia orientale e alla via Romea, è stata indicata dal decreto anche la via Franchigena, che dalle «Gallie» conduceva all'Urbe.

Viene quindi confermato il finanziamento alla direttrice di collegamento che interessa la Liguria. Spiega ancora Marchiano: «Occorre essere concreti e presentare nel termine massimo di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale le richieste della Liguria, coordinata dall'Unioncamere. E' una occasione che non possiamo perdere».

Le prime iniziative che risalgono ad alcuni mesi fa avevano portato a individuare competenze per [illegible] itinerari di fede, restaurando le chiese di montagna, piccoli gioiellini del culto, che potranno così entrare a far parte della offerta turistica della nostra provincia.

Aggiunge Marchiano: «La nostra provincia ha nel nodo aeroportuale di Villanova una occa[illegible] per richiedere finanziamenti al fine di consentire ai pellegrini di visitare velocemente Roma pur soggiornando in Riviera». [r. sr.]

Albenga ora è un cantiere

In pochi giorni appaltati lavori per una quindicina di miliardi

ALBENGA. Con la chiusura della stagione balneare stanno per cominciare una serie di lavori pubblici che faranno del centro urbano e delle frazioni un unico cantiere. La conseguenza è che i cittadini potranno magare subire disagi temporanei per avere comunque più in là nel tempo benefici consistenti.

Oltre ai 15 miliardi già deliberati, i cui finanziamenti sono arrivati relativamente ai danni causati dall'alluvione, il consiglio comunale sarà chiamato venerdì prossimo a deliberare progetti preliminari per l'importo di 6 miliardi e 300 milioni. Di questi, 5 miliardi andran[illegible] per ricavare nel palazzo Oddo di via Roma (per il quale è arrivato finalmente l'assenso della Sovrintendenza) 25 appartamenti, 5 uffici, 2 laboratori, [illegible] esercizi commerciali.

Si tratta di un intervento che dovrebbe rivitalizzare uno dei più bei rioni del centro storico. Contestualmente il Comune ha rivolto domanda di finanziamento [illegible] cosiddetti fondi regionali di rotazione.

Altri progetti riguarderanno 165 milioni per una zona verde in prossimità della chiesa parrocchiale [illegible] Bastia, una urbanizzazione [illegible] San Fedele di 174 milioni, 930 milioni per la risistemazione di Piazza del Popolo (ove il monumento alla Resistenza verrà ricollocato in zona più idonea), 43 milioni per una monumeto alla Resistenza nella frazione di San Fedele.

Ieri intanto sono stati assegnati (con ribassi attorno [illegible] 18 per cento) un miliardo e 900 milioni di lavori pubblici per illuminazione pubblica (fra le altre, interessate Via Costituzione, via Avarenna, via Zara, via Gorizia, via Tagliamento, via Pola).

L'impegno complessivo è quindi tale da dare una boccata di ossigeno al settore edilizio allo scopo di risistemare, soprattutto con i fondi per l'alluvione, le condutture fognarie che, poco appariscenti, costituiscono tuttavia una infrastruttura essenziale per una cittadina che si avvia verso i 25 mila abitanti [illegible] che, senza le opere di canalizzazione sotterranee, è costantemente [illegible] rischio allagamento. [r. sr.]

Borghetto, ricandidato a sindaco

Per le elezioni un sì a Badino

BORGHETTO SS. Il pds ha deciso. Alle elezioni di novembre il suo candidato sarà il sindaco uscente Riccardo Badino. Badino, già da qualche settimana, aveva dato la sua disponibilità ad una ricandidatura ma, prima di ufficilizzarla, aspettava le decisioni del direttivo provinciale del pds. I vertici della quercia hanno invitato gli altri partiti dell'Ulivo (non dovrebbero esserci problemi nell'appoggiare la candidatura Badino per il ppi e gli altri movimenti del centro-sinistra) a creare [illegible] squadra forte. Il pds ha anche invitato Rifondazione comunista ad entrare nella coalizione. Il programma dell'Ulivo sarà presentato nelle prossime settimane ma, in linea di massima, servirà a concludere i lavori e i progetti messi in cantiere dall'attuale amministrazione guidata da Riccardo Badino. Un'amministrazione che, nel corso del suo mandato, ha «perso» per strada qualche elemento acquistandone altri dalla mi[illegible]anza.

A Badino sarà contrapposto il candidato del Polo per le Libertà, Franco Malpangotto, che Forza Italia, seguendo una linea [illegible] anticipazione del nome (è successo così anche ad Albenga) ha «gettato» nella mischia due settimane fa. Ancora incerto, invece, il candidato della Lega nord anche se il no[illegible] più «gettonato» è quello del consigliere uscente Marco Federici. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il tribunale sostituisce l'amministratore «infedele»

[illegible] tribunale di Savona ha deciso la sostituzione dell'amministratrice del condominio FI.GI. con la ragioniera Valeria Tigli. Motivo del provvedimento un conto di 148 milioni per gasolio non pagato all'Agip, oggetto di pignoramento immobiliare dei condomini. [r. sr.]

[illegible]

I sindacati ribadiscono la «politica solidale»

Gli esecutivi dei sindacati Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati ad Alassio, in sala consigliare, per mettere a punto le strategie per la manifestazione unitaria in programma [illegible] 20 settembre [illegible] Milano. La triplice ha ribadito l'unitarietà del sindacato, l'unità d'Italia e la politica di solidarietà. [r. sr.]

[illegible]

Caccia ad un'iguana in un bagno marino

Caccia ad una iguana ieri pomeriggio in uno stabilimento balneare. Il rettile è fuggito al legittimo proprietario che, per catturarlo, ha dovuto chiamare i vigili del fuoco. [r. sr.]

E' il secondo episodio nel giro di pochi giorni a Lusignano

Albenga: un incendio doloso distrugge una serra di fiori

ALBENGA. Un incendio misterioso, [illegible] secondo nel [illegible] di poche settimane. Il fuoco, tra mezzanotte e le due di lunedì, ha distrutto un grosso tunnel utilizzato per la coltivazione di fiori da Mauro Rolando, floricoltore [illegible] Lusignano, frazione di Albenga. Le fiamme hanno rischiato di propagarsi ad una seconda serra, di un vicino, piena di ciclamini pronti per essere commercializzati. Se i Vigili del fuoco non fossero intervenuti in tempo l'intera produzione sarebbe andata distrutta. Pochi giorni fa, sempre [illegible] Lusignano, un primo incendio ad una serra aveva provocato danni per una sessantina di milioni. Il proprietario, allora, si era detto sicuro che la causa fosse un corto circuito nel retroserra, la parte adibita [illegible] magazzino e zona di controllo per le centraline elettroniche.



Due incendi dolosi nelle serre della Piana di Albenga nelle ultime settimane

Per l'incendio [illegible] lunedì sera, invece, l'ipotesi più probabile è quella di un atto doloso. Il titolare dell'azienda agricola ha detto di non aver nemici né, tantomeno, [illegible] avere mai ricevuto minacce. Forse le fiamme si sono sviluppate perché il tunnel che serve a riparare le piantine serviva anche, più o meno abusivamente, come dormitorio per qualche extracomunitario? A Lusignano, come [illegible] molte altre zone agricole della Piana, la presenza degli extracomunitari che lavorano nelle campagne o cercano ripari nelle abitazioni abbandonate [illegible] decisamente elevata. Non è impossibile che qualcuno di loro abbia scelto una serra per cercare un riparo per la notte. Un fornello a gas mal funzionante [illegible] un piccolo falò non controllato potrebbe avere dato il «la» alle fiamme. [s. p.]

In «salvezza» del sindaco Ravera sono arrivati anche i voti di Lega nord e Forza Italia

Crisi politica a Spotorno, colpa dell'Aurelia

Il pds contrario al progetto di variante boccia la giunta

SPOTORNO. Più che il borgo l'Aurelia divide il Consiglio comunale. Da ieri la giunta di centro sinistra guidata da Matteo Ravera non ha più l'appoggio del pds che, sul progetto di variante alla Satatale, ha vota[illegible] contro la maggioranza in Consiglio comunale. Un voto che ha lacerato la stessa quercia. Mario Sbravati, simbolo della sinistra spotornese, assessore [illegible] presidente provinciale della Confesercenti si è infatti dissociato dal suo partito. A leggere la dichiarazione di voto è stato il consigliere Sergio Damonte mentre il vicesindaco pidiessino Silvano Ferrando ha preferito disertare la riunione consigliare.

Si è consumata così una frattura che era nell'aria da [illegible]. Il sindaco Matteo Ravera ha fatto del progetto di variante all'Aurelia un cavallo di battaglia. «Si tratta di un'opera che va a ricompattare la città, attualmen[illegible] divisa in due dalla Statale», ha sempre sostenuto. E i primi pareri tecnici e ambientali gli danno ragione. Più difficile, invece, trovare i soldi per effettuare l'intervento. Si tratta di [illegible] lavoro da 70 miliardi, tanti in [illegible] momento [illegible] difficoltà per le casse degli enti pubblici.

A livello politico la presa di distanza dalla giunta da parte del pds comporterà una vera e propria rivoluzione. La Lega nord, attraverso il [illegible] capogruppo, ha fatto sapere di essere disponibile ad appoggiare Ravera a patto che [illegible] progetto [illegible] variante segua [illegible] studio [illegible] fattibilità tecnica e finanziaria. Anche Forza Italia, che nelle settimane scorse ha dibattuto al suo interno [illegible] progetto, non sarebbe del tutto restia ad appoggiare Ravera. In Consiglio comunale i forzisti hanno votato a favore del progetto. «E' stato un fatto estremamente positivo che i consiglieri non [illegible]no agito secondo logiche di partito o speculazioni politiche ma abbiano autonomamente deciso il loro voto», commenta Matteo Ravera. Difficile riuscire a fargli dire qualche cosa in più. Gentile [illegible] affabile [illegible] sempre sta vivendo le ore più difficili della sua lunga carriera politica. Certo ad un rimpasto di giunta ci sta pensando e non da oggi. Con il vicesindaco Silvano Ferrando la «guerra» si era già iniziata la primavera scorsa, non appena era emersa la volontà [illegible] presentare il progetto di variante all'Aurelia. Il pds ha sempre sostenuto di non essere contrario al progetto [illegible] di non aver avuto la possibilità di discutere ed eventualmente variare alcuni punti dello stesso. «Il voto contrario era l'unica possibilità politica. Il sindaco ci ha sempre negato qualsiasi possibilità di entrare nel merito del progetto», spiegano i vertici del pds. [s. p.]

[illegible]

Vigili, bilancio '97

[illegible] 1997 è stato un [illegible] di intensa e proficua attività per il comando di polizia municipale di Spotorno. Dal gennaio scorso gli agenti coordinati dal comandante Andrea Saroldi hanno compiuto dieci servizi di scorta per persone annegate e svolto duecento servizi informativi per conto della Camera di commercio, dell'Ufficio del registro, dell'anagrafe. Ma maggiore importanza rivestono i ben duemila e trecento verbali di accertamento per violazioni al codice della strada. Un segno tangibile di come la polizia municipale spotornese si sia mobilitata per garantire al centro urbano della località [illegible] adeguata vivibilità combattendo le so[illegible] selvagge e punendo i guidatori imprudenti. Da segnalare inoltre 50 sequestri di merci nei confronti [illegible] altrettanti venditori abusivi. Sono state inoltre effettuate perquisizioni a vasto raggio in zone frequentate da giovani con l'ausilio della Guardia di finanza. [r. sr.]

Uccisi a bastonate dopo le «lotte cinofile»?

L'Enpa scopre a Finale un «cimitero» per cani

SAVONA. L'Enpa scopre un cimitero di animali uccisi a colpi in testa. Il sospetto è che si tratti di carcasse di vittime del «giro» delle lotte tra cani.

La macabra scoperta, sulla base di alcune segnalazioni anonime, è stata fatta dagli agenti dell'Enpa e dai medici veterinari dell'Asl 2 in località Monte Sordo nel comune di Finale Ligure. In un avvallamento, semisepolti a poca distanza gli uni degli altri, i volontari hanno trovato tre crani e nu[illegible] ossa che l'esame veterinario ha permesso di attribuire a diversi cani adulti di razza lupoide, probabilmente pastori tedeschi. Ulteriori verifiche hanno permesso di capire che tutti gli animali sono stati uccisi da [illegible] [illegible] un anno con violenti colpi alla testa che hanno provocato lo sfondamento della scatola cranica.

Le guardie della Protezione animali di Savona, che stanno seguendo [illegible] ricerche per fare luce sul misterioso giallo, per il momento hanno consegnato alla procura della Repubblica una notizia di reato [illegible] carico di ignoti. Sul ritrovamento si fanno due ipotesi. La prima, la più agghiacciante, è che la zona sia stata utilizzata come deposito di carcasse di animali morti in seguito alle profonde ferite riportate in violente lotte tra di loro dopo essere stati addestrati, incattiviti e istigati da scommettitori clandestini che dal Piemonte e dal Sud, dove la lucrosa e illecita attività pare [illegible] molto diffusa, avrebbero organizzato «match» anche nel savonese.

La seconda ipotesi riguarda la possibilità di essersi imbattuti in una «fossa comune per cani» alimentata da contadini o allevatori per seppellire animali ammalati, menomati o diventati in ogni caso inutili e di peso. [a. z.]

Istituita una commissione per verificare la regolarità delle assunzioni

L'asilo «spacca» il Consiglio

Ceriale, una polemica per i tagli al «Parodi»

CERIALE. Un nutrito pubblico ha assistito al Consiglio comunale [illegible] lunedì sera chiamato a discutere interpellanze presentate dalla minoranza. Fra queste, ha calamitato maggiormente l'interesse la vicenda dell'asilo Caterina Parodi che per vicande amministrative interne è stato recentemente commissariato.



L'assessore Balloni presiederà la commissione consiliare per l'asilo Parodi

C'è [illegible] pericolo che una delle quattro sezioni non possa aprire, con la conseguenza che più di una ventina di piccoli alunni dovranno essere lasciati a casa. I genitori intanto minacciano iniziative di protesta, [illegible] esclusa la decisione di portare i figli nell'ufficio municipale del sindaco lunedì prossimo, data di inizio delle elezioni. Per la maggioranza ha replicato Ennio Balloni il quale ha dichiarato di aver presentato le necessarie richieste.

Ma la minoranza, particolarmente agguerrita, ha sottolineato che la domanda [illegible] stata depositata in Provveditorato l'8 settembre, solo 24 [illegible] prima dell'ultima scadenza. Non solamente, sempre secondo l'opposizione, non sarebbero del tutto [illegible] regola le autorizzazioni richieste all'Usl e ai Vigili del fuoco.

Una situazione quindi che si scioglierà solo nella mattinata di lunedì prossimo, quando al di là delle parole e delle posizioni contrastanti, i genitori sapranno se potranno lasciare [illegible] scuola i figli o se li dovranno riportare via.

Nello stesso Consiglio comunale, a proposito della richiesta dei gruppi di minoranza di «Moderati di centro », «Con Ceriale», «Gruppo Misto per il cittadino», si è discussa l'opportunità di nominare una commissione consiliare «per far luce sulla regolarità dei concorsi per l'assunzione del personale effettuati dal Comune di Ceriale». A sorpresa, la giunta ha accettato la richiesta concedendo la costituzione [illegible] una commissione paritetica [illegible] cui faranno parte tutti i capigruppo del Consiglio comunale. Tale commissione sarà presieduta dal consigliere Ennio Balloni. Pare che al riguardo esistano situazioni di presunto favoritismo che saranno verificate dalla commissione consigliare. Le mamme di Ceriale, però, [illegible] sul piede di guerra. [r. sr.]

DA CINQUANT'ANNI A VARIGOTTI



Premio fedeltà [illegible] una turista

Per cinquant'anni in vacanza a Finale Ligure, quasi un record. Per questo il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone ha ricevuto e premiato in Comune Luigia Ferrari Costa, milanese, che dal 1946, frequenta Varigotti dove è proprietaria di un alloggio. La cerimonia si è svolta davanti ai tre figli e ai cinque nipoti della turista «più fedele di Finale». [s. p.]

Millesimo: problemi dopo le dimissioni di un medico

Una petizione all'Asl «Vogliamo Pediatria»

[illegible] FLASH

ALTARE

Autocarro «impazzito» sfonda barriere Telepass

Un autocarro, che stava viaggiando in direzione [illegible] Savona, ha sfondato la sbarra del «Telepass» alla barriera [illegible] Altare. E' accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 15,30. L'episodio è stato segnalata da un casellante alla Polstrada. [l. b.]

[illegible]

«Abbassare i limiti di velocità in via Marconi»

Alcuni residenti chiedono l'installazione, in via Marconi, del limite dai 30 km orari. Una richiesta, motivata, secondo i promotori, dalla pericolosità di una delle più trafficate [illegible]ie d'accesso al paese, spesso percorsa a velocità vertiginosa dagli automobilisti. Una richiesta che, però, a quanto pare, potrà essere accolta, mentre si punterà, attraverso un aumento dei controlli, al rispetto della segnaletica di 50 km/h. [m. ca.]

CAIRO M.

Esproprio dei terreni un incontro col sindaco

Incontro fra l'amministrazione comunale e i proprietari dei terreni che, essendo nella zona a vincolo cimiteriale, dovranno essere espropriati per permettere i lavori di ampliamento del cimitero comunale. «Una riunione civile - commenta [illegible] sindaco - incentrata su alcuni chiarimenti richiesti dai proprietari riguardo procedure, stato di consistenza e valutazioni che, ovviamente, saranno specifiche per ogni singolo appezzamento». [m. ca.]

[illegible]. Raccolta di firme per poter contare su di un ambulatorio di pediatria, dopo le dimissioni della dottoressa che un anno e mezzo fa aveva avviato il servizio in via Filippo del Carretto, a Millesimo.

A promuovere la petizione, in [illegible] ad una lettera inviata ieri all'Asl, è un gruppo di genitori che, in più occasioni [illegible] sono messi in contatto con i funzionari ottenendo «ognuno una risposta diversa [illegible] suggerendo di rivolgerci ad un medico generico».

Di qui la decisione di promuovere una raccolta di firme, estesa non solamente [illegible] Millesimo, ma anche a Cengio, Roccavignale, Osiglia e Murialdo, visto che con le dimissioni della specialista sono cinque i paesi che non potran[illegible] più usufruire di tale servizio. Spiegano i promotori dell'iniziativa: «In seguito alle nostre richieste, ci è stato comunicato che nessuno dei pediatri di libera scelta dell'ambito 3 si è reso disponibile per l'assistenza dei bambini residenti nei cinque comuni, pertanto i nostri figli, a partire da oggi, rimarranno senza alcuna assistenza pediatrica». E aggiungono: «Chiediamo ai funzionari, quindi, di individuare al più presto [illegible] sostituto che, attraverso un incarico temporaneo, possa garantire l'assistenza fino a che non venga nominato un pediatra definitivo, come del resto prevede la legge 613 del '96». E, per fare in modo che la loro voce venga ascoltata, [illegible] «per far rispettare i nostri diritti», i firmatari della petizione, oltre alla lettera all'Asl, hanno inviato una richiesta di aiuto anche ai sindaci dei rispettivi paesi, chiedendone l'appoggio. [l. b.]

A Carcare

Oggi i funerali di Fabio Odella

CARCARE. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale S.Giovanni di Carcare, i funerali di Fabio Odella, il bimbo di 12 anni, morto l'altro ieri per leucemia. Ad accompagnarlo nel [illegible] ultimo viaggio, accanto al papà, Walter, alla mamma, Maria Rosa Panelli, ai nonni, e [illegible] parenti, ci [illegible] anche i compagni di scuola.

Fabio, nonostante la malattia che lo aveva colpito otto anni fa, infatti, aveva frequentato regolarmente la scuola. Lunedì prossimo sarebbe dovuto tornare, insieme ai suoi compagni delle medie, sui banchi della seconda classe. Ma il suo cuore non ce l'ha fatta.

Fabio è morto nel pomeriggio di lunedì in una camera del reparto Medicina IV dell'ospedale Gaslini [illegible] Genova, dove era stato ricoverato domenica scorsa a causa di un improvviso peggioramento delle sue condizioni di salute.

E presso la struttura ospedaliera genovese, il ragazzino di Carcare aveva trascorso lunghi periodi per sottoporsi [illegible] cure e terapie. Ma la sua battaglia contro la morte, iniziatasi quando aveva solo quattro anni, è finita tragicamente.

Una storia drammatica che, purtroppo, va ad aggiungersi agli innumerevoli casi di bimbi, residenti in Val Bormida, morti per tumore, o per tragiche fatalità. [l. b.]

Ritorna alla ribalta una vecchia polemica dopo anni di inutili richieste

Dego, volontari per il soccorso

E ora il Comune deve trovare fondi e sede

DEGO. Da sempre gli abitanti di Dego non possono contare su di [illegible] pubblica assistenza. E così, dopo anni, un gruppo di residenti sta tentando di dar vita ad un'associazione di volontari in grado di far fronte alle emergenze. Dopo un primo incontro, al quale hanno partecipato una settantina di persone, svoltosi nelle scorse settimane su proposta del consigliere comunale Rodino, venerdì sera è [illegible] programma una seconda riunione. Incontro che dovrebbe [illegible] decisivo, almeno per quanto riguarda la disponibilità degli aspiranti militi. Poi toccherà all'amministrazione comunale individuare una sede e, [illegible] promotori organizzare i corsi di pronto soccorso e, soprattutto, reperire i fondi necessari alla realizzazione di un progetto, ritenuto di fondamentale importanza.

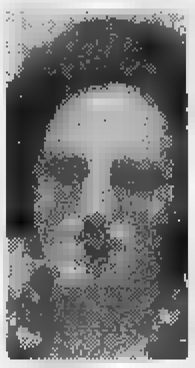
Anche perchè sino ad ora, i deghesi, in caso [illegible] emergenza, hanno dovuto contare sull'intervento della Croce Bianca di Cairo Montenotte. E, per un paese delle dimensioni di Dego, non poter avere a disposizione [illegible] pubblica assistenza propria non è un problema di poco conto.

E, sempre a proposito di pubblica assistenza, da oggi, prendono il via le celebrazioni del 50— anniversario di fondazione della Croce Bianca cairese. Ad inaugurare il fitto program[illegible] di iniziative, che si concluderanno domenica [illegible] la premiazione dei volontari e l'inaugurazione di una nuova autolettiga, il concerto che [illegible] terrà stasera, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale.

Uno spettacolo che vedrà la partecipazione delle corali «Don Nino Parodi», «Don Pierino» e quella di Pontinvrea. Presenterà Nella Ferrari. [l. b.]

A Millesimo

Riccarda Bedini va in pensione



Riccarda Bedini lascia la direzione didattica di Millesino dopo 37 [illegible] di servizio

MILLESIMO. Dopo trentasette anni di servizio, la responsabile amministrativa della Direzione didattica di Millesimo, Riccarda Bedini, lascia il lavoro per godersi la meritata pensione. Una vita dedicata alla scuola, quella della Bedini, iniziata, giovanissima, [illegible]me insegnante di dattilografia, calcolo e contabilità in diversi istituti statali e privati di Savona [illegible] provincia, [illegible] 1960 al 1972.

Una volta lasciata la cattedra non si allontana, però, dall'ambiente scolastico, approdando alla scuola media statale Del Carretto di Millesimo, dove, per vent'anni, ricopre il ruolo di coordinatrice amministrativa. Dispensando utili consigli a due generazioni di impiegati, la Bedini si è distinta anche per l'impegno sindacale. [m. ca.]

Furti a Cengio

Svaligiata casa di un artigiano

CENGIO. Continua l'allarme furti. I ladri, questa volta, hanno colpito l'abitazione e l'ufficio di Adriano Bagnasco, in via Marconi 61, a Cengio.

I malviventi, approfittando dell'assenza dei proprietari, dopo aver sfondato la porta di [illegible]gresso, si sono introdotti nell'appartamento, mettendolo a soqquadro. Non solo, ma hanno letteralmente smontato il caminetto, forse alla ricerca di una cassaforte. Poi hanno arrotolato diversi tappeti, [illegible] li hanno abbandonati accanto alla porta. Non soddisfatti, hanno raggiunto l'ufficio - Bagnasco è titolare dell'omonima segheria - e anche qui hanno rovistato ovunque, senza, tuttavia, impossessarsi del computer e del videoregistratore.

Ma il «raid» è continuato. I malviventi sono entrati all'inter[illegible] della cantina. Qui hanno fatto razzia di piccole attrezzature, quali motoseghe e mole, poi, forse disturbati dall'arrivo di qualcuno, si sono allontanati facendo perdere ogni traccia. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati i proprietari al loro rientro a casa. Il furto è stato messo a segno nella trada serata di sabato scorso, intorno alle 23, [illegible] la denuncia ai carabinieri è stato presentata [illegible]. Un nuovo episodio che va ad aggiungersi all'elenco di furti che si [illegible] registrati in questi ultimi mesi in numerosi paesi della Val Bormida. [l. b.]

Roccavignale

Ruderi medievali via al recupero



Il sindaco Claudio Bracco ha presentato il progetto di recupero del castello

ROCCAVIGNALE. Il Consiglio di Roccavignale, presieduto da Claudio Bracco, ha approvato il progetto esecutivo per il recupero del castello. L'intervento [illegible] parte, insieme al palazzo comunale di Calizzano, l'oratorio [illegible] Osiglia ed il castello di Murialdo, dei [illegible]nanziamenti europei del programma Leader 2 per il recupero di opere storiche finalizzato al turismo. Infatti il progetto, curato dagli architetti Caviglia [illegible] Ciarlo, si basa sulla fruibilità al pubblico della struttura recuperata che sarà dotata di una nuova rampa d'accesso e, nella torre ristrutturata, di un centro documentazione sulle aree protette dell'Adelasia, Piana e Bric Tana, nonchè di un piccolo laboratorio universitario di ricerca multidisciplinale. Altri interventi saranno [illegible] rifacimento del muro di pietra, utilizzando materiale locale, e l'illumi[illegible] notturna. [m. ca.]

Salsa e merengue «prolungano» l'estate nei locali e nelle palestre liguri

Al Gilda la Procedura pluvial

Il successo dei ballerini sudamericani

VARAZZE. Finisce l'estate sul calendario [illegible] prosegue con successo la calda e solare animazione latina de «La Procedura Pluvial». Il gruppo, specializzato in danze e musiche caraibiche e sudamericane fino a fine settembre sarà presente al Gildaestate ogni mercoledì, ancora nella terrazza all'aperto, mentre sabato 20, alla Fortezza del Priamar di Savona, ci sarà l'attesa «Notte latina delle Stelle sotto le stelle».

Protagonista anche delle notti genovesi, «La Procedura» inaugurerà, venerdì 19 settembre, il Victor di via Santa Zita 12 a Genova. Gli impegni [illegible] maestri di ballo del gruppo leader della regione per quel che concerne l'animazione latina, oltre a tenere lezioni in discoteca, proseguiranno per tutto l'inverno con corsi di salsa [illegible] merengue in diverse palestre della Provincia.

Il dominicano Jerry Valdez inizierà il 29 settembre alle 21 all'«Arabesque Club» di corso Ferrari ad Albisola Capo. Il ballerino cubano Anel Gonzales Perez aprirà la scuola il 1 ottobre in via Cimarosa 29 a Savona, nella sede del circolo «I nipoti [illegible] O». Sergio Perot, esperto di salsa cubana, dal 4 ottobre sarà al «Centro Dimensione Corpo» in via Vittime di Brescia, sempre a Savona. L'attività radiofonica de «La Procedura Pluvial» riprenderà ad ottobre sulle frequenze di Radio Golfo Ligure-Rete Azzurra con le ultime novità dal Caribe. La coppia dei danzatori Monica Melluso e Antonio Tedesco, noti animatori delle serate del Gilda di Varazze organizzate dalla solare compagnia di danze e ritmi latino-americani, lo scorso anno si erano piazzati al primo posto del Campionato Italiano Assoluto dell'Accademia Italiana Danze Balli Caraibici per le sezioni amatori di salsa e merengue. Il Caribe, insomma, è ligure.


Salsa e merengue per la notte

Alessandra Zacco

Notte tra pub e pianobar

A Genova un «omaggio» a Pucci con Lauzi, Michele, i New Trolls

Un omaggio a Pucci dei Trilli a Genova con Bruno Lauzi, Michele e i New Trolls. [illegible] poi pub, tavernette e punti di ritrovo giovanili aperti per le ultime serate d'estate [illegible] provincia [illegible] Savona. Aperta anche qualche discoteca in attesa delle riaperture autunnali.

SAVONA. Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro con genere da pianobar.

FINALE L. Pianobar al bar Vittoria, ritrovo giovane al Baquito.

BORGIO V. Si balla con [illegible] dal vivo al Giuditta Rock Caffè.

PIETRA L. Videomessaggeria e karaoke al Delphin's, sul lungomare.

LOANO. Serata dedicata la ballo liscio con orchestra al Manhattan Inn.

[illegible] Aperta la Piazzetta degli Artisti e il ritrovo giovane Guaranà. Restano in funzione [illegible] tarda ora [illegible] Caprice, il Caffè Noir, lo Snack & Coffè.

[illegible]IO. Si torna [illegible] ballare sulla pista dell'U'Brecche. Ritrovi giovani al Gallo George, al Dubliner Irish Pub, da Spotty, al Cabaret e da Halloween.


Bruno Lauzi protagonista questa [illegible] Genova dell'omaggio a Pucci

[illegible] Cocktail e musica al Saloon e al Bastione dove le prenotazioni avvengono attraverso un sistema [illegible] telecamere.

[illegible] «Omaggio [illegible] Pucci» è il titolo della serata che si svolge dalle 21 al Palatenda della Fiera. Bruno Lauzi, i New Trolls, Michele [illegible] altri cantanti genovesi si esibiranno in onore di Pucci dei Trilli recentemente scomparso. Ad organizzare è Vincenzo Spera. L'ingresso è gratuito.

Le compagnie amatoriali di Albenga e Alassio

La passione per il teatro contagia anche la Riviera

ALASSIO. Voglia di teatro in provincia di Savona. Di assistere agli spettacoli di prosa, certo, [illegible] anche di andare in scena, di recitare. Negli ultimi [illegible]ni le compagnie teatrali, più o meno amatoriali, hanno portato in [illegible] decine di testi, dalle commedie ai drammi, dai testi classici all'avanguardia. Un fiorire di attori (non solo giovani, molti sono pensionati che possono finalmente dare sfogo ad antiche passioni) che ha convinto diversi [illegible] ad organizzare, durante l'estate, rassegne teatrali in piazza. Con un buon successo sia di pubblico che di critica.

La città che più [illegible] altre sta vivendo [illegible] passione teatrale [illegible] Alassio. Forte di una tradizione decennale (all'ombra del muretto [illegible] nate sin dagli Anni 30 una miriade di formazioni durate spesso il tempo di una rappresentazione) negli ultimi anni sono state costituite, e so[illegible] attive, almeno quattro compagnie teatrali. La più antica è la Compagnia Dialettale Alassina, diretta da Augusto Soldi, che proprio domani, alle 21, nei giardini di Palazzo Comunale porta [illegible] scena «Adelasia... Leggenda Arascina», [illegible] atti semiseri scritti in dialetto da Gianni Croce. Lo spettacolo sarà presentato da Vanda Berrino coadiuvata da Andrea Gallea nei p[illegible] [illegible] Ippolito Riccardo Gallo, lo storico che alla fine del secolo scorso diede alle stampe «Storia della città di Alassio». La rappresentazione rientra nei festeggiamenti per il primo Millennio di Alassio.

Accanto al teatro in vernacolo il teatro in italiano. Ed ecco tre compagnie ormai «stabili»: La «Hanbury Hall», l'«Arci Brixton» e «I senzatetto». L'«Hanbury Hall», in tre anni di vita, si è cimentata con copioni difficili, tratti dai classici (gotici soprattutto) ambientando le [illegible] rappresentazioni in scenari desueti [illegible] Santa Croce. L'«Arci Brixton», invece, è la compagnia dell'impegno sociale, dei testi di denuncia del razzismo e dell'ipocrisia. Più «frivoli» invece «I senzatetto» che fanno della commedia brillante il loro cavallo di battaglia anche se si sono cimentati con successo anche in qualche dramma.

Ad Albenga il teatro amatoriale significa soprattutto «Il vagone dei comici», una compagnia nata due anni fa in seguito ad un corso teatrale organizzato dal dopolavoro ferroviario e che, con passione [illegible] bravura, è poi riuscita a mette[illegible] in scena un paio di commedie all'anno. Anche questa estate [illegible] sono esibiti in diverse piazze della Riviera strappando risate e applausi. Una rappresentazione all'anno anche per «Gli allegri villanovesi», compagnia [illegible] Villanova d'Albenga che riesce [illegible] coinvolgere nei suoi spettacoli tutti gli abitanti. Si cimentano, soprattutto, con la commedia e con [illegible] vaudeville, un genere brillante e difficile con testi giocati sull'equivoco intervallati da parti musicali sul genere dell'operetta. [s. p.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] M.
Beppe Schiavetta al Circolo

Al Circolo degli Artisti, a Pozzo Garitta, proseguirà fino al 21 settembre la personale di Beppe Schiavetta. [a. z.]

[illegible] L.
I bonsai [illegible] centro Caviglia

L'arte della coltivazione dei Bonsai in mostra permanente al centro «Caviglia» in via Natta 27. Ogni giorno, domenica compresa, [illegible] possono effettuare visite guidate alla scoperta dei segreti dell'arte delle piante in miniatura. Aperto anche alla domenica. [a. z.]

SPOTORNO
Jachino espone a Sanremo

Mario Jachino, artista di Vado Ligure e vigile urbano a Spotorno, espone un suo originale «pannello polimaterico» alla rassegna d'arte in corso in questi giorni a villa Ormond di Sanremo. [a. r.]

ALBISSOLA M.
Da Balestrini c'è Bruzzone

Opere dell'artista pietrese Franco Bruzzone sono ancora in mostra alla galleria d'arte Balestrini in via Isola 40 ad Albissola Mare. «Evoluzione di una speranza» è invece il titolo dell'introduzione al catalogo curata da Maurizio Sciaccaluga. [a. r.]

[illegible] L.
Bernè alla Ghiglieri

Mostra personale di Vaglio Bernè Diego alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. La rassegna è visitabile in questi giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. r.]

[illegible] L.
«Dall'Altrove» alla Bersani

«Dall'Altrove» di Tobia Ravà in mostra alla Galleria Bersani di Finale Ligure. La mostra [illegible] corredata da una monografia contenente il saggio d'introduzione [illegible] Flavio Caroli [illegible] altri critici. Orario: 10.30-13, 17-20 [illegible] 21-23. [a. r.]

[illegible] L.
Metafisici da Valente

«Informale [illegible] metafisico». Mostra degli artisti Emilio Scannavino e Enrico Bafico da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria [illegible] aperta tutti i giorni, compresi i festivi, sino a metà settembre. [a. r.]

[illegible]
Gambetta tra arte e ironia

E' aperta [illegible] Verezzi [illegible] mostra dell'albisolese Dino Gambetta. L'artista spazia con semplicità e ironia fra le più diverse tecniche pittoriche, utilizzando ceramica, vetro fuso, legno, ferro, cartapesta e stoffa. La mostra [illegible] aperta dal venerdì alla domenica dalle 17.30 alle 22. [a. r.]

FINALE L.
I tessuti di De Bendictis

Walter De Benedictis espone disegni d'arredo, tessuti dipinti, ceramiche ed altre variazioni artistiche in via Nicotera a Finalborgo. La mostra è aperta tutti i giorni (fino a fine mese) dalle 16 alle 23. [a. r.]

ALASSIO
«Un mare di vacanze» [illegible] mostra

«Un mare di vacanze. La Riviera ligure nei manifesti» è la mostra retrospettiva di opere dell'artista savonese Filippo Romoli. Si tratta di un viaggio «amarcord» sulla promozione turistica fatta nel passato tramite locandine artistiche. L'esposizione, [illegible] palazzo Morteo, rimarrà aperta fino al 18 ottobre. [m. br.]

ALBENGA
I maestri del '900 da Ristori

Mostra dei maggiori maestri del Novecento alla galleria Ristori di viale dei Mille ad Albenga. In esposizione ogni gior[illegible] opere di Picasso, Mirò, Depero e molti altri pittori italiani [illegible] stranieri. [m. br.]

[illegible]
Le tele di Abdenico [illegible] Matola

Mostra di pittura di Anna Maria Abdenico [illegible] Anna Maria Matola presso la sede dell'associazione «Vivere Verezzi» in piazza Sant'Agostino. La mostra [illegible] visitabile tutti i giorni con orario dalle 17,30 alle 20 e dalle 21 alle [illegible]. [a. r.]

VEREZZI
Scenografi a «Il Mulino»

Prosegue alla galleria «Il Mulino» di via Roma [illegible] Verezzi la mostra delle opere degli scenografi e illustratori Luzzati, Calì, Fiorito e Rapaccini. La galleria «Il mulino» è aperta tutte le sere dalle 21. [a. r.]

[illegible]
Marchese espone da «Maxim»

L'ultima produzione di Fernando Marchese è in mostra al bar «Maxim» di viale Dalmazia. L'artista loanese, negli ultimi mesi, ritrae evanescenti ed eteree libellule [illegible] farfalle coloratissime. [m. br.]

[illegible]
Mostra dell'olio da Sommariva

Una mostra permanente degli antichi oggetti per la lavorazione delle olive è allestita nell'antico frantoio Sommariva. In esposizione macine [illegible] strumenti che gli oliandoli utilizzavano per la raccolta [illegible] la lavorazione delle olive. [m. br.]

Tra gli ospiti sono previsti anche Gino Bartali [illegible] Dario Cerrato

Il fungo, re di Bardineto

Al via da domani la festa nazionale dedicata ai prelibati frutti del sottobosco. Sino a domenica tripudio di piatti [illegible] specialità con i porcini come protagonisti

BARDINETO. Da quattordici anni è il punto di riferimento per centinaia di cercatori. E, come consuetudine, anche l'edizione '97 della «Festa nazionale [illegible] fungo d'oro» che da domani e sino [illegible] domenica animerà Bardineto, riserverà ghiotte sorprese, oltre naturalmente ai prelibati miceti, porcini, naturalmente, autentici fiori all'occhiello del paese dell'Alta Val Bormida.

Ad inaugurare [illegible] rassegna, che prevede anche musica e convegni, organizzata dal Consorzio Altopiano Bardinetese in collaborazione con il Comune, Nuova Pro loco, Apt, Regione, Comunita montana e Provincia, una giornata dedicata allo sport. Domani, oltre agli stand gastronomici dove si potranno assaporare piatti a base di funghi, ai voli in elicottero dell'Elisystem per poter ammirare il paesaggio dall'alto, all'apertura, alle [illegible], della mostra micologica allestita presso gli stand del Consorzio, curata dal museo di Scienze naturali «Don Bosco», sezione micologica, e dal Gruppo Bresadola, entrambi di Alassio, a partire dalle 18, è in programma la sfilata con il «Re del fungo», accompagnato dalla banda musicale del Roero.

Ma non è tutto, perchè all'inaugurazione della festa [illegible] anche il campione di ciclismo, Gi[illegible] Bartali. E proprio lui sarà l'indiscusso protagonista della «serata dello sportivo» che prenderà [illegible] via alle 21. Un premio speciale andrà a Dario Cerrato, personaggio che ha dato lustro [illegible] Bardineto. In serata, musica dance. [l. b.]

IL PROGRAMMA

Orari, giochi e spettacoli

La «Festa nazionale del Fungo d'oro» entrerà nel vivo [illegible] partire da venerdì. Nel pomeriggio sono in programma una serie di giochi dedicati ai bambini. Poi, all'imbrunire, spettacolo musicale con gli «Aloha Group» e, alle 22, ballo liscio [illegible] danze latino-americane. Sabato, con inizio alle 8,30, gare di bocce. Un'ora più tardi, si svolgerà un convegno, promosso dal Consorzio Altopiano Bardinetese, che avrà [illegible] tema la legge regionale sulla montagna. I visitatori, dalle 10, potranno ammirare i prodotti del sottobosco nello stand del Consorzio. Nel pomeriggio, alle 16, finali della caccia al tesoro. Alla sera, musica con l'orchestra gli «Smeraldi». Alle 21,30 premiazione del concorso dedicato agli spaventapasseri. La rassegna [illegible] concluderà domenica con la celebrazione di una messa, giochi [illegible] tema, la sfilata «Du fongu» con carri allegorici, la banda di Barge e la Fanfara dei bersaglieri di Melzo. Alle 18, verranno eletti il «re» e la «regina» del fungo e verrà consegnata una medaglia d'oro [illegible] chi porterà i migliori esemplari di porcini. [l. b.]

Gast al Filmstudio

Foreman-Clay quell'incontro fu [illegible] «evento»

SAVONA. Al Filmstudio, stasera, il film cult per chi vuole addentrarsi nel tema dell'integrazione razziale nella società Usa. Si tratta del film documentario del regista Leon Gast «Quando eravamo [illegible]».

E' una scintillante parabola nata nel '74: i re della [illegible] nera, Mohamed Alì-Cassius Clay [illegible] George Foreman sono alla vigilia del match per la corona mondiale dei massimi. L'incontro è fissato [illegible] Kinshasa, nello Zaire, nel cuore dell'Africa Ne[illegible].

Quattro giorni prima, Foreman si spacca un sopracciglio durante un allenamento; l'incontro è rinviato di sei settimane e per Mohamed Alì, nero o miliardario, è un'occasione unica per immergersi nella realtà più profonda dell'Africa. Il match, nel '74, si trasformò in un evento, grazie anche al grande concerto pop con James Brown, B. [illegible]. King e Miriam Makeba. [illegible] film di Gast, candidato all'Oscar '97, è la cronaca di momento indimenticabile. [m. nu.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
ASTOR. [illegible]. 854.627. **Batman & Robin.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000, [illegible]; 7000

CHIABRERA. OGGI RIPOSO

DIANA 1. Tel 825.714 **Scream.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA [illegible]. Tel 825 714 **Nella società degli uomini.** Orario 15.45 18; 20.15; 22,30. Lire 12.000, [illegible] 7000

DIANA 3. Tel 825.714 **Il viaggio della sposa.** Orario. 15.45 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO. [illegible]. 820.553 **[illegible] mondo perduto.** Orario: [illegible], 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible]

JOLLY. Tel. 850 570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15; 22,30 Lire 10 000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel 838.63.22. **Quando [illegible]re.** Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 7000. 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640 263 **Tano da morire.** Orario: 20.30. 22.30. Lire 10 000; [illegible], 5000.

RITZ. Tel. 640.427 **Jurassic Park - Il mondo perduto** Or.. 20,20. 22,30 (nel fest. e pref. anche spett. alle 16, 18,10). Lire 10.000. [illegible], 5000 anziani.

ALBENGA
[illegible]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 50.997. OGGI RIPOSO.

BORGHETTO
ARENA VITTORIA. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Sharon. Ore 20; 22. L. 8000-6000.

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA. CHIUSO.

ONDINA. [illegible]. 692.200. **Il mondo perduto.** Or.: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

LAIGUEGLIA
CORALLO. CHIUSO.

[illegible]
GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **La [illegible].** Orario: [illegible]; [illegible]. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

PIETRA LIGURE
ARENA KING. CHIUSO.

[illegible]A
VERDI 1. Tel. 97.249. **Con Air.** Or.: 20,35; 22,40. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] 2. [illegible]. [illegible]. **Il [illegible] perduto.** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice: Venerdì ore 21 Concerto inaugurale stagione sinfonica. Direttore Gary Bertini solisti A.R. Johnson tenore, A. Joy corno.
Politeama Genovese: Da oggi è aperta la prenotazione per la stagione 1997/98. Da martedì [illegible] sabato dalle 10 [illegible] 18 continuato. Lunedì dalle 15 alle 18.

[illegible]
Ariston 1: Batman [illegible] Robin; **Ariston 2:** Tano da morire; **Augustus:** Twin town; **Cotone sala Grecale:** Ovo sodo; **Cotone sala Maestrale:** Scream; **Corallo sala 1:** Nella società degli uomini; **Corallo sala 2:** Consigli per gli acquisti; **Lux:** Ovo sodo; **Odeon:** Il mondo perduto; **Olimpia:** Scream; **Ritz:** Ho sparato a Andy Warhol; **Universale 1:** Innamorati cronici; **Universale 2:** Il mondo perduto; **Universale 3:** Porzus; **Verdi:** Anna Karenina.
[illegible] - Parrocchiale: [illegible]
VOLTRI - Ambrosiano: riposo

IMPERIA

SANREMO
ARISTON. [illegible]. 506.060. **Il mondo perduto.** Orario: In. 15,30; [illegible]. 22,30. Lire [illegible]; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]. **Tano da morire.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. [illegible]. **Accademia della [illegible] di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

[illegible]. Tel. 507.070. **Scream.** Or.: [illegible] 15,30; ultimo [illegible]. L. 10.000; rid. [illegible].

TABARIN. [illegible]. 507.070. **[illegible] Karenina.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

Inaugurazione il 25

Lo Scotch Club di Finale cambia look

FINALE L. Lavori in corso per lo Scotch di Finale Ligure. La discoteca, uno dei locali storici del divertimento in Riviera, ha cambiato look rinnovando l'ambiente. Colpa, anche, di un allagamento improvviso [illegible] luglio che ha dato un'accelerazione di lavori già programmati. «L'inaugurazione è stata fissata per giovedì 25 settembre [illegible] sabato 27 settembre. Gli obiettivi sono quelli di avere [illegible] pubblico selezionato [illegible] di buon gusto. La [illegible] [illegible] sarà martellante quindi abolita la progressive e la tecno, il servizio al bar sarà piuttosto alto, [illegible] la possibilità [illegible] ordinare anche cocktail particolari», spiega Roberto Iagulli, gestore della discoteca finalese. E aggiunge: «L'ideale è che, anzichè dividere il locale in privée e arene, la nostra clientela si senta allo Scotch co[illegible] in [illegible] club. Una sensazione che ha decretato il [illegible] della discoteca». [s. p.]

Mostra ad Albisola

Renata Minuto espone da oggi a «La Stella»

ALBISOLA S. Le opere recenti di Renata Minuto in mostra al Circolo «La Stella» di Albisola Capo. La nota artista, che vive e lavora [illegible] Savona, inaugurerà l'esposizione sabato 20 settembre alle 17,30. La personale, dal suggestivo titolo «Le porte sul mare», si concluderà [illegible] 12 ottobre [illegible] sarà completamente dedicata all'ambiente [illegible] al paesaggio marino. Il Circolo culturale «La Stella», uno dei più attivi [illegible] selettivi del comprensorio, in questa stagione estiva ha ospitato un'interessante [illegible] apprezzata mostra di Franco Bratta, artista che vive e opera ad Albisola Superiore ed è specializzato in sculture di animali a dimensione naturale, ed un'altra di sculture in gres [illegible] Ylli Plaka, artista albanese che vive e lavora a Savona. La mostra di Renata Minuto è visitabile da mercoledì a sabato dalle 16,30-19 e dalle 10 alle 12,30 della domenica. [a. z.]


È ORA.
STA PER SBOCCIARE
IL FIORE DELLA
NUOVA SPESA



Luciano Pavarotti
per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria

Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù
per il coraggioso e coerente impegno civile e sociale e per i grandi meriti artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del workshop n. 3 "Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?" con la partecipazione di Gianni Billia, Mario Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan Friedman, Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi, Horst Schmitthenner, Stefano Zamagni. **Consegnerà l'onorificenza, conio esclusivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Direttore Generale delle Nazioni Unite sede di Vienna, Pino Arlacchi.**

Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

Grande attesa per Eurathlon e «Presidente della Repubblica»

Una canoa piena di stelle

Savona ospita sabato e domenica una delle più importanti manifestazioni dell'intera stagione del remo. I personaggi ed i programmi della Sabazia

SAVONA. Un autentico «galà». Così si potrebbe definire la due giorni allestita dalla Canottieri Sabazia e destinata a vivacizzare, sabato e domenica prossimi, lo specchio acqueo antistante la Torretta. Il sodalizio savonese è riuscito ad allestire, oltre al tradizionale «Trofeo Presidente della Repubblica», «Eurathlon '97», il cui programma è stato varato, due anni fa, dalla Commissione Europea.

[illegible] prestigioso evento sarà suddiviso in due parti [illegible] verrà inaugurato sabato mattina, con un seminario di studio, al «Terminal Crociere» nella zona denominata «Calata delle vele». Tema del convegno, «La canoa in Europa: metodologie e tecniche di allenamento» e presenza confermata del «gotha» degli allenatori europei, a partire da Oreste Perri, attuale commissario tecnico della Nazionale Italiana. Ad illustrare le proprie metodologie anche il professor Beniamin Zabet, allenatore della squadra Nazionale romena (che [illegible] è confermata ai vertici ai recenti campionati del mondo Juniores).

Per la Spagna sarà presente il commissario tecnico della Nazionale, Jesus Rodriguez Inclan, mentre [illegible] Portogallo invierà Antonio Costa Gomes. A concludere gli interventi il [illegible] tecnico della [illegible]zionale ungherese, Arphad Toth. Nel pomeriggio poi toccherà, sempre per «Eurathlon», alla parte più spiccatamente sportiva dell'appuntamento.

A darsi battaglia saranno sei Nazioni: tre di Stati membri della Comunità Europea [illegible] tre di altri Stati. Ciascuna nazionale gareggerà con quattro rappresentanti della categoria Seniores (due maschi [illegible] due femmine), scelti da [illegible]ni singola Federazione tra quelli attualmente al vertice.

Per la Nazionale italiana non [illegible] da escludere grandi sorprese, anche [illegible] l'enigma [illegible] chi scenderà in mare sarà sciolto soltanto nella giornata odierna. In particolare si saprà se i savo[illegible] potranno ammirare Josefa Idem, una delle grandi protagoniste mondiali della specialità. Sicura invece la presenza di Tommasini e Bonomi, neo vicecampioni del mondo alla rassegna iridata in Canada.

In gara anche i «Giovanissimi», [illegible] ragazzi nati [illegible] prima del 1985. A vincere il trofeo, che si svolge sotto l'egida della Fick e dell'E.C.A. (European Ca[illegible] Association). Domenica [illegible] poi la volta del «Presidente della Repubblica», approdato all'edizione numero 18.

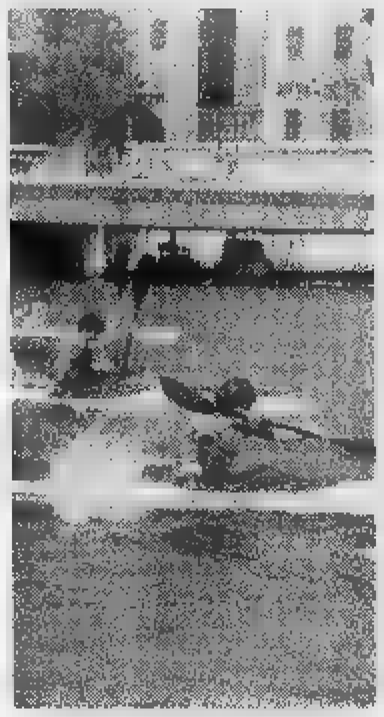
A cinque giorni dalla gara so[illegible] già numerose le iscrizioni giunte da ogni parte d'Italia e non solo [illegible] conferma il presidente Ruggero De Gregori: «Avremo al via i migliori rappresentanti di Spagna, Francia, Ungheria oltre [illegible] numerose squadre dell'Est Europeo. E ovviamente al [illegible] ci saranno anche i migliori atleti italiani, soprattutto giovanissimi. Tutti sotto l'osservazione attenta del C.t. Oreste Perri, che per due giorni sarà ospite della nostra città».

Battaglia fin dal mattino (il via alle 9,30) quando prenderanno il via le qualificazioni nelle quali dovrebbero conquistare un posto per le finali (previste alle 15) numerosi atleti liguri. E tra questi i componenti della Canottieri Sabazia con «copertina» d'obbligo riservata a Valentina Cervetto e [illegible] Costanza Gnemmi, freschissime campionesse italiane nel «K2 5000».

Da seguire anche Claudio Checcucci e Cristina De Gregori che, domenica scorsa, hanno conquistato, sbaragliando un lotto di pericolose avversarie, la medaglia d'oro nel meeting internazionale di Adria in Slovenia (il bottino si completa con i due argenti collezionati da Ariela Peira [illegible] Corinne Checcucci).

Buone cose si attendono anche dai rappresentanti della Canottieri Sanremo che, durante la stagione, hanno collezionato risultati di rilievo. La rassegna savonese, che si avvale del patrocinio della Regione Liguria, sarà seguita anche dalla Rai che irradierà una sintesi nel Tg3 regionale delle 19,30 di sabato e domenica. Servizi sull'«Eurathlon» saranno diffusi anche da «Rai sport» nel corso dei vari appuntamenti con i notiziari.

Guglielmo Olivero



Un'immagine delle gare del passato

Salvemini duro, la squadra si difende

Genoa in crisi sale la tensione



Giorni roventi per il presidente Spinelli

GENOVA. Mezz'ora di faccia a faccia, ieri al «Pio XII», tra Salvemini [illegible] i giocatori. [illegible] Genoa, dopo la batosta di Ancona, ha ripreso la preparazione [illegible] vista del confronto interno col Chievo. Una sessantina di tifosi sugli spalti, qualcuno più arrabbiato degli altri, un'auto civetta della Digos a controllare la situazione, ma si è notata soprattutto la mancanza della società. Non si è visto il presidente Spinelli, non si è visto il d.g. Landini annunciato di ritorno dalle vacanze, non c'era nemmeno il d.s. Vitali. Insomma, Salvemini è sembrato solo. Forse troppo.

PEREIRA. Il difensore brasiliano è stato chiamato pesantemente in causa da Salvemini: «Una domenica storta: ho giocato male io, la squadra, la difesa. Vorrei precisare che la situazione contrattuale non c'entra. Due settimane fa ho segnato alla Lucchese, non posso aver perso la voglia in pochi giorni. Le dichiarazioni del mister mi hanno colpito, secondo me alcune situazioni andrebbero discusse nello spogliatoio. Adesso questa squadra ha bisogno di ritrovare la tranquillità».

BORTOLAZZI. Il veterano vuol chiarire un concetto: «Da un po' di tempo se le cose vanno male si dà la colpa al centrocampo e non mi pare giusto. Si dice che siamo lenti, come se dovessimo far le capriole. L'altra [illegible] ho visto in tv la Samp: Boghossian e Franceschetti sono simili a me e Cavallo, ma lo[illegible] vengono esaltati e noi condannati. E' l'ora di finirla».

IELPO. Il portiere dichiara di non [illegible] letto i giornali: «Sono sincero, non [illegible] cos'abbia detto Salvemini. Io sono responsabile di tutte le reti incassate dal Genoa, dalla prima all'ultima. Dico solo: per uscire dal tunnel, ci vorrà una maggior attenzione, più cura ai particolari».

SALVEMINI. Il mister ha ribadito il suo punto di vista: «Ho parlato coi giocatori, abbiamo esaminato gli errori, specie del primo tempo. Io capisco i tifosi, non mi aspetto applausi, chiedo solo che ci lascino lavorare. Dovremo esser noi a riconquistarli». [da. bas.]

Arti marziali: Saracino e Aloi [illegible] Roma ai Campionati di Wu-shu

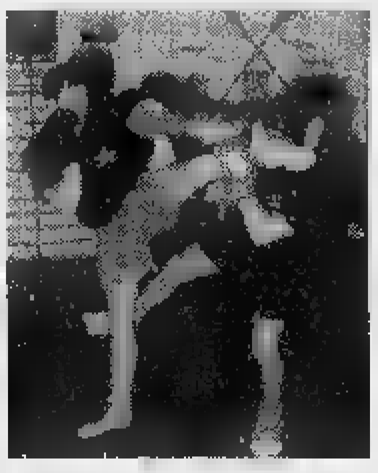
I «guerrieri» di Mazzarella all'assalto dei titoli mondiali

SAVONA. Sarà un'occasione unica per la propaganda delle arti marziali nel nostro Paese. Roma infatti, dal 3 all'8 novembre ospiterà i Campionati mondiali di Wu-shu, giunti alla quarta edizione. Si tratta di una delle rare occasioni in cui queste specialità abbandonano la culla dell'Oriente per cercare di diffondersi anche nel Vecchio Continente dove certo la popolarità non è così vasta (basta, per citare [illegible] esempio, l'alto numero di accrediti richiesti dai giornalisti sportivi di Cina [illegible] Paesi Asiatici, rispetto a quelli «europei»).

E anche in pedana la lotta sarà tra una scuola che vanta tradizioni secolari ed un'altra che, sebbene più recente, ha già colto importanti soddisfazioni. A difendere i colori azzurri anche tre savonesi, capitanati da Ugo Mazzarella, che è anche commissario tecnico della specialità. A cercare di arrivare ai vertici ci proveranno Antonio Saracino, nella categoria fino a 85 chilogrammi, e Roberto Aloi in quella fino a 65. Saracino dovrà vedersela, fin dai turni preliminari, [illegible] i forti rappresentanti dell'Est europeo che, almeno in questa categoria, vantano da tempo una serie di ottimi risultati.

Aloi invece dovrà fronteggiare soprattutto la truppa asiati[illegible] che nelle categorie «pesanti» ha sempre collezionato medaglie. Ugo Mazzarella in questa lunga vigilia inizia a fare sogni d'oro: «Sì, Saracino potrebbe salire sul gradino più alto del podio. Per l'appuntamento romano il nostro atleta ha svolto una preparazione accurata, sapendo di avere la possibilità di giocarsi un'occasione unica. Ben difficilmente una rassegna come quella in programma [illegible] novembre ritornerà tanto presto in Italia».

La manifestazione sarà ripresa dalla Rai (con «dirette» pomeridiane e sintesi notturne, tutto sulla Terza rete) [illegible] da Eurosport, canale via satellite che ha da tempo una grande tradizione con queste specialità. Conclude Mazzarella: «Possiamo, nel complesso, puntare a tre medaglie. Ma tutto può accadere in [illegible] disciplina dove, soprattutto dai Paesi dell'Est [illegible] dall'Oriente arrivano ogni giorno elementi di grandissimo valore. [illegible] questo non ci spaventa affatto: in fondo questa volta giochiamo 'in casa', [illegible] questo non ci capita certo tutti i giorni». [g. o.]



Antonio Saracino e Roberto Aloi

Raffica di grandi appuntamenti, tra fine mese ed ottobre un ciclismo protagonista

Giro Udace, epilogo in Val Bormida

Sabato e domenica ultimi atti della corsa a tappe

Termina domenica il 23° Giro Udace, mentre è in fase di preparazione l'ultima tappa del 50° Giro della Provincia per Juniores Fci che si svolgerà domenica [illegible] a Loano: la manifestazione [illegible] coronerà il suo [illegible] con l'intero mese di ottobre, visto che [illegible] quelle quattro domeniche si svolgerà il Memorial Mario Delbono di mountain-bikes.

Vediamo il programma: Giro Juniores Grand Prix Gepin Olmo, ultima prova col 26° Città di Loano, gran classica nazionale con la presenza degli azzurri. «Sarà una gara memorabile, seconda solo al Giro d'Italia - dice il patron Carlo Anselmo - e il percorso assai selettivo porterà gli atleti sul tracciato Loano-Andora-Testico-Crocetta-Caso-Villanova-Ponte Viveri-Leca-Zuccarello-Bocchette-Balestrino-Toirano-Loano. Uno splendido giro di ben 120 km».

Loano [illegible] movimenta per dare a questa edizione del Giro un nome degno dell'albo d'oro. Ricordiamo che [illegible] sono già svolte le edizioni '97 per Allievi vinta da Luca Celestini [illegible] Caramagna, e per Esordienti vinta da Marco Olivieri dell'Alassio Badano Gas. E dopo il trio per i giovani Fci, l'impegno del Modellismo club [illegible] rivolto alle mountain bikes, che nelle domeniche di ottobre (5-12-19-26) snoderà il programma sui percorsi di Casanova Lerrone, Dego, Vado e Santuario del Deserto di Millesimo, dove prima del via verranno benedette famiglie, atleti e biciclette.

L'ultima tappa del Giro sarà anche valida per il Campionato italiano Modellismo. Sabato 20 e domenica 21 si concluderà il Giro Udace con le tappe di Millesimo, [illegible] Giro di Bardineto, e a Cairo (con la premiazione), per il Giro di Melazzo di 116 km. La «maglia rosa Mario Mastroianni» è detenuta da Giovanni Giocometto (Santysyak), lo segue a 1'13" Luca Anzi (Migliorelli), terzo Olimpo Giangiacomo (Santysyak) a 1'20", quar[illegible] Luigi Pompei (Sanremo) [illegible] 1'49", quinto Mauro Armellino (Santysyak) a 3'03". [n. d. m.]

GARE SU PISTA

Ad ottobre appuntamento ad Andora

Proseguono gli appuntamenti con il Velodromo del Mare. La struttura ponentina (per la verità vista con irritazione dai «genovesi» della Federazione, che da sempre gestiscono il potere di questo sport in Liguria) ospiterà a partire da ottobre alcune interessanti riunioni. La principale [illegible] costituita dal Torneo Interprovinciale di [illegible]seguimento Città di Andora, riservato ai Master. Le gare avranno inizio il 18 ottobre con le qualificazioni sulla distanza dei 3 km, e proseguiranno con altri turni eliminatori il 19, 21 e 23 ottobre.

Domenica [illegible] ottobre saranno invece disputati i sedicesimi [illegible] gli ottavi di finale mentre [illegible]mifinali e finali sono in programma per il 1° novembre. Alla manifestazione possono partecipare tutti i corridori Master iscritti a Fci ed enti che, per l'occasione, verranno divisi in due categorie: Under 30 (Master A) e Over 30 (Master B). Le batterie saranno formate ovviamente in base ai tempi che i vari corridori realizzeranno in qualificazione. Numerosi i corridori che si sono già iscritti a questo appuntamento, in particolare da Savona ed Imperia. A fine anno sono poi in programma altre manifestazioni, [illegible] la struttura ponentina che sarà a disposizione anche delle scuole. I responsabili dell'impianto inoltre [illegible]stanno studiando un accurato programma per il '98, anno destinato a far decollare la pista. [g. o.]

La manifestazione precampionato delle serie minori mette in vetrina squadre e personaggi di [illegible] mondo ricco di umanità

Per il «piccolo» Plodio una gran festa in Coppa Liguria

Battuta la blasonata Santa Cecilia nel giorno dell'inaugurazione del nuovo campo

Seconda giornata del turno preliminare di Coppa Liguria con «copertina» dedicata, nel girone 10, al Plodio, che pur militante nella Terza categoria si [illegible] affermato sulla ben più quotata Santa Cecilia (capace al debutto di bloccare nel derby l'Albisola) per 2-1. La partita, seguita da un folto pubblico, è stata disputata nell'impianto sportivo che è stato inaugurato ufficialmente per questo match.

Altra partita molto attesa era, nel girone 4, Alassio-San Filippo Neri che ha fatto registrare il successo tennistico (6-1) delle «vespe». Afferma il trainer alassino Nicolosi: «Ci dispiace aver inflitto [illegible] così pesante passivo a un club simpatico e intelligente che, vista l'indisponibilità del nostro campo, ha accettato [illegible] spostare il confronto [illegible] Garlenda. Ma per [illegible] resto sono contento della prestazione dei ragazzi, che hanno confermato [illegible] essere già in buona forma». Le reti dei vincitori [illegible] di Delfino, autore di [illegible] doppietta, Bianco, Rebbay, Cardella [illegible] Gaglioti.

Nel girone 5, affermazione dello Speranza sulla Letimbro (2-0) con reti [illegible] Ferrero [illegible] Deimani, mentre nel settimo raggruppamento [illegible] da registrare il pareggio (1-1) in Cengio-Mallare, protagonisti di una bella prova. L'Altarese, secondo copione, ha avuto la meglio sul Pallare (2-0) con gol di Perversi [illegible] Scanu. Afferma il presidente Giancarlo Castiglia: «Siamo [illegible]ià in un [illegible] critico. Per le prime uscite stagionali dobbiamo fare i conti con numerosi infortuni. Attualmente sono sei i titolari ko: speriamo che questo non sia il trend stagionale». Da segnalare ancora, nel girone [illegible], l'affermazione esterna (2-1) dell'Aurora sul Dego.

Per quanto riguarda i raggruppamenti imperiesi, da segnalare nel girone 1 l'incandescente sfida S. Ampelio-Carlin's Boys, terminata 2-2 [illegible] reti per i padroni di [illegible] di Manuello e Topa.

Nel secondo girone affermazione della Taggese (3-2) sul Santo Stefano, a cui non sono bastate le marcature di Benza [illegible] Sica. Infine, nel terzo raggruppamento, pareggio [illegible] reti inviolate nella sfida tra Dolcedo [illegible] Dianese. Nel prossimo weekend saranno giocati i confronti dell'ultima giornata del primo turno, [illegible] si sapranno così i nomi delle squadre che proseguiranno l'avventura di Coppa Liguria. [g. o.]

COPPE EUROPEE

Stasera il Monaco, domani il Nizza

Profumo di coppe europee in Costa Azzurra. Mo[illegible] [illegible] Nizza iniziano, tra oggi [illegible] domani, la loro avventura nelle competizioni continentali: i monegaschi campioni di Francia, in Champions League; [illegible] Nizza, detentore della Coppa di Francia, in Coppa Coppe. Una novità vedere entrambe in Europa; una novità grossissima, soprattutto, per il Nizza assente da ben 21 anni da questo tipo [illegible] manifestazioni (giocò l'ultima partita in Coppa Uefa nel '76 con l'Espanyol: vinse 3-1 [illegible] fu eliminato). Paradossalmente torna in Europa proprio nell'anno [illegible] cui [illegible] retrocesso [illegible] Seconda divisione. Stranezze del calcio.

Il Monaco ritrova stasera la Champions League esordendo sul campo dello Sporting Lisbona che fa parte del [illegible] girone coi tedeschi del Bayer Leverkusen e i belgi del Lierse. Il successo sul Marsiglia, nell'ultimo match di campionato, ha dato un po' di morale ai campioni di Francia che [illegible] iniziato molto male il torneo transalpino. Il Nizza, nelle cui file militano due italiani - Onorati, ex Genoa ed [illegible] Fiorentina, [illegible] Rossini, giovane attaccante avuto in prestito dall'Atalanta - riceverà [illegible] domani (20,30) gli scozzesi del Kilmarnock nel match di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Coppe. A Nizza c'è molta attesa. Dopo anni di calcio [illegible] seconda fila, il vecchio «stade du Ray» sarà tutto esaurito. [b. m.]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

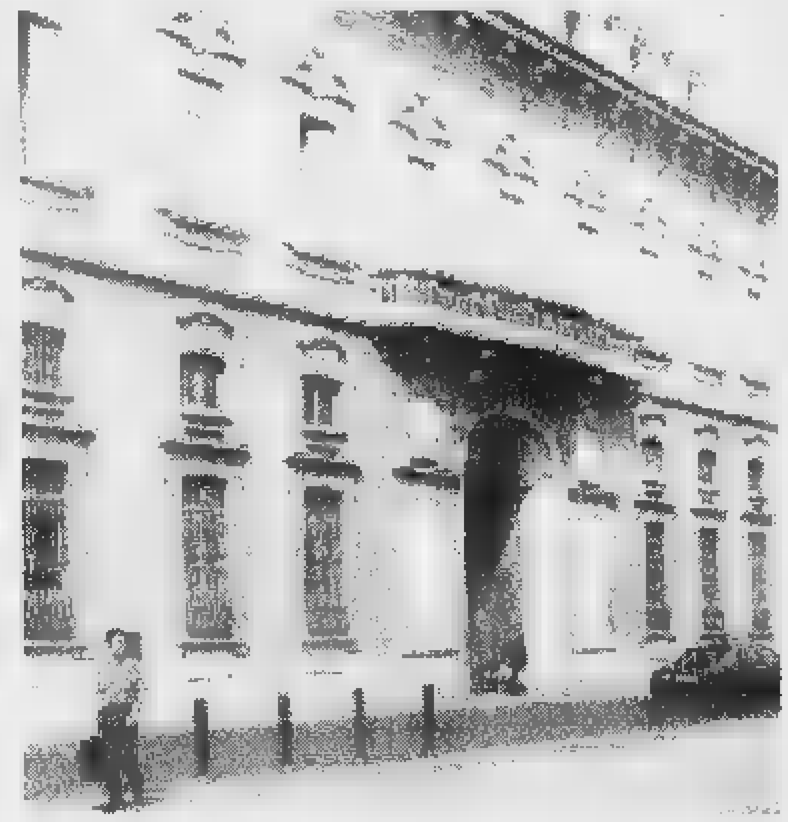
Mercoledì 17 Settembre 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

I risultati della semestrale alla «Novara», mentre sindacati e politici si mobilitano dopo le voci di vendita

Bpn, l'utile sfiora i 13 miliardi

Lombardini: «Il dividendo? Al più presto»



PER I GIOVANI

Gioco con «EuroTour»

La Banca Popolare di Novara sta sviluppando la strategia anche nei confronti dei giovani, lanciando due nuovi prodotti. Dopo [illegible] «Teenagers club», il conto per i giovani di età tra i 14 e i 17 anni, [illegible] la gamma si completa con BabyTeen (da 0 a [illegible] anni) e UnderTeen (da [illegible] a 13 anni). Un libretto di deposito [illegible] spese per versare e prelevare, uno speciale certificato di deposito a [illegible] mesi per gestire i risparmi, e la polizza «Figli» per assicurare un capitale rivalutato su cui contare e una rendita per pagarsi gli studi in futuro. Con UnderTeen la Popolare regala «EuroTour», gioco per preparare i ragazzi all'Europa di domani. Con EuroTour si impara, in modo divertente, a conoscere le capitali e le monete dei paesi dell'Unione Europea e a capire il concetto del cambio-valuta. Con BabyTeen e il Mago Euro, anche i più piccoli possono imparare a costruire l'Europuzzle e riconoscere le banconote [illegible] diversi Paesi. Sul fronte assicurativo, invece, nel primo semestre '97 la società assicuratrice «Novara Vita» ha incrementato la raccolta dei premi portandola a 119 miliardi contro i 20 dello stesso periodo '96. Lo ha comunicato la Sai che ha costituito Novara Vita in collaborazione con la Banca Popolare [illegible] Novara. «Nell'ambito delle riserve tecniche - dice una nota - che al giugno '97 costituiscono [illegible] patrimonio di 458 miliardi, [illegible] un incremento di 173 rispetto allo stesso periodo '96.

NOVARA. Il professor Siro Lombardini, chiamato a risanare i conti della Banca Popolare di Novara, dopo due anni può ben dirsi soddisfatto del lavoro svolto. E non lo nasconde. Ieri, presentando i risultati relativi al primo semestre '97 ha parlato di «risultato positivo. L'analisi delle singole voci ci conforta. La banca ha anche avuto tassi di incremento in molte attività: risparmio gestito, titoli assicurativi ecc.». E il dividendo? «E' ancora difficile prevedere il risultato finale del '97, ma è nostra intenzione dare il rendimento al più presto possibile, stiamo lavorando in questo senso».

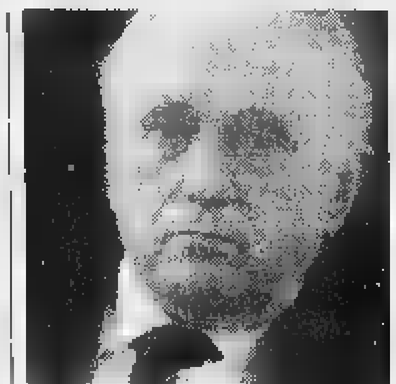
La Bpn in via di risanamento chiude i conti semestrali con un utile di 12,9 miliardi. Nello stesso periodo dell'anno scorso c'era stata una perdita di 49,5 miliardi, ma a fine '96 il risultato netto era stato di segno positivo per 4,7 miliardi. Analizzando i dati del bilancio si nota un forte sviluppo del risparmio gestito (6.500 miliardi, con incremento di 3 mila miliardi) e i titoli di terzi in deposito (+21%). Riduzione del 2,4% della raccolta complessiva (che è ammontata a 32.779 miliardi) e un aumento dell'1,5 degli impieghi (pari a 28.212 miliardi).

Insomma, una banca che non è ancora proiettata al galoppo, ma sembra tornata al trotto. Ancora Lombardini: «E' migliorata anche la qualità dei crediti e sono significative le riduzioni dei costi, grazie agli accordi e al clima sereno con i sindacati, con i quali abbiamo trovato senso di grande responsabilità. E' stato superato anche quel senso di scoraggiamento che serpeggiava fra i dipendenti: tutto questo ormai, lo possiamo dire, è dietro alle spalle. Due erano i modi per risolvere il problema: restringere il campo dell'impresa, ricorrendo anche ai licenziamenti. Oppure sviluppare l'attività, risanando la banca e rilanciandola, invece di tagliare: noi abbiamo scelto la seconda strada».

E sulla riduzione dei costi interviene l'amministratore delegato Luigi Capuano: «Il risultato, confrontato con altre banche, rappresenta un altro passo avanti nella marcia di avvicinamento dei livelli di produzione: l'obiettivo da raggiungere è alla portata in tempi brevi».

Alberto Costantini, l'altro amministratore delegato: «Sì, abbiamo compiuto grossi passi e altri ne stiamo per fare attraverso nuovi servizi offerti alla clientela. Tutte le filiali italiane denunciano una crescita, [illegible] i fondi Sogepo. Presto daremo il via a un fondo pensioni aperto». Prevale, nelle parole di tutti, la linea del conforto e della fiducia. Mentre, a poche centinaia di metri di distanza la giunta comunale e quella provinciale sono riunite per emettere documenti congiunti, per confermare la netta opposizione «alla perdita d'identità e d'autonomia della Banca Popolare di Novara» dopo le voci di possibile acquisizione da parte di altri istituti di credito. Lombardini: «Ogni tanto queste voci si rincorrono, ma come ho già avuto modo di rispondere, sono destituite di fondamento. Al punto che anche il consiglio d'amministrazione ha approvato l'ordine del giorno in cui si respinge ogni ipotesi di vendita».

Gianfranco Quaglia



Il presidente della Popolare di Novara, [illegible] Lombardini. A fianco la sede della Bpn in via Negroni (FOTO PINOTTI)

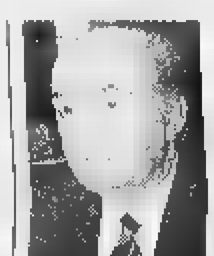
«La Banca non si vende»

Si schierano le istituzioni novaresi

NOVARA. Questa volta la classe politica dirigente scende in campo compatta per difendere la banca novarese. Dopo il risanamento annunciato dal presidente Lombardini, vi sono le condizioni oggettive perché la banca cittadina per antonomasia risulti appetibile ad altri istituti che starebbero trattando l'eventuale acquisizione.

Di fronte a questa possibilità le istituzioni si mobilitano. Ieri mattina si sono riunite, d'urgenza: prima la giunta comunale eppoi quella provinciale concludendo i lavori con analoghe deliberazioni. Il sindaco Gianni Correnti ed il presidente della Provincia Paolo Cattaneo hanno poi illustrato, in una conferenza stampa, i motivi di grande preoccupazione per le conseguenze negative che porterebbe a capoluogo e provincia un'eventuale cessione.

«Priverebbe la città della propria storica Banca socialmente radicata attraverso una diffusa partecipazione al suo capitale. Priverebbe il territorio di una delle principali aziende. Porterebbe ad un'inevitabile riduzione del personale dopo che la Bpn ha già rivisto il proprio organico. In un prossimo futuro si arriverebbe ad un'inevitabile eliminazione del personale della sede centrale». Da queste considerazioni scaturisce la più ferma opposizione alla perdita di identità ed autonomia della Bpn. Sindaco e presidente della Provincia riferiranno agli amministratori della Banca «la ferma opposizione ad iniziative che, comunque giustificate, non potrebbero non portare ad un riequilibrio realizzato in termini di riduzione della Banca nelle [illegible] aree di radicamento storico». Le istituzioni sollecitano l'intervento di associazioni sindacali [illegible] imprenditoriali «per realizzare un unico fronte di opposizione».



Il presidente della Provincia **Paolo Cattaneo**



Il sindaco di Novara **Gianni Correnti**

Le prime risposte [illegible] già arrivate nel pomeriggio. Da parte delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, per esempio, che in un comunicato condividono [illegible] analisi di Comune e Provincia e s'impegnano per gli stessi obiettivi. Il senatore del Pds Sergio Vedovato ha fatto un'interrogazione al Ministro del Tesoro. Altrettanto si appresta a fare il deputato di Forza Italia Vittorio Tarditi.

Siamo insomma alla mobilitazione generale per difendere un simbolo, una realtà importante ovvero la prima azienda della città. Già questo è positivo. Un atto politico importante dopo che, in un recente passato, una classe dirigente latitante ha assistito pressoché passivamente ad un depauperamento progressivo del tessuto imprenditoriale ed economico della città. Si pensi al ridimensionamento della Pavesi, del Donegani piuttosto che dell'Istituto Metalli Leggeri per citare i casi più recenti ed eclatanti.

Correnti e Cattaneo ammettono [illegible] di non avere maggiori informazioni rispetto a quelle dei «percorsi tecnici» che sono circolate in questi giorni a livello di stampa. «Ma ce n'è da vendere per intervenire perché noi non intendiamo recitare la parte del Ponzio Pilato. Sosterremo chiunque si opporrà con i mezzi più opportuni a quest'operazione. E' impensabile poi che non vi sia un dialogo tra Banca e istituzioni». «Io sono ottimista - conclude Correnti - mando a dire a chi ha in mente quest'idea finanziariamente appetibile di lasciar perdere perché si troverà contro tutta la città».

Renato Ambiel

Verbania, maniaco finisce nel reparto di «igiene mentale»

Tenta di violentare una ragazza ma è bloccato dai soccorritori

VERBANIA. Un giovane [illegible] anni, residente a Cannobio, presumibilmente già affetto da instabilità psichica, ha tentato di [illegible] violenza carnale [illegible] una minorenne, l'altro ieri pomeriggio in [illegible] San Bernardino a Verbania. Gli agenti della squadra Volante - allertati da un abitante della zona ed intervenuti tempestivamente - hanno individuato e bloccato il maniaco che è stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentata violenza carnale. Attualmente è ricoverato nel reparto di Igiene Mentale dell'ospedale di Verbania.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita dagli inquirenti, il giovanotto aveva notato la ragazza nel primo pomeriggio, poco dopo le 14, mentre camminava in direzione della via San Bernardino dove avrebbe fatto visita ad un'amica.

Dopo averla seguita per un buon tratto [illegible] strada ha poi atteso che varcasse l'ingresso di [illegible] palazzo. Accortosi che la ragazza stava salendo le scale che portano ai piani superiori, il «bruto» ha accelerato il passo fino a bloccarla sui gradini. In preda ad evidente eccitazione, l'ha dapprima strattonata ed ha quindi tentato di toglierle gli abiti.

Terrorizzata, la giovane ha opposto resistenza mentre il [illegible] aggressore si era già abbassato i pantaloni. Alle urla di disperazione e le invocazioni di aiuto della poveretta ha prontamente risposto un inquilino di uno degli appartamenti vicini che con grande prontezza [illegible] riflessi, resosi conto di quanto stava accadendo, si è scagliato contro l'aggressore inducendolo alla fuga.

La ragazza, in leggero stato di choch, è stata [illegible] da altri abitanti del palazzo che hanno potuto constatare che non aveva subito alcuna violenza sessuale. L'aggressore, forse [illegible] in stato confusionale, è stato bloccato poco dopo dai poliziotti nei pressi dell'ingresso dell'edificio.

[illegible] Ronzoni

[illegible] PIANO

[illegible]

Il Comune e lo sport progetti [illegible] problemi

Difficoltà, progetti e aspirazioni della Giunta sul capitolo sport. Ne hanno parlato il sindaco Gianni Correnti e l'assessore comunale Alberto Fortina.

Pag. 34

Domodossola

Banchi vuoti al liceo per una prima in più

La 1ª [illegible] del liceo «Spezia» ieri era vuota. Così resterà almeno sino a venerdì. I genitori hanno scelto la linea dura contro la decisione del Provveditorato che non ha concesso l'altra prima. I ragazzi, infatti, devono restare assiepati in un'aula in 34.

Pag. [illegible]

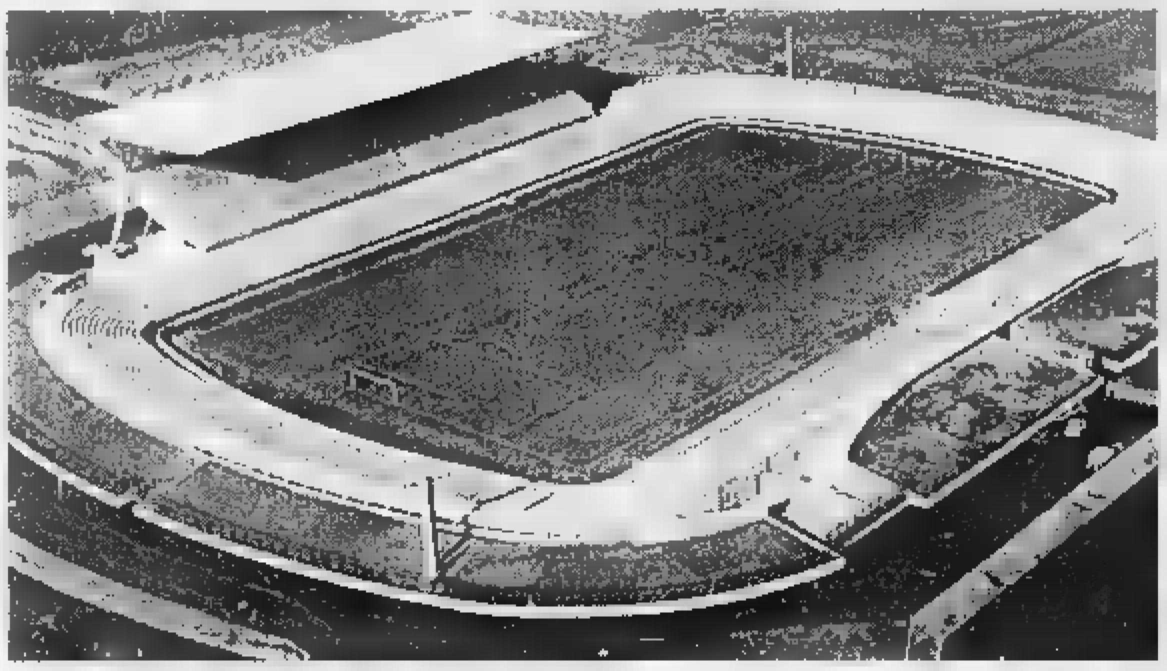
Sindaco e assessore sono intervenuti al Panathlon affrontando i problemi dello sport novarese

Servono 5 miliardi per il nuovo stadio

Ma è necessaria anche una nuova piscina coperta

NOVARA. «Quest'amministrazione non si caratterizzerà certo per l'inaugurazione di nuovi impianti sportivi. Saremo già soddisfatti, riuscendo a predisporre un piano razionale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di avviare i primi interventi». Così il sindaco Gianni Correnti si è espresso, l'altra sera al Panathlon dov'era stato invitato dal presidente Guglielmo Radice ad intervenire sul tema «Novara e lo sport». Era accompagnato dall'assesore Alberto Fortina.

Molto realisticamente Correnti si è soffermato sulle cose che si possono fare [illegible] relazione alle possibilità finanziarie del Comune. Così, ad esempio, ha detto che è stato varato dalla Giunta il progetto per il parco del Terdoppio dove sono previsti una serie di impianti sportivi. «Dovremo attrezzarci subito per una nuova piscina coperta. E' sul tappeto la questione dello spostamento del tiro a segno oggi a ridosso del cimitero. Ma l'attenzione dell'amministrazione dev'essere indirizzata soprattutto all'attività di base nei quartieri. Sono convinto che una serie di problematiche possono trovare una soluzione anche nella funzione didattica e sociale dell'attività sportiva». Non poteva dimenticare, Correnti, la questione Novara calcio «Questa squadra ci fa patire le pene dell'inferno. Pensate che domenica ci ha fatto impegnare cento uomini per tenere a bada 180 scalmanati provenienti da Mantova eppoi ha perso 2-0...»





Lo stadio comunale di viale Kennedy inaugurato vent'anni fa necessita di interventi radicali. Qui sopra l'assessore allo sport **Alberto Fortina**

A proposito di Novara calcio [illegible] dello stadio di viale Kennedy c'è da dire che l'ufficio tecnico del Comune ha predisposto un progetto per mettere a norma l'impianto. Così com'è, a rigor di legge, risulta inagibile. S[illegible] necessari cinque miliardi per la manutenzione che in vent'anni dalla sua inaugurazione, non è mai stata fatta. «Questo non succede solamente per lo stadio - ha ammesso l'assesore Fortina - ma per tutti gli altri impianti sportivi come campo di atletica, piscina coperta, palazzetto dello sport, palestre ecc. Ecco perchè dovremo por mano ad un problema fondamentale se si vuol continuare la pratica sportiva. Lo faremo predisponendo un programma di interventi da effettuare possibilmente senza interrompere l'attività sportiva, ovvero nei periodi di chiusura degli impianti». E' sorta allora spontanea la domanda, da parte di alcuni presenti, circa le intenzioni dell'amministrazione per un progetto che [illegible] trascian ormai da anni. Quello relativo al recupero del vecchio stadio di viale Alcarotti. «Mi auguro che si possa partire in tempi brevi con i lavori - è stata la risposta [illegible] Fortina - dopo che è stata ripristinata la palestra. Recupereremo completamente il campo di calcio e la tribuna coperta. E' previsto invece l'abbattimento della tribuna sulla via Sottile per ricavare lo spazio necessario ad [illegible] parcheggio. In quest'area si potrebbe anche collocare un palco per concerti all'aperto senza [illegible] dare ad interessare il manto erboso coi mezzi pesanti».

Altro problema sollevato dai panathleti è stato quello relativo ai biglietti d'ingresso che i genitori debbono pagare per accedere agli impianti quando accompagnano i figli [illegible] fare attività sportiva senza che loro usufruiscano della struttura. Gli amministratori hanno garantito il loro interessamento. [r.amb.]

Domani c'è l'incontro col sindaco

La De Agostini lancia ora i «cd»

NOVARA. De Agostini lancia i compact di[illegible] per la «car navigation» e domani la proprietà incontrerà il sindaco Correnti per spiegare le strategie dell'azienda. Prosegue senza sosta la campagna di espansione editoriale dell'azienda novarese: l'istituto ha siglato un accordo con Tele Atlas, leader europea nel campo della cartografia digitale, per sfruttare [illegible] potenzialità dei sistemi di navigazione per automobili.

I cd predisposti da Tele Atlas e De Agostini conterranno informazioni dettagliate e [illegible] pre aggiornate [illegible] reti stradali, la viabilità dei centri urbani, stazioni ferroviarie, raccordi, incroci, parcheggi, officine, sta[illegible] di servizio, punti [illegible] ristoro, monumenti, spettacoli teatrali, specialità gastronomiche, prezzi dei ristoranti, tariffe [illegible] servizi degli hotel, discoteche e night club, fino al percorso più rapido per la destinazione prescelta.

La gamma dei prodotti destinati alla guida telematica» sar pronta per essere lanciata sul mercato la prossima primavera. C'è molta attesa intanto per l'incontro di domani tra il sindaco Correnti ed alcuni esponenti del vertice dell'istituto: è stato il direttore dell'Istituto, Marco Boroli, a telefonare al sindaco ed a fissare l'appuntamento, per un chiarimento che è stato richiesto da alcune forze politiche nel corso dell'ultimo consiglio comunale.



La casa editrice De Agostini

Dalla De Agostini non trapela nulla sulle mosse che intendono fare Marcella e Silvano Boroli, che hanno già contattato un pool [illegible] legali per verificare le possibilità di impugnare l'aumento di capitale deciso dall'ultima assemblea. Non è stato confermato neppure se i due cugini dissidenti stiano trattando con gli altri azionisti per la vendita della propria quota, poco meno del 22 per cento.

Marcello Giordani

Scoperto dopo l'inseguimento della Polizia

Minorenne americano guida senza patente

NOVARA. Un inseguimento in piena regola nelle strade di San Rocco. Davanti una Mercedes in fuga a tutta velocità, dietro la Volante della Polizia novarese lanciata alla caccia dell'auto sospetta.

Ma quando gli agenti [illegible] riusciti a bloccare la vettura la scoperta. al volante c'era un ragazzino americano. Minorenne, [illegible] senza patente. Gli è stato contestata la guida senza il permesso necessario nel nostro Paese.

L'episodio è successo intorno a mezzogiorno. In via Gibellini, la strada d'accesso al quartiere di S[illegible] Rocco, la Volante della Questura si è accorta di un'auto di grossa cilindata che andava ad alta velocità. Gli agenti l'hanno seguita intimando l'alt con la paletta. Invece di fermarsi, l'autista della vettura ha aumentato ancora di più l'andatura.

Temendo di trovarsi di fronte a un malvivente, la Volante si è messa subito alla calcagne dell'automobile e l'ha inseguita per le strade del quartiere sino in via Unità d'Italia dove la Mercedes ha tentato invano di nascondersi. Una volta scesi, però, gli agenti della Questura cittadina hanno avuto [illegible] sorpresa: al volante c'era M.J., di 17 anni.

Il ragazzino abita [illegible] New York e [illegible] questi giorni è ospite a Novara [illegible] una famiglia di parenti alla cui insaputa aveva preso la Mercedes. Gli agenti della Polizia hanno contestato al giovane americano la guida senza patente.

Una denuncia a carico di due extracomunitari è stata spiccata nella notte da un'altra pattuglia della Questura. Gli agenti hanno fermato due marocchini che sono stati trovati con alcuni cacciaviti: li hanno denunciati per possesso di attrezzi atti allo scasso.

O.B, 24 anni, domiciliato a Novara e M.K., di 15, residente a Firenze. Il minore è stato denunciato anche per aver fornito agli agenti false generalità: al momento del fermo aveva detto di aver già compiuto i diciotto anni. [b. c.]

Con Interlinea

La storia [illegible] [illegible] libro

NOVARA. Storia e arte novare[illegible] in prima piano nelle edizioni di Interlinea. La casa editrice novarese al salone di Belgioioso presenterà un testo universitario sui telegiornali.

Il patrimonio storico e artistico locale sono il tema di quattro volumi che da questa settimana si trovano in libreria. «Le pievi della pianura novare[illegible]» raccoglie gli atti del convegno organizzato dall'associazione Ideavita di Borgolavezzaro [illegible] è curato da Giancarlo Andenna, docente [illegible] storia medioevale alla Cattolica.

«L'ovest Ticino dalla prima guerra mondiale alla Liberazione» propone un'accurata ricerca di Renzo Fiammetti [illegible] come le comunità della zona vissero le vicende sociopolitiche a cavallo tra le due guerre. «Le an[illegible] dorate dell'alta Valstrona», di Anna Colombo, presenta la raccolta d'arte sacra di Forno. Interlinea ha pubblicato infine un volume sulla storia di Carpignano Sesia, un libro edito in per il ventennale della Pro Loco. [m. g.]

Per i diplomati

Beni etnografici al via un [illegible] [illegible] l'Enaip

NOVARA. Un corso che prepara operatori per il rilievo grafico [illegible] fotografico, con catalogazione, dei beni etnografici: lo promuove l'Enaip a Oleggio con [illegible] durata di [illegible] ore fra lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni si raccolgono sino a fine settembre alla segreteria di viale Paganini (tel.0321-94440). E' in preparazione con «L'occhio e l'idea», un'associazione culturale, anche un seminario di studio dedicato alla conservazione delle immagini fotografiche; vi collabora la Regione.

Il corso è gratuito e possono partecipare tutti i diplomati delle scuole medie superiori e in particolare coloro che hanno conseguito la maturità artistica, scientifica [illegible] per geometri.

Metodi del rilievo, schedature e conservazione dei materiali, valorizzazione delle testimonianze materiali del passato più recente: questi alcuni degli argomenti che verranno affrontati con esperti, funzionari delle Soprintendenze e degli assessorati regionali. La frequenza sarà obbligatoria. [m. p. a.]

A novembre sarà a Novara la locale Camera di Commercio

Ponte d'affari con la Slovenia

Gli artigiani sono in mostra a Celje



Nella foto **Augusto Gallarini** dell'Evaet (secondo da sinistra) **e Mario Galli** presidente [illegible] Confartigianato (secondo da destra)

NOVARA. Gli artigiani novaresi in mostra in Slovenia. Diciassette aziende delle due province partecipano in questi giorni alla 30ª Fiera di Celje, una delle maggiori vetrine del settore aperta sui mercati di Germania, Austria, Ungheria [illegible] ex Jugoslavia. Il primo risultato è il «viaggio d'affari» che la Camera di Commercio slovena compirà [illegible] Novara in novembre.

Al taglio del nastro iniziale, affidato al presidente della Repubblica Slovena, le nostre imprese sono state rappresentate da Mario Galli, vertice di Confartigianato di Novara e Vco e dal funzionario Giuseppe Castaldi, e Augusto Gallarini, rappresentante dell'Evaet, l'azienda speciale della Camera [illegible] Commercio.

Tra i settori del «made in Novara» in Fiera ci [illegible] tessile, vernici, impianti chimici, falegnameria, ceramiche, lavora[illegible] di marmo [illegible] cera, calzature, elettrotecnica [illegible] naturalmente rubinetterie. [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Funivia Mottarone [illegible] intervento

Rispondo alla lettera di Albino Pastore pubblicata su La Stampa nei giorni scorsi. La giunta leghista ha deciso di accettare la proprietà della funivia dopo aver esaminato per quanto possibile la situazione tecnica dell'impianto, dopo l'approvazione della legge Regionale specifica di stanziamento fondi e dopo un'analisi delle prospettive di rilancio dell'impianto attraverso politiche mirate, tenendo anche conto che una diversa scelta avrebbe comportato quasi sicuramente una chiusura definitiva e non una temporanea anche se non di breve durata. «Ero e sono convinto che l'impianto gestito diversamente possa dare ottimi risultati».

Stia tranquillo il sig. Pastore che la giunta leghista ha sempre operato guardando al bene di Stresa senza far politica e che è stata meno «ingenua» di quanto Lui voglia far apparire. [illegible] c'è stato qualche intoppo, questo è sicuramente da addebitare alla fretta di assicurare il riavvio dell'impianto [illegible] soprattutto all'atteggiamento non sempre lineare della Regione Piemonte che oltretutto non ha esercitato i dovuti controlli. Mi si permetta un'ultima considerazione, il sig. Pastore prima di criticare l'operato altrui si faccia un esame [illegible] coscienza.

Roberto Pegoraro, ex assessore di Stresa

[illegible] tra le auto per i pedoni a Verbania

Scriviamo per segnalare una situazione che si verifica quotidianamente nella zona in cui abitiamo e cioè ai lati di corso Nazioni Unite a Pallanza. Ci riferiamo al tratto compreso tra gli incroci con via Crocetta e via Zara, dove vari negozi determinano la sosta di parecchie auto. Già da tempo [illegible] stati realizzati due parcheggi molto capienti: [illegible] risultato però è che la gente, per non fare due passi a piedi, continua a parcheggiare le auto ai lati della strada, sui marciapiedi, causando disagi e pericoli sia per il traffico automobilistico che per i pedoni. Il 13 settembre, alle 18 nei due parcheggi [illegible] contano 8 vetture, lungo la strada 27: è solo un esempio, perchè tutti i giorni è così. Perchè non mettere un divieto di sosta lungo il corso?».

Seguono le firme [illegible] abitanti di corso Nazioni Unite

«Pontisela» in degrado al Torrion Quartara

Non è esattamente il ponte di Brooklyn ma ugualmente meriterebbe un minimo di attenzione. Mi riferisco alla «Pontisela», una passatoia in cemento armato che fino a qualche anno fa consentiva il passaggio da una riva all'altra del Torrente Agogna, in zona Torrion Quartara. Ormai solo pochi avventurieri si fidano [illegible] passarci sopra: mancano infatti tutti i parapet[illegible] laterali. Il particolare maggiormente preoccupante però riguarda la struttura, evidentemente [illegible] miracoloso equilibrio a causa del massiccio spostamento del pilone centrale. Nessun cartello avverte del pericolo. Non viene nel contempo specificato se l'attraversamento è o meno permesso. E la zona è spesso frequentata da nonni [illegible] nipotini.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81, **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** [illegible]. (0323) [illegible] - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 866.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** [illegible]. 777.900.

Verbania: [illegible]. (0323) 405.000 - 558.000 - 558161/squadra naut. [illegible]. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705, **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S.** [illegible] **Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **[illegible]edimulera:** tel. (0324) 83.188Volontari cri P.A. Gres **Sizzano** (0321) [illegible]

[illegible]

[illegible]: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz [illegible] L. 7.600). **Per tutta la Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel 82.92 60

Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, [illegible] tel. (0322) 24.02.19.

Oleggio: *Julitta*, via Valle, [illegible] tel. 91.361.

Borgomanero: *Comunale 2*, via IV Novembre, 28 [illegible]. (0322) 84.60.71.

Pella (Alzo): *Scolari*, via Duno, 128 tel. (0322) 96.83.17.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 [illegible]rtiri, 110 tel. (0323) 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, [illegible] tel. (0323) 57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. (0323) 61.290 64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. (0324) 61.292.

Re: *Pagani*, [illegible]. Peretti, 6 tel. (0324) 97.198.

Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0322) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

DA NON PERDERE

Lavoro

Agenti [illegible] commercio

S'inizia oggi alle 17 alla sede Ascom di Novara (via Paletta 1) il corso professionale per agenti e rappresentanti di commercio. Le ore di lezione sono 81 e la quota d'iscrizione è di mezzo milione. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono di Novara 624670. [b. c.]

Sindacato

Cambia telefono la Filt

Nuovo recapito telefonico per il Sindacato trasporti della Cgil-Filt di Novara. La sede di largo Buscaglia 1 risponde al numero 0321/640148. [b. c.]

Tempo libero

Architettura a Novara

Si conclude domani a Novara il ciclo di conferenze «Gli itinerari della curiosità», la [illegible] di visite guidate ai monumenti d'arte del capoluogo. Domani l'appuntamento è per le 16,50 in piazza del Popolo (davanti alla Questura). Le operatrici del nucleo di didattica ambientale porteranno il pubblico alla scoperta di esempi di architettura pubblica e privata del XX secolo. La visita è gratuita, non occore prenotare. [c. m.]

Festa

Torta e magia per il 50º

Festeggeranno il 50º anniversario di matrimonio presso il De Pagave di Novara. L'appuntamento è fissato alle 16 di oggi: [illegible] grande torta e uno spettacolo di magia celebreranno il traguardo matrimoniale raggiunto da Amodio Eugenia e Arnaldo Sacchetti. [r. l.]

Corsi

[illegible]zioni a Sesto Calende

La biblioteca di Sesto Calende presenta una serie di corsi per il tempo libero: le proposte di ottobre sono le lezioni di informatica ed introduzione a Window 95 e Office, e i corsi di francese, inglese, spagnolo e tedesco. Per informazioni sulla frequenza [illegible] sui costi ci si può rivolgere allo 0331/913448. [c. m.]

E' tempo di feste: prosegue il «Settembre galliatese» mentre in città è stata una replica di successo alla kermesse in centro

Danza, musica e miss al castello sforzesco

GALLIATE. Tre settimane [illegible] musica e spettacoli. [illegible] anche iniziative culturali [illegible] sport. Il programma del «Settembre galliatese» è ogni anno sempre più vasto, sintomo del fermen[illegible] culturale che anima l'Ovest Ticino. La manifestazione ruota attorno il castello sforzesco, e [illegible] a [illegible]. La giunta guidata dal sindaco Nadia Melli, ed in particolare l'assessore alla Cultura Elio Bozzola, intendono utilizzarlo in pieno per la vita culturale del paese.

Il programma del «Settembre Galliatese» è iniziato la scorsa settimana con gli stand espositivi, la sfilata di moda [illegible] spettacoli musicali.

Stasera la pro Loco, che ha curato tutta la manifestazione, [illegible] associazioni locali, ha previsto dalle 21, sempre al castello, «Danza che passione», spettacolo [illegible] cui partecipano, oltre che ballerini del locale Centro Studi Danza, professionisti del circuito televisivo.

Domani alle 21, omaggio ad Achille Varzi con la presentazione del volume «L'uomo che cavalcava un sogno». Autore [illegible] Donatello Bellomo, responsabile delle pagine culturali del quotidiano «L'Arena»: il suo [illegible] si snoda tra Busto [illegible] Galliate e vede Achille Varzi tra i protagonisti.

Le manifestazioni proseguono venerdì con il rock: il palco nel quadriportico del castello sarà tutto per i «Senza pretese» e «Obbligo [illegible] svolta a sinistra».

Passerella di miss sabato con la selezione di «Un'italiana per Miss Mondo».

Tante proposte per la giornata di domenica. S'inizia alle [illegible] in piazza Vittorio Veneto con l'esposizione [illegible] moto d'epoca, alle 14 [illegible] sfilata. Il castello ospita dalle 15 la selezione regionale dei fioristi piemontesi per «Coppa Italia», una gara che torna nel Novarese dopo tanti anni. Gli appassionati potranno assistere a tutte le fasi [illegible] delle composizioni floreali. Il primo classificato rappresenterà il Piemonte all'edizione di Coppa Italia che si terrà a Sanremo: è senza dubbio una manifestazione che consentirà di assistere alla confezione di capolavori. I fioristi avranno due ore [illegible] di tempo per completare le composizioni. Al termine la premiazione [illegible] il rinfresco.

Domenica il castello sarà affollato anche per la concomitanza [illegible] la manifestazione «Castelli aperti», che ha riscosso parecchio successo: le visite si effettuano alle 10,30 alle 14,30, alle 16 e alle 17,30. Il programma del «Settembre» prosegue poi con il concorso per la realizzazione di un murale.

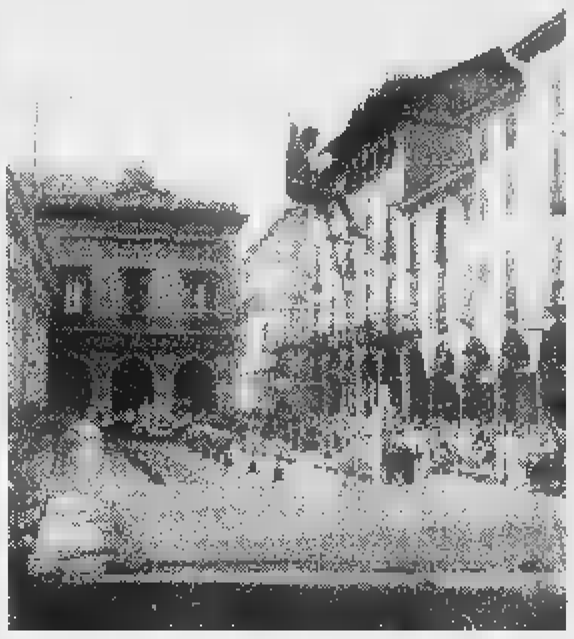
[illegible]na Meneghini

[illegible]

Palio per 4000 spettatori

Come ogni anno il palio degli asini, disputato lunedì pomeriggio, ha costituito un forte elemento [illegible] richiamo. Gli spettatori erano circa 4 mila ed hanno assistito prima alla sfilata storica con personaggi in costume. Le quattro contrade, Aquila, Cavallo, Pantera e Serpente hanno dato vita come ogni anno ad una manifestazione ricca ed articolata, che è culminata alle 18,30 con la [illegible] degli asini. Erano 12 gli animali, tre per ogni contrada, che sono scesi in gara per le vie del centro, fino al traguardo di piazza Dante. Ha vinto la contrada dell'Aquila, con [illegible] fantino Mantovan. Non è stata solo il palio di lunedì pomeriggio [illegible] richiamare un folto pubblico. Nei giorni precedenti la manifestazione organizzata dalla Pro Loco e dal Comune ha costituito un forte richiamo anche per le esibizioni di artisti, come [illegible] comico Carlo Bianchessi. Particolar[illegible] apprezzata l'apertura serale dei negozi. [c. m.]





Alcuni momenti [illegible] «Novara in piazza» a sinistra in alto, i bimbi «sovrani» nel castello gonfiabile del Broletto e in basso le prove [illegible] arrampicata sempre nell'Arengo mentre sopra a destra [illegible] fase della gara di salto con l'asta in piazza Duomo

La folla dei quindicimila per «Novara in piazza»



NOVARA. I dati del Comune parlano di oltre 15 mila persone. Ma [illegible]i momenti di punta potrebbero essere stati anche di più i grandi e piccoli che domenica hanno partecipato [illegible] «Novara in piazza». [illegible] intanto la città [illegible] prepara ad un'altra kermess, questa volta di natura ecologica: «Puliamo [illegible] mondo», l'iniziativa [illegible] legambiente per dare una spazzata alle aree verdi urbane.

Successo di pubblico e di sport ma anche di arte. E' piaciuta la novità di questa seconda edizione della festa ovvero la visita guidata alla Cupola di San Gaudenzio. Sono entrati nel monumento dell'Antonelli in cinquecento [illegible] molti altri sono stati respinti per i limiti di sicurezza.

Ma il vero cuore della manifestazione sono state le centinaia di bambini che hanno affollato ininterrottamente dalle 15 alle 20 il cortile del Broletto dov'erano allestiti un castello e altri giochi gonfiabili [illegible] una parete per arrampicare. Tanto che sono stati molti i genitori che hanno sollecitato gli organizzatori a replicare più spesso [illegible] spazi-giochi per i bimbi.

«Ci stiamo pensando - dice l'assessore comunale Alberto Fortina -. Vorremmo rivitalizzare il centro e in questo piano rientra anche un progetto per i più piccoli. Questa giornata è servita come prova generale per vedere [illegible] di fronte a[illegible] una proposta la gente lascia il telecomando e esce di casa. L'altro giorno l'ha fatto e questo è stato per noi un segnale positivo».

C'è l'occasione per il bis. Domenica dalle [illegible] si ripuliscono le aree verdi del Colle della Vittoria, dell'Allea [illegible] della zona Agogna. [b. c.]

A Borgomanero due istituti superiori si allineano coi tempi

Scuola, ecco la telematica

Al «via» anche corsi per disoccupati

BORGOMANERO. Informazioni telematiche a disposizione dei genitori all'istituto tecnico industriale ed all'istituto [illegible]merciale.

Basta [illegible] le code in segreteria per i parenti [illegible] gli studenti delle due scuole: all'ingresso degli istituti in via Aldo Moro ed in [illegible] Don Minzoni sono stati collocati due Infopoint, centri di consultazione elettronica che sono stati progettati dagli stessi studenti.

«Basta schiacciare un pulsante - spiega il preside delle due scuole, Valeriano Dell'Era - [illegible] si ottengono informazioni sugli orari di ricevimento dei docenti, sui servizi offerti dalla scuola, sull'orario di ogni classe».

Quest'anno [illegible] prevista la realizzazione di un campo per le attività sportive in [illegible]ia Aldo Moro.

«Abbiamo già una palestra - osserva Dell'Era - ma è insufficiente e dobbiamo ricorrere alla palestra che ci mette a disposizione il Comune; col nuovo spazio risolveremo anche questo problema».



Il direttore dell'Enaip Giuseppe Franzosi

Quasi 25 mila ore di formazione gratuita sono invece messi a disposizione da un altro istituto cittadino, l'Enaip, gra[illegible] ad [illegible] stanziamento di due miliardi ed 800 milioni della Regione.

«Questo contributo - spiega [illegible] direttore Giuseppe Franzosi - ci consente di attivare corsi dedicati alla qualifica professionale di chi ha concluso la scuola [illegible]dia e può scegliere tra elettromeccanico, [illegible] attrezzista, tornitore; vi sono corsi di specializzazione riservati ai diplomati come tecnico per la gestione aziendale, tecnico [illegible] procedure [illegible] qualità, tecnico di automazione d'ufficio».

Ci [illegible] inoltre corsi gratuiti per portatori di handicap e corsi per disoccupati che potranno specializzarsi nella lavorazione del legno, nei servizi di ristorazione, nel florovivaismo, nella vendita e nella grande distribuzione.

E' cambiato il preside al liceo scientifico, dov'è arrivato il professor Pasquale Malva, originario di Napoli, proveniente da un liceo della Sardegna, autore di numerose pubblicazioni sui problemi della didattica.

«Ho trovato un ottimo ambiente e desidero aprire la scuola al territorio: la mia speranza è di pubblicare un periodico giovanile che serva ad aggregare i ragazzi dello scientifico. Ho riportato un'impressione molto positiva di Borgomanero: una città che vanta [illegible] numero così alto di buone librerie dove sen[illegible] dubbio avere interesse per la cultura».

Marcello Giordani

Giovane guidava in stato di ebbrezza

Patente ritirata ma non arrestato

LESA. Lo spettacolare incidente verificatosi nella notte tra sabato a domenica sulla statale del Sempione, all'altezza dell'abitato di Solcio di Lesa, ha rischiato di riproporre l'ennesima strage del sabato sera. Quattro auto coinvolte, ma fortunatamente il bilancio per le sette persone che erano a bordo non è stato grave: solo per Domenico Cocciardi, 25 anni, abitante a Stresa in via Bolongaro, che era alla guida di una Fiat Uno e trasportava Bruno Lensi, 25 anni, di Lesa, si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Arona. Il Cocciardi è fuori pericolo e le sue condizioni sono notevolmente migliorate. Qualche complicazione invece, ma di altro genere, per Luca Battù, 25 anni di Omegna, al quale è stata ritirata la patente perchè «trovato in stato di ebbrezza». Il giovane, contrariamente a quanto riferito ieri, non è stato arrestato. Battù era alla guida di una Nissan Micra e stava procedendo da Arona verso Stresa. L'incidente, che si [illegible] verificato alle 3,40 del mattino, ha visto coinvolte altre due auto, una Polo e una Ford Fiesta. [s.b.]

Gozzano, prevista la casa di riposo

La variante premia la zona industriale

GOZZANO. E' stata approvata la variante al piano regolatore con il via libera per la nuova zona industriale. La Regione ha dato il via alla variante [illegible] piano, lo strumento urbanistico che pianificherà il paese nei prossimi dieci anni.

Il primo obiettivo che potrà essere raggiunto riguarda la nuova casa per anziani: «Alla variante per la casa di riposo - dice il sindaco Vittorio Lapidari - abbiamo creduto fin dal primo momento. Gozzano potrà avere una casa per anziani polifunzionale in paese, che permetterà agli ospiti fissi di non sentirsi emarginati dalla vita della comunità».

Il secondo obiettivo riguarda la nuova zona industriale e la possibilità [illegible] ampliamento per aziende già operanti, come le Rubinetterie Cristina. «L'approvazione della variante per il ricollocamento della Cristina pone termine all'esodo delle industrie. Lo sviluppo delle fabbriche avrà impulso dal completamento della zona di via Morena, con la già prevista ricollocazione della Leder Orago». [m.g.]

IN BREVE

Novara

Parto [illegible] sofferenza seminario al Maggiore

Come vincere la sofferenza al momento del parto? E' il filo conduttore del seminario in programma oggi alle 14 nell'aula magna della facoltà di Medicina all'ospedale Maggiore. A trattare delle «tecniche di analgesia e anestesia in ostetricia» sarà Alessandro Alboni, del servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Vigevano

Si è [illegible] nello studio l'avvocato Carlo Raviolo

I vicini non lo vedevano da due giorni e ieri sera poco dopo le 18,30 i vigili del fuoco l'hanno trovato cadavere nel [illegible] studio in via Marazzani: l'avvocato Carlo Raviolo, 61 anni, si era ucciso con un colpo di fucile alla testa. Ignoti i motivi del gesto. [c. br.]

Novara

La bandiera tricolore esposta in municipio

Da ieri la bandiera tricolore [illegible] esposta sulla facciata di palazzo Cabrino, ogni giorno, durante gli orari di apertura del municipio. [r. s.]

Romagnano Sesia

Caserma dei carabinieri festa d'inaugurazione

Verrà inaugurata domenica la caserma dei Carabinieri in via degli Orti Eugeniani. Alla cerimonia, che si tiene a tre anni di distanza dall'insediamento del comando nel nuovo edificio, parteciperanno il sindaco e le autorità militari. Il programma prende il via alle 10,30 e si conclude con la visita delle autorità all'edificio. [m. g.]

Classe sovraffollata, il prefetto invita il provveditore a spiegare la sua scelta in assemblea

Domo, studenti a casa fino a venerdì

Restano vuoti i banchi nella 1ªB del liceo scientifico

DOMODOSSOLA. I banchi della 1ª B del liceo scientifico «Spezia» ieri sono rimasti vuoti. E così rimarranno almeno fino a venerdì. I genitori hanno scelto la linea dura. Protestano contro la decisione del Provveditorato di non concedere un'altra prima. I loro figli sono stati concentrati in una sola classe, di 34. Un numero esorbitante. «La legge prevede un tetto massimo di [illegible] iscritti - spiega Giorgio Quaglia, rappresentante dei genitori in Consiglio d'Istituto - e non si è nemmeno tenuto conto che tra questi c'è una ragazza portatrice di handicap per la quale è addirittura previsto un sostegno particolare».

Una delegazione di questi genitori, ieri alle 11, è stata ricevuta a Verbania dal prefetto Vittorio Balestra, che era già al corrente della situazione. Ha garantito un suo interessamento presso il Provveditore agli Studi Pietro Cataldo. Gli chiederà di andare a Domodossola e, in un'assemblea, spiegare le ragioni che lo hanno indotto a non concedere un'altra sezione allo scientifico statale, provocando il sovraffollamento della 1ª B. «In questa vicenda le istituzioni ci fanno una pessima figura - ha detto il prefetto ai genitori - Pertanto farò di tutto per essere presente anch'io».

L'incontro non è ancora stato fissato ma dovrebbe tenersi al più presto. Gli studenti della mega-classe partono già con una settimana di lezioni in meno rispetto a quelli degli altri corsi. Finora sono rimasti seduti tra i banchi, senza fare nulla, soltanto un paio d'ore l'altra mattina. Poi sono stati riaccompagnati a casa.



Studenti e genitori [illegible] hanno occupato la IB. Dopo un paio d'ore e dopo il sopralluogo dell'Ufficio d'Igiene sono tornati tutti a casa. Anche gli insegnanti chiedono la creazione di un'altra classe prima

I genitori terranno un'assemblea allo «Spezia» venerdì alle 17. Faranno il punto della situazione. Se per quel giorno non ci saranno novità annunceranno altre iniziative clamorose. C'è chi pensa ad autogestire le lezioni e chi a far rientare gli studenti e poi allertare le forze dell'ordine. Per richiamare l'illegittimità della situazione basterebbe sventolare il verbale dell'Ufficio d'Igiene dell'Usl, che lunedì ha accertato il sovraffollamento. I metri quadrati sono 56, ne servirebbero (secondo gli standard previsti dalla legge) ben 68. E poi basta un'occhiata: non si possono [illegible] aprire le finestre. Conclusione inappellabile: «Nell'aula in questione risulta un'eccedenza di sette unità».

Forte di questo documento il sindaco Ettore Angius ha scritto al Provveditore: «Si invita a porre rimedio a tale situazione, adottando tutti i provvedimenti di sua competenza, informando eventualmente il Ministero, onde evitare che il disagio creatosi non si protragga più a lungo».

Il problema, però, non si risolve con un'aula più grande. Genitori e insegnanti invocano una classe in più. Fare lezione a 34 ragazzi non garantisce una didattica di qualità. E' questo il nodo da sciogliere.

Carlo Bologna

Il misterioso decesso di un ragazzo. Inutile ogni tentativo di soccorso

Giovane muore sulla porta di casa

Varzo, aveva 29 anni. E' stato trovato dalla madre

VARZO. C'é mistero sulla morte di un ragazzo trovato ormai esanime dalla madre sulla porta dell'abitazione. Il giovane era rantolante ed é stato subito soccorso ma per lui non c'é stato nulla da fare.

Sarà dunque l'autopsia a stabilire le cause della morte di Claudio Borra, 29 anni, celibe, residente in via Quarto Alpini, una strada di poche decine di metri che si trova non lontano dal centro del paese valdivedrino.

Borra é deceduto nelle prime ore di lunedì mattina. Si é sentito male mentre era a bordo della sua Fiat Croma; l'auto era posteggiata davanti alla casa dove abitava con la madre Amelia Bragadin, vedova da circa dieci anni.

Si sa solo che Claudio Borra ha cercato di raggiungere l'abitazione senza riuscirci: é riuscito ad aprire la portiera dall'auto ma é caduto riverso a terra, a pochi metri dall'uscio dell'abitazione.



Claudio Borra aveva 29 anni e abitava a Varzo con la madre

E' stata la madre a soccorrerlo per prima facendosi aiutare da un vicino. Poi sono arrivati i carabinieri di Varzo e quindi un medico. Tutto però è stato inutile per il giovane non c'era più nulla da fare.

Claudio Borra lavorava da tempo lontano dall'Ossola, ad Ivrea. Rientrava però spesso in valle e non era raro vederlo giocare a carte al bar, con gli amici di sempre. In passato pare avesse avuto alcuni problemi con la droga ma, secondo alcuni conoscenti, sembrava ne fosse uscito.

«Siamo rimasti allibiti - ha detto un amico del giovane -. E' una morte inspiegabile che ha raggelato tutti».

Occorrerà dunque attendere l'esito dell'esame necroscopico, eseguito ieri, per capire che cosa abbia potuto provocarne il decesso. La data dei funerali ieri non era ancora stata fissata. **(re. ba.)**

Con la guida del Rosa, al primo 8 mila, c'è Andorno

Oggi Jacchini vola in Nepal per conquistare il Che Oyu

MACUGNAGA. La giovane guida di Macugnaga Fabio Jacchini tenta il suo primo «ottomila». Oggi partirà per il Nepal. Obiettivo: il Che Oyu, 8202 metri, un colosso himalayano che sorge vicino all'Everest. Jacchini fa parte di una spedizione internazionale composta da una dozzina di alpinisti, in gran parte italiani (ci sono Silvio Mondinelli, finanziere di Alagna, capo spedizione; Paolo Paglino di Borgosesia, valtellinesi e bergamaschi) e una rappresentanza francese e americana. C'è poi Helena Artmann, giornalista brasiliana che - in caso di arrivo in vetta - sarebbe la prima cittadina del suo Paese a raggiungere un «ottomila».

In primo piano fra gli organizzatori dell'impresa c'è Renato Andorno, fotoreporter giramondo di Ghemme, che documenterà le varie fasi della salita. «Sarà in puro stile alpino - dice Andorno - senza l'uso di ossigeno e con pochi portatori. Contiamo sul bel tempo e sulla possibilità di salire rapidamente in quota». La velocità è un'arma vincente che Jacchini e Mondinelli hanno già dimostrato di possedere. A gennaio hanno stabilito il record sull'Aconcagua, il tetto delle Americhe che sfiora i 7000 metri, con la spedizione organizzata dal Cai Macugnaga per i cent'anni della prima ascensione che fu fatta da Mattia Zurbriggen. Le fasi della spedizione potranno essere seguite su Internet (www.aventura.com.br.). Il collegamento sarà stabilito due volte al giorno grazie alla tecnologia satellitare. **(t. v.)**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 8-10-97 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **CONFEZIONI CASTELLO s.n.c. di PLATINETTI Carlo, PLATINETTI Mario, MONTI Andreina, MARUCCA Anna, DE AGOSTINI Gianfranco.**

Lotto n. 5
In Comune di Romagnano Sesia, strada vicinale Cantalupo, Catasto Terreni partita 6810 foglio 32 N. 295, 296, 297 per quota 2/3;
Lotto n. 7
In Comune di Romagnano Sesia Terreni nel C.T. alla partita 2872, foglio 32 N. 199, 200, 207, 212, 213, 216, 217; foglio 26 N. 12, 26, 467, 468, 469; foglio 34 N. 18, 19, 242, 268, [illegible] per quota pari a 1/3.
Il tutto come meglio descritto nella perizia [illegible] geom. Giorgio Bossetti in data 26/8/90.
Condizioni di vendita:
Lotto n. 5
Prezzo base Lit. 3.300.000 - Offerta minima d'aumento Lit. 500.000.
Lotto n. 7
Prezzo base Lit. 8.500.000 - Offerta minima d'aumento Lit. 1.000.000.
Gli interessati devono depositare domanda in bollo nella Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11 del giorno 7-10-97 depositando altresì i seguenti [illegible]:
Lotto n. 5
Lit. 1.880.000 di cui Lit. 380.000 per cauzione e Lit. 1.500.000 per fondo spese trasferimento.
Lotto n. 7
Lit. 3.350.000 di cui Lit. 950.000 per cauzione e Lit. 2.400.000 per fondo spese trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al cassiere provinciale PPTT di Novara con il concorso del controllore ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara.
L'offerente dovrà altresì depositare documento che attesti lo stato civile se trattasi di persona fisica o certificato di [illegible] trattasi di società di persona o con personalità giuridica.
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione; agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare prof. Sandro Vecchione con studio in Novara in via Ploto n. 2/c - tel./fax 0321/32208.
Novara, lì 25-6-97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Carmela Levari

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 22.10.97 ore 10,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobiliari di pertinenza del fallimento: "**BOZZOLA & CARNEVALI SNC** con sede in Novara via E. Fermi n. 16" sito in Comune di Novara:
LOTTO PRIMO
in via Enrico Fermi n. 16, la costruzione è composta da un capannone con uffici, cantina e porticato, con superficie coperta complessiva di mq. 494 circa, di cui 55 mq. circa per uffici e 37 mq [illegible] per il porticato, entrostante terreno di mq. 2.333 circa con sovrastante locale deposito in lamiera.
LOTTO SECONDO
in via D'Enricis n. 44, locale magazzino di superficie netta di mq. 90 e lorda di mq. 107 circa, con un vano di mq. 1,50 circa nel [illegible] ad uso cantina.
LOTTO TERZO
in viale Giulio Cesare n. 285 e 287, composto
1. da un'autorimessa a due posti auto e [illegible] corsia comune per un terzo posto [illegible] superficie netta di mq. 50 circa ed un locale accessorio di mq. [illegible] per una superficie lorda di mq. [illegible] circa.
2. da una cabina elettrica data in locazione all'ENEL per anni 29, con decorrenza dal 1 maggio 1974 [illegible] intende tacitamente rinnovato per [illegible] periodi di anni 29, sin quando lo stabile cui la parte la [illegible] in oggetto avrà in corso con l'ENEL forniture di energia elettrica.
Condizioni di vendita:
1) PREZZO BASE:
Lotto primo: L. 280.832.000 oltre I.V.A. (prima riduzione)
Lotto secondo: L. 56.560.000 oltre I.V.A. (prima riduzione)
Lotto terzo: L. 33.760.000 oltre I.V.A. (prima riduzione)
2) OFFERTA MINIMA D'AUMENTO
Lotto primo: L. 10.000.000
Lotto [illegible]: L. 3.000.000
Lotto terzo: L. 1.000.000
3) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in Bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì la seguente somma per i seguenti lotti:
Lotto primo: L. 94.900.000 di cui L. 27.100.000 per cauzione e L. 67.800.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento;
Lotto secondo: L. 20.[illegible].000 di cui L. 6.000.000 per cauzione e L. 14.900.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento;
Lotto terzo: L. 12.200.000 di cui L. 3.500.000 per cauzione e L. 48.700.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore" ed [illegible] istituti di credito con sportello in Novara.
L'offerente dovrà inoltre depositare documento che attesti lo stato civile, se trattasi di persona fisica, o certificato di iscrizione presso il registro delle imprese, se trattasi di società di persona o con personalità giuridica.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante assegni circolari non trasferibili intestati al fallimento;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore rag. Maurizio Cotti, con studio in Novara c.so Torino n. 45 - telefono: [illegible].488.
Novara, lì 3 luglio 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Levari

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15.10.97 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di partena del fallimento [illegible] di **BRUNO Teresa, GUERRA Ettore, [illegible] Dario, [illegible] Luigi.**
LOTTO N. 5: quota proprietà fallimento 1/4:
In Comune di Grumello Cremonese in Via Cavour appartamento al primo piano di quattro vani e servizi con locale sgombero al piano terra, legnaia al piano primo ed autorimessa al piano terra.
LOTTO N. [illegible]: quota proprietà fallimento 1/2:
In Comune di Arona Via Monte Nero n. [illegible] appartamento al quarto e quinto piano di mq 120 circa con cantina ed autorimessa al piano terra.
Condizioni di vendita:
LOTTO N. 5 per quota 1/4:
Prezzo base Lit. 3.900.000
Offerta minima d'aumento Lit. 100.000
LOTTO N. 6 per quota 1/2:
Prezzo base Lit. [illegible]
Offerta minima d'aumento Lit. 500.000
Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 14.10.97 depositando le seguenti somme:
LOTTO N. 5:
Lit. 1.400.000 di cui Lit. 400.000 per cauzione e Lit. 1.000.000 per fondo spese trasferimento;
LOTTO N. [illegible]:
Lit. 5.800.000 di cui lit. 2.300.000 per cauzione e Lit. 3.500.000 per fondo spese trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Novara con il Concorso del Controllore ed emessi da istituto di credito con sportelli in Novara.
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il Curatore fallimentare Prof. Sandro Vecchione con studio in Novara in Via Lolo N. 2/C Tel./Fax 0321/32208.
Novara lì, [illegible] giugno 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Levari

Verbania, 250 mila lire di imposta di occupazione del suolo demaniale

Il «Cristo» deve pagare le tasse

Cartella esattoriale per la statua nel Lago



Il «Cristo degli abissi» si trova sui fondali del lago Maggiore vicino a Villa Taranto

VERBANIA. Anche il «Cristo degli abissi» deve fare i conti con le [illegible] [illegible] fisco. La statua in bronzo posata sui fondali del lago Maggiore, vicino a Villa Taranto il 20 aprile, dall'associazione subacquea verbanese «Diving Club Abisso» deve pagare le tasse.

I responsabili del sodalizio di Intra si sono visti infatti recapitare dall'Ufficio del Registro e Conservatoria di Verbania la notifica di pagamento, entro il 18 settembre domani, di 240 mila lire a titolo di imposta per occupazione del suolo demaniale dal 20 aprile '97 allo stesso giorno del '98. Il medesimo importo, secondo quanto è specificato sulla cartolina gialla, dovrà essere corrisposto per altri [illegible] anni.

«Non intendiamo pagare questo odioso balzello - commenta seccamente il presidente del 'Diving Club Abisso', Ivan Lava - che riteniamo ingiusto ed immotivato». «Ci siamo dati da fare - aggiunge - sborsando di tasca nostra alcuni milioni per acquistare la scultura e posarla sui fondali del lago. La nostra iniziativa, finalizzata alla creazione di un punto di riferimento per tutti i sub, non può a nostro avviso venire penalizzata da una tassa».

I soci del club si sono detti unanimemente intenzionati a rivolgersi alle autorità per cercare di risolvere il contenzioso. «La nostra associazione - sottolineano - non ha finalità di lucro e gli introiti delle quote d'iscrizione ai nostri corsi di specializzazione sono impiegati in ambito interno e per l'acquisto di nuove attrezzature».

«La nostra statua - interviene la segretaria del club e moglie di Ivan, Moira Fortunio - viene visitata liberamente e senza vincoli di pedaggio da centinaia di persone. Perchè dunque dovremmo pagare l'imposta ?».

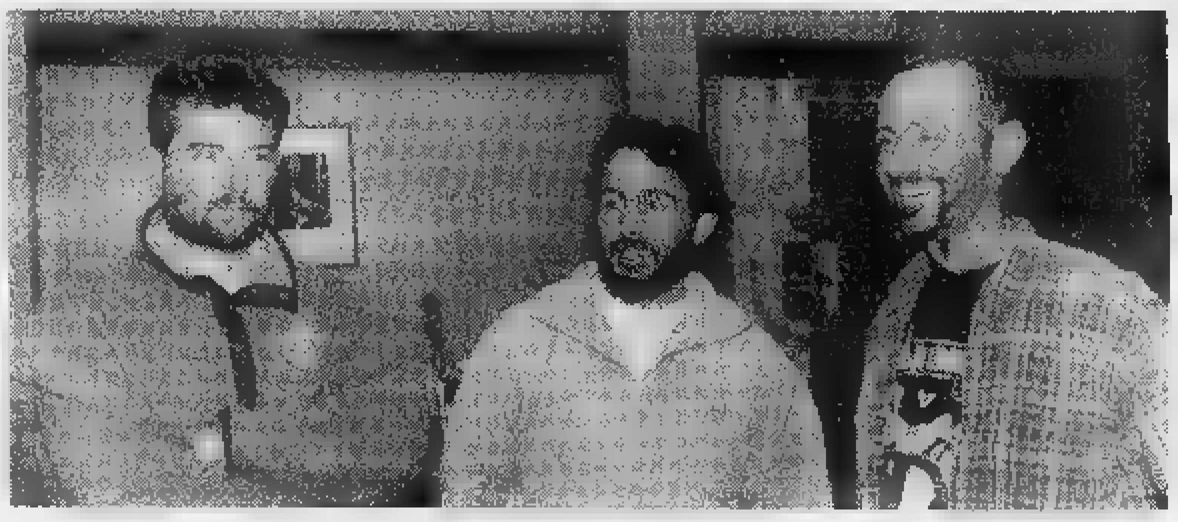
Intanto ieri nel tardo pomeriggio Ivan Lava si è incontrato con il prefetto Vittorio Balestra a cui ha richiesto l'interessamento per tentare di risolvere la questione. «Chiederò anche l'intervento dell'onorevole Marco Zacchera - aggiunge Lava - affinchè sottoponga la vicenda al Parlamento».

Aristide Ronzoni

Brignone, atleta disabile, tenta una nuova impresa per il centenario del «sentiero Bove»

Sale in Val Grande con le stampelle

La sfida: 24 chilometri in quattro giorni fra le cime



Renato Brignone, a destra, con due dei cinque compagni d'avventura. **Tiziano Maioli**, accompagnatore naturalistico (al centro) e la guida alpina **Giorgio Giudici**

VERBANIA. Il sentiero Bove, la prima «via ferrata» sulle Alpi compie cent'anni e Renato Brignone, rocker e atleta disabile di Verbania, «celebrerà» la ricorrenza con una nuova impresa alpinistica: tornerà in Val Grande per percorrerlo integralmente con le stampelle.

E' un'autentica maratona d'alta quota: 24 chilometri fra le creste montuose di val Pogallo, nel [illegible] del Parco nazionale più wilderness d'Europa, con 4.700 di dislivello, 41 ore di cammino in quattro giorni con tre bivacchi all'aperto. Un altro passo che Renato, cantante dei Bonimores e portacolori della Gsh Sempione 82 nello sci alpino agonistico, compie «oltre il limite»: una sfida che lui, focomelico, lancia a nome di tutti i portatori di handicap.

Sport, impegno sociale, solidarietà e promozione del territorio si accompagnano così a questa impresa. Promossa e organizzata dalla Cooperativa Valgrande con il sostegno della Banca Popolare di Intra, gode del patrocinio dell'Ente Parco, del comitato provinciale Coni per il Vco, della Provincia, delle Comunità montane Val Grande, valle Vigezzo, Valle Cannobina e dei Comuni di Malesco, Miazzina, Intragna, Aurano. E accanto agli enti c'è anche l'associazione Amici della Val Grande.

Con Renato [illegible]ranno sul sentiero Bove da giovedì mattina a domenica pomeriggio ci saranno Tiziano Maioli, accompagnatore naturalistico della Val Grande, le guide alpine Giorgio Giudici e Carlo Tabarini; il dottor Franco Movalli, medico del Corpo nazionale del [illegible] alpino e Paolo Crosa Lenz, giornalista e scrittore.

Lunedì sera c'erano alla conferenza stampa di presentazione, che si è tenuta a Villa San Remigio. Renato Brignone ha voluto ricordare i motivi della scelta: «Dopo la traversata di qualche mese fa, ho deciso di [illegible] in Val Grande per trasmettere a tutti i giovani, e soprattutto a quanti hanno problemi, la mia carica vitale e invitarli a combattere, a comunicare, [illegible] protagonisti e propositivi. Le mie parole d'ordine sono: agire e reagire».

A rappresentare l'Ente Parco c'erano il vice presidente Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore, e il direttore Giuliano Tallone. Entrambi hanno sottolineato l'importante di iniziative come questa per far conoscere e fruire il parco. Crosa Lenz si è soffermato sul valore della storia: «In questi anni si sta diffondendo il turismo ambientale: il Vco ha già una tradizione. Risale al secolo scorso, quando una borghesia illuminata attraverso la sezione Cai Verbano nel 1897 attrezzò un sentiero a [illegible] mila metri nel ricordo dell'esploratore polare Giacomo Bove».

Pietro Benacchio

IN BREVE

Pieve Vergente

Incidente sul lavoro alla Tessenderlo

Incidente sul lavoro alla Tessenderlo. Un operaio, Aldo Serpe, [illegible] anni, di Piedimulera, è stato investito da un getto di cloro. Ora è ricoverato all'ospedale domese: le sue condizioni, in un primo tempo gravi, ieri non destavano più preoccupazione. [re. ba.]

Verbania

E' polemica per i fondi destinati al canile

L'associazione Amici degli animali ha sollevato polemiche sul rifugio del cane, lamentando la mancata realizzazione da parte del Comune di un canile sanitario, per il quale sarebbero disponibili [illegible] milioni. [s. r.]

Verbania

Un muro per protestare contro il carico fiscale

Venerdì di fronte al tribunale la Life (Liberi imprenditori federalisti) erigerà un muro di protesta contro il carico fiscale. La costruzione sarà poi abbattuta.

DOMENICA SUL BLINDERHORN



Novarese in vetta con il tricolore: è la risposta a Bossi

[illegible] Un tricolore sventola da domenica mattina sulla vetta del Blindenhorn, la cima più alta delle Alpi Lepontine con i suoi 3373 m. E' la risposta che un professionista novarese («a nome di tanti amici della bandiera italiana e del Paese») ha lanciato ad Umberto Bossi e alla manifestazione per la Padania a Venezia. Di casa in Val Formazza, il protagonista dell'ascensione ha anche dovuto affrontare un dibattito fuori programma con un gruppo di alpinisti svizzeri a proposito del punto ove era meglio piantare la bandiera: sventola fiera un metro al di qua della linea di confine individuata sulla vetta. Sul registro delle ascensioni, insieme alla firma dell'alpinista, c'è una dedica: «W l'Italia». La posa del tricolore, accanto al cippo sulla vetta, è avvenuta alle 11,30. Prima di ridiscendere a Formazza, l'immancabile foto ricordo (sopra). [m. p. a.]

Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

TRIFOLE E NUMERI

Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a 250 mila lire l'etto con punte di 300 mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita dal 15 settembre 1997 al 28 febbraio 1998.

P[illegible] nelle Langhe, Roero e Monferrato circa 100 quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale del tartufo dall'11 al 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la Regione la raccolta del prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum pico), tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte le province piemontesi, la stagione si è aperta contemporaneamente, evitando le polemiche che accompagnavano le raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti si calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca del fungo più pregiato con l'aiuto dei cani. Stamane si terrà il primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'è molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano stati pagati da 100 a [illegible] mila lire l'etto con punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire con chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, non hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi e la stagione più avanzata a favorire la nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cucina. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, ma è il mercato che fa la quotazione».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parlano di buone prospettive, ma temono la siccità e sperano in qualche pioggia nei prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori e docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, a tutela del consumatore. I primi risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al 26 ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad una maggior conoscenza della quantità del prodotto raccolto, ai fini di una futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercatore dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati e le caratteristiche del tartufo».

La proposta di legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che si propone di regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: si calcola che solo la metà dei trifolau [illegible] in regola [illegible] il pagamento delle 180 mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni a mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso di pubblicare, a fine ottobre, nei vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quota.

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il cui programma sarà presentato il 25 settembre a Milano (palazzo Bovara) e il 29 settembre a Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti il 1° ottobre dopo 64 anni di inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. **[g. f.]**

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti e a formularlo è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio di un mattino».

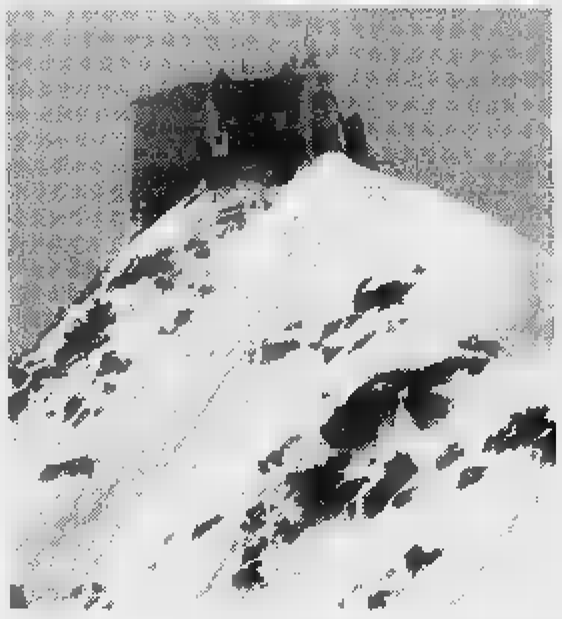
Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di una volpe, animale che oltre ad essere il «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a se stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». **[v. a.]**



Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di ormai arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si è pensato alla sicurezza. [illegible] più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che sia poco frequentato, ma che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate [illegible] centinaia le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per il rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», né alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino in funivia, quindi si ha un accesso facile, che non comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di lì al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare al Grand Capucin e al Dente del Gigante il percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le guide Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage selon Gulliver» che, come ha detto il grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» di [illegible] aperte da Michel Piola: verranno sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche di sicurezza, ma con l'avvertenza di non aumentarne il numero. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri e a quella cresta del «Torino». **[e. mar.]**

Per stasera è ancora possibile trovare qualche posto, per venerdì aperta la lista d'attesa

A Stresa c'è il Coro di San Pietroburgo

Le Settimane verso il gran finale con il «tutto esaurito»



Il Coro da Camera di San Pietroburgo è stato fondato nel '77 da Korniev. Stasera eseguirà pagine di Rachmaninov

STRESA. E' già «tutto esaurito» per l'ultimo concerto dell'edizione '97 delle «Settimane Musicali», venerdì, con l'Athestis Chorus dell'Orchestra Sinfoni[illegible] Rai. Se qualche appassionato ritardatario vuole tentare, c'è la lista d'attesa. Lo annunciano alla segreteria del festival. Per consolare gli esclusi, a Stresa ricordano che ci sono alcuni posti liberi per assistere all'esibizione del Coro da Camera di San Pietroburgo, stasera, dalle 21,15 [illegible] Palacongressi. I biglietti costano 100 mila [illegible] mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0323-31095.

Sul podio sarà Nikolai Kor[illegible] che dirigerà la prestigiosa formazione nella Liturgia di San Giovanni Crisostomo e nei Vespri op. 37 di Rachmaninov. Ai «Vespri» è stata dedicata fra l'altro la prima registrazione che il Coro ha eseguito per la Philips. Fondato nel '77, il complesso vocale [illegible] è ormai entrato nella tradizione europea. Lo compongono professionisti che si sono formati nelle migliori scuole musicali [illegible] Russia, Conservatori o Accademie. In meno di quattro anni, il Coro ha vinto importanti concorsi internazionali: nell'86 a Debrecen, nell'89 a Marktoberdorf e ad Arezzo. Ha [illegible] repertorio che spazia dal Rinascimento fino [illegible] giorni nostri.

Korniev è il fondatore, la guida artistica e il direttore del Coro. Ha compiuto studi musicali all'istituto Glinka e li ha proseguiti al Conservatorio «Rimski Korsakov» di San Pietroburgo. Ha diretto per diversi anni gruppi professionistici [illegible] di dilettanti, poi è stato incaricato dell'insegnamento all'Istituto [illegible] Cultura di San Pietroburgo.

Venerdì sera, per il gran finale, l'Athestis Chorus con l'Orchestra della Rai eseguirà la Sinfonia n. [illegible] in re minore op. 125. Quattro i solisti, la direzione è di Eliahu Inbal, maestro del coro Filippo Maria Brossan.

Paola Arbeia

A Novara

L'organista Hage in Sant'Eufemia

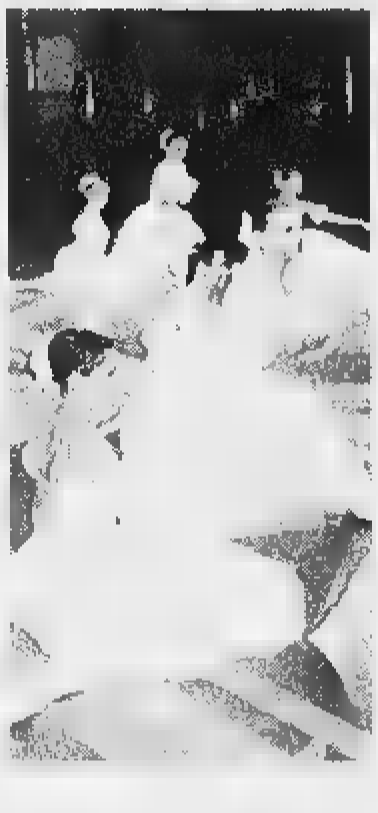
NOVARA. «Antichi organi da salvare», la meritoria rassegna di concerti promossa per il settimo anno dall'associazione Concentus Musicum di Arona, approda per la prima volta nel capoluogo. L'appuntamento è per le 21 di stasera nella chiesa di Sant'Eufemia, che dispone dello strumento più antico che [illegible] sia conservato in città: un organo costruito da Eugenio Biroldi nel 1816.

Alle sue tastiere questa sera siederà l'organista Jan Hage, che proporrà la seconda Suite Inglese di Bach, la Toccata nona [illegible] Muffat e la quinta Sonata di Carl Philip Emanuel Bach. In chiusura, il solista si cimenterà in una improvvisazione su te[illegible] dato. L'ingresso è libero. Il prossimo concerto si terrà venerdì 19 a Pallanza. [p. ben.]

ALBUM DEI RICORDI

Marghit, l'ex barista con la danza nel cuore

AD Arona la conoscono in molti. Ma solo perché, dal '62 al '79, ha gestito con la figlia Annabella il Bar k2 di via Paleocapa. Pochi invece sanno che Marghit Lammich, Margherita per tutti, ha avuto un passato artistico di tutto rispetto. Lei non ne vorrebbe parlare, «perché ormai sono passati tanti anni», poi qualcosa racconta. «Sono nata a Borgo Valsugana, in Trentino, da genitori austriaci. A 8 anni ero a Vienna, dai nonni. Poi a Verona dagli zii. Quando passai a Milano avevo 10 anni».



A Milano inizia la carriera di Marghit Lammich. Studia alla scuola di ballo del Teatro della Scala, direttrice Ettorina Mazzucchelli. E' una bambina prodigio. Ma un giorno bombardano la Scala, e Marghit si trova sulla strada. «Siccome non riuscivo a stare ferma, un pomeriggio mi infilo un paio di pattini e mi metto a correre per le strade. Danzavo sui pattini e la gente mi guardava divertita [illegible] ammirata. Mi vede anche Burgart, un maestro del pattinaggio, che mi porta in palestra».

Margherita diventa pattinatrice. Esibizioni [illegible] gare un po' dappertutto. La selezionano per i campionati di Napoli. Ma poi la sua carriera «azzurra» si ferma: è figlia di austriaci, come fa a correre e gareggiare per l'Italia? «Tempi difficili, ma qualcosa dovevo fare. Il mondo dello spettacolo lo sentivo nel sangue. Trovo una compagnia, faccio un provino, mi assumono». Era una compagnia di avanspettacolo, ma coi fiocchi. C'erano, tra gli altri, i cantanti Michele Montanari, Alfredo Clerici, Otello Boccaccini e Gilberto Mazzi, quello di «Mille lire al mese». Addio Burgart e addio pattinaggio col gruppo Borletti. Finalmente il teatro, il pubblico vero e qualche soldino. Ma la compagnia resta in piedi solo un anno e poi chiude. Margherita Lammich si sposa nel 1946 con il «Trombino». A Milano lo conoscevano tutti, per la sua abilità nel suonare la tromba. Un artista. «Fu un matrimonio d'amore, un fulmine a ciel sereno. Ma subito una vita difficile. Lui lavorava con varie compagnie e io non lo potevo seguire. Sono emigrata in Svizzera. Al rientro mi sono stabilita a Cesara, sul lago d'Orta. Ed è stato lì che il mio 'Trombino' mi ha abbandonata». Margherita lo ricorda senza troppi rimpianti. E come se parlasse di un sogno. Ma senza di lui la [illegible] vita cambiò bruscamente. «Trovai casa a Borgomanero. Il teatro non c'era più, lavoravo in fabbrica. Due figli da mantenere, sola». Nel 1962 Margherita scende ad Arona. Gestisce con la figlia il Bar K2. Vi resterà 17 anni. Figli e nipoti la adorano. Alfredo Clerici e Gilberto Mazzi non li ha visti più, ma [illegible] ascolta spesso da una radio locale.

Sandro Bottelli

GIORNO E NOTTE

Sillavengo

Castello «live»

Il Tenimento al Castello di Sillavengo promette una stagione ricca [illegible] sorprese, [illegible] tanta musica e animazione. La settimana di divertimento s'inizia stasera [illegible] la musica dal vivo ed alcuni ospiti a sorpresa.

[illegible]

Festa dei giovani

E' in corso la festa dell'oratorio. Fino [illegible] domenica il programma prevede una serie [illegible] appuntamenti di sport e spettacolo. Tra le manifestazioni previste, il palio e la caccia al tesoro.

Verbania

Un trio in birreria

Alla birreria «Rosa Bianca» di Intra stasera è di scena un trio acustico, la formazione [illegible] Ettore Puglisi.

Verbania

Le foto di Ventura

Immagini di Fulvio Ventura so[illegible] esposte fino al 21 settembre al Museo del Paesaggio di Pallanza nell'ambito della rassegna «On board. Fotografia contemporanea sul Lago Maggiore», promossa dal Comune di Arona. [s. r.]

[illegible]

Liscio al Mirage

Il primo appuntamento con le proposte della discoteca Mirage di Arona è [illegible] il liscio. Al primo [illegible] secondo piano stasera si balla con l'orchestra «Papillon».

Stresa

Pianobar soft

Al Caffè Embassy di Stresa, in piazza Marconi, il musicista Roberto Giordano propone piano bar, con gli ultimi uccessi delle hit parade e i motivi evergreen.

[illegible]

Merengue al club

La musica latino-americana tiene banco stasera al Music Hall Club 51, in viale Azari 51 a Pallanza. Fino all'alba si balla salsa [illegible] merengue. Animazione.

Baveno

Espone Modafferi

Una mostra del pittore Leone Modafferi è allestita [illegible] aperta ogni giorno fino al 21 settembre nella sala consiliare del municipio. [s. r.]

Caccia ai biglietti per il concerto benefico di sabato nel parco del Sacro Monte, sconto per i lettori

E Orta aspetta la regina della «New Age»

Suzanne Ciani scrisse la colonna sonora del film su Madre Teresa

ORTA. Si avvicina l'incontro musicale con Suzanne Ciani al Sacro Monte d'Orta. Sotto la tensostruttura appositamente allestita, sabato alle 21,30, l'eccezionale artista italo-americana e regina della New Age proporrà il [illegible] atteso concerto, l'unico [illegible] Europa per il 1997. Suonerà con lei l'Orchestra Filarmonica San Filippo Neri di Verona: 40 musicisti diretti da Gaetano Soliman, maestro che da 20 anni collabora con la Ciani. Che il concerto della nota solista, autrice fra l'altro della colonna sonora del celebre film di Attenborough su Madre Teresa di Calcutta, costituisca un evento [illegible] fuori di dubbio. Non solo per l'originalità e il colore delle coinvolgenti interpretazioni, ma anche per i motivi umani e scientifici che costituiscono parte non secondaria della serata: l'intero incasso sarà infatti devoluto alla Scuola Italiana di Senologia, operante [illegible] Orta fin dal 1984. Nelle province di Novara e Vco è possibile acquistare i biglietti



Suzanne Ciani, pianista e autrice

negli uffici turistici [illegible] Orta, Omegna, Domodossola e a Novara da Tuno Dischi, a Verbania da Music Club, a Borgomanero da St. Louis Dischi. Il biglietto costa 35 mila lire con possibilità di [illegible] sconto di [illegible] mila a chi presenta i taglandi pubblicati da La Stampa e dalle riviste Lo Specchio e New Age Music. [r. b.]



STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. [illegible]. Il [illegible] perduto - **Jurassic** [illegible] di Steven Spielberg. Or.: 19,50; 22,30. L. [illegible]; fer. 10.000; merc. [illegible].

[illegible]. Tel. 47.46.25. RIPOSO.

FARAGGIANA. Tel. [illegible]. **Scream.** Viet. minori 14 anni. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. 8/5000.

[illegible]. Tel. 624.158. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di Steven Spielberg. Or.: 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

[illegible]. Tel. 623.395. [illegible] di Paolo Virzì. Or.: 20,35; 22,30. L. 12.000; [illegible].

S. [illegible]. Tel. [illegible].484. RIPOSO.

[illegible]

S. A[illegible] CHIUSO.

ARONA

SAN [illegible] inform. or. su [illegible]. Tel. 24.05.66. [illegible]

[illegible]

VANDONI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. [illegible]. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. fer. 7000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Il [illegible] perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Orario: 20,15; 22,15. Lire [illegible]; mercoledì 7000.

[illegible]. Tel. 81.741. [illegible]. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; [illegible]; mercoledì [illegible].

CAMERI

[illegible] Tel. (0337) 244.384. Riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso Tel. 240.853. RIPOSO.

CORSO - Sala Corsino: L. 10.000/6000 (prossima apertura). [illegible]. 240.853. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 240.853.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. [illegible]. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Inf. [illegible] segr. telef. [illegible].

[illegible]

[illegible] Telefono (0163) [illegible]. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE [illegible]. Telefono 91.183. RIPOSO.

VERBANIA

[illegible]. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. **Scream - L'urlo** (V.M. 14). Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. **Il mondo perduto - Jurassic Park,** di S. Spielberg.



NELLE SALE DI MILANO

[illegible] c. V. E[illegible] **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura per lavori.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Air force one. Or.: 13; 22 **Ossos.** Or.: 16; 18.
[illegible]. Ariosto 16 **Shine** [illegible]: 18,10; [illegible] 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Il viaggio** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Tutti dicono I Love you.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele [illegible] **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **La medaglia 13 / Regeneration.** Or.: 16; 19; 22.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Nuvole in viaggio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero [illegible]. **Il bagno turco - Haman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **I vesuviani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Riget II (The kingdom II).** Or.: 15. **The wins of the dove.** Or.: 20; 22,30.
EX[illegible] Galleria del Corso 4. **Austin Powers Il controspione** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Austin Powers Il controspione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Manzoni [illegible]. **Il pacificatore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. **Santo Stefano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL. via Piave 24. **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Wilde.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il bagno turco - Hamam.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. [illegible]. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
[illegible] **5 Sala 2** via S. Redegonda 8. **Anna Karenina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **L'ultima volta che mi sono suicidato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Hamlet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] **5 Sala 5** via S. Redegonda 8. **Altri uomini.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 [illegible] Santa Redegonda 8. **Potere assoluto.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Nella sua pelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **In cerca di Amy.** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Con air.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28. **Innamorati cronici.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Swingers.** Or.: 15; 16,50; [illegible],40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Segreti e bugie.** Or.: [illegible]; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Con Air.** Or.: 20; [illegible].
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Relazioni intime.** Or.: 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Il ciclone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio [illegible], tel. 7600.1755. **Concerto.** Ore 20,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono [illegible]. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, [illegible] 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telef. 733.3222. Riposo.
SAN BABILA c. [illegible] 2, t. [illegible]. Riposo.
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10, [illegible] 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, [illegible]. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

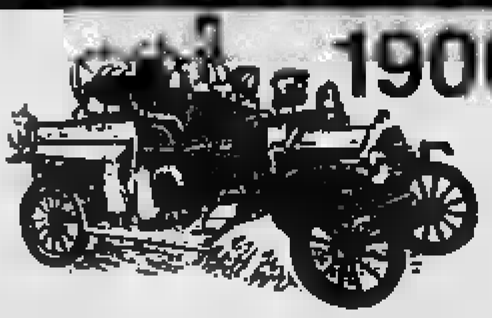
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]6.521. **Tano da morire** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: [illegible] **di Amy.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
[illegible] via San Dalmazzo [illegible], tel. [illegible]. **Porzus** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Genealogia di un crimine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. [illegible] **1** v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Consigli per gli acquisti** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
CRISTALLO via Goito [illegible], t. 650.71.00. **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Po 30, tel. 817.3323. **Tutti giù per terra.** Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] **& Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert pericoloso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,[illegible].
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.46. Settembre musica: [illegible]. [illegible]: 17. **Lezioni di tango (The Tango Lessons).** Or.: 20,45; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic P[illegible].** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della** [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. [illegible], tel. 562.1789. **Scream.** V.M. [illegible]. Or.: 15,45; [illegible]; [illegible]; 22,30.

TEATRI

[illegible]. Settembre Musica: ore [illegible] Coro [illegible] strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Lynda Russel sop. Tamara Tarskikh mezzo, Justin Lavender ten. Antonio Abete bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla vetrina per Torino, tel. 187.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible]. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche [illegible] prest. Inf. 810.4653 - 810.4961.

A NOVARA SCOMPARE UN CAPITOLO DI STORIA ..... DURATO 90 ANNI!!

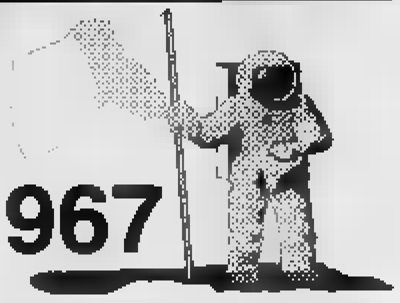
Tadini Lambertenghi



1906

ABBIGLIAMENTO harvest

1967



BAGLIONI

abbigliamento

NOVARA - L.GO CAVOUR 3 - TEL. 0321/628193

CHIUDE

800 MTQ

PER FINITA LOCAZIONE

CON RINUNCIA ALLA TABELLA MERCEOLOGICA X

& LIQUIDA

DAL 19 SETTEMBRE PER 13 SETTIMANE

SCONTI FINO AL 80%

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

GESTEL s.r.l. GESTIONE ELETTRONICA VENDITE PROMOZIONALI - TEL. 0322/76208

COMUNICAZIONE AL COMUNE ETTEFFUATA 03/09/1997

Molte le novità nell'Hockey Novara alla vigilia della ripresa stagionale

E' in arrivo il nuovo «bomber»

Forse Roldan al posto del partente Amato



Una immagine della fine del torneo dell'anno scorso coi giocatori azzurri festanti impegnati a salutare e ringraziare il pubblico amico

NOVARA. Roldan, Velasquez o Facundo Salinas? L'Hockey Novara Rubinetterie Cristina sfoglia la margherita, ma in realtà l'accordo per lo straniero che dovrà rimpiazzare degnamente un uomo del peso di Franco Amato c'è già. Perché non si ufficializza il nome della «bomba», aggettivo utilizzato fino alla noia dal d.s. Gianni Torazzo l'altro ieri nell'incontro con la stampa in viale Buonarroti? «Perché manca la firma del giocatore, il quale peraltro ha già espresso il suo desiderio di trasferirsi in maglia azzurra. Per evitare che poi salti tutto, esponendoci a una magra figura, preferiamo aspettare». Così il presidente Ubezio giustifica la cappa di mistero che avvolge il nome del nuovo straniero, che viene definito uno dei cinque migliori attaccanti al mondo.

Luciano Ubezio, però, è tornato dai Mondiali di Wuppertal con tante indicazioni utili, e un sogno: «Vorrei che il mio Novara giocasse come l'Argentina. Una squadra giovane, messa bene in pista, che fa girare la pallina a ritmi vertiginosi».

E proprio dall'Argentina potrebbe arrivare anche un secondo straniero, una giovane promessa. Come sarà possibile tesserarlo? Diventerà italiano, come ha fatto il Salerno con Maurizio Cairo, ingaggiato proprio ieri. Insomma, tanta carne al fuoco per l'Hockey Novara, anche se il ritorno in pista è ancora lontano (18 ottobre in Coppa Italia).

Intanto la società lancia diverse iniziative, tra tutte la campagna abbonamenti a prezzi stracciati: con 35 mila lire si potrà assistere a tutti gli incontri della regular season in qualsiasi posto, escluse le tribune. Le prevendite sono già in corso, da Ottica Mocchetto di corso Milano e largo San Martino e alla Roller House di via Ranzoni. «Avevamo pensato di non far più pagare il biglietto - aggiunge Ubezio - ma sarebbe stato riduttivo per la manifestazione e verso gli sponsor. I nostri obiettivi? I soliti. L'Euroclub? Siamo costretti a misurarci con società enormi, arrivare in finale sarebbe già un grande risultato».

Le novità riguardano anche l'assetto societario: torna Marcos Mocchetto in veste di d.g. e se ne va il preparatore atletico Elio Forzio rimpiazzato da Marco Morotti.

Marco Piatti

MONDIALI DI WUPPERTAL

Italia, terzo successo

Terzo successo consecutivo, ma stavolta di quelli pesanti, per l'Ital-Novara ai Mondiali di Wuppertal. Gli azzurri hanno battuto l'altro ieri la Spagna per 5-2 e possono seriamente puntare al primato del girone. Il successo sulle fortissime «furie rosse» spalanca le porte ai quarti di finale da favoriti e ci sono ora belle possibilità di successo per quanto riguarda le sfide che valgono una medaglia. Infatti il temuto confronto col Portogallo - favorito per il successo finale - è praticamente evitato. Per il primato del girone sarà decisiva la gara di oggi con l'Argentina. Tornando a ier l'altro, l'Italia è schizzata via sul 4-0 spinta dalle doppiette di Dorio Rigo e Bertolucci. La Spagna si faceva sotto con i gol di Calada e Rodriguez ma Ale Michielon chiudeva i conti. Il commissario tecnico Raul Micheli ha sottolineato la prova del portiere Cunegatti, definito da tutti una autentica «saracinesca». [m. p.]

SPORT FLASH

Calcio

Al via le nuove sfide per la Coppa Piemonte

Sono stati resi noti i nuovi accoppiamenti per il secondo turno di Coppa Piemonte: Crevolamasera-Cannobiese, Borgomanero-Gattinara, Sunese-Momo, Castellettese-Cureggio, Caltignaga-Cerano, Dufour Varallo-Biella Lamarmora. Andata domani, il ritorno il 2 ottobre. [s. b.]

Podismo

In 493 alla Straborgo vittoria di un aronese

L'aronese Stefano Vercelli (Cover) ha vinto la Straborgo di notte, corsa di 5 chilometri organizzata a Borgomanero nell'ambito della Festa dell'uva. Vercelli ha preceduto Cabrio, Spadone, Luciani e Guella, mentre tra le donne Mara Dellavecchia ha anticipato Serroni e Berardino. I concorrenti sono stati 493. [s. b.]

Atletica

Tre maglie tricolore per la verbanese Franchi

Nuovo trionfo dell'atleta verbanese Rosanna Franchi, nella categoria W55, ai Campionati italiani di atletica su pista per amatori, disputati a Cesenatico. Già campionessa nazionale a più riprese, Rosanna Franchi ha ottenuto un record personale aggiudicandosi tre maglie tricolore nei 100 metri a ostacoli, 100 metri piani e lancio del disco. [s. r.]

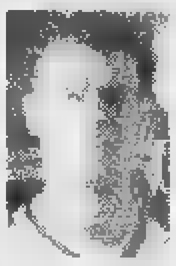
Ciclismo

Un successo a Novara la Coppa Cavallari

Sono stati 130 i partecipanti alla Coppa Egidio Cavallari, partenza ed arrivo alla Bicocca, organizzata dal Velo Club Novarese e riservata agli Juniores. In uno sprint a due si è imposto Marco Necchi (Cicli Baggio) davanti a Fabio Feccin (Manilo Bike Rostese). Buon quinto il novarese Walter Aceti della Cardanese. [s. b.]

In promozione

La partenza all'insegna della rimonta



Alex Battro autore di una tripletta per il Villa

NOVARA. La prima giornata di campionato per qualche squadra è stata un incubo, per altre l'occasione di incominciare con il piede giusto. E' il caso del Vignalebiandrate che nei minuti di recupero ha saputo ribaltare le sorti dell'incontro. Il merito è da attribuire a Furcone e Cericola. Il Cerano sconsolato ha abbandonato il campo con la sensazione della beffa. Un'impressione che certamente avrà vissuto anche lo staff del Trecate. L'esordio in promozione dei biancorossi di Antonini per tutto il primo tempo ha avuto il sapore del trionfo, tanto che i due missili insaccati al 10' ed al 31' parevano ipotecare seriamente i tre punti. Ma nella ripresa il Crevolamasera è partito alla riscossa nonostante avesse patito un'espulsione al 35', da sommare a quella intervenuta al 60'. Goal dopo goal, in nove contro dieci (un cartellino rosso è stato estratto al 65' anche per il Trecate), hanno ribaltato la situazione vincendo per 5 a 3. La partita della Romentinese invece è iniziata subito in salita contro un'abile Valsessera. La Cristinese ha perso in casa contro la Virtus. Dopo il primo tempo in parità, nella ripresa un rigore di Manni portava i borgomaneresi in vantaggio. Pochi minuti dopo però si scatenava la reazione di Alex Battro che con una tripletta faceva conquistare i tre punti agli ospiti ossolani. [r. l.]

In 1ª categoria

Il Bellinzago parte subito con un successo



Pierino Podestà è l'allenatore dell'imbattuto Vespolate

NOVARA. L'esordio nei gironi A e B del campionato di prima categoria si è concluso con quattro soli pareggi a testimonianza della combattività [illegible] fin dalla prima giornata. [illegible] sono state invece le [illegible] conquistate in trasferta. La più spettacolare è stata certamente quella del Bellinzago sulla Ghemmese. [illegible] la formazione ospite del Bellinzago. Bella anche l'impresa del Vespolate [illegible] della Carpignanese [illegible]. La brutta domenica delle vercellesi è stata completata dalla sconfitta del Borgovercelli [illegible] Pratese. [illegible] l'Arona [illegible] infatti arrivati grazie ad un'autorete. La sfida [illegible] tra neopromosse [illegible] (Vespolate-Recetto) [illegible] dimostrata la più [illegible] a 3 il finale al termine di [illegible] evidenziato [illegible] l'imbattibilità degli [illegible] di Podestà. [illegible] una doppietta di Bianchi [illegible] dopo l'intervallo [illegible] dieci mesi fa a [illegible] [r. l.]

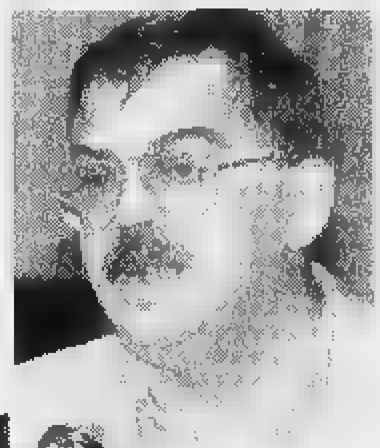
LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 17 Settembre 1997 — Redazione: Via Duchessa Jolanda 20. Tel. (0161) 217.850/54.747. Fax (0161) 257.009

In calo le principali varietà rispetto alla chiusura del mercato, a luglio

Quotato il primo riso del '97

Prezzi inferiori di 3-6000 lire al quintale

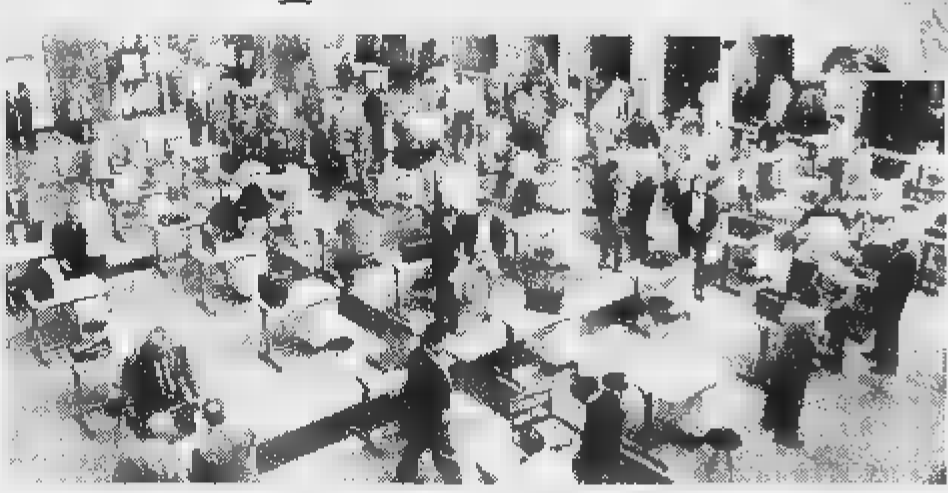


VERCELLI. I primi prezzi ufficiali del risone per la campagna agraria 1997/98 sono stati fissati ieri dalla Commissione di listino della Borsa merci di Vercelli presieduta da Riccardo Greppi. Le quotazioni al chilogrammo, minime e massime al netto di Iva, [illegible]: Cripto-Elio 550-580 lire, Selenio 530-590, Lido 625-645, [illegible]. Andrea 625-670, Loto 600-645, Ariete 625-645, Baldo 625-670, Arborio 780-820. Non quotate le varietà Balilla, Drago, Roma e Thaibonnet perché non [illegible] disponibili sul mercato.

I prezzi sono, rispetto alle ultime quotazioni dello scorso luglio, inferiori di circa 3.000 lire al quintale per le varietà di tipo lungo per esportazione e per i risi tondi, di almeno 6.000 per le varietà destinate al mercato nazionale. Conseguenza, anche, della riforma dell'organizzazione comune di mercato, già entrata in vigore dalla campagna 1996/97, che prevede dal 1° settembre scorso la prima delle tre riduzioni del prezzo di intervento del 5 per cento: da 351 a 333,45 Ecu alla tonnellata.

A fare il resto ci ha pensato la rivalutazione della lira, con la modifica del tasso di conversione agricolo dell'Ecu, che ha portato il livello di garanzia comunitaria da 71.267 lire al quintale del settembre '96 alle attuali 65.820 lire.

La perdita di reddito per gli agricoltori derivante dalla riduzione dei prezzi interni, perseguita dalla Ue in applicazione degli accordi commerciali Gatt per avvicinarsi ai prezzi dei mercati internazionali, sarà compensata con il pagamento diretto di un importo, per ettaro coltivato, di 106 Ecu pari a 215.222 lire. [e. s.]



Riccardo Greppi il presidente della Commissione [illegible] listino che ha quotato il primo risone della campagna '97-'98

La Baraggia dall'assessore

Incontro con Bodo sulla «dop» ed [illegible] confini dell'Ovest Sesia

VERCELLI. In piena estate, il 12 luglio scorso, riunire in un convegno, promosso dal Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese, più [illegible] 300 agricoltori della zona [illegible] stata la dimostrazione e la conseguenza dell'attenzione con cui gli operatori seguono il problema dell'irrigazione.

Da quella riunione, tenuta al Crocicchio di Carisio, era emersa la richiesta di [illegible] incontro con l'assessorato regionale e, appena trascorso il periodo feriale, puntualmente Giovanni Bodo, assessore all'agricoltura nella giunta piemontese, ha ricevuto nei giorni scorsi la delegazione della Baraggia.

All'attenzione della Regione sono stati portati due importanti problemi di attualità che sta affrontando il Consorzio di bonifica: l'esclusione di altre associazioni da ogni attività irrigua nel comprensorio di bonifica ed il riconoscimento da parte della Comunità europea della denominazione d'origine del riso della Baraggia.

«In primo luogo - spiega il direttore Carmelo Iacopino - c'è da risolvere la questione della sovrapposizione sul territorio, per cui è necessaria una rettifica del comprensorio irriguo della Associazione d'irrigazione Ovest-Sesia, in modo che l'attività di quell'ente sia consentita solamente al [illegible] fuori dell'ambito del Consorzio di Bonifica della Baraggia».

«Più precisamente - continua Iacopino - l'Ovest-Sesia dovrebbe operare solo al di sotto di una linea teorica che parte dal fiume Sesia all'altezza di Oldenico e si collega al limite ovest della risaia a Santhià. Conclude il direttore del Consorzio [illegible] Bonifica della Baraggia: «Questa richiesta, suffragata dalla volontà degli utenti del comprensorio in un referendum in cui si sono espressi favorevolmente ben l'80 per cento [illegible] confermata con la firma di apposite petizioni, era già stata consegnata alla Regione il 25 luglio scorso».

I vertici del Consorzio di Bonifica si augurano ora che questa volontà venga rispettata e che [illegible] adottati i provvedimenti amministrativi conseguenti, in modo che la Baraggia possa gestirsi autonomamente in assoluta indipendenza dall'Associazione Ovest-Sesia.

Inoltre l'attenzione dell'ente di via Fratelli Bandiera si rivolge anche alla qualificazione della produzione agricola. Prima di fine anno, infatti, sarà inoltrata all'Unione europea, tramite la Regione, l'istanza di riconoscimento della denominazione d'origine protetta al ri[illegible] della Baraggia. [r. v.]

PRIMO PIANO

Vercelli

Centri commerciali un altro «no»

Confesercenti e Ascom si oppongono all'apertura, nei locali ex Faini, di una nuova galleria di negozi. Dicono: il piano commerciale e le direttive della Regione non lo consentono. E aggiungono: «E poi in quell'area un insediamento del genere non avrebbe mercato». A PAG. 34

Lega e tricolore

Un generale contro Bossi

Il generale Roberto Buccetti, ex comandante della «Scalise» [illegible] Vercelli, se la prende con il leader della Lega per le frasi di Venezia e chiede che cosa ne pensano i più autorevoli esponenti vercellesi del Carroccio. A PAG. 34

Valsesia

Parte la spedizione sull'Himalaya

Il gruppo di scalatori guidato da un finanziere di Alagna, Silvio Mondinelli, si imbarca oggi a Linate per raggiungere Katmandù. La spedizione attaccherà un 8.000 metri. A PAG. 35

Dal gip Bonesso e appalto «Ecoservizi»

Ex amministratori Rinviate le udienze

VERCELLI. Si spostano all'8 ottobre le udienze davanti al gip che vedono protagonisti alcuni ex amministratori vercellesi e l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Bonesso. In un primo caso (l'appalto «Ecoservizi») lo slittamento era annunciato [illegible] legato ai tempi delle notifiche. L'udienza preliminare di Bonesso è stata invece aggiornata per le repliche.

Il [illegible] «Ecoservizi» risale all'89: [illegible] gruppo di assessori dell'epoca è chiamato a rispondere dell'appalto che affidò alla ditta lo smaltimento temporaneo in discarica (l'inceneritore era bloccato per lavori) dei rifiuti prodotti da Vercelli e dagli altri Comuni del Consorzio.

Alcuni ex amministratori sono stati prosciolti durante la fase istruttoria, mentre per altri [illegible] pm Vincenzo Bevilacqua (ora trasferito, e il fascicolo è passato al sostituto procuratore Marco Grandolfo) si è preparato a chiedere il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio, falso, truffa [illegible] turbativa d'asta: sono gli ex assessori Amerio, Carnevali e Fragonara, l'ex sindaco Bodo, l'ex responsabile dell'ufficio tecnico comunale Pizzimbone e il legale rappresentante della «Ecoservizi» Ferraro.

Risalgono invece agli Anni Ottanta i fatti addebitati all'ex sindaco di Crescentino: i capi di imputazione per Giovanni Bonesso [illegible] interesse privato e abuso in atti d'ufficio. E l'attuale amministrazione comunale si è già costituita parte civile. L'ex primo cittadino, che sarebbe stato proprietario di un lotto di terreno, avrebbe approvato i[illegible] Consiglio un piano esecutivo convenzionato per la zona, mutandone poi la destinazione da [illegible]a agricola ad edificabile. Ed a quel punto avrebbe rivenduto il terreno ad un prezzo maggiore rispetto a quello di acquisto. La seconda accusa riguarda il restauro di un'ex sala cinematografica: Bonesso, per interposta persona, avrebbe curato la progettazione e la direzione dei lavori avvalendosi del suo ruolo di sindaco per ottenere agevolazioni nell'iter della pratica edilizia. [r. s.]

Blitz della Squadra mobile: il gruppo bloccato su una strada alle porte della città

Prostituzione, arrestati 2 albanesi

Vercelli, sfruttavano una «lucciola» italiana



La polizia di Vercelli ha bloccato gli albanesi dopo tre notti di appostamenti

VERCELLI. Tre notti di appostamento. Due arresti. Una storia di prostituzione. L'operazione che [illegible] dirigente della Squadra mobile Mauro Patera descriverà domani in ogni dettaglio si svolge nell'ultimo fine settimana, sulle strade alle porte della città.

Per le cronache dell'estate è la seconda storia da raccontare: la prima risale a giugno e ha quasi il sapore di una favola, con tanto di buon samaritano. Un manager monferrino salva dalla strada (anzi, dalle strade tra Vercelli e Casale) una «lucciola» albanese di vent'anni. La soccorre, la convince, la accompagna in Commissariato a Casale: finirà con tre denunce. E due dei denunciati vivono a Vercelli ma sono connazionali della «ragazza perduta».

Anche questa volta la polizia [illegible]a bloccato due albanesi: il primo abita ad Alessandria, [illegible] secondo [illegible] Trino. La loro «vittima», però, non è una delle ragazze di Tirana convinte ad emigrare con la falsa promessa di un lavoro, ma un'italiana. Gli agenti della Squadra mobile e della polizia scientifica controllano il gruppetto per tre notti. Poi, alle prime luci di lunedì mattino, si decide il blitz. Per i due albanesi scattano le manette: l'accusa è favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Ieri durante l'udienza di convalida dell'arresto [illegible] pm Marco Grandolfo ha chiesto la custodia cautelare in carcere per i due uomini e il gip Luigi Riganti si è riservato di decidere: dovrebbe però pronunciarsi già stamane.

Il finale della prima storia è noto: il manager monferrino, che merita davvero la patente di buon samaritano perchè più di una volta ha aiutato prostitute e tossicodipendenti a cambiare strada, ha trovato anche un lavoro alla giovane albanese. E la «ragazza perduta», ormai redenta, ha raccontato la sua «avventura» a Rai Uno. Per la conclusione e i particolari del blitz della polizia vercellese non resta invece che aspettare domani. [r. m.]

L'esemplare è stato trovato e soccorso al Parco delle Lame della Sesia

Cacciatore salva un «Ibis sacro»

Albano: il volatile era rimasto ferito in una risaia



Un esemplare di «Ibis sacro»

ALBANO. Cacciatori [illegible] selvaggina come [illegible] [illegible] gatto? Nemmeno per sogno: un esemplare adulto di «Ibis sacro», gravemente ferito, è stato salvato proprio grazie ad un cacciatore che l'ha trovato in una risaia, l'ha recuperato e l'ha consegnato ai guardiaparco del «Lame della Sesia». Ora il volatile è ricoverato nel Centro dell'Oasi di Vanzago (in provincia di Milano) gestito dal Wwf: i veterinari gli hanno diagnosticato una lesione al tendine dell'ala sinistra [illegible] lacerazioni escoriate alla zampa sinistra, ma di certo guarirà perfettamente. Con ogni probabilità le ferite gli sono state procurate da un cane che l'ha azzannato: per su[illegible] fortuna il cacciatore Maurizio Ardizzone, di Vercelli, l'ha trovato tra il riso e lo ha salvato. Dalla direzione del «Parco Lame della Sesia» spiegano: «La presenza di un Ibis ferito nell'Isolone di Oldenico ci era già stata segnalata la sera precedente: abbiamo organizzato [illegible] battuta, [illegible] [illegible] siamo riusciti [illegible] rintracciarlo. Il mattino successivo lo ha trovato il signor Ardizzone, e ce lo ha consegnato: ora al Centro di Vanzago riceverà le cure [illegible].

Gli «Ibis sacri», il cui nome scientifico [illegible] «Threskiornis aethiopicus», sono originari dell'Africa e, più in generale, dei paesi a clima caldo. In Europa sono molto rari: tuttavia da qualche tempo hanno preso a nidificare nel Parco di Albano.

Spiegano i guardiaparco: «I primi esemplari isolati erano stati avvistati già otto anni fa, [illegible] le nidiate risalgono solo al '95; l'anno dopo abbiamo contato 12 esemplari e, quest'anno, 22 tra soggetti giovani e adulti. Però il censimento è [illegible] [illegible] corso: con l'apertura delle uova questo numero è destinato certo ad aumentare».

Walter Camurati

Confesercenti e Ascom si appellano alle direttive di Regione e Comune

«No a nuovi centri commerciali»

Bocciato il progetto dell'ex maglificio Faini

VERCELLI. Un Centro commerciale nell'ex Faini? No, grazie. Confesercenti e Ascom commentano così la notizia diffusa ieri dal bisettimanale locale. Si parla di un progetto già in pos[illegible] del Comune, che prevede la costruzione di una galleria di negozi e di un edificio di dieci piani per gli uffici.

Le due associazioni degli operatori commerciali lo bocciano senza appello. Scrive la Confesercenti: «Stante le attuali disposizioni comunali, regionali e nazionali, il nuovo insediamento commerciale ha pochissime possibilità di realizzarsi».

E Roberto Portinaro, segretario dell'associazione presieduta da Pierluigi Bruni, spiega nei dettagli: «Teoricamente, la domanda potrebbe essere presentata, ma non avrebbe i requisiti previsti dalle attuali normative che, grazie all'impegno della Confesercenti, sono decisamente più restrittive che quelle del passato».

Portinaro aggiunge che lunedì [illegible] la Confesercenti incontrerà l'assessore regionale al commercio Gilberto Pichetto. «In quell'occasione - spiega - gli chiederemo che la Regione bocci qualsiasi domanda di nuovo insediamento commerciale in una città il cui rapporto tra esercizi commerciali tradizionali e grande distribuzione è spaventosamente a vantaggio di quest'ultima».



Roberto Portinaro (in primo piano) critica il progetto sull'ex Faini

La pensa nello stesso modo il direttore dell'Ascom Nando Lombardi. Dice: «Avevo visto, qualche [illegible] fa, il "plastico" del progetto che, adesso, chissà perché, si vorrebbe riproporre. La creazione di un centro commerciale in quella zona è impossibile per [illegible] tipi [illegible] limiti: il piano commerciale di Vercelli, i regolamenti regionali e, non ultime, le chances di mercato, praticamente nulle per chi intendesse aprire una galleria di negozi proprio lì. Fatica a decollare la [illegible] attorno al Continente, figuriamoci se quell'area di via Manzone può avere migliori possibilità».

Lombardi ritiene dunque impossibile la creazione di un'area commerciale nell'ex Faini. «E [illegible] qualcuno tentasse qualche colpo di [illegible] - dice - toccherebbe al Comune ricordargli, con chiarezza, il "no" deciso del piano commerciale ad insediamenti nelle cosiddette aree di penetrazione della città». [e. d. m.]

IN BREVE

Ar.Tur.O

Contrordine sul Barocco

L'assessorato alla Cultura del comune, la Cooperativa Ar.Tur.O e il museo Borgogna hanno sospeso l'«itinerario» su Barocco, Rococò [illegible] Arcadia, previsto il 20 e [illegible] 21, a causa della concomitante mostra sui capolavori della pittura piemontese dell'Ottocento. In sostituzione i professori di Ar.Tur.O sono a disposizione per [illegible] visita guidata alla mostra e l'entrata costerà solo 5 mila lire. La prenotazione telefonica al 212.616 (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12) è di rigore. [d. b.]

Mass media

Dibattito in Seminario

Il Centro Studi Socio Economico Ambientale organizza per sabato alle 17, nel seminario arcivescovile, una conferenza sul tema «Comunicazione e democrazia». Parlerà dell'etica dei mass media Tino Boffo, direttore di Avvenire. [d. b.]

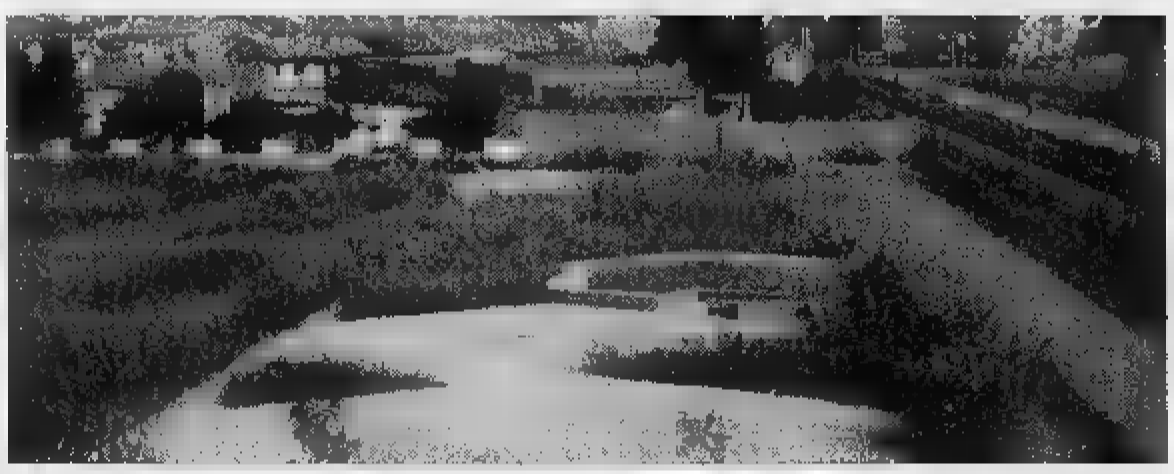
Unione [illegible]

Dal 30 scuola di dizi[illegible]

L'Unione ciechi organizza, ogni martedì, [illegible] partire dal 30 settembre, un corso di dizione, che si terrà in via Trino. [d. b.]

La denuncia di tre consiglieri della 4ª Circoscrizione

Un altro dossier di An «Via Bosso? Una savana»



Un'immagine eloquente del «dossier» fotografico presentato dai 3 consiglieri circoscrizionali di Allenza nazionale

VERCELLI. Il gruppo circoscrizionale di Alleanza nazionale, con il pallino degli scoop fotografici, colpisce ancora.

Questa volta Riccardo Bruno, Daniele Casalino ed Andreella Pastore Carenzo (IV Circoscrizione) hanno «zoomato» su via Bosso, una trasversale [illegible] via Trino, per dimostrare, prove alla mano, il degrado di un'area che nelle intenzioni del Comu[illegible] dovrebbe essere di «verde pubblico attrezzato». Quindi hanno inviato lo spesso dossier al sindaco, trasformandolo in una originale quanto documentatissima interpellanza.

«Nelle foto - scrivono i tre consiglieri - si vedono chiara[illegible] passaggi pedonali e vaste aree verdi, a conferma dell'intenzione di fare della zona un parco attrezzato». Ma le immagini parlano eloquentemente anche di degrado e di incuria. «La zona è completamente abbandonata, le erbacce crescono, non vi sono nè giochi per bambini nè panchine, [illegible] la mancanza di manutenzione rende di fatto l'area non utilizzabile».

Prove alla mano, i consiglieri di An, chiedono a Gabriele Bagnasco [illegible] intenda fare per riportare la zona all'onor del mondo. [illegible] suggeriscono «una bonifica urgente con l'eliminazione delle sterpaglie, la trasformazione delle [illegible] "verdi" in aree verdi attrezzate, la posa a dimora di piante di alto fusto», con l'intervento immediato dell'assessorato ai Lavori pubblici. Quindi Bruno, Casalino e Pastore Carenzo chiedono al primo cittadino di inserire stabilmente la zona tra quelle da sottoporre [illegible] manutenzione ordinaria. «Occorre evitare - precisano i tre - che dopo [illegible] primo eventuale intervento di bonifica, l'area venga nuovamente abbandonata».

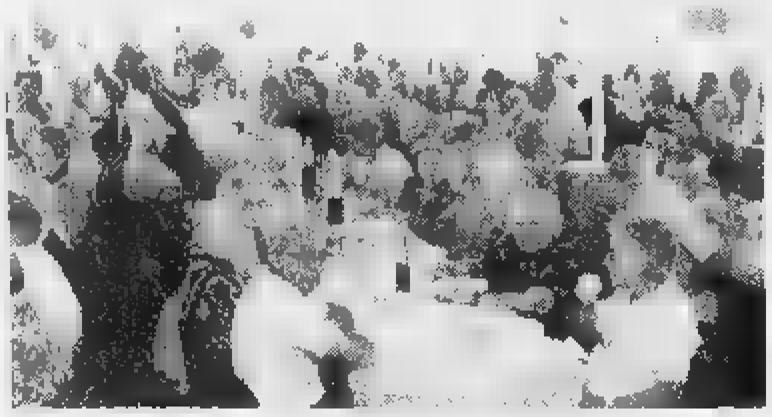
E se proprio non ci fosse per ora la disponibilità economica ad intervenire? In questo caso il gruppo di An chiede un impegno per il '98. «Il sindaco Bagnasco e la giunta - scrivono nell'interpellanza - diano la loro disponibilità ad inserire nel prossimo bilancio un finanziamento per la riqualificazione urbana [illegible] ambientale di via Bosso». [d. b.]

Nonostante alcuni divieti, la kermesse si è chiusa in positivo

Agnolotto, boom ai pranzi

Buon successo di visitatori alla Sagra

VERCELLI. Nonostante non si sia ballato durante le serate della manifestazione e malgrado non [illegible]o state incoronate Miss Cervotto e Miss nonna edizione '97, la Sagra dell'agnolotto ha avuto ugualmente un buon [illegible]cesso di pubblico. Grazie alla bravura dei cuochi, in centinaia hanno partecipato alla kermesse nell'area ex Montefibre. Agnolotti e altri piatti piemontesi «doc» hanno attirato moltissimi visitatori. Ma il «boom» di presenze si [illegible] avuto al pranzo degli anziani del quartiere, dei disabili [illegible] dei «ciudin», che si è tenuto sabato a mezzogiorno.



Moltissime persone hanno partecipato al pranzo degli anziani (GIAEPPI)

Erano presenti, tra gli altri, l'assessore provinciale Giorgio Orsolano, il presidente Anffas Giorgio Guala e il vice-presidente Ascom Tony Bisceglia. C'erano inoltre don Cavallone, don Uccellino e don Bracchi. E' stata, inoltre, organizzata una gara di pesca alla carpa al laghetto dell'Oasi: la «sfida» è stata indetta per ricordare il grande calciatore Remigio Bellini, appassionato di pesca.

Vediamo, dunque, la classifica finale: la prova [illegible] stata [illegible] da Davide Roncarolo; [illegible] secondo posto si è piazzato Roberto Marangon, seguono in graduatoria Nino Bottaro e Vincenzo Sciuto. In proposito già si pensa al fitto programma di iniziative [illegible] prossimo anno, quando con ogni probabilità verrà organizzato un torneo di calcio che [illegible]piterà le formazioni giovanili della Pro Vercelli, del Vicenza, del Como [illegible] del Casale, dove giocò Bellini.

Con questa edizione della Sagra dell'agnolotto cala il sipario sulla grande stagione delle kermesse vercellesi, che quest'anno hanno registrato un ottimo successo di pubblico. L'appuntamento è, dunque, rinnovato per la prossima stagione.

Francesco Leale

Buccetti: che dicono Fossale e Borasio?

Tricolore, generale all'attacco di Bossi

VERCELLI. Il generale Roberto Buccetti, conosciutissimo ex militare vercellese, già comandante del terzo Corpo d'armata artiglieria della Caserma Scalise, è scandalizzato, e scrive alla nostra redazione per difendere l'onore della bandiera.

«Ho letto che Umberto Bossi nel corso del suo intervento a Venezia ha invitato una signora a mettere il Tricolore nel cesso».

Come precisa [illegible] generale «spetta alla Magistratura valutare se la frase configura o non il reato di vilipendio al tricolore, reato che, tra l'altro, è previsto anche per quella di Stato estero», ma è certo, sottolinea ancora Buccetti, che [illegible] tale modo di esprimersi è indecoroso per chiunque ed ancor più per chi vuole presentarsi come leader in cerca di consensi politici».

Partendo da queste premesse, il generale chiama in causa i leghisti locali: il segretario provinciale Ercole Fossale e il consigliere comunale Francesco Borasio.



Il generale Roberto Buccetti, ora [illegible] pensione, aveva comandato la «Scalise»

«Sarei, però curioso di sapere tramite La Stampa - dice Buccetti - se linguaggio e consiglio del Bossi siano o no condivisi dai capi leghisti vercellesi, [illegible] cominciare da Fossale [illegible] Borasio».

Quindi spiega e conclude: «Ciò [illegible] per entrare nel merito del progetto politico della Lega, ma perché ritengo che sia giusto e [illegible] che i potenziali elettori del movimento abbiano le idee chiare sulla personalità dei capi che si pongono alla testa del movimento. La fiducia a scatola chiusa può infatti essere pericolosa, sotto molti aspetti». [d. b.]

Per valorizzare al meglio il Vercellese

Appello per le «Atl» ai paesi della Bassa

VERCELLI. Aziende [illegible] promozione turistica, [illegible] chiude.

Le Apt, [illegible] annunciato, abbasseranno le serrande a fine mese e saranno sostituite dalle Atl, le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, mix di pubblico e di privato. Ma «non sarà certo possibile partire a pieno ritmo il primo ottobre», come ha fatto intendere [illegible] vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Norberto Julini.

«Se buone nuove - ha commentato - arrivano per la disponibilità della Comunità Montana Valsesia e dal Comune di Vercelli, ciò che preoccupa è la totale mancata adesione dei Co[illegible]ni della Bassa [illegible] quali avevamo chiesto di rispondere alle nostre richieste. E invece ciò non [illegible] avvenuto...».

Il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo [illegible] Vercellese, ha sì risposto all'appello della Provincia, ma come organizzazione globale, non come singole unità comunali. E adesso Julini invita le singole amministrazioni che ancora non l'hanno fatto, ad attivarsi in merito, prima della fatidica data del 30 settembre, tenuto conto che anche il Vercellese ha diverse potenzialità turistico-culturali (castelli, musei, basiliche, la «via francige[illegible]» [illegible] non ultimo l'agriturismo...)

Un'Atl, [illegible] progetti dovrebbe aver sede in Varallo, con altri sportelli decentrati (Vercelli, Alagna, Scopello, per primi).

Quali [illegible] le amministrazioni e gli enti, privati e non, che hanno già invece aderito all'Atl? Una ventina di Comuni valsesiani, più Varallo, Vercelli, cui si aggiungono le Pro Loco di Borgosesia, di Gattinara e di Rassa, la Comunità Montana Valsesia, [illegible] Consorzio Turismo Valbella, il Consorzio dei Comuni. Ed inoltre l'Unione Industriale, la Riserva naturale del Sacro Monte, la Confederazione nazionale dell'artigianato [illegible] della piccola impresa, la Soms varallese, la Confesercenti, l'Ascom, Promovercelli, Comtur s.r.l., Gesin s.r.l., Hydrotechniques, l'Aci Vercelli, Casiraghi Viaggi [illegible] la Camera di Commercio. [g. bar.]

LETTERE AL GIORNALE

«Non c'entriamo con la droga»

In merito all'articolo apparso sulla stampa giovedì 11 settembre 1997 relativo ai quattro giovani segnalati dai carabinieri alla prefettura per droga si vuol chiarire che il fatto [illegible] riferisce ad uno solo dei componenti del gruppo e che gli altri sono completamente estranei al fatto in quanto non a conoscenza del possesso di tale sostanza da parte dell'interessato.

Inoltre dal verbale dei carabinieri che hanno condotto l'operazione risulta che le sostanze indicate erano solo e unicamente nelle tasche di L.S. e nella sua cantina, mentre addosso agli altri componenti e sull'automobile di proprietà di A.D. non è stata rinvenuta la minima traccia di alcuna sostanza stupefacente.

Sul verbale non [illegible] stata specificata l'estraneità al fatto da parte di A.D., 21 anni, di Caresanablot, A.B., 18 anni, di Caresanablot [illegible] di E.N., 18 anni, di Crova nonostante la ripetuta insistenza di L.S., 18 anni, di Vercelli nell'affermarlo assumendosi tutta la responsabilità e a questo proposito [illegible] ringraziano i carabinieri per «l'efficiente» servizio svolto. Comunque i tre ragazzi estranei al fatto vogliono specificare ad uso [illegible] consumo dei carabinieri che non è possibile perquisire [illegible] far fare analisi del sangue [illegible] tutti gli amici che si frequentano [illegible] che non avendo alcuna autorità su [illegible] essi non è possibile impedire loro di compiere azioni illegali.

Il modo ingiusto col quale i «benemeriti» li hanno trattati, a loro avviso, non è assolutamente un deterrente, semmai, per meno sensati o più ribelli, un motivo di scatenamento di eventuali rivalse e defezioni.

La presente è stata autorizzata e sottoscritta dallo stesso L.S. che si è assunto le proprie responsabilità.

Si ringrazia La Stampa per la gentilezza accordataci.

Seguono quattro firme, Vercelli

Scrivete a La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Fax 257009. Non si accettano lettere anonime.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** [illegible]. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** [illegible] (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) [illegible]; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 [illegible] Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **[illegible]sia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524, **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible].411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Perovina* [illegible] *Turino* [illegible] *Fiora*, via Ugo [illegible] 48 (Ospedale), tel. 215.168.
Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 860.410
Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. 48.259.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
[illegible] *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.
Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi [illegible] tel. (0163) 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

[illegible] PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Va[illegible]** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; **[illegible]à:** telefono (0161) 929.283; **Borgo[illegible]a:** telefono (0163) 52.486; **Gatti[illegible]** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Fotografia

Controluce, aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] di fotografia del Club Controluce che si terrà nella sede di palazzo [illegible] Enal. In tutto sono previste 12 lezioni, con svolgimento [illegible] 21 di ogni lunedì. Informazioni allo 216.920.

Leva

Coscritti a raduno per la festa annuale

I coscritti e le coscritte vercellesi del 1923 si ritroveranno per la festa annuale, in programma [illegible] 28 settembre. Fin da ora [illegible] aperte [illegible] iscrizioni alla pasticceria Taverna & Tarnuzzer di piazza Cavour [illegible] Vercelli. Informazioni allo 0161-253.139.

Pellegrinaggio

Dal [illegible] partono le visite ai luoghi di Padre Pio

Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] un pellegrinaggio ai luoghi di Padre Pio, [illegible] programma dal 26 al [illegible] settembre, con l'organizzazione della Stat Viaggi di Vercelli. Prenotazioni allo 0161-217.711. [g. bar.]

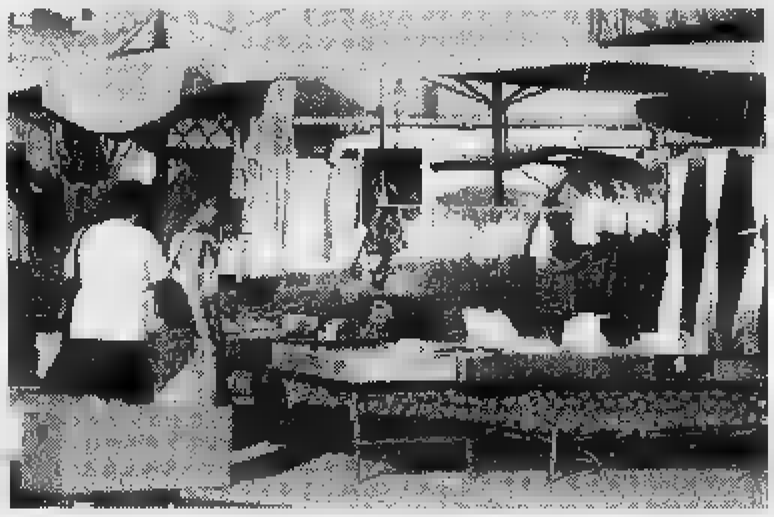
Il trasloco da piazzale Milanaccio è fissato per il 18

Borgosesia, da ottobre gli ambulanti in centro

BORGOSESIA. Stabilita la data per il trasferimento del merca[illegible] fra po[illegible] più di un [illegible] le bancarelle lasceranno piazzale Milanaccio per riempire le piazze del centro. Secondo il programma della giunta guidata da Corrado Rotti lo spostamento dovrà essere definito per la metà [illegible] ottobre: «Sabato 18 - spiega il sindaco - si dovrebbe tenere il primo mercato nel cuore della città». I tempi potrebbe[illegible] slittare solo per problemi organizzativi: «Ho dato disposizioni affinchè la data del 18 [illegible] rispettata - aggiunge Rotti -, ma qualche rallentamento potrebbe sorgere dall'assegnazione dei posti agli ambulanti, un lavoro lungo e che presenta difficoltà».

Quello di riportare in centro l'appuntamento del sabato mattina [illegible] le bancarelle era [illegible] dei punti fermi del programma [illegible] Rotti [illegible], dopo due anni di discussioni, il progetto andrà in porto. Per il momento è [illegible] stata messa da parte l'idea [illegible] rendere via XX Settembre isola pedonale permanente. «Per quanto mi riguarda [illegible] un provvedimento che prenderei da subito - spiega il sindaco - ma i commercianti della zona sostengono che una chiusura totale [illegible] traffico potrebbe creare notevoli problemi economici. Per il commercio purtroppo non è un momento fiorente, quindi [illegible] giusto ascoltare le esigenze degli operatori prima di prendere certe decisioni».

Fermo il progetto di via XX Settembre, i lavori non [illegible] interromperanno: mentre alcune strade sono interessate dalla riasfaltatura del manto stradale, nelle prossime settimane sarà dato il [illegible] ad un'altra operazione-immagine per piazza Mazzini: sarà infatti sostituito l'impianto di illuminazione pubblica. [i. fo.]



Il trasferimento delle bancarelle è uno dei punti fermi del programma di Rotti

Da stasera al via le finalissime del Gran Premio

Ad Asigliano si radunano tutti i «big» del biliardo

ASIGLIANO. E' tutto pronto per il I Gran premio Santa Marta di biliardo: a partire dalle 20,30 [illegible] stasera [illegible] fino al 5 ottobre si disputeranno le finalissime del torneo. Si tratta di un avvenimento di caratura nazionale: parteciperanno, infatti, giocatori del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Toscana. In tutto sono previste [illegible] meno di cinquecento presenze, [illegible] numerosi fuoriclasse.

Lo spettacolo [illegible] garantito: ci saranno giocatori professionisti, master, promaster, prima categoria, 2ª categoria [illegible] terza. Le competizioni sono organizzate dal Cbs Leon d'Oro, presieduto da Giovanni Carion. L'appuntamento conta sulla collaborazio[illegible] del Coni-Fibs e del Comitato Provinciale di Vercelli. Il sinda[illegible] di Asigliano Eusebio Ferraro ha sottolineato nel dépliant di presentazione alla gara: «Questo premio pone il nostro paese al centro dell'attenzione di tutti gli italiani appassionati di biliardo».

Un grazie va anche alla proprietaria del Leon d'oro, Maria Grazia Scienza, nel cui locale [illegible] recente si [illegible] svolte gare di rilievo. Anche questa volta i premi [illegible] palio sono moltissimi. [f. l.]

IN [illegible]

[illegible] Po

Domani il Consiglio

Domani alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: la ricognizione dei beni ex Eca alienati [illegible] permutati, il reimpiego delle [illegible] ricavate e la costituzione del vincolo di destinazione socioassistenziale [illegible] l'adesione all'Azienda di promozione turistica locale. [l. d. c.]

Crescentino

Incontri tra anima [illegible]

L'assessorato alla Cultura del Comune organizza 2 serate alternative che si terranno alle 21, nella palestra dell'Istituto «Calamandrei». Venerdì [illegible] settembre è in programma «La casa come luogo per l'anima», idee e riflessioni sulla [illegible] co[illegible] punto di incontro tra la materia [illegible] la natura umana. Relatore Tullio Treves, specializzato in architettura ed urbanistica. Il 3 ottobre «Zen», introduzione alla pratica dello zen: [illegible]. Relatore Ezio Tenryu Zanin, [illegible] e responsabile per l'Italia dell'Associazione zen internazionale. [l. d. c.]

[illegible]

I corsi di danza

Il Comune e l'Associazione «Artmedia», diretta da Cristina Viotti, organizzano corsi di propedeutica, danza classica e moderna e ginnastica acrobatica. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica (863.657) chiedendo di Carla Parasacco. Le iscrizioni [illegible] ricevono lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19, alla palestra dell'Istituto «Calamandrei». I corsi [illegible] inizio da lunedì 22. [l. d. c.]

Varallo

Convegno cardiologico

L'Associazione per la cura [illegible] paziente anziano, la Divisione [illegible] cardiologia di Borgosesia, l'Ordine dei medici [illegible] l'Usl 11 organizzano il 4 ottobre, a Varallo, il 2° Convegno cardiologico valsesiano. [d. b.]

Oggi il volo da Linate, poi la scalata himalayana

Parte l'assalto agli «8000»

Via alla spedizione valsesiana

ALAGNA. Destinazione Katmandu. Parte stamane alle 10 dall'aeroporto di Linate, per volare in Tibet, via Roma-Fiumicino, la spedizione che darà l'assalto al Cho-Oyu, la vetta himalayana che con i suoi 8.202 metri figura tra i quattordici giganti del mondo.

Dodici i componenti della «brigata» alpinistica guidata da Silvio Mondinelli, guardia di fi[illegible] del distaccamento di Alagna, già vincitore [illegible] altri quattro «ottomila». Con lui [illegible] sono i valsesiani Paolo Paglino e Renato Andorno (è il cineoperatore e fotografo della spedizione), l'ossolano Fabio Iacchini, il valtellinese Domenico Berlingheri, i bellunesi Stefano Fanchin [illegible] Sebastiano Figliolini, I milanesi Enrico Lodi [illegible] Alberto Magliano, lo statunitense Gram Austick e due donne, la skyrunner francese Alexia Zuberer [illegible] la giornalista Helena Artmann, di Tv Globo, [illegible] televisione brasiliana che figura tra gli sponsor dell'impresa.

E curioso è il motivo per cui l'emittente ha deciso [illegible] entrare a far parte del «pool» promoto[illegible] dell'assalto al Cho Oyu '97. Helena Artmann l'anno [illegible] era stata testimone della scala[illegible] [illegible] Mondinelli e Iacchini sul Concagua, nelle Ande, in occasione dei 100 anni dell'impresa [illegible] Mattia Zurbriggen, il «ragno» [illegible] Macugnaga, e al rientro in Brasile [illegible] stata tanto convincente nel narrare l'impresa che la televisione brasiliana ha deciso di essere nel gruppo dei finanziatori, curando, nel contempo, la trasmissione dei dati.

Così, per la prima volta, una spedizione potrà essere seguita [illegible] Internet: basterà digitare www.aventura.com.br. e dal 25 settembre si saprà che [illegible] accade in contemporanea sull'altipiano himalayano. [r. eyn.]



La spedizione sul Cho-Oyu potrà essere seguita anche su Internet

Il 26 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta

A Crescentino si espone una copia della Sindone

CRESCENTINO. Il gruppo «Amici della Biblioteca», in collaborazione con le parrocchie di Verrua Savoia e Crescentino, organizza una serata dedicata alla riscoperta dei piccoli tesori sconosciuti [illegible] nostro territorio. L'appuntamento è fissato per venerdì 26, alle 21, nella chiesa dell'Assunta di Crescentino, dove [illegible] terrà una conferenza storico-scientifica dedicata alla «Santa Sindone». «Dentro il mistero della Sindone, la storia, la scienza e la fede della reliquia più straordinaria della cristianità», [illegible] un incontro che non vuole essere un convegno di carattere religioso, bensì di carattere storico-scientifico. I relatori saranno il professor Bruno Barberis, ordinario di meccanica razionale all'Università di Torino [illegible] Presidente della Confraternita del SS. Sudario e del Centro Internazionale di Sindonologia, e l'avvocato Pier Giorgio Patriarca, vicepresidente della Confraternita del SS. Sudario. Sarà inoltre eccezionalmente esposta una copia del sacro lenzuolo, realizzata nel '33 dal pittore Oreste Visone, gentilmente concessa dalla parrocchia San Giovanni Battista di Verrua Savoia. [l. d. c.]


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Il gruppo americano intenzionato a cedere le aziende non strategiche

Sara Lee cambia rotta e vende

Timori alla Bellia, il futuro appare incerto



Il maglificio Bellia è stato acquistato completamente dal gruppo Sara Lee soltanto da pochi mesi ma potrebbe [illegible] un nuovo piano di dismissioni annunciato dalla direzione generale

BIELLA. Sara Lee, il colosso americano che ha acquistato il maglificio Bellia, ha annunciato una ristrutturazione da 3 miliardi di dollari: un piano di dismissioni delle attività manifatturiere [illegible] cui fatturato non raggiunge il miliardo [illegible] dollari ampliando allo stesso tempo la rete dei terzisti che lavorano per il gruppo.

Il piano strategico illustrato dalla direzione generale [illegible] Chicago, [illegible] stato annunciato dal Sole 24 Ore di ieri in una corrispondenza da New York: partirà immediatamente, ma riguarderà all'inizio [illegible] aziende del Nord America. Solo nel [illegible] il progetto sarà esteso alle industrie estere [illegible] in questa seconda fase entrerà in gioco anche il gruppo Italia di cui fa parte il maglificio Bellia. Complessivamente Sara Lee Italia [illegible] lavoro a 2500 dipendenti e complessivamente ha un fatturato di circa 400 milioni di dollari.

Le notizie ufficiali finiscono qui nel [illegible] che [illegible] gruppo americano non ha [illegible] specificato le [illegible] intenzioni [illegible] le aziende italiane del gruppo. Ma [illegible] maglificio Bellia, dove è in corso una delicata trattativa sindacati-azienda sulla richiesta dell'industria di mettere una cinquantina [illegible] dipendenti in mobilità, il piano di tagli ha messo in allarme le organizzazioni dei lavoratori. Il direttore in questi giorni è negli Stati Uniti «Ma [illegible] per il piano [illegible] ristrutturazione», precisano [illegible] Pettinengo.

E i sindacati premono per avere subito un chiarimento. Dice Osvaldo Boglietti della Filta Cisl: «Venerdì si riunisce a Bruxelles il Comitato esecutivo sindacale per un esame della situazione economica europea e abbiamo già chiesto al nostro rappresentante di porre [illegible] problema Sara Lee».

Cgil, Cisl e Uil si stanno muovendo però anche a livello locale. «Abbiamo posto il caso all'attenzione dell'Unione industriale - aggiunge Boglietti - [illegible] abbiamo chiesto notizie alla stessa Bellia di Pettinengo. Secondo quanto ha riportato anche [illegible] Sole [illegible] Ore, il piano di dismissioni toccherà l'Italia solo l'anno prossimo, ma il '98 è ormai alle porte perchè il bilancio di Sara Lee va da giugno a giugno. Dobbiamo quindi avere un chiarimento immediato. Certo siamo preoccupati perchè speravano in un periodo tranquillo dopo l'ultima ristrutturazione tenendo conto poi che sarà Lee ha appena perfezionato l'acquisto del gruppo Bellia».

Circa la trattativa in corso sui [illegible] esuberi, le maestranze in assemblea hanno accolto favorevolmente l'ipotesi di un accordo su mobilità volontaria e incentivata. Non esiste cioè una lista di licenziamenti già fissata per reparti ma saranno accolte dimissioni volontarie. E chi si troverà un altro lavoro riceverà, come era accaduto già in passato, una buonuscita oltre alla liquidazione. Si tratta ora di vedere nei prossimi giorni quanti accetteranno di mettersi volontariamente in mobilità. Certo il piano annunciato da Sara Lee potrebbe convincere chi ne ha l'opportunità a cercarsi per tempo un'altra occupazione. [m. al.]

E al «Borsetti» arriva anche una nuovissima caldaia

Sarà più ampio l'asilo di Occhieppo Superiore



Si concluderanno a fine mese i lavori di ampliamento dell'asilo «Borsetti» [MICHELETTI]

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'asilo «Giovan Battista e Marietta Borsetti», divenuto statale con [illegible] cessione in comodato d'uso al Comune lo [illegible] anno scolastico, è stato ampliato per offrire più spazio ai bambini, che ora sono [illegible].

Dopo la richiesta del Comune, l'amministrazione dell'asilo Borsetti (che rimane proprietaria dell'immobile) nel gennaio scorso aveva subito incaricato del progetto l'architetto Vachino, ottenendo la [illegible] edilizia in luglio.

I lavori sono cominciati immediatamente, e saranno terminati entro la fine del mese. E' stato anche rinnovato l'impianto di riscaldamento, costruito in modo tale da poter essere utilizzato anche nel caso che la parte dell'asilo oggi esistente venga rifatta. Gli interventi, complessivamente, sono costati circa 150 milioni.

L'amministrazione dell'asilo Borsetti dispone delle rendite di vari fabbricati, tra cui quelli in paese ristrutturati dall'imprenditore Roberto Borsetti, tramite [illegible] comodato con l'Ente Asilo che già nel '91 ammontavano a 50 milioni annui lordi. Il comodato d'uso stipulato con il Comune prevede il rimborso di metà delle spese di gestione, purché queste [illegible] superino il 50 per cento del reddito.

Gli interventi di Roberto Borsetti a favore dell'asilo (che venne costruito dal padre) sono quasi al termine, e hanno interessato i fabbricati dell'ex asilo Villa e di una parte del lascito Alfonso Tua, tutti di fronte alla chiesa parrocchiale. Per l'operazione, l'imprenditore ha sostenuto una spesa personale che supera i due miliardi.

Dall'ex asilo Villa sono stati ricavati sei alloggi nei piani superiori e tre negozi al pianterreno, che da cinque anni ospitano la farmacia, una panetteria-pasticceria e uno studio fotografico.

Quanto al lascito Tua (un fabbricato di indubbio valore storico, di cui sono state mantenute le caratteristiche architettoniche con le classiche «dobbiate»), i lavori sono in fase di ultimazione: ospiterà un elegante ristorante, che dovrebbe essere inaugurato già la prossima primavera.

La rendita lorda a favore dell'amministrazione dell'asilo Borsetti, in questo modo, aumenterà. Senza contare che Occhieppo Superiore, vista la posizione degli immobili, proprio all'inizio del paese, può contare già ora su un ottimo «biglietto da visita», sia per sé sia per l'intera alta valle dell'Elvo.

Daniela Sandigliano

A Montangero la Provincia lancia l'operazione-sicurezza



L'incrocio a rischio di Montangero, [illegible] centro [illegible] un summit fra la Provincia e il Comune [illegible] Curino. Per renderlo più sicuro sarà anche raddrizzato [illegible] pezzo di strada in curva [MICHELETTI]

Curino, l'incrocio a rischio avrà un'aiuola anti-scontri

CURINO. Una curva raddrizzata e uno spartitraffico: la Provincia vuole risolvere così (se i tecnici daranno l'ok) il problema dell'incrocio pericoloso di Montangero. L'idea [illegible] dell'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, che la [illegible] settimana ha incontrato il sindaco del paese, Roberto Longhi. Chi deve immettersi sulla provinciale per Curino, dalla strada comunale che porta alla borgata, rischia forte: l'incrocio è in curva, e la collina che incombe impedisce di vedere le auto che arrivano. Che fare? «Ci sono due possibilità - spiega Maggia -: [illegible] allarghiamo quel punto, sbancando la roccia, si allunga pure il rettilineo che precede [illegible] curva, [illegible] la velocità delle auto aumenta. [illegible] invece ci spostiamo verso valle, raddrizzando una semi-curva e mettendo un'aiuola [illegible] mezzo alla carreggiata, chi esce dalla strada comunale ha meno problemi, e le auto che arrivano dalla provinciale sono obbligate a rallentare». Maggia non ha dubbi: la migliore soluzione è la seconda. Anche l'Ufficio tecnico non gli dà torto: «Si vedrà: domani o dopodomani faremo un sopralluogo, [illegible] poi decideremo». La soluzione, però, è lontana: i lavori vanno messi a bilancio e finanziati, [illegible] solo fra molti mesi si giungerà all'appalto. [illegible] già subito si può fare qualcosa: «Migliorare la segnaletica - dice Maggia -: sia coi cartelli, sia [illegible] le indicazioni sull'asfalto. Gli interventi sono previsti, e [illegible] fatti in autunno e in primavera. Quello di Curino non è l'unico incrocio pericoloso. Nel Biellese [illegible] ne sono [illegible] decine, [illegible] tutti con gli stessi problemi». [g. bu.]

IN BREVE

Campiglia Cervo

Un concerto sinfonico in S. Giovanni Battista

Sabato alle 21, al santuario [illegible] San Giovanni, si esibisce l'orchestra filarmonica di Torino. Il concerto sinfonico chiuderà la mostra «Una luce attraverso la montagna», dedicata ai 100 anni della galleria Rosazza. La [illegible] rata è organizzata dalla Provincia e dalla Comunità montana Alta Valle Cervo. [r. mo.]

[illegible] Micca

Pap-test gratuiti fino a venerdì 26

Resta in paese fino [illegible] venerdì 26, davanti alla sede della Comunità montana, l'ambulatorio mobile di «Diritto salute donna», attrezzato per eseguire pap-test gratuiti contro i tumori femminili. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0337-247071. [r. mo.]

Netro

Domenica ritorna «Puliamo il mondo»

Anche la Pro loco di Netro ha aderito all'iniziativa «Puliamo il mondo», di Legambiente. Domenica 30 volontari saranno all'opera nell'area attrezzata «Antonietta Masini». Sono previsti anche giochi all'aperto e una grigliata. [d. sa.]

Biella

Furto in una palestra Rubate 350 mila lire

Ladri in azione alla palestra «Spazio Forma», gestita da Marco T., 30 anni: da un cassetto sono state rubate 350 mila lire in contanti. [f. p.]



Domenica è cominciata in tutto il Piemonte la raccolta del fungo più pregiato

Si sente già profumo di tartufi



Trifolao, la carica dei diecimila

[illegible] E NUMERI

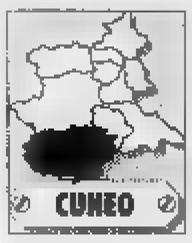
Raccoglitori di tartufi in Piemonte (trifolau) circa 10 mila.

Prezzi [illegible] [illegible] bianco d'Alba o del Piemonte (Tuber magnatum Pico) nel 1996, da 100 a 250 mila lire l'etto con punte [illegible] 300 mila nel periodo natalizio.

Raccolta consentita dal 15 settembre 1997 [illegible] 28 febbraio 1998.

Produzione nelle Langhe, Roero e Monferrato circa [illegible] quintali all'anno pari a 20 miliardi.

Alba: 67ª Fiera nazionale [illegible] tartufo dall'11 al 26 ottobre 1997.



E' scattata domenica in tutta la [illegible]egione la raccolta del prezioso tartufo bianco d'Alba o del Piemonte (tuber magnatum picol, tanto ambito dai buongustai di tutto il mondo.

A differenza del passato, quest'anno, in tutte [illegible] province piemontesi, la stagione si è aperta contemporaneamente, evitando le polemiche che accompagnavano [illegible] raccolte differenziate. Un esercito di diecimila trifolao - tanti [illegible] calcola che siano i raccoglitori in Piemonte - è partito alla ricerca [illegible] fungo più pregiato con l'aiuto dei cani. Stamane si terrà il primo mercato ad Asti, sabato ad Alba. C'é molta attesa per le quotazioni del tartufo bianco, dopo il calo che si era registrato l'anno scorso (erano sta[illegible] pagati da 100 [illegible] 250 mila lire l'etto con punte di 300 mila ma solo nel periodo natalizio). Una media più bassa rispetto ai prezzi d'oro degli anni precedenti. Il presidente dell'associazione trifolau dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato, Agostino Aprile, commenta: «Per serietà, ai consumatori dobbiamo dire [illegible] chiarezza che i primi tartufi raccolti in questo inizio di stagione, non hanno ancora la qualità di quelli che matureranno tra una quindicina di giorni. Saranno i primi freddi [illegible] la stagione più avanzata a favorire [illegible] nascita delle profumatissime "trifole" che tanto esaltano la nostra cu[illegible]. I prezzi dovrebbero essere adeguati alla qualità, ma é il mercato che fa le quotazioni».

Quali sono le previsioni per la stagione '97/98? I trifolau parlano di buone prospettive, [illegible] temono la siccità [illegible] sperano in qualche pioggia nei prossimi giorni.

Anche quest'anno si pone il problema della difesa del tartufo bianco d'Alba o del Piemonte dalle varietà di altra origine che talvolta vengono spacciati per locali.

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero presieduto da Giacomo Oddero, ha istituito un «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», un progetto pilota, portato avanti da ricercatori e docenti universitari, che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet, [illegible] t[illegible] del consumatore. I primi risultati verranno resi noti durante la 67 ma fiera nazionale del tartufo che si terrà ad Alba dall'11 al 26 ottbre.

Interviene il presidente Aprile: «Anche la Regione ha elaborato una proposta di legge che dovrebbe portare ad una maggior [illegible] della quantità del prodotto raccolto, [illegible] fini di una futura doc del "bianco". Secondo la proposta, ogni cercatore dovrà compilare una scheda, al momento della vendita, con i dati e le caratteristiche del tartufo».

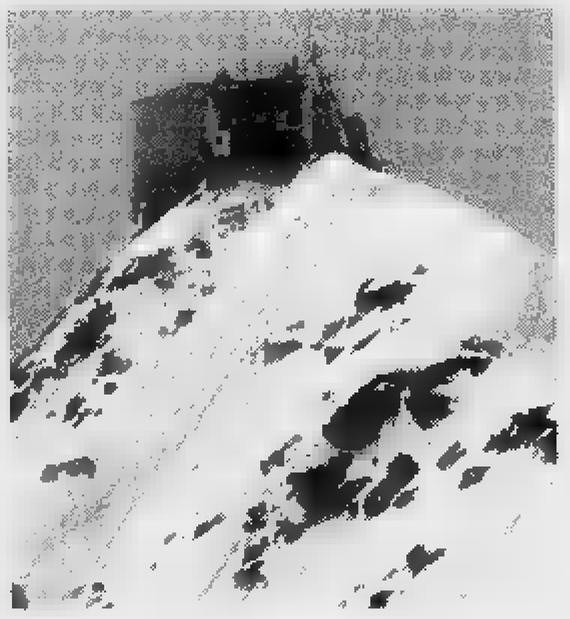
La proposta di legge dell'assessore regionale Roberto Vaglio, che [illegible] propone di regolamentare la raccolta, la commercializzazione dei tartufi e di promuoverne lo sviluppo e la tutela, secondo le previsioni potrebbe già entrare in funzione all'inizio del 1998. Un problema spinoso è quello dei tesserini regionali necessari per «andar per tartufi»: si calcola che solo la [illegible] dei trifolau sia in regola con il pagamento delle 180 mila lire annue. Cadono spesso nel vuoto le sollecitazioni [illegible] mettersi in regola. L'associazione presieduta da Aprile ha così deciso di pubblicare, a fine ottobre, nei vari Comuni, l'elenco dei cercatori che avranno pagato la quo[illegible].

Intanto, ad Alba, fervono i preparativi della fiera nazionale il [illegible] programma sarà presentato il 25 settembre a Milano (palazzo Bovara) e il 29 settembre a Torino (palazzo della Regione). Sarà inaugurata l'11 ottobre in una sede d'eccezione: il nuovo Teatro Sociale che riaprirà i battenti il 1° ottobre dopo 64 anni [illegible] inattività. Nel programma della fiera spicca la terza rassegna agro-alimentare dedicata ai prodotti di alta qualità. **[g. f.]**

Si lavora per la sicurezza in montagna

Il sentiero che non c'è porta al rifugio Torino

Ancora polemiche sull'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro»



Come denuncia il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, «non c'è traccia del sentiero in [illegible]. Ogni [illegible] sono [illegible] le persone che raggiungono il rifugio, la maggioranza non è di alpinisti, ma di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per [illegible] rifugio. «Senza [illegible] sentiero», insiste il gestore



Una «catena» dove una volta c'era una pertica, dei sicuri «spit» dove ce n'erano di [illegible] arrugginiti e pericolosi: ai 4000 metri del Dente del Gigante o sul difficilissimo «muro» granitico del Grand Capucin si [illegible] pensato alla sicurezza, [illegible] più in basso? Per arrivare ai rifugi, per esempio? Il gestore del «Torino Nuovo» (3375 metri), Duilio Grognardi, parla di «percorso dimenticato». Non nel senso che sia poco frequentato, ma che «non c'è più». Spiega: «Non c'è traccia del sentiero in cresta». Ogni estate sono centinaia le persone che raggiungono il rifugio, [illegible] maggioranza non è di alpinisti, [illegible] di escursionisti che arrivano in funivia. E di lì proseguono a piedi per [illegible] rifugio. «Senza nessun sentiero», insiste il gestore. Non è contrario all'operazione «Granito sicuro», né alle sicurezze artificiali piazzate sulle montagne, ma fa notare la contraddizione. Aumentata dal fatto che al «Torino» ci si arriva vicino in funivia, quindi si ha [illegible] accesso facile, che non comporta alcun tipo di conoscenza della montagna, ma di [illegible] al rifugio Nuovo non c'è più «protezione, né segnalazioni».

Per andare [illegible] Grand Capucin o al Dente del Gigante [illegible] percorso da affrontare è alpinistico, non ci si può avventurare «per caso». L'operazione «Monte Bianco 2000-Granito sicuro» è agli inizi: per quest'anno le gui[illegible] Michel Piola (ginevrino) e Giovanni Bassanini (Courmayeur) con l'alpinista giornalista Flaviano Bessone hanno richiodato la via di Piola «Voyage [illegible] Jon Gulliver» che, come ha detto [illegible] grande climber svizzero «rimane una delle "vie" più belle del Bianco».

Le prossime «tappe» dell'iniziativa, che ha suscitato polemiche, riguardano, sempre sul Monte Bianco, le «vie» [illegible] roccia aperte da Michel Piola: verran[illegible] sostituiti gli «spit» che non hanno più caratteristiche [illegible] sicurezza, ma con l'avvertenza di [illegible] [illegible] il [illegible]. «Tutto rimane come prima, ma con maggior sicurezza».

E Duilio Grognardi ricorda che «qualcuno» potrebbe anche pensare ai sentieri e a quella cresta del «Torino». **[e. mar.]**

L'augurio della Comunità Montana dei Due Laghi per il nuovo anno scolastico

La volpe consiglia: fatti furbo, studia

Manifesti con slogan (e assegni ai più meritevoli)



Fatti furbo... studia! L'appello non arriva da petulanti genitori e neppure da un vecchio nonno brontolone. L'invito occhieggia da decine di manifesti [illegible] a formularlo è addirittura una volpina dagli occhi dolci. Simbolo quest'ultima della Comunità Montana dei Due Laghi, la più piccola del Piemonte, tra il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. «L'idea iniziale era quella di formulare agli studenti i rituali auguri di inizio anno - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi -. Auspici che, siamo stati studenti anche noi amministratori, sarebbero, comprensibilmente, durati lo spazio di un mattino».

Ci voleva qualcosa che colpisse l'immaginazione dei ragazzi, stimolasse la loro fantasia. Nulla di meglio di una volpe, animale che oltre ad essere il «logo» dell'ente montano, è considerato per sua natura un animale furbo. «Abbiamo giocato sulle immagini e sulle parole per richiamare l'attenzione e incuriosire gli studenti - precisa Eugenio Borroni, vicepresidente della Comunità Montana - l'invito comunque non è fine a [illegible] stesso. Accanto all'appello allo studio c'è anche un concorso con borsa di studio per tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori dei nostri tre comuni, Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti che formano la Due Laghi». **[v. a.]**



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!

– a ottobre qui –

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005



Vercelli, si qualificano anche i Ragni. E questa sera gara a Le Acacie

Un «fidanzato» da cabaret

Leonardi vince la tappa a «Città del riso»

VERCELLI. He-he-he... Senza dubbio alcuno, la grande Tina Pica, lassù nei meandri del cielo dell'umorismo, domenica scorsa si sarà fatta un sacco di risate, guardando sottecchi i suoi bis nipoti, sul palco del localone di corso Casale che porta il suo nome. C'è stato un altro giro tra pub & bar della contea di Bicciolanland, nuovamente alla ricerca della risata perduta e ritrovata, in occasione di questo concorso nazionale per cabarettisti emergenti, che si chiama «Città del riso» e che fa sempre più proseliti.

Una puntata, quella di domenica, appunto al Tina Pica Rock Café, costellata di personaggi surreali, di reggiseni a balconcino da cui spuntavano gerani finto-veri, di grassi danzatori claudicanti che sognavano di far carriera come ballerine nel corpo della Scala, di treccine-treccione, di detectives a palloncino. Di tamburi principali della banda d'Affori che, inesorabili, affioravano dagli amplificatori al decimo minuto dal primo al quinto tempo, tanti quanti sono stati i «numeri» in cartellone, giusto per tarpare il finale della battuta ai poveri cabarettisti che avevano indugiato troppo.


Il vincitore Walter Leonardi

Il re del Tina Pica racconta le sue avventure allucinate La medaglia d'argento alle Investigazioni Alcatraz E oggi la panissa scopre gli asparagi

Ha vinto Walter Leonardi, avvolto in un informe giaccone a vento. Allucinato, nevrotico, che pare abbia come fidanzata Dafne. Per riconoscerla le fa dei segni sul volto col rasoio. Ma che potrà mai uscire da una coppia del genere? Forse un bimbo che giocherella con un grissino, mentre gli adulti attorno, per interessarlo, si meravigliano: «Guarda: un grissinoooooo!».

Storia di un altro bimbo, Sandrino, trovatello questa volta, ritrovato in una cesta dal duo di Ragni, gli attor comici che hanno ottenuto l'argento della serata. Titolari della Alcatraz Investigazioni, hanno raccontato della ricerca spasmodica ed inutile della madre di Sandrino, che è durata otto anni. Dico: otto anni, nei dieci minuti regolamentari, è stato un record. E il pubblico li ha premiati: siamo contenti.

Meno fortunate, le «bimbe» della serata. Forse meritavano qualche cosa in più, Laura Costa, sparse le trecce morbide, che dice di aver avuto qualche problema quando ha fatto la permanente alla sua femminilità e Manuelita che ha commentato le siliconate a rischio, con la tetta che scivola su di una rotula. Quanto ad Ottavio Bordone, forse non l'abbiamo capito abbastanza.

Intanto questa sera la «Città del riso» emigra alle Acacie di corso Rigola. Alle 22 offriranno le risate Italo Gilioni, Sergio Sgrilli, il Due di notte, Renzo Sinacori e Renato Trinca. Offriranno invece il riso, cucinato con gli asparagi dagli chefs acaciàni, i ragazzi dell'Anga. Come sempre si vota, e come sempre si va a caccia del miglior commento tra il pubblico: si vince un abbonamento a «Stampa in».

Giovanni Barberis

«MODELLA PER L'ARTE»



Tante vercellesi sul podio della finale a «Le Cave»

SERRAVALLE. Si chiama Doris Bertona, ha 23 anni, è di Borgomanero, fa la commessa e si è aggiudicata l'ultima selezione della «Modella per l'arte» che si è disputata l'altra notte alla discoteca «Le Cave». Grazie a questo successo in extremis, Doris potrà partecipare alla finale nazionale del concorso, che abbina arte a bellezza femminile, in programma dal 3 al 5 ottobre a Riccione. La borgomanerese è stata prescelta dalla giuria presieduta dal pittore vercellese Andrea Conti. Sul «podio» è salita anche Roberta Godio di Quarona. Tra le altre premiate, diverse giovani vercellesi: Stefania Zappaterra di Arborio, Giorgia Ferri di Trino, Sara Bresciani di Ponzone, Alessandra Girardelli di Vercelli e Fabiola Mongini di Soriso (No). La serata delle «Cave» è stata animata dalla showgirl Elena Rollone, della casa musicale «New Atlantic». La «Modella per l'arte» tornerà nelle nostre province molto presto per l'edizione '98. [m. p.]

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

Concerto di chitarre

Il duo di chitarre «Rosetta», composto da Margherita Vallomy e Anna Vella, terrà concerto sabato nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 21.

Cigliano

Salus e la danza

Uno stage di danza classica, contemporanea e jazz, si terrà dal 22 al 26 settembre all'Istituto Salus. Info: 0161.433.595.

Vignale

Al Caffè della pesa

Il trio Tessarollo (chitarra), Camarca (basso) e Zirilli (batteria) sarà, alle 22 di sabato, al Caffè della Pesa.

Santhià

Il suono del Beverly

Genio e i Pierrots saranno sul palco del Beverly Hills di zona casello To-Mi domani dalle 22.

Trivero

Musica live in Brughiera

Sabato sera, al «Nuovo Castagneto» in frazione Brughiera, è annunciato un intrattenimento musicale con il «Trio Continental». La formazione eseguirà brani di liscio, musiche latino-americane, successi evergreen e canzoni originali firmate dalla stessa band. A mezzanotte ci sarà una golosa sorpresa.

Viverone

Concerto di fine estate

Nella chiesa parrocchiale, alle 21 di sabato è annunciato un concerto di fine estate con la partecipazione di Luigi Malandra all'organo e Antonio Sabbetti alla tromba. I due musicisti accompagneranno il soprano Brunella Bracci ed il baritono Paolo Contratto. Interverranno anche «I cantori di San Rocco» e il coro di voci bianche «Lessona» di Volpiano.

Biella

Prevendite benefiche

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Il delitto di Arthur Savile» portato in scena, alle 16 ed alle 21 di lunedì 29 settembre, dalla compagnia «Attori in corso». Parte del ricavato della rappresentazione, che si svolgerà all'Odeon, andrà a favore dell'Associazione piemontese contro le leucemie.

CONCERTI

Suona De Pieri

Organi storici domani il Festival è a Valduggia

VALDUGGIA. Sergio De Pieri, organista titolare della Cattedrale di Saint Patrick e docente al Conservatorio dell'Università a Melbourne, sarà protagonista domani sera, alle 21, di un concerto nella chiesa di Santa Maria, nell'ambito del «Decimo festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

Sergio De Pieri, che tra le molte inziative artistiche annovera quella di aver fondato il «Melbourne Autumn Festival of Organ and Harpscord», attualmente ricopre in Italia la cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, mentre è anche organista nella basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, sempre a Venezia.

Il festival organistico volge al termine. Il ventesimo ed ultimo concerto è previsto nella chiesa parrocchiale di Serravalle, per le 21 di venerdì della prossima settimana. In quell'occasione suonerà la musicista Irena Chribkova, proveniente dalla Repubblica ceca. [g.bar.]

LE SCUOLE

Biella, via a 2 corsi con Cognazzo e Zurletti

Al «Perosi» per diventare esperti e critici musicali

BIELLA. Nuovi corsi all'Accademia internazionale «Lorenzo Perosi». Oltre alle lezioni tradizionali, per imparare a leggere e a interpretare la musica con i vari strumenti, quest'anno sono stati introdotti due argomenti inediti: «Ascoltare e non capire» e «La critica musicale».


Roberto Cognazzo coordinerà un corso per esperti musicali Sede delle lezioni è l'istituto Perosi di Biella

Il primo corso, che sarà coordinato da Roberto Cognazzo, si basa sulle «conversazioni al pianoforte», appuntamenti durante i quali, dopo l'ascolto di un brano, si passerà direttamente al commento ed all'analisi di forme e contenuti. Il ciclo di incontri, rivolto sia agli addetti ai lavori che al pubblico degli appassionati e dei curiosi, spazierà da Bach al '900, ma si soffermerà anche sulla strutturazione dei programmi concertistici e su quant'altro nel campo musicale necessiti di approfondimento.

Più selettivo sarà invece il corso di Michelangelo Zurletti, rivolto ai diplomati di conservatorio, ai laureati in Lettere o al Dams ed ai giornalisti che si occupano delle pagine di spettacoli. Sono previste infatti prove pratiche come recensioni su musica antica e contemporanea, spettacoli d'opera, concerti, dischi e trasmissioni. Verranno suggeriti i metodi per fare interviste agli artisti, per preparare biografie e corsivi, e tutto quello che normalmente deve sapere un critico musicale. A questo proposito sono anche previste collaborazioni con giornali specializzati.

Per avere più informazioni si può telefonare in sede, allo 015-29.040. [p. g.]

ARTE

Biella, sabato l'inaugurazione della rassegna

Palazzi aperti al Piazzo per la mostra itinerante

BIELLA. Quarta edizione per «Andiamo al Piazzo», l'iniziativa che quest'anno, per la prima volta, vede protagonista nel comitato organizzativo anche l'assessorato alla Cultura.

Da sabato, sino alla fine della prossima settimana, nel più vecchio rione della città verranno esposte le opere degli artisti biellesi a fianco di quelle degli allievi e dei docenti dell'Accademia Albertina di Torino. Dopo l'incisore Sandro Maria Rosso, che venne ricordato la scorsa edizione, la «puntata '97» sarà dedicata alla figura di Franco Costa, esponente laniero del secondo Futurismo torinese.

Come sempre, sede dell'esposizione saranno le antiche dimore del quartiere. Sculture, incisioni, dipinti ad olio ed acquerelli, si potranno ammirare a palazzo Ferrero, palazzo Gromo Losa di Ternengo, palazzo La Marmora, palazzo Milanese, palazzo Ternengo ed anche nella galleria d'arte del Piazzo.

L'inaugurazione è in programma alle 17 a palazzo Ferrero dove la scuola Alberghiera di Trivero organizzerà un rinfresco. La rassegna proseguirà poi dalle 17,30 alle 19,30 durante la settimana, le due domeniche dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, e sabato 27, dalle 15 alle 19,30.

In aggiunta alla mostra, quest'anno, sono in programma tre eventi culturali. Martedì, alle 21, a palazzo La Marmora, interverrà Gianni Carpo per presentare «La fiaba del colore», un'affascinante proiezione di diapositive. Giovedì sarà la volta dell'attrice biellese Gian Contini che, accompagnata da Silvana Furlan alla chitarra e Maria Francesca Garbaccio al flauto traverso, leggerà alcune poesie. Infine sabato 27 è annunciato un concerto vocale al quale parteciperanno il soprano Francesca Faudella ed il baritono Paolo Vezzosi. Il duo, accompagnato al pianoforte da Giuseppina Perrone Fornero, interpreterà arie tratte da celebri opere. Entrambi gli appuntamenti si svolgono a palazzo Ferrero, alle 21. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Scream** di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, C. Fox. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.738 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Innamorati cronici** di G. Dunne con M. Ryan e M. Broderick. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLER. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Panni 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Genealogia di un crimine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Consigli per gli acquisti**. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 6, t. 650.71.00. **Swingers**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 8, t. 542.422. **Innamorati cronici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone**. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Tutti giù per terra**. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel 309.20.51. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert pericoloso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. Settembre musica: **Bird**. Or.: 17. **Lezioni di tango (The Tango Lessons)**. Or.: 20,45; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della sposa**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Scream**. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica: ore 21 Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Lynda Russel sop. Tamara Terskikh mezzo, Judith Lavender ten. Antonio Abete bas. Musiche di I. Stravinsky. Vendita alla vetrina per Torino, tel. 167.015475 e dalle 20 alla biglietteria del teatro.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Resta ancora segreto il nome del futuro attaccante

Pro, è atteso per oggi l'arrivo del «bomber»

VERCELLI. C'è fermento in via Massaua. Le trattative per ingaggiare l'atteso bomber proseguono febbrilmente. L'intenzione della società è quella d'ingaggiare l'attaccante a «stretto giro di posta»; ma la volontà dello staff bianco si scontra con difficoltà logistiche non superabili, a volte, in tempi brevi. «Ormai le punte svincolate sono poche - sottolinea l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -; le possibilità sono decisamente maggiori con i calciatori contrattualizzati, ma questi possono essere tesserati solo dall'inizio di ottobre».

Tradotto in soldoni significa che l'emergenza offensiva della Pro potrebbe durare sino al match interno con il Sandonà. I dirigenti, però, non hanno ancora perso del tutto le speranze: «Domani pomeriggio la squadra sosterrà un amichevole a Racconigi - spiega Gallo - chissà che in quell'occasione non ci sia qualche novità nella formazione». Già perchè oggi (l'arrivo era già previsto ieri) dovrebbe aggregarsi ai bianchi un attaccante, pronto a scendere in campo nel test-match di Racconigi. Top secret il nome: «Non siamo l'unica società a guardare con interesse agli attaccanti - dice Gallo - in questo momento la concorrenza è davvero spietata».

Tra l'altro a Racconigi Caligaris proverà la formazione anti-Mestre, nella qualche mancherà Cavaliere: l'ex ascolano contro l'Albinese ha rimediato il cartellino rosso e, dunque, dovrebbe venire squalificato dal giudice sportivo.

E in attesa per le decisioni della disciplinare c'è anche la Biellese, che oggi saprà se Passariello dovrà saltare l'incontro di domenica al La Marmora con il Sandonà. [p. m. f.]



La Pro Vercelli sarà a Racconigi domani per preparare la sfida con il Mestre [GAEPP]

TENNIS

Esaltante prova delle ragazze in Coppa Italia

Una raffica di successi tutti targati Pro Vercelli

VERCELLI. At Pro Vercelli avanti tutta in Coppa Italia «nc». Il team femminile ha «sbancato» Riva del Garda, mentre l'under 12 maschile superando il Foligno si è assicurato il derby con il Biella. Insomma l'avventura per le «racchette vercellesi» nel tabellone Nazionale non poteva cominciare meglio.

L'impresa delle ragazze è stata davvero esaltante: per piegare la resistenza delle lacuali il team di Vicky Kulcsar ha veramente dovuto sfornare il meglio del proprio repertorio. Rita Pinto ha superato (6-2, 6-1) Giovanna Negri, mentre Linda Ruffa è rimasta in campo oltre due ore per piegare la resistenza dell'ex C1 Angela Armici 4-6, 7-6 (7-4), 6-2. A qualificazione acquisita il terzo punto è arrivato dal doppio Linda Ruffa-Elisa Gabotti: 6-2, 3-6, 7-5 su Ridelli-Prati. Domenica nel secondo turno la Pro ospiterà il Milano che ha eliminato il Montevarchi.

Derby contro il Biella, invece, per l'under 12: Giorgio Sopetti e Marco Cerro non hanno avuto problemi nel liquidare il Foligno.

Intanto il momento magico per l'At Pro Vercelli viene confermato dalla vittoria nella «Racchetta d'oro» (Perazzo e Simonetti i tennisti che hanno sconfitto nella finalissima il Tronzano) e dal titolo regionale under 10 vinto da Niccolò Rondoni. [p. m. f.]

I lanieri sperano in un ruolo da protagonisti nella pallavolo di serie C

Un «martello» al Biella Scarpe

Roberto Pesce, 29 anni, arriva dal Pavic (B1)

BIELLA. Colpo grosso del Biella Scarpe, che ha concluso l'acquisto di Roberto Pesce dal Pavic Romagnano (B1). Si tratta di un martello-ricevitore del '68 di grande esperienza: sulla carta la coppia Pesce-Nardoianni si annuncia come una delle migliori del prossimo campionato.

Intanto sabato sono stati resi noti i due gironi della serie C che scatterà a fine ottobre. I lanieri (giocheranno gli incontri casalinghi ogni domenica alla palestra Rivetti) sono inseriti nel gruppo B insieme a Ovada, Vallemosso, Borgomanero, Chivasso, Caluso, Verbania, Aosta, Strambino, Alessandria, La Salle Torino, Asti, Volpiano e Casale Monferrato. La formula per salire in B2 prevede dei play-off finali cui parteciperanno le prime tre di ogni girone.

Afferma Luca Manavella, che in questa stagione ricoprirà unicamente il ruolo di allenatore: «Partiamo con propositi bellicosi: puntiamo a fare un campionato da vertice, ad entrare nei primi tre posti. Vogliamo riprenderci quanto lasciato per strada nella passata stagione. Gli avversari più pericolosi? Ovada e Vallemosso». Più vicino è invece l'appuntamento con la Coppa Piemonte (per squadre di C e D): il primo turno (si tratta di mini tornei) è fissato per sabato 27 e vedrà i lanieri impegnati a Chieri.

Lo staff tecnico del Biella Scarpe, oltre a coach Manavella, è completato dal vice Claudio Falabrino e dal preparatore atletico Mino Barberis. I giocatori riconfermati sono: gli universali Fabrizio Buscaglia, Massimo d'Aria e Massimo Giraldo; il centrale Luca Marotta; il martello ricevitore Filippo Resini; il primo palleggiatore Simone Nicolo e Marco Ocleppo (che quest'anno farà il secondo regista). I nuovi arrivi al momento sono i martelli ricevitori Roberto Nardoianni e Roberto Pesce e il jolly Giorgio Camoriano, ma non è da escludere un ulteriore acquisto. Completano la rosa i giovani dell'under 18 Andrea Sereno, Filippo Pozzo, Patrick Furno e il palleggiatore Aureliene Chauviere. Dalla Costa ha lasciato il volley, mentre il giovane De Stefanis è al momento fermo per guai fisici.

Dopo il collegiale di due giorni a Courmayeur, domani il Biella Scarpe sarà a Vallemosso per affrontare i cugini, avversari in campionato. [g. co.]



Il Biella Scarpe cerca quest'anno un riscatto dopo la retrocessione in serie C

Pm Pink subito ok

Le blufucsia vincono a Crema

BIELLA. Prime amichevoli per la «Pm Pink volley» e subito soddisfazioni per le ragazze di coach Bencivenni. Le biellesi sabato hanno sbancato Crema, imponendosi in un triangolare contro la squadra locale e il San Giorgio Mantova (tutte formazioni di B1). Le blufucsia hanno superato entrambe le avversarie per 3-0. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Sono emerse delle buone indicazioni: direi che sono state due prestazioni sopra le righe, che confermano la bontà della squadra e del lavoro svolto, anche se non bisogna illudersi». Oggi il Pink debutterà al palazzetto di Biella (che ospiterà poi gli incontri di campionato) alle 20 in amichevole col Chivasso (B2). Altri incontri sono fissati per martedì 22 e mercoledì 23: questa volta le biellesi si recheranno a Rapallo, per un mini-torneo dai contenuti tecnici molto elevati. Vi parteciperanno infatti anche il Rapallo (B1), il Vigevano (A2) e il Cislago (A1). Per le gare ufficiali bisogna attendere il 27 settembre, quando scatterà la Coppa di Lega. Il campionato inizierà invece più tardi, il 26 ottobre. Secondo il calendario (ancora provvisorio) il Pink debutterà in trasferta col Pisa, mentre esordirà al palazzetto il 2 novembre contro il Trecate.

Con quali obiettivi? Risponde Ugazio: «Puntiamo a una stagione da vertice. Le principali rivali? Al momento non vedo una formazione in grado di ammazzare il campionato. Ci sono diverse squadre ostiche tra cui Crema, Mantova e Rapallo».

Intanto continua la campagna abbonamenti: la tessera per seguire tutti gli incontri casalinghi di B1 a Biella e di C (sabato a Candelo) costa solo 50 mila lire (30 mila dai 14 ai 18 anni). «E' uno sforzo notevole - commenta Ugazio - ma non si tratta di una svendita, bensì di una promozione per fare avvicinare più gente possibile al volley».

Gli abbonamenti si possono acquistare presso la sede dell'Ing in Corso Risorgimento, oppure al palazzetto di Biella nei giorni feriali dalle 16 alle 19, e al palazzetto di Candelo (dopo le 16.30). [g. co.]